

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

**Doc. CCXXXVIII**  
**n. 1**

## RELAZIONE

SULLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

(Anni 2014 e 2015)

*(Articolo 5, comma 4-quinquies, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni)*

**Presentata dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento**

(BOSCHI)

---

**Comunicata alla Presidenza l'8 giugno 2016**

---

VOLUME II

Parte Terza

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolati e residui rovesci sulla Sicilia sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli; quota neve in risalita fino ai 600-800 metri.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento nei valori massimi al centro-sud; gelate serali nelle pianure del nord e zone interne e valli del Centro-Sud.

**Venti:** forti settentrionali o nord-orientali sulle regioni meridionali e su settori adriatici centrali, Toscana centro-meridionale, Lazio centro-settentrionale e Sardegna, con rinforzi di burrasca su Sicilia e settori ionici calabresi, tendenti a generale attenuazione.

**Mari:** agitati i bacini meridionali, tendenti a molto mossi l'Adriatico meridionale ed il Tirreno meridionale settore est; molto mossi l'Adriatico centro-settentrionale, il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar di Sardegna, con moto ondoso in graduale attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, localmente anche sensibile, nei valori massimi al Centro-Nord e su Campania e Puglia; minime dell'alba generalmente stazionarie su valori bassi su gran parte del territorio nazionale.

**Venti:** inizialmente forti dai quadranti settentrionali su isole maggiori ed area ionica, specie quella siciliana e calabrese, in decisa attenuazione nel corso della giornata.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie notturne e mattutine sulla Pianura Padana.

**Temperature:** in generale rialzo, anche sensibile nei valori massimi specie al Sud.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali su isole maggiori e Calabria, con rinforzi di burrasca in serata specie sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed i bacini circostanti le Bocche di Bonifacio; tendenti a molto mossi dalla serata il Tirreno centrale ed il Tirreno meridionale settore ovest.

GIOVEDÌ 1 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[Black icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Grey icon]	Piogge diffuse e continue
[Light blue snowflake icon]	Neviccate deboli o moderate
[Dark blue snowflake icon]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
[Blue wind icon]	Forti
[Red and white wind icon]	Burrasca
[Red and white wind icon]	Tempesta
[Black and white wind icon]	Frequenti raffiche
Gelate	
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Blue wave icon]	Agitato o molto agitato
[Blue wave icon]	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
[Blue up arrow icon]	In aumento
[Blue down arrow icon]	In diminuzione
Temperature	
[Red and blue bar icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Red and blue bar icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Red and blue bar icon]	Basse o in sensibile calo
[Red and blue bar icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, localmente anche sensibile, nei valori massimi al Centro-Nord e su Campania e Puglia.

**Venti:** inizialmente forti dai quadranti settentrionali su isole maggiori ed area ionica, specie quella siciliana e calabrese, in decisa attenuazione nel corso della giornata.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, con moto ondosio in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** dal pomeriggio-sera a carattere nevoso sui settori alpini di confine, con apporti al suolo generalmente deboli; fenomeni assenti o non rilevanti sul resto del territorio nazionale.

**Visibilità:** nelle ore serali e nella successiva nottata nebbie diffuse sulla Pianura Padana, specie lungo il corso del Po.

**Temperature:** minime dell'alba generalmente stazionarie su valori bassi su gran parte del territorio nazionale; massime in generale rialzo, anche sensibile specie al Sud.

**Venti:** forti settentrionali sui settori alpini centro-occidentali, con locali raffiche di Foehn nelle valli adiacenti; tendenti a forti nord-occidentali sulle isole maggiori, con rinforzi di burrasca da ovest in serata sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed i bacini circostanti le Bocche di Bonifacio; tendenti a molto mossi dalla serata il Tirreno centrale ed il Tirreno meridionale settore ovest.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio, su Marche centro-meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, Calabria e settori tirrenici della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su Calabria meridionale e Sicilia nord-orientale;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, su Lazio meridionale, Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** nella prima parte della giornata sui settori alpini di confine, con apporti al suolo deboli o moderati; nella seconda parte della giornata su Marche, Abruzzo e Molise in calo dagli iniziali 1500 m fino a scendere intorno agli 800-1000 m in serata, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino sulla Pianura Padana, specie lungo il corso del Po, in rapido sollevamento durante la mattinata salvo una maggiore persistenza sull'ultimo tratto del fiume.

**Temperature:** minime in sensibile rialzo su Toscana, Umbria, Lazio, Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

**Venti:** forti o di burrasca settentrionali sui settori alpini, con raffiche di Foehn, specie nella seconda parte della giornata, nelle valli adiacenti e localmente sulla Pianura Padana; forti nord-occidentali con raffiche di burrasca sulle isole maggiori; tendenti a forti dai quadranti settentrionali in serata su Molise e regioni meridionali della penisola, con raffiche di burrasca o burrasca forte su Puglia centro-meridionale e settori ionici calabresi.

**Mari:** da molto mossi ad agitati i bacini occidentali; molto mossi, tendenti ad agitati in serata, lo Ionio e l'Adriatico meridionale; tendente a molto mosso l'Adriatico centrale.

VENERDÌ 2 GENNAIO 2015 ORE 15.00

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** a carattere nevoso sui settori alpini di confine, con apporti al suolo generalmente deboli; fenomeni assenti o non rilevanti sul resto del territorio nazionale.

**Visibilità:** nelle ore serali e nella successiva nottata nebbie in banchi sulla Pianura Padana, specie lungo il corso del Po, in graduale dissolvimento.

**Temperature:** massime in generale rialzo, anche sensibile, specie al Sud.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sui settori alpini centro-occidentali, con locali raffiche di Foehn nelle valli adiacenti; tendenti a forti nord-occidentali sulle isole maggiori, con rinforzi di burrasca da ovest in serata sulla Sardegna.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed i bacini circostanti le Bocche di Bonifacio, con moto ondoso in aumento sino a localmente agitati; tendenti a molto mossi dalla serata il Tirreno centrale ed il Tirreno meridionale settore ovest.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia nord-orientale e Calabria meridionale e centrale tirrenica, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, resto Calabria, Basilicata tirrenica e settori tirrenici della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** sui settori alpini di confine, con apporti al suolo deboli o moderati; nella seconda parte della giornata su Marche, Abruzzo e Molise in calo dagli iniziali 1000-1200 m fino a scendere intorno ai 600-800 m in tarda serata, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** minime in sensibile rialzo sulla Pianura Padana e sulle regioni del versante tirrenico. In sensibile calo nei valori serali sulle regioni del versante adriatico.

**Venti:** forti o di burrasca settentrionali sui settori alpini, con raffiche di Foehn localmente sulla Pianura Padana; forti nord-occidentali con raffiche di burrasca sulle isole maggiori; tendenti a forti dai quadranti settentrionali in serata su Abruzzo, Molise e regioni meridionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte su Puglia centro-meridionale e settori ionici calabresi.

**Mari:** da molto mossi ad agitati i bacini occidentali; molto mossi, tendenti ad agitati in serata, lo Ionio e l'Adriatico meridionale; tendente a molto mosso l'Adriatico centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania orientale, Basilicata, Calabria ionica e meridionale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** sui settori alpini orientali di confine, con apporti al suolo deboli o moderati; sull'Appennino centro-meridionale in calo fino ai 300-500 metri e fino a scendere intorno ai 500-700 m sulla Calabria meridionale e Sicilia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in localmente sensibile diminuzione, specie su Pianura Padana, regioni meridionali ed Adriatiche centrali.

**Venti:** forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Abruzzo, Molise e regioni meridionali.

**Mari:** da agitato a molto agitato il mar Ionio; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali, localmente agitati l'Adriatico e il Tirreno meridionale.

SABATO 3 GENNAIO 2015 ORE 15.00



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/01/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia nord-orientale e Calabria meridionale e centrale tirrenica, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Marche meridionali, Abruzzo orientale, Molise, Campania orientale, Puglia centro-settentrionale, Basilicata settentrionale, resto Calabria e settori tirrenici e ionici della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini centro-orientali di confine, con apporti al suolo deboli; nella seconda parte della giornata su Marche, Abruzzo e Molise in calo dagli iniziali 1000-1200 m fino a scendere intorno ai 600-800 m in tarda serata, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo nei valori serali sulle regioni del versante adriatico.

**Venti:** forti o di burrasca settentrionali sui settori alpini, con raffiche di Foehn localmente sulla Pianura Padana; forti nord-occidentali con raffiche di burrasca sulle isole maggiori; tendenti a forti dai quadranti settentrionali in serata su Abruzzo, Molise e regioni meridionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte su Puglia centro-meridionale e settori ionici calabresi.

**Mari:** da molto mossi ad agitati i bacini occidentali; molto mossi, tendenti ad agitati in serata, lo Ionio e l'Adriatico meridionale; tendente a molto mosso l'Adriatico centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Abruzzo orientale, Molise, Puglia centro-settentrionale, Campania orientale, Basilicata settentrionale, Calabria ionica e meridionale e Sicilia settentrionale ed orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini orientali di confine, con apporti al suolo deboli; sull'Appennino abruzzese, molisano e meridionale in calo fino ai 300-500 metri, intorno ai 500-700 m sulla Calabria meridionale e Sicilia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** locale sensibile diminuzione, specie su Pianura Padana, regioni meridionali ed Adriatiche centrali.

**Venti:** forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Abruzzo, Molise e regioni meridionali.

**Mari:** da agitato a molto agitato il mar Ionio; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali, localmente agitato l'Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria ionica e meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** sull'Appennino molisano e meridionale intorno ai 400-600 metri.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Molise e regioni meridionali, ma in graduale attenuazione.

**Mari:** da agitato a molto agitato il mar Ionio; molto mossi l'Adriatico centro-meridionale ed il Tirreno meridionale settore est.

DOMENICA 4 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning bolt]	Roveschi o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Roveschi o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Roveschi o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol]	Burrasca
[Wind symbol]	Tempesta
[Wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Down arrow]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate a carattere residuo su Puglia centro-meridionale, settori ionici della Basilicata, settori tirrenici meridionali e ionici centro-settentrionali della Calabria e settori tirrenici della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sui rilievi della Puglia centrale, sul Pollino e sulla Sila al di sopra dei 300-500 metri, con apporti al suolo molto deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione, specie su Pianura Padana, regioni meridionali ed Adriatiche centrali.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Molise e regioni meridionali, con rinforzi di burrasca su Puglia centro-meridionale e settori ionici.

**Mari:** da agitato a molto agitato il mar Ionio; da molto mossi ad agitati l'Adriatico meridionale ed il Tirreno meridionale; molto mossi l'Adriatico centrale, il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno centrale settore ovest.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse nelle prime ore della giornata, anche a carattere di rovescio, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli;
- isolate ed occasionali, nella prima parte della giornata, su Puglia centrale, Basilicata ionica, settori ionici e meridionali della Calabria e settori tirrenici della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti dai quadranti settentrionali sulle regioni meridionali, con rinforzi di burrasca su Puglia meridionale e settori ionici, in graduale attenuazione nel corso della giornata.

**Mari:** da agitato a molto agitato lo Ionio; agitato, tendente a molto mosso l'Adriatico meridionale; molto mossi l'Adriatico centrale, il Tirreno meridionale settore est e localmente lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate su Liguria centro-orientale, settori appenninici e tirrenici della Toscana, settori settentrionali e costieri del Lazio e settori tirrenici di Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse nelle ore notturne e mattutine sulla Pianura Padana.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale, in rapida attenuazione.

**Mari:** inizialmente molto mossi lo Ionio ed il Canale d'Otranto, con moto ondoso in attenuazione.

LUNEDÌ 5 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black lightning bolt]	Piogge sparse o intermittenti
[Red lightning bolt]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol]	Burrasca
[Wind symbol]	Tempesta
[Wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Horizontal lines]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Horizontal lines]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wavy line]	Molto mosso
[Wavy line]	Agitato o molto agitato
[Wavy line]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su Puglia meridionale e settori ionici, in graduale attenuazione.

**Mari:** da agitato a molto mosso lo Ionio, molto mosso l'Adriatico meridionale; moto ondosso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate su Liguria orientale, settori costieri di Toscana e Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse nelle ore notturne e mattutine sulla Pianura Padana.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale, in rapida attenuazione.

**Mari:** inizialmente molto mossi lo Ionio ed il Canale d'Otranto, con moto ondosso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate su Liguria centro-orientale, settori costieri di Toscana, Lazio e Campania e sui settori tirrenici della Calabria meridionale e della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sparse sui settori alpini, a quote superiori ai 1000-1200m, con accumuli deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse nelle ore notturne e mattutine sulla Pianura Padana.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MARTEDÌ 6 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
White box	Assenti o non rilevanti
Light blue box	Deboli
Medium blue box	Moderati
Dark blue box	Elevati
Purple box	Molto elevati
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
Black icon	Piogge sparse o intermittenti
Grey icon	Piogge diffuse e continue
Light blue snowflake icon	Nevicate deboli o moderate
Dark blue snowflake icon	Nevicate abbondanti
Red lightning icon	Rovesci o temporali a carattere isolato
Orange lightning icon	Rovesci o temporali a carattere sparso
Yellow lightning icon	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
Blue arrow icon	Forti
Red and white icon	Burrasca
Red and white icon	Tempesta
Black icon	Frequenti raffiche
Gelate	
Blue snowflake icon	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
Blue snowflake icon	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
Black icon	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
Black icon	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
Blue wave icon	Molto mosso
Blue wave icon	Agitato o molto agitato
Blue wave icon	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
Blue arrow icon	In aumento
Blue arrow icon	In diminuzione
Temperature	
Red and orange icon	Elevate o in sensibile aumento
Red and orange icon	Molto elevate o in marcato aumento
Blue and orange icon	Basse o in sensibile calo
Blue and orange icon	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.  
**Visibilità:** nelle ore successive al tramonto, nebbie diffuse sulla Pianura Padana.  
**Temperature:** senza variazioni di rilievo.  
**Venti:** nessun fenomeno significativo.  
**Mari:** inizialmente molto mosso il Canale d'Otranto, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate sui settori tirrenici della Campania, con quantitativi cumulati deboli.  
**Visibilità:** nebbie diffuse nelle ore notturne e mattutine, e nuovamente in quelle serali, sulla Pianura Padana, in alcune zone persistenti anche durante le ore centrali della giornata.  
**Temperature:** senza variazioni di rilievo.  
**Venti:** tendenti a localmente forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna settentrionale.  
**Mari:** tendenti a molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli.  
**Nevicate:** sparse dalla serata sui settori alpini, a quote superiori ai 1000-1200m, con accumuli al suolo deboli.  
**Visibilità:** nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino sulla Pianura Padana.  
**Temperature:** in locale sensibile rialzo nei valori massimi sul Piemonte.  
**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca sul settore settentrionale dell'isola; localmente forti nord-occidentali sui settori occidentali e meridionali della Sicilia; forti nord-occidentali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli.  
**Mari:** da molto mossi a momentaneamente agitati il Mare ed il Canale di Sardegna ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio; molto mossi lo Stretto di Sicilia, il Mar Ligure al largo e localmente il Tirreno centrale.

MERCOLEDÌ 7 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** locali fitte nebbie nelle ore serali e notturne sulla Pianura Padana orientale.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a localmente forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna e sulla Liguria.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mar Ligure ed il Mar di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Nevicata:** sparse dalla serata sui settori alpini di confine, con accumuli al suolo deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** locali fitte nebbie nelle ore notturne e del primo mattino sulla Pianura Padana orientale.

**Temperature:** in locale sensibile rialzo nei valori massimi sul Piemonte.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca sul settore settentrionale; localmente forti nord-occidentali sui settori occidentali e meridionali della Sicilia; localmente forti nord-occidentali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente in Val Padana.

**Mari:** localmente agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e dal pomeriggio lo Stretto di Sicilia; localmente molto mossi i restanti bacini occidentali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Nevicata:** residue sui settori alpini di confine, con accumuli al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in sensibile rialzo su tutte le regioni centro-settentrionali, specie nei valori massimi.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Sicilia; forti nord-occidentali sui settori alpini, con raffiche di Foehn nelle valli ed in Val padana.

**Mari:** agitato lo Stretto di Sicilia e localmente il Mare ed il Canale di Sardegna; localmente molto mossi i restanti bacini occidentali.

GIOVEDÌ 8 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate sui settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria, ed in serata sull'Alto Adige con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie nelle ore notturne sulla Pianura Padana.

**Temperature:** in locale sensibile rialzo nei valori massimi sul Piemonte.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca da ovest sul settore settentrionale; localmente forti nord-occidentali sui settori occidentali e meridionali della Sicilia; forti nord-occidentali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente in Val Padana.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi lo Stretto di Sicilia e localmente il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate nella prima parte della giornata sui settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, e nelle prime ore sull'Alto Adige, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in rialzo nei valori massimi su tutte le regioni centro-settentrionali, anche sensibilmente specie su nord-ovest della penisola, regioni tirreniche centro-meridionali e isole maggiori

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulle isole maggiori, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna settentrionale; forti nord-occidentali sui settori alpini, specie quelli centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente in Val Padana.

**Mari:** agitato lo Stretto di Sicilia e localmente il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini occidentali e lo Ionio meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, prevalentemente nella seconda parte della giornata, su Triveneto, settori orientali dell'Emilia Romagna, settori settentrionali ed orientali della Toscana, Marche, Umbria, Lazio centro-meridionale, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia settentrionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati, generalmente deboli altrove, fino a puntualmente moderati su Friuli Venezia Giulia, settori orientali dell'Umbria, settori orientali e meridionali del Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia garganica, Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con fenomeni localmente anche a carattere di rovescio specie sui settori adriatici centrali.

**Nevicata:** sparse sui settori alpini di confine, con apporti al suolo da deboli a moderati; in serata fino ai 1000-1200 m sull'Appennino marchigiano, abruzzese e molisano, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti dai quadranti settentrionali con rinforzi di burrasca su settori alpini, con raffiche di Foehn nelle valli, e su Liguria, Appennino settentrionale, Sardegna, Sicilia, in estensione dalla sera-notte sui settori tirrenici centrali ed adriatici centrali e sull'Appennino centrale.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali, fino ad agitati il Mar di Sardegna, il Mar Ligure al largo, il Tirreno centro-settentrionale e dalla serata lo Stretto di Sicilia; tendenti a molto mossi i restanti bacini.

VENERDÌ 9 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Dark green box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black rain cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black rain cloud]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind icon]	Forti
[Red and white wind icon]	Burrasca
[Red and white wind icon]	Tempesta
[Black hail icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Vertical lines]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Vertical lines]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Blue wave icon]	Agitato o molto agitato
[Blue wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red and blue thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Red and blue thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Red and blue thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Red and blue thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/01/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** assenti o deboli non rilevanti sui settori tirrenici.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in rialzo nei valori massimi su tutte le regioni centro-settentrionali, anche sensibile al nord-ovest.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulle due isole maggiori, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna settentrionale; forti nord-occidentali sui settori alpini, specie quelli centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente in Val Padana.

**Mari:** agitato lo Stretto di Sicilia e localmente il Mare ed il Canale di Sardegna; localmente molto mossi i restanti bacini occidentali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:**

- al mattino isolate su Friuli Venezia Giulia, coste del Veneto, Liguria di Levante, Toscana, Umbria, settori costieri del Lazio, Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati deboli;
- nel pomeriggio da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania e Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sparse su tutti i settori alpini di confine, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale calo nei valori massimi al nord, ad eccezione delle zone interessate dal Foehn; dalla serata in calo al centro.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulle Alpi, con raffiche di Foehn nelle valli, in estensione nel pomeriggio a tutte le regioni settentrionali; forti dai quadranti occidentali su Sardegna, Sicilia e Calabria, con locali raffiche di burrasca; dalla sera tendenti a forti settentrionali su Puglia, Molise e localmente sulle restanti regioni centro-meridionali.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali, tendenti ad agitarsi nel pomeriggio il Mar di Sardegna, il Mar Ligure al largo e localmente il Tirreno centro-settentrionale, lo Stretto di Sicilia e dalla sera l'Adriatico meridionale; tendenti a molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, nella prima parte della giornata, su Sicilia, Calabria e settori meridionali di Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale diminuzione, localmente sensibile le minime al centro-nord e le massime al sud.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca, sulla Puglia e sui settori ionici; localmente forti settentrionali sulle restanti regioni meridionali e sulla Sardegna; tutti tendenti ad attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** inizialmente agitati il Mare e Canale di Sardegna, il basso Adriatico e lo Ionio, molto mossi i restanti bacini centro-meridionali, tutti con moto ondoso in attenuazione nel pomeriggio.

SABATO 10 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI





# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, su Marche meridionali, Umbria, Abruzzo, Lazio orientale e meridionale, Molise, Puglia centro-settentrionale, Basilicata, Campania, Calabria occidentale e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** isolate su tutti i settori alpini di confine, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sul nord, con raffiche di Foehn sulle Alpi; forti dai quadranti occidentali su Sardegna, con locali raffiche di burrasca; tendenti a forti settentrionali su Marche, Abruzzo, Molise e regioni meridionali, con raffiche di burrasca su zone adriatiche e rilievi.

**Mari:** molto agitato il Mar di Sardegna, agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, molto mossi o localmente agitati i restanti mari occidentali; tendenti a molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** nella prima parte della giornata, isolate su Sicilia settentrionale, Calabria e settori meridionali di Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale diminuzione, localmente sensibile le minime al centro-nord e le massime al sud.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca, sulla Puglia e sui settori ionici; localmente forti settentrionali sulle restanti regioni meridionali e sulla Sardegna, in attenuazione; al mattino forti di Foehn sui settori alpini.

**Mari:** inizialmente agitati il Mare e Canale di Sardegna, il basso Adriatico e lo Ionio, molto mossi i restanti bacini centro-meridionali, tutti con moto ondoso in attenuazione nel pomeriggio ad esclusione dello Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, su Liguria, Piemonte meridionale ed orientale, Lombardia occidentale, appennino emiliano, Toscana settentrionale e, dalla sera, sulla Sardegna occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Puglia meridionale e settori ionici in rapida attenuazione.

**Mari:** molto mosso lo Ionio con moto ondoso in attenuazione sui settori costieri.

DOMENICA 11 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

Assenti o non rilevanti
Deboli
Moderati
Elevati
Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

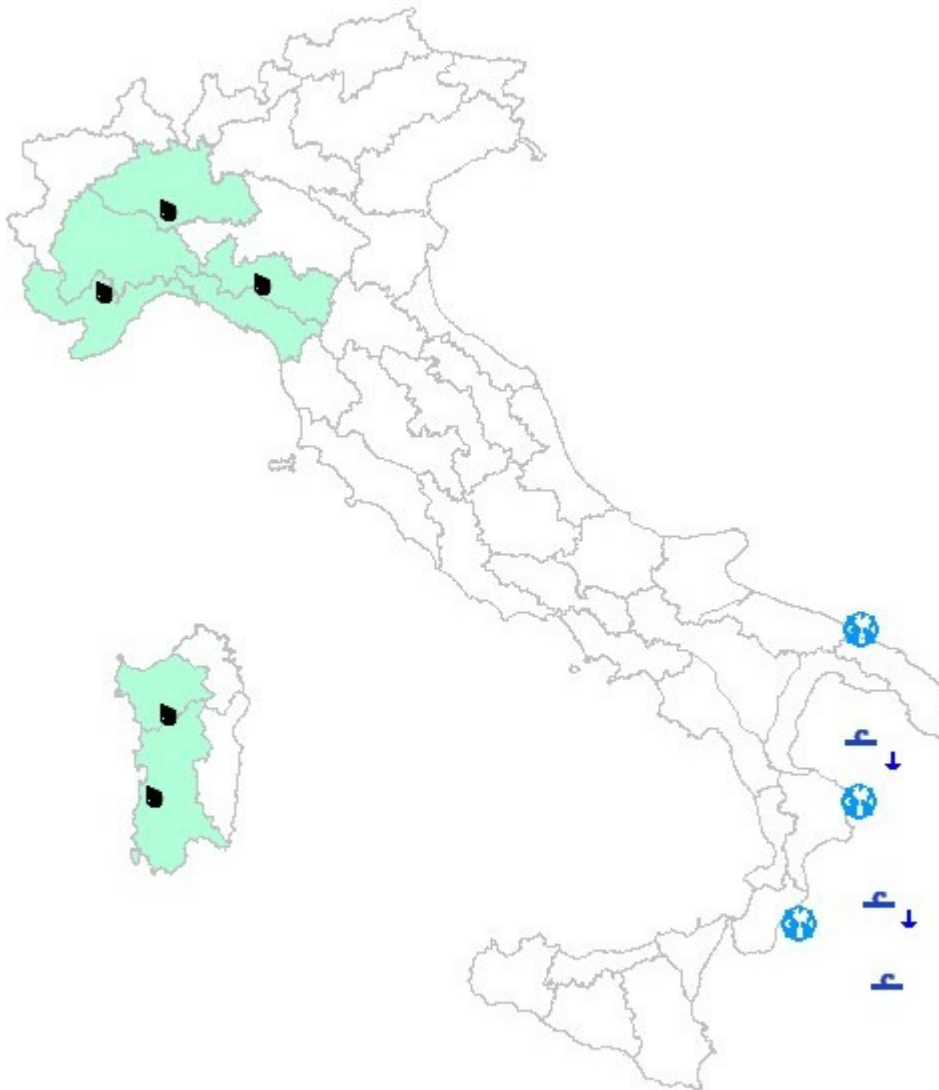


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## **BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 GENNAIO 2015**

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale diminuzione, localmente sensibile le massime al sud.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca, sulla Puglia e localmente sui settori ionici, in attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** agitato lo Ionio, molto mossi i restanti bacini meridionali, con moto ondoso in progressiva attenuazione.

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 GENNAIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, su Liguria centro-orientale, settori meridionali di Piemonte e Lombardia, versante tirrenico della Toscana, Appennino tosco-emiliano e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in calo nei valori minimi al centro-sud.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Puglia meridionale e settori ionici, in rapida attenuazione.

**Mari:** molto mosso lo Ionio, con moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio.

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 GENNAIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, su Liguria centro-orientale, Appennino tosco-emiliano e coste della Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale, su Liguria di Levante ed alta Toscana.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar Ligure.

LUNEDÌ 12 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Rain icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake icon]	Nevicate deboli o moderate
[Snowflake icon]	Nevicate abbondanti
[Thunder icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Thunder icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Thunder icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Sea icon]	Molto mosso
[Sea icon]	Agitato o molto agitato
[Sea icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- isolate, anche a carattere di breve rovescio, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati deboli;
- isolate, su Liguria, settori meridionali e prealpini di Piemonte e Lombardia, alta Toscana ed Appennino tosco-emiliano, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Puglia meridionale, in rapida attenuazione.

**Mari:** molto mosso lo Ionio al largo ed il Canale d'Otranto, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Liguria centro-orientale ed alta Toscana, con quantitativi cumulati deboli;
- isolate, su settori prealpini di Piemonte e Lombardia, Triveneto, resto della Toscana, Umbria e zone centro-settentrionali del Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** isolate, sulle zone di confine dell'arco alpino, a quote superiori ai 1200-1400m, con accumuli deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali su Sardegna settentrionale, Liguria di Levante ed alta Toscana.

**Mari:** tendente a molto mosso il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, su Liguria di Levante ed alta Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, su resto della Liguria, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e zone occidentali di Emilia-Romagna e Veneto, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** isolate, sul settore alpino centrale, a quote superiori ai 1500-1700m, con accumuli deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti meridionali su Sardegna, Liguria ed alta Toscana; tendente a temporaneamente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar Ligure e lo Ionio al largo.

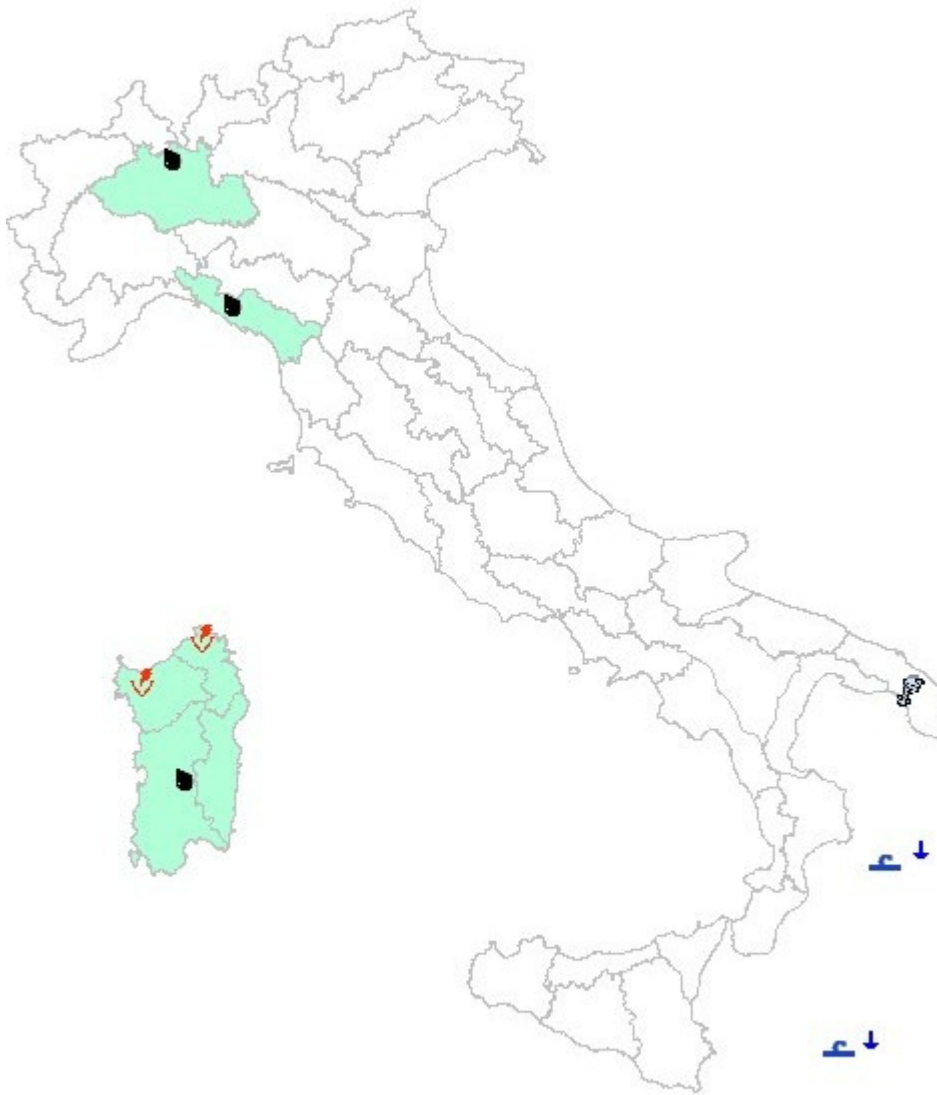
MARTEDÌ 13 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake with dots]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning with dots]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning with dots and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind icon]	Forti
[Red and white wind icon]	Burrasca
[Red and white wind icon with cloud]	Tempesta
[Black and white wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Blue wave icon]	Agitato o molto agitato
[Blue wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red and orange vertical bars]	Elevate o in sensibile aumento
[Red and orange vertical bars]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue and red vertical bars]	Basse o in sensibile calo
[Blue and red vertical bars]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

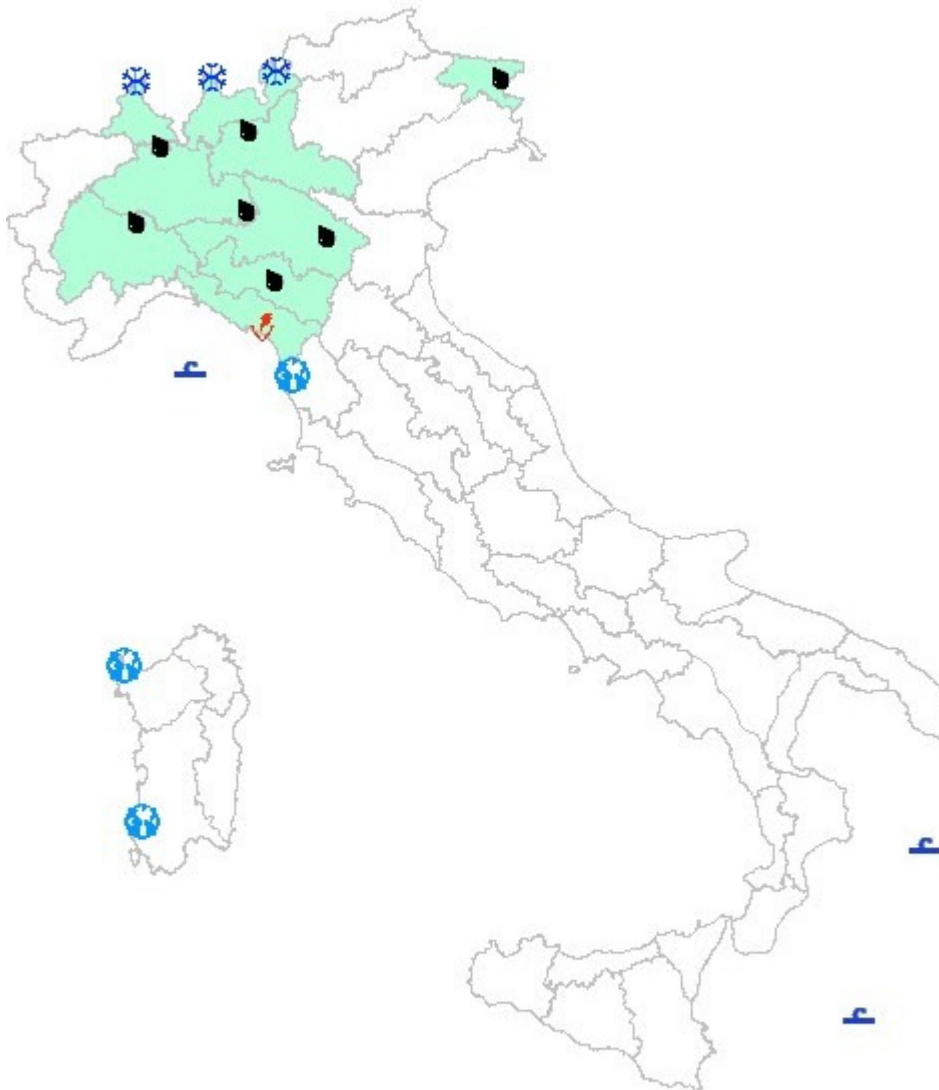


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate su Liguria di Levante ed alta Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** isolate su Valle d'Aosta e settori di confine dell'Alto Adige, a quote superiori ai 800-1000m, con accumuli deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali su Sardegna settentrionale, Liguria di Levante ed alta Toscana.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure ed i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse su Liguria ed alta Toscana, in estensione nel pomeriggio ai settori meridionali di Piemonte e Lombardia ed all'Appennino tosco-emiliano, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti sud-occidentali su Sardegna, Liguria ed alta Toscana; temporaneamente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse, anche a carattere di rovescio o locale temporale, su Liguria, settori orientali e meridionali del Piemonte, Lombardia, Trentino, settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Toscana centro-settentrionale ed Emilia Romagna occidentale, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su Liguria di Levante ed alta Toscana e zone alpine e prealpine della Lombardia;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sulle restanti zone del nord e della Toscana, in estensione nel pomeriggio a Sardegna settentrionale, Umbria e Lazio, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** sparse, tendenti a diffuse, su tutti i settori alpini a quote superiori ai 1000-1400 metri, con accumuli moderati o puntualmente elevati; quota neve in calo sulle regioni occidentali nel pomeriggio.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti meridionali su Liguria, Sardegna e sui settori costieri di Toscana e Lazio, in estensione nel pomeriggio alle coste adriatiche ed alla Sicilia.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure; tendenti a molto mossi il Mare di Sardegna, il Tirreno e, dal pomeriggio, l'Adriatico.

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## **BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/./ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 GENNAIO 2015**

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, su Liguria centro-orientale, Piemonte sud-orientale, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, sul resto della Liguria, sul Piemonte orientale, Lombardia occidentale e sulle zone alpine del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti meridionali sulle coste della Toscana e su Sardegna e Liguria.

**Mari:** tendente a molto mosso il Mar Ligure.

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 GENNAIO 2015**

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte meridionale, Appennino emiliano e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, sulla Toscana centrale e sulle zone alpine del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulla pianura emiliana e sulle restanti zone delle regioni settentrionali e sulle coste della Toscana meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: da moderate ad abbondanti, su tutti i settori alpini a quote superiori ai 1000-1400 m.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale aumento sulle regioni meridionali.

**Venti:** forti meridionali su Liguria, Sicilia occidentale e sui settori costieri di Toscana e Lazio; tendenti a localmente forti meridionali sul Golfo di Trieste.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, il Mare di Sardegna, il Tirreno settentrionale ed occidentale e l'Adriatico centro-settentrionale.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 GENNAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori centro-settentrionali di Piemonte e Lombardia, sui settori occidentali del Trentino Alto Adige e sulle zone alpine e prealpine del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale, Appennino emiliano e settori centro-occidentali di Toscana e Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla pianura emiliana e sull'Appennino romagnolo, sulle restanti zone delle regioni settentrionali, sul resto di Toscana e Lazio, su Umbria, Sardegna occidentale, Campania settentrionale e settori occidentali di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** da moderate ad abbondanti, su tutti i settori alpini centro-orientali a quote superiori gli 800-1000 m.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale diminuzione al nord.

**Venti:** forti: di Maestrale sulla Sardegna, sud-occidentali su Liguria e Toscana. Localmente forti meridionali sulle regioni ioniche e sulle coste adriatiche.

**Mari:** da molto mosso ad agitato il Mar Ligure; molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, i mari circostanti le Bocche di Bonifacio, lo Ionio e l'Adriatico.

GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2015 ORE 15.00

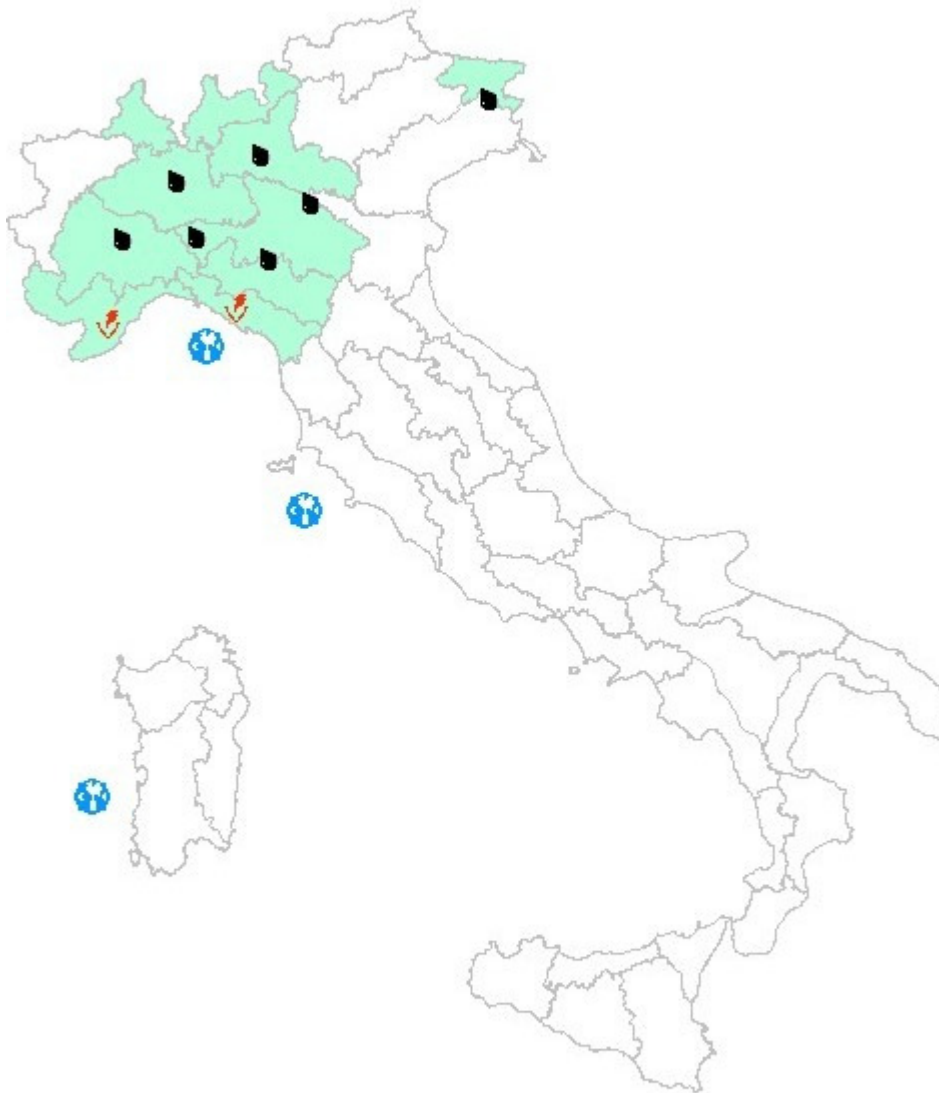
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piozze sparse o intermittenti
- Piozze diffuse e continue
- Nevicata deboli o moderate
- Nevicata abbondanti
- Roveschi o temporali a carattere isolato
- Roveschi o temporali a carattere sparso
- Roveschi o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

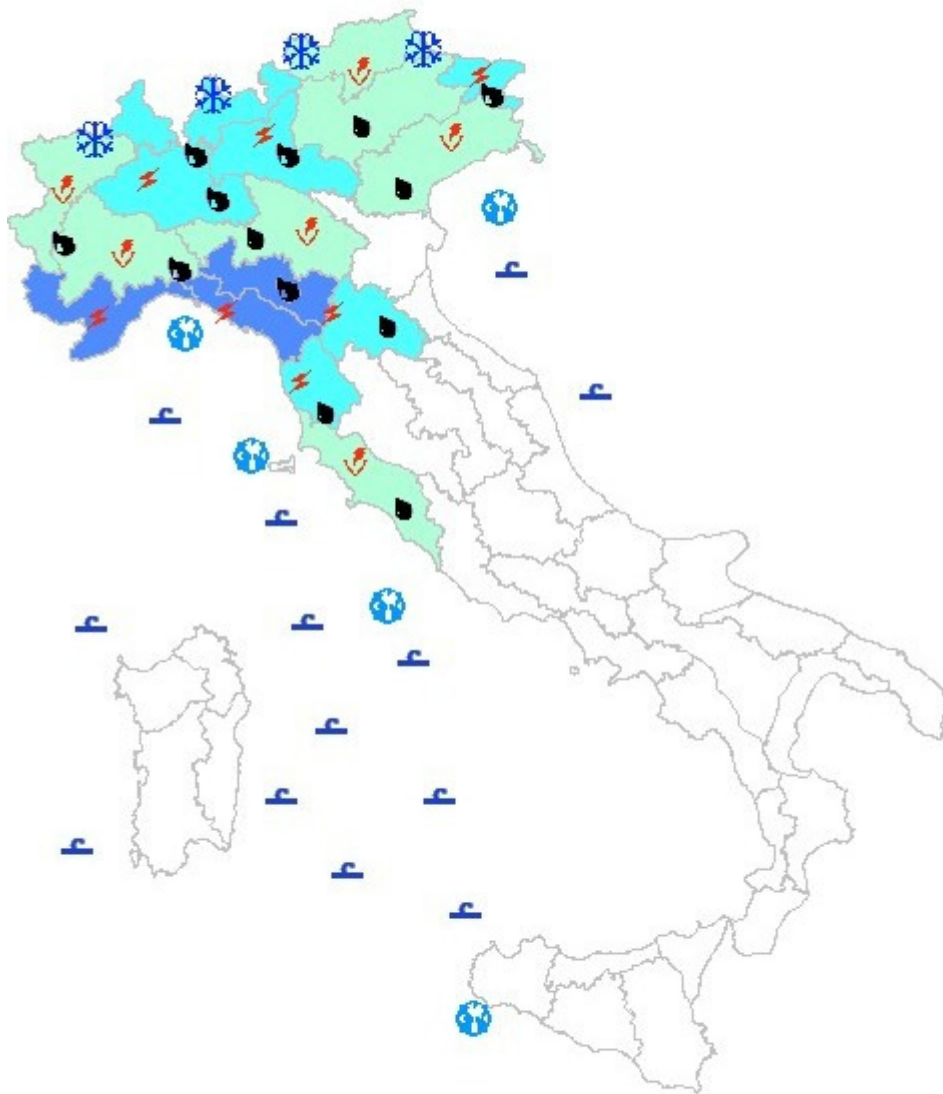
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 GENNAIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, settori settentrionali del Piemonte, Appennino emiliano e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati specie su Liguria centro-orientale ed alta Toscana;
- sparse, a carattere di rovescio, sul Trentino e sui settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse sui restanti settori di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana e su Valle d'Aosta e pianura emiliana occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata: sui settori alpini occidentali a quote superiori ai 900-1100 m, su quelli centro-orientali al di sopra dei 1200-1400 m, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti, specie alle quote superiori.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale aumento sulle regioni meridionali.

**Venti:** forti sud-orientali su settori costieri ed arcipelago della Toscana; tendenti a localmente forti sud-orientali sul medio ed alto versante adriatico; forti o di burrasca sud-occidentali sull'Appennino settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, il Mare di Sardegna, il Tirreno settentrionale ed occidentale e l'Adriatico centro-settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 GENNAIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini di Lombardia e Veneto e su Trentino, Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati, fino a molto elevati sui settori alpini e prealpini del Friuli Venezia Giulia;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Veneto e Toscana e su Piemonte settentrionale, Alto Adige, Umbria e Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse sui restanti settori di Piemonte e Lombardia, sulla Valle d'Aosta, sulla pianura emiliana occidentale, sui settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise, sulla Sardegna ed in serata sulla Campania settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Nevicata: sui settori alpini occidentali a quote superiori ai 900-1100 m, su quelli centro-orientali inizialmente al di sopra dei 1200-1400 m, in calo fino agli 800-1000 m, con possibili sconfinamenti a quote lievemente in serata sui settori lombardi ed atesini, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione al nord nelle minime serali.

**Venti:** forti sud-occidentali sul Golfo Ligure; inizialmente forti sud-orientali sul medio ed alto versante adriatico, in attenuazione; tendenti a forti da sud/sud-est sui settori ionici peninsulari e sulla Puglia centro-meridionale; forti o di burrasca sud-occidentali sull'Appennino centro-settentrionale, con rinforzi di burrasca forte sui crinali di quello ligure e tosco-emiliano.

**Mari:** da molto mosso ad agitato il Mar Ligure; molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, i mari circostanti le Bocche di Bonifacio, lo Ionio e l'Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 GENNAIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-meridionale, Abruzzo, Molise e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del meridione e del Lazio, sui settori meridionali di Umbria e Marche e sulla Sardegna sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Nevicata:** sui settori alpini centro-orientali nella prima parte della giornata al di sopra dei 500-800 m, in successivo esaurimento, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino marchigiano meridionale, abruzzese e laziale al di sopra dei 1100-1300 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale diminuzione, anche sensibile, al centro-nord.

**Venti:** forti sud-orientali su Puglia, Calabria, Basilicata ionica e Sicilia centro-orientale, con raffiche di burrasca specie sui settori ionici.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, fino ad agitati lo Ionio e lo Stretto di Sicilia.

VENERDÌ 16 GENNAIO 2015 ORE 15.00

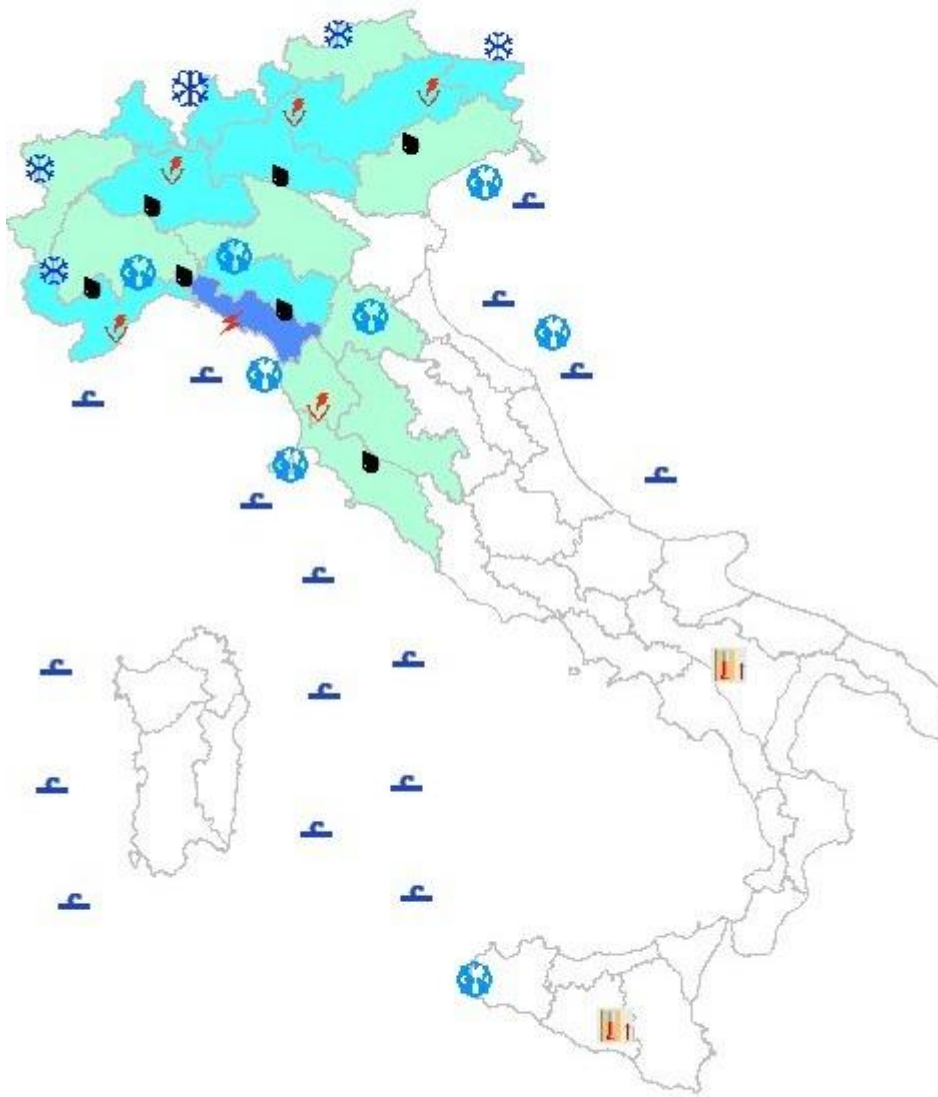
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

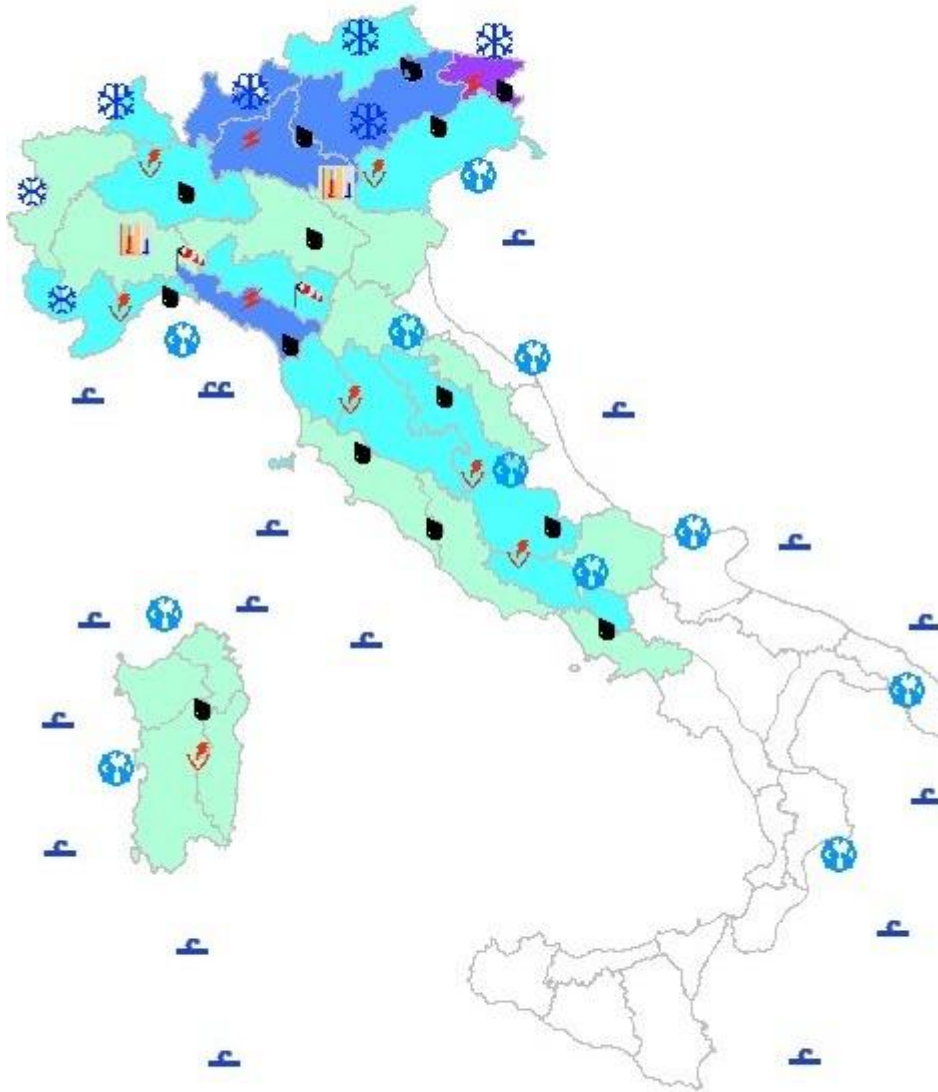
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/01/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/./ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori alpini e prealpini di Lombardia e Veneto e su Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Piemonte settentrionale, restanti zone della Lombardia, Lazio orientale e meridionale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse su Valle d'Aosta, Piemonte centrale, Liguria centro-orientale, zone pedemontane del Veneto, Appennino emiliano, Toscana, Umbria meridionale, restanti aree del Lazio, settori montuosi di Abruzzo e Molise, Campania centrale e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini e prealpini a quote superiori ad 800-1000 m. in lieve calo nel corso del pomeriggio-sera, con apporti al suolo generalmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione al nord nei valori serali.

**Venti:** forti sud-occidentali sulla Liguria di levante, alta Toscana ed Appennino emiliano; tendenti a forti da sud/sud-est sui settori ionici peninsulari e sulla Puglia centro-meridionale; localmente forte dai quadranti occidentali in prossimità della Bocche di Bonifacio.

**Mari:** da molto mosso ad agitato il Mar Ligure; molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, i mari circostanti le Bocche di Bonifacio, lo Ionio e l' Adriatico centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati sulle aree occidentali;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Abruzzo, Molise, Basilicata occidentale, Puglia settentrionale e ionica, Calabria ionica centrale e su centro-ovest Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie su Lazio e Sicilia;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su settori alpini e prealpini di Lombardia e Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria centro-orientale, alta Toscana, Appennino emiliano, settori meridionali di Umbria e Marche, resto del Lazio, Sardegna meridionale e resto del sud, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini centro-orientali nella prima parte della giornata al di sopra dei 500-800 m, in successivo esaurimento, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino centrale al di sopra dei 1100-1300 m, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale diminuzione, anche sensibile, al centro-nord.

**Venti:** forti da sud-sud-est su Puglia, Calabria, Basilicata ionica e Sicilia centro-orientale, con raffiche di burrasca specie sui settori ionici.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, fino ad agitati lo Ionio e lo Stretto di Sicilia.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 GENNAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo meridionale, Molise, Campania, Basilicata occidentale, Puglia e versante tirrenico della Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e settentrionale, Liguria di ponente, Lazio meridionale, resto Abruzzo, Sardegna meridionale e resto del meridione, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** su Piemonte e Valle d'Aosta al di sopra dei 300-500 m, con apporti al suolo deboli; sull'Appennino centrale, nella prima parte della giornata, al di sopra dei 1000-1200 m, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali su Puglia, settori ionici di Calabria e Basilicata e Sicilia orientale e meridionale.

**Mari:** molto mossi lo Stretto di Sicilia, l'Adriatico meridionale e fino a localmente agitato lo Ionio.

SABATO 17 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

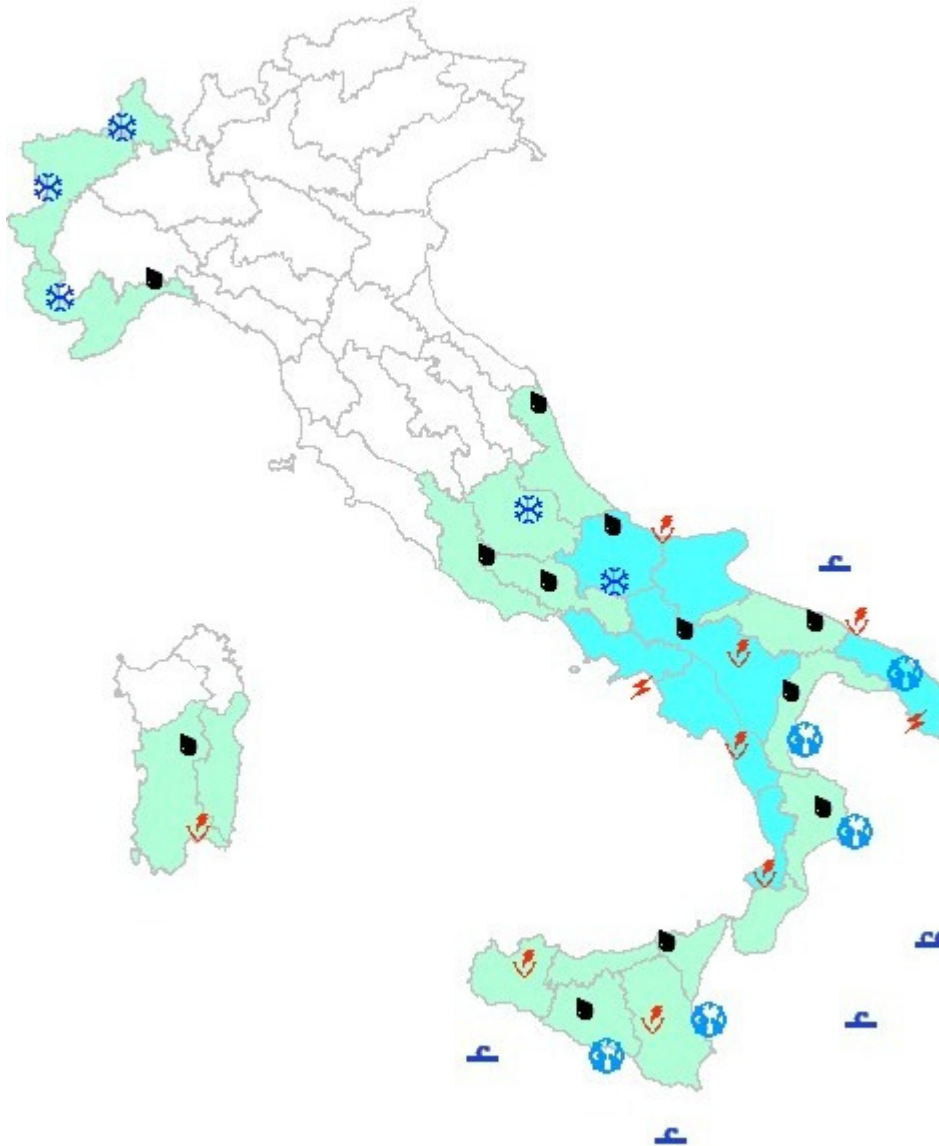
### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici di Campania centro-meridionale e Basilicata e sulle zone ioniche della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia centro-occidentale, settori appenninici e montuosi del Lazio meridionale, zone appenniniche abruzzesi, Molise, Puglia settentrionale e ionica e sulle restanti zone di Campania, Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori meridionali di Umbria e Marche, Lazio centro-orientale e restanti zone di Abruzzo, Puglia e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;

**Nevicate:** sull'Appennino abruzzese, laziale e molisano al di sopra dei 1100-1300 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, anche sensibile, al centro-nord.

**Venti:** forti o di burrasca meridionali su Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia centro-orientale; localmente forti settentrionali su Toscana meridionale ed alto Lazio.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, fino ad agitati lo Ionio e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale e ionica e settori tirrenici di Campania meridionale, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, zone alpine del Piemonte occidentale, Abruzzo, Molise, Sicilia, Sardegna meridionale e resto di Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, con quantitativi cumulati deboli;

**Nevicate:** su Piemonte occidentale e Valle d'Aosta al di sopra dei 500-700 m, con apporti al suolo deboli; su Abruzzo, nella prima parte della giornata, al di sopra dei 1000-1200 m, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione le minime, anche sensibile, sulle regioni centro-settentrionali.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali su Puglia, Sicilia orientale e meridionale e settori ionici di Calabria e Basilicata, in rapida attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 GENNAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori tirrenici e meridionali del Lazio, Campania centro-settentrionale, Calabria meridionale e ionica e Puglia meridionale e ionica, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria di Ponente, Sardegna orientale e meridionale, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, resto di Lazio, Campania, Puglia e Calabria, su Basilicata e sulla Sicilia orientale con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata: sui settori alpini centro-occidentali al di sopra dei 500-700 m, con apporti al suolo deboli; sulle zone appenniniche centrali al di sopra dei 1100-1300 m, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali sulla Liguria, localmente forti meridionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e lo Ionio.

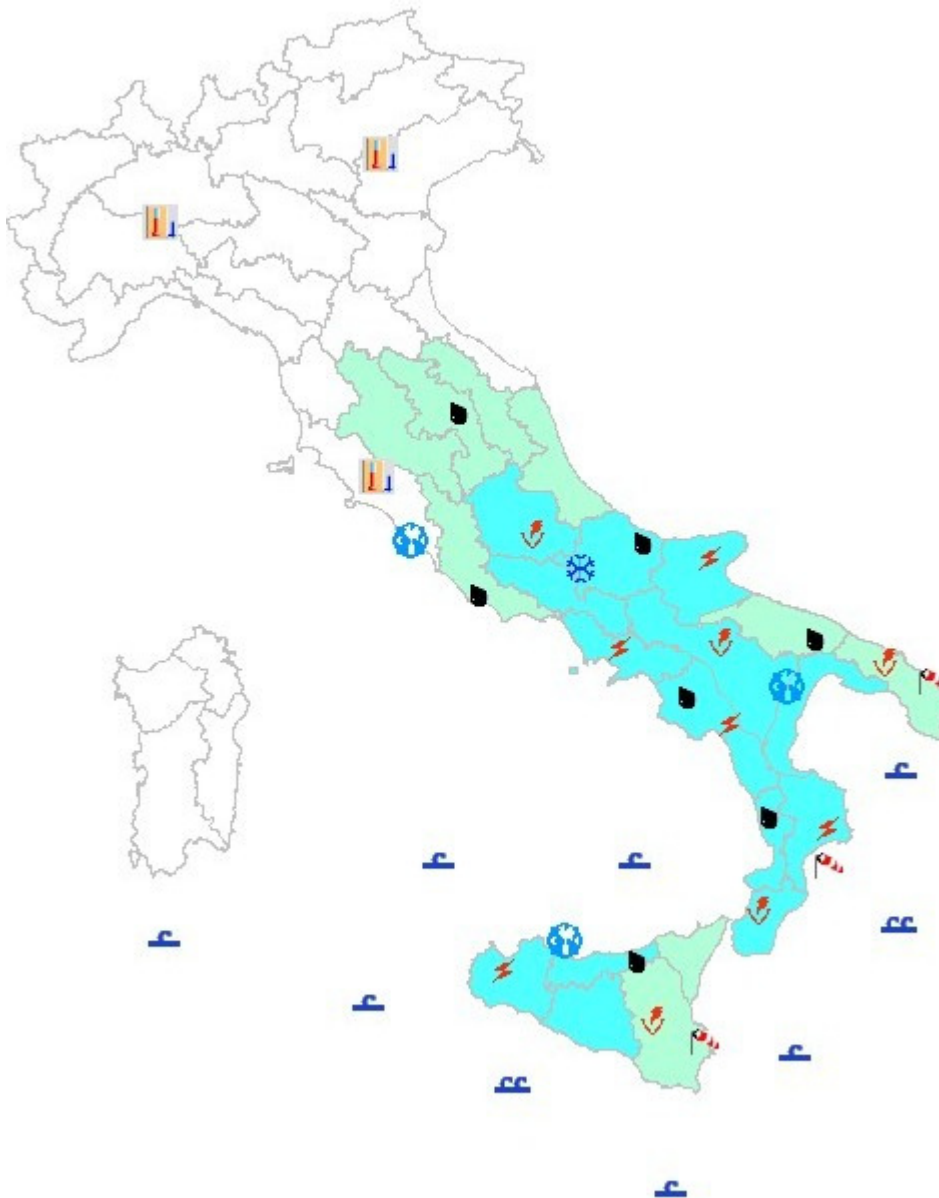
DOMENICA 18 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

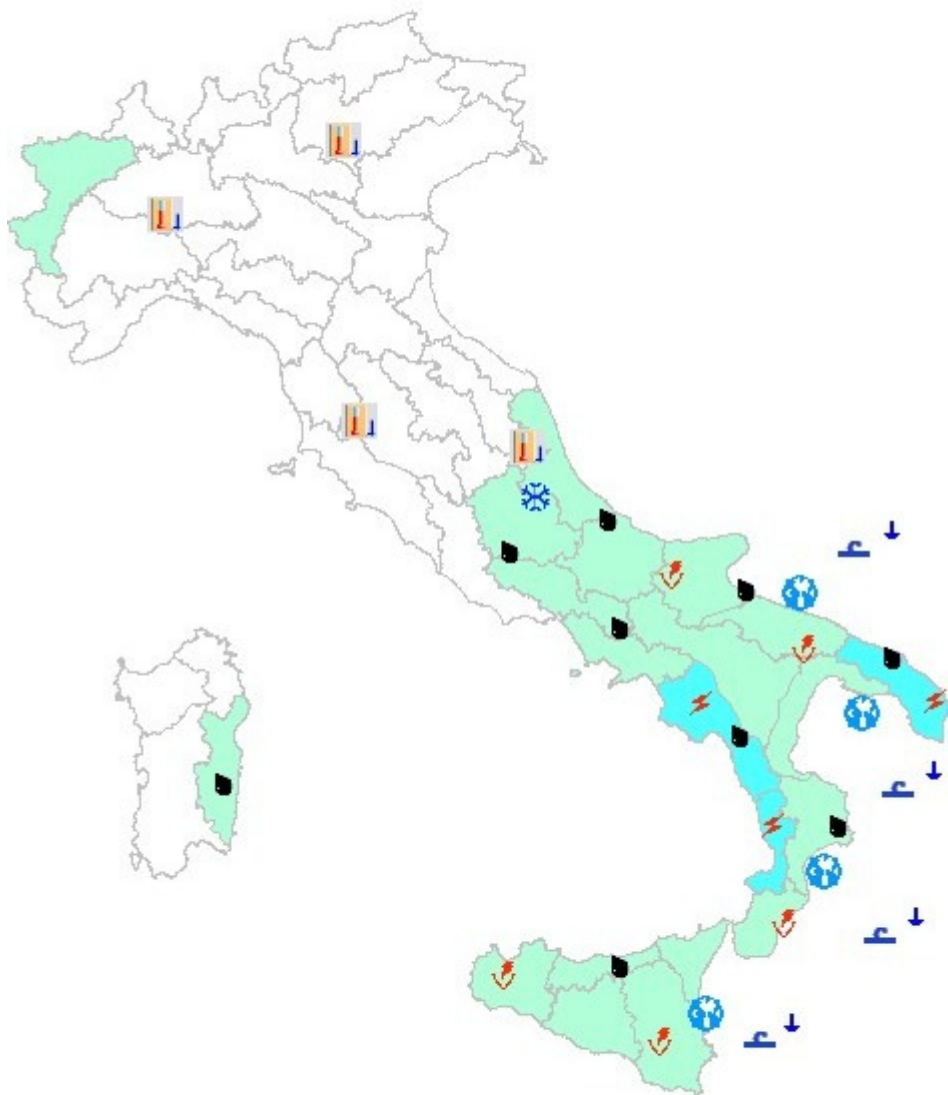


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black rain icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Light blue snowflake icon]	Neviccate deboli o moderate
[Dark blue snowflake icon]	Neviccate abbondanti
[Red lightning icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind icon]	Forti
[Red and white wind icon]	Burrasca
[Red and white wind icon]	Tempesta
[Black and white wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Dark blue wave icon]	Agitato o molto agitato
[Purple wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow icon]	In aumento
[Down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red and blue temperature icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Red and blue temperature icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Red and blue temperature icon]	Basse o in sensibile calo
[Red and blue temperature icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

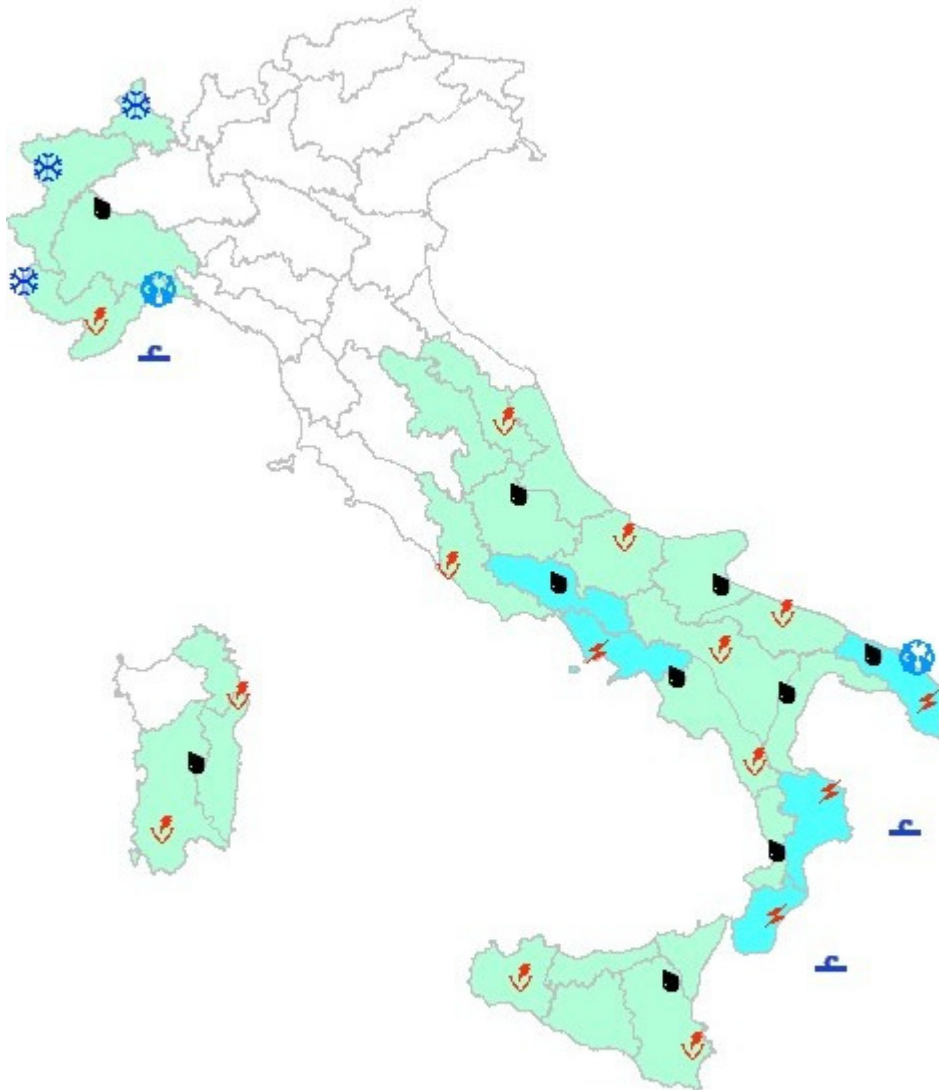
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

## FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse in serata, anche a carattere di rovescio, sui settori tirrenici del Lazio centro-meridionale e della Campania e sulla Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mossi lo Ionio ed il Canale d'Otranto.

## FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse nel pomeriggio-sera, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici di Toscana meridionale, Lazio e Campania, sulla Puglia meridionale e sui settori ionici della Calabria e della Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie su Lazio meridionale, Campania centro-settentrionale, Puglia centrale e settori ionici della Basilicata e della Calabria centro-settentrionale;
- isolate sui restanti settori di Lazio, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria e su Romagna, Toscana orientale, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Sicilia centro-orientale e settori orientali e meridionali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini centro-occidentali al di sopra dei 500-700 m, con apporti al suolo deboli; sulle zone appenniniche centrali al di sopra dei 1200-1400 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da sud/sud-est sulla Puglia meridionale; forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il Canale d'Otranto ed il Mar Ligure settore di Ponente al largo; tendenti a molto mossi dalla serata il Mare ed il Canale di Sardegna.

## FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, settori settentrionali e tirrenici della Toscana e settori tirrenici di Lazio, Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse sui restanti settori di Toscana, Lazio, Campania, e Calabria e su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Marche, Umbria, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Puglia meridionale, settori occidentali e settentrionali della Sardegna, settore occidentale e nord-orientale della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini al di sopra dei 500-800 m, tendenti a scendere a quote collinari o di pianura in serata sul Piemonte; sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 700-900 m, con possibili sconfinamenti a quote collinari sul versante piemontese, lombardo ed emiliano; sull'Appennino centrale al di sopra dei 1200-1400 m.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali con rinforzi di burrasca sulla Liguria centro-occidentale; forti sud-occidentali sui settori meridionali ed orientali della Sardegna e sui settori ionici di Sicilia e Calabria.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il Canale d'Otranto, il Mar Ligure settore di Ponente, il Mare ed il Canale di Sardegna; tendenti a molto mossi i restanti bacini occidentali.

LUNEDÌ 19 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centrale e sui settori ionici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna orientale e meridionale, resto di Basilicata e Calabria, Sicilia nord-orientale e settori tirrenici di Toscana meridionale e Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna orientale, Toscana sud-orientale, Umbria, Marche, resto di Lazio e Sardegna, settori appenninici di Abruzzo e Molise, Campania settentrionale e sulla Sicilia settentrionale e sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti da sud/sud-est sulla Puglia meridionale; forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale.

**Mari:** molto mossi lo Ionio ed il Mar Ligure settore di Ponente al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale e settori settentrionali e tirrenici della Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, settori occidentali di Lombardia ed Emilia-Romagna, resto di Liguria e Toscana, Umbria occidentale, Lazio, Sardegna occidentale, Campania, Basilicata tirrenica, Calabria tirrenica settentrionale e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente da deboli a moderati, in particolare al nord e sulle zone tirreniche;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su resto delle zone peninsulari, resto della Sardegna e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** su Piemonte, Valle d'Aosta, entroterra Ligure, restanti settori alpini e prealpini e sul resto dell'Appennino settentrionale con quota neve mediamente al di sopra dei 700-900 m ed in successivo abbassamento fino ai 400-600 m sulle zone occidentali; accumuli al suolo da deboli a moderati, abbondanti sulle Alpi.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti o di burrasca: settentrionali sulla Liguria, sud-occidentali sulla Sardegna; localmente forti meridionali sulle zone tirreniche centro-settentrionali e sulla Puglia.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali e meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del territorio nazionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Nevicata:** inizialmente al di sopra dei 300-500 metri al nord-ovest, al di sopra dei 600-800 metri sul resto del nord, ovunque con accumuli da deboli a moderati e quota neve in progressivo aumento.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.



**Venti:** forti settentrionali con rinforzi di burrasca sulla Liguria; localmente forti meridionali sulle zone ioniche.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il Mar Ligure settore di Ponente ed il Mare ed il Canale di Sardegna.

MARTEDÌ 20 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/01/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

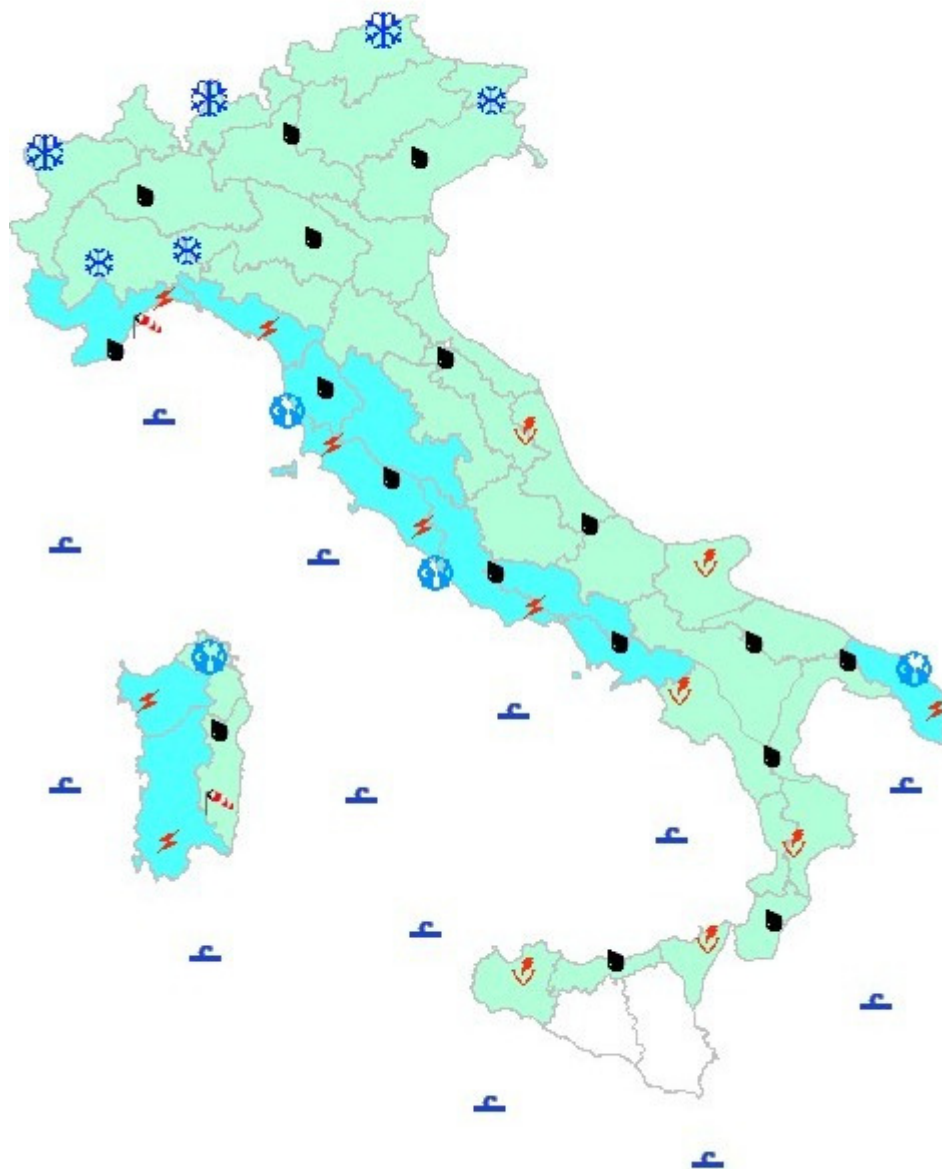
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte, Lombardia, settori occidentali di Emilia-Romagna e zone tirreniche di Toscana, Lazio e Campania, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto del centro-nord e su Puglia, Basilicata, Calabria tirrenica e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: sulle regioni settentrionali quota neve mediamente al di sopra dei 500-800, in abbassamento fino ai 200-400 m sulle zone meridionali del Piemonte ed entroterra ligure; accumuli al suolo da deboli a moderati, localmente abbondanti sulle Alpi centro-occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali sulla Liguria, con locali raffiche di burrasca; forti sud-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali e meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Sicilia, in estensione a Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Lazio meridionale, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sul resto del territorio nazionale, con quantitativi cumulati deboli, in attenuazione nel pomeriggio al nord e sulla Toscana.

Nevicate: al di sopra dei 600-800 metri al nord, in cessazione nel pomeriggio, con accumuli da deboli a localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali con rinforzi di burrasca sulla Liguria e dal pomeriggio/sera su Toscana e Sardegna; localmente forti meridionali al sud.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il Mar Ligure e localmente i restanti bacini meridionali e l'Adriatico meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Sardegna orientale, resto di Marche, Romagna, Umbria e Lazio orientali, Calabria e Basilicata tirreniche, Campania e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sul resto del meridione, del centro e sulla Romagna, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: al di sopra dei 800-1000 metri sulle zone appenniniche centrali, con accumuli da moderati a localmente elevati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali con rinforzi di burrasca su Liguria, Sardegna, Toscana, alto Lazio e zone del medio-alto Adriatico; forti sud-occidentali su Sicilia e zone Ioniche.

**Mari:** tendenti a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, da molto mossi ad agitati i restanti bacini occidentali e meridionali, molto mosso l'Adriatico.

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

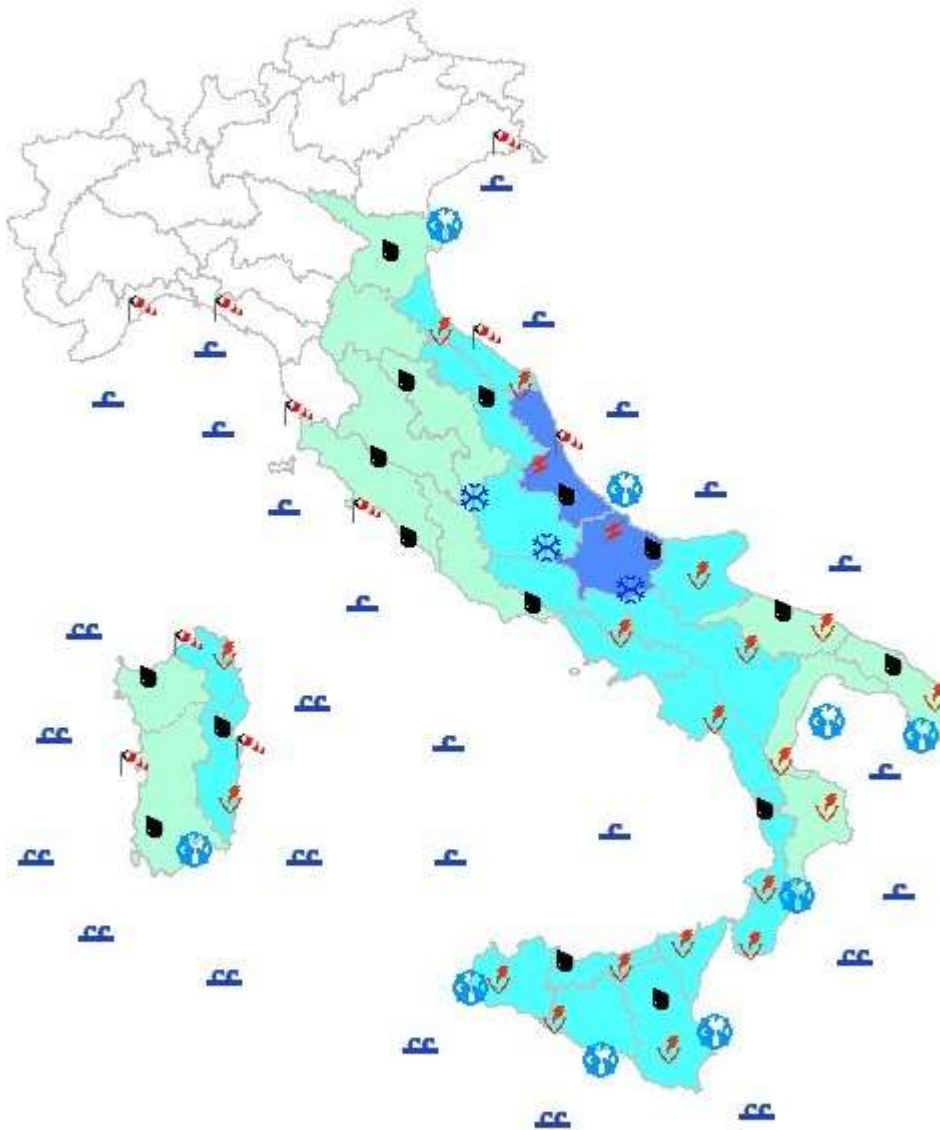
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale ed orientale, sui settori ionici di Calabria, Basilicata e Puglia, e dalla sera su Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del meridione, su Lazio orientale e meridionale, Marche, Umbria orientale e Romagna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali con rinforzi di burrasca sulla Liguria e dal pomeriggio/sera su Toscana e Sardegna; localmente forti meridionali al sud.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il Mar Ligure e localmente i restanti bacini meridionali e l'Adriatico meridionale, tendenti a molto mossi il Mare e Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, Puglia settentrionale, settori interni e meridionali della Campania, Basilicata tirrenica, Calabria settentrionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del meridione, sulla Sardegna, resto di Campania e Marche, Lazio orientale e meridionale, Umbria orientale e Romagna, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** al di sopra dei 700-900 metri sulle zone appenniniche centrali, con accumuli da moderati a localmente elevati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali con rinforzi di burrasca su Liguria, Sardegna, Toscana, alto Lazio e zone del medio-alto Adriatico; forti sud-occidentali su Sicilia e zone Ioniche.

**Mari:** tendenti ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; tendenti rapidamente a molto mossi tutti i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, settori orientali della Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna occidentale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; fenomeni in attenuazione nel pomeriggio al centro.

**Nevicata:** al di sopra dei 700-900 metri sulle zone appenniniche centrali, con accumuli deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna e settentrionali su Sicilia, sulle zone adriatiche centro-meridionali e localmente sulle restanti regioni del centro-sud.

**Mari:** molto agitato il Mare di Sardegna, agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini.

GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2015 ORE 15.00



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

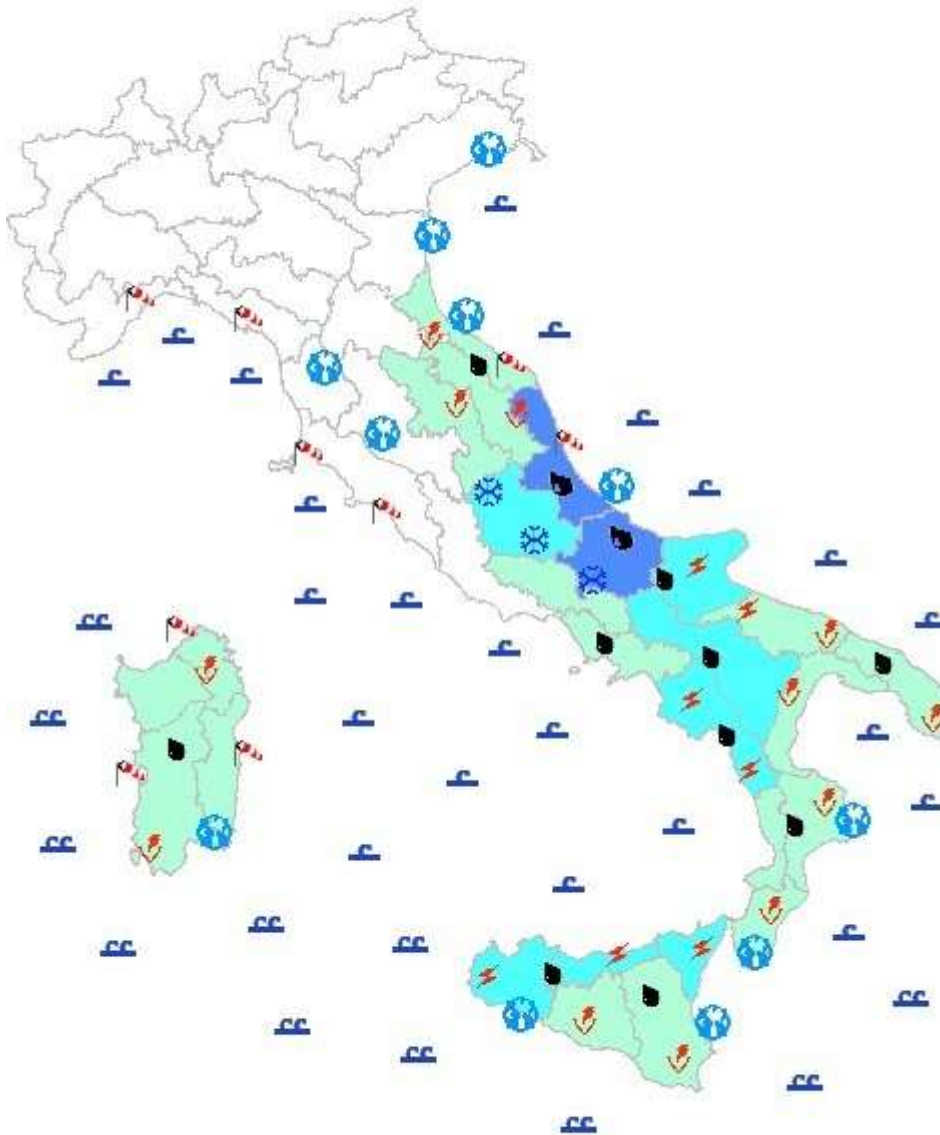
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, Marche, Lazio orientale, Puglia settentrionale e meridionale, Campania meridionale, Sicilia, settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori appenninici toscani, Umbria orientale, Lazio meridionale, Sardegna e resto del meridione, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: al di sopra dei 700-900 metri sulle zone appenniniche centrali, con accumuli generalmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali con rinforzi di burrasca su Liguria, Sardegna, Toscana, alto Lazio e zone del medio-alto Adriatico; forti sud-occidentali su Sicilia e zone ioniche.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; agitati il Tirreno occidentale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio centro-meridionale; molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, specie nella prima parte della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Sicilia settentrionale e settori tirrenici meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Marche, Campania orientale, Basilicata e Calabria ionica, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, su Sardegna e resto di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: sui settori alpini di confine, con accumuli deboli; al di sopra dei 600-800 metri sulle zone appenniniche centrali, con accumuli deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna, Sicilia, Abruzzo, Molise, Puglia e dal pomeriggio su Bassa Toscana, Alto Lazio, Campania e Calabria ionica; dalla sera forti settentrionali sulla Liguria e sulle aree alpine con raffiche di fohn in estensione alle zone pedemontane occidentali.

**Mari:** molto agitato il Mare di Sardegna, agitati il Canale di Sardegna, il Tirreno occidentale e lo Stretto di Sicilia; molto mossi il resto del Tirreno, l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 GENNAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna centro-meridionale, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli a localmente moderati;
- isolate su Marche, settori orientali di Lazio ed Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia e resto della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** al di sopra dei 600-800 metri sulle zone appenniniche centrali, con accumuli deboli, in calo fino a 300-500 metri dal pomeriggio.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione.

**Venti:** di burrasca settentrionali sulla Sardegna; forti, in prevalenza nord-orientali, sulle restanti regioni centrali e sulla Campania; da forti a burrasca settentrionali sulla Liguria; forti settentrionali sulle aree alpine con raffiche di fohn, in locale estensione alle aree pedemontane; localmente forti nord-occidentali su Puglia e Sicilia occidentale.

**Mari:** molto agitato, grosso al largo, il Mare di Sardegna; da agitato a molto agitato il Canale di Sardegna; da molto mossi ad agitati lo Stretto di Sicilia e il Mar Ligure, molto mossi i restanti bacini.

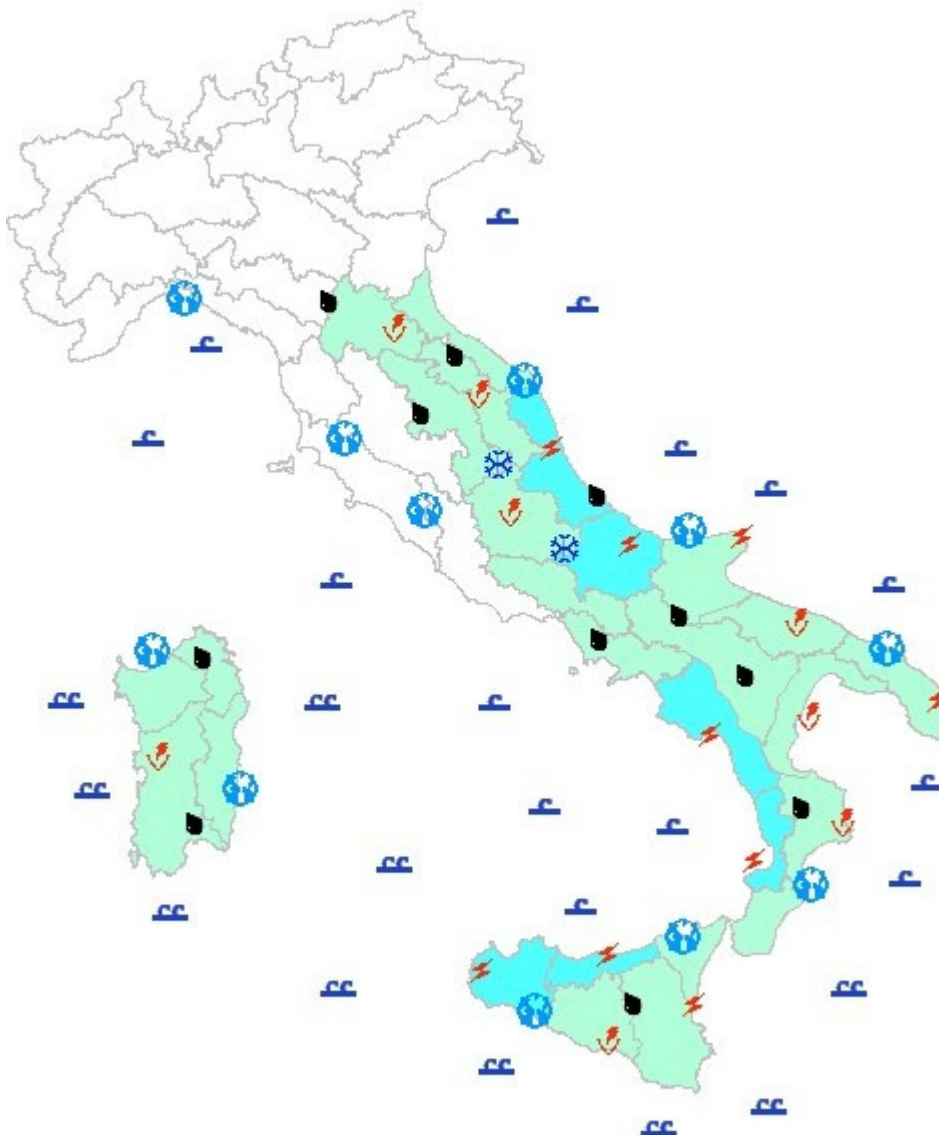
VENERDÌ 23 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-meridionale, Calabria ionica e meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Marche, Abruzzo, Molise, Sardegna occidentale Basilicata e resto di Puglia, Calabria, e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sui settori alpini di confine, con accumuli deboli; al di sopra dei 700-900 metri sulle zone appenniniche centrali, con accumuli deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su Toscana meridionale, Lazio settentrionale, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria ionica, Sicilia occidentale e Sardegna; dalla sera forti settentrionali sulla Liguria e sulle aree alpine con raffiche di fohn in estensione alle zone pedemontane occidentali.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; agitato lo Stretto di Sicilia; molto mossi il Tirreno, l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, Abruzzo Molise, Puglia settentrionale, Calabria e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Lazio meridionale, Campania, Basilicata e resto di Puglia, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** al di sopra dei 600-800 metri sulle zone appenniniche centrali, con accumuli deboli, in calo fino a 400-600 metri dal pomeriggio.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione.

**Venti:** di burrasca settentrionali su Sardegna e Liguria; forti, con raffiche di burrasca, in prevalenza nord-orientali, su Marche, Bassa Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania; forti settentrionali sulle aree alpine con raffiche di fohn, in locale estensione alle aree pedemontane occidentali; tendenti a forti nord-occidentali su Puglia e Sicilia occidentale.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; da molto mosso ad agitato il Mar Ligure e il Tirreno occidentale; molto mossi i restanti bacini.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 GENNAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale, Basilicata ionica, Calabria ionica e meridionale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Marche, Abruzzo, Molise, Sardegna e resto di Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** al di sopra dei 400-700 metri sulle zone appenniniche centrali e al di sopra degli 800-1000 metri sui rilievi meridionali, con accumuli deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca su Toscana meridionale, Lazio, Sardegna, Campania e dal pomeriggio su Puglia meridionale e Calabria ionica.

**Mari:** da molto mossi ad agitati, il Tirreno occidentale, il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini, con moto ondoso in attenuazione ad eccezione del Mar Ionio che tenderà a divenire localmente agitato.

SABATO 24 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol]	Burrasca
[Wind symbol]	Tempesta
[Wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wind symbol]	Molto mosso
[Wind symbol]	Agitato o molto agitato
[Wind symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

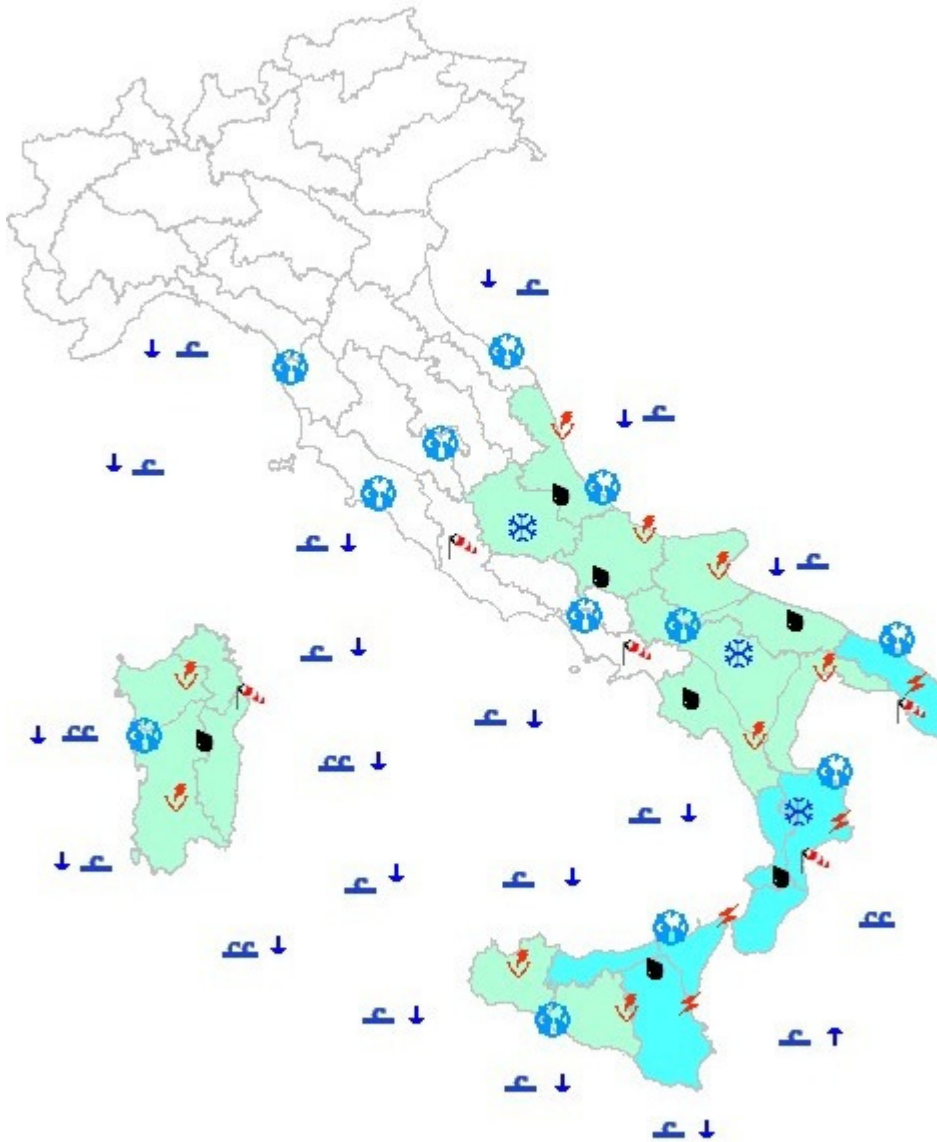
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale e settentrionale e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale ed orientale, restanti zone di Sicilia e Calabria e sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto Sardegna e Puglia, Marche, Abruzzo, Molise, Campania orientale e meridionale e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** al di sopra dei 600-800 metri sulle zone appenniniche centrali, in locale calo dalla serata fino a 500 metri; al di sopra dei 900-1100 metri sull'Appennino meridionale; ovunque con accumuli deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** di burrasca settentrionali sulla Sardegna; forti, con raffiche di burrasca, da nord-nord-est, su Liguria, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania; forti settentrionali sulle aree alpine con raffiche di Foehn; tendenti a forti nord-occidentali sulla Puglia.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi gli altri bacini centro-settentrionali, lo Stretto di Sicilia e localmente il Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale, Calabria meridionale e centrale-ionica e sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sui settori menzionati di Puglia e Sicilia;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale, resto Calabria, Basilicata ionica e Puglia centrale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sardegna orientale, restanti zone di Sicilia, Basilicata e Puglia e su Campania, Molise, Abruzzo e Marche, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** al di sopra dei 400-600 metri sulle zone appenniniche centrali e al di sopra degli 800-1000 metri sui rilievi meridionali, con accumuli deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione le minime al nord; senza variazioni di rilievo sul resto del territorio.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca su Sardegna e dal pomeriggio sulle aree ioniche.

**Mari:** da molto mossi ad agitati, il Mare ed il Canale di Sardegna; localmente molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale, Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo meridionale e settori alpini, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati su Sicilia settentrionale e settori meridionali di Calabria e Puglia.

**Nevicate:** sui settori alpini di confine e sull'Appennino meridionale al di sopra di 800-1000 metri; ovunque con accumuli deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulle regioni meridionali, sulla Sardegna e localmente sulle aree costiere del centro, con rinforzi sulla Sardegna occidentale e sui settori ionici.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali e localmente l'Adriatico centrale.

DOMENICA 25 GENNAIO 2015 ORE 15.00

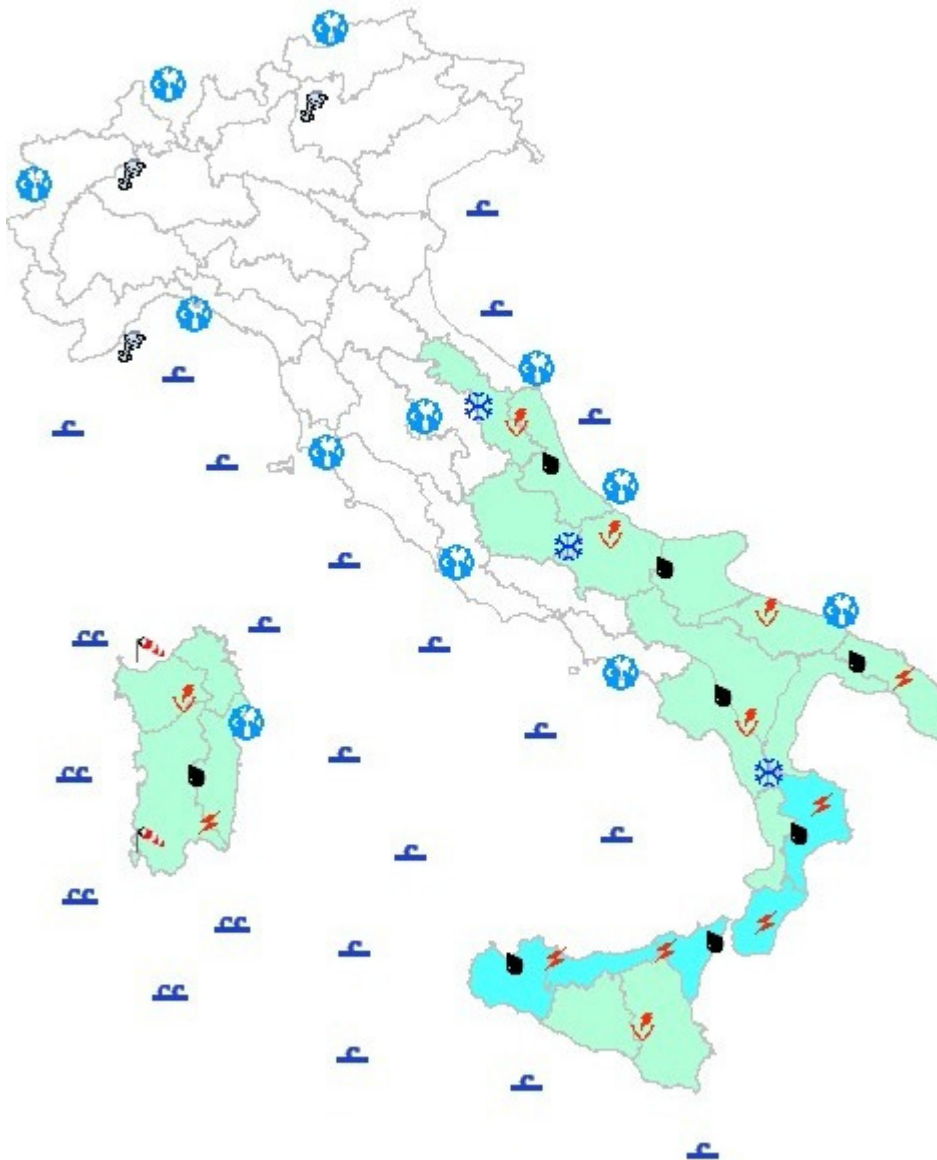
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/01/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

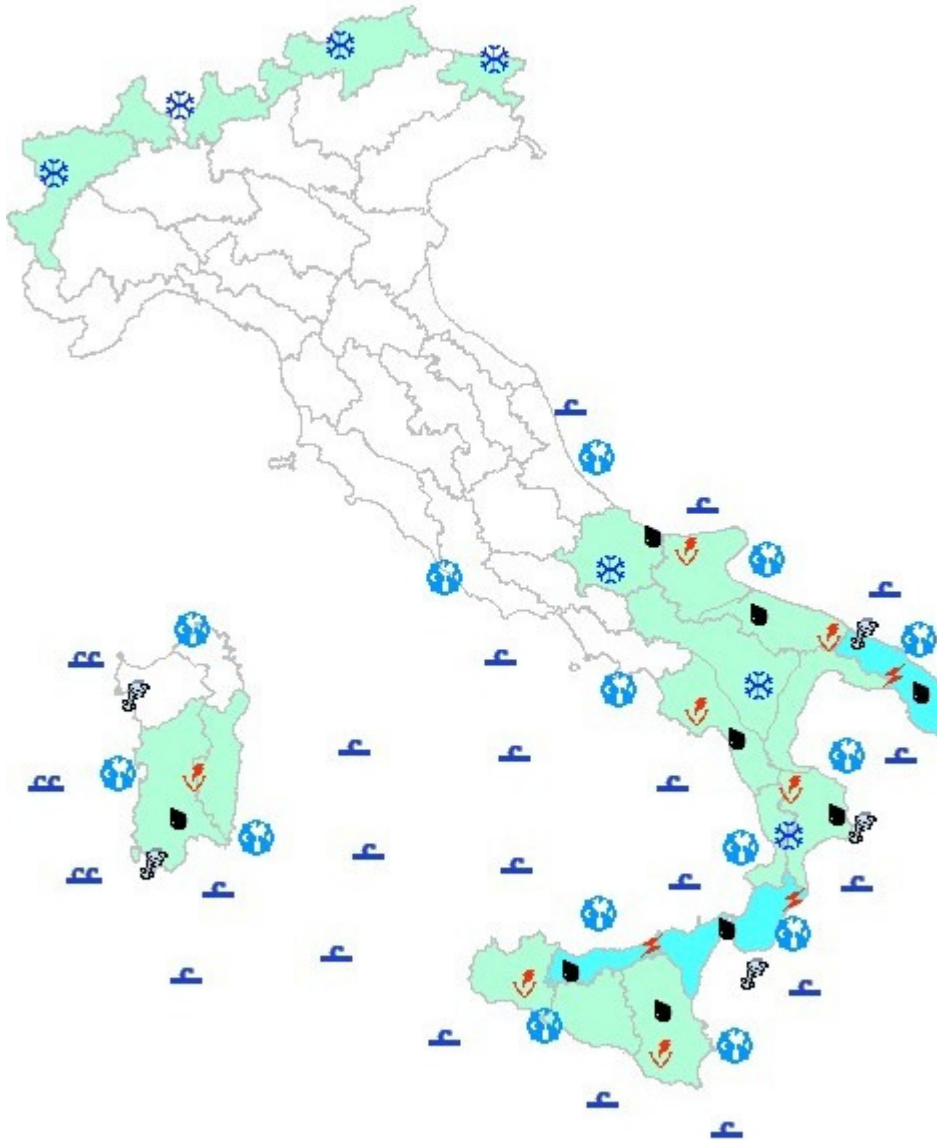


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 GENNAIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale, Calabria meridionale e Sicilia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate sul resto della Calabria e su Basilicata, Puglia centrale e settori meridionali e orientali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: dalla serata sui settori alpini di confine, con apporti al suolo moderati.

**Visibilità**: nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature**: senza variazioni significative.

**Venti**: forti dai quadranti settentrionali su Sardegna, settori tirrenici della Toscana e localmente su settori ionici peninsulari, Sicilia occidentale e Puglia meridionale.

**Mari**: da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi i settori occidentali del Tirreno centro-meridionale e lo Stretto di Sicilia; localmente molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 GENNAIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici della Sicilia centro-orientale e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse sul resto della Sicilia, sulla Sardegna, sui settori tirrenici della Calabria centrale e sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli;
- sparse dal pomeriggio su Romagna e Marche, in estensione ad Umbria orientale, Abruzzo, settori costieri di Molise e Puglia centro-settentrionale e settori orientali e meridionali del Lazio, con quantitativi cumulati deboli, più significativi sui settori adriatici centrali.

Nevicate: sui settori alpini di confine, con apporti al suolo moderati; dal pomeriggio al di sopra di 300-500 metri su Romagna e Marche, in estensione ad Umbria, Toscana orientale e dalla serata ad Abruzzo e Lazio orientale, con apporti al suolo generalmente deboli, fino a moderati a ridosso dell'Appennino marchigiano ed abruzzese.

**Visibilità**: nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature**: minime generalmente basse al Nord e sulle zone interne del Centro.

**Venti**: forti nord-occidentali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca specie sui settori occidentali e meridionali dell'isola; localmente forti nord-occidentali sui settori occidentali e meridionali della Sicilia; forti settentrionali sui settori ionici peninsulari e sulla Puglia meridionale; forti settentrionali sui settori alpini centro-occidentali, con locali raffiche di Foehn nelle valli; localmente forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale; tendenti a forti nord-orientali in serata sui settori appenninici centro-settentrionali ed a localmente forti dai quadranti settentrionali in serata sui settori adriatici centrali e sui settori tirrenici centro-settentrionali.

**Mari**: agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali e dalla serata l'Adriatico centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 GENNAIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati sui settori tirrenici della Sicilia centro-orientale e sui settori meridionali e ionici centrali della Calabria;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sul resto del meridione e su Marche centro-meridionali, Abruzzo, Molise e settori orientali e meridionali del Lazio, con quantitativi cumulati puntualmente moderati sui settori adriatici centrali, generalmente deboli altrove.

Nevicate: su Marche, Umbria orientale, Abruzzo, Molise, Lazio orientale al di sopra dei 300-500 metri; sull'Appennino meridionale e su rilievi della Sicilia al di sopra dei 600-800 metri.

**Visibilità**: nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature**: minime generalmente basse al Nord e sulle zone interne del Centro.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca su Toscana meridionale, Lazio, settori appenninici di Marche, Abruzzo e Molise e sulle regioni meridionali.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini centro-meridionali, fino ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e i settori occidentali del Tirreno centro-meridionale.

LUNEDÌ 26 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, localmente anche a carattere di rovescio, su Marche, Abruzzo, Molise orientale, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini di confine, con apporti al suolo generalmente deboli; al di sopra di 300-500 metri su Marche, Abruzzo e Molise, con apporti al suolo generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sardegna, Sicilia, settori ionici peninsulari e settori adriatici; forti settentrionali su Liguria e localmente sulle zone alpine.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali e dalla serata l'Adriatico centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale e orientale, Calabria meridionale e ionica, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, localmente anche a carattere di rovescio, su Marche, settori orientali di Lazio e Campania, Basilicata e restanti zone di Puglia Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** su Valle d'Aosta e Alto Adige con apporti al suolo generalmente deboli; su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo generalmente moderati; sull'Appennino meridionale e su rilievi della Sicilia al di sopra dei 500-700 metri con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** minime generalmente basse al Nord e sulle zone interne del Centro.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna e dal pomeriggio su Sicilia, Calabria e Puglia.

**Mari:** agitati i mari circostanti la Sicilia e la Sardegna, generalmente molto mossi i restanti bacini, con moto ondoso in attenuazione su quelli settentrionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 GENNAIO 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sardegna, in estensione in giornata a Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia occidentale, Friuli Venezia Giulia, zone tirreniche centro-meridionali e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Nevicata:** fino a quote collinari sulle regioni settentrionali, di alta collina al centro.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** minime generalmente basse al Nord e sulle zone interne del Centro.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su Sicilia, Calabria e Puglia, in attenuazione; tendenti a forti occidentali su Sardegna, Toscana, Liguria e Lazio; tendenti a forti meridionali sui settori adriatici e appenninici.

**Mari:** localmente agitati lo Ionio, lo Stretto di Sicilia e il Mar di Sardegna, molto mossi i restanti bacini, tendenti ad agitati il Mar Ligure e l'Alto Tirreno.

MARTEDÌ 27 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/01/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

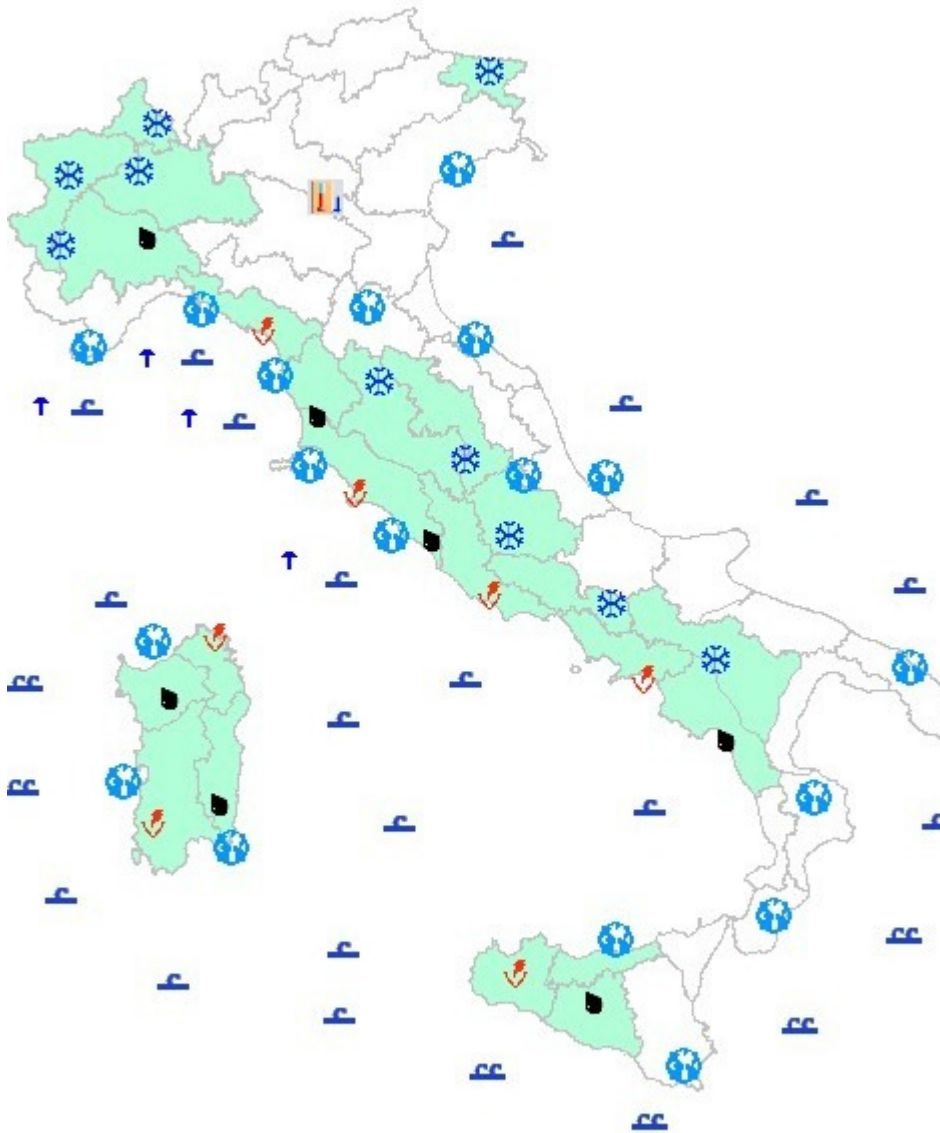


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale e Calabria meridionale e ionica, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, zone orientali di Campania e Basilicata, resto di Sicilia e Calabria tirrenica, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale, Campania orientale e Basilicata orientale al di sopra dei 300-500 metri con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino meridionale e su rilievi della Sicilia al di sopra dei 500-700 metri con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali con rinforzi di burrasca sulla Sicilia, localmente forti settentrionali su Toscana meridionale, Sardegna e sulle regioni ioniche.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il settore occidentale del Tirreno meridionale, generalmente molto mossi lo Ionio meridionale, il resto del Mar Tirreno e l'Adriatico centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale, Lazio centro-meridionale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, settori occidentali di Umbria, Abruzzo e Molise, restanti zone di Sardegna, Lazio e Campania e sulla Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Friuli Venezia Giulia, Veneto settentrionale, Trentino Alto Adige, Lombardia settentrionale ed occidentale, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna occidentale ed Appennino romagnolo, resto di Sicilia ed Umbria, Basilicata tirrenica e settentrionale e Calabria tirrenica e meridionale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** in abbassamento, fino a quote di pianura su entroterra ligure e restanti regioni del Nord, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; in graduale risalita sull'Appennino centrale fino ai 900-1100 e quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** valori serali in aumento sul centro-sud, localmente anche in misura sensibile.

**Venti:** forti occidentali con rinforzi di burrasca su Sardegna e zone tirreniche centrali; tendenti a localmente forti sud-occidentali sulle restanti regioni centro-meridionali.

**Mari:** agitati tutti i bacini occidentali, molto mossi i restanti mari.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 GENNAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone tirreniche della Campania centro-meridionale, della Basilicata e della Calabria, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Umbria, Lazio centro-meridionale, zone occidentali di Abruzzo e Molise, restanti zone di Campania, Basilicata e Calabria, sul Friuli Venezia Giulia e sulla Sicilia settentrionale con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, sul resto del territorio nazionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** inizialmente a quote di pianura al nord con quota neve in graduale rialzo e quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati; sull'Appennino centrale al di sopra dei 600-800 metri con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** minime in sensibile aumento sul centro-sud.

**Venti:** da forti a burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni centro-meridionali con rinforzi di burrasca forte sulle due isole maggiori e sulla Puglia; forti settentrionali sul Friuli Venezia Giulia e sulla Liguria.

**Mari:** agitati o localmente molto agitati tutti i mari.

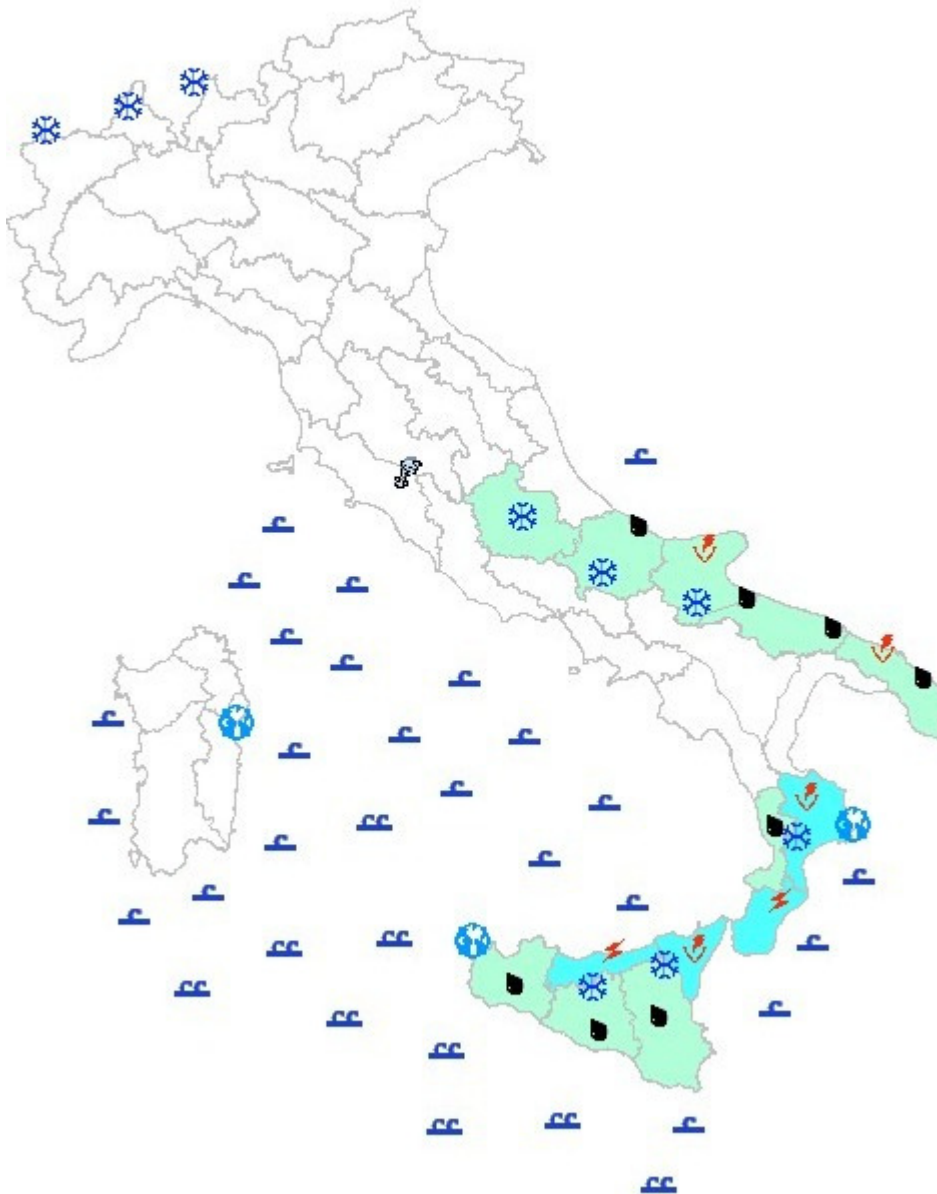
MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

## Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

## Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

## Altri fenomeni meteorologici di rilievo

### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

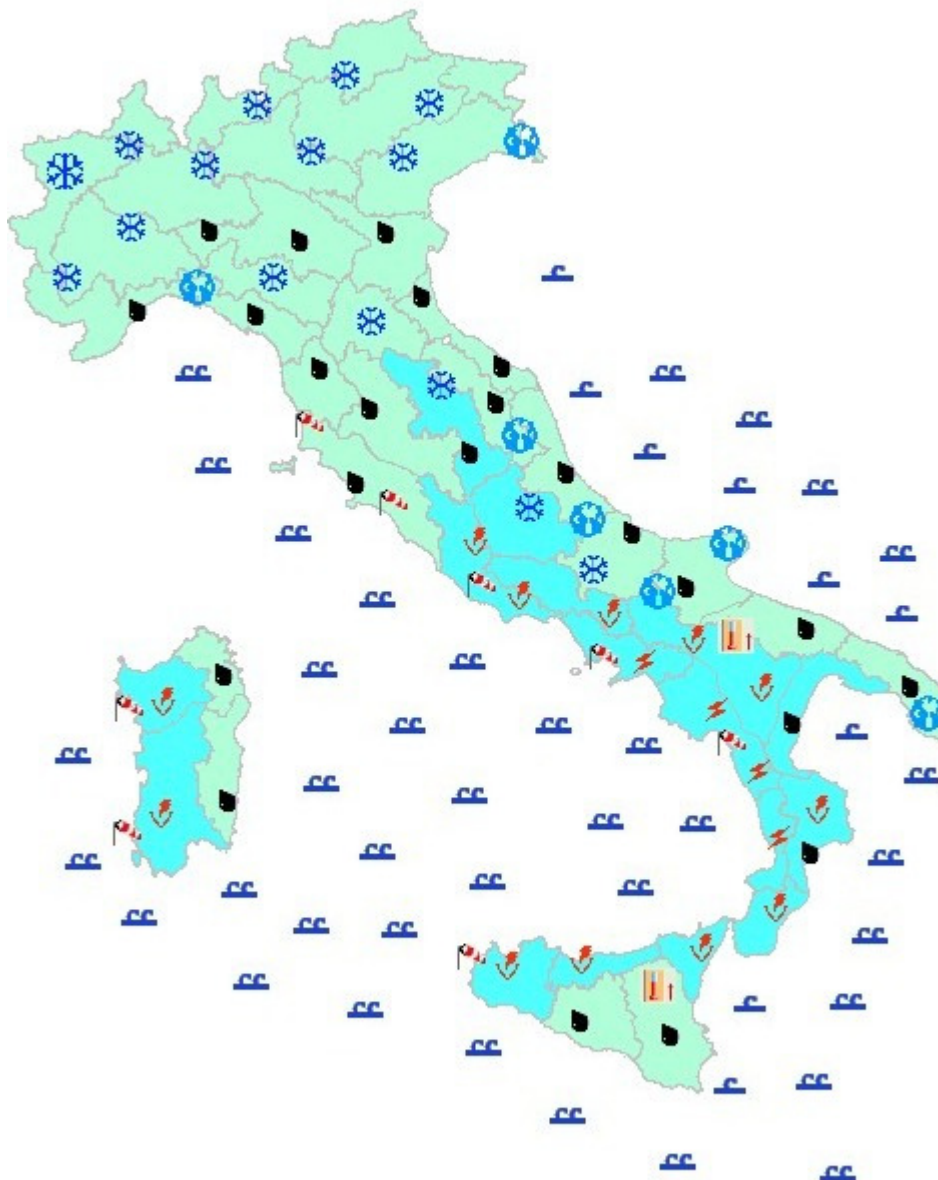
- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
	Venti Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 GENNAIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana centrale e meridionale, Lazio orientale e meridionale, Abruzzo occidentale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale, restanti zone di Toscana, Lazio e Campania e sui settori occidentali di Umbria e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Sardegna, Umbria, Abruzzo e Molise, su Liguria, Piemonte centro-meridionale, Lombardia orientale, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna occidentale, restanti settori alpini, Puglia settentrionale, Basilicata tirrenica e centrale, Calabria settentrionale e tirrenica e Sicilia occidentale e meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** in abbassamento, fino a quote di pianura su entroterra ligure e restanti regioni del Nord, con quantitativi cumulati da deboli a moderati sulle zone alpine occidentali; in graduale risalita sull'Appennino centrale fino ai 900-1100 e quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** valori serali in aumento sul centro-sud, localmente anche in misura sensibile.

**Venti:** forti occidentali con rinforzi di burrasca su Sardegna e zone tirreniche centrali; tendenti a localmente forti sud-occidentali su Liguria di Levante e Campania.

**Mari:** tendenti ad agitati tutti i bacini occidentali, molto mossi i restanti mari.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 GENNAIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali del Lazio centro-meridionale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Campania settentrionale e tirrenica, Basilicata tirrenica e centrale e Calabria settentrionale con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, settori orientali di Toscana ed Umbria, Lazio sud-occidentale, Sardegna sud-occidentale, restanti zone di Campania e Basilicata, Calabria centrale e Sicilia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna orientale, sul resto di Sicilia e Sardegna e delle regioni centro-meridionali peninsulari, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale ed orientale, Liguria di Levante, restanti zone dell'Emilia-Romagna, su Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** inizialmente a quote di pianura al nord con quota neve in graduale rialzo e quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati; sull'Appennino centro-settentrionale al di sopra dei 700-900 metri con quantitativi cumulati da deboli a moderati; sull'Appennino meridionale al di sopra dei 900 metri con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** minime in sensibile aumento sul centro-sud.

**Venti:** di burrasca o burrasca forte dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori e su tutte le regioni centro-meridionali peninsulari, con ulteriori rinforzi sulle zone tirreniche. Fori occidentali su Liguria di Levante ed Emilia-Romagna.

**Mari:** agitati o molto agitati tutti i mari.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 GENNAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Campania, Basilicata tirrenica, Calabria tirrenica e meridionale, Sicilia e Sardegna meridionale con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Sardegna, su Toscana orientale, Umbria, settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise, e resto del sud peninsulare, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Nevicate: sull'Appennino centro-meridionale mediamente al di sopra degli 800-1000 metri con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** da forti a burrasca dai quadranti occidentali su Sardegna, Sicilia e zone ioniche.

**Mari:** agitati i bacini occidentali e meridionali; molto mossi gli altri mari.

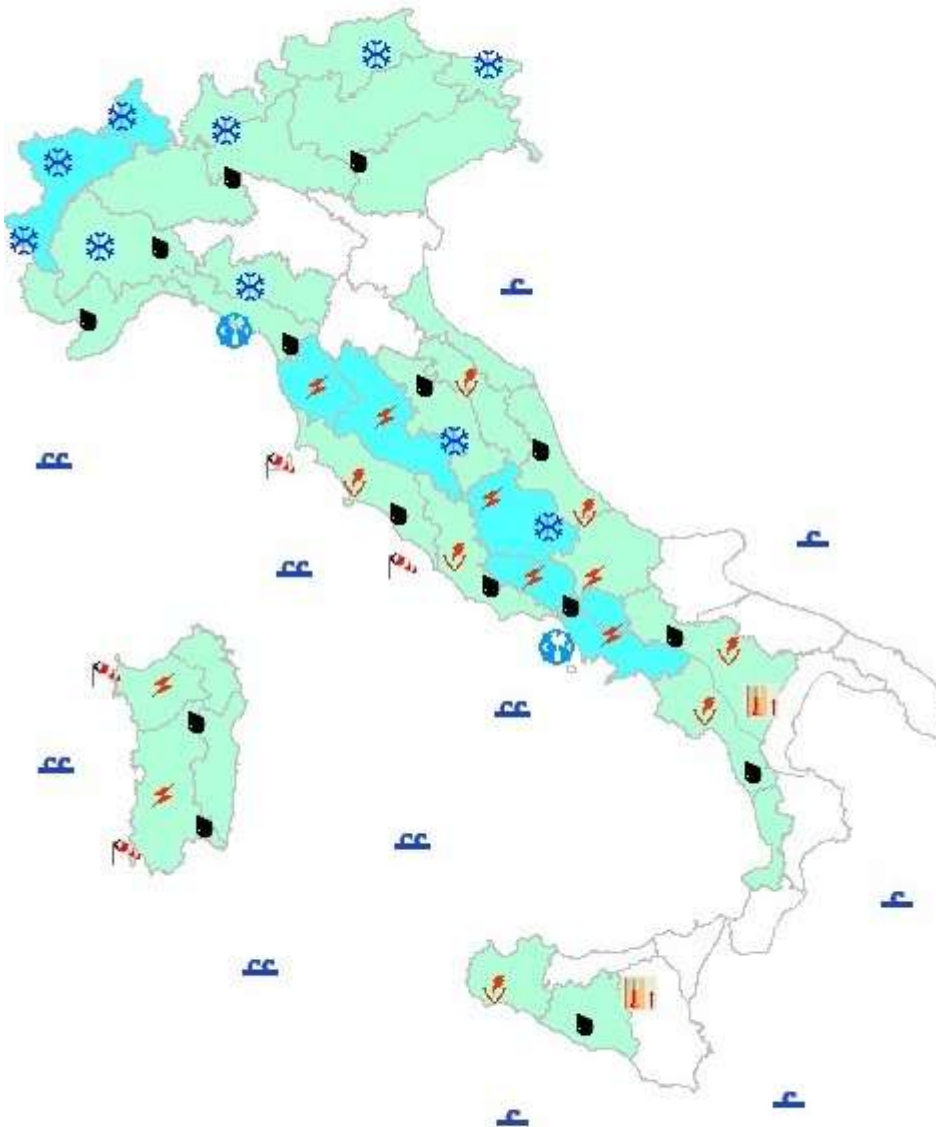
GIOVEDÌ 29 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale, Basilicata tirrenica e sui settori tirrenici e rilievi della Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Campania e Calabria e su Sicilia, settori orientali di Umbria e Lazio e settori occidentali di Abruzzo, Molise e Marche meridionali, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui restanti settori di Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, e Basilicata, sui settori meridionali ed orientali della Toscana, sulla Puglia meridionale, sui settori sud-occidentale e settentrionale della Sardegna, sui settori orientali dell'Emilia-Romagna, sui settori costieri del Veneto e sui settori costieri ed orientali del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sull'Appennino toско-romagnolo al di sopra dei 300-500 m, con sconfinamenti fino a quote di pianura sulla Romagna, in esaurimento nel corso del pomeriggio, con apporti al suolo deboli; sull'Appennino umbro-marchigiano ed abruzzese e sul Lazio orientale in calo dagli iniziali 1100-1300 m fino ai 300-600 m, con apporti al suolo generalmente moderati, fino ad elevati alle quote superiori; sul resto del Lazio e sui rilievi della Toscana centro-meridionale in progressivo calo fino ai 600-800 m, con possibili sconfinamenti fra serata e nottata fino ai 500 m, con apporti al suolo generalmente deboli, fino a moderati alle quote superiori; sull'Appennino campano e lucano in calo dagli iniziali 1300-1600 m fino ai 700-900 m, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati alle quote superiori; sull'Appennino calabrese centro-settentrionale in calo dagli iniziali 1300-1600 m fino ai 900-1100 m, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati alle quote superiori.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in calo, anche sensibile, nei valori serali e notturni, specie al centro-nord.

**Venti:** di burrasca o burrasca forte dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori e su tutte le regioni centro-meridionali peninsulari, con ulteriori rinforzi sulle zone tirreniche ed appenniniche; forti occidentali su Liguria di Levante ed Emilia-Romagna.

**Mari:** agitati o molto agitati tutti i mari.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna centro-meridionale, Sicilia, Basilicata tirrenica e sui settori tirrenici e rilievi della Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Calabria e su Lazio, Umbria sud-orientale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, settori tirrenici della Campania, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui restanti settori di Umbria, Sardegna, Campania, Basilicata e Molise e su Puglia, Toscana, Emilia, Lombardia sud-orientale, pianura veneta e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** sull'Appennino umbro-marchigiano ed abruzzese e sul Lazio orientale inizialmente al di sopra dei 300-600 m, in rialzo al di sopra dei 700-900 m, con apporti al suolo da deboli a moderati; sul resto del Lazio e sui rilievi della Toscana inizialmente al di sopra dei 600-800 m, con possibili sconfinamenti nelle primissime ore fino ai 500 m, in rialzo al di sopra degli 800-1000 m, con apporti al suolo generalmente deboli; sull'Appennino campano e lucano in rialzo dagli iniziali 700-900 m fino ai 1000-1200 m, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati alle quote superiori; sull'Appennino calabrese centro-settentrionale in rialzo dagli iniziali 900-1100 m fino ai 1300-1500 m, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati alle quote superiori; sui rilievi della Sardegna in calo dagli iniziali 1100-1300 m fino ai 700-900 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in sensibile calo le minime al Nord ed al Centro, con diffuse gelate anche a quote di pianura.

**Venti:** da forti a burrasca dai quadranti occidentali su Sardegna, Sicilia e zone ioniche.

**Mari:** agitati i bacini occidentali e meridionali; molto mossi gli altri mari.

#### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 FEBBRAIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali della Sardegna e della Sicilia e su Campania meridionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori delle due isole maggiori e di Campania, Basilicata e Calabria e su Toscana, Umbria, Lazio e settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

Quota neve: in calo fino ai 500-700 m su di Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna e settori occidentali di Abruzzo e Molise, con possibili sconfinamenti a quote collinari sull'isola; in calo fino ai 600-900 m su Campania, Basilicata e Calabria.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna, Sicilia e Calabria, con raffiche di burrasca sulle due isole maggiori; localmente forti dai quadranti occidentali su settori costieri di Lazio e Campania e sulla Puglia.

**Mari:** agitati i bacini occidentali; molto mossi lo Ionio e l'Adriatico meridionale.

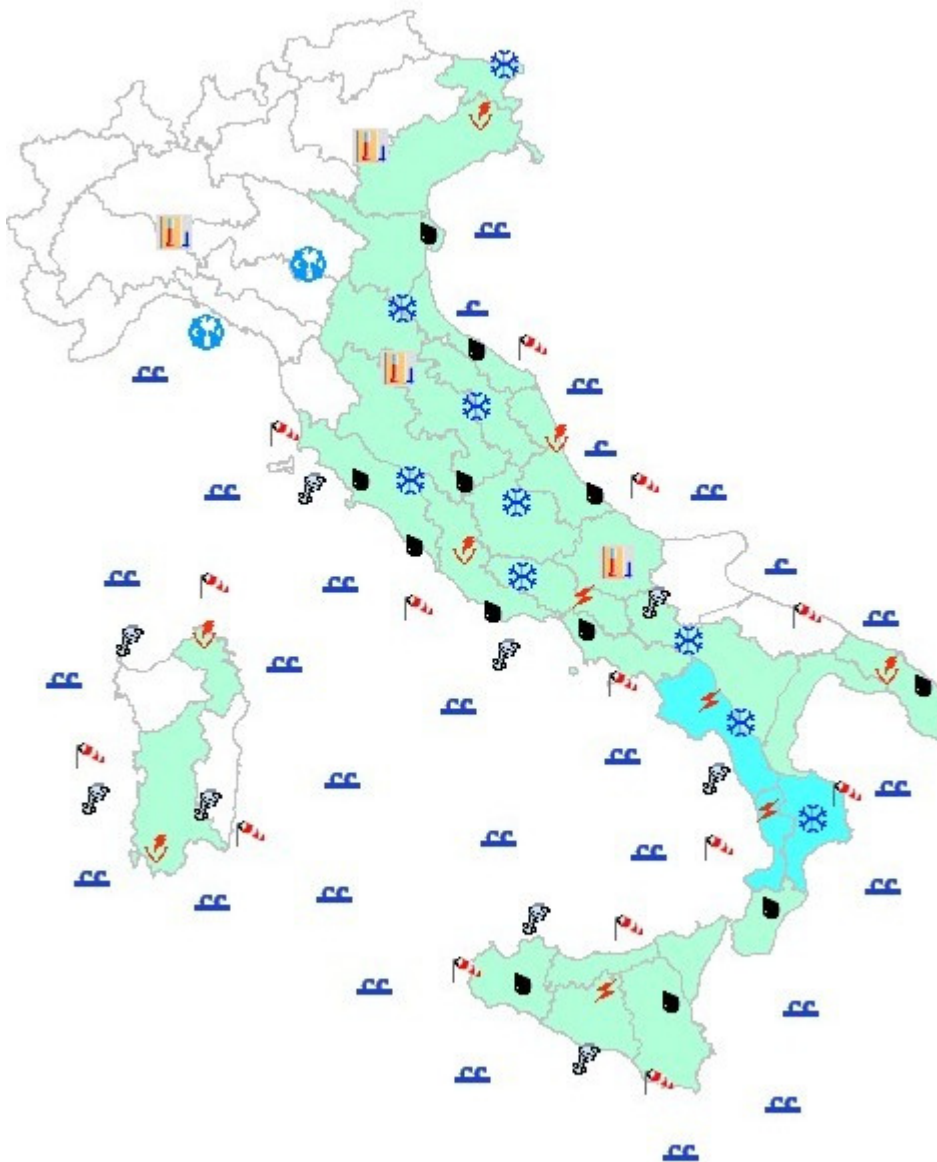
VENERDÌ 30 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

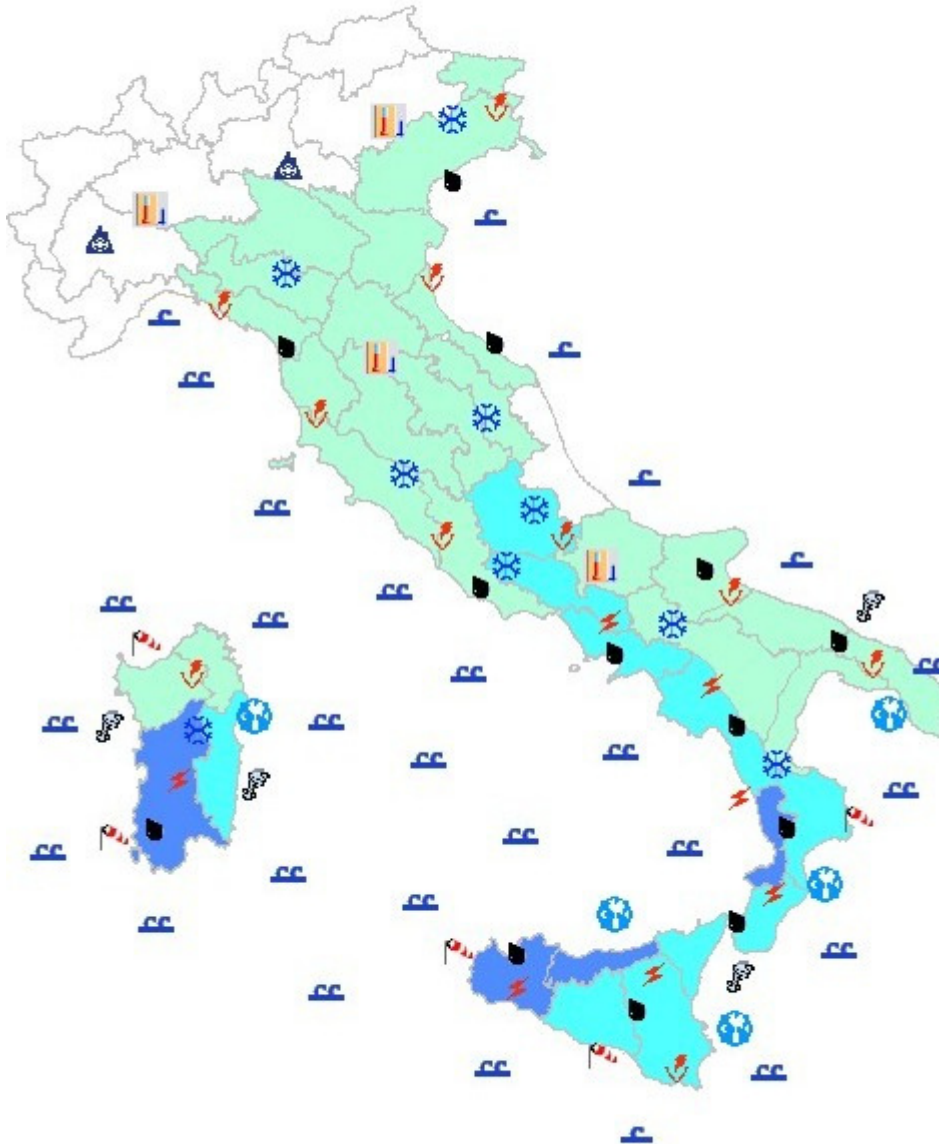


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue 'F' symbol]	Forti
[Red and white flag]	Burrasca
[Red and white flag]	Tempesta
[Black cloud with lightning]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue 'F' symbol]	Molto mosso
[Blue 'FF' symbol]	Agitato o molto agitato
[Blue 'FFF' symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red and blue vertical bars]	Elevate o in sensibile aumento
[Red and blue vertical bars]	Molto elevate o in marcato aumento
[Red and blue vertical bars]	Basse o in sensibile calo
[Red and blue vertical bars]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/01/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

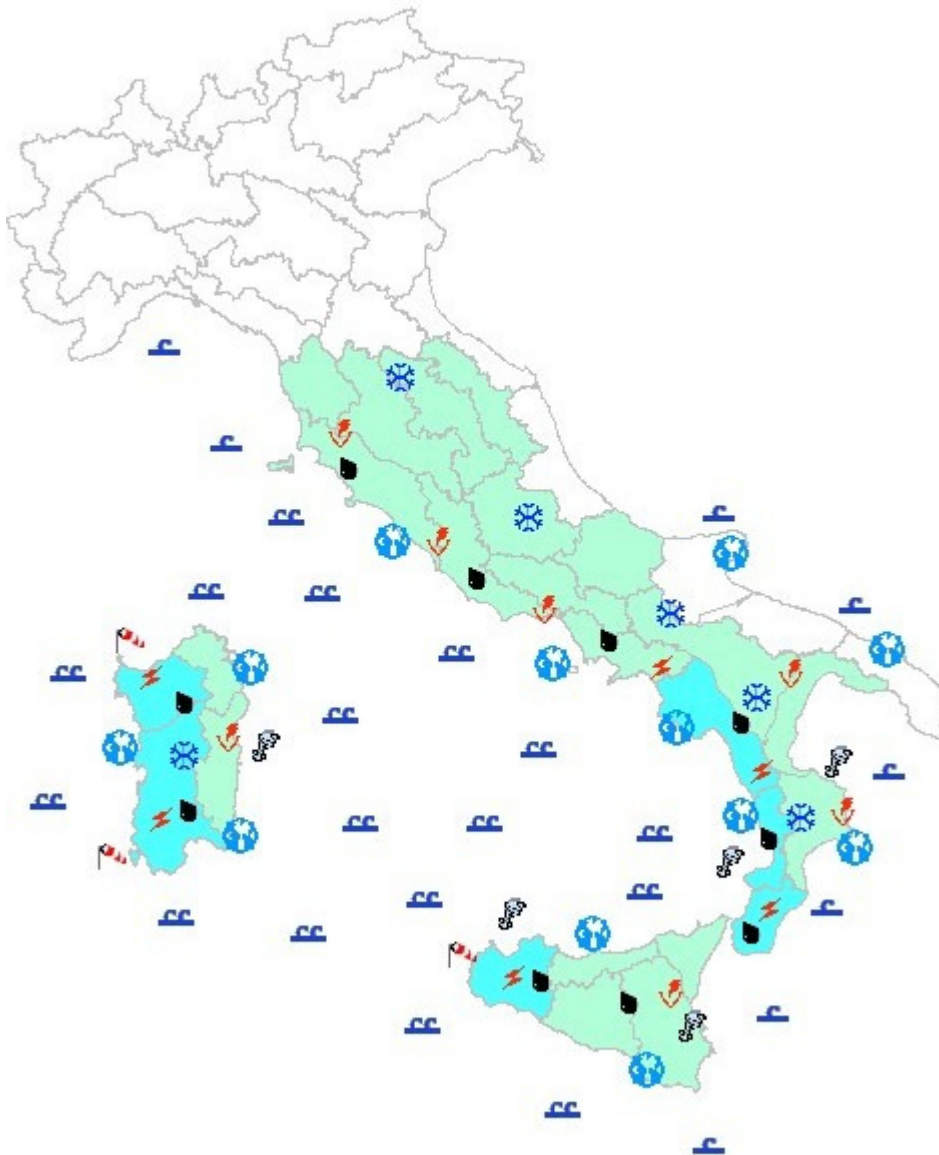


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 GENNAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale, Sicilia, restanti zone di Calabria e Basilicata, Campania e Lazio, ad eccezione del reatino, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui restanti settori di Sardegna, Lazio, su Puglia, Molise, Abruzzo, Umbria, Toscana, Marche, Emilia-Romagna, Levante ligure, Lombardia sud-orientale e pianura veneta, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie su Puglia Salentina, settori occidentali di Molise ed Abruzzo, reatino, Umbria e zone costiere della Toscana meridionale.

**Nevicata:** sull'Appennino umbro-marchigiano, su quello abruzzese e sul Lazio orientale al di sopra dei 700-900 m, con apporti al suolo da deboli a moderati; su Toscana ed Appennino settentrionale, al di sopra degli 800-1000 m, con apporti al suolo generalmente deboli; sull'Appennino campano e lucano al disopra dei 1000-1200 m, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati alle quote superiori; sull'Appennino calabrese centro-settentrionale al disopra dei 1300-1500 m, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati alle quote superiori; sui rilievi della Sardegna al disopra degli 800-1000 m, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca dai quadranti occidentali su Sardegna, Sicilia e Calabria.

**Mari:** da agitati a molto agitati i bacini occidentali e meridionali; molto mossi gli altri mari ad eccezione dell'Adriatico centro-settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sui settori tirrenici di Calabria centro-settentrionale, Basilicata e Campania meridionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia settentrionale, resto di Calabria, Basilicata occidentale e Campania, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Basilicata e Sicilia, su Puglia Garganica, Lazio, Umbria, Toscana meridionale, Friuli Venezia Giulia, e settori occidentali di Abruzzo, Molise, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, su resto di Toscana, Abruzzo, Molise e Puglia, su Marche, Romagna e settori occidentali del Veneto, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** quota neve in calo fino a 300-500 metri su Friuli Venezia Giulia, aree appenniniche centro-settentrionali e Sardegna, fino a 900 metri sull'Appennino meridionale e Sicilia, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in locale sensibile calo sulle regioni centrali e sulle due isole maggiori.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna, Sicilia e Calabria, con raffiche di burrasca forte; forti dai quadranti occidentali con raffiche di burrasca sul resto del Sud.

**Mari:** agitati i bacini occidentali e meridionali, fino a molto agitato il Mare di Sardegna; molto mosso l'Adriatico meridionale.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sui settori tirrenici centro-meridionali della Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, settori tirrenici della Basilicata, resto di Sicilia e Calabria, Campania e Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, localmente anche a carattere di rovescio, sui restanti settori del Sud, su Molise, Abruzzo, Alta Toscana e Levante ligure, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sulle regioni centrali e Sardegna fino a 300-500 metri, localmente a quote più basse al primo mattino; fino a 600-700 sulle regioni meridionali.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, con raffiche di burrasca sulle zone esposte; localmente forti dai quadranti occidentali sulla Calabria.

**Mari:** agitati i bacini occidentali e meridionali, fino a molto agitato il Tirreno Meridionale; molto mosso lo Jonio settentrionale.

SABATO 31 GENNAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/01/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

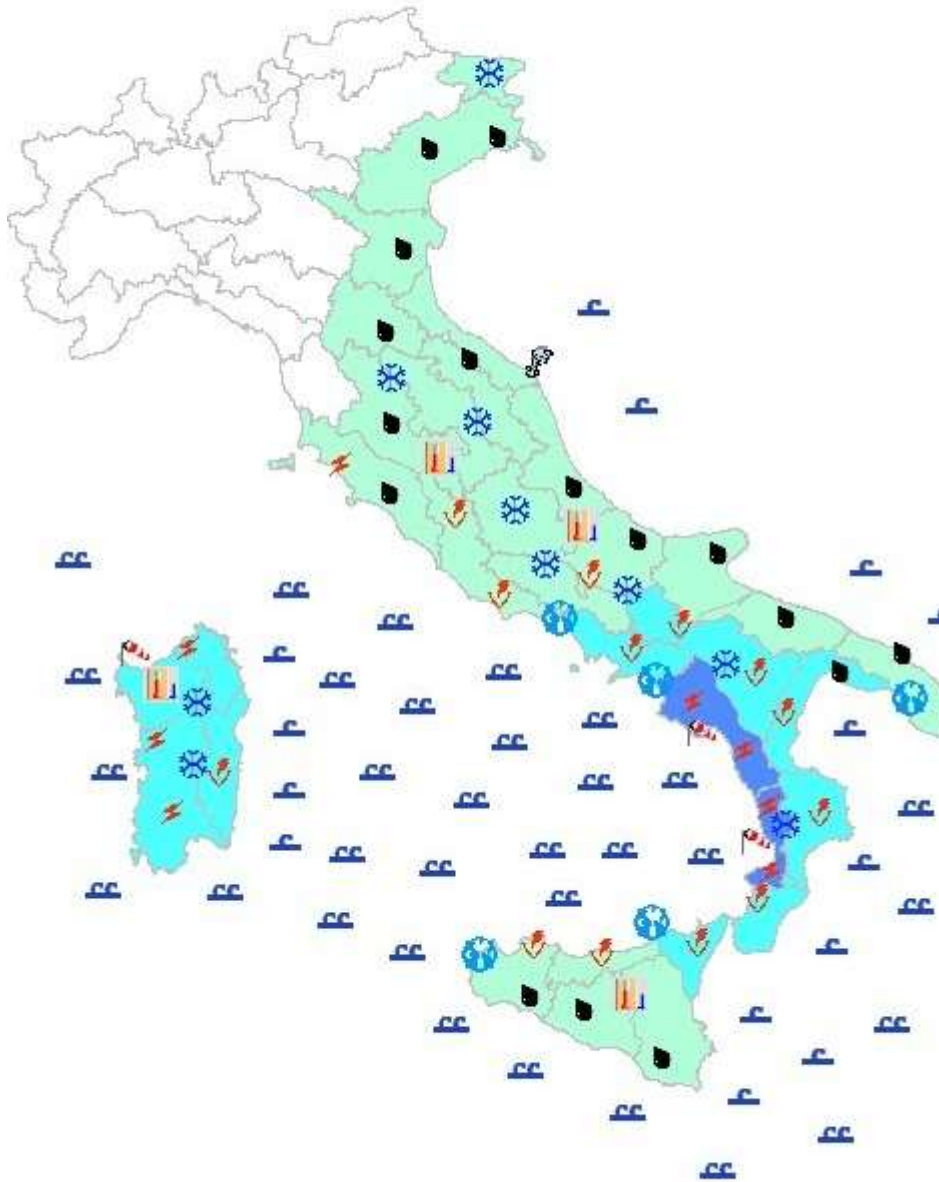
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 FEBBRAIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sui settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Calabria, sulla Sicilia centro-occidentale e sui settori occidentali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, sui restanti settori di Campania e Sicilia e su settori orientali e meridionali del Friuli Venezia Giulia, settori costieri di Veneto ed Emilia Romagna, Marche, Umbria, settori orientali e meridionali della Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise occidentale, Sardegna nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sulle regioni del Centro interessate da precipitazioni, al di sopra dei 400-600 m, con apporti al suolo deboli, fino a puntualmente moderati sui rilievi della Sardegna; su Campania, Basilicata e Calabria al di sopra dei 700-1000 m, con apporti al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** massime in locale sensibile calo sulle regioni centrali e sulle due isole maggiori.

**Venti:** forti nord-occidentali con rinforzi di burrasca su Sardegna e Sicilia; forti dai quadranti occidentali con locali raffiche di burrasca sulle regioni meridionali della penisola e sui settori costieri del Lazio meridionale.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; agitati il Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio; molto mossi l'Adriatico centro-meridionale al largo ed il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 FEBBRAIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale, Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati moderati, generalmente più rilevanti sui settori tirrenici della Calabria centro-settentrionale;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali della Sardegna, settori occidentali, meridionali e nord-orientale della Sicilia, resto di Calabria e Campania tirrenica, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di breve rovescio, nelle primissime ore su Toscana meridionale e Lazio, nella prima parte della giornata sulla Sardegna orientale, nel corso della mattinata sui settori occidentali e meridionali dell'Abruzzo e sul Molise, dal pomeriggio sul resto delle regioni meridionali ed in serata su alta Toscana e Liguria di Levante, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** nelle primissime ore della giornata su Lazio ed Umbria meridionale al di sopra dei 300-500 m, con apporti al suolo deboli; nella prima parte della giornata su Abruzzo, Molise e Sardegna al di sopra dei 300-500 m, con apporti al suolo deboli, fino a moderati sui rilievi dell'isola; sulle regioni meridionali al di sopra dei 500-800 m, con apporti al suolo da moderati ad elevati sui versanti tirrenici, deboli altrove.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in locale sensibile calo sulle regioni centrali e sulle due isole maggiori.

**Venti:** forti nord-occidentali con rinforzi di burrasca sulle due isole maggiori, tendenti ad attenuazione a partire dalla Sardegna; forti dai quadranti occidentali con locali raffiche di burrasca su Calabria e Puglia centro-meridionale.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale; da molto mosso ad agitato lo Ionio, fino ad agitato nel comparto meridionale; molto mosso, localmente agitato, il Tirreno centrale; localmente molto mosso l'Adriatico centro-meridionale.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Campania, settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale e sui settori occidentali della Sardegna, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Sardegna, Lazio, Basilicata, Calabria tirrenica e su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Veneto orientale, Friuli Venezia Giulia, settori appenninici dell'Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sulle regioni settentrionali interessate dalle precipitazioni al di sopra dei 300-500 m, con tendenza ad abbassamento a quote di pianura sul Piemonte meridionale in serata; sulle regioni centrali interessate, inizialmente al di sopra dei 400-600m, in rialzo al di sopra dei 600-700 m; sulle regioni meridionali inizialmente al di sopra dei 500-800 m, in rialzo a quote appenniniche.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti sud-occidentali sulle isole maggiori, con rinforzi di burrasca specie sulla Sardegna meridionale, in estensione ai settori ionici peninsulari ed alla Puglia; forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali, tendente ad agitato il Tirreno centro-meridionale; molto mosso il Mar Ligure settore di Ponente al largo.

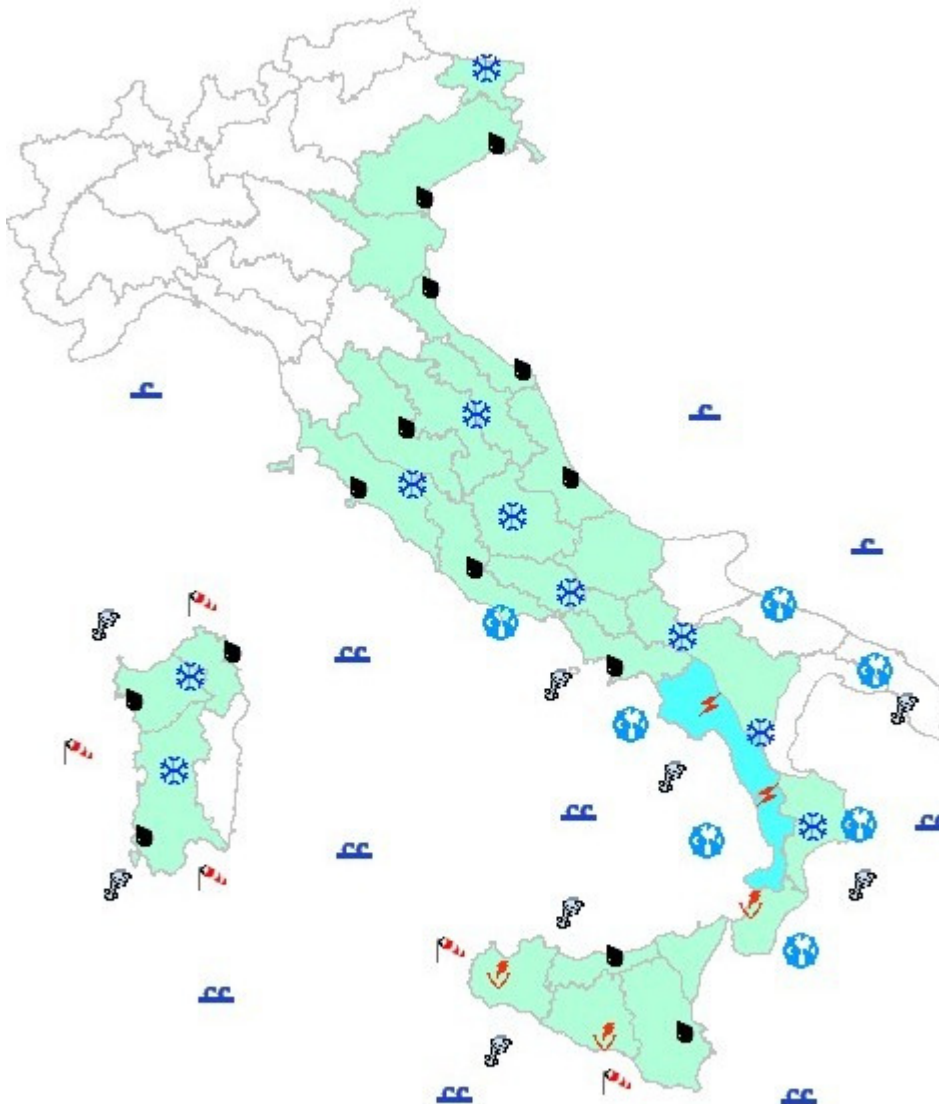
DOMENICA 1 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici di Calabria centro-meridionale e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse sul resto del meridione, sui settori occidentali della Sardegna e dalla serata sulla Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata: sulle regioni meridionali al di sopra dei 500-800 m, con apporti al suolo moderati sui versanti tirrenici, deboli altrove; nella sera-notte sull'alta Toscana al di sopra dei 200-400 m, con possibili locali sconfinamenti sulla costa.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in locale sensibile calo sulle regioni centrali e sulle due isole maggiori.

**Venti:** forti nord-occidentali con rinforzi di burrasca sulle due isole maggiori, tendenti ad attenuazione a partire dalla Sardegna; forti dai quadranti occidentali con locali raffiche di burrasca su Calabria e Puglia centro-meridionale.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale; da molto mosso ad agitato lo Ionio, fino ad agitato nel comparto meridionale; molto mosso, localmente agitato, il Tirreno centrale; localmente molto mosso l'Adriatico centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse con fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale, Liguria di Levante, settori settentrionali e tirrenici della Toscana, Lazio occidentale e meridionale, settori tirrenici e settentrionali della Campania e Basilicata tirrenica, con quantitativi cumulati moderati, generalmente più rilevanti sui settori occidentali della Sardegna e sui settori tirrenici del Lazio meridionale e della Campania centro-settentrionale;
- sparse, localmente anche a carattere di breve rovescio, sul resto della Campania, della Basilicata occidentale e della Sardegna e su Sicilia, Calabria, Puglia settentrionale, Valle d'Aosta sud-orientale, Piemonte, Lombardia occidentale, settori appenninici ed occidentali dell'Emilia Romagna e settori orientali e meridionali del Friuli Venezia Giulia, in estensione dalla serata alle restanti regioni centrali della penisola, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata: sulle regioni settentrionali interessate dalle precipitazioni al di sopra dei 300-500 m, con tendenza ad abbassamento a quote di pianura sul Piemonte meridionale in serata e possibili locali sconfinamenti in serata sui settori costieri della Liguria centro-occidentale e sui settori di pianura di Lombardia sud-occidentale ed Emilia occidentale, con apporti al suolo deboli in pianura e moderati dalle quote collinari; sulla Toscana settentrionale inizialmente al di sopra dei 200-400 m, in rialzo al di sopra dei 400-600 m, con apporti al suolo moderati; sul resto del Centro in rialzo dagli iniziali 400-600 m al di sopra dei 700-900 m, con apporti al suolo da moderati ad elevati a ridosso dei settori appenninici centrali in serata, deboli altrove; sulle regioni meridionali inizialmente al di sopra dei 500-800 m, in rialzo ed in contestuale esaurimento entro metà giornata.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti sud-occidentali sulle isole maggiori, con rinforzi di burrasca specie sulla Sardegna meridionale, in estensione ai settori ionici peninsulari; forti settentrionali con raffiche di burrasca sulla Liguria centro-occidentale; tendenti a forti sud-orientali sui settori tirrenici, e dalla sera-notte anche sui settori adriatici centrali ed alla Puglia.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali, tendente ad agitato il Tirreno centro-meridionale; molto mosso il Mar Ligure settore di Ponente al largo.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse sulle regioni centro-settentrionali e sulla Campania, con quantitativi cumulati generalmente moderati sulla Pianura Padana e su Lazio, Campania settentrionale ed Abruzzo occidentale, da deboli a puntualmente moderati altrove;
- da isolate a sparse su Basilicata, Calabria settentrionale e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** a quote generalmente di valle e pianura su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia centro-occidentale, con apporti al suolo moderati; a quote collinari sul resto del Nord, con sconfinamenti sui settori costieri della Liguria centro-occidentale e sui settori di pianura del Veneto occidentale, con apporti al suolo moderati; al di sopra degli 800-1000 m sulle regioni centrali, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie a ridosso dei settori appenninici.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** generalmente forti dai quadranti meridionali sulle regioni del Centro-Sud, in attenuazione; forti settentrionali sulla Liguria; forti nord-orientali sull'alto versante adriatico e localmente sulla Pianura Padana, con raffiche di burrasca sul triestino.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini.

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

## Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

## Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

## Altri fenomeni meteorologici di rilievo

### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Campania centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale, zone tirreniche di Toscana meridionale e Lazio, restanti zone della Campania, su zone occidentali di Abruzzo e Molise, su Basilicata e Calabria tirrenica settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Sardegna, Toscana, Abruzzo, Molise, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia occidentale, Emilia-Romagna occidentale, Friuli Venezia Giulia, Marche meridionali, Puglia centro-settentrionale e Calabria tirrenica centrale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** mediamente al di sopra dei 100-300 metri sulle regioni nord-occidentali, al di sopra dei 300-500 metri sull'Appennino settentrionale e sul Friuli Venezia Giulia, al di sopra dei 600-800 metri sulle zone appenniniche di Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise; quantitativi da deboli a moderati, localmente abbondanti alle quote più alte.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca: sud-occidentali sulle isole maggiori, dai quadranti settentrionali su Liguria e sul Golfo di Trieste; localmente forti meridionali sulle coste di Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale Sardegna; molto mossi i restanti bacini occidentali e meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale, Basilicata tirrenica e Calabria tirrenica settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-meridionale, Sardegna occidentale, settori orientali del Lazio centro-meridionale e resto della Campania tirrenica con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Appennino emiliano, Toscana, Umbria, Marche occidentali, settori occidentali di Abruzzo e Molise, resto di Sardegna e sul resto della Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.
- isolate, anche a carattere di rovescio, su Valle d'Aosta, resto di Piemonte, Emilia, Romagna Marche, Abruzzo e Molise, sui settori meridionali di Lombardia e Veneto e sulla Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** al di sopra dei 100-300 metri sulle regioni nord-occidentali, al di sopra dei 300-500 metri sull'Appennino settentrionale, al di sopra dei 600-800 metri sulle zone appenniniche di Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise; quantitativi da deboli a moderati, localmente abbondanti sui rilievi e quota neve in aumento.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti: dai quadranti occidentali su Sardegna, Sicilia occidentale e regioni centro-meridionali peninsulari con rinforzi di burrasca sui settori costieri; dai quadranti settentrionali su Golfo di Trieste e Liguria con rinforzi di burrasca.

**Mari:** localmente agitati tutti i bacini occidentali, molto mossi tutti gli altri mari.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere nevoso fino in pianura su tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana settentrionale con accumuli da moderati ad abbondanti;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone costiere del resto della Toscana e del Lazio settentrionale con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Toscana e Lazio, su Umbria, Sardegna occidentale, Campania, Basilicata tirrenica, Calabria settentrionale e Sicilia occidentale con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del territorio nazionale, con quantitativi generalmente deboli.

**Nevicate:** al di sopra dei 700-900 m sulle regioni centrali peninsulari con quantitativi cumulati moderati o localmente abbondanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti o di burrasca: settentrionali, sul nord-est, Liguria e Sardegna; meridionali sulle regioni meridionali.

**Mari:** da molto agitato a grossi i bacini occidentali, agitati gli altri mari.

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

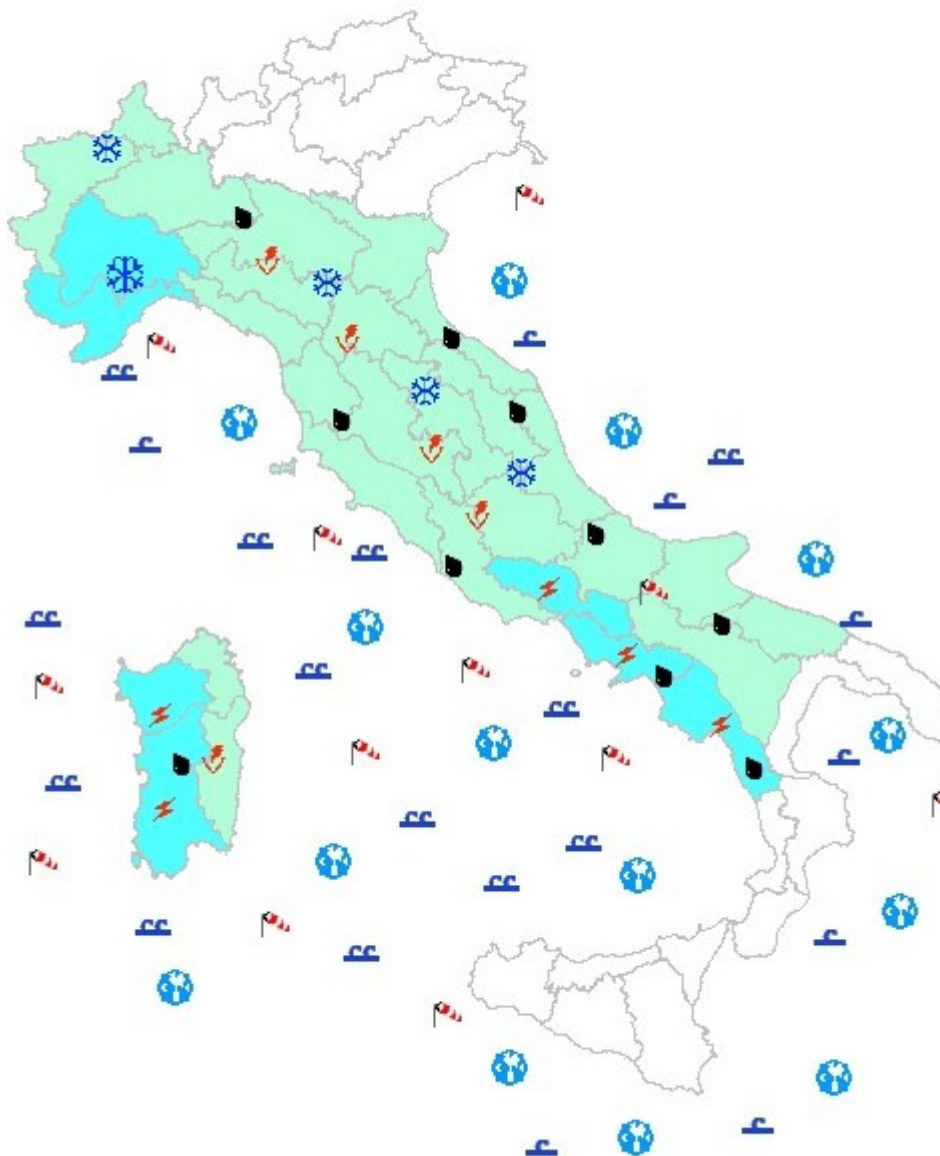


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Dark green box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake icon]	Neviccate deboli o moderate
[Large blue snowflake icon]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt with cloud icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt with cloud and rain icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind icon]	Forti
[Red and white wind icon]	Burrasca
[Red and white wind icon]	Tempesta
[Black and white wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Blue wave icon]	Agitato o molto agitato
[Blue wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow icon]	In aumento
[Blue down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red and blue thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Red and blue thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Red and blue thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Red and blue thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

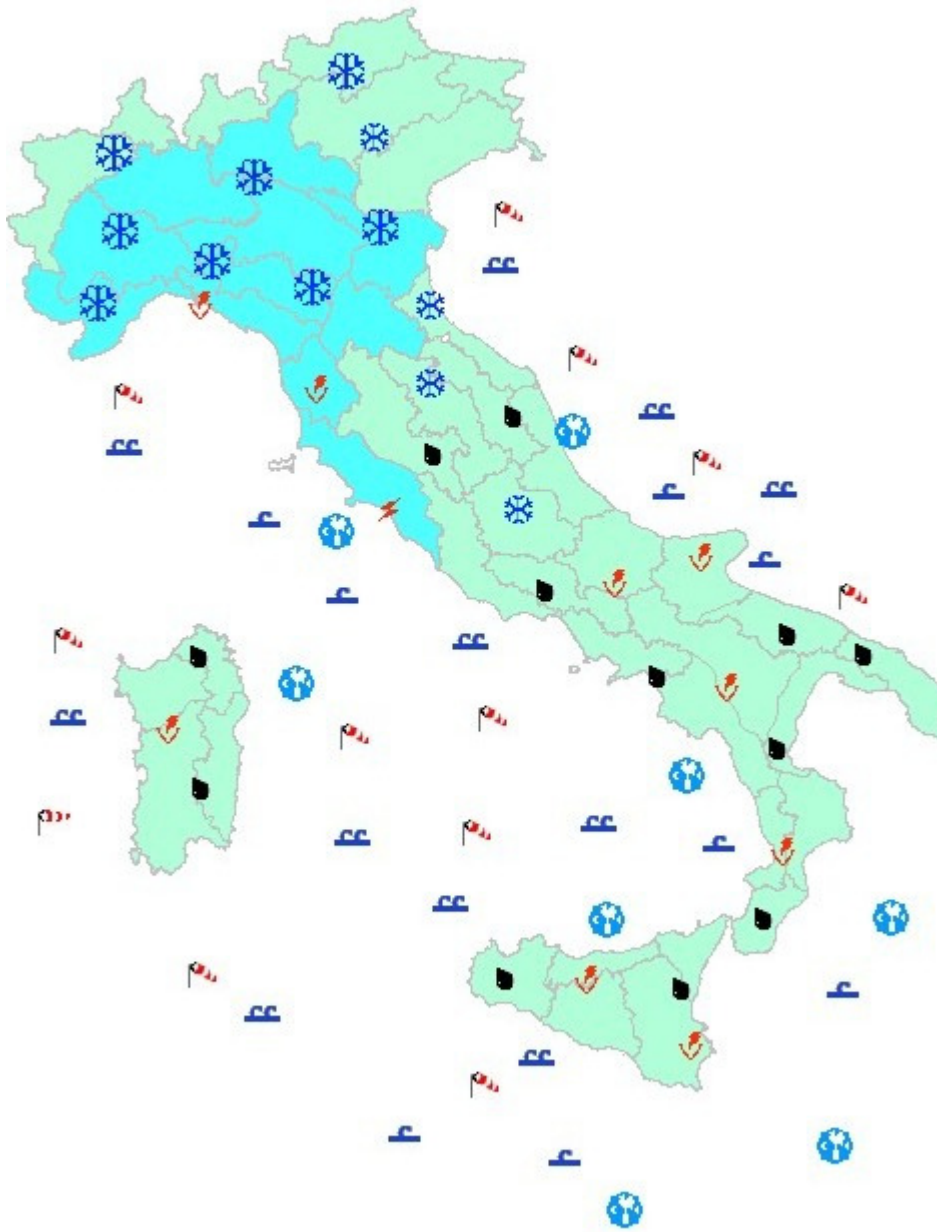
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Toscana meridionale e Lazio settentrionale, a prevalente carattere nevoso, sul Piemonte meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio, su Liguria, Appennino emiliano, resto Toscana, Umbria, Marche occidentali, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, su Valle d'Aosta, resto di Piemonte, Marche, Lazio ed Emilia-Romagna, Lombardia meridionale, Veneto, Friuli Venezia Giulia meridionale, Abruzzo, Molise occidentale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sopra i 200-400 m sulle regioni nord-occidentali, sopra i 400-600 metri sull'Appennino settentrionale, sopra i 600-800 m sulle zone appenniniche centrali e sulla Sardegna; quantitativi da deboli a moderati, localmente abbondanti sul Piemonte meridionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali su Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia e sulle zone tirreniche ed appenniniche; forti da nord-est sull'alto Adriatico e con locali rinforzi fino a burrasca da nord sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi tutti i mari, agitati il Mare e Canale di Sardegna e il Mar Ligure al largo e localmente il Tirreno.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere nevoso fino in pianura, sul Piemonte meridionale e sull'Emilia Romagna occidentale, con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati e accumuli nevosi abbondanti;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Piemonte, su Lombardia centro-meridionale, Trentino, Veneto, resto dell'Emilia Romagna, Sardegna centro-occidentale, Appennino toscano e Toscana meridionale, zone occidentali di Lazio, Abruzzo e Molise, Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del territorio italiano, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Nevicate:** fino a livello di Pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia, al di sopra dei 200-400 m sulle restanti regioni settentrionali, al di sopra di 500-700 sulla Romagna e sull'Appennino Toscano, con quantitativi cumulati moderati o localmente abbondanti; al di sopra degli 800 m sulle restanti regioni centrali ed in serata sull'Appennino campano e lucano.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca meridionali sulla Sardegna, in rotazione da ovest ed in intensificazione a burrasca forte; localmente forti occidentali sulla Sicilia; forti meridionali sulla Puglia e localmente sulle zone tirreniche; di tempesta settentrionali sulla Liguria; forti o burrasca nord-orientali sull'alto Adriatico e sulla Toscana.

**Mari:** molto agitati il Mare e Canale di Sardegna, tendenti a localmente grossi; agitati il Mar Ligure, il Tirreno e localmente lo Stretto di Sicilia, molto mossi o localmente agitati i restanti bacini.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse o diffuse, a carattere nevoso, su Lombardia orientale, Trentino e zone montuose del Veneto, con quantitativi cumulati moderati e cumulate di neve localmente abbondanti;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale e zone tirreniche di Campania, Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate o sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del territorio nazionale, con quantitativi generalmente deboli, con minore frequenza sulle regioni centrali tirreniche ed Umbria.

**Nevicata:** fino a livello di pianura sulle regioni settentrionali; al di sopra dei 700-900 m sulle regioni centro-meridionali; quantitativi cumulati generalmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca occidentali su Sardegna, Sicilia, Calabria e Campania; localmente forti occidentali sul resto del sud; da forti a burrasca settentrionali sulla Liguria e nord-orientali sull'alto Adriatico e sulla Toscana.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare e Canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale, da molto mossi a localmente agitati i restanti bacini, con moto ondosio il lento e progressiva attenuazione.

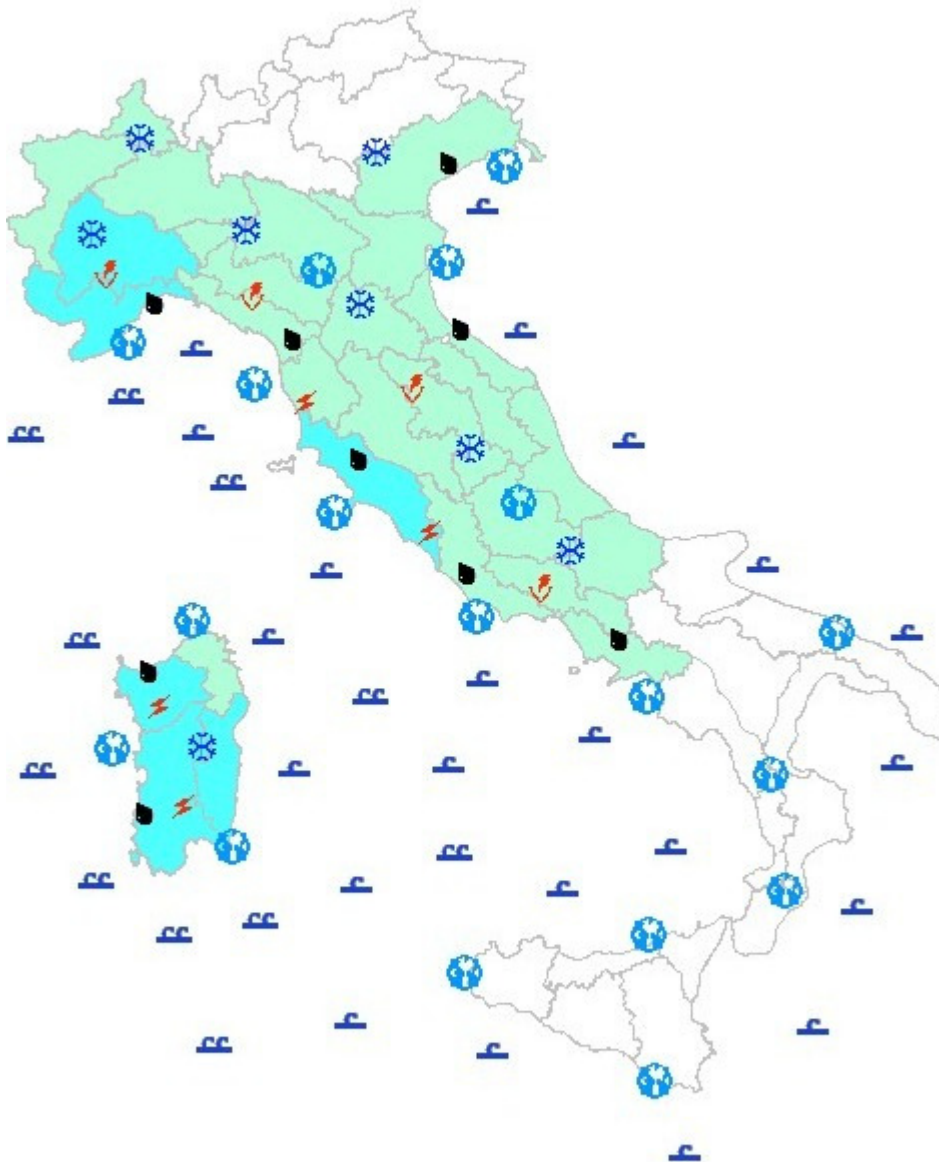
MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

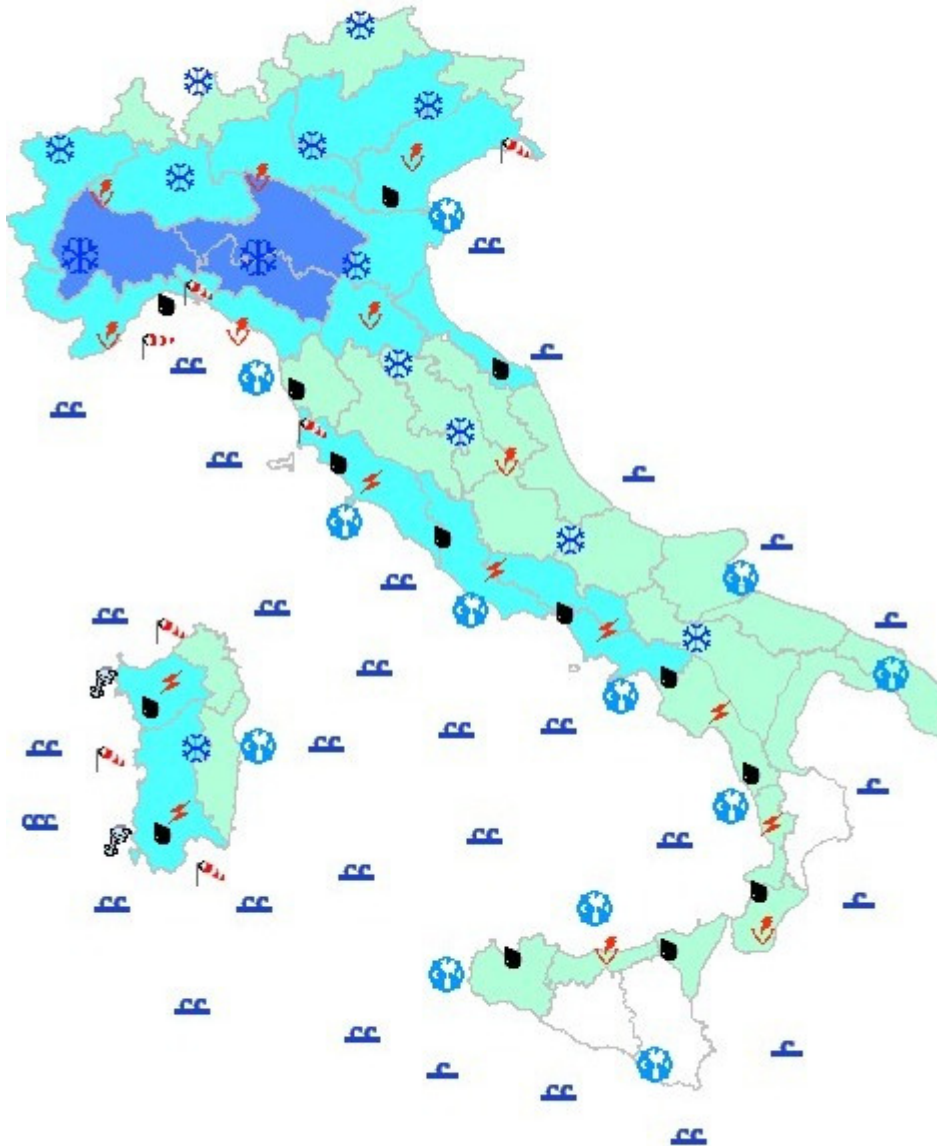
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

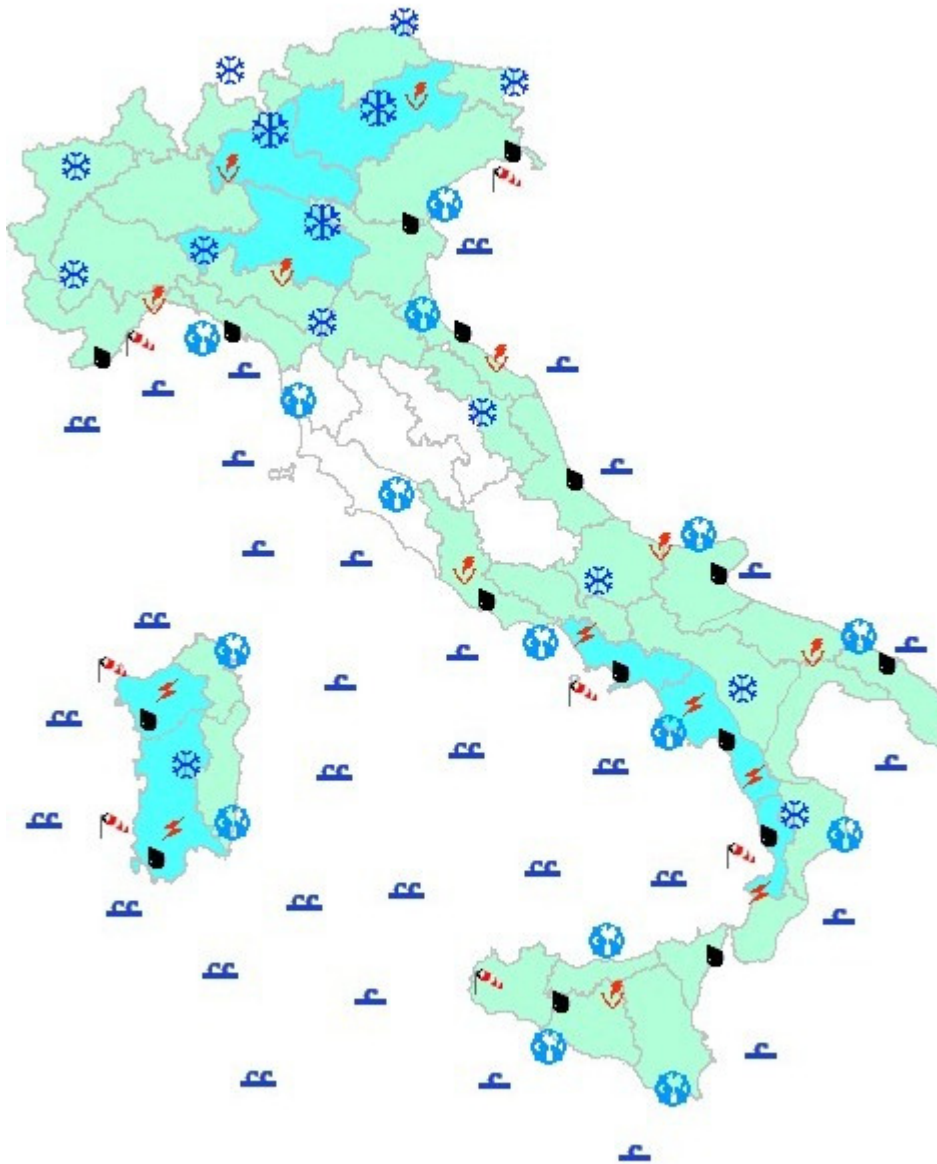
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

**Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti**

Assenti o non rilevanti

Deboli

Moderati

Elevati

Molto elevati

**Caratteristiche delle precipitazioni previste**

Piogge sparse o intermittenti

Piogge diffuse e continue

Nevicata deboli o moderate

Nevicata abbondanti

Rovesci o temporali a carattere isolato

Rovesci o temporali a carattere sparso

Rovesci o temporali a carattere diffuso

**Altri fenomeni meteorologici di rilievo**  
**Venti**

Forti

Burrasca

Tempesta

Frequenti raffiche

**Gelate**

Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari

Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

**Nebbie**

Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino

Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

**Mari**

Molto mosso

Agitato o molto agitato

Grosso o molto grosso

**Moto ondoso**

In aumento

In diminuzione

**Temperature**

Elevate o in sensibile aumento

Molto elevate o in marcato aumento

Basse o in sensibile calo

Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere nevoso fino in pianura, su Piemonte centro-meridionale, Lombardia Trentino, Alpi venete, Emilia Romagna centro-occidentale, Toscana settentrionale ed entroterra ligure, con quantitativi cumulati da moderati ad abbondanti specie sui settori occidentali;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Sardegna occidentale, Lazio centro-meridionale, Campania, settori occidentali di Abruzzo e Molise e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, in particolare su basso Lazio ed Campania settentrionale;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Paese, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;

#### Nevicate:

- al di sopra dei 200-400 m sul resto del Nord con accumuli al suolo generalmente moderati;
- al di sopra dei 400-600 m su resto della Toscana, Umbria e Marche, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- al di sopra dei 600-800 m su Sardegna, Lazio, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- al di sopra degli 800-1000 m sul resto del sud, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** di burrasca occidentali sulla Sardegna, in intensificazione a burrasca forte; forti occidentali sulla Sicilia; forti meridionali sulla Puglia e localmente sulle zone tirreniche; di burrasca o burrasca forte settentrionali sulla Liguria; forti o burrasca nord-orientali sull'alto Adriatico e sulla Toscana.

**Mari:** molto agitati il Mare e Canale di Sardegna, tendenti a grossi; agitati il Mar Ligure, il Tirreno meridionale e localmente lo Stretto di Sicilia, molto mossi o localmente agitati i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere nevoso fino in pianura, su Piemonte centro-meridionale ed occidentale, Lombardia centro-meridionale, Trentino, Alpi venete, Emilia Romagna, Toscana settentrionale ed entroterra ligure, con quantitativi cumulati da moderati ad abbondanti specie sui settori occidentali e sull'Emilia-Romagna;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Sardegna centro-settentrionale e zone tirreniche di Campania, Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Paese, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

#### Nevicate:

- al di sopra dei 200-400 m sul resto del Nord, su Toscana centrale, settori settentrionali di Umbria e Marche, con accumuli al suolo generalmente moderati;
- al di sopra dei 400-600 m su resto di Toscana, Umbria e Marche, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- al di sopra dei 600-800 m su Sardegna, Lazio, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- al di sopra degli 800-1000 m sul resto del sud, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca occidentali su Sardegna, Sicilia, Calabria e Campania; localmente forti occidentali sul resto del sud; da forti a burrasca settentrionali sulla Liguria e nord-orientali su Emilia-Romagna, regioni dell'alto Adriatico e sulla Toscana.

**Mari:** molto agitati il Mare e Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e l'alto Adriatico, temporaneamente grosso il Canale di Sardegna; da molto mossi a localmente agitati i restanti bacini, con moto ondoso il lento e progressiva attenuazione.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, Abruzzo orientale, Campania meridionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte meridionale, settori occidentali di Umbria e Lazio, resto di Marche, Abruzzo e Campania, Molise, Sardegna occidentale e Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Paese, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

### **Nevicata:**

- fino a livello di pianura, su Piemonte, entroterra ligure, Emilia-Romagna e Lombardia settentrionale, con accumuli al suolo moderati;
- al di sopra dei 200-400 m sul resto del Nord con accumuli al suolo generalmente deboli;
- al di sopra dei 400-600 m su Toscana, Umbria e Marche, con quantitativi cumulati generalmente deboli;
- al di sopra dei 600-800 m su Sardegna, Lazio, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- al di sopra degli 800-1000 m sul resto del sud, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti o di burrasca settentrionali sulla Liguria e nord-orientali sull'alto Adriatico e sulla Toscana, forti occidentali su Sardegna e regioni meridionali; dal pomeriggio ventilazione in attenuazione ovunque.

**Mari:** inizialmente agitati l'Alto Adriatico, il Mare e Canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale con moto ondososo in attenuazione; molto mossi i restanti bacini.

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse sulle regioni settentrionali, sui settori settentrionali della Toscana e su Marche ed Abruzzo centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui restanti settori di Campania e Calabria e su Toscana meridionale, settori tirrenici e meridionali del Lazio, Sicilia centro-occidentale e settori occidentali e settentrionali della Sardegna, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate sui restanti settori di Lazio, Abruzzo e regioni meridionali e su Umbria e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicata:

- a quote di pianura sui settori meridionali di Piemonte e Lombardia e settori occidentali dell'Emilia, a quote collinari sul resto del settentrione, con apporti al suolo da deboli a moderati, più rilevanti sul Piemonte sud-occidentale;
- al di sopra dei 700-900 m sull'Appennino centro-meridionale, con apporti al suolo deboli, fino a moderati sui versanti adriatici centrali e tirrenici meridionali;
- al di sopra dei 600-800 m sulla Sardegna, con apporti al suolo deboli, fino a moderati alle quote superiori.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti occidentali su Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania e Puglia meridionale; da forti a burrasca settentrionali sulla Liguria e nord-orientali sull'alto Adriatico e sulle coste della Toscana.

**Mari:** molto agitato il Canale di Sardegna; agitati l'alto Adriatico, il Tirreno meridionale, il mare di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; da molto mosso ad agitato lo Ionio; molto mossi i restanti bacini, con moto ondoso in progressiva attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio, su Appennino romagnolo, Marche, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati, più rilevanti sui settori orientali dell'Abruzzo;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania centro-meridionale, settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale e sulla Sardegna sud-occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse sul resto del meridione e su Umbria orientale e Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicata:

- fino al suolo, su Piemonte meridionale, entroterra ligure, fascia collinare ed appenninica dell'Emilia Romagna, in esaurimento entro metà giornata, con apporti al suolo da deboli a moderati;
- al di sopra dei 300-500 m sui settori settentrionali della Toscana, con apporti al suolo deboli;
- inizialmente al di sopra dei 600-800 m, in calo fino ai 400-500 m, su Marche, Umbria orientale ed Abruzzo, con apporti al suolo deboli sul versante umbro, moderati su quello marchigiano ed abruzzese, fino a localmente elevati in Abruzzo;
- al di sopra dei 600-800 m su Molise e Lazio orientale, con apporti al suolo da deboli a moderati, fino a localmente elevati sul versante molisano;
- in rialzo dagli iniziali 600-800 m fino agli 800-1000 m sulla Sardegna, con apporti al suolo deboli;
- al di sopra dei 700-900 m, con possibili sconfinamenti fino ai 600 m, sull'Appennino meridionale e rilievi della Sicilia, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie sui versanti tirrenici peninsulari.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali sulla Liguria e nord-orientali sull'Alto Adriatico, Toscana e Lazio settentrionale; localmente forti occidentali su Sardegna, Sicilia e Calabria.

**Mari:** agitati il Mare di Sardegna ed il Tirreno meridionale, molto mossi i restanti bacini; moto ondoso in graduale e generale attenuazione.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali ed occidentali della Sicilia e settori tirrenici meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse dal pomeriggio-sera sul resto del meridione peninsulare e su Marche meridionali, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

### Nevicate:

- dal pomeriggio-sera al di sopra dei 400-600 m sulle regioni centro-meridionali peninsulari interessate dalle precipitazioni, in calo fino a quote prossime al suolo su Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale ed aree interne della Campania, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in marcata diminuzione le minime al Nord, con valori molto bassi e diffuse gelate notturne e mattutine; in calo anche sensibile le minime al Centro, con valori bassi specie sulle regioni tirreniche.

**Venti:** tendenti a forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca sui settori adriatici e ionici; tendenti a forti o di burrasca settentrionali sulla Liguria e sui settori alpini, con raffiche di Foehn nelle valli.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; dal pomeriggio rapido e generale aumento del moto ondoso.

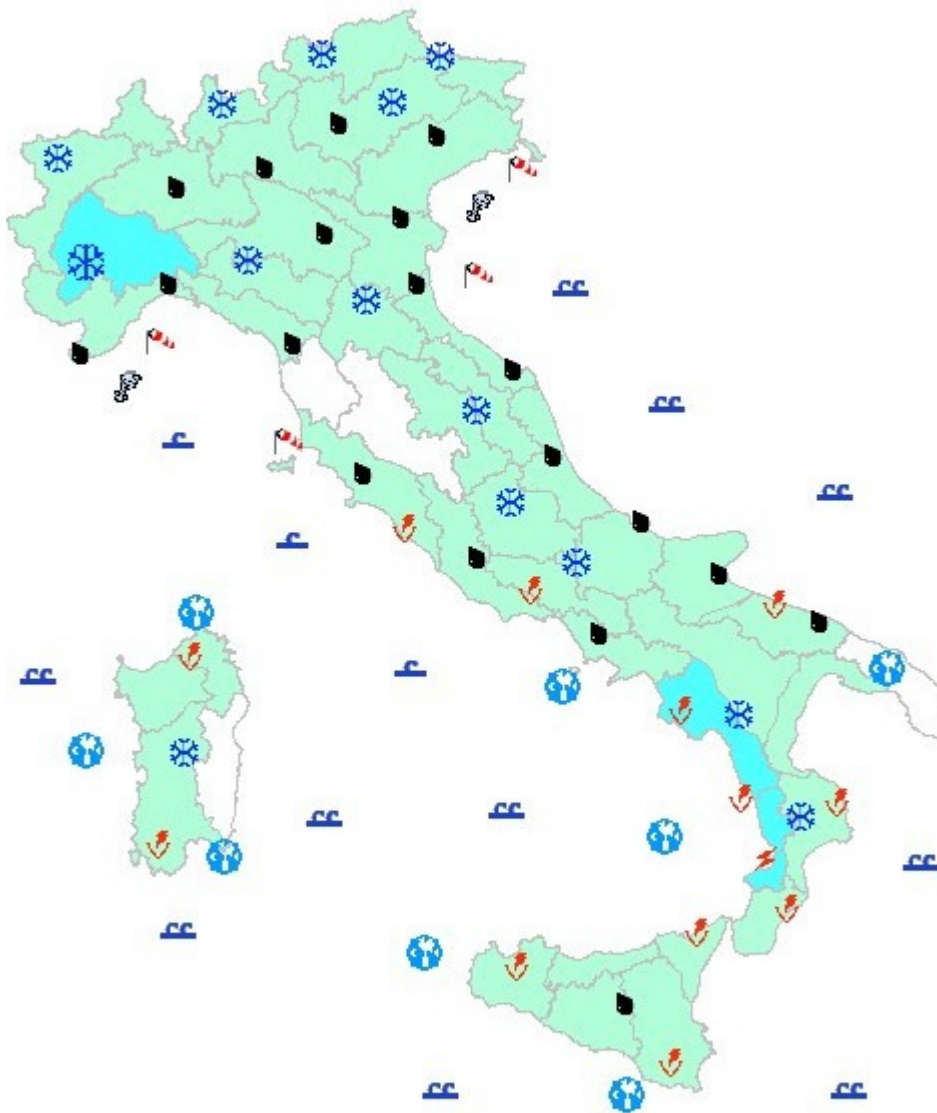
VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/02/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

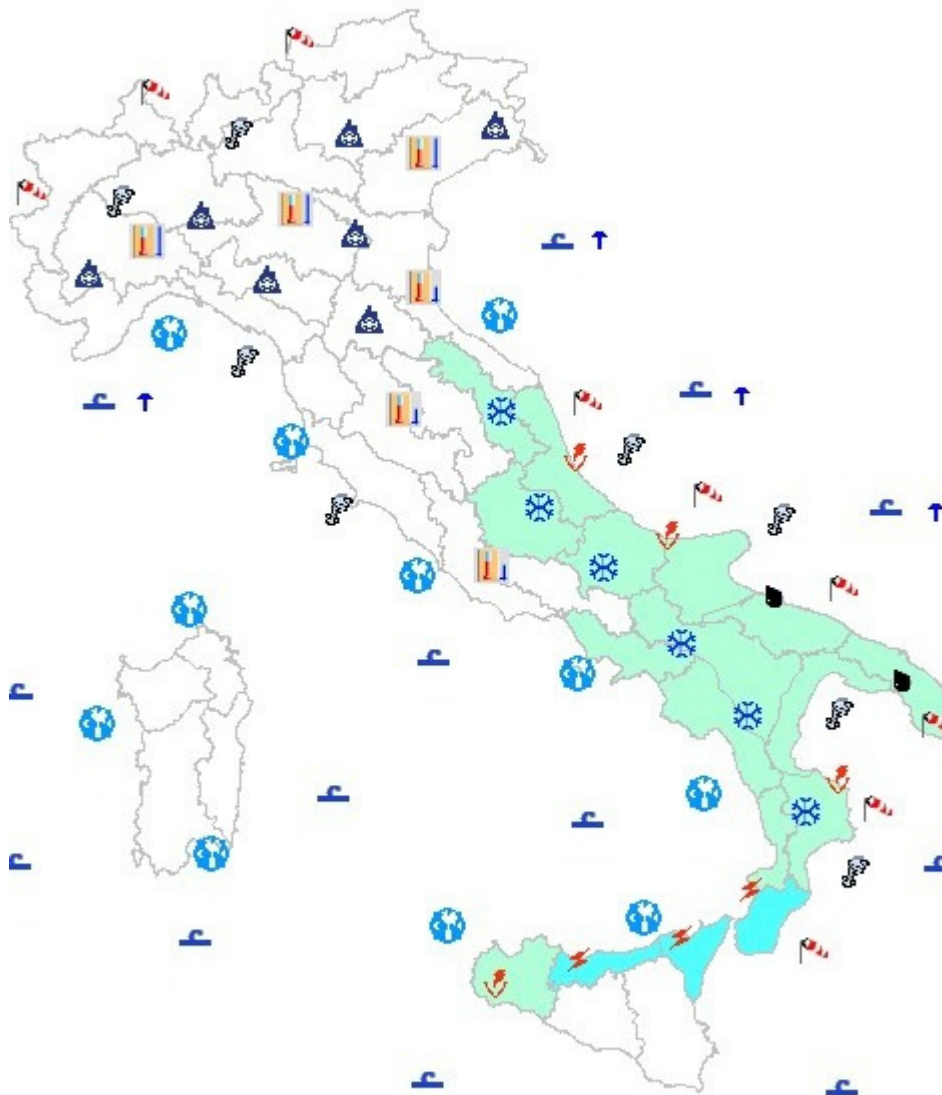
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale, Campania meridionale, Sardegna orientale e zone tirreniche di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sul resto del meridione, sul resto di Sardegna, Lazio, Marche, Umbria orientale e Romagna, con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicate:

- fino ai 400-500 m, su Marche, Umbria orientale ed Abruzzo, con apporti al suolo da deboli a moderati;
- al di sopra dei 600-700 m su Molise, Lazio orientale, sull'Appennino meridionale e rilievi di Sicilia e Sardegna, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Liguria e sulla Toscana, forti nord-orientali sull'alto Adriatico, con Bora sul Triestino; localmente forti occidentali su Sardegna e regioni meridionali.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitati il Mar di Sardegna ed il Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio, sul resto del meridione e su Marche ed Umbria meridionali, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e Sardegna meridionale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati dalla serata su Abruzzo e Molise.

#### Nevicate:

- dal pomeriggio/sera fino ai 200-400 m, su Marche, Umbria orientale, Abruzzo, Molise e Puglia, con apporti al suolo da deboli a moderati;
- dalla sera/notte fino a 500-700 m sull'Appennino meridionale e sui rilievi della Sicilia, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in sensibile calo nei valori serali sulle regioni adriatiche, con gelate sulle regioni settentrionali e sulla Toscana.

**Venti:** tendenti a forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca in serata sui settori adriatici; tendenti a forti settentrionali con rinforzi di burrasca, sulla Liguria, sull'alto Adriatico, con raffiche di Foehn sui settori alpini.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, tendenti ad agitati nel pomeriggio il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, l'Adriatico e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutte le regioni meridionali e su Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie sulla Sicilia.

Nevicate: a quote collinari o localmente fino a quote di pianura su tutte le regioni meridionali e su Abruzzo e Molise, con apporti al suolo deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale calo su tutte le regioni, specie su quelle adriatiche e sulle regioni meridionali, con minime molto basse al nord.

**Venti:** di burrasca o burrasca forte su Molise, Puglia e regioni Ioniche; forti, con raffiche di burrasca, sulle restanti regioni centro-meridionali e sull'alto Adriatico.

**Mari:** agitati o molto agitati il Tirreno meridionale, l'Adriatico meridionale e lo Ionio; da molto mossi ad agitati i restanti bacini centro-meridionali e l'Adriatico settentrionale.

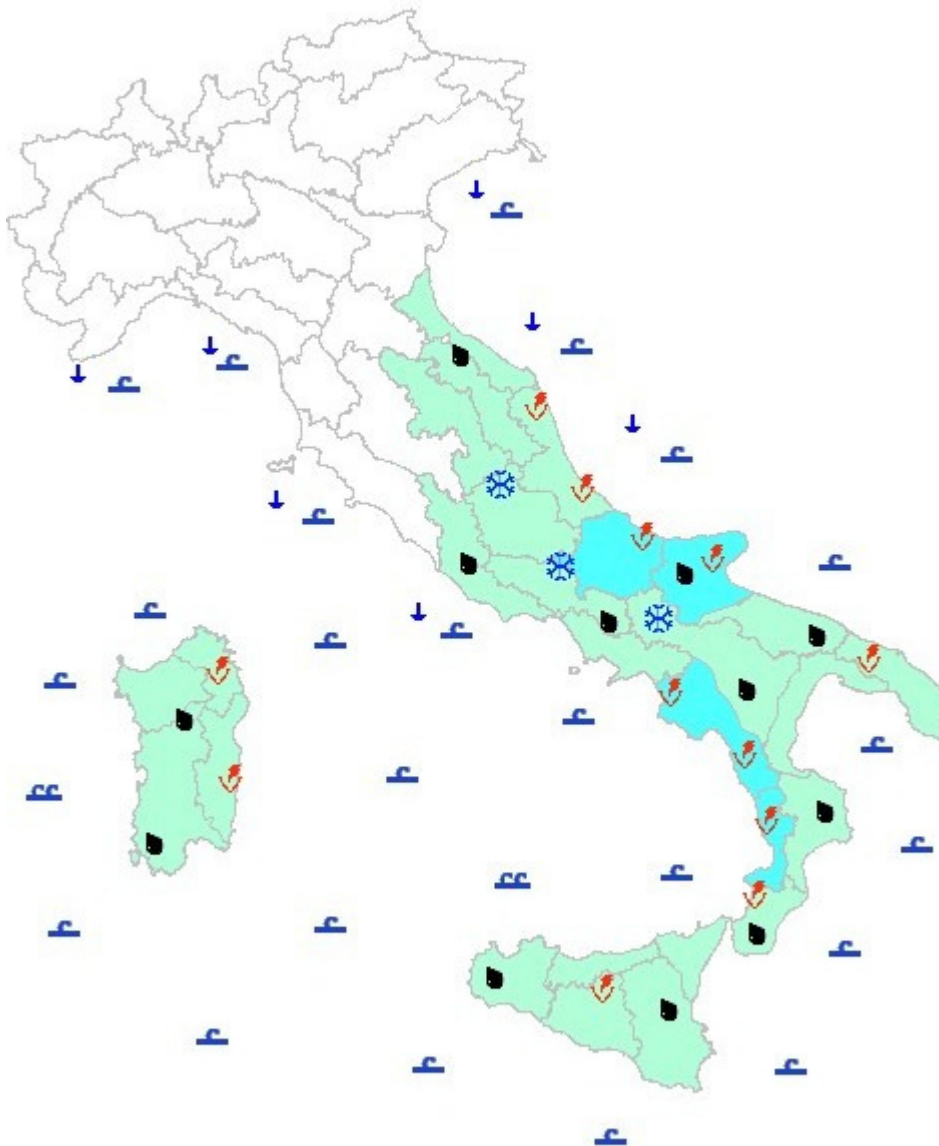
SABATO 7 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

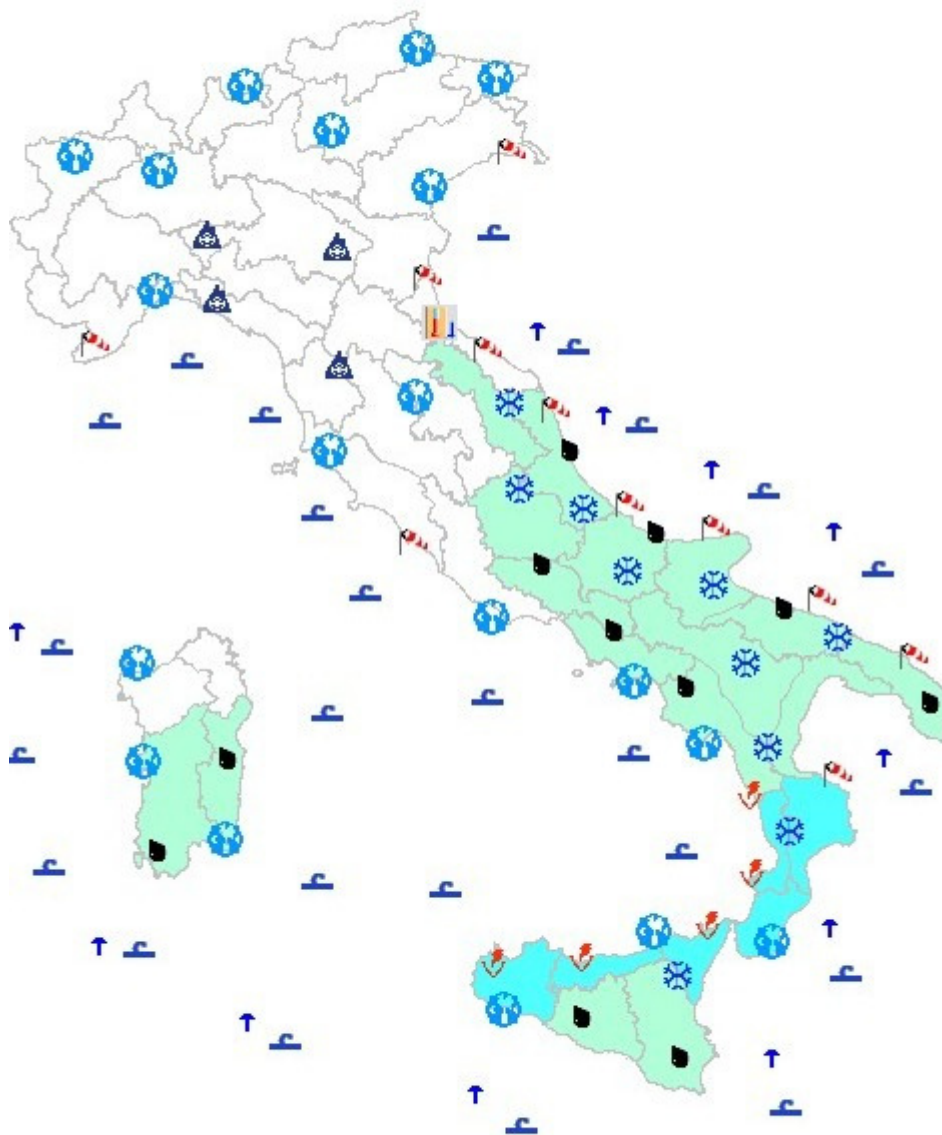


Aree di vigilanza meteo	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Dark green box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Black rain icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake icon]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake icon]	Nevicate abbondanti
[Red lightning icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
[Blue wind icon]	Forti
[Red wind icon]	Burrasca
[Red wind icon]	Tempesta
[Black wind icon]	Frequenti raffiche
Gelate	
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
[Black fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Blue wave icon]	Agitato o molto agitato
[Blue wave icon]	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
Temperature	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su resto del meridione, Marche, Umbria orientale, Lazio orientale, Sardegna nord-orientale, Abruzzo, Molise e zone alpine di confine della Lombardia e del Trentino Alto Adige, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sulle zone interne di Marche meridionali, Abruzzo e Molise.

#### Nevicata:

- dal pomeriggio/sera intorno ai 200-400 m. e localmente a quote inferiori in tarda serata, su Marche, Umbria orientale, Abruzzo e Molise, con apporti al suolo da deboli a moderati, puntualmente abbondanti sulle zone più interne ed in montagna;
- dalla sera/notte fino a 500-700 m sull'Appennino meridionale e sui rilievi della Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in sensibile calo nei valori serali sulle regioni adriatiche.

**Venti:** tendenti a forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca in serata sui settori adriatici; tendenti a forti settentrionali con rinforzi di burrasca, sulla Liguria, sull'alto Adriatico, con raffiche di Foehn sui settori alpini.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini centro-meridionali, tendenti ad agitati Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, l'Adriatico e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutte le regioni meridionali, Marche meridionali, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie sulla Sicilia.

Nevicata: fino a quote di pianura sulle regioni centrali; al di sopra di 300-400 m. sulle regioni meridionali, con possibili sconfinamenti sino al livello del mare sulle aree peninsulari; apporti al suolo ovunque da deboli a moderati, puntualmente abbondanti su zone interne di Abruzzo e Molise e sui rilievi della Calabria e della Sicilia settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale sensibile calo su tutte le regioni, specie su adriatiche e meridionali, con minime molto basse al nord.

**Venti:** di burrasca o burrasca forte su Molise, Puglia e regioni Ioniche; forti, con raffiche di burrasca, sulle restanti regioni centro-meridionali e sull'alto Adriatico, in attenuazione al nord.

**Mari:** agitati o molto agitati il Tirreno meridionale, l'Adriatico meridionale e lo Ionio; da molto mossi ad agitati i restanti bacini centro-meridionali e l'Adriatico settentrionale, con moto ondosso in attenuazione dal pomeriggio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle regioni meridionali, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie su Sicilia settentrionale e Calabria ionica.

Nevicata: in risalita a quote collinari, con apporti al suolo deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale sensibile aumento, specie nei valori massimi sulle regioni centrali.

**Venti:** forti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, in graduale attenuazione.

**Mari:** agitato o molto agitato lo Ionio; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali, con moto ondosso in attenuazione.

DOMENICA 8 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutte le regioni meridionali e su Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** da quote collinari fino a quote di pianura su tutte le regioni meridionali e su Abruzzo e Molise, con apporti al suolo deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in generale sensibile calo su tutte le regioni, specie su adriatiche e meridionali, con estese gelate al nord dalla sera.

**Venti:** forti, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, su Molise, Puglia, Sicilia e zone ioniche di Calabria e Basilicata; localmente forti settentrionali, con residue raffiche di burrasca, sulle restanti regioni centro-meridionali.

**Mari:** agitati o molto agitati il Tirreno meridionale e lo Ionio; da molto mossi ad agitati i restanti bacini meridionali e l'Adriatico centrale, molto mossi i restanti bacini centrali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate la mattina, anche a carattere di rovescio, su Puglia, zone interne della Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** isolate la mattina, in risalita a quote collinari, sulle zone interne di Molise, Campania, Basilicata e Calabria, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** al mattino minime molto basse con estese gelate fino in pianura al centro-nord; massime in generale lieve aumento.

**Venti:** forti settentrionali, con residue raffiche di burrasca, su Puglia, Calabria e Sicilia; localmente forti settentrionali sulle restanti regioni meridionali e sulle zone costiere del centro, in graduale attenuazione.

**Mari:** da agitato a molto agitato lo Ionio; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali, localmente agitati lo Stretto di Sicilia e il basso Adriatico, con moto ondoso in graduale attenuazione nel pomeriggio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** deboli e isolate sulla Puglia meridionale e sulle zone ioniche di Calabria e Sicilia.

**Visibilità:** locali nebbie sulle pianure del nord.

**Temperature:** in generale aumento, con minime ancora basse e gelate mattutine al centro-nord.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Molise, Puglia e zone Ioniche, in graduale attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** localmente agitato lo Ionio; molto mossi lo Stretto di Sicilia e il basso Adriatico; moto ondoso in generale attenuazione.

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
<b>Aree di vigilanza meteo</b>	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## **BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 FEBBRAIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** isolate, sopra i 600-800 m, sui rilievi di Basilicata e Calabria, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** nella notte estese gelate fino in pianura al centro-nord.

**Venti:** forti settentrionali, con residue raffiche di burrasca, su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, in graduale attenuazione.

**Mari:** agitato o localmente molto agitato lo Ionio; molto mossi i restanti bacini meridionali e l'Adriatico centrale, moto ondosso in graduale attenuazione dalla sera.

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 FEBBRAIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate sulla Puglia centro-meridionale e sulle zone ioniche della Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** locali nebbie dalla serata sulle pianure del nord.

**Temperature:** in generale lieve aumento, con minime ancora basse ed estese gelate mattutine fino in pianura al centro-nord.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Molise, Puglia e zone Ioniche di Basilicata e Calabria, in graduale attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il basso Adriatico e localmente lo Stretto di Sicilia.

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 FEBBRAIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate sui settori ionici di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** locali nebbie nella notte ed al mattino sulle pianure del nord.

**Temperature:** in generale lieve aumento, con minime ancora basse al centro-nord.

**Venti:** nessun fenomeno rilevante.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio e il basso Adriatico, con moto ondosso in attenuazione.

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

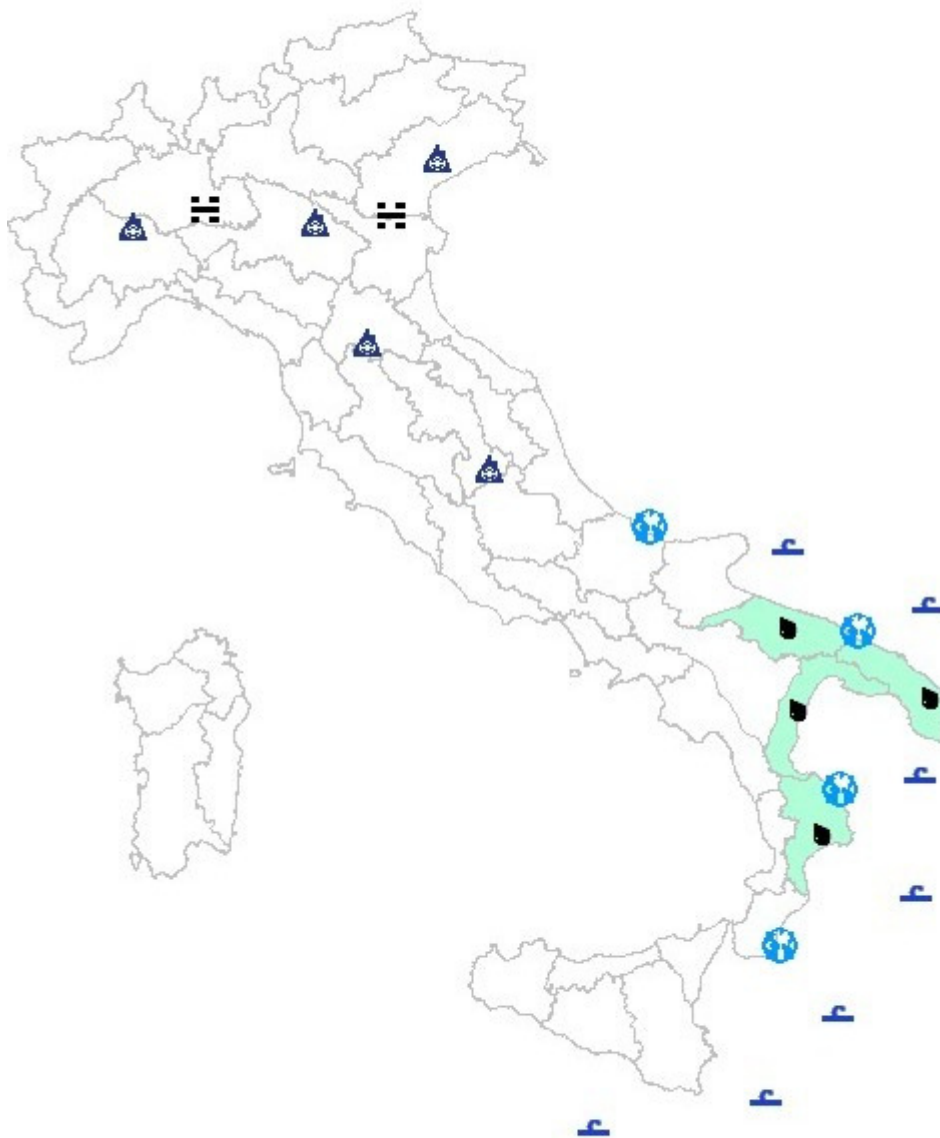


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black dot]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue 'F']	Forti
[Red and white flag]	Burrasca
[Red and white flag]	Tempesta
[Black dot]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue mountain peak]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain peak]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Horizontal bars]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Horizontal bars]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue 'F']	Molto mosso
[Blue 'FF']	Agitato o molto agitato
[Blue 'FFF']	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

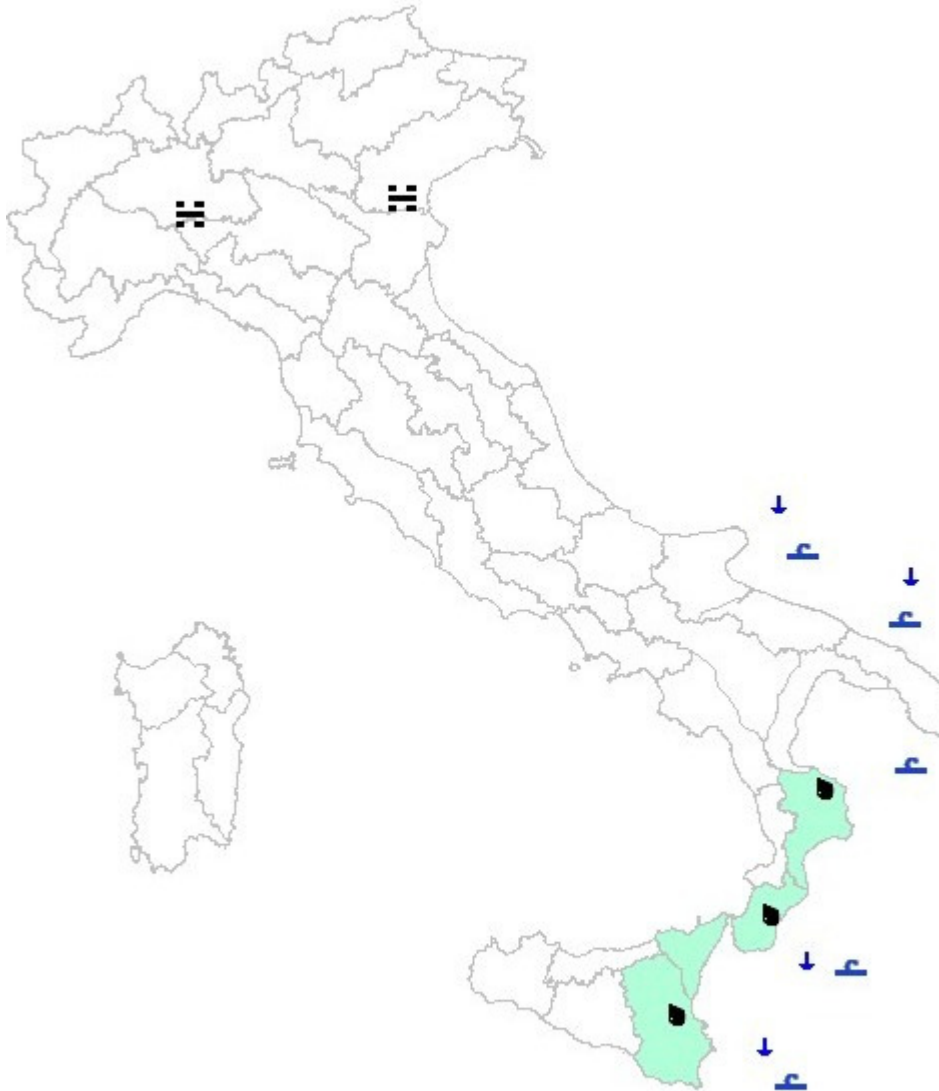
- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate in serata sui settori orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie dalla sera/notte sulle pianure del nord.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** inizialmente forti settentrionali su Puglia e settori ionici centro-settentrionali della Calabria, in rapida attenuazione.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il basso Adriatico e localmente lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** sparse, localmente anche a carattere di rovescio, su Sicilia orientale e settori meridionali e ionici della Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie nella notte ed al mattino sulle pianure del nord, in nuova e più diffusa intensificazione dopo il tramonto.

**Temperature:** senza variazioni significative, con minime ancora basse al Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, sulla Sicilia e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sui settori meridionali dell'isola;
- sparse su Liguria di Levante, settori settentrionali e tirrenici della Toscana e sul Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie nella notte ed al mattino sulle pianure del nord.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

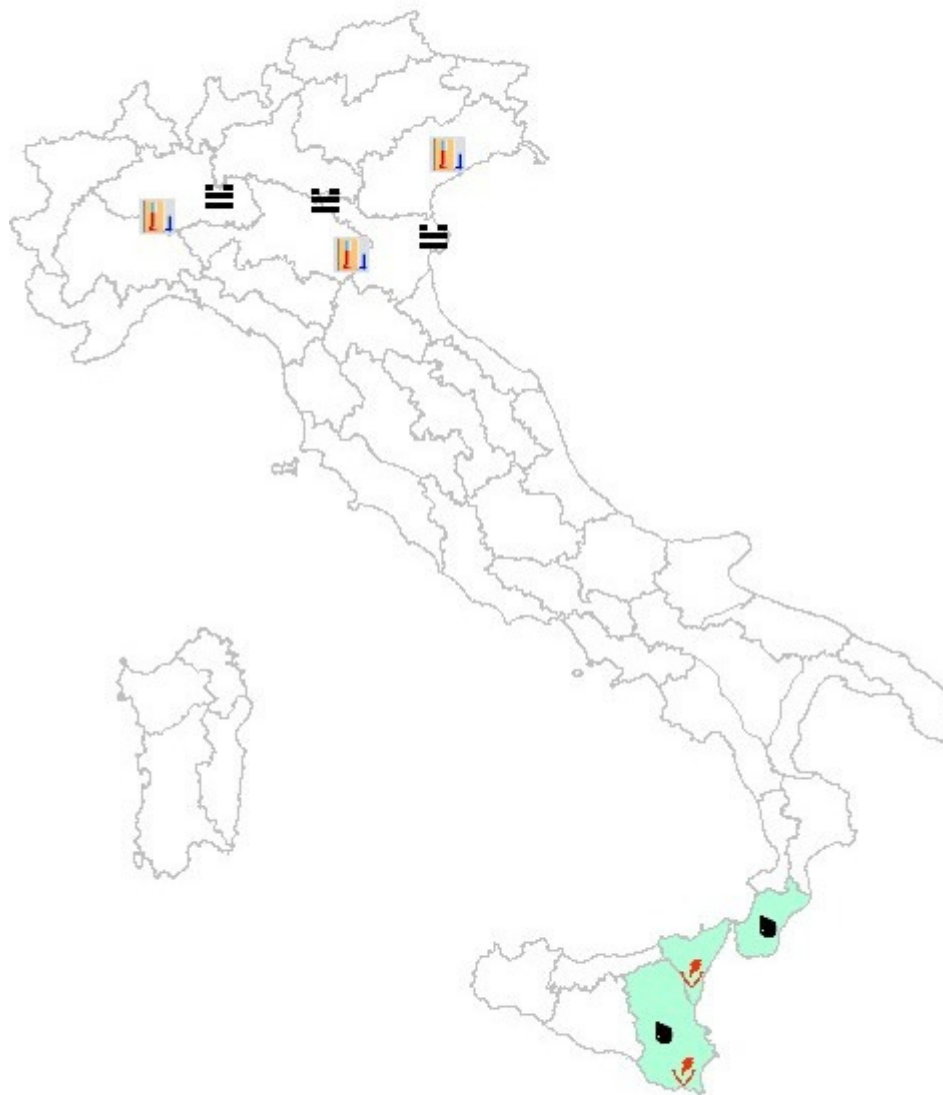
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** sparse sui settori ionici della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie nella sera/notte sulle pianure del nord.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse sulla Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, più significativi sui settori meridionali ed occidentali dell'isola con fenomeni localmente anche a carattere di rovescio specie nelle ore serali;
- da isolate a sparse su Liguria centro-orientale, settori settentrionali e tirrenici della Toscana e sul Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie nella notte ed al mattino sulle pianure del nord.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, associati a fenomeni anche a carattere di rovescio, su Liguria di Levante, alta Toscana, Appennino emiliano e localmente sui settori prealpini centrali, generalmente deboli altrove;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su Sicilia, Calabria e Puglia meridionale, in estensione serale a Puglia meridionale ed ai settori occidentali e settentrionali della Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati sui settori occidentali e meridionali della Sicilia, generalmente deboli altrove.

**Nevicata:** lungo l'arco alpino e prealpino al di sopra dei 600-900 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 900-1100 m, con apporti al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno settentrionale ed il Canale di Sardegna.

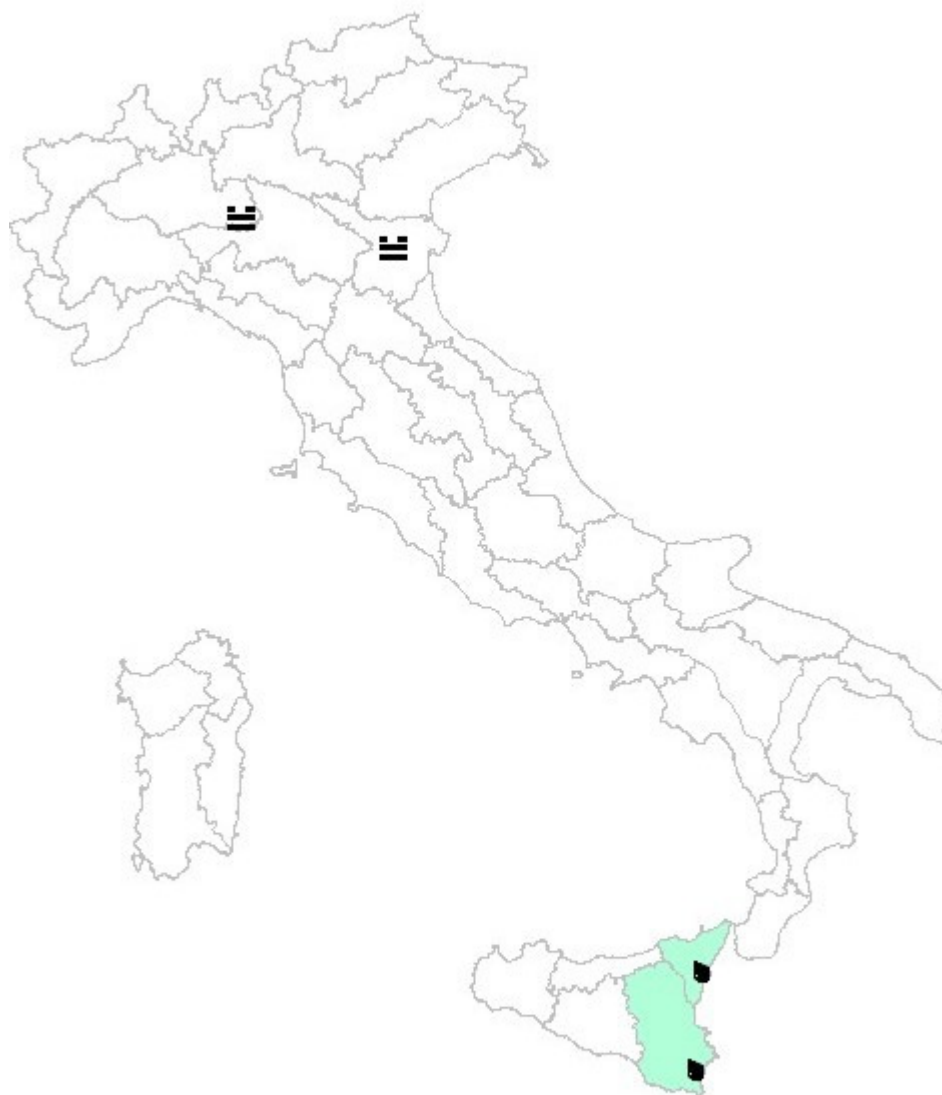
GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Icon: small clouds]	Piogge sparse o intermittenti
[Icon: large clouds]	Piogge diffuse e continue
[Icon: small snowflakes]	Nevicate deboli o moderate
[Icon: large snowflakes]	Nevicate abbondanti
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Icon: wind]	Forti
[Icon: wind]	Burrasca
[Icon: wind]	Tempesta
[Icon: lightning bolt]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Icon: snow on hills]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Icon: snow on plain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Icon: fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Icon: fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Icon: waves]	Molto mosso
[Icon: waves]	Agitato o molto agitato
[Icon: waves]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Icon: up arrow]	In aumento
[Icon: down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Icon: up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Icon: up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Icon: down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Icon: down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

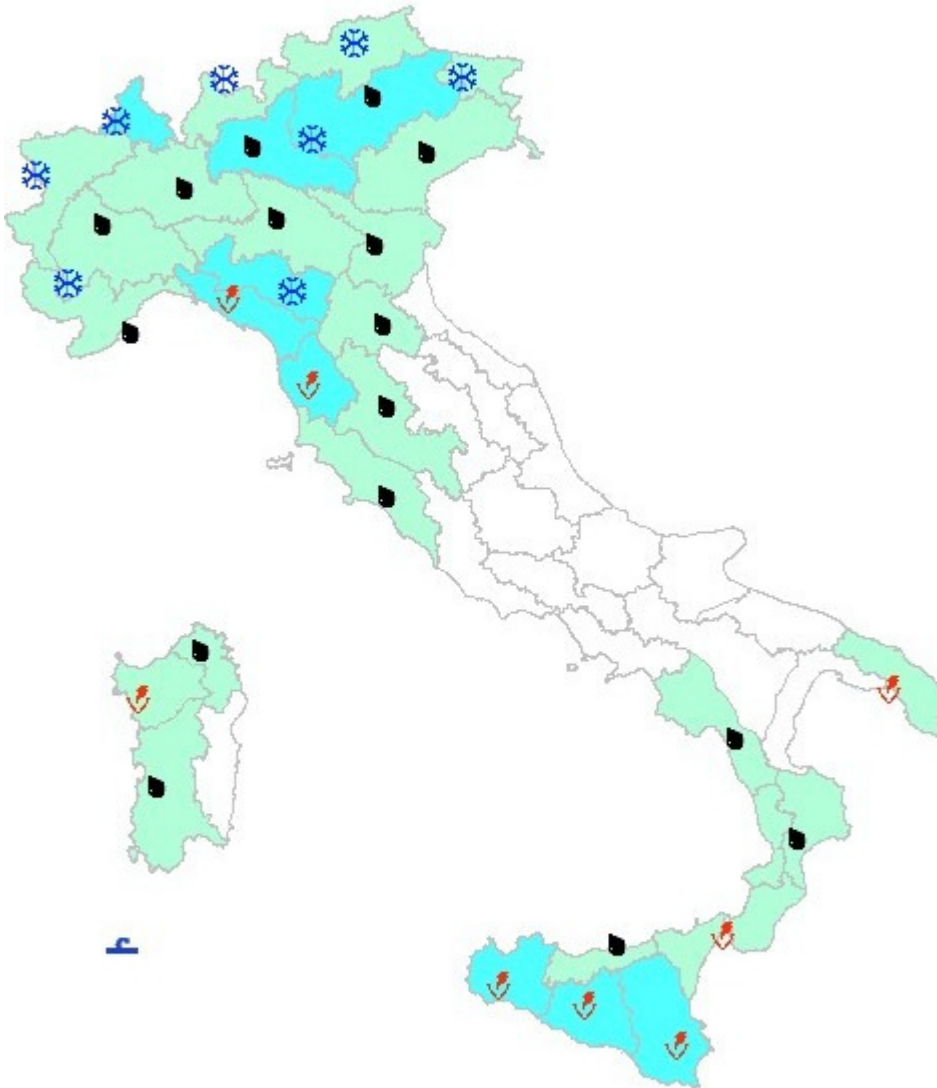
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- isolate, tendenti a sparse e localmente ad assumere carattere di rovescio specie nelle ore serali, sulla Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati deboli;
- da isolate a sparse su Liguria, Piemonte sud-occidentale, settori settentrionali e tirrenici della Toscana, Sardegna sud-orientale e settori settentrionali e tirrenici centrali del Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria centro-orientale e sui settori costieri della Toscana centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su Toscana meridionale, settori settentrionali e sud-orientali del Piemonte, settori alpini e prealpini della Lombardia, Appennino emiliano, Trentino e settori prealpini del Veneto, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sul settore centro-occidentale e sud-orientale dell'isola;
- da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia, Liguria, Triveneto ed Emilia occidentale, sulla Valle d'Aosta, sui settori occidentali e settentrionali della Sardegna, sui settori tirrenici del Lazio e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** lungo l'arco alpino e prealpino mediamente al di sopra dei 700-900 m, localmente fino ai 400-600 m su Piemonte sud-occidentale ed entroterra ligure di Ponente, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 900-1100 m sul settore emiliano, dei 700-900 m su quello ligure e lombardo, con apporti al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno settentrionale ed il Canale di Sardegna.



## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio, su Piemonte settentrionale, settori alpini e prealpini di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia e sul Trentino, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse sul resto del Nord e su Toscana, Umbria, Marche settentrionali, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia meridionale, Calabria, Sicilia e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati con fenomeni localmente a carattere di rovescio su Toscana meridionale, Sicilia occidentale, Campania, Basilicata tirrenica e Puglia meridionale.

**Nevicata:** sui settori alpini e prealpini occidentali al di sopra dei 600-800 m, localmente fino ai 300-500 m su Piemonte sud-occidentale ed entroterra ligure di Ponente, con apporti al suolo moderati; sui restanti settori alpini al di sopra dei 700-900 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 700-1000 m, con apporti al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale.

**Mari:** molto mosso il Canale di Sardegna.

VENERDÌ 13 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

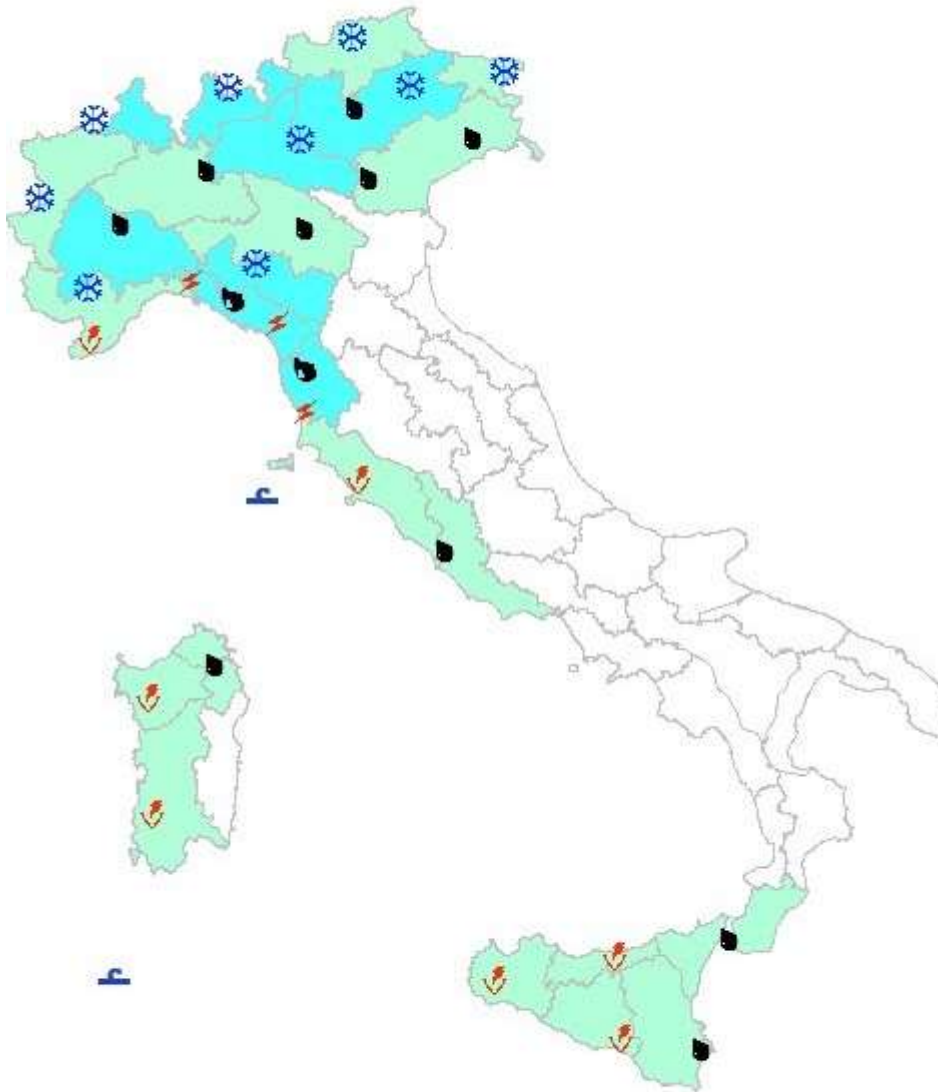


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

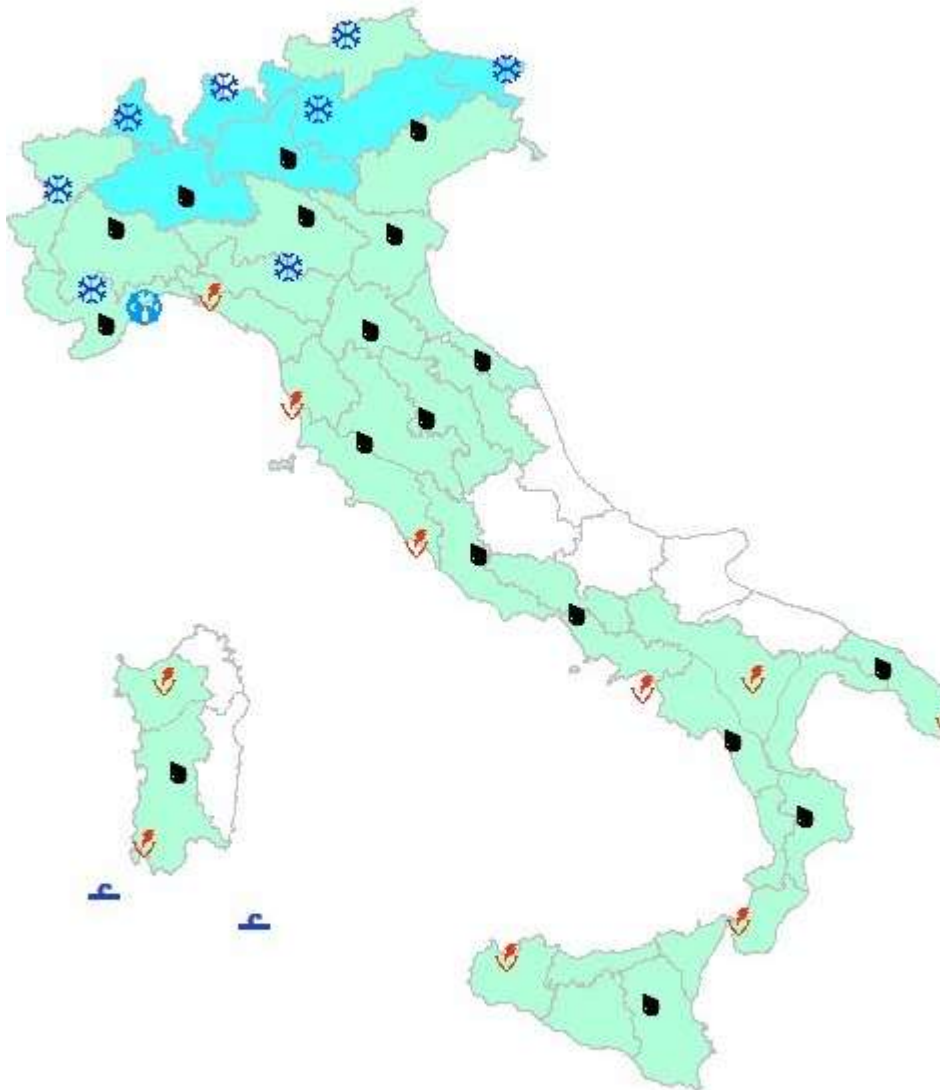
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Alta Toscana e zone appenniniche emiliane, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su zone prealpine della Lombardia orientale e Trentino, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio, su restanti settori di nord-ovest, Lombardia ed Emilia, Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, i settori costieri della Toscana e dell'alto Lazio, Sardegna e zone meridionali ed occidentali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** lungo l'arco alpino e prealpino al di sopra dei 800-1000 m; localmente fino ai 500-700 sul Piemonte sud-occidentale ed entroterra ligure, con apporti al suolo moderati. Sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 1000-1200 m sul settore emiliano e lombardo, con apporti al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno settentrionale ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o isolato temporale, su Piemonte settentrionale e meridionale, Lombardia, Liguria, Toscana centro-settentrionale, Emilia, Trentino e zone alpine e prealpine del Veneto, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio, su restante parte della Toscana, zone costiere della Campania, zone meridionali ed occidentali della Sicilia, zone ioniche della Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse sul resto del Nord, Umbria, Lazio, Sardegna e resto del Sud, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale, meridionali sulle zone esposte della Sardegna a fine giornata.

**Mari:** molto mossi il Canale di Sardegna ed il Mar Ligure.



## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio, su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e meridionale, zone costiere di Toscana, Lazio e Campania, zone meridionali ed occidentali della Sicilia, Calabria ionica centro-settentrionale e zone ioniche di Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, sulla restante parte del territorio con quantitativi puntualmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti sulla Sardegna, meridionali sulle aree esposte adriatiche e ioniche.

**Mari:** da molto mossi ad agitati Mare e Canale di Sardegna, Mar Ligure, Tirreno, Ionio ed Adriatico.

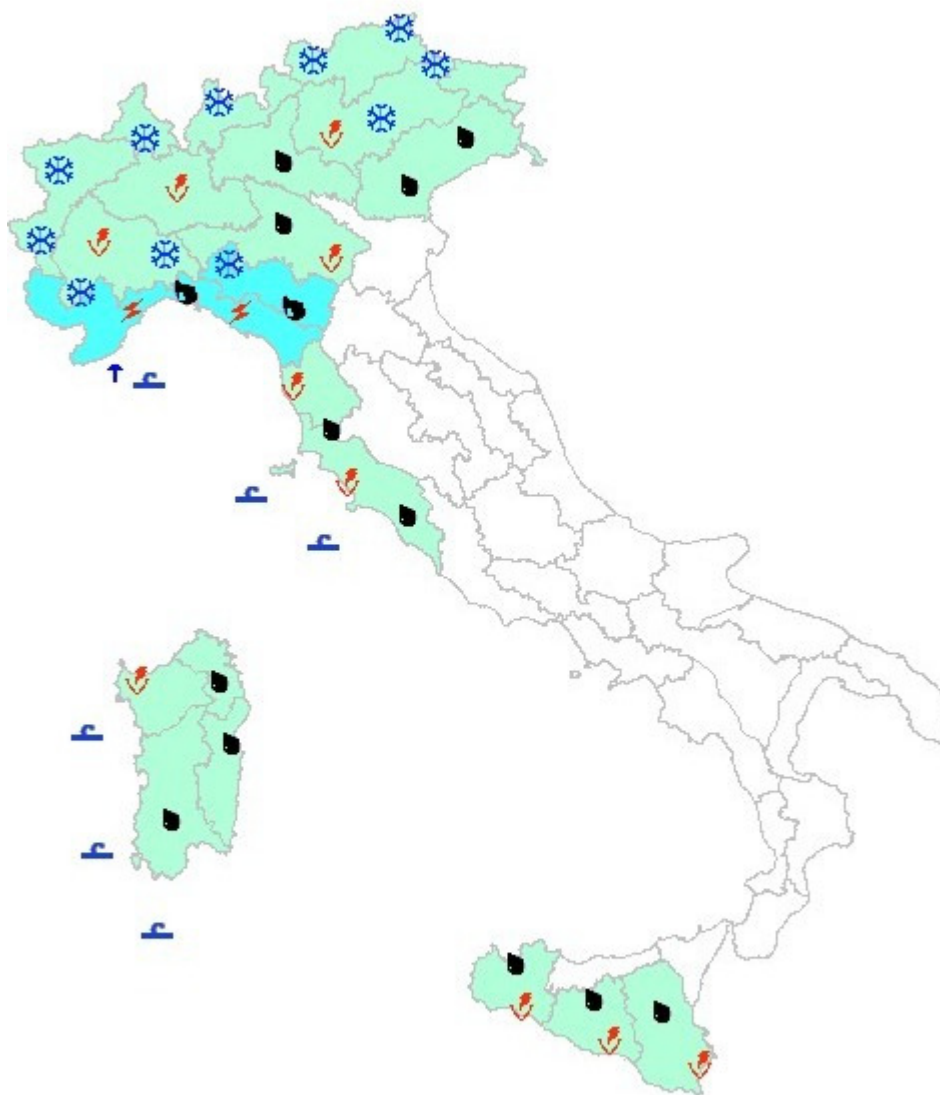
SABATO 14 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

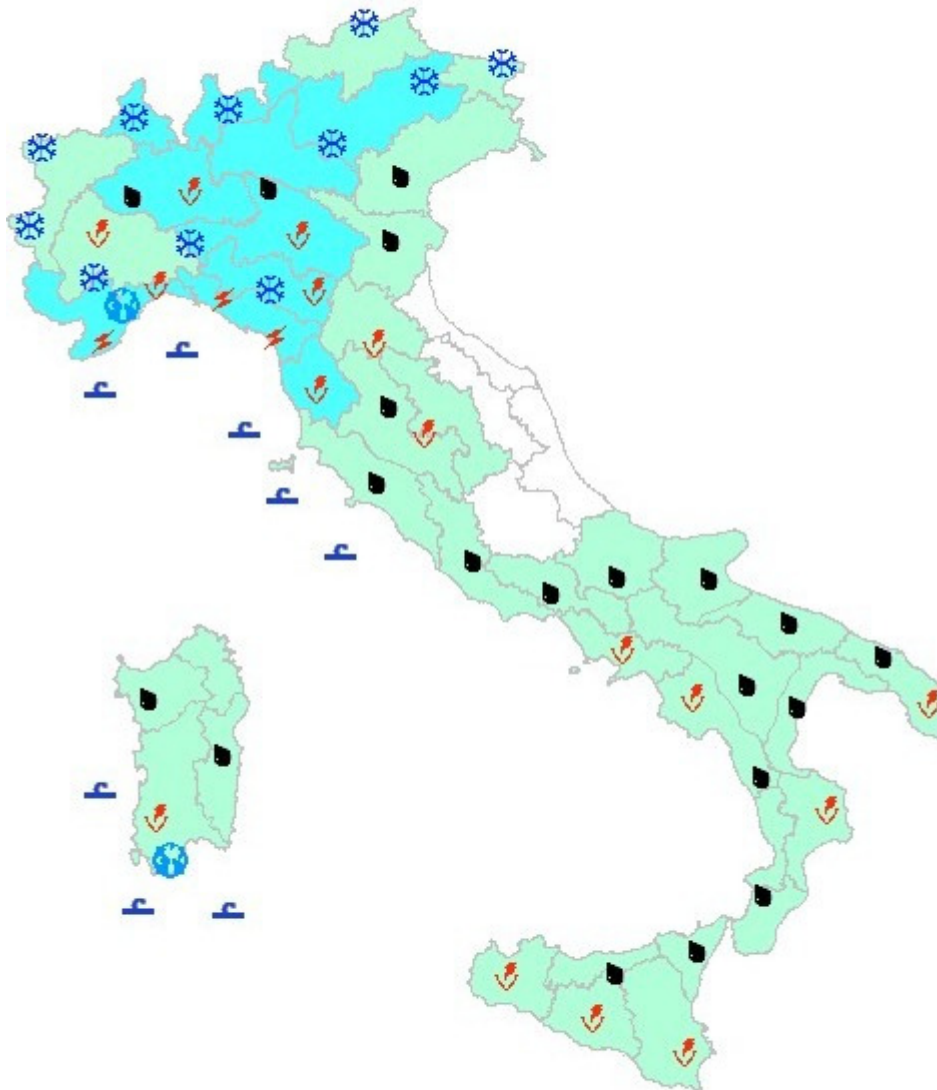


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol]	Burrasca
[Wind symbol]	Tempesta
[Wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave symbol]	Molto mosso
[Wave symbol]	Agitato o molto agitato
[Wave symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Pioggie sparse o intermittenti
	Pioggie diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Alta Toscana e zone appenniniche emiliane, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su zone prealpine della Lombardia orientale e Trentino, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio, su restanti settori di nord-ovest, Lombardia ed Emilia, Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, i settori costieri della Toscana e dell'alto Lazio, Sardegna e zone meridionali ed occidentali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** lungo l'arco alpino e prealpino al di sopra dei 800-1000 m; localmente fino ai 500-700 sul Piemonte sud-occidentale ed entroterra ligure, con apporti al suolo moderati. Sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 1000-1200 m sul settore emiliano e lombardo, con apporti al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno settentrionale ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o isolato temporale, su Piemonte settentrionale e meridionale, Lombardia, Liguria, Toscana centro-settentrionale, Emilia, Trentino e zone alpine e prealpine del Veneto, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio, su restante parte della Toscana, zone costiere della Campania, zone meridionali ed occidentali della Sicilia, zone ioniche della Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse sul resto del Nord, Umbria, Lazio, Sardegna e resto del Sud, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** lungo l'arco alpino e prealpino al di sopra dei 600-800 m; localmente fino ai 300-500 sul Piemonte sud-occidentale ed entroterra ligure, con apporti al suolo moderati, localmente abbondanti. Sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 800-1000 m sul settore emiliano e lombardo, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale, meridionali sulle zone esposte della Sardegna a fine giornata.

**Mari:** molto mossi il Canale di Sardegna ed il Mar Ligure.



## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio, su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e meridionale, zone costiere di Toscana, Lazio e Campania, zone meridionali ed occidentali della Sicilia, Calabria ionica centro-settentrionale e zone ioniche di Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, sulla restante parte del territorio con quantitativi puntualmente deboli.

Nevicata: lungo l'arco alpino occidentale al di sopra dei 800-1000 m.

**Visibilità**: nessun fenomeno significativo.

**Temperature**: senza variazioni significative.

**Venti**: tendenti a forti sulla Sardegna, meridionali sulle aree esposte adriatiche e ioniche.

**Mari**: da molto mossi ad agitati Mare e Canale di Sardegna, Mar Ligure, Tirreno, Ionio ed Adriatico.

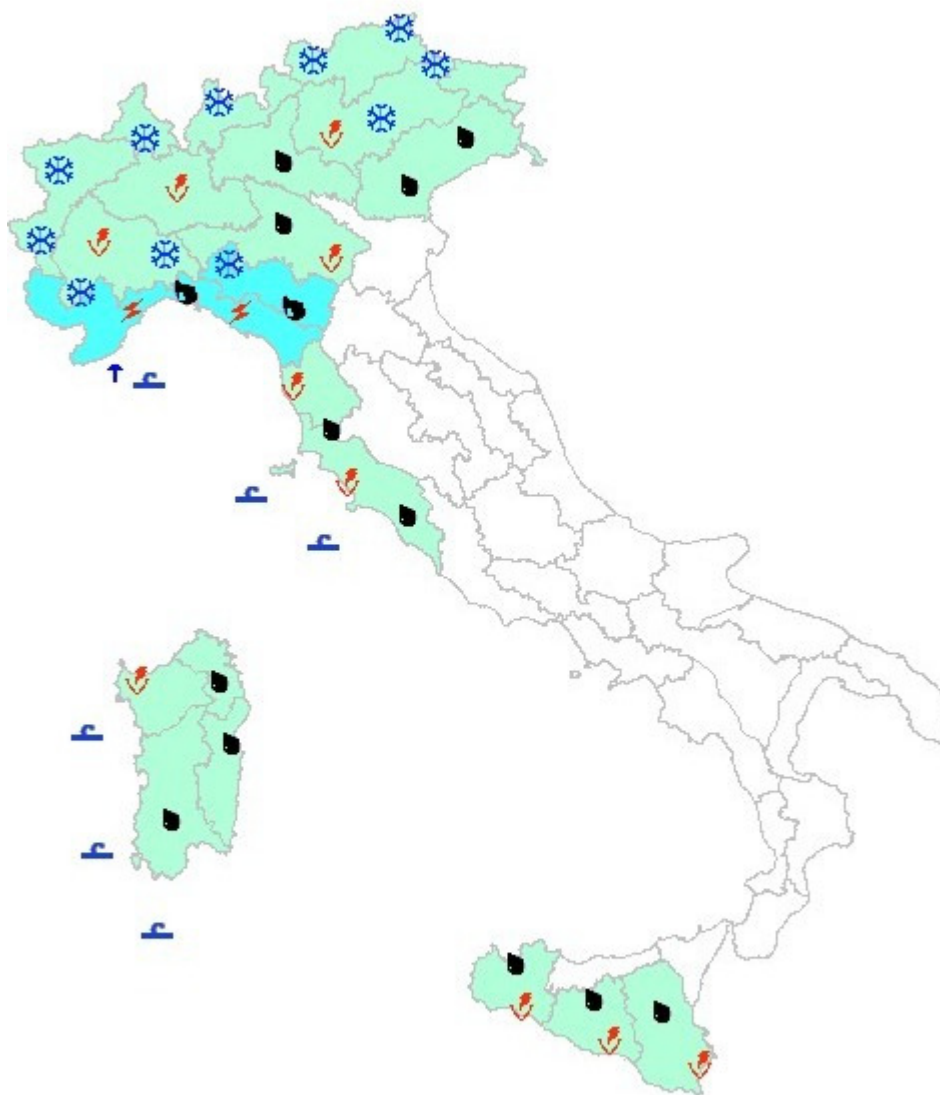
SABATO 14 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

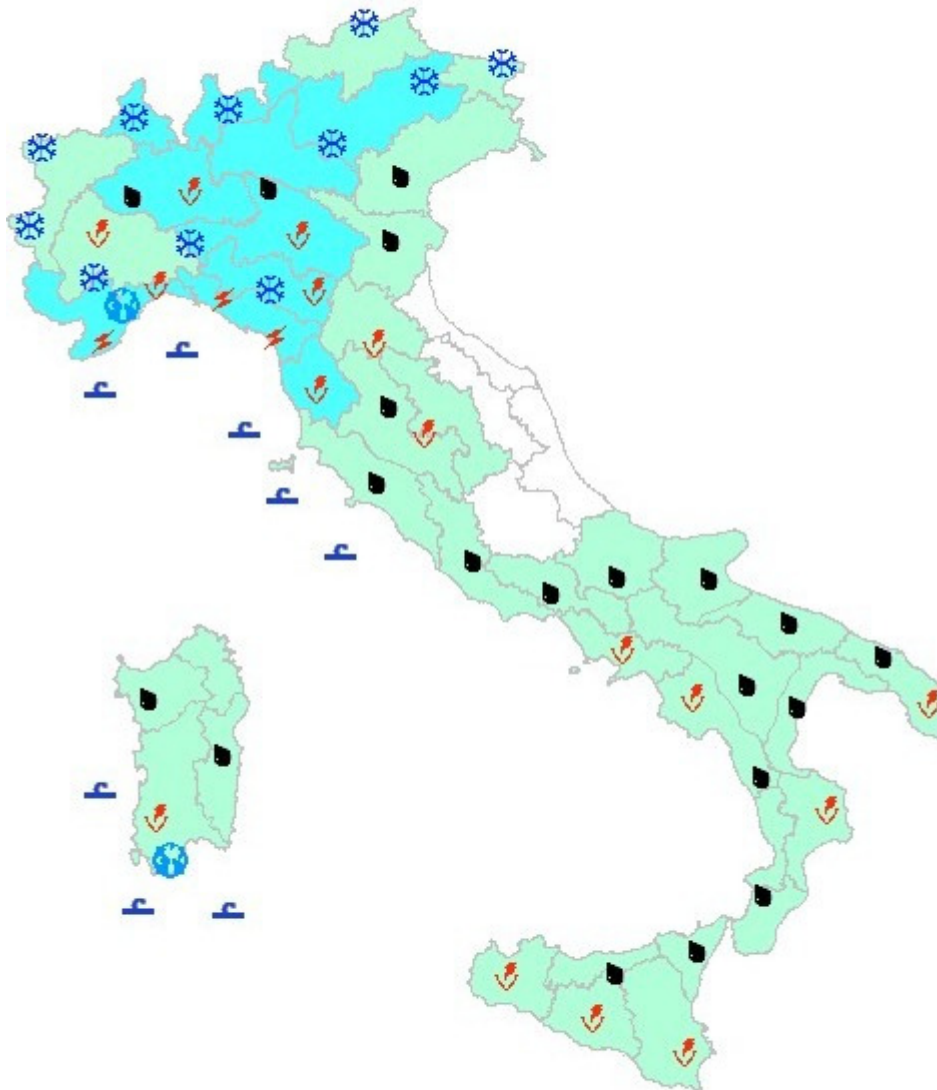


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol]	Burrasca
[Wind symbol]	Tempesta
[Wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave symbol]	Molto mosso
[Wave symbol]	Agitato o molto agitato
[Wave symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia centro-settentrionale, Toscana sud-occidentale, Sardegna occidentale, Campania settentrionale e Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto del nord, Marche settentrionali, Lazio, Basilicata, Puglia centro-meridionale, Calabria orientale e meridionale e restanti zone di Toscana, Sardegna, Sicilia e Campania, con quantitativi da deboli a puntualmente moderati.

**Nevicata:** lungo l'arco alpino e prealpino al di sopra dei 700-900 m; localmente fino ai 500-700 sul Piemonte sud-occidentale, con apporti al suolo localmente moderati; sull'Appennino emiliano al di sopra dei 900-1100 m, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Liguria centro-occidentale; forti meridionali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** molto mossi il Canale di Sardegna ed il Mar Ligure, tendenti a localmente molto mosso il Mare di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale e l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, sud-occidentale, Sicilia e settori ionici di Calabria, Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati su Sicilia centro-occidentale e settori ionici centrali di Calabria e Basilicata;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna meridionale, Marche orientali, Puglia centrale, Basilicata e settori costieri di Toscana, Lazio e Campania, con quantitativi puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, restanti zone di Piemonte ed Emilia-Romagna e resto del centro-sud, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** lungo l'arco alpino e prealpino centro-occidentale al di sopra dei 900-1100 m con apporti al suolo localmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Liguria centro-occidentale; forti meridionali sulla Sardegna meridionale; forti nord-orientali con raffiche di burrasca sulla Sardegna settentrionale, forti orientali su Toscana, Lazio e Marche; localmente forti orientali sulle regioni meridionali.

**Mari:** localmente agitati il Mar Ligure ed il Mare di Sardegna, molto mossi i restanti mari occidentali; tendenti a molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su Sardegna orientale e settori ionici di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati moderati;



- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte Liguria occidentale, Emilia-Romagna meridionale, Marche Abruzzo, Molise, Puglia Basilicata e restanti zone di Calabria, Sicilia e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Liguria centro-occidentale, forti orientali su Sardegna, Sicilia e Calabria; localmente forti orientali sulle restanti regioni centro-meridionali.

**Mari:** localmente agitato il Mar Ligure, in attenuazione; molto mossi i restanti bacini occidentali e lo Ionio, localmente molto mosso l'Adriatico.

DOMENICA 15 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

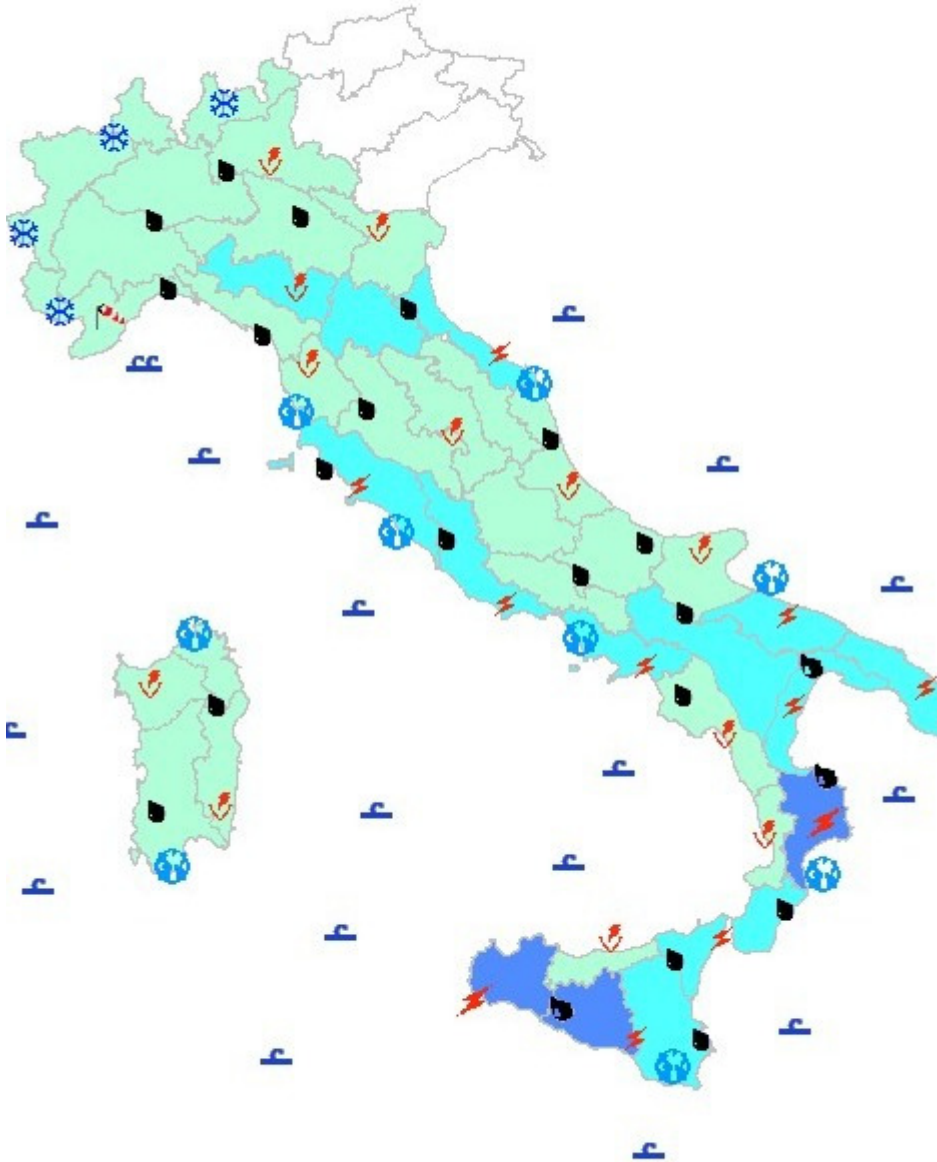


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol]	Burrasca
[Wind symbol]	Tempesta
[Wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave symbol]	Molto mosso
[Wave symbol]	Agitato o molto agitato
[Wave symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia, sui settori meridionali e ionici della Calabria e sulla Basilicata ionica, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse su Piemonte centro-meridionale, Liguria, Lombardia sud-occidentale, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise occidentale, settori garganici orientali e centro-meridionali della Puglia e settori orientali e meridionali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati su Romagna, Marche settentrionali e Sardegna orientale, ove i fenomeni potranno localmente assumere carattere di rovescio.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Liguria centro-occidentale; forti nord-orientali sulla Toscana e sud-orientali sul Lazio, con raffiche di burrasca sui relativi settori tirrenici; localmente forti sud-orientali sui settori adriatici centro-meridionali e ionici della penisola.

**Mari:** localmente agitati il Mar Ligure settore di Ponente al largo ed il Mare ed il Canale di Sardegna, molto mossi i restanti bacini occidentali; tendenti a molto mossi l'Adriatico centrale e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali della Sicilia e sui settori meridionali e ionici centrali della Calabria, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori meridionali e su quelli occidentali della Sicilia, sui restanti settori ionici della Calabria, sulla Basilicata ionica e sui settori orientali e meridionali della Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sul resto della Sardegna centrale, sui restanti settori di Sicilia, Basilicata e Calabria, sulla Puglia ionica e su Piemonte centro-meridionale, Liguria, Appennino emiliano, Romagna, Marche, settori adriatici dell'Abruzzo e sul Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca settentrionali sulla Liguria centro-occidentale; forti dai quadranti orientali su isole maggiori e Calabria, con locali raffiche di burrasca specie sui settori orientali e meridionali della Sardegna e sui settori settentrionali e ionici della Sicilia; localmente forti nord-orientali su settori tirrenici di Toscana e Campania, Lazio settentrionale e Golfo di Trieste.

**Mari:** agitati il Mar Ligure settore di Ponente al largo, lo Ionio e localmente il Tirreno meridionale ed il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini occidentali e meridionali; localmente molto mosso l'Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati, più rilevanti sui settori orientali dell'isola;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali della Sardegna, settori meridionali e ionici centrali della Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.



**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti dai quadranti orientali sulla Sicilia, con raffiche di burrasca specie sui settori meridionali; localmente forti nord-orientali su Sardegna, regioni meridionali della penisola e Golfo di Trieste, tendenti ad attenuazione; forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale, tendenti ad attenuazione.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali ed occidentali, fino ad agitati Canale di Sardegna, Tirreno meridionale settore ovest, Stretto di Sicilia e Ionio meridionale; localmente molto mosso l'Adriatico settentrionale.

LUNEDÌ 16 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori meridionali ed occidentali della Sicilia e sulla Calabria meridionale e ionica con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle restanti zone di Sicilia e Calabria e sulla Sardegna meridionale ed orientale centrale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, su Basilicata, Puglia e zone interne di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti settentrionali su Liguria, basso Piemonte, regioni dell'alto Adriatico ed Appennino settentrionale; forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti orientali su Sardegna meridionale, Sicilia e Calabria.

**Mari:** agitati il Tirreno meridionale e lo Ionio; molto mossi i restanti bacini occidentali e localmente l'Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale e meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori della Sicilia e sulla Calabria meridionale e ionica, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale ed orientale, sul resto della Calabria, su Basilicata ionica e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate deboli nelle zone interne di Abruzzo e Molise.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, localmente sensibile.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Liguria, basso Piemonte, regioni dell'alto Adriatico ed Appennino settentrionale; forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti orientali su Sardegna, Sicilia e Calabria. Localmente forti orientali sul resto della Penisola. Attenuazione della ventilazione dalla sera.

**Mari:** agitati il Tirreno meridionale, il Canale di Sardegna e lo Ionio; molto mossi i restanti bacini occidentali e localmente l'Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Sardegna meridionale e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti dai quadranti orientali sui settori meridionali di Sardegna e Sicilia in ulteriore attenuazione.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in attenuazione.

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale e meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori della Sicilia e sulla Calabria meridionale e ionica, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Sardegna orientale, sul resto della Calabria e sui settori ionici di Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, localmente sensibile, al centro-sud.

**Venti:** localmente forti dai quadranti orientali su tutte le regioni centro-meridionali, sul Golfo di Trieste e settentrionali sulla Liguria, con rinforzi di burrasca su Sicilia, Calabria e Sardegna meridionale; attenuazione della ventilazione dalla sera.

**Mari:** agitati lo Stretto di Sicilia, il Canale di Sardegna e lo Ionio meridionale; molto mossi i restanti bacini, con moto ondoso in attenuazione dalla sera su quelli centro-settentrionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio o temporale, su Sardegna meridionale e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile, nei valori minimi al centro-sud; senza variazioni significative nei valori massimi.

**Venti:** localmente forti dai quadranti orientali sui settori meridionali di Sardegna e Sicilia, in decisa attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, localmente agitato lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti meridionali sulla Sardegna.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mare e Canale di Sardegna.

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** isolate con quantitativi deboli su Sicilia centro-occidentale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti: dai quadranti orientali sui settori meridionali della Sardegna, dai quadranti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a localmente forti meridionali sulla Sardegna.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mare e Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte sud-occidentale e settentrionale, zone alpine e prealpine della Lombardia, Toscana settentrionale ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, resto di Piemonte e Lombardia, pianura emiliana, Sardegna meridionale ed orientale, zone costiere di Toscana, Lazio e Campania settentrionale e sulla Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, sul resto del territorio nazionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** a quote superiori i 700-900 metri al nord con quantitativi cumulati da moderati ad abbondanti, in particolare sui settori occidentali dove la quota neve potrà risultare più bassa, specie nel cuneese; a quote superiori ai 1000-1200 metri sulle zone appenniniche centro-settentrionali con quantitativi cumulati da deboli a moderati e quota neve in graduale aumento dalla sera sull'Appennino centrale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, anche sensibile, nei valori serali su gran parte del territorio nazionale.

**Venti:** forti meridionali su tutte le regioni centro-meridionali, in particolare sulle aree costiere, con temporanei rinforzi di burrasca su Sicilia e zone ioniche.

**Mari:** tendenti a molto mossi tutti i mari.

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



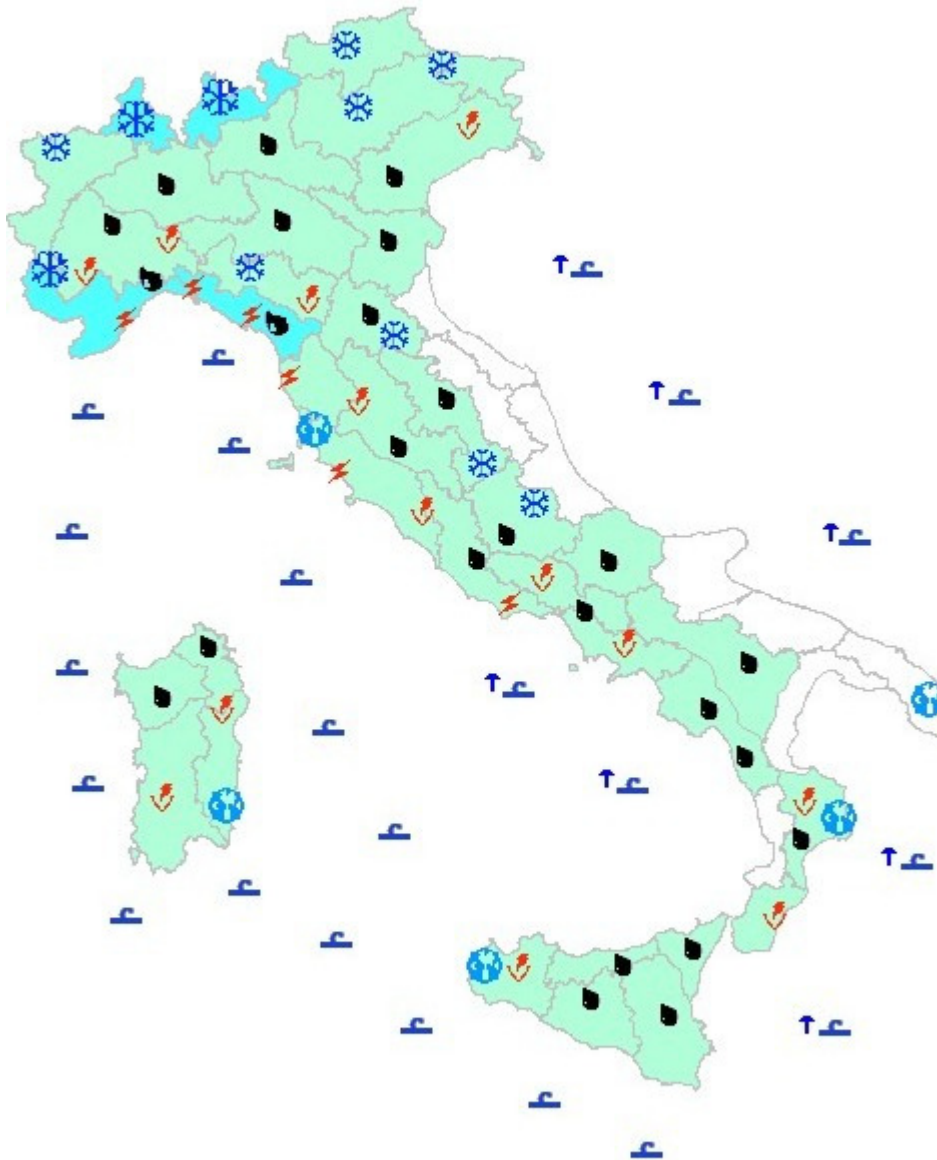
LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a localmente forti meridionali sulla Sardegna.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mare e Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, settori settentrionali e meridionali del Piemonte, settori settentrionali ed occidentali della Lombardia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse dal pomeriggio, tendenti a diffuse dalla serata con fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale, su Appennino emiliano, settori settentrionali e tirrenici della Toscana, settori tirrenici e meridionali del Lazio, Campania centro-settentrionale, Sicilia e settori meridionali e ionici centrali della Calabria, con quantitativi cumulati moderati, generalmente più rilevanti su Toscana meridionale, settori tirrenici di Lazio e Campania settentrionale e sulla Sicilia centro-occidentale;
- da isolate a sparse, sul resto del Nord, sui restanti settori di Toscana, Lazio, Campania e Calabria e su Umbria, settori occidentali e settentrionali delle Marche, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Basilicata, Puglia meridionale e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** al di sopra dei 400-600 m su Piemonte, Lombardia e Liguria, con sconfinamenti fino ai 200-300 m specie sul Piemonte meridionale ed entroterra ligure, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati alle quote superiori; al di sopra dei 500-800 m sul Triveneto, con confinamenti fino ai 400 m sul Trentino Alto Adige, con apporti al suolo moderati; al di sopra degli 800-1000 m sull'Appennino toscano-emiliano, con apporti al suolo moderati; al di sopra dei 1100-1300 m sull'Appennino centrale, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie sul settore laziale ed abruzzese.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, anche sensibile, nei valori serali su gran parte del territorio nazionale.

**Venti:** forti sud-orientali su tutte le regioni centro-meridionali, in particolare sulle aree costiere con rinforzi di burrasca su Sicilia, settori ionici peninsulari e sulla Puglia; tendenti a forti settentrionali sulla Liguria, con raffiche di burrasca sul centro-ponente;

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, fino a localmente agitato quest'ultimo dal pomeriggio; molto mossi dal pomeriggio i restanti bacini occidentali, fino ad agitati i settori ovest del Tirreno centro-meridionale; tendenti a molto mossi dalla serata lo Ionio e l'Adriatico centro-meridionale al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori orientali dell'Emilia Romagna, settori tirrenici e meridionali del Lazio, Campania, Puglia meridionale, settori ionici centrali della Calabria, settori occidentali e meridionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da sparse a diffuse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del territorio nazionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Nevicata:** inizialmente al di sopra dei 600-800 m sull'arco alpino e dei 400-500 m su Piemonte meridionale ed entroterra ligure, in generale rialzo nel corso della giornata; sull'Appennino emiliano al di sopra degli 800-1000 m; sull'Appennino centrale al di sopra dei 1100-1300 m, in rialzo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale sensibile rialzo nei valori minimi specie al Centro-Sud.

**Venti:** da forti a burrasca dai quadranti meridionali sulle regioni meridionali, tendenti ad attenuazione; forti settentrionali sulla Liguria, con raffiche di burrasca sul centro-ponente; forti nord-orientali sulla Toscana e sull'alto versante adriatico; inizialmente e localmente forti sud-orientali sui settori tirrenici del Lazio e settori adriatici di Abruzzo e Molise, in attenuazione; tendenti a forti settentrionali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca sui settori occidentali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini, fino a molto agitati il Mar di Sardegna, l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

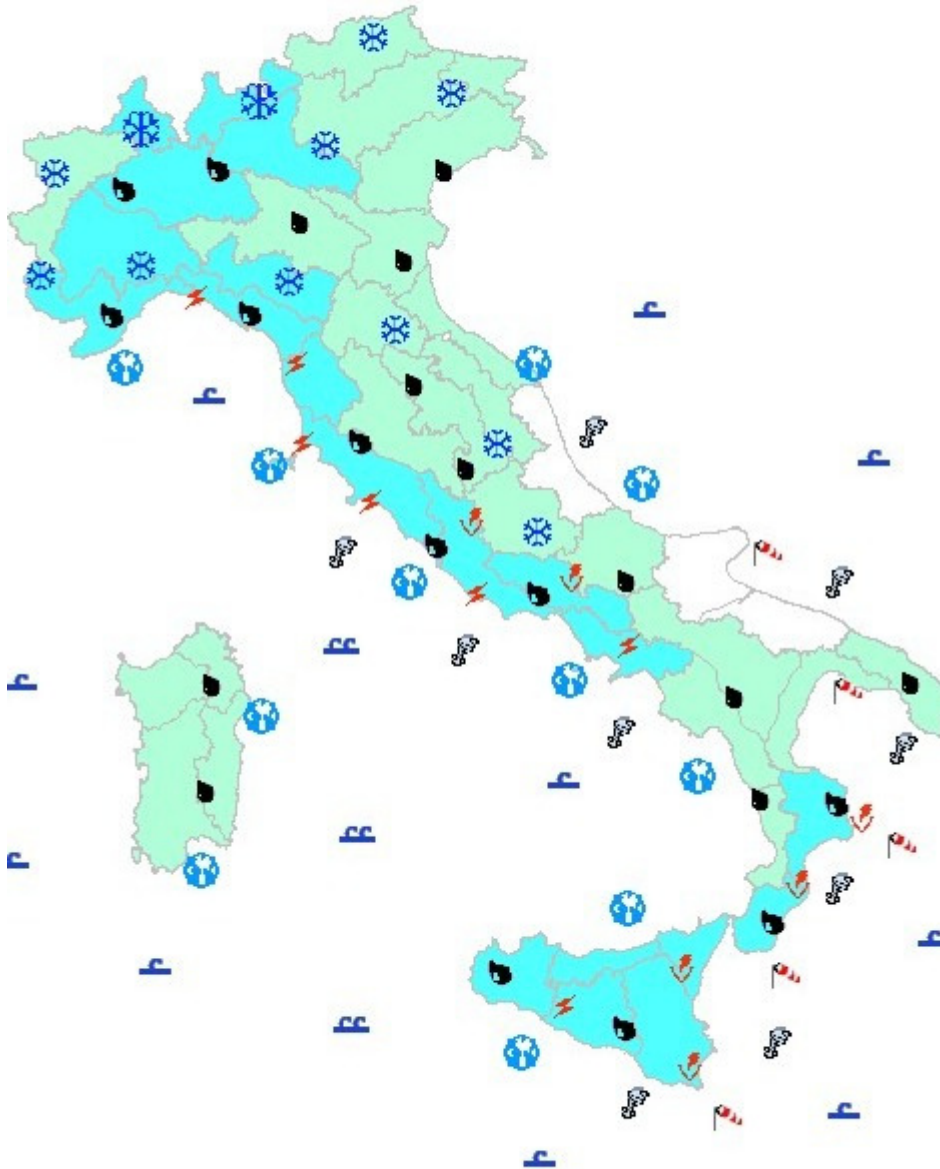


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 FEBBRAIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, settori settentrionali e meridionali del Piemonte, settori settentrionali della Lombardia, Appennino emiliano, alta Toscana e Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori tirrenici e meridionali del Lazio, settori tirrenici di Toscana centro-meridionale, Campania e Basilicata, sulla Calabria e resto della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, sul resto della Penisola, eccetto il versante costiero di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** al di sopra dei 400-600 m su Piemonte, Lombardia e Liguria, con sconfinamenti fino ai 200-300 m specie sul Piemonte meridionale ed entroterra ligure, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati alle quote superiori; al di sopra dei 600-800 m sul Triveneto, con apporti al suolo moderati; al di sopra degli 800-1000 m sull'Appennino tosco-emiliano, con apporti al suolo moderati; al di sopra dei 1100-1300 m sull'Appennino centrale, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie sul settore laziale ed abruzzese.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, anche sensibile, nei valori serali e notturni su gran parte del territorio nazionale.

**Venti:** forti sud-orientali su tutte le regioni centro-meridionali, in particolare sulle aree costiere con rinforzi di burrasca sulla Sicilia; tendenti a forti settentrionali sulla Liguria, con raffiche di burrasca sul centro-ponente;

**Mari:** molto mossi i bacini centro-meridionali ed il Mar Ligure, localmente agitati il Tirreno centrale, l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 FEBBRAIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, settori adriatici di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Lazio centro-meridionale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati su Lazio meridionale, Campania, Puglia centro-meridionale, Basilicata tirrenica e ionica, Calabria e Sicilia orientale;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del territorio nazionale, con quantitativi cumulati da deboli o localmente moderati su Sardegna occidentale, Liguria centro-orientale, Piemonte sud-orientale, Lombardia meridionale e Veneto meridionale.

**Nevicata:** inizialmente al di sopra dei 400-600 m su Piemonte, Lombardia e Liguria, con sconfinamenti fino ai 200-300 m specie sul Piemonte meridionale ed entroterra ligure, con apporti al suolo moderati, fino ad elevati alle quote superiori; al di sopra dei 600-800 m sul Triveneto, con apporti al suolo moderati; al di sopra degli 800-1000 m sull'Appennino tosco-emiliano, con apporti al suolo moderati; quota neve ovunque in rapido e sensibile aumento dalla mattinata.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale sensibile rialzo nei valori minimi specie al Centro-Sud.

**Venti:** da forti a burrasca dai quadranti meridionali sulle regioni meridionali, tendenti a parziale attenuazione; forti settentrionali sulla Liguria, con raffiche di burrasca sul centro-ponente; forti nord-orientali sulla Toscana e sull'alto versante adriatico; inizialmente e localmente forti sud-orientali sui settori tirrenici del Lazio e settori adriatici di Abruzzo e Molise, in attenuazione; tendenti a forti settentrionali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca sui settori occidentali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini, fino a molto agitati il Mar di Sardegna, l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 FEBBRAIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale, Triveneto, Emilia-Romagna, Marche, Umbria orientale, Abruzzo, Molise e regioni meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Liguria e Toscana e di bora sulle regioni dell'alto Adriatico, in rapida attenuazione; forti di maestrale su Sardegna e Sicilia occidentale, con residui rinforzi di burrasca sulla Sardegna occidentale; localmente forti meridionali su resto Sicilia ed aree ioniche; ovunque in generale calo.

**Mari:** generalmente molto mossi tutti i bacini, localmente agitati il Mare e Canale di Sardegna ed il Canale di Otranto; moto ondoso ovunque in attenuazione a partire dai bacini settentrionali.

SABATO 21 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 FEBBRAIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, Campania, Puglia, Basilicata Occidentale, Calabria, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del sud, Sardegna orientale, Lazio, Abruzzo, Molise, Umbria, Marche, Appennino toscano, Emilia-Romagna, aree pianeggianti del Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati su Sicilia nord-orientale, Basilicata ionica, Puglia meridionale e settentrionale, Marche settentrionali ed Emilia-Romagna centro-orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

#### Venti:

- da forti a burrasca dai quadranti meridionali sulle regioni ioniche, ma in attenuazione;
- forti settentrionali sulla Liguria;
- localmente forti nord-orientali sulla Toscana e sull'alto versante adriatico;
- tendenti a forti settentrionali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca sui settori occidentali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini, fino a molto agitati il Mar di Sardegna, l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 FEBBRAIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale e sud-orientale e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto del sud, Abruzzo, Molise, Marche, Emilia-Romagna centro-orientale, zone pianeggianti del Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati su Marche settentrionali e Romagna.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

#### Venti:

- forti di maestrale su Sardegna e Sicilia occidentale;
- inizialmente forti meridionali su aree ioniche, in rapida attenuazione.

**Mari:** generalmente molto mossi tutti i bacini, localmente agitati il Mare e Canale di Sardegna ed il Canale di Otranto; moto ondoso ovunque in attenuazione a partire dai bacini settentrionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 FEBBRAIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale, Sicilia settentrionale, Calabria tirrenica e meridionale, Basilicata tirrenica, Campania, Lazio meridionale, Marche, Appennino toscano, Emilia-Romagna e Liguria di Levante, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto del centro-sud, Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale, Liguria centrale, Lombardia e Triveneto, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sui settori alpini e prealpini, specie quelli centro-orientali e sull'Appennino settentrionale, in estensione su quello centrale e sui rilievi della Sardegna.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

#### Venti:

- localmente forti settentrionali su Liguria e sulle regioni dell'alto Adriatico;
- forti di maestrale su Sardegna e Sicilia occidentale, con rinforzi fino a burrasca forte sulla Sardegna occidentale;
- localmente forti meridionali sulla Puglia.

**Mari:** generalmente molto mossi tutti i bacini, tendenti ad agitati o molto agitati il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e localmente il Tirreno centro-meridionale; moto ondoso ovunque in aumento a partire dai bacini settentrionali ed occidentali.

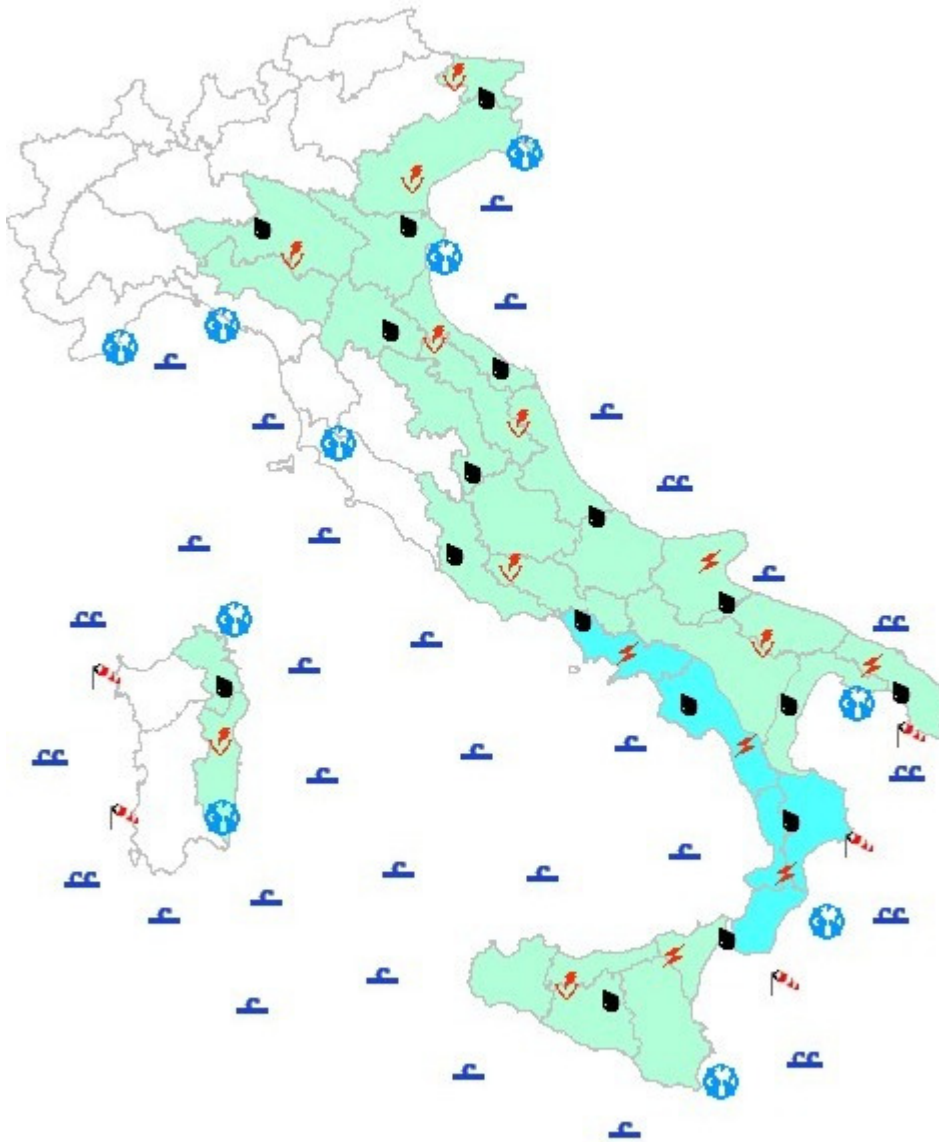
DOMENICA 22 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Dark green box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

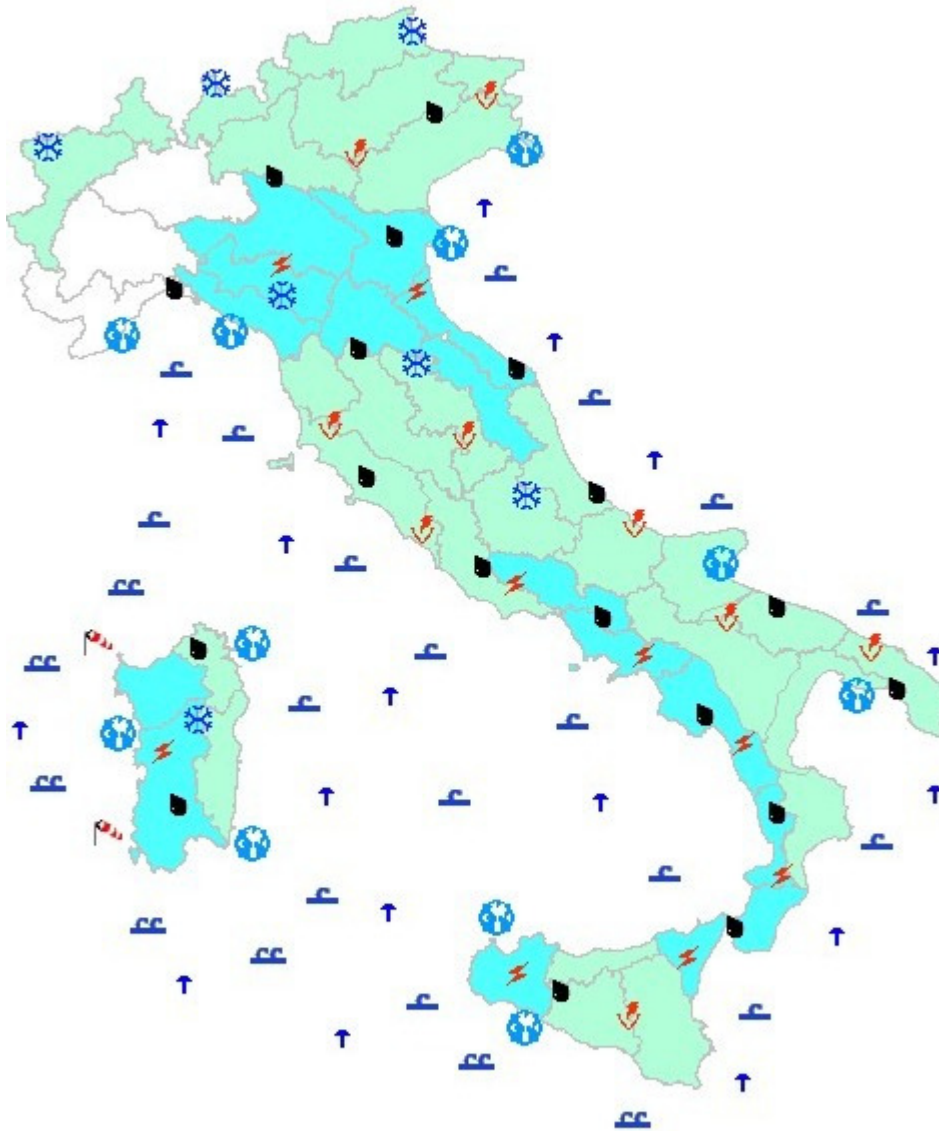


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, settori meridionali e tirrenici della Calabria, Basilicata tirrenica, Campania meridionale e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate sui restanti settori di Calabria e Basilicata, sulla Puglia centrale, sui settori orientali di Campania e Lazio meridionale e su Veneto centro-settentrionale e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sui settori alpini di confine mediamente al di sopra dei 1000 m, con apporti al suolo deboli, fino a moderati sulla Valle d'Aosta.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia occidentale.

**Mari:** generalmente molto mossi i bacini centro-meridionali, localmente agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio, sui settori appenninici ed occidentali dell'Emilia Romagna, con quantitativi cumulati moderati, generalmente più rilevanti lungo la fascia collinare ed appenninica emiliana;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale specie in serata, su Campania meridionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da sparse a diffuse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori tirrenici della Calabria e su Liguria di Levante, Veneto settentrionale, Friuli Venezia Giulia, settori settentrionali della Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia meridionale, Sicilia e Sardegna sud-occidentale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Sud, sui restanti settori di Emilia Romagna, Veneto e Liguria e su Piemonte meridionale, settori occidentali e meridionali della Lombardia e Trentino Alto Adige, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sulla Lombardia sud-occidentale.

**Nevicate:** sui settori alpini centro-orientali al di sopra degli 700-1000 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino tosco-emiliano e romagnolo in calo dagli iniziali 1000-1200 m fino ai 400-600 m in serata, con apporti al suolo da moderati ad elevati sul versante emiliano, da deboli a moderati su quello toscano; sul resto dell'Appennino settentrionale in calo dagli iniziali 1000-1200 m fino ai 700-800 m in serata, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino centrale in calo dagli iniziali 1300 m fino ai 1000 m in serata, con sconfinamenti fino agli 800 m sul settore umbro-marchigiano settentrionale, con apporti al suolo da deboli a moderati; sui rilievi della Sardegna in calo dagli iniziali 1000-1200 m fino ai 700-900 m in serata, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino campano, lucano e calabrese in calo dagli iniziali 1400 m fino ai 1000 m in serata, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da burrasca a burrasca forte nord-occidentali sulla Sardegna, in estensione nella seconda parte della giornata alla Sicilia; tendenti a forti nord-occidentali con locali raffiche di burrasca sulla Calabria; tendenti a forti settentrionali su Liguria e Toscana, con rinforzi di burrasca sulle coste e di burrasca forte o tempesta sui crinali appenninici; tendenti a burrasca forte nord-orientali sull'Appennino emiliano-romagnolo, con rinforzi di tempesta sui crinali; tendenti a forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, a localmente forti sud-orientali sulla Puglia meridionale ed a localmente forti di Foehn sui settori alpini centro-occidentali.



**Mari:** da agitato a molto agitato, fino a grosso al largo, il Mar di Sardegna; da agitati a molto agitati il Canale di Sardegna e dal pomeriggio lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale; molto mossi i restanti bacini occidentali e meridionali, tendenti ad agitati il Tirreno centrale al largo ed il Mar Ligure al largo; tendente a molto mosso l'Adriatico settentrionale.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio, su Romagna, Marche, settori orientali dell'Umbria, Lazio nord-orientale, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati elevati su Marche e settori adriatici abruzzesi, generalmente moderati altrove;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Sud e sui settori appenninici ed orientali dell'Emilia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie su settori orientali della Sardegna, settori occidentali e meridionali della Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

**Nevicata:** sull'Appennino emiliano, tosco-romagnolo e sull'entroterra toscano orientale al di sopra dei 400-600 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino centrale al di sopra degli 800-1000 m, con sconfinamenti fino ai 500-700 m sul settore umbro-marchigiano settentrionale, con apporti al suolo da moderati ad elevati sui versanti adriatici, moderati altrove; sui rilievi della Sardegna al di sopra dei 700-900 m, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino meridionale al di sopra degli 800-1000 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** inizialmente di burrasca o burrasca forte nord-occidentali sulla Sardegna e mediamente occidentali sulla Sicilia, in attenuazione dal pomeriggio; di burrasca nord-orientali sull'Appennino emiliano-romagnolo, con raffiche di burrasca forte o tempesta sui crinali; forti settentrionali su Marche ed Umbria, con rinforzi di burrasca su litorali marchigiani e rilievi appenninici; forti settentrionali con rinforzi di burrasca su Liguria, Toscana e Lazio centro-settentrionale; forti nord-orientali con rinforzi di burrasca sull'alto versante adriatico; localmente forti dai quadranti meridionali sulla Calabria e sulla Puglia meridionale; forti di Foehn sui settori alpini centro-occidentali.

**Mari:** da molto agitati a grossi il Mare ed il Canale di Sardegna; molto agitato lo Stretto di Sicilia; da molto mossi ad agitati gli altri bacini.

LUNEDÌ 23 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Rain cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Rain cloud]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Thunderstorm]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Thunderstorm]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Thunderstorm]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Burrasca symbol]	Burrasca
[Tempesta symbol]	Tempesta
[Raffiche symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

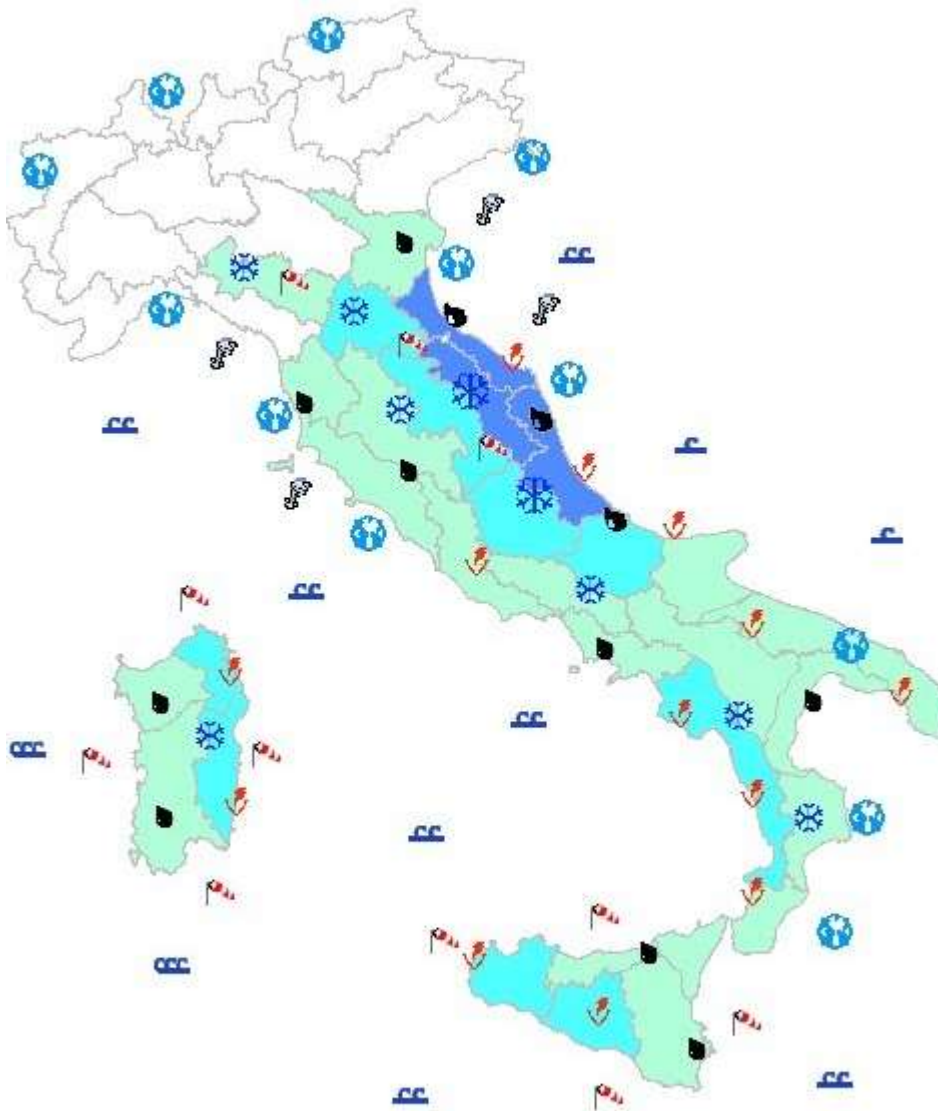


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio, sui settori appenninici ed occidentali dell'Emilia-Romagna, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania settentrionale e Lazio meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana meridionale, restanti zone costiere del Lazio, aree tirreniche di Basilicata, Calabria e Sicilia, e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Sud, sui restanti settori di Emilia Romagna, Liguria di Levante, Lombardia e Triveneto, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini e sull'Appennino tosco-emiliano e romagnolo al di sopra degli 700-1000 m, in calo fino ai 500 m in serata, con apporti al suolo da deboli a moderati, localmente abbondanti sul versante emiliano; sull'Appennino centrale in calo fino ai 800-1000 m in serata, con apporti al suolo da deboli a moderati; su Sardegna, Appennino campano, lucano e calabrese in calo fino ai 1000-1300 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da burrasca a burrasca forte nord-occidentali sulla Sardegna, con locali raffiche di tempesta; tendenti a forti nord-occidentali con raffiche di burrasca sulla Calabria e Sicilia, con raffiche di burrasca forte sull'Isola; tendenti a forti settentrionali su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna ed Alto Adriatico, con rinforzi di burrasca forte sui crinali dell'Appennino emiliano-romagnolo; tendenti a localmente forti sud-orientali sulla Puglia meridionale ed a localmente forti di Foehn sui settori alpini centro-occidentali.

**Mari:** da agitati a molto agitati, tendenti localmente a grossi, il Mar ed il Canale di Sardegna; da agitati a molto agitati lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale; tendenti a molto mossi i restanti bacini occidentali, localmente agitati il Tirreno centrale ed il Mar Ligure al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche e Abruzzo, con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Molise, Puglia settentrionale, coste tirreniche di Basilicata e Calabria, Sicilia occidentale e meridionale e Sardegna nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del centro-sud e sull'Emilia-Romagna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie al meridione.

**Nevicata:** sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 500-700 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino centrale al di sopra degli 800-1000 m, con apporti al suolo da moderati ad elevati sui versanti adriatici, deboli o moderati altrove; sui rilievi della Sardegna e sull'Appennino meridionale al di sopra dei 1000 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** inizialmente di burrasca o burrasca forte nord-occidentali sulla Sardegna e mediamente occidentali sulla Sicilia, in attenuazione dal pomeriggio; forti settentrionali con rinforzi di burrasca su Liguria, Toscana e Lazio centro-settentrionale, sulle zone adriatiche centro-settentrionali; tendenti a forti dai quadranti meridionali sulla Calabria e sulla Puglia meridionale; localmente forti di Foehn sui settori alpini.

**Mari:** da molto agitati a grossi il Mare ed il Canale di Sardegna; molto agitato lo Stretto di Sicilia e localmente il Tirreno meridionale; agitati i restanti settori del Tirreno e lo Ionio, molto mosso o localmente agitato l'Adriatico.



## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici di Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia e su Campania meridionale, Molise, Abruzzo e Marche, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati sull'Abruzzo.

**Nevicate:** sull'Appennino centrale al di sopra degli 800-1000 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino meridionale al di sopra degli 1000-1200 m, con apporti al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti meridionali su tutte le zone ioniche, in attenuazione; localmente forti dai quadranti settentrionali sulle restanti zone delle regioni centro-meridionali e su Liguria e Golfo di Trieste.

**Mari:** da molto mossi ad agitati i bacini meridionali, molto mossi i bacini centro-settentrionali, con moto ondoso in progressiva attenuazione dal pomeriggio.

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

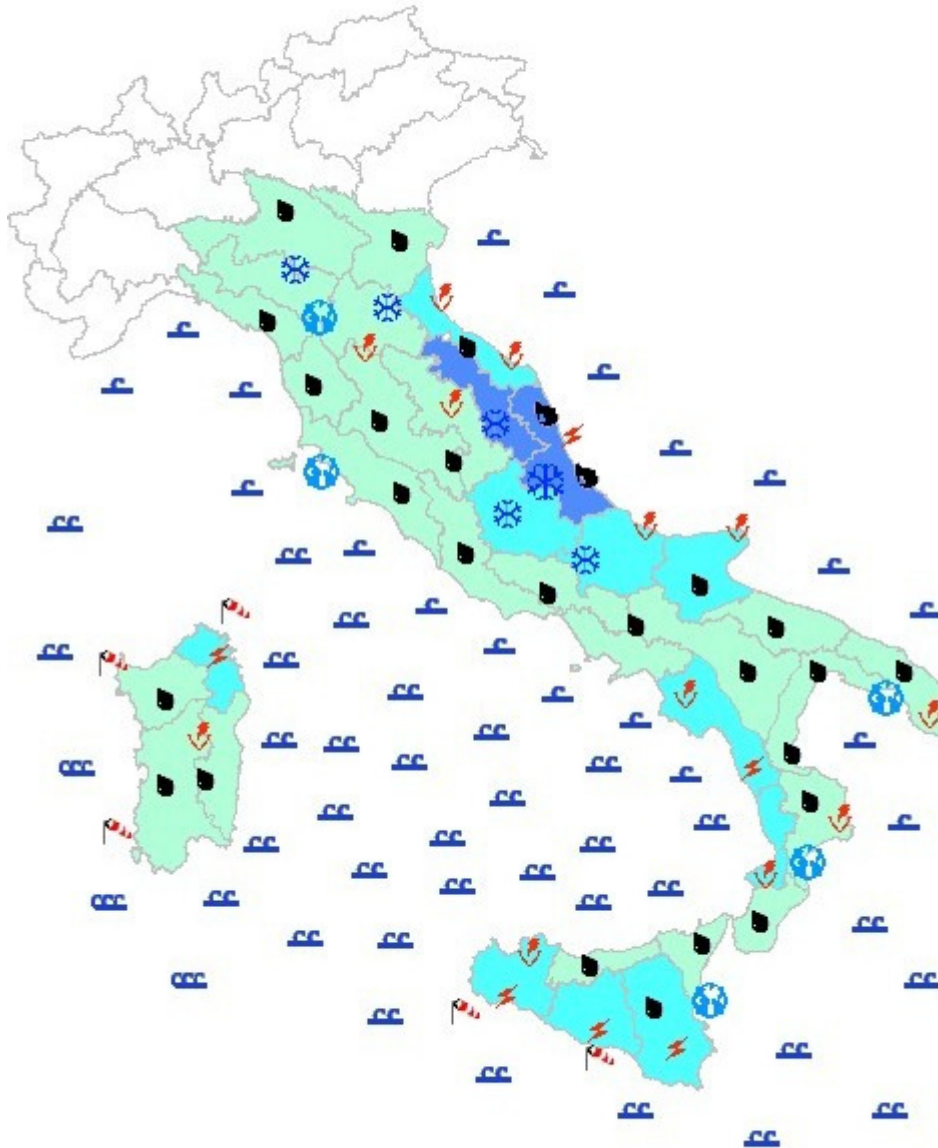


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[Light Green]	Assenti o non rilevanti
[Medium Green]	Deboli
[Light Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black Rain Cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black Rain Cloud]	Piogge diffuse e continue
[Small Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind Symbol]	Forti
[Burrasca Symbol]	Burrasca
[Tempesta Symbol]	Tempesta
[Raffiche Symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Collina Symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Pianura Symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Nebbia Symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Nebbia Symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Up Arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Up Arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Down Arrow]	Basse o in sensibile calo
[Down Arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

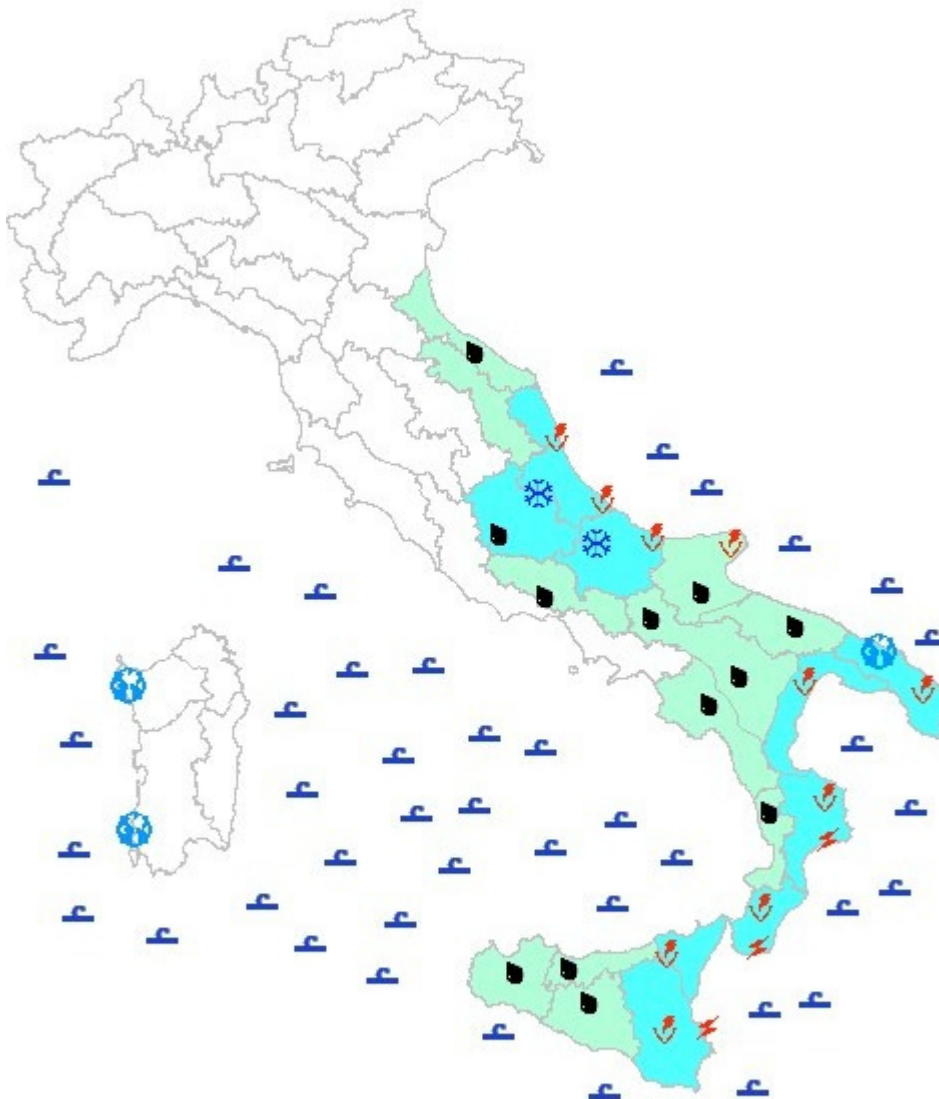


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali ed occidentali della Sicilia e su Marche meridionali, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna orientale, Umbria orientale, Lazio orientale e meridionale, Campania centro-settentrionale, Puglia settentrionale e meridionale, Calabria meridionale e ionica e sul resto della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Lazio, Umbria e Marche, sul resto della Sardegna e del sud peninsulare, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sulle zone appenniniche di Marche, Abruzzo, Molise e sulle zone orientali di Umbria e Lazio, in abbassamento serale fino ai 600-700 metri, con quantitativi cumulati generalmente moderati; sui rilievi del Meridione al di sopra dei 1000 metri, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca settentrionali su Sardegna, Liguria, basso Piemonte, regioni dell'alto Adriatico, Toscana, Umbria e Marche, in graduale attenuazione ad iniziare dai settori peninsulari; da forti a burrasca sud-occidentali su tutte le regioni ioniche; localmente forti da nord-est sui settori costieri del medio Adriatico.

**Mari:** agitati o molto agitati tutti i bacini occidentali e meridionali; molto mossi gli altri mari.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, settori orientali dell'Abruzzo, su Sicilia centro-orientale, Calabria meridionale e ionica, Basilicata ionica e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Molise e sul resto di Marche, Abruzzo, Puglia, Calabria Basilicata e Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale ed orientale, Umbria orientale e sui settori orientali e meridionali del Lazio e della Campania, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sull'Appennino centrale al di sopra degli 800-1000 m, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino meridionale e sui rilievi siciliani al di sopra dei 1000-1200 m, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su Liguria, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna, in attenuazione ad iniziare dai settori peninsulari; temporaneamente forti meridionali sulle regioni ioniche.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i restanti mari, con moto ondoso in attenuazione.



## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 FEBBRAIO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Molise, Campania centro-meridionale, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, resto del sud, resto del Molise e zone costiere dell'Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: su tutte le zone alpine di confine, con quantitativi cumulati moderati; sull'Appennino meridionale al di sopra dei 1000 metri, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Sardegna e sulla Liguria.

**Mari:** tendenti ad agitati o molto agitati i bacini occidentali, molto mossi i bacini meridionali.

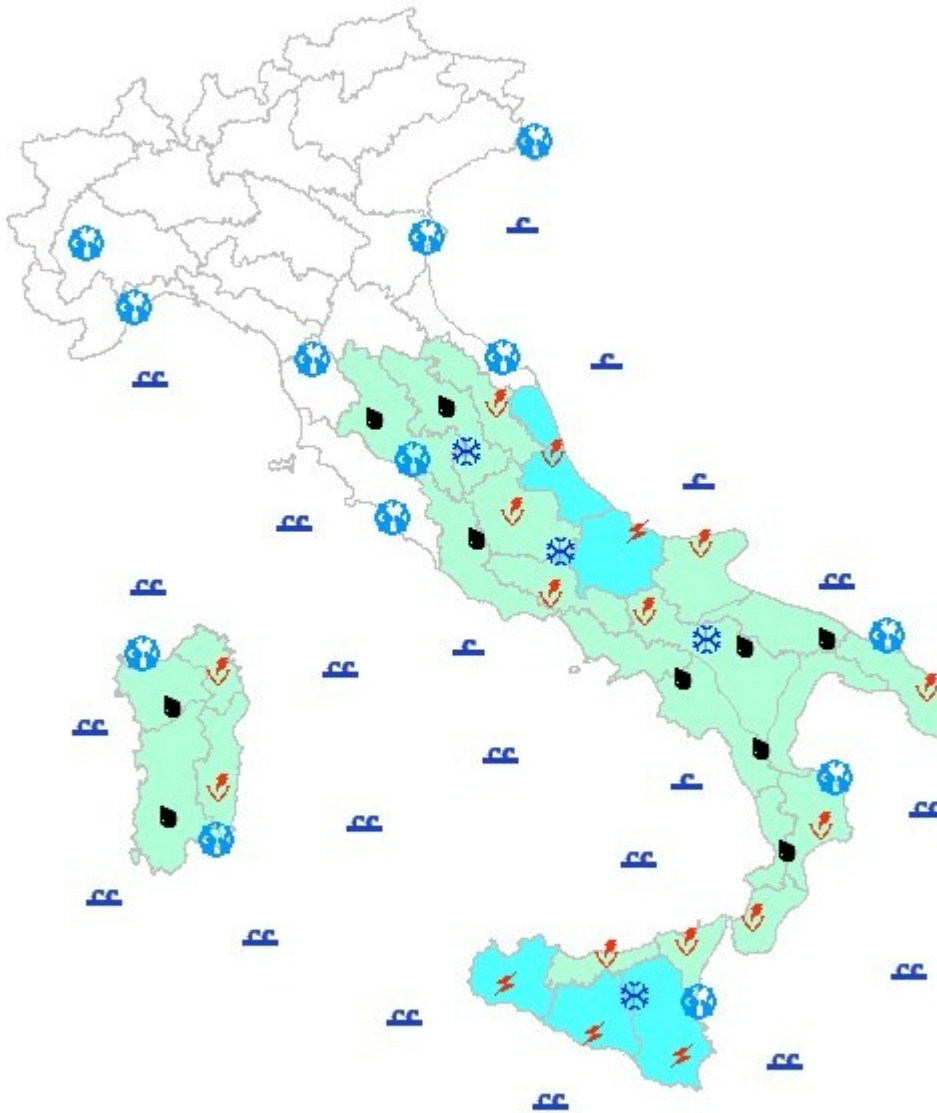
MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

## Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

## Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

## Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

## Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

## Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

## Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

## Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

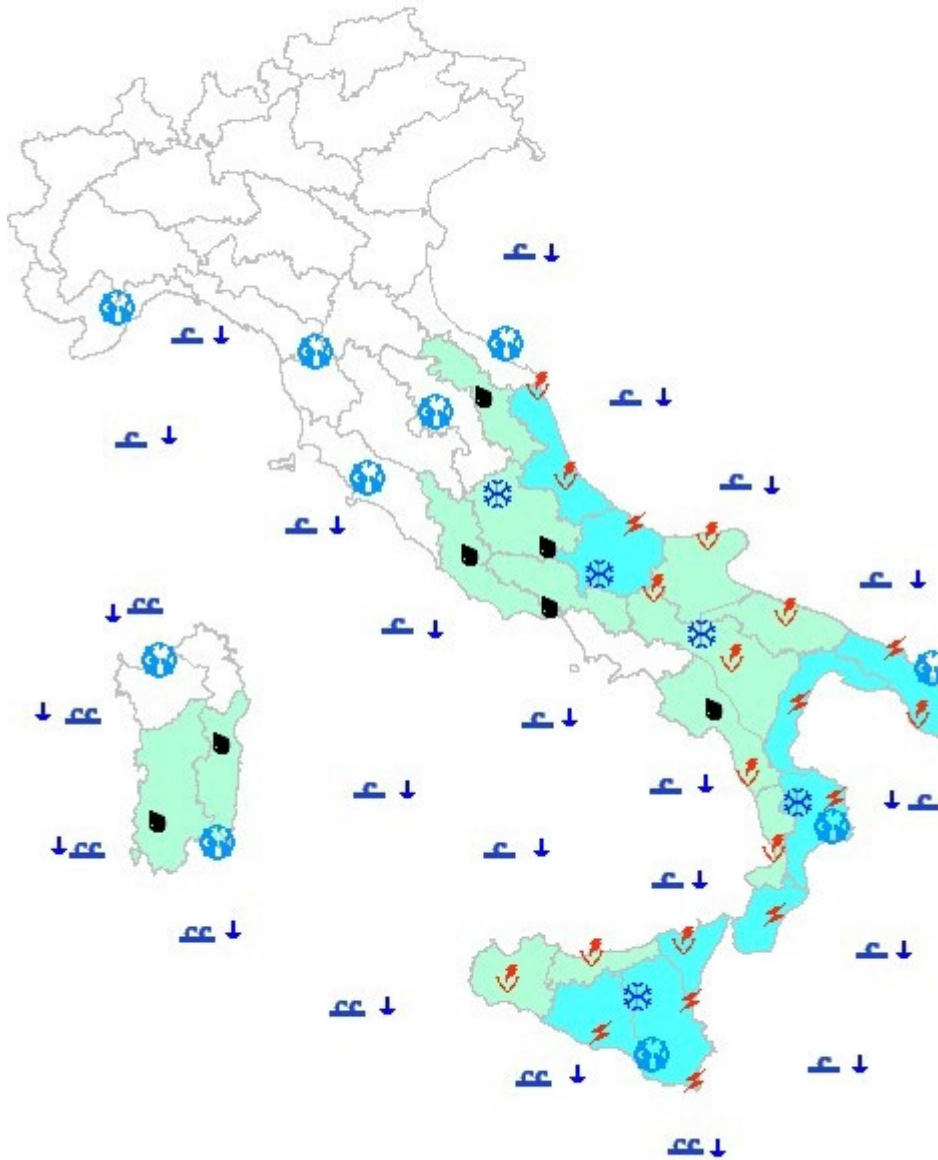
## Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

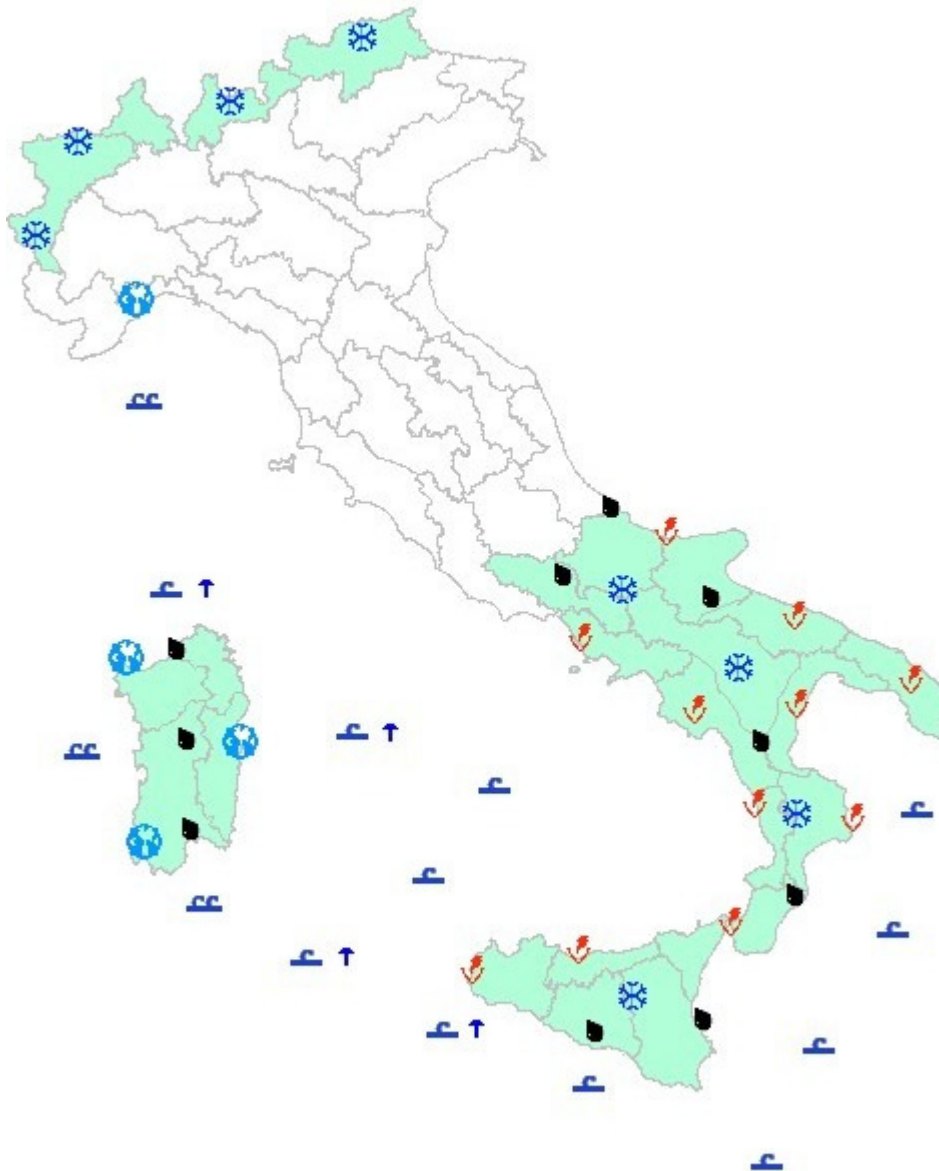
### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale, Calabria meridionale e ionica, Basilicata ionica e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Sicilia, Basilicata, Calabria e Puglia e su Molise, Abruzzo e Marche meridionali, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sardegna, resto Marche, Umbria orientale, Lazio orientale e meridionale e Campania, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sull'Appennino centrale al di sopra di 800-1000 m, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino meridionale e sui rilievi siciliani al di sopra di 1000-1200 m, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** temporaneamente forti settentrionali su Liguria, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna, in attenuazione; temporaneamente forti sud-orientali sulle regioni meridionali, tendenti a ruotare da nord sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini centro-meridionali, con moto ondosso in progressivo calo su quelli centrali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, resto del sud, Abruzzo, Marche e Lazio orientale e meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sparse sulle zone alpine occidentali di confine, con quantitativi cumulati moderati; sull'Appennino centrale al di sopra di 900-1000 m e sui rilievi del sud al di sopra di 1100-1200 metri, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Sardegna e sulla Liguria, temporaneamente forti nord-occidentali sulla Sicilia e sulle zone alpine occidentali.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali; molto mosso, tendente ad agitato il Mare di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-meridionale, Basilicata ionica, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sardegna e resto del sud, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e settentrionali sulla Liguria, in attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare e Canale di Sardegna, localmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e lo Ionio.

GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Puglia centro-settentrionale, Calabria meridionale e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Sardegna orientale, Campania meridionale, resto del sud, Marche, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Basilicata, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Sardegna centro-meridionale, Puglia e resto della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna occidentale.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, Alta Toscana e Sardegna settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, su settori ionici di Puglia e Basilicata, Campania Meridionale, Basilicata tirrenica, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti sud-occidentali sulla Liguria di Levante ed Alta Toscana; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno centrale, il Canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Burrasca icon]	Burrasca
[Tempesta icon]	Tempesta
[Raffiche icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wavy icon]	Molto mosso
[Wavy icon]	Agitato o molto agitato
[Wavy icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/02/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 FEBBRAIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Sicilia orientale e sui settori meridionali di Puglia e Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Campania meridionale, Puglia centrale e resto della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Nevicate: sparse sulle zone alpine occidentali di confine, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sui settori meridionali di Sardegna e Puglia.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; tendente a molto mosso lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, specie nella prima parte della giornata, su Puglia meridionale, Calabria tirrenica e meridionale e Sicilia nord orientale, con quantitativi cumulati deboli;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Liguria di Levante, Appennino emiliano e Toscana centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: sparse sulle zone alpine di confine, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati sulle aree occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento nei valori pomeridiani sui settori alpini occidentali.

**Venti:** tendenti a forti sud-occidentali sulla Liguria di Levante e Toscana centro-settentrionale e a forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; tendenti a molto mossi il Mar Ligure ed il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Basilicata tirrenica, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Nevicate: da sparse a diffuse sulle zone alpine di confine, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, localmente abbondanti sulle aree occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, specie nei valori minimi.

**Venti:** forti in prevalenza sud-occidentali su Toscana, Marche, Sardegna e su tutti i settori appenninici; forti occidentali, con raffiche di fohn, sui settori alpini occidentali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mar Ligure ed il Tirreno centro-settentrionale; tendente a molto mosso il Tirreno meridionale.

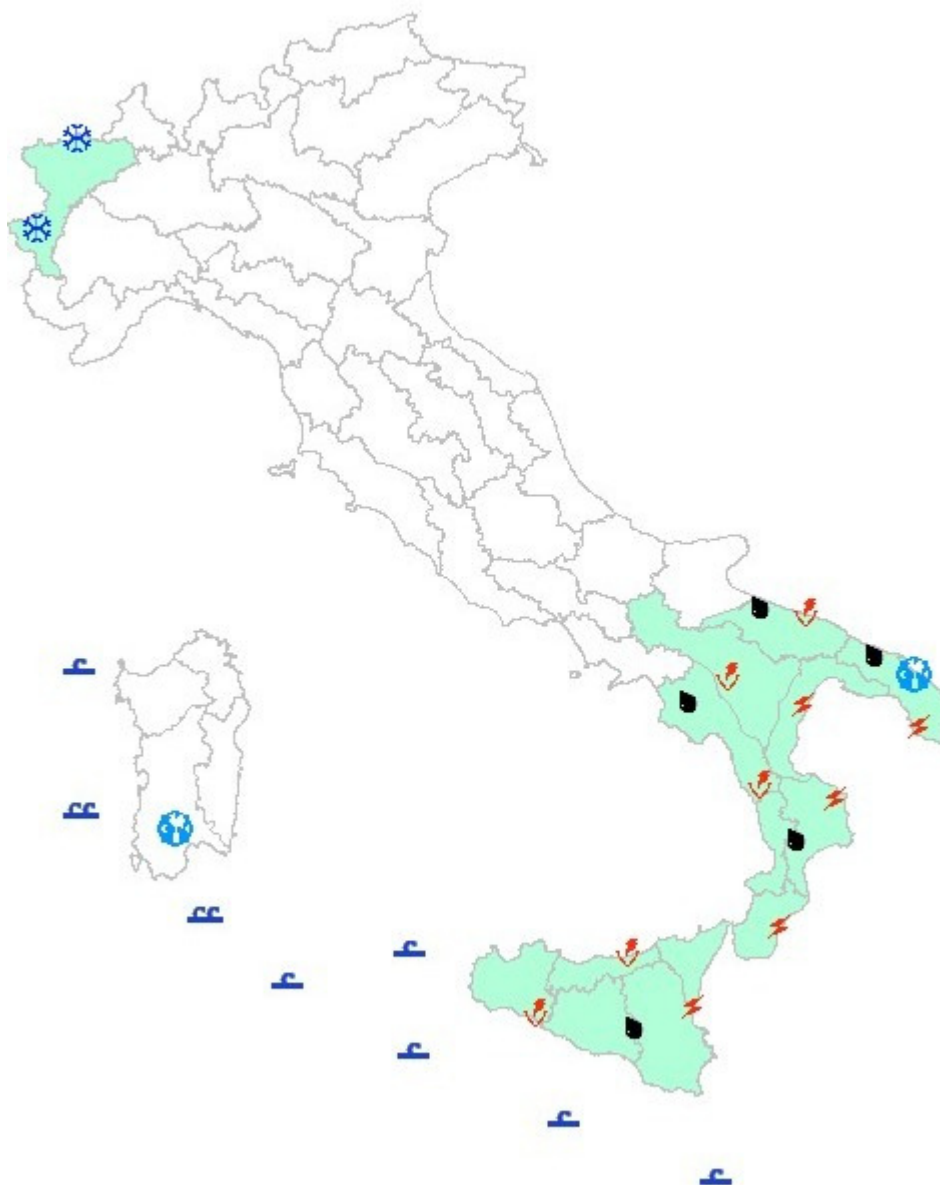
SABATO 28 FEBBRAIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/02/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Dark green box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol]	Burrasca
[Wind symbol]	Tempesta
[Wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave symbol]	Molto mosso
[Wave symbol]	Agitato o molto agitato
[Wave symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



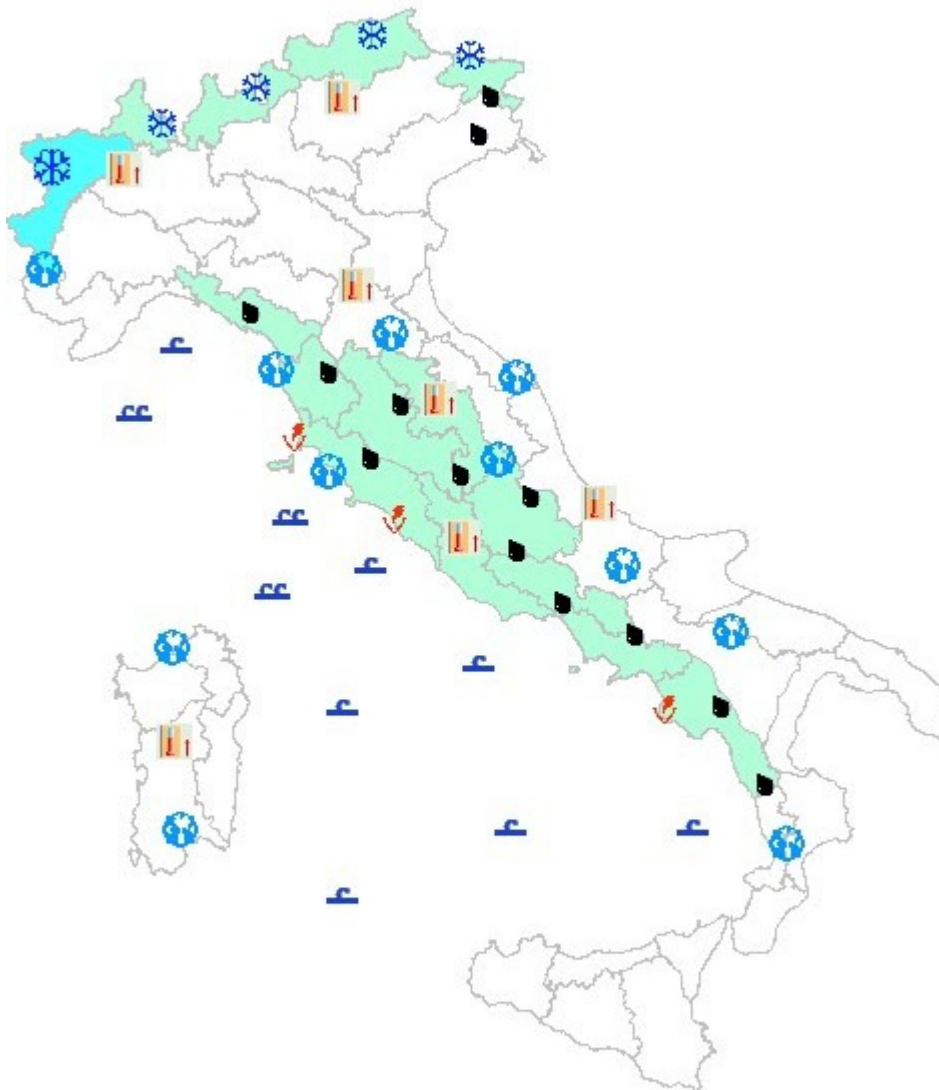
LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Liguria di Levante, Appennino emiliano e Toscana centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicatae:** isolate sulle zone alpine centro-occidentali di confine, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento nei valori pomeridiani sui settori alpini occidentali.

**Venti:** localmente forti sud-occidentali su Liguria di Levante e Toscana centro-settentrionale; localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure ed il Tirreno centrale; localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, su Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicatae:** da sparse a diffuse sulle zone alpine di confine, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, localmente abbondanti sulle aree occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento su aree alpine occidentali, Emilia Romagna, regioni centrali e Sardegna, specie nei valori minimi.

**Venti:** forti in prevalenza sud-occidentali su Toscana, Marche, Sardegna, Molise, Puglia settentrionale e su tutti i settori appenninici; forti occidentali di foehn, con raffiche di burrasca, sui settori alpini occidentali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mar Ligure ed il Tirreno centro-settentrionale; tendenti a molto mossi i settori meridionali di Tirreno e Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 MARZO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeni significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento le minime sulle regioni meridionali; in locale sensibile aumento le massime sulle regioni centrali tirreniche.

**Venti:** localmente forti occidentali su Sardegna, Calabria e Sicilia nord orientale, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno e lo Ionio meridionale, con moto ondoso in attenuazione.

DOMENICA 1 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Dark green box]	Moderati
[Blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake icon]	Nevicate deboli o moderate
[Large snowflake icon]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt with rain icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt with rain and cloud icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue circle with 'F' icon]	Forti
[Red and white spiral icon]	Burrasca
[Red and white spiral with rain icon]	Tempesta
[Black cloud with rain icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue mountain with snow icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain with snow and rain icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Vertical bars icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Vertical bars with rain icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue 'F' icon]	Molto mosso
[Blue 'FF' icon]	Agitato o molto agitato
[Blue 'FFF' icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow icon]	In aumento
[Blue down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow with rain icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow icon]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow with rain icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, su Friuli Venezia Giulia, Toscana orientale, Umbria, zone appenniniche di Marche, Abruzzo e Molise, su Lazio orientale e meridionale, Campania, Basilicata tirrenica e Calabria tirrenica centro-settentrionale con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sparse, su tutte le zone alpine di confine, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, localmente abbondanti sulle aree occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento su regioni centrali e Sardegna.

**Venti:** forti dai quadranti occidentali sulle zone costiere di Liguria di Levante, Toscana e Lazio e sulla Sardegna; localmente forti occidentali su Sicilia e sulle regioni meridionali peninsulari.

**Mari:** da molto mossi ad agitati i bacini occidentali e meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 MARZO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeni significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento le minime sulle regioni meridionali; in locale sensibile aumento le massime sulle regioni centrali tirreniche.

**Venti:** localmente forti occidentali sulle due isole maggiori e regioni tirreniche, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali e meridionali, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- tendenti a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Lazio orientale e meridionale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- tendenti a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone del centro-nord, sul resto di Campania, su Basilicata e Calabria centro-settentrionale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** sulle zone alpine e prealpine, su basso Piemonte, entroterra Ligure e restanti settori dell'Appennino settentrionale con quota neve in abbassamento fino ai 700 metri.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione localmente sensibile al nord.

**Venti:** dalla sera, tendenti a forti con rinforzi di burrasca dai quadranti settentrionali su Sardegna, Liguria, basso Piemonte, regioni dell'alto Adriatico, Toscana, Umbria e Marche.

**Mari:** tendenti ad agitati o molto agitati i bacini occidentali e l'alto Adriatico; tendenti a molto mossi i mari circostanti le Bocche di Bonifacio e l'Adriatico centro-meridionale.

LUNEDÌ 2 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol]	Burrasca
[Wind symbol]	Tempesta
[Wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice symbol]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave symbol]	Molto mosso
[Wave symbol]	Agitato o molto agitato
[Wave symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 MARZO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun variazione di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno e il Mar di Sardegna, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- dal pomeriggio sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- dal pomeriggio sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni peninsulari e sulla Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Sardegna centro-settentrionale, Liguria di levante, Campania e zone interne di Molise ed Abruzzo.

**Nevicata:** al nord sopra i 600-700 m, con quantitativi cumulati deboli, sull'Appennino settentrionale quota neve in abbassamento fino ai 400 metri; sulle regioni centrali fino a 600-800 m, in abbassamento serale sulle Marche fino a 400 metri.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile, al nord.

**Venti:** dal pomeriggio forti nord-occidentali sulla Sardegna, in intensificazione fino a burrasca; dalla sera tendenti a forti dai quadranti settentrionali, con rinforzi di burrasca, su Liguria, basso Piemonte, regioni dell'alto Adriatico, Toscana, Umbria e Marche; dalla sera tendenti a forti meridionali sulla Puglia.

**Mari:** dal pomeriggio molto mosso il Mar di Sardegna, tendente a molto agitato dalla sera; dalla sera tendenti a molto mossi i restanti bacini, fino ad agitati il Mar Ligure, l'alto Adriatico e il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio orientale e Campania, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sulle regioni adriatiche;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone del centro-sud e sulla Romagna, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati.

**Nevicata:** su Marche, Abruzzo, Molise, Umbria e zone interne del Lazio e Campania, con quota neve in abbassamento fino ai 300-400 metri e quantitativi abbondanti, sul resto del centro-sud sopra i 500-700 m con quantitativi moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione localmente sensibile su tutte le regioni.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni, con rinforzi fino a burrasca o burrasca forte su Sardegna, Sicilia, Liguria, zone dell'alto e medio Adriatico, Toscana, Lazio e su tutti i rilievi alpini ed appenninici.



**Mari:** agitati tutti i bacini centro-meridionali, fino a grossi i mari circostanti la Sardegna e il Tirreno centro-meridionale; da molto mossi a localmente agitati i bacini settentrionali.

MARTEDÌ 3 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wavy line]	Molto mosso
[Wavy line]	Agitato o molto agitato
[Wavy line]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

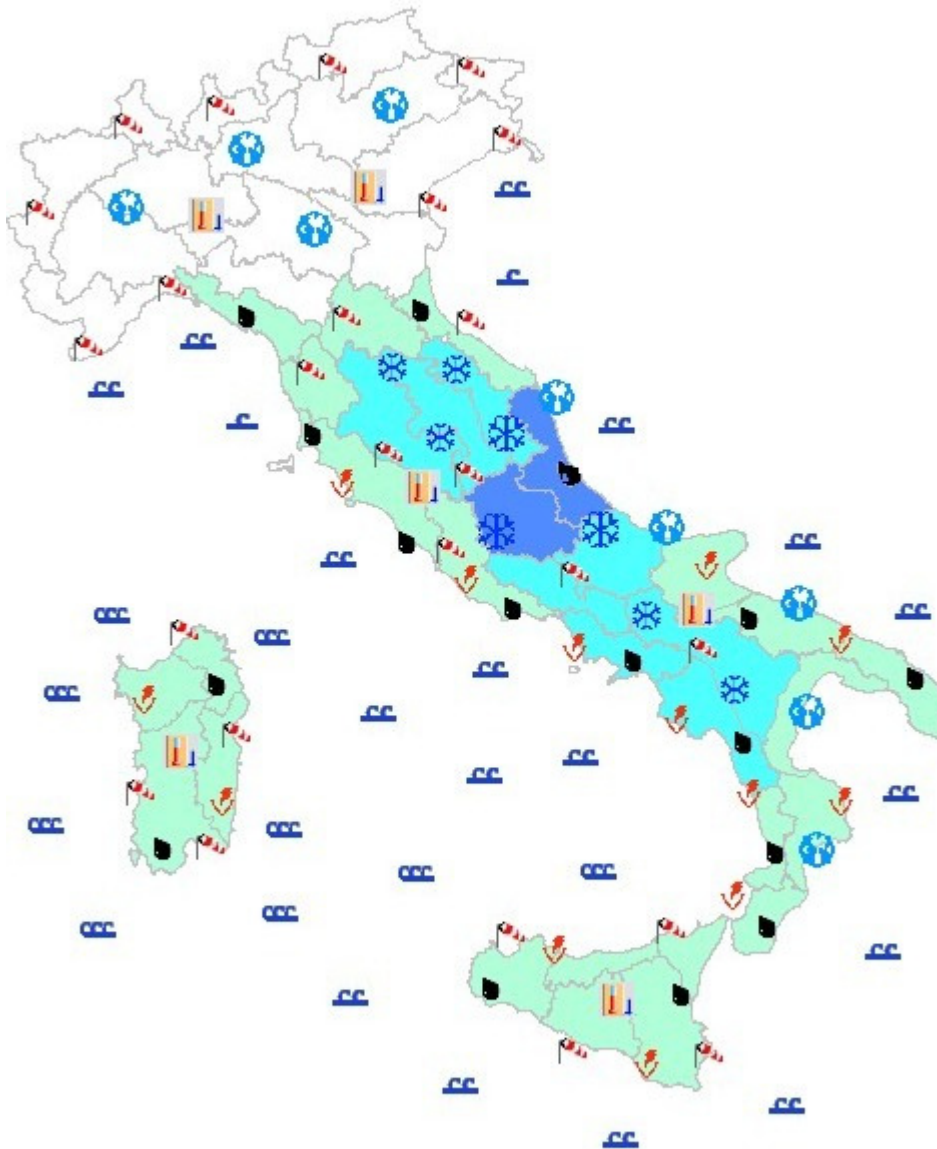
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Emilia-Romagna, settori settentrionali di Marche, Umbria e Sardegna e Lazio occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Sardegna, Umbria, Marche e Lazio, sui settori meridionali di Piemonte, Lombardia e Veneto, su Liguria, Abruzzo, Molise e Campania, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Veneto, su Friuli Venezia Giulia, Basilicata e Calabria centro-settentrionale con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicate:

- su basso Piemonte, entroterra ligure e Appennino tosco-emiliano in abbassamento fino ai 500-600 m, con accumuli al suolo moderati;
- sull'Appennino centrale al di sopra degli 800 m con accumuli al suolo deboli;
- sulle zone alpine di confine con accumuli al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile, al nord.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali su tutte le regioni del Nord, su Sardegna, in estensione durante la notte a Toscana, Umbria e Marche ed intensificazione fino a burrasca o burrasca forte; tendenti a forti occidentali sulla Sicilia e da Sud sulla Puglia.

**Mari:** tendenti ad agitati o molto agitati i bacini occidentali e l'Adriatico settentrionale; tendenti a molto mossi gli altri mari.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, settori orientali di Umbria e Lazio e sull' Abruzzo, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna settentrionale, Toscana orientale, Appennino romagnolo, Lazio centrale e meridionale, Molise, Campania, Basilicata tirrenica e Calabria tirrenica settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Sud peninsulare, su Romagna, resto della Sardegna, Sicilia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante e resto di Emilia-Romagna con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicate:

- su Marche, Abruzzo, Molise, Umbria e Lazio orientale, con quota neve in abbassamento fino ai 200-400 metri e accumuli al suolo abbondanti, o molto abbondanti sulle regioni del versante adriatico;
- su Emilia-Romagna, Toscana e resto di Umbria, con quota neve in abbassamento fino ai 300-500 metri e accumuli al suolo da deboli a moderati;
- sulle zone appenniniche meridionali e Sardegna al di sopra dei 600-800 e accumuli al suolo da deboli a moderati;



**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione sensibile o marcata su tutte le zone.

**Venti:** di burrasca o burrasca forte settentrionali su tutte le regioni centro-settentrionali; di burrasca occidentali sulle regioni meridionali;

**Mari:** agitati o molto agitati tutti i mari, fino a grossi i mari circostanti la Sardegna e il Tirreno centro-meridionale.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 MARZO 2015**

### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata e Calabria settentrionale con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sul resto del Sud, su Marche, Abruzzo, Molise e settori orientali di Umbria, Lazio e Sardegna, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;

### Nevicate:

- su Marche, Abruzzo, Molise, settori orientali di Lazio e Campania e su Puglia settentrionale al di sopra dei 300-400 metri ed accumuli al suolo moderati;
- sul resto del sud peninsulare al di sopra dei 400-600 metri ed accumuli al suolo deboli;
- sui rilievi siciliani al di sopra dei 700-900 metri ed accumuli al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni, in attenzione al nord-ovest.

**Mari:** agitati o molto agitati tutti i mari.

MERCOLEDÌ 4 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

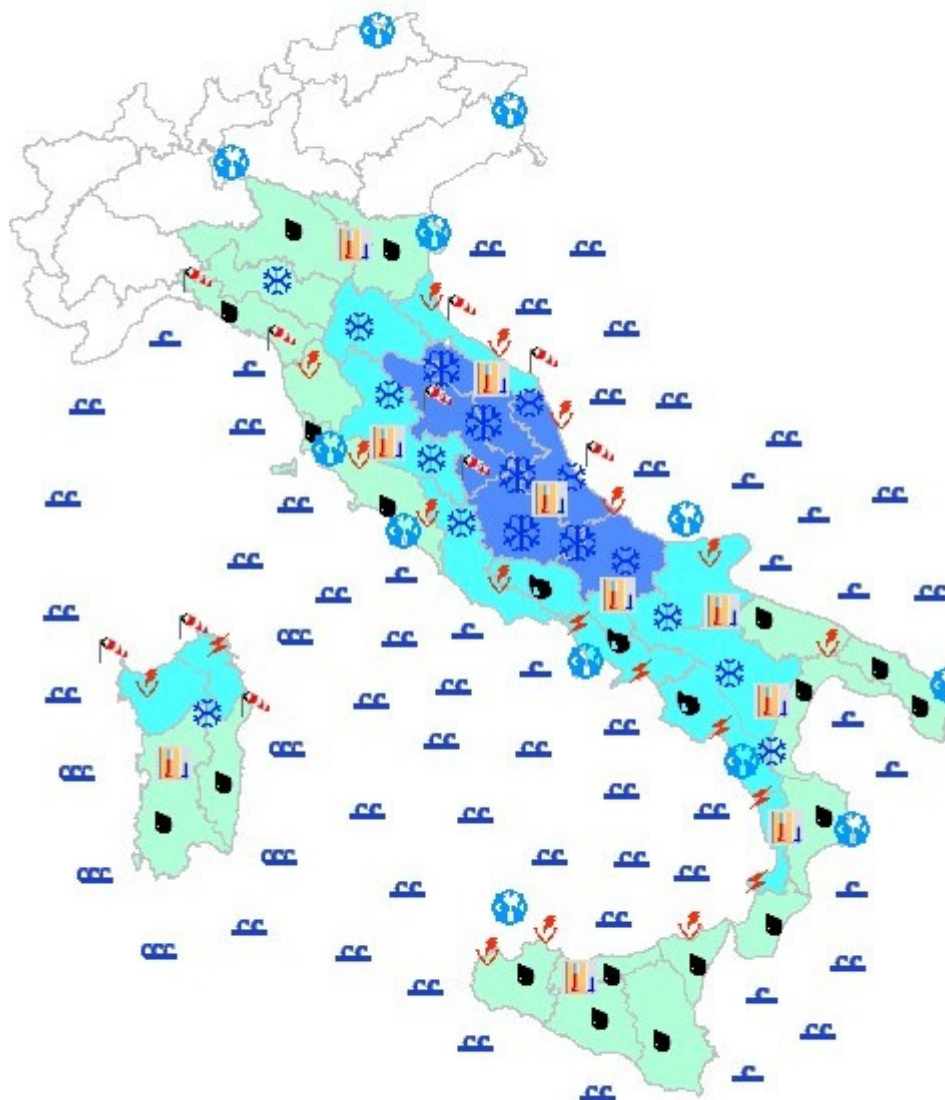


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

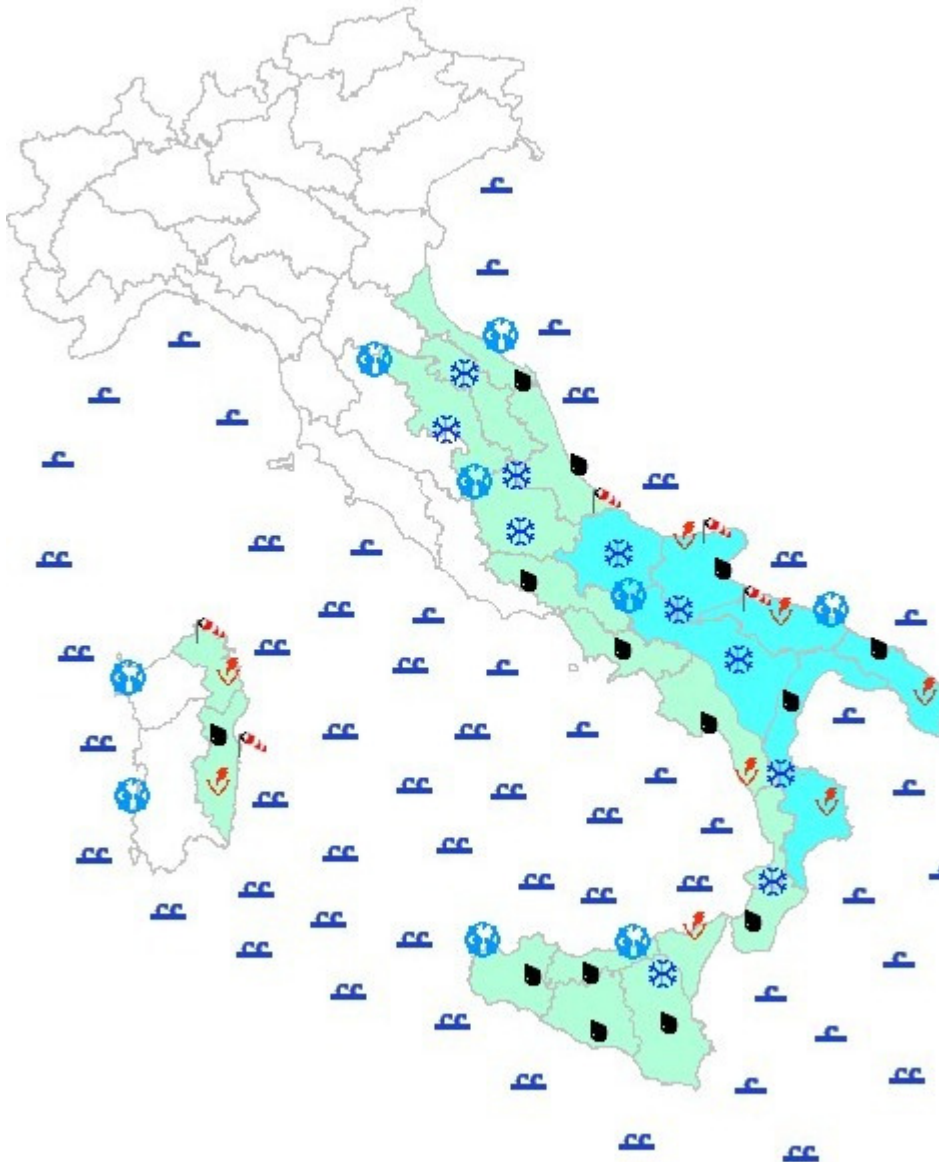
### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Marche meridionali ed Abruzzo, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Molise, resto delle Marche e sui settori orientali di Lazio, Umbria e Campania, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Umbria e Campania, settori interni del Lazio, Puglia settentrionale e sui settori tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del centro-sud, esclusa la Toscana centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicata:

- su Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Umbria e Lazio orientale, quota neve fino ai 300-400 m e accumuli al suolo da moderati ad abbondanti, localmente molto abbondanti sulle regioni del versante adriatico, dove la quota neve può scendere fino a 200 m;
- sulle zone appenniniche meridionali al di sopra dei 600-800 m e accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione sensibile o marcata su tutte le regioni.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, su tutte le regioni centro-settentrionali; da forti a burrasca occidentali su Sicilia e settori ionici.

**Mari:** agitati o localmente molto agitati tutti i mari, fino a grossi i bacini prospicienti la Sardegna e la Sicilia occidentale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Umbria orientale, Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia settentrionale e settori più orientali di Campania e Lazio, con quantitativi cumulati generalmente moderati, localmente elevati sull'Abruzzo;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del meridione e su Sardegna orientale, Toscana sud-orientale e resto dell'Umbria, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulla Sicilia.

#### Nevicata:

- su Marche, Abruzzo, Molise, settori orientali di Umbria, Lazio, Campania e Basilicata, al di sopra dei 400-500 metri ed accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti sul versante adriatico;
- sul resto del sud al di sopra dei 600-800 metri ed accumuli al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione anche sensibile le minime.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali e su Liguria e alto Adriatico, con rinforzi di burrasca su Sardegna, Sicilia e sulle zone costiere ed interne appenniniche del centro.

**Mari:** agitati o molto agitati il Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e il Mare e Canale di Sardegna, da molto mossi ad agitati i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni meridionali e su Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicata:

- su Abruzzo e Molise al di sopra dei 400-600 metri, con accumuli al suolo deboli;
- al meridione al di sopra dei 700-900 metri ed accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.



**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca al mattino sulle zone costiere e su quelle interne appenniniche, in attenzione nel pomeriggio.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini centro-meridionali, con moto ondoso in lenta a graduale attenuazione.

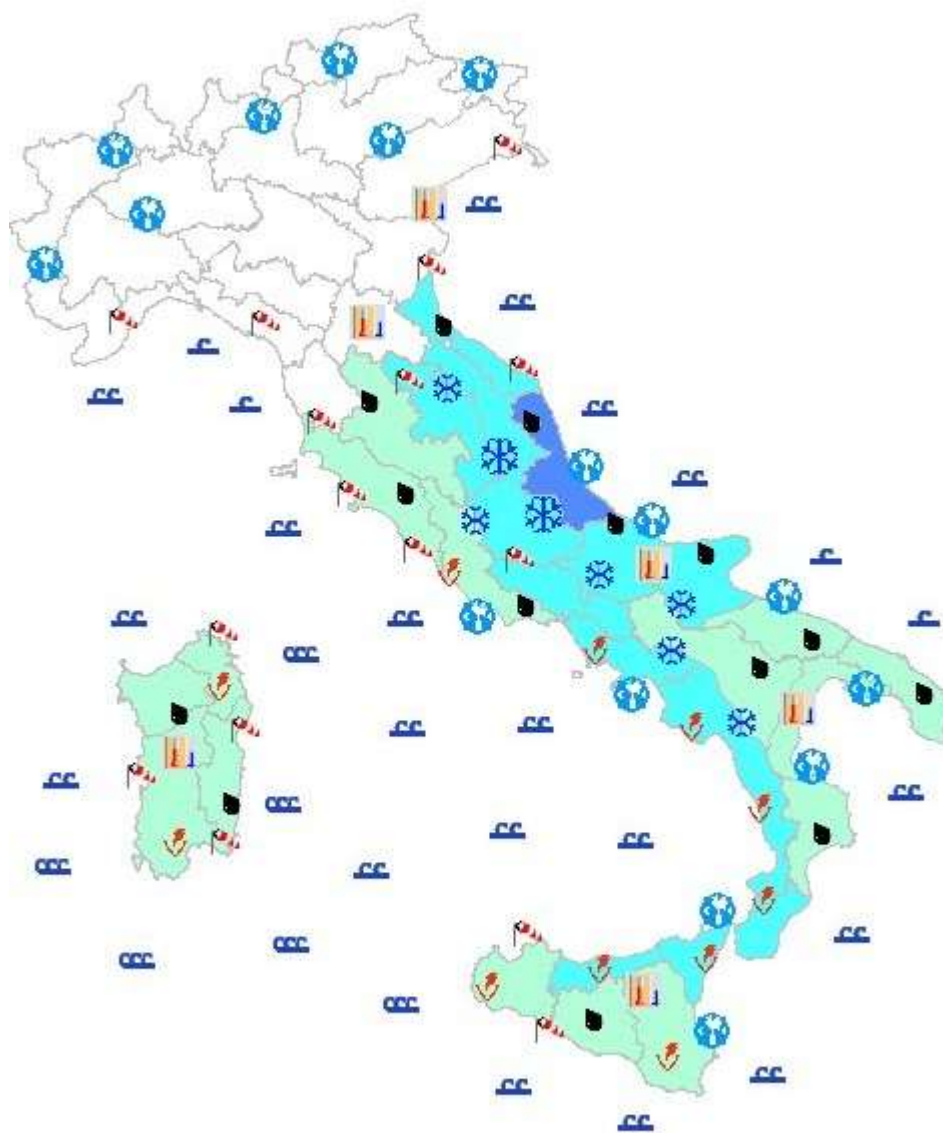
GIOVEDÌ 5 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - MOLTO ELEVATE o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - MOLTO BASSE o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Abruzzo, Basilicata, Calabria, Puglia centro-meridionale e Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie sui settori settentrionali della Sicilia, sui settori ionici centrali della Calabria e sulla Puglia meridionale;
- da isolate a sparse sul resto della Puglia, sui settori orientali e meridionali della Campania e sul Molise, con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicata:

- su Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata, al di sopra dei 300-500 metri, con accumuli al suolo moderati;
- sul resto del meridione al di sopra dei 600-800 metri, con accumuli al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile diminuzione sulla Puglia.

**Venti:** da forti a burrasca da nord/nord-est su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca forte su Sardegna, Sicilia e sulle zone costiere ed interne appenniniche; inizialmente forti nord-orientali con raffiche di burrasca sull'alto versante adriatico, in attenuazione.

**Mari:** agitati o molto agitati il Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e il Mare e Canale di Sardegna, da molto mossi ad agitati i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, su Abruzzo, Puglia centro-meridionale, Basilicata orientale, settori ionici della Calabria centro-settentrionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate sui restanti settori di Puglia, Basilicata e Calabria e su Molise, Campania orientale e settori orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicata:

- su Abruzzo e Molise al di sopra dei 400-600 metri, con accumuli al suolo deboli, fino a puntualmente moderati sull'Abruzzo;
- al meridione al di sopra dei 700-900 metri, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti da nord/nord-est su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca sulle zone costiere e su quelle interne appenniniche, in generale attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini centro-meridionali, con moto ondoso in lenta e graduale attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria e Basilicata meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, specie sulla Sicilia nord-orientale e sui settori meridionali e ionici della Calabria;
- isolate sul resto della Basilicata, sui settori orientali e meridionali della Campania, sulla Sardegna sud-orientale e dalla serata sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata: sui rilievi di Basilicata, Calabria e Sicilia inizialmente al di sopra dei 700-900 m, in rialzo al di sopra dei 900-1100 m, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti nord-orientali sulla Sardegna, lungo i settori tirrenici centro-meridionali, lungo i litorali adriatici e sui settori ionici della Calabria, tendenti ad attenuazione.



**Mari:** molto mossi tutti i bacini centro-meridionali e l'alto Adriatico, localmente agitato lo Ionio.

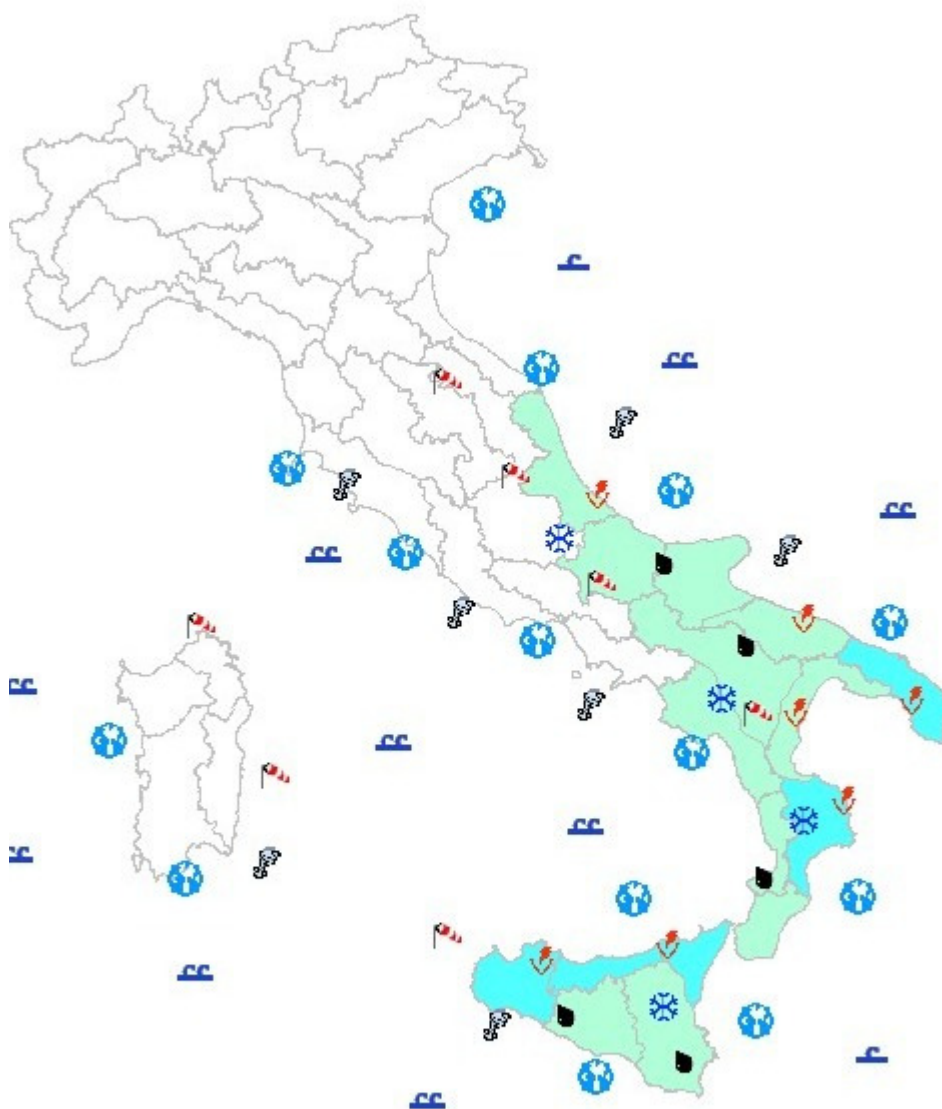
VENERDÌ 6 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati

Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati

Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt with rain]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt with rain and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso

Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
[Wind icon]	Forti
[Gale icon]	Burrasca
[Storm icon]	Tempesta
[Squalls icon]	Frequenti raffiche

Gelate	
[Snowflake on mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake on plain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

Nebbie	
[Fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

Mari	
[F icon]	Molto mosso
[FF icon]	Agitato o molto agitato
[BE icon]	Grosso o molto grosso

Moto ondoso	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione

Temperature	
[Up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Sicilia, Puglia, Basilicata sui restanti settori della Calabria e zone interne di Molise, Abruzzo e Campania, con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicata:

- su Abruzzo, Molise, e settori orientali della Campania, al di sopra dei 500-600 metri, con accumuli al suolo deboli;
- sul meridione al di sopra dei 800-1000 metri, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti da nord/nord-est su tutte le regioni centro-meridionali, sulla Liguria e sull'alto Adriatico, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna, Puglia e sulle zone ioniche.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitati il Tirreno centro-meridionale, lo Ionio, lo Stretto di Sicilia e l'Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale e settentrionale, su Calabria orientale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto della Sicilia della Calabria e su Basilicata, Puglia e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata: sui rilievi di Basilicata, Calabria e Sicilia al di sopra dei 900-1100 m, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Liguria, Sardegna, Toscana e sulle regioni adriatiche e sulle regioni meridionali.

**Mari:** inizialmente molto mossi tutti i bacini, con moto ondoso in attenuazione al centro-nord nel pomeriggio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 MARZO 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sulle zone ioniche di Sicilia e Calabria.

Nevicata: sui rilievi del meridione al di sopra dei 900-1100 m, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti nord-orientali su Sicilia, Puglia e zone ioniche della Calabria.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno meridionale, lo Ionio e lo Stretto di Sicilia.

SABATO 7 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Sicilia, Puglia, Basilicata sui restanti settori della Calabria e zone interne di Molise, Abruzzo e Campania, con quantitativi cumulati deboli.

#### Nevicata:

- su Abruzzo, Molise, e settori orientali della Campania, al di sopra dei 500-600 metri, con accumuli al suolo deboli;
- sul meridione al di sopra dei 800-1000 metri, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti da nord/nord-est su tutte le regioni centro-meridionali, sulla Liguria e sull'alto Adriatico, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna, Puglia e sulle zone ioniche.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitati il Tirreno centro-meridionale, lo Ionio, lo Stretto di Sicilia e l'Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale e settentrionale, su Calabria orientale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto della Sicilia della Calabria e su Basilicata, Puglia e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata: sui rilievi di Basilicata, Calabria e Sicilia al di sopra dei 900-1100 m, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Liguria, Sardegna, Toscana e sulle regioni adriatiche e sulle regioni meridionali.

**Mari:** inizialmente molto mossi tutti i bacini, con moto ondoso in attenuazione al centro-nord nel pomeriggio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 MARZO 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sulle zone ioniche di Sicilia e Calabria.

Nevicata: sui rilievi del meridione al di sopra dei 900-1100 m, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti nord-orientali su Sicilia, Puglia e zone ioniche della Calabria.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno meridionale, lo Ionio e lo Stretto di Sicilia.

SABATO 7 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	<b>Aree di vigilanza meteo</b>
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e ionica centrale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto della Calabria e sulla Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Nevicate: sui rilievi di Calabria e Sicilia al di sopra dei 1000 m, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Liguria di Ponente e regioni meridionali.

**Mari:** inizialmente molto mossi tutti i bacini, con moto ondoso in attenuazione al centro-nord.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie sulle zone meridionali e ioniche centrali della Calabria.

Nevicate: sui rilievi di Calabria e Sicilia al di sopra dei 1100 m, con accumuli al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti nord-orientali su Sicilia, Puglia e zone ioniche della Calabria.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno meridionale, lo Ionio e lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Puglia meridionale e zone ioniche di Sicilia e Calabria.

Nevicate: sui rilievi del meridione al di sopra dei 1200 m, con accumuli al suolo da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti nord-orientali su zone ioniche di Calabria e Sicilia.

**Mari:** nessun fenomeno significativo

DOMENICA 8 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with raindrops]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake with raindrops]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind symbol]	Forti
[Red wind symbol]	Burrasca
[Red wind symbol]	Tempesta
[Black wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black fog symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black fog symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue sea symbol]	Molto mosso
[Dark blue sea symbol]	Agitato o molto agitato
[Purple sea symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
<b>Aree di vigilanza meteo</b>	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Icon: small rain cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Icon: large rain cloud]	Piogge diffuse e continue
[Icon: small snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Icon: large snowflake]	Nevicate abbondanti
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Icon: wind symbol]	Forti
[Icon: wind symbol]	Burrasca
[Icon: wind symbol]	Tempesta
[Icon: wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Icon: snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Icon: snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Icon: fog symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Icon: fog symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Icon: 1 wave]	Molto mosso
[Icon: 2 waves]	Agitato o molto agitato
[Icon: 3 waves]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Icon: up arrow]	In aumento
[Icon: down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Icon: up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Icon: up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Icon: down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Icon: down arrow]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sul resto della Sicilia, sulla Calabria centrale e su Sardegna centro-meridionale e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio in prossimità delle coste calabresi meridionali e siciliane.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata ionica e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sui settori meridionali di Puglia e Sicilia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui settori settentrionali della Sicilia, sulla Puglia centro-meridionale e sulla Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Nevicate:** al di sopra dei 1000-1200 m sui settori settentrionali dell'Alto Adige, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 9 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

Assenti o non rilevanti
Deboli
Moderati
Elevati
Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

Piogge sparse o intermittenti
Piogge diffuse e continue
Neviccate deboli o moderate
Neviccate abbondanti
Rovesci o temporali a carattere isolato
Rovesci o temporali a carattere sparso
Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

Forti
Burrasca
Tempesta
Frequenti raffiche

#### Gelate

Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

Molto mosso
Agitato o molto agitato
Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

In aumento
In diminuzione

#### Temperature

Elevate o in sensibile aumento
Molto elevate o in marcato aumento
Basse o in sensibile calo
Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate, localmente anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulle zone Ioniche di Sicilia e Calabria.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio meridionale e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- isolate, localmente anche a carattere di rovescio, sui settori settentrionali della Sicilia, sulla Puglia centro-meridionale, Basilicata orientale e ionica e sulla Calabria, con quantitativi cumulati deboli;
- dal pomeriggio isolate sul Triveneto, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** al di sopra dei 1000-1200 m sui settori alpini, con apporti al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sicilia meridionale, dalla sera tendenti a forti settentrionali sulle regioni dell'alto Adriatico.

**Mari:** localmente molto mosso lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise, Lazio meridionale e su tutte le regioni meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Calabria e Sicilia nord-orientale.

**Nevicata:** al di sopra dei 700-900 m sui settori appenninici centro-meridionali, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti settentrionali su tutte le zone adriatiche, sulla Toscana, Lazio settentrionale e Sardegna orientale, in estensione dal pomeriggio a tutte le regioni meridionali.

**Mari:** localmente molto mossi l'Adriatico, il Mar di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e dal pomeriggio tutti i restanti bacini centro-meridionali.

MARTEDÌ 10 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Dark green box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake icon]	Nevicate deboli o moderate
[Large snowflake icon]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt with cloud icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt with cloud and rain icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon with red and white stripes]	Burrasca
[Wind icon with red and white stripes]	Tempesta
[Wind icon with red and white stripes]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave icon]	Molto mosso
[Wave icon]	Agitato o molto agitato
[Wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow icon]	In aumento
[Down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate su settori settentrionali della Sicilia, Calabria centro-meridionale, Puglia meridionale, settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia ed in serata su Marche ed Abruzzo settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** : nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Marche centro-meridionali, Abruzzo, Molise, settori orientali e meridionali del Lazio, regioni meridionali peninsulari e settori settentrionali ed orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Calabria e Sicilia nord-orientale.

**Nevicata:** al di sopra dei 700-900 m sui settori appenninici centro-meridionali, con possibili sconfinamenti fino ai 500-600 m su Marche meridionali, Abruzzo e Molise, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, specie sui settori tirrenici, adriatici e ionici, con raffiche di burrasca su quelli ionici peninsulari.

**Mari:** molto mossi i bacini centro-meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, su Puglia centro-settentrionale, Campania orientale, Basilicata e settori ionici della Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti settentrionali su settori ionici della Calabria e Puglia meridionale, tendenti ad attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio, localmente agitato quest'ultimo al largo, con tendenza ad attenuazione del moto ondoso.

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud icon]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake icon]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake icon]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind icon]	Forti
[Red and white wind icon]	Burrasca
[Red and white wind icon]	Tempesta
[Black and white wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Blue wave icon]	Agitato o molto agitato
[Blue wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow icon]	In aumento
[Blue down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red and blue up arrow icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Red and blue up arrow icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Red and blue down arrow icon]	Basse o in sensibile calo
[Red and blue down arrow icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 MARZO 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Marche meridionali, Abruzzo, Molise, settori orientali e meridionali della Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Calabria e Sicilia settentrionale ed orientale.

**Nevicate:** al di sopra dei 700-900 m sui settori appenninici centro-meridionali, con possibili sconfinamenti fino ai 500-600 m su Marche meridionali, Abruzzo e Molise; apporti al suolo da deboli a localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con temporanee raffiche di burrasca sui settori costieri tirrenici ed adriatici e dalla sera su quelli ionici.

**Mari:** generalmente molto mossi i bacini centro-meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 MARZO 2015

**Precipitazioni:** al mattino isolate, localmente anche a carattere di rovescio, su Molise, Puglia, Campania orientale, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Puglia e settori ionici di Calabria e Basilicata, localmente forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, in generale attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** molto mossi i bacini centro-meridionali, localmente agitato lo Ionio al largo; nel pomeriggio generale calo del moto ondoso a partire da quelli centrali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Sardegna e settori alpini e prealpini Lombardi, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** dal pomeriggio tendenti a forti sud-orientali sulla Sardegna e nord-orientali sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi il Mare di Sardegna e dal pomeriggio il Canale di Sardegna e localmente il Mar Ligure.

GIOVEDÌ 12 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

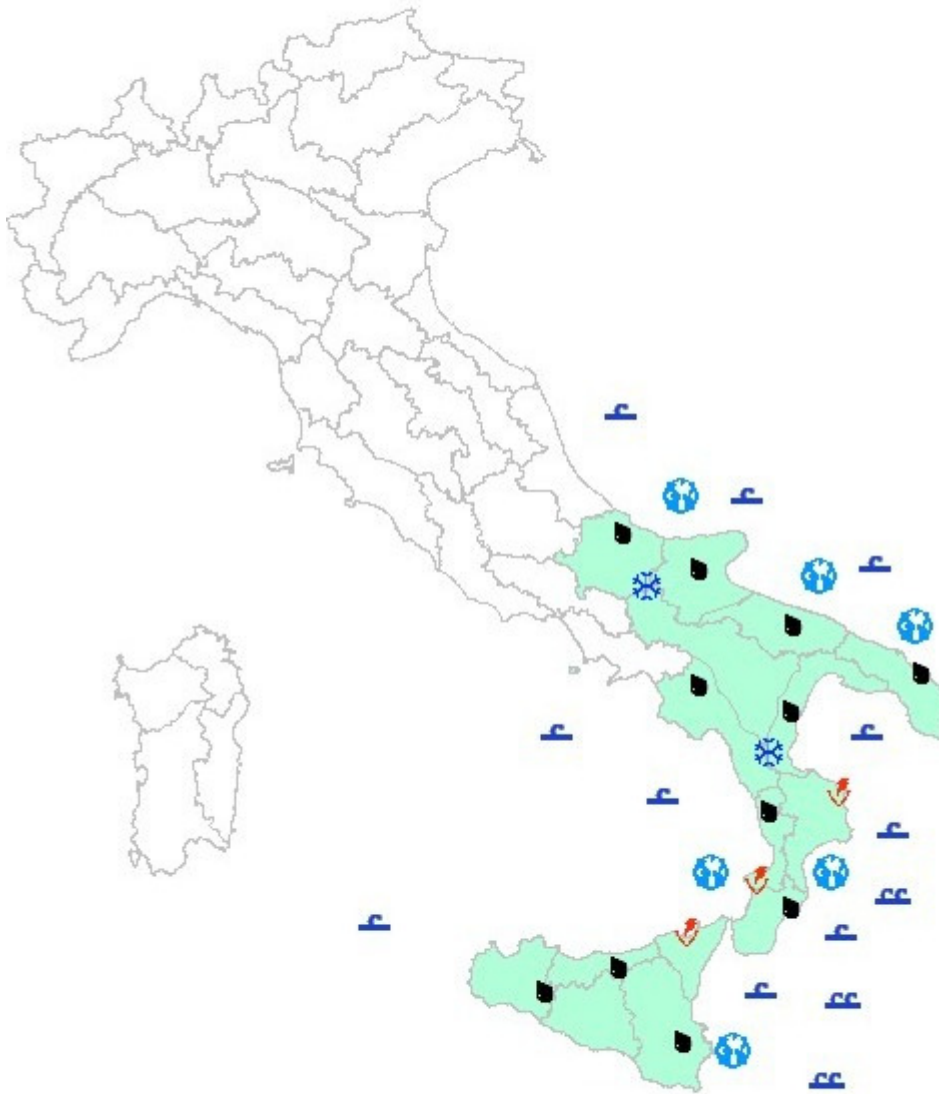
- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

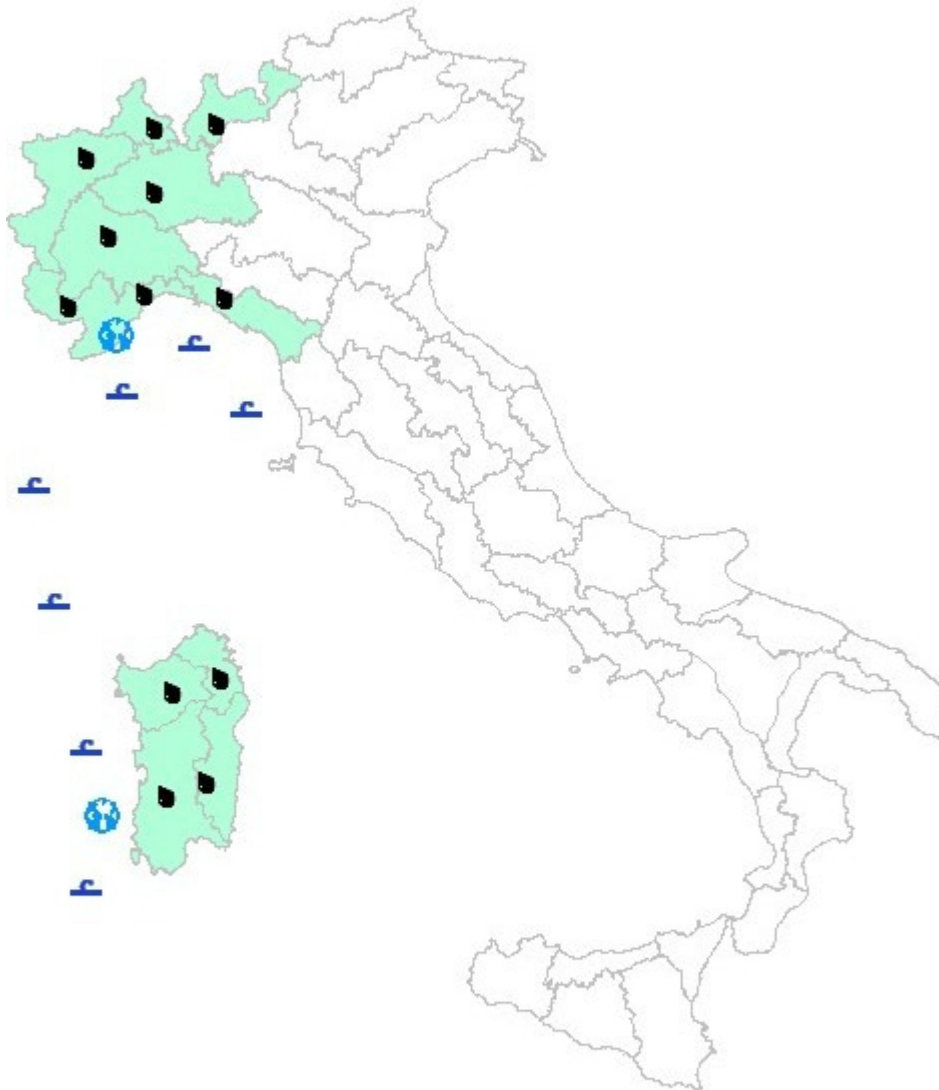


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 MARZO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, sui settori alpini e pedemontani del Piemonte e su Liguria, Valle d'Aosta, settori alpini di Lombardia e Veneto e sul Trentino Alto Adige con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sui settori alpini centro-occidentali;
- sparse dalla serata, tendenti a diffuse nella notte con fenomeni anche a carattere di rovescio, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sui settori alpini centro-occidentali e sul Trentino Alto Adige al di sopra dei 1000-1200 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna e dal pomeriggio il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente e Piemonte sud-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Nord, con quantitativi cumulati generalmente moderati sul resto di Piemonte e Liguria, e su Valle d'Aosta, settori meridionali ed orientali della Toscana, alto Lazio, Umbria occidentale, Appennino Emiliano e Romagna, da deboli a puntualmente moderati altrove.

**Nevicate:** sui settori alpini al di sopra dei 700-900 m, con apporti al suolo da moderati ad elevati sul Piemonte sud-occidentale ove saranno possibili sconfinamenti fino ai 600 m, generalmente moderati altrove; sull'Appennino settentrionale al di sopra dei 1000-1200 m, con apporti al suolo moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento nei valori massimi sulle regioni meridionali; senza grandi variazioni altrove.

**Venti:** forti sud-orientali con raffiche di burrasca sui settori tirrenici centro-settentrionali, sulla Sicilia e localmente sulla Sardegna; forti nord-orientali con rinforzi di burrasca sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali, fino ad agitati il Tirreno centro-settentrionale, il Mar Ligure e dalla serata lo Stretto di Sicilia.

VENERDÌ 13 MARZO 2015 ORE 15.00

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

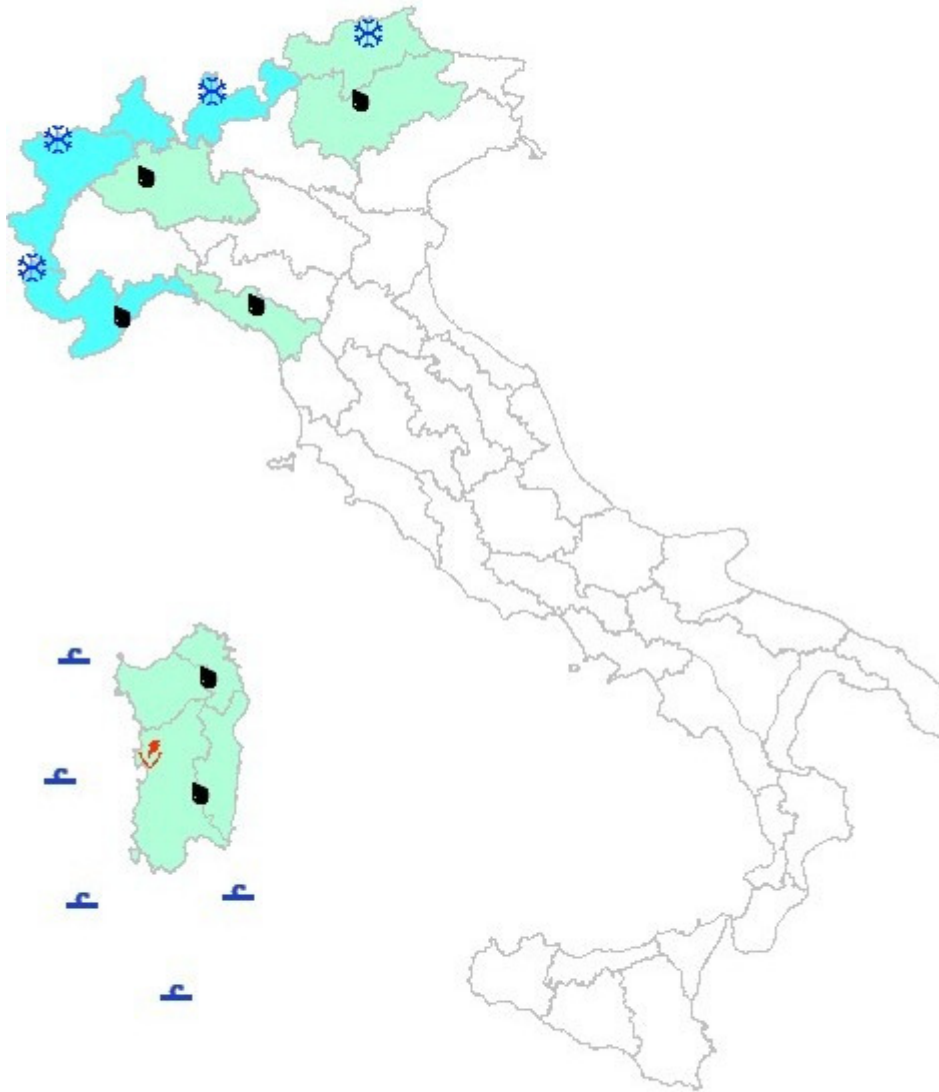


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

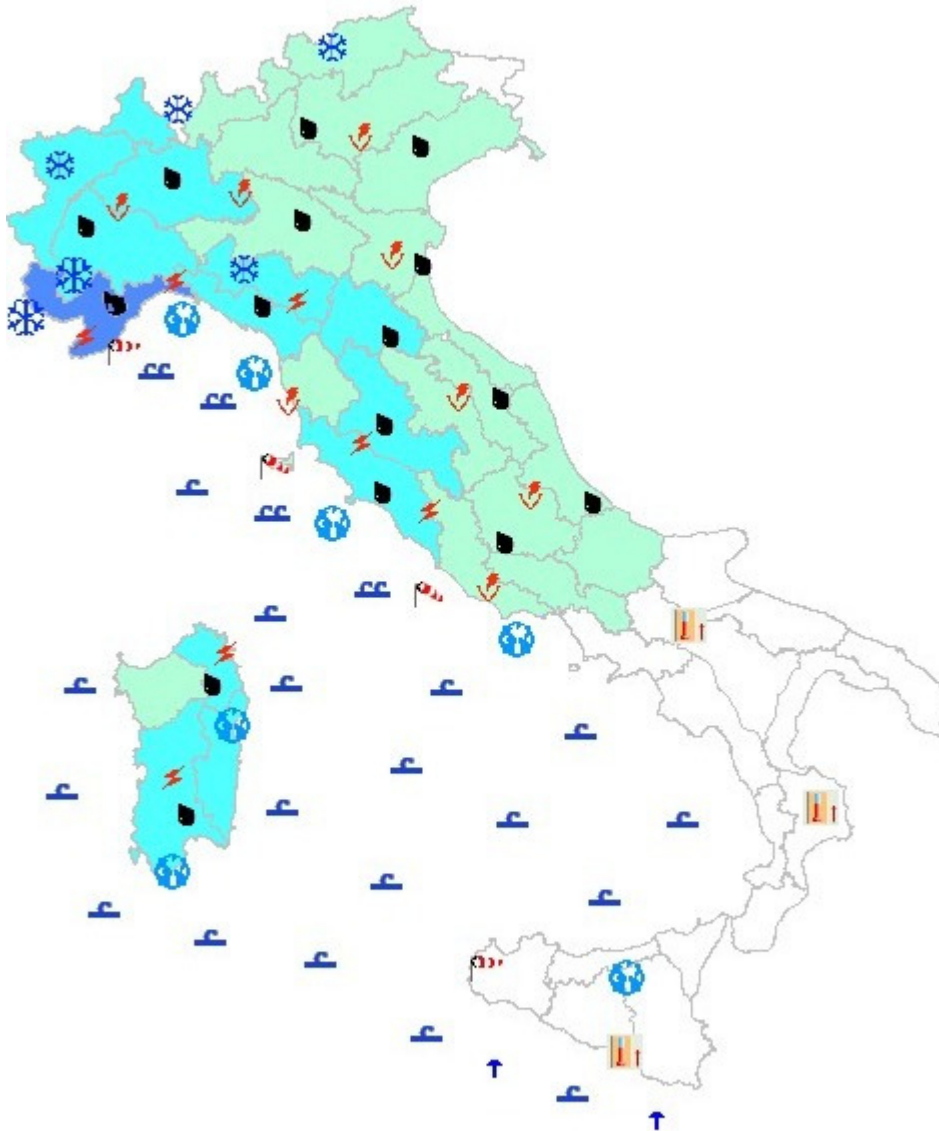
- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## **BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 MARZO 2015**

#### **Precipitazioni:**

- isolate su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, dalla serata anche su settori alpini di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, sul Trentino Alto Adige, Alta Toscana ed Appennino Tosco-Emiliano, con quantitativi cumulati deboli;
- da isolate a sparse dalla serata sulla Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, tendenti a diffuse con fenomeni anche a carattere di rovescio sul settore centro-meridionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna e dal pomeriggio il Canale di Sardegna.

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 MARZO 2015**

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-occidentale e Piemonte occidentale e meridionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Piemonte e Liguria, su Valle d'Aosta, Alta Toscana e settori centro-meridionali della stessa regione, Alto Lazio e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio su restanti zone del Centro-Nord, Molise, Puglia settentrionale e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** a quote superiori a 800-1000 metri su Alpi occidentali, con quota neve in diminuzione fino a 500-600 metri sul settore alpino del Piemonte meridionale ed entro terra ligure, con accumuli da moderati a localmente abbondanti; a quote superiori a 1000-1200 metri sui restanti settori alpini con accumuli deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** minime in locale sensibile aumento al sud, massime in sensibile diminuzione su Sardegna e localmente su regioni centrali tirreniche.

**Venti:** forti sud-orientali con raffiche di burrasca sui settori tirrenici centro-settentrionali e sulla Sicilia; forti dai quadranti orientali con rinforzi di burrasca su Piemonte meridionale e Liguria.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali, fino ad agitati il Tirreno centro-settentrionale, il Mar Ligure e dalla serata lo Stretto di Sicilia.

### **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 MARZO 2015**

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia meridionale, Emilia-Romagna, basso Veneto, settori tirrenici della Toscana e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su resto del Nord, restanti zone della Toscana, Alto Lazio e Sicilia meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio su restanti zone del Centro e della Sicilia, su Calabria e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** a quote superiori a 800-1000 metri su Alpi occidentali, fino a 500-600 metri sul settore alpino del Piemonte meridionale ed entro terra ligure, con accumuli da moderati a localmente abbondanti; a quote superiori a 1000-1200 metri sui restanti settori alpini ed appenninici settentrionali con accumuli da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** minime in sensibile aumento al centro-sud.

**Venti:** da forti a burrasca sud-orientali sui settori centro-meridionali della Sicilia; forti sud-orientali sulle restanti zone della Sicilia, su Sardegna, Calabria e settori costieri tirrenici centro-meridionali; forti nord-orientali su zone costiere dell'Alto Adriatico e Liguria.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, fino ad agitati il Tirreno meridionale settore Ovest, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

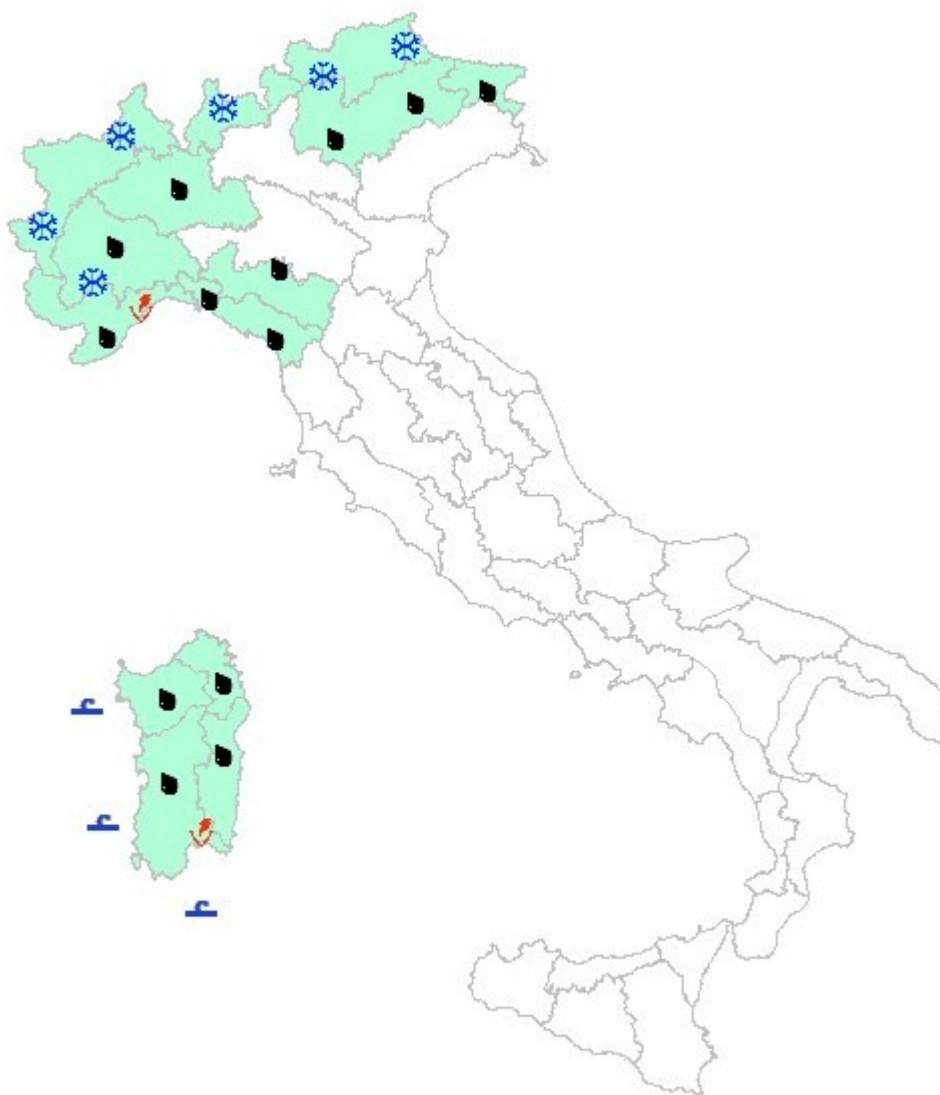
SABATO 14 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

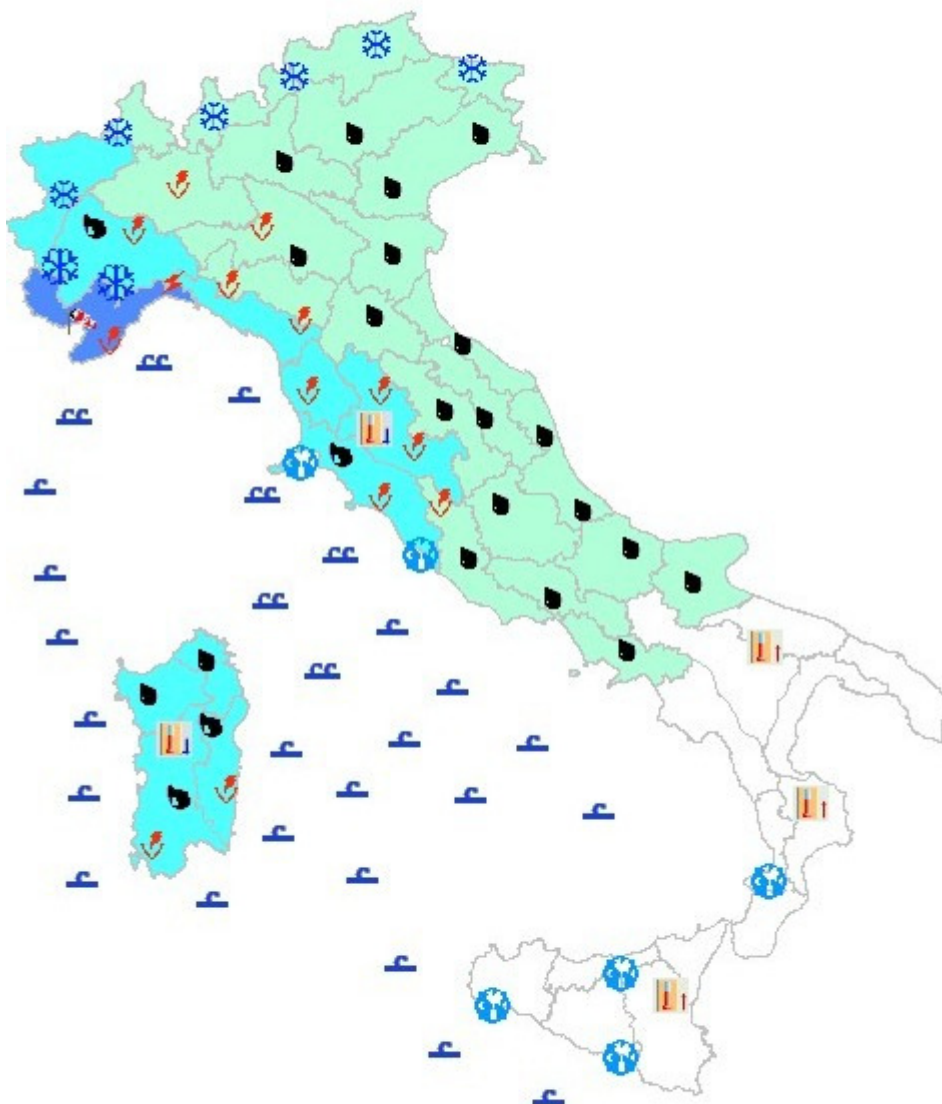


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wavy lines]	Molto mosso
[Wavy lines]	Agitato o molto agitato
[Wavy lines]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

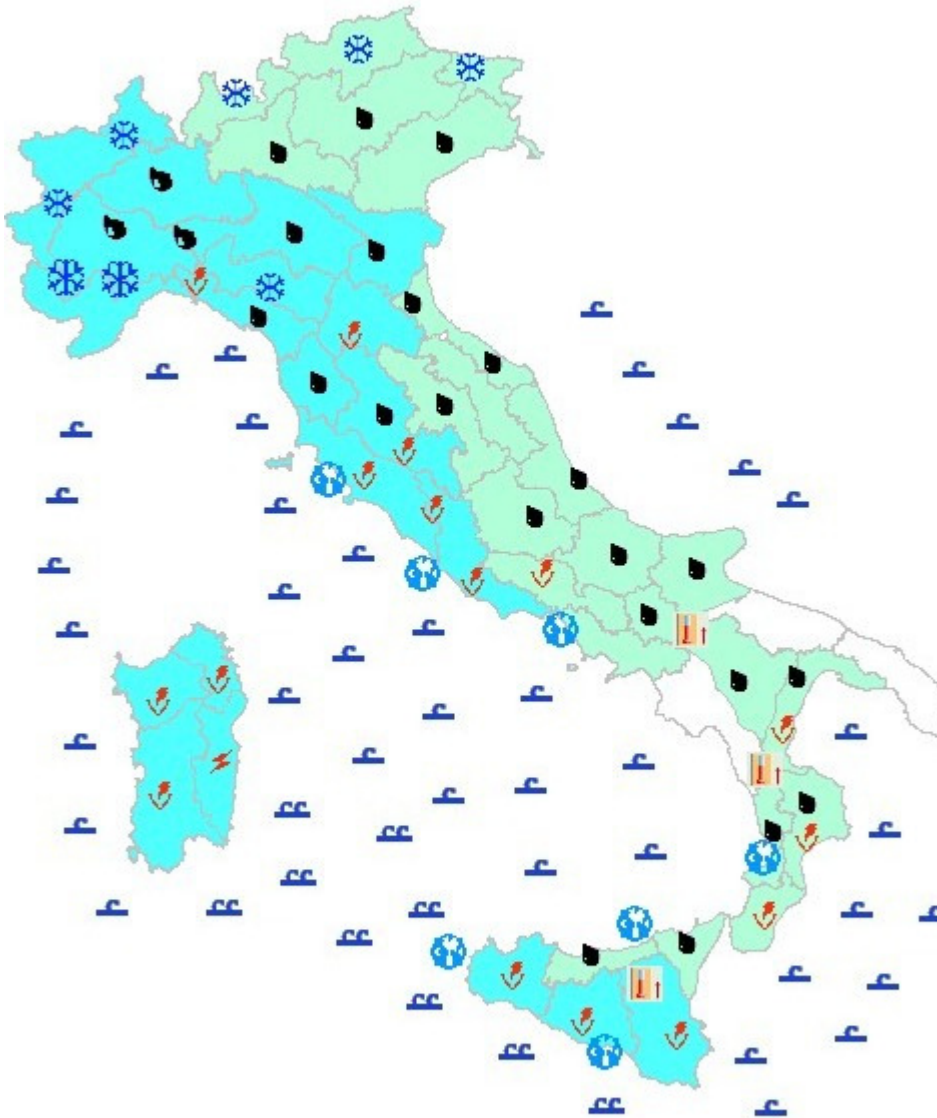
- ### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 MARZO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-occidentale, Piemonte occidentale e meridionale, Toscana meridionale e Lazio nord-occidentale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Piemonte, Liguria e Toscana e su Valle d'Aosta, Lombardia sud-occidentale, settori occidentali di Emilia-Romagna ed Umbria, Lazio nord-orientale e Sardegna meridionale ed orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, su restanti zone della Lombardia, dell'Emilia-Romagna e della Sardegna e su Trentino Alto Adige, Veneto meridionale ed occidentale, resto del Centro, Puglia settentrionale e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** a quote superiori a 800-1000 metri su Alpi occidentali, con quota neve in diminuzione fino a 500-600 metri sul settore alpino del Piemonte meridionale ed entro terra ligure, con accumuli da moderati a localmente abbondanti; a quote superiori ai 1000 metri sui restanti settori alpini e sull'Appennino settentrionale, con accumuli deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in diminuzione su Sardegna e localmente su regioni centrali tirreniche.

**Venti:** forti sud-orientali con raffiche di burrasca sui settori tirrenici centro-settentrionali e sulla Sicilia; forti dai quadranti orientali con rinforzi di burrasca su Piemonte meridionale e Liguria.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali, fino ad agitati il Tirreno centro-settentrionale, il Mar Ligure e dalla serata lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 MARZO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta orientale, Piemonte, Liguria centro-occidentale, Toscana meridionale e Sardegna meridionale ed orientale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Lombardia meridionale, Veneto meridionale, resto di Liguria, Toscana e Sardegna e su Emilia-Romagna, Umbria occidentale e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto Valle d'Aosta, Lombardia centrale, resto Veneto ed Umbria, Marche, Lazio centrale, Calabria meridionale e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, su resto del Centro-Nord e su Puglia garganica, Basilicata e resto Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** a quote superiori a 800-1000 metri su Alpi occidentali, fino a 500-600 metri sul settore alpino del Piemonte meridionale ed entro terra ligure, con accumuli da moderati a localmente abbondanti; a quote superiori a 1000-1200 metri sui restanti settori alpini e settori appenninici settentrionali con accumuli da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** minime in sensibile aumento al centro-sud; massime in aumento al centro.

**Venti:** da forti a burrasca sud-orientali sui settori centro-meridionali della Sicilia; forti sud-orientali sulle restanti zone della Sicilia, su Sardegna, Calabria e settori costieri tirrenici; forti nord-orientali su zone costiere dell'Alto Adriatico e Liguria.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, fino ad agitati il Tirreno meridionale settore Ovest, il Mar Ligure, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 MARZO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, versante tirrenico della Toscana e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, resto Toscana, settori occidentali di Umbria, Abruzzo e Molise e su Lazio, Sardegna, Campania, Basilicata, Calabria e resto Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati su Lombardia occidentale, Emilia-Romagna, Sardegna orientale e restanti aree di Toscana e Sicilia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti sud-orientali sui settori occidentali della Penisola, con rinforzi di burrasca in rotazione dai quadranti settentrionali sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini occidentali e lo Ionio meridionale, fino ad agitato il Mar Ligure.

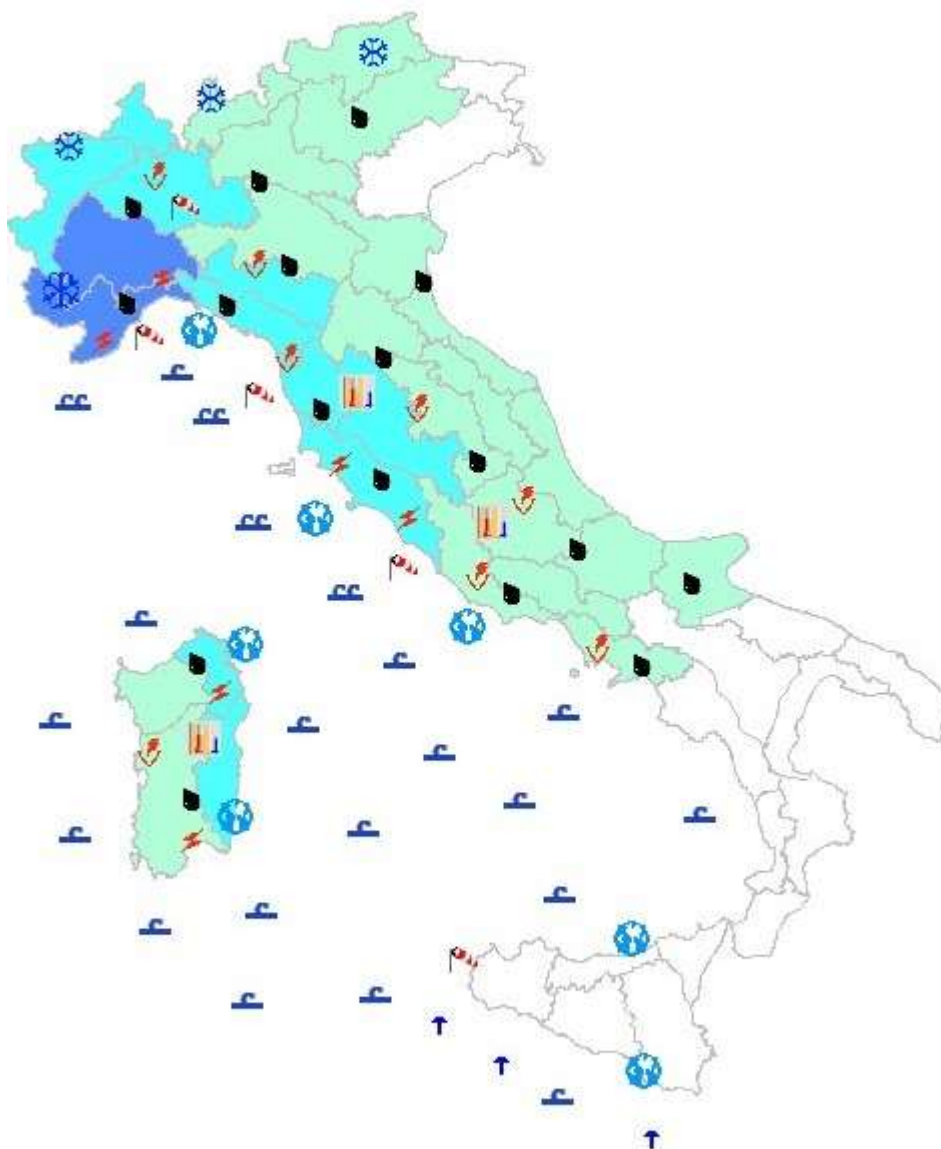
DOMENICA 15 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- #### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

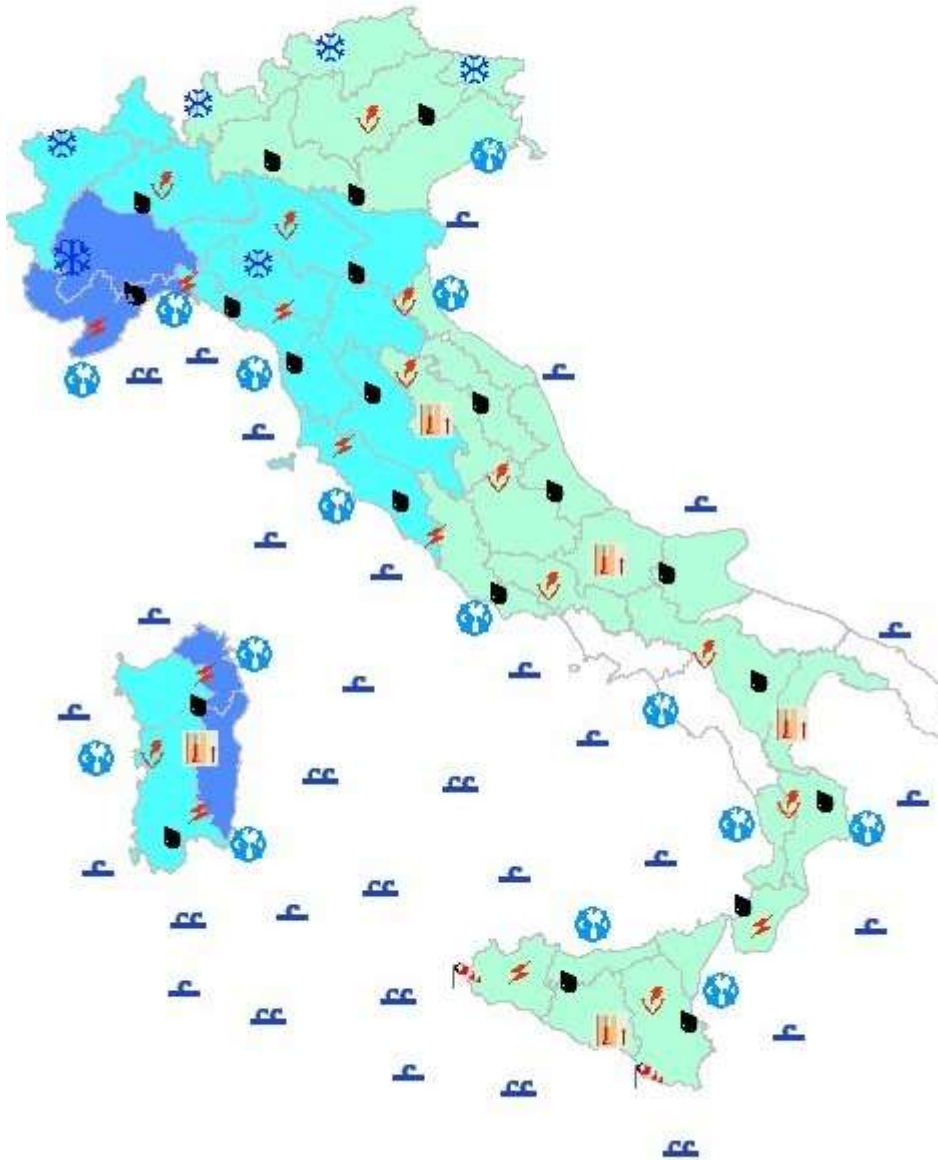
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali della Sardegna e della Sicilia, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia e sui settori tirrenici di Toscana e Lazio, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da sparse a diffuse su Piemonte, Liguria di Ponente e settori di pianura di Lombardia meridionale, Emilia Romagna e Veneto meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- sparse, localmente a carattere di rovescio, sul resto del Centro-Nord, sulla Campania settentrionale e sui settori meridionali e centrali ionici della Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** a quote superiori a 800-1000 metri su Alpi occidentali, fino a 700 metri sul Piemonte sud-occidentale, con accumuli da moderati a localmente abbondanti; a quote superiori a 1000-1200 metri sui restanti settori alpini, con accumuli da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti da nord/nord-est con rinforzi di burrasca sulla Liguria centro-occidentale; forti dai quadranti orientali sulla Toscana, con raffiche di burrasca sui settori tirrenici ed arcipelago; forti sud-orientali con locali raffiche di burrasca sui settori tirrenici del Lazio, settori orientali della Sardegna e sulla Sicilia; localmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, fino ad agitati il Tirreno meridionale settore Ovest, il Mar Ligure, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sul resto della Sicilia e sui settori meridionali e ionici centrali della Calabria, con quantitativi cumulati moderati;
- da sparse a diffuse su Piemonte, Liguria di Ponente, Valle d'Aosta, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sul resto della Liguria e della Calabria e su Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, regioni centrali della penisola, settori orientali della Sardegna, Campania, Puglia settentrionale e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti da nord/nord-est con rinforzi di burrasca sulla Liguria centro-occidentale; localmente forti sud-orientali sulla Sicilia e sui settori tirrenici del Lazio, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini occidentali e lo Ionio, fino ad agitati il Mar Ligure, il Tirreno centro-settentrionale e lo Ionio meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate sul resto della Calabria e sulla Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio.

LUNEDÌ 16 MARZO 2015 ORE 15.00

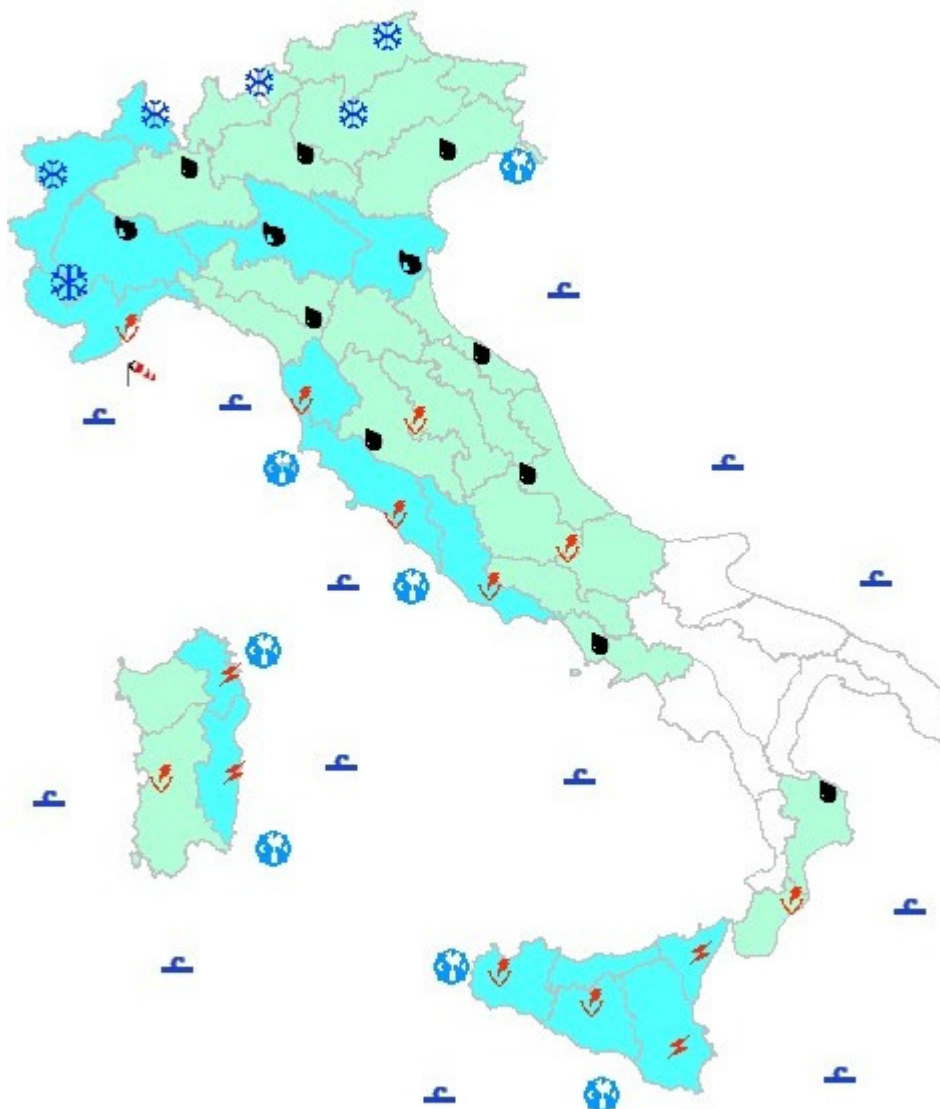
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[Light Green]	Assenti o non rilevanti
[Medium Green]	Deboli
[Cyan]	Moderati
[Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black Rain Drop]	Piogge sparse o intermittenti
[Black Rain Drop]	Piogge diffuse e continue
[Small Blue Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large Blue Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind Icon]	Forti
[Wind Icon]	Burrasca
[Wind Icon]	Tempesta
[Wind Icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice Icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice Icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog Icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog Icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave Icon]	Molto mosso
[Wave Icon]	Agitato o molto agitato
[Wave Icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

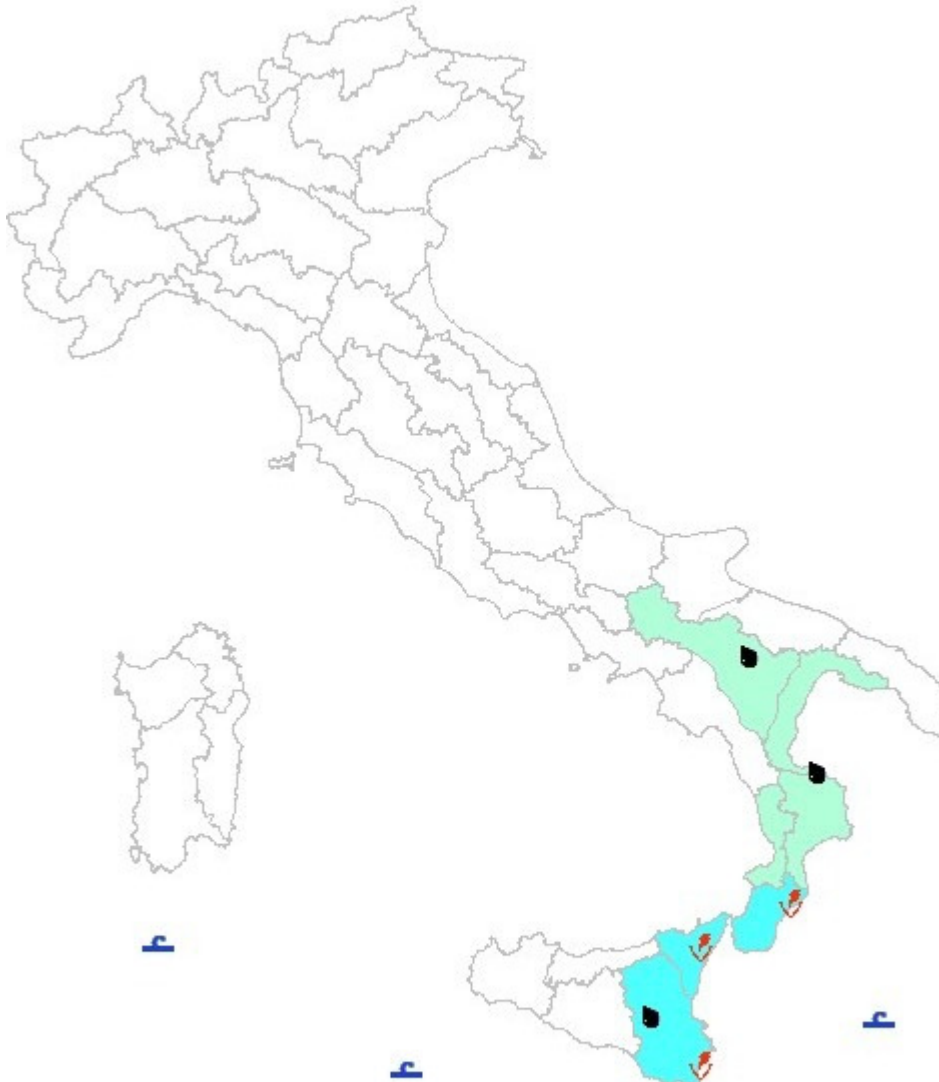
- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piozze sparse o intermittenti
	Piozze diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia centro-orientale e Calabria meridionale e ionica, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Sicilia e Calabria e sulla Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Molise, Abruzzo, Campania, settori orientali del Lazio centro-meridionale, Sardegna nord-orientale, Valle d'Aosta, Piemonte centro-meridionale e Liguria centro-occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sulle zone alpine occidentali al di sopra dei 900-1100 metri.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti settentrionali su Liguria, basso Piemonte e zone dell'alto Adriatico; forti dai quadranti meridionali sulle zone ioniche, localmente forti orientali sui settori tirrenici meridionali; ovunque in attenuazione.

**Mari:** localmente agitato il Mar Ligure, lo Ionio meridionale e il Tirreno centrale, molto mossi i restanti bacini occidentali; tutti con moto ondosso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale e Calabria meridionale e ionica, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Calabria, Sicilia centrale, Basilicata e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 MARZO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MARTEDÌ 17 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

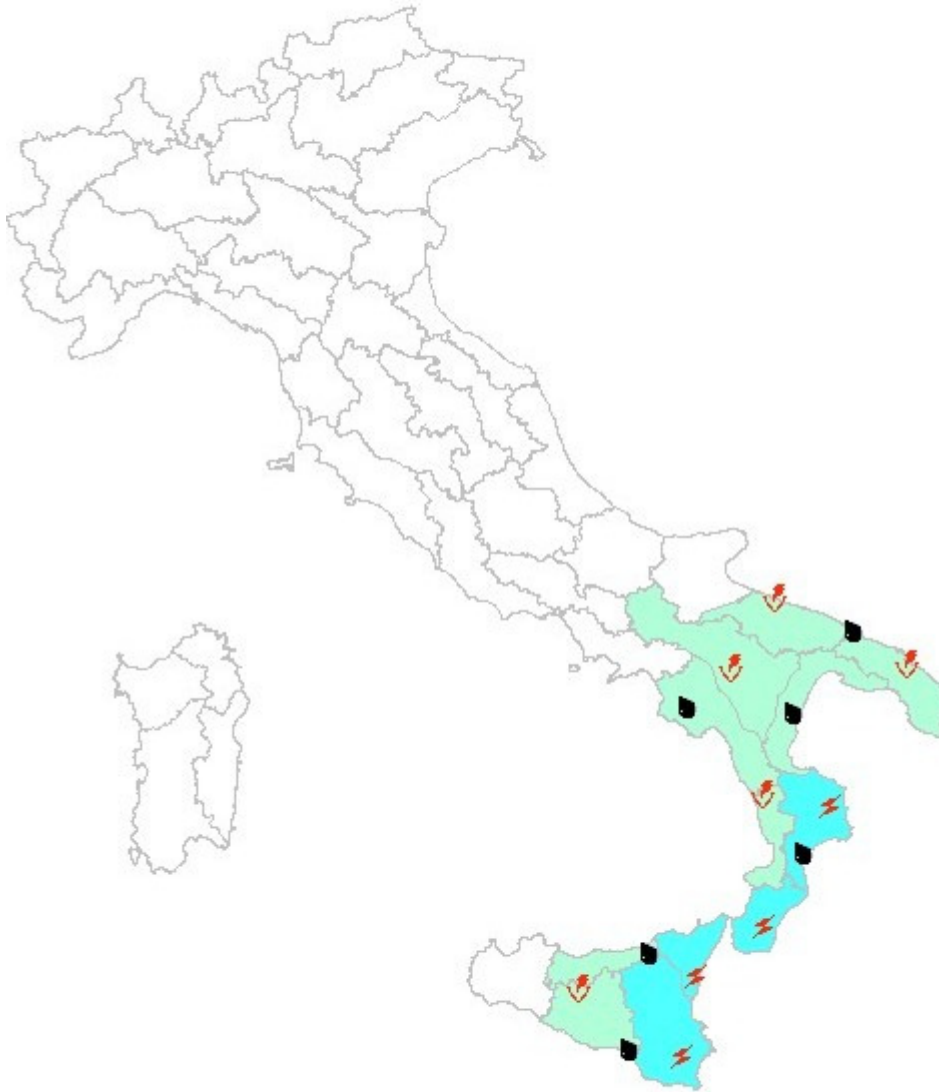
- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia settentrionale ed orientale, Calabria, Basilicata, Puglia e su Campania orientale e meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi lo Ionio ed il Mare e Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Sicilia settentrionale ed orientale, Calabria, Basilicata tirrenica e sui settori meridionali di Puglia e Campania, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** molto mossi il Canale di Sardegna e localmente il Mare di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 MARZO 2015

**Precipitazioni:** dalla sera sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna centro-meridionale e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti orientali sulla Sardegna e localmente sulla Sicilia meridionale.

**Mari:** molto mossi, localmente agitati, il Mare e Canale di Sardegna; tendente a molto mosso lo Stretto di Sicilia.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** molto mossi, localmente agitati il Mare ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 MARZO 2015

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti orientali sulla Sardegna con temporanee raffiche di burrasca.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, molto mossi il Mar Ligure settore ovest, lo Stretto di Sicilia ed il Canale d'Otranto.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna settentrionale ed occidentale, zone alpine e prealpine, Liguria centro-orientale, Appennino emiliano e settori costieri di Toscana e Lazio con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Sardegna e del Centro-Nord, su Sicilia, Campania settentrionale e Calabria meridionale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** su tutte le zone alpine al di sopra dei 1200 metri con quantitativi cumulati da moderati ad abbondanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento al centro-sud.

**Venti:** localmente forti meridionali sulle due isole maggiori, sulle aree ioniche e settori tirrenici centro-meridionali.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali e meridionali.

GIOVEDÌ 19 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 MARZO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti sud-orientali sulla Sardegna con raffiche di burrasca specie sul settore sud-orientale dell'isola.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, molto mossi il Mar Ligure settore ovest al largo, lo Stretto di Sicilia, lo Ionio ed il Canale d'Otranto.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 MARZO 2015

**Precipitazioni:** sparse sulle due isole maggiori, in estensione nella seconda parte della giornata alle regioni centro-settentrionali della penisola ed alla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, più significativi sulla Sardegna orientale ove i fenomeni potranno localmente assumere carattere di rovescio.

**Nevicate:** sui settori alpini mediamente al di sopra dei 1200 metri. con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti sud-orientali sulle due isole maggiori, con rinforzi di burrasca specie sui settori settentrionale e sud-orientale della Sardegna e sui settori occidentali e meridionali sulla Sicilia; localmente forti sud-orientali sulla Calabria; forti nord-orientali sulla Liguria occidentale.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i restanti bacini occidentali e meridionali; tendente a molto mosso l'Adriatico al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Campania centro-settentrionale, settori ionici della Calabria e sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da sparse a diffuse sul resto del territorio nazionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** sui settori alpini mediamente al di sopra dei 1200 metri. con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti sud-orientali sulle zone ioniche peninsulari, sulla Puglia e localmente sulla Sicilia; forti nord-orientali sulla Liguria occidentale.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitati lo Ionio e l'Adriatico meridionale.

VENERDÌ 20 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

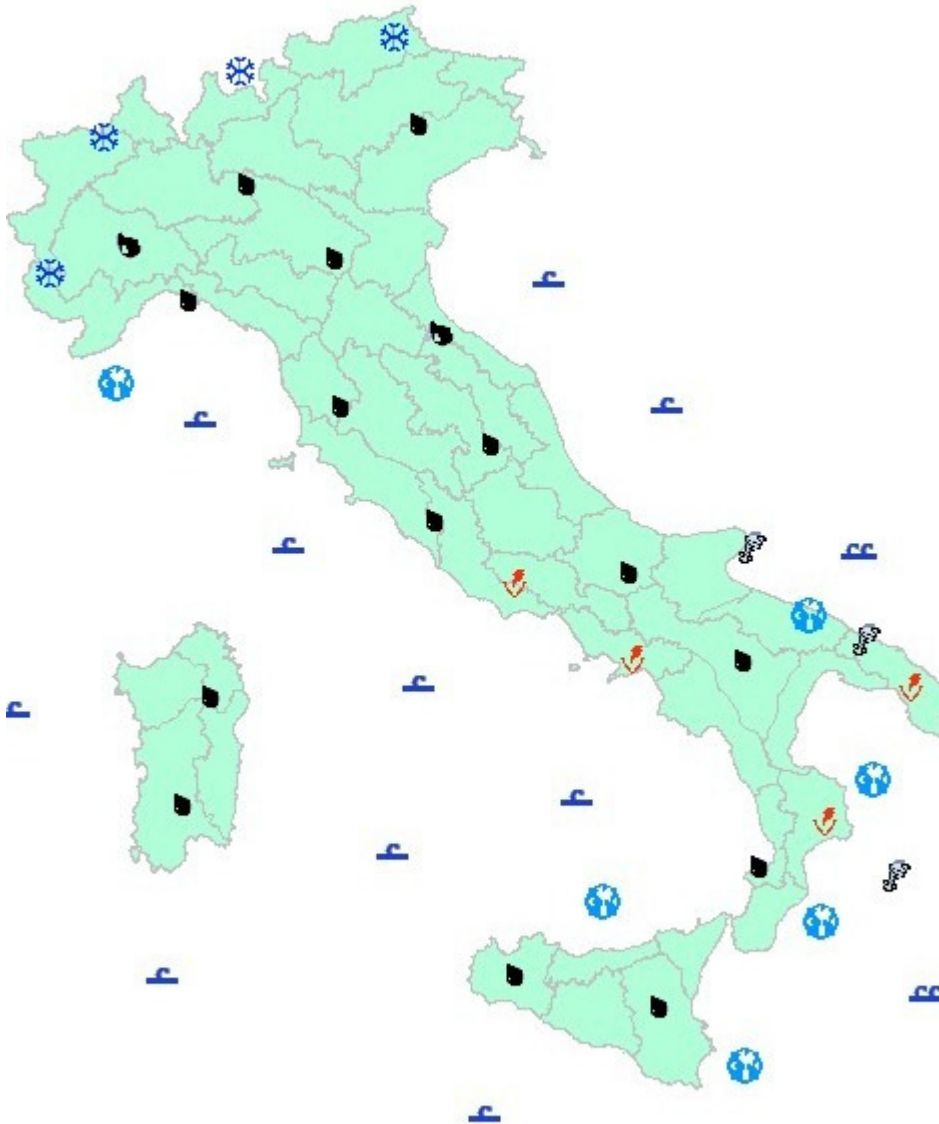
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna occidentale, Veneto occidentale, Toscana settentrionale e meridionale, aree meridionali di Umbria e Marche, Lazio, zone interne di Abruzzo e Molise e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, più significativi sui settori alpini.

**Nevicate:** sui settori alpini mediamente al di sopra dei 1000-1200 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti sud-orientali sulle due isole maggiori, con rinforzi di burrasca specie sui loro settori meridionali; localmente forti sud-orientali sulla Calabria e sulla Puglia meridionale.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i restanti bacini occidentali e meridionali; tendente a molto mosso l'Adriatico al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna meridionale ed orientale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sul resto dell'Italia, con quantitativi cumulati deboli, o localmente moderati su Piemonte sud-occidentale, zone interne di Abruzzo e Molise ed anche a carattere di breve temporale su Lazio meridionale e meridione peninsulare.

**Nevicate:** sui settori alpini mediamente al di sopra dei 1200 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento nei valori minimi, localmente anche sensibile, sulle regioni meridionali e su Lazio, Abruzzo e Molise; in diminuzione le massime al centro-nord ed in aumento anche sensibile su Sicilia e Calabria.

**Venti:** forti sud-orientali sulle zone ioniche peninsulari, sulla Puglia e localmente sulla Sicilia; forti nord-orientali sulla Liguria occidentale.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitato lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio su Toscana meridionale, restanti regioni centro-meridionali e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati ed anche a carattere temporalesco, su Campania, Basilicata e Puglia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento nei valori massimi al centro e localmente sulla Pianura Padana.

**Venti:** localmente forti sud-orientali sulla Puglia.

**Mari:** localmente molto mossi lo Ionio, l'Adriatico meridionale ed il Mar Ligure settore ovest al largo, tutti con moto ondoso in progressivo calo.

SABATO 21 MARZO 2015 ORE 15.00



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

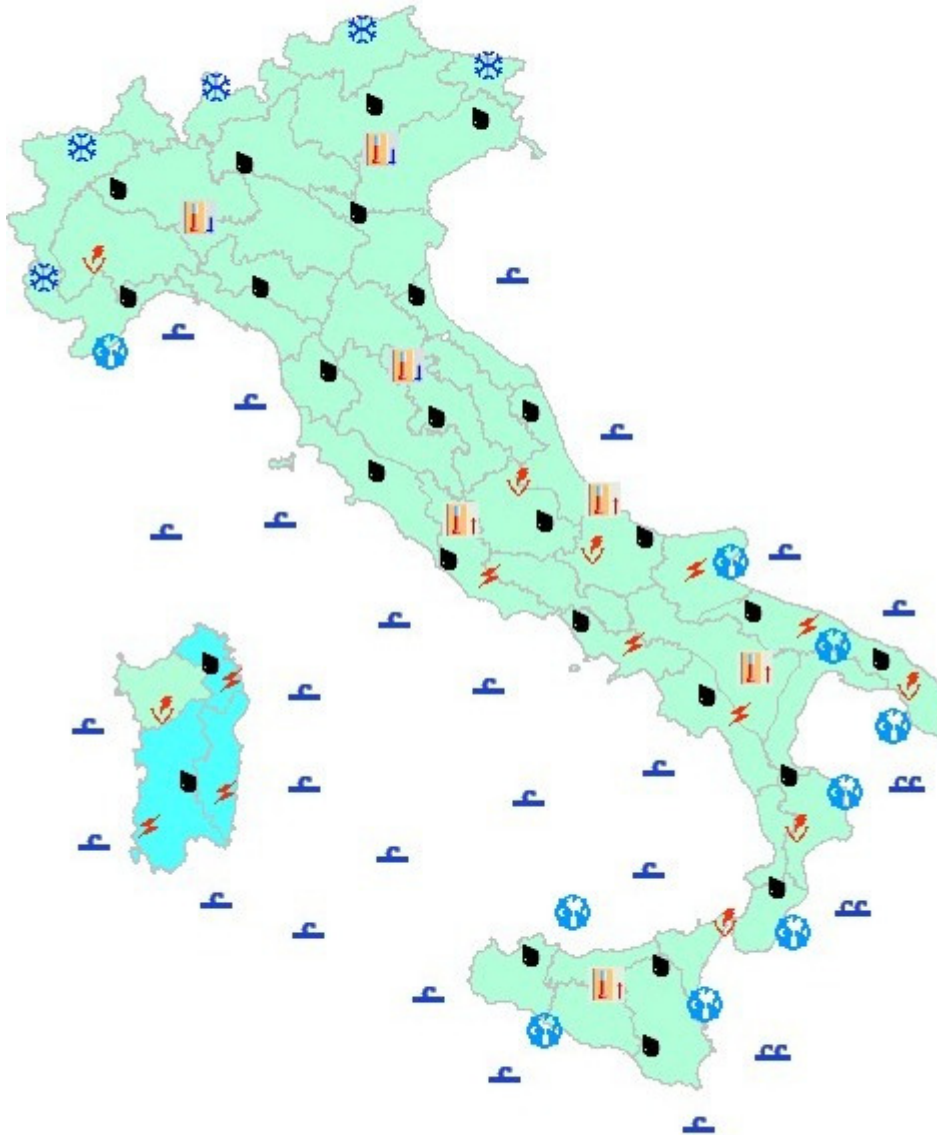


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt with rain]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt with rain and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol with red flag]	Burrasca
[Wind symbol with red flag and lightning]	Tempesta
[Wind symbol with lightning]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave symbol]	Molto mosso
[Wave symbol]	Agitato o molto agitato
[Wave symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale ed orientale, Campania, Basilicata, Molise e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, sul resto della Sardegna, settori settentrionali di Sicilia e Calabria, Lazio meridionale ed orientale, Abruzzo Umbria orientale, Marche, zone appenniniche settentrionali, Piemonte e Liguria occidentale, con quantitativi cumulati deboli

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in aumento, anche sensibile, su Sicilia e Calabria.

**Venti:** forti sud-orientali su zone ioniche settentrionali e Puglia; forti settentrionali sulla Liguria; localmente forti orientali sulle regioni adriatiche centrali.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitato lo Ionio orientale e il Canale d'Otranto.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio su Abruzzo, Molise, Puglia, Campania orientale e meridionale, Basilicata, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulla Puglia centro-meridionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti sud-orientali sulla Puglia, localmente forti settentrionali sulla Liguria, ovunque in rapida attenuazione; dalla serata tendenti a forti orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi lo Ionio, l'Adriatico meridionale ed il Mar Ligure settore ovest al largo, tutti con moto ondoso in progressivo calo. Dalla serata tendenti a molto mossi il Mare e Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Sardegna e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto d'Italia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti dai quadranti orientali su Sardegna e regioni meridionali, con raffiche di burrasca su Calabria e Sicilia. Tendenti a forti orientali sulle zone costiere adriatiche e tirreniche centrali.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; tendenti a molto mossi lo Ionio, l'Adriatico meridionale e i bacini centrali.

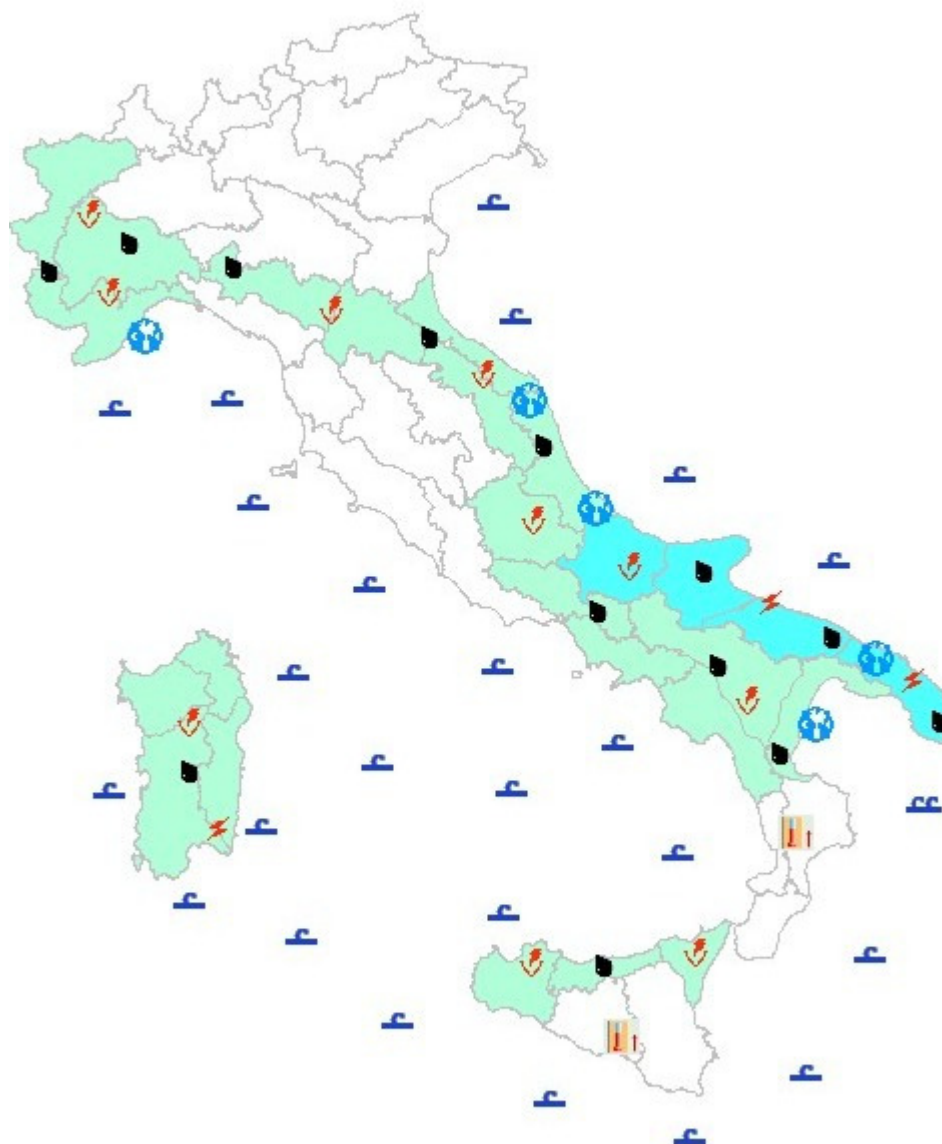
DOMENICA 22 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black Rain]	Piogge sparse o intermittenti
[Black Rain]	Piogge diffuse e continue
[Small Snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large Snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue 'F']	Forti
[Red 'F']	Burrasca
[Red 'F']	Tempesta
[Black 'F']	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue Mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue Mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black 'F']	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black 'F']	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue 'F']	Molto mosso
[Blue 'FF']	Agitato o molto agitato
[Blue 'FFF']	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue Up Arrow]	In aumento
[Blue Down Arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red Up Arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red Up Arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue Down Arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue Down Arrow]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

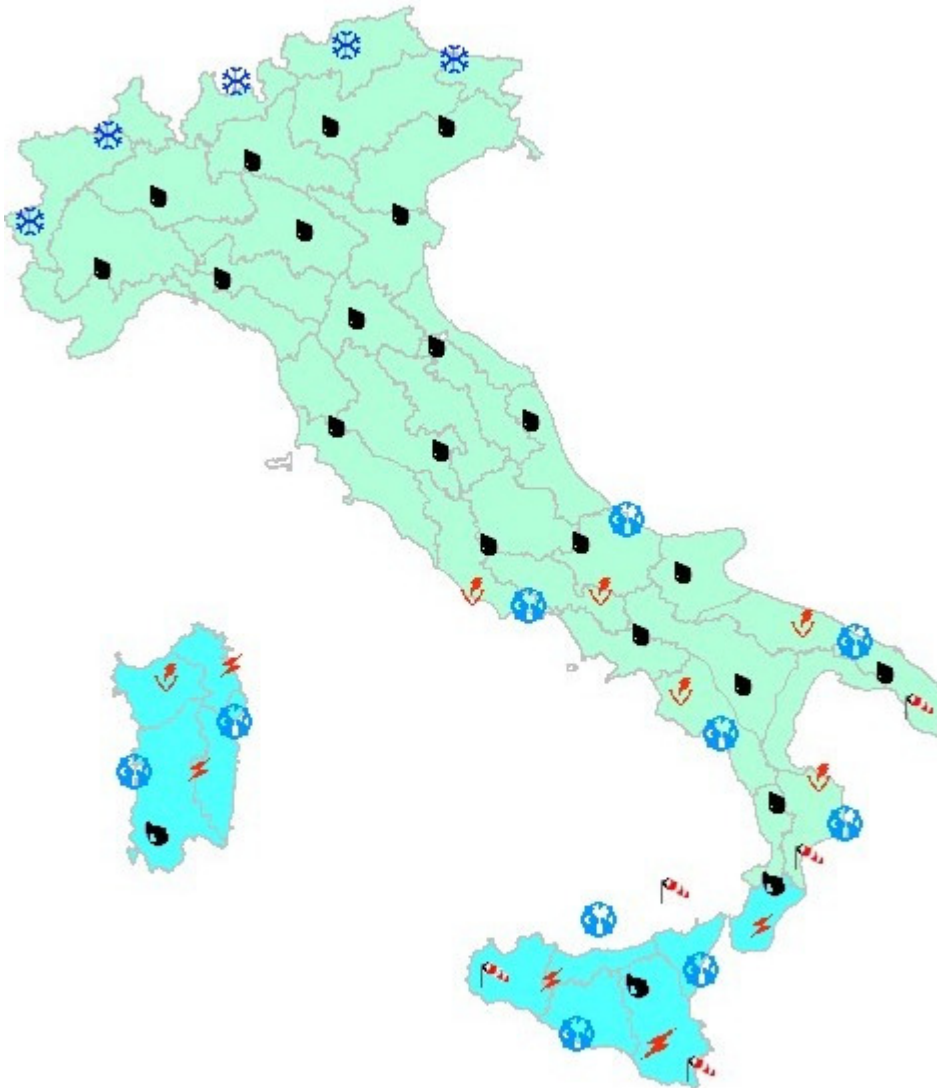
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 MARZO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di breve rovescio, su Puglia, Basilicata, settori orientali e meridionali della Campania e sulla Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento nei valori massimi al centro e localmente sulla Pianura Padana.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mossi lo Ionio ed il Canale d'Otranto, con moto ondoso in attenuazione; tendente a molto mosso il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse nella seconda parte della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e Sardegna, in estensione alla Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati su Sardegna orientale, settori occidentali, meridionali ed orientali della Sicilia e sulla Calabria meridionale, da deboli a puntualmente moderati sulle restanti zone;
- da sparse a diffuse, prevalentemente a partire dalla serata, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta sud-orientale, settori alpini della Lombardia, Liguria, Appennino emiliano occidentale, settori tirrenici della Toscana, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Lazio, Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, prevalentemente dalla serata, sul resto del Centro-Sud della penisola, sul resto della Lombardia occidentale e dell'Emilia occidentale e sull'Alto Adige, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti dai quadranti orientali sulla Sardegna; forti sud-orientali con rinforzi di burrasca sulla Sicilia, in estensione fra la serata e la notte alla Calabria; tendenti a localmente forti sud-orientali sui settori tirrenici di Campania e Lazio meridionale.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mosso, tendente ad agitato, lo Ionio; molto mossi il Mar di Sardegna ed il Mar Ligure settore di Ponente al largo; tendenti a molto mossi dal pomeriggio il Tirreno centro-meridionale e dalla serata l'Adriatico centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte occidentale, Valle d'Aosta, Lombardia orientale, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia, Umbria, Toscana meridionale, Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Campania, Basilicata, Puglia meridionale, settori meridionali e ionici della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del territorio nazionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca su Marche, Abruzzo, Molise e regioni meridionali della Penisola, con raffiche più intense sui litorali adriatici, tirrenici e ionici; localmente forti sud-orientali sui settori tirrenici del Lazio; forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna; localmente forti sud-occidentali sulla Sicilia; localmente forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale, in attenuazione; localmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico.

**Mari:** da molto mossi ad agitati lo Ionio, l'Adriatico, il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi gli altri mari.

LUNEDÌ 23 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

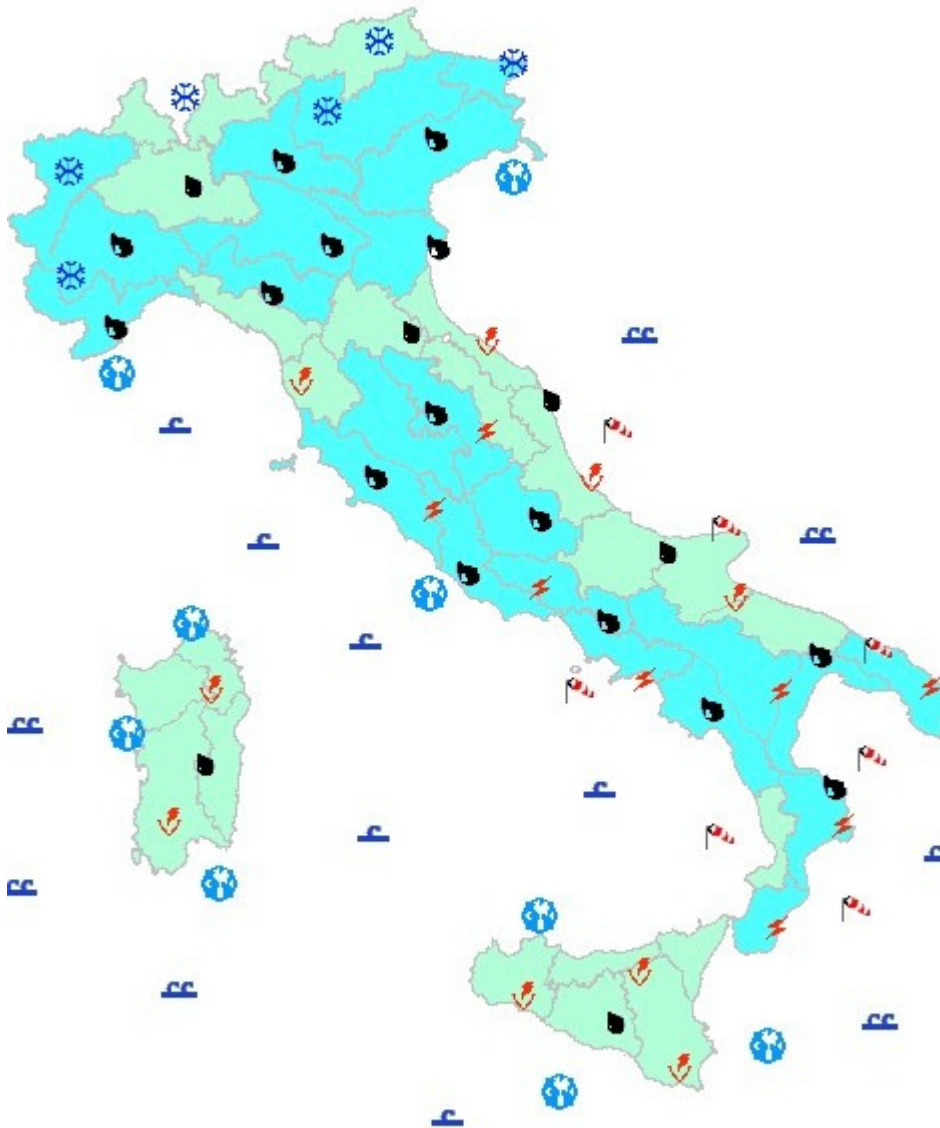
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali della Sicilia e su quelli sud-orientali della Sardegna, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Sicilia e Sardegna, su Calabria meridionale e ionica, Liguria di Ponente e Piemonte meridionale con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, sulle restanti zone di Calabria, Piemonte e Liguria, su zone alpine e prealpine, pianure friulane, settori occidentali di Lombardia ed Emilia-Romagna, Appennino romagnolo, Toscana, Umbria, Lazio, zone appenniniche di Marche, Abruzzo e Molise, Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti: dai quadranti orientali sulle due isole maggiori e sulle regioni ioniche, dai quadranti settentrionali su basso Piemonte e Liguria; rinforzi di burrasca su Calabria e Sicilia.

**Mari:** tendenti a molto mossi tutti i mari, localmente agitati i bacini meridionali ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, su Calabria meridionale e ionica, Liguria di Ponente e Piemonte meridionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati, a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Calabria;
- da sparse a diffuse, su Sicilia orientale, resto di Calabria e Piemonte, Basilicata ionica, Puglia meridionale e settentrionale, settori meridionali di Abruzzo e Lazio, Molise, Campania settentrionale e sulle zone appenniniche e pedemontane di Emilia-Romagna e Marche, con quantitativi cumulati moderati, anche a carattere temporalesco sulle regioni centro-meridionali;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni centro-meridionali, sul resto di Emilia-Romagna e Liguria e sul basso Veneto con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sul resto del Nord, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** al di sopra dei 1200 m sulle zone alpine occidentali con quantitativi cumulati moderati, localmente abbondanti sul settore alpino Piemontese.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca: dai quadranti meridionali sui settori ionici peninsulari e sulle aree costiere adriatiche centro-meridionali, dai quadranti settentrionali su basso Piemonte e Liguria. Forti dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori e dai quadranti orientali sulle regioni dell'alto adriatico. Ovunque in attenuazione dalla tarda serata.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i mari.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 MARZO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale, Sicilia occidentale e meridionale, settori ionici di Calabria, Basilicata e Puglia con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine e prealpine centro-orientali, su Piemonte occidentale e meridionale, Liguria, Toscana, Umbria, zone appenniniche e pedemontane di Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, su Lazio centro-settentrionale, Campania orientale e meridionale, Puglia centrale e sulle restanti zone di Sardegna, Sicilia, Calabria e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti dai quadranti settentrionali sulla Sardegna.

**Mari:** tendenti ad agitati il Mare e Canale di Sardegna, molto mosso lo Ionio.

MARTEDÌ 24 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



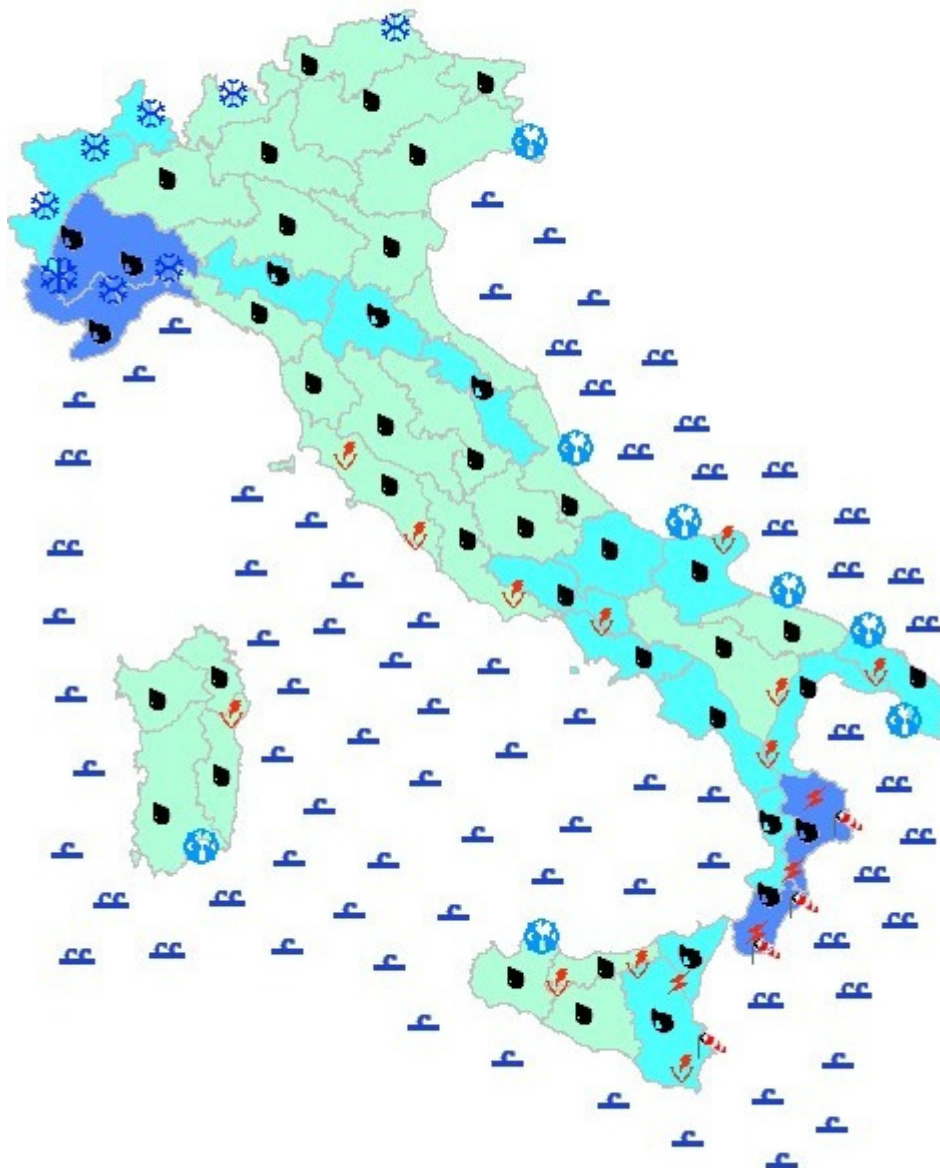
Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[Light Green]	Assenti o non rilevanti
[Medium Green]	Deboli
[Light Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Nevicache deboli o moderate
[Large snowflake]	Nevicache abbondanti
[Lightning bolt]	Roveschi o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Roveschi o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Roveschi o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave icon]	Molto mosso
[Wave icon]	Agitato o molto agitato
[Wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/03/20156



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Pioggie sparse o intermittenti
	Pioggie diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:  
INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI  
ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E  
IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 MARZO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte meridionale, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna occidentale, Toscana meridionale, Lazio, Campania settentrionale e zone interne di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati, o puntualmente elevati sull'Emilia-Romagna;
- sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del centro-nord, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sul resto del meridione peninsulare, con quantitativi cumulati deboli, in rapida attenuazione sulla Calabria.

**Nevicate:** al di sopra dei 1200-1500 m sulle zone alpine, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti, con raffiche di burrasca, dai quadranti meridionali sui settori ionici peninsulari e sulle aree costiere adriatiche e tirreniche centro-meridionali; forti, con raffiche di burrasca, dai quadranti settentrionali su basso Piemonte e Liguria; localmente forti da sud-ovest sulla Sardegna in successiva rotazione da nord-ovest e localmente forti dai quadranti orientali sulle regioni dell'alto adriatico; ovunque in attenuazione dalla serata.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 MARZO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, in attenuazione nel pomeriggio, su Friuli Venezia Giulia e Veneto settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati fino a puntualmente elevati;
- sparse, tendenti a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Puglia meridionale e zone ioniche della Basilicata, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle restanti zone del Paese, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Basilicata, Puglia, Umbria, Toscana, Emilia-Romagna e resto del Triveneto.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, anche sensibile, le massime al centro-nord.

**Venti:** tendenti a forti dai quadranti settentrionali sulla Sardegna, specie versante occidentale.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna; inizialmente molto mossi i restanti bacini, con moto ondosso in graduale attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 MARZO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia centro-orientale, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania meridionale, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su Sicilia e Basilicata;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del meridione, sulle regioni centrali peninsulari e su Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Sardegna e Sicilia, con locali raffiche di burrasca; tendenti a forti settentrionali sulle regioni centrali e sull'alto Adriatico.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali e l'alto Adriatico, tendente ad agitato in serata il Tirreno.

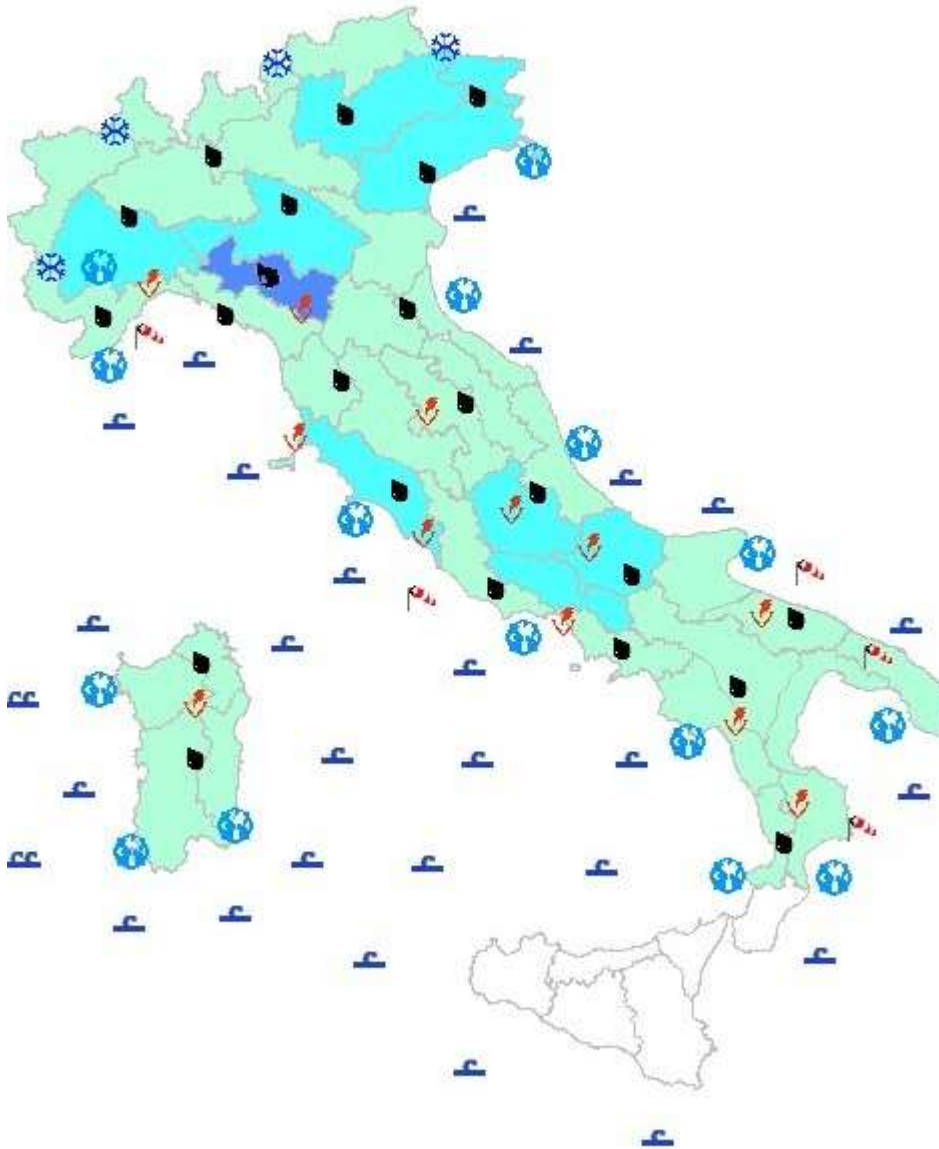
MERCOLEDÌ 25 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/03/20156



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 MARZO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria ionica e centro-meridionale tirrenica, Puglia meridionale e zone ioniche della Basilicata, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da sparse a diffuse, con locali rovesci, sul Friuli Venezia Giulia e veneto centro-settentrionale con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su resto del Triveneto, Lombardia nord-orientale, Emilia-Romagna orientale, Toscana orientale, Umbria, settori appenninici di Marche, Abruzzo, Molise e Campania, Lazio orientale, restanti zone di Basilicata e Calabria e su Sardegna meridionale ed orientale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento le massime, anche sensibile al centro-nord.

**Venti:** forti con rinforzi fino a burrasca dai quadranti settentrionali sulla Sardegna, specie sul versante occidentale.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna; molto mossi lo Stretto di Sicilia, lo Ionio ed il Tirreno settore ovest.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 MARZO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori centro-orientali della Sicilia tirrenica e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati da elevati a puntualmente molto elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul resto di Sicilia e Calabria, su Basilicata e Puglia centro-meridionale con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna orientale, zone appenniniche di Marche ed Abruzzo e sul resto della Puglia con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sul Triveneto, Lombardia orientale, pianura emiliana, Toscana orientale, Lazio orientale e meridionale, Umbria, resto di Marche ed Abruzzo, su Molise e Campania con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti con rinforzi di burrasca nord-occidentali su Sardegna, Sicilia e Calabria meridionale; localmente forti settentrionali su Marche, Umbria, Toscana, alto Lazio e restanti settori costieri adriatici. Forti di Foehn sulle zone alpine centro-occidentali con locali sconfinamenti su aree pianeggianti di Piemonte e Lombardia.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali e l'alto Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 MARZO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sui settori centro-orientali della Sicilia tirrenica, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise e restanti zone delle regioni meridionali con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali con rinforzi di burrasca sulle aree adriatiche, ioniche e sulle isole maggiori.

**Mari:** da molto mossi ad agitati i bacini centro-meridionali.

GIOVEDÌ 26 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/03/20156



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale, Calabria, Basilicata meridionale e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati, più rilevanti su Sicilia nord-orientale e Calabria meridionale;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Basilicata e Puglia e su Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Toscana orientale, Lazio, Molise, Campania, con quantitativi cumulati deboli

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, con raffiche di burrasca specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole; forti nord-occidentali, in rotazione da nord, su Toscana centro-meridionale e Lazio centro-settentrionali, con rinforzi di burrasca su Toscana meridionale ed alto Lazio; localmente forti dai quadranti settentrionali sui settori adriatici centro-settentrionali; forti di Foehn sulle zone alpine centro-occidentali con locali sconfinamenti su aree pianeggianti di Piemonte e Lombardia.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali e l'alto Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori centro-orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse nella prima parte della giornata, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia occidentale, Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate nelle prime ore della giornata, anche a carattere di breve rovescio, sui restanti settori di Sicilia e Puglia e su Molise, settori orientali e meridionali della Campania e sulla Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su Toscana meridionale, Lazio centro-settentrionale, Sardegna, con rinforzi di burrasca su alto Lazio, coste ed arcipelago toscani e settori costieri della Sardegna; forti dai quadranti settentrionali, prevalentemente da nord-ovest, sul Molise e sulle regioni meridionali, con rinforzi di burrasca su Puglia, settori ionici peninsulari e settori occidentali e meridionali della Sicilia.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, i settori ovest del Tirreno centro-meridionale, l'Adriatico meridionale e lo Ionio; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 MARZO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti nord-occidentali su Puglia, Basilicata e Calabria, con raffiche di burrasca specie sui settori ionici, tendenti ad attenuazione; localmente forti nord-occidentali sulle due isole maggiori; tendenti a forti di Foehn sui settori alpini centro-occidentali.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il Canale d'Otranto e lo Ionio; molto mossi i restanti bacini meridionali.

VENERDÌ 27 MARZO 2015 ORE 15.00

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

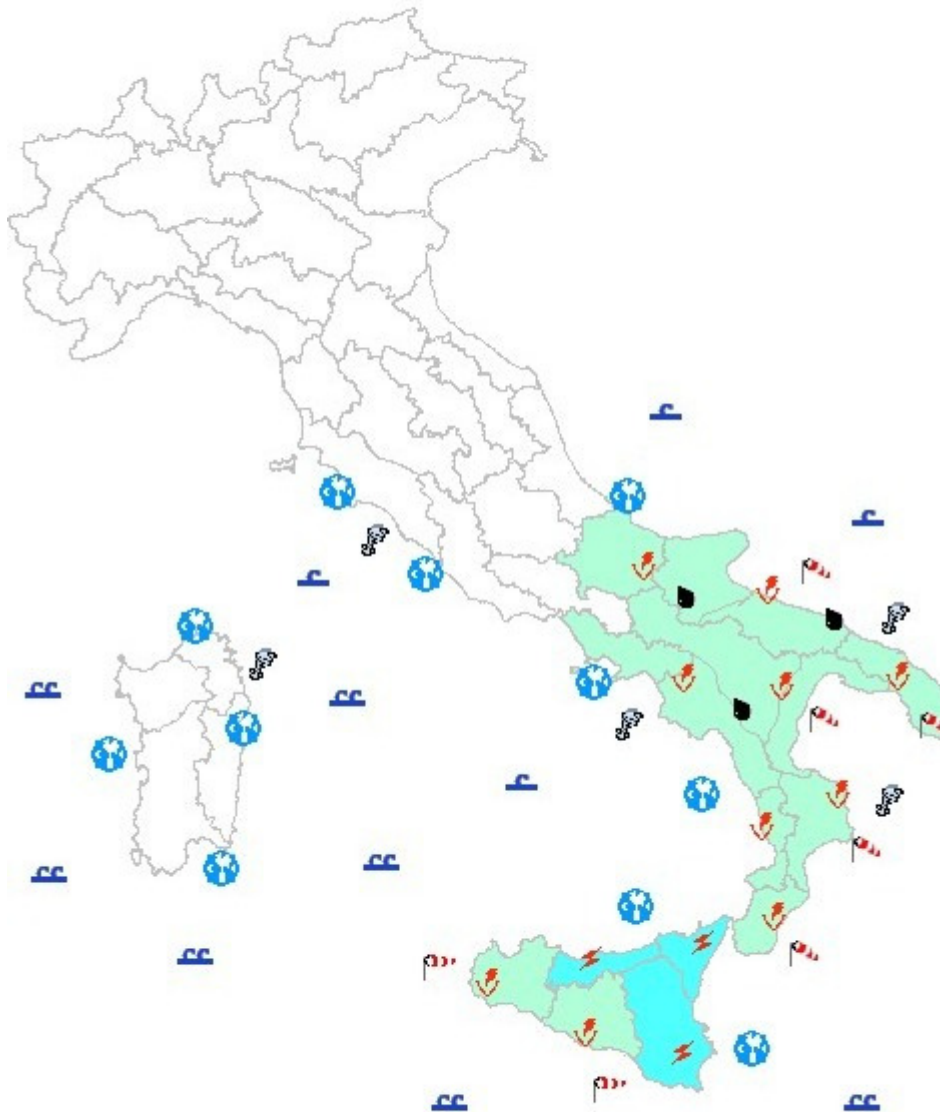


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Rain cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Rain cloud]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind]	Forti
[Gale]	Burrasca
[Storm]	Tempesta
[Squall]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/03/20156



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 MARZO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio o temporale, sulla Sicilia centro-orientale e sui settori meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli;

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con rinforzi di burrasca.

**Mari:** agitati al largo il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e temporaneamente il Canale d'Otranto e lo Ionio; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 MARZO 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Valle d'Aosta e settore alpino piemontese centro-settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente deboli.

**Nevicata:** a quote superiori a 1700-1800m, con accumuli generalmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione nei valori minimi sulle zone interne del centro-sud.

**Venti:** inizialmente forti settentrionali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, in graduale attenuazione.

**Mari:** agitati il Mare di Sardegna e lo Ionio; molto mossi i restanti bacini meridionali.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 MARZO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse sul settore alpino, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti nord-occidentali sulle due isole maggiori.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, tendente a molto agitato il Mar di Sardegna; molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno e lo Ionio meridionale.

SABATO 28 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

Assenti o non rilevanti
Deboli
Moderati
Elevati
Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

Piogge sparse o intermittenti
Piogge diffuse e continue
Neviccate deboli o moderate
Neviccate abbondanti
Rovesci o temporali a carattere isolato
Rovesci o temporali a carattere sparso
Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

Forti
Burrasca
Tempesta
Frequenti raffiche

#### Gelate

Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

Molto mosso
Agitato o molto agitato
Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

In aumento
In diminuzione

#### Temperature

Elevate o in sensibile aumento
Molto elevate o in marcato aumento
Basse o in sensibile calo
Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

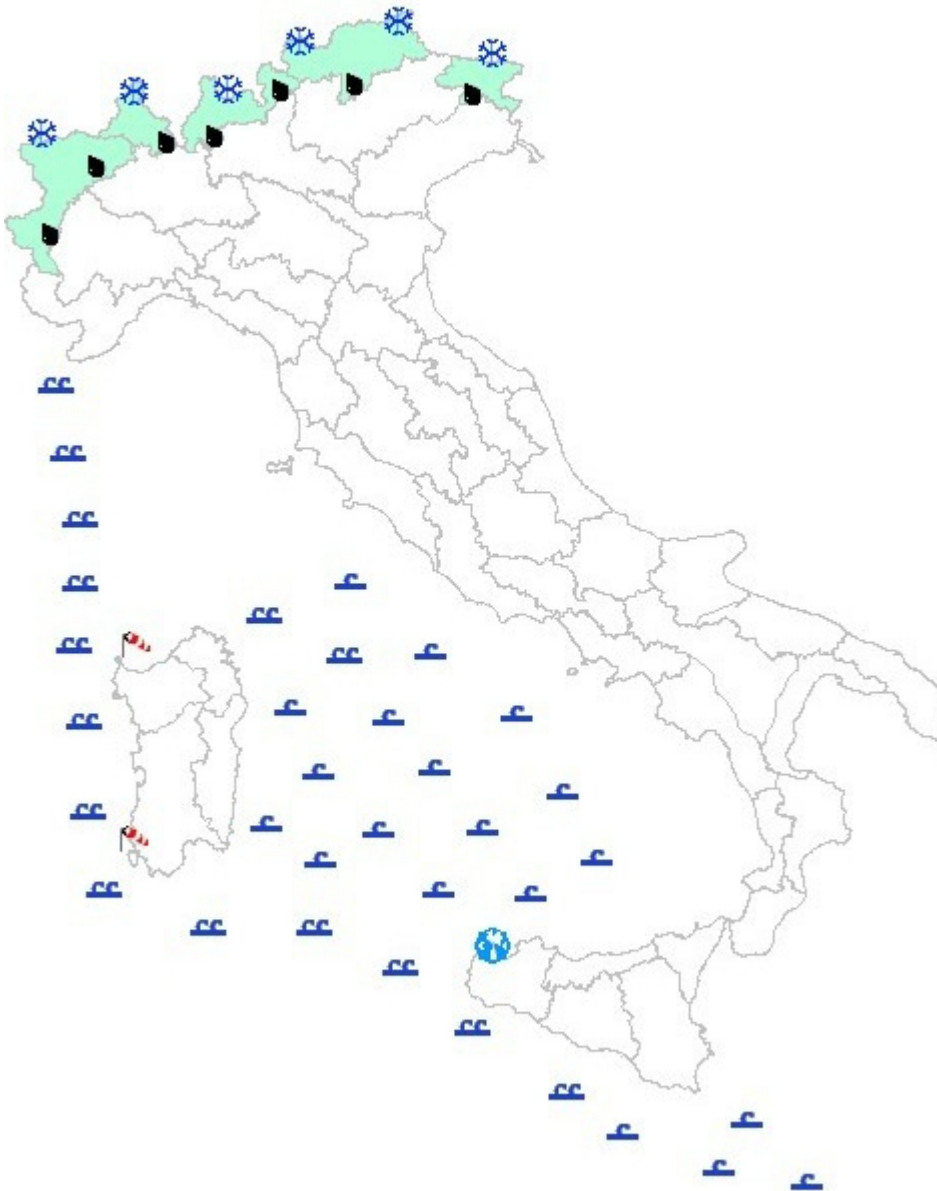
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/03/20156



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate su Valle d'Aosta e settori alpini di Piemonte centro-settentrionale, Lombardia e Trentino Alto Adige, con quantitativi cumulati deboli, o puntualmente moderati sulla Valle d'Aosta.

**Nevicata:** a quote superiori a 1600-1800m, con accumuli generalmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti settentrionali su Puglia e zone ioniche di Basilicata e Calabria, in attenuazione; forti di Maestrale sulla Sardegna, in estensione in serata alla Sicilia; forti di Foehn sui settori alpini.

**Mari:** inizialmente molto mossi il Canale di Otranto e lo Ionio, con moto ondoso in calo; agitato il Mare di Sardegna o localmente molto agitato in prossimità delle Bocche di Bonifacio; da molto mosso ad agitato il Canale di Sardegna, in estensione allo Stretto di Sicilia; localmente molto mosso il Mar Ligure, specie settore ovest.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 MARZO 2015

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse sul settore alpino, specie sulle aree di confine, con quantitativi cumulati deboli, o puntualmente moderati su Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale;
- isolate su Lazio meridionale, Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** a quote superiori a 1800-2000 metri sul settore alpino, con accumuli da deboli a moderati, specie su Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** da forti nord-occidentali sulle due isole maggiori con rinforzi di burrasca forte sulla Sardegna; forti di Foehn sui settori alpini.

**Mari:** da agitato a molto agitato il Mare di Sardegna ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio; agitati lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno centrale settore ovest; molto mossi il Mar Ligure, i restanti settori del Tirreno e lo Ionio meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate sui settori alpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti nord-occidentali sulle due isole maggiori, con rinforzi su zone esposte della Sardegna.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e localmente lo Stretto di Sicilia ed i settori ovest del Tirreno; molto mossi i restanti bacini occidentali e lo Ionio meridionale.

DOMENICA 29 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Neviccate deboli o moderate
- Neviccate abbondanti
- Roveschi o temporali a carattere isolato
- Roveschi o temporali a carattere sparso
- Roveschi o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/03/20156



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicata deboli o moderate
- Nevicata abbondanti
- Roveschi o temporali a carattere isolato
- Roveschi o temporali a carattere sparso
- Roveschi o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 MARZO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse sul settore alpino, specie sulle aree di confine, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale ed Alto Adige;
- isolate al meridione peninsulare e sulla Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

**Nevicate:** a quote superiori a 1800-2000 metri sul settore alpino, con accumuli da deboli a moderati, specie su Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti nord-occidentali sulle due isole maggiori con rinforzi di burrasca forte sulla Sardegna; forti di Foehn sui settori alpini centro-occidentali con sconfinamenti sulle adiacenti aree di pianura.

**Mari:** molto agitati il Mare di Sardegna ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio; agitati lo Stretto di Sicilia, il Tirreno centrale settore ovest e lo Ionio meridionale; molto mossi il Mar Ligure ed i restanti settori del Tirreno.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate sui settori alpini orientali e sulla Valle d'Aosta, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** a quote superiori a 1800-2000 metri su aree di confine, con accumuli deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti nord-occidentali sulle due isole maggiori; localmente forti occidentali su zone costiere ed aree appenniniche della Toscana; localmente forti di Foehn sui settori alpini centro-occidentali con sconfinamenti sulle adiacenti aree di pianura.

**Mari:** agitati Mare e Canale di Sardegna e localmente lo Stretto di Sicilia ed i settori ovest del Tirreno; molto mossi i restanti bacini occidentali e lo Ionio al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 APRILE 2015

**Precipitazioni:** isolate su Friuli Venezia Giulia e versanti adriatici dell'Appennino centrale e campano, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione nei valori massimi al centro-nord, più sensibile su centrali adriatiche e nord-ovest.

**Venti:** forti nord-occidentali sulle due isole maggiori, con rinforzi di burrasca forte su zone esposte, specie su quelle della Sardegna.

**Mari:** molto agitati il Mare di Sardegna; agitati il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno centro-meridionale al largo; molto mossi i restanti bacini occidentali e Ionio meridionale.

LUNEDÌ 30 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/03/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 MARZO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, su Alto Adige, Veneto settentrionale e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca forte specie su coste e capi esposti dei settori settentrionali e meridionali e sui rilievi dell'isola; forti nord-occidentali sulla Sicilia, con locali raffiche di burrasca specie sui settori occidentali e meridionali dell'isola; di burrasca o burrasca forte nord-occidentali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli e sulle zone di pianura; forti o di burrasca sud-occidentali lungo l'Appennino toscoromagnolo ed umbro-marchigiano, con raffiche di caduta sul versante marchigiano; localmente forti sud-occidentali sulla Calabria.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mar di Sardegna ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio; agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; da molto mossi ad agitato il Tirreno centro-meridionale; molto mossi i restanti bacini occidentali e localmente lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione nei valori massimi al centro-nord, più sensibile su centrali adriatiche e nord-ovest.

**Venti:** forti o di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca forte su coste e capi esposti e sui rilievi dell'isola; forti nord-occidentali sulla Sicilia, con locali raffiche di burrasca specie sui settori occidentali e meridionali dell'isola; di burrasca o burrasca forte nord-occidentali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli e sulle zone di pianura; localmente forti dai quadranti occidentali sulla Calabria.

**Mari:** molto agitato il Mare di Sardegna; agitati il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed nella prima parte della giornata il Tirreno centro-meridionale al largo; molto mossi i restanti bacini occidentali e lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole.

**Mari:** da agitato a molto agitato il Mare di Sardegna; agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi il Tirreno meridionale e lo Ionio meridionale.

MARTEDÌ 31 MARZO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/03/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 APRILE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Molise occidentale, Campania orientale e meridionale, Basilicata occidentale e Calabria tirrenica e montuosa, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** da isolate a sparse, su Valle d'Aosta e settori alpini di Piemonte settentrionale, Lombardia ed Alto Adige, con cumulate deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti o di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca forte; forti nord-occidentali sulla Sicilia, con locali raffiche di burrasca specie sui settori occidentali e meridionali dell'isola; di burrasca o burrasca forte nord-occidentali sui settori alpini, con raffiche di Foehn nelle valli e sulla Pianura Padana; localmente forti dai quadranti occidentali sulla Calabria.

**Mari:** molto agitato il Mare di Sardegna; agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i restanti bacini occidentali e lo Ionio meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 APRILE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Campania occidentale, versante tirrenico della Basilicata, Calabria e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** da isolate a sparse, su Valle d'Aosta e settori alpini di Piemonte settentrionale, Lombardia, Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con cumulate deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione nei valori minimi, localmente più sensibile al centro-nord e sulle due isole maggiori.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi il Tirreno in prossimità delle Bocche di Bonifacio, lo Ionio meridionale ed inizialmente il Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 MARZO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Lazio orientale e meridionale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Campania orientale, Basilicata occidentale, Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** isolate, tendenti a sparse dal pomeriggio-sera, su Valle d'Aosta e settori alpini di Piemonte centro-settentrionale, Lombardia ed Alto Adige, con cumulate deboli o puntualmente moderate.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulle due isole maggiori, in graduale attenuazione; temporaneamente forti orientali sulle zone adriatiche centro-settentrionali.

**Mari:** molto mossi o inizialmente agitati il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; temporaneamente molto mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

MERCOLEDÌ 1 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/04/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 APRILE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** su tutti i settori alpini, con cumulate deboli o localmente moderate specie sulle zone di confine.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole e sulle Bocche di Bonifacio. Forti settentrionali sulle zone alpine centro-occidentali, con locali sconfinamenti sulle prospicienti zone di pianura.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 APRILE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sui settori appenninici di Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Calabria centro-meridionale e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini occidentali di confine, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile sui settori adriatici del Centro.

**Venti:** temporaneamente forti dai quadranti orientali sui settori adriatici centrali e Romagna, localmente forti da nord-ovest sulle due isole maggiori, tendenti a forti settentrionali su Puglia e settori ionici.

**Mari:** da agitati a molto mossi ad il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio e l'Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 APRILE 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni centro-settentrionali peninsulari e sulla Campania, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, in particolare su Toscana, Umbria, Marche e Romagna.

**Nevicata:** su tutti i settori alpini al di sopra dei 900-1100 metri, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti meridionali sulle regioni ioniche.

**Mari:** molto mosso lo Ionio in attenuazione.

GIOVEDÌ 2 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 APRILE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Nevicate:** dalla serata sui settori alpini occidentali, con apporti al suolo deboli.

**Temperature:** nessuna variazione significativa.

**Venti:** forti settentrionali sulla Puglia meridionale e localmente sui settori ionici peninsulari.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso in attenuazione; molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 APRILE 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori meridionali ed orientali della Toscana, Romagna, settori settentrionali di Umbria e Marche e dal pomeriggio-sera sulla Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Toscana, Umbria, Marche e Campania e sui settori tirrenici e meridionali del Lazio, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da sparse a diffuse, localmente anche a carattere di breve rovescio, sul resto del Centro-Nord e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati deboli;
- da isolate a sparse dal pomeriggio-sera su Puglia settentrionale e settori meridionali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sui settori alpini al di sopra dei 1000-1200 metri, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino tosco-emiliano in calo fino ai 1000 m sul versante emiliano ed ai 1200 su quello toscano, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino romagnolo ed umbro-marchigiano in calo fino ai 1000-1200 m, con apporti al suolo moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti dai quadranti orientali sui settori adriatici centrali; localmente forti settentrionali sulla Liguria.

**Mari:** tendenti a molto mossi l'Adriatico centro-settentrionale e localmente il Mar di Sardegna ed il Tirreno centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 APRILE 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, sui settori adriatici dell'Abruzzo, sulla Campania e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui restanti settori di Abruzzo, Basilicata e Calabria e su Valle d'Aosta, Piemonte, settori prealpini e pianeggianti della Lombardia occidentale, Appennino emiliano, Romagna, settori settentrionali ed orientali della Toscana, Umbria, Lazio centro-meridionale, Molise, Puglia, Sicilia nord-orientale e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui settori settentrionali della Sardegna.

**Nevicate:** sui settori alpini occidentali al di sopra degli 800-1000 m, con apporti al suolo deboli; sulla dorsale appenninica centro-settentrionale al di sopra degli 800-1000 m, con possibili sconfinamenti fino ai 600-700 m sull'Appennino umbro-marchigiano ed abruzzese, con apporti al suolo generalmente moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulle regioni centrali, sull'alto versante adriatico, sulla Liguria e sui settori appenninici ed orientali dell'Emilia Romagna, con locali raffiche di burrasca specie su Sardegna, settori meridionali ed arcipelago della Toscana, settori adriatici centro-settentrionali e lungo i crinali appenninici centro-settentrionali; forti dai quadranti occidentali sulla Sicilia; localmente forti sud-occidentali sui settori ionici peninsulari e sulla Puglia meridionale, tendenti ad attenuazione.

**Mari:** generalmente molto mossi tutti i bacini, fino ad agitati il Mar di Sardegna, il Tirreno centrale settore ovest e l'Adriatico centro-settentrionale.

VENERDÌ 3 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Icon: small black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Icon: large black cloud]	Piogge diffuse e continue
[Icon: small blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Icon: large blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Icon: lightning bolt in a red triangle]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Icon: lightning bolt in a red triangle]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Icon: wind symbol]	Forti
[Icon: wind symbol with red and white stripes]	Burrasca
[Icon: wind symbol with red and white stripes]	Tempesta
[Icon: wind symbol with red and white stripes]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Icon: snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Icon: snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Icon: fog symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Icon: fog symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Icon: 'F' symbol]	Molto mosso
[Icon: 'FF' symbol]	Agitato o molto agitato
[Icon: 'FFF' symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Icon: up arrow]	In aumento
[Icon: down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Icon: red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Icon: red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Icon: blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Icon: blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 APRILE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori meridionali ed orientali della Toscana, su Umbria, Marche, Lazio orientale e meridionale e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Lazio e Campania, sulle zone appenniniche di Abruzzo e Molise e sull'Emilia-Romagna orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale su resto del Centro-Nord, Puglia settentrionale, Basilicata e Calabria settentrionale.

**Nevicata:** su tutti i settori alpini con quota neve in calo fino ai 900-1100 m, con apporti al suolo da deboli a moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti: dai quadranti meridionali sulle zone costiere adriatiche centro-meridionali, sulla Campania e Sicilia occidentale; dai quadranti settentrionali su Liguria e Sardegna. Ventilazione in graduale intensificazione durante la notte.

**Mari:** tendenti a molto mossi l'Adriatico centro-settentrionale e localmente il Mar di Sardegna ed il Tirreno centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 APRILE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna settentrionale ed orientale, Lazio meridionale, Puglia centro-meridionale, restanti zone di Campania, Basilicata e Calabria con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio, su Marche, Abruzzo, Molise, resto Puglia, Liguria di Ponente e Piemonte sud-occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, resto di Piemonte, Lazio e Sardegna, su Lombardia, Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige, settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Umbria e Sicilia settentrionale con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** sui settori alpini centro-occidentali al di sopra dei 900-1100 m, con apporti al suolo deboli, localmente a quote più basse sui settori occidentali; sulla dorsale appenninica centro-settentrionale al di sopra degli 800-1000 m, con possibili sconfinamenti a quote più basse sull' Appennino marchigiano ed abruzzese, e apporti al suolo da deboli a moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulle regioni del nord-est, su Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna e Lazio centro-settentrionale con locali rinforzi di burrasca; forti occidentali sulla Sicilia e meridionali sulla Puglia.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 APRILE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Calabria centro-meridionale e Sicilia nord-orientale con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, resto di Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali con locali raffiche di burrasca.

**Mari:** molto mossi o localmente agitati i bacini centro-meridionali.

SABATO 4 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- #### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 APRILE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Campania meridionale e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Campania, Basilicata e Calabria tirrenica e su Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e settori meridionali del Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui restanti settori di Lazio, Calabria e Puglia e su Valle d'Aosta, settori alpini e pedemontani del Piemonte, settori prealpini di Lombardia e Veneto, Marche, Sardegna, settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sui settori alpini e prealpini centro-occidentali al di sopra dei 900-1100 m, con apporti al suolo deboli; sull'Appennino centrale al di sopra degli 800-1000 m, in calo fino ai 500-700 m sul versante marchigiano ed abruzzese, con apporti al suolo moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca sul medio ed alto versante adriatico e su Liguria, Toscana, alto Lazio, Sardegna e settori appenninici centro-settentrionali; localmente forti dai quadranti occidentali sulla Sicilia.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna ed i settori ovest del Tirreno centro-meridionale; molto mossi i restanti bacini, fino a localmente agitato l'Adriatico centro-settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 APRILE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria centro-meridionale e settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Calabria e Sicilia settentrionale e su Abruzzo, Molise orientale, Puglia, settori orientali di Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sul resto della Basilicata e su Marche meridionali, settori orientali e meridionali del Lazio e sulla Campania meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sull'Appennino centrale e sull'Alto Adige al di sopra degli 700-900 m, con sconfinamenti fino ai 500-600 m sul versante marchigiano, abruzzese e molisano, con apporti al suolo moderati; sull'Appennino campano e lucano e sulla Sila inizialmente al di sopra dei 1200-1400 m, in calo fino ai 900-1100 m, con apporti al suolo moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** generalmente forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con locali raffiche di burrasca specie su bassa Toscana, alto Lazio, Sardegna, settori adriatici centro-meridionali e settori ionici peninsulari; inizialmente forti nord-orientali sull'alto Adriatico, in attenuazione.

**Mari:** agitati i settori ovest del Tirreno centro-meridionale e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali ed inizialmente l'alto Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 APRILE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali di Marche ed Umbria e su Abruzzo, Lazio nord-orientale, Molise, Puglia, Basilicata, Campania orientale e settori ionici della Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, generalmente più rilevanti sull'Abruzzo;
- isolate sui restanti settori di Marche, Umbria e Campania e su Lazio meridionale e Sicilia sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** su Marche meridionali, Abruzzo e Molise al di sopra dei 500-700 m, con apporti al suolo moderati, in possibile sconfinamento fino ai 400 m nella prima parte della giornata, con apporti al suolo deboli; su Lazio orientale, sull'Appennino campano e lucano, sui rilievi della Puglia centro-settentrionale e sulla Sila al di sopra dei 700-900 m, in possibile locale sconfinamento fino ai 600 m, con apporti al suolo deboli sui settori laziali, moderati altrove; sui rilievi di Calabria meridionale e Sicilia settentrionale al di sopra dei 1000-1200 m, in calo serale fino agli 800-900 m, con apporti al suolo moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, sulla Liguria e sul triestino, con locali raffiche di burrasca specie sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari.

**Mari:** da molto mossi ad agitati l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio; molto mossi il Tirreno centro-meridionale, il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e l'Adriatico settentrionale.

DOMENICA 5 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind]	Forti
[Red and white flag]	Burrasca
[Red and white flag]	Tempesta
[Black cloud]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Vertical lines]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Vertical lines]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave]	Molto mosso
[Blue waves]	Agitato o molto agitato
[Blue waves]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/04/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, localmente anche a carattere di rovescio, sul resto del meridione e su Molise, Abruzzo e Lazio meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** sparse su settori di confine dell'Alto Adige e Appennino centrale al di sopra degli 700-900 m, con apporti al suolo deboli; isolate sull'Appennino meridionale al di sopra dei 1200-1400 m, in calo fino ai 900-1100 m, con apporti al suolo deboli.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca su Puglia e Calabria ionica.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitati i settori occidentali del Tirreno e lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** sparse, localmente anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle regioni meridionali e su Marche, Abruzzo, Molise e settori orientali di Lazio ed Umbria, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sull'Abruzzo e Molise.

**Nevicate:** sull'Appennino centrale al di sopra degli 700-800 m, con sconfinamenti fino ai 500 m su Marche, Abruzzo e Molise, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati; sull'Appennino meridionale al di sopra dei 900-1100 m, con locali sconfinamenti fino a 700 m su Puglia e settori interni di Campania e Basilicata, con apporti al suolo deboli.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca sui settori adriatici, Puglia e su quelli ionici di Calabria e Basilicata.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitati i settori occidentali del Tirreno, l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate e residue su Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca su Puglia e zone ioniche meridionali.

**Mari:** localmente agitato lo Ionio, molto mossi i restanti bacini centro-meridionali.

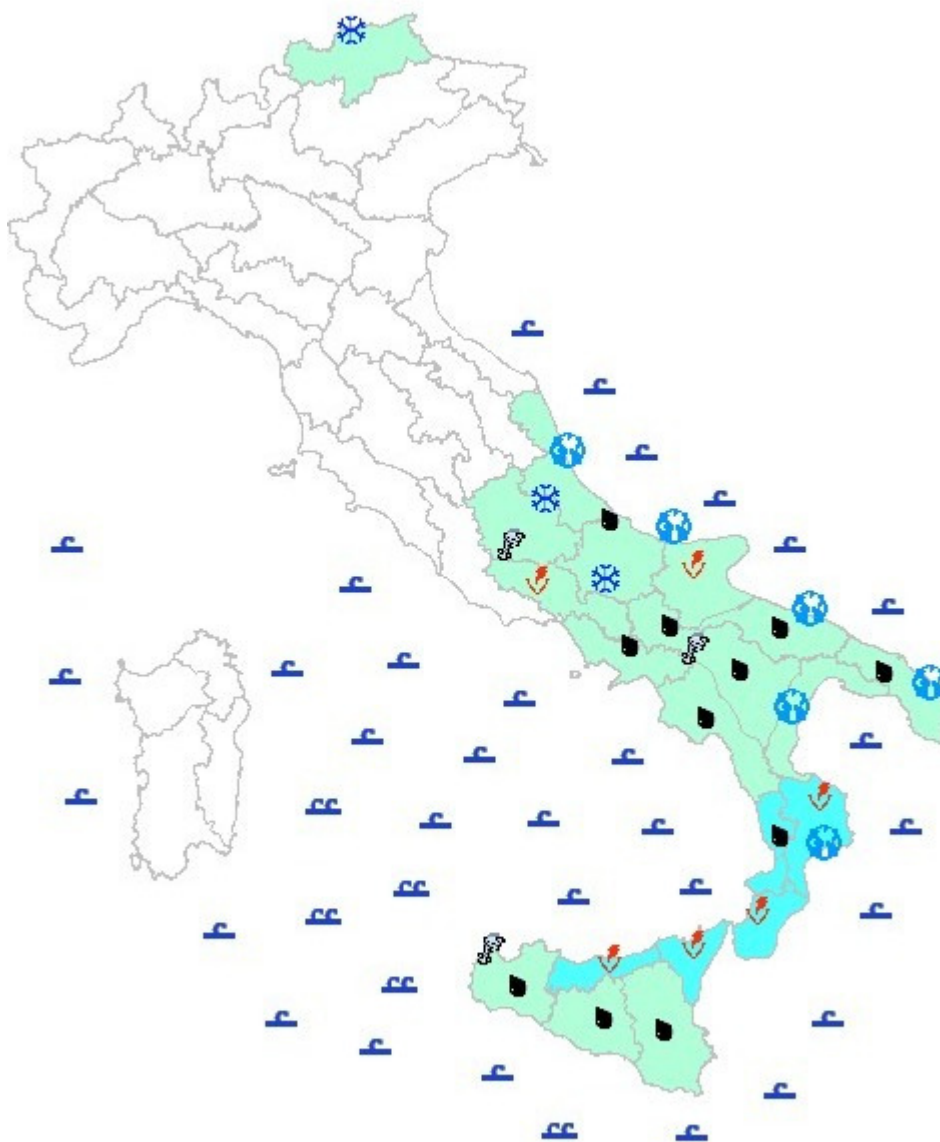
LUNEDÌ 6 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave icon]	Molto mosso
[Wave icon]	Agitato o molto agitato
[Wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Pioggie sparse o intermittenti
	Pioggie diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** sparse, localmente anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania orientale, Marche meridionali, Abruzzo, Molise e settori sud-orientali del Lazio, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** su Marche meridionali, Abruzzo e Molise e sulle zone interne di Campania, Puglia e Basilicata al di sopra degli 700-900 m, con localmente sconfinamenti fino ai 500 m; sulle restanti regioni meridionali al di sopra degli 800-1000 m; apporti al suolo generalmente deboli o puntualmente moderati.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca sui settori adriatici, Puglia e su quelli ionici di Calabria e Basilicata.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitati i settori occidentali del Tirreno, l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate e residue su Puglia settentrionale, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** al di sopra degli 700-900 m sulle zone interne del meridione, con apporti al suolo deboli.

**Temperature:** in locale sensibile aumento le massime al centro-nord.

**Venti:** localmente forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con residue raffiche di burrasca al meridione, specie su Puglia e zone ioniche meridionali.

**Mari:** localmente agitato lo Ionio e il basso Adriatico, molto mossi i restanti bacini centro-meridionali.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno di rilievo.

**Temperature:** in ulteriore sensibile aumento al centro-nord.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulle regioni meridionali, in attenuazione nel corso del pomeriggio.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, localmente agitato lo Ionio.

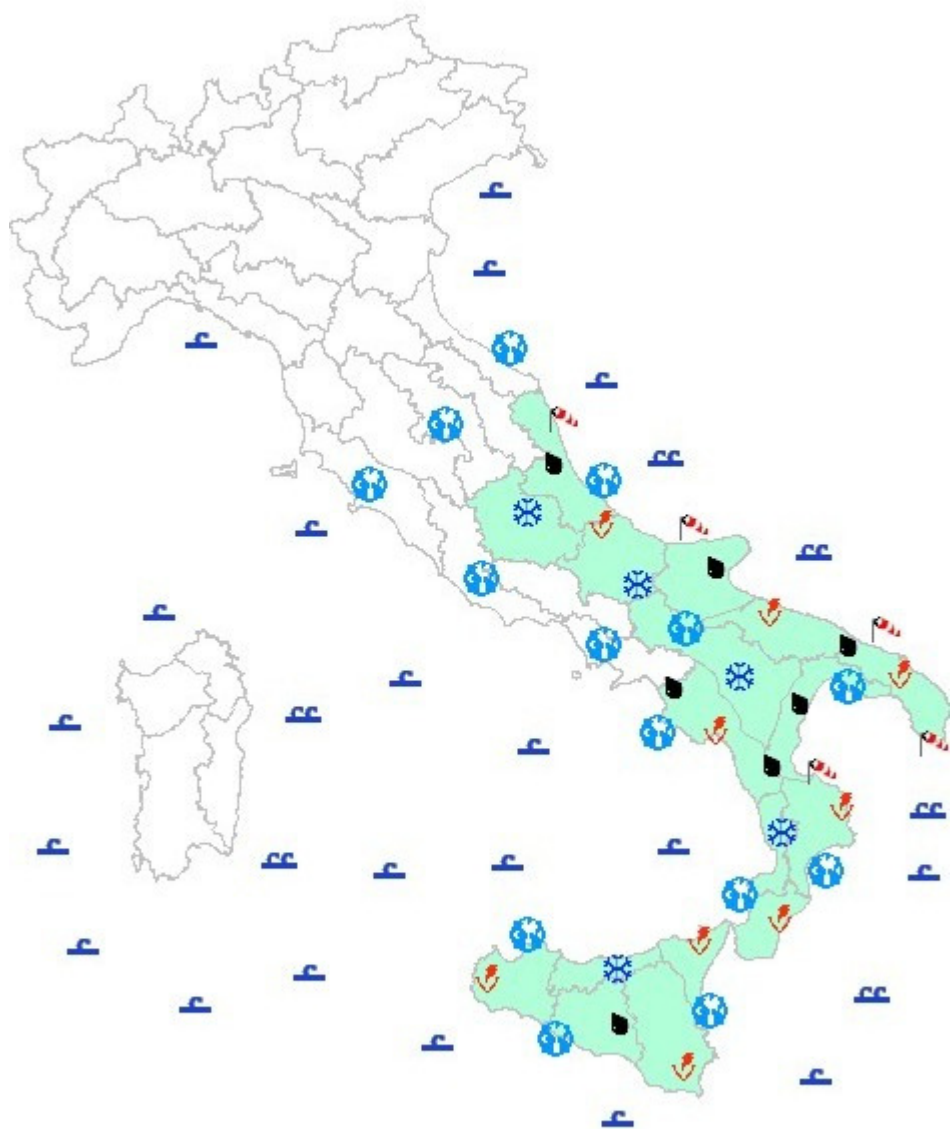
MARTEDÌ 7 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt with cloud]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt with cloud and rain]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind icon]	Forti
[Red and white wind icon]	Burrasca
[Red and white wind icon with rain]	Tempesta
[Black and white wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue mountain icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain icon with snow]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black and white fog icon with rain]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Blue wave icon with rain]	Agitato o molto agitato
[Blue wave icon with heavy rain]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow with rain]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow with rain]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Molise occidentale, Puglia settentrionale, Basilicata settentrionale, Campania orientale, Calabria meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Temperature:** in locale sensibile aumento le massime al centro-nord.

**Venti:** forti settentrionali su Molise e su tutte le regioni meridionali, con residue raffiche di burrasca su Puglia e zone ioniche.

**Mari:** molto mossi i settori centro-meridionali di Adriatico e Tirreno e lo Stretto di Sicilia, localmente agitato lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Molise occidentale, Puglia settentrionale, Basilicata settentrionale, Campania orientale, Calabria meridionale e ionica e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Temperature:** in ulteriore sensibile aumento al centro-sud.

**Venti:** forti settentrionali su Puglia centro-meridionale e settori ionici, in graduale attenuazione.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, localmente agitato lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento al centro-sud, localmente sensibile sulle zone adriatiche.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** inizialmente ancora molto mosso lo Ionio meridionale, in attenuazione.

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2015 ORE 15.00

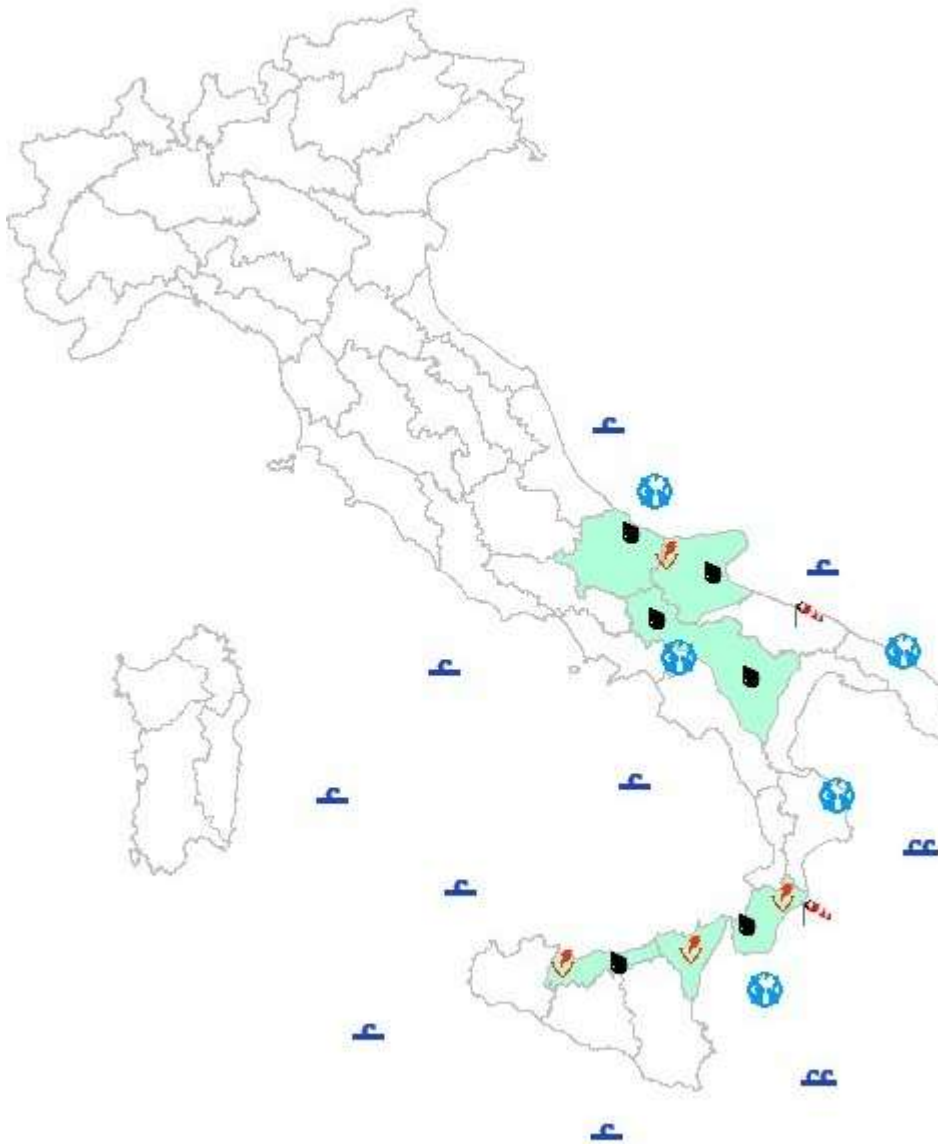
IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su Puglia e settori ionici, in graduale attenuazione.

**Mari:** molto mossi lo Ionio e l'Adriatico meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Temperature:** in aumento al centro-sud, localmente sensibile sulle zone adriatiche.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** inizialmente molto mosso lo Ionio, in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 9 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Temperature:** massime in rialzo localmente sensibile sulle regioni centrali adriatiche e meridionali della penisola.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio a prevalente evoluzione pomeridiana, sui settori alpini e prealpini orientali della Lombardia, sul Trentino Alto Adige e sui settori alpini del Veneto, con quantitativi cumulati deboli.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso il Canale di Sardegna.

VENERDÌ 10 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/04/2015



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori alpini del Triveneto, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori appenninici meridionali e del Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori appenninici calabro-lucani, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 11 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, anche a carattere di breve rovescio temporalesco, sui settori appenninici centrali e meridionali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori appenninici calabro-lucani, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, anche a carattere di breve rovescio temporalesco, sui settori appenninici centrali e meridionali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

DOMENICA 12 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 13 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o brevi temporali sulle zone alpine centro-occidentali e sulla Liguria di Ponente, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti dai quadranti orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** molto mosso il Mar di Sardegna.

MARTEDÌ 14 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** dal pomeriggio isolate, anche a carattere di rovescio, su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Sardegna e Lombardia occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti dai sud-orientali sulla Sardegna e dal pomeriggio sulla Sicilia occidentale e sulle coste di Toscana.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni centro-settentrionali, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Liguria, alta Toscana, Appennino Emiliano, Piemonte e Friuli Venezia Giulia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione al nord, sensibile sui settori occidentali.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali su Sicilia, Puglia, Liguria e coste della Toscana.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno ed il Mar Ligure.

MERCOLEDÌ 15 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

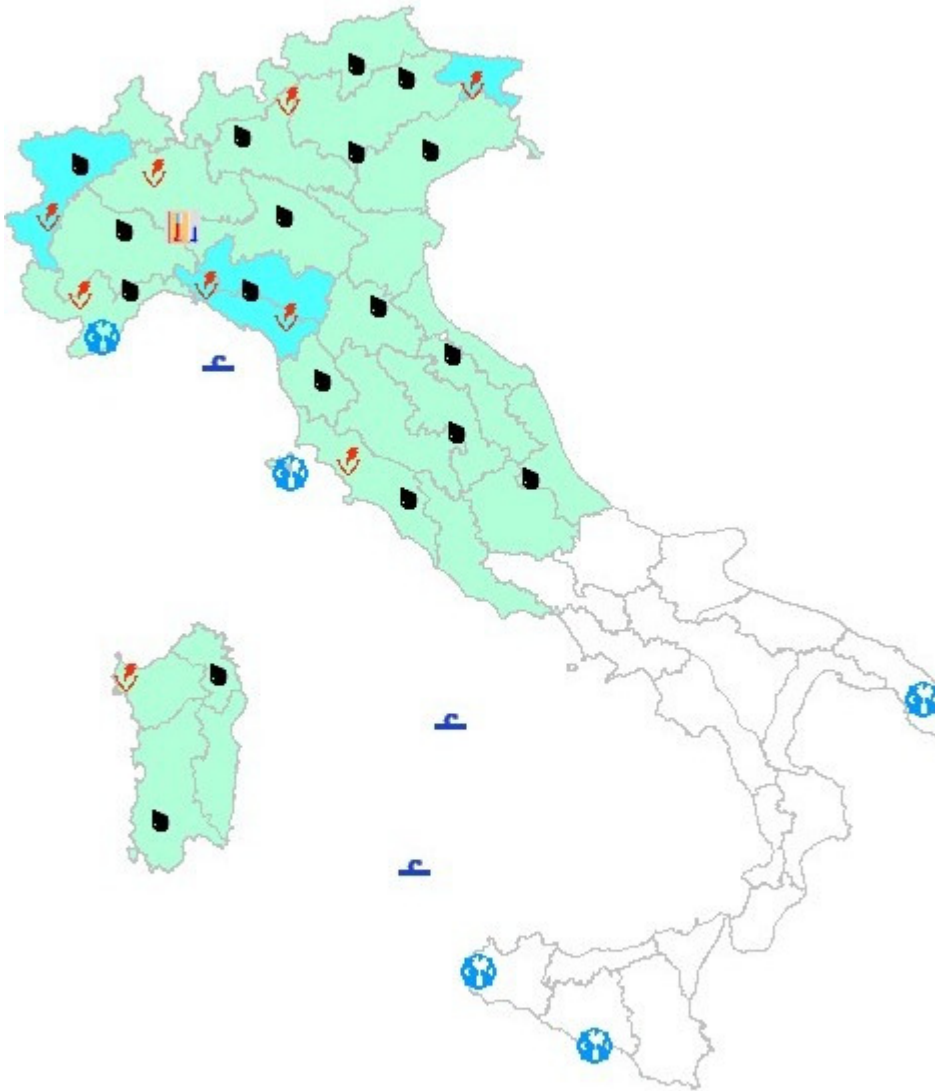
- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 APRILE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Valle d'Aosta, Liguria e settori alpini del Piemonte, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti sud-orientali sulla Sardegna meridionale e sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** localmente molto mossi Mare e Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 APRILE 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, Valle d'Aosta orientale, settori alpini e prealpini del Triveneto, Lombardia meridionale, Liguria centro-orientale, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su restanti zone di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Triveneto, Toscana, pianura emiliana, Umbria, settori appenninici di Marche ed Abruzzo e Lazio settentrionale ed orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione localmente sensibile al Nord.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali su Sicilia occidentale e Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno meridionale settore ovest e l'Adriatico meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 APRILE 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e occidentale, Lombardia settentrionale, settori appenninici dell'Emilia Romagna, pianura romagnola e Toscana orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su resto del Nord, Marche, Abruzzo, Umbria, Toscana orientale e settentrionale e settori orientali del Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti dai quadranti orientali sui settori adriatici settentrionali e centrali.

**Mari:** localmente molto mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

GIOVEDÌ 16 APRILE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

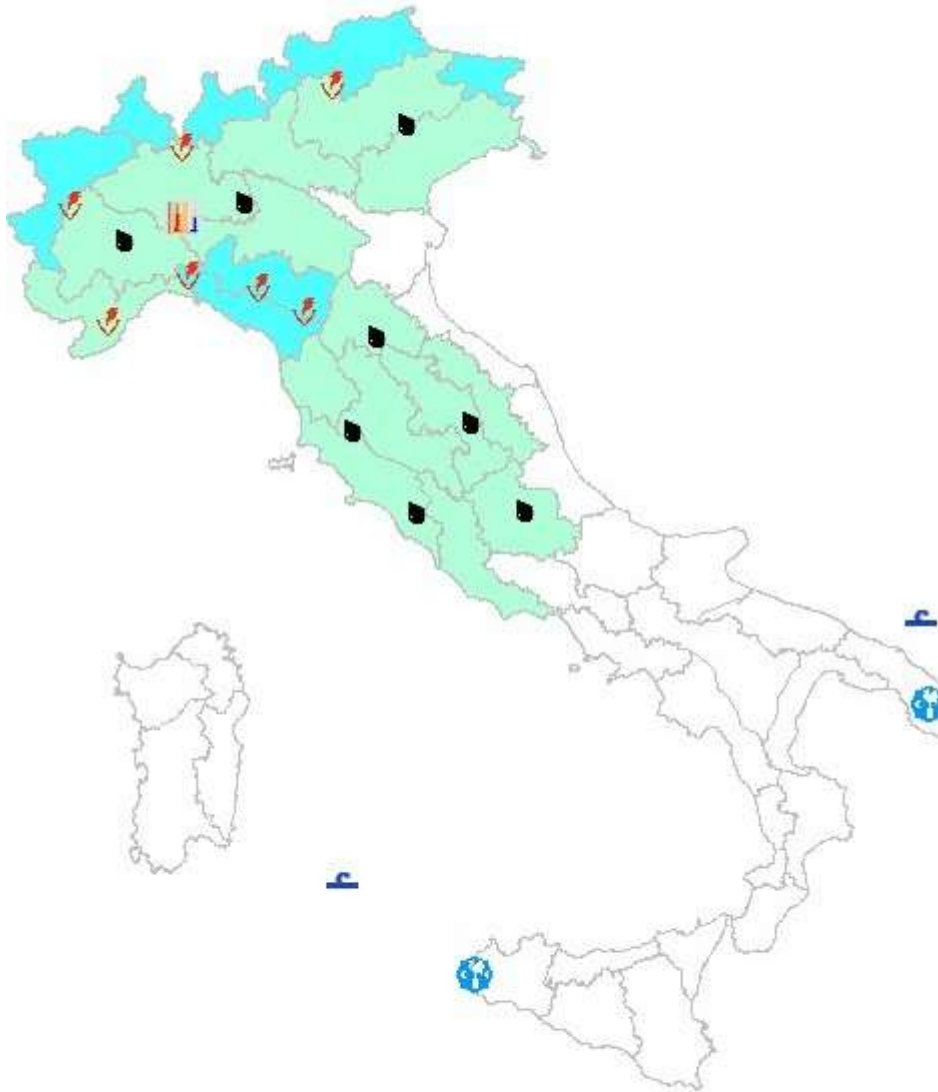
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 APRILE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, settori settentrionali della Toscana, settori alpini del Venete e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sul resto del Nord, sui settori orientali di Toscana, Umbria ed Abruzzo e sulle Marche, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in diminuzione localmente sensibile al Nord.

**Venti:** localmente forti meridionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso il Canale d'Otranto.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 APRILE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali, sui settori settentrionali della Toscana, sui crinali appenninici dell'Umbria e su Marche e settori orientali dell'Abruzzo, con quantitativi cumulati generalmente moderati su fascia appenninica emiliana, sulla Romagna e sui settori alpini e pedemontani del Piemonte, da deboli a puntualmente moderati altrove;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, sui restanti settori di Umbria ed Abruzzo, sui settori centrali ed orientali della Toscana, sulle zone interne del Lazio centro-settentrionale e sul Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti nord-orientali dal pomeriggio-sera, con locali raffiche di burrasca, sui settori adriatici settentrionali e sui settori costieri delle Marche.

**Mari:** inizialmente molto mosso il Canale d'Otranto, con moto ondoso in attenuazione; tendente a molto mosso o localmente agitato dal pomeriggio l'Adriatico settentrionale; tendente a molto mosso dalla serata l'Adriatico centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 APRILE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse nelle prime ore della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, settori alpini, pedemontani e meridionali del Piemonte, settori settentrionali della Lombardia, alta Toscana ed Appennino emiliano occidentale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse prevalentemente nelle prime ore della giornata, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, Campania centro-settentrionale e Basilicata, con quantitativi cumulati generalmente deboli;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale durante le ore centrali e pomeridiane della giornata, sui settori settentrionali ed orientali della Sardegna e sul Lazio centro-meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione nei valori massimi sulle regioni settentrionali e su quelle centro-meridionali del versante adriatico.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Liguria ed alta Toscana, con raffiche di burrasca sulla Liguria centro-occidentale.

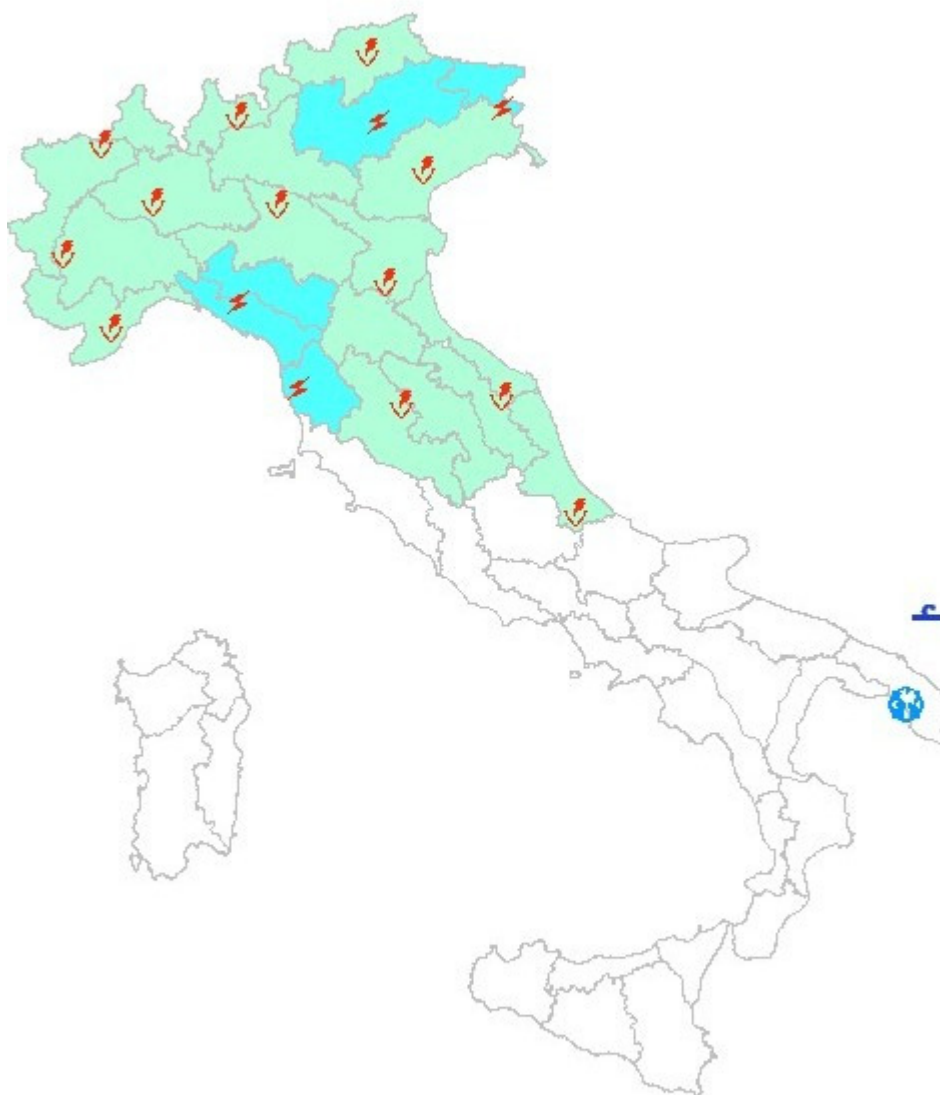
**Mari:** molto mosso il Mar Ligure settore di Ponente al largo.

VENERDÌ 17 APRILE 2015 ORE 15.00

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 APRILE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte occidentale e zone montuose dell'Emilia-Romagna, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su restanti zone del nord-ovest e dell'Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Trentino, settori appenninici della Toscana, Umbria, Marche zone interne del Lazio centro-settentrionale, Abruzzo, Molise e Puglia garganica, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati su Valle d'Aosta orientale, Piemonte settentrionale, Liguria, Prealpi lombarde, resto dell'Emilia-Romagna, Marche, crinali appenninici dell'Umbria ed Abruzzo centro-orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione al nord, specie su aree orientali.

**Venti:** forti nord-orientali, con locali raffiche di burrasca, sui settori adriatici settentrionali e sui settori costieri delle Marche.

**Mari:** tendente a molto mosso l'Adriatico settentrionale e dalla serata anche l'Adriatico centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 APRILE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, in esaurimento nella seconda parte della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte, settori settentrionali della Lombardia, alta Toscana ed Appennino emiliano occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati, specie su Piemonte sud-occidentale e Liguria centro-occidentale;
- da isolate a sparse, ad evoluzione diurna, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, zone appenniniche delle Marche meridionali, Abruzzo, Molise, zone appenniniche della Campania, Puglia centro-settentrionale, zone interne di Basilicata e Calabria, Sicilia settentrionale e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli, o localmente moderati su Lazio centro-meridionale e Sardegna centro-settentrionale.

**Visibilità:** locali banchi di nebbia nottetempo ed al primo mattino su zone centro-orientali della Pianura Padana.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile nei valori massimi, specie su aree adriatiche centro-meridionali.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Liguria ed alta Toscana, con locali raffiche di burrasca sulla Liguria centro-occidentale.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, sino ad agitato settore di Ponente al largo; localmente molto mosso lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 APRILE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, su Lazio meridionale, zone interne meridionali peninsulari, Sicilia settentrionale e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli, o puntualmente moderati su rilievi della Calabria.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento al nord.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale.

SABATO 18 APRILE 2015 ORE 15.00

IL CAPO DIPARTIMENTO  
FABRIZIO CURCIO



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

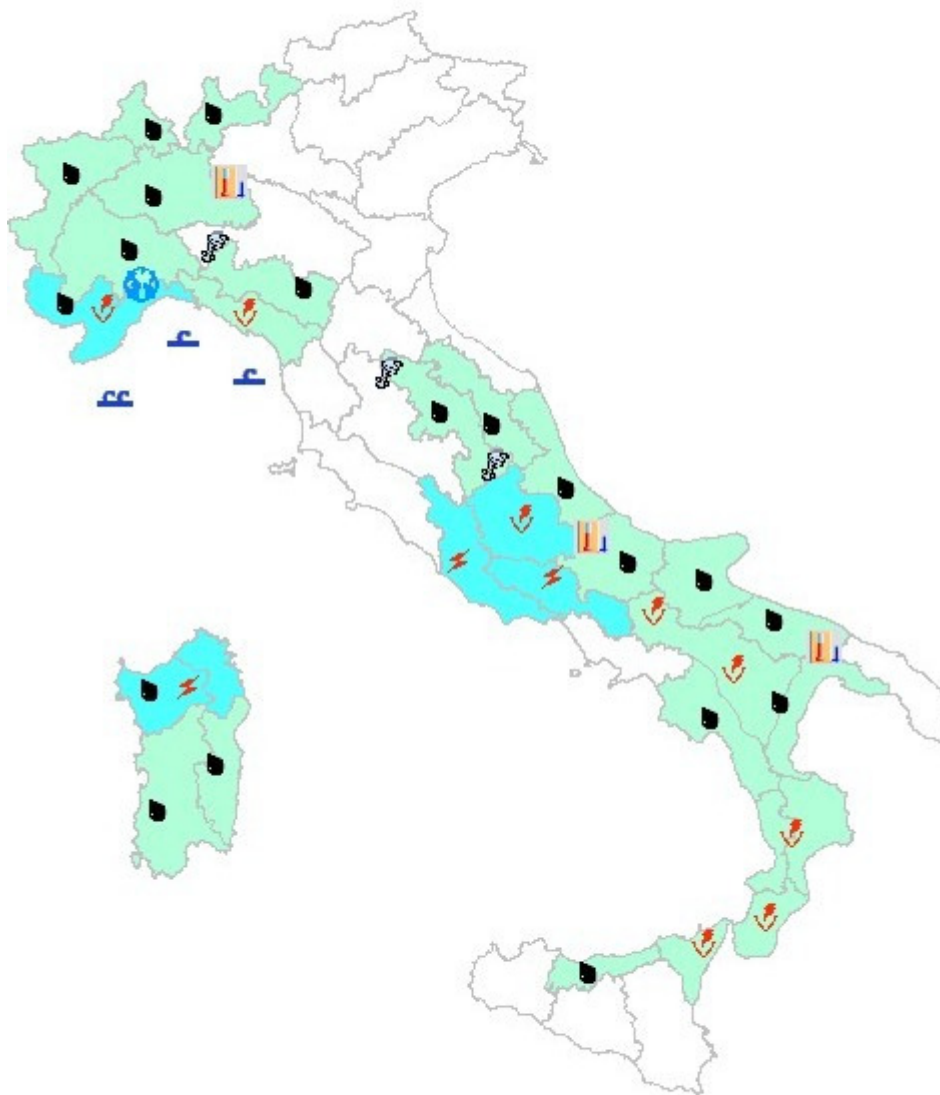


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, in esaurimento serale, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-meridionale con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, ad evoluzione diurna, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di levante, Alta Toscana, Umbria, restanti zone del Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Campania settentrionale, zone interne di Basilicata e Calabria e Sardegna centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, o localmente moderati su Sardegna nord-orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile nei valori massimi, specie su aree adriatiche centro-meridionali.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Liguria ed alta Toscana, con locali raffiche di burrasca sulla Liguria centro-occidentale; tendenti a localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, localmente molto mosso lo Ionio ed il Canal d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, su Lazio meridionale, zone interne meridionali peninsulari, Sicilia settentrionale e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli, o puntualmente moderati su rilievi della Calabria.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento al nord.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, su Lazio meridionale, zone interne meridionali peninsulari, Sicilia settentrionale e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli, o puntualmente moderati su rilievi della Calabria.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali sulla Puglia, localmente forti settentrionali sulle zone ioniche peninsulari.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio al largo.

DOMENICA 19 APRILE 2015 ORE 15.00

IL CAPO DIPARTIMENTO  
FABRIZIO CURCIO

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui settori orientali della Sardegna, sui settori tirrenici e sui rilievi della Calabria, sul Lazio meridionale e sulla Basilicata tirrenica e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessuna variazione significativa.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale e il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, sui settori settentrionali ed orientali della Sicilia e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessuna variazione significativa.

**Venti:** forti settentrionali sulla Puglia, sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale e localmente sul settore costiero del Molise.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali sulla Puglia e sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, tendenti ad attenuazione; tendenti a forti sud-orientali sulla Sardegna sud-occidentale.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio al largo; tendente a molto mosso il Canale di Sardegna.

LUNEDÌ 20 APRILE 2015 ORE 15.00

IL CAPO DIPARTIMENTO  
FABRIZIO CURCIO

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind]	Forti
[Red wind]	Burrasca
[Red wind]	Tempesta
[Black wind]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave]	Molto mosso
[Blue wave]	Agitato o molto agitato
[Blue wave]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessuna variazione significativa.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia, sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** dal pomeriggio, isolate o sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali di Veneto, Friuli Venezia Giulia e sull'Alto Adige, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia e sui settori ionici di Basilicata e Calabria, in attenuazione; tendenti a forti sud-orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** molto mosso lo Ionio, con moto ondoso in calo; tendente a molto mosso il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini e su Sardegna, Sicilia e Calabria, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti meridionali su Sardegna, Sicilia, Calabria e Puglia.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Ionio.

MARTEDÌ 21 APRILE 2015 ORE 15.00

IL CAPO DIPARTIMENTO  
FABRIZIO CURCIO

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o breve temporale, sui settori settentrionali di Veneto, Friuli Venezia Giulia e sull'Alto Adige, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia e sui settori ionici di Basilicata e Calabria, in attenuazione; tendenti a forti sud-orientali sulla Sardegna meridionale nella serata.

**Mari:** molto mosso lo Ionio, con moto ondoso in attenuazione; tendente a molto mosso il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori alpini e prealpini orientali, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su restanti zone alpine e prealpine, zone montuose comprese tra Lazio, Abruzzo e Molise, settori orientali della Campania, Basilicata occidentale, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli,

**Nevicate:** a quote superiori ai 1500-1700m sui settori alpini orientali, con accumuli generalmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** locale sensibile diminuzioni nei valori massimi sul Friuli Venezia Giulia.

**Venti:** temporaneamente forti settentrionali su zone alpine orientali; tendenti a localmente forti meridionali su Sicilia occidentale e Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna, il settore ovest del Tirreno meridionale e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Friuli Venezia Giulia, restanti settori alpini orientali, Toscana e Calabria, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Veneto settentrionale e Friuli Venezia Giulia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti meridionali sulla Puglia.

**Mari:** localmente molto mossi lo Ionio ed il Canale d'Otranto.

MERCOLEDÌ 22 APRILE 2015 ORE 15.00

IL CAPO DIPARTIMENTO  
FABRIZIO CURCIO

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Alto Adige, settori orientali del Trentino, settori alpini settentrionali del Veneto e settori alpini e prealpini del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori del Trentino, delle alpi venete e del Friuli Venezia Giulia e sui settori alpini della Lombardia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolati rovesci ad evoluzione pomeridiane sui settori alpini e pedemontani del Piemonte, con quantitativi cumulati deboli;
- da isolate a sparse su Lazio meridionale, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** in calo fino ai 1500-1700 m sui settori alpini orientali, con accumuli al suolo generalmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** locale sensibile diminuzioni nei valori massimi sul Friuli Venezia Giulia.

**Venti:** localmente forti meridionali su Sicilia occidentale e Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso il settore ovest del Tirreno meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse nella prima parte della giornata, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori orientali del Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse nella prima parte della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Triveneto, sui settori alpini e prealpini della Lombardia orientale e sull'Emilia orientale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, su Toscana meridionale, Umbria, Lazio, settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise e sulle regioni meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli, al più puntualmente moderati in coincidenza con i fenomeni a carattere di rovescio o breve temporale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti meridionali sulla Puglia meridionale e localmente sui settori ionici della Calabria.

**Mari:** localmente molto mossi lo Ionio ed il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini e prealpini, in locale estensione ai settori di pianura e pedemontani del Piemonte, ai settori di pianura della Lombardia occidentale ed alla Liguria di Ponente, con quantitativi cumulati generalmente moderati sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, da deboli a puntualmente moderati altrove;
- isolate a carattere residuo nella prima parte della giornata sulla Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 23 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/04/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

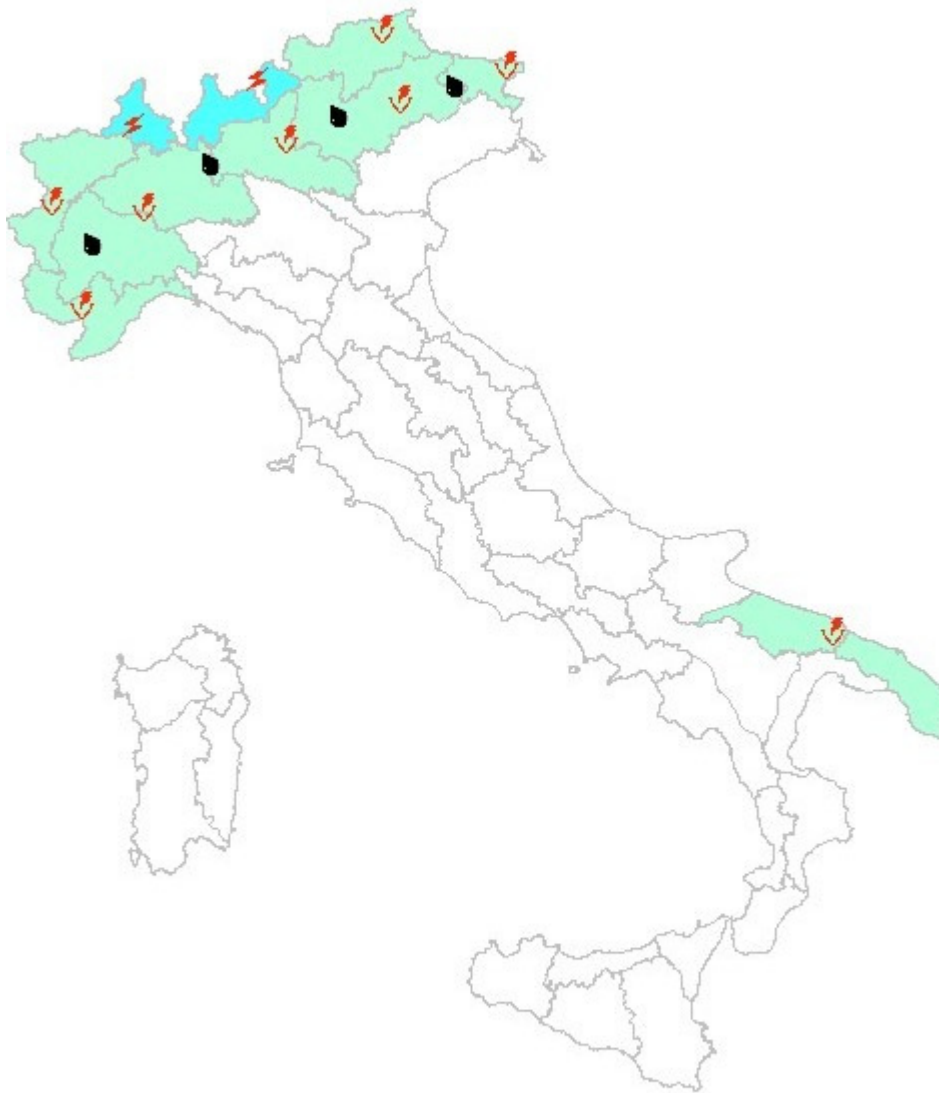
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Valle d'Aosta, settori pianeggianti del Friuli Venezia Giulia, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e zone appenniniche ed interne di Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise e Campania, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti meridionali sulla Puglia meridionale e localmente sui settori ionici di Calabria e Basilicata.

**Mari:** localmente molto mossi lo Ionio, il Canale d'Otranto e lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini e prealpini, in locale estensione ai settori di pianura e pedemontani di Piemonte e Lombardia e sulla Liguria di Ponente, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia;
- isolate, nella prima parte della giornata, su Puglia centro-meridionale e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, specie dal pomeriggio, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali e sui settori settentrionali ed interni della Toscana, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sui settori alpini e prealpini;
- isolate, anche a carattere di rovescio su Sardegna meridionale e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti meridionali su Sardegna, Sicilia occidentale, coste di Toscana, Lazio, Liguria e rilievi appenninici del centro-nord.

**Mari:** tendenti a molto mossi i settori occidentali e settentrionali del Tirreno e dalla serata il Mar Ligure.

VENERDÌ 24 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



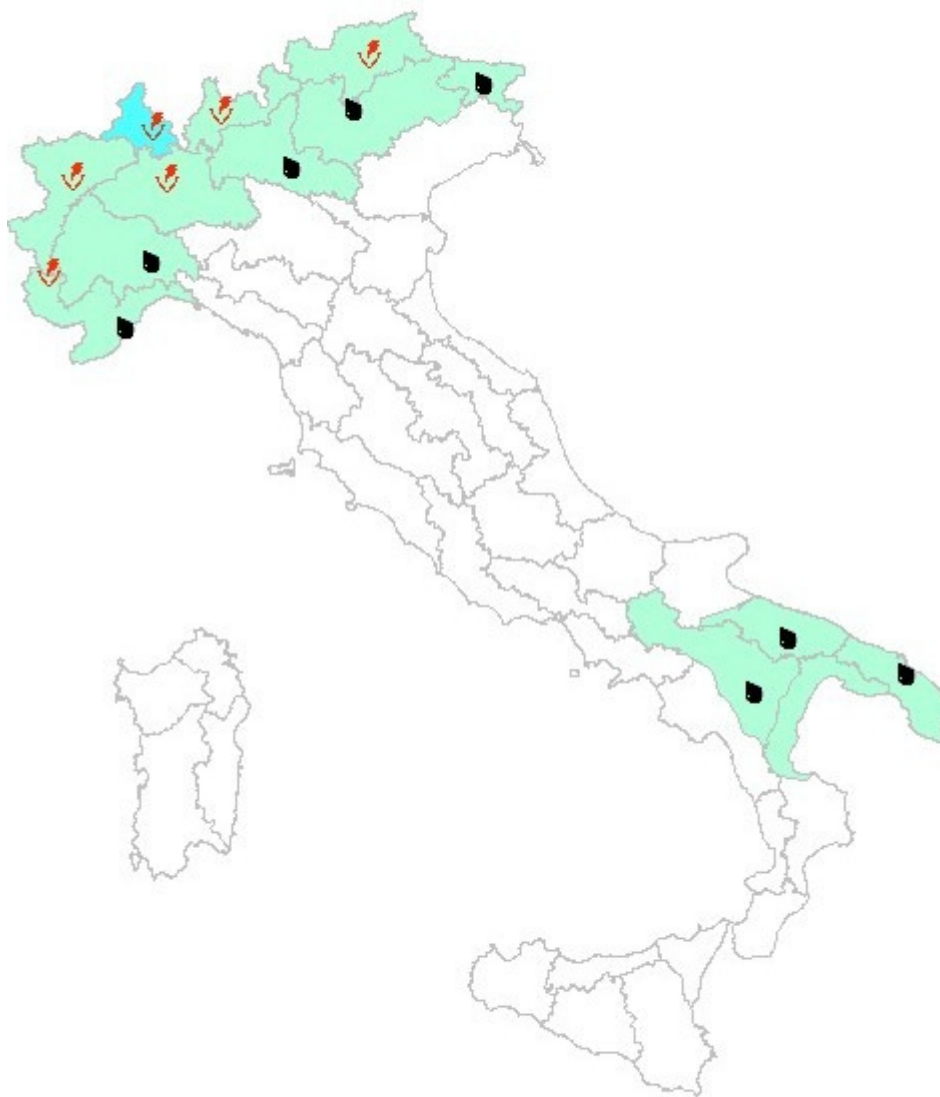
Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain]	Neviccate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning with rain]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning with rain and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind]	Forti
[Red wind]	Burrasca
[Red wind with rain]	Tempesta
[Black wind]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain with snow]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black fog with rain]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave]	Molto mosso
[Blue wave with rain]	Agitato o molto agitato
[Blue wave with rain and cloud]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow with rain]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow with rain]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

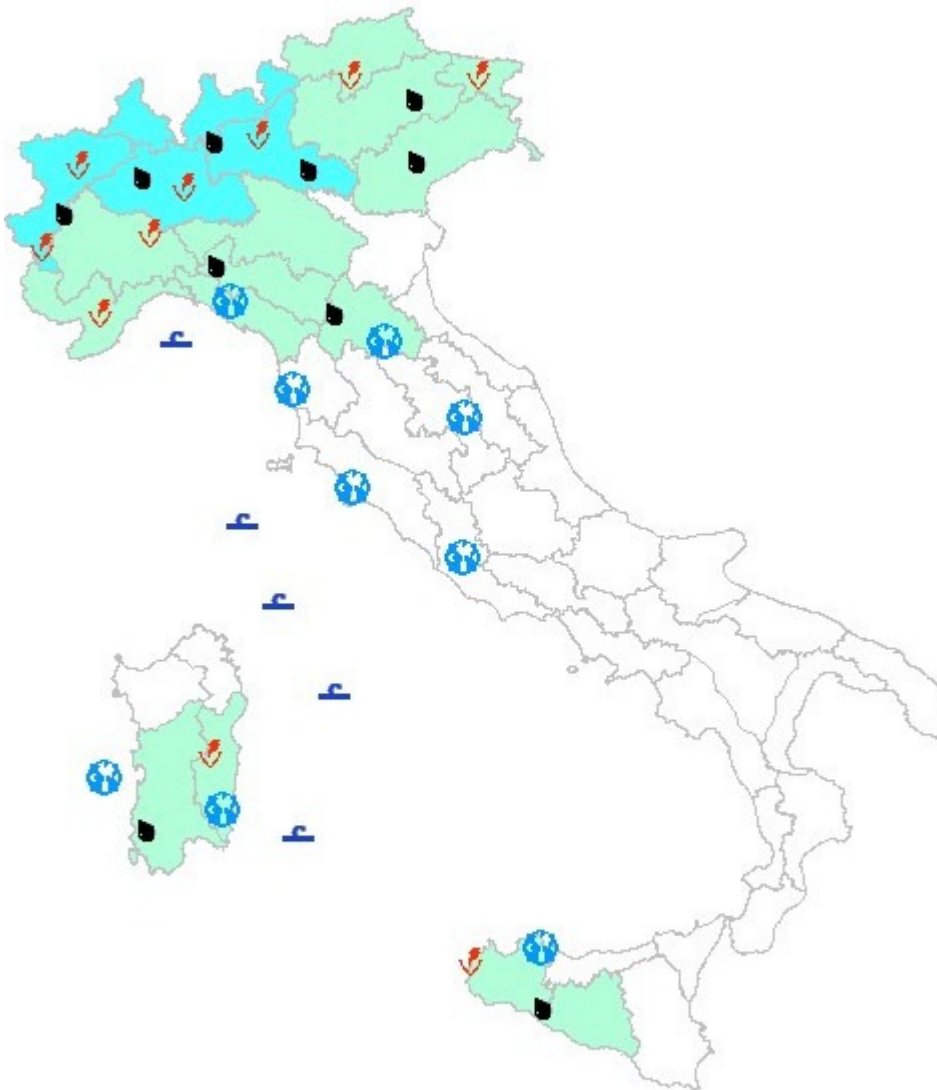
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulla Liguria di Ponente e su tutti i settori alpini e prealpini, in locale estensione ai settori di pianura di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse dal pomeriggio, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali del Piemonte e nord-occidentali della Lombardia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali ad eccezione dei settori adriatici, sui settori settentrionali ed interni della Toscana e sulla Sardegna meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti meridionali su Sardegna, Sicilia occidentale, coste di Toscana, Lazio, Liguria e rilievi appenninici del centro-nord.

**Mari:** tendenti a molto mossi i settori occidentali e settentrionali del Tirreno.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali e su Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati sui settori settentrionali di Piemonte, Lombardia nord-occidentale, su Liguria di levante ed alta Toscana;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del centro e su Puglia settentrionale, Campania, Basilicata e settori tirrenici di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile nei valori massimi, al centro-nord.

**Venti:** forti meridionali su Sardegna, coste di Toscana, Lazio e Liguria, tendenti a ruotare dal pomeriggio da ovest sulla Sardegna e in seguito sulla Sicilia e zone tirreniche centrali.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali e dal pomeriggio localmente lo Ionio e l'Adriatico, dalla serata agitati il Mare e Canale di Sardegna.

SABATO 25 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

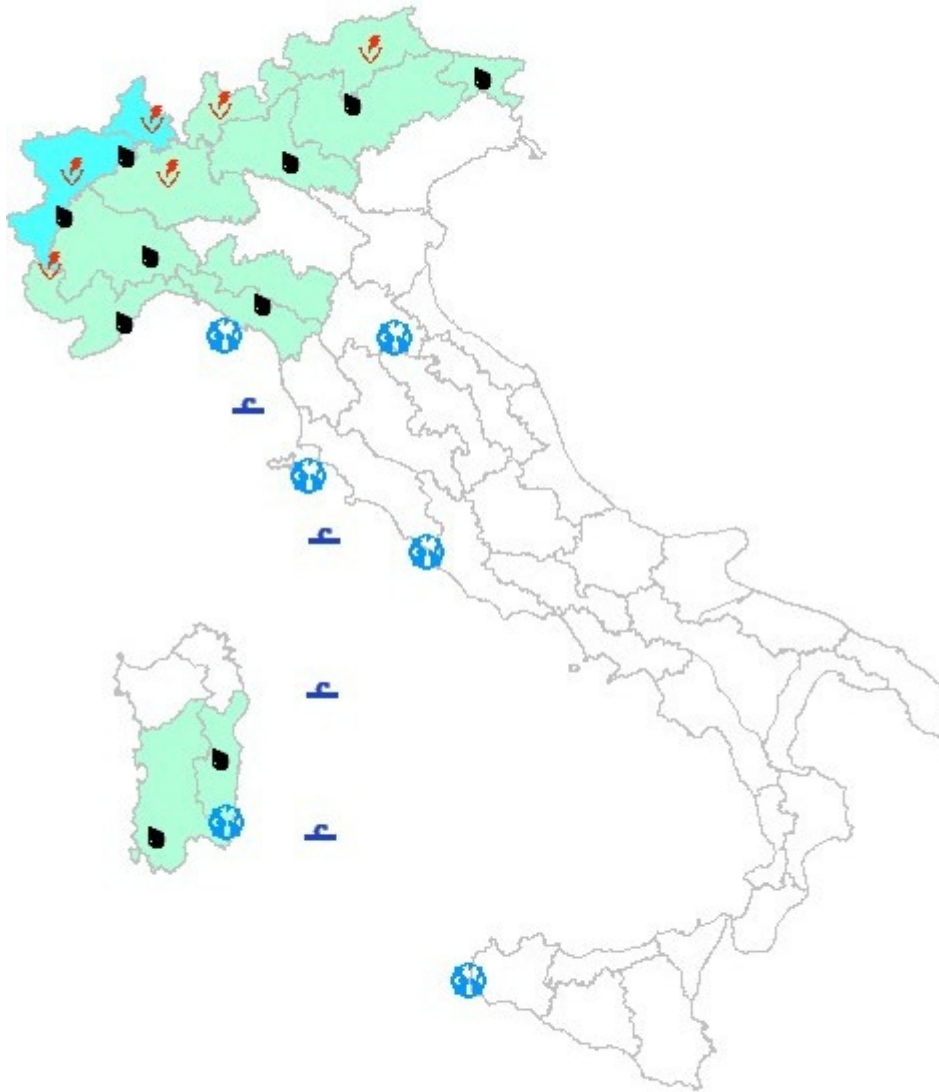


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

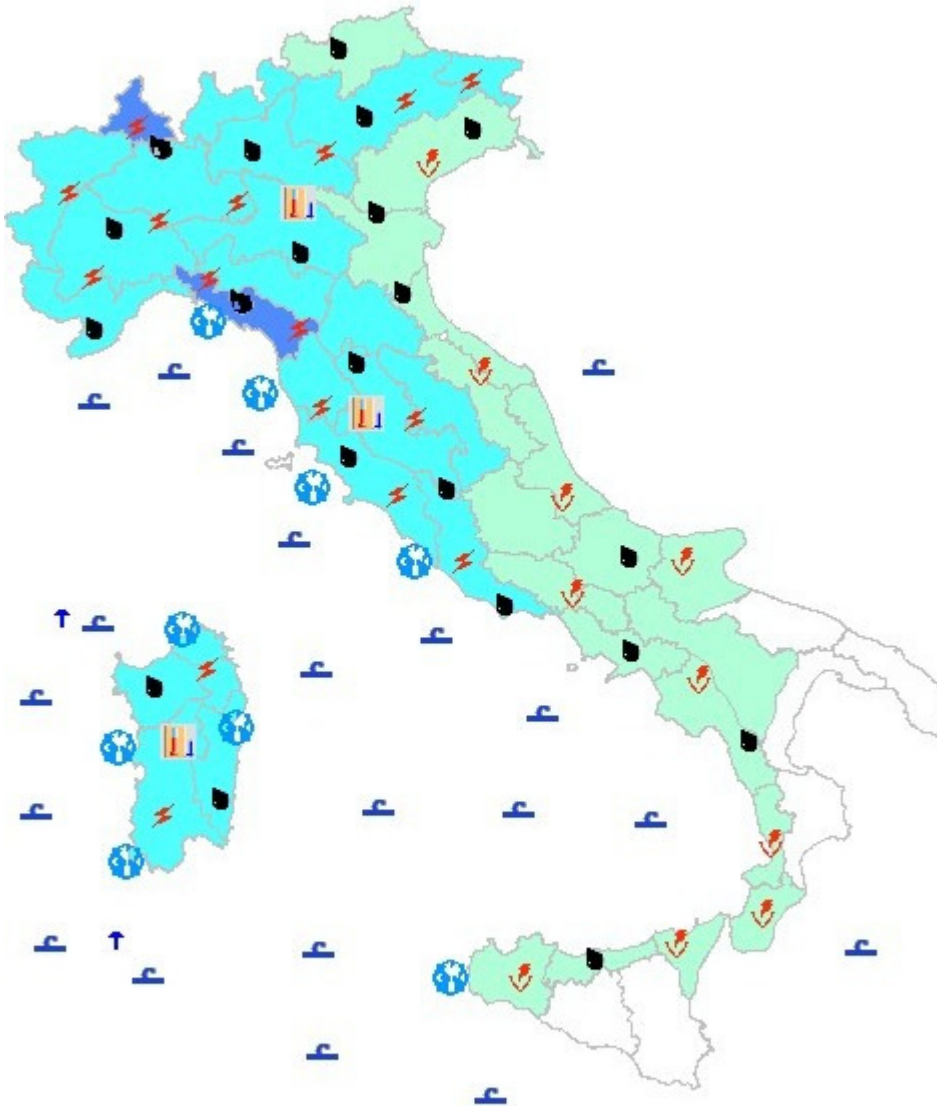
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	<b>Aree di vigilanza meteo</b>
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali del Piemonte e nord-occidentali della Lombardia, con quantitativi cumulati localmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutte le regioni settentrionali ad eccezione dell'Emilia-Romagna orientale e su Toscana, Umbria, settori interni di Marche ed Abruzzo e Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti meridionali su Sardegna, Sicilia occidentale, rilievi appenninici del centro-nord e coste di Toscana, Lazio e Liguria.

**Mari:** tendenti a molto mossi i settori occidentali e settentrionali del Tirreno.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del nord e su Toscana, Sardegna, Umbria, Marche, Lazio e zone interne dell'Abruzzo, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale su resto del centro e su Campania, Basilicata Puglia centro-settentrionale Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulla Campania centro-settentrionale

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile nei valori massimi, al centro-nord.

**Venti:** forti meridionali su Sardegna, coste di Toscana, Lazio e Liguria, tendenti a ruotare dal pomeriggio da ovest sulla Sardegna; tendenti a forti occidentali su Sicilia e coste tirreniche meridionali.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali e dal pomeriggio localmente lo Ionio e l'Adriatico, dalla serata agitati il Mare e Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale, restanti regioni peninsulari del centro-sud e Liguria, Emilia-Romagna, Lombardia centro-meridionale, Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da ovest-nord-ovest con raffiche di burrasca sulla Sardegna; forti occidentali su Sicilia e coste tirreniche meridionali, Calabria e settori costieri di Campania e Basilicata, forti meridionali su Molise e Puglia.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna, localmente molto agitato il Mar di Sardegna; molto mosso tendente ad agitato il Tirreno meridionale, molto mossi i restanti mari.

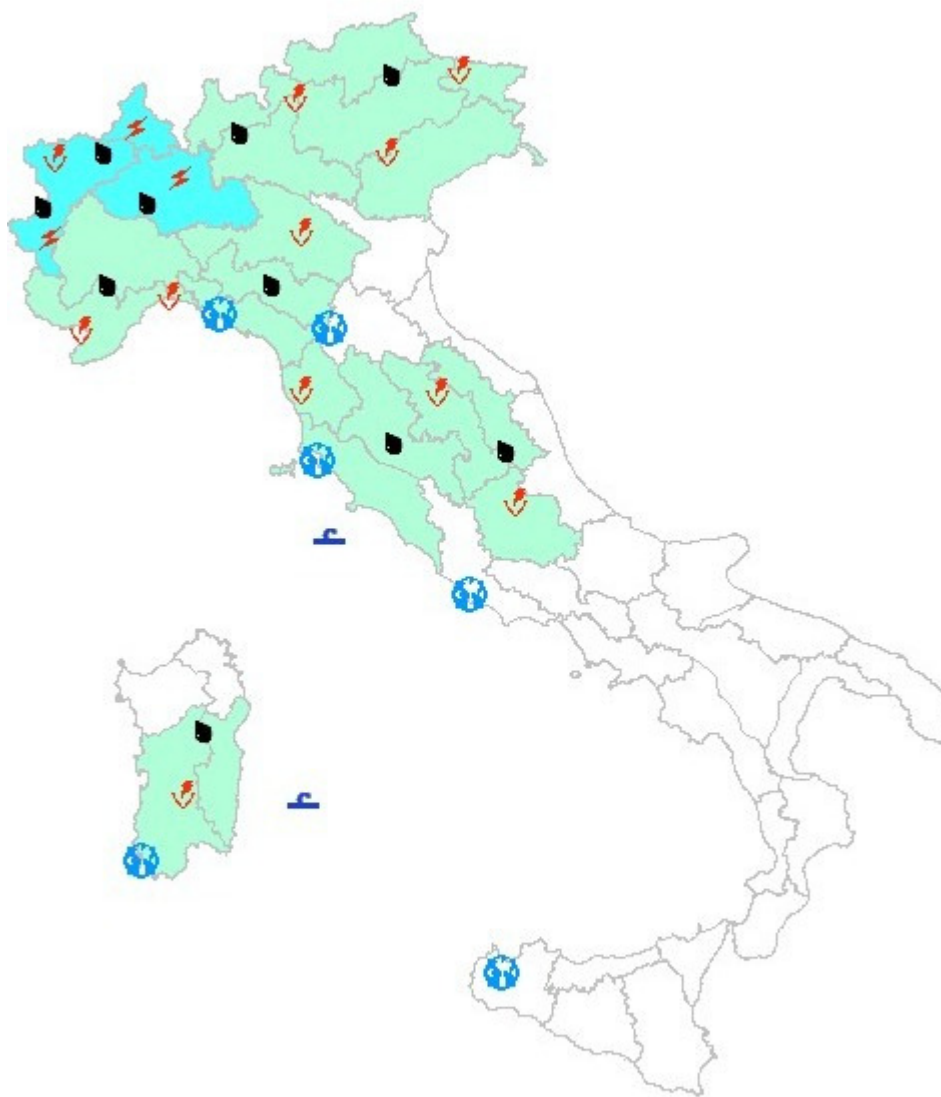
DOMENICA 26 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

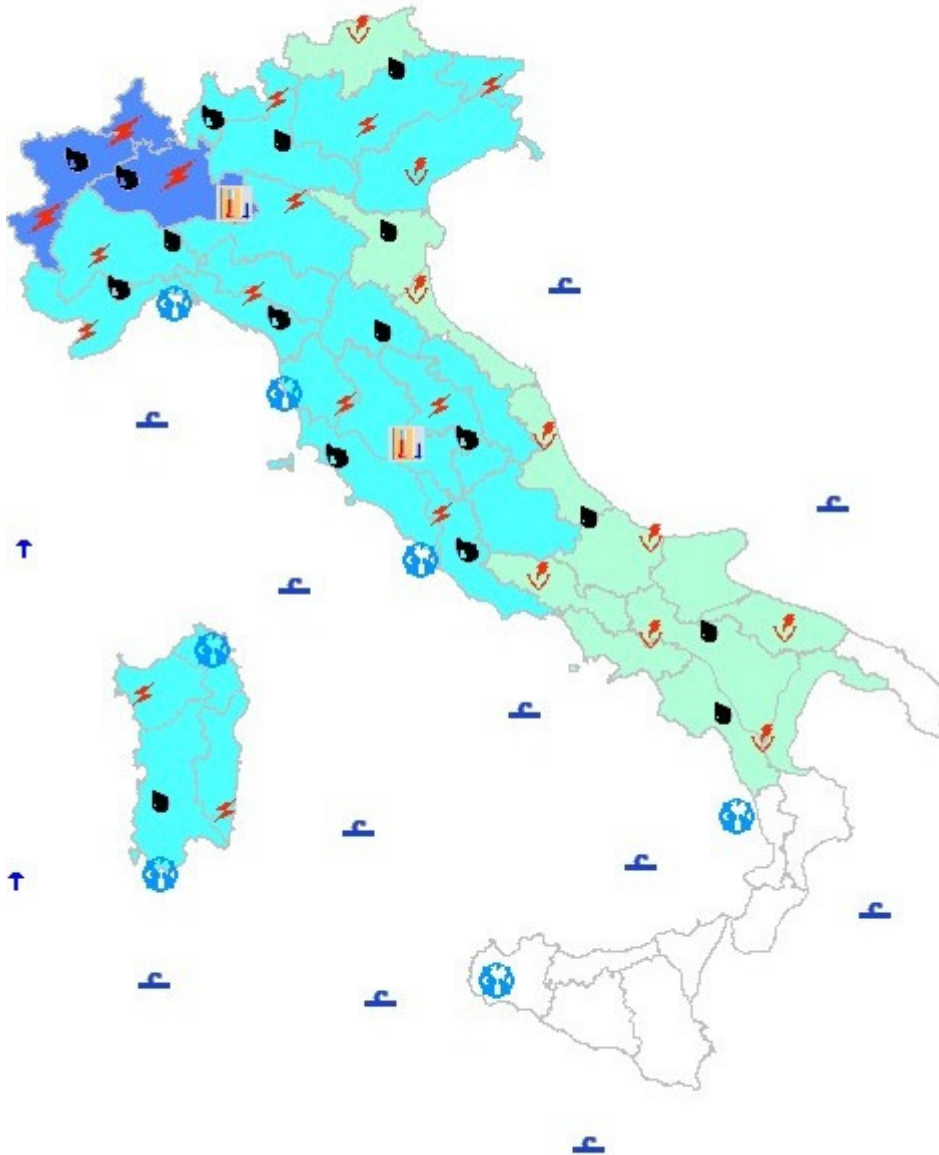


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain]	Neviccate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind]	Forti
[Red wind]	Burrasca
[Red wind]	Tempesta
[Black wind]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black mist]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black mist]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave]	Molto mosso
[Blue wave]	Agitato o molto agitato
[Blue wave]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/04/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 APRILE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori occidentali del Piemonte, Liguria di Levante, alta Toscana e crinali dell'Appennino emiliano, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte, Liguria, Toscana ed Appennino emiliano-romagnolo, sul settore sud-orientale della Valle d'Aosta, sui settori tirrenici e meridionali del Lazio e sull'Umbria sud-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Umbria, Lazio ed Emilia occidentale, sui settori pianeggianti e prealpini di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, sui settori occidentali della Sardegna centro-settentrionale e sulle Marche, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Nord e su Campania, Puglia centro-settentrionale, Basilicata, settori tirrenici settentrionali della Calabria e settori settentrionali della Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione nei valori massimi, anche sensibile, al centro-nord.

**Venti:** forti sud-occidentali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca in serata sui settori settentrionali dell'isola; forti da sud-sud-est sui settori tirrenici centro-settentrionali, con raffiche di burrasca su alto Lazio e bassa Toscana; tendenti a forti nord-occidentali sulla Sicilia occidentale; localmente forti sud-orientali sulla Puglia e sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali, lo Ionio meridionale e l'Adriatico al largo, tendenti ad agitarsi il Mare ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 APRILE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati su Campania centro-meridionale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale;
- diffuse, anche a carattere di rovescio, sul Veneto meridionale, sui settori orientali dell'Emilia Romagna e sulle Marche, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Lazio, pianura emiliana e Basilicata, sulla Lombardia sud-orientale e su Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale e sui rilievi della Calabria centrale ionica, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio, sul resto del Centro-Nord e sui settori ionici settentrionali della Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** di burrasca nord-occidentali, con rinforzi di burrasca forte, sulla Sardegna; forti dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia centro-meridionale e Lazio meridionale, con rinforzi di burrasca specie sull'isola maggiore e sui settori tirrenici e ionici delle citate regioni peninsulari.

**Mari:** da agitato a molto agitato il Mar di Sardegna; agitato il Canale di Sardegna; da molto mossi ad agitarsi il Tirreno centro-meridionale e lo Stretto di Sicilia; molto mossi il Mar Ligure, lo Ionio ed il Canale d'Otranto.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 APRILE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e di pianura settentrionale del Piemonte e su Lombardia, rilievi della Liguria, Appennino emiliano, Trentino, settori alpini e prealpini del Veneto, Toscana meridionale, Umbria, Marche centro-meridionali, zone interne ed appenniniche del Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti nord-occidentali su isole maggiori, Calabria e Puglia meridionale, in attenuazione.

**Mari:** inizialmente molto mossi i bacini centro-meridionali, con moto ondoso in graduale e generale attenuazione.

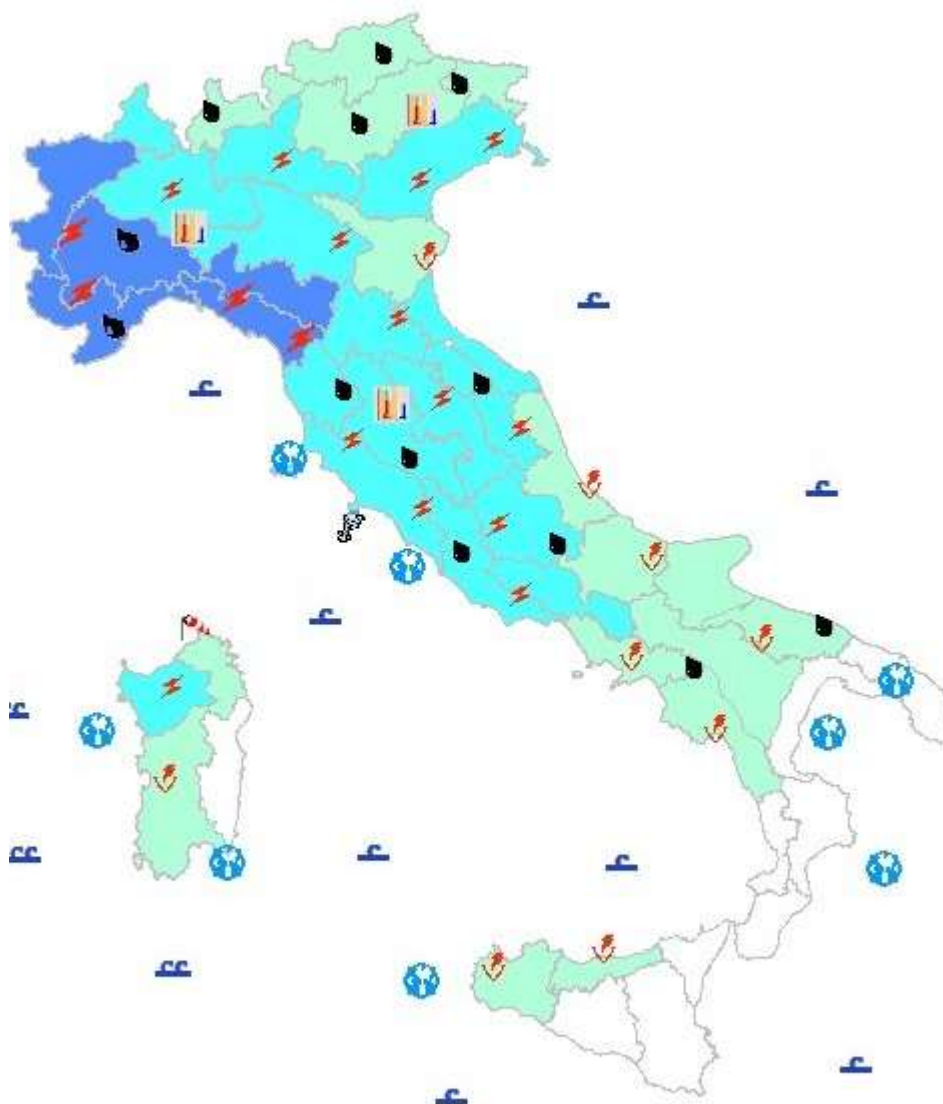
LUNEDÌ 27 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

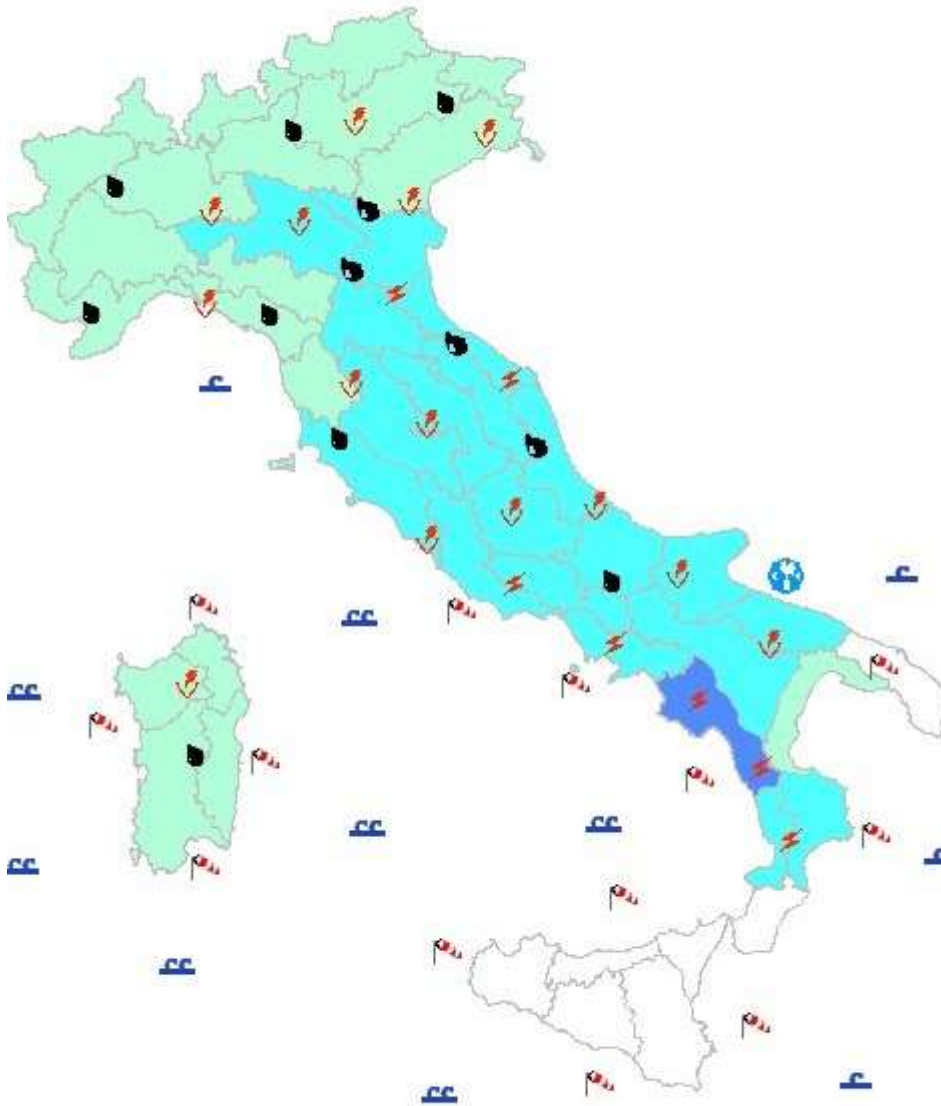
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale, Basilicata tirrenica e Calabria tirrenica centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna orientale, Marche, Abruzzo, settori orientali del Lazio centro-meridionale, Molise occidentale, resto della Campania, Basilicata centrale e settori appenninici e meridionali della Calabria con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Friuli Venezia Giulia, pianura veneta, Appennino emiliano, Toscana settentrionale ed orientale, Umbria, Lazio centrale, restanti zone del sud peninsulare e sulla Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** da forti a burrasca nord-occidentali sulla Sardegna; forti dai quadranti occidentali su Sicilia, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia centro-meridionale e Lazio meridionale.

**Mari:** molto agitato il Mar di Sardegna; agitato il Canale di Sardegna ed il Tirreno centro-meridionale; molto mossi i restanti bacini centro-meridionali; ovunque moto ondosso in graduale calo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 APRILE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settentrionali si Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie durante le ore pomeridiane, su Umbria, Toscana orientale ed Appennino marchigiano, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna occidentale, restanti zone di Piemonte, Lombardia, Toscana e Marche, e su Lazio orientale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale, Campania meridionale, Basilicata tirrenica e Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, localmente sensibile, sui settori tirrenici centro-meridionali e Sardegna.

**Venti:** localmente forti occidentali sulle due isole maggiori e sulla Calabria, in rapida attenuazione.

**Mari:** localmente molto mossi i bacini occidentali e meridionali, con moto ondosso in progressiva e generale attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia, Triveneto, Emilia-Romagna, Liguria orientale, Toscana settentrionale ed orientale, Marche, Umbria, Lazio orientale e meridionale, Campania, Basilicata tirrenica e ionica, Calabria centro-settentrionale e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a localmente forti sud-occidentali su Sardegna settentrionale, Liguria ed alta Toscana.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mar Ligure ed i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio.

MARTEDÌ 28 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
<b>Aree di vigilanza meteo</b>	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake icon]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain icon]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt with rain icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt with rain and cloud icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind with red flag icon]	Burrasca
[Wind with red and white flag icon]	Tempesta
[Sun and moon icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake with rain icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist with rain icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F icon]	Molto mosso
[FF icon]	Agitato o molto agitato
[BB icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow icon]	In aumento
[Down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer with red arrow icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer with blue arrow icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, zone interne della Liguria, Appennino Emiliano, Toscana, Umbria, Campania, Basilicata, Calabria settentrionale e zone interne di Marche, Lazio, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su alto Piemonte e Lombardia nord-occidentale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulle due isole maggiori e sulle coste Toscane, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, il Tirreno, lo stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale, tutti con moto ondoso in progressiva e generale attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** da sparse a isolate, specie al mattino, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su zone montuose di Piemonte settentrionale, Lombardia e Triveneto, e su Emilia-Romagna, Toscana settentrionale ed orientale, Marche, Umbria, Lazio orientale e meridionale, Campania, Basilicata, Calabria centro-settentrionale e Puglia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulle Alpi orientali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a forti meridionali sulla Liguria e localmente su alta Toscana, forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mar Ligure e i mari prospicienti le bocche di Bonifacio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati sulla Liguria di levante, alta Toscana e zone montuose del Friuli Venezia Giulia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti meridionali sulla Liguria e localmente sulla Sardegna, sulle zone tirreniche della Toscana e zone dell'alto Adriatico.

**Mari:** molto mosso o localmente agitato il Mar Ligure.

MERCOLEDÌ 29 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/04/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

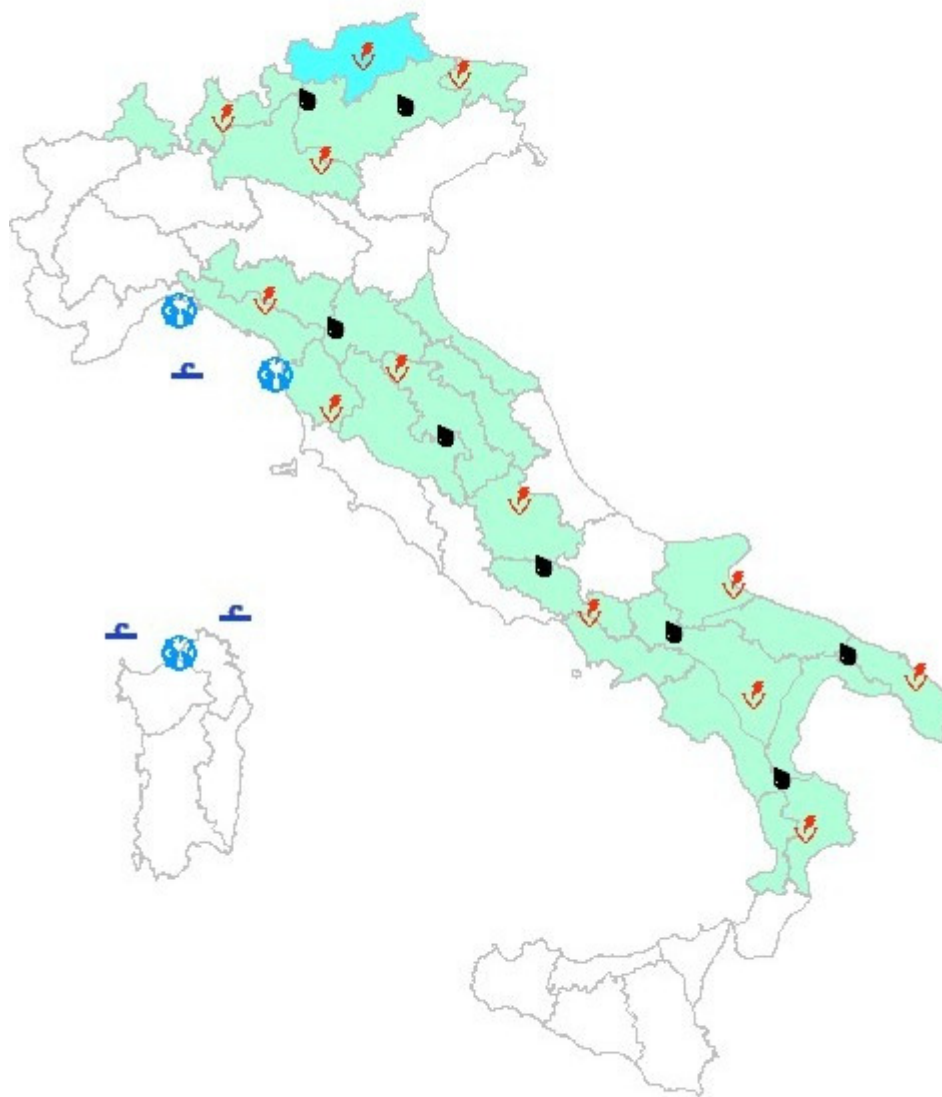
### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/04/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

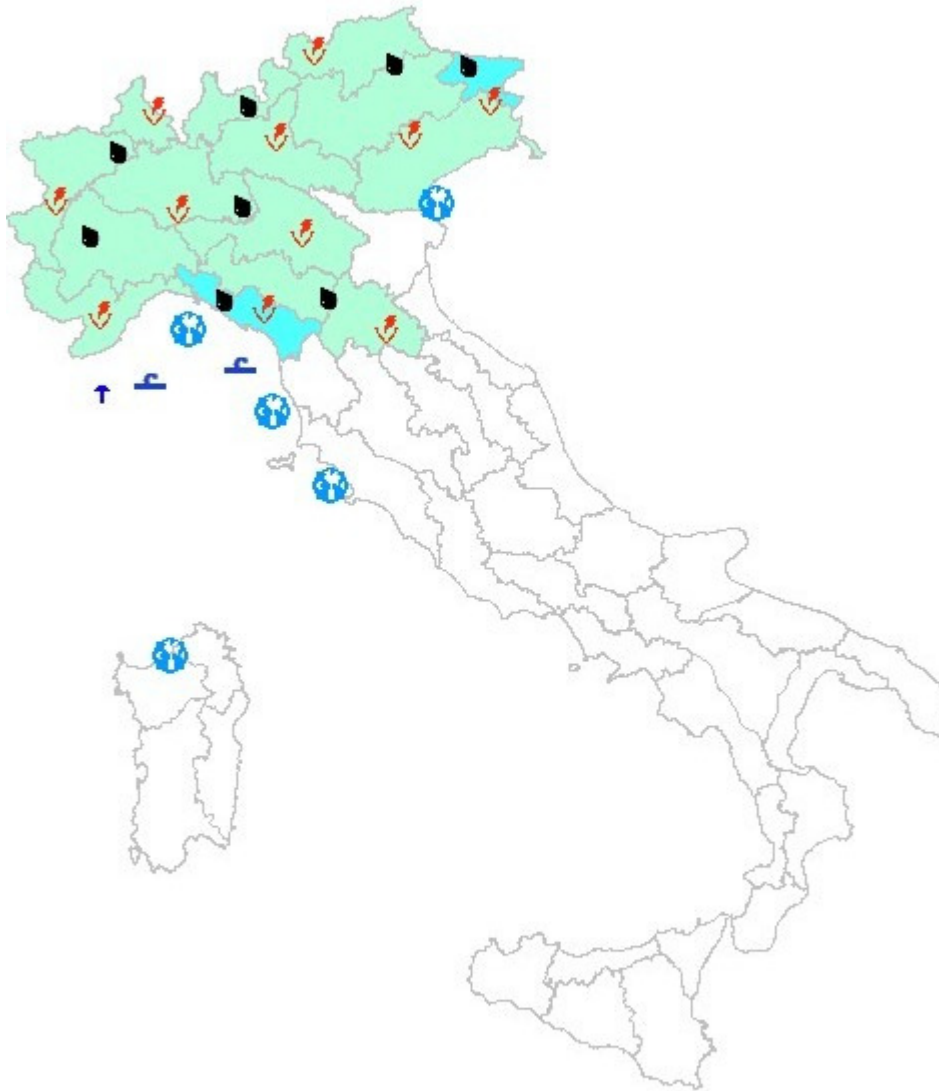
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 APRILE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, settori alpini di Lombardia e Triveneto, Puglia meridionale e settori ionici della Calabria centrale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e localmente i bacini prospicienti le bocche di Bonifacio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini e prealpini, sui settori pedemontani e di pianura occidentale del Piemonte, sui settori di pianura del Friuli Venezia Giulia e del Veneto settentrionale, sulla Liguria di Levante e sull'alta Toscana, con cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia e Veneto, sui settori appenninici e di pianura centro-occidentale dell'Emilia, in estensione nelle ore serali al resto della Toscana e alle Marche occidentali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti sud-occidentali sul Golfo Ligure e lungo la dorsale appenninica settentrionale ed umbro marchigiana, con raffiche di burrasca sui crinali; locali forti raffiche da sud-est sui settori tirrenici della Toscana e da ovest sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e localmente i bacini prospicienti le bocche di Bonifacio e l'alto Tirreno.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini, sulla pianura veneto-friulana e su Liguria di Levante, alta Toscana, settori adriatici dell'Abruzzo, Molise, settori orientali e meridionali della Campania, Basilicata meridionale e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a moderati sui settori alpini e prealpini del Friuli Venezia Giulia, sulla Liguria di Levante e sull'alta Toscana.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in rialzo localmente sensibile le massime su isole maggiori e Calabria meridionale.

**Venti:** inizialmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e localmente i bacini prospicienti le bocche di Bonifacio, con moto ondoso in attenuazione.

GIOVEDÌ 30 APRILE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/04/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



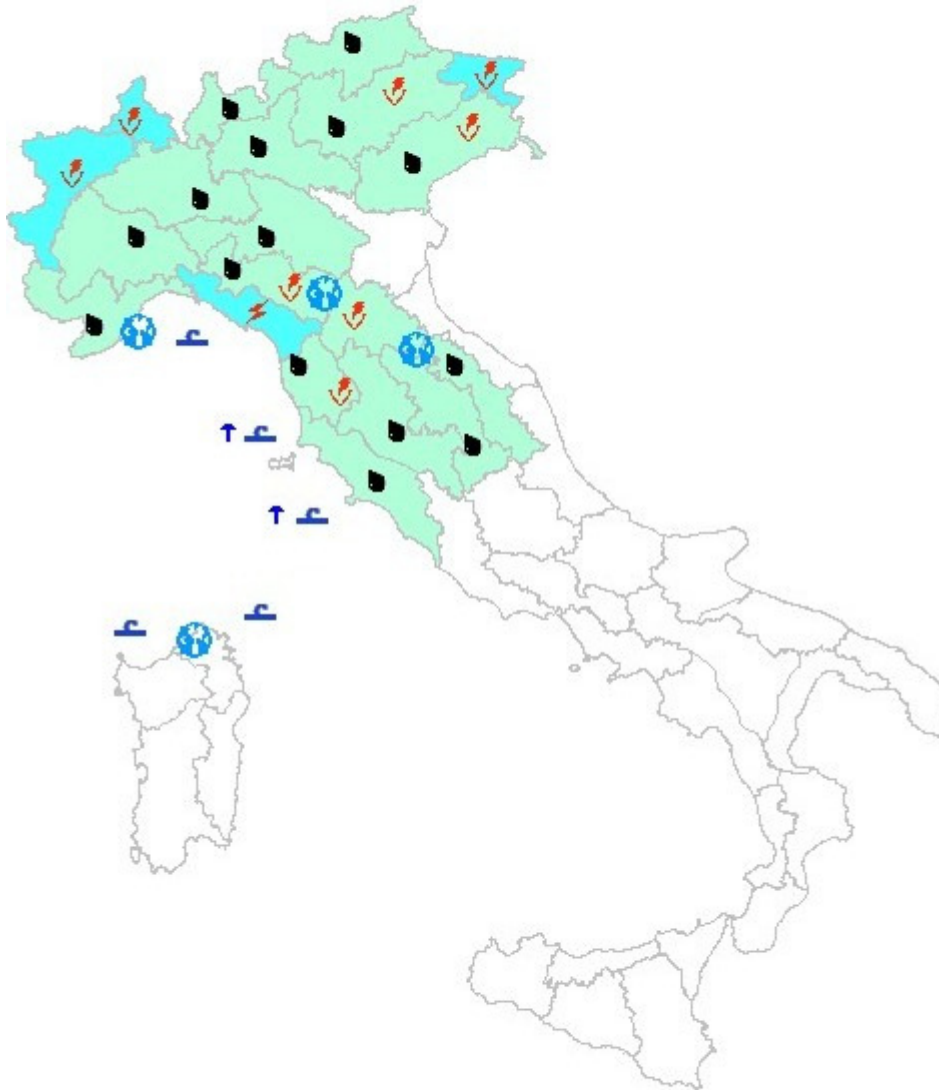
Aree di vigilanza meteo	
[Green]	Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
[Blue wind]	Forti
[Red wind]	Burrasca
[Red wind]	Tempesta
[Black wind]	Frequenti raffiche
Gelate	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
[Black fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
[Blue wave]	Molto mosso
[Blue wave]	Agitato o molto agitato
[Blue wave]	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
Temperature	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

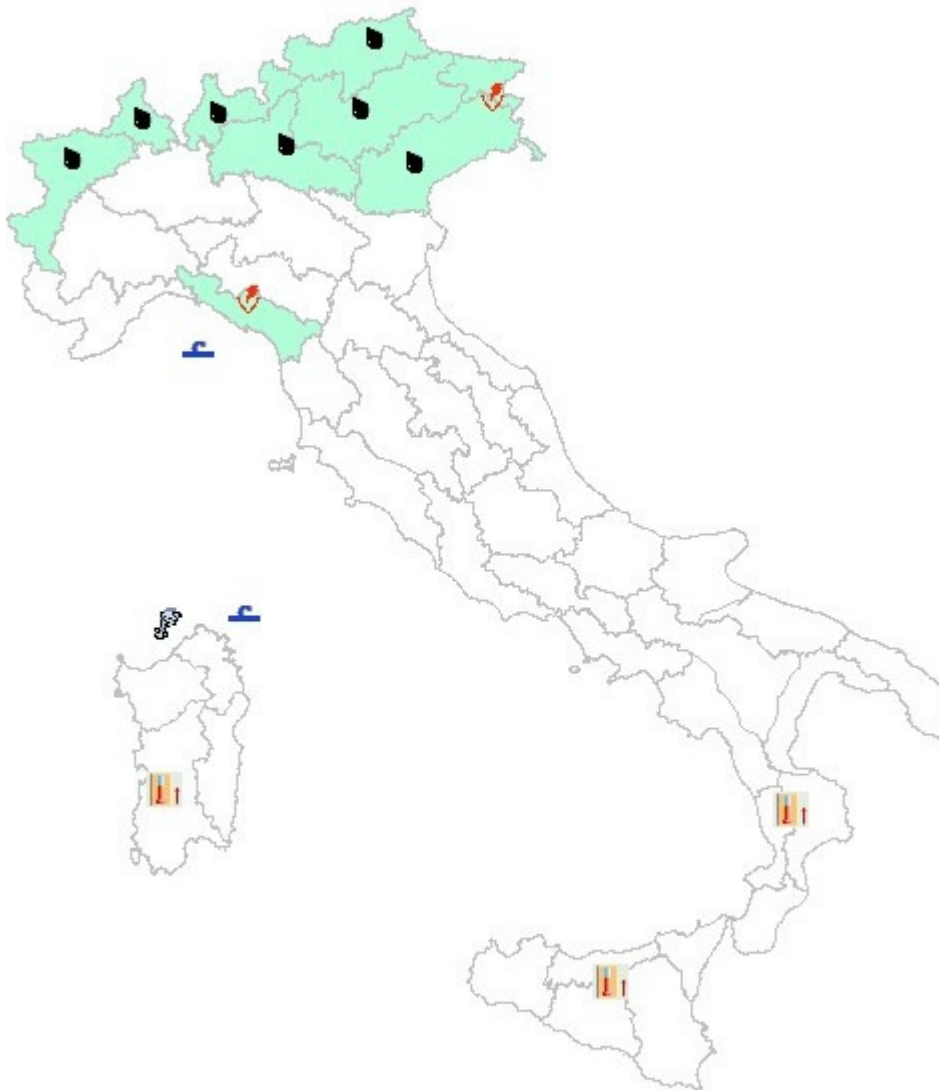


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini e prealpini, sui settori di pianura del Friuli Venezia Giulia settentrionale, sulla Liguria di Levante e sull'alta Toscana, con cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sul resto del Nord, in locale estensione nelle ore serali su Marche, settori adriatici dell'Abruzzo centro-settentrionale e bassa Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti sud-occidentali sul Golfo Ligure e lungo la dorsale appenninica settentrionale ed umbro marchigiana, con rinforzi di burrasca sui crinali e raffiche di caduta sui versanti adriatici di Romagna e Marche; locali forti raffiche da sud-est sui settori tirrenici della Toscana e da ovest sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e localmente i bacini prospicienti le bocche di Bonifacio e l'alto Tirreno.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini, sulla pianura veneto-friulana e su Liguria di Levante, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a moderati sul Friuli Venezia Giulia, sui settori alpini occidentali, sulla Liguria di Levante e sull'alta Toscana.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in rialzo localmente sensibile le massime su isole maggiori e Calabria meridionale.

**Venti:** inizialmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e localmente i bacini prospicienti le bocche di Bonifacio, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini, in probabile sconfinamento ai settori pedemontani e pianeggianti del Piemonte settentrionale ed occidentale e sull'alta pianura lombarda, con quantitativi cumulati da deboli moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in rialzo localmente sensibile le massime sulle regioni centrali tirreniche e meridionali della penisola e sulle isole maggiori.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 1 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

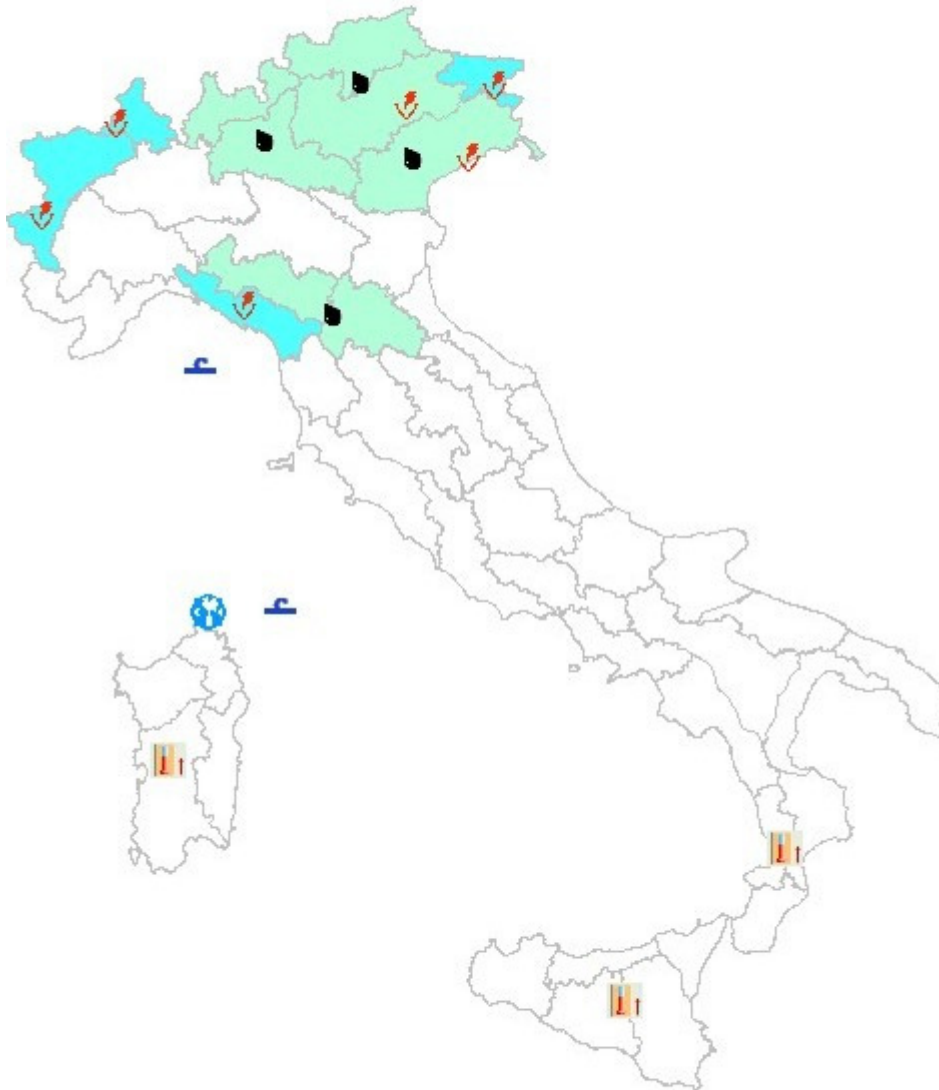


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori alpini e prealpini, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in localmente sensibile aumento sulle pianure del Nord.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale e sull'alta Toscana, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure ed i bacini prospicienti le bocche di Bonifacio, con moto ondosso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale. con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori alpini e prealpini, zone pedemontane del Piemonte ed entroterra ligure, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento le massime localmente sensibile sulle regioni centro-meridionali e sulle isole maggiori.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini e prealpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** tendenti a forti, meridionali su Sardegna, Sicilia occidentale, zone costiere della Toscana; tendenti a forti da nord-est sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini occidentali.

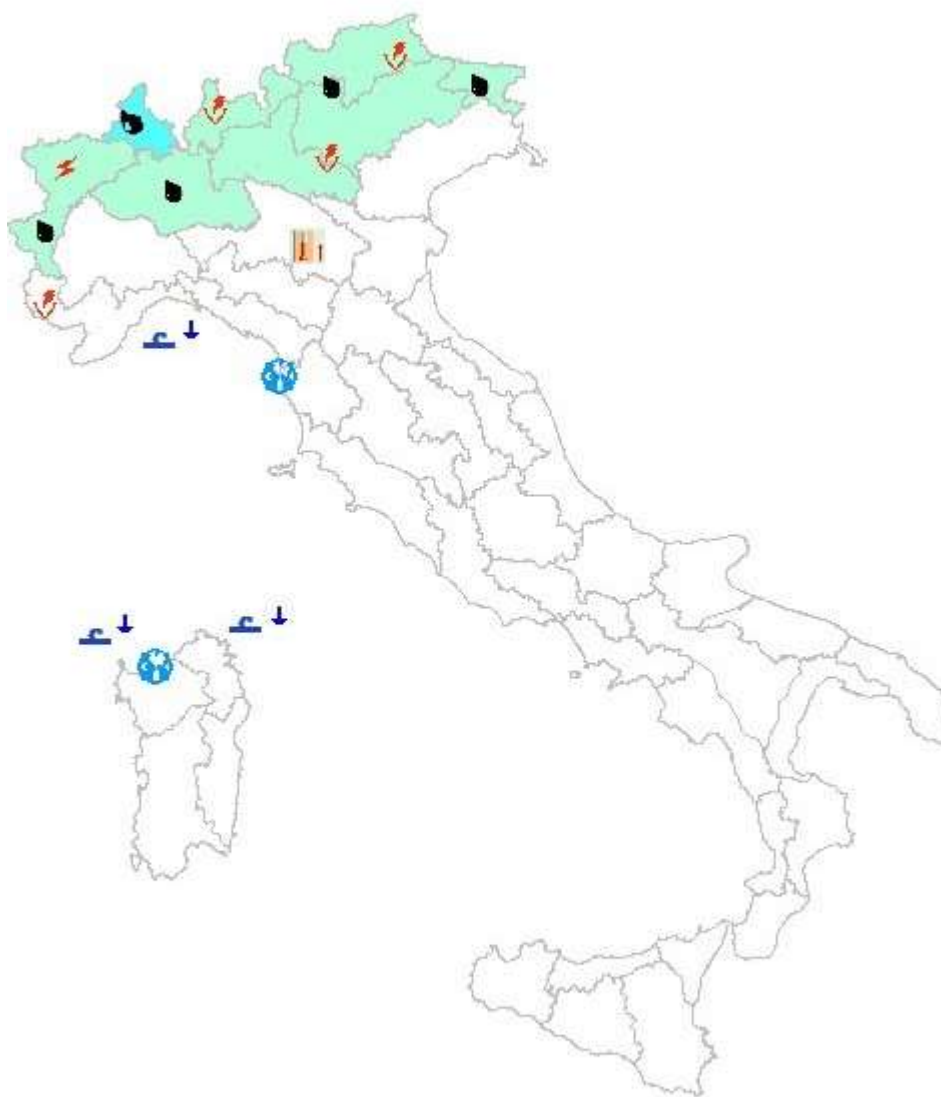
SABATO 2 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

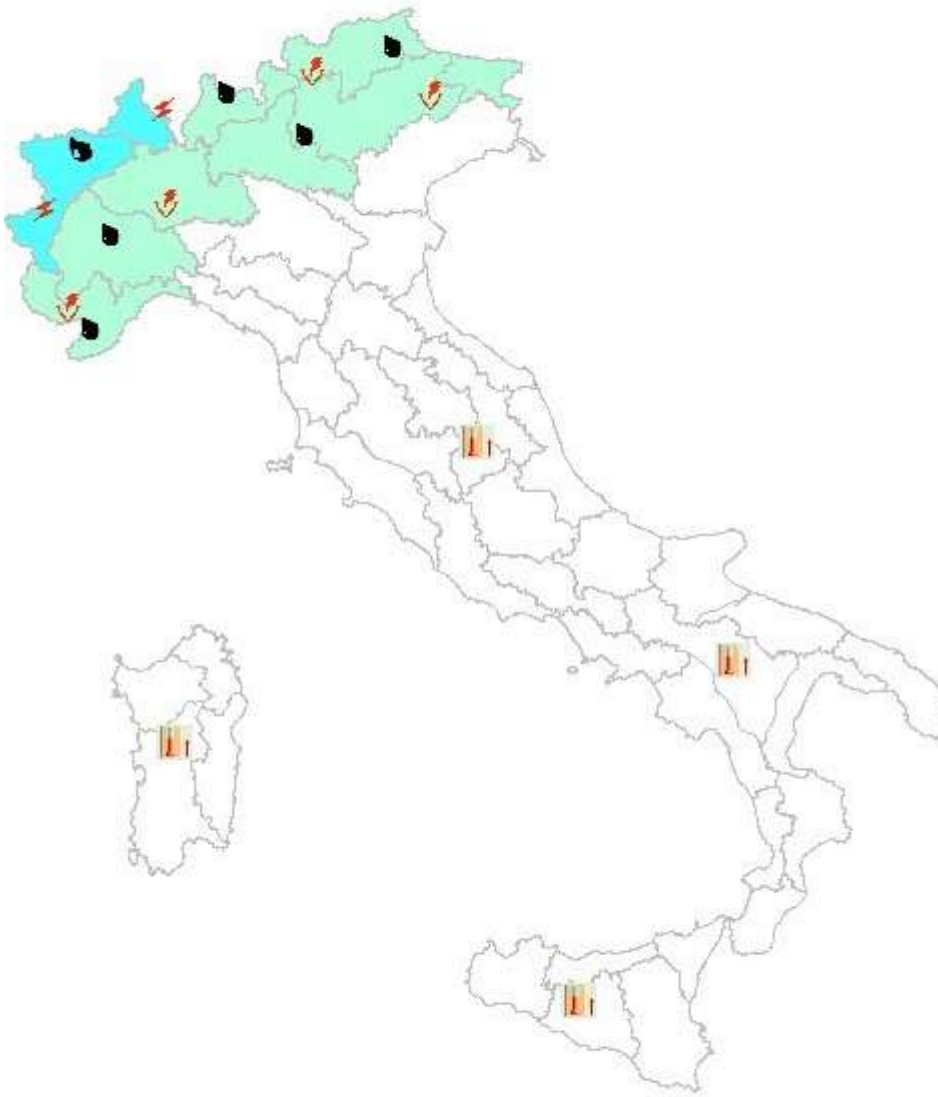
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori alpini e prealpini e sull'entroterra ligure centro-occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sui rilievi di Piemonte e Lombardia e sulla Valle d'Aosta.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento le massime, localmente sensibile, sulle regioni centro-meridionali, specie sulle isole maggiori.

**Venti:** dalla sera tendenti a localmente forti meridionali su Sardegna, Sicilia occidentale, zone costiere della Toscana; dalla sera tendenti a forti nord-orientali sulla Liguria di Ponente.

**Mari:** dalla sera tendenti a molto mossi il mar Ligure settore ovest e il settore occidentale del Tirreno meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su settori alpini centro-occidentali e zone pedemontane del Piemonte, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore generale aumento, specie le massime, su tutte le regioni centro-meridionali, con valori massimi ben al di sopra delle medie stagionali e con picchi diffusamente oltre i 30°C sul meridione e localmente al centro, specie sulla Sardegna.

**Venti:** localmente forti meridionali su Sicilia occidentale, zone costiere di Lazio e Toscana, in attenuazione ; forti nord-orientali sulla Liguria di Ponente, in attenuazione .

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure settore ovest ed il settore occidentale del Tirreno.

DOMENICA 3 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

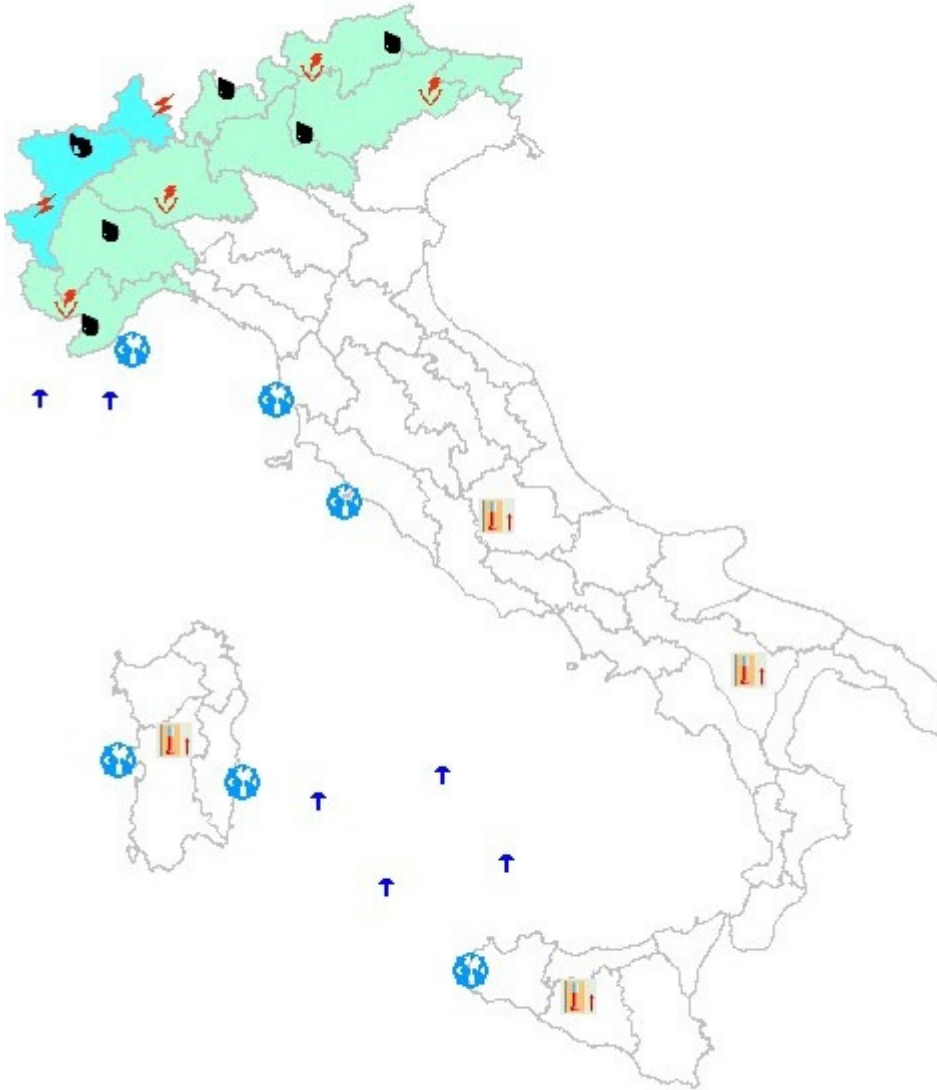


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Valle d'Aosta e rilievi settentrionali del Piemonte.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore aumento le massime.

**Venti:** tendenti a localmente forti: meridionali su Sardegna, Sicilia occidentale, zone costiere della Toscana, nord-orientali sulla Liguria di Ponente.

**Mari:** tendenti a localmente molto mossi il mar Ligure settore ovest, il settore occidentale del Tirreno meridionale ed i mari circostanti le Bocche di Bonifacio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, sui settori settentrionali del Piemonte e sulla Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui restanti settori alpini e prealpini e pedemontani centro-occidentali e sull'Alto Adige con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore generale aumento, specie le massime, su tutte le regioni, con valori massimi ben al di sopra delle medie stagionali e con picchi diffusamente oltre i 30°C sul meridione e localmente al centro, specie sulla Sardegna.

**Venti:** localmente forti: meridionali su Sicilia occidentale, zone costiere di Lazio e Toscana, nord-orientali sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure settore ovest ed il settore occidentale del Tirreno.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Lombardia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su tutti i restanti settori alpini e prealpini e sulle zone di pianura nord-orientali con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve diminuzione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar Ligure.

LUNEDÌ 4 MAGGIO 2015 ORE 15.00

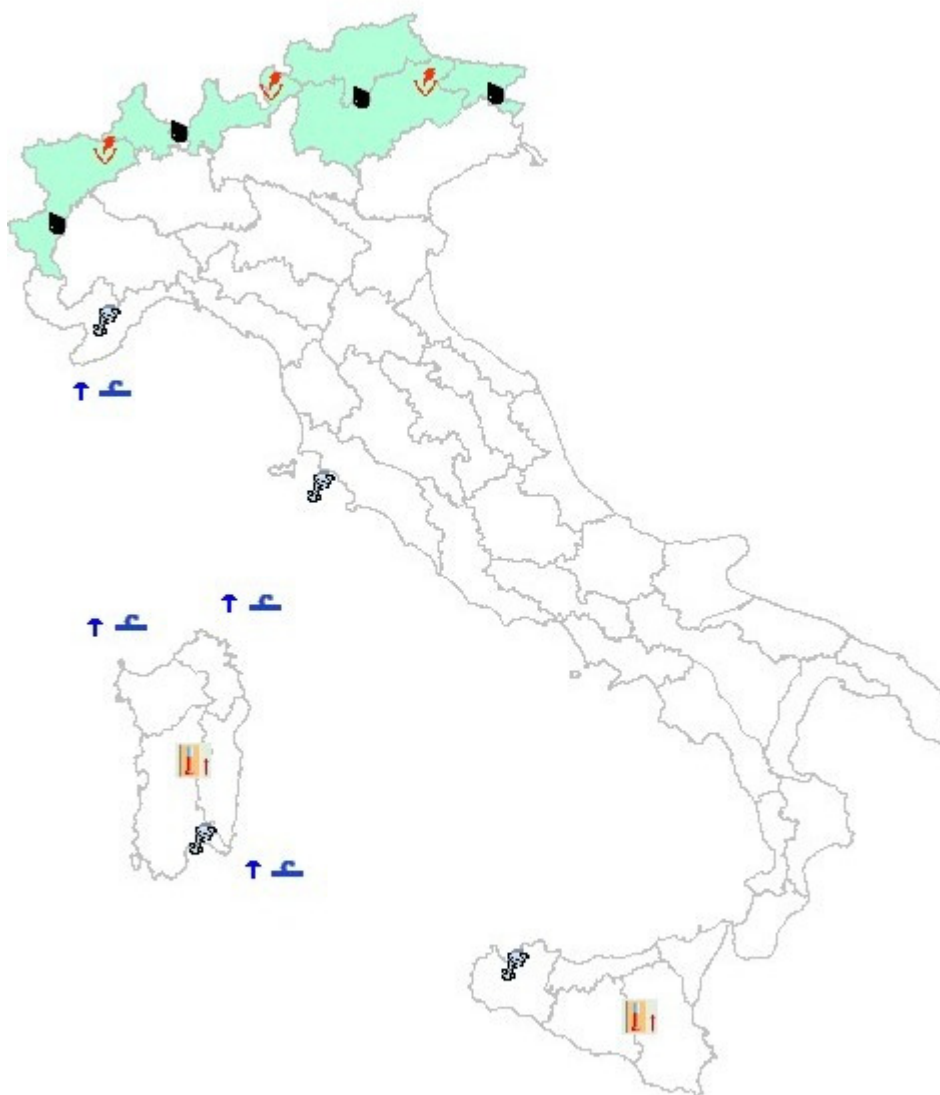
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

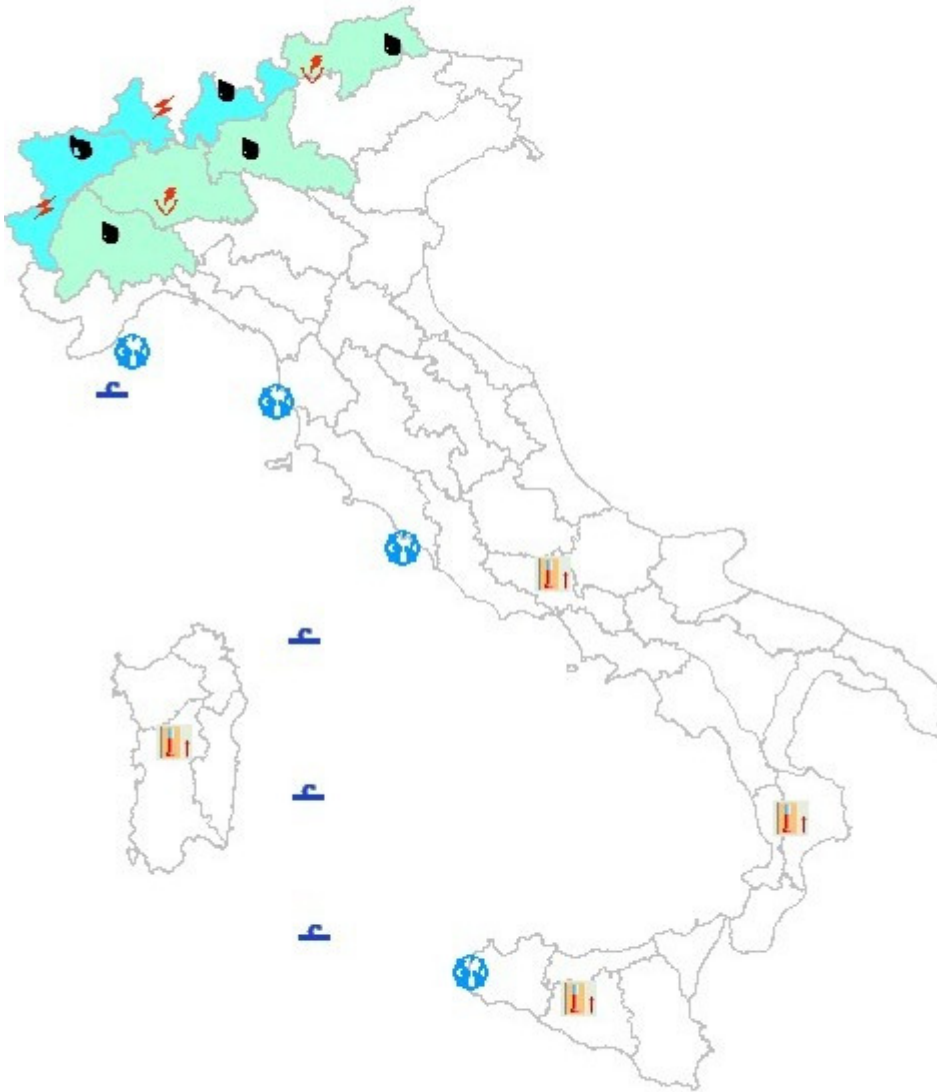


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

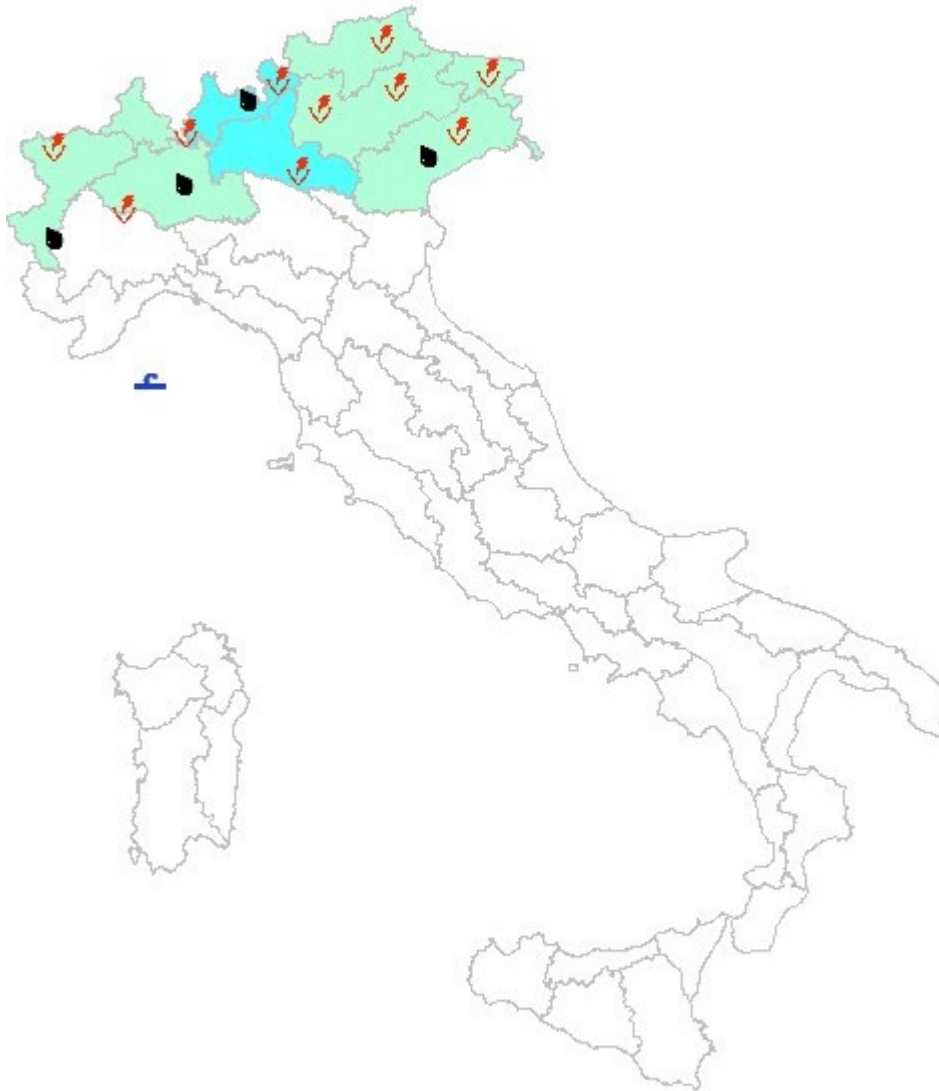
- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini occidentali, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulle zone più settentrionali di Piemonte e Lombardia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore aumento le massime, con valori elevati al centro-sud, in particolare su Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Venti:** localmente forti meridionali su Sardegna, Sicilia occidentale, zone costiere della Toscana; forti nord-orientali sulla Liguria di Ponente.

**Mari:** localmente molto mossi il mar Ligure settore ovest, il settore occidentale del Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini e prealpini, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sulle zone settentrionali di Piemonte, Lombardia e Alto Adige, e con possibili locali sconfinamenti sulle pianure di Lombardia e Triveneto.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** stazionarie, con valori ancora elevati al centro-sud, in particolare su Puglia, Calabria e Sicilia.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** nessun fenomeno di rilievo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Lombardia orientale, Triveneto ed Emilia Romagna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, con valori ancora elevati al sud, in particolare sulla Sicilia e Calabria meridionale.

**Venti:** forti dai quadranti occidentali sulle Bocche di Bonifacio.

**Mari:** localmente molto mossi sulle Bocche di Bonifacio e sul canale di Sicilia.

MARTEDÌ 5 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

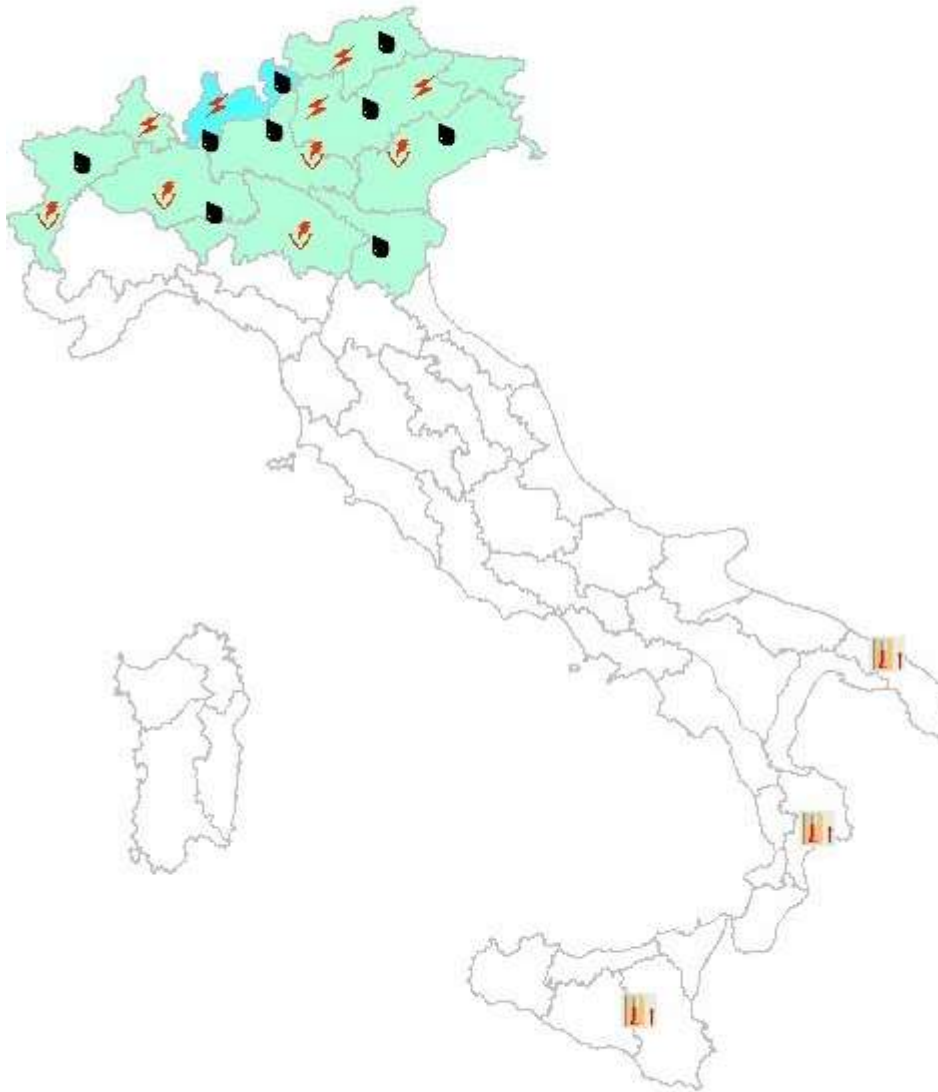
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

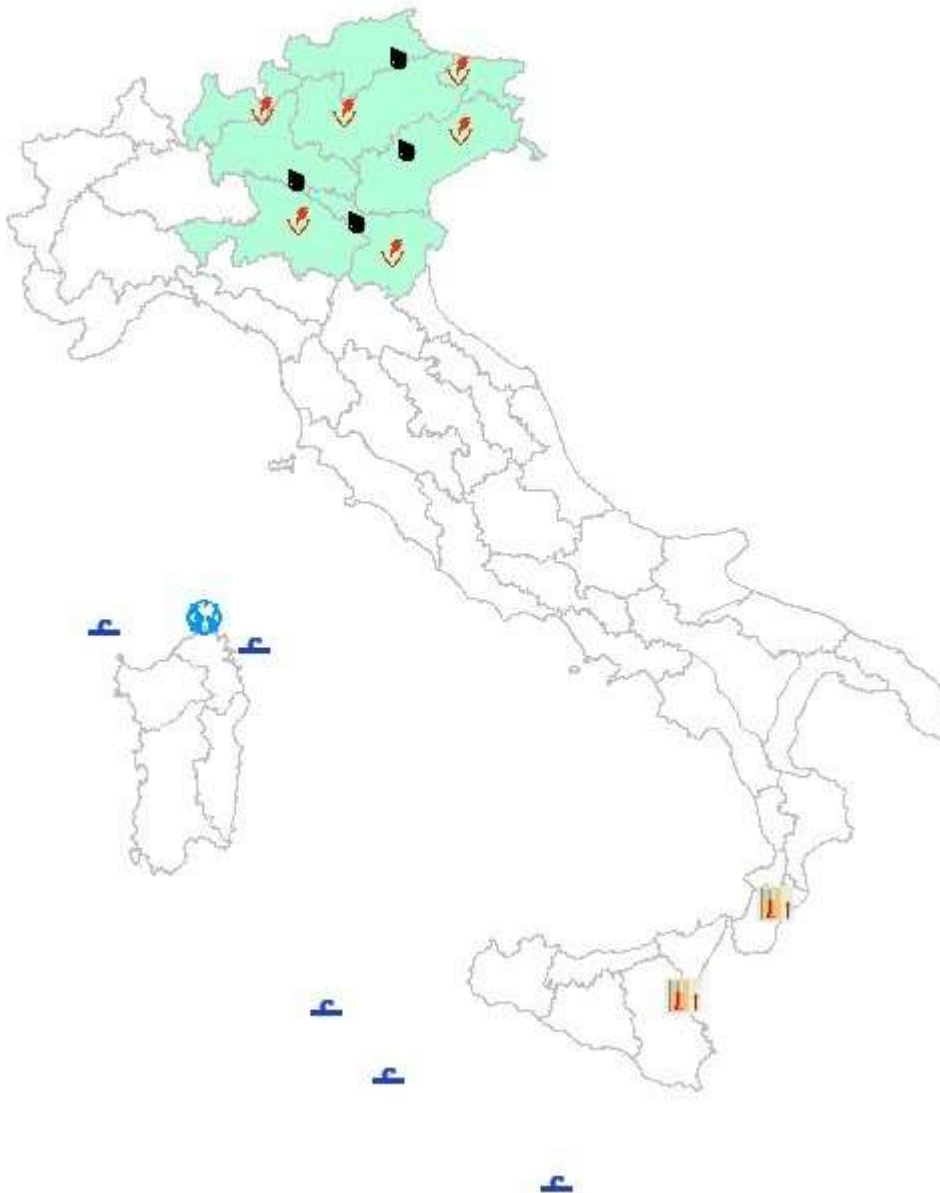


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale e settentrionale, Trentino Alto Adige, Alpi e Prealpi venete e friulane, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o breve temporale, su Piemonte, Marche meridionali e Abruzzo settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori localmente elevati al sud, in particolare su Puglia, Calabria e Sicilia.

**Venti:** in serata tendenti a forti dai quadranti occidentali sulle Bocche di Bonifacio.

**Mari:** tendenti a molto mossi i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, specie nel pomeriggio, su Lombardia orientale, Trentino Alto Adige, Alpi e Prealpi venete e friulane, settori appenninici di Liguria, Toscana ed Emilia Romagna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori localmente elevati al sud, in particolare su Sicilia, Calabria e Puglia meridionale.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali sulle Bocche di Bonifacio, localmente forti settentrionali su Puglia, Calabria e Sicilia.

**Mari:** localmente molto mossi le Bocche di Bonifacio e il Canale di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** tendenti a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria centro-occidentale, Trentino Alto Adige, Alpi e Prealpi venete, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su zone alpine di Piemonte e Lombardia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile, al sud.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia centro-meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio orientale, in attenuazione.

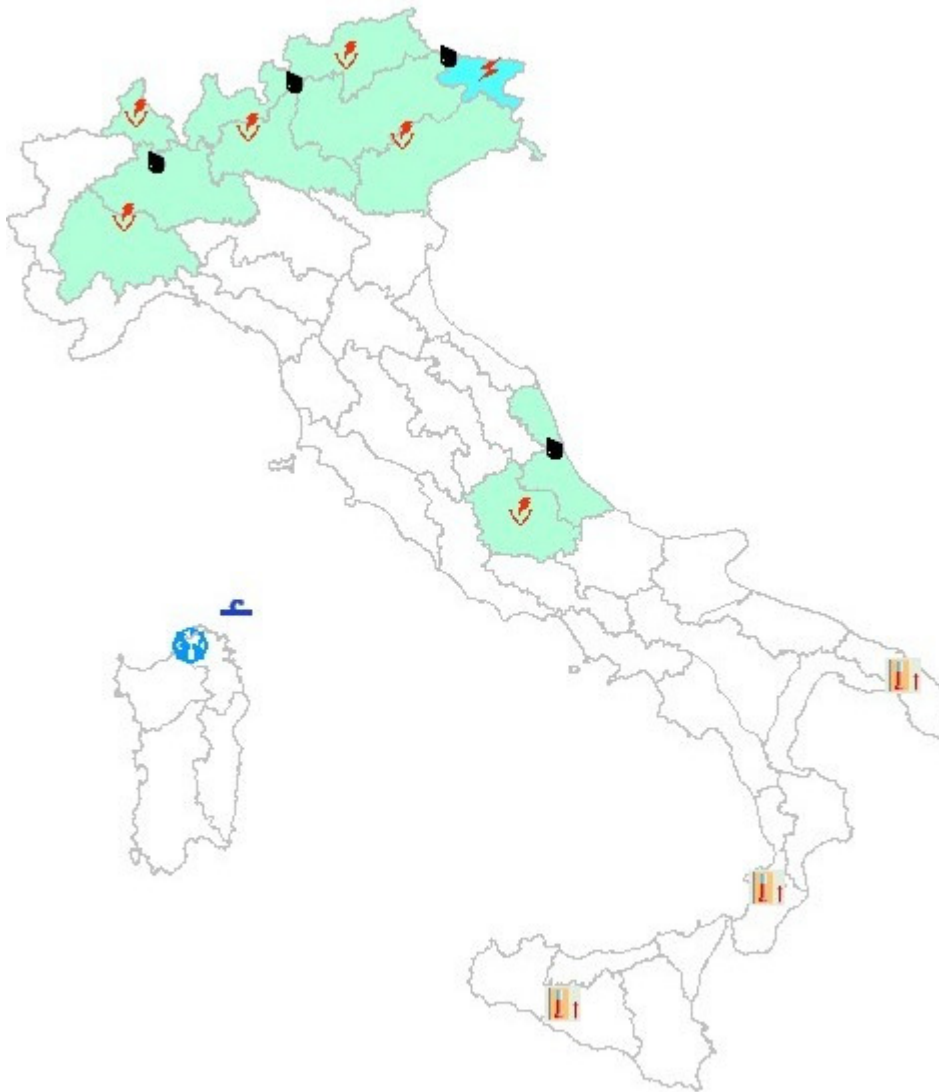
MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piozze sparse o intermittenti
	Piozze diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mare	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori alpini e prealpini di Lombardia e Triveneto e sui settori appenninici di Toscana, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale lieve diminuzione, con valori ancora elevati al sud, in particolare su Sicilia, Calabria e Puglia meridionale.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali sulle Bocche di Bonifacio; localmente forti settentrionali su Puglia, Calabria e Sicilia.

**Mari:** molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e localmente lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Alpi e Prealpi di Veneto e Friuli Venezia Giulia, zone interne di Liguria ed Emilia-Romagna occidentale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su zone alpine e prealpine di Piemonte, Lombardia ed Alto Adige.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile, le massime al sud.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia meridionale, in attenuazione.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio orientale, con moto ondoso in calo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Lombardia orientale, Emilia Romagna centro-orientale e sui settori interni ed appenninici delle regioni centro-meridionali peninsulari, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna, Sicilia e localmente sulla Calabria.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e localmente lo Ionio occidentale.

GIOVEDÌ 7 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

Assenti o non rilevanti
Deboli
Moderati
Elevati
Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini, prealpini e di pianura occidentale del Veneto, settori alpini occidentali del Friuli Venezia Giulia, zone interne della Liguria di Ponente e pianura emiliana occidentale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, sui settori appenninici di Abruzzo e Molise, sui rilievi del Lazio meridionale, sulle zone interne ed appenniniche della Campania, sulle zone interne e ioniche della Basilicata, sui settori ionici della Puglia e sui settori ionici settentrionali e rilievi ionici centrali della Calabria, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale, su Prealpi lombarde orientali, Trentino Alto Adige e settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulla Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in rialzo localmente sensibile sulle regioni nord-occidentali, in diminuzione localmente sensibile su Sicilia e Calabria.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, sui settori alpini orientali, sulla Calabria, sui settori meridionali di Campania e Basilicata e sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti nord-occidentali sulla Sicilia occidentale, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, con tendenza ad attenuazione del moto ondoso.

VENERDÌ 8 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/05/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, su Campania meridionale, Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, Trentino Alto Adige, settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Lazio meridionale settori montuosi ed orientale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Puglia centro-settentrionale, resto di Campania e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in rialzo localmente sensibile sulle regioni nord-occidentali, in diminuzione localmente sensibile sulla Calabria.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Campania meridionale, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti nord-occidentali sulla Sicilia occidentale, in attenuazione; dalla serata tendenti a forti settentrionali sulla Puglia centro-meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, con tendenza ad attenuazione del moto ondoso; dalla serata tendenti a molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio, tendente ad agitato lo Ionio al largo.

SABATO 9 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** dalla serata tendenti a forti settentrionali sulla Puglia centro-meridionale.

**Mari:** molto mosso lo Stretto di Sicilia, con tendenza ad attenuazione del moto ondoso; dalla serata tendenti a molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio, tendenti ad agitati lo Ionio al largo ed il Canale d'Otranto.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale sulle zone alpine occidentali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sulla Puglia e sui settori ionici, in graduale attenuazione nella seconda parte della giornata.

**Mari:** agitati lo Ionio meridionale ed il Canale d'Otranto, molto mossi l'Adriatico meridionale e il resto dello Ionio, tutti con moto ondoso in graduale attenuazione.

DOMENICA 10 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali con locali raffiche di burrasca sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio, fino ad agitato lo Ionio al largo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti settentrionali su Puglia meridionale e settori ionici peninsulari, in generale attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio, con tendenza ad attenuazione del modo ondosso.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate nel pomeriggio-sera, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini di Piemonte settentrionale, Lombardia ed Alto Adige, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in generale rialzo sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche, anche sensibile specie su basso Piemonte, Romagna e Marche.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 11 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Puglia meridionale e restanti settori ionici peninsulari, in attenuazione.

**Mari:** molto mosso lo Ionio, con tendenza ad attenuazione del modo ondoso.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** dal pomeriggio, isolate a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sui settori occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in generale rialzo sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Lombardia orientale e pianura emiliana, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su entroterra ligure, Romagna e restanti regioni settentrionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale rialzo sulle regioni centro-meridionali, anche sensibile.

**Venti:** tendenti a localmente forti meridionali sui settori tirrenici e ionici.

**Mari:** tendente a molto mosso il Mar Ligure.

MARTEDÌ 12 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piozze sparse o intermittenti
	Piozze diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, settori settentrionali di Piemonte e Veneto, Alto Adige e zone alpine della Lombardia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in aumento, localmente sensibile sulle regioni meridionali peninsulari.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto centro-settentrionale, Lombardia nord-orientale e zone alpine e prealpine del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente, Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale ed occidentale, Trentino Alto Adige e restanti zone di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento nei valori serali al Centro-Sud.

**Venti:** tendenti a forti occidentali sulla Sardegna settentrionale, di Garbino sulle Marche.

**Mari:** tendente a molto mosso il Mar Ligure e localmente i mari circostanti le Bocche di Bonifacio e lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale ed occidentale, Lombardia centro-settentrionale e Veneto sud-occidentale, con quantitativi cumulati elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul resto di Triveneto, Lombardia e sul Piemonte sud-occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e su Toscana, Umbria, Sardegna settentrionale e zone appenniniche delle Marche, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale rialzo sulle regioni centro-meridionali, anche sensibile.

**Venti:** da forti a burrasca occidentali su Sardegna, Liguria di Levante e settori costieri della Toscana; forti occidentali sui restanti settori costieri tirrenici centrali; forti meridionali su Puglia centro-meridionale e zone ioniche.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna, i mari circostanti le Bocche di Bonifacio ed il Mar Ligure, tendenti a molto mossi tutti gli altri mari.

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

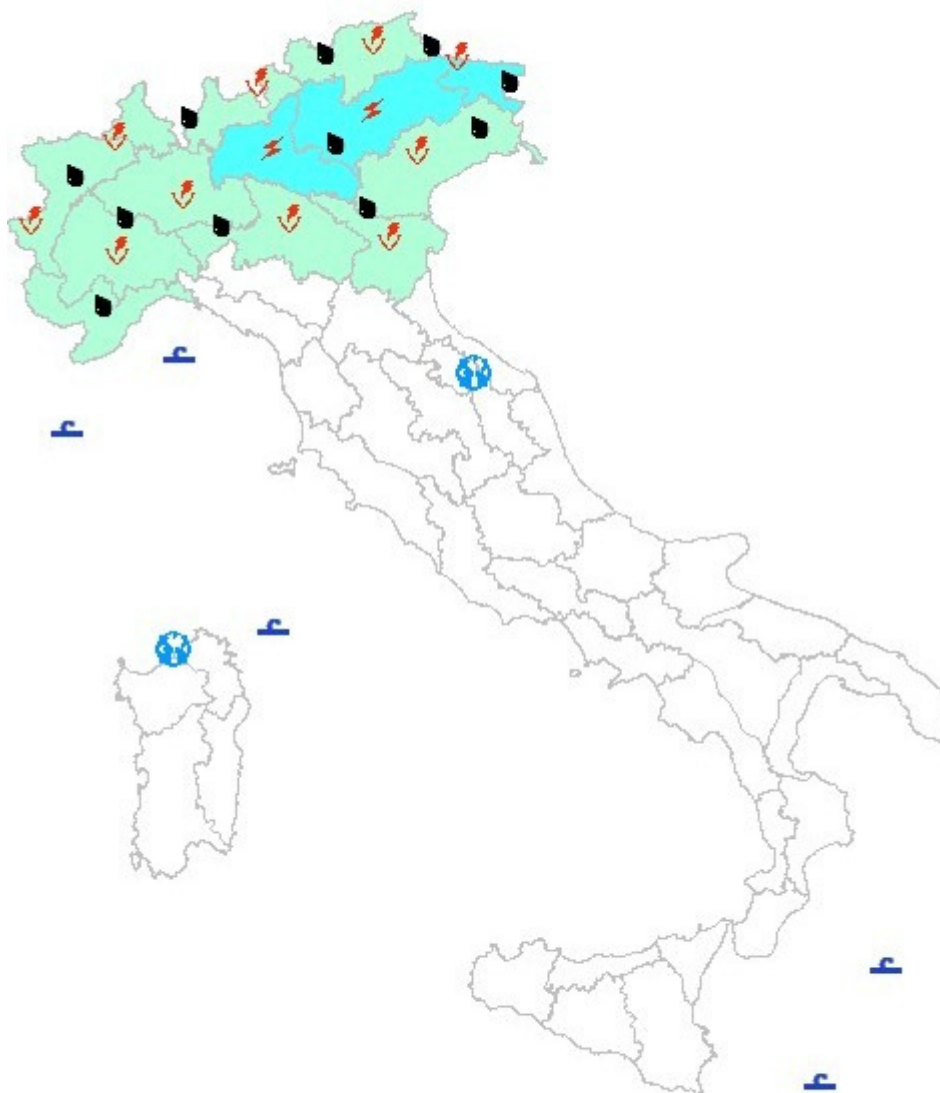


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

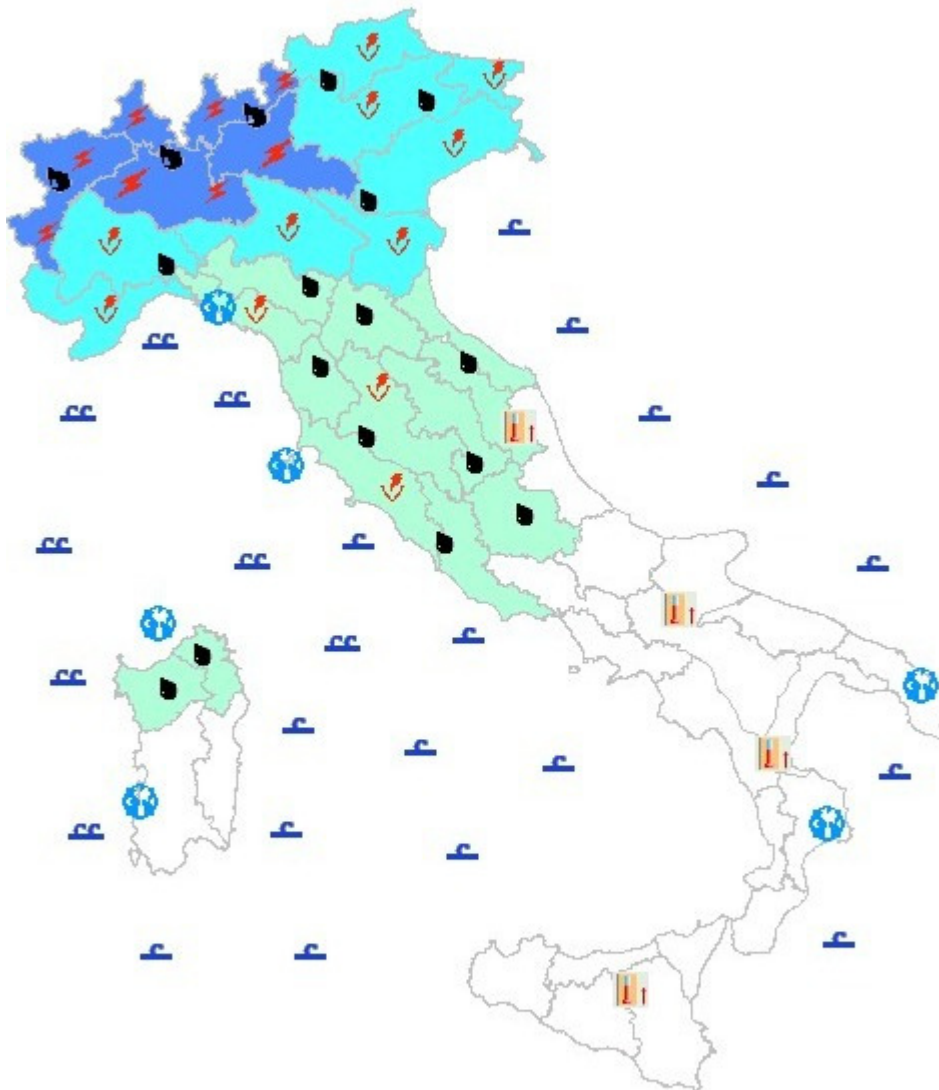
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, dalla serata, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna occidentale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati sulle zone montuose della Lombardia, del Piemonte settentrionale, del Trentino, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e sud-occidentale, Lombardia, Trentino ed aree centro-settentrionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati elevati o molto elevati su Piemonte settentrionale e Lombardia occidentale;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul resto del nord, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana e Sardegna nord-occidentale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati, specie sulla Toscana.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione al nord e sulla Sardegna; in aumento localmente sensibile sul centro peninsulare ed in aumento da sensibile a puntualmente marcato al sud.

**Venti:** da forti a burrasca occidentali su Sardegna; forti meridionali su Liguria e settori costieri della Toscana; forti occidentali sui restanti settori costieri tirrenici centrali e dalla serata da nord-ovest sulla Sicilia; forti meridionali su Puglia centro-meridionale e zone ioniche; localmente forti da nord-est sull'alto Adriatico, con rinforzi di bora sul triestino.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna, i mari circostanti le Bocche di Bonifacio ed il Mar Ligure; tendenti a molto mossi tutti gli altri mari.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia centro-meridionale, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino, Appennino toscano, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio meridionale, Sardegna, Campania, Basilicata, Calabria tirrenica e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sull'Appennino centrale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione al sud e localmente al centro.

**Venti:** da forti a burrasca occidentali sulla Sardegna in rotazione da settentrione; localmente forti settentrionali su Liguria e Sicilia; localmente forti orientali sull'alto Adriatico e meridionali sulla Puglia. In generale attenuazione ovunque.

**Mari:** agitati o molto agitati il Mare e Canale di Sardegna; localmente molto mossi tutti gli altri mari. Generale e progressiva attenuazione del moto ondoso su tutti i bacini.

GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2015 ORE 15.00

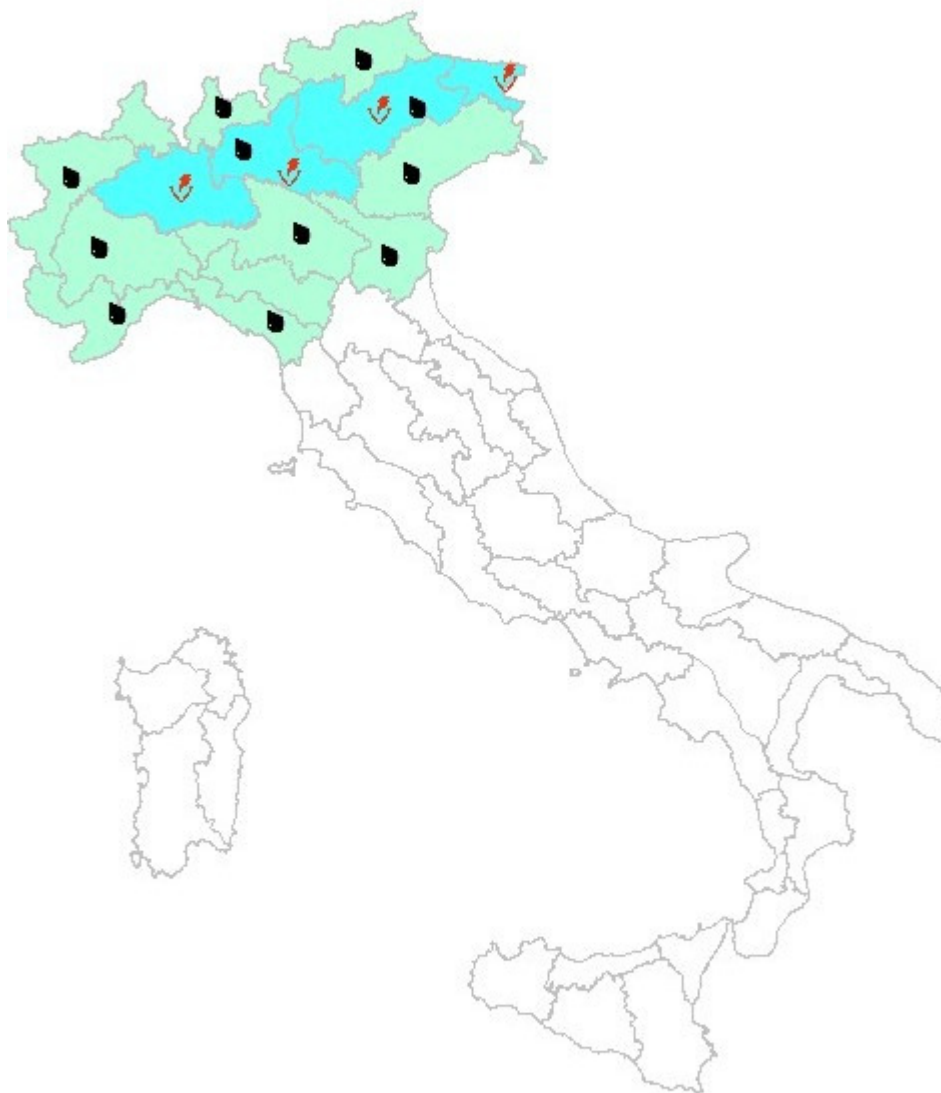
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali del Piemonte, settori prealpini occidentali e pianeggianti della Lombardia e pianura emiliana centro-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori prealpini della Lombardia, sul resto della pianura emiliana, e su Piemonte settentrionale, Trentino, settori alpini, prealpini e di pianura occidentale del Veneto e settori alpini e prealpini del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Piemonte ed Emilia Romagna, sulla Valle d'Aosta e sui settori orientali della Toscana, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e della Toscana, sull'Umbria e sulle Marche occidentali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime diminuzione da sensibile a marcata al Nord e sulla Sardegna, in aumento da sensibile a puntualmente marcato al sud.

**Venti:** da forti a burrasca nord-occidentali sulla Sardegna; forti dai quadranti meridionali sul Golfo Ligure e localmente sui settori tirrenici centrali; localmente forti dai quadranti meridionali e sulla Puglia meridionale e zone ioniche; localmente forti da nord-est sull'alto Adriatico, con rinforzi di Bora sul triestino.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna, i mari circostanti le Bocche di Bonifacio ed il Mar Ligure; tendenti a molto mossi tutti gli altri mari.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-meridionale, pianura lombarda, settori prealpini e di pianura meridionale del Veneto, Marche meridionali e versante adriatico dell'Abruzzo centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Veneto e Marche e su zone di pianura e pedemontane del Piemonte settentrionale, settori prealpini della Lombardia, Trentino, Liguria di Ponente, settori settentrionali della Toscana, Campania centro-settentrionale e sulla Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Abruzzo e Campania e su Umbria orientale, settori orientali e meridionali del Lazio, Molise, Basilicata occidentale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in diminuzione da sensibile a marcata al Sud e localmente al Centro, in sensibile rialzo al Nord.

**Venti:** da forti a burrasca sulla Sardegna, sud-occidentali sui settori meridionali e settentrionali sui settori occidentali e settentrionali dell'isola; localmente forti dai quadranti settentrionali su Liguria e Sicilia; localmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico e meridionali sulla Puglia.

**Mari:** agitati o molto agitati il Mare e Canale di Sardegna; molto mossi lo stretto di Sicilia, l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto ed il Mar Ligure settore di Ponente al largo

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia, sulla Sardegna orientale e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse sul resto della Sardegna e sui settori tirrenici del Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile rialzo sulle regioni centrali tirreniche.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Sardegna.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali.

VENERDÌ 15 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

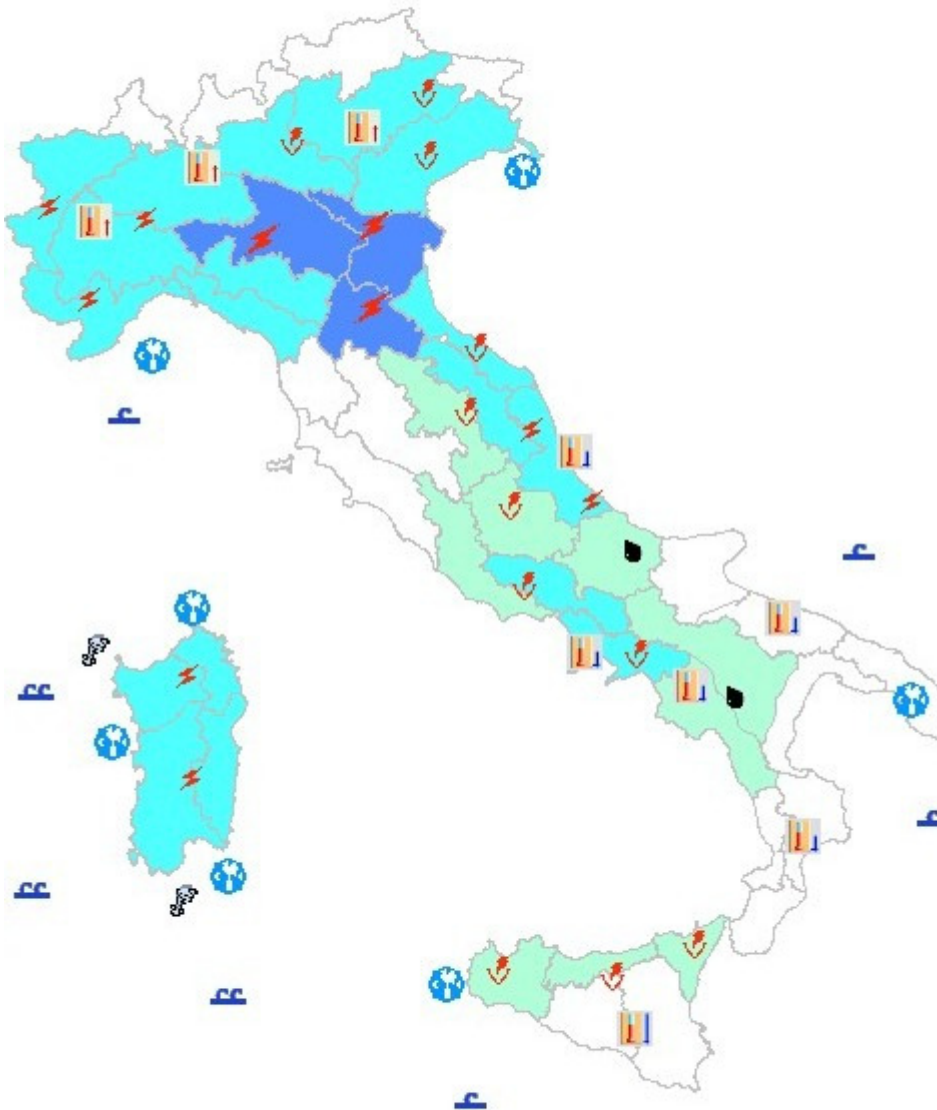


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali del Piemonte, settori prealpini occidentali e pianeggianti della Lombardia e pianura emiliana centro-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori prealpini della Lombardia, sul resto della pianura emiliana, e su Piemonte settentrionale, Trentino, settori alpini, prealpini e di pianura occidentale del Veneto e settori alpini e prealpini del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Piemonte ed Emilia Romagna, sulla Valle d'Aosta e sui settori orientali della Toscana, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e della Toscana, sull'Umbria e sulle Marche occidentali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime diminuzione da sensibile a marcata al Nord e sulla Sardegna, in aumento da sensibile a puntualmente marcato al sud.

**Venti:** da forti a burrasca nord-occidentali sulla Sardegna; forti dai quadranti meridionali sul Golfo Ligure, sulla Sicilia e localmente sui settori tirrenici centrali; localmente forti dai quadranti meridionali e sulla Puglia meridionale e zone ioniche; localmente forti da nord-est sull'alto Adriatico, con rinforzi di Bora sul triestino.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna, i mari circostanti le Bocche di Bonifacio ed il Mar Ligure; tendenti a molto mossi tutti gli altri mari.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-meridionale, pianura lombarda, settori prealpini e di pianura meridionale del Veneto, Marche meridionali e versante adriatico dell'Abruzzo centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Veneto e Marche e su zone di pianura e pedemontane del Piemonte settentrionale, settori prealpini della Lombardia, Trentino, Liguria di Ponente, settori settentrionali della Toscana, Campania centro-settentrionale e sulla Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Abruzzo e Campania e su Umbria orientale, settori orientali e meridionali del Lazio, Molise, Basilicata occidentale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in diminuzione da sensibile a marcata al Sud e localmente al Centro, in sensibile rialzo al Nord.

**Venti:** da forti a burrasca sulla Sardegna, sud-occidentali sui settori meridionali e settentrionali sui settori occidentali e settentrionali dell'isola; localmente forti dai quadranti settentrionali su Liguria e Sicilia; localmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico e meridionali sulla Puglia.

**Mari:** agitati o molto agitati il Mare e Canale di Sardegna; molto mossi lo stretto di Sicilia, l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto ed il Mar Ligure settore di Ponente al largo

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia, sulla Sardegna orientale e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse sul resto della Sardegna e sui settori tirrenici del Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile rialzo sulle regioni centrali tirreniche.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Sardegna.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali.

VENERDÌ 15 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

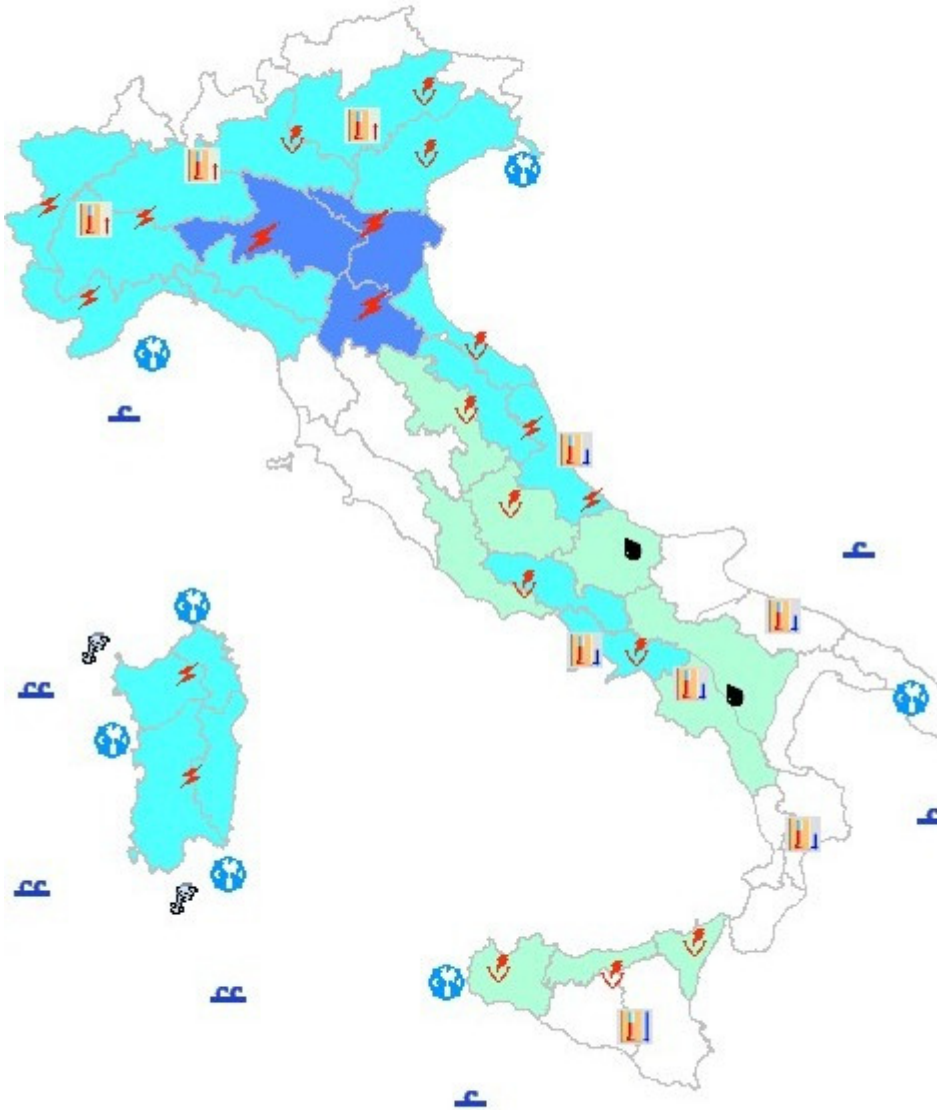


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna, zone appenniniche di Marche ed Abruzzo e sulle zone centrali della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori alpini e prealpini di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, su Trentino, restanti zone di Marche, Abruzzo e Sicilia, su Toscana centro-settentrionale, zone appenniniche di Umbria, Lazio e Molise, Campania centro-settentrionale e Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in diminuzione da sensibile a marcata al Sud e localmente al Centro, in sensibile rialzo al Nord.

**Venti:** settentrionali di burrasca sulla Sardegna, in rapida attenuazione.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, temporaneamente molto agitati al largo; molto mosso lo stretto di Sicilia; inizialmente molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto ed il Mar Ligure settore di Ponente al largo ma con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, specie settore centro-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori orientali e meridionali della Sardegna e su settori meridionali e centrali ionici della Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto della Sardegna, sui settori tirrenici ed interni del Lazio, zone appenniniche di Molise, Abruzzo, Umbria e Marche, settore centrale tirrenico della Calabria, zone alpine e prealpine di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile rialzo sulle regioni centrali tirreniche.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Sardegna.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a isolate, a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale, settori ionici della Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto di Sicilia e regioni meridionali peninsulari, zone interne appenniniche di Lazio, Molise ed Abruzzo, zone alpine di Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile rialzo sulla Sicilia.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** molto mosso lo Stretto di Sicilia.

SABATO 16 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da diffuse a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale ed occidentale e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sull'isola;
- da sparse ad isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su restanti zone della Sicilia e sul settore centrale della Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, ad evoluzione pomeridiana, su Sardegna meridionale, zone alpine e prealpine di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile rialzo sulle regioni centrali tirreniche.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulle coste occidentali della Sardegna, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, lo Ionio ed il Tirreno meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia centro-orientale, Calabria, Basilicata ionica e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, ad evoluzione pomeridiana, su Puglia Garganica, zone interne appenniniche di Molise ed Abruzzo e zone alpine del Piemonte e su Valle d'Aosta, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale sensibile rialzo sulla Sardegna.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** molto mosso lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige e settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli, moderati su zone settentrionali di Piemonte e Lombardia;
- isolate, a carattere di breve rovescio, su Calabria, Basilicata tirrenica e ionica e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile rialzo nei valori massimi sulla Sicilia.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulle coste occidentali della Sardegna.

**Mari:** tendente a molto mosso il Mare di Sardegna.

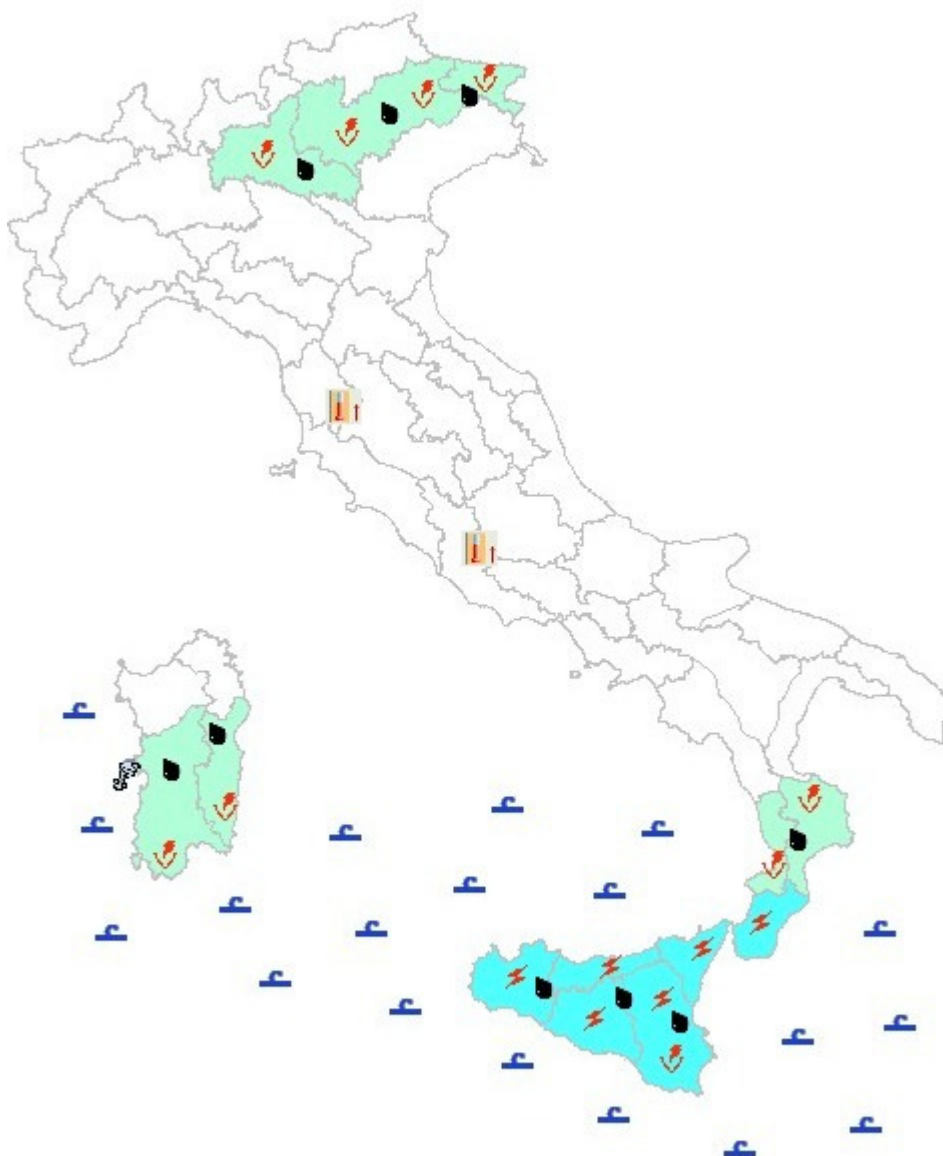
DOMENICA 17 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

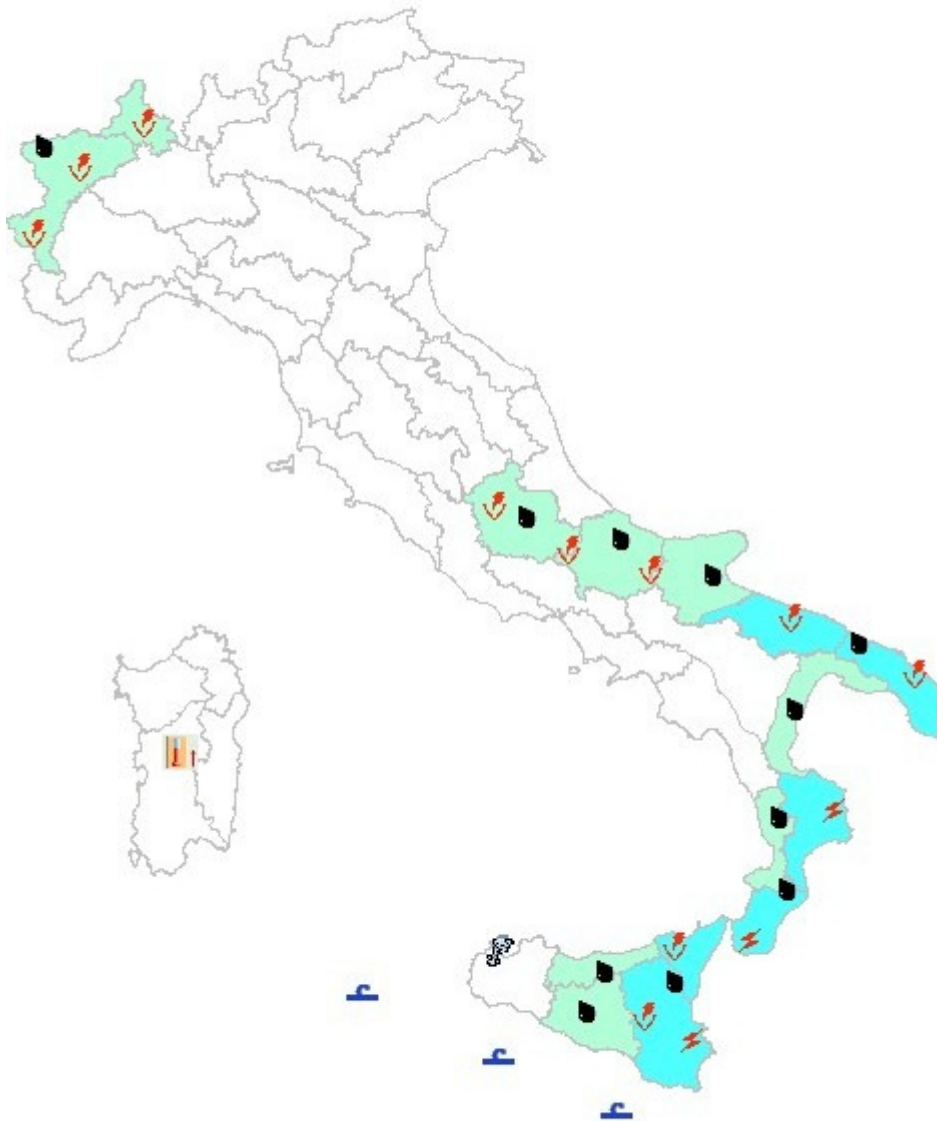


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt with rain]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt with rain and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue 'F']	Forti
[Red/black squall]	Burrasca
[Red/black squall]	Tempesta
[Black squall]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black bars]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black bars]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue 'F']	Molto mosso
[Blue 'FF']	Agitato o molto agitato
[Blue 'FFF']	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

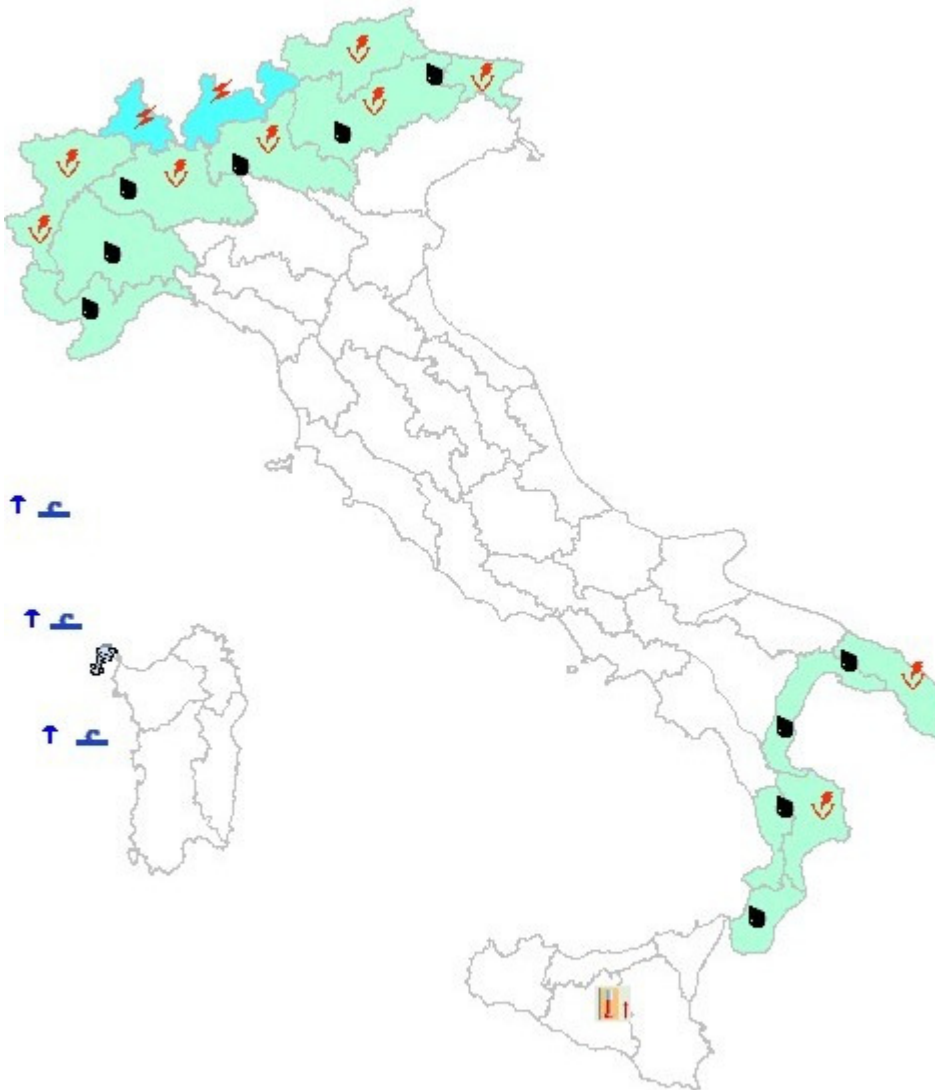
- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e di pianura settentrionale del Piemonte, sui settori alpini e prealpini della Lombardia, sull'entroterra ligure di Ponente e sul Trentino Alto Adige, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati su Piemonte settentrionale e settori alpini e prealpini della Lombardia centro-occidentale;
- sparse dalla serata, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia centro-orientale, Calabria centro-meridionale e Basilicata ionica, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale sensibile rialzo sulla Sardegna.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutto l'arco alpino e prealpino e sui settori di pianura settentrionali ed occidentali del Piemonte, con quantitativi cumulati generalmente moderati, più rilevanti sui settori alpini piemontesi e lombardi;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, sulla Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolati rovesci o temporali sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile rialzo nei valori massimi sulla Sicilia.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** tendente a molto mosso dalla serata il Mare di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Triveneto, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati su Piemonte centro-meridionale, settori alpini, prealpini e di pianura occidentale della Lombardia, settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia e sul Trentino Alto Adige, da deboli a puntualmente moderati sulle restanti zone;
- da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio, sul resto del Nord e Sardegna e Toscana, Umbria, e Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione localmente sensibile nei valori massimi sulle regioni settentrionali a Nord del Po.

**Venti:** forti settentrionali sulla Sardegna, da ovest sui settori prospicienti le Bocche di Bonifacio.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar Ligure.

LUNEDÌ 18 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

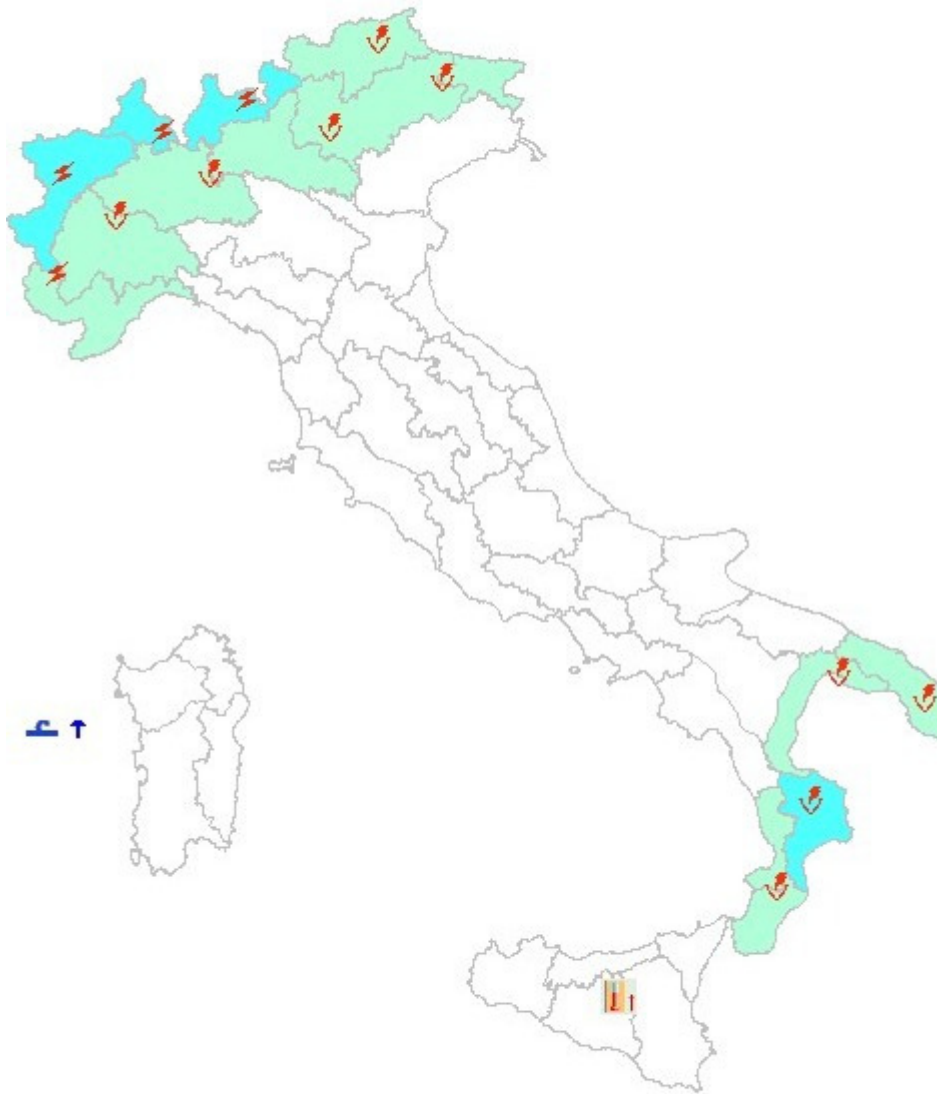
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

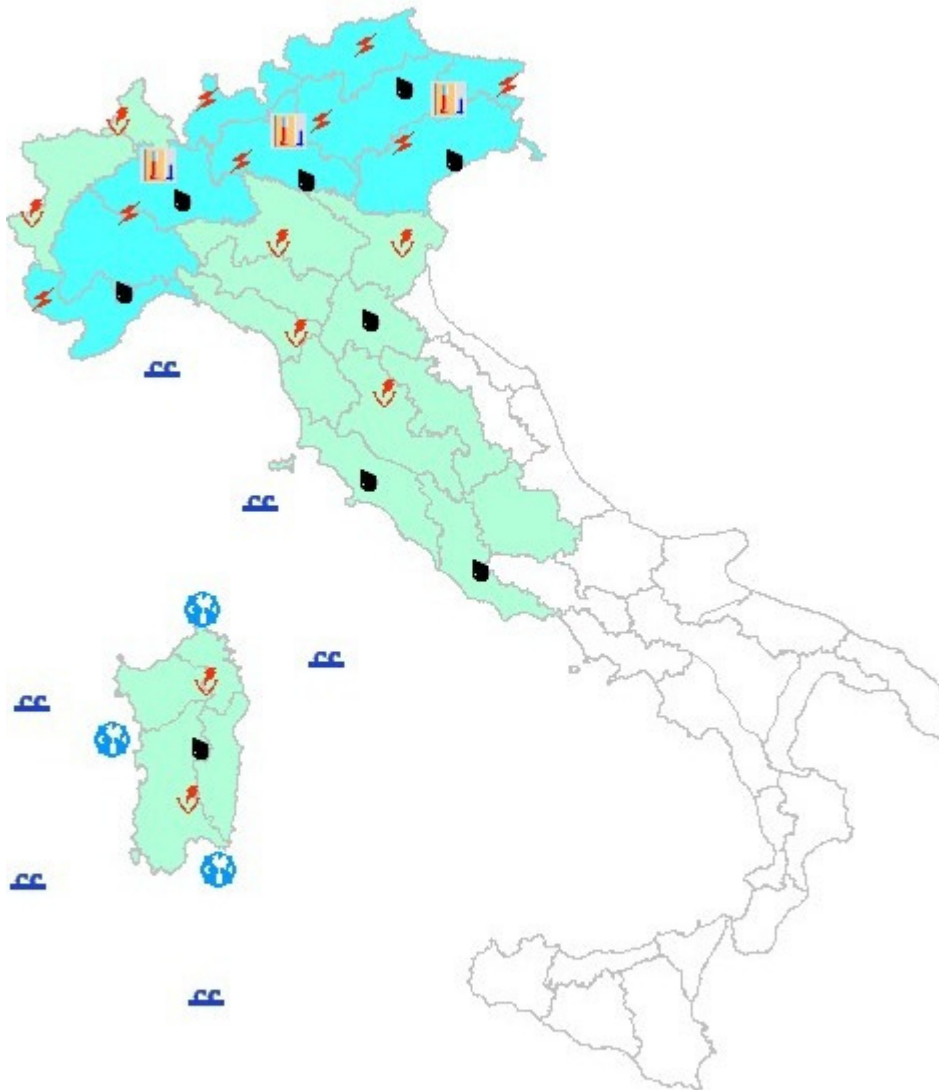


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori alpini del Piemonte, settori alpini e prealpini lombardi e sul Trentino Alto Adige settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, restanti zone di Piemonte, Lombardia e Trentino Alto Adige e su Liguria di ponente e zone montuose e pedemontane di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolati rovesci pomeridiani su Campania meridionale, Basilicata, Puglia centro-meridionale e Calabria, specie zone interne e montuose, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile rialzo nei valori massimi sulla Sicilia.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** tendente a molto mosso dalla serata il Mare di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige e zone montuose e pedemontane del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati sulla Lombardia settentrionale;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Liguria, resto di Lombardia e Triveneto, Emilia-Romagna orientale, Toscana, Sardegna, Appennino umbro-marchigiano, Lazio e settori montuosi di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati al Nord.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione sensibile nei valori massimi su regioni settentrionali, Sardegna e localmente sul resto del centro peninsulare; in locale sensibile aumento le massime su Calabria, Basilicata e Puglia meridionale.

**Venti:** forti di maestrale sulla Sardegna, da ovest sui settori prospicienti le Bocche di Bonifacio; localmente forti meridionali su coste della Toscana e sulla Liguria, su quest'ultima tenderanno a ruotare da nord.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-meridionale, Lombardia meridionale, Emilia-Romagna occidentale e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del nord, regioni centrali peninsulari e Campania, Basilicata, Puglia centro-settentrionale, Calabria meridionale e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati al nord e su Marche meridionali, rilievi laziali, Abruzzo e Sicilia occidentale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile sulle regioni meridionali.

**Venti:** forti di maestrale sulla Sardegna, da ovest sui settori prospicienti le Bocche di Bonifacio e sulle aree tirreniche centrali, in estensione al Tirreno meridionale, Sicilia e Calabria meridionale, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna; localmente forti settentrionali sulle coste della Toscana e sulla Liguria; localmente forti di bora sul triestino.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini di ponente, o localmente agitati Mare e Canale di Sardegna, il Tirreno centrale e lo Stretto di Sicilia.

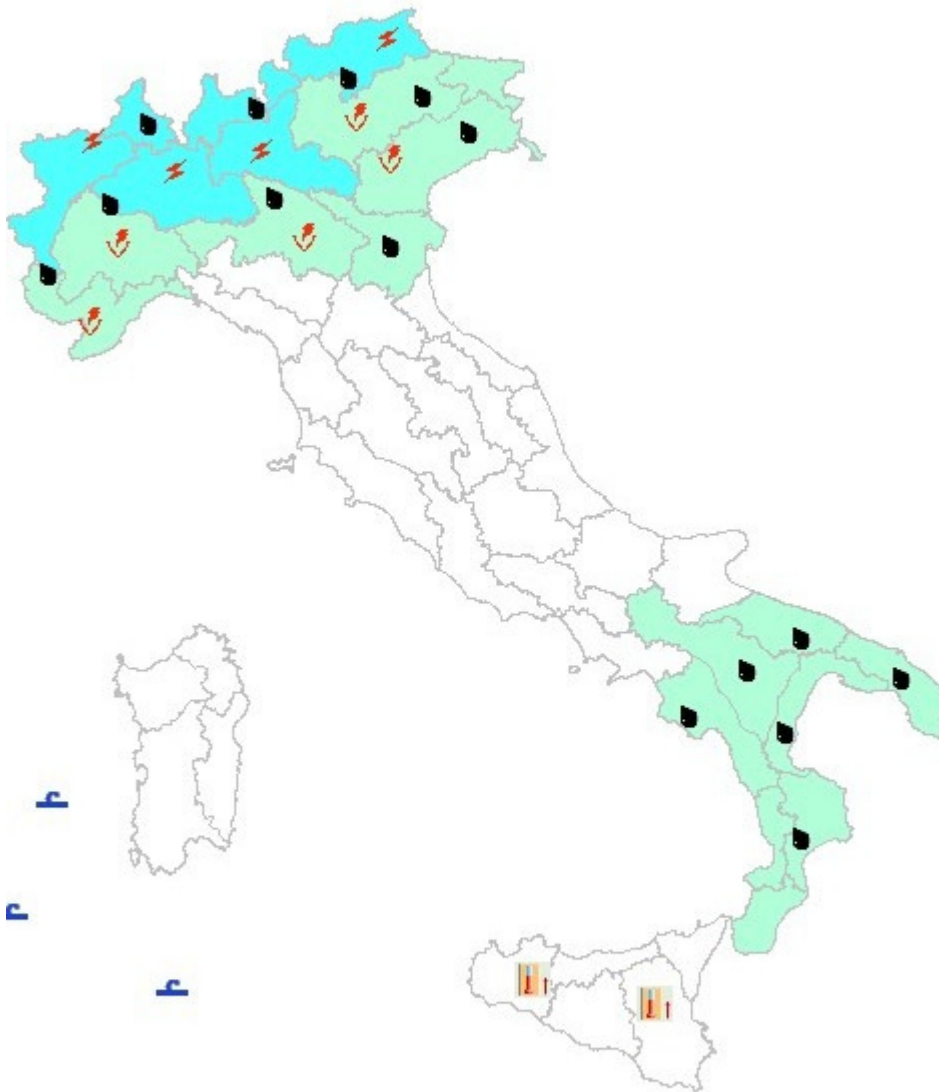
MARTEDÌ 19 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/05/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

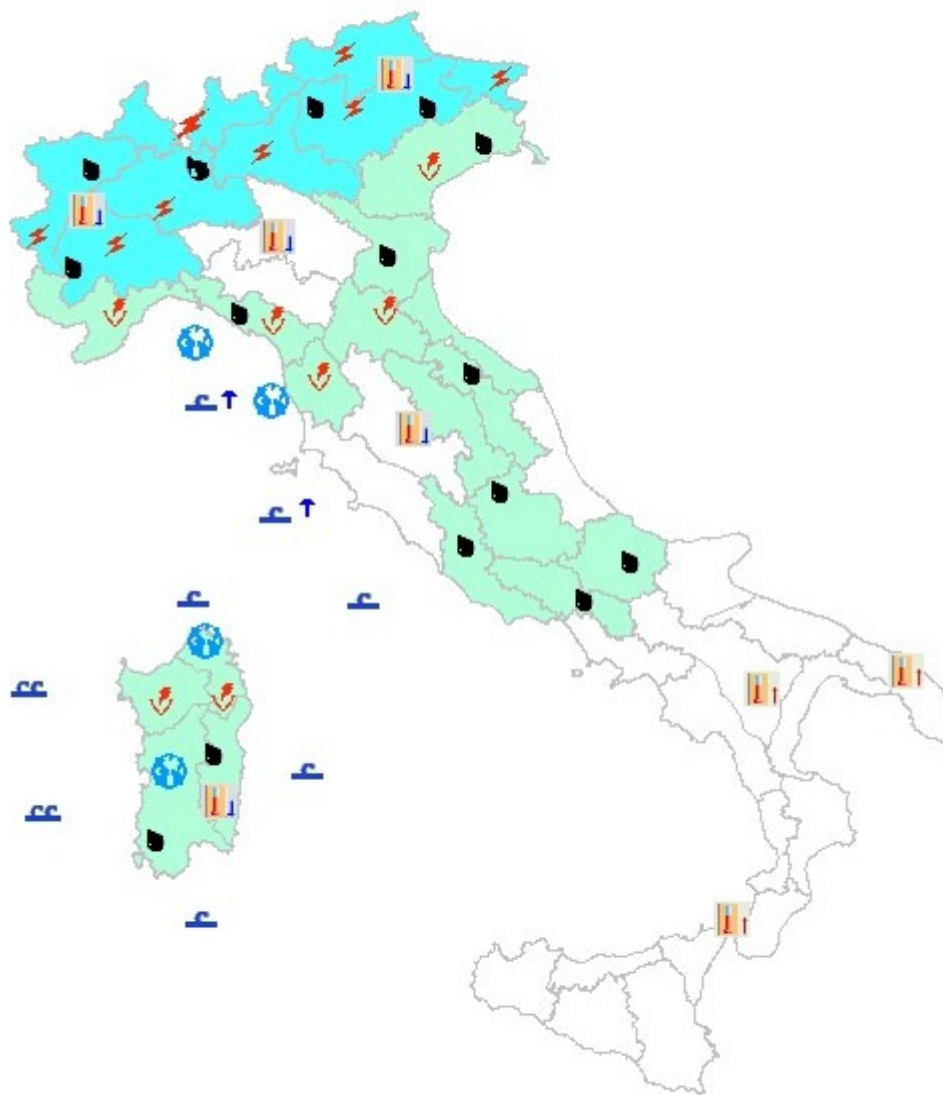
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia e Veneto settentrionale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna occidentale, Lombardia, Toscana, Lazio meridionale e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati al Nord.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione sensibile nei valori massimi su regioni settentrionali, Sardegna e localmente sul resto del centro peninsulare; in locale sensibile aumento le massime su Calabria, Basilicata e Puglia meridionale.

**Venti:** forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca sulle Bocche di Bonifacio; localmente forti meridionali su coste della Toscana e sulla Liguria di Levante; tendenti a forti settentrionali, con raffiche di burrasca sulla Liguria di ponente.

**Mari:** da molto mossi a localmente agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte meridionale, Lombardia meridionale, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana settentrionale e Marche orientali, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del nord, restanti settori di Toscana e Marche, Umbria, Lazio orientale e meridionale, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia centro-settentrionale, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile sulle regioni meridionali.

**Venti:** forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna con rinforzi di burrasca sulle Bocche di Bonifacio; forti settentrionali con raffiche di burrasca sulla Liguria, in attenuazione; localmente forti settentrionali sulla Sicilia; tendenti a forti nord-orientali sull'alto Adriatico con raffiche di bora sul triestino.

**Mari:** agitato il mare di Sardegna tendente ad agitato il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini occidentali, tendente a molto mosso l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna e Marche, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Umbria, Lazio orientale, Abruzzo settentrionale, Puglia garganica e Campania centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte meridionale, Liguria, Emilia, Triveneto, settori settentrionali di Sardegna e Sicilia e restanti zone del centro-sud peninsulare, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile sulle regioni meridionali.

**Venti:** forti con raffiche di burrasca dai quadranti settentrionali su Sardegna Sicilia; forti nord-orientali sull'alto Adriatico, Emilia Romagna, Toscana e Marche; tendenti a forti occidentali sulla Calabria.

**Mari:** agitati il Mare e il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, molto mossi gli altri mari.

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2015 ORE 15.00

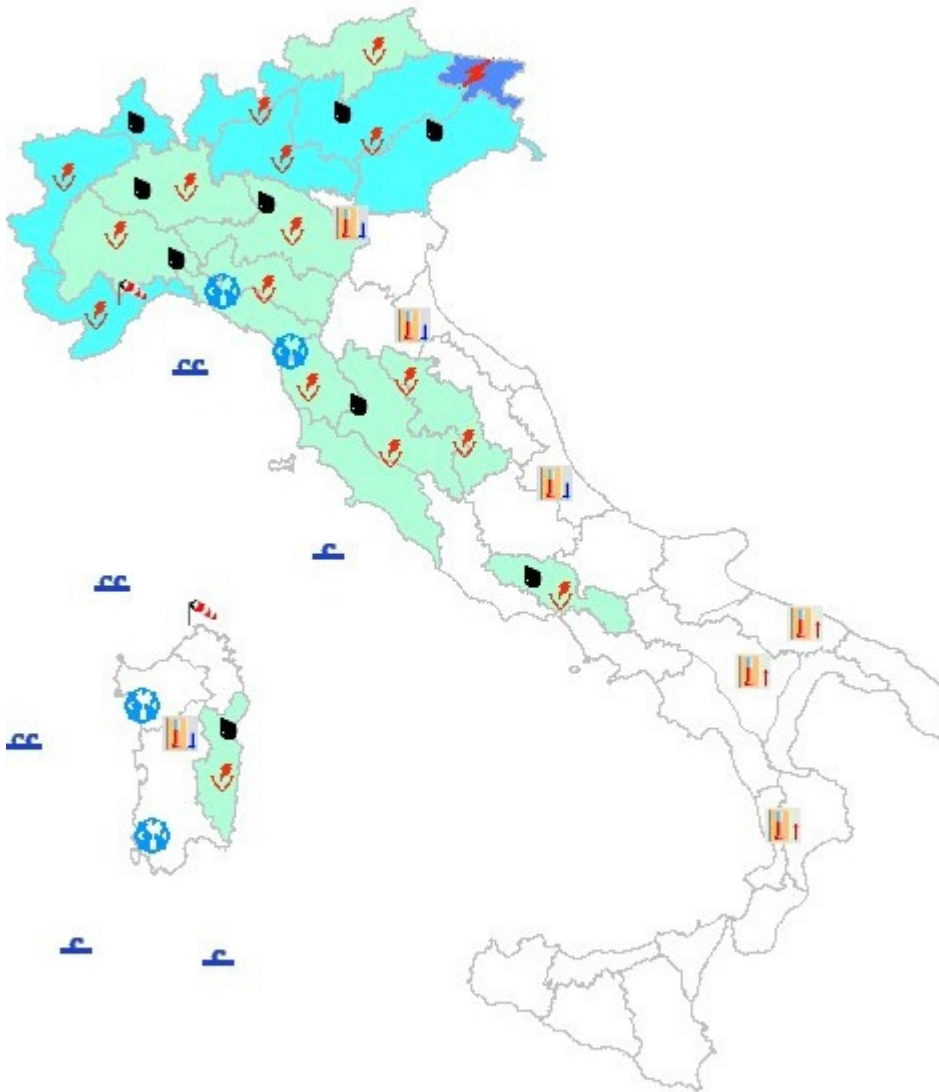
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/05/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- #### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

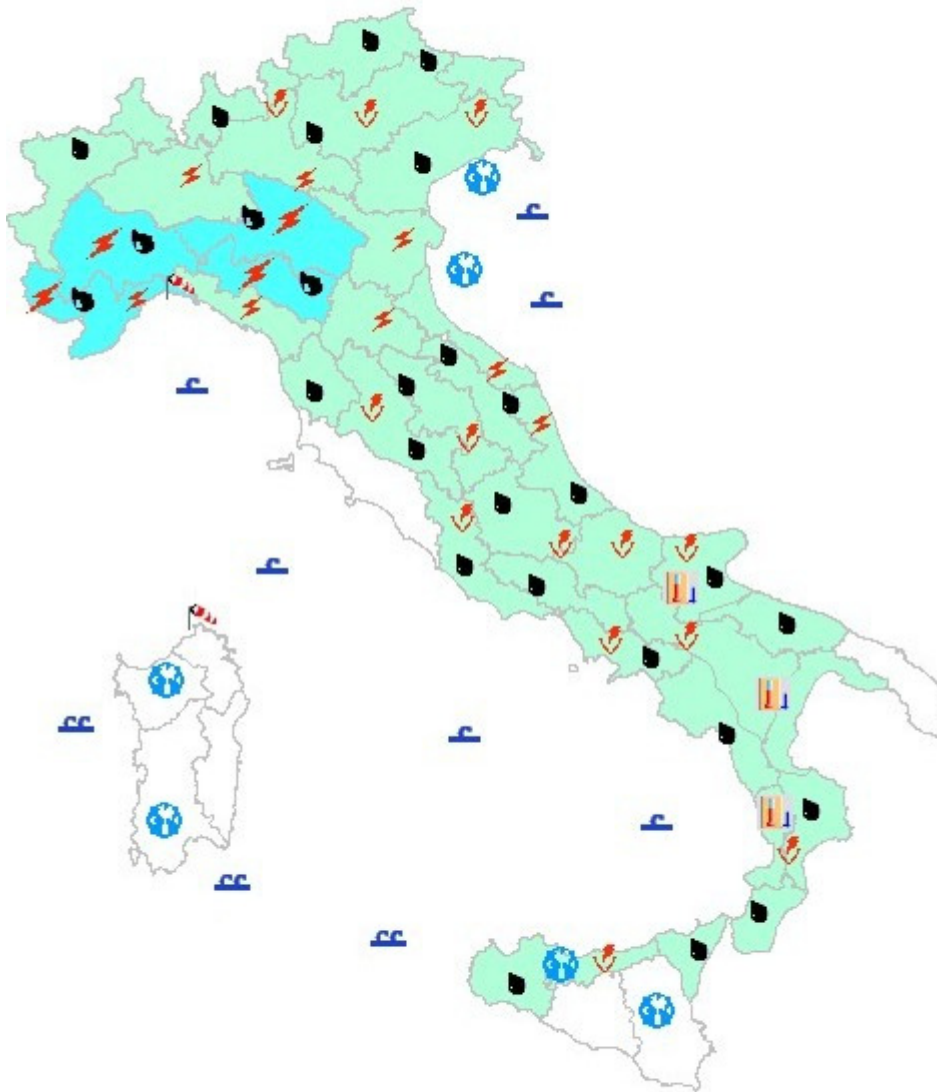
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
- #### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte sud-orientale, Lombardia meridionale ed Emilia-Romagna con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su Liguria, Piemonte sud-occidentale, settori meridionali di Lombardia e Veneto, Toscana settentrionale ed orientale, Marche e settori costieri di Abruzzo con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali del Friuli Venezia Giulia, su Veneto, Trentino Alto Adige, restanti zone della Lombardia, Alpi occidentali, zone appenniniche dell'Umbria, settori costieri del Molise, Puglia centro-settentrionale, Basilicata, Campania meridionale, settori tirrenici e meridionali della Calabria e Sicilia settentrionale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile sul nord-ovest.

**Venti:** forti con rinforzi di burrasca dai quadranti occidentali sulla Sardegna; tendenti a forti settentrionali su Sicilia, Liguria, Appennino settentrionale e Golfo di Trieste.

**Mari:** tendenti ad agitati o temporaneamente molto agitati il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; localmente molto mossi i restanti bacini occidentali e l'alto Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna orientale e Marche, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Appennino emiliano, Toscana orientale, Umbria, settori costieri di Abruzzo, Puglia centro-settentrionale e Basilicata, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, pianure venete, restanti zone di Emilia-Romagna, entroterra ligure, Toscana settentrionale e centrale, Lazio orientale, restanti zone di Abruzzo, Molise e Campania orientale con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Veneto, Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Puglia, su Trentino Alto Adige, Lombardia orientale e meridionale, basso Piemonte, Calabria tirrenica e meridionale, sulla Sicilia nord-orientale e sulla Sardegna settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile sulle regioni adriatiche.

**Venti:** forti o di burrasca settentrionali sulle regioni dell'alto Adriatico, su Marche, zone appenniniche settentrionali, Liguria, Toscana e Sardegna; forti occidentali su Sicilia e Calabria.

**Mari:** agitati il Mare e il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia; tendenti a molto mossi gli altri mari.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, su Marche, Abruzzo, Molise, Campania orientale e meridionale, Basilicata tirrenica e settori tirrenici della Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Triveneto, Emilia-Romagna centro-orientale, Umbria, zone interne del Lazio, Puglia centro-settentrionale e restanti zone di Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti occidentali sulla Sardegna, in attenuazione; localmente forti settentrionali sul Golfo di Trieste, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali e l'alto Adriatico.

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna orientale e Marche, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali di Toscana, Umbria ed Abruzzo, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Lombardia orientale, restanti zone di Emilia-Romagna, Umbria ed Abruzzo e su Lazio orientale e versanti occidentali di Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto del centro peninsulare, resto di Campania e Basilicata, Puglia settentrionale e Calabria tirrenica centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, sensibile sulle regioni adriatiche.

**Venti:** forti o di burrasca settentrionali sulle regioni dell' alto Adriatico, su Marche, zone appenniniche settentrionali, Liguria, Toscana e Sardegna; forti occidentali su Sicilia e Calabria.

**Mari:** agitati il Mare e il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi gli altri bacini occidentali e l'alto Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, su Emilia-Romagna orientale, Marche e settori orientali di Toscana, ed Umbria, con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati su Emilia-Romagna e Marche;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Lombardia, resto Emilia-Romagna, Liguria di levante, resto del centro peninsulare, Campania, Puglia settentrionale, Basilicata occidentale e Calabria settentrionale e centrale tirrenica, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, localmente sensibile, sulla Puglia; senza variazioni di rilievo altrove.

**Venti:** forti occidentali su Sardegna e Sicilia; localmente forti occidentali sul resto del meridione e dai quadranti settentrionali sul Golfo di Trieste, in generale attenuazione.

**Mari:** agitato il Mare di Sardegna; molto mossi il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, settori appenninici di Abruzzo e Molise, Lazio meridionale, Puglia settentrionale, Campania, settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su settori alpini occidentali ed orientali, Emilia-Romagna orientale, settori orientali di Umbria e Lazio, resto di Abruzzo e Molise e resto del sud peninsulare, con quantitativi cumulati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, localmente sensibile, al nord e sulle regioni centrali tirreniche; senza variazioni di rilievo altrove.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale, con moto ondoso in graduale attenuazione.

VENERDÌ 22 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, su Emilia-Romagna orientale, Marche, Umbria e settori orientali di Toscana ed Abruzzo, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Lombardia orientale, resto Emilia-Romagna, Liguria di levante, resto del centro peninsulare e Campania, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, localmente sensibile, sulla Puglia.

**Venti:** forti occidentali su Sardegna e Sicilia.

**Mari:** agitato il Mare di Sardegna; molto mossi il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna orientale e Marche, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su settori alpini e prealpini, Liguria di Levante, resto Emilia-Romagna, restanti zone del centro-sud peninsulare, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati su Umbria orientale e Abruzzo costiero.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, localmente sensibile, al nord e sulle regioni centrali tirreniche.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale, con moto ondoso in graduale attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale pomeridiano, su regioni settentrionali, settori appenninici centro-settentrionali e zone interne del centro, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 23 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/05/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with raindrops]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue circle with arrow]	Forti
[Red lightning bolt]	Burrasca
[Red lightning bolt]	Tempesta
[Black cloud with raindrops]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, tendenti ad isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e zone interne di Lazio e Campania, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori alpini e prealpini, su Toscana, Umbria, Marche, resto di Lazio e Campania, Calabria occidentale, Sicilia settentrionale e zone appenniniche ed orientali dell'Emilia Romagna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, localmente sensibile, al nord.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso in graduale attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, specie nel pomeriggio ed a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine e prealpine e sulle zone interne ed appenniniche del centro-sud peninsulare, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati sul Piemonte.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali, in estensione nel corso della giornata alle regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati; fenomeni più isolati sulle zone meridionali della Sardegna, su quelle tirreniche di Toscana e Lazio e ioniche di Calabria, Basilicata Puglia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna e dal pomeriggio sulla Sicilia.

**Mari:** molto mosso, tendente a localmente agitato, il Mar di Sardegna, tendenti a molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

DOMENICA 24 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Dark green box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake icon]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain icon]	Nevicate abbondanti
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt with rain icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt with rain and cloud icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind icon]	Forti
[Red and white wind icon]	Burrasca
[Red and white wind icon]	Tempesta
[Black cloud with rain icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black and white fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Blue wave icon]	Agitato o molto agitato
[Blue wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow icon]	In aumento
[Blue down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red and blue thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Red and blue thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Red and blue thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Red and blue thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/05/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- ##### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

- ##### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ##### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ##### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ##### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ##### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e sulle zone interne ed appenniniche del centro-sud peninsulare, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati sul Piemonte centro-meridionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni, con quantitativi cumulati generalmente deboli, localmente moderati su Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, sulle zone interne ed appenniniche di Lazio, Abruzzo e Molise e sulla Sicilia orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna e dal pomeriggio sulla Sicilia.

**Mari:** molto mosso, tendente a localmente agitato, il Mar di Sardegna; tendenti a molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, e sulle regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli, localmente moderati su Emilia-Romagna, Calabria e zone meridionali di Basilicata e Campania; fenomeni in attenuazione nel pomeriggio sulle regioni settentrionali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Sicilia; localmente forti settentrionali su Liguria, Molise, Puglia e dal pomeriggio sulle zone ioniche di Basilicata e Calabria.

**Mari:** da molto mossi a localmente agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi lo Stretto di Sicilia e localmente l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio.

LUNEDÌ 25 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

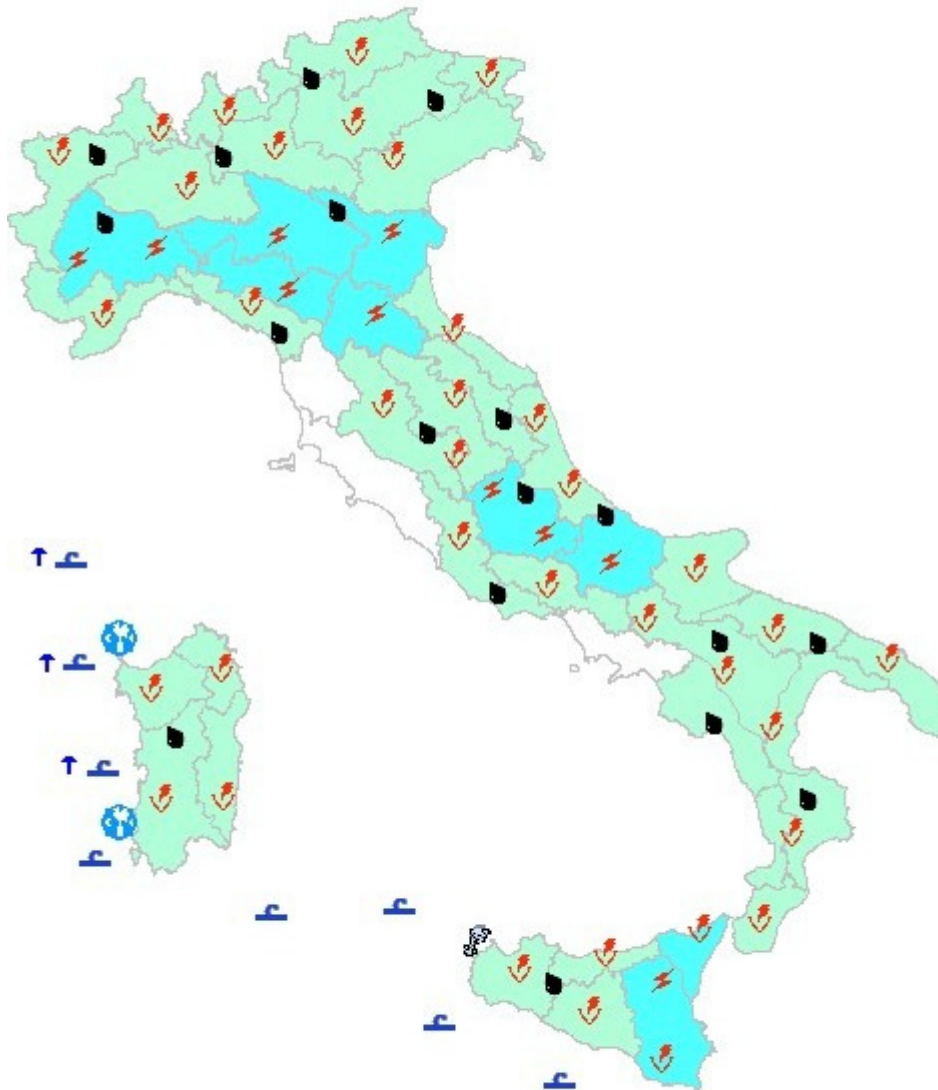


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake icon]	Nevicate deboli o moderate
[Large blue snowflake icon]	Nevicate abbondanti
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wavy lines icon]	Molto mosso
[Wavy lines icon]	Agitato o molto agitato
[Wavy lines icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow icon]	In aumento
[Down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Appennino emiliano, Romagna, Appennino umbro-marchigiano, Appennino laziale e campano, zone interne e montuose di Abruzzo e Molise, Puglia centro-settentrionale, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale ed orientale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori alpini occidentali del Piemonte, Liguria, Lombardia centro-meridionale, Trentino, resto dell'Emilia-Romagna, zone interne e montuose della Toscana, restanti zone interne del Lazio, Sardegna settentrionale e sul resto del sud, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione localmente sensibile su Emilia-Romagna, pianura lombarda e veneta e sulla Sardegna; senza variazioni di rilievo altrove.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna e dal tardo pomeriggio-sera sulla Sicilia.

**Mari:** molto mosso, tendente a localmente agitato, il Mar di Sardegna; tendenti a molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 MAGGIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Marche, Appennino laziale, Sardegna centro-meridionale, Campania meridionale, Basilicata, Calabria, Puglia meridionale e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Lombardia meridionale, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria di levante, zone interne e montuose della Toscana, Umbria, resto del centro-sud peninsulare e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Sicilia; localmente forti settentrionali su Liguria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e dal pomeriggio sulle zone ioniche di Basilicata e Calabria.

**Mari:** da molto mossi a localmente agitati il Mare ed il Canale di Sardegna; molto mossi lo Stretto di Sicilia e localmente l'Adriatico centro-meridionale ed in serata lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati, specie su Calabria meridionale e Sicilia nord-orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento, localmente sensibile, nei valori massimi su Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Marche; senza variazioni di rilievo altrove.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Abruzzo, Molise, Puglia e sulle zone ioniche di Basilicata e Calabria; localmente forti da nord-ovest sulla Sicilia occidentale e meridionale.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e localmente lo Ionio, specie al largo.

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



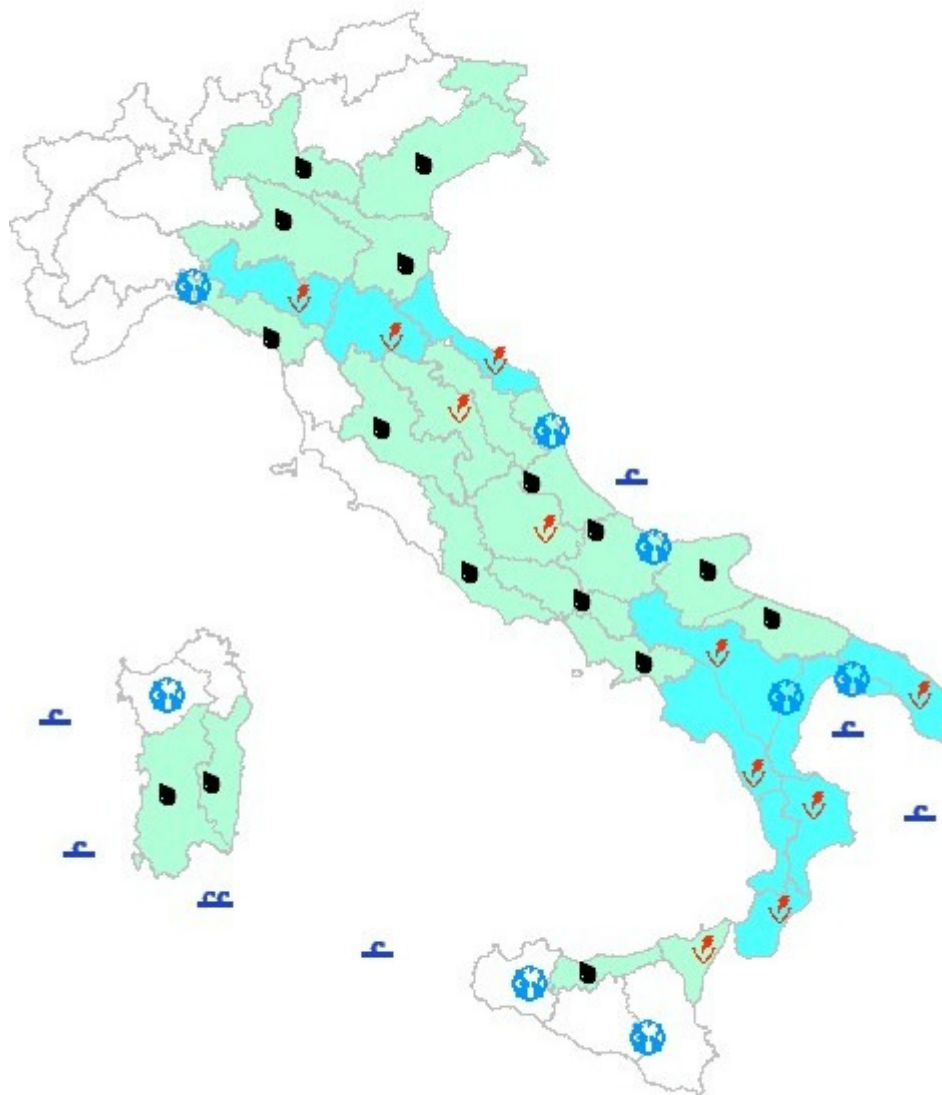
Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Light blue box]	Elevati
[Dark blue box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake icon]	Nevicate deboli o moderate
[Large snowflake icon]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt with rain icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt with rain icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F icon]	Molto mosso
[FF icon]	Agitato o molto agitato
[BE icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow icon]	In aumento
[Down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su Lazio, Abruzzo occidentale, Basilicata, Calabria, sulla Sicilia settentrionale, zone interne di Sardegna e Campania, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle zone alpine di Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, zone appenniniche di Emilia-Romagna e Toscana, sul resto del Sud e della Sardegna con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Molise, Puglia e zone ioniche della Basilicata e Sicilia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, l'Adriatico meridionale ed in serata lo Ionio settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine, sulle zone appenniniche centro-meridionali e sul resto della Sicilia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su Puglia e sulle zone ioniche di Basilicata e Calabria; localmente forti occidentali sulla Sicilia meridionale.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e localmente lo Ionio centro-settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 MAGGIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia e sulle zone ioniche di Basilicata e Calabria tutti in graduale attenuazione;

**Mari:** molto mosso lo Ionio centro-settentrionale, con moto ondoso in graduale diminuzione.

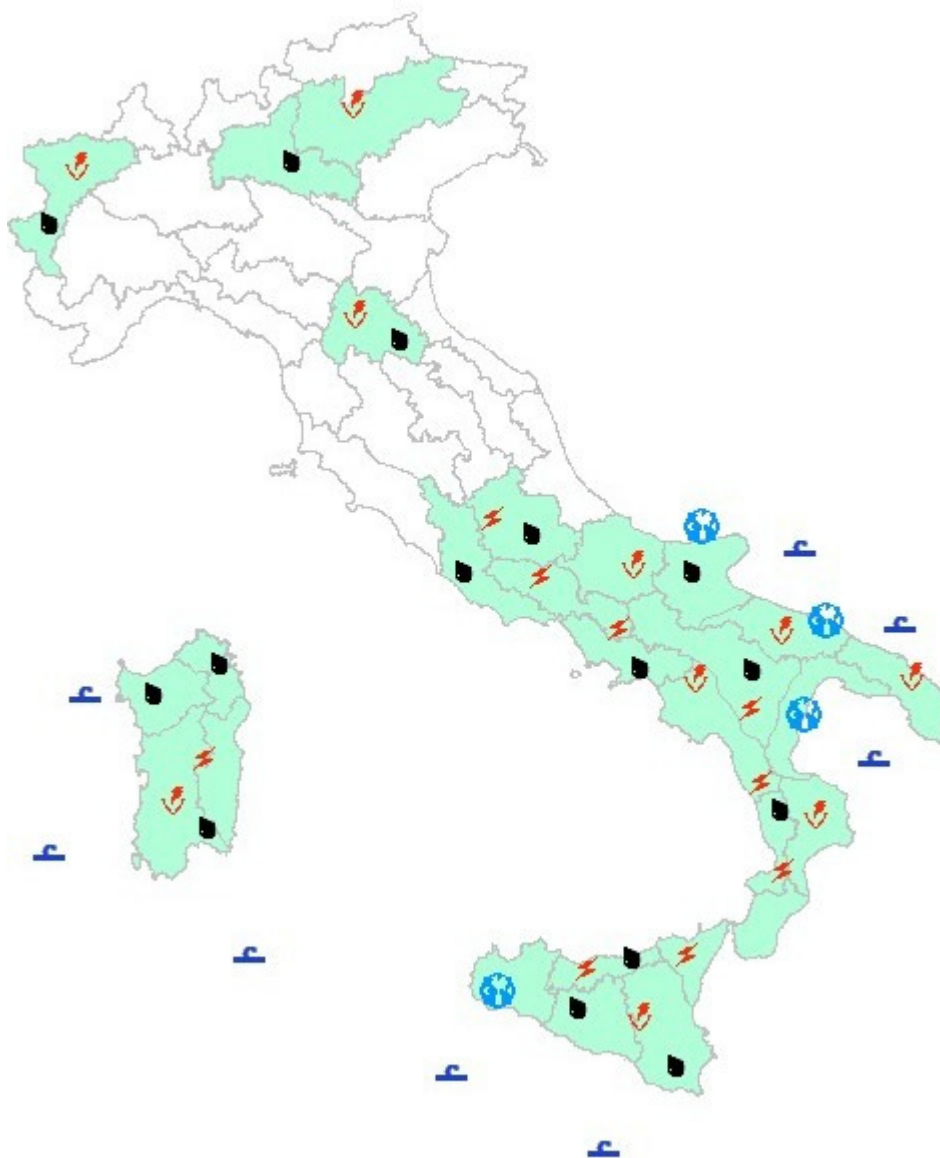
MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

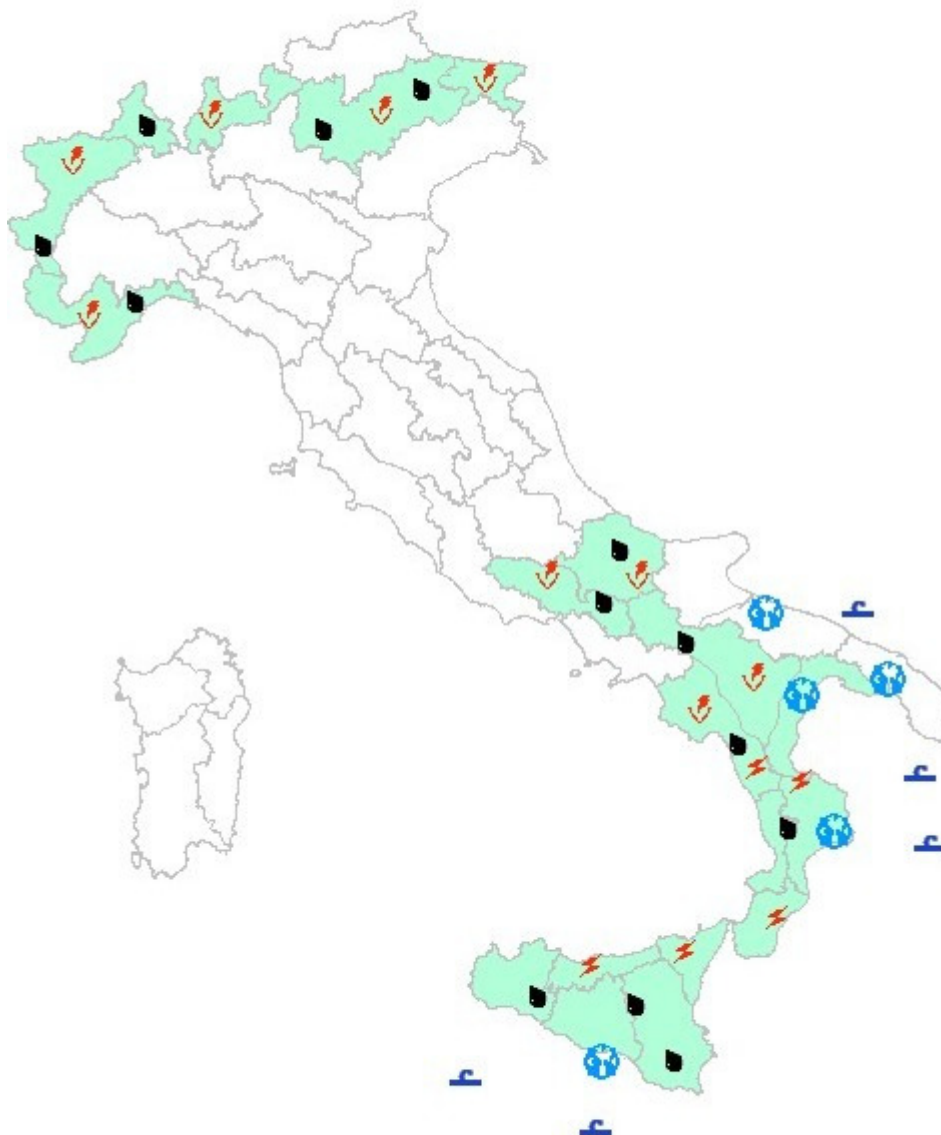


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue 'F']	Forti
[Red and white flag]	Burrasca
[Red and white flag]	Tempesta
[Black cloud with rain]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black and white flag]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black and white flag]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue 'F']	Molto mosso
[Blue 'FF']	Agitato o molto agitato
[Blue 'FFF']	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie sulla Calabria.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su Puglia e sulle zone ioniche di Basilicata e Calabria; localmente forti occidentali sulla Sicilia meridionale.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio al largo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate ad evoluzione diurna, a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine con quantitativi cumulati generalmente deboli, localmente moderati sui settori occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento nei valori massimi sulle regioni adriatiche.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia e sulle zone ioniche di Basilicata e Calabria ma in attenuazione ovunque già dal pomeriggio.

**Mari:** molto mosso lo Ionio al largo, con moto ondoso in graduale diminuzione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone alpine e prealpine con locali sconfinamenti su zone pianeggianti adiacenti, con quantitativi generalmente deboli, puntualmente moderati sui settori alpini di Piemonte e Trentino-Alto Adige.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, localmente sensibile al centro-sud.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

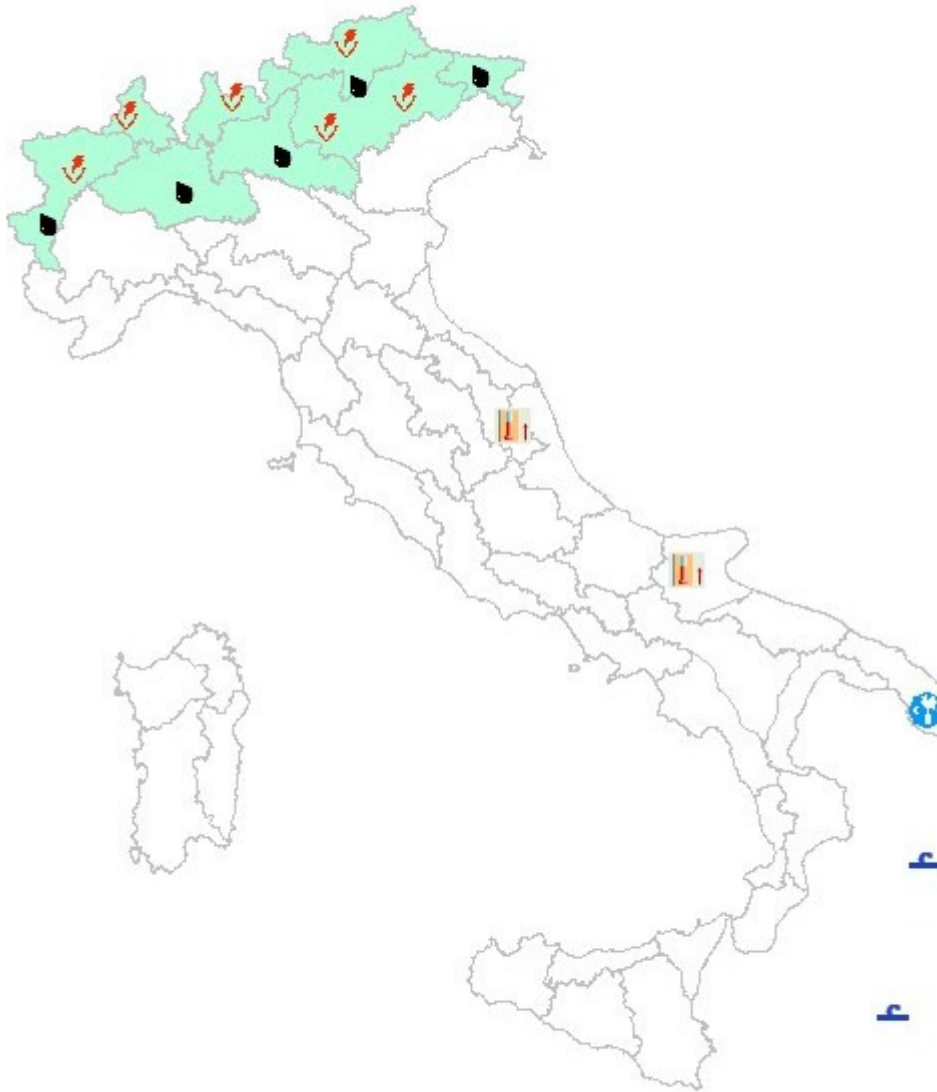


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black Cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Solid Black Cloud]	Piogge diffuse e continue
[Small Snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Large Snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind Symbol]	Forti
[Wind Symbol]	Burrasca
[Wind Symbol]	Tempesta
[Wind Symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist Symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist Symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[BE]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Up Arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Up Arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Down Arrow]	Basse o in sensibile calo
[Down Arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a carattere di rovescio o temporale, su tutte le zone alpine e prealpine e sulla Liguria di Ponente, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento nei valori massimi sulle regioni adriatiche.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mosso lo Ionio al largo, con moto ondosso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine e prealpine e sulla Liguria di Ponente, con locali sconfinamenti su zone pianeggianti adiacenti; quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sui settori alpini del Veneto e del Trentino-Alto Adige.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, localmente sensibile al centro-sud.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 MAGGIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le zone alpine e prealpine, con locali sconfinamenti su zone pianeggianti adiacenti, e sui settori appenninici centro-settentrionali, con quantitativi generalmente deboli, o puntualmente moderati sui settori alpini.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 29 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

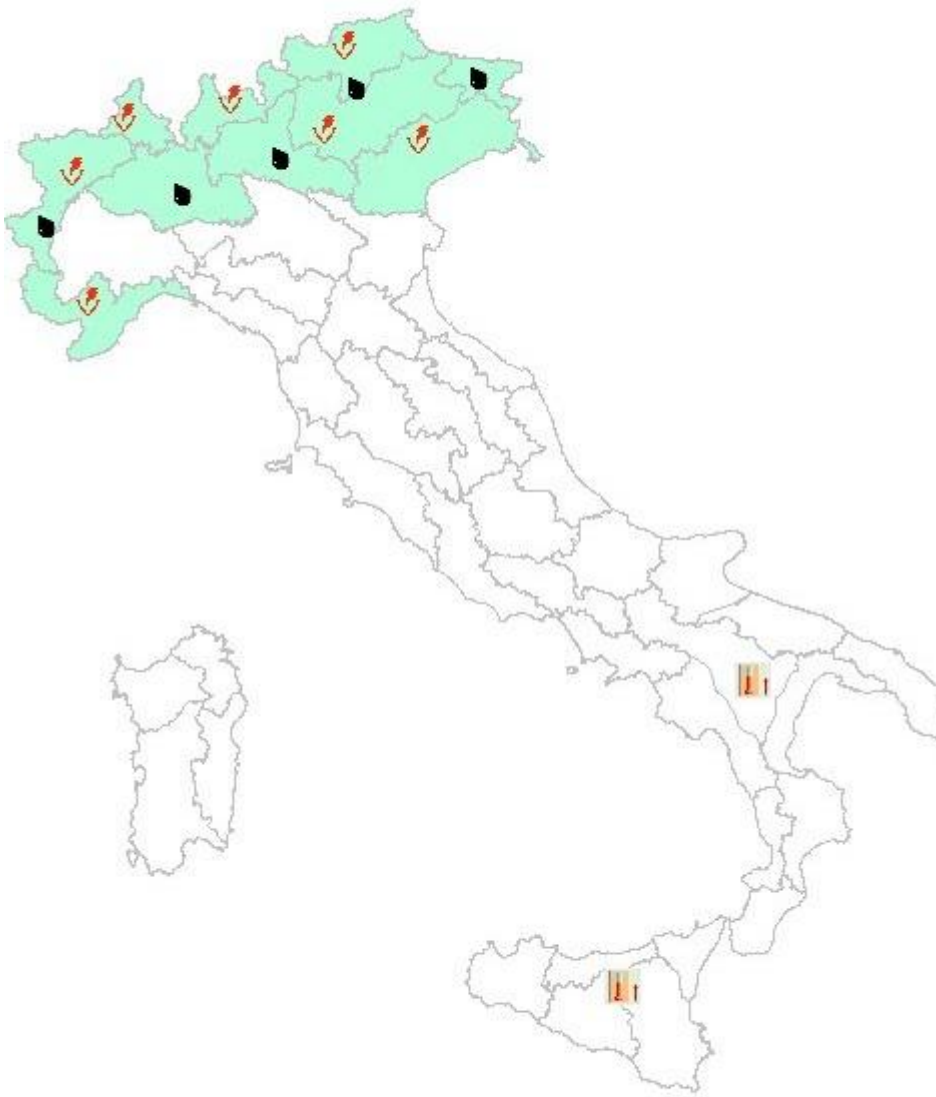


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/05/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/05/2015



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



LEGENDA	
	<b>Aree di vigilanza meteo</b>
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige e sulle zone alpine e prealpine di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria di Ponente, Piemonte occidentale e settentrionale, restanti settori alpini della Lombardia ed aree pedemontane di Veneto e Friuli Venezia Giulia e sulla Sicilia con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le aree alpine e prealpine con locali sconfinamenti sulle zone pianeggianti di Piemonte e Lombardia, sui settori appenninici tra Lazio e Abruzzo e sulla Sicilia centro-orientale con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente, sui settori appenninici di Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Molise e Campania, sulla Calabria meridionale e sul resto della Sicilia, con quantitativi generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o isolato temporale, su Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini di Friuli Venezia Giulia e Veneto, sui settori appenninici di Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, e sulla Sicilia con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 30 MAGGIO 2015 ORE 15.00

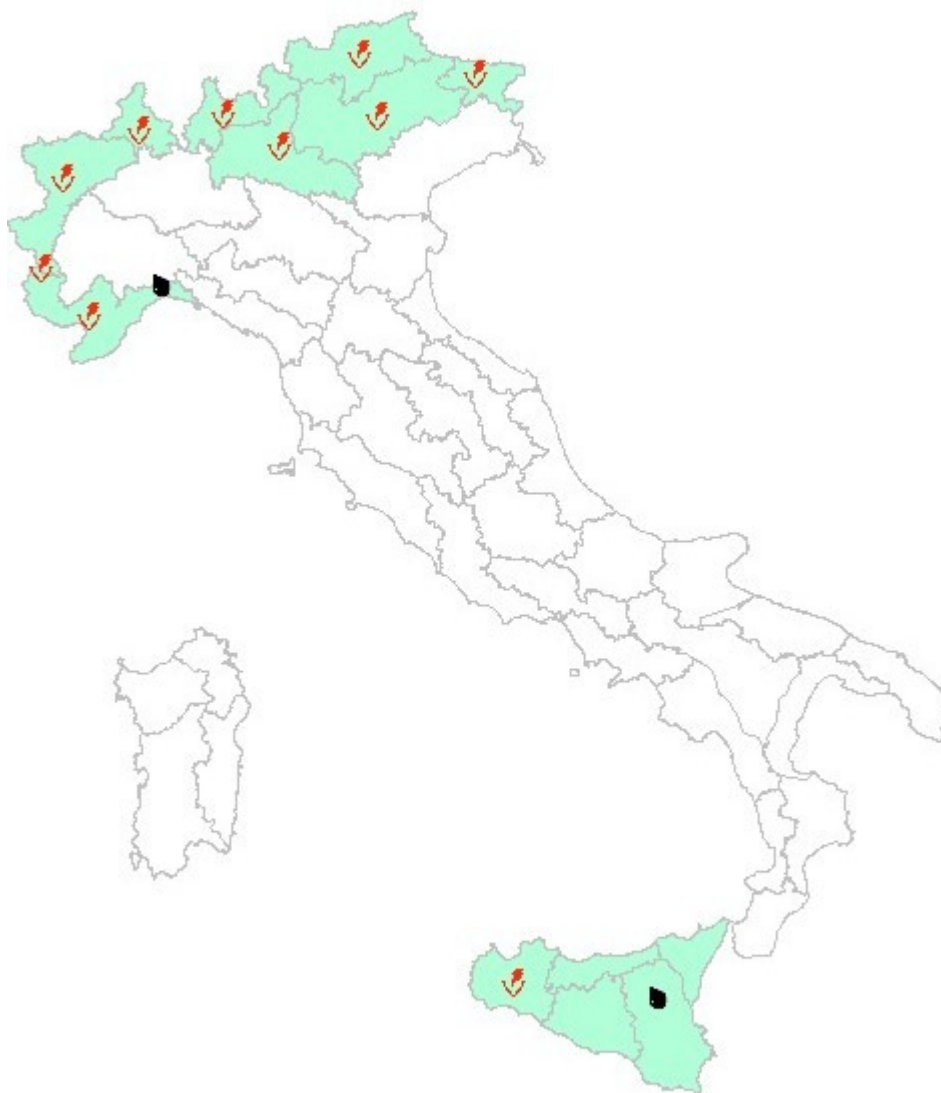
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake with dots]	Neviccate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning with dots]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning with dots and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind icon]	Forti
[Red and white wind icon]	Burrasca
[Red and white wind icon with cloud]	Tempesta
[Black cloud with lightning]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue mountain with snow]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain with snow]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave icon]	Molto mosso
[Blue wave icon]	Agitato o molto agitato
[Blue wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/05/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 MAGGIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, specie nel corso del pomeriggio, sulle aree appenniniche di Lazio ed Abruzzo, sulla Calabria meridionale e sulla Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, specie nel corso del pomeriggio, sui settori alpini e prealpini con locali sconfinamenti sulle aree pianeggianti di Piemonte e Lombardia, sui settori appenninici di Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Molise e Campania, sulle restanti aree interne di Abruzzo e Lazio centro-meridionale e sul resto della Sicilia, con quantitativi deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 GIUGNO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, specie nel corso del pomeriggio, sulle aree appenniniche di Lazio ed Abruzzo e sulla Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini con locali sconfinamenti sulle aree pianeggianti di Piemonte e Lombardia, sui settori appenninici di Umbria e Marche meridionali, sulle restanti aree interne di Abruzzo e Lazio centro-meridionale, sull'Appennino campano-molisano, sulla Calabria meridionale e sul resto della Sicilia, con quantitativi deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini, sulle aree interne dell'Abruzzo, Lazio meridionale, Campania centro-settentrionale, Calabria centro-meridionale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

DOMENICA 31 MAGGIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/05/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piozze sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piozze diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind]	Forti
[Red wind]	Burrasca
[Red wind]	Tempesta
[Black wind]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black mist]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black mist]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue wave]	Molto mosso
[Blue wave]	Agitato o molto agitato
[Blue wave]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 GIUGNO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale pomeridiano, su settore alpino lombardo, aree appenniniche di Lazio ed Abruzzo, zone montuose della Sicilia settentrionale ed orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori alpini e prealpini con locali sconfinamenti sulle aree pianeggianti del Piemonte, sui settori appenninici di Emilia, Umbria e Marche, sulle restanti aree interne di Abruzzo e Lazio centro-meridionale, sull'Appennino campano-molisano e sulle restanti zone della Sicilia centro-meridionale, con quantitativi deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini, sulle aree interne di Abruzzo, Lazio meridionale, Calabria centro-meridionale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** locale sensibile aumento sulla Sicilia nei valori massimi.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini e sulla Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 1 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Dark green box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Rain cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Rain cloud icon]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake icon]	Nevicare deboli o moderate
[Snowflake icon]	Nevicare abbondanti
[Lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Burrasca icon]	Burrasca
[Tempesta icon]	Tempesta
[Raffiche icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wavy icon]	Molto mosso
[Wavy icon]	Agitato o molto agitato
[Wavy icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow icon]	In aumento
[Down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiani, sui settori alpini e prealpini e sulle zone interne e montuose di Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiani, sui settori alpini e prealpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, con valori massimi localmente elevati al centro-sud.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiani, sui settori alpini e prealpini e sui settori interni e montuosi della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, con valori massimi localmente elevati su tutto il Paese.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MARTEDÌ 2 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/06/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini e sui rilievi appenninici di Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, con valori massimi localmente elevati al centro-sud.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini e sui settori interni e montuosi della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, con valori massimi localmente elevati su tutto il Paese.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini e sui settori interni e montuosi del meridione peninsulare, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati su tutto il Paese.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

Assenti o non rilevanti
Deboli
Moderati
Elevati
Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- #### Venti
- Forti
  - Buraasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- isolati rovesci o temporali ad evoluzione pomeridiana sui settori alpini di Piemonte settentrionale, Lombardia e Triveneto e sui rilievi della Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolati e brevi rovesci ad evoluzione pomeridiana su Campania meridionale, Basilicata occidentale, settori tirrenici della Calabria e sull'Etna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, con valori massimi localmente elevati specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- isolati rovesci o temporali a prevalente evoluzione pomeridiana sulla Calabria e sull'Etna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, specie lungo i rilievi;
- isolati rovesci o temporali a prevalente evoluzione pomeridiana sui restanti rilievi della Sicilia centro-orientale e su Appennino laziale ed abruzzese, settori appenninici e meridionali della Campania, sulla Basilicata, sulla Puglia ionica e lungo i settori alpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, su Campania, Basilicata occidentale, Calabria centro-settentrionale e Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolati rovesci o temporali a prevalente evoluzione pomeridiana sul resto del meridione peninsulare, sulla Sicilia nord-orientale, sull'Appennino laziale, abruzzese e molisano e sui settori alpini e prealpini, con sconfinamenti sulle zone pedemontane e pianeggianti del Piemonte, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sulle Alpi lombarde e sull'Alto Adige.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 4 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain]	Nevicate abbondanti
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt with rain]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt with rain and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon with red lightning]	Burrasca
[Wind icon with red lightning and rain]	Tempesta
[Wind icon with rain]	Frequenti raffiche
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake with rain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Venti	
[Vertical bars]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Vertical bars with rain]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Gelate	
[Wavy lines]	Molto mosso
[Wavy lines with rain]	Agitato o molto agitato
[Wavy lines with rain and cloud]	Grosso o molto grosso
Nebbie	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
Mari	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer with rain]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer with down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer with rain and down arrow]	Molto basse o in marcato calo
Moto ondoso	
[Thermometer]	Temperature

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- isolati rovesci o temporali a prevalente evoluzione pomeridiana su Campania meridionale, Basilicata occidentale, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie lungo i rilievi;
- isolati rovesci o temporali a prevalente evoluzione pomeridiana sui restanti rilievi e zone interne della Sicilia, sul resto della Basilicata, sulla Puglia ionica, sui settori appenninici di Lazio meridionale e Campania e lungo i settori alpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, su Campania, Basilicata, Calabria, Puglia meridionale, Sicilia centro-occidentale, Appennino ligure, lombardo ed emiliano occidentale e lungo tutti i settori alpini e prealpini, con sconfinamenti sulle zone pedemontane e pianeggianti del Piemonte e Lombardia occidentale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, generalmente più rilevanti su Campania meridionale, Basilicata occidentale, Calabria centro-settentrionale e versante tirrenico della Sicilia centrale;
- isolati rovesci o temporali a prevalente evoluzione pomeridiana sul resto della Sicilia, sulle zone interne e rilievi della Puglia centro-settentrionale, sui settori meridionali del Lazio, sull'Appennino abruzzese e molisano e sulle zone interne della Sardegna nord-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, sulle regioni meridionali, sulle zone interne ed appenniniche di Lazio, Abruzzo e Molise, sulle zone interne della Sardegna e su tutti i settori alpini e prealpini con sconfinamenti sui settori pedemontani e pianeggianti del Piemonte, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 5 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicatee abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 GIUGNO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, su Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, generalmente più rilevanti su Campania meridionale, Basilicata occidentale, Calabria centro-settentrionale e versante tirrenico della Sicilia centrale;
- isolati rovesci o temporali a prevalente evoluzione pomeridiana sul resto della Sicilia, sulle zone interne e rilievi della Puglia, sui settori meridionali del Lazio, sull'Appennino abruzzese e molisano, entroterra ligure e su tutti i settori alpini e prealpini, con sconfinamenti sulle zone pedemontane e pianeggianti di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, sulle regioni meridionali, sulle zone interne ed appenniniche di Lazio, Abruzzo e Molise, sull'Umbria meridionale, su zone interne della Sardegna e su tutti i settori alpini e prealpini con sconfinamenti sui settori pedemontani e pianeggianti di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie su Sicilia orientale, Alto Adige, settore alpino lombardo e basso Piemonte.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione diurna, sulle regioni meridionali, sulle zone interne ed appenniniche di Lazio, Abruzzo e Molise, sui settori meridionali di Toscana, Umbria e Marche, sulle zone interne della Sardegna e su tutti i settori alpini e prealpini con sconfinamenti sui settori pedemontani e pianeggianti di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati deboli, moderati su Campania meridionale, Basilicata, Calabria centro-settentrionale, Alto Adige e settore alpino lombardo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 6 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale pomeridiano, su settori alpini piemontesi, entroterra ligure, Lombardia, Trentino Alto Adige, settori montuosi di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Umbria meridionale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Lazio centro-meridionale, zone interne della Sardegna e regioni meridionali, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie su Sicilia orientale, Calabria, Basilicata, Campania Lombardia e Trentino Alto Adige.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro-Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige e sulla Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, restanti zone di Piemonte e Lombardia, entroterra ligure, settori montuosi del Veneto, Sardegna, Toscana meridionale, Umbria meridionale, Lazio, Abruzzo, Molise e restanti regioni meridionali, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Campania meridionale, Basilicata occidentale e Sicilia orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione le massime al nord; senza variazioni significative altrove, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, specie nel corso del pomeriggio, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone montane e pedemontane del nord e su Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia Calabria, Sicilia, Sardegna settentrionale e settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati sulla Sardegna.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo

DOMENICA 7 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/06/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/06/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale ed occidentale, Lombardia settentrionale, Umbria meridionale, zone interne ed appenniniche di Abruzzo e Molise, settori meridionali ed orientali di Lazio e Campania e zone interne di Basilicata e Calabria con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, entroterra ligure, restanti zone di Piemonte, zone pianeggianti e prealpine della Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna occidentale, Toscana meridionale, Marche occidentali, restanti zone di Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria, sulla Puglia centro-settentrionale e nelle zone interne di Sardegna e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione nei valori massimi localmente sensibile al Nord-Ovest, senza variazioni significative altrove, con valori massimi localmente elevati, specie al Centro.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia centro-settentrionale e Trentino Alto Adige, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone orientali e meridionali di Lazio e Campania, settori appenninici di Abruzzo e Molise, zone interne di Basilicata e Calabria e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Liguria, resto di Lombardia, su Emilia-Romagna occidentale, Toscana, Umbria, Marche occidentali, resto di Lazio, Abruzzo e Molise, resto del Sud peninsulare e della Sicilia e nelle zone interne della Sardegna con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati sulle pianure del Nord e nelle zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna occidentale ed Alta Toscana con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini orientali, e nelle restanti zone interne delle regioni centro-meridionali peninsulari, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati sulle pianure del Nord e nelle zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** tendenti a localmente forti orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** tendente a molto mosso il Canale di Sardegna.

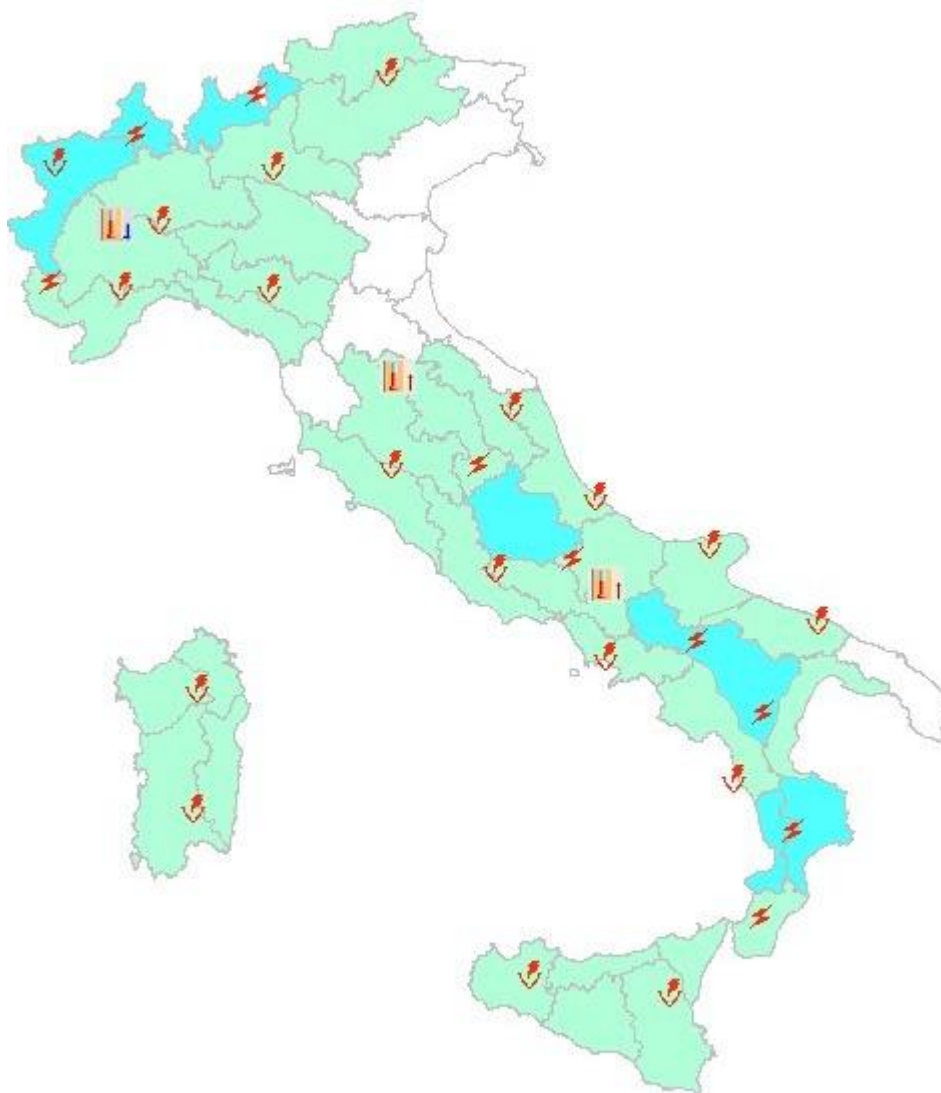
LUNEDÌ 8 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/06/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/06/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

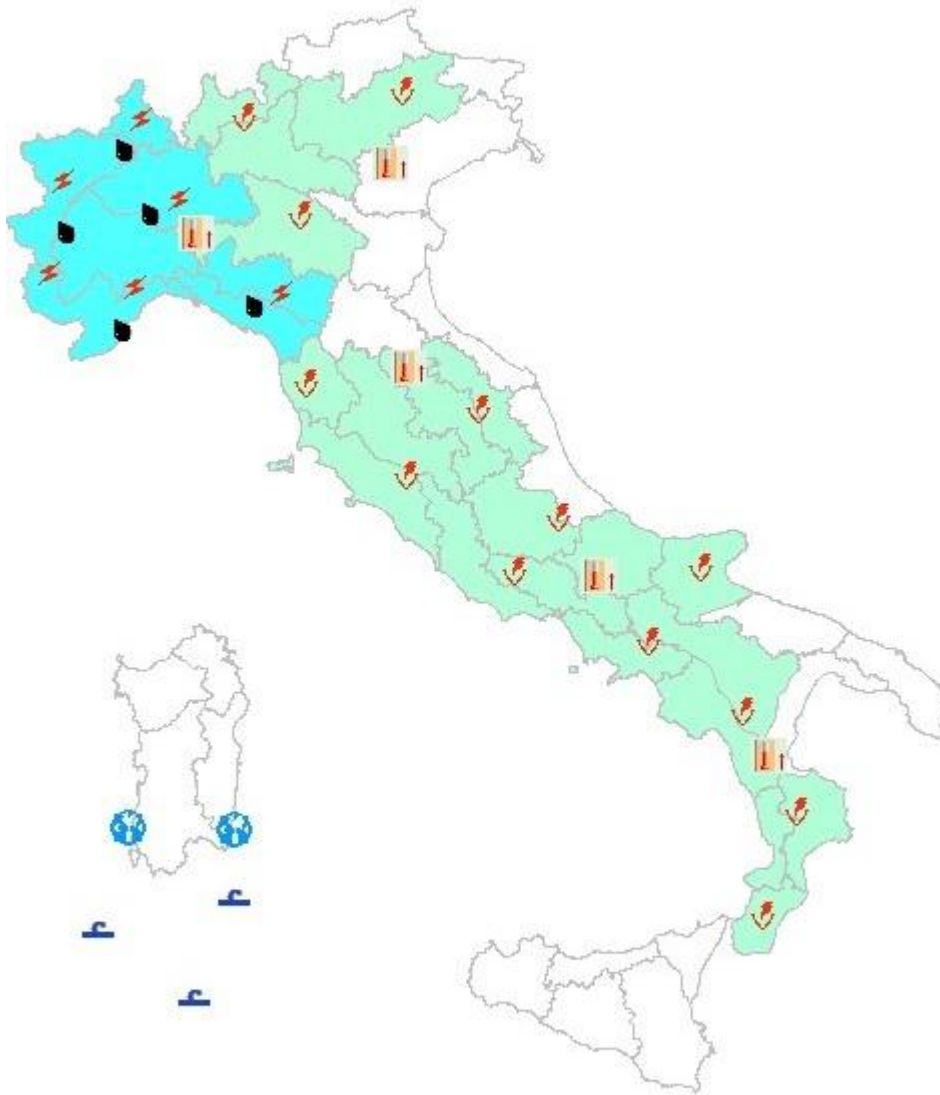
- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte e su tutti i settori interni e montuosi del centro, della Campania e della Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone del Paese, ad esclusione dei settori adriatici del centro-nord, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati sulle pianure del Nord e nelle zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale pomeridiano, su tutti i restanti settori alpini e prealpini, sulle zone interne e montuose del centro-sud, con parziale interessamento delle zone pianeggianti o vallive adiacenti e dei settori tirrenici, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati sulle pianure del Nord e nelle zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** tendenti a forti sud-orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** tendente a molto mosso il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiano, sui settori alpini e sui settori appenninici centrali, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, con valori massimi localmente elevati.

**Venti:** localmente forti sud-orientali sulla Sardegna.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna.

MARTEDÌ 9 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/06/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

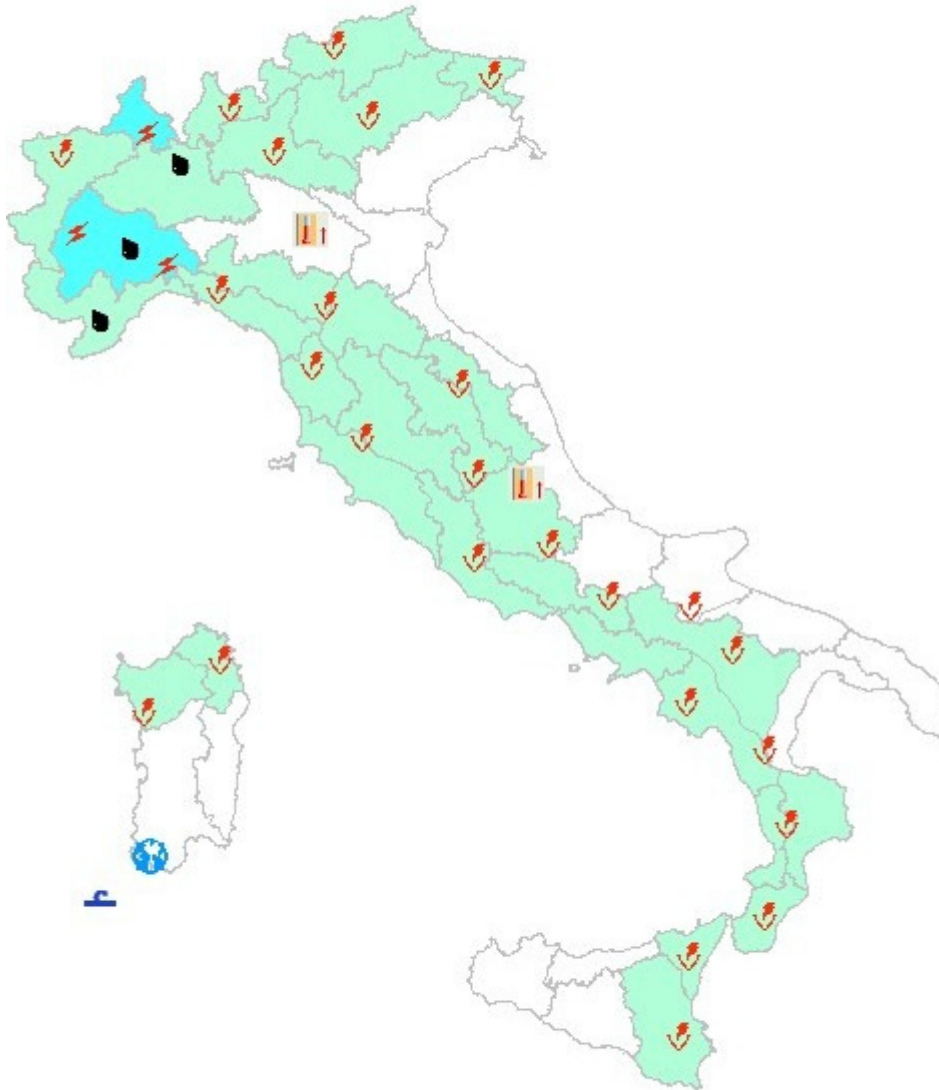


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[Light Green]	Assenti o non rilevanti
[Medium Green]	Deboli
[Dark Green]	Moderati
[Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Lightning]	Piogge sparse o intermittenti
[Lightning]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind]	Forti
[Squall]	Burrasca
[Storm]	Tempesta
[Gust]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wavy]	Molto mosso
[Wavy]	Agitato o molto agitato
[Wavy]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/06/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte, su tutti i restanti settori alpini e prealpini, su tutte le zone interne e montuose del centro-sud, con parziale interessamento delle zone pianeggianti o vallive adiacenti; quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative, con valori massimi localmente elevati sulle pianure del Nord e nelle zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** tendenti a forti sud-orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** tendente a molto mosso il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiano, sui settori alpini, sui settori appenninici centro-settentrionali e sulle zone interne di Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, con valori massimi localmente elevati, in particolare sulla Sardegna.

**Venti:** localmente forti orientali sulla Sardegna.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** tendenti a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta, sulla Liguria di Ponente e sulle Alpi lombarde, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, con valori massimi elevati.

**Venti:** localmente forti sud-orientali sulla Sardegna, sulla Sicilia, sulla Toscana e nord-orientali sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, il Mar Ligure e dal pomeriggio lo Stretto di Sicilia.

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/06/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale pomeridiano, su tutti i settori alpini centro-occidentali, Trentino Alto Adige, settori alpini di Veneto settentrionale e Friuli Venezia Giulia, su Liguria di Levante, Toscana, Appennino emiliano e settori settentrionali del Lazio, con quantitativi cumulati generalmente deboli;
- isolate pomeridiane con locali rovesci, sul resto del Lazio, settori appenninici di Abruzzo e Molise, Campania orientale e meridionale, Basilicata occidentale, settori appenninici della Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli;

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati, sulla Sardegna.

**Venti:** tendenti a forti orientali sulla Sardegna.

**Mari:** molto mossi, temporaneamente agitati, il Mare ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente e Piemonte occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, resto del Piemonte, e settori alpini settentrionali con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Lombardia e Liguria, su Trentino Alto Adige, Veneto settentrionale, settori alpini del Friuli Venezia Giulia, Sardegna occidentale e sulle zone appenniniche di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati sulla Puglia.

**Venti:** temporaneamente forti meridionali su Sardegna, zone costiere di Lazio settentrionale, Toscana e Liguria di Levante e sulla Sicilia occidentale; localmente forti nord-orientali sulla Liguria di Ponente.

**Mari:** molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna ed il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente, Piemonte occidentale e settentrionale, Valle d'Aosta orientale e Lombardia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale, Emilia-Romagna occidentale, alta Toscana, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e settori alpini del Veneto, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti sud-orientali sulla Sardegna, sulla Sicilia, sulla Toscana e nord-orientali sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, il Mar Ligure e dal pomeriggio lo Stretto di Sicilia.

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2015 ORE 15.00

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

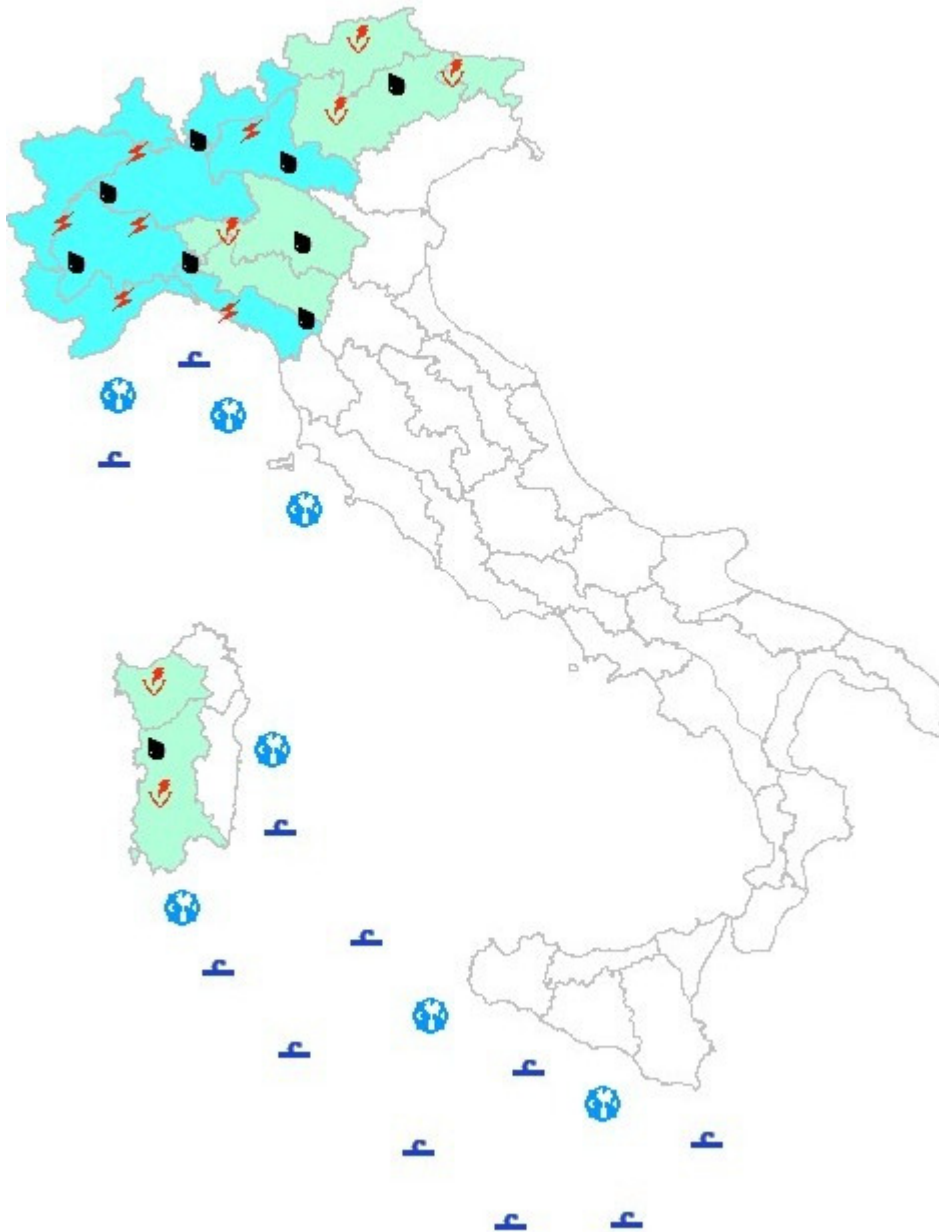
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di ponente, Piemonte occidentale e settentrionale e Valle d'Aosta orientale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e su Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, Sardegna e sulle zone appenniniche di Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli, o localmente moderati su nord-ovest e settori alpini lombardi.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati sulla Puglia.

**Venti:** temporaneamente forti meridionali su Sardegna, zone costiere di Lazio settentrionale, Toscana e Liguria di Levante e sulla Sicilia occidentale; localmente forti nord-orientali sulla Liguria di Ponente.

**Mari:** molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, il Mar Ligure e localmente lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente, Piemonte, Valle d'Aosta e settori alpini e prealpini della Lombardia, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati su Piemonte e Liguria;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Liguria e Lombardia e sul Triveneto, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sardegna occidentale, Emilia-Romagna occidentale, alta Toscana e settori appenninici di Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati al sud e sulla Sardegna.

**Venti:** localmente forti sud-orientali sulla Sardegna, sulla Sicilia, sulla Toscana e nord-orientali sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, il Mar Ligure, lo Stretto di Sicilia e localmente i settori occidentali del Tirreno.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Triveneto ed alta Toscana, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sul Piemonte;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, resto della Toscana ed Appennino umbro-marchigiano, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati al sud e sulla Sardegna.

**Venti:** localmente forti meridionali sulla Puglia.

**Mari:** molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e localmente il Tirreno meridionale e lo Ionio.

VENERDÌ 12 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/06/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 GIUGNO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria di Ponente, settori alpini, prealpini e di pianura occidentale della Lombardia, Trentino Alto Adige e settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati sul Piemonte, settore sud-orientale della Valle d'Aosta e sull'entroterra ligure di Ponente, da deboli a puntualmente moderati altrove;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali e settentrionali delle Marche e sui settori occidentali di Abruzzo, Molise e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati al Centro-Sud.

**Venti:** forti sud-orientali sulla Sicilia occidentale e meridionale e localmente sui settori orientali e meridionali della Sardegna.

**Mari:** molto mossi il Canale di Sardegna, il Mar Ligure al largo, lo Stretto di Sicilia e i settori occidentali del Tirreno centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 GIUGNO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, settori occidentali e settentrionali dell'Emilia Romagna e sulla Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati sui settori settentrionali ed occidentali del Piemonte, settore sud-orientale della Valle d'Aosta, settori alpini, prealpini e di pianura orientale della Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria centro-orientale;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto dell'Emilia-Romagna e su Marche, Umbria, Lazio centro-settentrionale e settori settentrionali ed occidentali della Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati su Umbria occidentale e Lazio settentrionale, generalmente deboli altrove.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati al Sud.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali sulle zone ioniche peninsulari, sulla Puglia e sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo e centro-meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e localmente i settori occidentali del Tirreno centro-meridionale e l'Adriatico centro-meridionale al largo.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 GIUGNO 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante e alta Toscana, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, specie lungo i settori alpini e prealpini e su Liguria di Levante ed alta Toscana;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Toscana e su Appennino emiliano, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati specie sulla Sardegna centro-meridionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati su Sicilia e Calabria.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna ed il Mar Ligure.

SABATO 13 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black]	Piogge sparse o intermittenti
[Black]	Piogge diffuse e continue
[Blue Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue Wind]	Forti
[Red Wind]	Burrasca
[Red Wind]	Tempesta
[Black Wind]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black Fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black Fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue Wind]	Molto mosso
[Blue Wind]	Agitato o molto agitato
[Blue Wind]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue Arrow Up]	In aumento
[Blue Arrow Down]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red Arrow Up]	Elevate o in sensibile aumento
[Red Arrow Up]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue Arrow Down]	Basse o in sensibile calo
[Blue Arrow Down]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

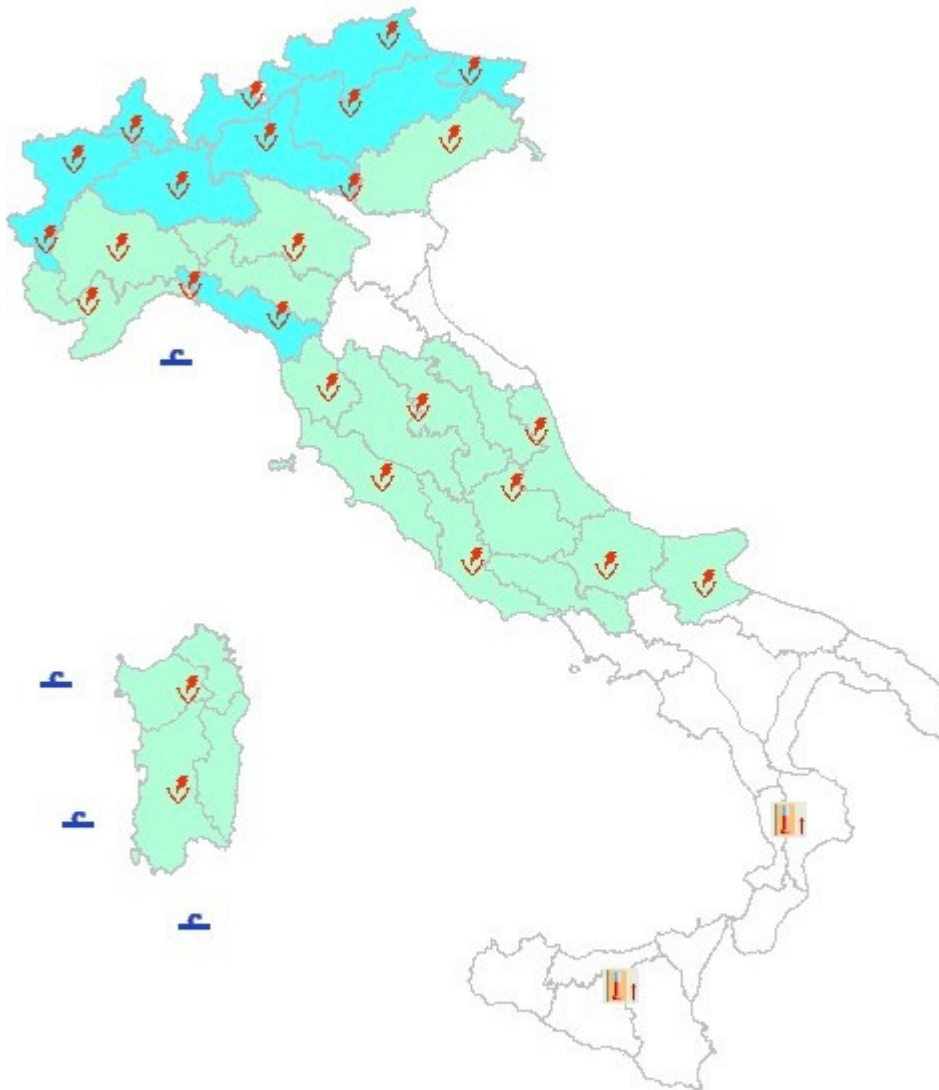


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, settori occidentali e settentrionali dell'Emilia Romagna e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati sul Veneto;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto delle regioni settentrionali, Toscana, Marche occidentali, Umbria, Lazio ed Abruzzo occidentale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati su settori alpini, resto della Liguria, Toscana, Umbria e Lazio settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in diminuzione al centro-nord e localmente elevate al Sud.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali sulla Puglia, sui crinali dell'Appennino centro-settentrionale e sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e localmente i settori occidentali del Tirreno centro-meridionale e l'Adriatico meridionale al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna occidentale, Toscana e Sardegna, con quantitativi cumulati localmente moderati, specie su Veneto settentrionale e Friuli Venezia Giulia;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto delle regioni centro-settentrionali e settori settentrionali di Campania e Puglia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sul meridione.

**Venti:** localmente forti da sud-ovest su Sardegna, Liguria, Toscana ed Appennino emiliano.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare di Sardegna, il Mar Ligure ed il Tirreno centro-settentrionale, con tendenza a temporanea attenuazione del moto ondosso.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e su Toscana, Lazio settentrionale ed Umbria occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle restanti regioni del centro e sulla Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati al Sud.

**Venti:** tendenti a localmente forti dai quadranti occidentali sulle due isole maggiori.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia ed i settori occidentali del Tirreno meridionale.

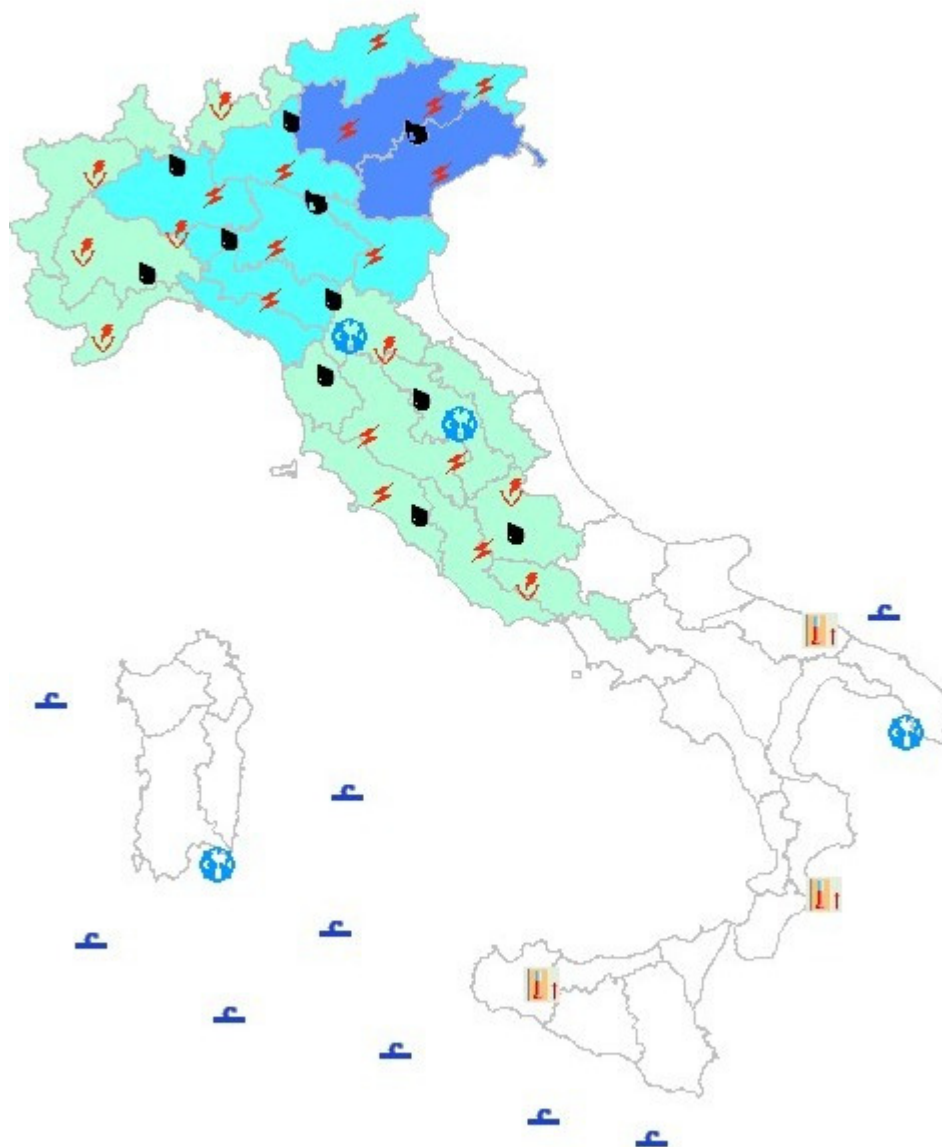
DOMENICA 14 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

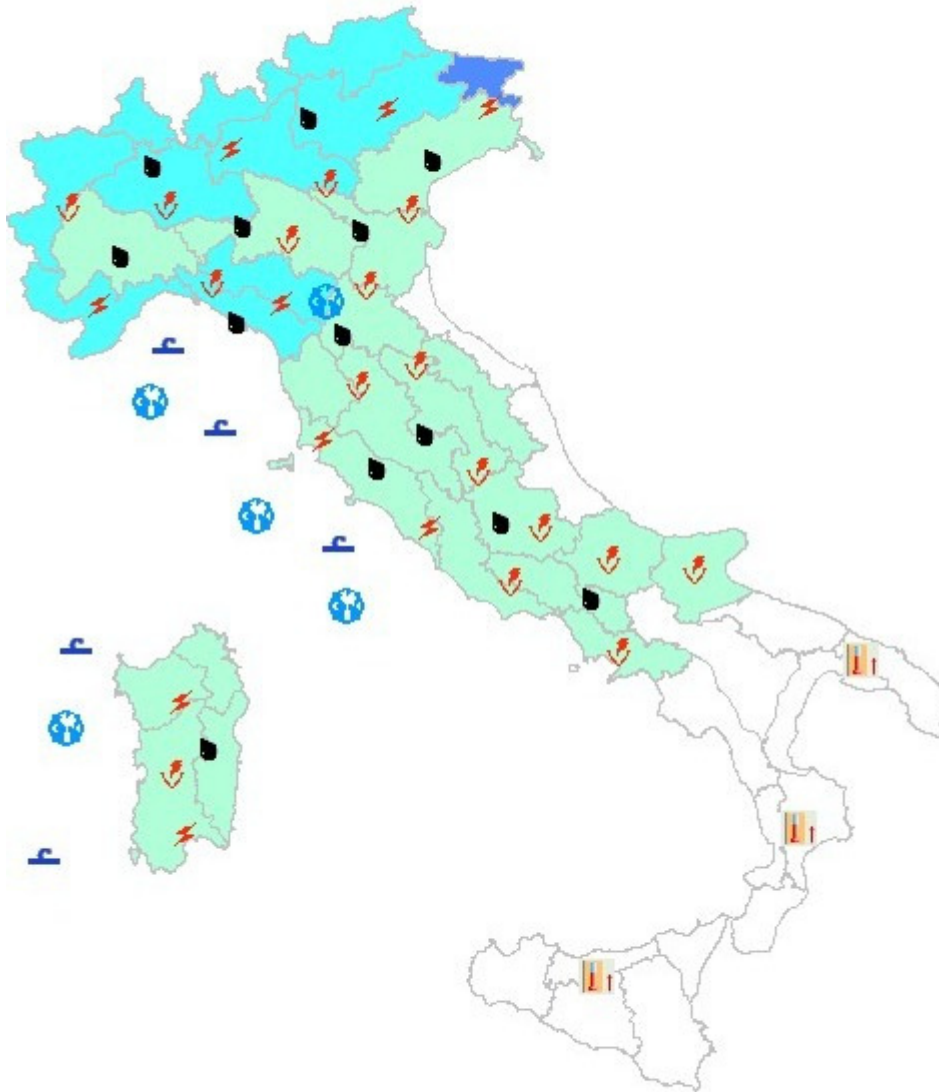


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning with rain]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning with rain and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind]	Forti
[Red wind]	Burrasca
[Red wind]	Tempesta
[Black wind]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue F]	Molto mosso
[Blue FF]	Agitato o molto agitato
[Blue FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

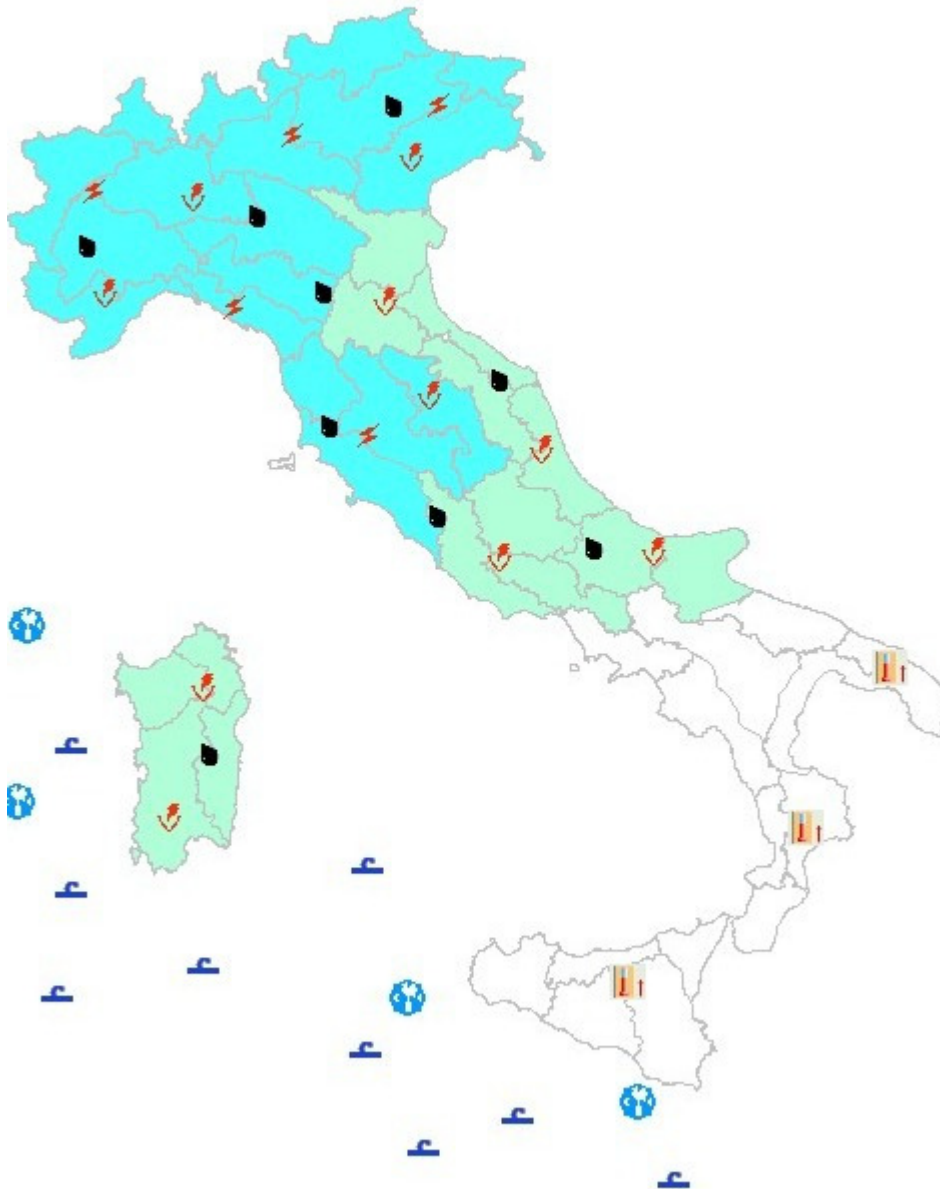


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori alpini del Piemonte, settori alpini, prealpini e di alta pianura della Lombardia, sul Trentino, sui settori alpini e prealpini del Veneto sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia e Veneto e su Valle d'Aosta, Alto Adige, Liguria, alta Toscana e settori adriatici di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto di Toscana, Abruzzo e Molise, sui settori orientali e meridionali del Lazio, sull'Umbria e sui versanti settentrionali della Puglia garganica, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati su Sicilia e Calabria.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e i bacini circostanti le Bocche di Bonifacio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed entroterra ligure di Ponente, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate anche a carattere di rovescio dal pomeriggio, tendenti a diffuse in serata con fenomeni che andranno assumendo prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali dell'Abruzzo, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere rovescio o temporale, sulle restanti regioni del Centro-Nord e su Campania e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su pianura emiliano-romagnola, Liguria, Toscana, Sardegna, Lazio settentrionale, Molise orientale e Puglia garganica.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati su Sicilia e Calabria.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure e i bacini circostanti le Bocche di Bonifacio; tendenti a molto mossi dalla serata il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori orientali dell'Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Sud della penisola, sul resto dell'Emilia Romagna e su Sardegna, settori settentrionali ed orientali della Sicilia e sui settori pianeggianti di Piemonte, Lombardia e Veneto, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sicilia e Sardegna, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole; localmente forti dai quadranti settentrionali lungo il settori adriatici centro-settentrionali della penisola e sulla Puglia settentrionale.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi il Tirreno meridionale e l'Adriatico centro-settentrionale.



LUNEDÌ 15 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/06/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale, Lombardia orientale, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e settori settentrionali dell'Emilia Romagna, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni settentrionali, su Toscana, Marche e sui settori orientali dell'Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli, o puntualmente moderati specie dalla sera sulle aree adriatiche centrali;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Lazio centro-settentrionale, Molise orientale, Puglia garganica e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati su Sicilia e Calabria.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali dell'Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto dell'Emilia Romagna, su Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata e resto della Puglia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sicilia settentrionale e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli, o puntualmente moderati sulle regioni settentrionali, Sardegna e sui versanti tirrenici di Calabria e Sicilia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione nei valori massimi al sud e sulle regioni del medio Adriatico.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sicilia e Sardegna, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole; localmente forti dai quadranti settentrionali lungo il settori adriatici centro-settentrionali; tendenti a forti nord orientali su Toscana meridionale e Alto Lazio.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; localmente molto mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 GIUGNO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Molise orientale, Puglia, Basilicata, settori meridionali di Lazio e Campania, restanti zone di Calabria e Sicilia e sulla Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sulle regioni meridionali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** forti nord-occidentali su tutte le regioni meridionali, sui settori costieri di Abruzzo e Molise e sulla Sardegna meridionale; localmente forti nord orientali su Toscana meridionale e Alto Lazio.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; localmente molto mossi lo Ionio e i settori centro-meridionali di Adriatico e Tirreno.

MARTEDÌ 16 GIUGNO 2015 ORE 15.00

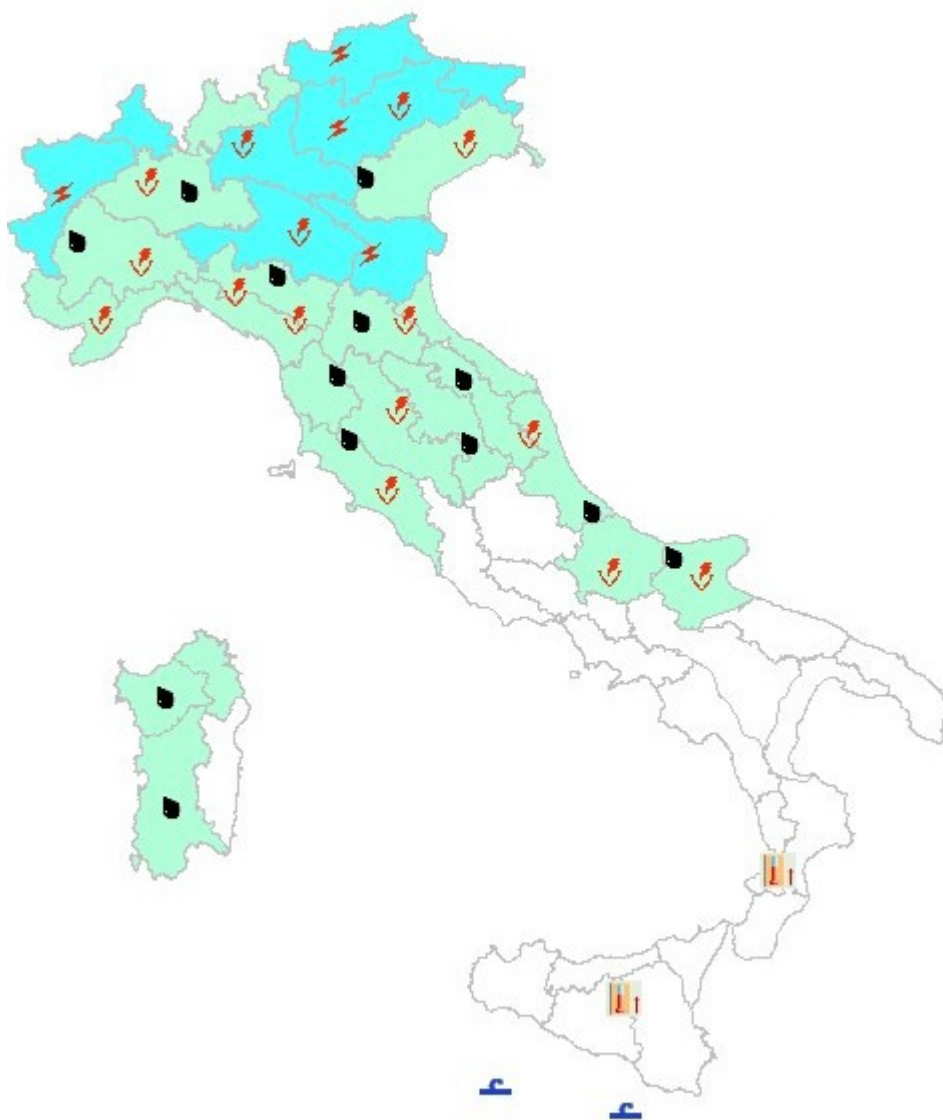
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/06/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

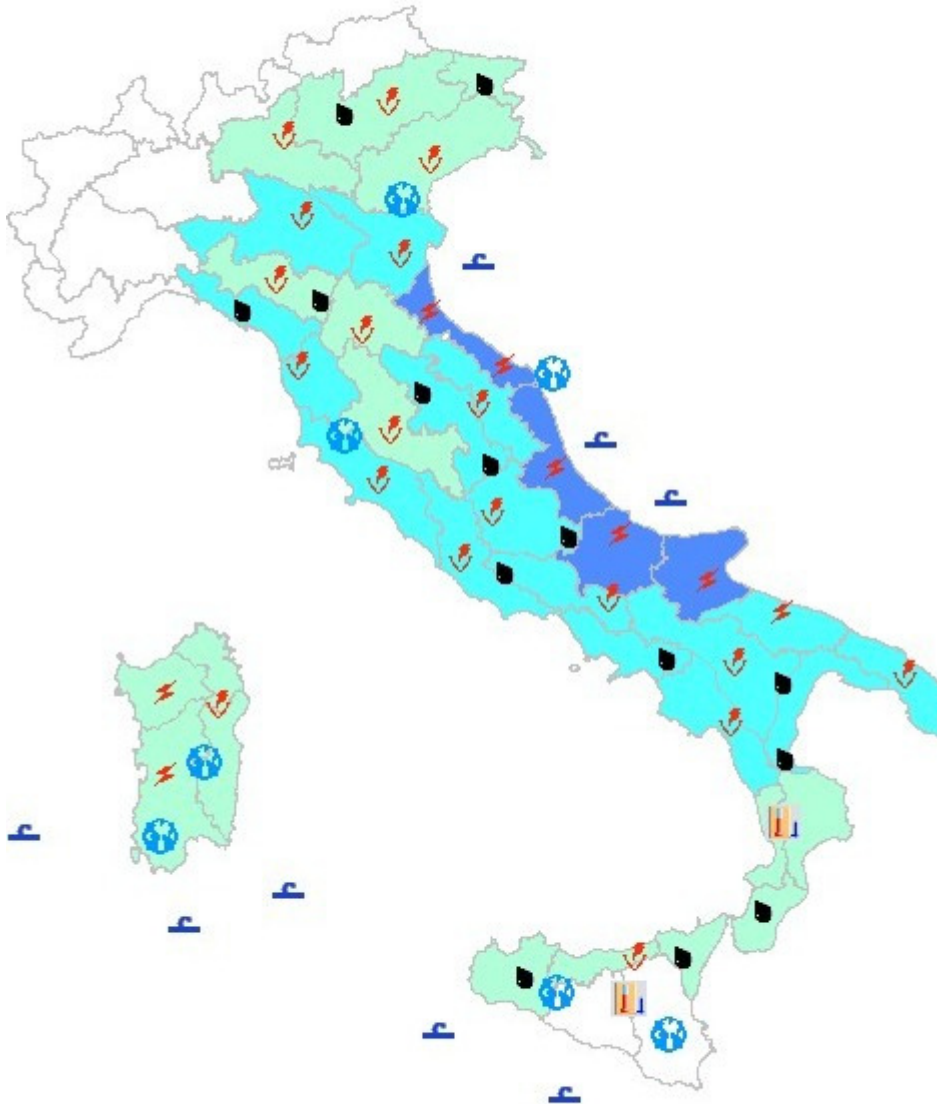


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Lightning]	Piogge sparse o intermittenti
[Dark Lightning]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind]	Forti
[Gale]	Burrasca
[Storm]	Tempesta
[Squall]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[BE]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Romagna, Toscana meridionale, resto del centro-sud peninsulare, Sardegna e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione nei valori massimi al sud e sulle regioni del medio Adriatico.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sicilia, Puglia, Calabria, Sardegna e settori adriatici centro-settentrionali; tendenti a localmente forti nord-orientali su Toscana e alto Lazio.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e localmente l'Adriatico centro-settentrionale ed il Tirreno meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni meridionali e su Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sulle zone tirreniche di Calabria e Sicilia e sulla Puglia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Sicilia, Calabria e Puglia e localmente sulle restanti regioni del centro-sud.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna, i bacini meridionali, l'Adriatico centro-settentrionale e localmente il Tirreno centrale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali e dal pomeriggio sulla Toscana, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati sul Triveneto.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna e localmente su Calabria, Sicilia e sulla Puglia.

**Mari:** molto mosso o localmente agitato il Mar di Sardegna, molto mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e localmente lo Ionio.

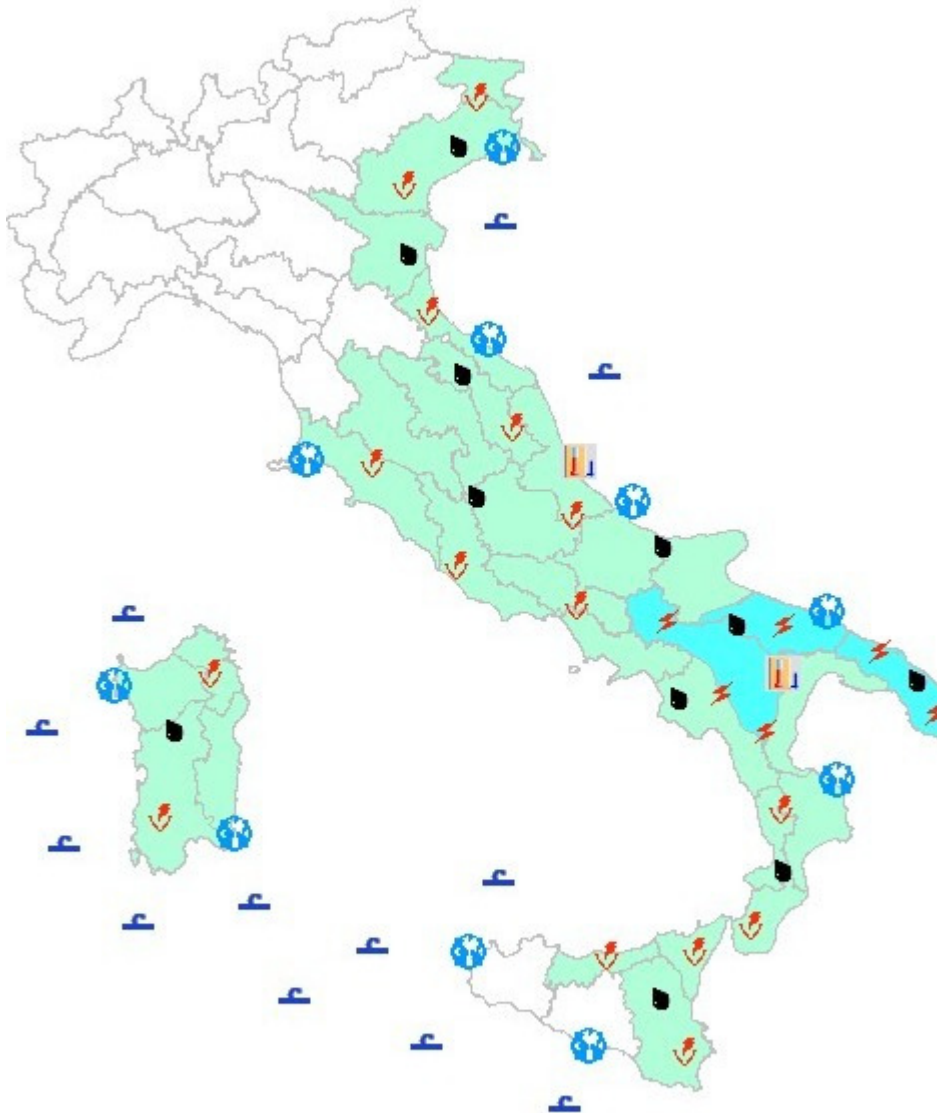
MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

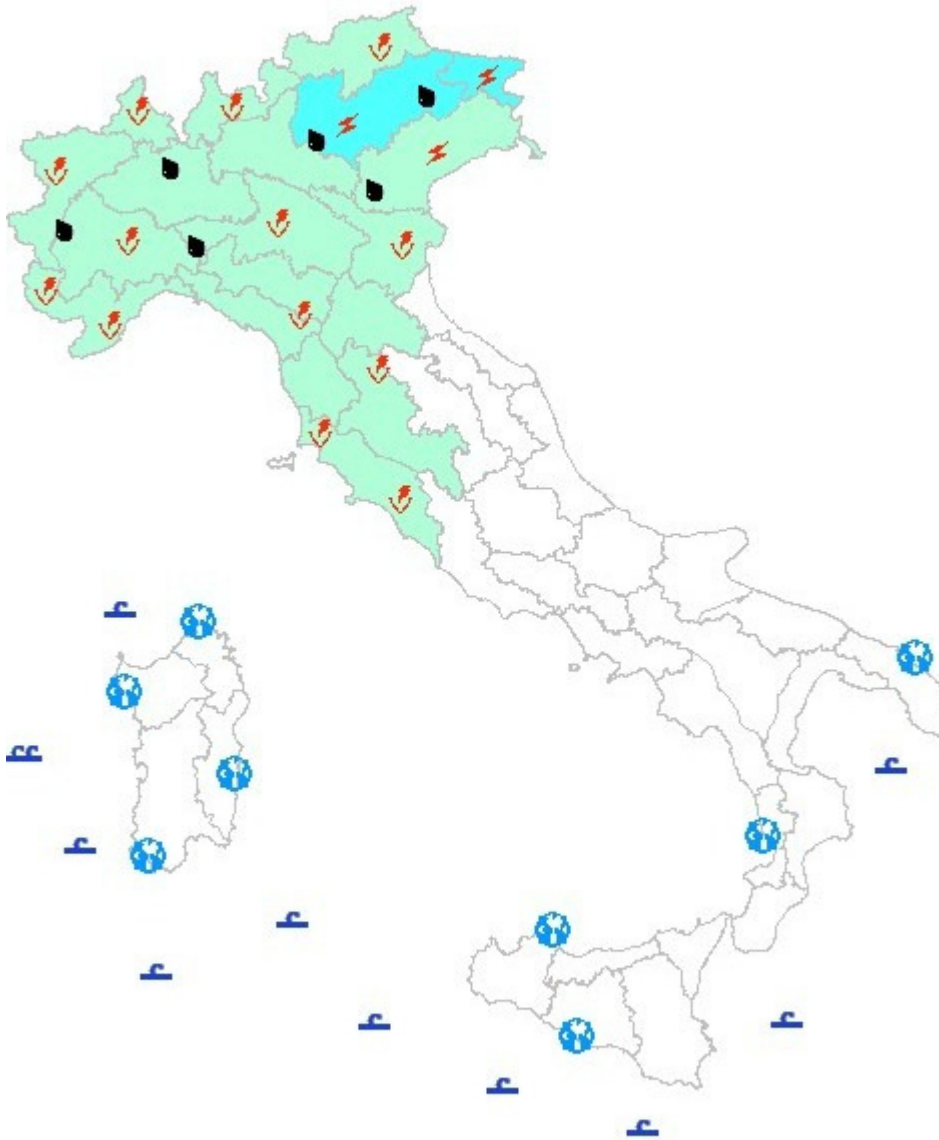
### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

## Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

## Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

## Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

## Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

## Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

## Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

## Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

## Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 GIUGNO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e settori tirrenici della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sulle zone appenniniche della Calabria;
- isolate su settori alpini e prealpini centro-orientali, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Sicilia, Calabria e Puglia centro-meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna, i bacini meridionali, l'Adriatico centrale e localmente il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 GIUGNO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Triveneto, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul basso Piemonte, sulla Liguria, sull'Appennino tosco-emiliano e quello marchigiano, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone del settentrione e delle Marche e sull'Umbria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** localmente sensibile diminuzione nei valori massimi sul Triveneto.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna e localmente su Calabria, Sicilia e sulla Puglia. Rinforzi da nord-est in serata sull'Emilia-Romagna.

**Mari:** localmente agitato il Mar di Sardegna, molto mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e localmente lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, settori alpini di Lombardia e Piemonte, Appennino tosco-emiliano, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia e zone tirreniche della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, moderati sulle zone interne di Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania e sulla Puglia garganica.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e zone esposte della Sicilia.

**Mari:** agitato il Mar di Sardegna, molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/06/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piozze sparse o intermittenti
- Piozze diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Roveschi o temporali a carattere isolato
- Roveschi o temporali a carattere sparso
- Roveschi o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori prealpini della Lombardia orientale e su Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali e meridionali del Piemonte, sui settori meridionali della Lombardia, e su Emilia Romagna, Toscana orientale, Umbria, Marche, Lazio orientale ed Abruzzo occidentale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su settori appenninici ed orientali dell'Emilia Romagna, settori meridionali del Piemonte, settori settentrionali di Umbria e Marche e sulla Toscana nord-orientale-

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** localmente in sensibile diminuzione nei valori massimi sul Triveneto.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole; dalla sera localmente forti nord-orientali sul triestino.

**Mari:** da molto mosso ad agitato il Mar di Sardegna, molto mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone interne ed appenniniche del Lazio e del Molise, settori occidentali e meridionali dell'Abruzzo, settori orientali della Campania, zone interne della Puglia centro-settentrionale e della Basilicata, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Puglia e su Lombardia orientale, Triveneto, settori occidentali di Piemonte e Liguria, Emilia Romagna, settori settentrionali della Toscana, Umbria, Marche, Calabria centro settentrionale, settori settentrionali della Sicilia e della Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole.

**Mari:** da molto mossi ad localmente agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, molto mosso lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali, a prevalente evoluzione diurna, su settori alpini del Piemonte, settori prealpini della Lombardia orientale, settori alpini e prealpini del Triveneto, zone interne ed appenniniche dell'Abruzzo, Lazio centro-meridionale, Puglia meridionale, Calabria e settori orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti da nord o nord-ovest sulla Puglia e sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; tendenti a localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e il Canale d'Otranto.

VENERDÌ 19 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Icon: Small clouds]	Piogge sparse o intermittenti
[Icon: Large clouds]	Piogge diffuse e continue
[Icon: Small snowflakes]	Nevicate deboli o moderate
[Icon: Large snowflakes]	Nevicate abbondanti
[Icon: Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Icon: Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Icon: Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Icon: Wind]	Forti
[Icon: Wind]	Burrasca
[Icon: Wind]	Tempesta
[Icon: Wind]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Icon: Snow]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Icon: Snow]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Icon: Fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Icon: Fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Icon: Wind]	Molto mosso
[Icon: Wind]	Agitato o molto agitato
[Icon: Wind]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Icon: Up arrow]	In aumento
[Icon: Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Icon: Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Icon: Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Icon: Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Icon: Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori alpini e prealpini centro-orientali, Marche, Lazio, Umbria, Campania, Calabria e settori settentrionali ed orientali di Sardegna e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su zone interne ed appenniniche del Lazio, settori orientali della Campania, Umbria orientale e Marche.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione su zone adriatiche centro-meridionali.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia, specie sui settori occidentali e meridionali di entrambe le isole.

**Mari:** agitato il Mar e Canale di Sardegna, molto mosso lo Stretto di Sicilia con tendenza a divenire agitato in serata.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali, a prevalente evoluzione diurna, su settori alpini e prealpini, entroterra ligure, zone interne ed appenniniche dell'Abruzzo, Lazio centro-meridionale, Puglia, Calabria e settori orientali e settentrionali di Sardegna e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sulla Calabria orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti da nord o nord-ovest su Sardegna sud-occidentale, Puglia e Sicilia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; tendenti a molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali, a prevalente evoluzione diurna, su settori alpini e prealpini, entroterra ligure, zone montuose di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti da nord o nord-ovest sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale con moto ondoso in attenuazione.

SABATO 20 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

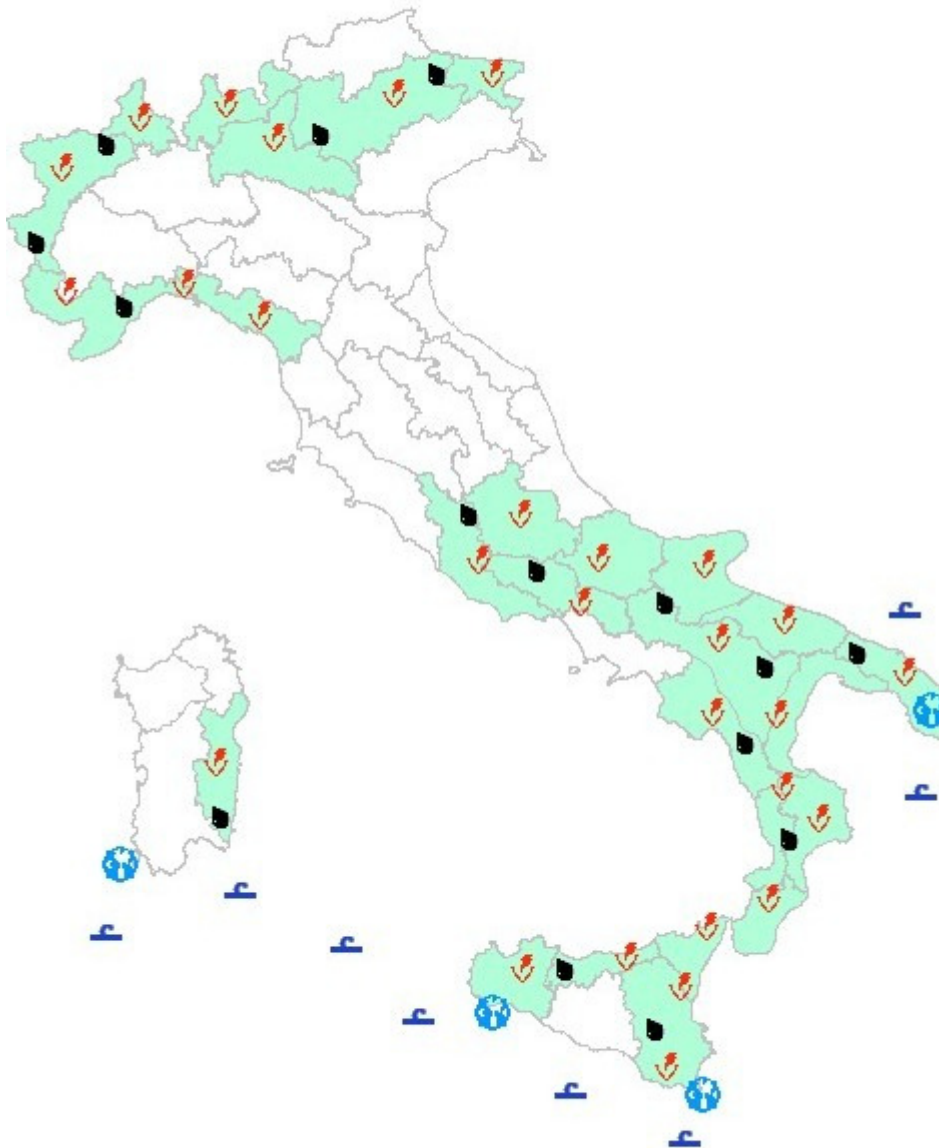
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali, a prevalente evoluzione diurna, su settori alpini e prealpini, entroterra ligure, appennino emiliano-romagnolo, alta Toscana, Lazio meridionale, Calabria e Sicilia orientale con quantitativi generalmente deboli, puntualmente moderati sulla Calabria orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti da nord o nord-ovest su Sardegna meridionale, Puglia e Sicilia occidentale e meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali, a prevalente evoluzione diurna, su settori alpini e prealpini, entroterra ligure, appennino emiliano ed alta Toscana con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti da nord o nord-ovest sulla Puglia meridionale in graduale attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale con moto ondosio in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse anche a carattere di rovescio o temporale su Piemonte meridionale, Liguria di levante, alta Toscana, Emilia-Romagna occidentale, Lombardia, Trentino, Veneto e Friuli-Venezia Giulia con quantitativi moderati, localmente elevati sulla Liguria di Levante, appennino emiliano, alta Toscana e Friuli-Venezia Giulia;

- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Nord, Toscana, Lazio settentrionale ed Umbria con quantitativi deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento le massime sulle regioni adriatiche centro-meridionali e sulla Sicilia settentrionale.

**Venti:** tendenti a forti sulla Liguria, sulla Toscana settentrionale e Sicilia occidentale.

**Mari:** tendenti a molto mossi il mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il Tirreno meridionale settore ovest.

DOMENICA 21 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/06/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

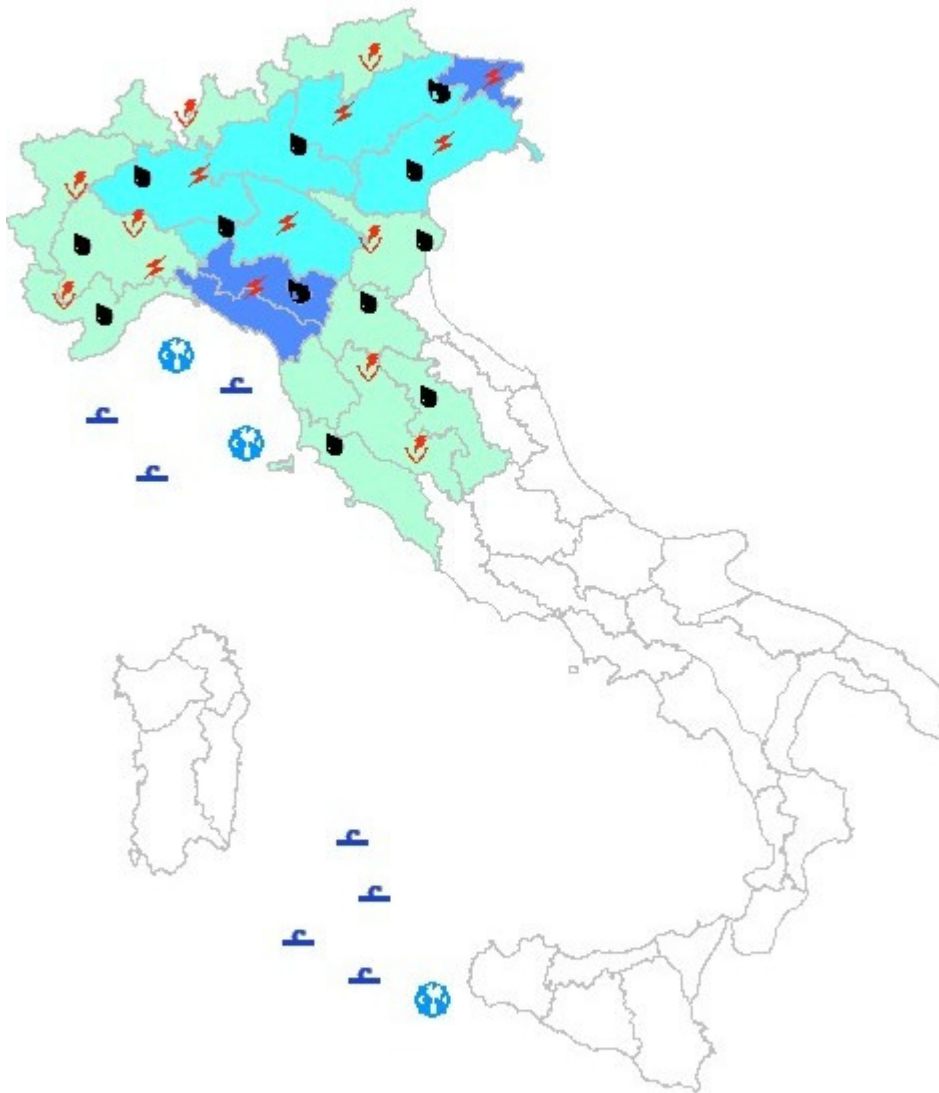


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali, a prevalente evoluzione diurna, su settori alpini e prealpini, Liguria centro-orientale ed alta Toscana con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sulle zone confinanti di Piemonte settentrionale, Lombardia ed Alto Adige.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti da nord o nord-ovest sulla Puglia meridionale in graduale attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino, Lombardia orientale, Emilia-Romagna nord-orientale ed Appennino emiliano e su Liguria centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati o localmente elevati sul Friuli Venezia Giulia;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto delle regioni settentrionali e sui settori appenninici della Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento le massime sulle regioni adriatiche centro-meridionali e sulla Sicilia settentrionale.

**Venti:** tendenti a forti dai quadranti meridionali sulla Liguria, sulla Toscana settentrionale, zone appenniniche settentrionali, sulla Sicilia occidentale, sulla Puglia meridionale; tendenti a forti da nord-est sul Golfo di Trieste.

**Mari:** tendenti a molto mossi il mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il Tirreno meridionale settore ovest e dalla serata l'alto Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Umbria, Marche meridionali, Lazio settentrionale ed orientale e zone interne e montuose di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, restanti regioni del centro, Campania settentrionale ed orientale, Puglia centro-settentrionale, Basilicata e zone montuose della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione al nord ed al centro, specie sul versante adriatico.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Liguria, regioni dell'alto Adriatico e localmente sulle aree appenniniche centro-settentrionali.

**Mari:** molto mossi il mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il Tirreno meridionale settore ovest e l'alto Adriatico, con moto ondoso in generale attenuazione ovunque.

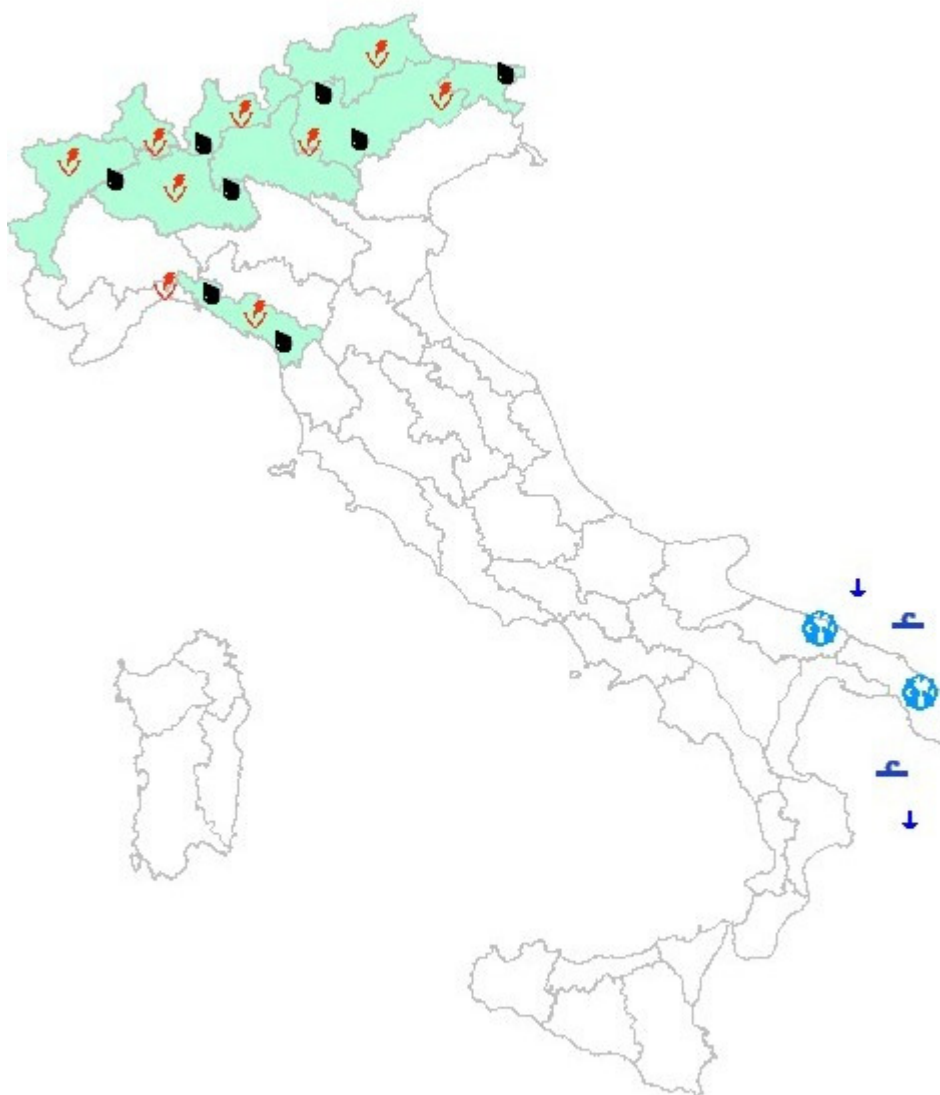
LUNEDÌ 22 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
[Green box]	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake with dots]	Neviccate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning with dots]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning with dots and rain]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
[Blue wind]	Forti
[Red wind]	Burrasca
[Red wind with dots]	Tempesta
[Black wind]	Frequenti raffiche
Gelate	
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain with dots]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black vertical bars with dots]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
[Blue wave]	Molto mosso
[Blue wave with dots]	Agitato o molto agitato
[Blue wave with dots and rain]	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
[Blue up arrow]	In aumento
[Blue down arrow]	In diminuzione
Temperature	
[Red up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Red up arrow with dots]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Blue down arrow with dots]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Veneto orientale, Lombardia sud-orientale, Emilia-Romagna nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Friuli Venezia Giulia, Trentino, Emilia-Romagna, Piemonte occidentale, Liguria di levante, Alta Toscana e Marche settentrionali, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Toscana meridionale, zone appenniniche di Umbria e Lazio e sull' Abruzzo con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** forti meridionali sulla Liguria in rotazione da nord-est; forti da nord-est su Veneto, Emilia-Romagna e Marche.

**Mari:** molto mossi il mar Ligure, l'Adriatico settentrionale, il Tirreno meridionale settore ovest.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, Umbria, zone appenniniche del Lazio, dell'Abruzzo e del Molise con quantitativi cumulati generalmente moderati.
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Toscana, restanti zone di Lazio, Abruzzo e Molise, Puglia garganica, zone montuose della Campania con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui rilievi della Sardegna orientale, Basilicata, Puglia centrale e ionica, Calabria orientale con quantitativi deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo nei valori massimi sulle regioni adriatiche.

**Venti:** forti dai quadranti orientali sulle regioni dell'alto Adriatico, sulle Marche e sulla Liguria, in attenuazione.

**Mari:** da molto mosso ad agitato l'alto Adriatico; molto mosso il mar Ligure e il mar di Sardegna; moto ondoso in attenuazione ovunque.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali, su Puglia e Calabria meridionale.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale con moto ondoso in attenuazione.

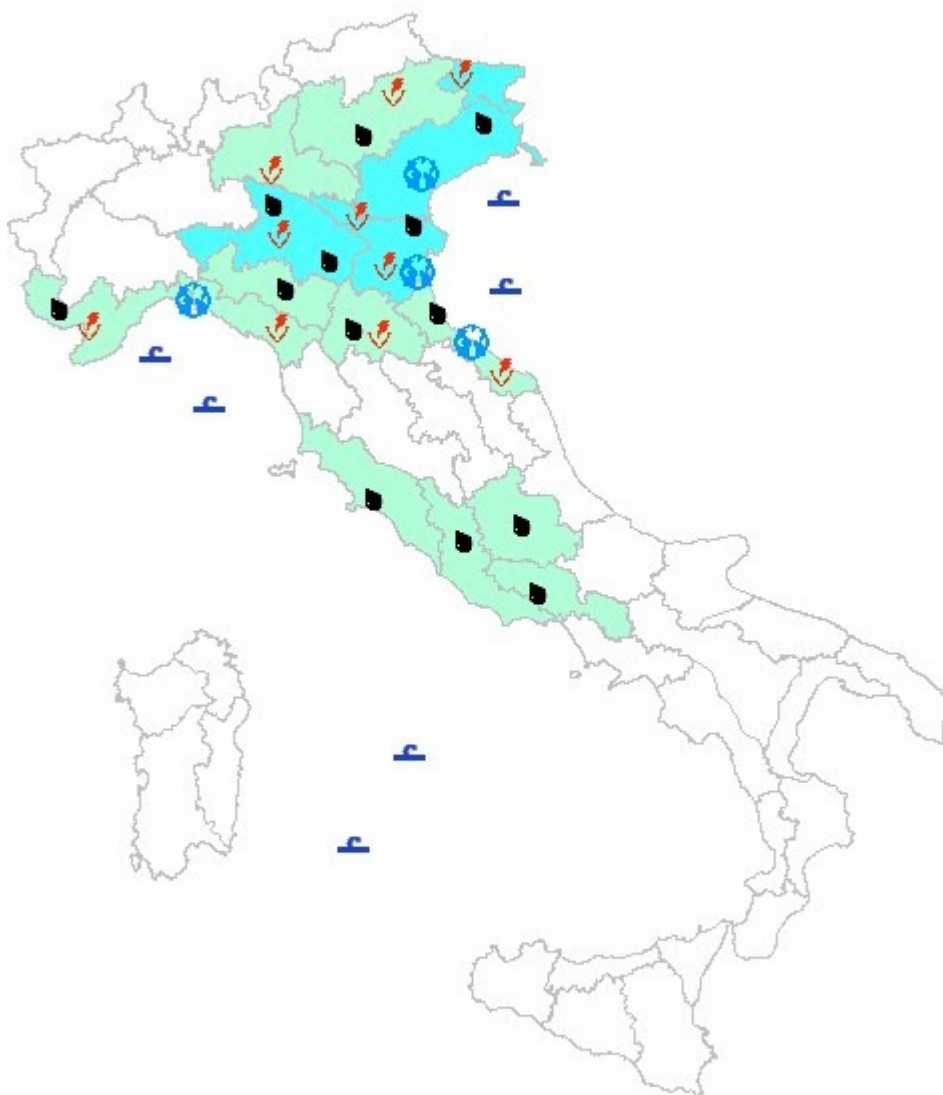
MARTEDÌ 23 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 GIUGNO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone appenniniche di Lazio, Abruzzo, Campania e Molise, sulla Basilicata settentrionale e sulla Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Abruzzo, Molise e Puglia e su Lazio meridionale ed orientale, Campania settentrionale, Basilicata ionica con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo nei valori massimi sulle regioni adriatiche.

**Venti:** forti dai quadranti orientali sulle regioni dell'alto Adriatico, sulle Marche e sulla Liguria, in attenuazione.

**Mari:** da molto mosso ad agitato l'alto Adriatico; molto mosso il mar Ligure e il mar di Sardegna; moto ondoso in attenuazione ovunque.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su Puglia e Calabria meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 GIUGNO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Puglia meridionale.

**Mari:** tendenti a molto mossi l'Adriatico meridionale, il canale d'Otranto e lo Ionio.

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Icon: Small clouds]	Piogge sparse o intermittenti
[Icon: Large clouds]	Piogge diffuse e continue
[Icon: Small snowflakes]	Neviccate deboli o moderate
[Icon: Large snowflakes]	Neviccate abbondanti
[Icon: Thunder and lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Icon: Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Icon: Diffuse lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Icon: Wind]	Forti
[Icon: Hurricane]	Burrasca
[Icon: Storm]	Tempesta
[Icon: Thunder]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Icon: Snow on hills]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Icon: Snow on plain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Icon: Fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Icon: Fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Icon: Wind]	Molto mosso
[Icon: Wind]	Agitato o molto agitato
[Icon: Wind]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Icon: Up arrow]	In aumento
[Icon: Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Icon: Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Icon: Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Icon: Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Icon: Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su Puglia e Calabria ionica.

**Mari:** localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o brevi temporali pomeridiani sui rilievi calabresi centro-settentrionali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** tendenti forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia, con locali raffiche di burrasca, localmente forti settentrionali sui settori ionici di Calabria e Basilicata.

**Mari:** molto mossi il canale d'Otranto e lo Ionio, tendente a molto mosso l'Adriatico meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate tendenti a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini centro-orientali con locali sconfinamenti sulle zone pedemontane del Triveneto, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Puglia meridionale, localmente forti settentrionali sui settori ionici di Calabria e Basilicata, ovunque in attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il canale d'Otranto e lo Ionio, tutti con moto ondoso in attenuazione.

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** nessun fenomeno significativo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia e sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con locali raffiche di burrasca specie sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi mosso l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse prevalentemente nelle ore pomeridiane, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini di Lombardia e Triveneto, con locali sconfinamenti sulle zone pedemontane e pianeggianti del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate sulla Sardegna.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali con locali raffiche di burrasca sulla Puglia meridionale e sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, tendenti ad attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio, con tendenza ad attenuazione del moto ondoso.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori occidentali di Abruzzo e Molise, settori orientali e meridionali del Lazio, Campania, Basilicata, Puglia centro-meridionale e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui citati settori calabresi.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate sulla Sardegna

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 26 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

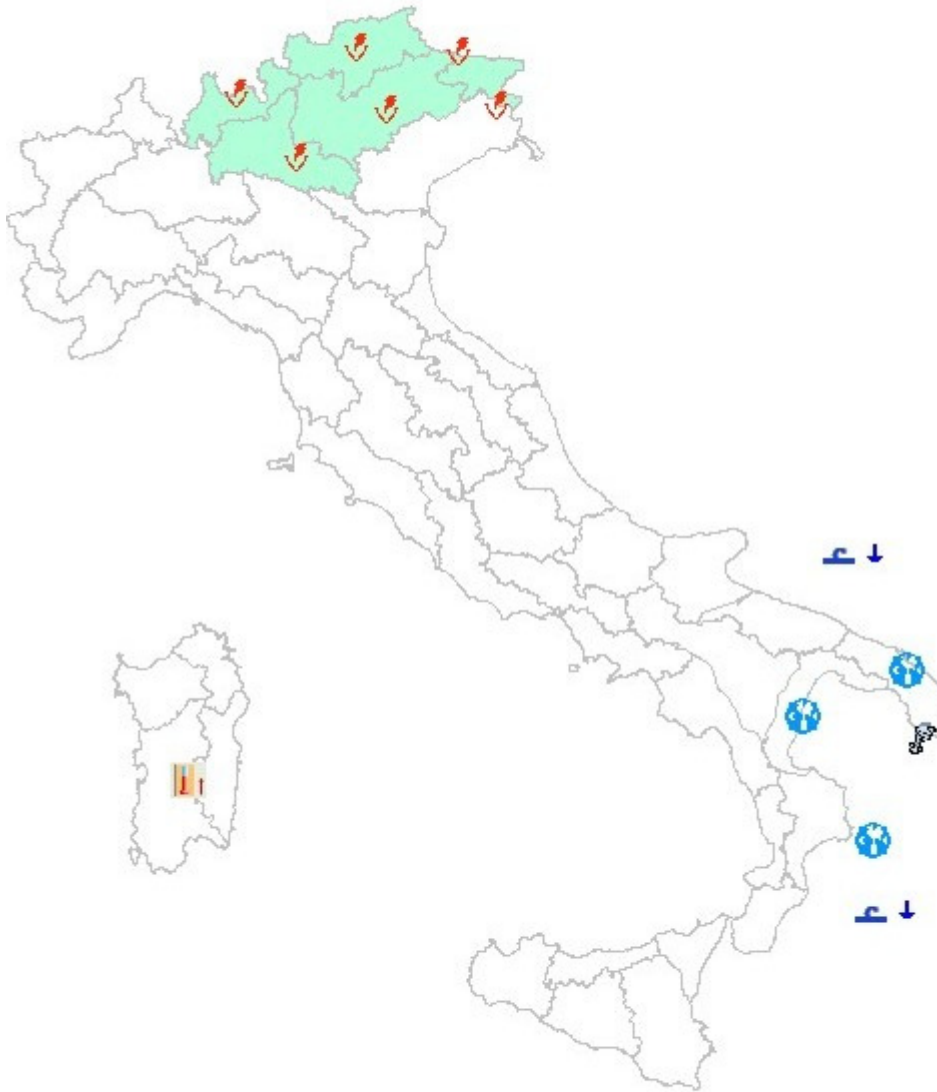


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Cloud]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind]	Forti
[Storm]	Burrasca
[Storm]	Tempesta
[Rain]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Up Arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Up Arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Down Arrow]	Basse o in sensibile calo
[Down Arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse pomeridiane, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini di Lombardia e Triveneto, con locali sconfinamenti sulle zone pedemontane e pianeggianti del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su settori alpini di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e sul Trentino.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate sulla Sardegna.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali con locali raffiche di burrasca sulla Puglia meridionale e sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio, con moto ondoso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse prevalentemente nelle ore pomeridiane, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori alpini orientali, settori occidentali di Abruzzo e Molise, settori orientali e meridionali di Lazio e Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui rilievi interni calabresi.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate sulla Sardegna

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale prevalentemente nelle ore pomeridiane, su rilievi alpini e su zone interne della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate su Sardegna, Sicilia e Lazio.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 27 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Lightning bolt]	Piogge sparse o intermittenti
[Dark lightning bolt]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt in a square]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave icon]	Molto mosso
[Wave icon]	Agitato o molto agitato
[Wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori montuosi della Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Sicilia nord-orientale e settori meridionali di Lazio, Puglia Campania e restanti zone della Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate sulla Sardegna

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su rilievi e zone interne.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate su Sardegna, Sicilia e Lazio.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate su Sardegna, Sicilia e Lazio.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

DOMENICA 28 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini, sulla Calabria centro meridionale e sulla Sicilia sud-orientale con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su rilievi calabresi.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati sulle due isole maggiori e sui settori tirrenici del Centro.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale e Calabria ionica ed interna, con quantitativi cumulati generalmente deboli. **Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle due isole maggiori, sulle regioni centrali e sulle pianure del Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1° LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle due isole maggiori, sulle regioni centrali e sulle pianure del Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 29 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/06/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/07/2015



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 GIUGNO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiano, su zone alpine occidentali, Puglia meridionale e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati sulla Puglia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati su Sardegna, regioni centrali del versante tirrenico e sulla Pianura Padana.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1° LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiano, sulle zone alpine centro-occidentali e sulla Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi localmente elevati su Sardegna, regioni centrali del versante tirrenico, Campania e sulla Pianura Padana.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** tendente a molto mosso il Canale di Sardegna al largo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiano, sulle zone alpine centro-occidentali, sul Trentino Alto Adige e sulle zone alpine del Veneto settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, con valori massimi elevati su Sardegna, regioni centrali tirreniche, Campania, Puglia settentrionale e sulla Pianura Padana.

**Venti:** tendenti a localmente forti orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** molto mosso il Canale di Sardegna al largo.

MARTEDÌ 30 GIUGNO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/06/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati

Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati

Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso

Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
[Wind icon]	<b>Venti</b>
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
[Ice icon]	<b>Gelate</b>
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
[Fog icon]	<b>Nebbie</b>
[Fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
[Wave icon]	<b>Mari</b>
[Wave icon]	Molto mosso
[Wave icon]	Agitato o molto agitato
[Wave icon]	Grosso o molto grosso
[Up arrow]	<b>Moto ondoso</b>
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
[Temperature icon]	<b>Temperature</b>
[Temperature icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Temperature icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Temperature icon]	Basse o in sensibile calo
[Temperature icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a carattere di rovescio o temporale, su zone alpine centro-occidentali, Appennino emiliano e rilievi della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi localmente elevati su Sardegna, regioni centrali del versante tirrenico, Campania e sulla Pianura Padana.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** tendente a molto mosso il Canale di Sardegna al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a carattere di rovescio o temporale, su zone alpine centro-occidentali, Trentino Alto Adige, zone alpine di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente deboli o localmente moderati sul Trentino.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati su Sardegna, Umbria, regioni centrali tirreniche, Campania, Puglia settentrionale e sulla Pianura Padana.

**Venti:** tendenti a localmente forti orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** molto mosso il Canale di Sardegna al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a carattere di rovescio o temporale, su entroterra ligure e su tutte le zone alpine, con temporanei sconfinamenti sulle pianure occidentali e quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati su Sardegna, Umbria, Pianura Padana, regioni centrali tirreniche e localmente sul meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Icon: scattered rain]	Piogge sparse o intermittenti
[Icon: continuous rain]	Piogge diffuse e continue
[Icon: light snow]	Nevicate deboli o moderate
[Icon: heavy snow]	Nevicate abbondanti
[Icon: isolated shower]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Icon: scattered shower]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Icon: widespread shower]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Icon: strong wind]	Forti
[Icon: squall]	Burrasca
[Icon: storm]	Tempesta
[Icon: frequent gusts]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Icon: hill snow]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Icon: plain snow]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Icon: night fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Icon: day fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Icon: choppy sea]	Molto mosso
[Icon: agitated sea]	Agitato o molto agitato
[Icon: rough sea]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Icon: up arrow]	In aumento
[Icon: down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Icon: high temp up]	Elevate o in sensibile aumento
[Icon: high temp up]	Molto elevate o in marcato aumento
[Icon: low temp down]	Basse o in sensibile calo
[Icon: low temp down]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati sulla Pianura Padana, su Sardegna e regioni centrali tirreniche.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su entroterra ligure, Appennino Emiliano e su tutte le zone alpine, con temporanei sconfinamenti sulle pianure adiacenti; quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati al centro-nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati su tutte le regioni, localmente molto elevati al centro-nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su entroterra ligure, Appennino Emiliano, su tutte le zone alpine, con temporanei sconfinamenti sulle pianure adiacenti e sulle aree interne del Lazio; quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati su Lombardia ed Emilia-Romagna.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati al centro-nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine, Appennino Emiliano e localmente sulle aree interne e montuose di Calabria, Sicilia orientale e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati su tutte le regioni, localmente molto elevati al centro-nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine, Appennino Emiliano e localmente nelle aree interne della Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati su tutte le regioni, localmente molto elevati al centro-nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 3 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
[Wind icon]	Forti
[Burrasca icon]	Burrasca
[Tempesta icon]	Tempesta
[Raffiche icon]	Frequenti raffiche
Gelate	
[Collina icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Pianura icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
[Nebbia icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Nebbia icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
[Mare icon]	Molto mosso
[Mare icon]	Agitato o molto agitato
[Mare icon]	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
Temperature	
[High temp icon]	Elevate o in sensibile aumento
[High temp icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Low temp icon]	Basse o in sensibile calo
[Low temp icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/07/2015



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine, Appennino Emiliano, entroterra della Liguria di Levante e localmente sulle aree interne e montuose di Calabria, Sicilia orientale e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati su tutte le regioni, localmente molto elevati su Pianura Padana, regioni centrali tirreniche e Sardegna.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:**

- isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, entroterra ligure, Lombardia, Emilia Romagna occidentale, Trentino Alto Adige e settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderate;
- isolate pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o breve temporale, sulle zone interne e montuose della Sardegna.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati su tutte le regioni, localmente molto elevati su Pianura Padana, regioni centrali tirreniche, Sardegna e Puglia settentrionale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine con sconfinamenti sulle aree pianeggianti della Lombardia, Appennino Emiliano e sulle aree interne e montuose della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Lombardia, Emilia Romagna e settori alpini orientali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati su tutte le regioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 4 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna occidentale, Trentino-Alto Adige, settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, aree appenniniche centro-settentrionali e zone montuose della Sardegna con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati su tutte le regioni centro-settentrionali, localmente molto elevati su Pianura Padana, regioni centrali tirreniche, Sardegna e Puglia settentrionale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Emilia-Romagna occidentale, Trentino-Alto Adige, zone alpine di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale su restanti zone del settentrione e zone Appenniniche di Toscana, Umbria, Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve aumento, con valori massimi elevati o molto elevati su tutte le regioni peninsulari e Sardegna, specie sulla pianura Lombarda.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine con locali sconfinamenti sulle aree pianeggianti prospicienti e sull'Appennino centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su settori alpini orientali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati su tutte le regioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

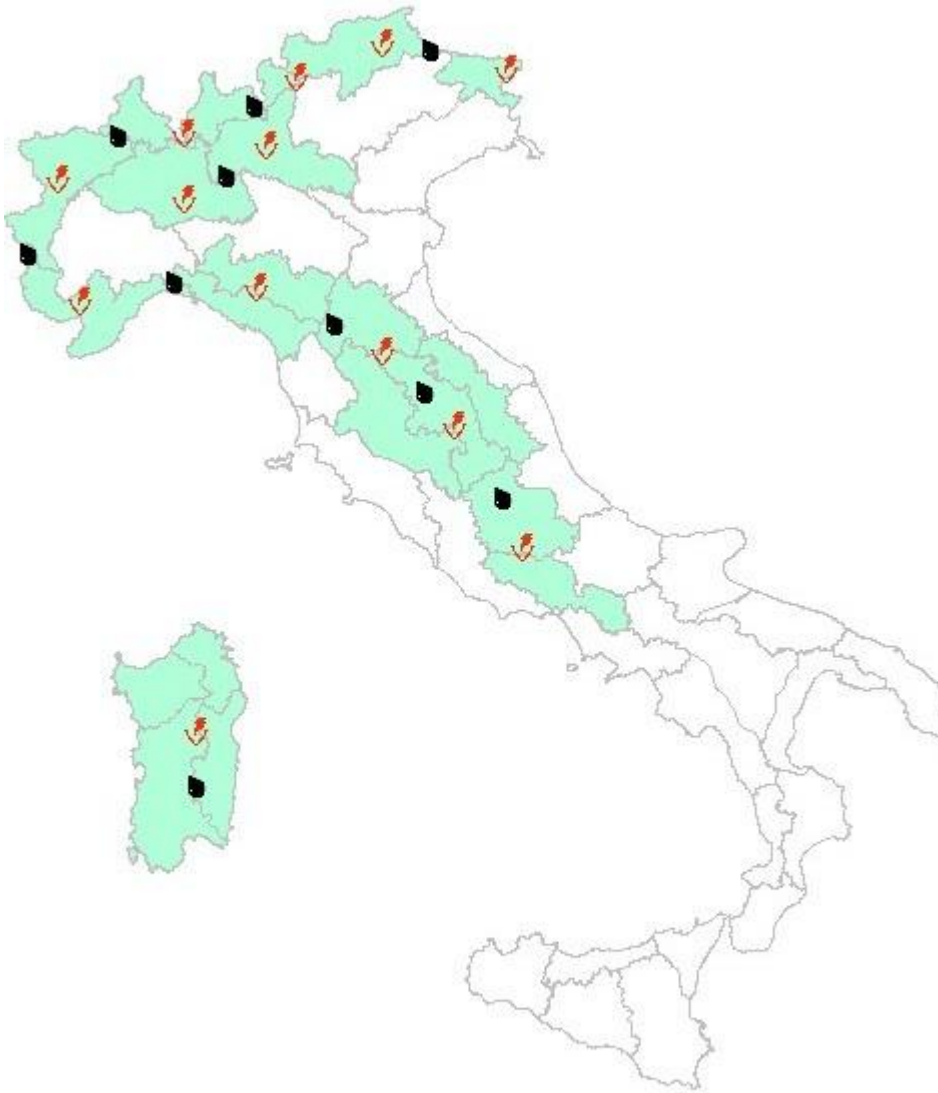
DOMENICA 5 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

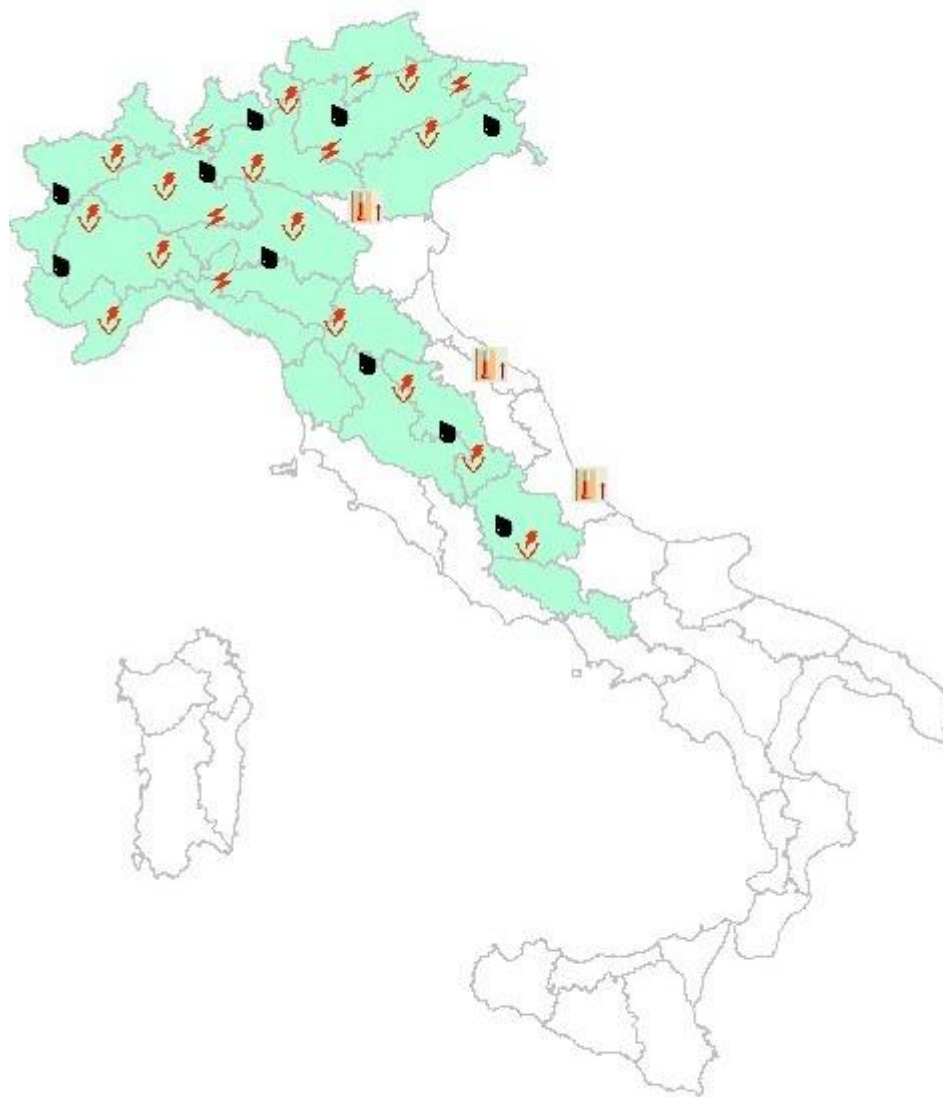
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/07/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate ad evoluzione pomeridiana e serale, a prevalente carattere di rovescio o temporale su Valle d'Aosta, sui settori alpini di Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia con locali sconfinamenti sulle pianure adiacenti e sui settori appenninici di Emilia, Lazio e Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli;

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati su tutte le regioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, ad evoluzione diurna e a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, con locali sconfinamenti sulle aree pianeggianti limitrofe, e sull'Appennino di Lazio e Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sui settori alpini.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo; valori massimi elevati o molto elevati su tutte le regioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Friuli Venezia Giulia e sulle restanti zone alpine centro-orientali con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, resto della Lombardia e sulle zone interne di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione nei valori massimi sul Friuli-Venezia Giulia, senza variazioni di rilievo altrove. Valori ancora elevati o molto elevati, specie sulle aree adriatiche centro-meridionali.

**Venti:** tendenti a localmente forti dai quadranti occidentali sulle Bocche di Bonifacio e dai quadranti meridionali su Liguria e settori adriatici settentrionali, in rotazione, su questi ultimi, da est in serata.

**Mari:** molto mosso o localmente agitato il mare Ligure; tendenti a molto mossi il mare di Sardegna, il Tirreno centrale settore ovest e l'Adriatico settentrionale.

LUNEDÌ 6 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, ad evoluzione diurna e a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, con locali sconfinamenti sulle aree pianeggianti limitrofe, zone interne montuose della Sardegna e zone appenniniche di Umbria, Lazio e Abruzzo, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sui settori alpini.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo con valori massimi elevati o molto elevati su tutte le regioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Veneto settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati più intense sulle zone alpine orientali;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, resto della Lombardia e del Veneto, Emilia-Romagna nord-orientale, zone appenniniche interne di Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata e sulle zone montuose interne della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati sulle regioni centro-meridionali.

**Venti:** tendenti a localmente forti dai quadranti occidentali sulle Bocche di Bonifacio, da sud-ovest sulla Liguria e da sud sui settori adriatici settentrionali, in rotazione da est dal pomeriggio/sera.

**Mari:** tendenti a molto mossi il mare Ligure, il mare di Sardegna e, in serata, i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio e l'alto Adriatico.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori prealpini di Lombardia e Triveneto e su tutta la dorsale appenninica, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione sulla Pianura Padana e sulla Sardegna, senza variazioni di rilievo altrove, con valori massimi elevati o molto elevati al sud.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna

**Mari:** da molto mosso ad agitato il mare di Sardegna; molto mosso il Canale di Sardegna; tendente a molto mosso lo Stretto di Sicilia.

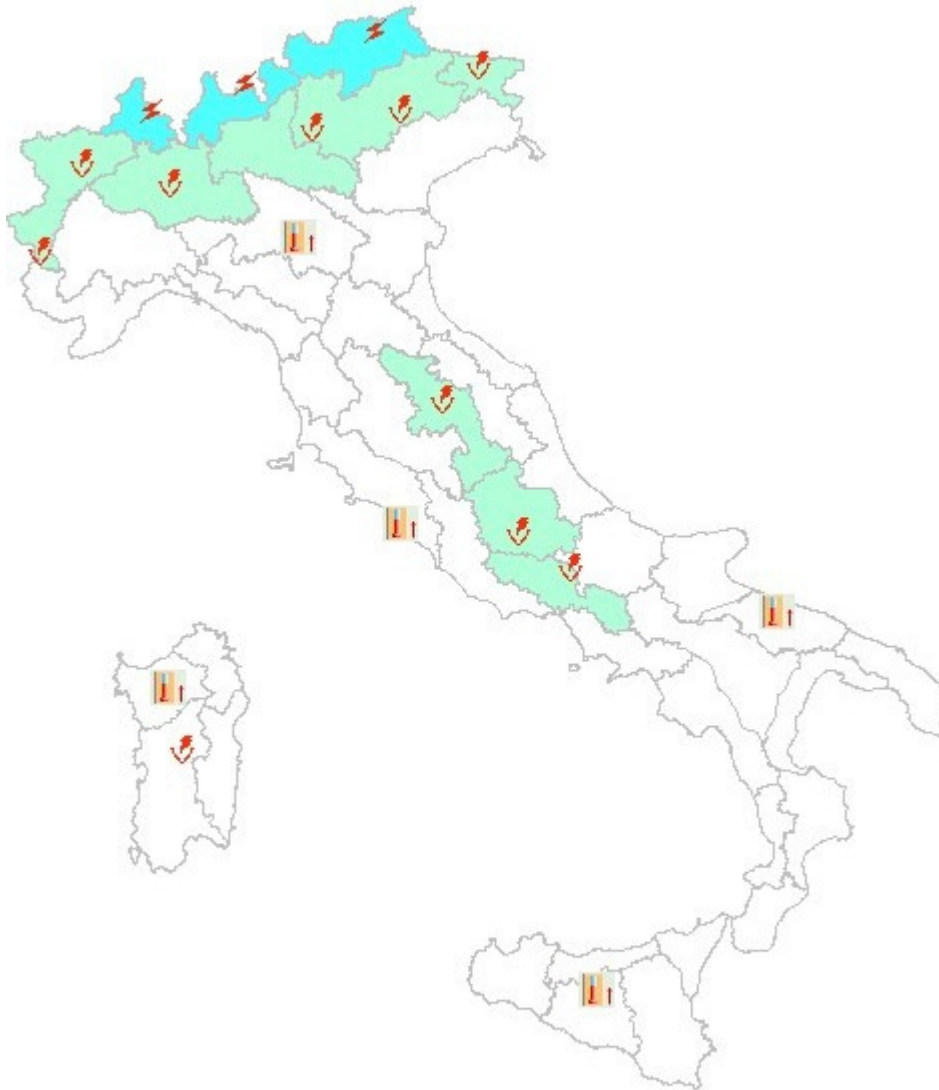
MARTEDÌ 7 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/07/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

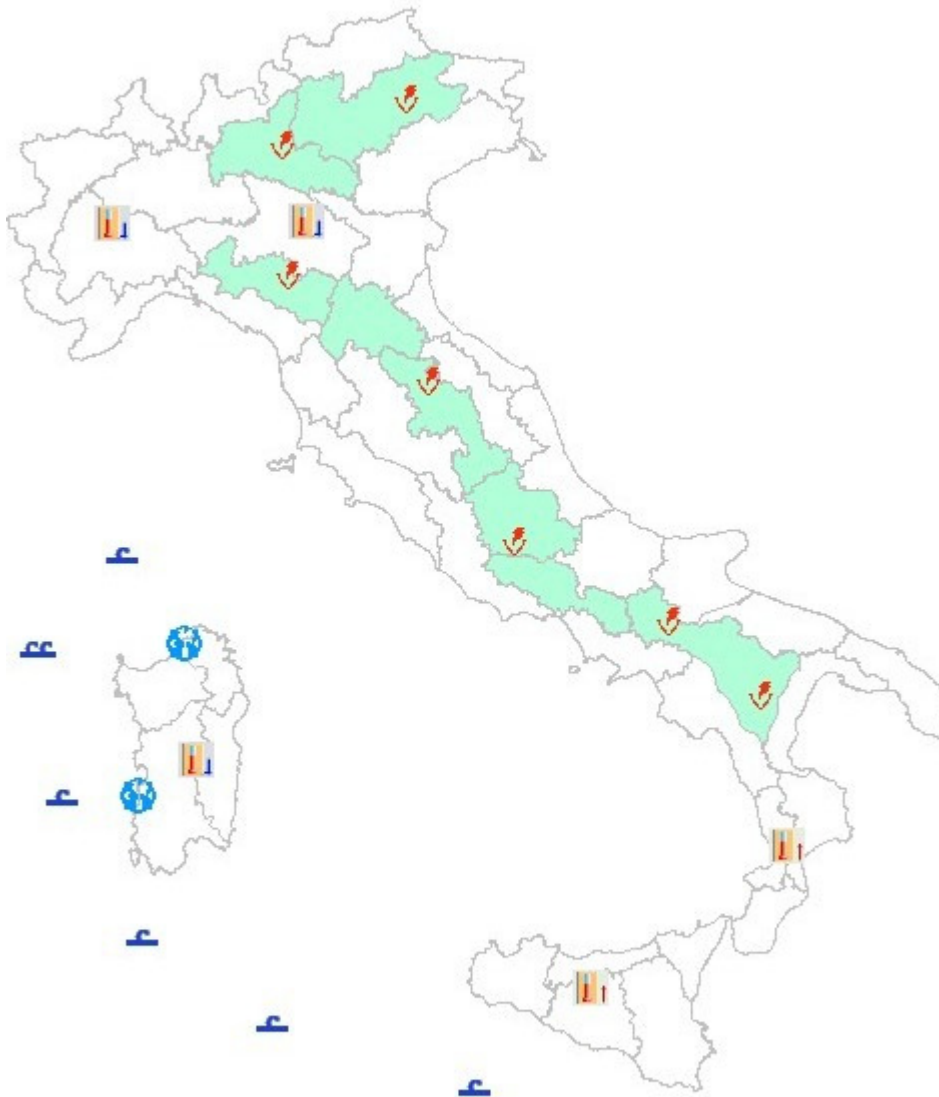


LEGENDA	
<b>Aree di vigilanza meteo</b>	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black lightning]	Piogge sparse o intermittenti
[Black lightning]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave icon]	Molto mosso
[Wave icon]	Agitato o molto agitato
[Wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e settori centro-settentrionali del Veneto, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Veneto, Lombardia settentrionale ed orientale e settori alpini del Piemonte, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati sulle regioni centro-meridionali.

**Venti:** tendenti a localmente forti dai quadranti occidentali sulle Bocche di Bonifacio e sulla Sardegna occidentale; dalla serata tendenti a forti da nord-est sul Golfo di Trieste

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mar Ligure, il Mare di Sardegna, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e dalla tarda serata l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna centro-orientale e pianure di Veneto e Friuli Venezia Giulia con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Veneto ed Emilia-Romagna e su Lombardia meridionale, Toscana settentrionale ed orientale, settori orientali di Umbria e Lazio, settori appenninici di Marche, Abruzzo e Molise, Campania orientale e meridionale e sulla Basilicata settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione sulla Pianura Padana, sulla Sardegna e localmente sui settori adriatici centrali; senza variazioni di rilievo altrove, con valori massimi elevati o molto elevati al sud.

**Venti:** forti con rinforzi di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna; localmente forti settentrionali sulla Liguria e da nord-est su Golfo di Trieste e coste romagnole e marchigiane.

**Mari:** agitato il Mare di Sardegna; molto mossi il Mar Ligure al largo, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio ed il Canale di Sardegna, in estensione allo Stretto di Sicilia; inizialmente molto mosso l'Adriatico settentrionale ma con moto ondoso in calo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio orientale e meridionale, Campania orientale e meridionale, Puglia settentrionale, Basilicata, zone interne della Calabria centrale e sui rilievi della Sicilia settentrionale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento sulla Pianura Padana, sulla Sardegna e sui settori tirrenici centro-meridionali.

**Venti:** localmente forti orientali sul Golfo di Trieste, Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Toscana e da nord sulla Liguria, in graduale attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e l'Adriatico settentrionale, tutti con moto ondoso in generale attenuazione.

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/07/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/07/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Alpi e Prealpi Venete e Piemontesi, Umbria meridionale, Campania orientale e meridionale, Basilicata occidentale e settori interni ed appenninici di Abruzzo, Lazio e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione al nord, sulla Sardegna e localmente sui settori adriatici centrali; senza variazioni di rilievo altrove, con valori massimi elevati o molto elevati al sud.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e Sicilia meridionale; localmente forti settentrionali sulla Liguria e da nord-est su Golfo di Trieste e coste romagnole e marchigiane.

**Mari:** agitato il Mar di Sardegna e localmente il Canale di Sardegna; molto mosso lo Stretto di Sicilia; localmente molto mosso l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate o sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-meridionale, Campania orientale e meridionale, Abruzzo occidentale, Molise, Puglia, Basilicata, zone interne di Calabria e Sardegna e sui rilievi della Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli o localmente moderati sulla Puglia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati, ma in lieve calo al centro-sud.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sicilia meridionale, localmente forti orientali sul Golfo di Trieste, Emilia-Romagna, Marche, Toscana e da nord sulla Liguria, in graduale attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, l'Adriatico settentrionale e localmente quello centrale ed il Mar Ligure, tutti con moto ondosso in attenuazione nel pomeriggio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale e zone interne della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, specie al nord e su Sardegna, con valori massimi elevati.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/07/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate o sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Campania orientale e meridionale, Puglia centro-settentrionale, Basilicata, zone interne di Calabria e Sardegna e sulla Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve diminuzione al sud peninsulare, ma con valori massimi localmente elevati sulle aree tirreniche centrali.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Puglia meridionale e Sicilia occidentale.

**Mari:** molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali pomeridiani sulle zone alpine, su Sicilia centro-settentrionale e zone interne della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, ma con valori massimi localmente elevati su Pianura Padana, Sardegna e zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** nessun fenomeno di rilievo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto centro-settentrionale, con quantitativi cumulati localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Veneto, Lombardia settentrionale ed orientale e Piemonte settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, ma con valori massimi elevati su Pianura Padana, Sardegna e zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** nessun fenomeno di rilievo.

VENERDÌ 10 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Green]	Deboli
[Medium Green]	Moderati
[Dark Green]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave icon]	Molto mosso
[Wave icon]	Agitato o molto agitato
[Wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piozze sparse o intermittenti
	Piozze diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolati rovesci o brevi temporali pomeridiani su zone alpine lombarde, Trentino Alto Adige, Veneto settentrionale e zone interne e montuose di Sicilia e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni, ma con valori massimi localmente elevati su Pianura Padana, Sardegna e zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- tendenti a sparse nella seconda parte della giornata, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Trentino Alto Adige e sui settori settentrionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia settentrionale ed orientale e restanti zone del Triveneto, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, ma con valori massimi elevati su Pianura Padana, Sardegna, Sicilia e zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, nella prima parte della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia e Veneto, con quantitativi cumulati deboli o moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, resto Triveneto, Emilia-Romagna e Liguria di Levante, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati su Pianura Padana centro-occidentale, Sardegna, Sicilia e zone interne del Centro-Sud.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** molto mosso il Mar di Sardegna, localmente molto mosso il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

SABATO 11 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:**

- tendenti a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Triveneto, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati sui settori montuosi;
- isolate, a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia settentrionale Piemonte nord-orientale, zone appenniniche e montuose di Molise, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale, sul Triveneto e sulle zone appenniniche di Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale e meridionale.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mar di Sardegna ed il Canale di Sardegna e localmente lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale e meridionale, in attenuazione.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar di Sardegna ed il Canale di Sardegna.

DOMENICA 12 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale, sui settori montuosi e pedemontani del Triveneto e sulle zone appenniniche ed interne di Abruzzo, Molise, Campania, Puglia settentrionale, Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale e meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna, le Bocche di Bonifacio, il Canale di Sardegna e, localmente, lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale e meridionale, in attenuazione.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar di Sardegna ed il Canale di Sardegna, con moto ondoso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori alpini, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, con valori massimi elevati o molto elevati.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 13 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o brevi temporali pomeridiani sul Trentino Alto Adige, sui settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia e sull'Appennino calabrese, con quantitativi cumulati deboli. Assenti o non rilevanti altrove.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, in attenuazione.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar di Sardegna, con moto ondosso in calo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o brevi temporali pomeridiani sui settori alpini e prealpini e sui settori appenninici di Lazio, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli. Assenti o non rilevanti altrove.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale aumento, con valori massimi elevati.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o brevi temporali pomeridiani sui settori alpini e prealpini e su Marche e settori appenninici di Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli. Assenti o non rilevanti altrove.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve e generale ulteriore aumento, con valori massimi elevati o localmente molto elevati sulle regioni del meridione peninsulare.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MARTEDÌ 14 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali pomeridiani sui settori alpini, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve aumento, con valori massimi elevati.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali pomeridiani sui settori alpini e sulle zone interne appenniniche di Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve ulteriore aumento, con valori massimi elevati, localmente molto elevati sulla Pianura Padana e sulle zone interne peninsulari.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali pomeridiani sui settori alpini, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve ulteriore aumento, con valori massimi localmente molto elevati su tutte le regioni, specie nelle zone interne.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
[Light Green]	Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Small Rain Cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Large Rain Cloud]	Piogge diffuse e continue
[Small Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
[Wind Icon]	Forti
[Wind Icon]	Burrasca
[Wind Icon]	Tempesta
[Wind Icon]	Frequenti raffiche
Gelate	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
[Mist Icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist Icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
[Wavy Icon]	Molto mosso
[Wavy Icon]	Agitato o molto agitato
[Wavy Icon]	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
Temperature	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali pomeridiani, sui settori alpini e sulle zone interne appenniniche di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve ulteriore aumento, con valori massimi elevati o molto elevati su tutte le regioni in special modo sulle zone pianeggianti.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali pomeridiani sui settori alpini centro-occidentali e sulle zone interne appenniniche dell'Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore aumento con valori massimi molto elevati su tutte le regioni in special modo sulle zone pianeggianti.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali pomeridiani sui settori alpini centro-occidentali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** stazionarie o in lieve aumento con valori massimi molto elevati su tutte le regioni in special modo sulle zone pianeggianti.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali ad evoluzione pomeridiana e serali sui settori alpini e sulle zone appenniniche di Marche meridionali ed Abruzzo, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore lieve aumento, con valori massimi in pianura e nelle valli diffusamente molto elevati al Centro-Nord, sulla Basilicata orientale e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- isolati rovesci o temporali ad evoluzione pomeridiana e serale sui settori alpini, con possibili sconfinamenti sui settori pedemontani piemontesi, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolati rovesci o temporali ad evoluzione pomeridiana sui settori appenninici di Abruzzo e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi in pianura e nelle valli diffusamente molto elevati al Centro-Nord, sulla Basilicata orientale e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana e serale, sui settori alpini e prealpini, in probabile locale sconfinamento sulle limitrofe zone pedemontane e pianeggianti di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi in pianura e nelle valli diffusamente molto elevati al Centro-Nord, sulla Basilicata orientale e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 17 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- isolati rovesci o temporali ad evoluzione pomeridiana e serale sui settori alpini appennino settentrionale, con possibili sconfinamenti sui settori pedemontani del Piemonte, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolati rovesci o temporali ad evoluzione pomeridiana sui settori appenninici di Abruzzo e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi in pianura e nelle valli molto elevati al Centro-Nord, sulla Basilicata orientale e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana e serale, sui settori alpini, prealpini e zone appenniniche settentrionali, in locale sconfinamento sulle limitrofe zone pedemontane e pianeggianti, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi in pianura e nelle valli molto elevati al Centro-Nord, sulla Basilicata orientale e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini, in locale sconfinamento sulle limitrofe zone pedemontane e pianeggianti delle regioni orientali, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi in pianura e nelle valli diffusamente molto elevati al Centro-Nord, da elevati a localmente molto elevati sul meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

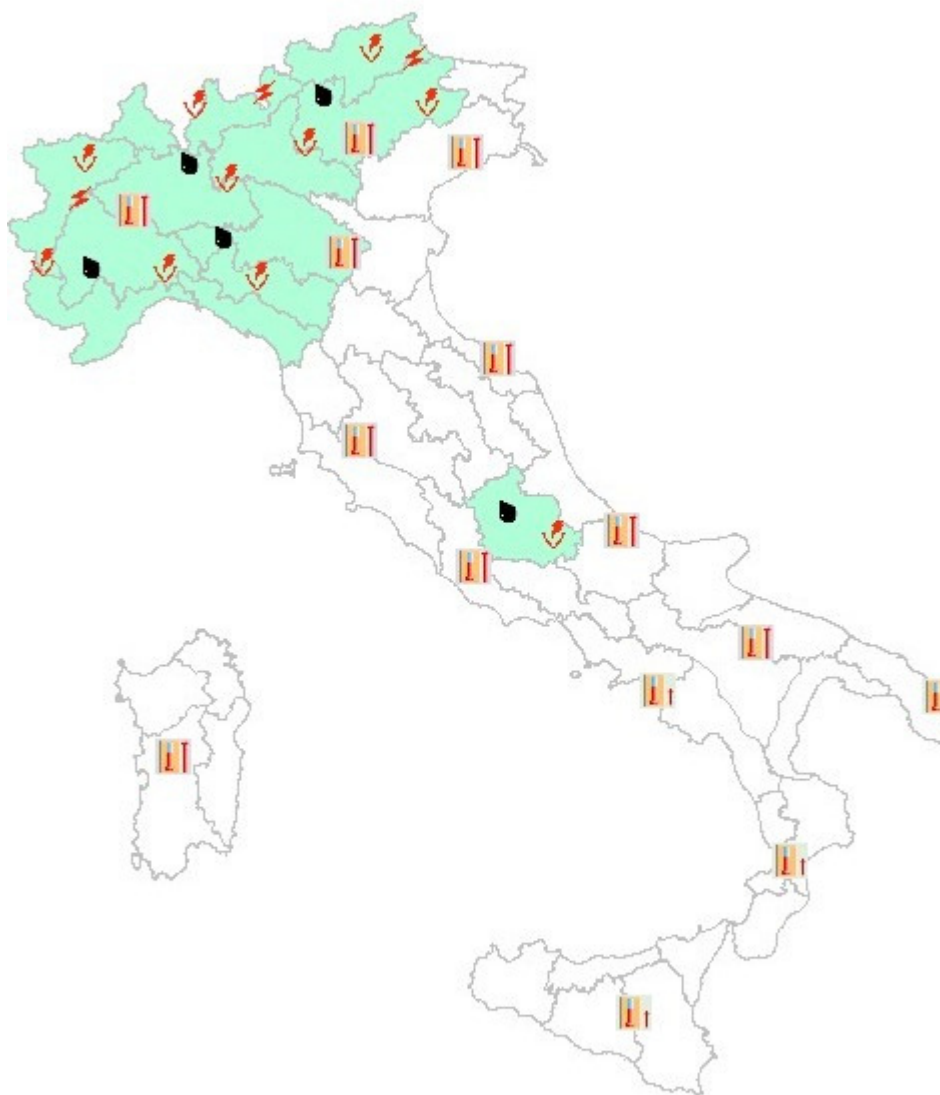
SABATO 18 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

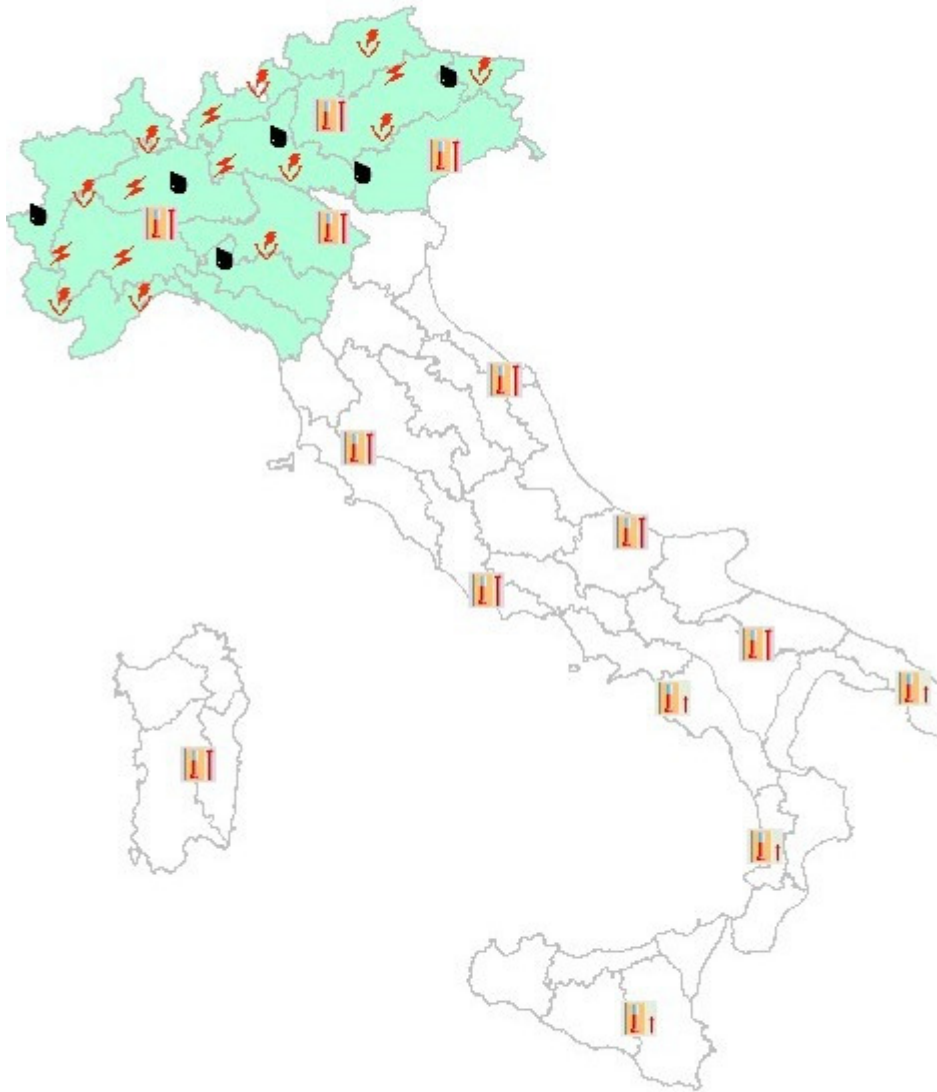


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana e serale, sui settori alpini e prealpini in locale sconfinamento sulle limitrofe zone pedemontane e pianeggianti, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi molto elevati al Centro-Nord e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali dell'entroterra ligure e sul Piemonte sud-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Piemonte, Valle d'Aosta, zone interne della Sardegna e restanti zone alpine e prealpine, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi molto elevati al Centro-Nord e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e zone alpine, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi molto elevati al Centro-Nord e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

DOMENICA 19 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- #### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, anche a carattere di rovescio o temporale, nelle zone interne della Sardegna, su settori alpini e prealpini, settori occidentali dell'entroterra ligure e sul resto del Piemonte con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi molto elevati al Centro-Nord e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- isolate pomeridiane, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e zone alpine, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate pomeridiane, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio orientale e meridionale, zone interne di Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata ionica e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi molto elevati al Centro-Nord e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** durante il pomeriggio, da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, Sardegna, Toscana orientale, Umbria, Lazio orientale e meridionale, zone interne di Abruzzo, Molise, Campania e Calabria e sulla Basilicata tirrenica, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi molto elevati al Centro-Nord e sulle zone interne della Puglia, da elevati a localmente molto elevati sul resto del meridione.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 20 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain icon]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake icon]	Neviccate deboli o moderate
[Large snowflake icon]	Neviccate abbondanti
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wavy lines icon]	Molto mosso
[Wavy lines icon]	Agitato o molto agitato
[Wavy lines icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow icon]	In aumento
[Down arrow icon]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, a carattere di rovescio o breve temporale, sulle zone alpine, sulle zone interne della Sardegna e sui settori appenninici centrali e campani, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine, sulla Sardegna e sulle zone interne del centro-sud, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie sulle aree interne e montuose della Sardegna e sulle zone appenniniche centrali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, Triveneto, Sardegna, e sulle zone interne del centro-sud, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie sulle zone appenniniche centro-meridionali e sui rilievi del Triveneto e della Sicilia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar di Sardegna.

MARTEDÌ 21 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/07/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, Sardegna e zone interne e montuose del centro-sud, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie su Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana orientale e Sardegna.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, Sardegna, settori appenninici di Marche ed Umbria, Lazio orientale e meridionale, Abruzzo, Molise e zone interne del sud, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie sulle zone appenniniche centro-meridionali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e Sicilia meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su regioni settentrionali, settori meridionali di Toscana e Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna sud-orientale, Sicilia settentrionale e regioni meridionali peninsulari, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie su settori alpini, su zone appenniniche di Campania, Molise, Basilicata e Sicilia occidentale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati specie al centro-sud.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, in attenuazione

**Mari:** localmente molto mosso il Mar di Sardegna, in rapida attenuazione.

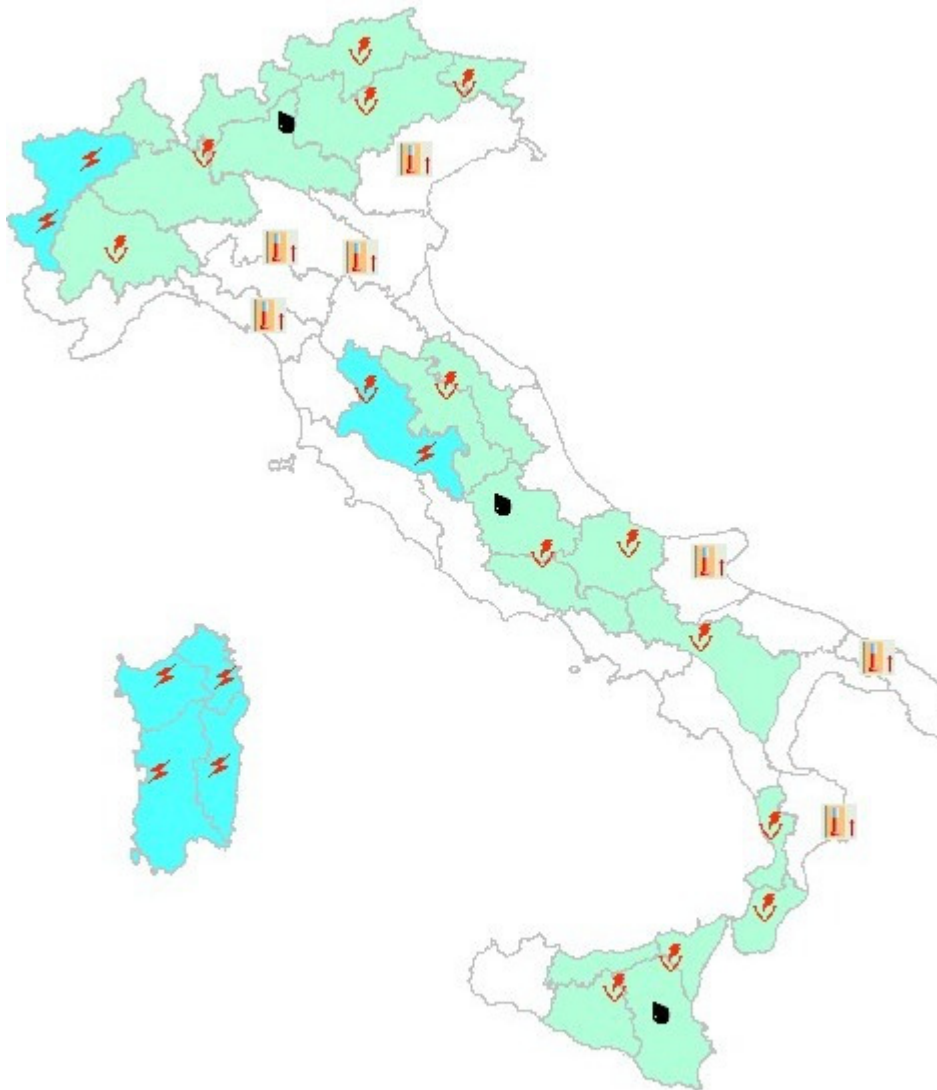
MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/07/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/07/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

##### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ##### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

##### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

##### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

##### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

##### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, zone interne di Molise, Abruzzo, Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine, Appennino settentrionale e su tutti i rimanenti settori interni del centro-sud, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo, con valori massimi elevati o molto elevati.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e Sicilia meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata tirrenica e Campania, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse prevalentemente pomeridiane, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutte le rimanenti zone della penisola, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sui settori alpini e su Basilicata, Puglia, Abruzzo, Molise, Lazio e Sardegna.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve calo al meridione, con valori massimi ancora elevati su tutta la penisola.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** nessun fenomeno di rilievo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 LUGLIO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e su Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, sulla Sicilia orientale e sulle zone interne di Lazio, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sul Triveneto e sulla Campania.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve calo al nord, con valori massimi ancora elevati su tutta la penisola.

**Venti:** localmente forti sud-occidentali sulla Liguria e occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mar Ligure e il Mar di Sardegna.

GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Rain cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Rain cloud]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind]	Forti
[Wind]	Burrasca
[Wind]	Tempesta
[Wind]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Sea]	Molto mosso
[Sea]	Agitato o molto agitato
[Sea]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Temp]	Elevate o in sensibile aumento
[Temp]	Molto elevate o in marcato aumento
[Temp]	Basse o in sensibile calo
[Temp]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sul resto del Piemonte, sui restanti settori alpini, prealpini e di pianura occidentale della Lombardia e su Trentino Alto Adige, settori alpini e prealpini del Veneto, Appennino emiliano-romagnolo, settori occidentali di Campania e Basilicata, sulla Calabria, sulla Sicilia centro-orientale e sulla Sardegna sud-orientale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sul resto del meridione, sui restanti settori di Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Campania, Basilicata e Sicilia, sui restanti settori orientali e meridionali della Sardegna, e su Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, settori appenninici dell'Abruzzo meridionale, settori interni ed appenninici del Molise, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi ancora elevati su gran parte della penisola, fino a molto elevati sulla Pianura Padana, sui settori tirrenici e adriatici del Centro, sulla Puglia e sulla Basilicata ionica.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** nessun fenomeno di rilievo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, settori alpini e prealpini della Lombardia, sul Triveneto, sulla Liguria centro-orientale e sui settori settentrionali della Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati, più rilevanti sulla pianura del Friuli Venezia Giulia;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale ad evoluzione pomeridiana, sui settori pianeggianti di Piemonte e Lombardia, sull'Appennino emiliano, sulle regioni meridionali della penisola e su Lazio meridionale, Sicilia centro-orientale, settori interni ed appenninici di Abruzzo e Molise sui settori orientali della Sardegna, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve calo al nord, con valori massimi in pianura ancora elevati su Emilia Romagna, basso Veneto e regioni centro-meridionali, fino a molto elevati sui settori adriatici e ionici.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, il Mar di Sardegna ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori costieri e di pianura meridionale di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su pianura e costa emiliano-romagnola, settori appenninici e meridionali delle Marche, settori adriatici di Abruzzo e Molise, settori appenninici di Lazio meridionale e Campania, settori settentrionali e meridionali della Puglia, settori tirrenici della Calabria e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile diminuzione al settentrione e sulle regioni centrali adriatiche, ancora elevate sui settori centrali tirrenici, adriatici meridionali, ionici peninsulari e sulla Sicilia, fino a molto elevate sulla Puglia.

**Venti:** forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, il Mar di Sardegna, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio ed il Tirreno centrale.

VENERDÌ 24 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/07/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Icon: Rain cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Icon: Rain cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Icon: Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Icon: Snowflake with rain]	Nevicate abbondanti
[Icon: Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Icon: Lightning bolt with rain]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Icon: Lightning bolt with rain and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Icon: Wind]	Forti
[Icon: Wind with rain]	Burrasca
[Icon: Wind with rain and cloud]	Tempesta
[Icon: Wind with rain and cloud]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Icon: Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Icon: Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Icon: Fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Icon: Fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Icon: Wind]	Molto mosso
[Icon: Wind]	Agitato o molto agitato
[Icon: Wind]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Icon: Up arrow]	In aumento
[Icon: Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Icon: Up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Icon: Up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Icon: Down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Icon: Down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Friuli-Venezia Giulia e Veneto orientale con quantitativi moderati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Trentino- Alto Adige, Lombardia, resto del Veneto, Emilia-Romagna occidentale e nord-orientale, Liguria di levante, alta Toscana, Marche occidentali, Umbria, Lazio orientale, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Puglia settentrionale, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sulle regioni orientali del Nord.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in lieve calo su alta Toscana e Liguria di levante; valori massimi in pianura ancora elevati su Emilia-Romagna, basso Veneto e regioni centro-meridionali, Sardegna e Sicilia.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali su Liguria di levante, Toscana, Sardegna settentrionale e appennino tosco-emiliano.

**Mari:** localmente agitato il mar Ligure; molto mossi il Mar di Sardegna e i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e sull' Emilia-Romagna orientale con quantitativi cumulati moderati;
- isolate anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Triveneto, zone alpine centro-occidentali, zone meridionali della Lombardia, resto dell' Emilia-Romagna, Marche occidentali, Umbria, settori occidentali di Lazio e Campania, settori centrali di Abruzzo e Molise, Puglia centro settentrionale, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in deciso calo sull'Emilia-Romagna e sul Veneto; valori ancora elevati sulle regioni meridionali.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali su Toscana, Sardegna, Lazio e appennino centro settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna e localmente il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini, sul resto del Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria di levante, appennino tosco-emiliano ed alta Toscana con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** in aumento sull'Emilia-Romagna e sul Veneto; senza variazioni di rilievo altrove.

**Venti:** tendente a forti su Liguria di Levante, Appennino tosco-emiliano, Sardegna settentrionale e localmente sulle zone costiere del Lazio.

**Mari:** agitato il mar Ligure; molto mosso il Tirreno settentrionale e i bacini prospicienti le bocche di Bonifacio.

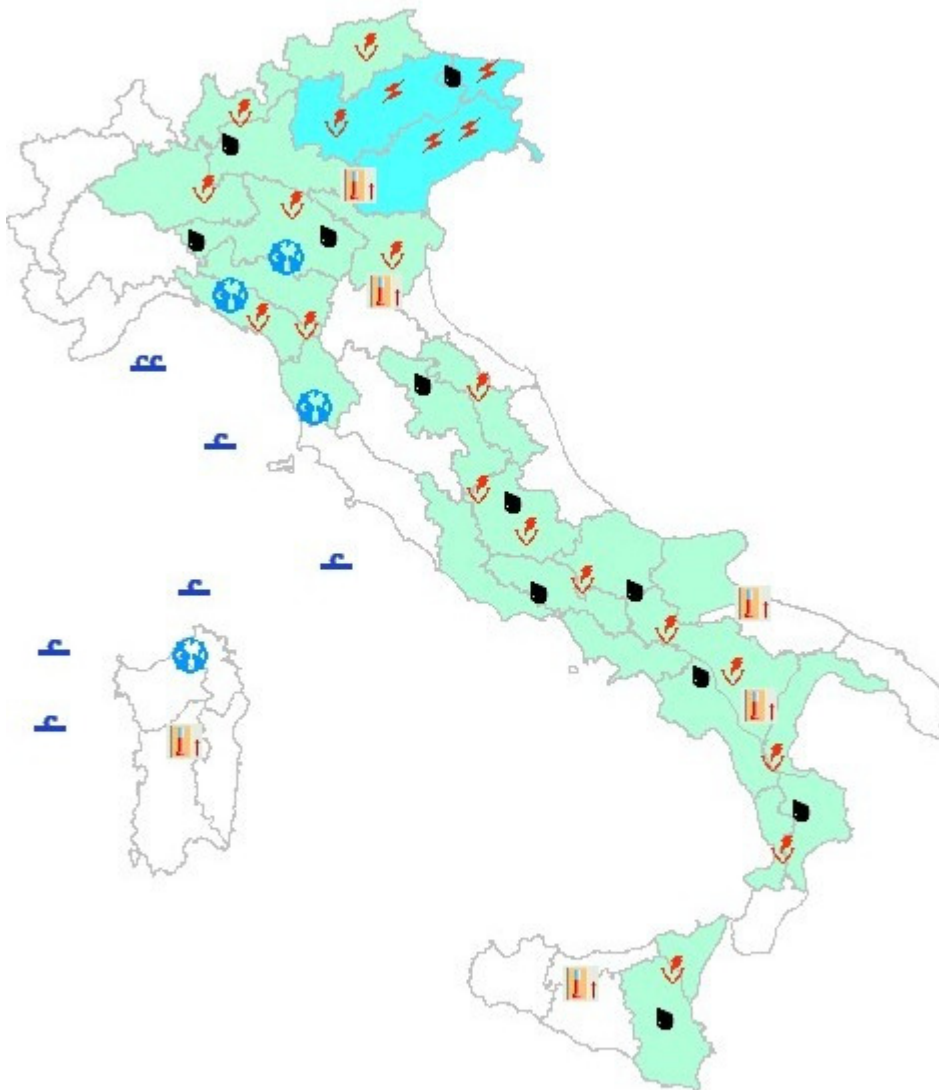
SABATO 25 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali ad evoluzione pomeridiana su Marche, Umbria orientale, versante adriatico di Abruzzo e Molise, rilievi della Campania, settori settentrionali e meridionali della Puglia, versanti tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate sulle regioni centro-meridionali.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e localmente il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Alto Adige, settori alpini del Veneto settentrionale e settori alpini e prealpini del Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Veneto e Friuli Venezia Giulia e su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale, settori alpini e prealpini orientali della Lombardia, Trentino, Liguria di Levante, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime elevate su basso Piemonte, Romagna e regioni centro-meridionali, fino a localmente molto elevate su Marche, Lazio, Abruzzo, Molise ed isole maggiori.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino settentrionale ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sulle Marche; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e localmente il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini della Lombardia orientale, sull'Emilia orientale e sull'alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in pianura generalmente elevate su tutta la penisola, fino a localmente elevate su settori adriatici centro-meridionali, ionici ed isole maggiori.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sui settori adriatici romagnoli e centrali della penisola; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna, il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e il Tirreno centrale.

DOMENICA 26 LUGLIO 2015 ORE 15.00

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Dark green box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Small snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Roveschi o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Roveschi o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Roveschi o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue wind]	Forti
[Red wind]	Burrasca
[Red wind]	Tempesta
[Black cloud]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue mountain]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black mist]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black mist]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue sea]	Molto mosso
[Blue sea]	Agitato o molto agitato
[Blue sea]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Orange/red bar]	Elevate o in sensibile aumento
[Orange/red bar]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue bar]	Basse o in sensibile calo
[Blue bar]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

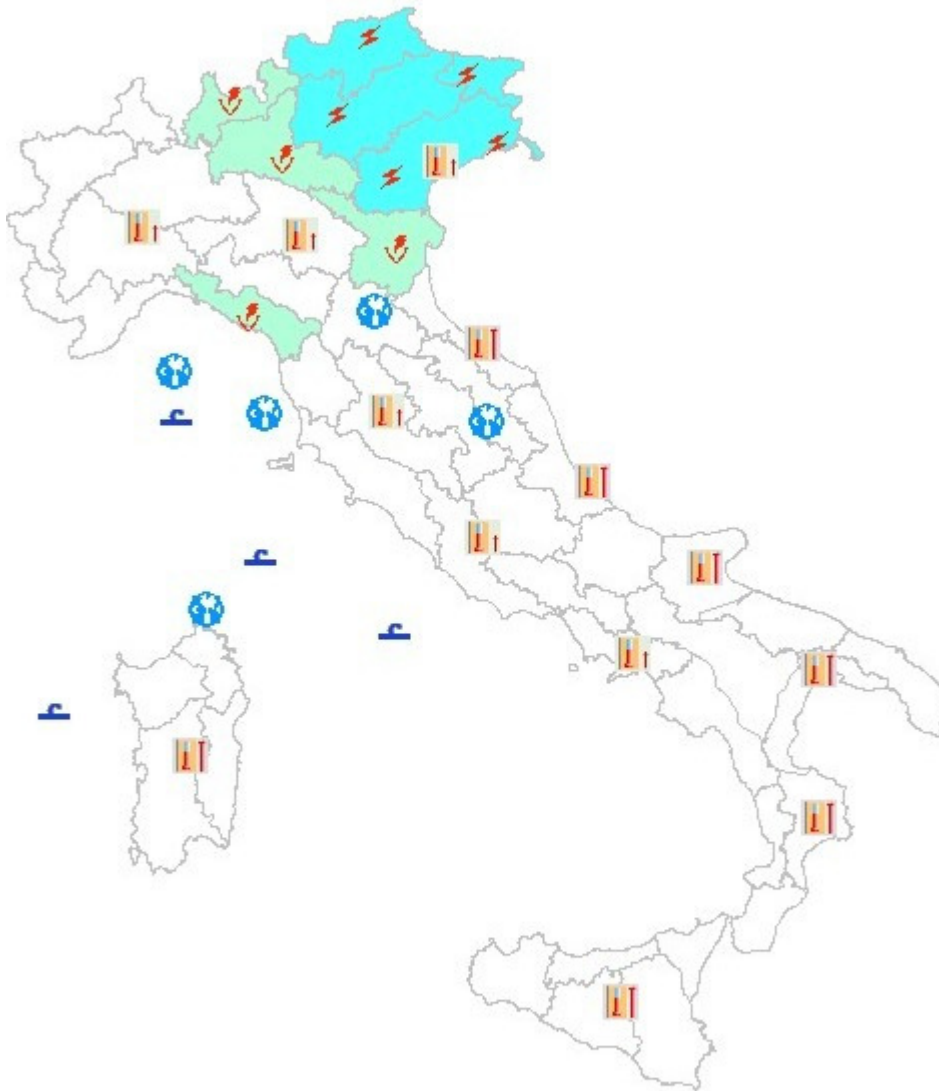
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime generalmente elevate su basso Piemonte, Emilia Romagna orientale, basso Veneto, localmente anche sulle regioni centrali e sulla Puglia; fino a localmente molto elevate su Romagna e Marche.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino settentrionale ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sulle Marche; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e localmente il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, settori alpini e prealpini orientali della Lombardia e su Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio, sui settori tirrenici della Campania centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in pianura generalmente elevate su Emilia Romagna orientale e regioni centro-meridionali.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sui settori adriatici romagnoli e centrali della penisola; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna, il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 LUGLIO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Friuli Venezia Giulia e sulla pianura veneta, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Veneto e su Valle d'Aosta, settori alpini del Piemonte, settori alpini e prealpini della Lombardia e sul Trentino Alto Adige con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in pianura generalmente elevate su tutta la penisola, fino a localmente elevate su Emilia Romagna, Marche e Sardegna.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sui settori adriatici romagnoli e centrali della penisola; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna, il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e il Tirreno centrale.

LUNEDÌ 27 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini orientali della Lombardia e su Trentino Alto Adige, settori alpini e di pianura settentrionale del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori prealpini della Lombardia, sui settori prealpini del Veneto e sul Piemonte settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in pianura localmente elevate su basso Piemonte, Emilia Romagna orientale, Marche, Sardegna orientale, Puglia, settori ionici lucani e calabresi e Sicilia.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sui settori adriatici marchigiani; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna, il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini del Triveneto, in estensione serale alle relative zone di pianura, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati specie sui settori alpini e prealpini;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte settentrionale e sui settori alpini e prealpini orientali della Lombardia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Lombardia, sui settori pianeggianti e pedemontani del Piemonte e su Liguria di Levante ed alta Toscana, con quantitativi cumulati deboli, al più puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in pianura localmente elevate su basso Piemonte, Emilia Romagna orientale, regioni centrali, Puglia, settori ionici lucani e calabresi e Sicilia.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sui settori adriatici marchigiani; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali ed orientali della Lombardia, sul Triveneto e sulla pianura dell'Emilia Romagna, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati su Lombardia sud-orientale, pianura veneta ed emiliano romagnola e sul Friuli Venezia Giulia;

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali ed occidentali del Piemonte, e su entroterra ligure, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale a prevalente evoluzione pomeridiana, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna e su Umbria, Marche occidentali, zone interne ed appenniniche dell'Abruzzo e Lazio nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in pianura generalmente elevate su gran parte delle regioni centro-meridionali.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

MARTEDÌ 28 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

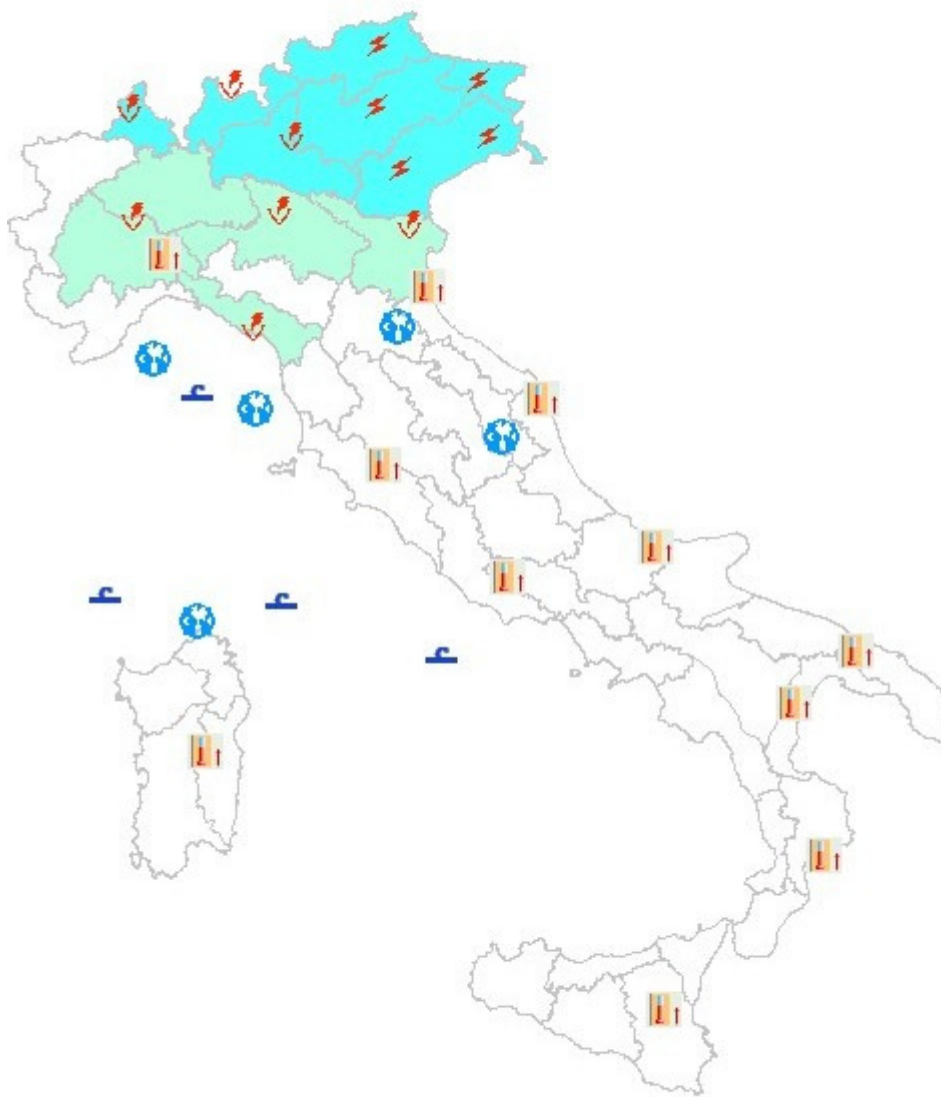


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

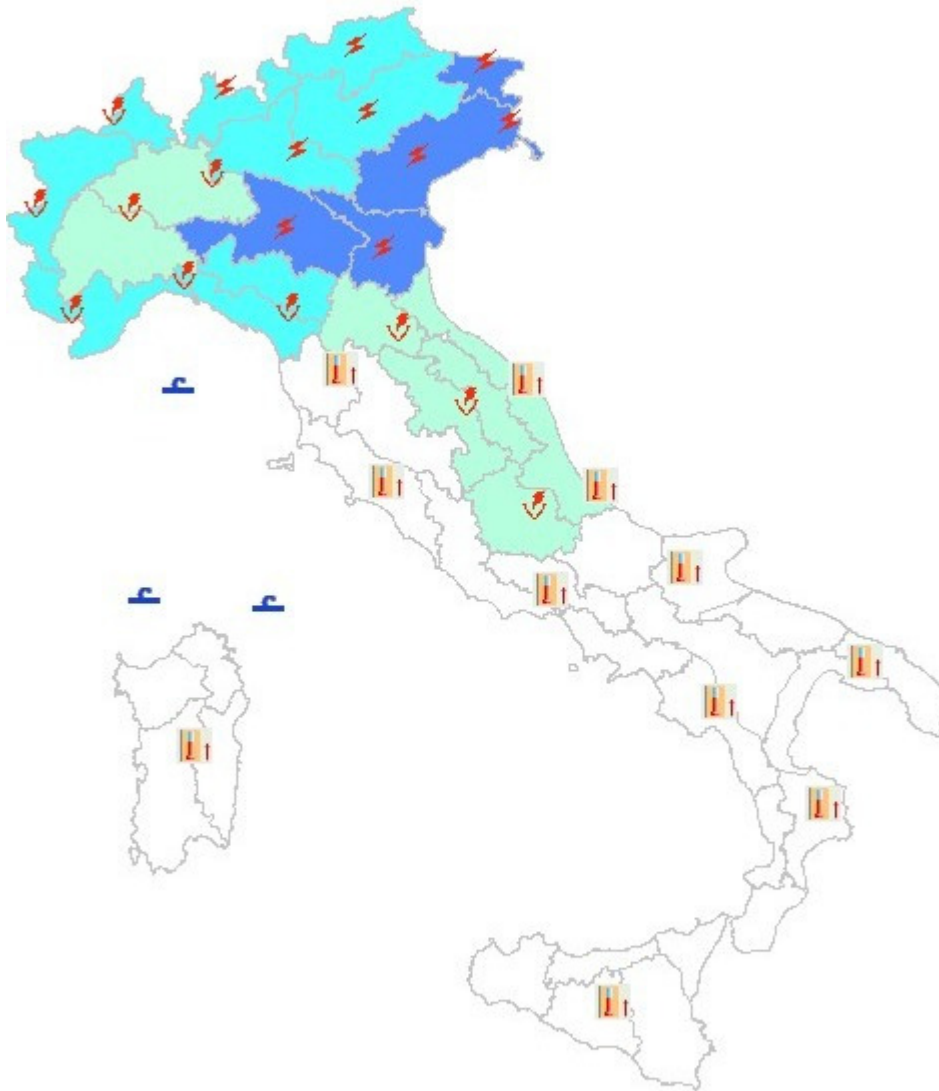
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 LUGLIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige, settori alpini e di pianura settentrionale del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Veneto, sul Piemonte settentrionale e sui settori alpini ed orientali della Lombardia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte e Lombardia, sulla pianura emiliana occidentale e su Liguria di Levante ed alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in pianura generalmente elevate su basso Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Puglia, settori ionici lucani e calabresi, Sicilia e Sardegna, fino a puntualmente molto elevate sulle zone interne pugliesi e siciliane.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sui settori adriatici romagnoli e marchigiani; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 LUGLIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Trentino Alto Adige, settori alpini settentrionali, pianeggianti e costieri del Veneto, settori pianeggianti e costieri del Friuli Venezia Giulia, sulla Lombardia sud-orientale e sulla pianura emiliana centro-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, sui settori settentrionali e restanti settori orientali della Lombardia, sui settori occidentali e meridionali del Piemonte, sull'entroterra ligure e sull'alta Toscana, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte e Lombardia e sulle Marche, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in pianura generalmente elevate su gran parte delle regioni centro-meridionali, fino a molto elevate sulle zone interne della Puglia e delle isole maggiori, sul versante ionico della Basilicata e localmente su Umbria e zone interne del Lazio.

**Venti:** localmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, con raffiche più intense sul triestino; localmente forti sud-occidentali sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo ed umbro-marchigiano, con possibili raffiche di caduta sui settori adriatici romagnoli e marchigiani.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e l'alto Adriatico sottocosta.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 LUGLIO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte occidentale, Romagna, Marche, Umbria, Toscana orientale, Abruzzo e settori interni ed appenninici del Lazio, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia e su Trentino, Toscana meridionale, Molise, Campania orientale e zone interne di Basilicata e Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in pianura generalmente elevate sulle regioni centrali tirreniche, su quelle meridionali della penisola e sulle isole maggiori, fino a molto elevate su Umbria, zone interne del Lazio, Campania, Puglia, settori ionici lucani e calabresi, Sardegna e Sicilia.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar Ligure settore di Ponente al largo.

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

## Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

## Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

## Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

## Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

## Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

## Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

## Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

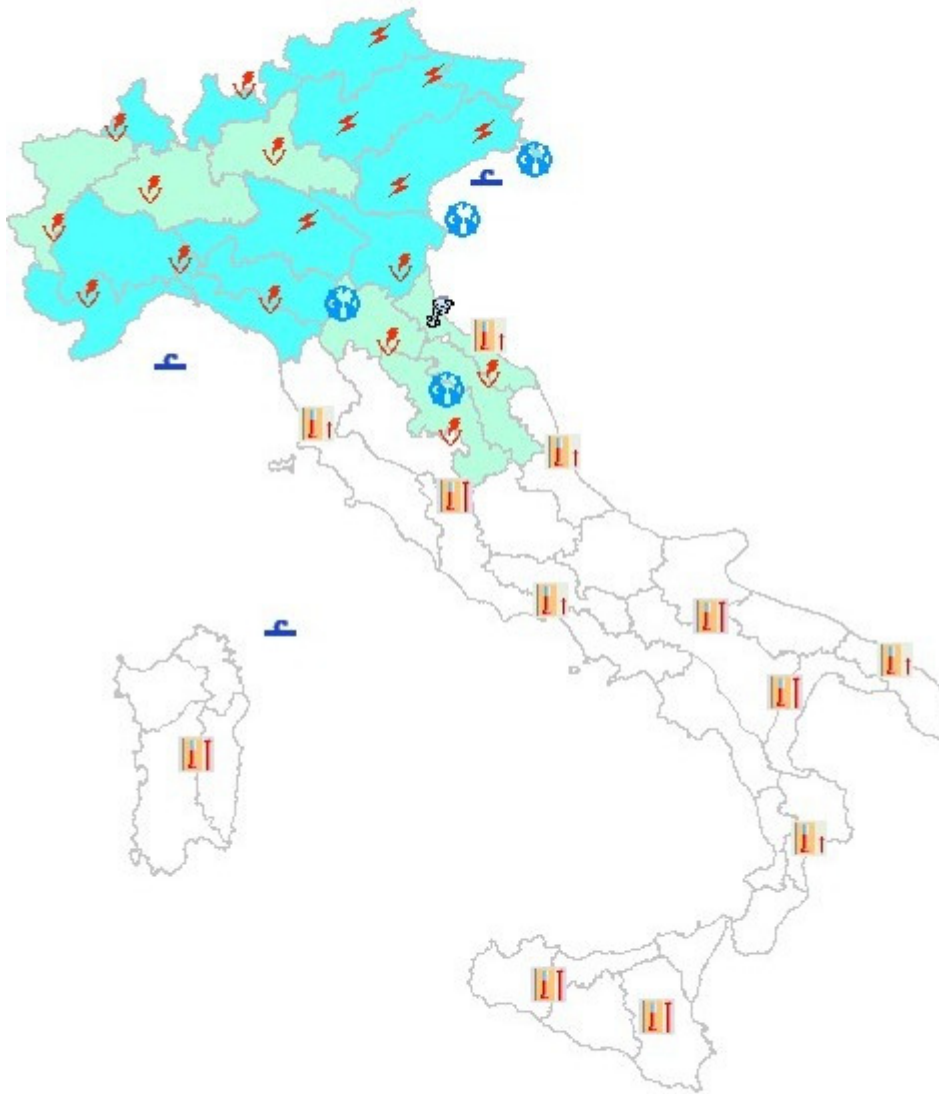
## Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 LUGLIO 2015

#### Precipitazioni:

- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, settori alpini e meridionali del Veneto e sulla pianura dell'Emilia-Romagna, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Veneto ed Emilia-Romagna, su Marche e settori orientali di Umbria e Toscana con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** in diminuzione al Nord, ma con valori massimi elevati sulle regioni meridionali e sulla Sardegna.

**Venti:** localmente forti orientali sulle coste delle regioni dell'alto versante adriatico.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure ed il Mar di Sardegna al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 LUGLIO 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte centro-meridionale, settori meridionali di Lombardia e Veneto, su Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Umbria, Toscana centro-meridionale e settori orientali del Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Lazio, su Molise, Puglia, settori orientali di Basilicata e Campania e sulla Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in diminuzione sulle regioni del medio Adriatico ma con valori elevati sulle regioni meridionali, fino a localmente molto elevate sulla Sicilia.

**Venti:** localmente forti: dai quadranti orientali sulle zone costiere delle regioni del medio ed alto Adriatico; settentrionali su Liguria e basso Piemonte.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1° AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutte le zone alpine centro-occidentali, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, resto di Piemonte e Lombardia, sulle zone alpine del Veneto, Emilia-Romagna occidentale, Toscana settentrionale ed orientale, Umbria, Lazio orientale e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** in generale aumento con massime localmente elevate sulle regioni meridionali.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

Assenti o non rilevanti
Deboli
Moderati
Elevati
Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/07/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 LUGLIO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte occidentale, Romagna, Marche, Abruzzo e sui settori orientali di Umbria e Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, generalmente più significativi sulle Marche e sul versante adriatico dell'Abruzzo centro-settentrionale;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto dell'Umbria, sulle restanti zone interne e settentrionali del Lazio e su Valle d'Aosta, settori alpini di Piemonte settentrionale e Lombardia, Toscana orientale e meridionale, sulle zone interne ed appenniniche del Molise, rilievi e zone interne della Puglia centro-settentrionale, zone interne ed appenniniche della Basilicata, rilievi della Calabria ionica centro-settentrionale e zone interne della Sicilia centrale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime generalmente elevate sul Lazio, sulle regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori, fino a localmente molto elevate su Sicilia, Sardegna, settori ionici peninsulari e sulla Puglia.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar Ligure settore di Ponente al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Liguria, Emilia, Toscana settentrionale ed orientale e sull'Umbria, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, generalmente più significativi sui settori alpini occidentali e su Lombardia sud-occidentale, Appennino emiliano, Liguria di Levante ed alta Toscana;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto della Toscana e su Friuli Venezia Giulia, Marche occidentali, zone interne ed appenniniche del Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise, rilievi della Campania settentrionale e settori settentrionali della Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime generalmente elevate sulle regioni centrali tirreniche e meridionali della penisola e sulle isole maggiori, fino a localmente molto elevate sulla Sicilia.

**Venti:** inizialmente forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale, in attenuazione.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, settori orientali di Lombardia, Emilia Romagna ed Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, Appennino campano e lucano e settori ionici della Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sulle regioni centro-settentrionali del versante adriatico.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime generalmente elevate sulle regioni centrali tirreniche e meridionali della penisola e sulle isole maggiori, fino a localmente molto elevate su Sicilia, settori ionici peninsulari e sulla Puglia.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 31 LUGLIO 2015 ORE 15.00



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/07/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



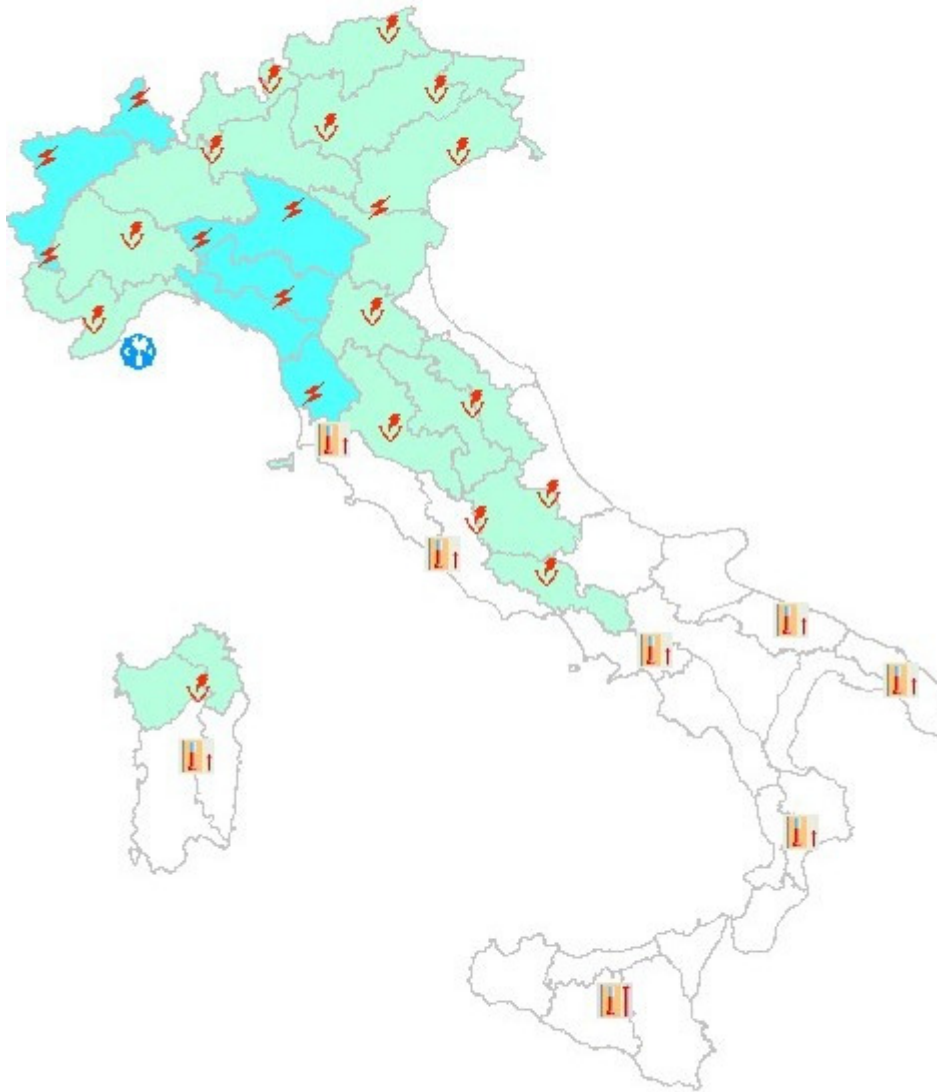
Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Rain cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Rain cloud]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Thunder icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave icon]	Molto mosso
[Wave icon]	Agitato o molto agitato
[Wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Toscana, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali, Marche, Umbria, settori interni di Abruzzo, Molise e Lazio e sulla Sardegna settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, o puntualmente moderati su Lombardia, Emilia, pianure del Veneto, Umbria e settori appenninici centrali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime generalmente elevate sulle regioni centrali tirreniche, sul meridione e sulle due isole maggiori, fino a localmente molto elevate sulla Sicilia.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Alpi venete, Romagna, Marche, settori orientali di Umbria e Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, settori centro-settentrionali di Puglia e Calabria e sulle aree interne della Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sulle regioni settentrionali e sul medio versante adriatico.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in sensibile aumento sulle aree pianeggianti del nord; massime generalmente elevate sulle regioni centrali tirreniche, sul meridione e sulle due isole maggiori, fino a localmente molto elevate su Sicilia e Puglia.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, aree interne della Campania, Puglia, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime generalmente elevate sulle regioni centrali tirreniche, sul meridione e sulle due isole maggiori, fino a localmente molto elevate sulla Sicilia.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 1 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/08/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- #### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Trentino, settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, settori orientali e meridionali di Lazio e Campania, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria e sulle aree interne della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su regioni del medio e basso versante adriatico, Umbria, Lazio orientale e Basilicata.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime in sensibile aumento sulle aree pianeggianti del nord; massime localmente elevate su regioni centrali tirreniche, meridione e sulle due isole maggiori, specie su Sicilia occidentale e Puglia settentrionale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, aree interne di Lazio e Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e sulle aree interne della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati sulle regioni adriatiche e sulla Basilicata.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime localmente elevate sulle regioni centrali tirreniche, sulla Pianura Padana e sulle due isole maggiori.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su aree interne del meridione e sui rilievi della Sicilia con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime localmente elevate sulle regioni centrali tirreniche, sulla Pianura Padana e sulle due isole maggiori.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

DOMENICA 2 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, aree interne del Lazio meridionale, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e sulla Sicilia nord orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Puglia centro-meridionale, Appennino campano, Basilicata, Calabria settentrionale e centrale ionica.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime localmente elevate sulle regioni centrali tirreniche, Campania, Puglia meridionale e isole maggiori.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, Campania orientale e meridionale, Calabria, Sicilia settentrionale ed orientale e nella seconda parte della giornata sui settori alpini di confine, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Alpi, Puglia meridionale, Basilicata ionica, Calabria e Sicilia orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime localmente elevate su tutte le regioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale, Calabria e Sicilia nord orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate su tutte le regioni, localmente molto elevate sulle regioni centrali tirreniche, Puglia, Basilicata ed isole maggiori.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 3 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

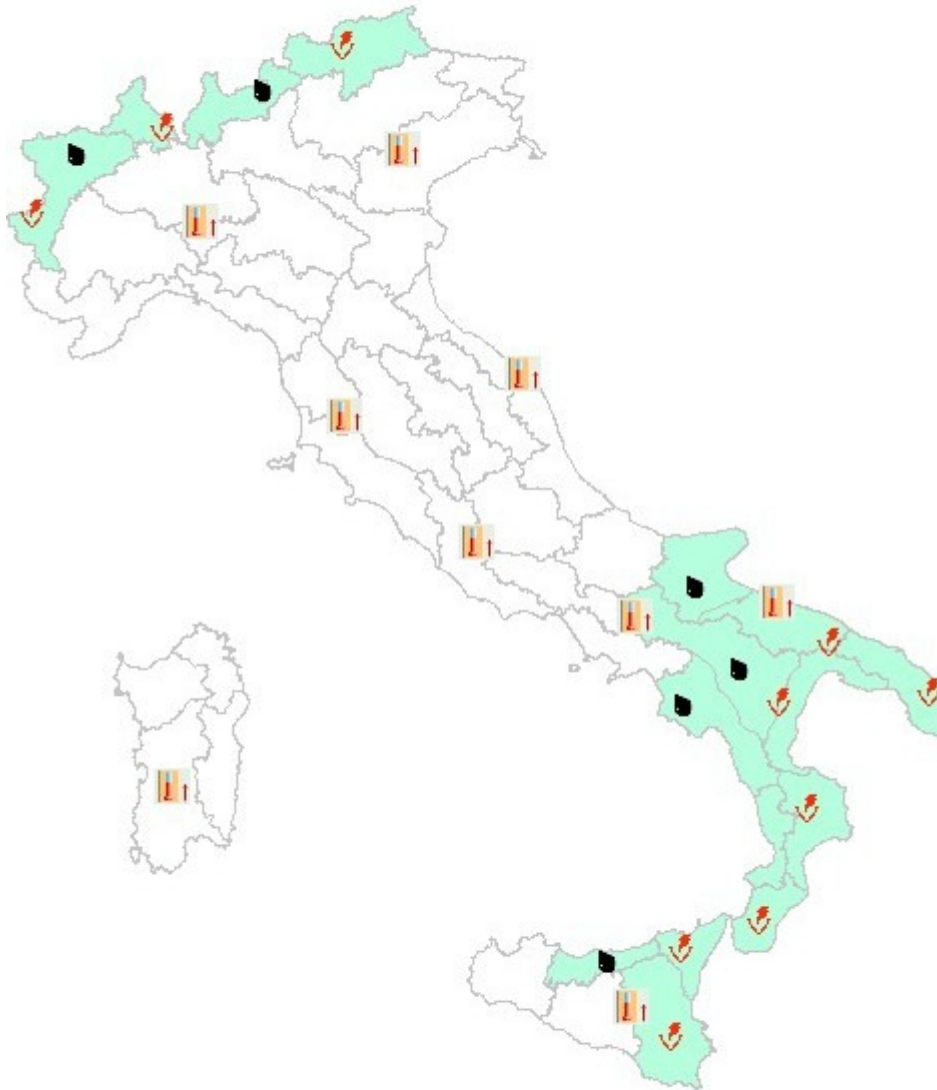


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale, Basilicata ionica, Calabria, Sicilia centro-orientale e sui settori alpini, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime elevate su tutte le regioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e su Puglia meridionale, Basilicata ionica, Calabria e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Sicilia e Calabria.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate su tutte le regioni, localmente molto elevate sulle regioni centrali tirreniche, Puglia, Basilicata ed isole maggiori.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle Alpi occidentali e su Puglia meridionale, Basilicata ionica, Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale e lieve aumento, con massime elevate o localmente molto elevate su tutte le regioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MARTEDÌ 4 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
[Light Green]	Assenti o non rilevanti
[Medium Green]	Deboli
[Dark Green]	Moderati
[Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[Light Green]	Assenti o non rilevanti
[Medium Green]	Deboli
[Dark Green]	Moderati
[Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning with rain]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning with rain and cloud]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
[Wind symbol]	Venti Forti
[Tornado symbol]	Burrasca
[Storm symbol]	Tempesta
[Thunder symbol]	Frequenti raffiche
Gelate	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
[Fog symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
[Wavy line]	Molto mosso
[Wavy line]	Agitato o molto agitato
[Wavy line]	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
Temperature	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine occidentali, Abruzzo occidentale, Lazio meridionale e resto della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo

**Temperature:** massime elevate su tutte le regioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Basilicata meridionale e occidentale, Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine, Campania meridionale e resto di Basilicata e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate localmente molto elevate.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle Alpi, su Puglia, Campania orientale e meridionale, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate o localmente molto elevate.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

## Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

## Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

## Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

## Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

## Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

## Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

## Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

## Temperature

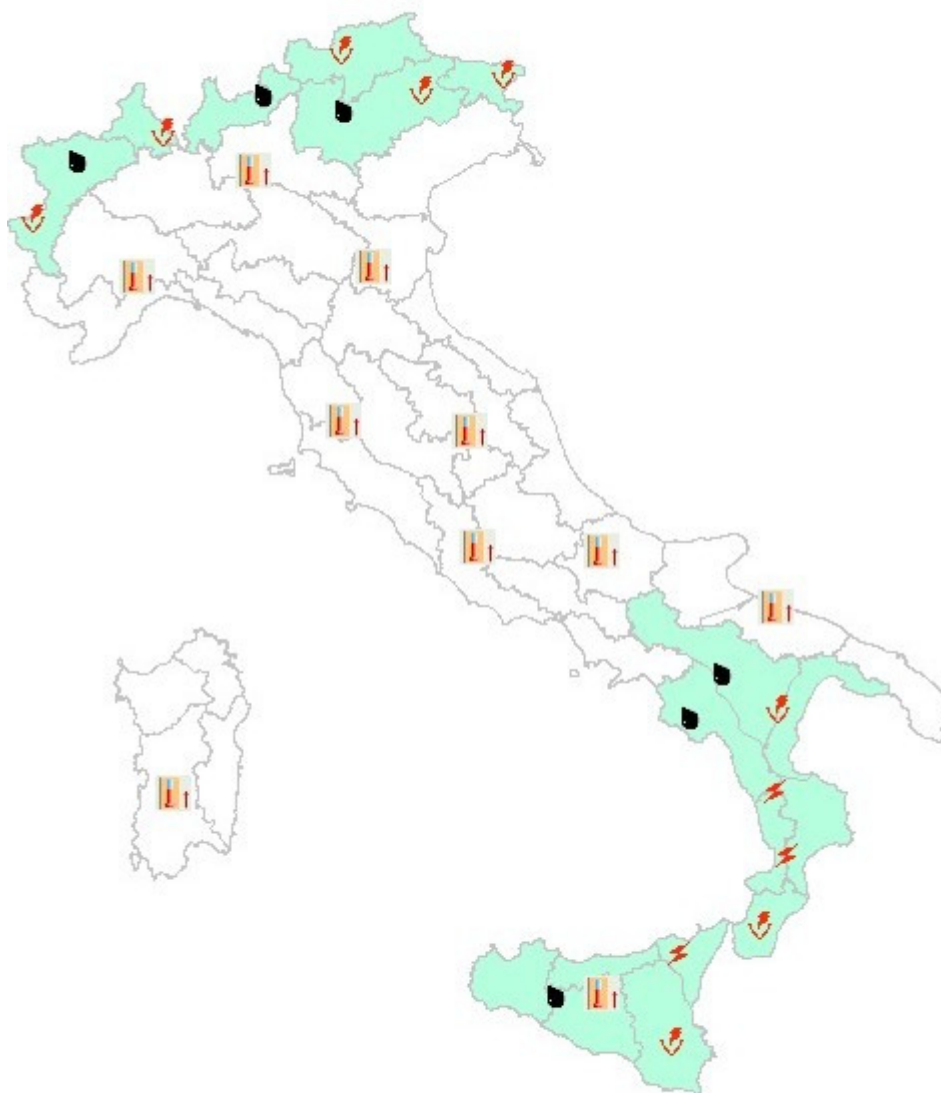
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e su Calabria, Sicilia, Basilicata, Puglia centro-meridionale, Campania meridionale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Calabria e Sicilia orientale;

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate o localmente molto elevate su tutto il Paese.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Sicilia centro-orientale e sui settori tirrenici di Basilicata e Campania meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini, Lazio meridionale, restanti settori occidentali della Campania, Puglia centro-meridionale e resto di Basilicata e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate o molto elevate su tutto il Paese.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle zone Alpine, sulle regioni meridionali e sulle zone interne di Lazio, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati al meridione.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate o molto elevate su tutto il Paese.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale, Sicilia centro-orientale e sui settori tirrenici di Basilicata e Campania meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini, Lazio meridionale settore orientale, Molise occidentale, restanti zone del meridione e rilievi della Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate o molto elevate su tutto il Paese.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate a prevalente carattere di rovescio o temporale su tutti i settori alpini, zone interne e montuose di Abruzzo e Molise, su Lazio centro-meridionale e restanti zone del meridione, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati sul Piemonte settentrionale, Trentino-Alto Adige e sui settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate o molto elevate su tutto il Paese.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta e settori montuosi di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, settori alpini del Veneto, Emilia-Romagna occidentale, Toscana centro meridionale, Lazio, Umbria, settori occidentali di Abruzzo e Molise e regioni meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in netta diminuzione su Piemonte e Sardegna occidentale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

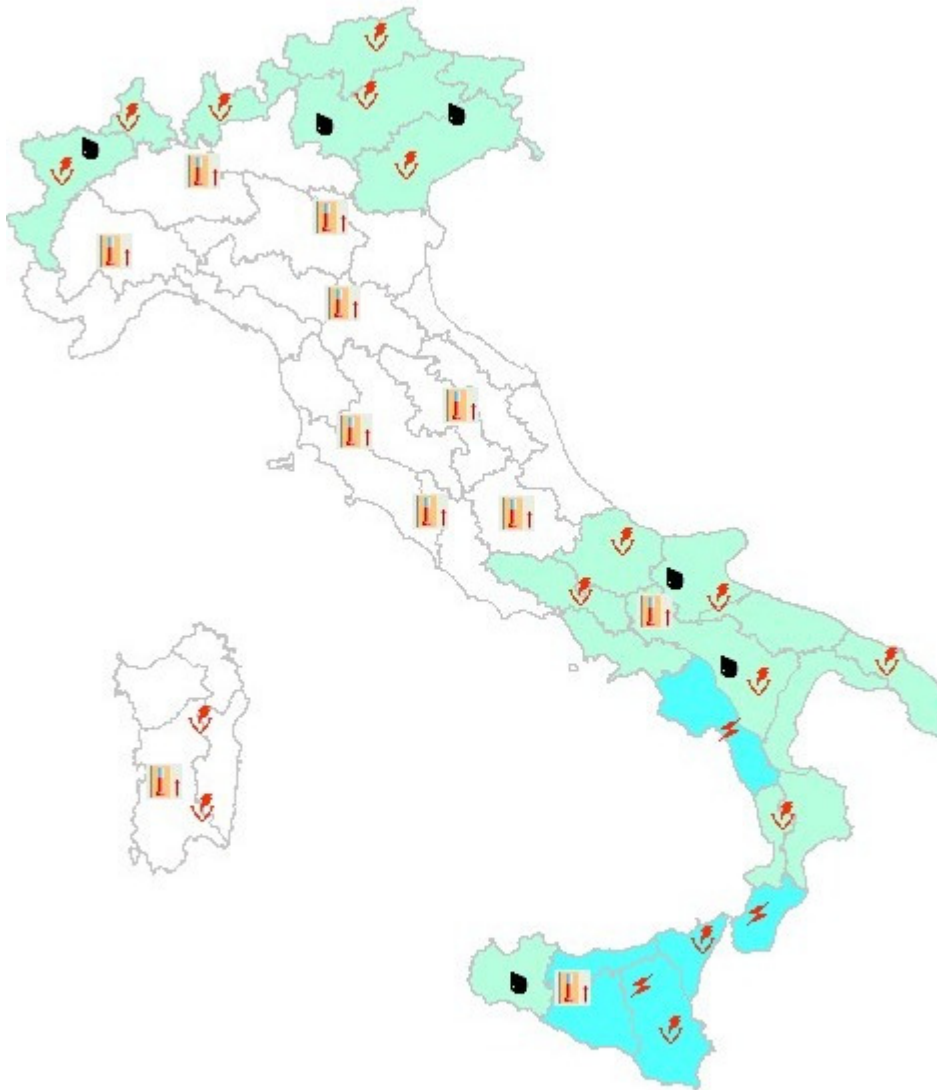
**Mari:** molto mosso dalla serata il mar di Sardegna.

VENERDÌ 7 AGOSTO 2015 ORE 15.00

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

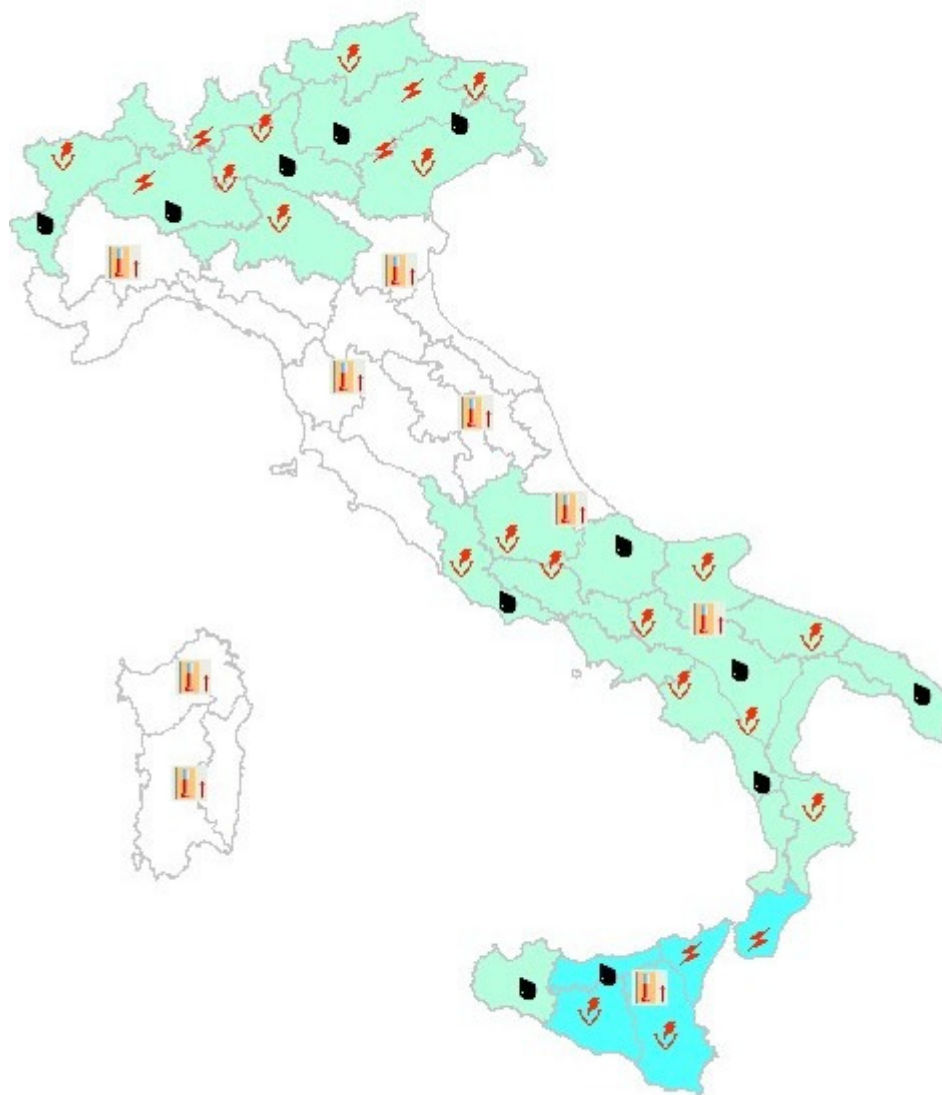
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

##### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ##### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ##### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ##### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

##### Moto ondoso

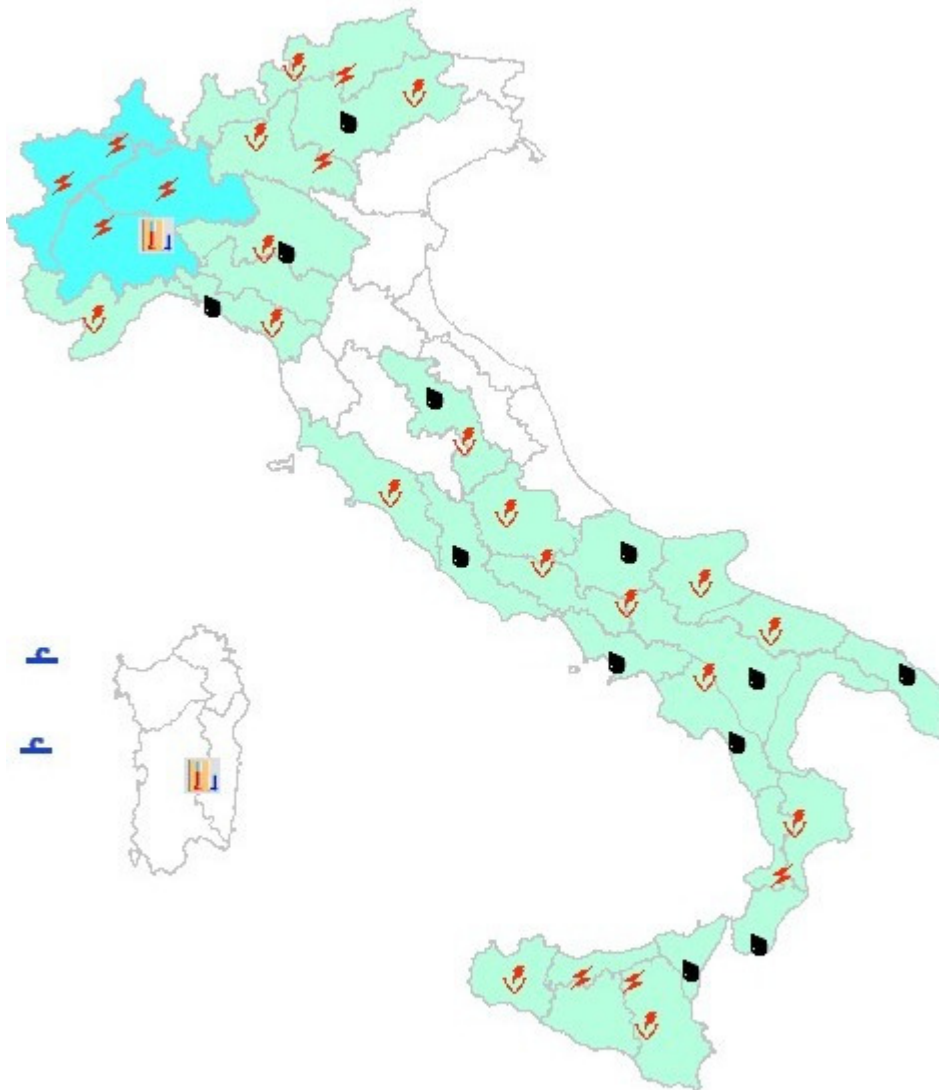
- In aumento
- In diminuzione

- ##### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini con sconfinamenti su aree pianeggianti prospicienti, specie di Piemonte e Lombardia, su Toscana meridionale, zone interne e montuose di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, restanti zone del meridione e zone interne della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati su Piemonte occidentale e settentrionale, Alta Lombardia, Alto Adige e settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** elevate o localmente molto elevate su tutto il Paese.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta e settori occidentali e settentrionali del Piemonte e zona dei Laghi lombardi, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su restanti zone di Piemonte e Lombardia, su Liguria, Alta Toscana, settore appenninico dell'Emilia, Alto Adige e settori montuosi di Calabria meridionale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su pianura emiliana, Trentino, settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, resto della Toscana, Lazio, Umbria, settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise e resto del meridione, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione su Piemonte, Liguria di ponente e Sardegna occidentale. In diminuzione sulle regioni centrali tirreniche.

**Venti:** tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** tendente a molto mosso dalla serata il mar di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Appennino emiliano, Toscana, Umbria, Marche occidentali, Lazio e Sardegna, con quantitativi cumulati moderati, specie al nord-ovest;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Trentino-Alto Adige, settori alpini di Veneto e Friuli-Venezia Giulia e restanti settori di Emilia-Romagna e regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione sulle regioni centro-orientali del nord, sulle regioni centrali e sulla Campania.

**Venti:** inizialmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna.

SABATO 8 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

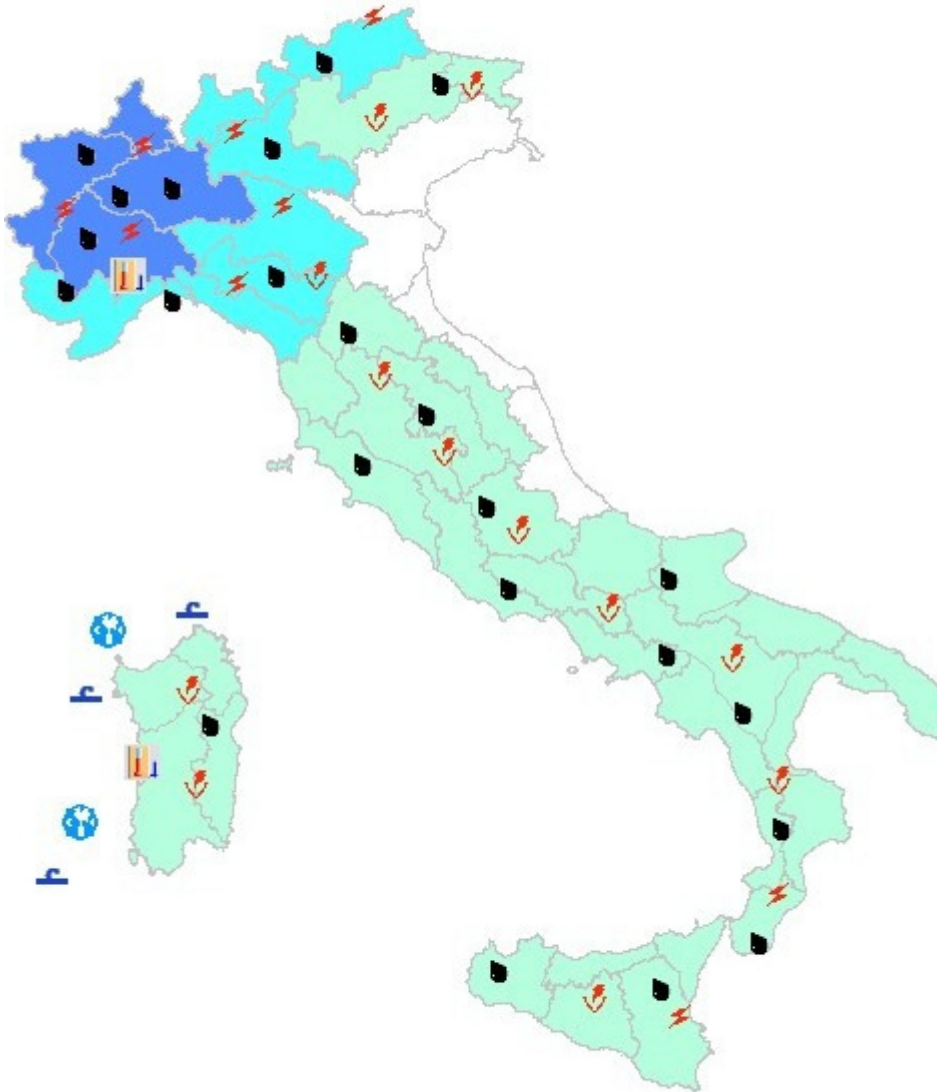
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

##### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ##### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ##### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ##### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ##### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ##### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori occidentali e settentrionali del Piemonte, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su restanti zone del Piemonte, Valle d'Aosta, settori occidentali e settentrionali della Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna occidentale, Toscana orientale e Umbria, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su restanti zone della Lombardia, Trentino-Alto Adige, restanti settori appenninici ed interni di Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise, settori orientali e meridionali della Campania, Puglia meridionale, Basilicata, Calabria, Sicilia e settori orientali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione su Piemonte, Liguria di ponente e Sardegna occidentale. In diminuzione sulle regioni centrali tirreniche.

**Venti:** tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** tendente a molto mosso dalla serata il mar di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte meridionale, bassa Lombardia, Emilia-Romagna occidentale e appennino romagnolo, e settori settentrionali della Toscana, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati, specie su Cuneese ed Appennino Tosco-Emiliano;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su resto di Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana, su Valle d'Aosta, Lombardia occidentale, Liguria, Umbria, Lazio, Campania e settori occidentali di Marche, Abruzzo e Sardegna, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su restanti zone della Lombardia e del Centro-Sud, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione sulle regioni centro-occidentali del nord, sulle regioni centrali e sulla Campania.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna, in attenuazione dalla serata.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Molise, Puglia garganica, settori tirrenici di Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su restanti zone del Centro-Sud peninsulare, Sardegna e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione sulle regioni centro-meridionali; in sensibile aumento al nord-ovest.

**Venti:** temporaneamente forti occidentali sul trapanese.

**Mari:** molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

DOMENICA 9 AGOSTO 2015 ORE 15.00

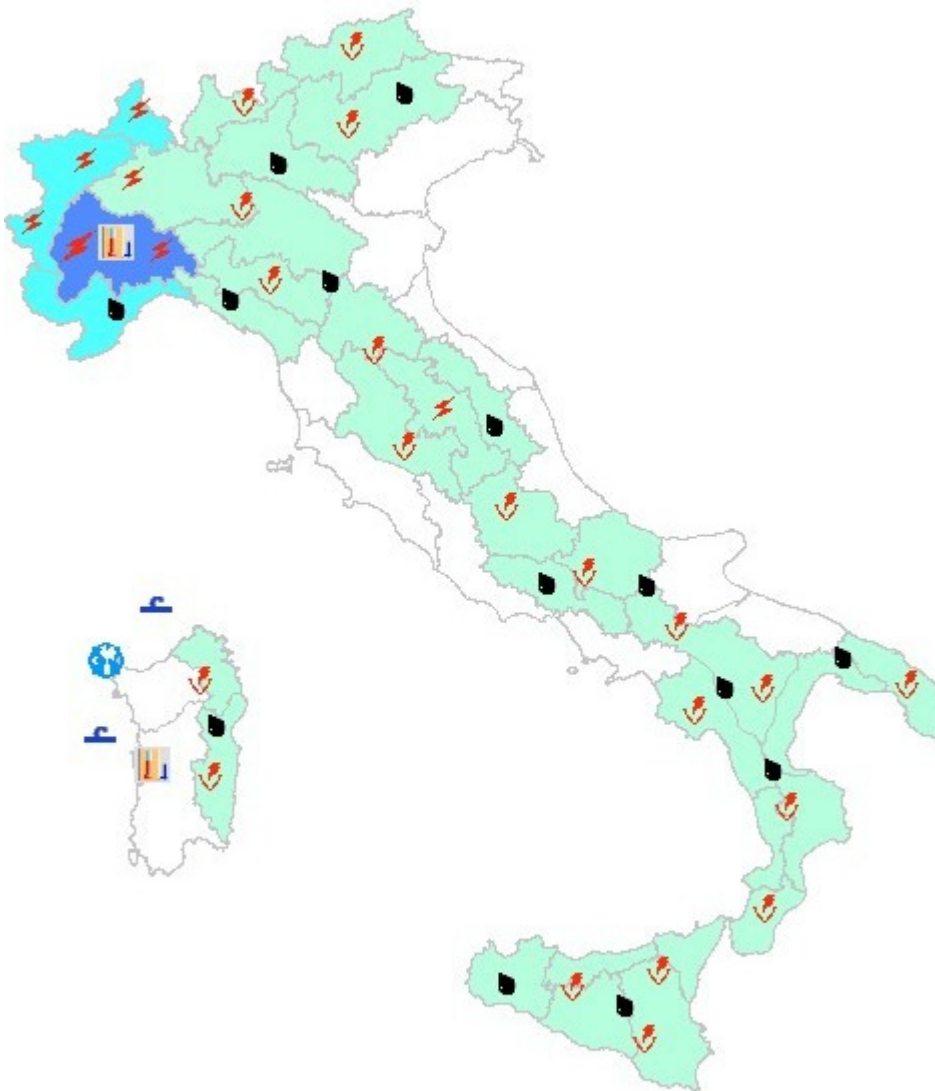
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

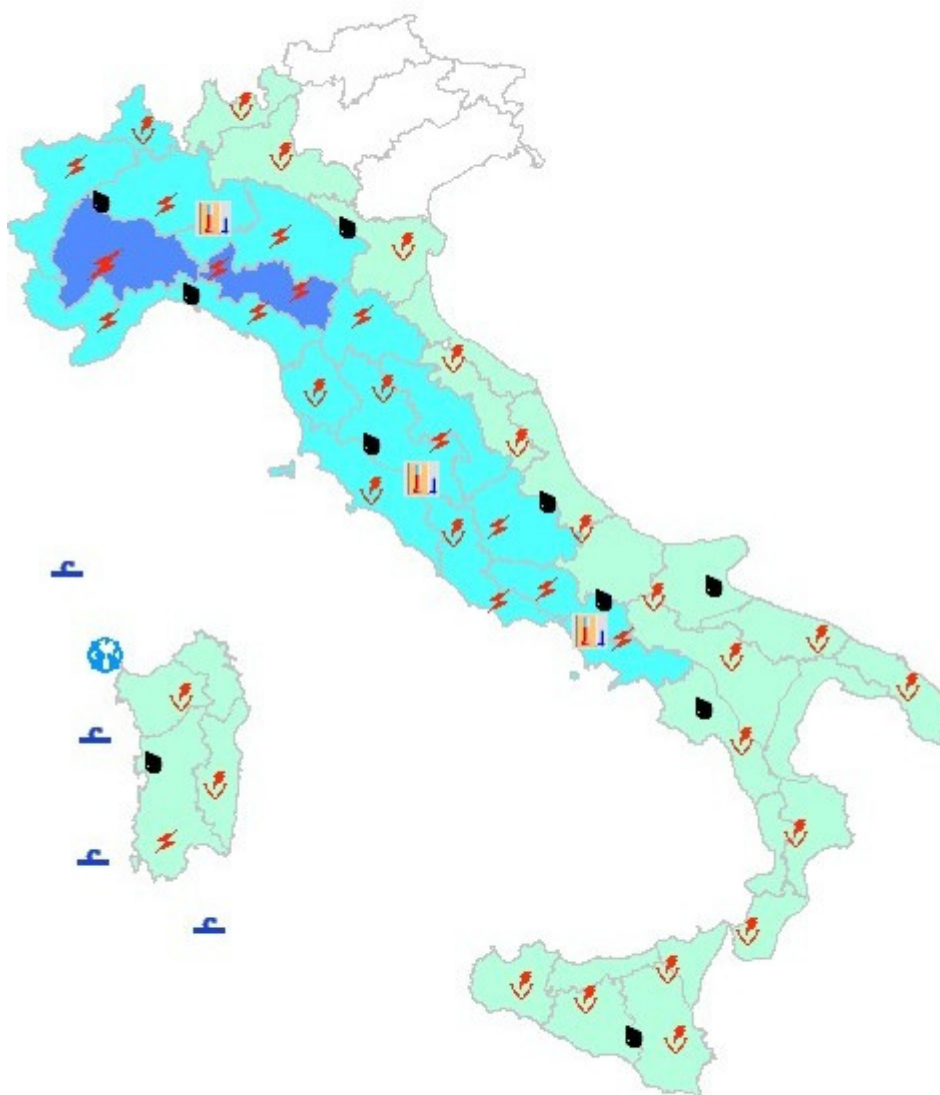
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Umbria, Lazio e settori costieri Campani, con quantitativi cumulati generalmente moderati, più frequenti e abbondanti su Toscana orientale, Umbria occidentale e Lazio meridionale;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte meridionale, Liguria, Emilia-Romagna e restanti zone del centro sud con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile sul centro- nord e sulla Campania.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna; raffiche durante gli episodi temporaleschi.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia centro settentrionale, Campania, Lazio, Toscana meridionale Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati più intensi su settori tirrenici di Calabria e Sicilia e su Lazio meridionale;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sardegna orientale, Umbria e Marche, restanti zone di Puglia e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile, sulle regioni centro-meridionali; in sensibile aumento al nord-ovest.

**Venti:** localmente forti sud- occidentali sulla Sicilia occidentale; raffiche durante gli episodi temporaleschi.

**Mari:** mosso il Canale di Sardegna, localmente molto mossi il Mar di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale e Calabria ionica e meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Molise e restanti regioni meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo

**Venti:** temporaneamente forti settentrionali sulla Sicilia occidentale

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

LUNEDÌ 10 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

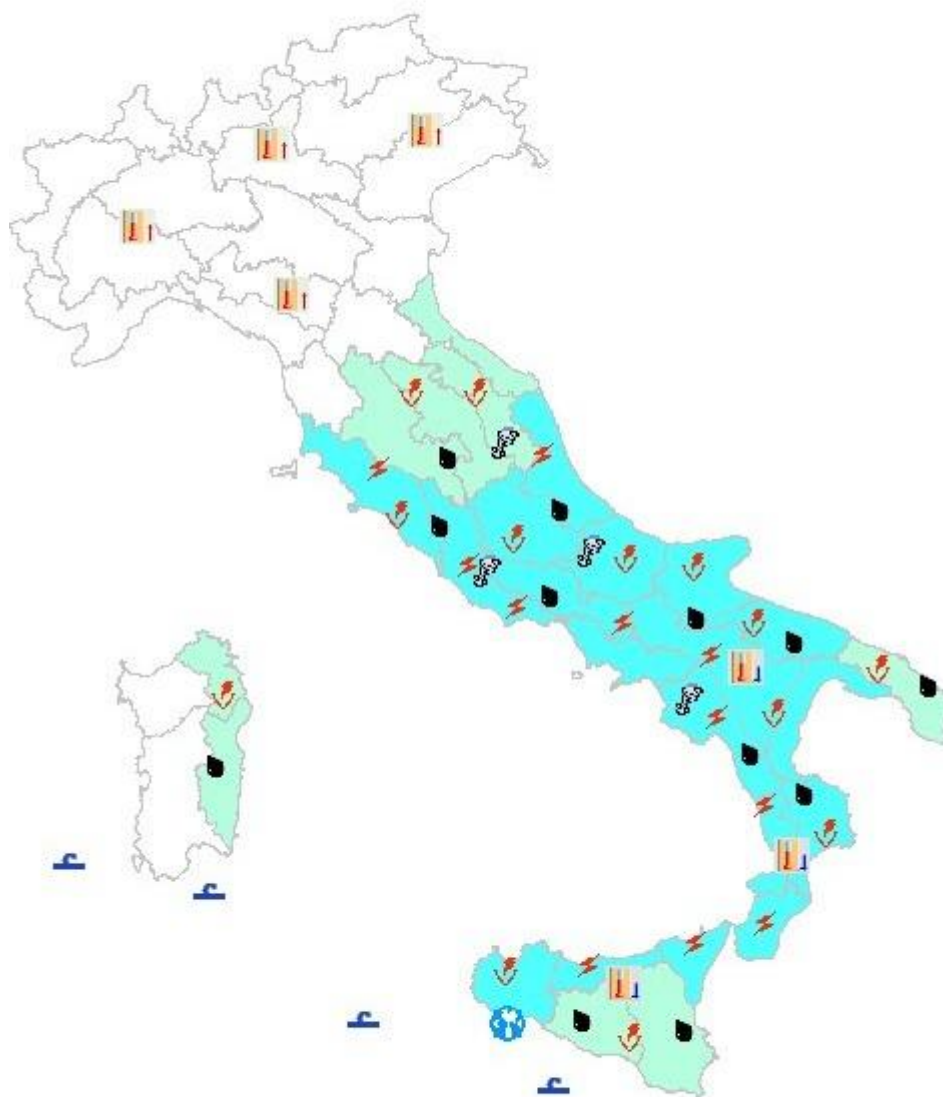
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

##### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

##### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

##### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

##### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

##### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

##### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati, localmente elevati su Molise, Puglia settentrionale e Sicilia settentrionale;
- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sardegna orientale e meridionale, Lazio, settori meridionali di Umbria e Marche, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile, sulle regioni meridionali; in sensibile aumento al nord-ovest.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sicilia e nord-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, localmente elevati sui settori ionici di Basilicata e Calabria;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo meridionale, Molise, Campania e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento al centro-nord, con valori massimi localmente elevati.

**Venti:** temporaneamente forti settentrionali sulla Sicilia e sulla Puglia settentrionale.

**Mari:** molto mosso lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali di Sicilia e Calabria, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Sicilia e Calabria, su Basilicata e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, con valori massimi elevati, specie al centro-nord.

**Venti:** temporaneamente forti settentrionali sulla Sicilia e sulla Calabria ionica.

**Mari:** localmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale.

MARTEDÌ 11 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

White	Assenti o non rilevanti
Light Blue	Deboli
Medium Blue	Moderati
Dark Blue	Elevati
Purple	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

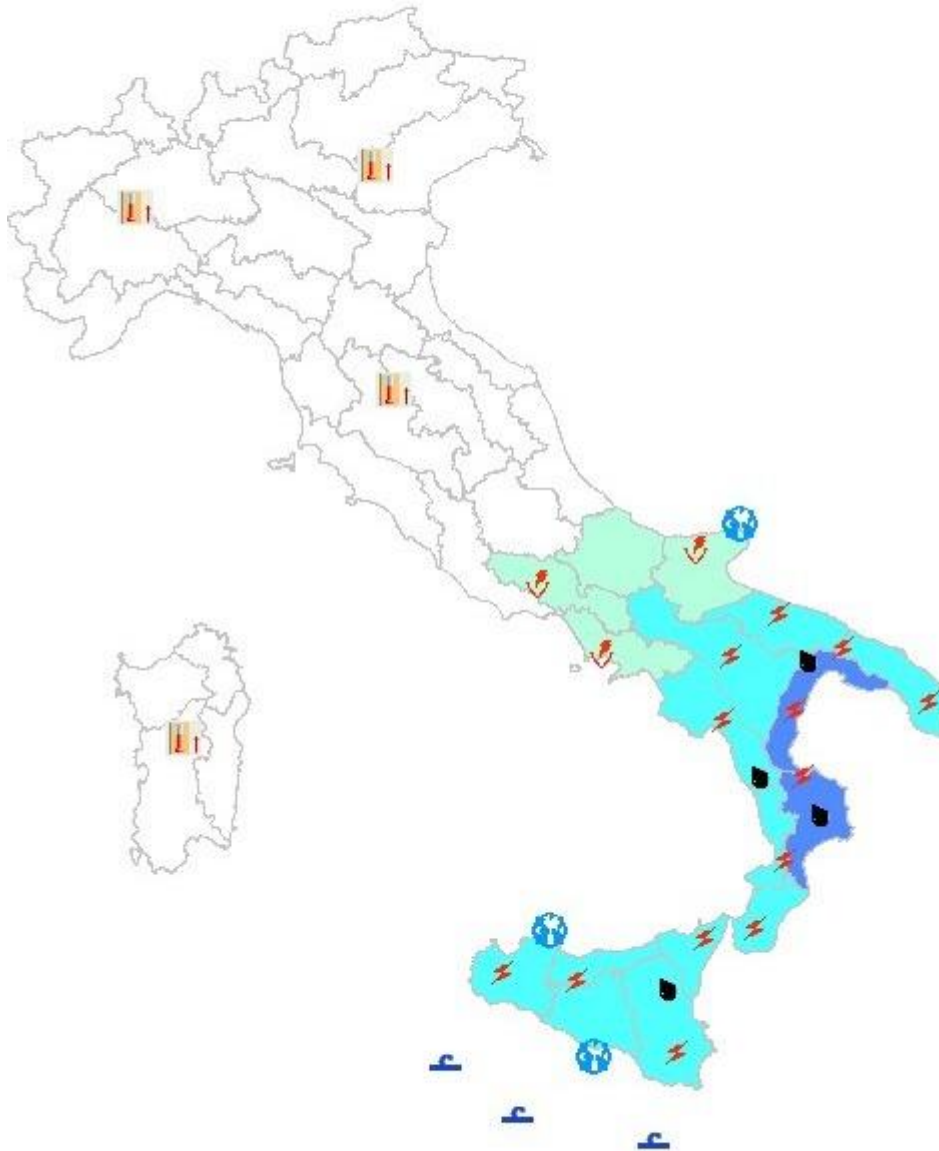
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale e orientale e Calabria ionica centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Sicilia e Calabria, sui settori alpini settentrionali del Piemonte, Valle d'Aosta, Lazio meridionale, Molise occidentale, Campania meridionale e Puglia centro meridionale e Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento sui settori tirrenici del centro-sud, con valori massimi localmente elevati.

**Venti:** forti settentrionali su Sicilia e Calabria ionica.

**Mari:** molto mosso lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a carattere di rovescio o temporale, sul settore orientale della Sicilia e Calabria ionica meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale sul resto di Sicilia e Calabria, su Campania meridionale, Basilicata e Puglia centro-meridionale, Valle d'Aosta e sui settori alpini e pianeggianti prospicienti del Piemonte, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento al centro-sud, con valori massimi localmente elevati.

**Venti:** forti settentrionali su Sicilia occidentale e meridionale, su Calabria ionica e temporaneamente su Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, settori alpini della Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, settori appenninici di Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Lazio, su Campania, Calabria e settori montuosi della Sicilia con quantitativi generalmente deboli o localmente moderati su Piemonte e Valle d'Aosta.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile su Piemonte e Valle d'Aosta.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Sardegna occidentale a fine giornata.

**Mari:** tendenti a molto mossi Mare e Canale di Sardegna.

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Cloud with rain]	Piogge sparse o intermittenti
[Cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Snowflake]	Neviccate abbondanti
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Wind symbol]	Burrasca
[Wind symbol]	Tempesta
[Wind symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave symbol]	Molto mosso
[Wave symbol]	Agitato o molto agitato
[Wave symbol]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale, su regioni meridionali, Valle d'Aosta e Piemonte, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Sicilia, Calabria e settori alpini occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento al centro-sud, con valori massimi elevati o molto elevati su tutto il Paese.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Sicilia e su Calabria ionica, in attenuazione.

**Mari:** localmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta e sul Piemonte, con quantitativi moderati;
- isolate, a carattere di rovescio o breve temporale, su restanti settori alpini, settori appenninici peninsulari ed interni delle due Isole maggiori, in locale estensione alle zone pianeggianti limitrofe, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione localmente sensibile su Piemonte e Valle d'Aosta; valori generalmente elevati altrove.

**Venti:** nel pomeriggio tendenti a forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** nel pomeriggio tendenti a molto mossi Mare di Sardegna ed il Mar Ligure.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia settentrionale, con quantitativi generalmente moderati;
- isolate, a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori della Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige e su tutti i restanti settori appenninici peninsulari e interni delle due Isole Maggiori, in locale estensione alle zone pianeggianti limitrofe, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori generalmente elevati al centro-sud.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna e meridionali sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi Mare di Sardegna ed il Mar Ligure.

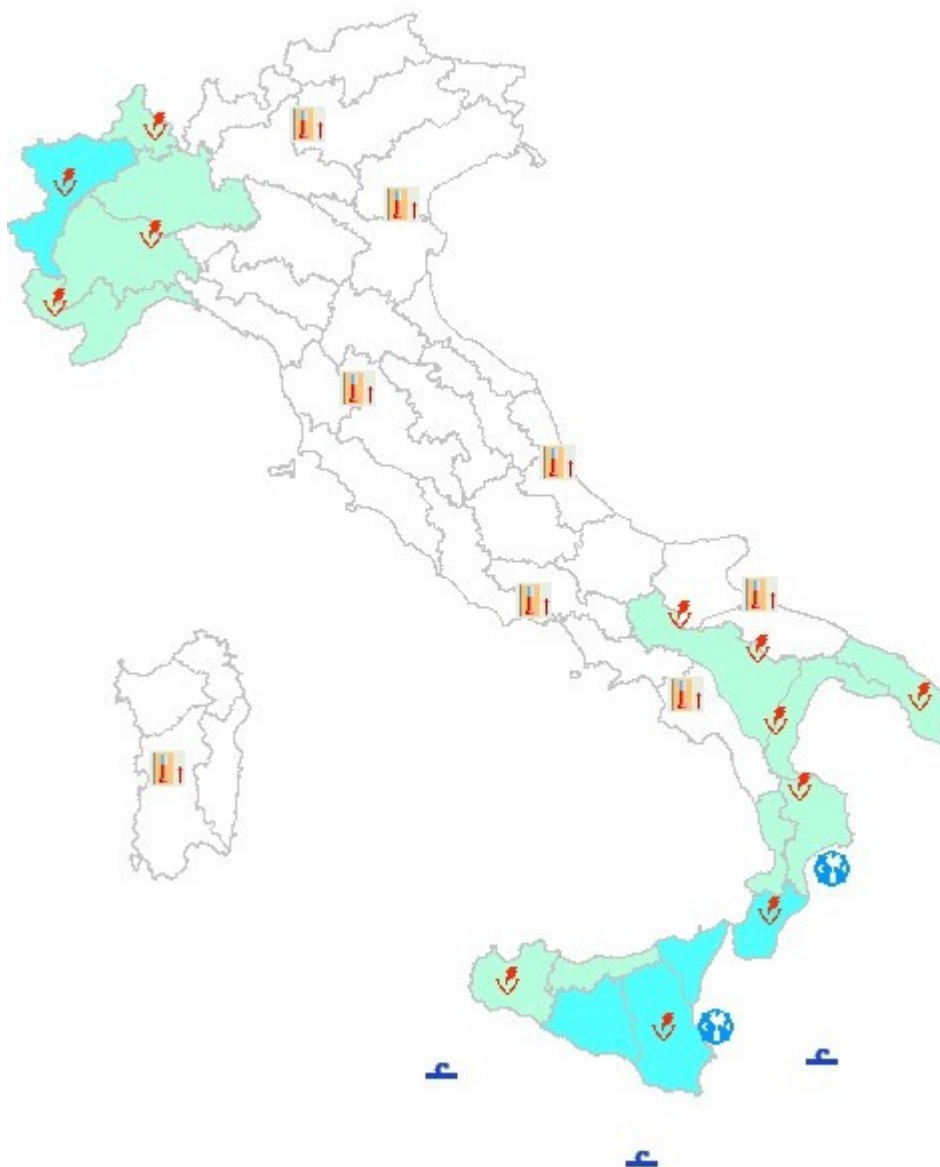
GIOVEDÌ 13 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia, con quantitativi moderati o puntualmente elevati su Valle d'Aosta e Piemonte;
- da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto-Adige, Veneto, Emilia-Romagna occidentale, appennino tosco-emiliano, settori appenninici di Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio e settori appenninici meridionali, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Trentino Alto-Adige e settori prealpini del Veneto.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione al Nord, valori elevati al Sud e sulla Sicilia.

**Venti:** tendenti a forti occidentali sulla Sardegna settentrionale; locali raffiche durante gli episodi temporaleschi.

**Mari:** tendenti a molto mossi Mare di Sardegna ed il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia settentrionale, Toscana, Liguria, con quantitativi generalmente moderati o puntualmente elevati sul Piemonte;
- da isolate a sparse, a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori della Lombardia, su Trentino Alto-Adige, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Umbria, Marche, zone interne e montuose di Sardegna, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati sui settori alpini e prealpini di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto-Adige.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna, meridionali sulla Liguria ed alta Toscana; locali raffiche durante gli episodi temporaleschi.

**Mari:** molto mossi Mare di Sardegna ed il Mar Ligure e localmente il Tirreno centrale settore ovest.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale su Lazio, Campania, Sardegna meridionale e zone tirreniche di Basilicata e Calabria, con quantitativi moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Sardegna centrale, resto del Centro e del Sud con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale ulteriore diminuzione, più significativa al Sud.

**Venti:** tendenti a forti di maestrale sulle zone esposte della Sardegna; locali raffiche durante gli episodi temporaleschi.

**Mari:** da molto mosso ad agitato il mare di Sardegna, molto mossi il mar Ligure, il canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale.

VENERDÌ 14 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind symbol]	Forti
[Burrasca symbol]	Burrasca
[Tempesta symbol]	Tempesta
[Raffiche symbol]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist symbol]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist symbol]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[B]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta e Piemonte, con quantitativi moderati o puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni settentrionali, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, con fenomeni più intensi sui settori alpini, prealpini e sulla Liguria;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le restanti zone del Paese, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sulle regioni centrali e sulla Sardegna.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione al nord.

**Venti:** tendenti a forti occidentali sulla Sardegna e a forti sud-occidentali su Liguria ed Alta Toscana.

**Mari:** molto mossi il Mare di Sardegna, il Mar Ligure e localmente il Tirreno centro-settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Campania, zone tirreniche di Basilicata e Calabria, Puglia settentrionale, Molise, Abruzzo meridionale, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi moderati o puntualmente elevati, in particolare sui settori costieri;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le restanti regioni, con quantitativi cumulati generalmente moderati; precipitazioni in attenuazione nel pomeriggio sulle regioni nord-occidentali e Sardegna.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale ulteriore diminuzione, sensibile o localmente marcata al Centro-Sud.

**Venti:** forti occidentali sulla Sardegna e localmente su Toscana e coste del Lazio, localmente forti settentrionali sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, il mar Ligure ed il Tirreno; localmente agitati il Mar di Sardegna ed il Tirreno centro-settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, zone Alpine centro-occidentali, Toscana, Marche, Umbria e zone tirreniche di Campania, Basilicata e Calabria, con quantitativi deboli, puntualmente moderati su Toscana e Triveneto.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile aumento nei valori massimi.

**Venti:** localmente forti occidentali su Sardegna settentrionale, Liguria e Toscana.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar di Sardegna.

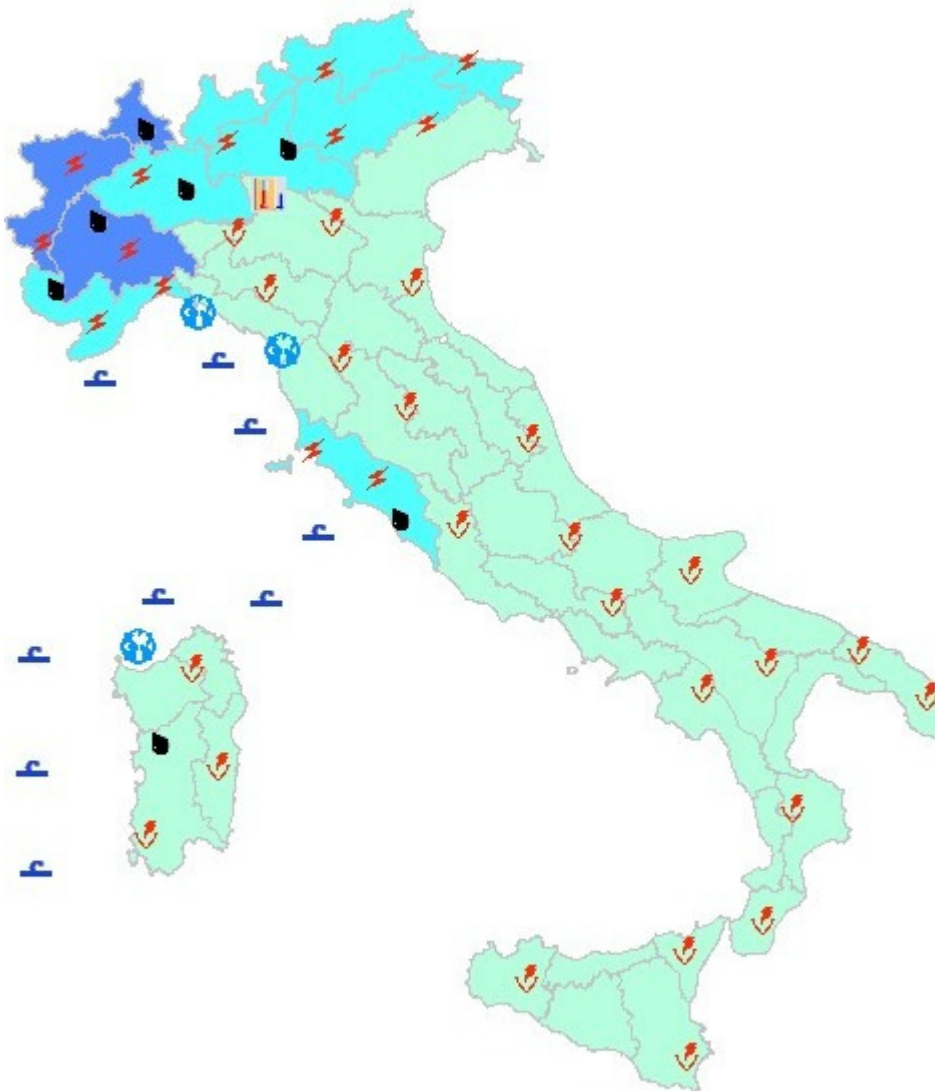
SABATO 15 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

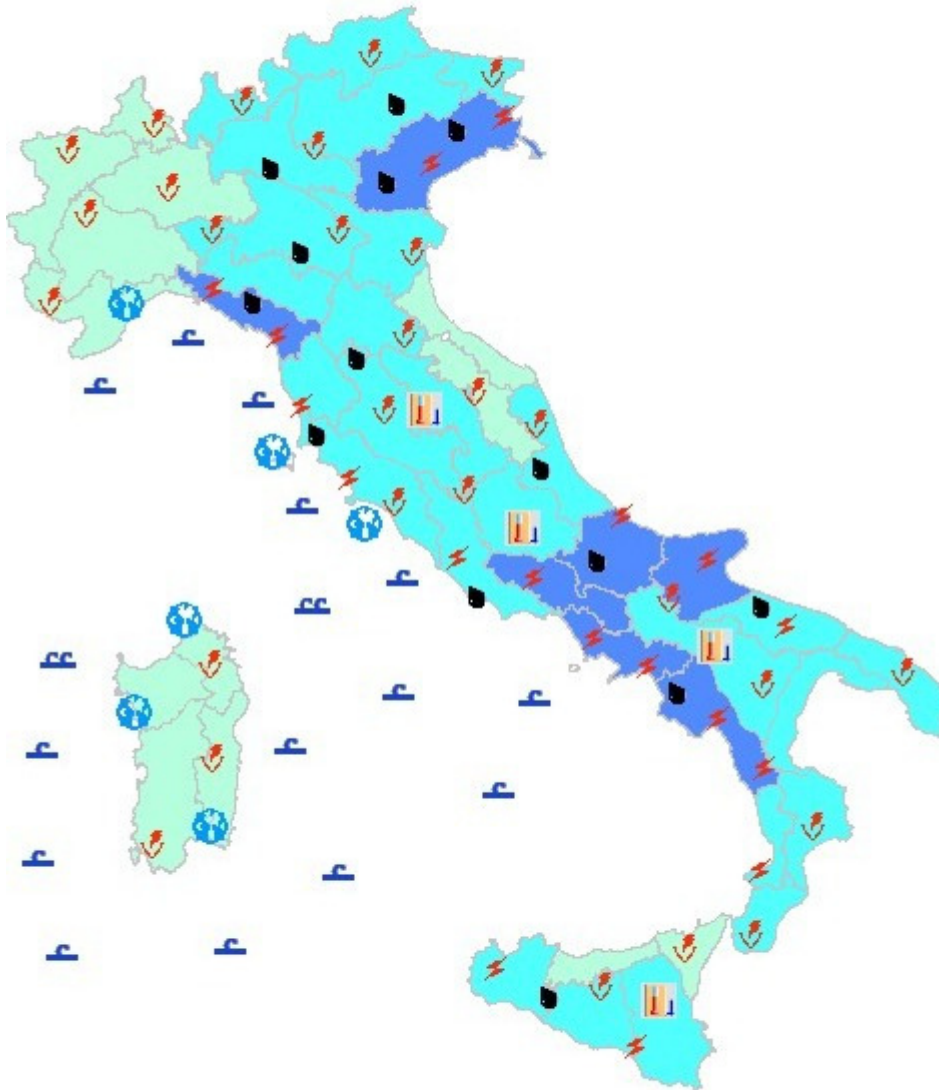
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, pianure del Veneto, aree orientali di Abruzzo e Molise, Lazio meridionale, Campania, Puglia settentrionale e settori tirrenici di Basilicata, Calabria e Sicilia centro-orientale con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia e sul resto della Penisola, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione nei valori massimi.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna; localmente forti sud-occidentali su Calabria, Basilicata e Puglia.

**Mari:** molto mossi il Mare di Sardegna ed il Tirreno centrale; localmente molto mossi il Tirreno meridionale e il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto e Lombardia orientale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati sulle aree alpine;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori alpini centro-occidentali, settori costieri dell'Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Puglia meridionale, Sicilia nord-orientale, Sardegna nord-occidentale e settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile aumento nei valori massimi.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure e il Tirreno centrale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su regioni settentrionali e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** temporaneamente molto mosso il Mar Ligure.

DOMENICA 16 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

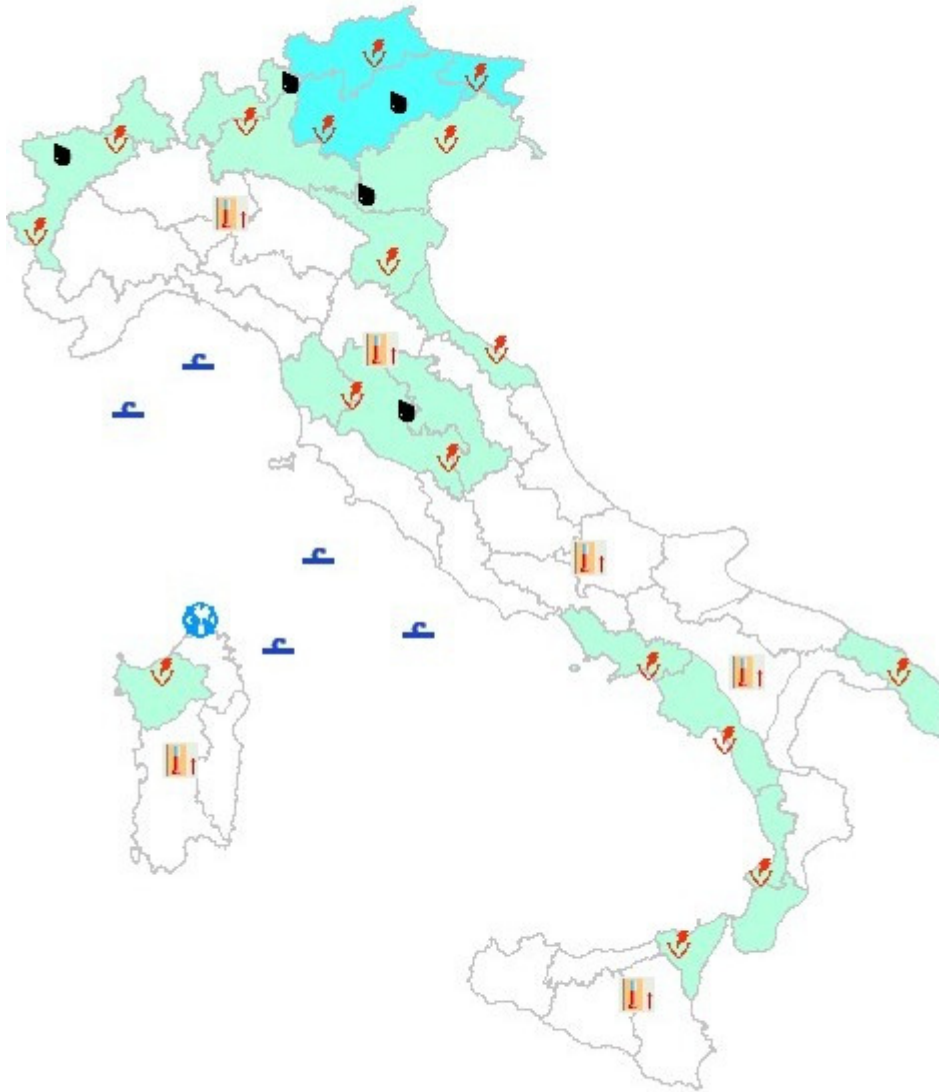


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[Light Green]	Assenti o non rilevanti
[Medium Green]	Deboli
[Cyan]	Moderati
[Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Rain cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Rain cloud]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Thunderstorm]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Thunderstorm]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Thunderstorm]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind]	Forti
[Gale]	Burrasca
[Storm]	Tempesta
[Squall]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Ice]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Ice]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[High Temp]	Elevate o in sensibile aumento
[High Temp]	Molto elevate o in marcato aumento
[Low Temp]	Basse o in sensibile calo
[Low Temp]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



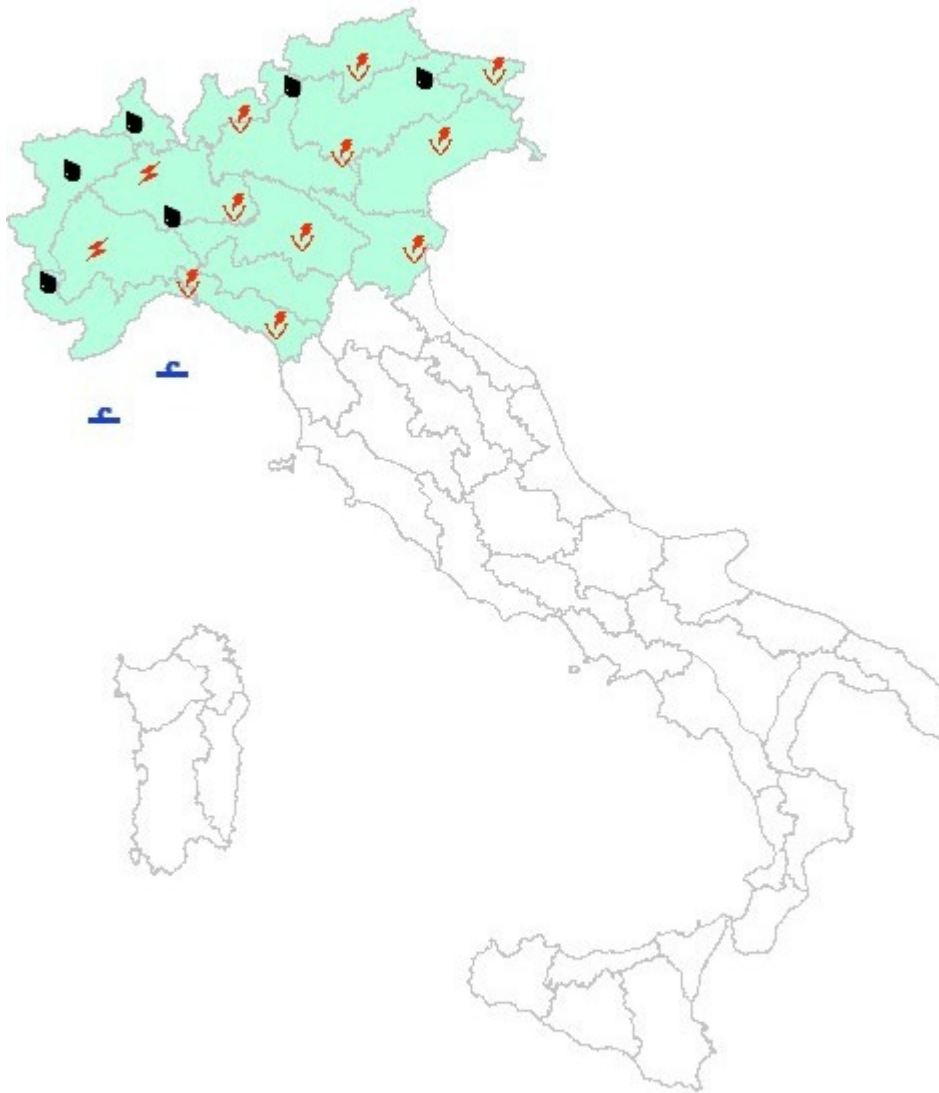
LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Lombardia e Piemonte orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Piemonte, Liguria di Levante, alto Toscana, Appennino Emiliano e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale e da sud-ovest sull'alta Toscana.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure ed il Tirreno centro-settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni settentrionali e sull'alta Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate dal pomeriggio-sera, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto di Toscana, Umbria e zone settentrionali di Lazio e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti sud-occidentali su Liguria ed alta Toscana.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Umbria e Marche con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise, Campania e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni peninsulari e sulla Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale calo, sensibile al centro-nord.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** temporaneamente molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e localmente il Tirreno centrale.

LUNEDÌ 17 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

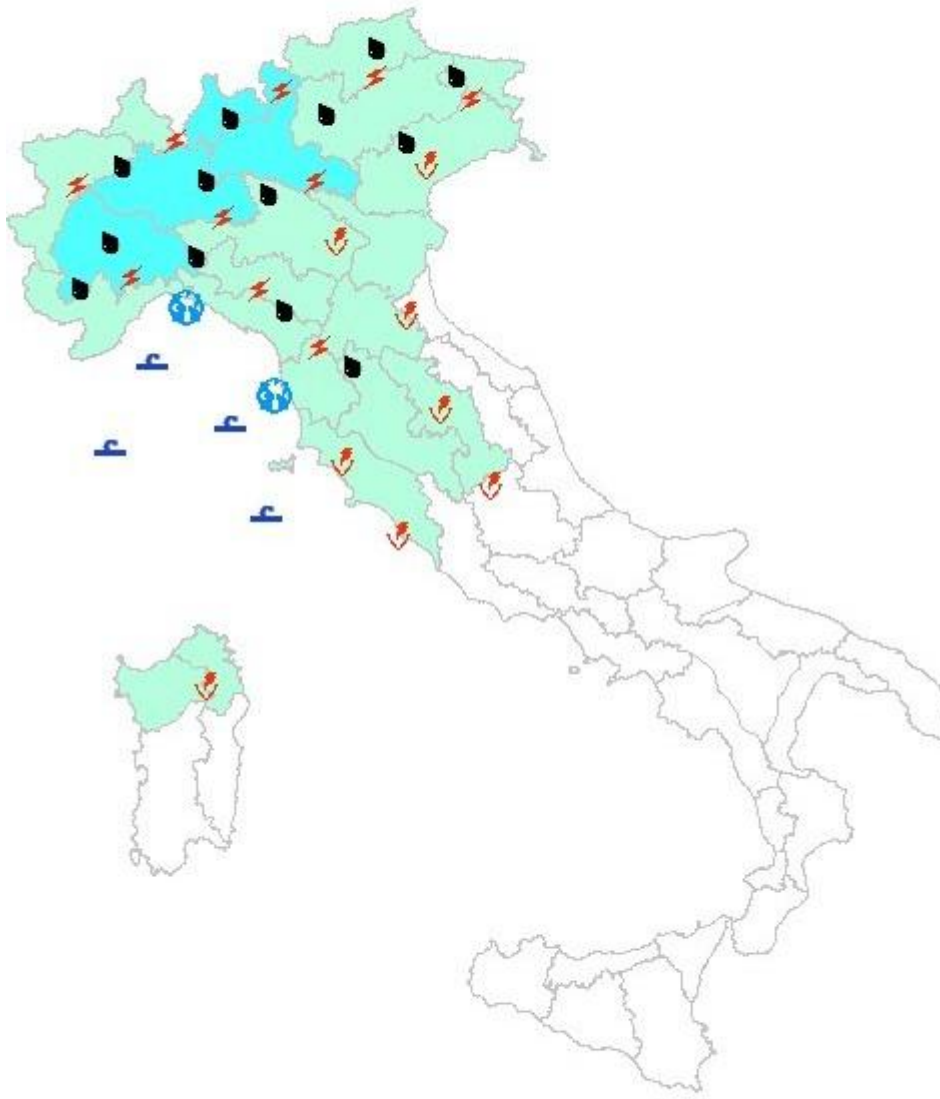


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue F]	Forti
[Red and white flag]	Burrasca
[Red and white flag]	Tempesta
[Black cloud]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Vertical lines]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Vertical lines]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue F]	Molto mosso
[Blue FF]	Agitato o molto agitato
[Blue FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red and blue bars]	Elevate o in sensibile aumento
[Red and blue bars]	Molto elevate o in marcato aumento
[Red and blue bars]	Basse o in sensibile calo
[Red and blue bars]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori pedemontani e pianeggianti del Piemonte centro-settentrionale e sui settori prealpini e pianeggianti di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia e Triveneto e su Valle d'Aosta, Liguria, pianura settentrionale emiliana, settori settentrionali e tirrenici della Toscana e settori settentrionali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori pedemontani e pianeggianti del Piemonte settentrionale, sui settori prealpini e pianeggianti di Lombardia e Veneto, sulla Liguria centro-orientale e su Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche centro-settentrionali, settori settentrionali ed occidentali dell'Umbria e Lazio centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia, Veneto, Umbria, Marche e Lazio e su Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Molise orientale, settori costieri e rilievi della Puglia settentrionale, settori occidentali della Campania, settori tirrenici di Basilicata e Calabria e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Molise, Puglia centro-settentrionale e Basilicata e sulla Sardegna sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo le massime al Centro-Nord.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, specie sui settori settentrionali dell'isola.

**Mari:** temporaneamente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e localmente il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori costieri del Veneto meridionale e sui settori orientali dell'Emilia Romagna, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sulle Marche, sui versanti orientali di Abruzzo e Molise e su Puglia, Basilicata ionica, Calabria e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati specie su Marche settentrionali, settori adriatici di Abruzzo meridionale e Molise e Puglia garranica.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in calo localmente sensibile sulla Puglia.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sui settori occidentali e meridionali della Sardegna e sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

MARTEDÌ 18 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Romagna, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Campania centro-settentrionale, Molise e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, resto del Triveneto e dell'Emilia Romagna, settori orientali della Toscana, resto del centro peninsulare, resto della Campania e della Puglia, Basilicata e settori tirrenici di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo le massime al Centro-Nord.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, specie sui settori settentrionali dell'isola; raffiche durante i temporali.

**Mari:** temporaneamente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e localmente il Tirreno centrale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, Triveneto, Romagna, Marche, Abruzzo, settori orientale di Umbria e Lazio, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria tirrenica, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento nei valori massimi, localmente sensibile al centro-nord.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna e sulla Sicilia.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, restanti settori alpini, settori montuosi ed appenninici di Liguria, Toscana, Umbria, Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, localmente sensibile al sud.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia.

**Mari:** molto mosso il Canale d'Otranto.

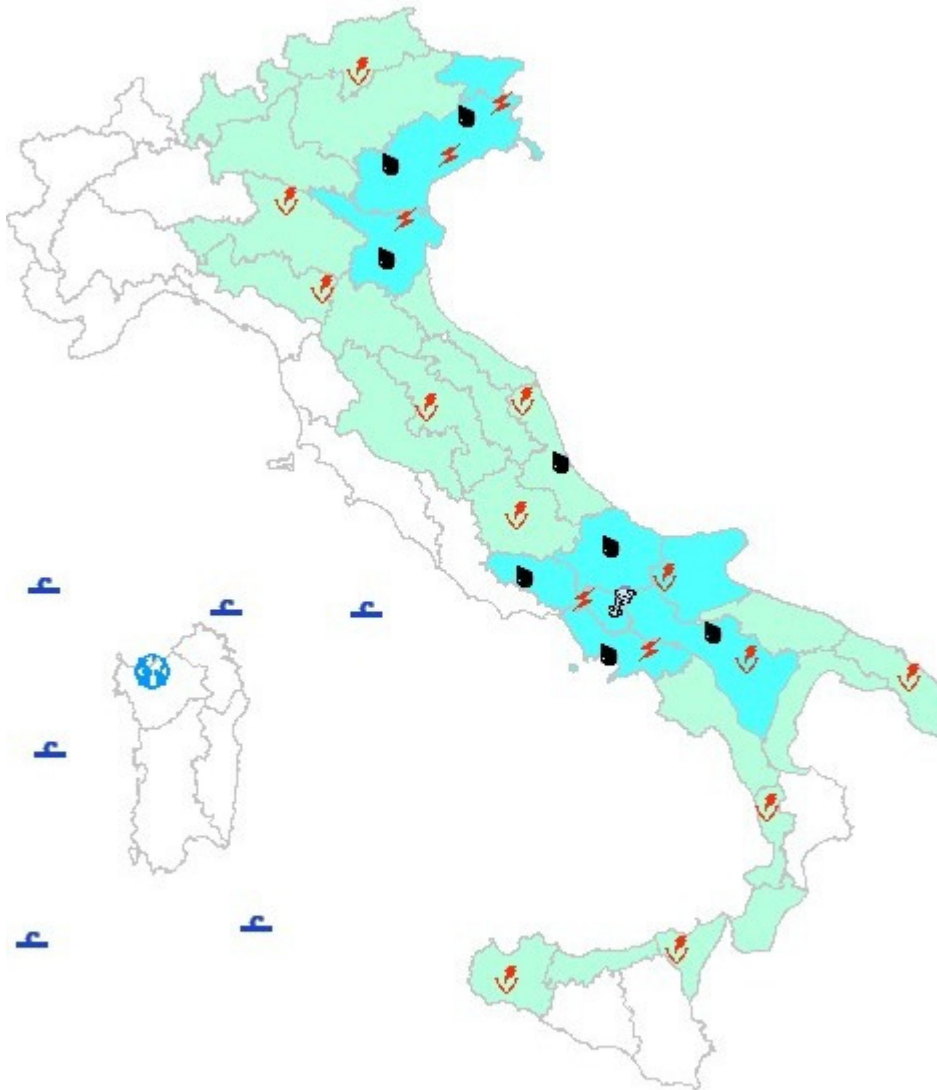
MERCOLEDÌ 19 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori prealpini orientali della Lombardia e su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolati rovesci o temporali su settori alpini della Lombardia, sul Trentino Alto Adige e sull'Emilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sui settori occidentali e meridionali di Sardegna e Sicilia.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini, prealpini e di pianura settentrionale del Veneto, e su Trentino, Friuli Venezia Giulia, Liguria di Levante, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolati rovesci o temporali, a prevalente evoluzione pomeridiana, sul resto del Veneto e su Valle d'Aosta, Alto Adige, settori alpini del Piemonte, settori settentrionali ed orientali della Lombardia, settori orientali e meridionali del Lazio, Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, settori orientali e meridionali della Campania, Calabria e settori tirrenici della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati su alpi piemontesi, settori alpini e prealpini orientali lombardi, Alto Adige, Lazio orientale e meridionale e rilievi dell'Abruzzo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini centro-occidentali, su quelli di Trentino e Veneto, e su Puglia, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sui settori alpini piemontesi.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 20 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali sui settori alpini e prealpini, sulla Liguria di Levante, sull'Appennino tosco-emiliano, sui settori meridionali di Lazio e Marche e sull'Abruzzo, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali lungo i settori alpini, sui rilievi della Liguria di Ponente, sui rilievi di Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mosso il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini del Veneto, Emilia occidentale, Liguria ed alta Toscana, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati su Valle d'Aosta, settori settentrionali ed occidentali del Piemonte e settori alpini lombardi.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 21 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:** isolati rovesci o brevi temporali pomeridiani su settori alpini, entroterra ligure, rilievi calabresi e Sicilia sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso il Canale di Otranto.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale e settori alpini della Lombardia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Piemonte e Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, settori montuosi di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna occidentale, Toscana e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati su Piemonte, Lombardia, Alto Adige, Liguria e Toscana settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in diminuzione, localmente in misura sensibile, al nord, specie sulle aree centro-occidentali; senza variazioni significative altrove.

**Venti:** tendenti a localmente forti dai quadranti meridionali sulla Sardegna e sulle coste della Toscana.

**Mari:** localmente molto mosso il Mare di Sardegna ed il Tirreno settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte centro-settentrionale, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna occidentale, Liguria centro-orientale e versante tirrenico della Toscana, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati su Piemonte settentrionale, Alpi lombarde, Liguria di levante, Appennino emiliano ed alta Toscana;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del nord, resto Toscana, Marche, Umbria, Lazio ed Abruzzo occidentale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su regioni settentrionali, Toscana ed alto Lazio.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali sulla Sardegna, sulle coste di Toscana e Lazio e sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare e Canale di Sardegna ed il Tirreno centro-meridionale.

SABATO 22 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

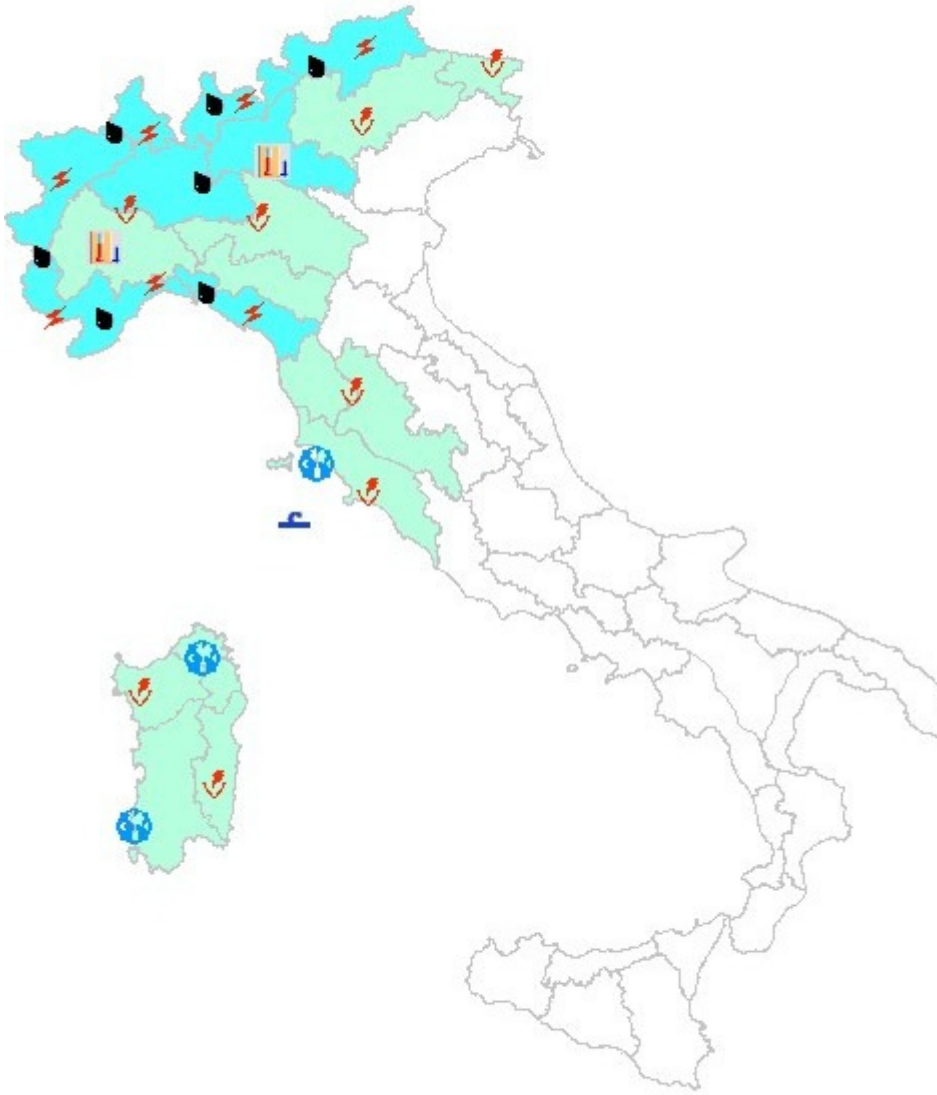


Aree di vigilanza meteo	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Icon: scattered clouds]	Piogge sparse o intermittenti
[Icon: dense clouds]	Piogge diffuse e continue
[Icon: snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Icon: snowflake]	Neviccate abbondanti
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Icon: lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
[Icon: wind]	<b>Venti</b>
[Icon: wind]	Forti
[Icon: wind]	Burrasca
[Icon: wind]	Tempesta
[Icon: lightning bolt]	Frequenti raffiche
[Icon: snowflake]	<b>Gelate</b>
[Icon: snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Icon: snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
[Icon: fog]	<b>Nebbie</b>
[Icon: fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Icon: fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
[Icon: waves]	<b>Mari</b>
[Icon: waves]	Molto mosso
[Icon: waves]	Agitato o molto agitato
[Icon: waves]	Grosso o molto grosso
[Icon: waves]	<b>Moto ondoso</b>
[Icon: up arrow]	In aumento
[Icon: down arrow]	In diminuzione
[Icon: thermometer]	<b>Temperature</b>
[Icon: thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Icon: thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Icon: thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Icon: thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



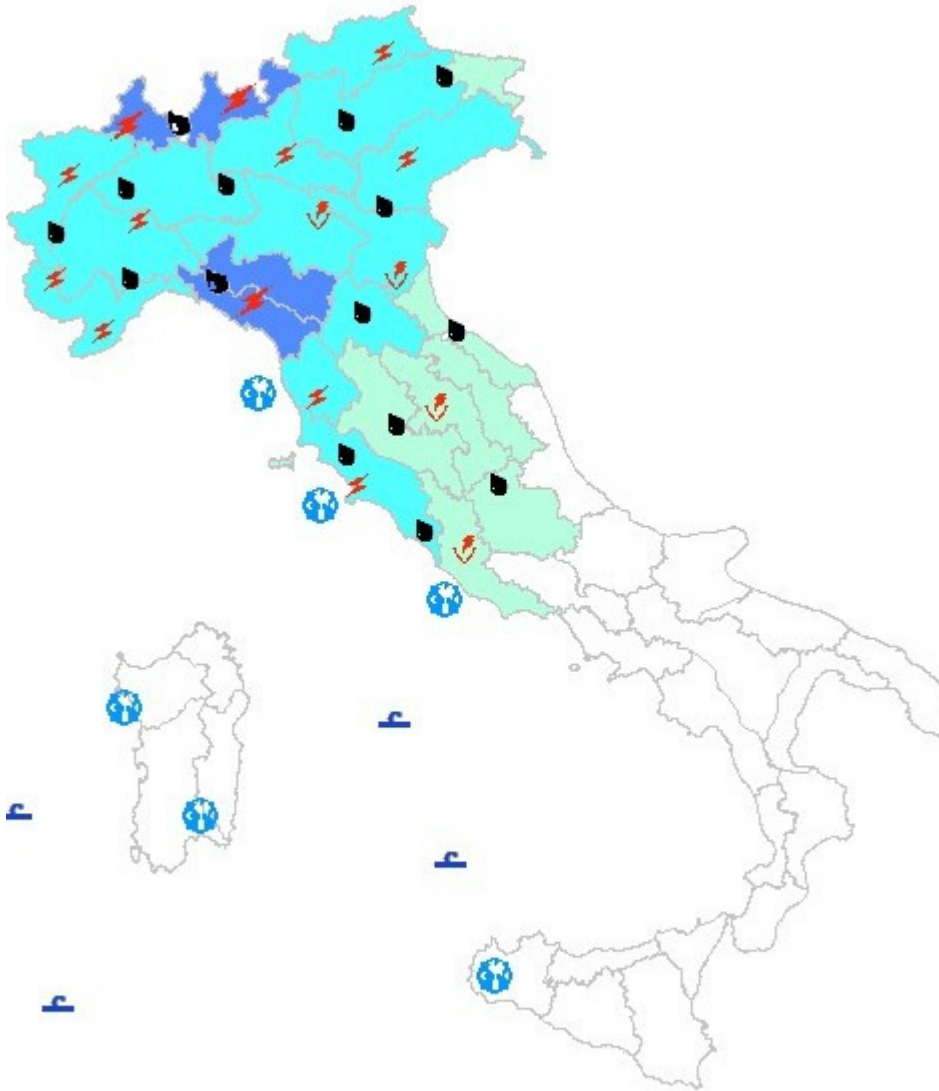
LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

## Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

## Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

## Altri fenomeni meteorologici di rilievo

### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, tendenti a diffuse con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, sul settore sud-orientale della Valle d'Aosta e sulla Liguria, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia, sui settori settentrionali della Toscana e sul Trentino Alto Adige, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia occidentale, settori alpini e prealpini del Veneto e settori occidentali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in diminuzione, localmente sensibile, al nord, specie sulle aree centro-occidentali; senza variazioni significative altrove.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali sulla Sardegna e su coste ed arcipelago della Toscana.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar di Sardegna, il Tirreno settentrionale ed il Mar Ligure settore di Levante.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, settori alpini, prealpini e di pianura occidentale e settentrionale della Lombardia, Liguria centro-orientale ed alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente elevati, fino a molto elevati specie sui citati settori lombardi;
- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici della Toscana e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Toscana, sui settori occidentali e di pianura orientale del Piemonte e su Valle d'Aosta, Trentino, Veneto e Appennino emiliano, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e su Umbria e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, sul resto del Lazio e su Marche e Sardegna nord-occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in generale rialzo su isole maggiori e regioni meridionali della penisola, anche sensibile specie sui settori ionici peninsulari e sulla Puglia.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali sulla Sardegna, sulle coste ed arcipelago di Toscana meridionale e Lazio e sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna ed il Tirreno centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 AGOSTO 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori orientali della Lombardia, Triveneto, Emilia centro-occidentale e Liguria di Levante, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Lombardia ed Emilia Romagna e su Toscana, settori settentrionali di Umbria e Marche e zone interne e rilievi della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

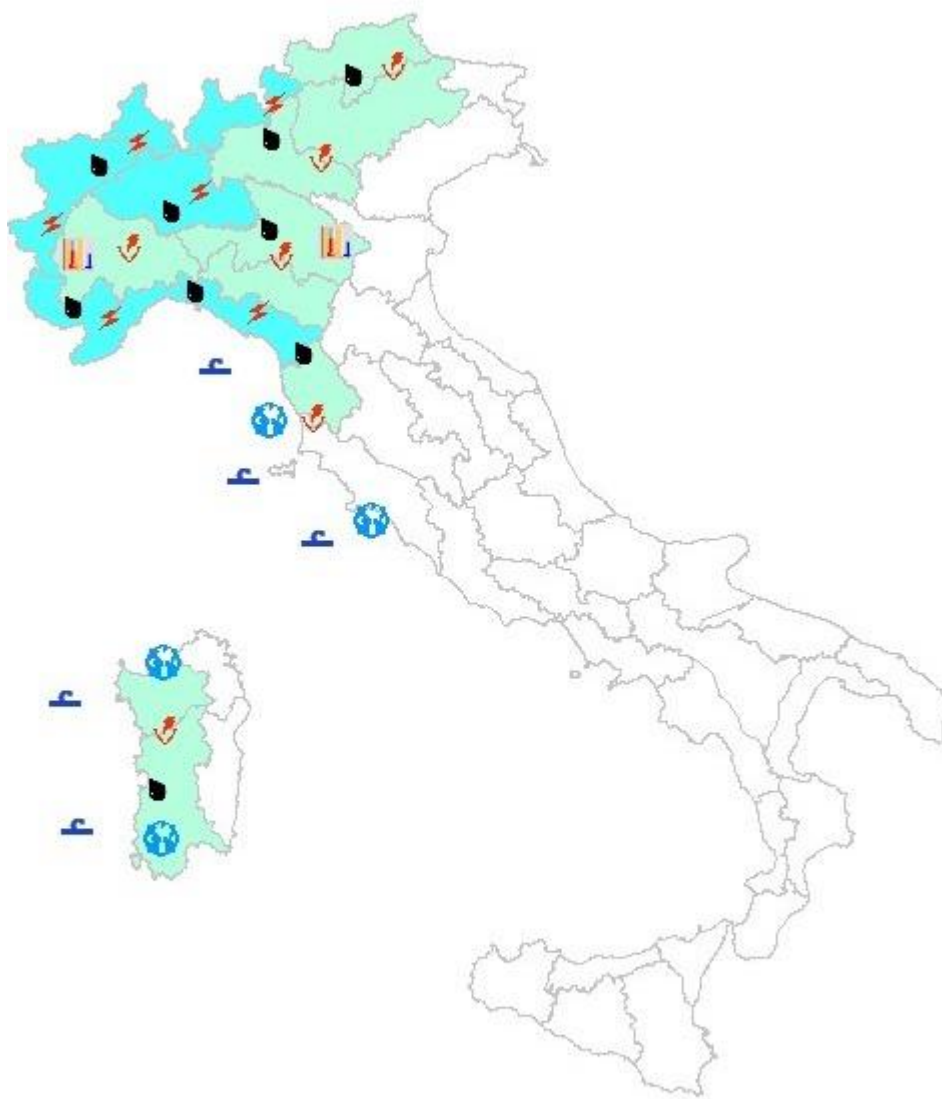
DOMENICA 23 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

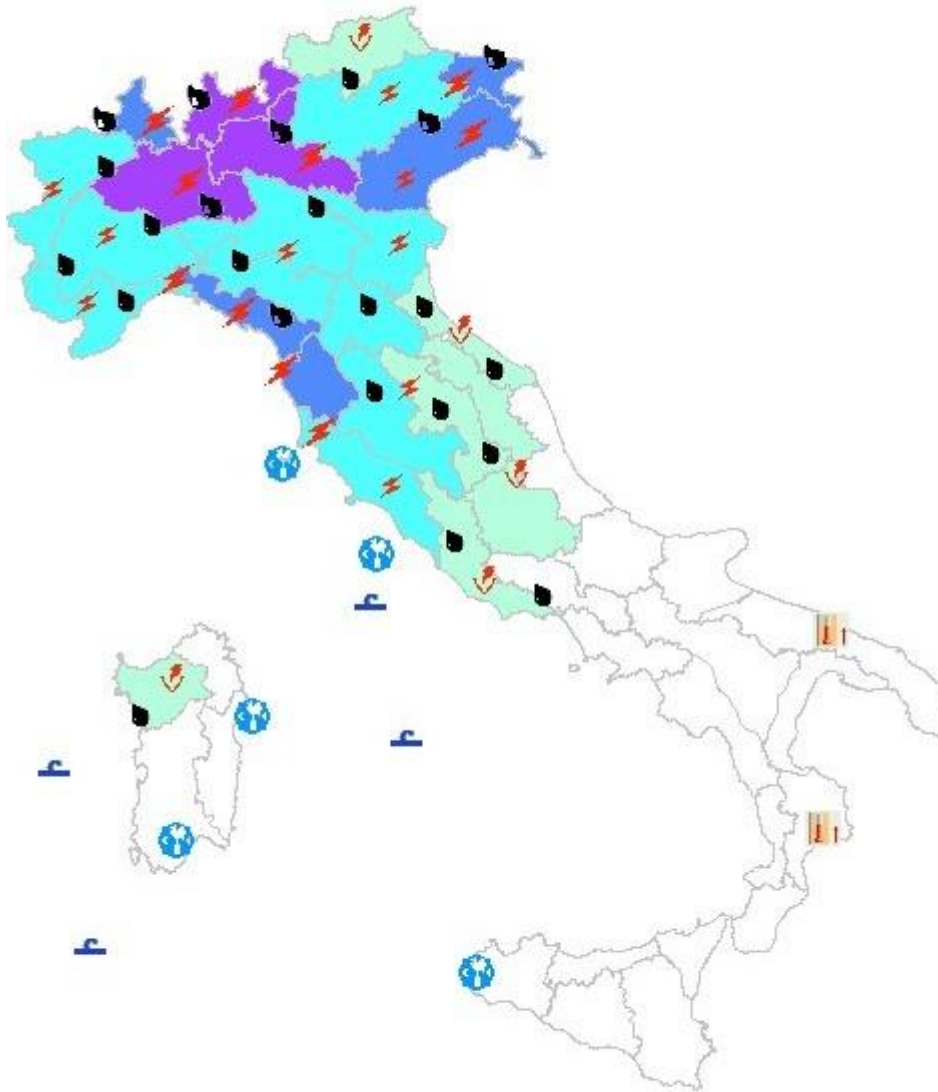


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

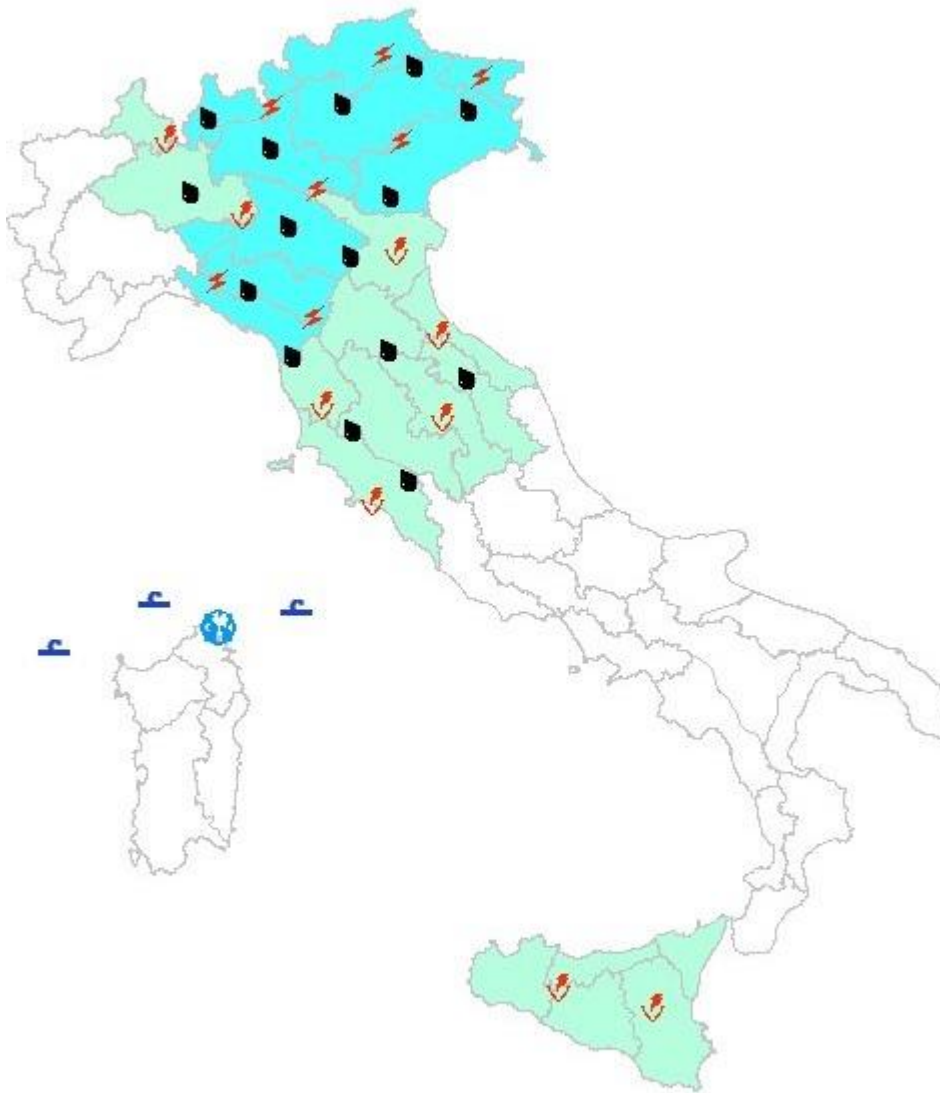


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori pedemontani e dell'alta pianura di Piemonte e Lombardia, sulle pianure venete e friulane, su Liguria centro-orientale e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Veneto e Friuli Venezia-Giulia, su Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna occidentale e settentrionale, Umbria e Lazio centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in generale diminuzione sul Nord-Est.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali sulla Sardegna, sulle coste e l'arcipelago della Toscana meridionale, su quelle del Lazio e della Sicilia occidentale.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna ed il Tirreno centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 AGOSTO 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia nord-orientale e zone alpine prealpine e di alta pianura del Veneto, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Veneto e Lombardia e su Liguria centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Toscana settentrionale ed orientale, Sicilia e settori costieri di Campania, Basilicata tirrenica e Calabria settentrionale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento localmente sensibile al Nord.

**Venti:** temporaneamente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale e sulle coste della Toscana centro-settentrionale.

**Mari:** molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, il Mar Ligure ed il Mare di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale, zone montuose della Calabria e Sicilia nord-orientale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

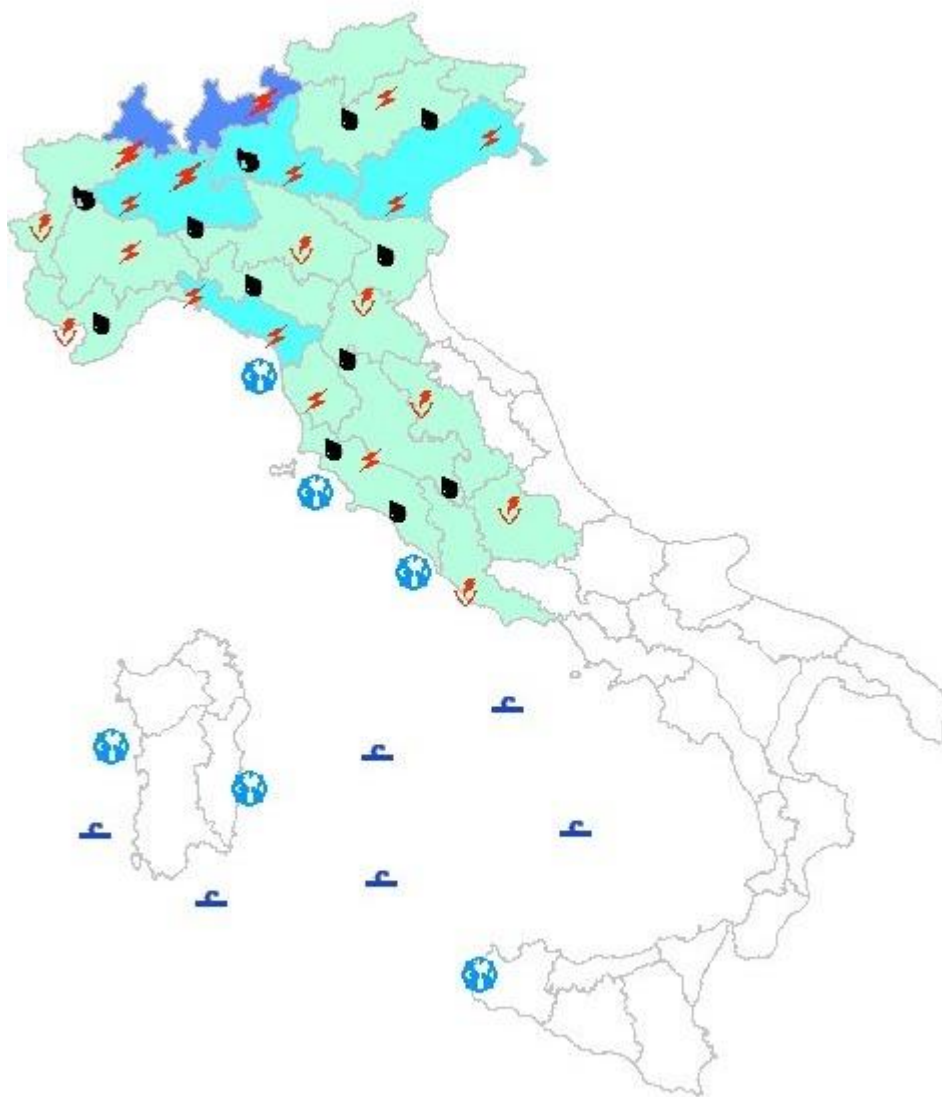
LUNEDÌ 24 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/08/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

##### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

##### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

##### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

##### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

##### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

##### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Trentino, settori alpini del Veneto e sul Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio o temporale, sul resto del Veneto e su Alto Adige, settori orientali della Lombardia, settori di pianura e costieri dell'Emilia-Romagna, Marche, versante adriatico dell'Abruzzo settentrionale e Sardegna sud-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in aumento localmente sensibile al Nord.

**Venti:** temporaneamente forti nord-occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, il Mar Ligure ed il Mare di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, sulla Romagna, sui versanti adriatici di Marche meridionali, Abruzzo e Molise, sui settori tirrenici settentrionali e rilievi del versante ionico centrale della Calabria, sulla Puglia e sulla Sardegna sud-orientale, quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, sui rilievi della Calabria e della Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MARTEDÌ 25 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, rilievi della Calabria e sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui rilievi della Calabria e su Sicilia settentrionale ed orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, anche a carattere di breve rovescio o temporale, sui rilievi dell'Abruzzo settentrionale, sull'Appennino campano, lucano e calabrese e sui rilievi della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate nelle ore pomeridiane, anche a carattere di breve rovescio o temporale, sull'Appennino calabrese e sui rilievi della Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulle regioni centro-meridionali, sulla Pianura Padana orientale e nella Valle dell'Adige.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 27 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolate pomeridiane, anche a carattere di breve rovescio o temporale, sui rilievi della Calabria e sulla Sicilia, specie sui settori tirrenici dell'isola, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** tendente a molto mosso il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati su Puglia e settore ionico della Basilicata.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mossi il Canale di Sardegna e localmente il Mare di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulle regioni centro-meridionali e sulla Pianura Padana orientale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna; moto ondosso in attenuazione.

VENERDÌ 28 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/08/2015



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o brevi temporali pomeridiani sulla Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulle regioni centro-meridionali e sulla Pianura Padana orientale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulle regioni centro-meridionali e sulla Pianura Padana orientale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso il Canale di Sardegna, con moto ondoso in rapida attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulle regioni centro-meridionali e sulla Pianura Padana orientale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 29 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle regioni centro-meridionali e sulla Pianura Padana orientale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso il Canale di Sardegna, con moto ondoso in rapida attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 AGOSTO 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle regioni centro-meridionali e sulla Pianura Padana orientale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1° SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini centro-occidentale, con parziali sconfinamenti sulle adiacenti zone pedemontane e quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle regioni meridionali.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

DOMENICA 30 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/08/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 AGOSTO 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle regioni centro-meridionali e sulla Pianura Padana orientale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1° SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente, Valle d'Aosta, Alto Adige, Veneto settentrionale e sui settori alpini di Piemonte e Lombardia, con parziali sconfinamenti sulle adiacenti aree pianeggianti; quantitativi cumulati deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle regioni centro-meridionali e sulla Pianura Padana orientale.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Trentino e settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, zone pianeggianti del Piemonte, resto del Triveneto, Emilia Romagna e Toscana centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle regioni meridionali.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna e le Bocche di Bonifacio; tendenti a localmente molto mossi il Mar Ligure meridionale, il Tirreno centrale e il Canale di Sardegna.

LUNEDÌ 31 AGOSTO 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI  
SILVANO MEROI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/08/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

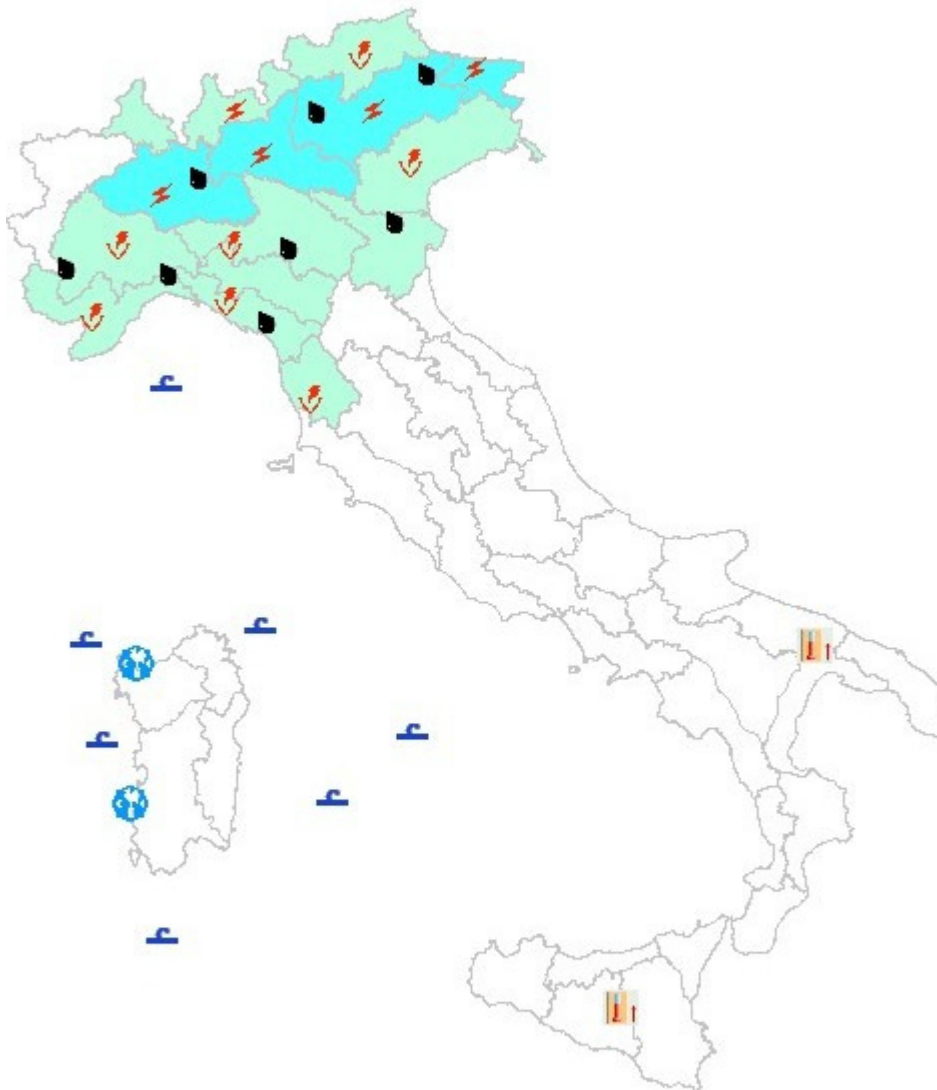
- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1° SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, settori alpini delle restanti regioni settentrionali, settori appenninici dell' Abruzzo e zone interne e montuose della Sicilia con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati sul Piemonte;

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle regioni meridionali.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Trentino-Alto Adige, settori alpini del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna occidentali, Toscana e restanti settori di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Liguria centro-occidentale, basso Piemonte e Lombardia orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle regioni meridionali.

**Venti:** tendenti a localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi le Bocche di Bonifacio, tendenti a molto mossi il Mar Ligure ed il settore ovest del Tirreno centrale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni del Nord, sulla Toscana settentrionale e sulla Sardegna centro-meridionale con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati nelle zone interne delle regioni meridionali.

**Venti:** localmente forti sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure ed il Tirreno centrale, ma in attenuazione.

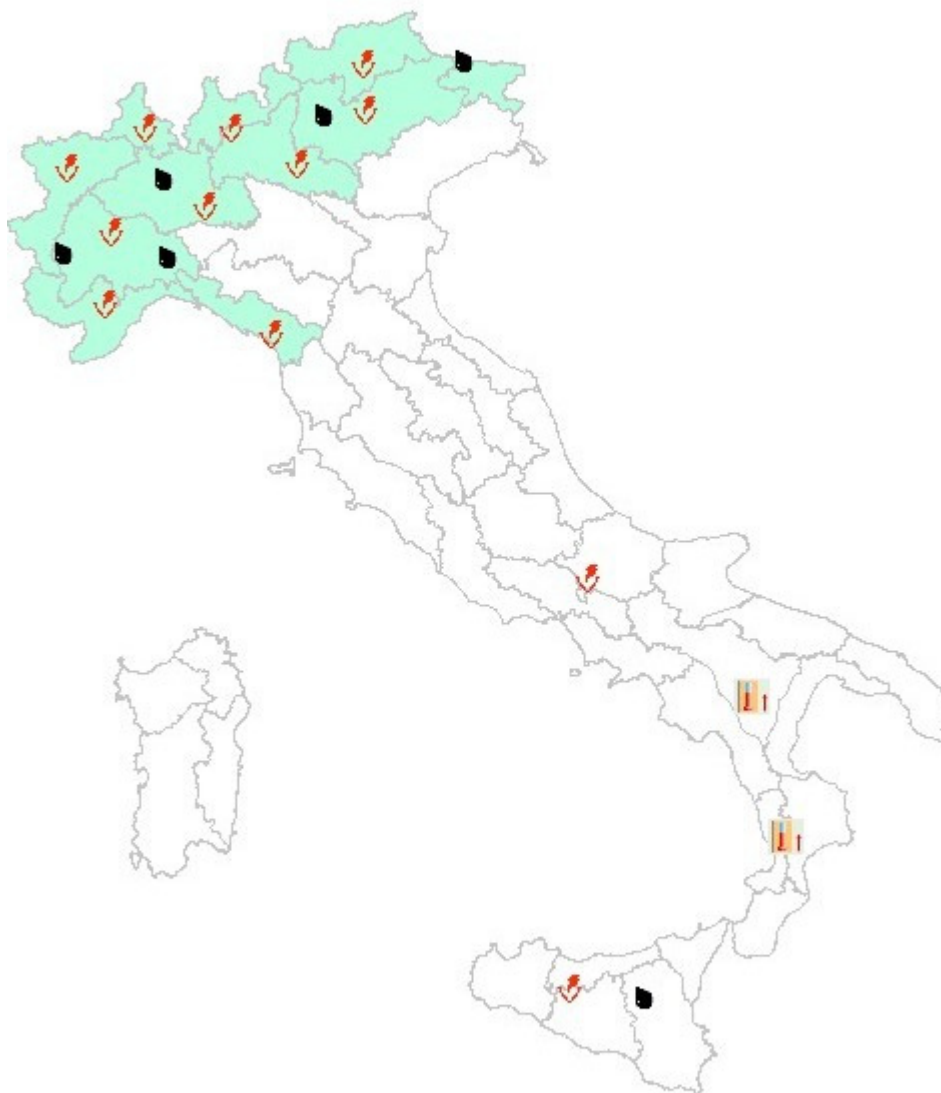
MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

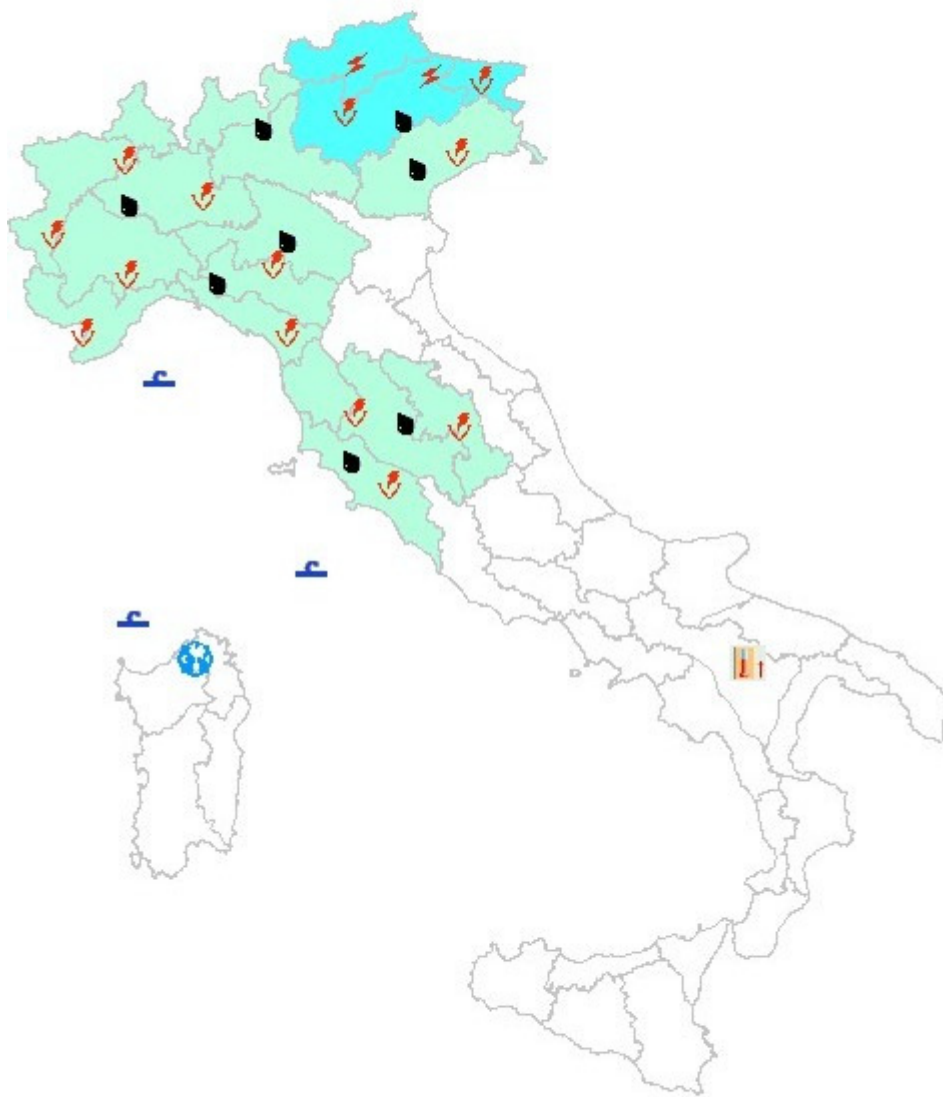


Aree di vigilanza meteo	
[Light Green Box]	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[White Box]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue Box]	Deboli
[Medium Blue Box]	Moderati
[Dark Blue Box]	Elevati
[Purple Box]	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Black Cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black Cloud with Rain]	Piogge diffuse e continue
[Small Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Large Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning Bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
[Wind Icon]	Forti
[Wind Icon]	Burrasca
[Wind Icon]	Tempesta
[Wind Icon]	Frequenti raffiche
Gelate	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
[Fog Icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog Icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
[Wave Icon]	Molto mosso
[Wave Icon]	Agitato o molto agitato
[Wave Icon]	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
Temperature	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali e settentrionali del Piemonte, sui settori alpini, prealpini e di pianura settentrionale della Lombardia, sul Trentino-Alto Adige e sui settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, sulla Valle d'Aosta e sulle Marche settentrionali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati su Puglia e settori ionici peninsulari.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali del Piemonte, sui settori alpini, prealpini e di pianura occidentale della Lombardia, sul Trentino-Alto Adige e sui settori alpini e prealpini e di pianura settentrionale del Veneto e sul Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Piemonte e su Valle d'Aosta, Liguria ed alta Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sui settori meridionali ed orientali della Sardegna, sui settori tirrenici della Toscana e sulle Marche, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari e siciliani.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Toscana meridionale, Lazio settentrionale e settori orientali del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Triveneto, Liguria di Levante, restanti zone di Toscana e Lazio e su Emilia occidentale, Umbria, Marche, Abruzzo occidentale, Campania centro-settentrionale, Sardegna e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari e siciliani.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black Cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Solid Black Cloud]	Piogge diffuse e continue
[Blue Snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Blue Snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red Lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red Lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red Lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[F]	Forti
[Red/White]	Burrasca
[Red/White]	Tempesta
[Black/White]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[III]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[III]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up Arrow]	In aumento
[Down Arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Red/Blue]	Elevate o in sensibile aumento
[Red/Blue]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue/Red]	Basse o in sensibile calo
[Blue/Red]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/09/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- ##### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

- ##### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ##### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ##### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ##### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ##### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte nord-occidentale, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Piemonte, su Valle d'Aosta, Liguria centro-orientale e Toscana centro-meridionale con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Veneto, Liguria, Toscana e Lombardia, su Emilia-Romagna centro-occidentale e Sardegna sud-occidentale con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari e della Sicilia.

**Venti:** localmente forti meridionali sulle coste liguri.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, alta pianura veneta, Toscana meridionale, Lazio, Umbria centro-occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Triveneto, Lombardia centro-settentrionale, Liguria di Levante, restanti zone di Toscana ed Umbria, su Sardegna, Marche, Abruzzo occidentale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, resto di Liguria e Lombardia, su Emilia-Romagna orientale, restanti zone delle regioni centrali peninsulari, resto della Campania, su Basilicata, Puglia centro-settentrionale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari e della Sicilia.

**Venti:** tendenti a localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale e sulla Liguria di Levante. Raffiche nei temporali.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-settentrionale ed Umbria meridionale con quantitativi cumulati elevati;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Lombardia, alta pianura emiliana, Toscana meridionale, resto di Umbria e Lazio, su Marche ed Abruzzo, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Nord peninsulare e sulla Campania con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi elevati sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari e della Sicilia.

**Venti:** forti settentrionali sulle zone alpine occidentali con sconfinamenti sulle zone di pianura. Forti occidentali su Liguria di Levante, Toscana, Lazio e Sardegna con raffiche di burrasca sull'isola. Tendenti a forti settentrionali su Liguria di Ponente e Golfo di Trieste. Forti raffiche nei temporali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati, il Mar Ligure, il Mare di Sardegna ed il Tirreno centro-settentrionale.

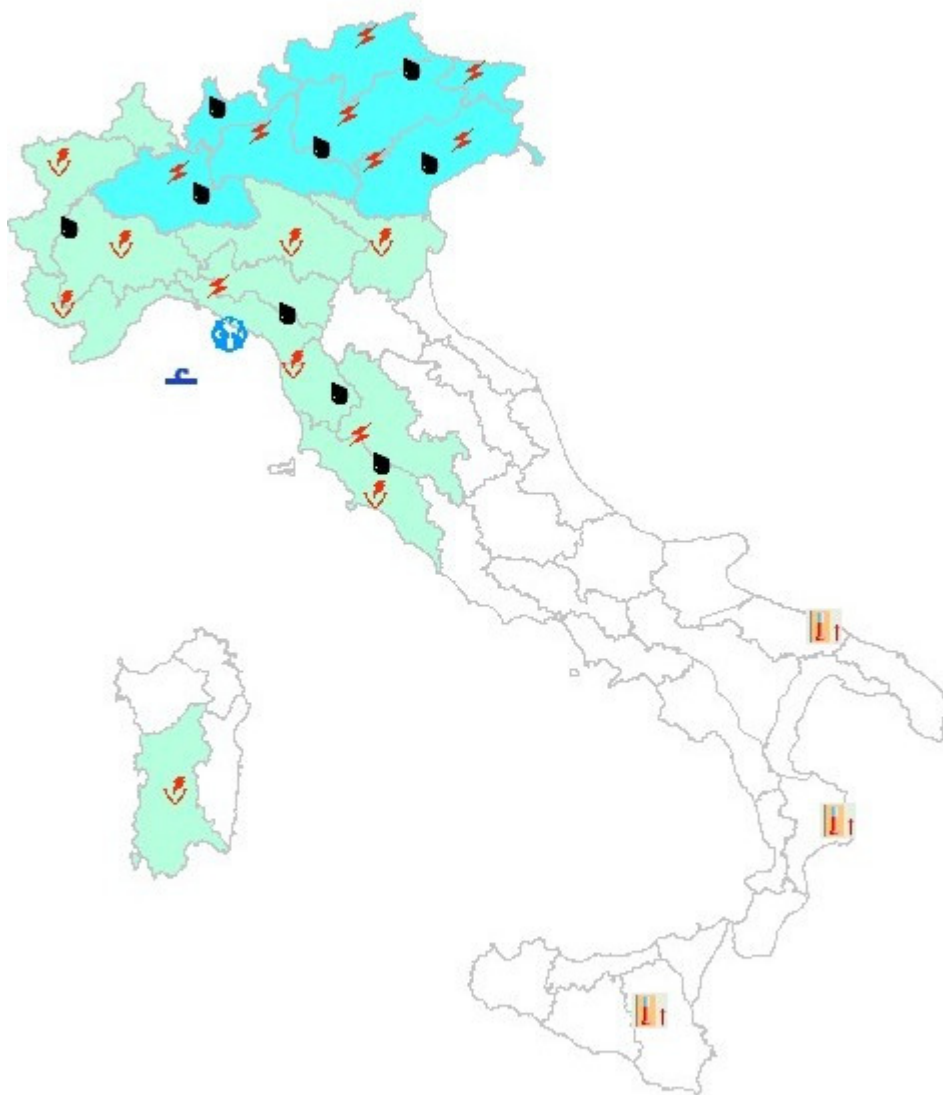
GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/09/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

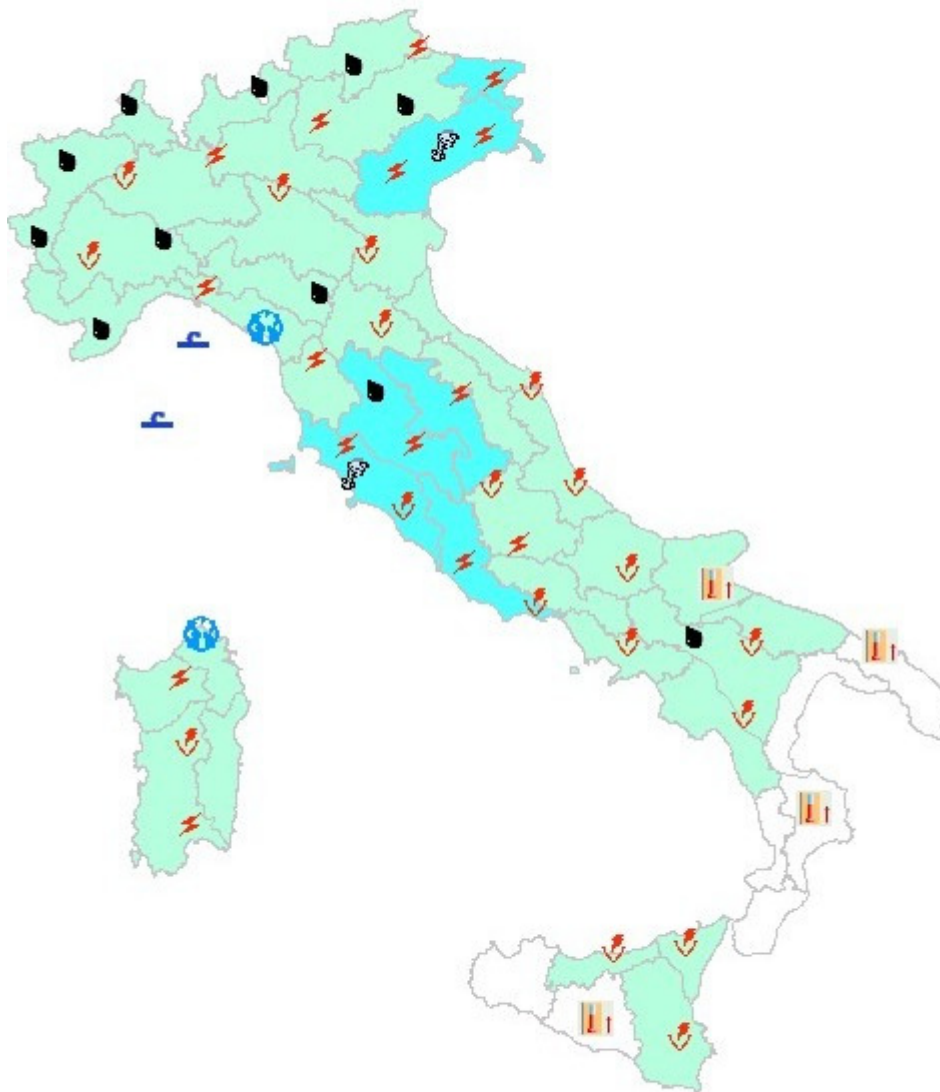


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicatae deboli o moderate
[Blue snowflake]	Nevicatae abbondanti
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Blue 'F']	Forti
[Red 'B']	Burrasca
[Red 'T']	Tempesta
[Black 'R']	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black vertical bars]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Blue 'F']	Molto mosso
[Blue 'FF']	Agitato o molto agitato
[Blue 'FFF']	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Blue arrow up]	In aumento
[Blue arrow down]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Orange/red vertical bars]	Elevate o in sensibile aumento
[Orange/red vertical bars]	Molto elevate o in marcato aumento
[Blue vertical bars]	Basse o in sensibile calo
[Blue vertical bars]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/09/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- ##### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

- ##### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ##### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ##### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

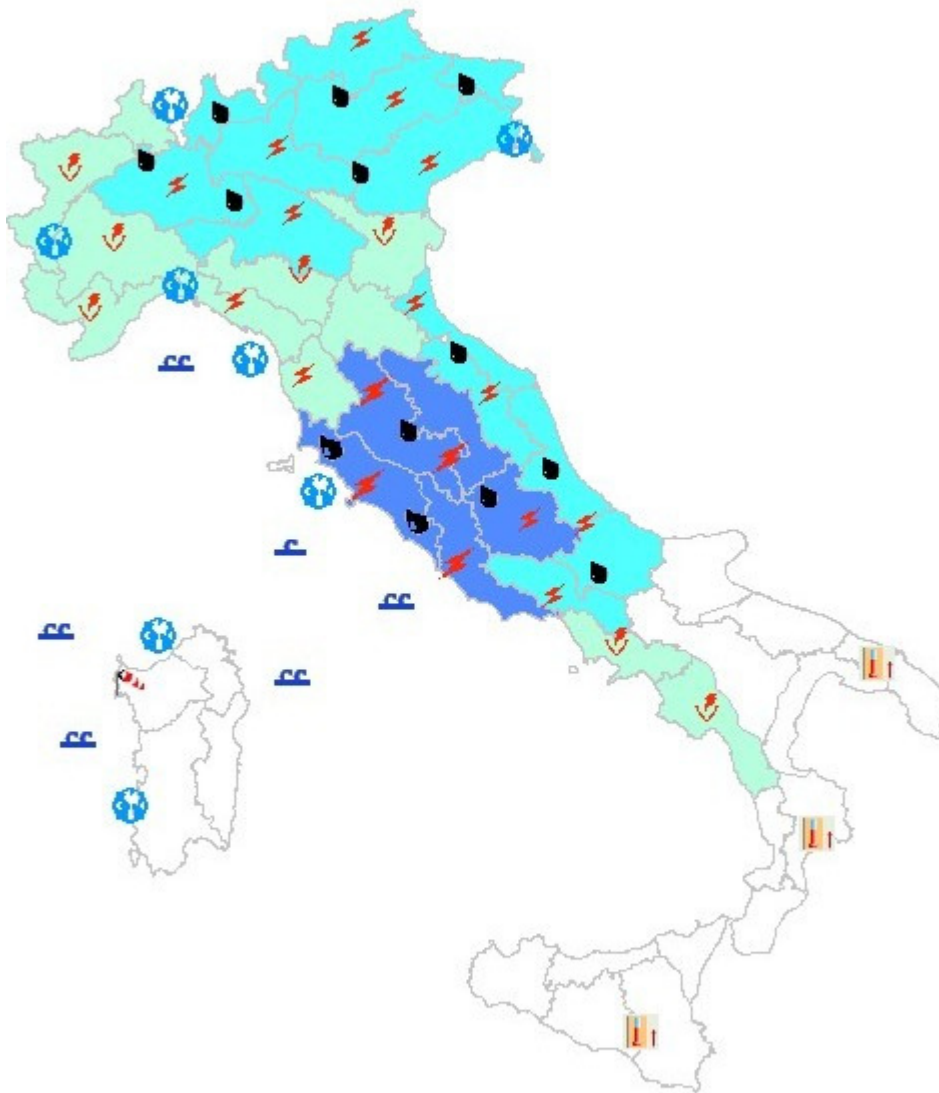
- ##### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ##### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul settore centro-settentrionale del Lazio, sull'Umbria meridionale e sui settori costieri ed arcipelago della Sardegna nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Lazio, Umbria e della Sardegna settentrionale ed orientale e su Toscana centro-meridionale, Marche, settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, settori pianeggianti e pedemontani del Piemonte, settori prealpini e di pianura occidentale della Lombardia, settori alpini, prealpini e di pianura settentrionale del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori alpini, sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, sulla Puglia garganica e sulla Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi localmente elevati sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari e siciliani.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar Ligure.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- diffuse e persistenti nella prima parte della giornata, a carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-settentrionale ed Umbria meridionale, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- diffuse, prevalentemente nella prima parte della giornata e a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Lazio ed Umbria, sulla Toscana centro-meridionale e nord-orientale e su Marche settentrionali e Romagna, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Triveneto, settori occidentali di Abruzzo e Molise e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e del Centro peninsulare e sulla Campania centrale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi elevati sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari e siciliani.

**Venti:** forti sud-occidentali su Golfo Ligure e settori costieri della Toscana settentrionale; tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca specie sui settori settentrionali dell'isola; localmente forti dai quadranti occidentali sui settori costieri del Lazio; generalmente forti sud-occidentali lungo la dorsale appenninica centro-meridionale, con possibili raffiche di caduta sui versanti adriatici centrali; tendenti a forti settentrionali sulle zone alpine occidentali con sconfinamenti sulle adiacenti zone vallive e di pianura.

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mar Ligure ed il Tirreno centrale; molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna ed il Tirreno settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori costieri ed alpini del Veneto e su Friuli Venezia Giulia, settori centro-orientali dell'Emilia Romagna, settori orientali di Umbria, Marche, Abruzzo e Molise, Appennino toscano e sui settori settentrionali di Puglia e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate sulla Sicilia orientale.



**Venti:** inizialmente forti nord-occidentali con raffiche di burrasca sulla Sardegna e nord-orientali sul Friuli Venezia Giulia, in attenuazione; localmente forti dai quadranti settentrionali lungo il medio versante adriatico.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali e momentaneamente l'alto Adriatico.

VENERDÌ 4 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

Assenti o non rilevanti
Deboli
Moderati
Elevati
Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicata deboli o moderate
- Nevicata abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

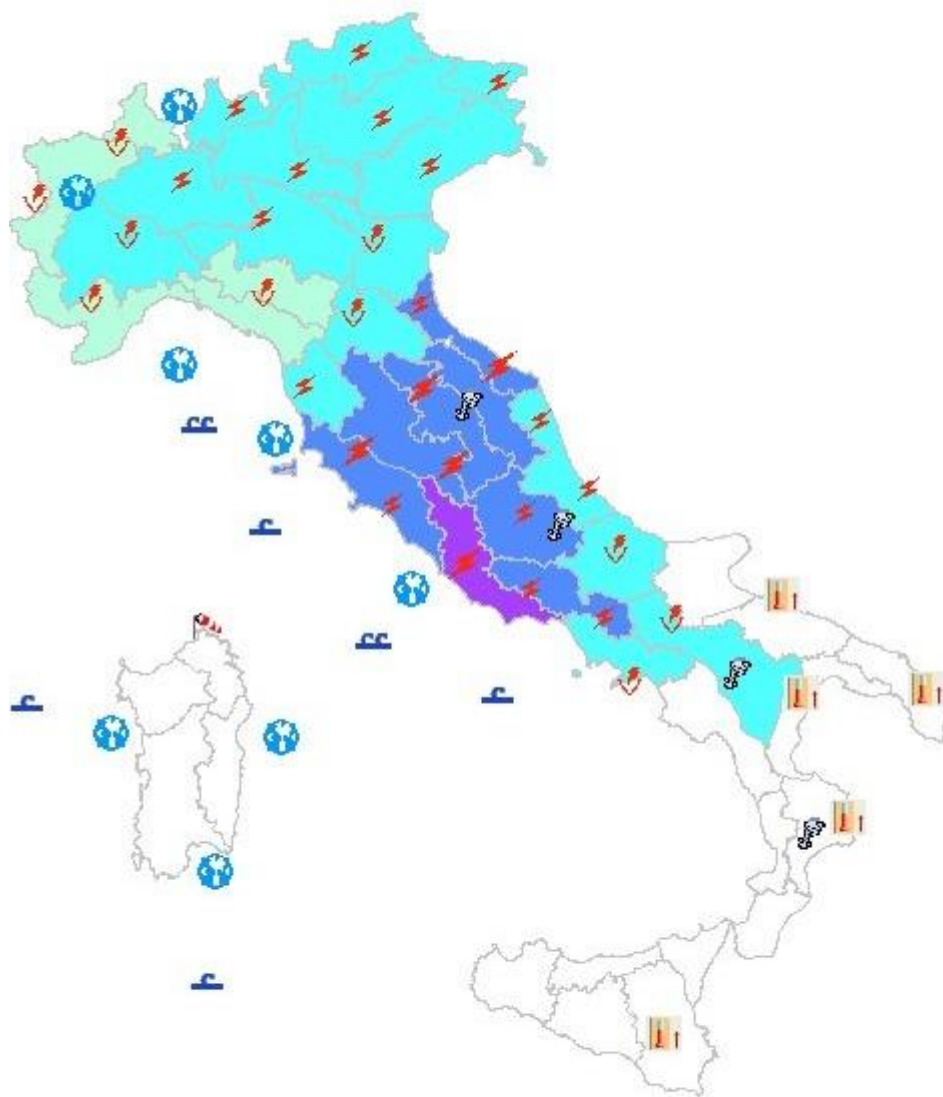
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia e pianure settentrionali del Veneto, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Veneto, pianure orientali dell'Emilia, Umbria sud-orientale, Lazio orientale, aree interne di Abruzzo e Molise, Campania e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Trentino Alto Adige, Lombardia orientale, restanti settori pianeggianti dell'Emilia, Marche meridionali e sul resto di Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** valori massimi elevati sulla Puglia e sui settori ionici peninsulari e della Sicilia; localmente molto elevati sulla Sicilia.

**Venti:** forti settentrionali sulle zone alpine occidentali con sconfinamenti sulle zone di pianura; localmente forti occidentali su Sardegna e sui settori costieri di Toscana e Lazio con raffiche di burrasca sull'isola; tendenti a forti nord-orientali sull'Alto Adriatico.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, il Mare di Sardegna ed il Tirreno centro-settentrionale, localmente agitati il Tirreno e il settore meridionale del Mar Ligure.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su aree alpine di Veneto e Friuli Venezia Giulia, settori orientali di Abruzzo e Molise e sulla Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione nei valori massimi sulle regioni meridionali.

**Venti:** inizialmente forti nord-occidentali con raffiche di burrasca sulla Sardegna e nord-orientali sul Friuli Venezia Giulia, in attenuazione; localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia.

**Mari:** molto mossi il Mare di Sardegna ed il Tirreno centro-settentrionale, tendente a molto mosso il Canale di Sardegna occidentale; moto ondoso in attenuazione sul mar Tirreno.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, in attenuazione; localmente forti dai quadranti settentrionali lungo il medio-basso versante adriatico.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar di Sardegna.

SABATO 5 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Icon: Rain cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Icon: Rain cloud]	Piogge diffuse e continue
[Icon: Snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Icon: Snowflake]	Nevicate abbondanti
[Icon: Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Icon: Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Icon: Lightning bolt]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Icon: Wind]	Forti
[Icon: Wind]	Burrasca
[Icon: Wind]	Tempesta
[Icon: Wind]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Icon: Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Icon: Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Icon: Fog]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Icon: Fog]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Icon: F]	Molto mosso
[Icon: FF]	Agitato o molto agitato
[Icon: FFF]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Icon: Up arrow]	In aumento
[Icon: Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Icon: Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Icon: Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Icon: Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Icon: Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, rilievi della Calabria meridionale e ionica, settori ionici di Calabria e Basilicata e sul versante adriatico dell'Appennino abruzzese e molisano, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione nei valori massimi sulle regioni meridionali.

**Venti:** inizialmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia centro-orientale e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati generalmente puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia, sui settori ionici centro-settentrionali della Calabria e su Basilicata, Puglia centrale e ionica e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile diminuzione sulle regioni più meridionali della penisola.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e settori meridionali di Calabria e Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su Puglia e settori ionici peninsulari, con locali raffiche di burrasca sul Salento.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto ed il Mar Ligure settore di Ponente al largo.

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia, sui settori ionici centro-meridionali della Calabria e sulle aree interne ed appenniniche di Basilicata, Campania, Molise, Abruzzo e Lazio, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile diminuzione sulle regioni più meridionali della penisola.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar di Sardegna al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e settori meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su Puglia e settori ionici peninsulari, con locali raffiche di burrasca sul Salento.

**Mari:** temporaneamente molto mossi il Canale d'Otranto ed il settore ovest del Mar Ligure al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e settori meridionali di Calabria e Sardegna, con quantitativi cumulati da elevati a puntualmente molto elevati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Calabria e Sardegna, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici di Basilicata e sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali su settori ionici peninsulari; inizialmente forti settentrionali sui settori ionici della Sicilia, ma con tendenza a ruotare dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca a fine giornata. Tendenza dalla sera a forti dai quadranti orientali sulle restanti regioni meridionali.

**Mari:** tendenti a molto mossi lo Ionio, il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia; agitato a largo lo Ionio meridionale dalla serata.

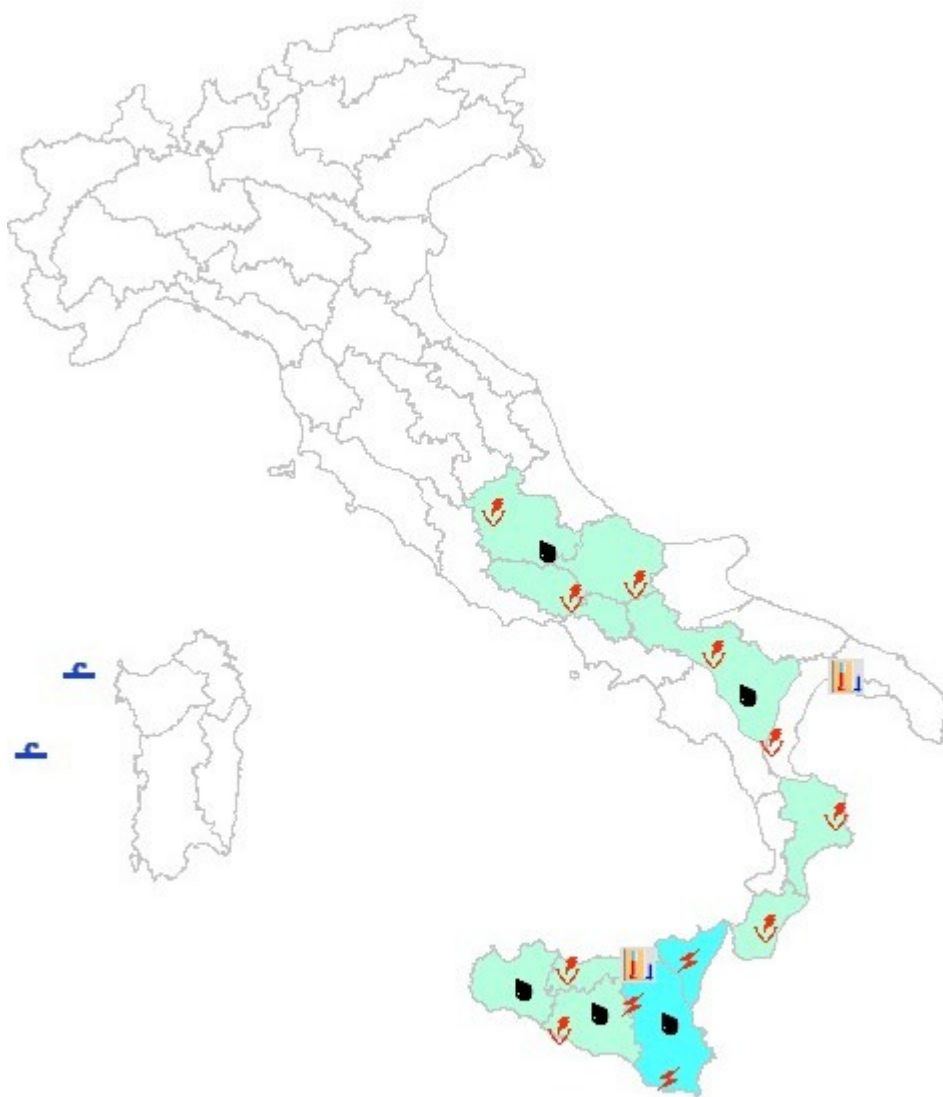
LUNEDÌ 7 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

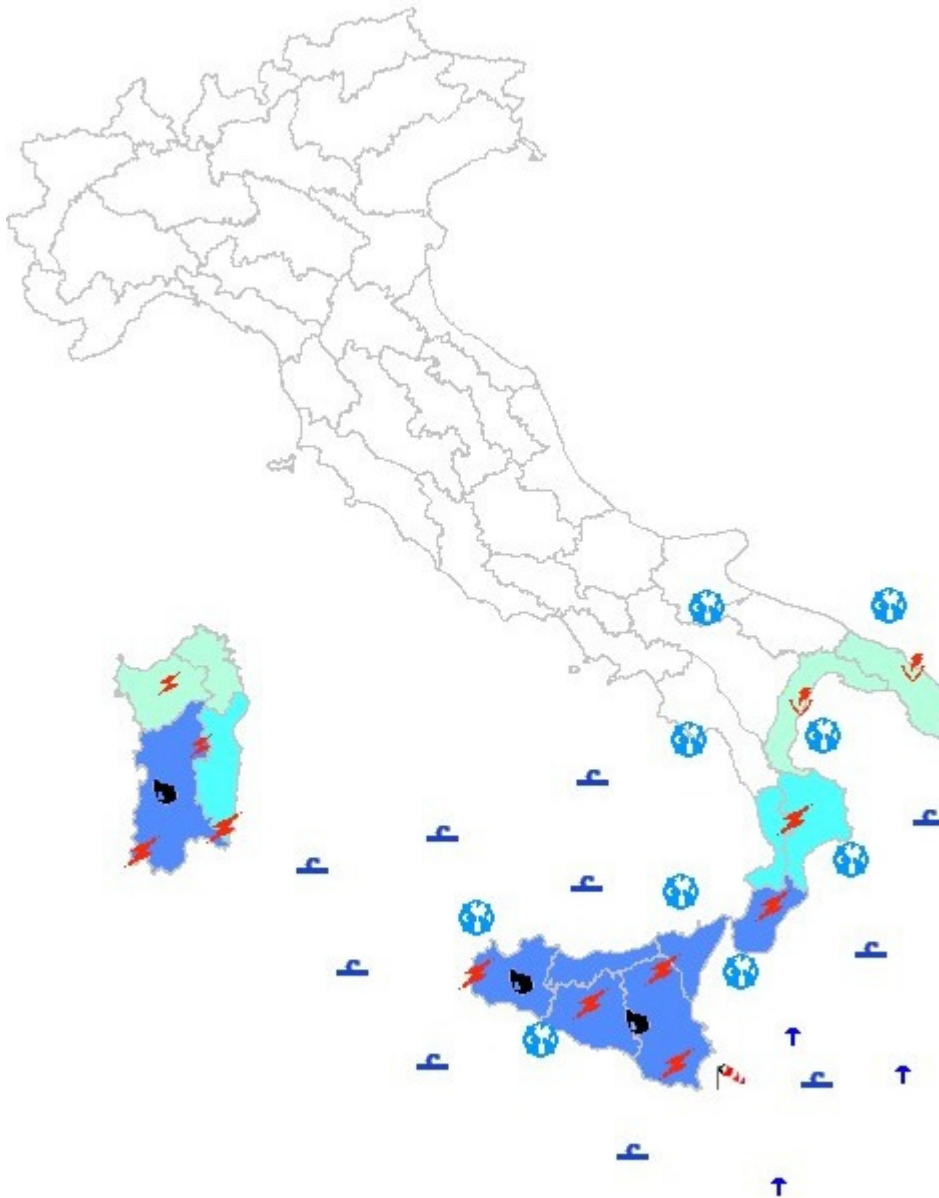
- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia e sulla Sardegna meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto Sardegna e settori meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Puglia e settori ionici peninsulari, con locali raffiche di burrasca sul Salento.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto ed il settore est dello Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e settori meridionali ed orientali della Calabria, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su restanti zone della Calabria e settori meridionali di Sardegna e Puglia, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici e tirrenici della Basilicata e sulla Puglia centrale, sul resto della Sardegna, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini, sulla Campania meridionale e su restanti zone di Basilicata e Puglia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, anche sensibile, nei valori massimi, su Sicilia, Calabria e Sardegna meridionale; senza variazioni significative altrove.

**Venti:** forti da settentrionali ad orientali su settori ionici peninsulari e sulla Sicilia, con raffiche di burrasca o burrasca forte dal pomeriggio; localmente forti di bora sul Golfo di Trieste.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, tendente ad agitato o localmente molto agitato lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori meridionali ed orientali della Calabria, Basilicata ionica e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su restanti settori di Calabria e Basilicata, Puglia centrale, Campania meridionale, Sicilia centro-orientale e sui settori Alpini centro-orientali, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Sicilia, Calabria e Puglia; localmente forti settentrionali sul resto del meridione e sull'Adriatico centrale; localmente forti di bora sul Golfo di Trieste.

**Mari:** molto mosso o localmente agitato lo Ionio, localmente molto mossi i restanti bacini centro-meridionali.

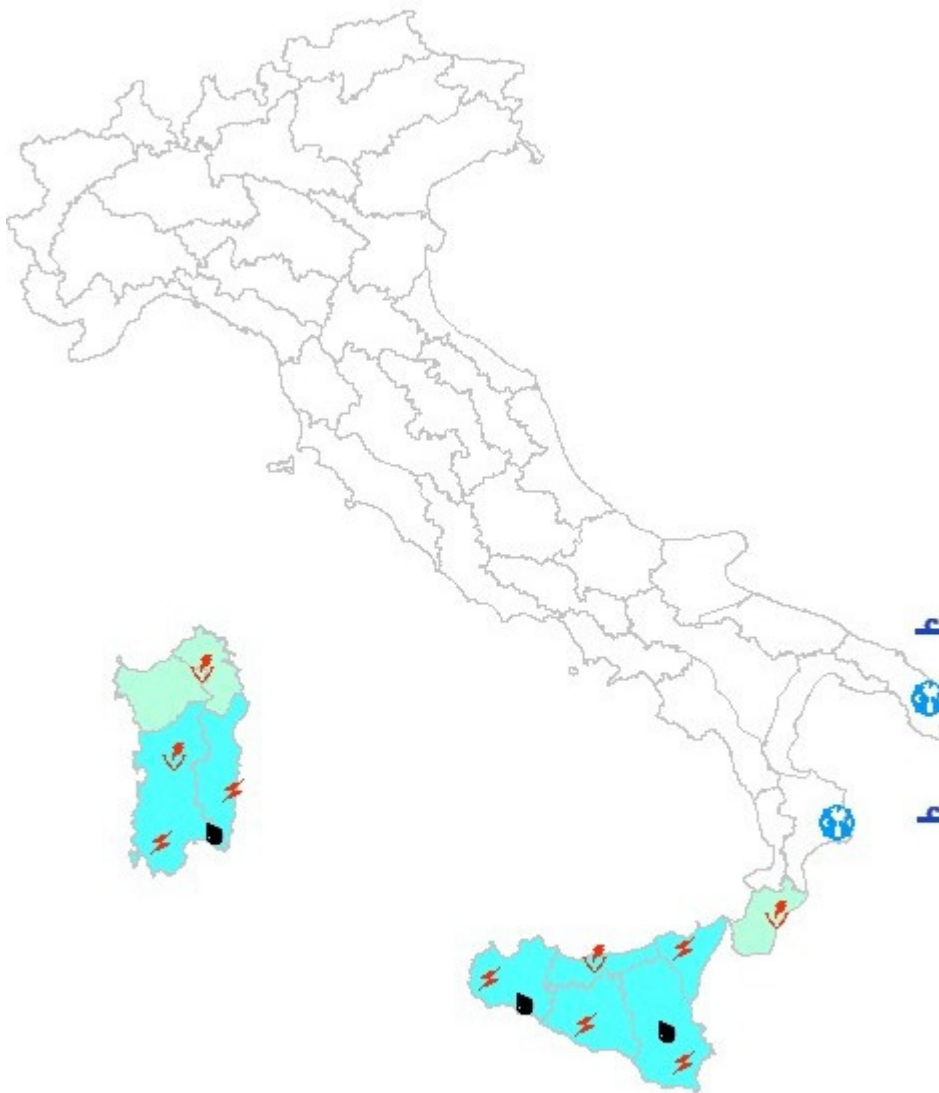
MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

## Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

Assenti o non rilevanti
Deboli
Moderati
Elevati
Molto elevati

## Caratteristiche delle precipitazioni previste

Piogge sparse o intermittenti
Piogge diffuse e continue
Nevicate deboli o moderate
Nevicate abbondanti
Rovesci o temporali a carattere isolato
Rovesci o temporali a carattere sparso
Rovesci o temporali a carattere diffuso

## Altri fenomeni meteorologici di rilievo

### Venti

Forti
Burrasca
Tempesta
Frequenti raffiche

<b>Gelate</b>
Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

## Nebbie

Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

## Mari

Molto mosso
Agitato o molto agitato
Grosso o molto grosso

## Moto ondoso

In aumento
In diminuzione

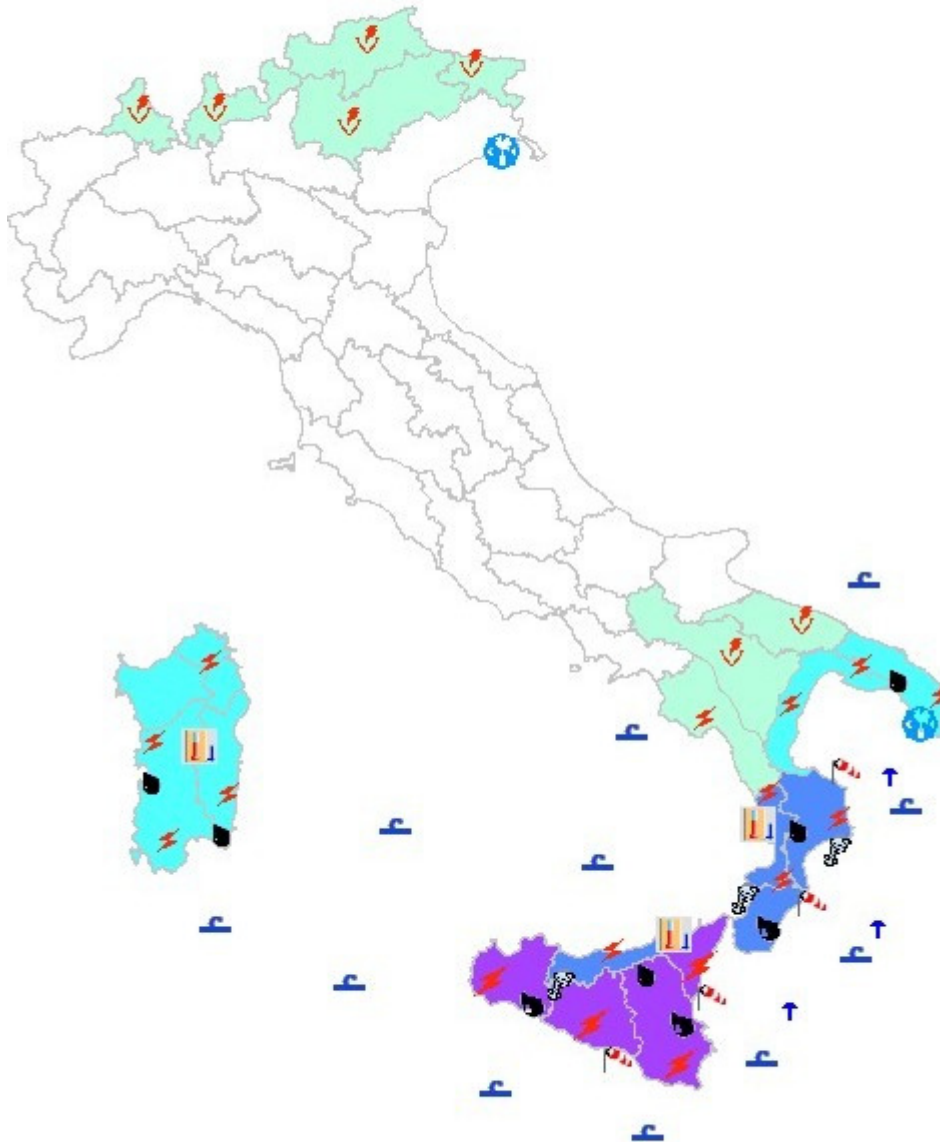
## Temperature

Elevate o in sensibile aumento
Molto elevate o in marcato aumento
Basse o in sensibile calo
Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

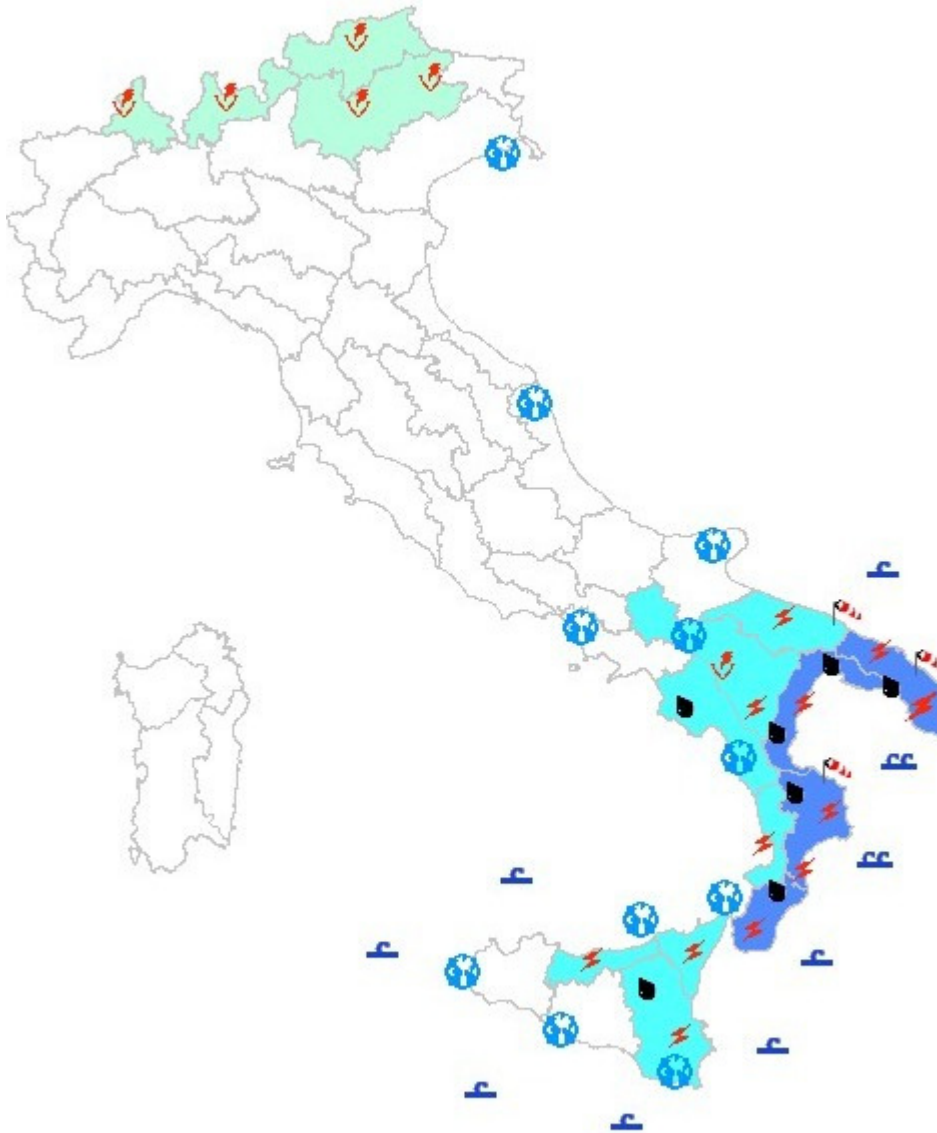


LEGENDA	
<b>Aree di vigilanza meteo</b>	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light green box]	Deboli
[Medium green box]	Moderati
[Blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Blue snowflake]	Nevicate deboli o moderate
[Blue snowflake with rain]	Nevicate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
[Wind icon]	Forti
[Wind icon]	Burrasca
[Wind icon]	Tempesta
[Wind icon]	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
[Mist icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Mist icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
[Wave icon]	Molto mosso
[Wave icon]	Agitato o molto agitato
[Wave icon]	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
[Thermometer]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale, settentrionale ed occidentale, e sui settori meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Sicilia e Calabria, sulla Puglia centro-meridionale, Basilicata e Campania meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini, sulle restanti zone di Campania e Puglia, sul Molise e sulla Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Campania, Puglia, e Sardegna.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, anche sensibile, nei valori massimi, su Sicilia e Calabria; senza variazioni significative altrove.

**Venti:** forti da est sui settori ionici peninsulari e sui settori tirrenici di Sicilia e Calabria, in rotazione da ovest sulla Sicilia dal pomeriggio con locali raffiche.

**Mari:** molto mosso lo Ionio; tendente a molto mosso il Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali ed orientali della Calabria, Sicilia nord-orientale, Puglia meridionale e ionica, con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati;
- da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Sicilia, Calabria e Puglia, su Basilicata, Campania meridionale, e sui settori Alpini, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati su Sicilia settentrionale, Calabria, Puglia centrale e Basilicata meridionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti da ovest sulla Sicilia meridionale; localmente forti da nord-est sulle restanti regioni del sud.

**Mari:** molto mosso il Tirreno meridionale settore est, lo Ionio, e i restanti bacini meridionali. In attenuazione nel corso della giornata.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini centro-orientali, Liguria e settori ionici della Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

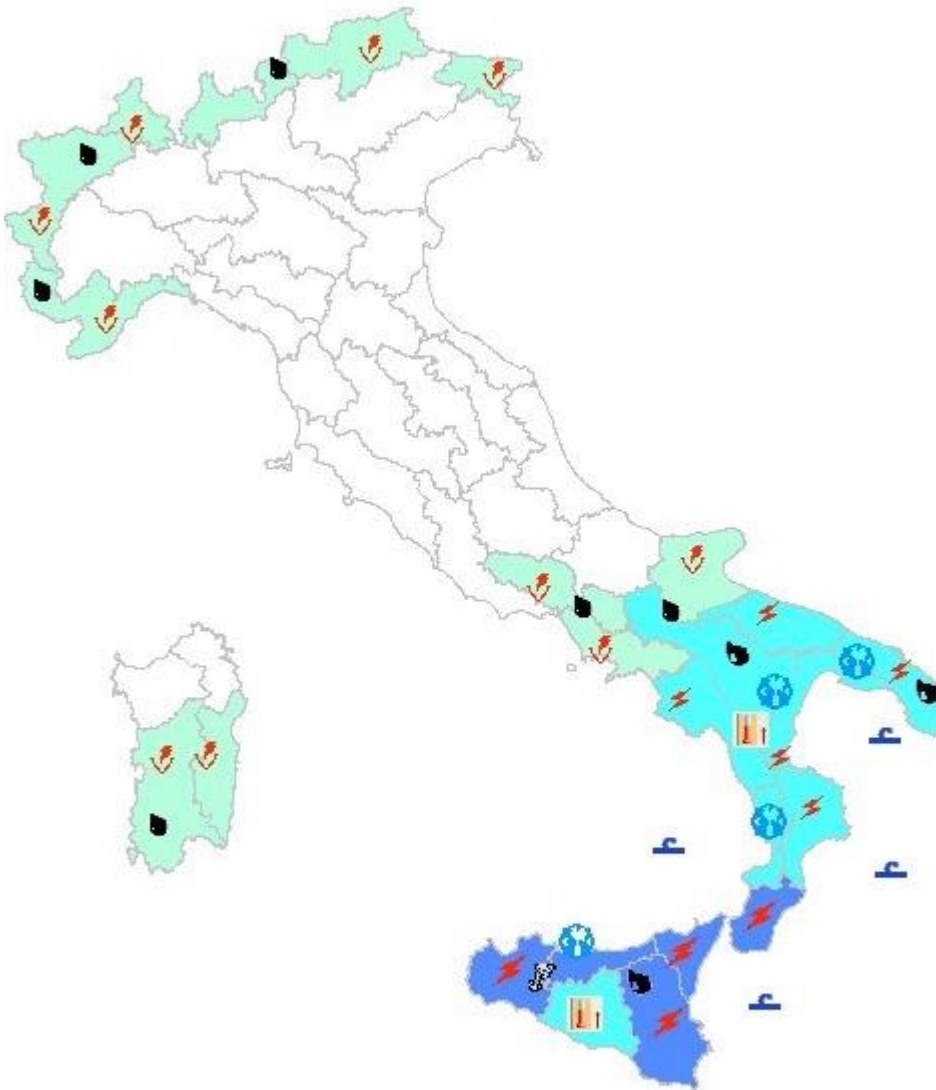
IL VICE CAPO DIPARTIMENTO

ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- #### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria centro-meridionale e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori della Calabria e Sicilia centro-orientale e su Puglia meridionale, settori alpini centro-occidentale, Trentino Alto Adige, settori alpini settentrionali del Veneto, con locali sconfinamenti serali su pianura piemontese orientale e lombarda occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sicilia e settentrionali sui settori ionici peninsulari, in rapida attenuazione.

**Mari:** molto mossi lo Ionio lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso in graduale attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale a prevalente evoluzione diurna, sui settori occidentali della Campania e su Basilicata, Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolati rovesci o temporali sui settori alpini centro-occidentali, Trentino Alto Adige, settori alpini e prealpini del Veneto, Liguria di Levante, alta Toscana, con locali sconfinamenti nelle prime ore della giornata su pianura lombarda orientale e veneta occidentale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** tendente a localmente molto mosso il Canale di Sardegna.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali su settori alpini del Triveneto, settori alpini del Piemonte, Liguria di Ponente, zone interne ed appenniniche di Abruzzo, Molise, Lazio meridionale, Campania, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolati rovesci o temporali su settori alpini del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti da est-sud-est sulla Sardegna meridionale e sulla Liguria, in rotazione da nord-est sulla Liguria di ponente; localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale; tendenti a forti meridionali sulle coste della Toscana.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Ionio al largo e dal pomeriggio/sera il Mar Ligure.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana ed Appennino Emiliano, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati, in particolare sulla Liguria e sulla Toscana;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti regioni settentrionali, Sardegna, Umbria e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale e sensibile calo al nord-ovest e sulla Toscana.

**Venti:** localmente forti meridionali su Sardegna, Toscana e Liguria, tendenti a ruotare da est sulla Toscana e da nord-est sulla Liguria; forti raffiche nei temporali.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, tendente a molto mosso il Tirreno settentrionale e i settori occidentali di quello centro-meridionale.

VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

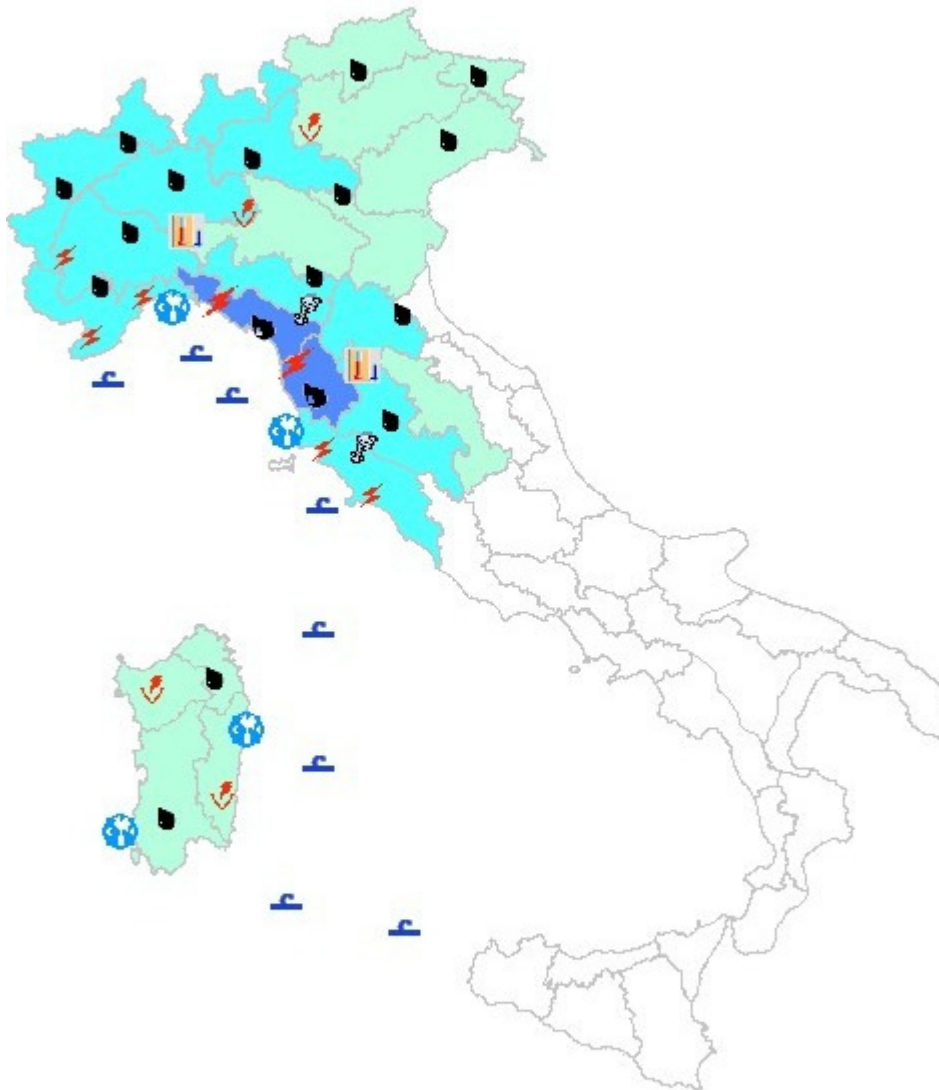


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolati rovesci o brevi temporali su Valle d'Aosta, settori alpini del Piemonte, Liguria di Ponente e Sardegna meridionale ed orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Ionio orientale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria ed Alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente elevati, fino a puntualmente molto elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia occidentale, Appennino Emiliano e settori costieri centrali della Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, resto di Lombardia, Emilia Romagna e Toscana e su Trentino Alto Adige e Veneto, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile calo le massime su Nord Ovest e Toscana.

**Venti:** forti meridionali su Sardegna, Toscana occidentale e Liguria centrale e di Levante; localmente forti settentrionali sulla Liguria di Ponente; forti raffiche nei temporali.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, tendente a molto mosso il Tirreno settentrionale ed i settori occidentali del Tirreno centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Alto Piemonte, Lombardia centro-settentrionale, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati sui settori alpini e prealpini e su Liguria di Levante ed Alta Toscana;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord, Umbria e Lazio, con quantitativi cumulati generalmente deboli, o localmente moderati su Valle d'Aosta, Liguria di Ponente e Alto Lazio.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento le minime.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali su Liguria, regioni centrali, Sardegna, e Sicilia occidentale, con raffiche di burrasca sulle aree appenniniche; forti raffiche nei temporali.

**Mari:** molto mosso il Tirreno centro-occidentale; localmente molto mossi il Mar Ligure e l'Adriatico centro-settentrionale.

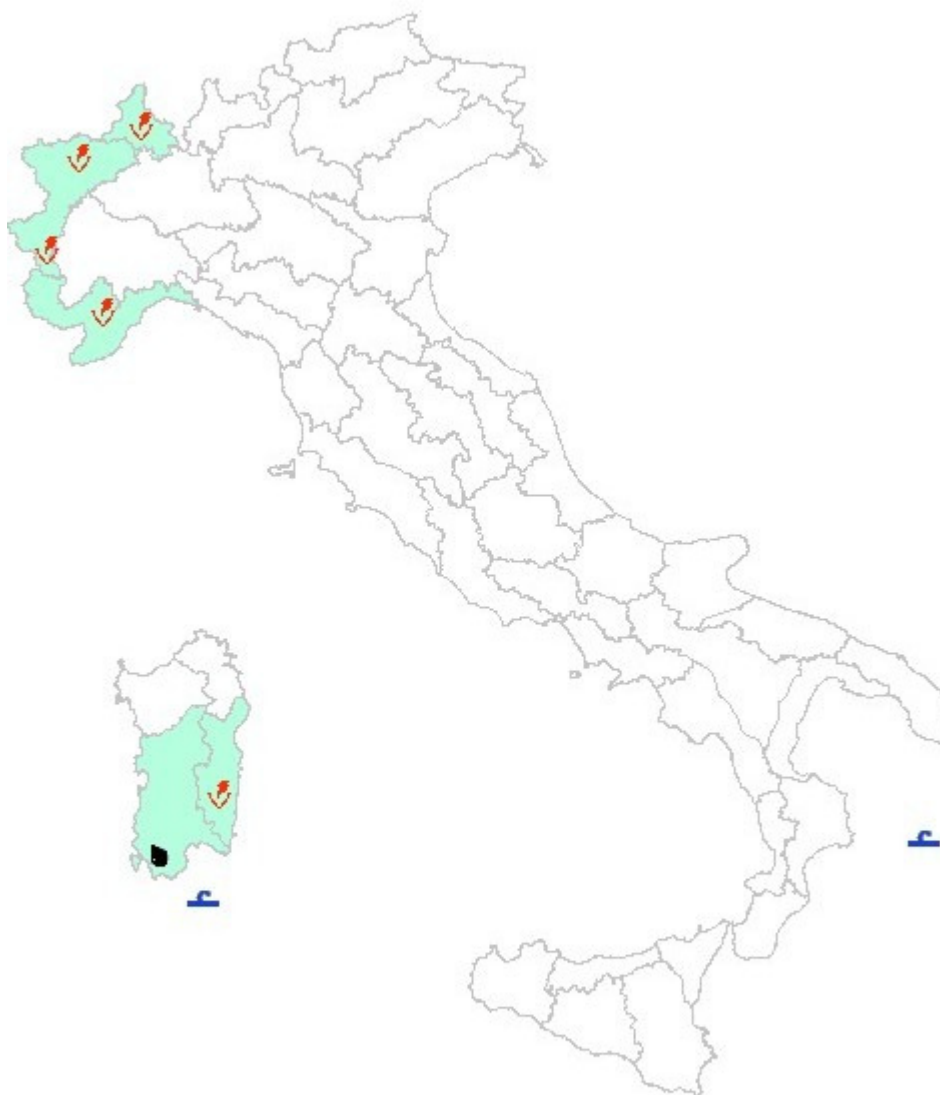
SABATO 12 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

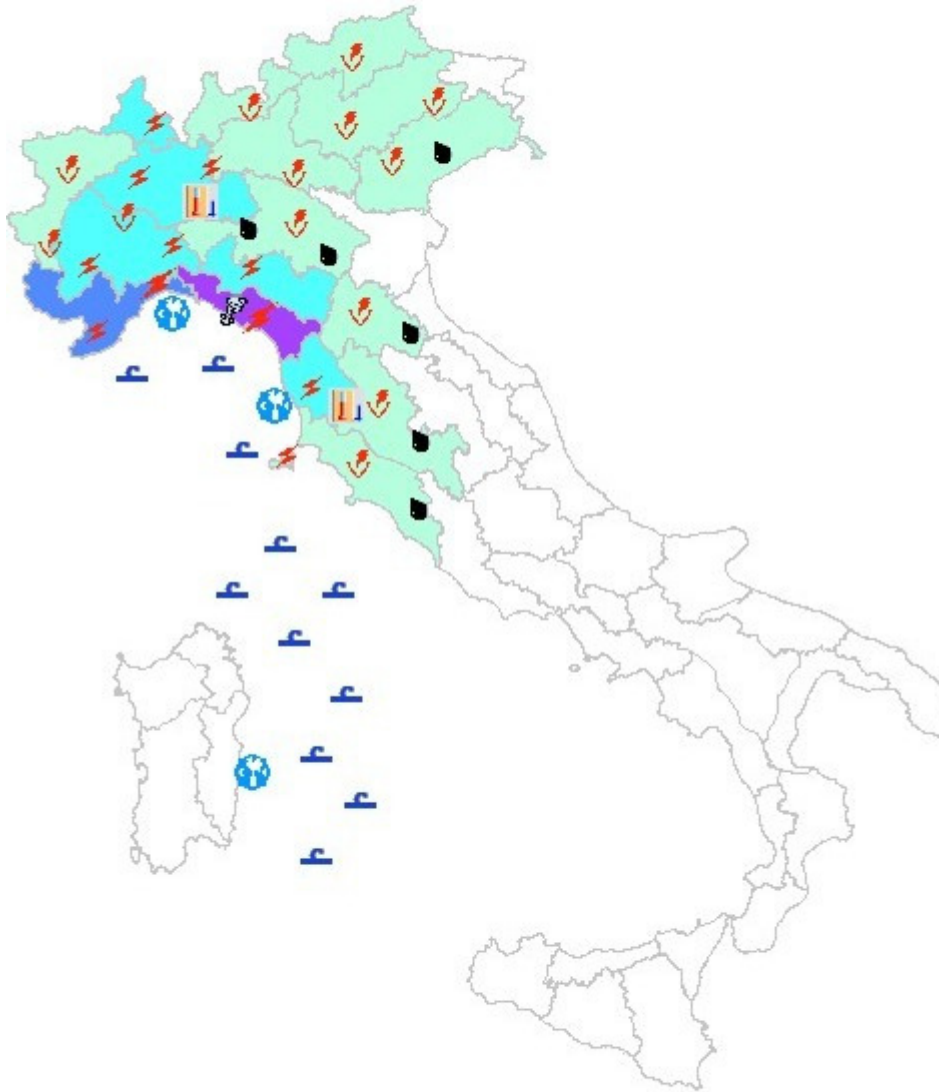


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

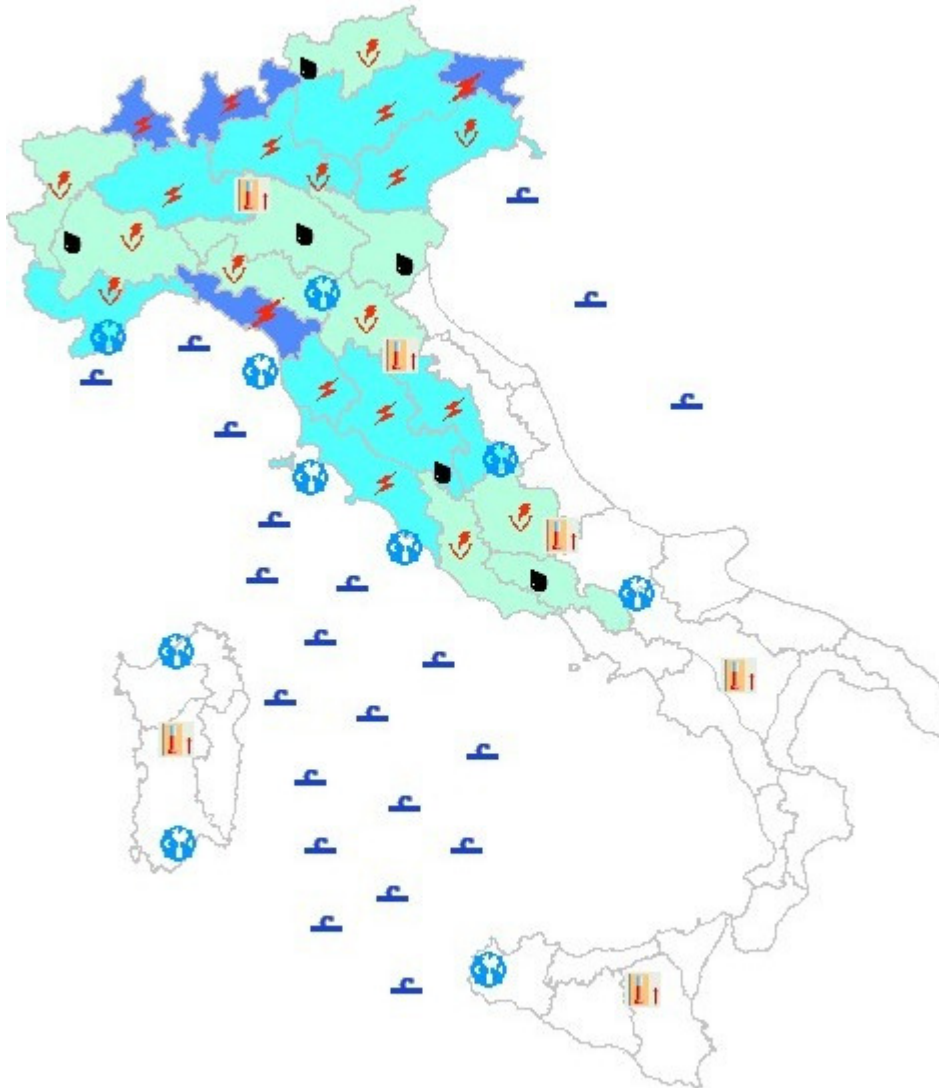
- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria, basso Piemonte, Toscana centro-settentrionale, Appennino emiliano, con quantitativi cumulati da moderati a elevati, in particolare su Liguria di Levante, alta Toscana ed Appennino emiliano;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni settentrionali, resto di Toscana, alto Lazio, settori occidentali di Umbria e Sardegna nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile calo le massime su Nord Ovest e Toscana.

**Venti:** forti meridionali su Sardegna, Toscana occidentale e Liguria di Levante; localmente forti settentrionali sulla Liguria di Ponente; forti raffiche nei temporali.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale ed i settori occidentali del Tirreno centro-meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati su Liguria di Levante, Alta Toscana, Appennino emiliano e Friuli Venezia Giulia;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord, Umbria e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-meridionale, settori interni di Marche Abruzzo, Molise e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile aumento al centro-sud.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali su Liguria, e localmente sulle regioni tirreniche centrali e adriatiche centro-settentrionali, Sicilia, Sardegna e Puglia; forti raffiche nei temporali.

**Mari:** molto mossi il Tirreno, il Mar Ligure e l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e su Toscana, Umbria, Lazio, settori interni di Marche, Abruzzo, Molise, con quantitativi cumulati generalmente deboli, localmente moderati su Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Toscana.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore lieve aumento, specie le minime.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali su Liguria, Toscana, Sardegna e Sicilia.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno ed il Mar Ligure.

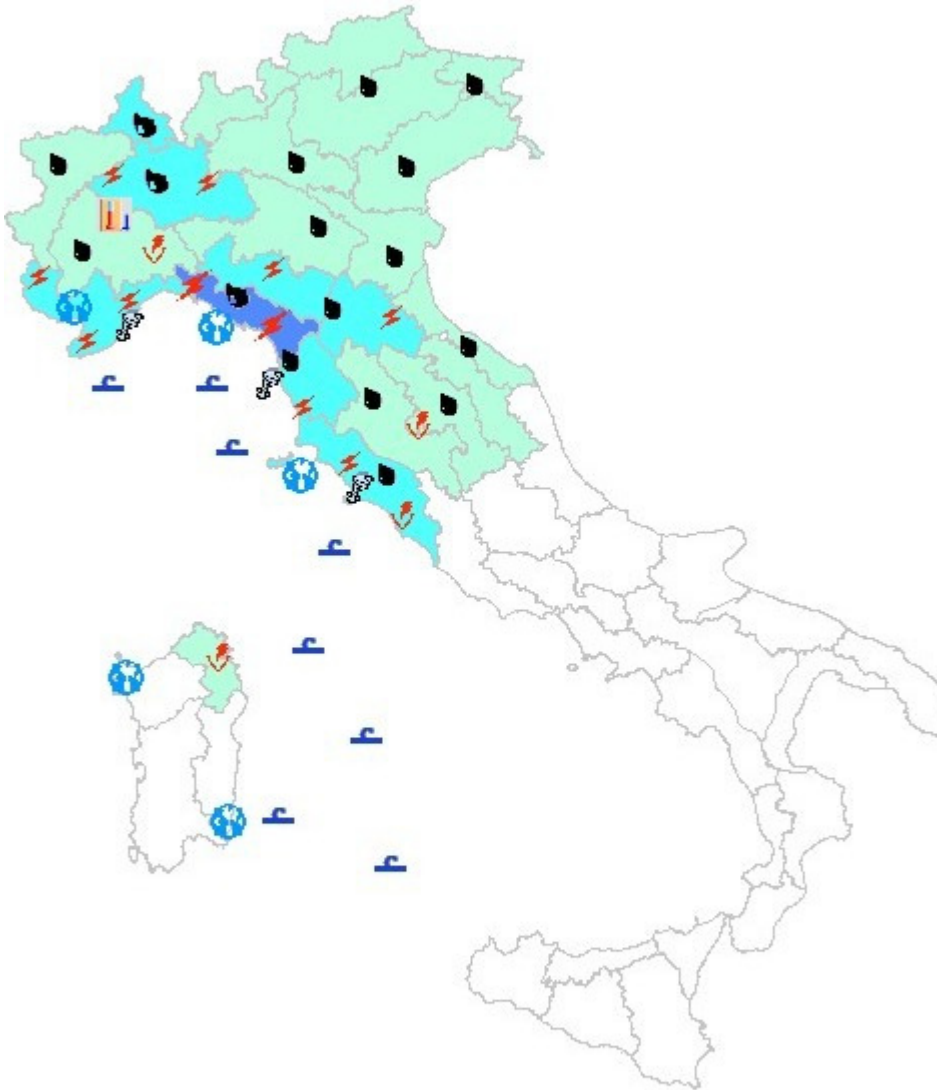
DOMENICA 13 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

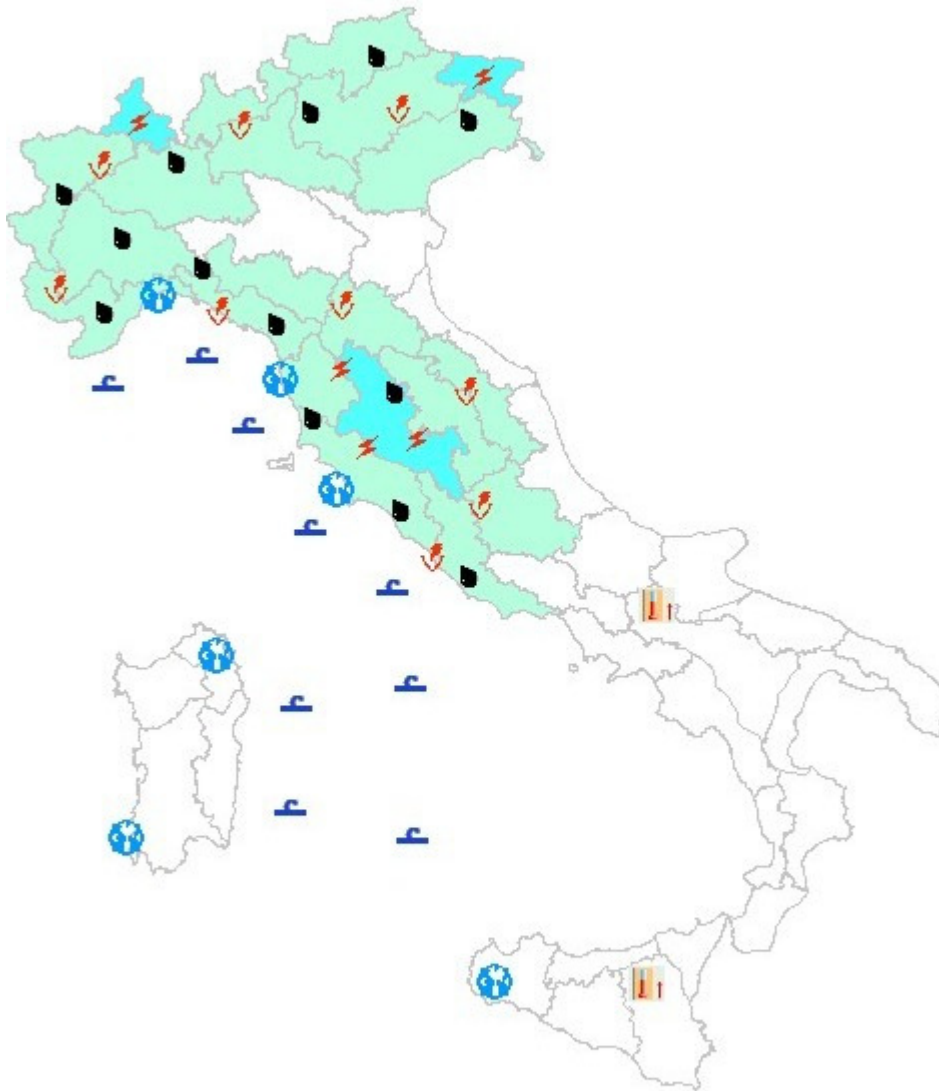
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia settentrionale e Triveneto, con quantitativi cumulati generalmente moderati o puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, Toscana, Lazio ed Umbria, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, resto di Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e settori settentrionali di Campania e Puglia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile aumento al sud.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali su Liguria, e localmente sulle regioni tirreniche centrali e adriatiche centro-settentrionali, Sicilia, Sardegna e Puglia; forti raffiche nei temporali.

**Mari:** molto mossi il Tirreno ed il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine e prealpine di Piemonte settentrionale e Lombardia, sul Triveneto, sulle zone occidentali e meridionali del Lazio, sulla Toscana meridionale e sulla Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta, resto di Lombardia, Triveneto, Lazio e Toscana, sull'Umbria, Abruzzo occidentale, Molise occidentale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore lieve aumento, specie le minime.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali su Liguria, Toscana e Sicilia occidentale.

**Mari:** localmente molto mossi il Tirreno ed il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, con quantitativi cumulati generalmente deboli, localmente moderati sul Piemonte settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore lieve aumento.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali su Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia occidentale.

**Mari:** molto mossi il Tirreno e localmente il Canale di Sardegna.

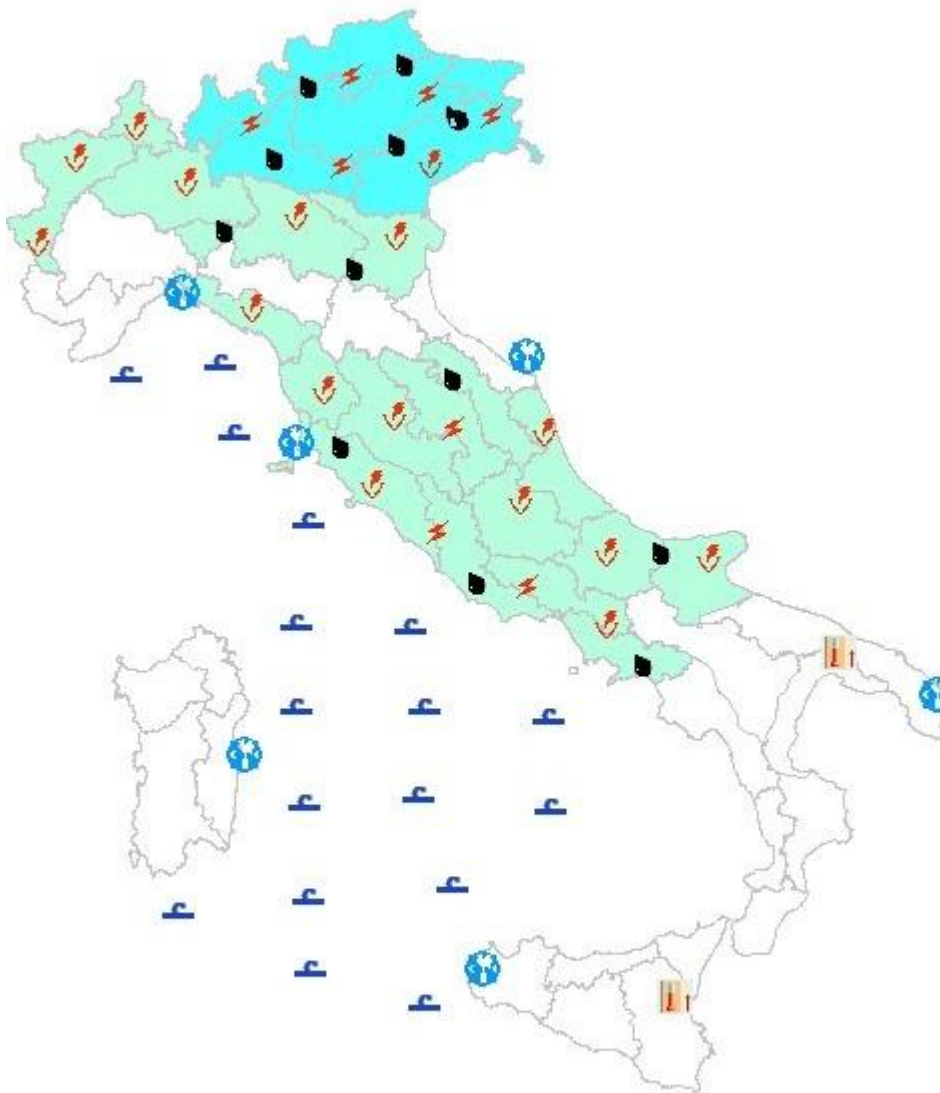
LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/09/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

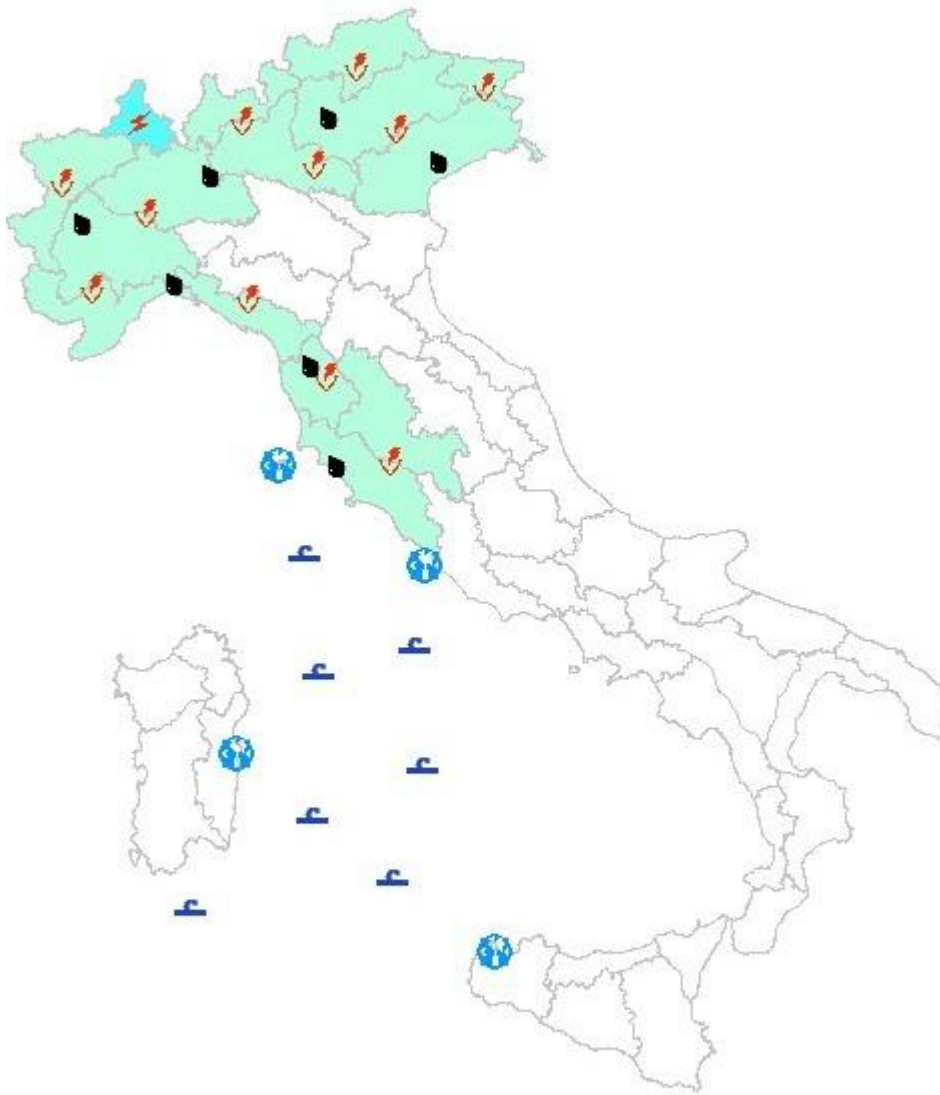


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, settori occidentali del Piemonte e in serata sui settori meridionali della Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori alpini, sul resto della Toscana, sui settori tirrenici del Lazio e sulla Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate su settori centrali adriatici, Puglia, Basilicata ionica, Sicilia orientale e Sardegna.

**Venti:** tendenti a forti meridionali sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** molto mosso il Tirreno meridionale settore ovest.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Liguria, settori alpini/prealpini e di alta pianura della Lombardia occidentale, settori adriatici di Veneto ed Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia e settori settentrionali della Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto e Toscana, sui restanti settori alpini e prealpini della Lombardia, sul Trentino Alto Adige, sull'Appennino emiliano-romagnolo e sull'Umbria settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate su settori centrali adriatici, Puglia, Basilicata ionica, Sicilia orientale e Sardegna, fino a localmente molto elevate su zone interne pugliesi, settori orientali siciliani e settori adriatici abruzzesi.

**Venti:** localmente forti sud-orientali sui settori tirrenici del Lazio e sui settori costieri ed arcipelago della Toscana meridionale; localmente forti meridionali sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** molto mossi il Tirreno centrale, il Tirreno meridionale settore ovest e localmente lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori alpini e prealpini, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte e Friuli Venezia Giulia e su Liguria, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime da elevate a localmente molto elevate su settori centrali adriatici, Romagna, Puglia, Basilicata ionica, Sicilia e Sardegna.

**Venti:** forti meridionali sui settori tirrenici del Lazio e sui settori costieri ed arcipelago della Toscana meridionale, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Tirreno centro-settentrionale, il Tirreno meridionale settore ovest; localmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e il Mare ed il Canale di Sardegna.

MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/09/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

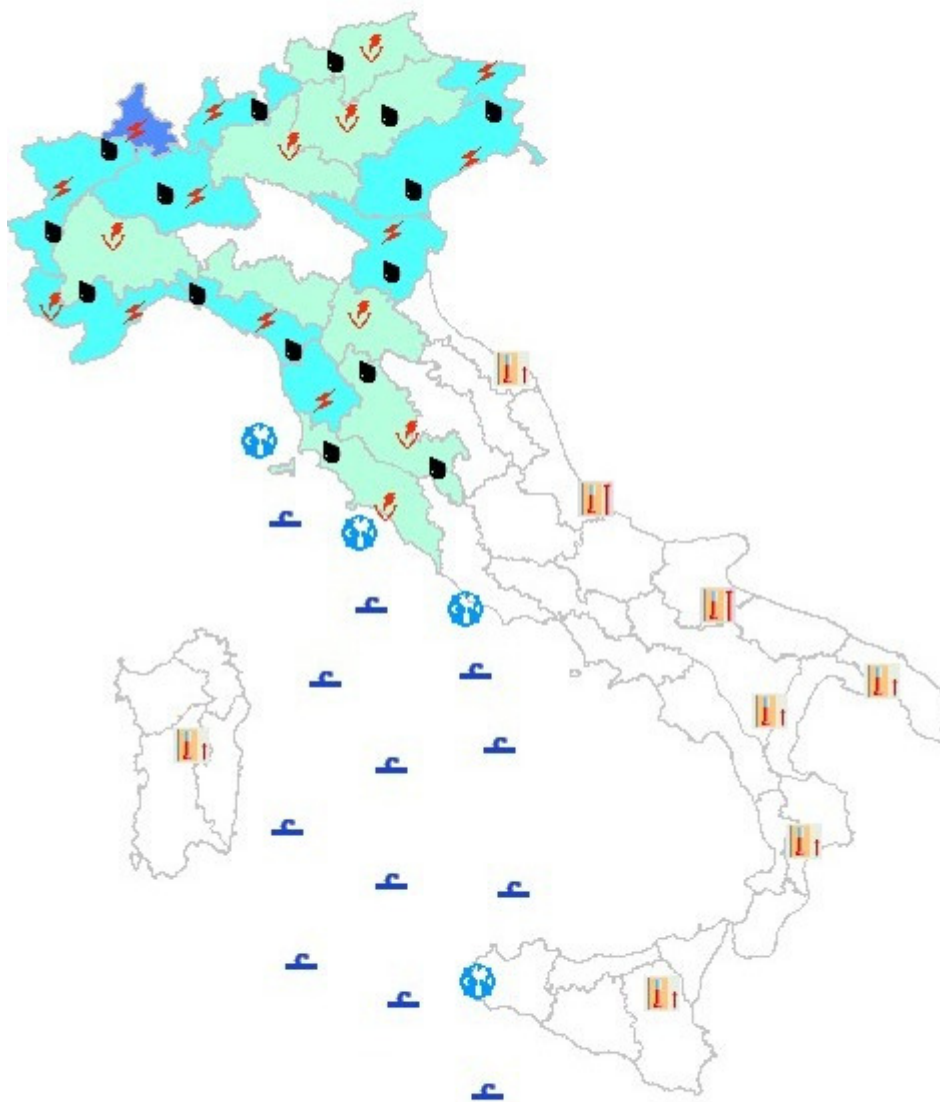


Aree di vigilanza meteo	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/09/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

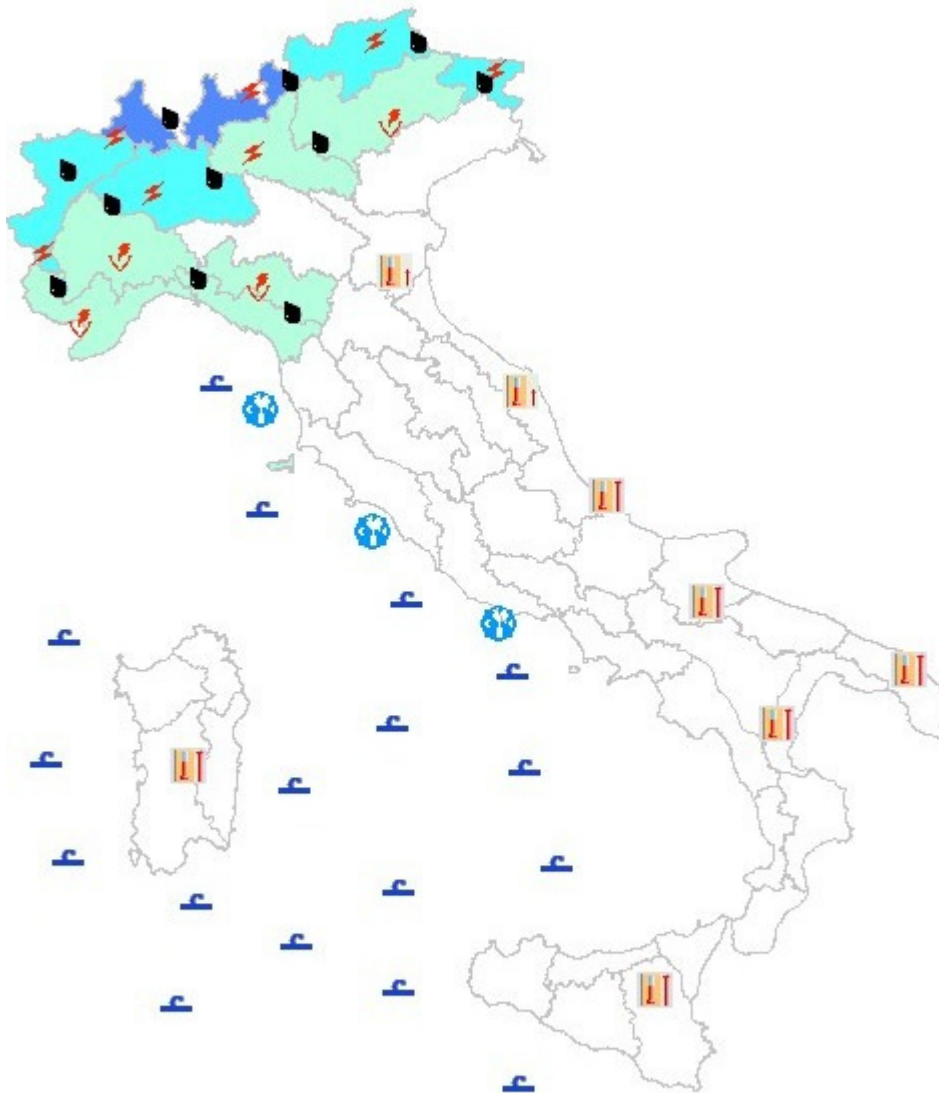
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-occidentale, Piemonte meridionale, settori pedemontani di Lombardia e Piemonte, Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, resto del Piemonte, Veneto centro-settentrionale, Trentino, resto di Liguria, Appennino emiliano e Toscana settentrionale ed orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime localmente elevate su settori centrali adriatici meridionali e zone interne di Sicilia e Sardegna.

**Venti:** tendenti a localmente forti meridionali sui settori tirrenici di Lazio e Toscana, su Sicilia occidentale, Sardegna orientale e sulle zone appenniniche di Abruzzo, Marche e Molise.

**Mari:** molto mossi il Tirreno centrale, il Tirreno meridionale settore ovest e localmente lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i restanti settori alpini e prealpini, Liguria, zone pedemontane piemontesi, pianure di Alta Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia ed Alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla pianura piemontese e sulle zone pianeggianti di Lombardia meridionale e Veneto meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in locale sensibile aumento al Nord; generalmente elevate sui settori adriatici centro-meridionali e zone interne di Sicilia e Sardegna.

**Venti:** localmente forti meridionali sui settori tirrenici di Lazio e Toscana, su Sicilia occidentale, Sardegna orientale e sulle zone appenniniche centrali, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Tirreno centro-settentrionale, il Tirreno meridionale settore ovest; localmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e il Mare ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, settori centro-settentrionali di Lombardia, su Trentino Alto Adige, Veneto settentrionale e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, resto di Piemonte, Liguria, resto di Lombardia e del Triveneto, e sulla Toscana centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate su settori adriatici meridionali.

**Venti:** tendenti a localmente forti occidentali su Liguria e Sardegna.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure ed il Mar di Sardegna.

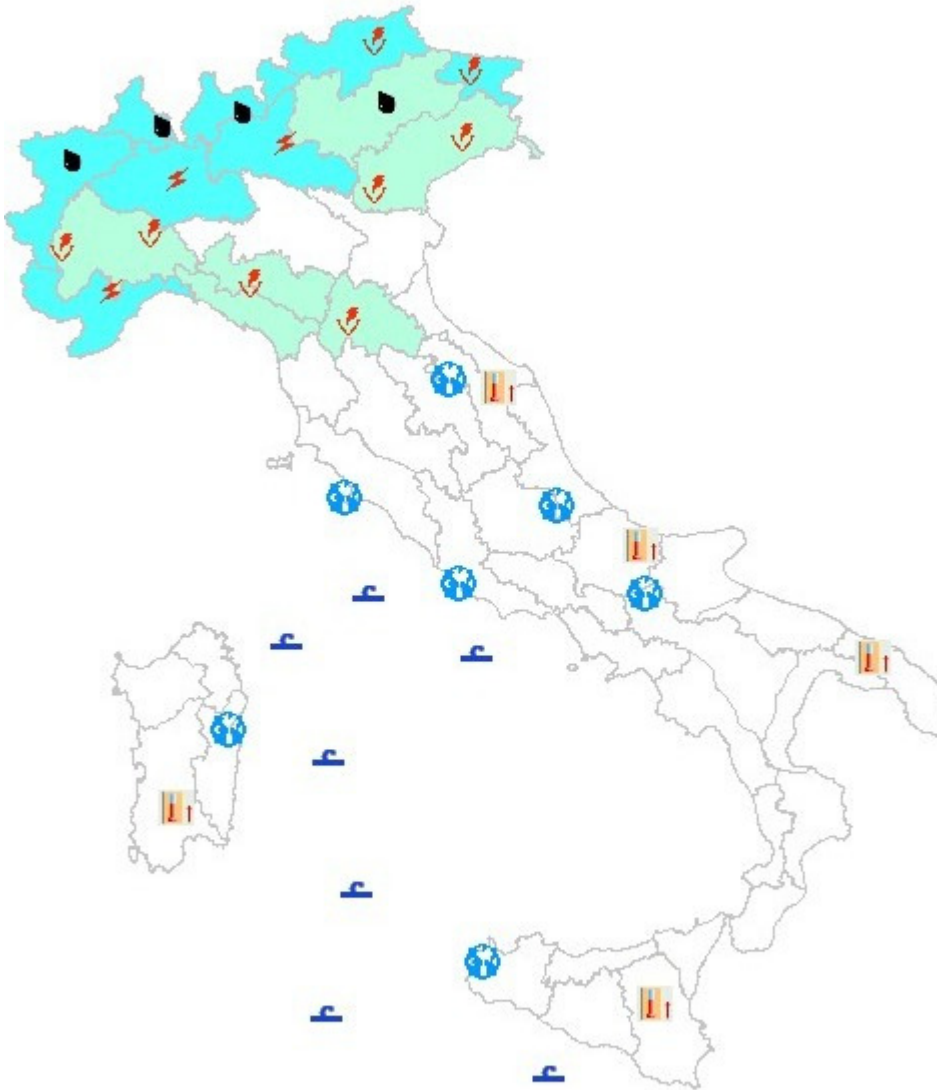
MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/09/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati da moderati a elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori alpini e prealpini e su Liguria di Levante, Appennino emiliano ed alta Toscana, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime da elevate a molto elevate su Romagna, settori adriatici centro-meridionali e zone interne di Sicilia e Sardegna; localmente elevate su Umbria e Lazio.

**Venti:** inizialmente forti sud-orientali sui settori tirrenici di Lazio e Toscana meridionale e meridionali su Sicilia occidentale e Sardegna sud-orientale, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi il Tirreno centro-settentrionale, il Tirreno meridionale settore ovest; localmente molto mossi il Mar Ligure ed il Mare e il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia nord-occidentale, Alto Adige, Veneto settentrionale e settori alpini e prealpini del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Piemonte, sui restanti settori alpini, prealpini e di alta pianura della Lombardia, sul Trentino e sulla pianura veneto-friulana, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di breve rovescio, sulla Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate su Umbria, Lazio, regioni adriatiche centrali, regioni meridionali della penisola e isole maggiori, fino a molto elevate su Sicilia e Puglia.

**Venti:** tendenti a localmente forti sud-occidentali sul Golfo Ligure e a localmente forti settentrionali sulla Sardegna occidentale.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, tendente a molto mosso il Mar di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse sui settori alpini di Piemonte occidentale, Lombardia e Alto Adige, sulla Sardegna centro-meridionale, sull'Appennino abruzzese e sul Lazio meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, fino a molto elevate sull'isola maggiore e sui settori ionici peninsulari.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca sui settori settentrionali e occidentali dell'isola; tendenti a forti nord-occidentali sulla Sicilia occidentale e meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna ed il Tirreno centrale; tendenti a molto mossi il Canale di Sardegna e localmente lo Stretto di Sicilia.

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutti i settori alpini, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate su tutte le regioni centro-meridionali, fino a localmente molto elevate su Sicilia e Puglia.

**Venti:** localmente forti sud-occidentali su Liguria, Toscana, Emilia Romagna, specie sui settori appenninici, in attenuazione dalla serata.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, tendente a molto mosso il Mar di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- dal pomeriggio sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria centro-occidentale, Lombardia ed Alto Adige, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, specie nel pomeriggio, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del Nord e su Sardegna, Marche, Lazio centro-meridionale, Abruzzo, Molise, Campania settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate al meridione e localmente sulle regioni centrali.

**Venti:** tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca sui settori settentrionali dal pomeriggio; dal pomeriggio localmente forti settentrionali sui settori alpini, sulla Liguria e sul Triestino.

**Mari:** molto mosso il Mar di Sardegna; tendenti a molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno centrale ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia meridionale, Veneto meridionale, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, con fenomeni più frequenti sulle zone adriatiche centrali;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le restanti regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile calo su tutte le regioni.

**Venti:** forti nord-occidentali, con raffiche di burrasca, sulla Sardegna; tendenti a forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi pomeridiani sulle zone adriatiche, Sicilia e Calabria; localmente forti settentrionali al Nord, con raffiche di Favonio sulle aree alpine e pedemontane.

**Mari:** agitato il Mar di Sardegna e dal pomeriggio il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i restanti bacini occidentali e dal pomeriggio l'Adriatico centro-settentrionale.

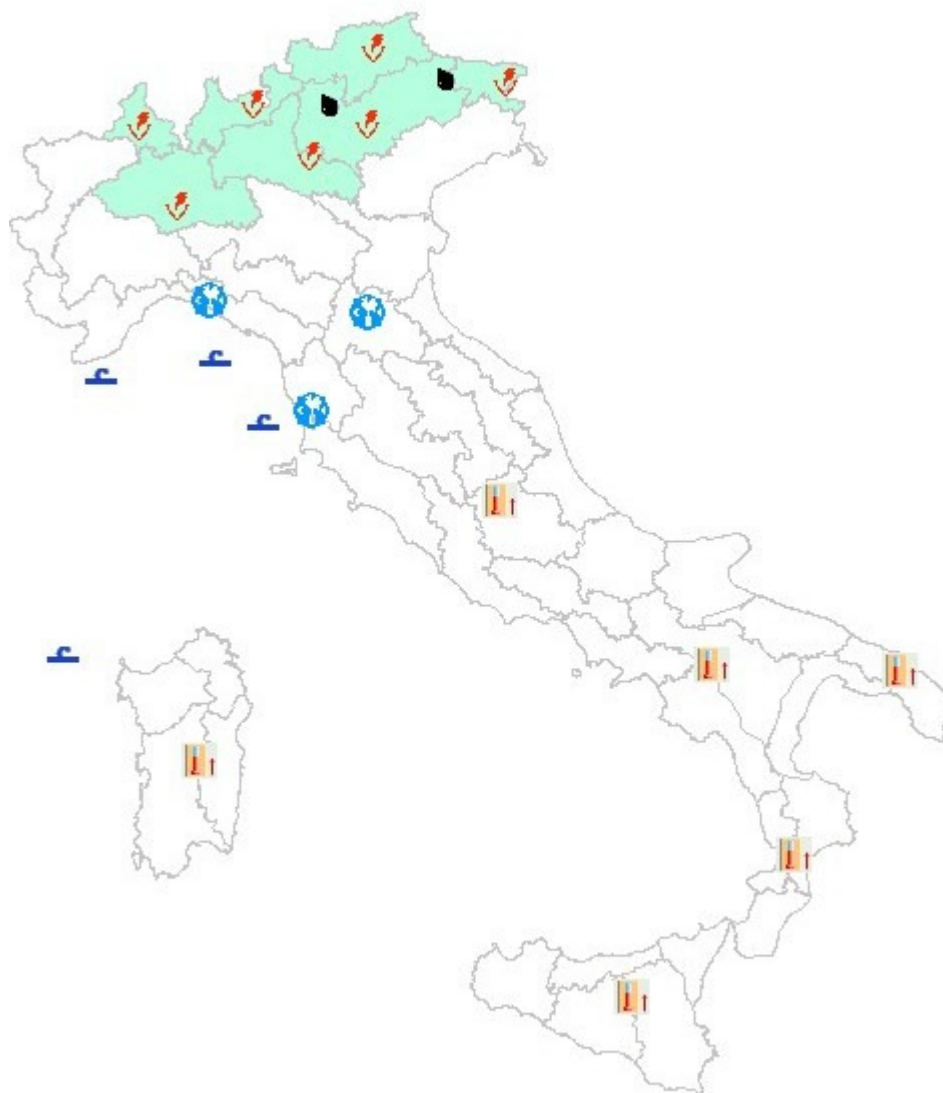
VENERDÌ 18 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

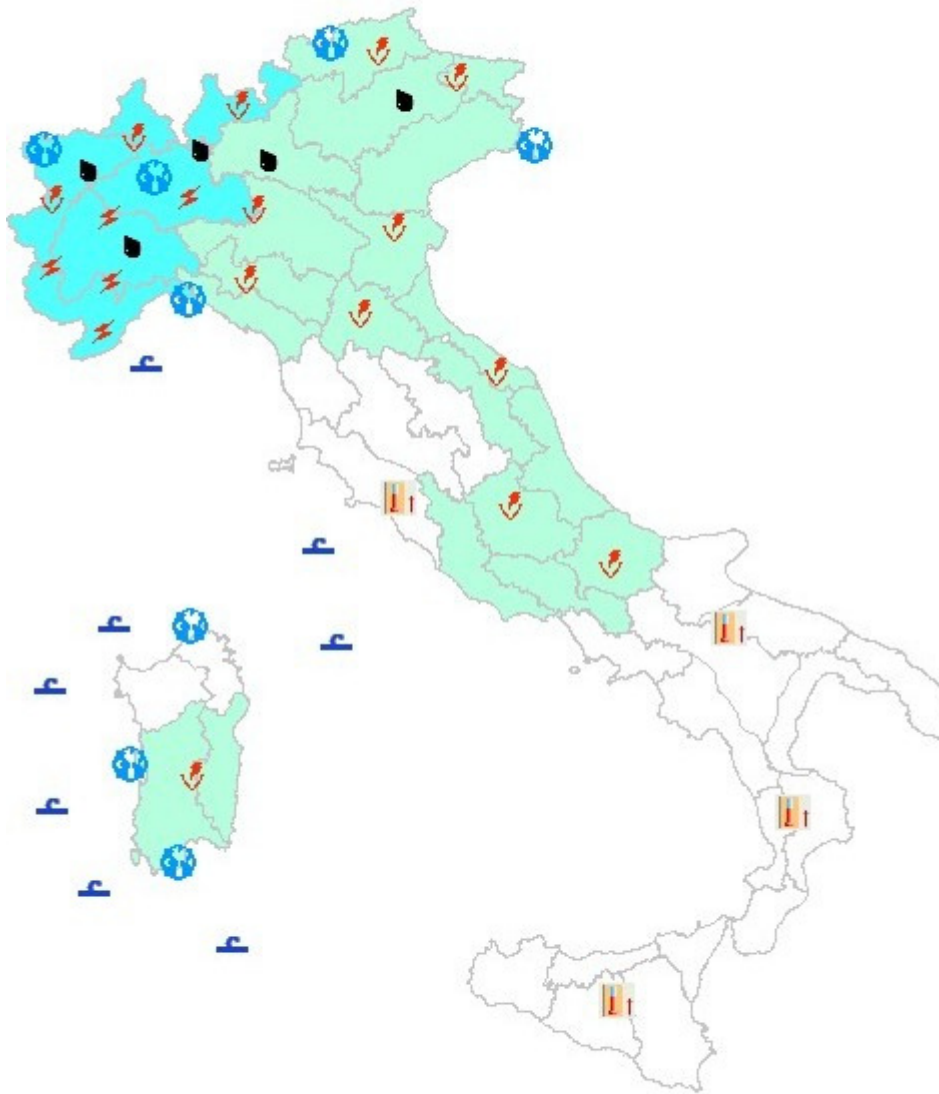


Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

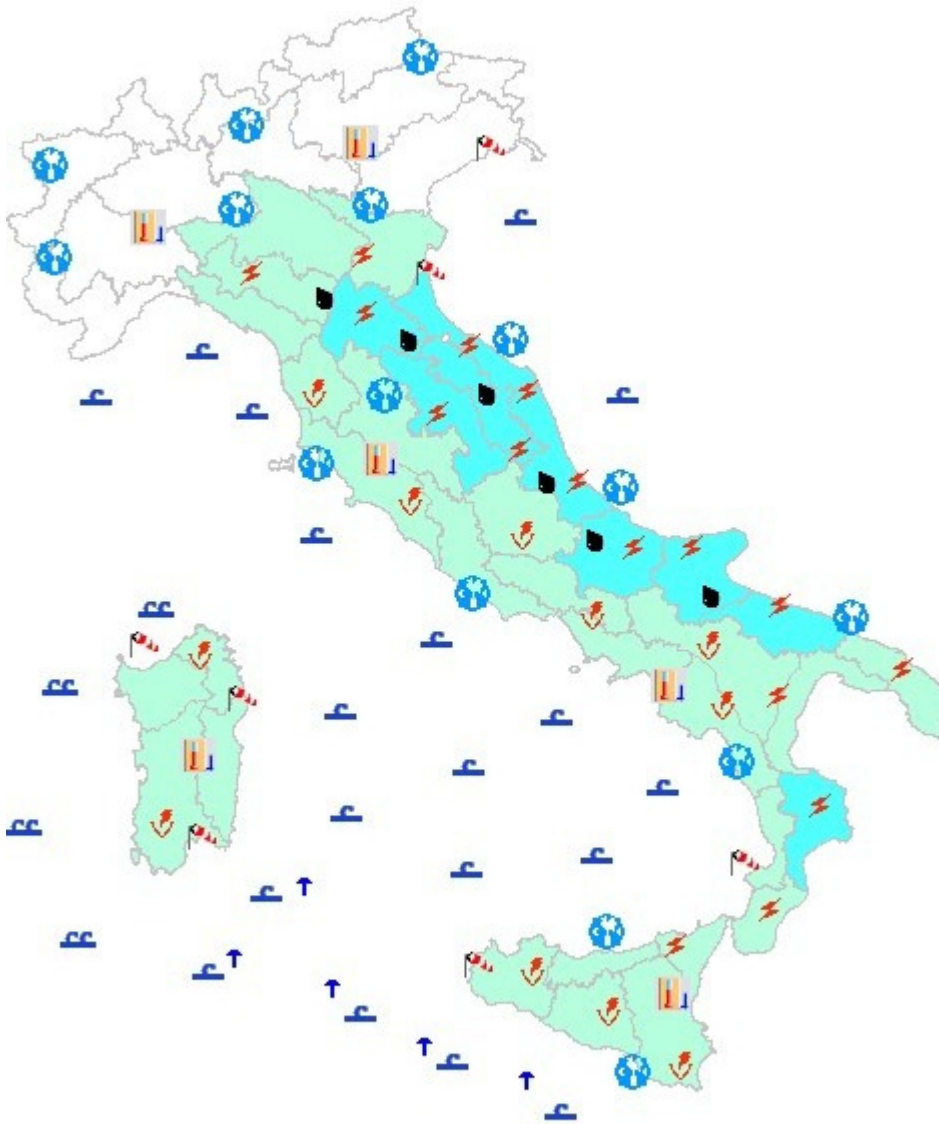


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria di levante, Alpi lombarde, Trentino Alto Adige, aree montuose di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Sardegna centro-meridionale, Marche meridionali, zone interne e montuose di Abruzzo e Molise, Lazio meridionale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime elevate al meridione e localmente sulle regioni centrali.

**Venti:** tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca sui settori settentrionali; localmente forti settentrionali sui settori alpini, sulla Liguria e sul Triestino.

**Mari:** molto mosso il Mar di Sardegna; tendenti a molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno centrale ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, zone interne e montuose di Marche, Abruzzo e Molise e su Puglia, Calabria meridionale e ionica e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati, o puntualmente elevati sulla Puglia meridionale;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Appennino toscano, settori orientali dell'Umbria e del Lazio centro-meridionale, Sardegna, restanti zone di Marche, Abruzzo e Molise e resto del sud, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime calo su tutte le regioni, più sensibile o localmente marcato su Emilia-Romagna ed al centro-sud.

**Venti:** forti nord-occidentali, con rinforzi di burrasca, sulla Sardegna; tendenti a forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi pomeridiani sulle zone adriatiche, Sicilia e Calabria; localmente forti settentrionali al Nord, con raffiche di Bora sul Golfo di Trieste e di Favonio sulle aree alpine e pedemontane.

**Mari:** agitato il Mar di Sardegna e dal pomeriggio il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i restanti bacini occidentali, con moto ondoso in calo sul Mar Ligure; dal pomeriggio localmente molto mosso l'Adriatico centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, nella prima parte della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo o al più in locale sensibile aumento le massime sull'Emilia-Romagna.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con possibili ulteriori rinforzi su Puglia, Calabria e Sicilia; localmente forti di Bora sul Golfo di Trieste, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini centro-meridionali, localmente agitati lo Stretto di Sicilia e lo Ionio.

SABATO 19 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale e sui settori centro-orientali della Sicilia settentrionale con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Molise e restanti settori di Puglia, Basilicata e Calabria con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, Toscana orientale, Sardegna settentrionale, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio orientale, Campania orientale e meridionale e sulla Sicilia occidentale e sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in calo su tutte le regioni, più sensibile o localmente marcato su Emilia-Romagna ed al centro-sud.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna, Sicilia e Calabria meridionale; tendenti a localmente forti nord-orientali su tutte le regioni centrali con rinforzi pomeridiani sulle zone adriatiche; localmente forti settentrionali al Nord, con raffiche di Bora sul Golfo di Trieste e di Favonio sulle aree alpine e pedemontane, in attenuazione.

**Mari:** agitato il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi i restanti bacini occidentali, con moto ondoso in calo sul Mar Ligure; localmente molto mosso l'Adriatico centrale e lo Ionio meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale, Basilicata ionica, settori ionici e meridionali della Calabria e sui settori centro-orientali della Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Puglia, Basilicata e Calabria e sulla Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise e Campania orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con locali rinforzi di burrasca su Sicilia, Puglia, restanti settori ionici e sui settori costieri di Molise ed Abruzzo; localmente forti di Bora sul Golfo di Trieste, in attenuazione.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico, il Tirreno e lo Ionio; temporaneamente agitato lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine di confine e su Liguria di Levante, alta Toscana ed Appennino emiliano con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a localmente forti sud-occidentali su Liguria ed alta Toscana.

**Mari:** molto mossi tutti i meridionali con moto ondoso in attenuazione; tendente a molto mosso il Mar Ligure.

DOMENICA 20 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria centro-meridionale, settori centro-orientali della Sicilia settentrionale e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su tutte le regioni meridionali, con locali rinforzi di burrasca su Sicilia, Puglia, restanti settori ionici; localmente forti settentrionali sui settori costieri di Molise ed Abruzzo.

**Mari:** agitati lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale, molto mossi l'Adriatico centro-meridionale, il Tirreno centro-meridionale, il Canale di Sardegna e la restante parte dello Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori alpini, alta pianura lombarda e piemontese, Liguria centro-orientale, alta Toscana, Appennino emiliano e settori centro-orientali della Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su Puglia, Sicilia e restanti settori ionici, in attenuazione; tendenti a forti sud-occidentali su Liguria ed alta Toscana.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, lo Ionio, lo Stretto di Sicilia ed il settore occidentale del Tirreno centro-meridionale, tutti con moto ondoso in attenuazione; molto mosso il Mar Ligure dalla serata, con moto ondoso in aumento.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine e prealpine di Lombardia e Triveneto e sull'alta pianura veneta, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale, Piemonte settentrionale, Emilia-Romagna occidentale, restanti zone di Lombardia e Veneto, Toscana settentrionale ed orientale, Umbria orientale, Lazio orientale e meridionale e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale e sud-orientale, restanti settori di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Campania, su Marche e settori appenninici di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti sud-occidentali su Liguria ed alta Toscana con raffiche di burrasca, in attenuazione dal pomeriggio, tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna con rinforzi di burrasca sulle zone settentrionali.

**Mari:** agitato o molto agitato il Mar Ligure, molto mossi il Tirreno settentrionale e il Mar di Sardegna, tendenti a molto mossi il Tirreno centrale e il Canale di Sardegna.

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



<b>Aree di vigilanza meteo</b>	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

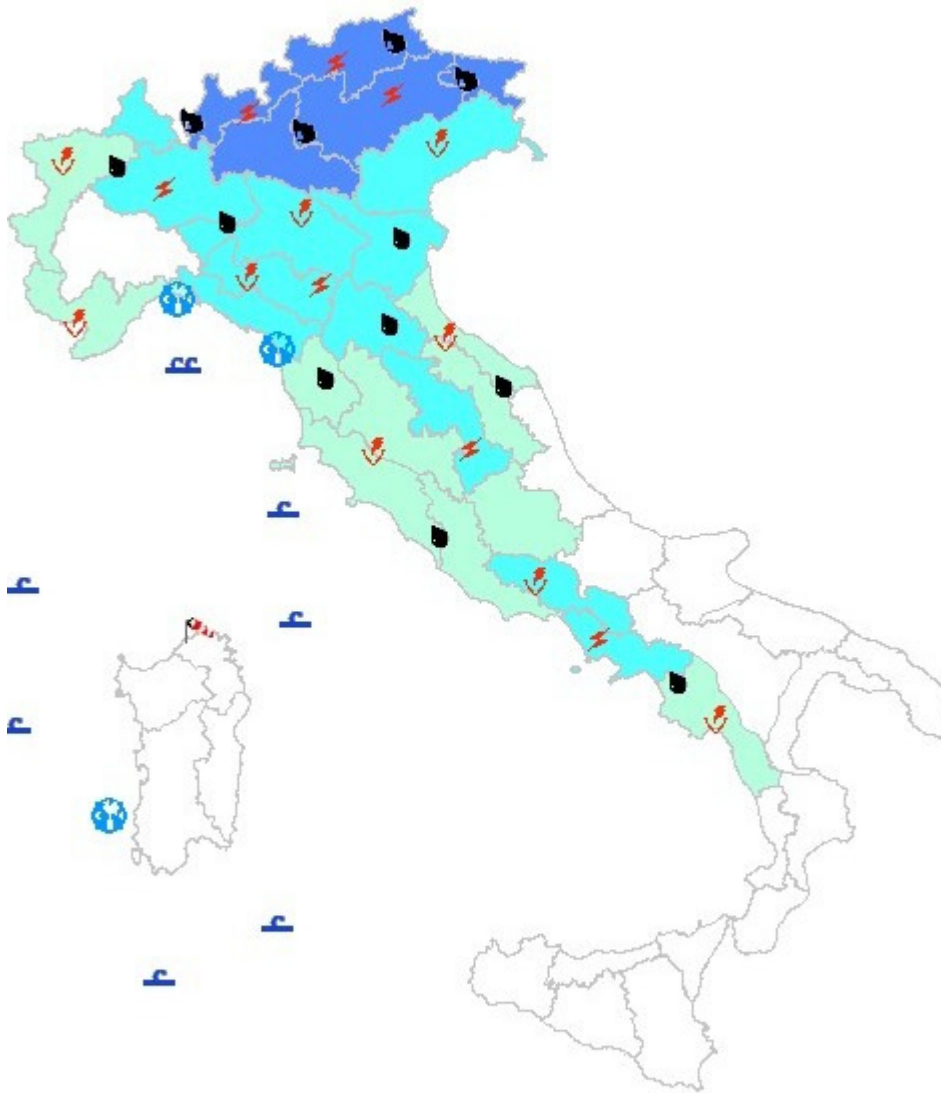
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori alpini, alta pianura lombarda e piemontese, Liguria centro-orientale, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Puglia, Sicilia e restanti settori ionici, in attenuazione; tendenti a forti sud-occidentali su Liguria ed alta Toscana.

**Mari:** molto mossi lo Ionio meridionale, lo Stretto di Sicilia ed il settore occidentale del Tirreno meridionale, tutti con moto ondoso in attenuazione; molto mosso il Mar Ligure dalla serata, con moto ondoso in aumento.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, specie sulle zone alpine e prealpine, con quantitativi cumulati moderati, fino a puntualmente elevati sul Friuli Venezia Giulia;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale, Piemonte settentrionale ed orientale, Emilia-Romagna, regioni centrali, Campania centro-settentrionale, Sardegna centro-meridionale e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie su Lazio e zone interne dell'Abruzzo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti sud-occidentali su Liguria ed alta Toscana con raffiche di burrasca, in attenuazione dal pomeriggio, tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna con rinforzi di burrasca sulle zone settentrionali.

**Mari:** agitato o molto agitato il Mar Ligure, molto mossi il Tirreno settentrionale e il Mar di Sardegna, tendenti a molto mossi il Tirreno centrale e il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, Marche ed Abruzzo, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti regioni centro-meridionali peninsulari e zone settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a moderati sui settori tirrenici della Calabria.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione sulle regioni adriatiche centro-meridionali.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia occidentale; forti nord-orientali su Romagna e Marche.

**Mari:** agitato Mare e Canale di Sardegna e localmente l'Alto Adriatico; molto mossi il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia e localmente l'Adriatico centro-meridionale.

MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

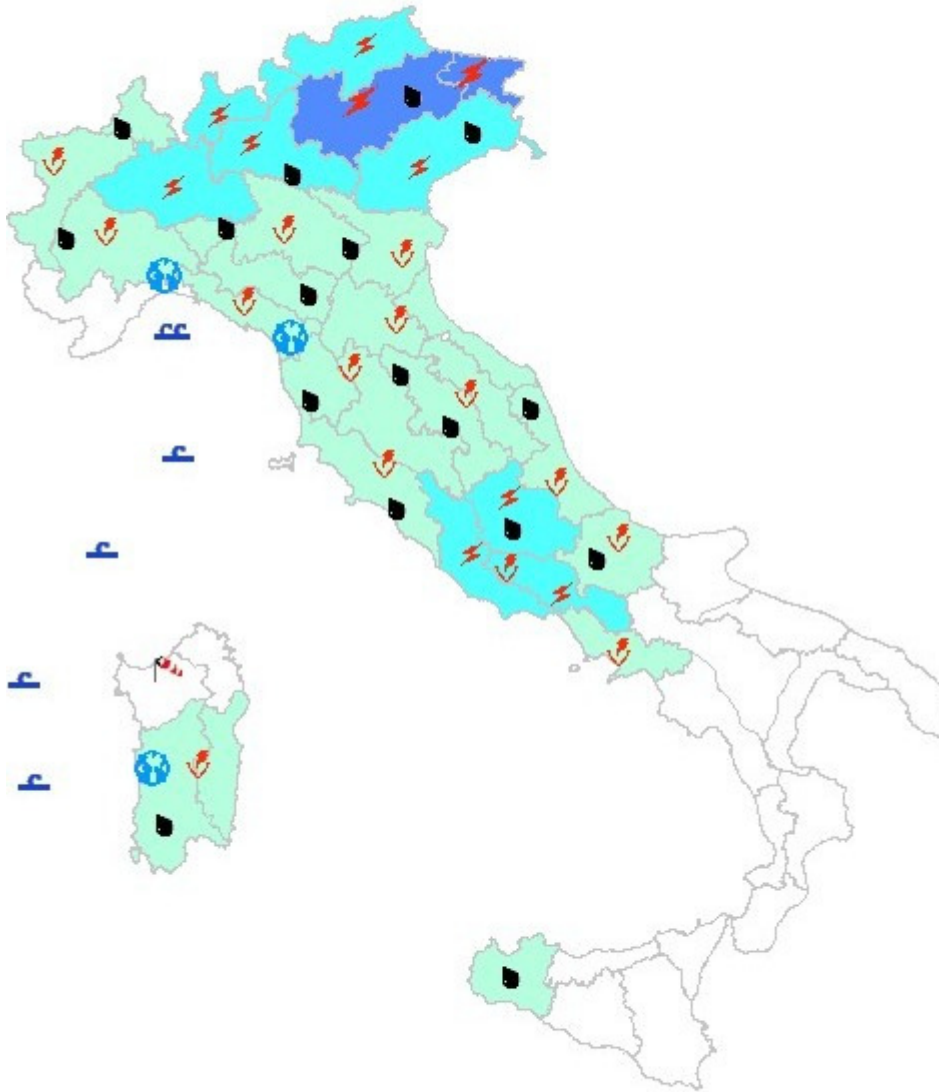
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto orientale e Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da moderati fino a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Veneto, Trentino, Lazio centro-meridionale, settori occidentali di Abruzzo e Molise e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Alto Adige, Emilia Romagna, Liguria di levante, resto delle regioni centrali, Sardegna e resto Campania, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su Liguria e sull'alto Adriatico, con raffiche di burrasca; tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca sulle zone settentrionali.

**Mari:** molto mosso o temporaneamente agitato il Mar Ligure; molto mossi il Tirreno centro-settentrionale e da molto mosso ad agitato il Mar di Sardegna; tendenti a molto mossi il Canale di Sardegna e l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna orientale, Campania, Puglia e versante tirrenico di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti regioni centro-meridionali peninsulari, Sicilia, resto dell'Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione sulle regioni adriatiche centro-meridionali.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna, con raffiche di burrasca, e sulla Sicilia occidentale; forti settentrionali su Liguria, alto Adriatico, Romagna e localmente su Toscana, Lazio settentrionale e Marche; localmente forti meridionali su Puglia ed aree ioniche, in graduale rotazione da ovest ed attenuazione.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna; molto mossi tutti i restanti bacini occidentali e l'Alto Adriatico.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 SETTEMBRE 2015

**Precipitazioni:** sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna orientale, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Umbria, Lazio, Campania e zone settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulle zone adriatiche.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sardegna e Sicilia; localmente forti nord-orientali sulle regioni adriatiche centro-settentrionali e sulla Toscana. Ovunque in generale calo.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso ovunque in graduale attenuazione.

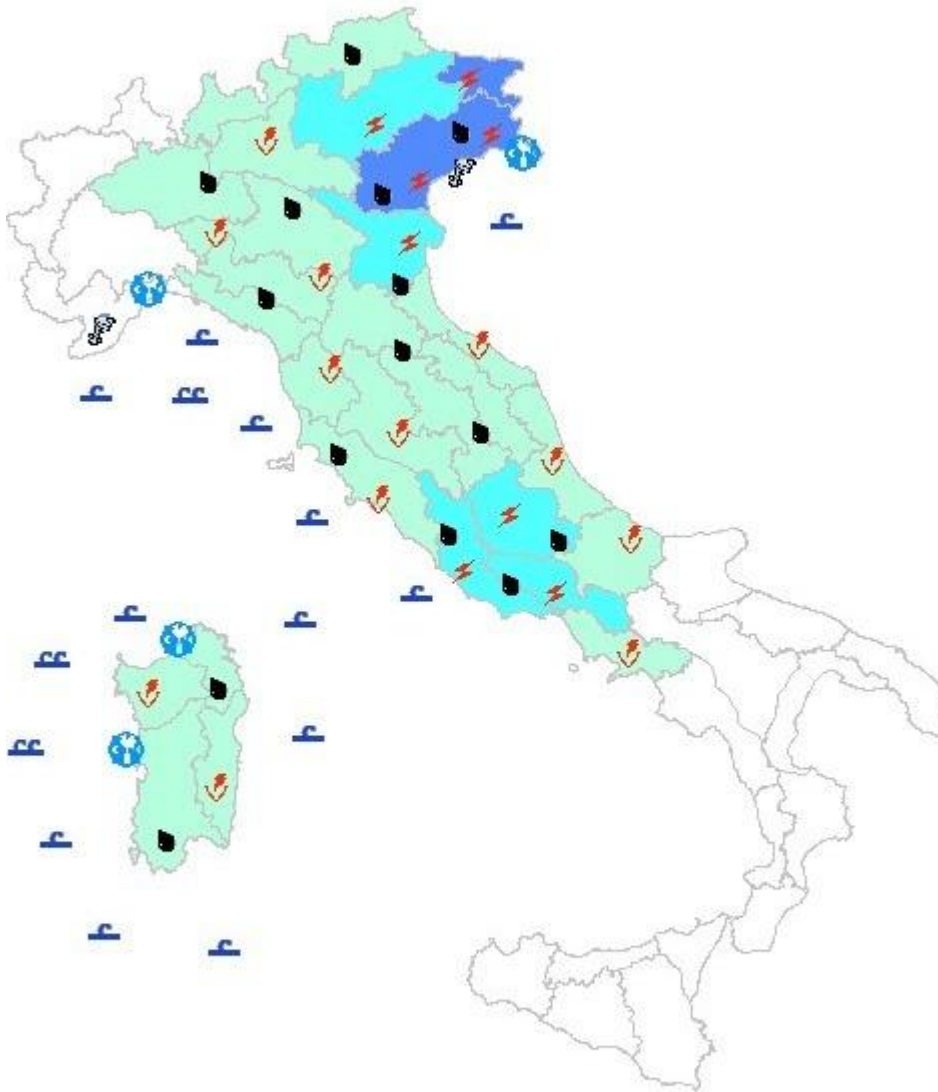
MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

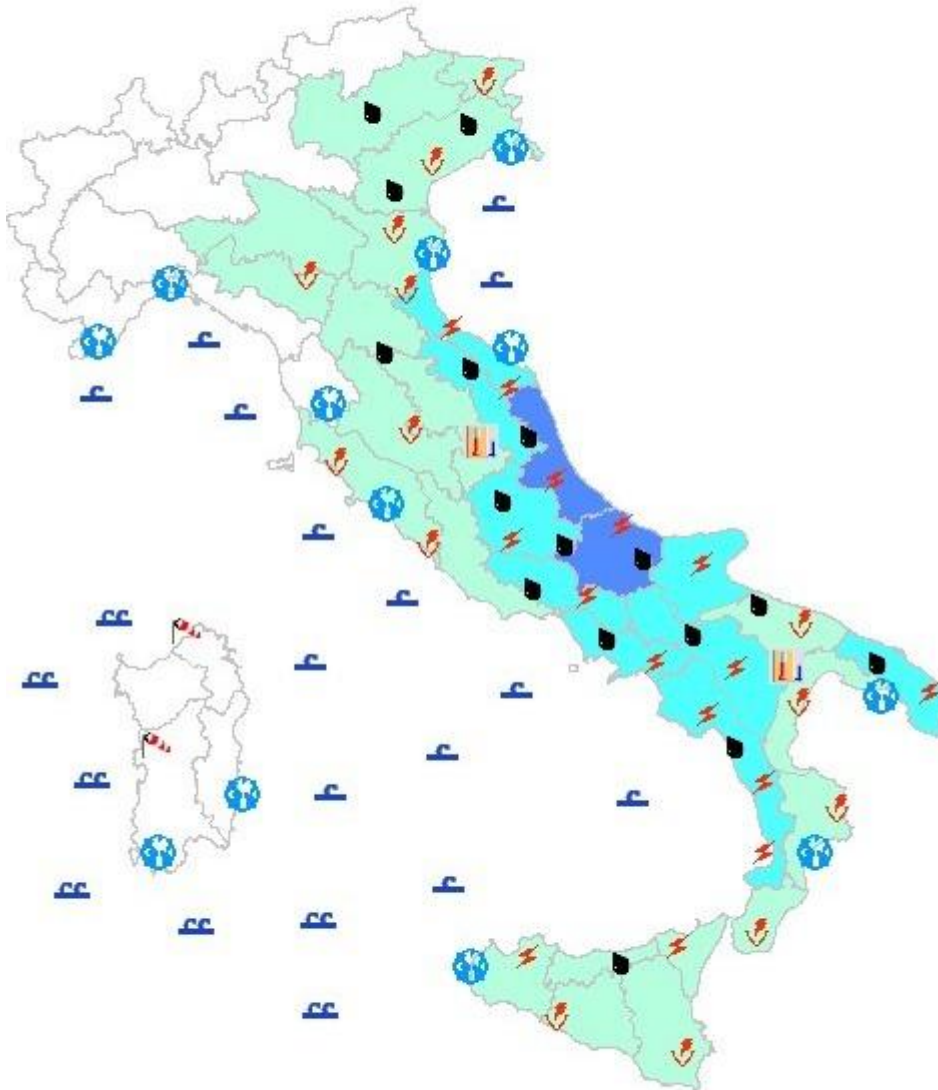
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, in prevalenza a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana centro-meridionale, Umbria, Lazio, resto di Abruzzo e Campania, e su Puglia centro settentrionale, Basilicata, Calabria tirrenica e settori centro-orientali della Sicilia settentrionale con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione sulle regioni adriatiche centrali e sulla Romagna.

**Venti:** forti nord-occidentali su Sardegna e sulla Sicilia occidentale; forti orientali su Romagna e Marche; in graduale attenuazione nel corso della sera.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna; localmente molto mossi i restanti bacini centro meridionali e l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori adriatici di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria e Lazio orientale, resto di Puglia, Campania meridionale, Basilicata, Calabria, settori settentrionali della Sicilia e settori orientali della Sardegna, con quantitativi generalmente deboli o puntualmente moderati sulle regioni meridionali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento sensibile sulla Emilia- Romagna e Veneto.

**Venti:** nessun fenomeno significativo

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso ovunque in lenta attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo meridionale, Molise, Puglia centro-settentrionale, Calabria meridionale, Sicilia settentrionale, e Sardegna, con quantitativi generalmente moderati;
- isolate anche a carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, zone appenniniche centro-settentrionali, Abruzzo e regioni meridionali, con quantitativi generalmente deboli.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a localmente forti da nord-est sulle regioni adriatiche centro-settentrionali.

**Mari:** tendenti a molto mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, settori centro-orientali della Sicilia settentrionale e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento localmente sensibile al Nord.

**Venti:** localmente forti settentrionali sull'Appennino emiliano.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna e localmente lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna orientale e meridionale, Sicilia settentrionale e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Appennino marchigiano e Marche meridionali, settori costieri di Abruzzo e Molise, Puglia centro-settentrionale, restanti settori di Sardegna e Sicilia, Valle d'Aosta, Liguria di Ponente e restanti settori alpini occidentali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a localmente forti da nord-est sulle regioni adriatiche e su Toscana ed Umbria.

**Mari:** tendente a molto mosso l'Adriatico.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale ed orientale, Sicilia e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Sardegna e Calabria, Basilicata ionica, Puglia meridionale e settori alpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su regioni adriatiche centro-settentrionali, Toscana, Umbria e Appennino settentrionale.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna orientale e meridionale, Sicilia settentrionale e Calabria tirrenica e centro-meridionale ionica, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su restanti zone di Sardegna, Sicilia e Calabria e su Basilicata tirrenica, Campania meridionale, Molise, Abruzzo, Marche meridionali, Liguria, settori alpini occidentali del Piemonte e settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a localmente forti da nord-est su settori costieri adriatici, Toscana meridionale, Umbria e Lazio settentrionale.

**Mari:** tendente a molto mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria e Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sardegna nord-orientale, Basilicata meridionale, Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Lazio meridionale, Liguria di ponente, Valle d'Aosta, Trentino e settori alpini di Piemonte, Lombardia e Veneto, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su regioni adriatiche centro-settentrionali, Toscana, Umbria e Appennino settentrionale.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale, Sicilia settentrionale ed orientale e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Sardegna, Sicilia e Calabria e su Basilicata, Puglia settentrionale, Molise, Abruzzo, Marche, Liguria di ponente, Valle d'Aosta e settori alpini di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su regioni adriatiche centro-settentrionali, Toscana, Umbria e localmente su Puglia e zone interne di Lazio e Campania.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico centro-settentrionale ed il settore occidentale del Mar Ligure.

SABATO 26 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale ed orientale ed aree centro-meridionali di Calabria e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone di Sardegna, Sicilia e Calabria e su Basilicata, Puglia, Campania meridionale ed orientale, Molise, Abruzzo, Lazio orientale e meridionale, Marche, Emilia-Romagna sud-orientale, Valle d'Aosta e settori alpini di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sulle restanti zone di Sardegna, Sicilia e Calabria.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da nord-nord-est su regioni adriatiche centro-settentrionali, Toscana, Umbria ed Appennino settentrionale.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia e Calabria, con quantitativi cumulati moderati, o puntualmente elevati sui settori orientali di Sardegna e Sicilia e sulla Calabria meridionale;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Emilia-Romagna sud-orientale, Liguria di ponente, Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino e settori alpini di Lombardia e Veneto settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Liguria di ponente e Piemonte meridionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da nord-nord-est su regioni adriatiche centro-settentrionali, Liguria, Toscana, Umbria e localmente su Puglia, Lazio settentrionale e Campania.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico centro-settentrionale, il settore occidentale del Mar Ligure e localmente il Tirreno settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 SETTEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale ed orientale, Sardegna centro-meridionale ed orientale e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone di Sardegna, Sicilia e Calabria e sul versante tirrenico del Lazio, Umbria orientale, Marche, Emilia-Romagna sud-orientale, Liguria di ponente, Val d'Aosta, settori alpini di Piemonte e Lombardia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da nord-nord-est su regioni adriatiche centro-settentrionali, Liguria, Toscana, Umbria e localmente sul Lazio.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico centro-settentrionale, il settore occidentale del Mar Ligure e localmente il Tirreno settentrionale.

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/09/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

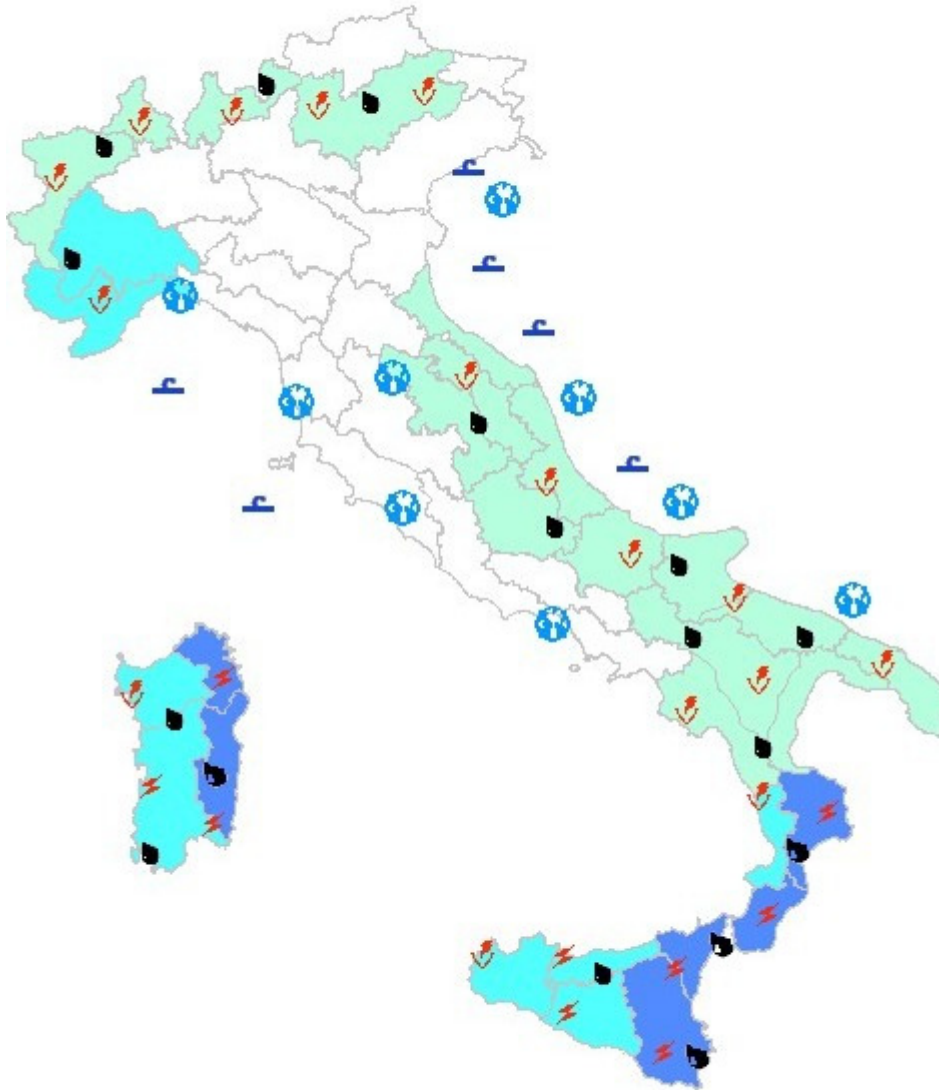
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia orientale con quantitativi cumulati moderati, o puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia centrale e sulla Calabria meridionale con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna meridionale ed orientale, sul resto di Sicilia, sulla Calabria centrale, su Liguria di Ponente, Valle d'Aosta e settori alpini occidentali con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle zone alpine lombarde, sul resto di Calabria e Sardegna, su Romagna, Marche ed Abruzzo, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da nord-nord-est su regioni adriatiche, Liguria, Sardegna settentrionale, Toscana, Umbria e localmente su Lazio settentrionale e Campania.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico, il settore occidentale del Mar Ligure e localmente il Tirreno settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale con quantitativi cumulati generalmente moderati o puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale ed orientale, resto di Sicilia e sulla Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle coste del Lazio, su Romagna, Marche, Abruzzo, Liguria di Ponente, Valle d'Aosta e restanti settori alpini centro-occidentali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti orientali su regioni adriatiche, Liguria, Toscana, Umbria e localmente su Lazio e settori ionici.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico, il Mar Ligure e localmente lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna centro-meridionale e settori nord-orientali, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone della Sardegna, su Sicilia, Calabria centro-meridionale, coste laziali, Marche, e settori alpini, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti orientali su tutte le regioni del Nord e su Marche, Umbria, Toscana e Sardegna.

**Mari:** da molto mossi ad agitati i bacini occidentali e l'alto adriatico.

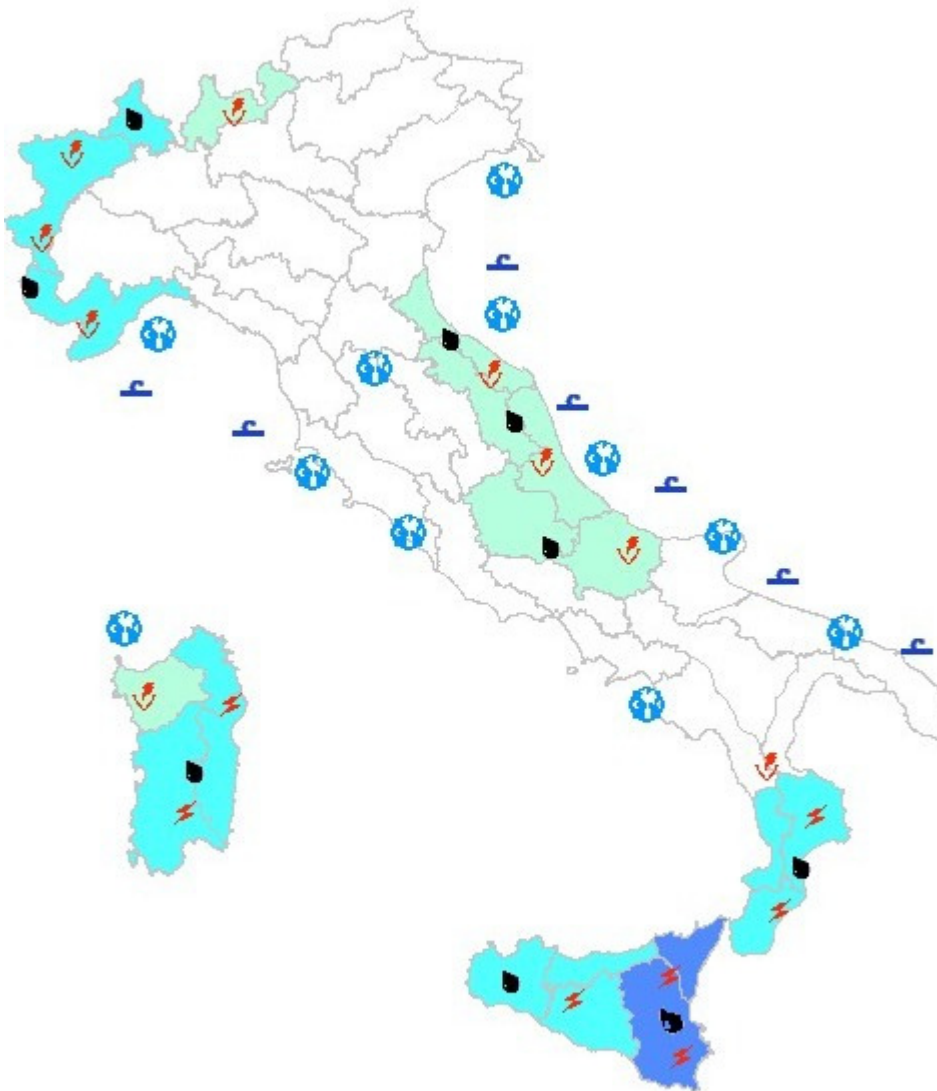
LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna orientale e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone di Sicilia e Sardegna e su Calabria centro-meridionale, Romagna e Marche settentrionali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti nord-orientali su regioni adriatiche settentrionali, Liguria, Toscana, localmente forti settentrionali su regioni adriatiche centro-meridionali.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico, il Mar Ligure e lo Ionio al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 SETTEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, tendenti dal pomeriggio a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sui settori orientali;
- isolate, tendenti dal pomeriggio a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone della Sicilia, Calabria centro-meridionale, settori costieri del Lazio, Romagna, Marche settentrionali e zone alpine centro occidentali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti orientali su regioni adriatiche settentrionali, Marche, Umbria, Toscana, Sardegna e Liguria, con raffiche di burrasca su quest'ultima regione; localmente forti settentrionali sulle restanti regioni adriatiche. Raffiche durante i temporali

**Mari:** da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, molto mossi il Mar Ligure e l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Sicilia, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, Piemonte occidentale e meridionale, Liguria, Toscana, Appennino emiliano, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania settentrionale, Basilicata ionica e Calabria meridionale e orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti, con raffiche di burrasca, dai quadranti orientali su regioni adriatiche settentrionali, Liguria, Marche, Umbria, Toscana e Sardegna, localmente forti orientali sulle restanti regioni. Raffiche durante i temporali

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini occidentali, molto mosso lo Ionio meridionale.

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/09/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/09/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 SETTEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, tendenti a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente molto elevati;
- isolate, tendenti a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con quantitativi puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Basilicata, Campania, Lazio, Umbria, Toscana e sui settori alpini centro-occidentali, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Toscana e Lazio.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti orientali su regioni adriatiche settentrionali, Marche, Umbria, Toscana, Sardegna e Liguria, con raffiche di burrasca su quest'ultima regione. Raffiche durante i temporali

**Mari:** da molto mosso ad agitato il Mare di Sardegna ed il Mar Ligure occidentale; molto mossi il Canale di Sardegna e il Mar Ligure, l'Adriatico settentrionale ed il Tirreno occidentale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente molto elevati, specie sui settori nord-orientali;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale, Campania settentrionale, Lazio, Umbria, Toscana, Liguria, zone interne di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, specie sulle zone costiere di Toscana e Lazio;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone del centro-sud e su Emilia Romagna, Piemonte e Valle d'Aosta, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca, su regioni adriatiche settentrionali, Liguria, Marche, Umbria, Toscana e Sardegna settentrionale; forti meridionali sulla Sardegna meridionale e sulla Sicilia occidentale e sulle coste del Lazio. Raffiche durante i temporali.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna e il Mar Ligure al largo, molto mossi lo stretto di Sicilia ed il Tirreno, quest'ultimo tendente ad agitato nei settori settentrionali ed occidentali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lazio, Campania, Calabria meridionale e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati su Sicilia e Liguria di Ponente;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le restanti regioni, ad eccezione di Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti, con raffiche di burrasca, settentrionali sulla Liguria, orientali sulla Toscana ed occidentali sulla Sardegna; inizialmente forti sud-orientali sulle zone tirreniche.

**Mari:** inizialmente da molto mossi ad agitati tutti i bacini occidentali, con moto ondoso in attenuazione.

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/09/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

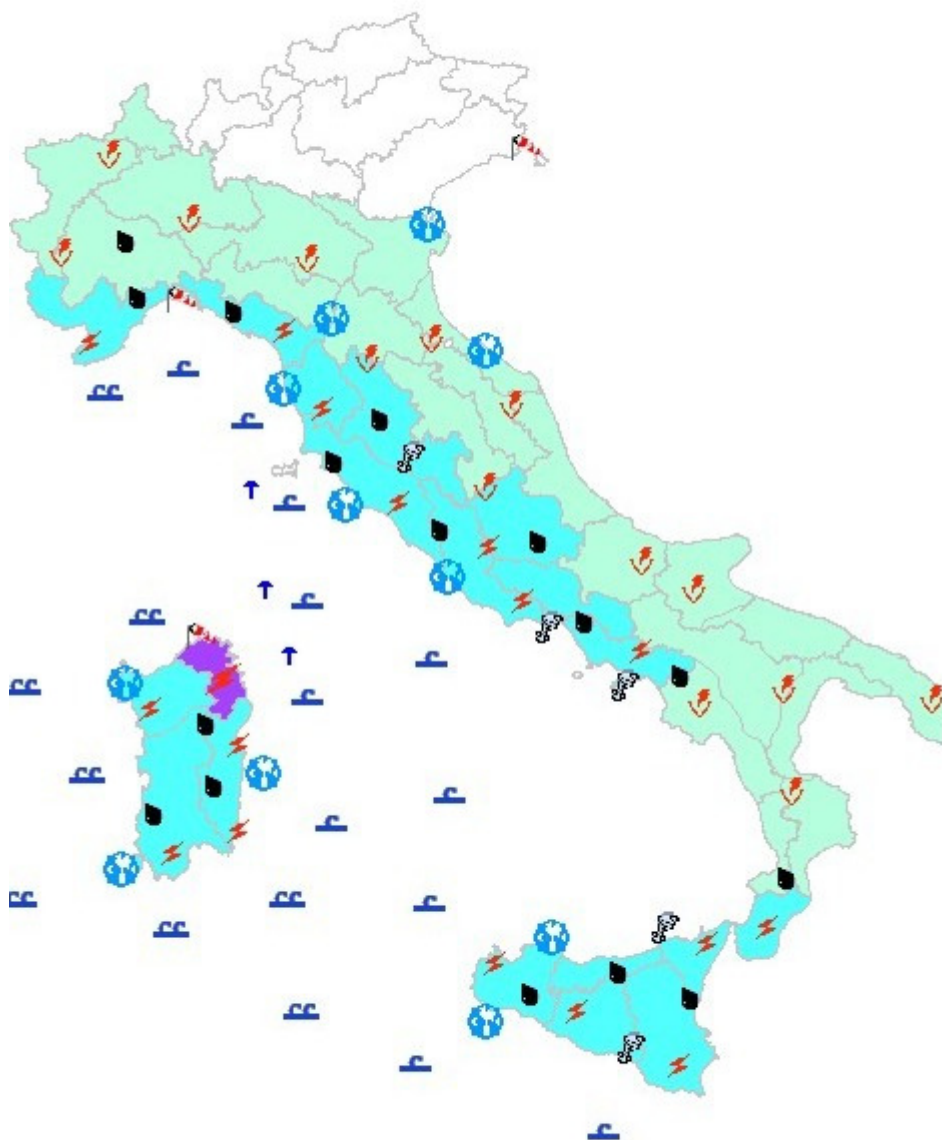
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

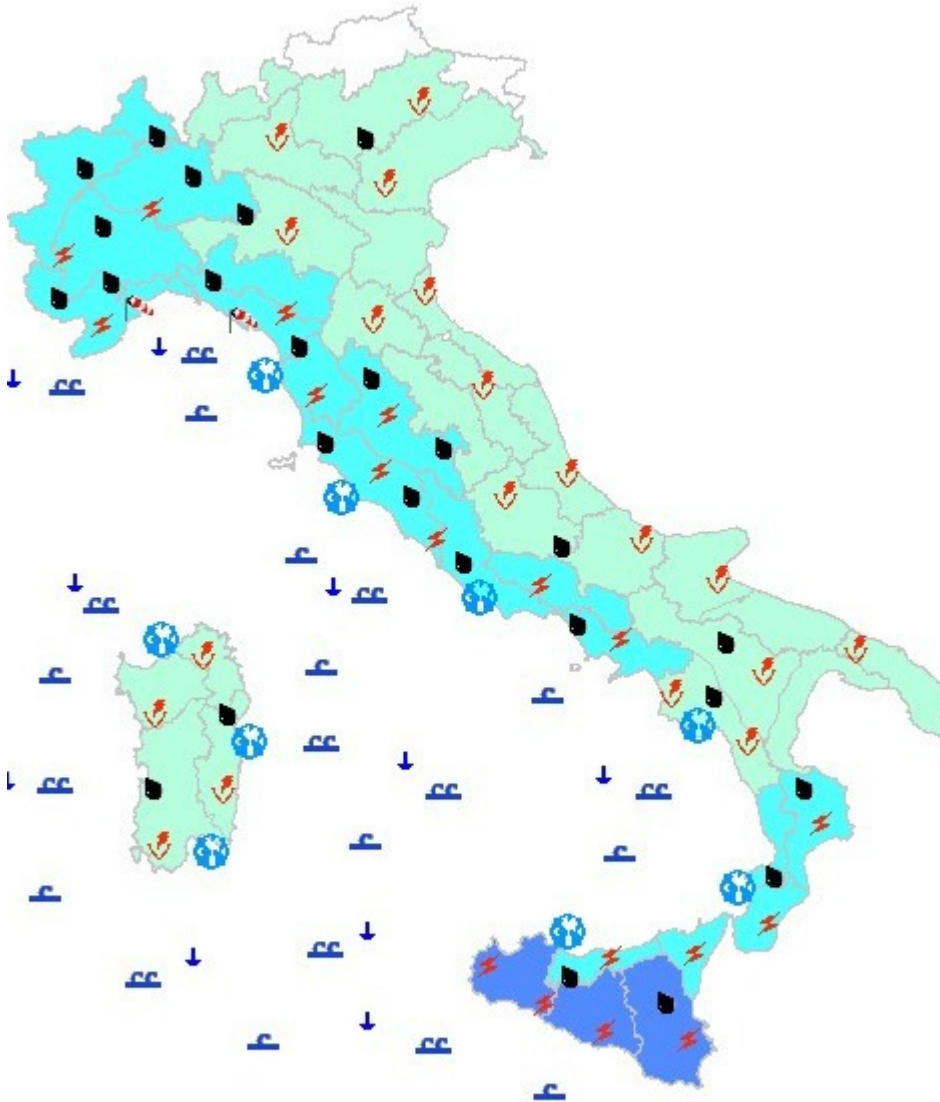
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati, specie sui settori nord-orientali;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte meridionale, Liguria centro-occidentale, zone costiere di Toscana, Lazio e Campania e sulla Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Sardegna, Sicilia, Lazio, Toscana, Liguria e Piemonte, e su Calabria meridionale e ionica, Basilicata ionica, Puglia ionica, Molise occidentale, Abruzzo, Umbria, Marche, Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti orientali, con raffiche di burrasca, su regioni adriatiche settentrionali, Liguria, Marche, Umbria, Toscana e Sardegna settentrionale; forti meridionali sulla Sardegna meridionale, sulla Sicilia occidentale e sulle coste del Lazio. Raffiche durante i temporali.

**Mari:** agitati il Mare e Canale di Sardegna ed il Mar Ligure al largo, molto mossi lo stretto di Sicilia ed il Tirreno, quest'ultimo tendente ad agitato nei settori settentrionali ed occidentali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria e Piemonte, Valle d'Aosta, Calabria meridionale e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati, specie su Liguria centro-occidentale, Piemonte occidentale e meridionale e Sicilia orientale;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le restanti regioni, ad eccezione di Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sardegna meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie sui settori ionici centrali della Calabria, Alta Toscana e zone costiere del basso Lazio.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti, con raffiche di burrasca, settentrionali sulla Liguria, orientali sulla Toscana ed occidentali sulla Sardegna; inizialmente forti sud-orientali sulle zone tirreniche.

**Mari:** inizialmente da molto mossi ad agitati tutti i bacini occidentali, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie su Sicilia orientale, Calabria meridionale e centrale ionica, Puglia Salentina, Liguria e Piemonte.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mosso il Mare di Sardegna al largo.

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

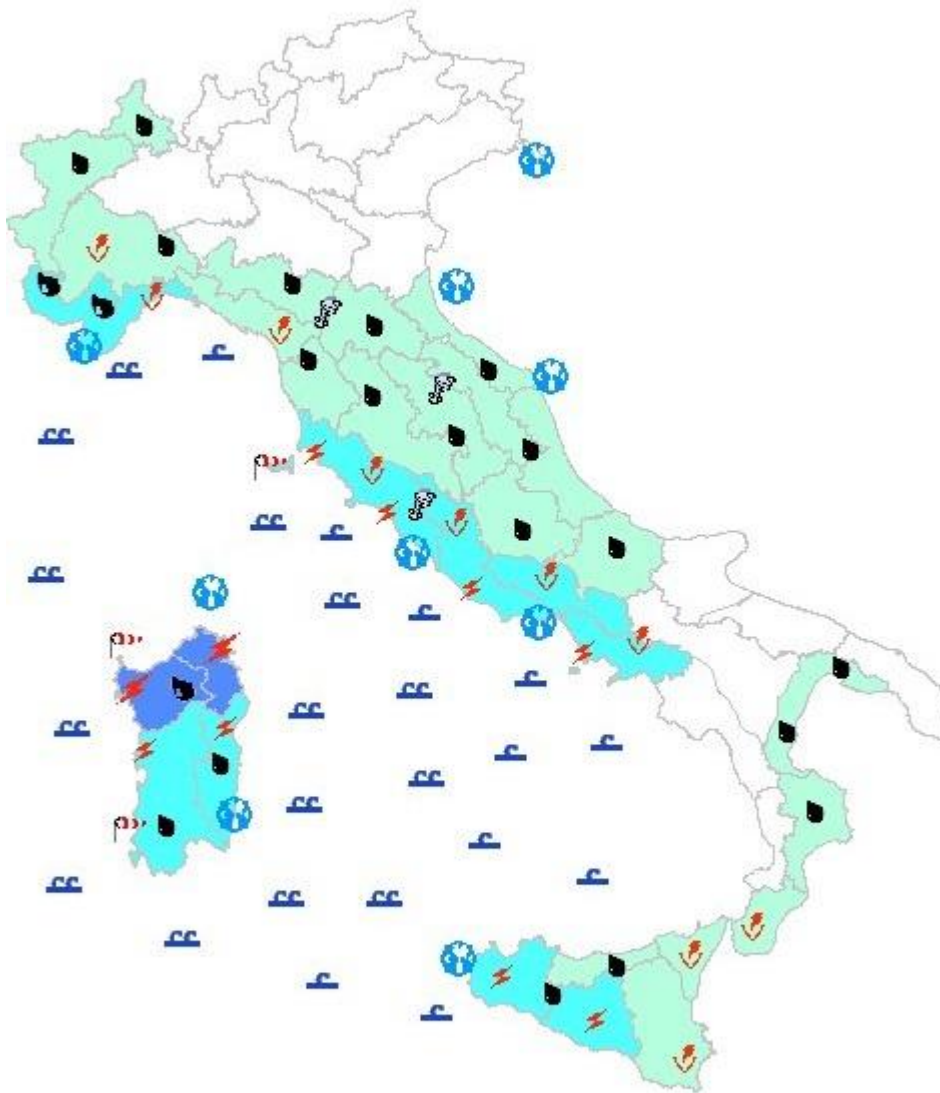
IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

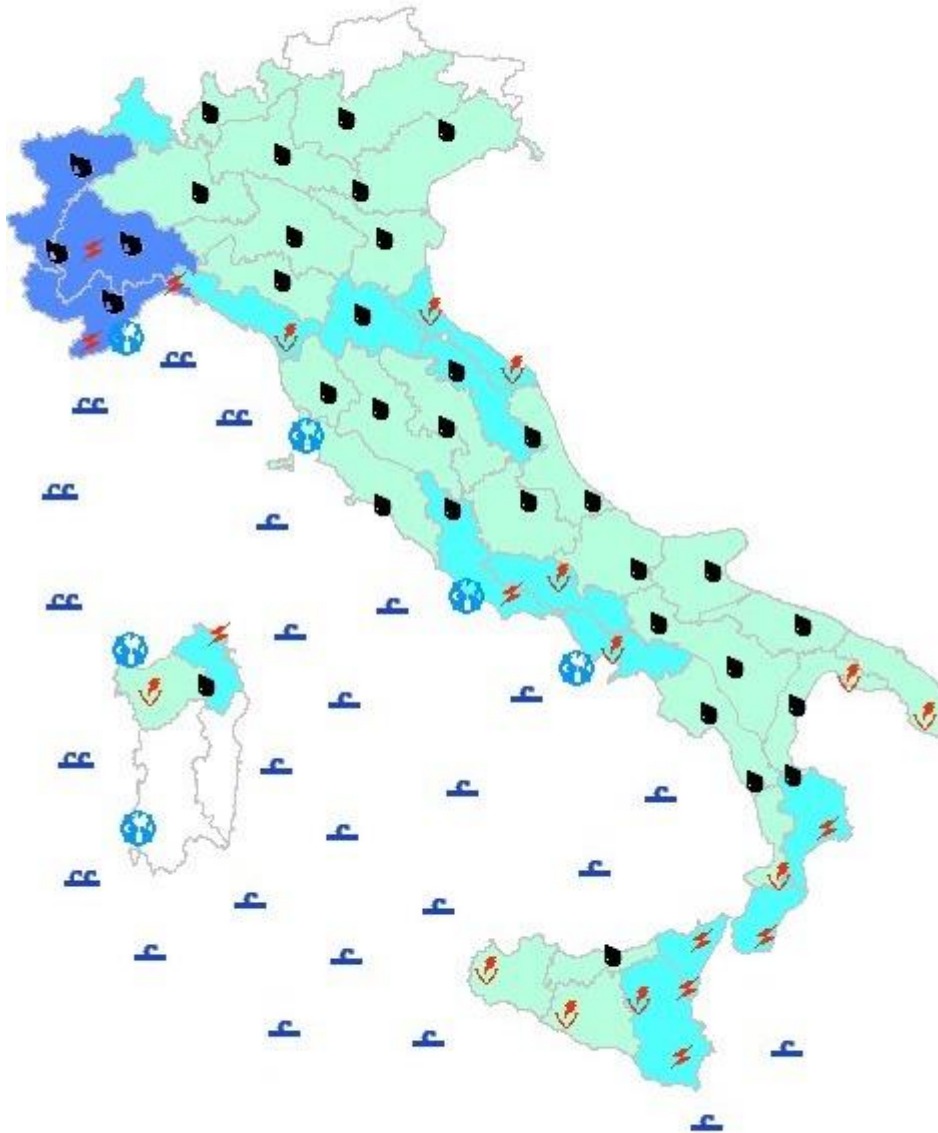
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente e settori occidentali del Piemonte, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Liguria e Piemonte e su Valle d'Aosta, Trentino, Veneto centro-meridionale, Emilia orientale, settori settentrionali della Toscana, settori meridionali del Lazio, Campania, settori meridionali ed orientali della Basilicata, Puglia centro-meridionale, Calabria e settori settentrionali e orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Emilia Romagna, Toscana e Lazio e su Lombardia, Umbria e Marche settentrionali, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate sui restanti settori di Veneto, Marche e Basilicata e su Alto Adige, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali con rinforzi di burrasca sulla Liguria centro-occidentale; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale, in attenuazione.

**Mari:** da agitato a molto agitato il Mar Ligure settore di Ponente; molto mossi i restanti bacini occidentali e localmente l'Adriatico centrale, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria e settore orientale della Valle d'Aosta, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale, in esaurimento entro il tardo pomeriggio-sera, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Valle d'Aosta, sui settori occidentali della Lombardia e su alta Toscana, settori orientali del Friuli Venezia Giulia, Puglia centrale, Campania meridionale, settori tirrenici e ionici della Basilicata, Calabria e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Lombardia e del Friuli e su Trentino Alto Adige, Veneto, settori occidentali e settentrionali dell'Emilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale, in attenuazione; localmente forti dai quadranti meridionali sulla Sardegna.

**Mari:** inizialmente agitato il Mar Ligure, con moto ondoso in attenuazione; molto mosso il Mar di Sardegna al largo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, settori prealpini e di pianura settentrionale della Lombardia, settori pianeggianti e prealpini del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e della Toscana e su Umbria e settori settentrionali di Marche e Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure.

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

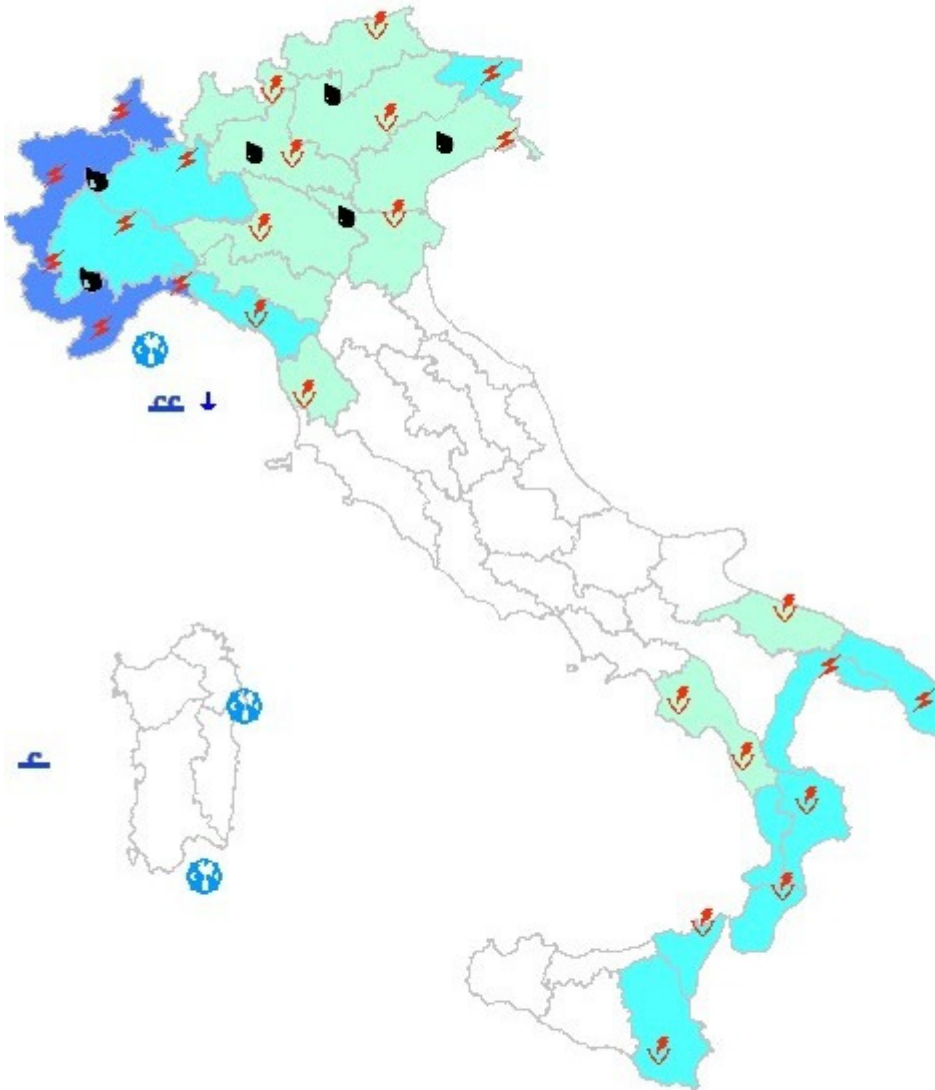
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



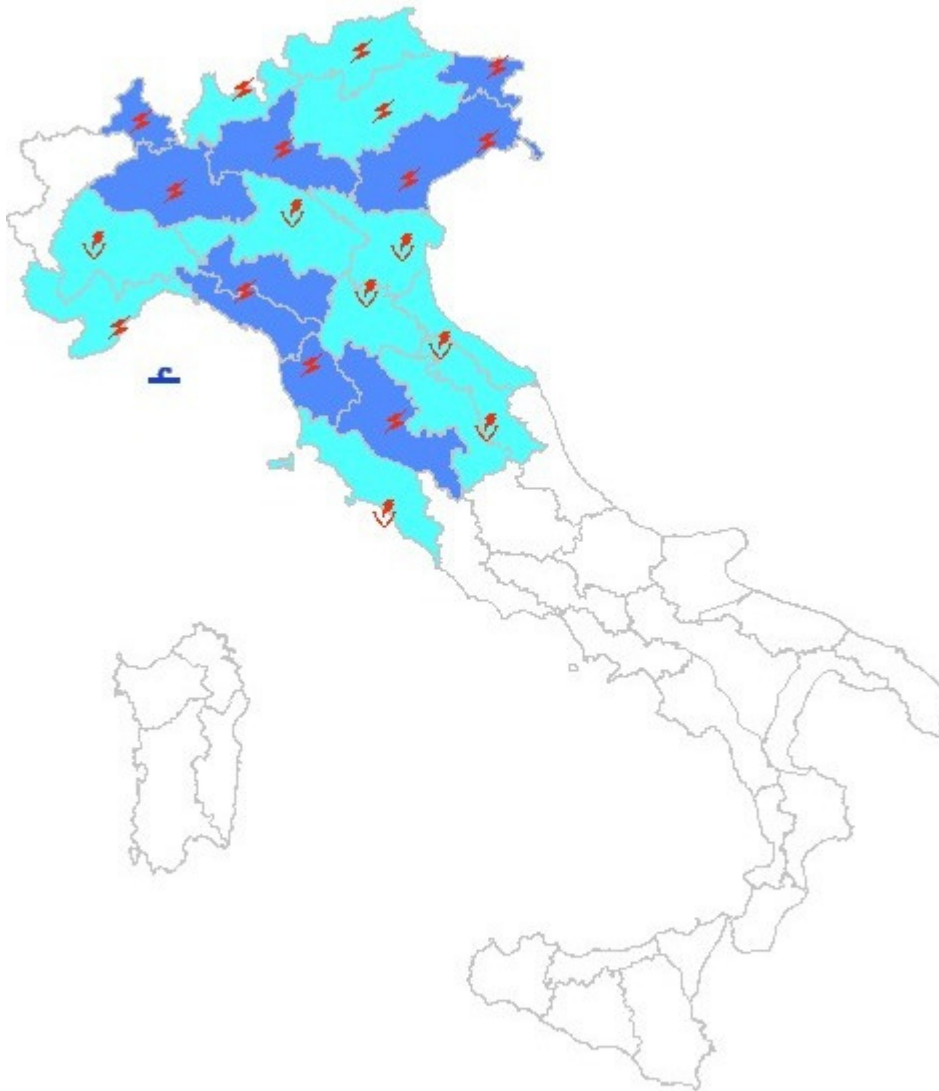
LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori alpini piemontesi e Liguria di Ponente, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta e restanti zone di Piemonte e Liguria, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia centro-settentrionale, Trentino, zone montuose di Veneto e Friuli-Venezia Giulia e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali sulla Sardegna.

**Mari:** molto mosso il Mare di Sardegna al largo con moto ondoso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Lombardia centro-settentrionale, Liguria di Levante e Toscana centro settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati sui settori alpini piemontesi e lombardi;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord, restanti zone della Toscana, Umbria, Lazio settentrionale ed occidentale e settori costieri Campania, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Liguria, Toscana, settori appenninici emiliani, Trentino, settori alpini del Veneto e Friuli Venezia Giulia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti sud-occidentali sulla Liguria, in attenuazione.

**Mari:** molto mosso il Mare di Ligure, con moto ondoso in attenuazione dal pomeriggio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna occidentale, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Campania, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Liguria, settori prealpini di Lombardia e Piemonte, Toscana meridionale e Lazio settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

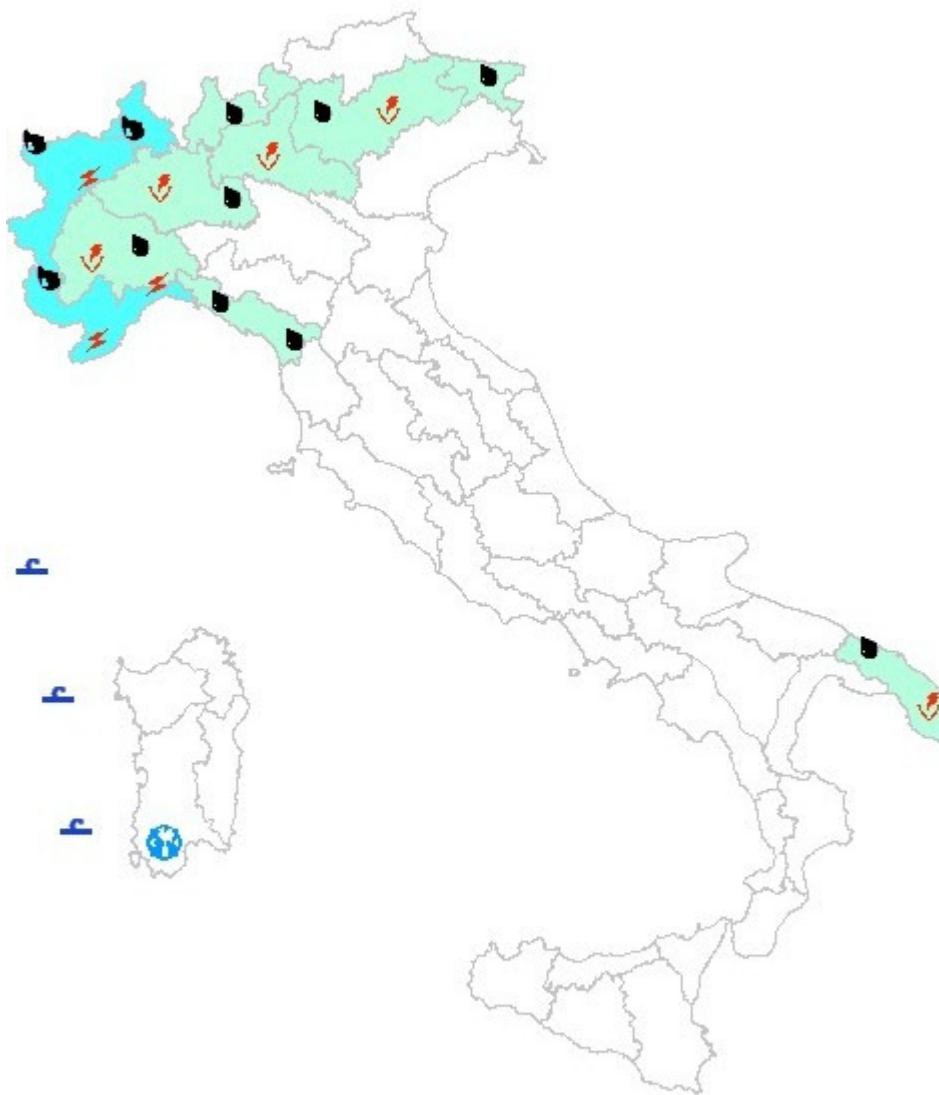
SABATO 3 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

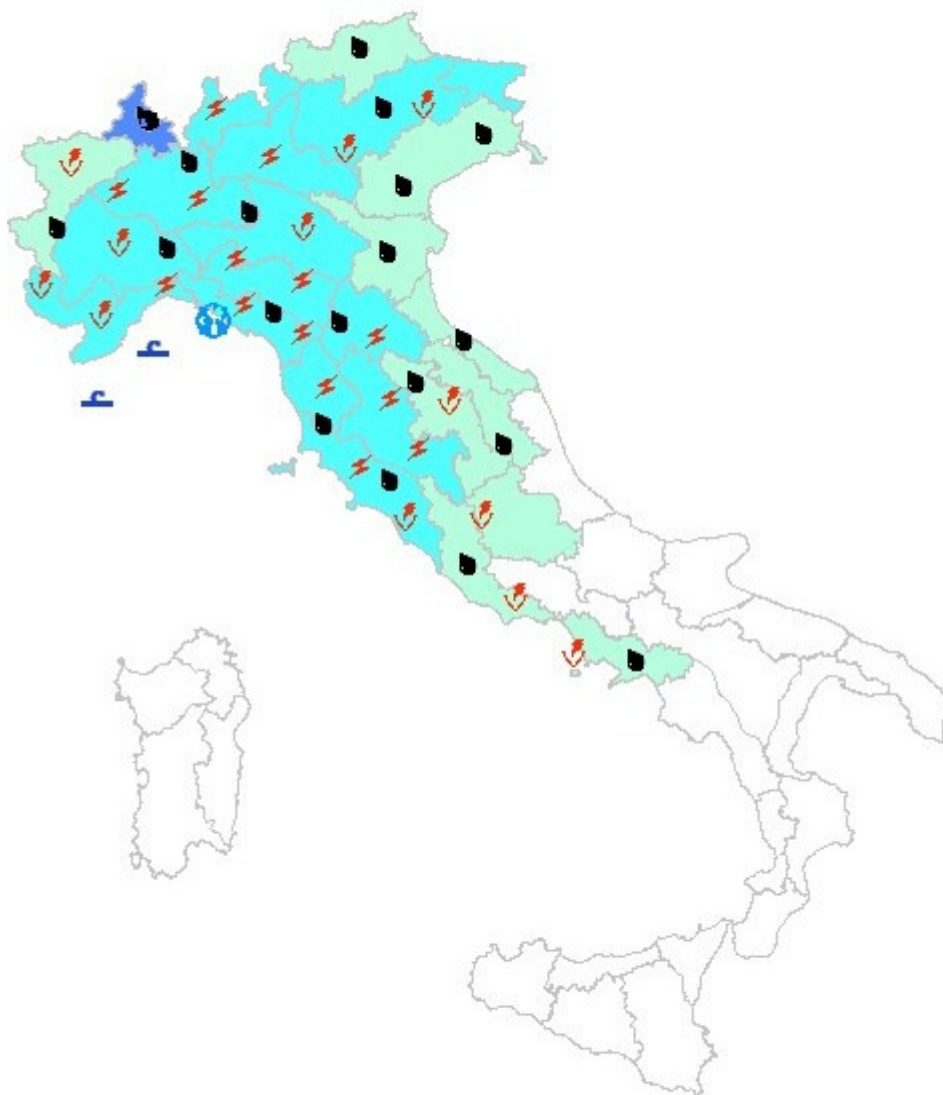


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

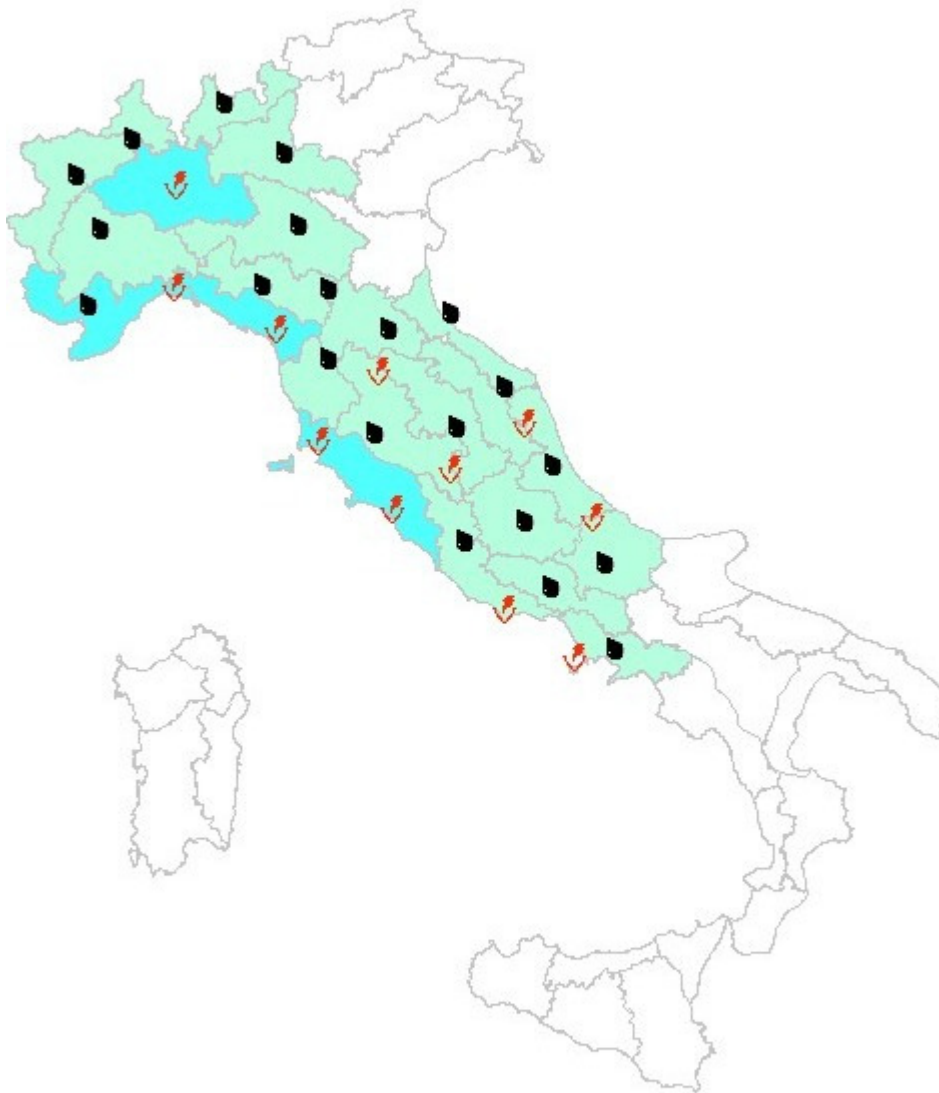
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori di pianura e costieri del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Veneto su Trentino Alto Adige, Toscana ed Umbria settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, sul resto dell'Umbria, sui settori orientali della Lombardia e sull'alto Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali e meridionali della Toscana e su Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo occidentale e Campania, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui citati settori toscani e Lazio, Umbria e Campania centro-settentrionale;
- isolate dal pomeriggio sui settori alpini centro-occidentali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale, Toscana, Umbria e Marche, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, settori settentrionali ed occidentali del Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Campania, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mar di Sardegna e i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

DOMENICA 4 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale ed occidentale, Campania, Molise e Puglia settentrionale con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, resto di Piemonte, su Lombardia, Basso Veneto, Emilia-Romagna, Toscana settentrionale e centro-orientale, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio orientale e meridionale con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale ed occidentale, Liguria centro-orientale, Toscana settentrionale e centro-orientale, Appennino emiliano, Romagna, settori centro-settentrionali di Marche ed Umbria, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini della Lombardia, su Alto Adige, restanti zone di Liguria, Emilia-Romagna, Marche ed Umbria e sui settori meridionali di Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere dei rovescio o temporale, sulle restanti zone del centro-nord peninsulare, su Sardegna occidentale e settentrionale, Campania, Puglia settentrionale, Basilicata tirrenica e Calabria tirrenica settentrionale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione localmente sensibile al nord.

**Venti:** tendenti a forti occidentali su Sardegna e Sicilia occidentale e settentrionale.

**Mari:** tendenti a molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, il Mare e Canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Alto Adige, settori alpini del Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria orientale, Lazio orientale, settori costieri di Abruzzo e Molise, Puglia settentrionale e meridionale e Calabria tirrenica con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere dei rovescio o temporale, sulle restanti zone peninsulari e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione al centro-sud.

**Venti:** forti occidentali su Sardegna, coste del Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia con temporanei rinforzi di burrasca su Sardegna, Calabria e Sicilia.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini occidentali e lo Ionio, localmente agitati i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio.

LUNEDÌ 5 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

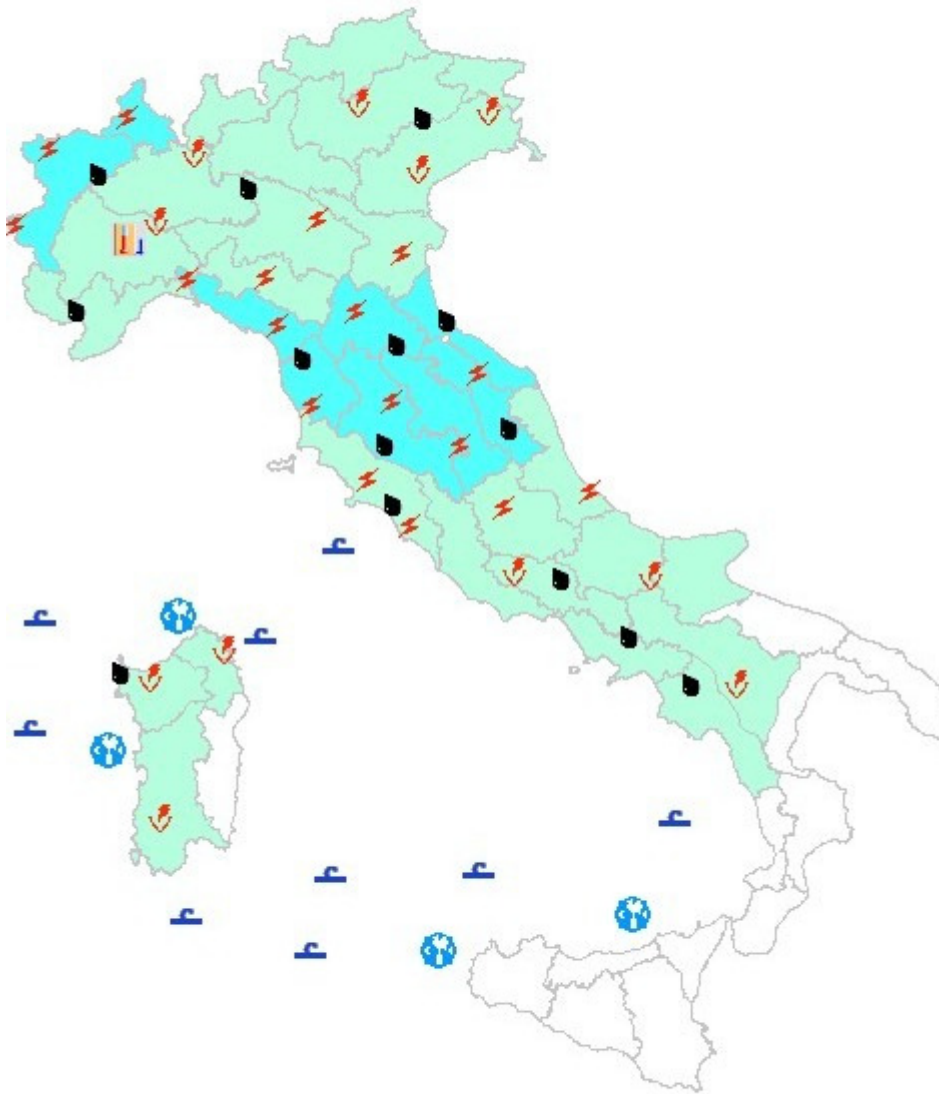
### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

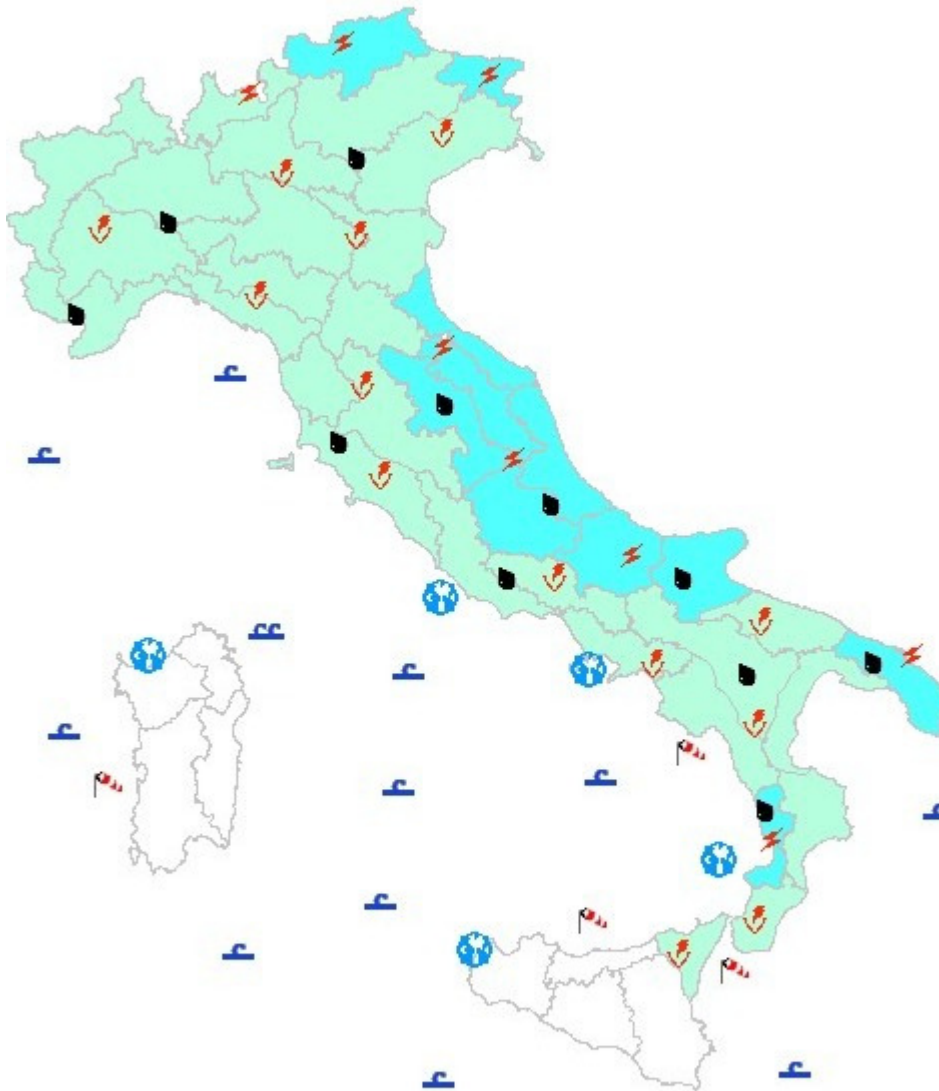


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, settori settentrionali della Toscana, Appennino emiliano, Romagna, Marche e settori di pianura e costieri del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana e su pianura veneta, settori alpini del Piemonte, Valle d'Aosta, settori settentrionali ed orientali della Lombardia, Umbria, Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise, settori occidentali della Campania, Puglia centrale, Sardegna centro-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su Lombardia sud-orientale, pianura emiliana occidentale, Umbria orientale e Lazio nord-orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in diminuzione localmente sensibile al nord.

**Venti:** tendenti a localmente forti occidentali sulla Sardegna, specie sui settori settentrionali dell'isola.

**Mari:** tendenti a molto mossi i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, il Mare e il Canale di Sardegna e il Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, Appennino emiliano, settori settentrionali ed orientali della Toscana, Umbria, Marche, settori adriatici di Abruzzo e Molise, Puglia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Nord della penisola e della Basilicata e su Sardegna settentrionale, Campania, e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile rialzo sul nord-ovest, in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna, specie sui settori settentrionali, e su Sicilia e Calabria, specie sui settori ionici.

**Mari:** generalmente molto mossi i bacini occidentali e lo Ionio, localmente agitati i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 OTTOBRE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori di pianura e pedemontani del Piemonte e su Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, settori occidentali dell'Emilia, Romagna, Liguria, alta Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e dalla serata sui settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui settori adriatici di Abruzzo e Molise e sulla Puglia garganica.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna.

MARTEDÌ 6 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

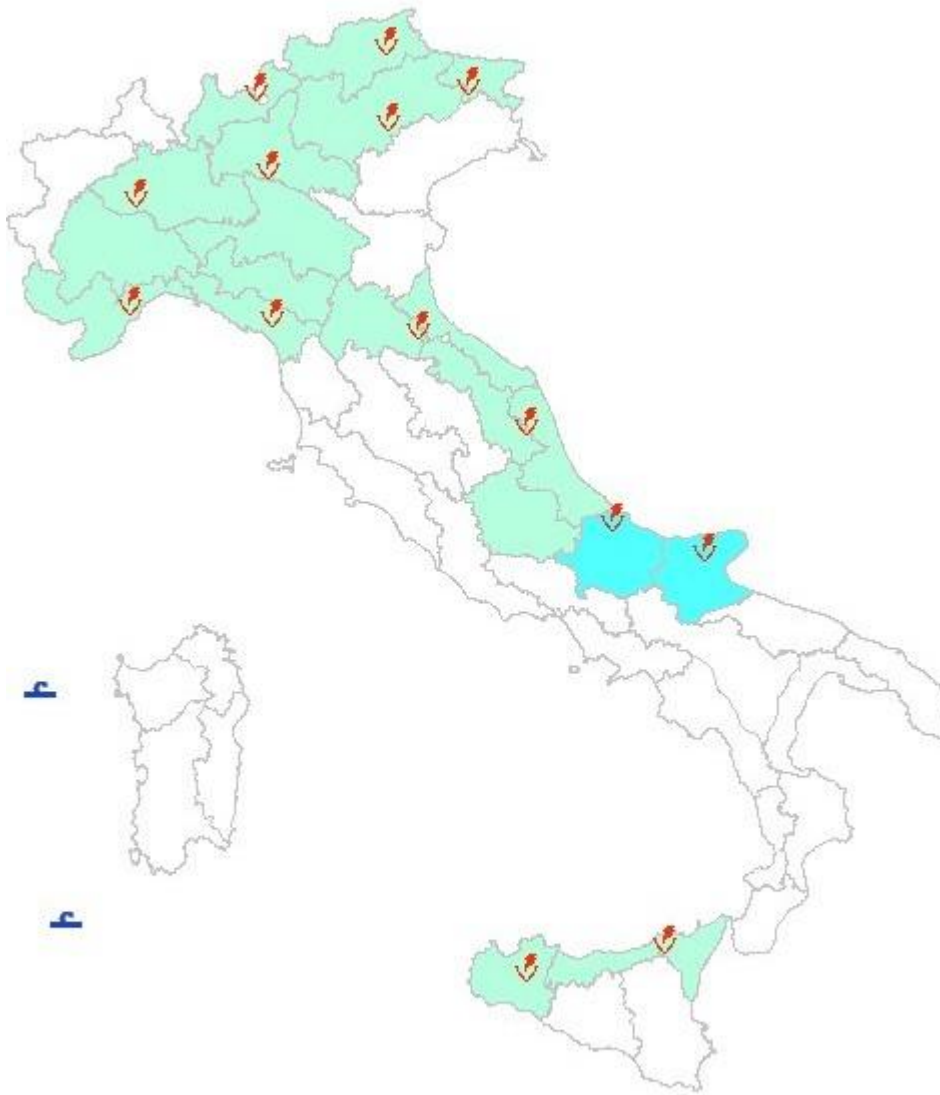
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria e Lombardia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni peninsulari e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in sensibile rialzo sul nord-ovest, in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sardegna, Sicilia, Calabria e sulle coste tirreniche centro-meridionali; localmente forti da nord-est sull'alto Adriatico.

**Mari:** generalmente molto mossi i bacini occidentali e lo Ionio, localmente agitato il Mar di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni meridionali, sulle regioni adriatiche centrali, sulle zone interne del Lazio e sulle regioni settentrionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su Lombardia e Puglia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali su Sardegna, Sicilia, Calabria e sulle coste tirreniche centro-meridionali; localmente forti da nord-est sull'alto Adriatico e da nord sulla Liguria; tutti in rapida attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** localmente molto mossi i bacini occidentali, con moto ondoso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, tendenti a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del sud, Lazio, Molise, Abruzzo, Piemonte e sui restanti settori alpini e prealpini, con quantitativi cumulati generalmente deboli, o localmente moderati su Calabria, Campania, Puglia, Lazio e resto Sicilia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Liguria, tendenti a forti orientali sulla Sardegna e sulla Sicilia.

**Mari:** tendenti a molto mossi tutti i bacini occidentali.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
[White]	Assenti o non rilevanti
[Light Blue]	Deboli
[Medium Blue]	Moderati
[Dark Blue]	Elevati
[Purple]	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
[Black cloud]	Piogge sparse o intermittenti
[Black cloud with rain]	Piogge diffuse e continue
[Light blue snowflake]	Neviccate deboli o moderate
[Dark blue snowflake]	Neviccate abbondanti
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Red lightning]	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
[Wind symbol]	Forti
[Red wind symbol]	Burrasca
[Red wind symbol]	Tempesta
[Black cloud]	Frequenti raffiche
Gelate	
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Blue snowflake]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
[Black cloud]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Black cloud]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
[F]	Molto mosso
[FF]	Agitato o molto agitato
[FFF]	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
[Up arrow]	In aumento
[Down arrow]	In diminuzione
Temperature	
[Up arrow]	Elevate o in sensibile aumento
[Up arrow]	Molto elevate o in marcato aumento
[Down arrow]	Basse o in sensibile calo
[Down arrow]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale, Sicilia sud-occidentale, Piemonte occidentale, settori alpini e prealpini di Lombardia, Trentino e Veneto e sui settori costieri di Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, con moto ondoso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- Sparse, tendenti a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone della Sardegna e sulla Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- dal pomeriggio isolate, tendenti a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana meridionale, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Piemonte occidentale e meridionale, e sul resto del sud, con quantitativi cumulati generalmente deboli, o localmente moderati su Campania, Puglia, Molise e Basilicata settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Liguria, tendenti a forti orientali sulla Sardegna e sulla Sicilia.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna orientale, con quantitativi cumulati elevati o puntualmente molto elevati, in graduale attenuazione;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori costieri di Lazio e Campania, settori ionici di Basilicata e Puglia e settori costieri di Marche ed Abruzzo, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna e restanti zone del centro-sud, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Liguria, regioni adriatiche settentrionali, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna; forti meridionali, con locali raffiche di burrasca su Puglia e regioni ioniche; tendenti a forti settentrionali su Abruzzo e Molise; tendenti a forti occidentali sulla Sicilia. Raffiche nei temporali.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, tendenti ad agitati il Tirreno occidentale, l'adriatico meridionale e lo Ionio.

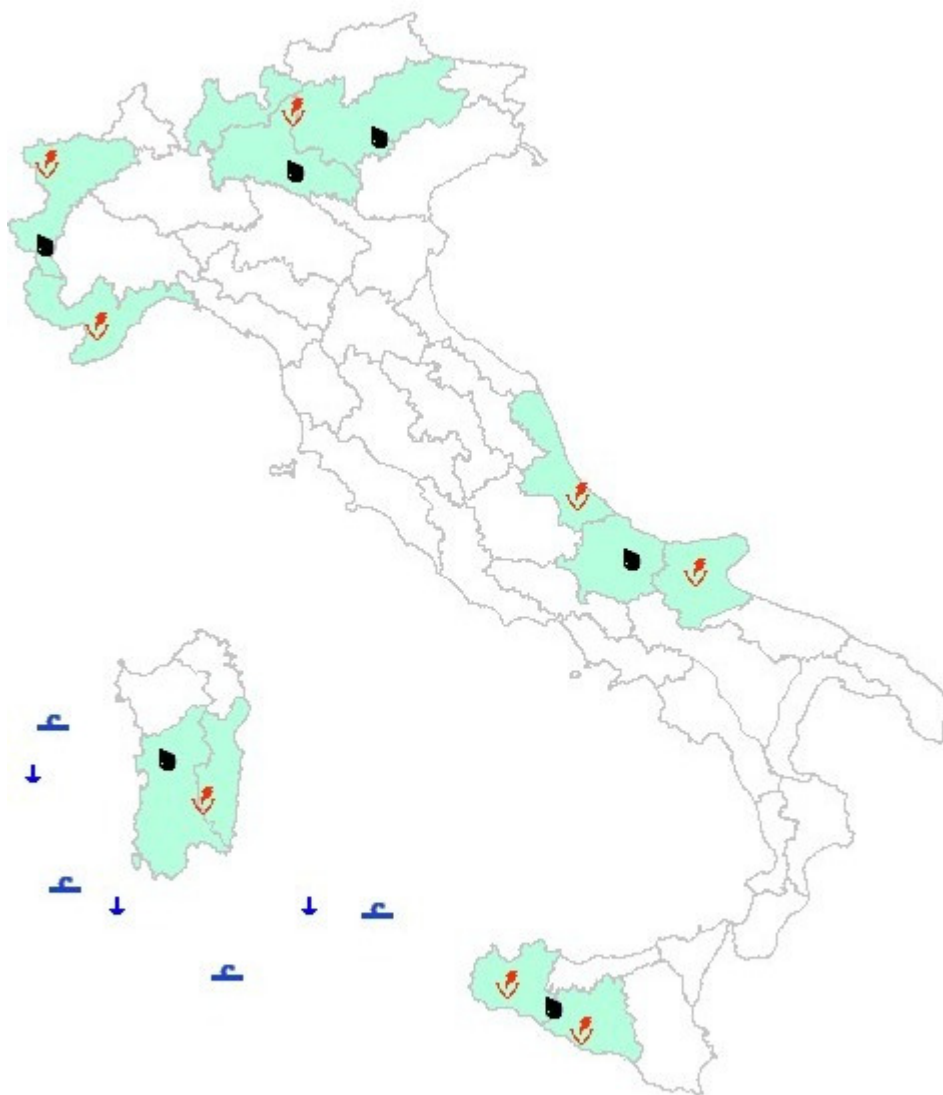
GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone della Sardegna, Sicilia occidentale, Campania centro-settentrionale, Molise e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Abruzzo, restanti zone della Sicilia e resto del Sud peninsulare, con quantitativi cumulati generalmente deboli, o puntualmente moderati.
- isolati rovesci o brevi temporali, sull'Appennino settentrionale, settori alpini occidentali del Piemonte e settori alpini di Lombardia e Triveneto, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a localmente forti orientali sulle due isole maggiori e sui settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria; localmente forti settentrionali sulla Liguria.

**Mari:** molto mossi il Tirreno centro-meridionale, il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Sardegna orientale e meridionale e sulla Campania, con quantitativi cumulati elevati o puntualmente molto elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia centro-occidentale, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria settentrionale e tirrenica, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Sardegna, Sicilia e Calabria, su Toscana orientale e meridionale, Umbria, Marche e Romagna, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle zone alpine e prealpine con parziali sconfinamenti sui settori della pianura occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca: dai quadranti settentrionali, sul Golfo di Trieste, settori costieri di Veneto ed Emilia-Romagna, sui settori appenninici settentrionali, su Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Molise, Sardegna, Lazio settentrionale, con rinforzi fino a burrasca forte su Sardegna e zone costiere toscane; dai quadranti occidentali su Sicilia con raffiche di burrasca forte; dai quadranti meridionali su Puglia e zone ioniche con rinforzi fino a burrasca forte; dai quadranti orientali altrove. Forti raffiche nei temporali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata tirrenica, Calabria tirrenica e meridionale e Sicilia centro-settentrionale con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Abruzzo meridionale, Molise e restanti zone delle regioni meridionali peninsulari, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Lazio ed Abruzzo, su Umbria, Marche e settori alpini e prealpini centro-orientali, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca: settentrionali sul Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, regioni centrali peninsulari, Sardegna e sulla Puglia; occidentali su Sicilia, Calabria, zone tirreniche di Basilicata e Campania. Raffiche nei temporali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini centro-orientali e meridionali.

VENERDÌ 9 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

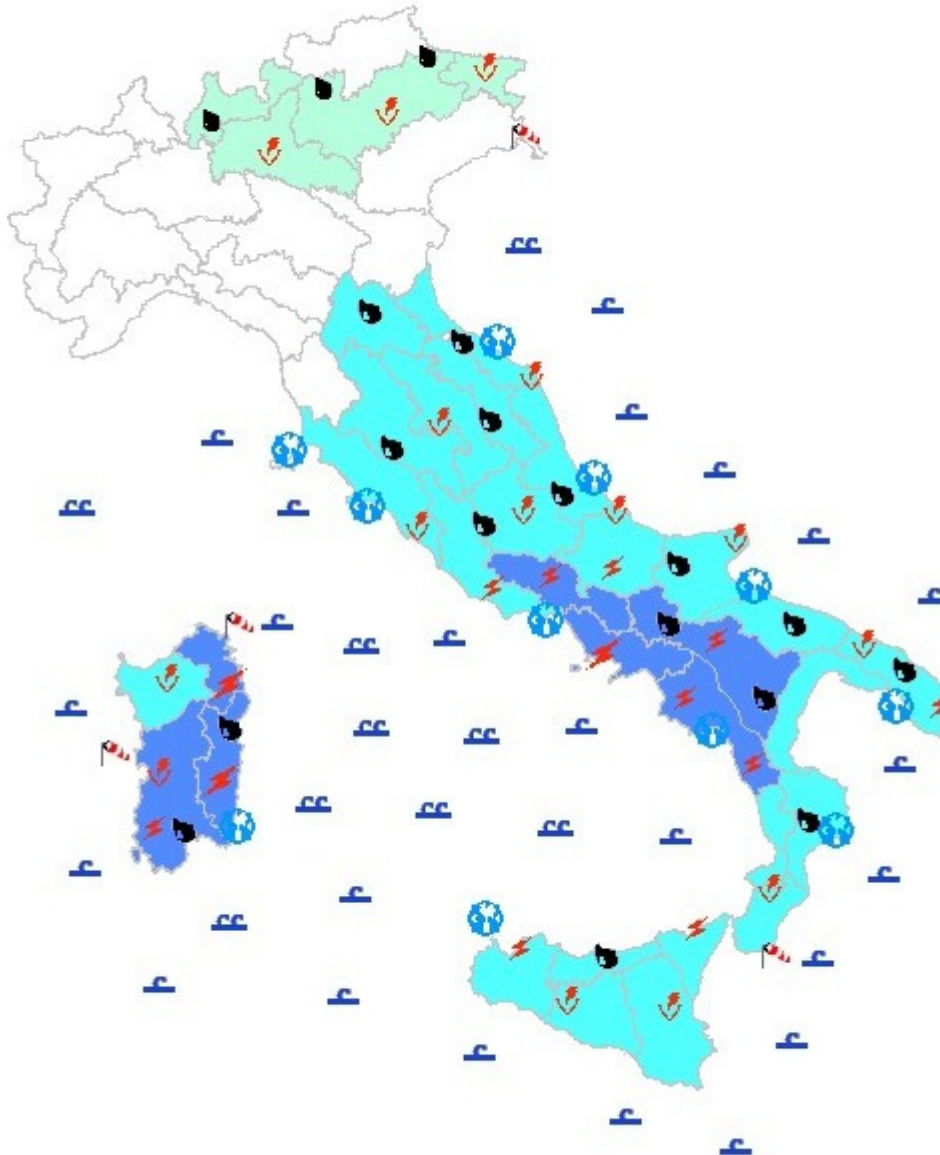


Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

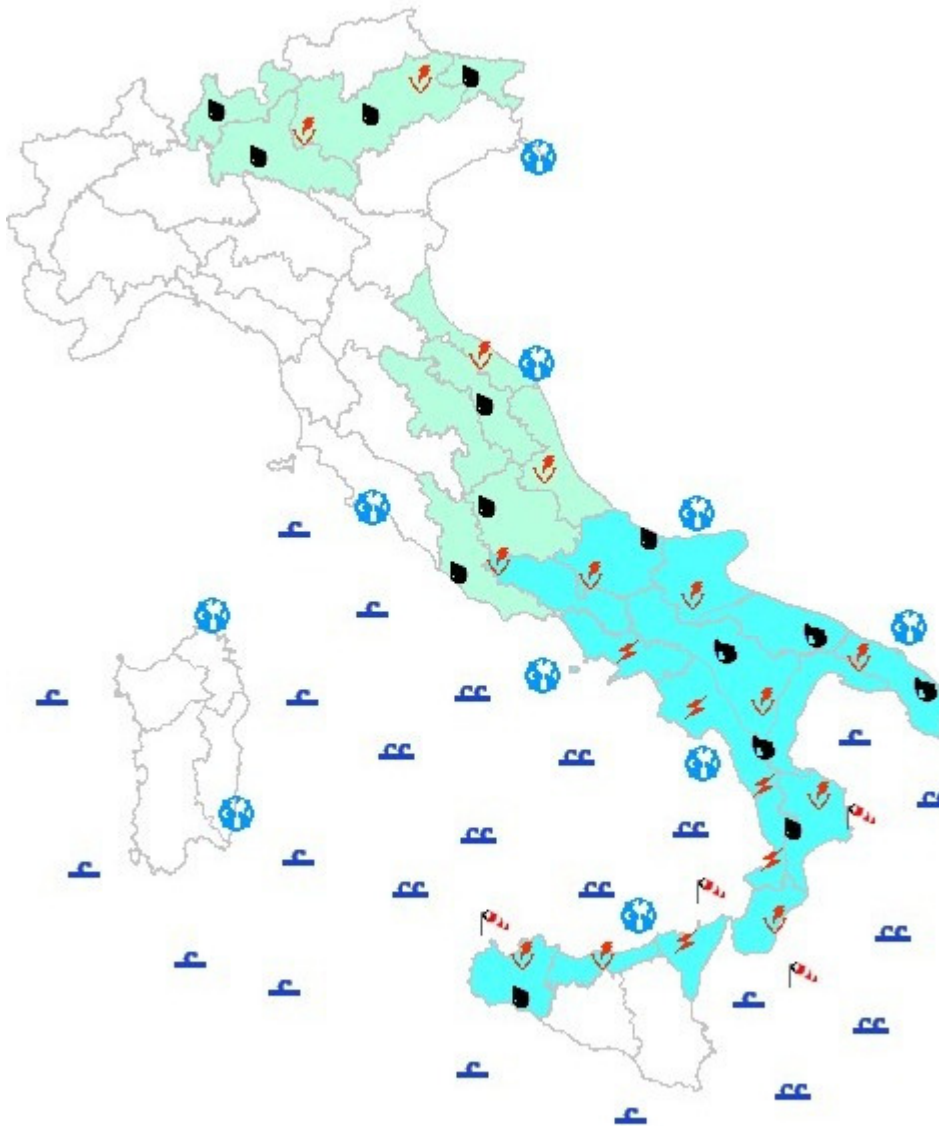


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Campania occidentale, settori ionici e tirrenici della Basilicata, settori tirrenici settentrionali della Calabria e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo orientale, Lazio centro-meridionale, Molise e sul resto di Campania, Puglia, Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, Toscana orientale e meridionale, Umbria, Sicilia, Sardegna orientale e restanti zone di Abruzzo e Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle aree costiere di Friuli Venezia Giulia e Veneto e sul resto di Emilia Romagna, Toscana e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca: dai quadranti settentrionali, sul Golfo di Trieste, settori costieri di Veneto ed Emilia-Romagna, sui settori appenninici settentrionali, su Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Molise, Sardegna, Lazio settentrionale, con rinforzi fino a burrasca forte su Sardegna e zone costiere toscane; dai quadranti occidentali su Sicilia con raffiche di burrasca forte; dai quadranti meridionali su Puglia e zone ioniche con rinforzi fino a burrasca forte; dai quadranti orientali altrove. Forti raffiche nei temporali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale, Basilicata tirrenica e Calabria tirrenica centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati ad puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo settentrionale, Puglia meridionale, e sulle restanti zone di Basilicata, Calabria e Campania, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Abruzzo e Puglia, su Lazio meridionale, Molise e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su aree costiere del Friuli Venezia Giulia, Romagna, Appennino Toscano, settori orientali di Umbria e Lazio e sul resto della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in diminuzione, localmente sensibile, sulle regioni meridionali.

**Venti:** da forti a burrasca: settentrionali sul Friuli Venezia Giulia, Veneto costiero, Emilia-Romagna orientale, regioni centrali; dai quadranti occidentali su Sicilia, Calabria, Puglia e zone tirreniche di Basilicata e Campania. Raffiche nei temporali.

**Mari:** da molto mossi ad agitati l'Adriatico, il Tirreno centro-meridionale, lo Ionio e lo Stretto di Sicilia; moto ondosso in calo dalla sera.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 OTTOBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Liguria di Levante e Toscana nord-occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti nord-occidentali, con residui rinforzi di burrasca, sulla Puglia, in attenuazione; localmente forti nord-occidentali su Basilicata e Calabria, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale, il settore orientale del Tirreno meridionale e il Canale d'Otranto, tutti con moto ondosso in attenuazione.

SABATO 10 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

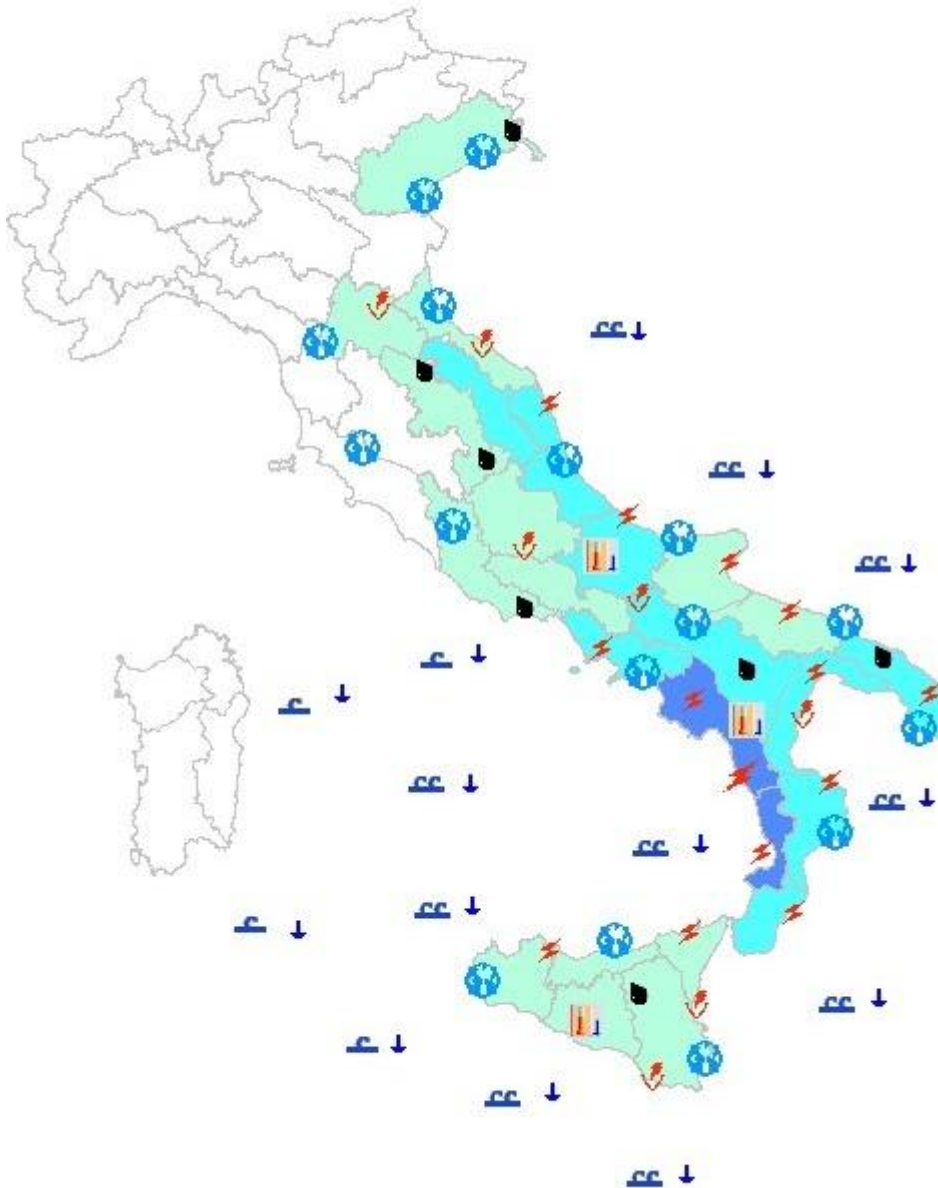
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** da sparse a isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone interne di Umbria, Lazio e Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale e orientale, con quantitativi deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti con raffiche di burrasca, dai quadranti settentrionali, su Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. In attenuazione dalla nottata.

**Mari:** agitati il Tirreno meridionale e l'Adriatico centro-meridionale; con moto ondoso in diminuzione dalla nottata. Molto mossi l'Adriatico settentrionale e i restanti bacini meridionali.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Toscana settentrionale ed Appennino emiliano-romagnolo, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti, dai quadranti settentrionali, su Molise, Puglia, Calabria e Basilicata, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico centrale e i bacini meridionali, con moto ondoso in diminuzione nel corso della giornata.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Toscana settentrionale, Emilia-Romagna occidentale, Lombardia e Veneto meridionale, Friuli Venezia Giulia e Lazio, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto delle regioni centro settentrionali e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti dai quadranti meridionali sulle regioni tirreniche centrali, sulla Liguria e sulla Sicilia.

**Mari:** tendenti a localmente molto mossi lo stretto di Sicilia, il Tirreno centro-meridionale, settore ovest e il mar Ligure.

DOMENICA 11 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

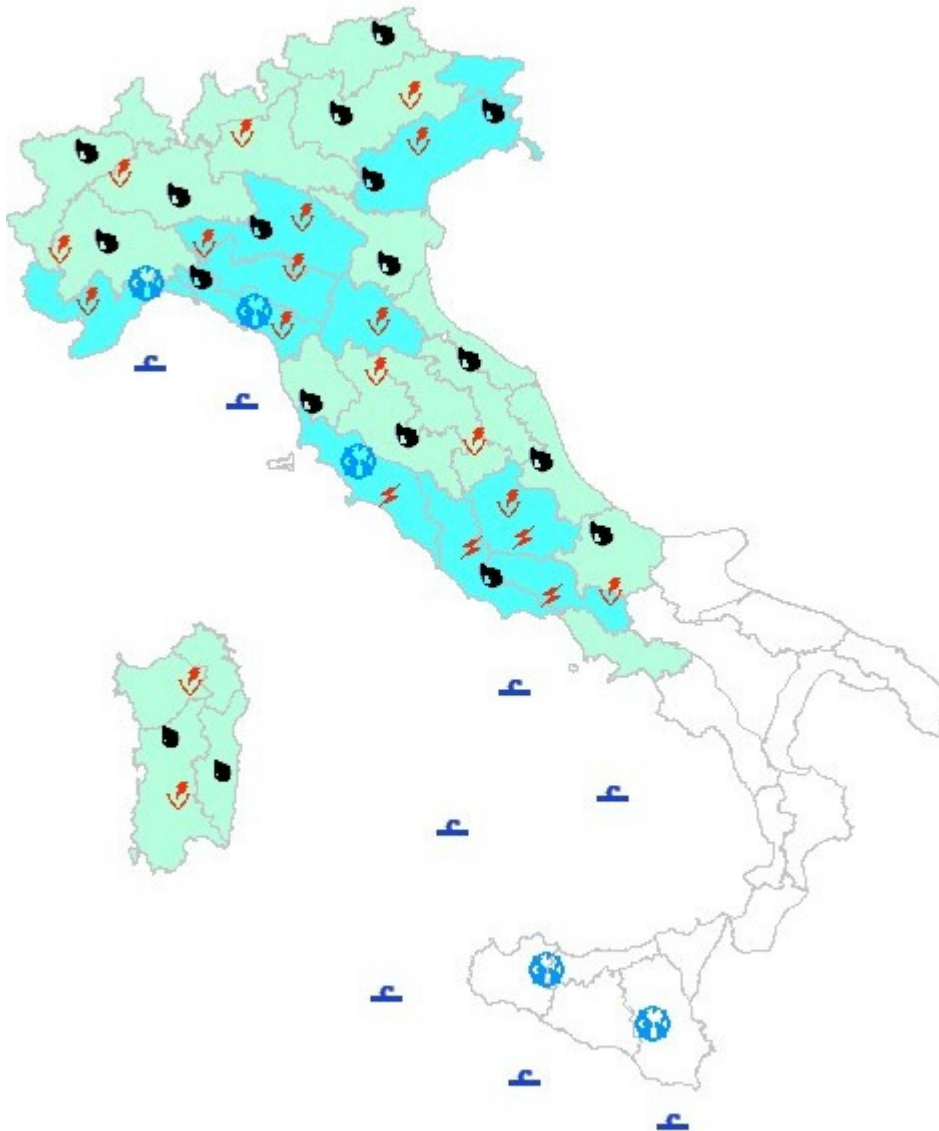
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte settentrionale, Liguria centro-orientale, Appennino emiliano ed alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, restanti zone di Piemonte e Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna occidentale e Toscana centrale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale, Toscana settentrionale, Appennino emiliano, Friuli Venezia Giulia ed alta pianura veneta, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori alpini e prealpini di Piemonte settentrionale e Lombardia e sulle zone tirreniche di Toscana meridionale e Lazio, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e della Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto delle regioni centrali, su Campania centro-settentrionale e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti con rinforzi di burrasca dai quadranti meridionali sulle regioni tirreniche centro-meridionali, su Sicilia e Golfo di Trieste.

**Mari:** tendenti a molto mossi lo Stretto di Sicilia, il Mar Tirreno centro-meridionale settore ovest e l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, Lazio centro-meridionale e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Triveneto, Piemonte settentrionale, Lombardia centro-settentrionale, Liguria di Levante, Appennino emiliano, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, restanti zone di Lazio e Campania, Molise occidentale e Sardegna occidentale e settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Nord, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** da forti a burrasca dai quadranti meridionali su tutte le regioni centro-meridionali, specie i settori costieri.

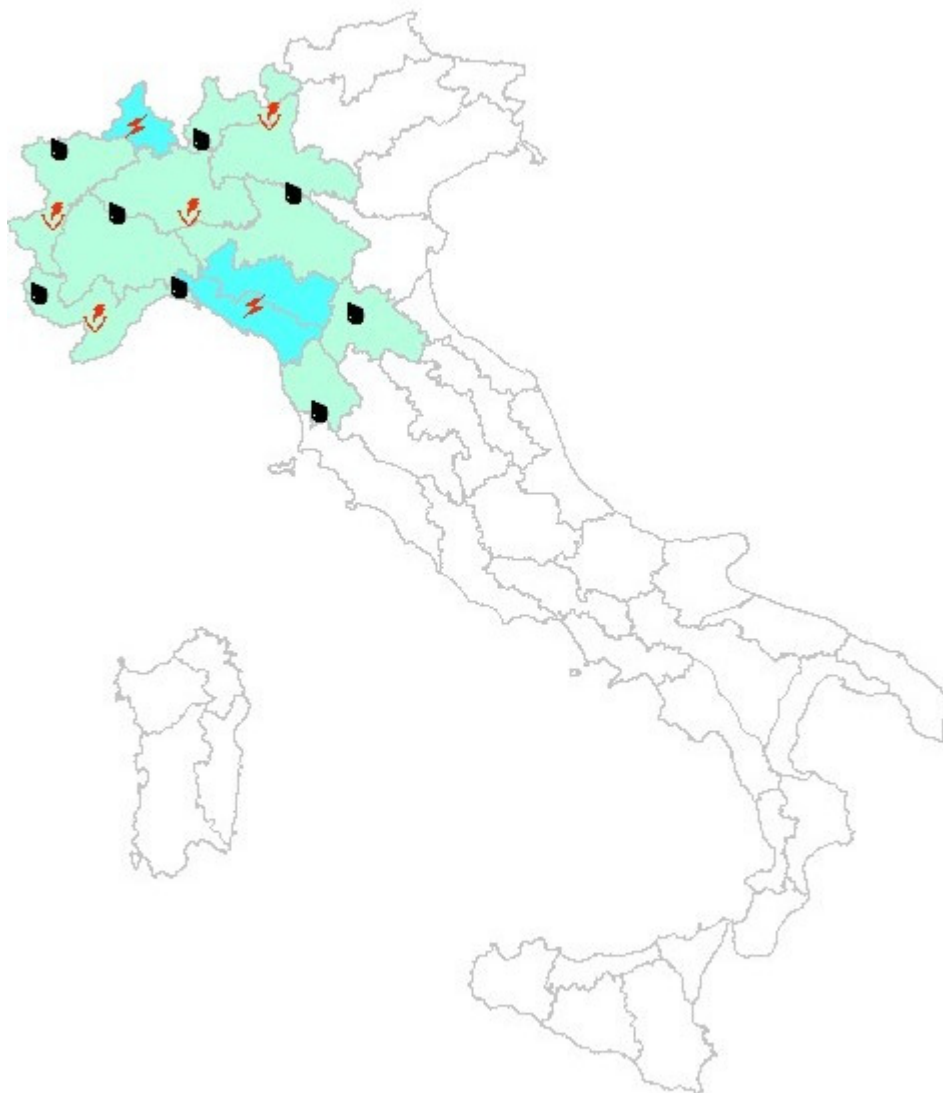
**Mari:** molto mossi, localmente agitati, i bacini centro-meridionali.

LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

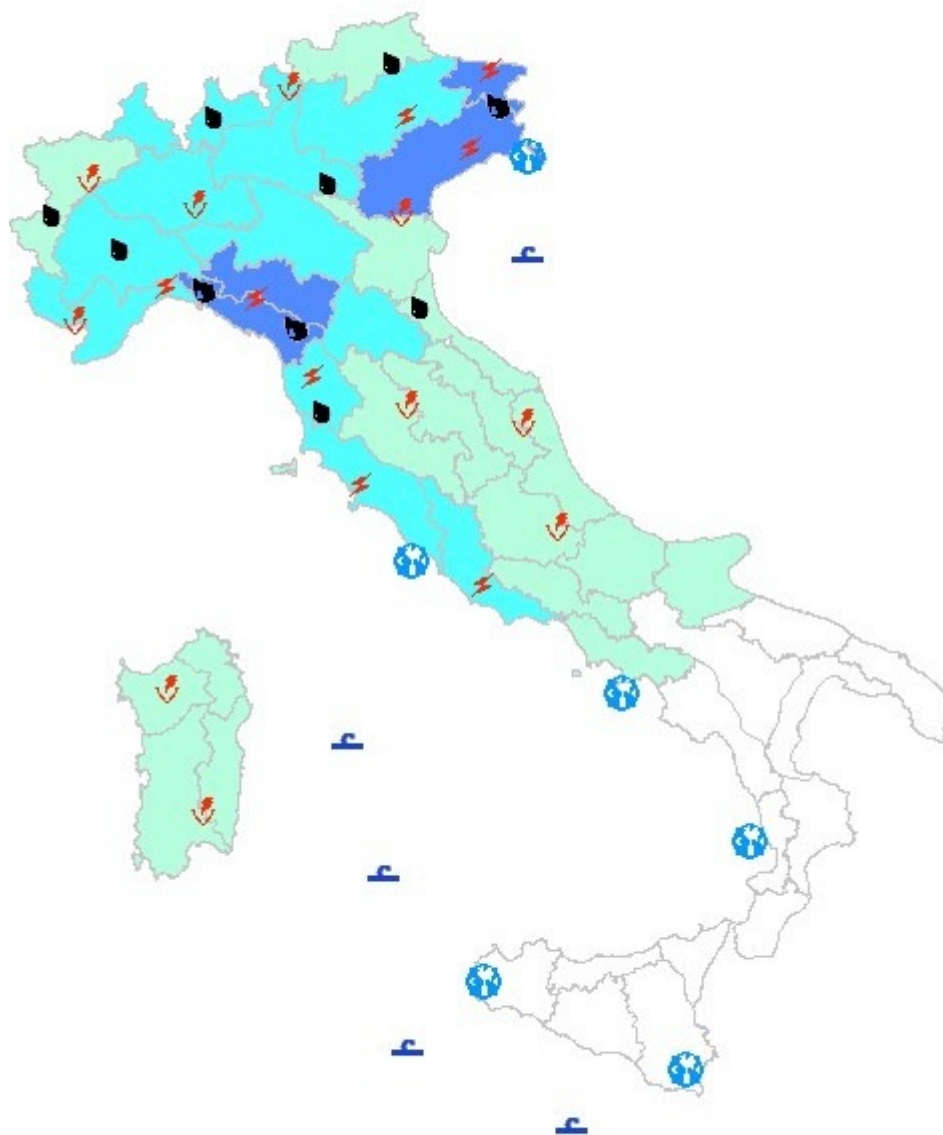


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio, sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Lazio centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati, fino ad elevati sui settori tirrenici;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Lazio e su Piemonte settentrionale, settori settentrionali ed orientali della Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Liguria di Levante, Toscana ed Abruzzo occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Nord della penisola e sulla Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali sui settori tirrenici ed adriatici del Centro della penisola e sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** tendenti a molto mossi lo Stretto di Sicilia, il Mar Tirreno centrale, il Tirreno meridionale settore ovest e l'Adriatico settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Lazio centro-meridionale, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul resto del Lazio e su Liguria centro-orientale, Lombardia, Trentino Alto Adige, Toscana, Umbria, settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise e sulla Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Centro-Nord della penisola, sulla Sardegna e sulla Campania centrale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- da isolate a sparse a partire dalla serata sulla Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** generalmente forti dai quadranti meridionali sulle regioni meridionali e localmente su quelle centrali adriatiche, con raffiche di burrasca sui settori ionici di Basilicata e Puglia; tendenti a forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca in serata sui settori settentrionali dell'isola.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini centro-meridionali, fino ad agitati il Tirreno meridionale settore ovest, l'Adriatico centro-meridionale al largo e dalla serata i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 OTTOBRE 2015**

### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Campania, settori tirrenici di Basilicata e Calabria e sulla Sicilia centro-occidentale, con quantitativi cumulati da elevati a puntualmente molto elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del meridione e su Molise, Piemonte, Valle d'Aosta, settori alpini, prealpini e di pianura settentrionale della Lombardia, Trentino Alto Adige e settori alpini e prealpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Veneto e Friuli Venezia Giulia e su Liguria, Appennino emiliano, Romagna, Toscana centro-settentrionale, Umbria, settori occidentali e settentrionali delle Marche, Lazio centro-meridionale, settori occidentali e meridionali dell'Abruzzo, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale sensibile calo nei valori massimi.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali con raffiche di burrasca sui settori ionici peninsulari, sulla Puglia e sui settori adriatici di Abruzzo e Molise, tendenti ad attenuazione; forti o di burrasca sud-occidentali su Golfo Ligure, Sardegna settentrionale e settori tirrenici di Toscana meridionale e Lazio.

**Mari:** da agitato a molto agitato il Mar Ligure, agitati il Tirreno centrale ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, molto mossi i restanti bacini centro-meridionali.

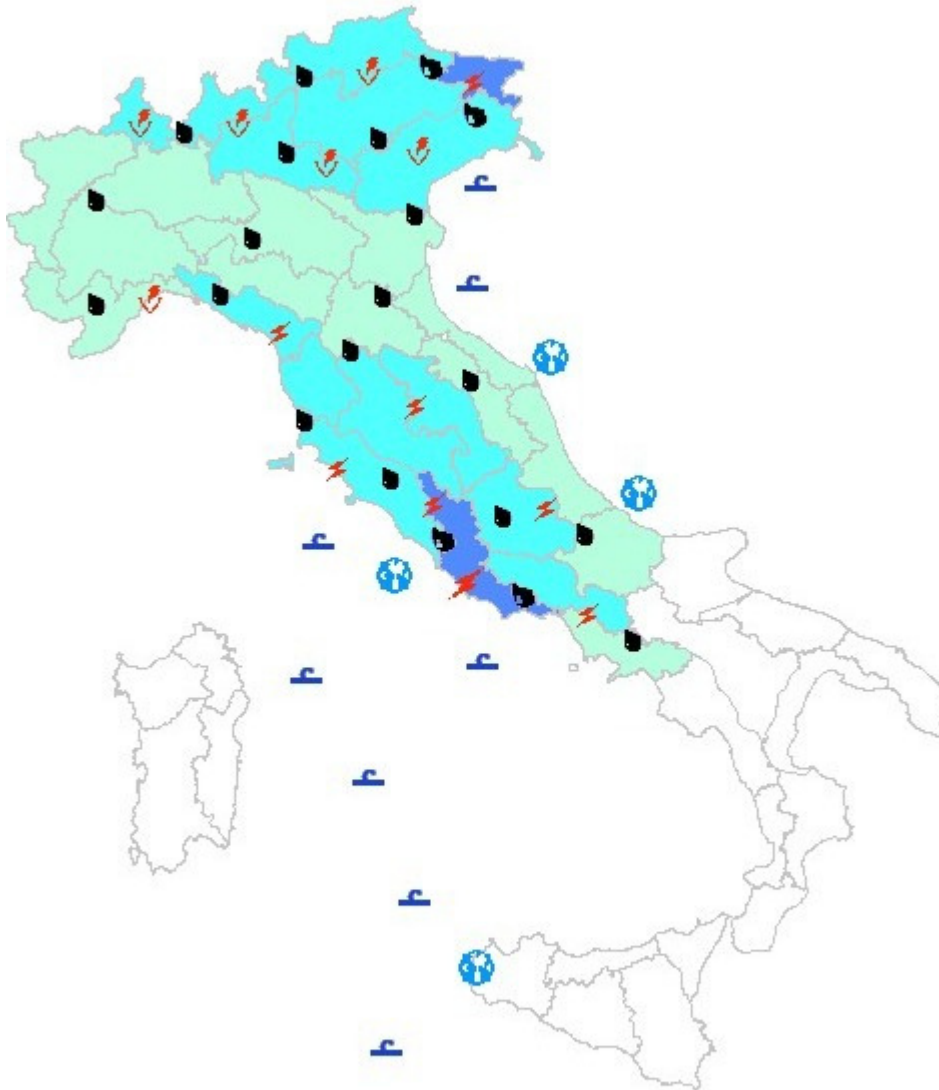
MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

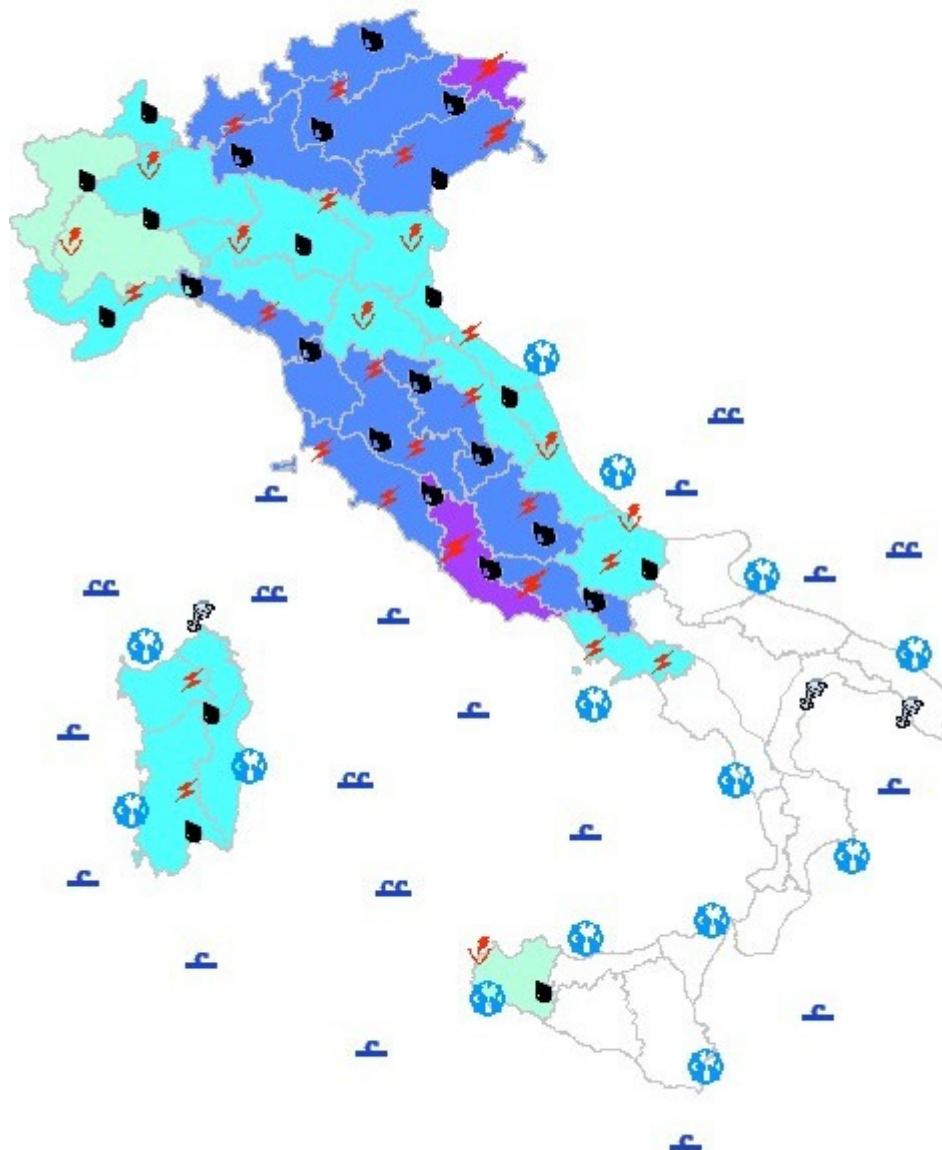
### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/10/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

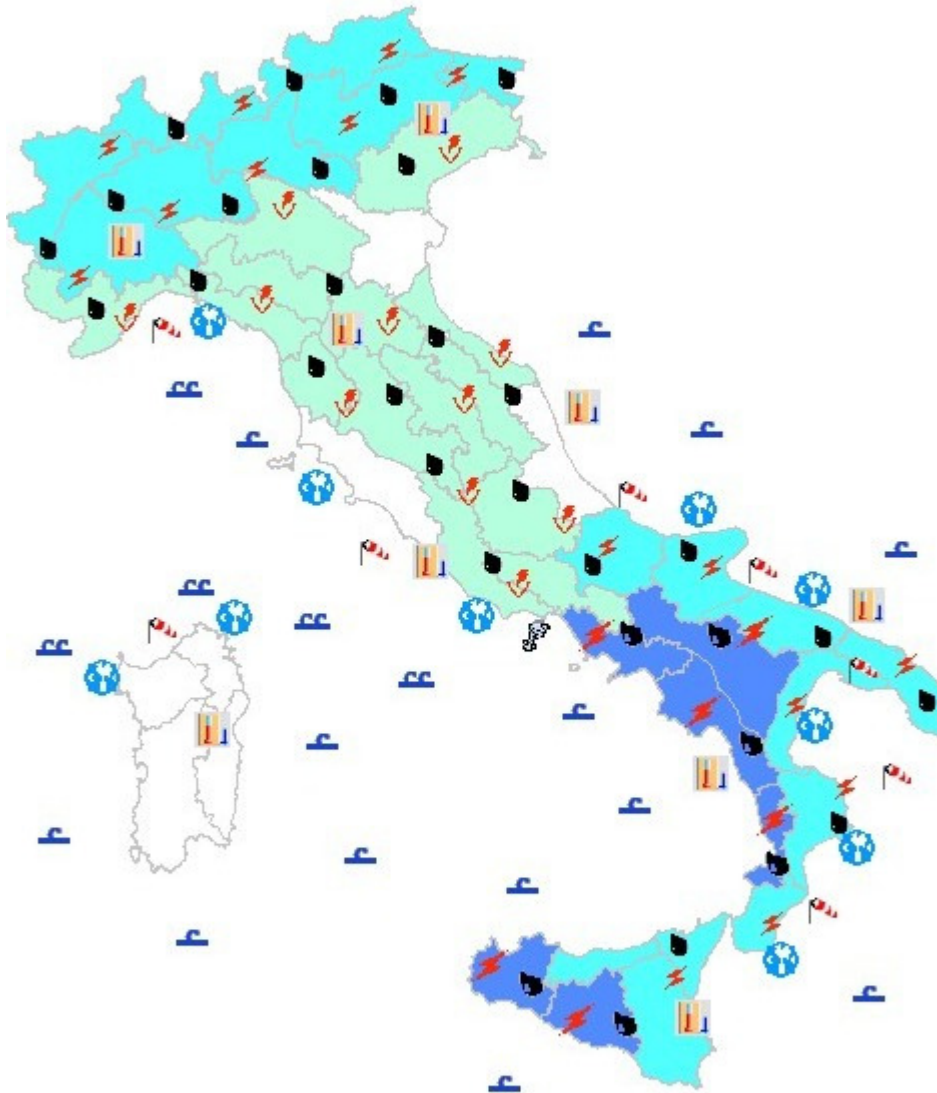
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Lazio meridionale e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Friuli Venezia Giulia, resto della Campania e delle regioni centrali, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del centro-nord e su Puglia settentrionale, Sardegna e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Sicilia e Sardegna settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali sulle regioni meridionali e localmente su quelle centrali adriatiche, con raffiche di burrasca sui settori ionici di Basilicata e Puglia; tendenti a forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca in serata sui settori settentrionali.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini, localmente agitati dalla serata il Mar Ligure e il Mar di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Campania, Sicilia e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del meridione e Piemonte, Valle d'Aosta, settori alpini, prealpini e di pianura settentrionale di Lombardia, Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori della Penisola, con quantitativi cumulati deboli.

Neve: quota neve in calo fino a 1400-1500 m sui settori alpini occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo le massime al sud.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali, con raffiche di burrasca, sulla Puglia e localmente sui restanti settori ionici; forti, con raffiche di burrasca, sud-occidentali su Golfo Ligure, Sardegna settentrionale, sui settori tirrenici di Toscana e Lazio e localmente sui settori appenninici ed adriatici centro-settentrionali.

**Mari:** agitati il Mar Ligure, localmente il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar di Sardegna, molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale, Basilicata ionica, Calabria, Sicilia settentrionale ed orientale e sul Triveneto, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati sui settori ionici;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni meridionale e settentrionali e su Toscana, Umbria, Lazio, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Neve: quota neve in ulteriore calo fino a 1100-1300m sui settori alpini orientali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo al nord.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali su Sardegna, Toscana e Lazio, in attenuazione nel pomeriggio.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il Mar Ligure, il Mar di Sardegna ed il Tirreno centro-settentrionale.

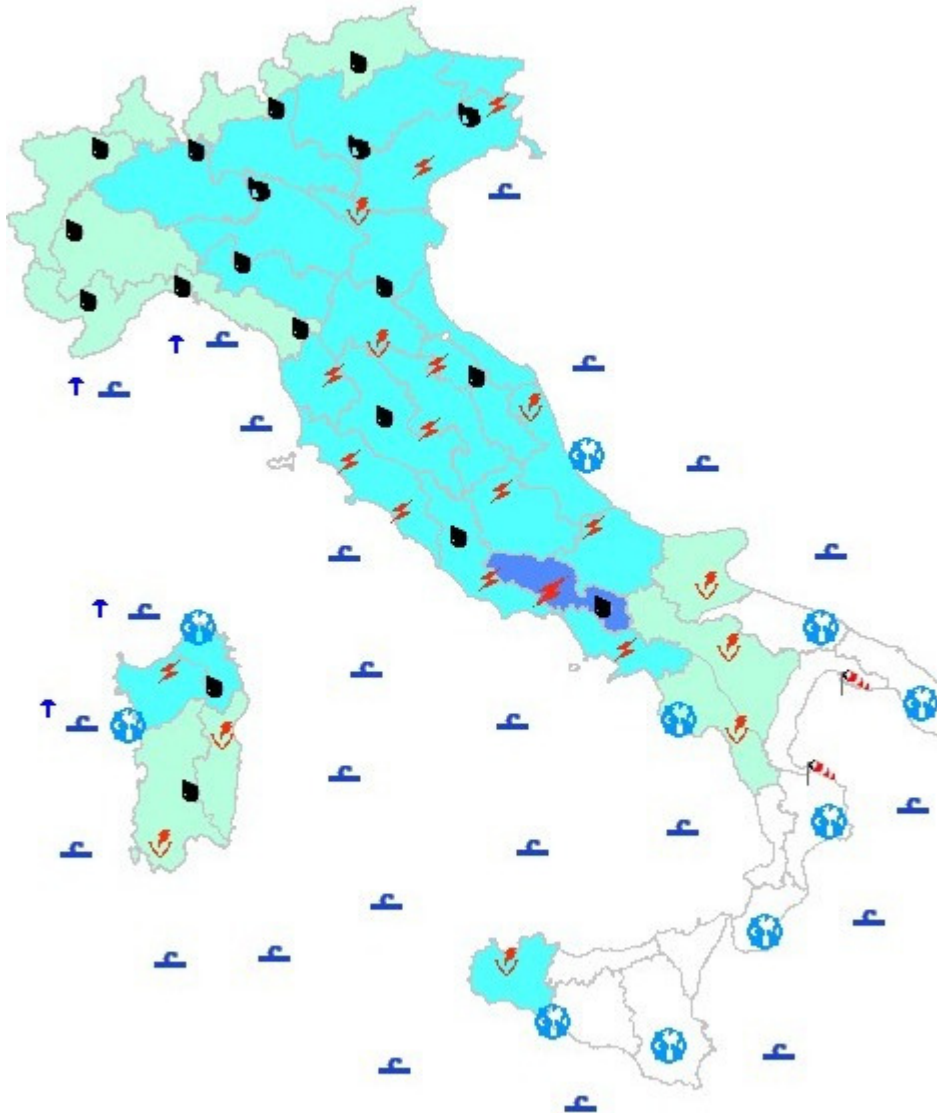
MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

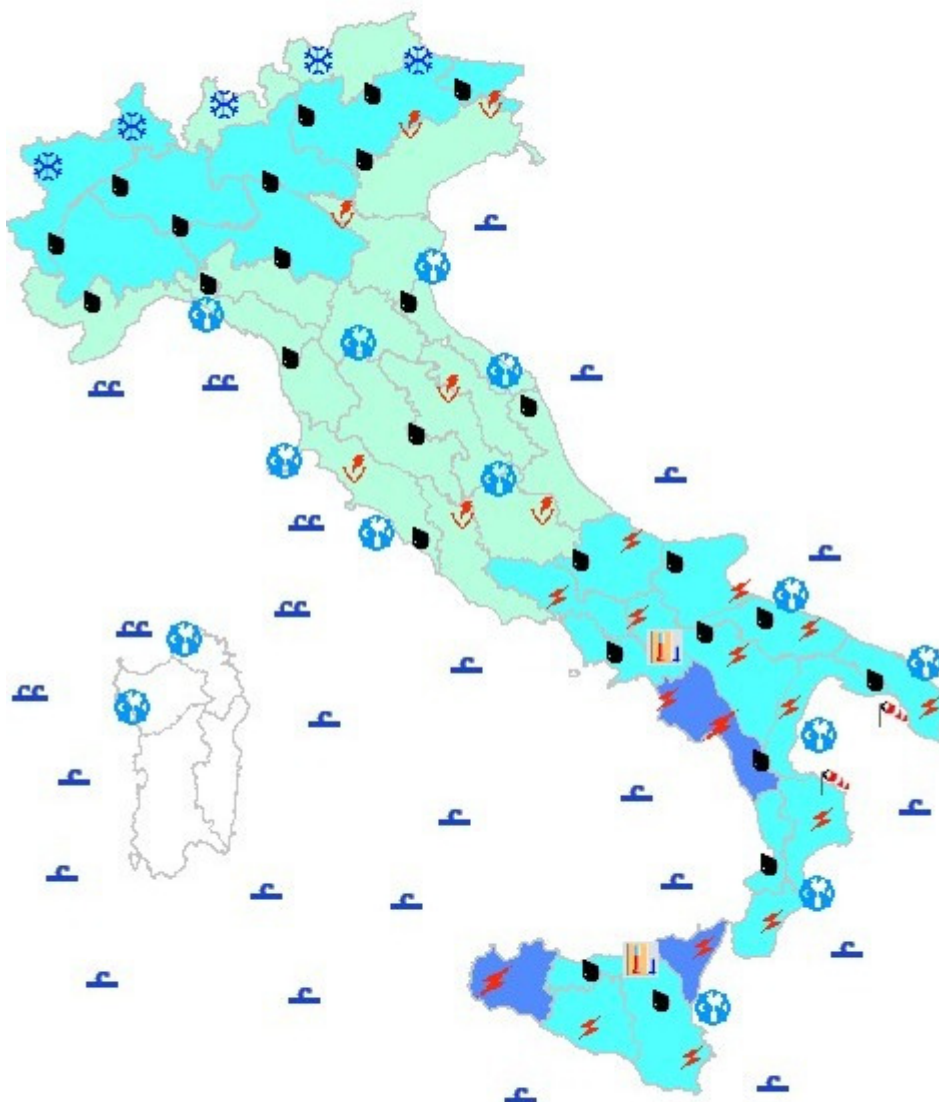


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

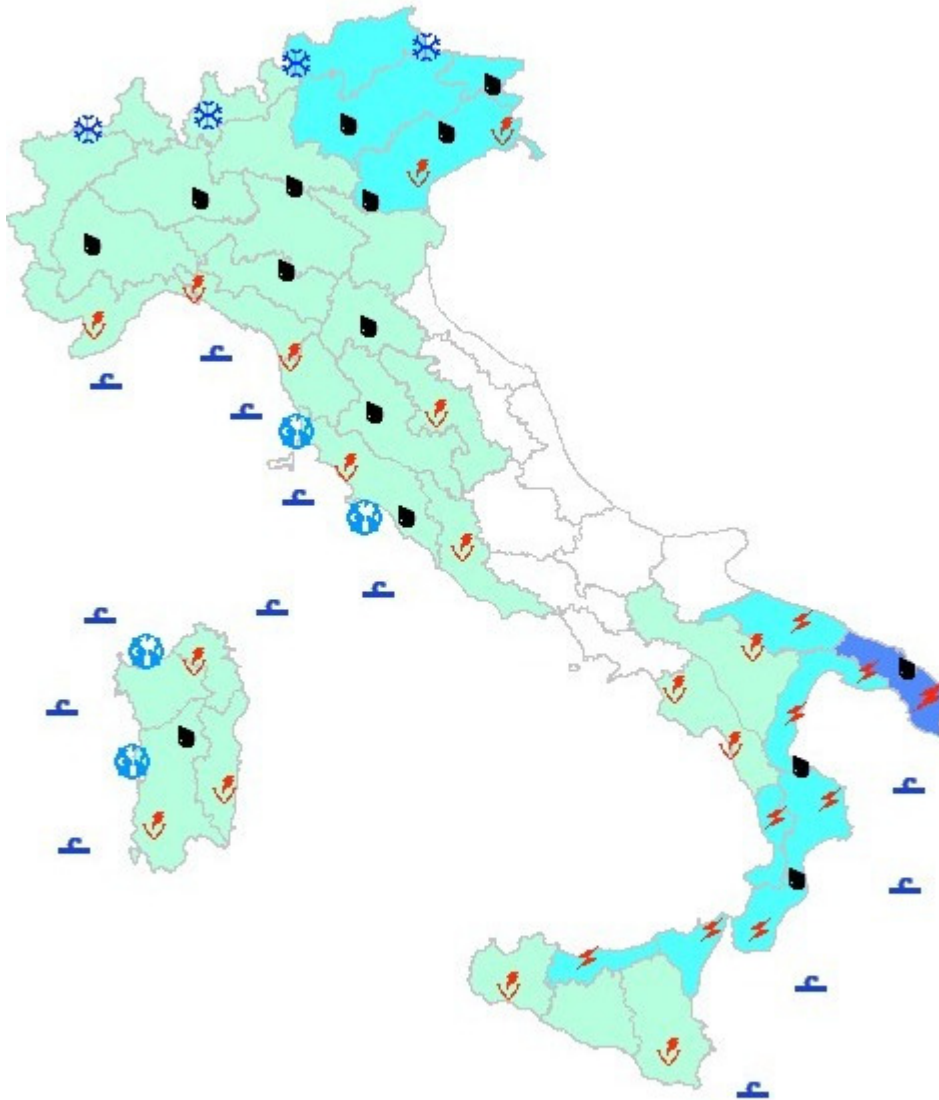
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale, Basilicata, Puglia centro-meridionale, Calabria, Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati su Calabria settentrionale, versanti tirrenici e ionici della Basilicata e sulla Puglia;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del meridione e su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, settori appenninici emiliani ed alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Nord, Toscana, Umbria settentrionale, Marche e Molise, con quantitativi cumulati deboli.

Neve: quota neve in calo fino a 1400-1600 m sui settori alpini centro-occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo le massime al sud.

**Venti:** forti dai quadranti meridionali sulla Puglia e localmente sui settori ionici della Calabria; forti, con raffiche di burrasca, sud-occidentali su Golfo Ligure, Sardegna settentrionale, sui settori tirrenici di Toscana e Lazio e localmente sui settori appenninici ed adriatici centro-settentrionali.

**Mari:** agitato il Mar Ligure, localmente agitati il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar di Sardegna, molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale, Basilicata ionica, Calabria, Sicilia nord-orientale e su Trentino, settori alpini del Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati o localmente elevati sulla Puglia;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle restanti regioni settentrionali e su Toscana, Umbria, settori centro-settentrionali di Lazio e Marche e sulla Puglia centrale, resto di Basilicata e della Sicilia orientale e settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Neve: quota neve in ulteriore calo fino a 1200-1300m su tutti i settori alpini centro-orientali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo nei valori minimi al centro-nord.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali su Sardegna settentrionale e coste di Toscana e Lazio, in attenuazione nel pomeriggio; localmente forti meridionali sulla Puglia meridionale; localmente forti settentrionali su Calabria meridionale e Sicilia nord-orientale.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il Canale d'Otranto, il Mar di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale, il Mar Ligure e localmente lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, nella prima parte della giornata sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati,
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle regioni settentrionali, Toscana settentrionale e Puglia centrale, con quantitativi cumulati deboli.

Neve: quota neve a 1200-1400m su tutti i settori alpini.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo nei valori minimi al sud.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale, in attenuazione.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure e il Canale d'Otranto, in attenuazione.

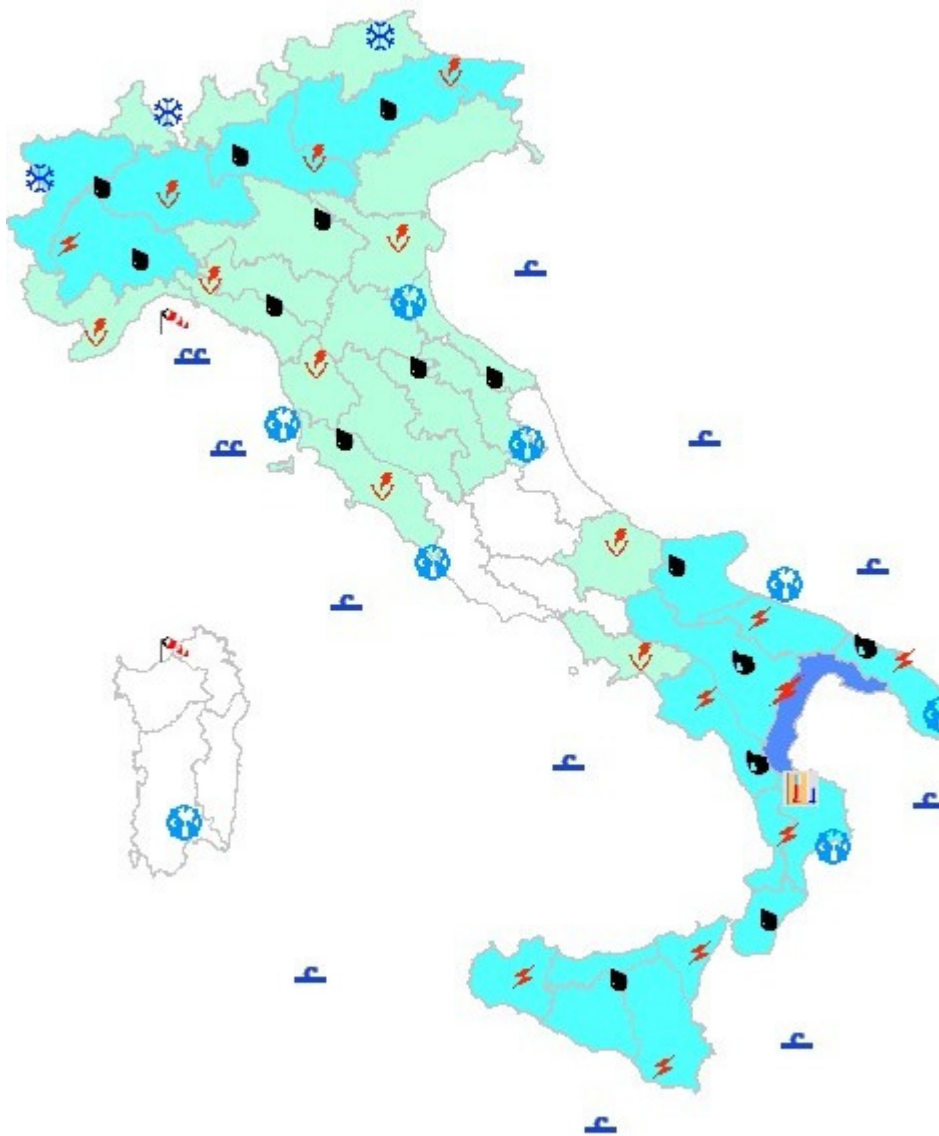
GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

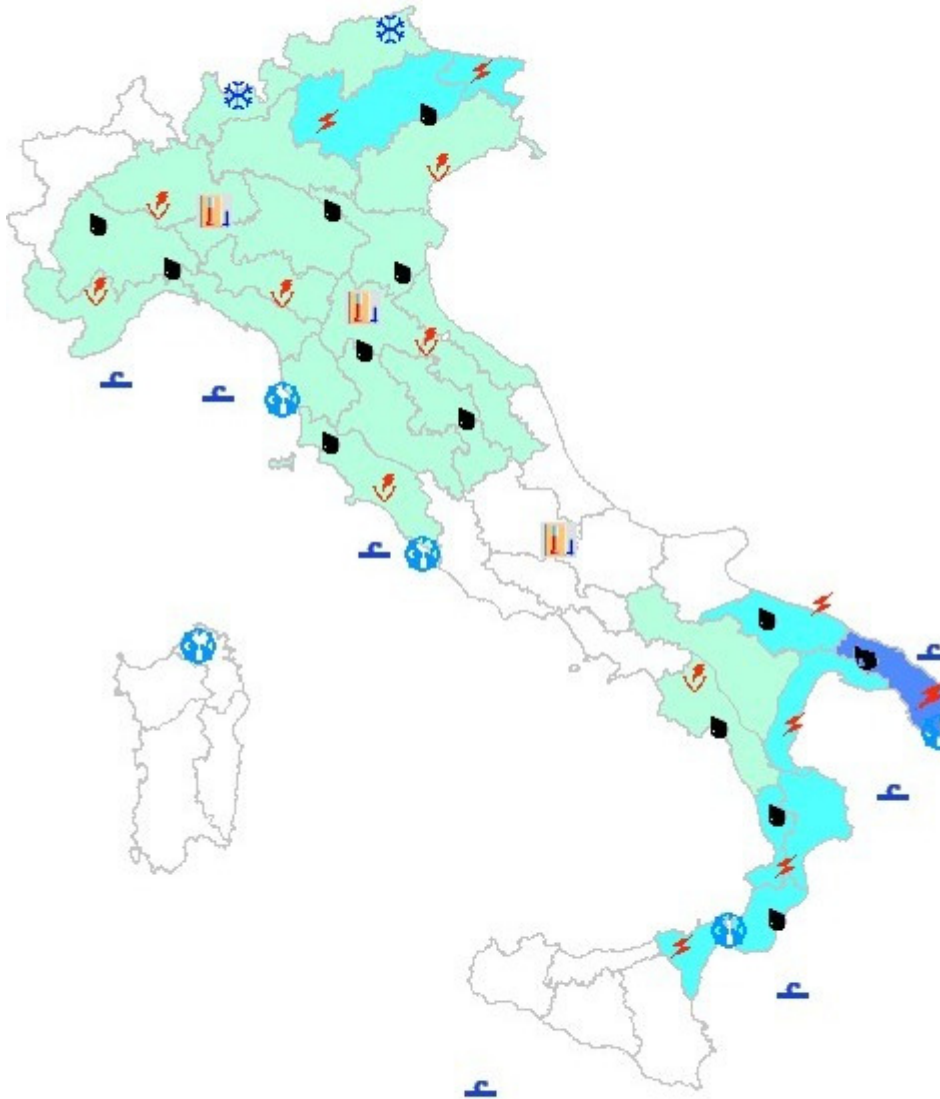
### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

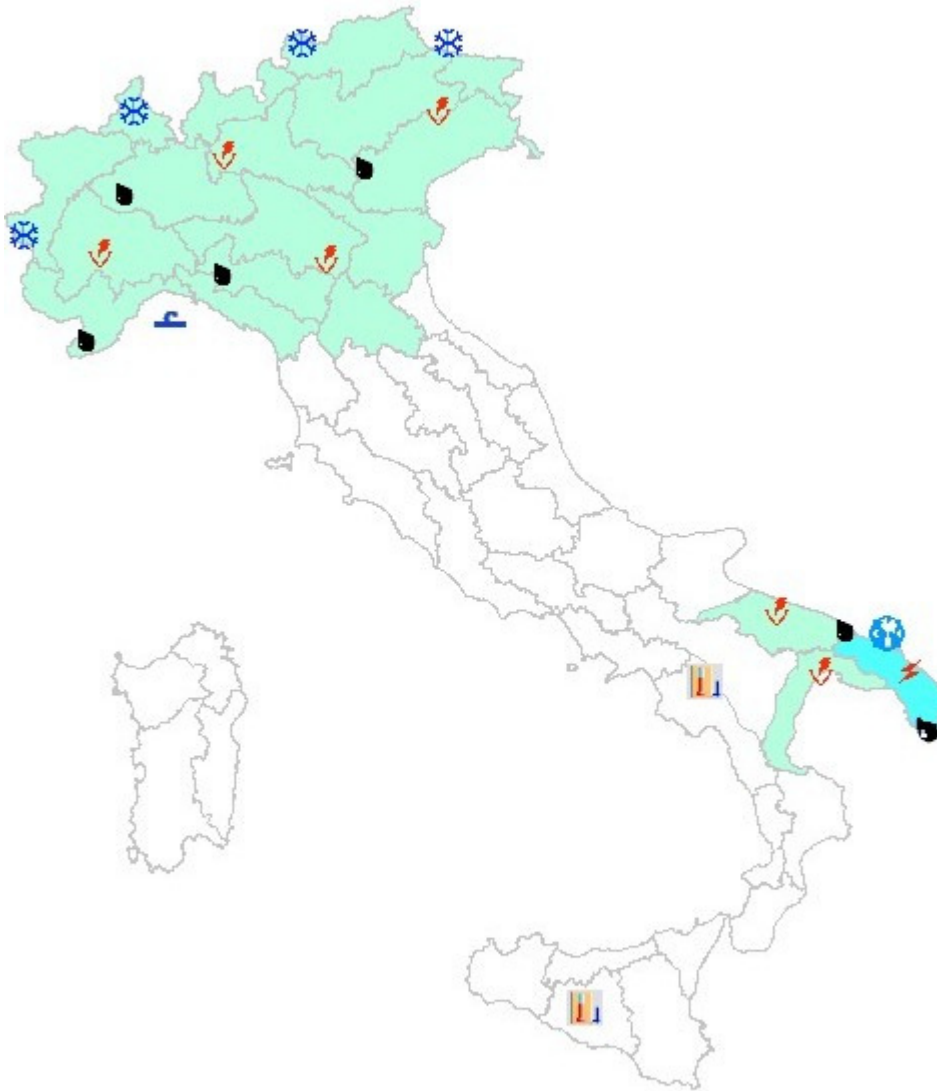


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Pioggie sparse o intermittenti
	Pioggie diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale e ionica, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centrale, Calabria ionica centro-settentrionale, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Alpi Venete e Lombardia orientale con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle zone alpine di Lombardia e Piemonte e su Liguria, Toscana settentrionale ed orientale, Umbria, Lazio orientale, Basilicata ionica, Calabria meridionale e Sicilia orientale e settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Neve: quota neve al di sopra dei 1400 m su tutti i settori alpini centro-orientali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna settentrionale e sulle coste della Toscana e del Lazio settentrionale, in attenuazione.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il Canale d'Otranto, ed il Tirreno settentrionale, ovunque con moto ondosio in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale e sulla Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le zone alpine e prealpine e su Liguria, Appennino emiliano, Toscana settentrionale, settori meridionali di Umbria e Marche, Lazio orientale, Abruzzo, Molise occidentale, Puglia meridionale e Calabria ionica e meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Neve: quota neve al di sopra dei 1400-1500 m su tutti i settori alpini.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale, in attenuazione.

**Mari:** localmente molto mosso il Canale d'Otranto, in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le zone alpine e prealpine, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Neve: quota neve al di sopra dei 1400-1500 m su tutti i settori alpini.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento localmente sensibile sulla Sardegna.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 16 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/10/2015 (ORE 15-24)



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/10/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



### LEGENDA

#### Aree di vigilanza meteo

#### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

#### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

#### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

##### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ##### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

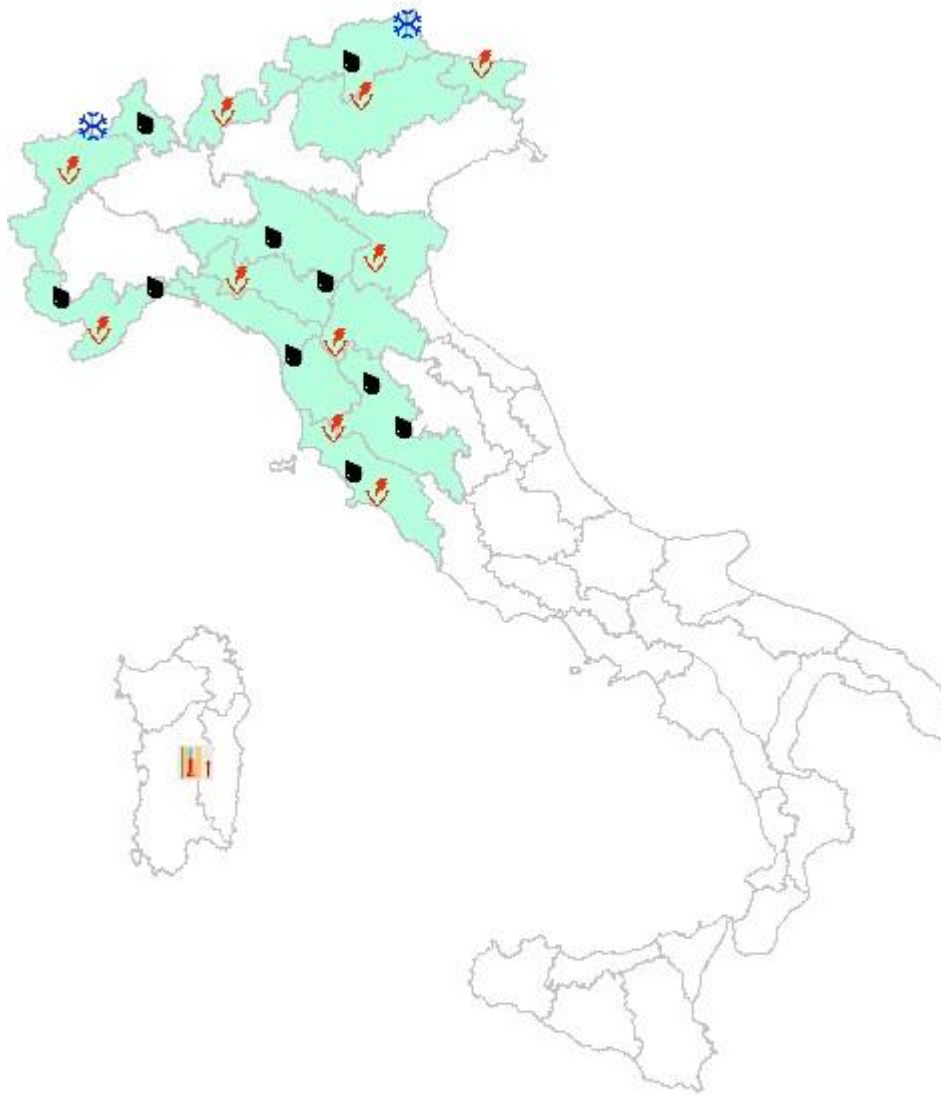
- ##### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ##### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ##### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ##### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/10/2015



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Pioggie sparse o intermittenti
	Pioggie diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza grandi variazioni.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori costieri della Toscana centrale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto della Toscana, Liguria, Appennino emiliano, Romagna e settori settentrionali di Umbria e Marche, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori di Marche ed Umbria, Lazio, Abruzzo occidentale e settentrionale, Molise occidentale, Piemonte meridionale, restanti zone dell'Emilia-Romagna e sulle zone alpine di confine centro-orientali, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Neve: quota neve al di sopra dei 1400-1500 m su tutti i settori alpini di confine centro-orientali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento localmente sensibile sulla Sardegna.

**Venti:** tendenti a localmente forti meridionali sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** temporaneamente molto mosso il Tirreno meridionale settore ovest.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio centro-meridionale e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori di Lazio e Campania, Appennino e Pianura romagnola, Toscana meridionale ed orientale, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto della Toscana, Appennino emiliano, Triveneto, Sardegna e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Neve: quota neve al di sopra dei 1100-1300 m su tutti i settori alpini orientali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento anche sensibile nei valori minimi al Centro.

**Venti:** temporaneamente forti meridionali sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** temporaneamente molto mosso il Tirreno meridionale settore ovest.

SABATO 17 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

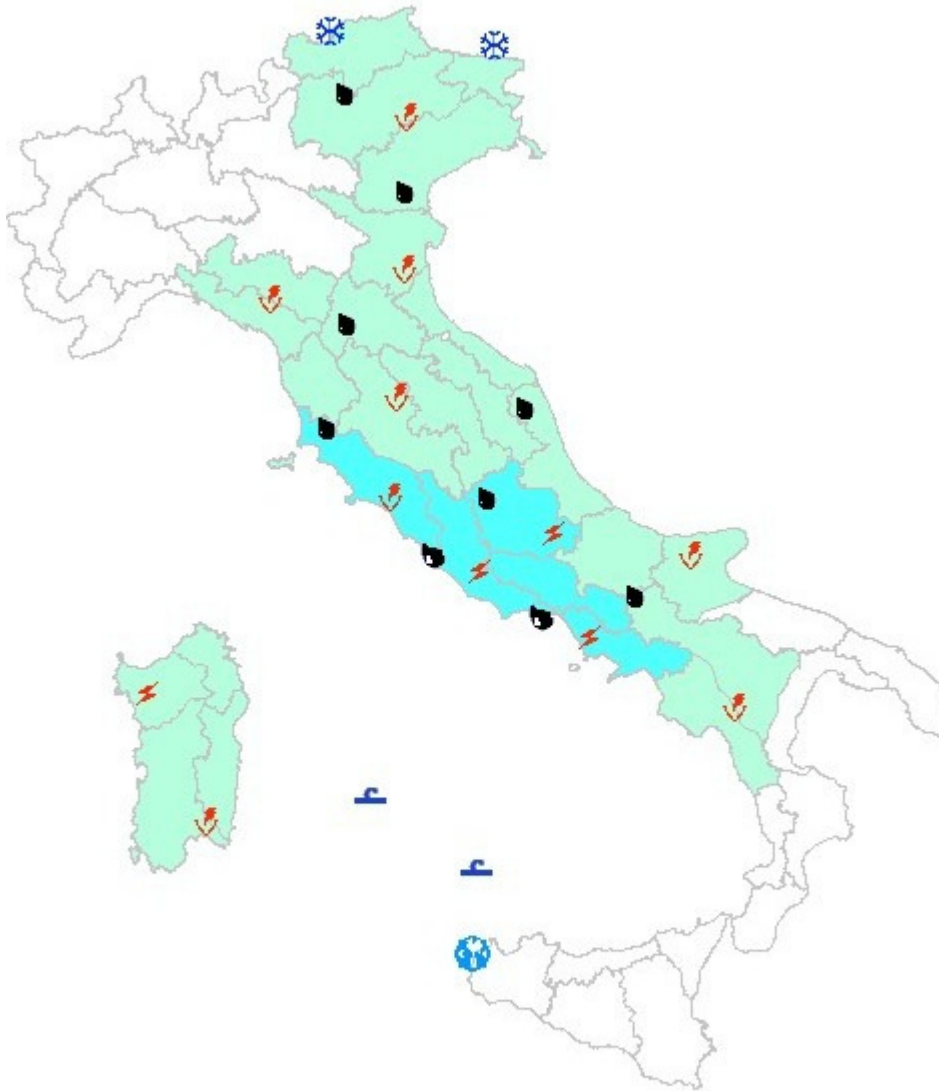
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Emilia Romagna orientale, Marche settentrionali, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo occidentale con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie sui settori interni appenninici;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori costieri di Friuli Venezia Giulia e Veneto, su Liguria e resto di Emilia Romagna, Marche e Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento localmente sensibile sulla Sardegna.

**Venti:** tendenti a localmente forti meridionali sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** localmente molto mosso il Tirreno centrale e quello meridionale al largo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali di Lazio ed Abruzzo, su Campania centro-settentrionale e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche e settori orientali di Emilia Romagna, Umbria e Lazio, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, Triveneto, Toscana, resto di Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Lazio e Campania, su Puglia centrale, Basilicata e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Neve: quota neve al di sopra dei 1100-1300 m su tutti i settori alpini orientali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento anche sensibile nei valori minimi al Centro.

**Venti:** temporaneamente forti meridionali sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** localmente molto mosso il Tirreno meridionale al largo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-meridionale, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia nord orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio orientale e meridionale, Molise, Sardegna e resto di Campania, Puglia e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione al Centro-Sud, specie nei valori massimi al meridione.

**Venti:** forti settentrionali sulla Liguria.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

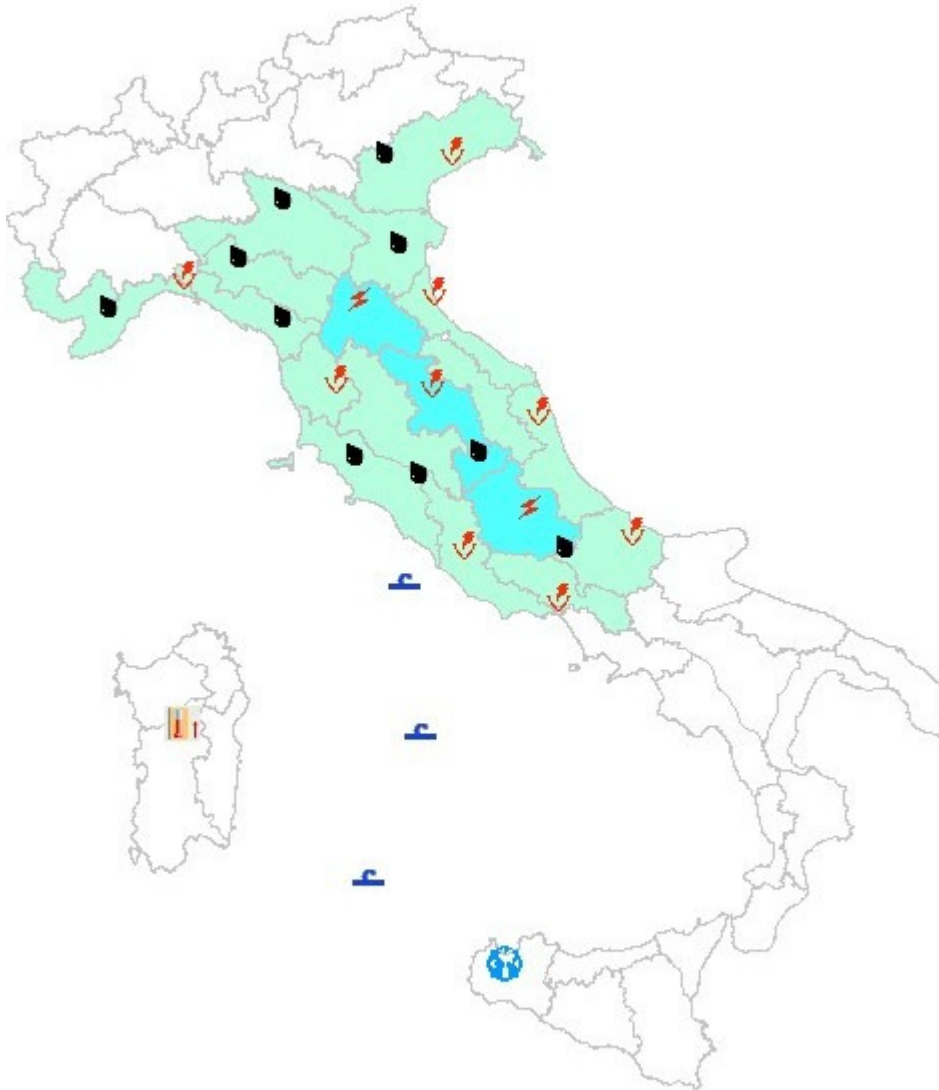
DOMENICA 18 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

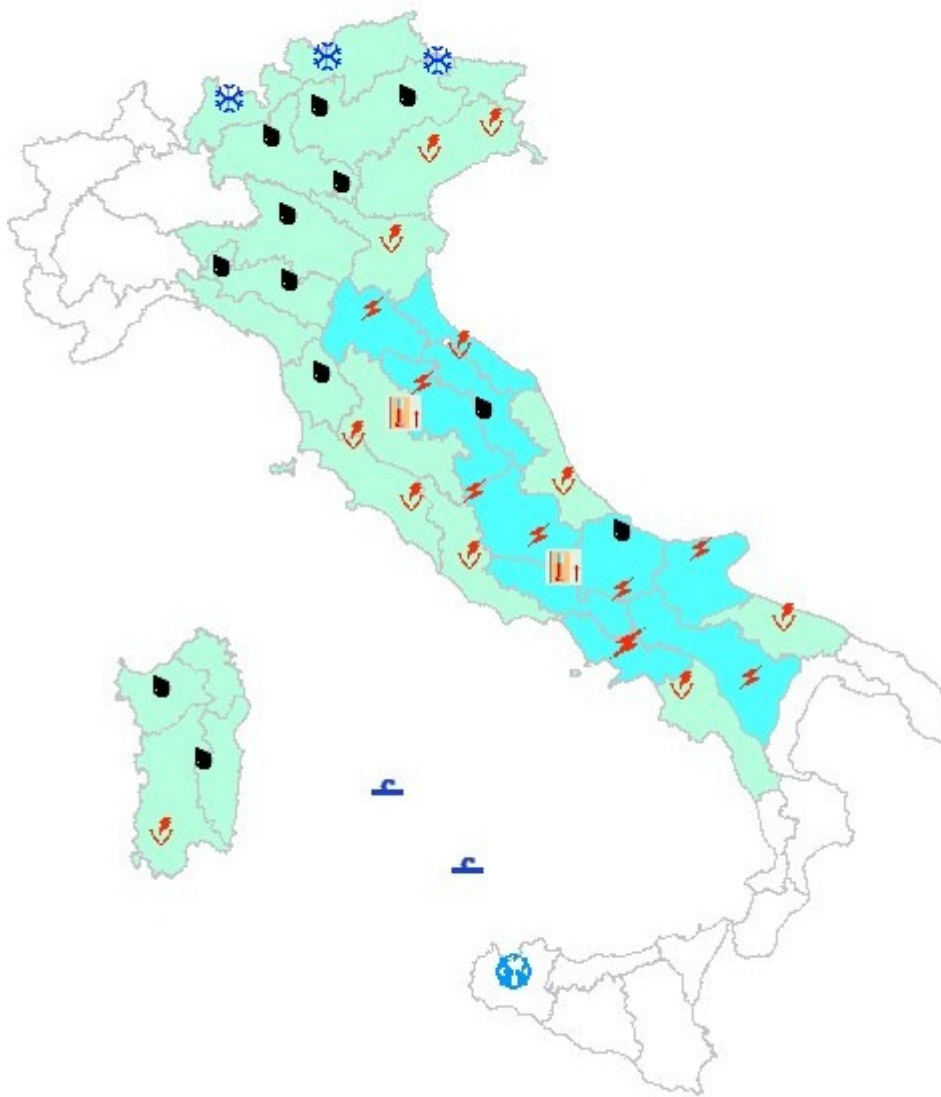
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ **DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:**

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio meridionale, Abruzzo meridionale, Molise, Puglia centro-settentrionale, settori settentrionali e tirrenici della Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Friuli Venezia Giulia, settori settentrionali del Veneto, Sardegna, resto di Lazio ed Abruzzo, su Umbria, Marche, resto di Basilicata e Puglia, settori settentrionali della Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** temporaneamente forti meridionali sulla Puglia e settentrionali su Liguria e alto Adriatico.

**Mari:** nessun fenomeno di rilievo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati sulle zone tirreniche di Campania, Basilicata e Calabria settentrionale;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, resto del meridione, Molise, Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Sicilia, Calabria meridionale, Molise e Lazio meridionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione al centro-sud specie nei valori massimi, in locale aumento al nord.

**Venti:** forti settentrionali sulla Liguria e localmente sulle zone Adriatiche.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure e l'Adriatico.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 OTTOBRE 2015**

### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale, resto della Calabria e zone tirreniche di Campania, Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del sud, su Lazio, Abruzzo, Molise, Valle d'Aosta e Piemonte occidentale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Liguria, Sardegna, zone adriatiche centro-settentrionali e Toscana, con raffiche di burrasca dal pomeriggio ed in estensione al resto del centro; tendenti a forti occidentali sulla Sicilia.

**Mari:** tendenti a molto mossi tutti i bacini, fino ad agitati il Mare e Canale di Sardegna e dalla sera lo Stretto di Sicilia e il Tirreno occidentale.

LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



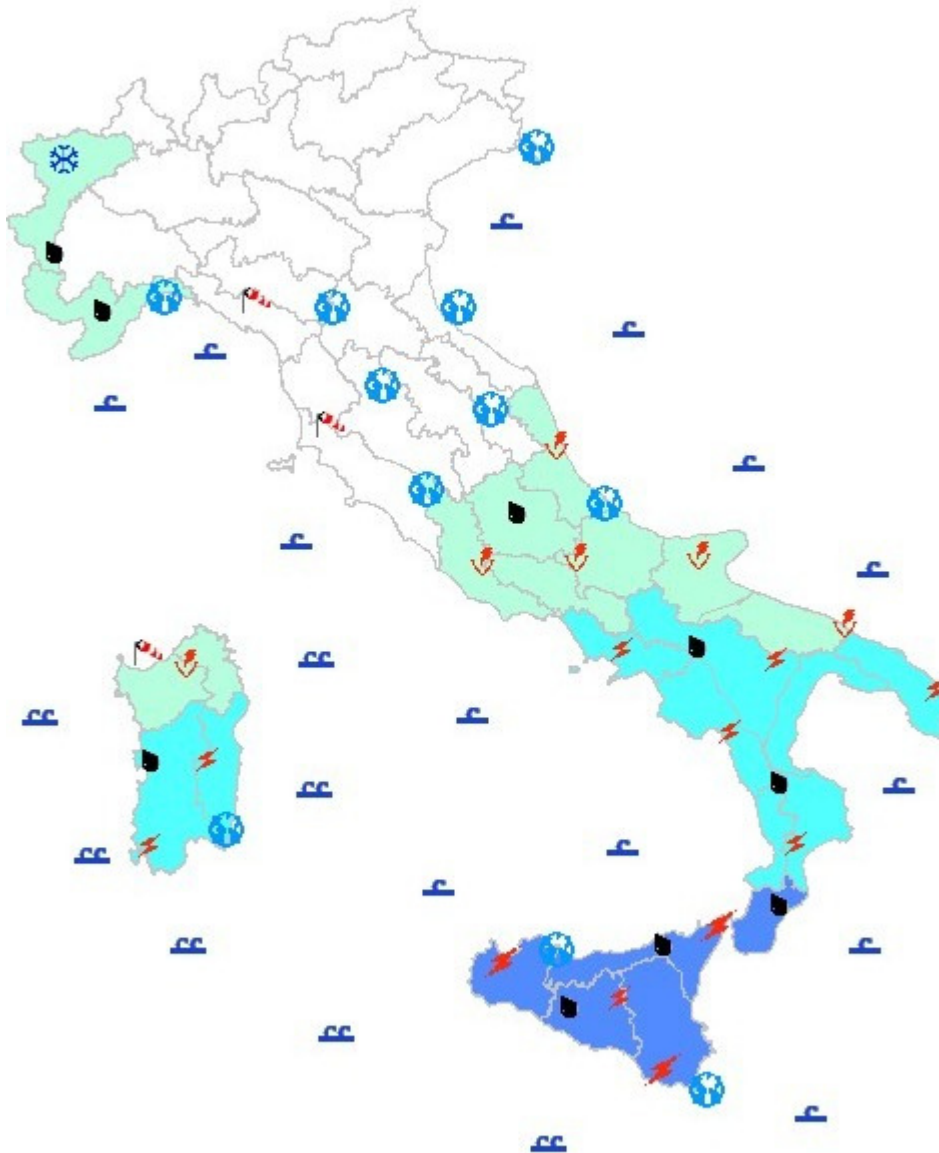
LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori ionici della Calabria centro-settentrionale e della Basilicata, sulla Puglia meridionale e sulla Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del meridione e su Lazio centro-meridionale, settori meridionali dell'Abruzzo e sul Molise occidentale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione nei valori massimi sulla Puglia.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentali e localmente su settori ionici peninsulari e Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure settore di Ponente al largo e l'Adriatico centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali della Sardegna e sulla Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria, tendenti a diffuse e ad intensificarsi dalla sera-notte, con quantitativi cumulati puntualmente moderati sui settori meridionali, generalmente deboli altrove;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione nei valori massimi su Sardegna, Sicilia e Calabria.

**Venti:** forti settentrionali su Liguria e Sardegna; tendenti a forti nord-orientali su settori adriatici settentrionali, Campania e settori ionici.

**Mari:** tendenti a molto mossi tutti i bacini occidentali e lo Ionio, fino ad agitati i mari circostanti la Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale e su Calabria, Basilicata e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente elevati, fino a puntualmente molto elevati specie sui citati settori siciliani e sulla Puglia meridionale;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Sicilia e Puglia e sulla Campania, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse nelle prime ore della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale ed in successivo esaurimento, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, sul Molise, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali e sull'alto versante adriatico, con rinforzi di burrasca specie su isole maggiori, Toscana, alto Lazio, Campania, settori adriatici centrali e settori ionici peninsulari.

**Mari:** da agitati a molto il Canale di Sardegna, il Tirreno centrale e meridionale settori ovest e lo Stretto di Sicilia; da molto mossi ad agitati i restanti settori del Tirreno, il Mar di Sardegna, lo Ionio e l'Adriatico.

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

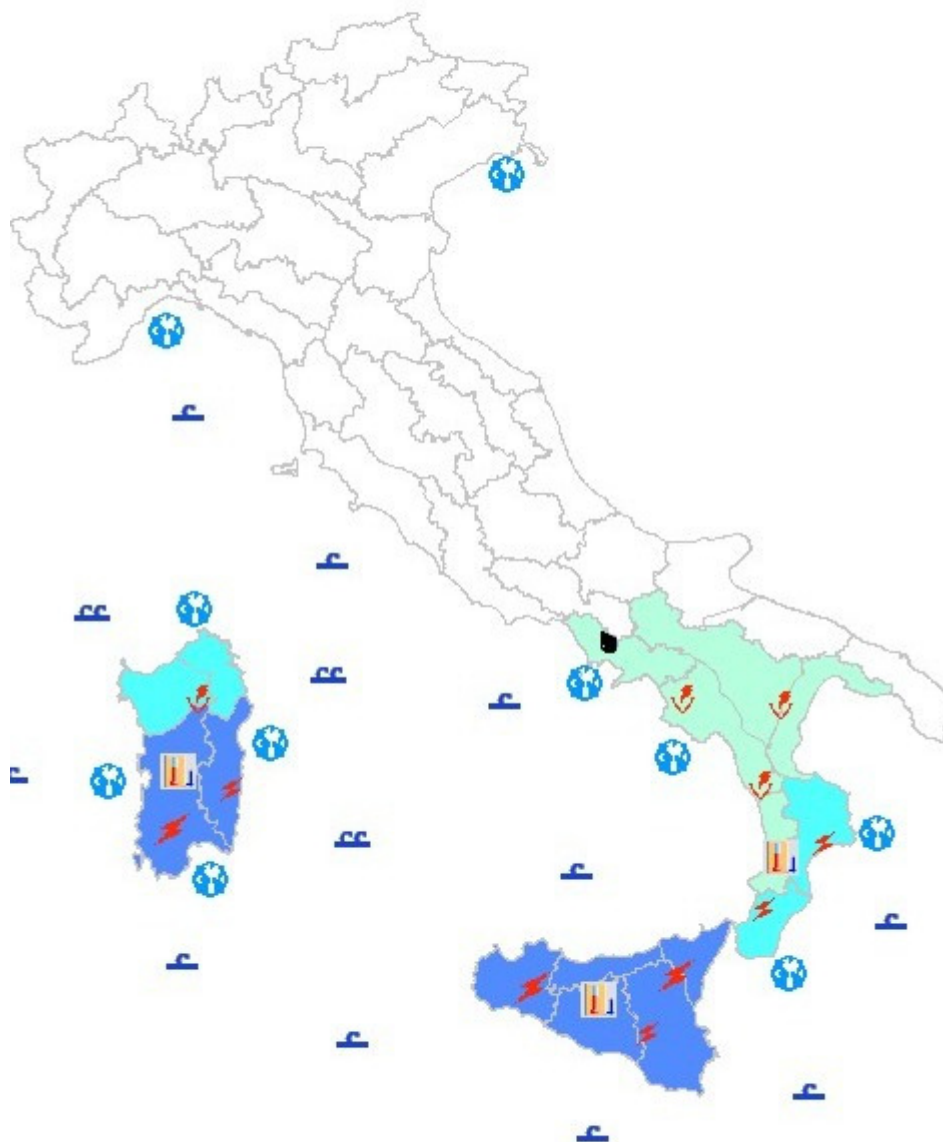


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, resto della Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia centro-meridionale e Campania meridionale, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Campania e Puglia, Molise e settori meridionali di Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su Liguria e Sardegna; localmente forti dai quadranti settentrionali su Golfo di Trieste, Toscana e Campania, in estensione alla Calabria, specie settori ionici; tendenti a forti occidentali sulla Sicilia.

**Mari:** tendenti a molto mossi tutti i bacini occidentali e lo Ionio, fino ad agitato il Mar di Sardegna, in estensione allo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Basilicata ionica e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati, fino a puntualmente molto elevati sulla Calabria ionica e sulla Puglia meridionale;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui Sicilia settentrionale, Campania meridionale, resto della Basilicata e Puglia centrale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse al mattino, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna centro-meridionale, sulle restanti zone di Sicilia, Campania e Puglia e su Lazio meridionale e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale calo nei valori massimi sulle regioni meridionali, localmente anche sensibile.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali e sull'alto versante adriatico e Liguria, con rinforzi di burrasca su isole maggiori, Toscana, alto Lazio, Campania, settori adriatici centro-meridionali e settori ionici peninsulari.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini centro-meridionali; localmente molto mossi i bacini settentrionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 OTTOBRE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse al mattino, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale, settori ionici di Basilicata e Calabria e sulla Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca fino a burrasca forte al meridione, in particolare su Puglia e zone ioniche.

**Mari:** agitati i bacini meridionali, fino a localmente molto agitato lo Ionio; molto mossi i bacini centrali, agitati la mattina i mari prospicienti la Sardegna.

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
ANGELO BORRELLI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche carattere di rovescio o temporale, su Sicilia settentrionale e orientale, Calabria, Basilicata e Puglia centro meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, diffuse e più abbondanti sulla Sicilia settentrionale;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania e resto di Sicilia e Puglia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale calo nei valori massimi sulle regioni meridionali, localmente anche sensibile.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali e sull'alto versante adriatico, con rinforzi di burrasca su isole maggiori, Toscana, alto Lazio, Campania, settori adriatici centro-meridionali e settori ionici peninsulari.

**Mari:** da molto mossi ad agitati tutti i bacini centro-meridionali; localmente molto mossi i bacini settentrionali.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** da sparse a isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia centro-meridionale, Basilicata ionica, Calabria e Sicilia settentrionale ed orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca fino a burrasca forte al meridione, in particolare su Puglia e zone ioniche.

**Mari:** agitati i bacini meridionali; molto mossi i bacini centrali, agitati la mattina i mari prospicienti la Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su Puglia e settori ionici in attenuazione.

**Mari:** da agitato a molto mosso lo Ionio centro-meridionale, molto mossi i restanti bacini meridionali, tutti con moto ondoso in attenuazione.

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sulla Sicilia settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca fino a burrasca forte su Puglia e zone ioniche.

**Mari:** molto mossi i bacini centro-meridionali, agitati il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e nel pomeriggio lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale aumento, localmente sensibile nei valori massimi al centro-sud.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Puglia e settori ionici, localmente forti settentrionali sul resto del meridione, tutti in attenuazione.

**Mari:** molto mossi i bacini meridionali, localmente agitato lo Ionio, tutti con moto ondoso in graduale attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse dal pomeriggio, anche a carattere di rovescio, sulla Sardegna centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** inizialmente molto mosso lo Ionio meridionale, con moto ondoso in attenuazione.

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in aumento localmente sensibile nei valori massimi al centro-sud.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Puglia e settori ionici della Calabria, in attenuazione serale.

**Mari:** molto mosso lo Stretto di Sicilia e localmente agitato lo Ionio, con moto ondosio in graduale attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** molto mosso lo Ionio meridionale, con moto ondosio in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti orientali su Liguria di ponente e Sardegna.

**Mari:** tendente a molto mosso il settore occidentale del Mar Ligure.

SABATO 24 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo





# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** molto mosso lo Ionio meridionale, con moto ondosso in rapida attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati generalmente deboli o localmente moderati sulla Sardegna orientale, ove le precipitazioni potranno divenire sparse.

**Visibilità:** locali banchi di nebbia nottetempo ed al primo mattino sulla Pianura Padana e sulle vallate del centro.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 OTTOBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- Sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Emilia-Romagna occidentale, Piemonte meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, Lombardia, resto del Piemonte, Toscana, Umbria, Sardegna, Lazio centro-settentrionale e Sicilia occidentale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Lombardia meridionale, alta Toscana e Sardegna settentrionale.

**Visibilità:** locali banchi di nebbia nottetempo ed al primo mattino sulla Pianura Padana.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulla Liguria; localmente forti dai quadranti meridionali sui settori costieri di Toscana, Lazio e Sardegna.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure e localmente molto mosso il Tirreno centro-settentrionale.

DOMENICA 25 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

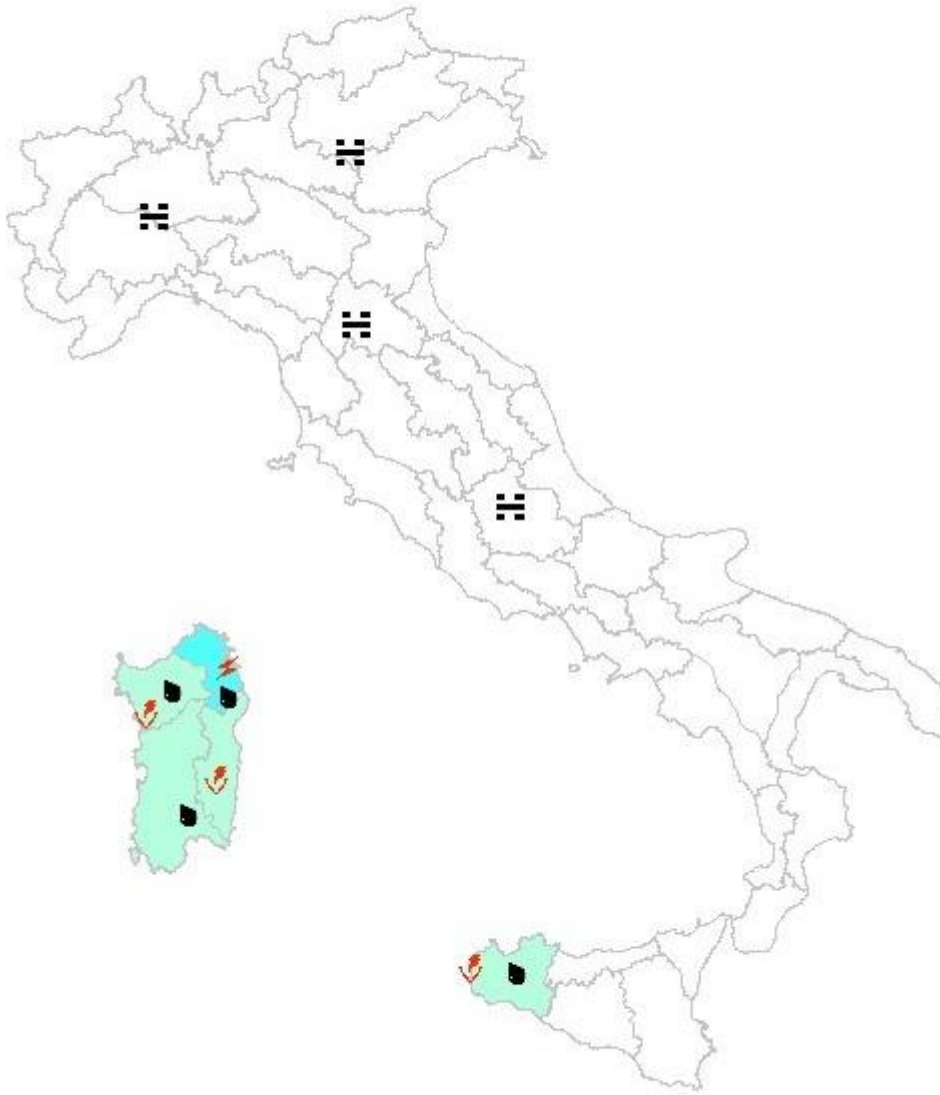


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

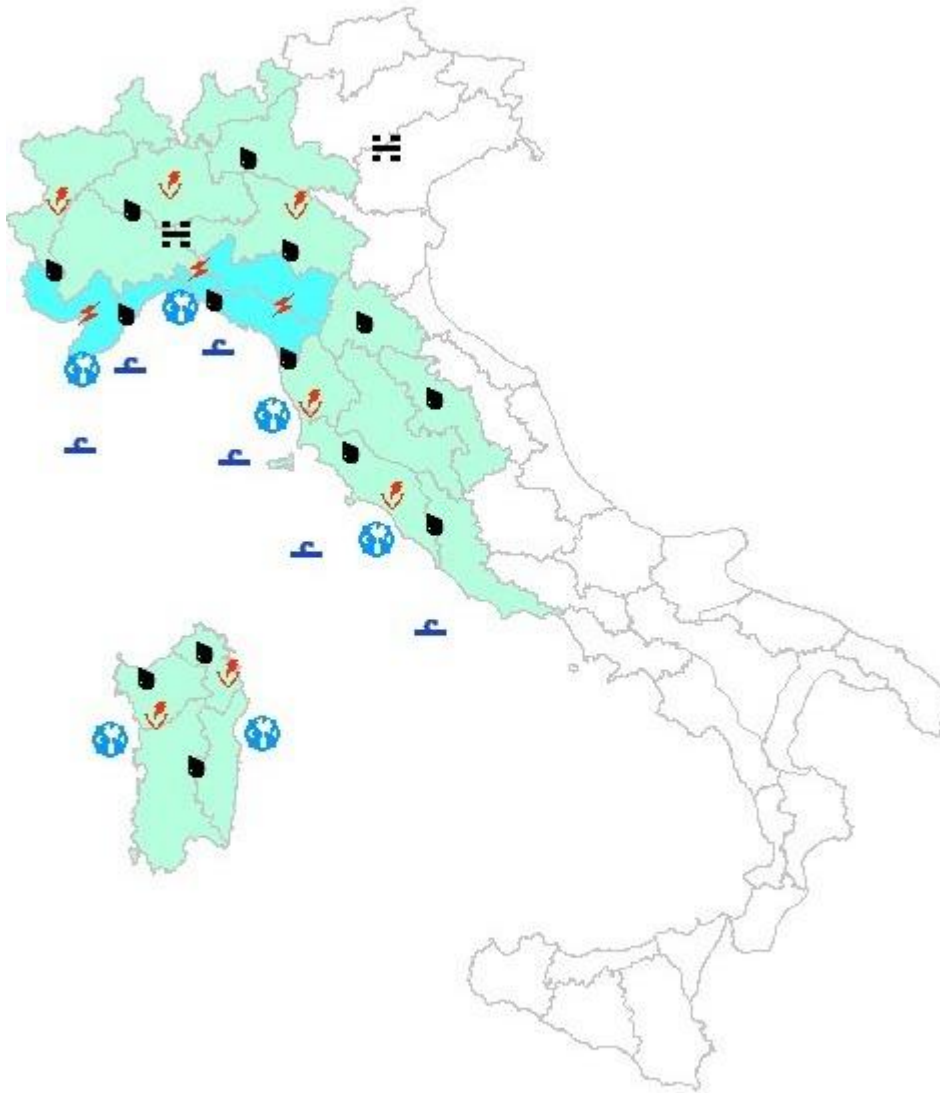
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte meridionale, Liguria, Toscana settentrionale ed Appennino Emiliano, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, resto del Piemonte e della Toscana, Lombardia meridionale, pianura emiliana ed appennino romagnolo, settori costieri del Lazio, Sardegna e Sicilia meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulla Liguria; localmente forti dai quadranti meridionali su Sardegna, Sicilia occidentale e sui settori costieri di Toscana e Lazio.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, localmente molto mosso il Tirreno centro-settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Appennino Emiliano, Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati sulla Liguria di Levante e Alta Toscana;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, resto Toscana, Lazio occidentale e Sardegna, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su restanti zone del centro-nord e su Campania, Puglia settentrionale, Basilicata tirrenica, Calabria meridionale e tirrenica settentrionale e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulla Liguria; localmente forti sud-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, tendente a molto mosso il Mar di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia orientale, Veneto ed Emilia-Romagna, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone del Paese, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti occidentali sulla Sardegna, tendenti a localmente forti nord-occidentali sulla Sicilia occidentale, sud-orientali sulla Puglia, nord-orientali sui settori costieri del nord-est.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, localmente molto mossi i restanti bacini.

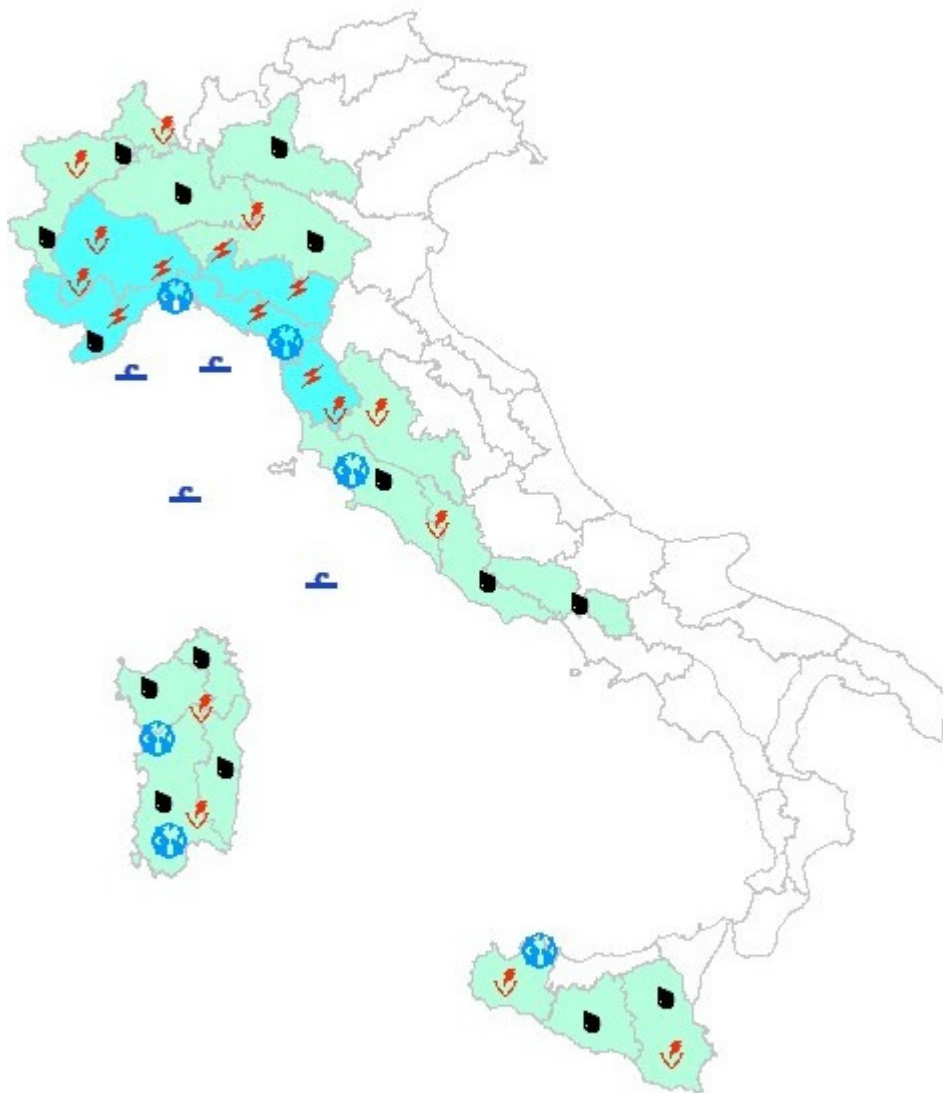
MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

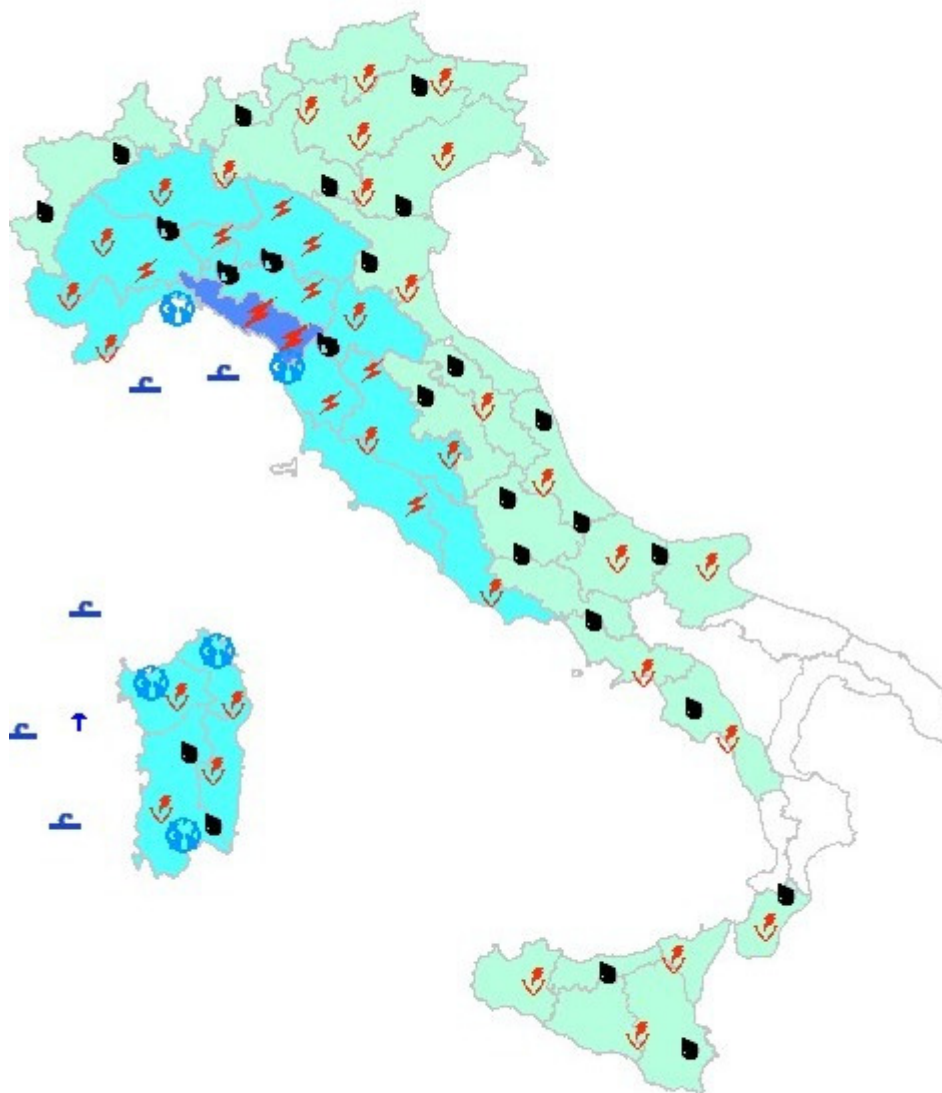


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

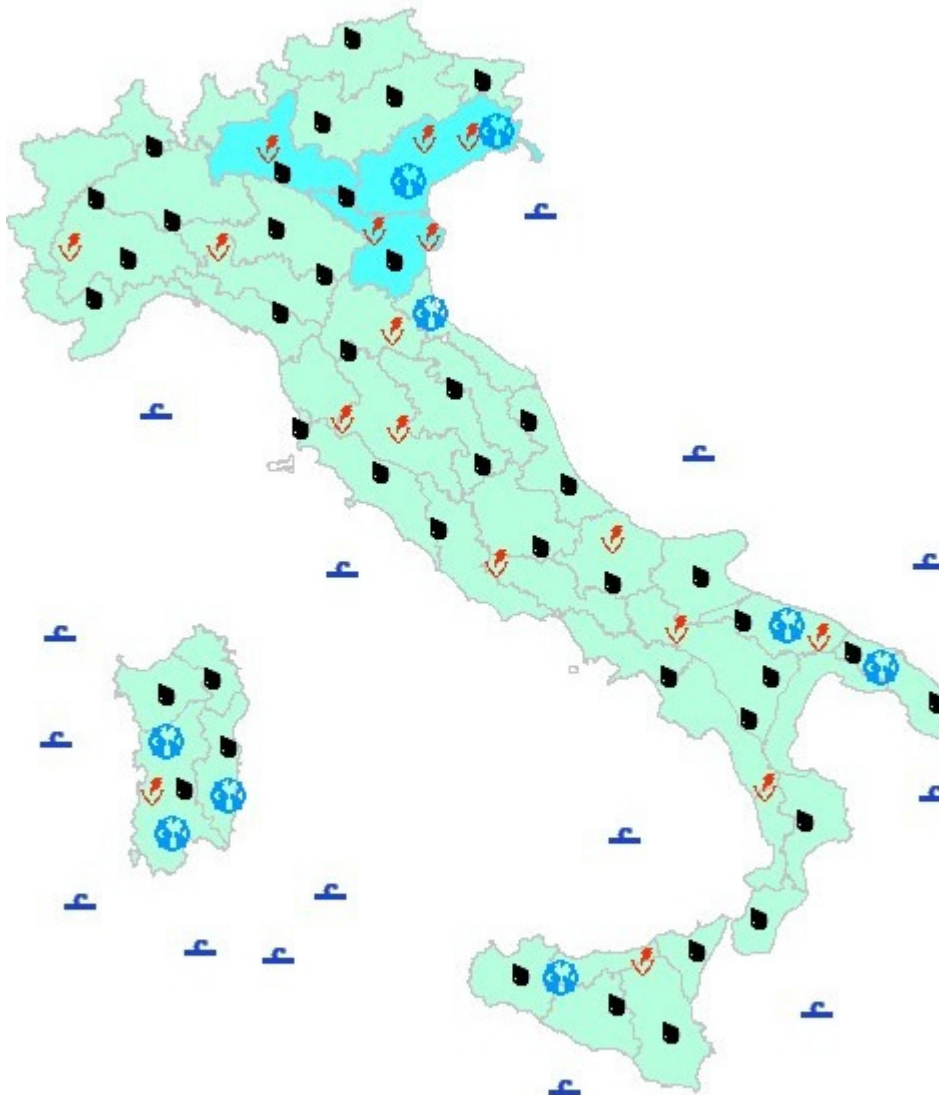
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Appennino Emiliano, Toscana, Piemonte settentrionale, Lombardia occidentale ed aree pianeggianti del Veneto, con quantitativi cumulati moderati, o puntualmente elevati su Liguria centro-orientale e Toscana centro-settentrionale;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto del nord e su Marche, Umbria, Lazio, Sardegna, settori occidentali di Abruzzo e Molise e sulla Campania, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati sulle regioni del Nord, sul Lazio settentrionale e sulla Sardegna occidentale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale; localmente forti di bora sul golfo di Trieste e sud-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, tendente a molto mosso il Mar di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, specie nella prima parte della giornata, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia centro-orientale, Trentino, Veneto e Friuli Venezia Giulia centro-meridionale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità, su Lazio meridionale, Campania e Sicilia, in estensione sul resto del Sud, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Paese, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie su Emilia-Romagna e regioni centrali peninsulari.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna e sulle aree tirreniche centrali; tendenti a localmente forti nord-occidentali sulla Sicilia occidentale, sud-orientali sulla Puglia, nord-orientali sui settori costieri del nord-est.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna; localmente molto mossi il Tirreno centrale e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Basilicata, Calabria e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti regioni meridionali, Molise, Abruzzo, Marche, Sardegna orientale e Lazio orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie su Sicilia orientale, resto di Calabria e Puglia ed Abruzzo, Molise e Marche meridionali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti da nord-est sull'alto Adriatico e sui settori appenninici; forti orientali su Calabria e Puglia con rinforzi sui settori ionici.

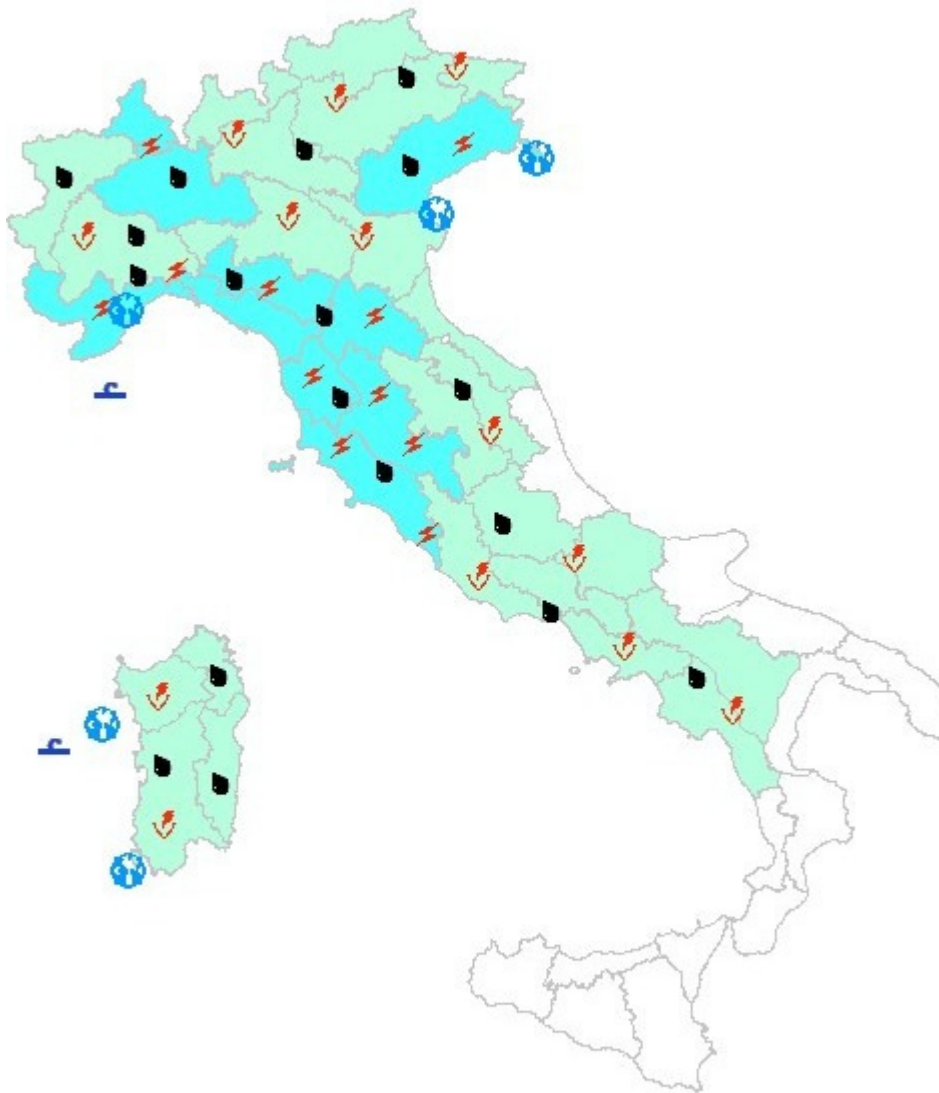
**Mari:** localmente molto mosso l'Adriatico settentrionale ed il Tirreno meridionale; da molto mosso a localmente agitato lo Ionio.

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

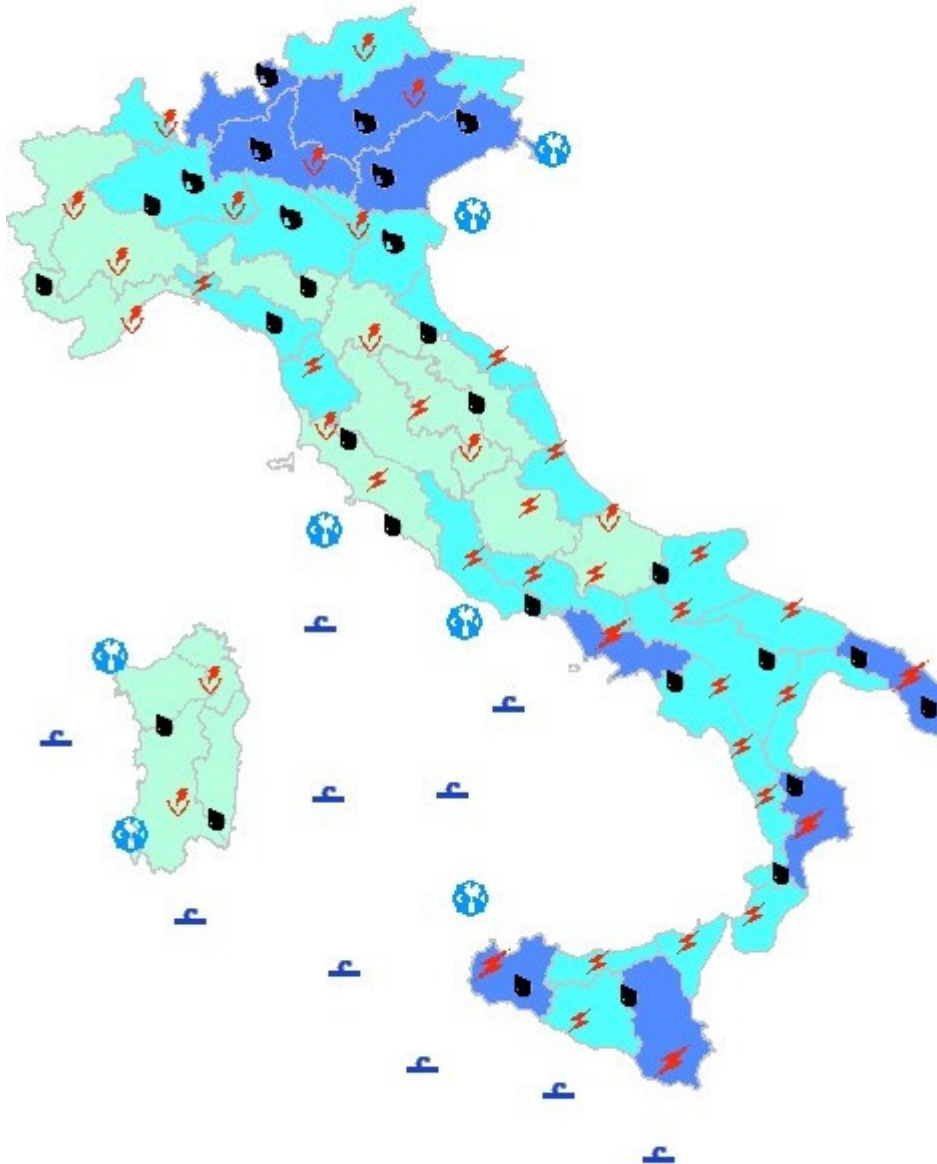
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

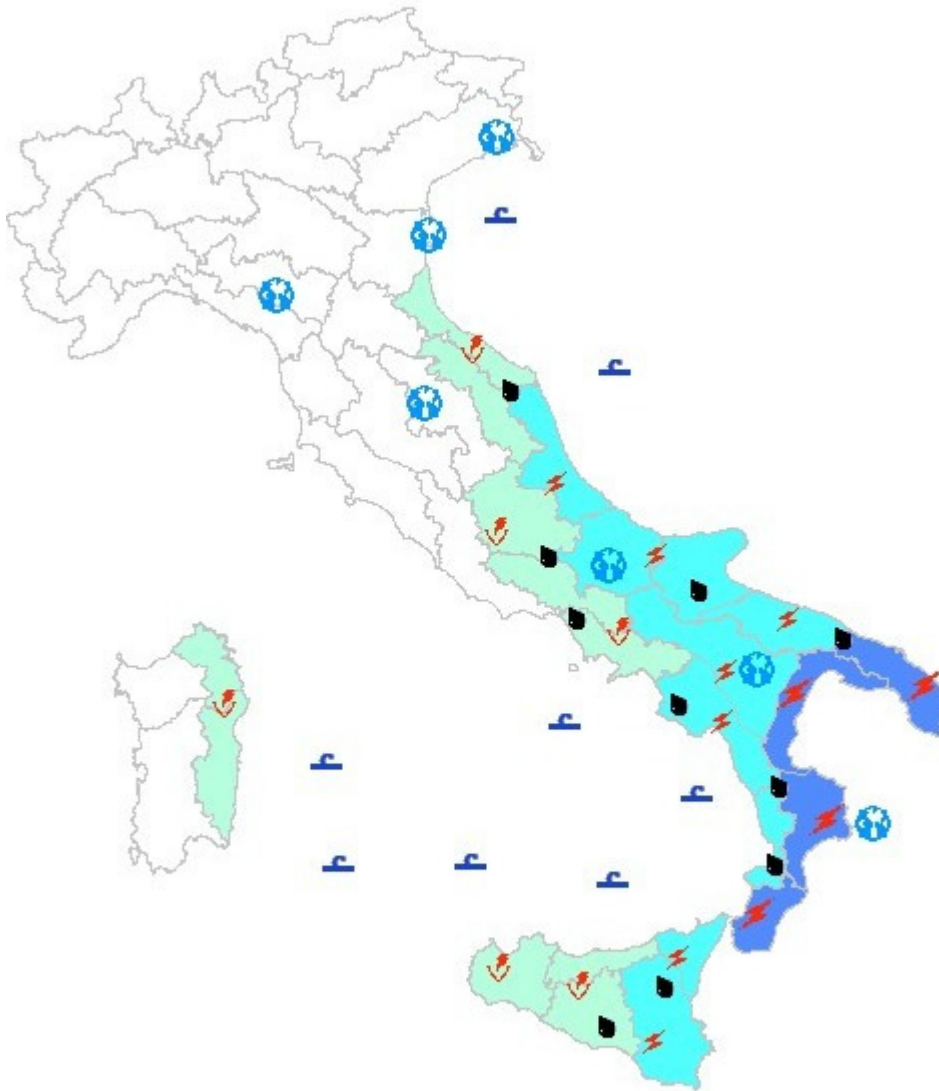
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, localmente di forte intensità su Puglia centro-meridionale, Basilicata, Calabria, Sicilia e zone costiere dell'Abruzzo, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sul settore ionico di Puglia e Basilicata;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna centro-orientale, Marche, resto dell'Abruzzo, Molise e Puglia garganica, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto costiero, Toscana orientale, Umbria, Lazio centro-meridionale e Campania, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna; tendenti a localmente forti nord-occidentali sulla Sicilia occidentale, sud-orientali sulla Puglia, nord-orientali sui settori costieri del nord-est.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna; localmente molto mossi il Tirreno centrale e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Basilicata meridionale e ionica, Calabria centro-settentrionale e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati elevati, puntualmente molto elevati sui settori ionici di Calabria e Basilicata;
- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori adriatici di Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia centro-settentrionale e su Campania meridionale, resto della Basilicata, Calabria meridionale e Sicilia settentrionale e orientale, con quantitativi cumulati moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Marche, Abruzzo, Sicilia e sulla Campania centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti da nord-est sull'alto Adriatico e sui settori appenninici centro-settentrionali; tendenti a localmente forti nord-orientali sulla Campania, tendenti a forti orientali su Calabria, Basilicata e Puglia, con rinforzi di burrasca sui settori ionici.

**Mari:** da molto mosso a localmente agitato lo Ionio, localmente molto mosso l'Adriatico settentrionale ed il Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati elevati, puntualmente molto elevati sui settori ionici della Calabria meridionale e sulla Sicilia orientale;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata, Puglia ionica, resto Sicilia e Sardegna sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti o di burrasca orientali su Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia; forti nord-orientali sulle coste adriatiche settentrionali; forti o di burrasca settentrionali sulla Liguria di Ponente.

**Mari:** agitato lo Ionio, tendente a molto agitato il settore meridionale; molto mossi i restanti bacini meridionali, localmente molto mosso l'Adriatico settentrionale; tendenti a molto mossi il Mar Ligure ed il Mare ed il Canale di Sardegna.

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

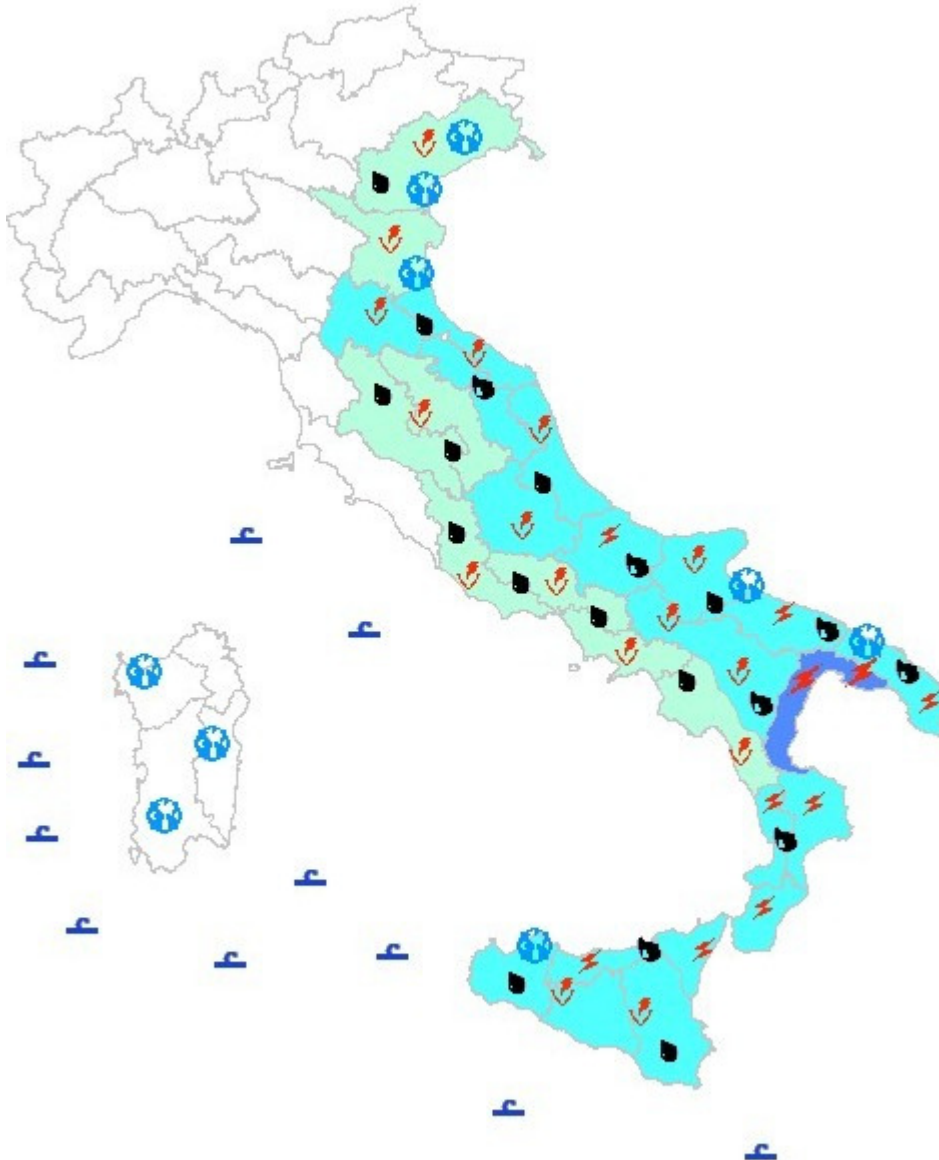
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

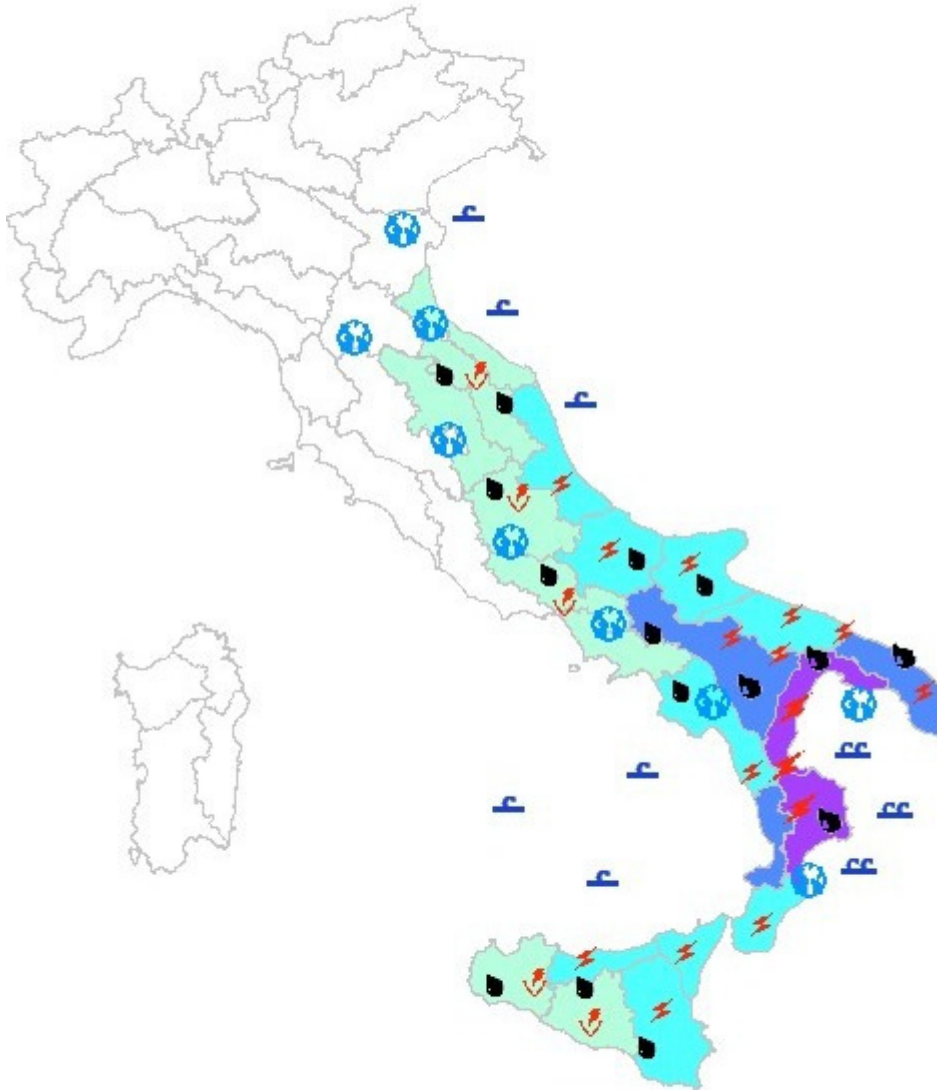
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Basilicata meridionale e ionica e settori ionici della Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati da elevati e molto elevati;
- diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul resto della Basilicata, sulla Calabria settentrionale tirrenica e centrale ionica e sulla Puglia ionica, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del meridione della penisola, sui versanti orientali dell'Abruzzo, sul Molise e sui settori orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti o di burrasca dai quadranti orientali sui settori ionici della Calabria; forti nord-orientali sulla Campania, con rinforzi di burrasca sui settori costieri ed isole; localmente forti nord-orientali sull'alto Adriatico e settentrionali sulla Liguria centro-occidentale; localmente forti dai quadranti orientali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** da molto mosso ad agitato lo Ionio, localmente molto mossi l'Adriatico settentrionale e meridionale; tendente a molto mosso il Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 OTTOBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali e ionici centrali della Calabria e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati molto elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori della Calabria, sui restanti settori orientali e settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Sicilia e su Campania meridionale, Basilicata, Puglia meridionale e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sulla Sardegna orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** di burrasca o burrasca forte dai quadranti orientali su Calabria e Sicilia settentrionale; forti nord-orientali sulla Campania, con rinforzi di burrasca sui settori costieri ed isole; forti nord-orientali sull'alto Adriatico e settentrionali sulla Liguria centro-occidentale; tendenti a forti nord-orientali sulla Sardegna meridionale.

**Mari:** da agitati a molto agitati lo Ionio ed il Tirreno meridionale; molto mossi i restanti bacini occidentali e meridionali, localmente anche l'Adriatico settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 NOVEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati molto elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria centrale e settore settentrionale della Sicilia centrale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Sicilia e Calabria, sui settori tirrenici di Basilicata e Campania meridionale e sui settori orientali e meridionali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie sulla Sardegna orientale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** di burrasca dai quadranti orientali su Calabria e Sicilia settentrionale, tendenti ad attenuazione; forti dai quadranti orientali con raffiche di burrasca su Campania e Sardegna meridionale, tendenti ad attenuazione; forti settentrionali sulla Liguria centro-occidentale.

**Mari:** da agitato a molto agitato lo Ionio; agitati il Tirreno meridionale e il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini occidentali e meridionali.

VENERDÌ 30 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

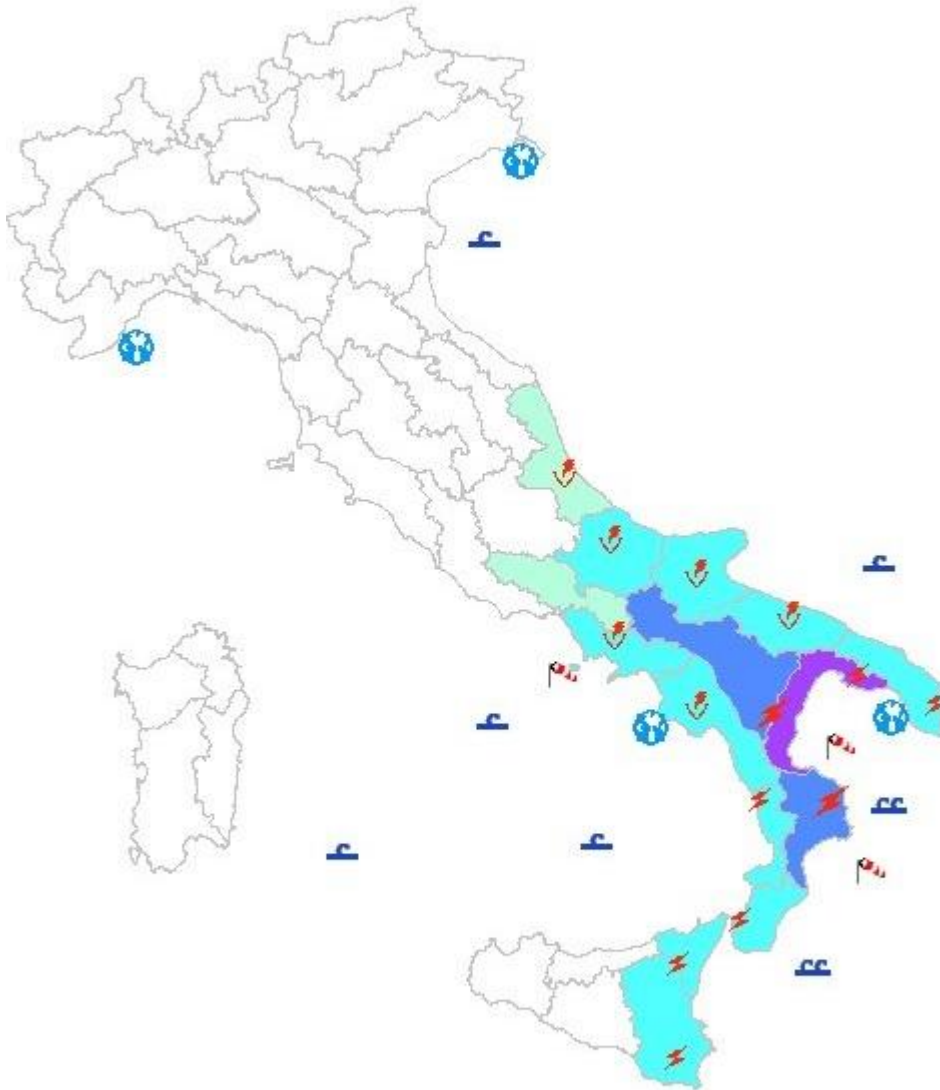
IL DIRETTORE DELL' UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

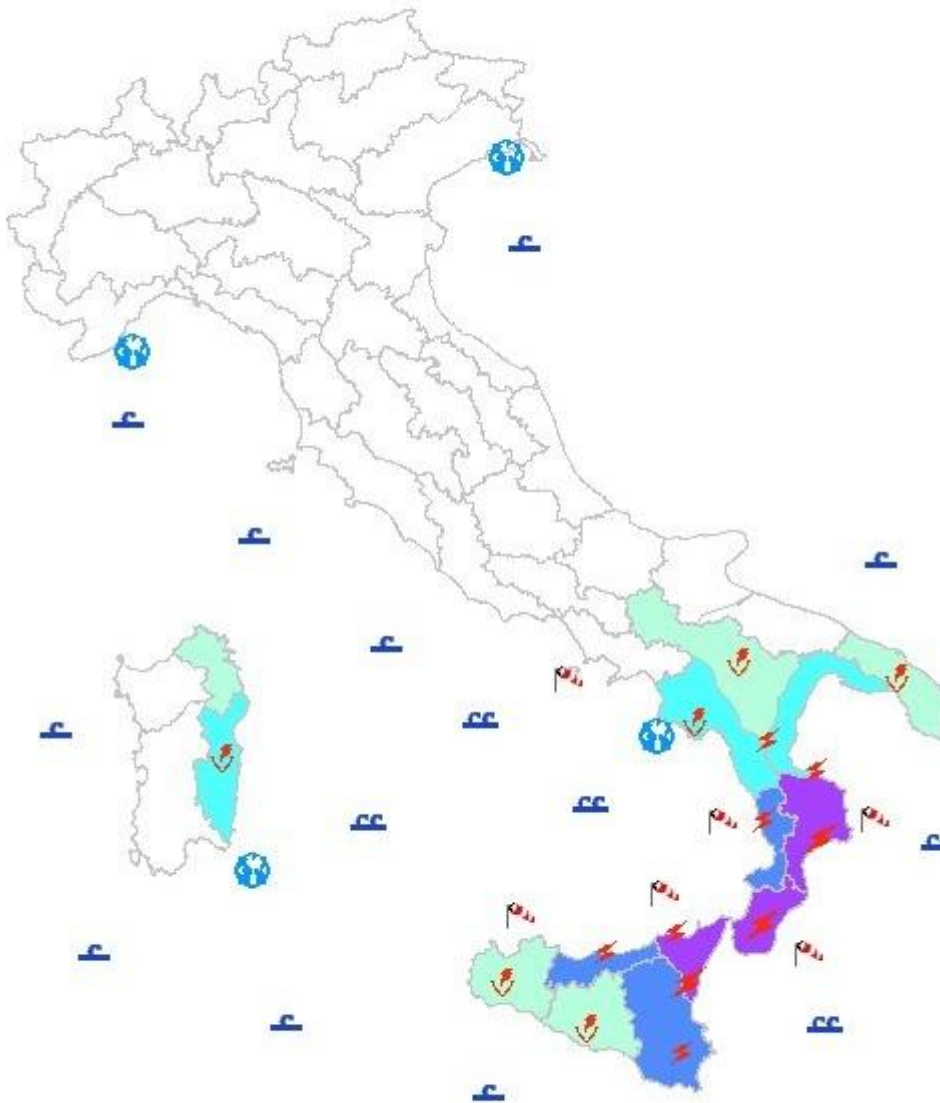
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/10/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 OTTOBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici centrali e su quelli meridionali della Calabria e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria centrale tirrenica e sui restanti settori orientali e settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Sicilia e Calabria e su Campania meridionale, Basilicata, Puglia interna e ionica e Sardegna orientale e meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti o di burrasca orientali su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale e settentrionale, con raffiche di burrasca forte sulle coste meridionali ioniche della Calabria; forti nord-orientali sulle coste adriatiche settentrionali e localmente su Toscana e Sardegna; forti o di burrasca settentrionali sulla Liguria centrale e di Ponente.

**Mari:** agitato o molto agitato lo Ionio; agitati il Tirreno meridionale e il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali e localmente l'Adriatico settentrionale e il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici centrali e su quelli meridionali della Calabria e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati molto elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria centrale tirrenica e sul resto della Sicilia, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto della Calabria, settori meridionali di Campania e Basilicata e sulla Sardegna orientale e meridionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** di burrasca dai quadranti orientali su Calabria e Sicilia settentrionale, con raffiche di burrasca forte sulle coste meridionali ioniche della Calabria; forti nord-orientali su Campania, Sardegna e localmente sulla Toscana; forti settentrionali sulla Liguria; tutti i venti tenderanno ad attenuarsi dal pomeriggio-sera.

**Mari:** da agitato a molto agitato lo Ionio; agitati il Tirreno meridionale e il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali e il mar Ligure occidentali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale, Sardegna centro-orientale e meridionale e sul resto della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti orientali su Calabria meridionale, Sicilia e Sardegna; localmente forti settentrionali sulla Liguria di Ponente e sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi lo Ionio centro-meridionale, il Tirreno occidentale, lo Stretto di Sicilia, il Canale e il Mare di Sardegna e il Mar Ligure occidentale; tutti con moto ondoso in graduale attenuazione.

SABATO 31 OTTOBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/10/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse e persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori centro-settentrionali della Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria centrale ionica e sul resto della Sicilia orientale e settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Calabria e Sicilia e su Basilicata e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** di burrasca dai quadranti orientali su Calabria e Sicilia settentrionale, con raffiche di burrasca forte sulle coste meridionali ioniche della Calabria; forti nord-orientali su Campania, Sardegna e localmente sulla Toscana; forti settentrionali sulla Liguria; tutti i venti tenderanno ad attenuarsi dal pomeriggio-sera.

**Mari:** da agitato a molto agitato lo Ionio; agitati il Tirreno meridionale e il Canale di Sardegna; molto mossi i restanti bacini meridionali e il mar Ligure occidentali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da elevati a molto elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su settori centrali di Sicilia e centro-meridionali della Calabria, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su resto della Sicilia e sui settori orientali e meridionali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti orientali su Calabria meridionale, Sicilia e Sardegna; localmente forti settentrionali sulla Liguria di Ponente e sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi lo Ionio centro-meridionale, il Tirreno occidentale, lo Stretto di Sicilia, il Canale e il Mare di Sardegna e il Mar Ligure occidentale; tutti con moto ondoso in graduale attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte occidentale, Liguria, Toscana settentrionale e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** foschie dense o banchi di nebbia, nottetempo ed al primo mattino, estese sulle aree pianeggianti del nord e locali sulle aree pianeggianti e vallive del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti meridionali sulle due isole maggiori; localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Liguria occidentale e sulla Puglia meridionale; in generale attenuazione.

**Mari:** molto mossi lo Ionio meridionale, lo Stretto di Sicilia, il Mare e Canale di Sardegna ed il Mar Ligure occidentale; temporaneamente molto mosso il Canale di Otranto; tutti con moto ondoso in generale calo.

DOMENICA 1 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria meridionale e sulla Sardegna orientale con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** dopo il tramonto, foschie dense o banchi di nebbia, sulle aree pianeggianti del nord.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti orientali su Calabria meridionale, Sicilia e Sardegna; localmente forti settentrionali sulla Liguria di Ponente e sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi lo Ionio centro-meridionale, il Tirreno occidentale, lo Stretto di Sicilia, il Mare ed il Canale di Sardegna e il Mar Ligure occidentale; tutti con moto ondoso in graduale attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria e Piemonte meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderate;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, restanti zone del Piemonte, su Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna occidentale e su Toscana settentrionale e costiera, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nottetempo ed al primo mattino, foschie dense o banchi di nebbia, sulle aree pianeggianti del nord.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti: dai quadranti settentrionali su Puglia e Liguria; dai quadranti meridionali sulla Sardegna.

**Mari:** molto mossi lo Ionio meridionale, lo Stretto di Sicilia, il Mare e Canale di Sardegna; temporaneamente molto mosso il Canale di Otranto; tutti con moto ondoso in generale calo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna e sulle zone costiere della Toscana e dell'Alto Lazio, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale, Appennino emiliano, restanti zone della Toscana, Umbria orientale e sui settori tirrenici del Lazio centro-meridionale con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nottetempo ed al primo mattino, foschie dense o banchi di nebbia sulle aree pianeggianti del nord e localmente sulle zone interne del Centro-Sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

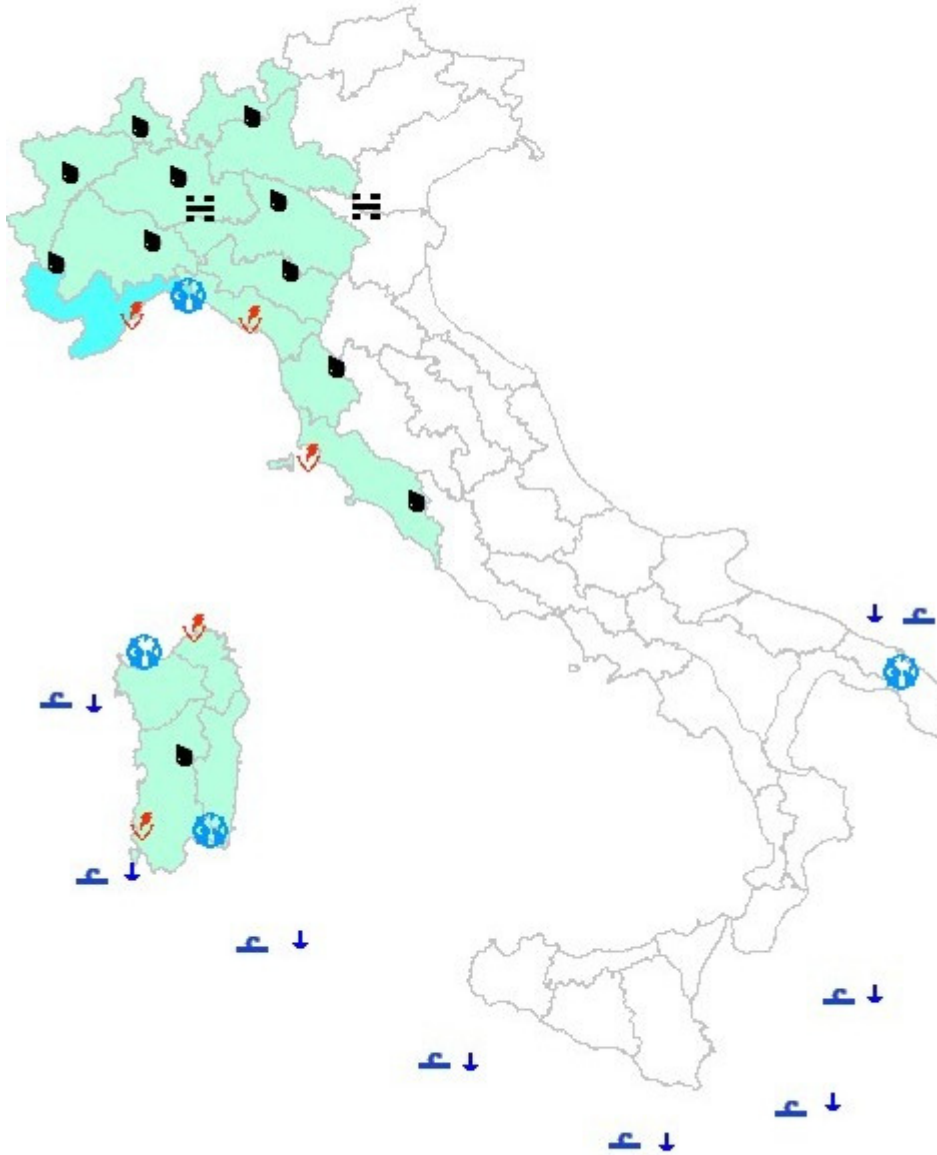


Aree di vigilanza meteo	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

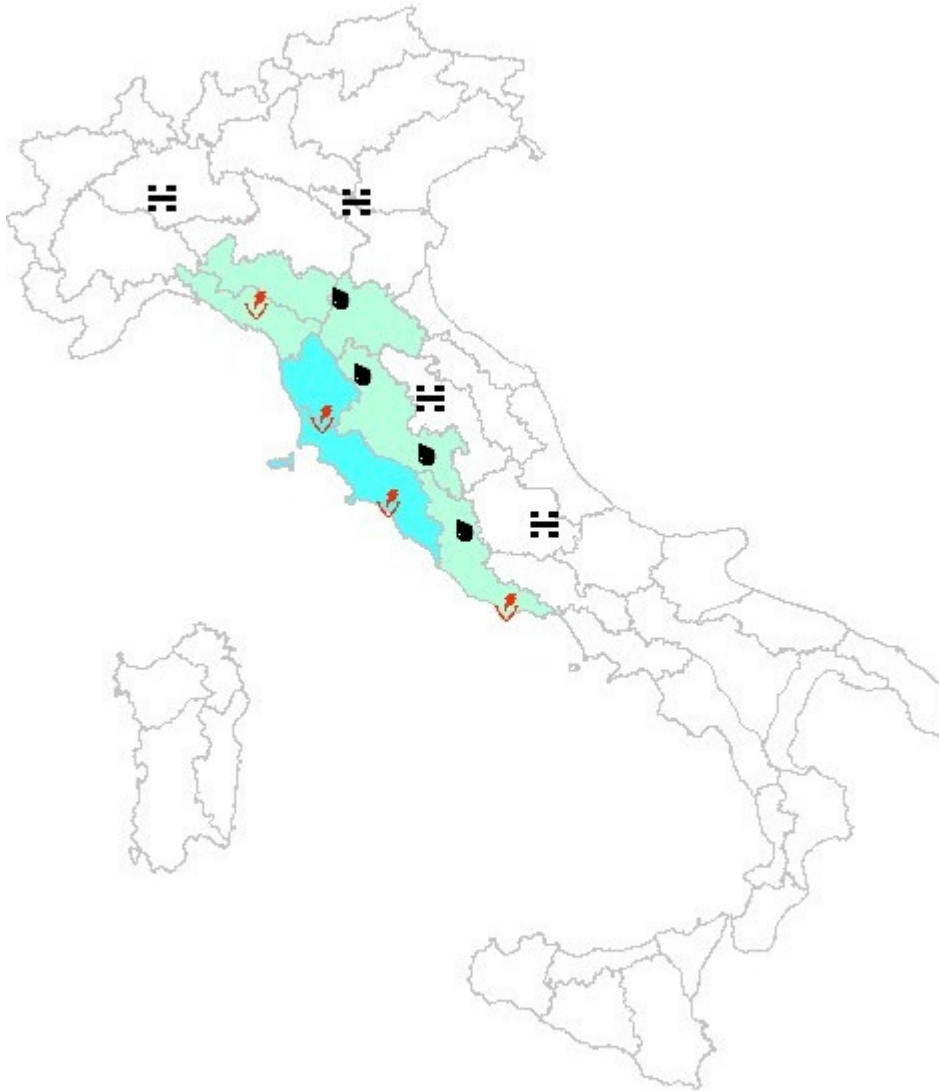


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 3 NOVEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Ponente e Piemonte sud-occidentale, con quantitativi generalmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Piemonte meridionale e occidentale, resto Liguria, Valle d'Aosta, alta Toscana e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nottetempo, foschie dense o banchi di nebbia, sulle aree pianeggianti del nord.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia meridionale; localmente forti da nord-est sulla Liguria di Ponente; localmente forti dai quadranti meridionali sulla Sardegna.

**Mari:** molto mossi lo Stretto di Sicilia, il Mare e Canale di Sardegna e il mar Ligure; temporaneamente molto mosso il Canale di Otranto; tutti con moto ondosso in generale calo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 NOVEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centro-orientale, Appennino emiliano e alta Toscana, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti zone di Emilia-Romagna, Toscana e Liguria e su Sardegna, Lazio settentrionale, Umbria, Lombardia orientale e Triveneto, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati su Liguria di ponente, Toscana ed Emilia.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

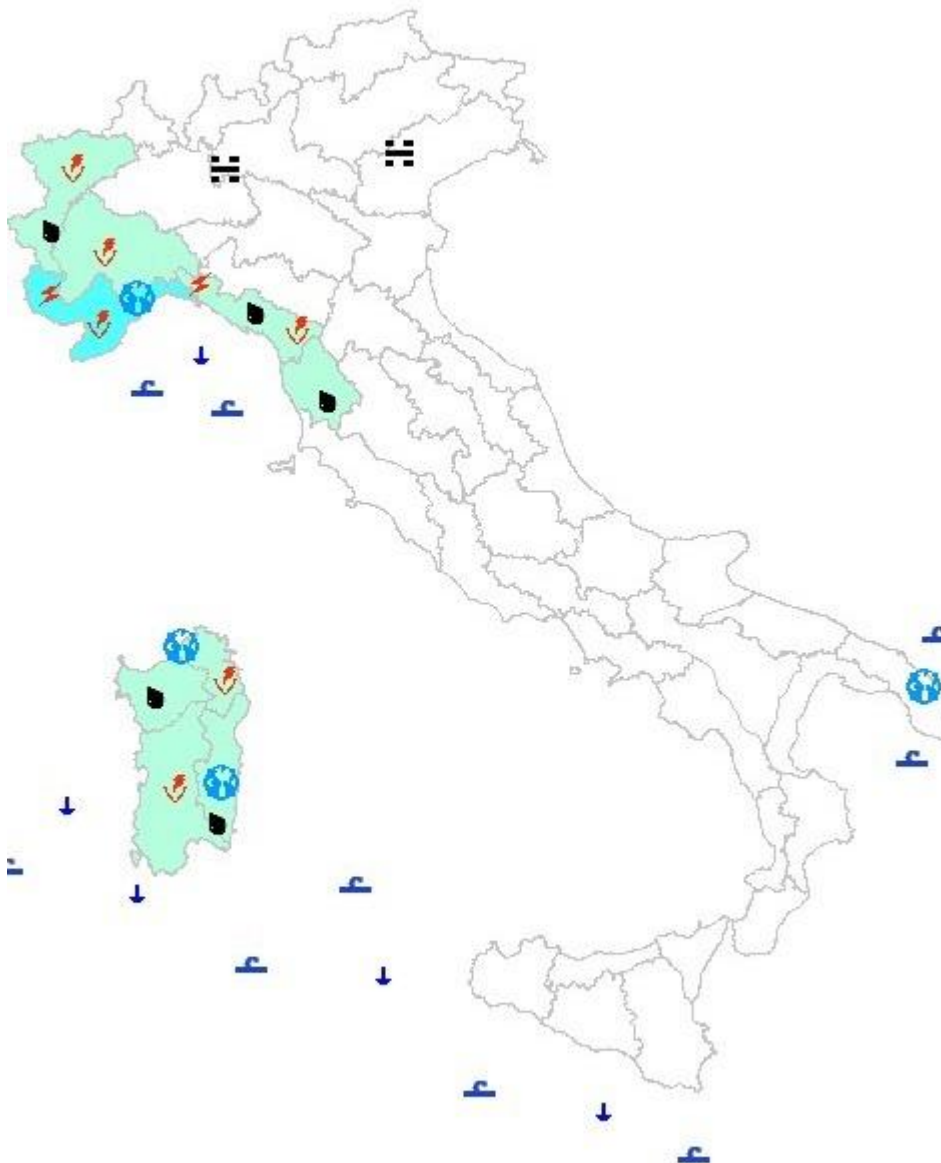
MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- ELEVATE o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - BASSE o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 4 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori costieri meridionali della Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie sull'arcipelago;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Liguria centro-orientale, restanti settori della Toscana, Lazio settentrionale e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su settori costieri della Toscana, settori costieri settentrionali del Lazio e Sardegna centro-settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio, settori occidentali di Marche ed Abruzzo, settori orientali della Sardegna e settori occidentali e meridionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** locali nebbie dopo il tramonto in Pianura Padana.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sui settori sud-orientali della Sicilia.

**Visibilità:** locali nebbie nottetempo ed al primo mattino in Pianura Padana e nelle valli interne di Toscana ed Umbria.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

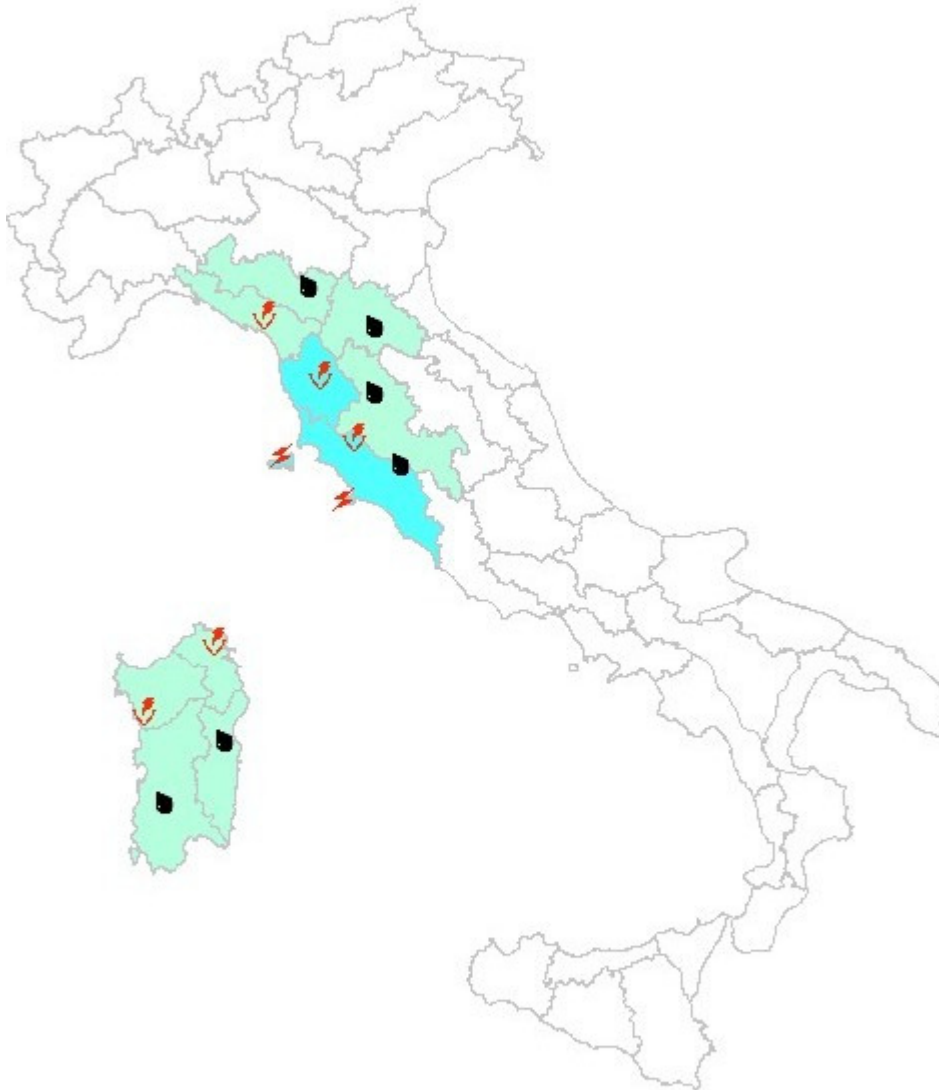
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

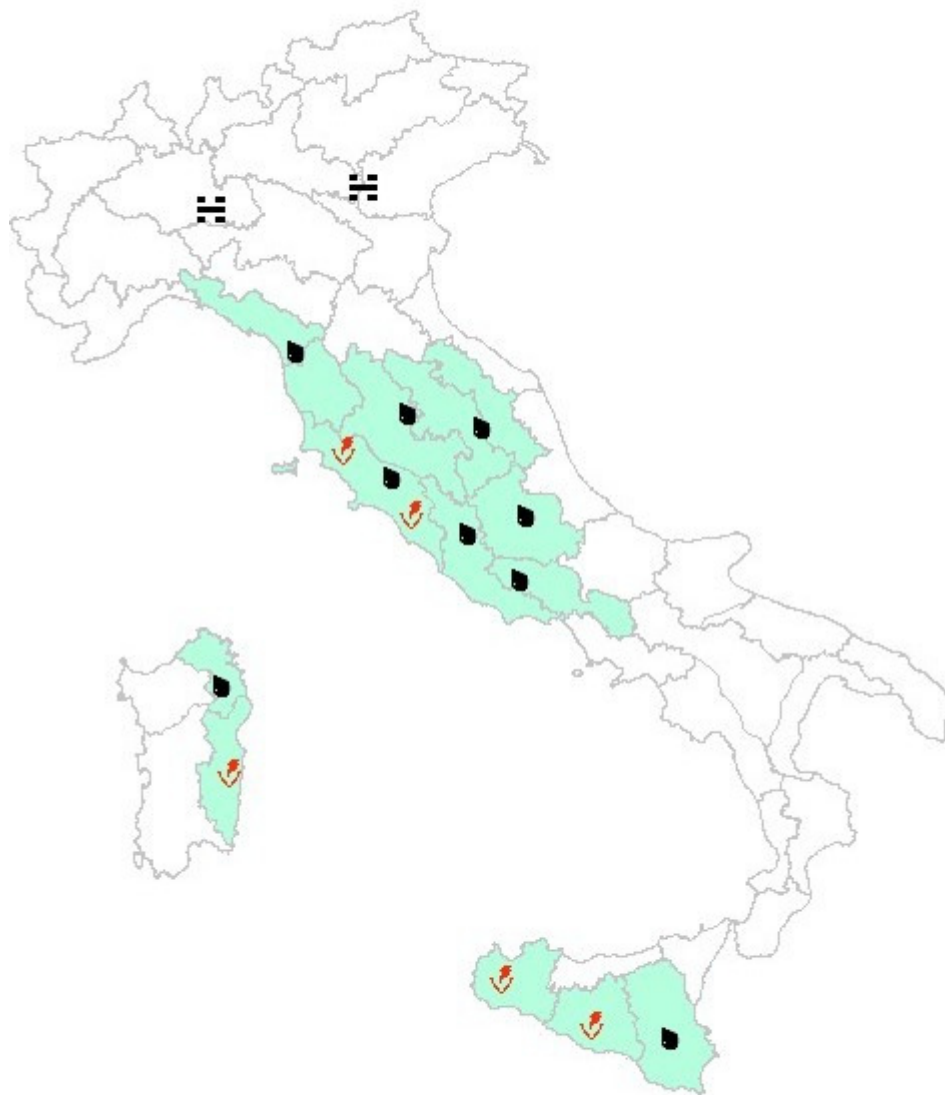
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 5 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Appennino umbro-marchigiano, zone interne e montuose di Lazio, Abruzzo e Molise, Campania nord-orientale, Sicilia e settori orientali e settentrionali della Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** locali nebbie dopo il tramonto in Pianura Padana.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** locali nebbie nottetempo ed al primo mattino in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** foschie dense o nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso il Canale di Otranto.

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 6 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sulla Sicilia meridionale.

**Visibilità:** locali nebbie nottetempo in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia.

**Mari:** localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia orientale e Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino, in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino, in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso l'Adriatico meridionale.

VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 7 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, a prevalente carattere di rovescio o breve temporale, sui settori meridionali della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nottetempo nebbie in banchi in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia garganica; in attenuazione.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio al largo; in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino, in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino, in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti sud-occidentali sulla Liguria.

**Mari:** localmente molto mosso il Mar Ligure al largo.

SABATO 7 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 8 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** dopo il tramonto nebbie in banchi in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino, in Pianura Padana e nelle vallate interne del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti sud-occidentali sulla Liguria, localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure al largo e i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino, in Pianura Padana, valli interne del centro-sud e zone costiere tirreniche centrali.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi lo Ionio al largo, il Canale d'Otranto e lo Stretto di Sicilia.

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 9 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie in banchi sui settori litoranei del Veneto, in parziale dissolvimento nelle ore pomeridiane e in nuova intensificazione in quelle serali, con interessamento anche delle pianure adiacenti.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla zona dello Stretto di Messina.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio a ridosso delle coste siciliane.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie in banchi, nelle ore notturne e parte di quelle mattutine, e nuovamente dopo il tramonto, sulla Pianura Padana, specie lungo il corso del Po e sui litorali veneti e friulani, nelle zone interne del Centro, sui settori costieri della Sardegna e lungo i settori tirrenici meridionali.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse, nelle ore notturne e parte di quelle mattutine, e nuovamente dopo il tramonto, sulla Pianura Padana, specie lungo il corso del Po e sui litorali veneti e friulani; nebbie in banchi, nelle ore notturne e parte di quelle mattutine, nelle zone interne del Centro, sui settori costieri della Sardegna e lungo i settori tirrenici centro-meridionali.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla pianura veneto-friulana, in dissolvimento solo parziale nelle ore pomeridiane ed in nuova intensificazione dopo il tramonto; dalla serata nuova formazione di nebbie in banchi anche sul resto della Pianura Padana, specie lungo il corso del Po, nelle zone interne del Centro, sui settori costieri della Sardegna e lungo i settori tirrenici centro-meridionali.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, specie lungo il corso del Po e sui litorali veneti e friulani, in parziale dissolvimento durante il ciclo diurno ed in nuova intensificazione dopo il tramonto; nebbie in banchi, nelle ore notturne e parte di quelle mattutine, nelle zone pianeggianti e vallive di Toscana ed Umbria, sui settori costieri della Sardegna e lungo i settori tirrenici centro-meridionali.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, specie lungo il corso del Po e sui litorali veneti e friulani, in parziale dissolvimento durante il ciclo diurno ed in nuova intensificazione dopo il tramonto; nebbie in banchi, nelle ore notturne e parte di quelle mattutine, nelle zone pianeggianti e vallive di Toscana ed Umbria, sui settori costieri della Sardegna e lungo i settori tirrenici centro-meridionali.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

**Aree di vigilanza meteo**

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie localmente fitte, in particolare nelle ore notturne, sulle zone pianeggianti e vallive del centro-nord e lungo i settori costieri tirrenici ed adriatici settentrionali.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie localmente fitte, in particolare nelle ore notturne e di prima mattina, sulle zone pianeggianti e vallive del centro-nord e lungo i settori costieri tirrenici ed adriatici.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie localmente fitte, in particolare nelle ore notturne e di prima mattina, sulle zone pianeggianti e vallive del centro-nord e lungo i settori costieri tirrenici ed adriatici.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

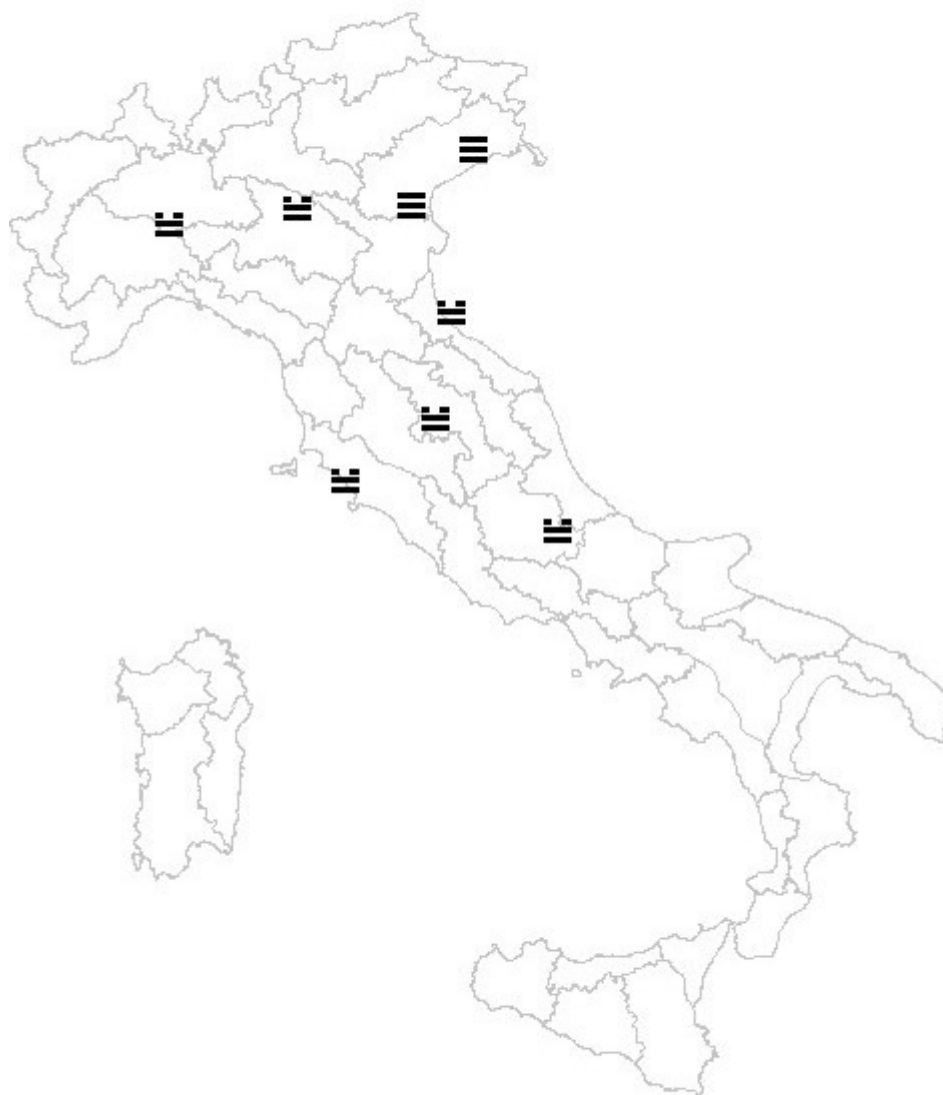


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- #### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piovge sparse o intermitteni
- Piovge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie localmente fitte nelle ore notturne, sulla Pianura Padana e localmente lungo i settori costieri sia tirrenici che adriatici.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie localmente fitte, in particolare nelle ore notturne e di prima mattina, sulle zone pianeggianti e vallive del centro-nord e lungo i settori costieri tirrenici ed adriatici. In dissolvimento nel corso della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie localmente fitte, in particolare nelle ore notturne e di prima mattina, sulle zone pianeggianti e vallive del centro-nord e lungo i settori costieri tirrenici ed adriatici.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali sulla Sardegna occidentale.

**Mari:** molto mosso il mare di Sardegna e, localmente, il canale di Sardegna.

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/11/2015



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti sulla Pianura Padana orientale e sui litorali adriatici settentrionali, in parziale attenuazione solo parziale durante le ore pomeridiane sul resto della Pianura Padana ma in nuova intensificazione dopo il tramonto; nelle ore serali, nebbie in banchi lungo i settori tirrenici, su quelli adriatici centro-meridionali e ionici della penisola e sui settori costieri delle due isole maggiori.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle zone pianeggianti e vallive del Nord, generalmente persistenti anche nelle ore diurne specie sulla Pianura Padana centro-orientale e sui litorali adriatici settentrionali; nebbie in banchi, specie nelle ore notturne, mattutine e serali, sulle zone pianeggianti, vallive e litoranee del Centro-Sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali sui settori alpini di confine, con locali raffiche di caduta nei fondovalle; tendenti a localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna occidentale.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mar di Sardegna e, localmente, il canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana ed in banchi sulle zone pianeggianti interne ed adriatiche del Centro-Sud, in generale dissolvimento entro le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulle creste alpine di confine; localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna occidentale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il canale di Sardegna e localmente lo Stretto di Sicilia.

VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

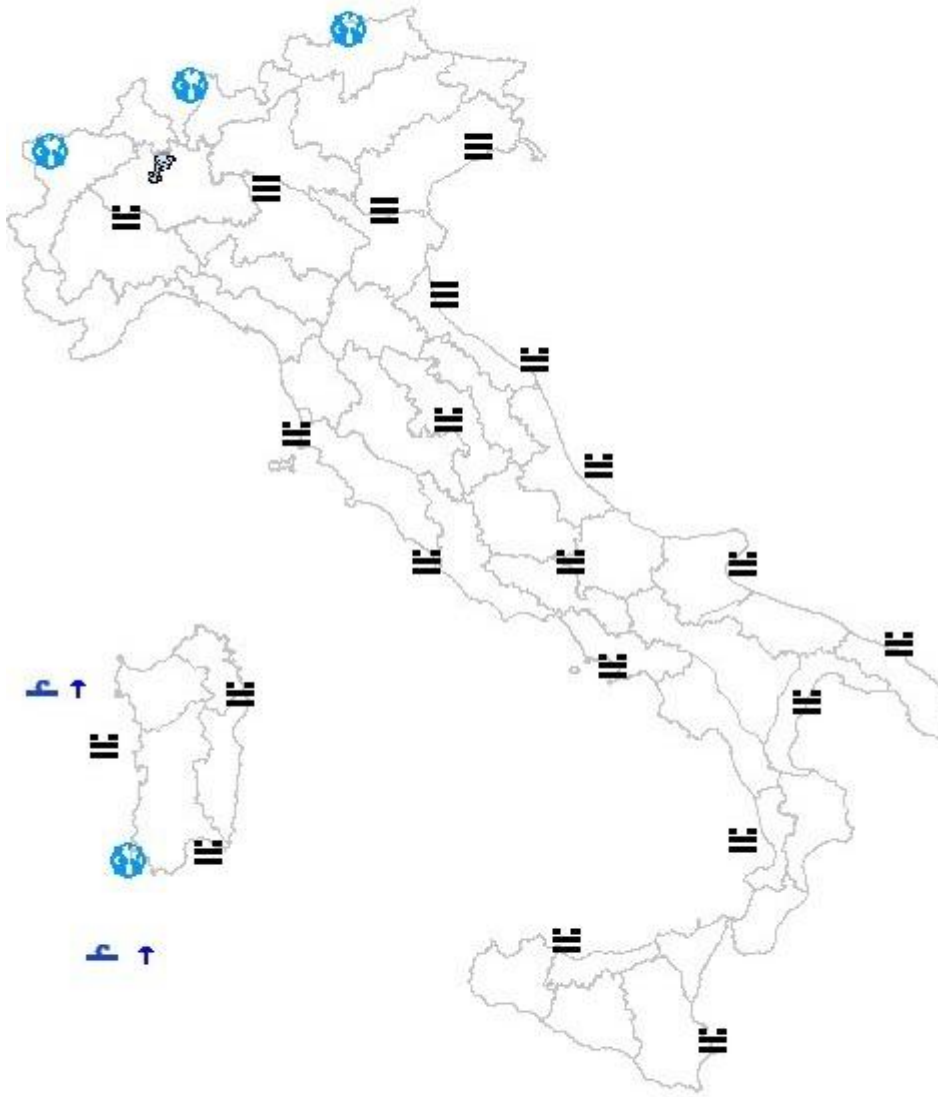


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
[White box]	Assenti o non rilevanti
[Light blue box]	Deboli
[Medium blue box]	Moderati
[Dark blue box]	Elevati
[Purple box]	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

[Rain cloud icon]	Piogge sparse o intermittenti
[Rain cloud icon]	Piogge diffuse e continue
[Snowflake icon]	Nevicate deboli o moderate
[Snowflake icon]	Nevicate abbondanti
[Lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere isolato
[Lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere sparso
[Lightning bolt icon]	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

Venti	
[Wind icon]	Forti
[Burrasca icon]	Burrasca
[Tempesta icon]	Tempesta
[Raffiche icon]	Frequenti raffiche

Gelate	
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
[Snowflake icon]	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

Nebbie	
[Fog icon]	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
[Fog icon]	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

Mari	
[Wavy icon]	Molto mosso
[Wavy icon]	Agitato o molto agitato
[Wavy icon]	Grosso o molto grosso

Moto ondoso	
[Up arrow icon]	In aumento
[Down arrow icon]	In diminuzione

Temperature	
[Thermometer icon]	Elevate o in sensibile aumento
[Thermometer icon]	Molto elevate o in marcato aumento
[Thermometer icon]	Basse o in sensibile calo
[Thermometer icon]	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle zone pianeggianti e vallive del Nord, generalmente persistenti anche nelle ore diurne specie sulla Pianura Padana centro-orientale e sui litorali adriatici settentrionali; nebbie in banchi, specie dalle ore serali, sulle zone pianeggianti, vallive e litoranee del Centro-Sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna occidentale e sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna e, localmente, il canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle zone pianeggianti e vallive del Nord, generalmente persistenti anche nelle ore diurne specie sulla Pianura Padana centro-orientale e sui litorali adriatici settentrionali; nebbie in banchi, specie nelle ore notturne, sulle zone pianeggianti, vallive e litoranee del Centro-Sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sui settori alpini centro-orientali; localmente forti nord-occidentali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il canale di Sardegna e localmente lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana ed in banchi sulle zone pianeggianti interne ed adriatiche del Centro-Sud, in generale dissolvimento entro le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio orientale.

SABATO 14 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle zone pianeggianti e vallive del nord; nebbie in banchi dopo il tramonto sulle zone pianeggianti del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna occidentale e sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Mar di Sardegna e, localmente, il canale di Sardegna e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle zone pianeggianti e vallive del nord, persistenti anche nelle ore diurne sulla Pianura Padana; nebbie in banchi al mattino e dopo il tramonto sulle pianure e sulle zone litoranee del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti sulla Pianura Padana; nebbie in banchi sulle zone pianeggianti del centro-sud, in parziale dissolvimento nelle ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti nord-occidentali sul Salento. In attenuazione nel corso della giornata.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** dopo il tramonto nebbie diffuse e persistenti sulla Pianura Padana, nebbie in banchi sulle pianure e sulle zone litoranee del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso lo Ionio settentrionale ed il canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti sulla Pianura Padana; nebbie diffuse sulle zone pianeggianti e litoranee del centro-sud, in dissolvimento nelle ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** inizialmente forti settentrionali sul Salento, in rapida attenuazione; tendenti a localmente forti occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti sulla Pianura Padana in diradamento durante le ore centrali della giornata; nottetempo e fino al mattino nebbie in banchi sulle zone pianeggianti e litoranee del centro-sud.

**Temperature:** in aumento localmente sensibile al Nord.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna con rinforzi di burrasca; localmente forti occidentali sulla Sicilia occidentale.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/11/2015



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, anche persistenti specie sul settore centro-orientale; dopo il tramonto, nuova formazione di nebbie in banchi sulle zone pianeggianti e litoranee del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti su gran parte della Pianura Padana; nelle ore notturne e mattutine nebbie in banchi sulle zone pianeggianti e litoranee del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti di Foehn sui settori alpini centro-occidentali.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti su gran parte della Pianura Padana; nelle ore notturne e mattutine nebbie in banchi sulle zone pianeggianti e litoranee del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna occidentale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna.

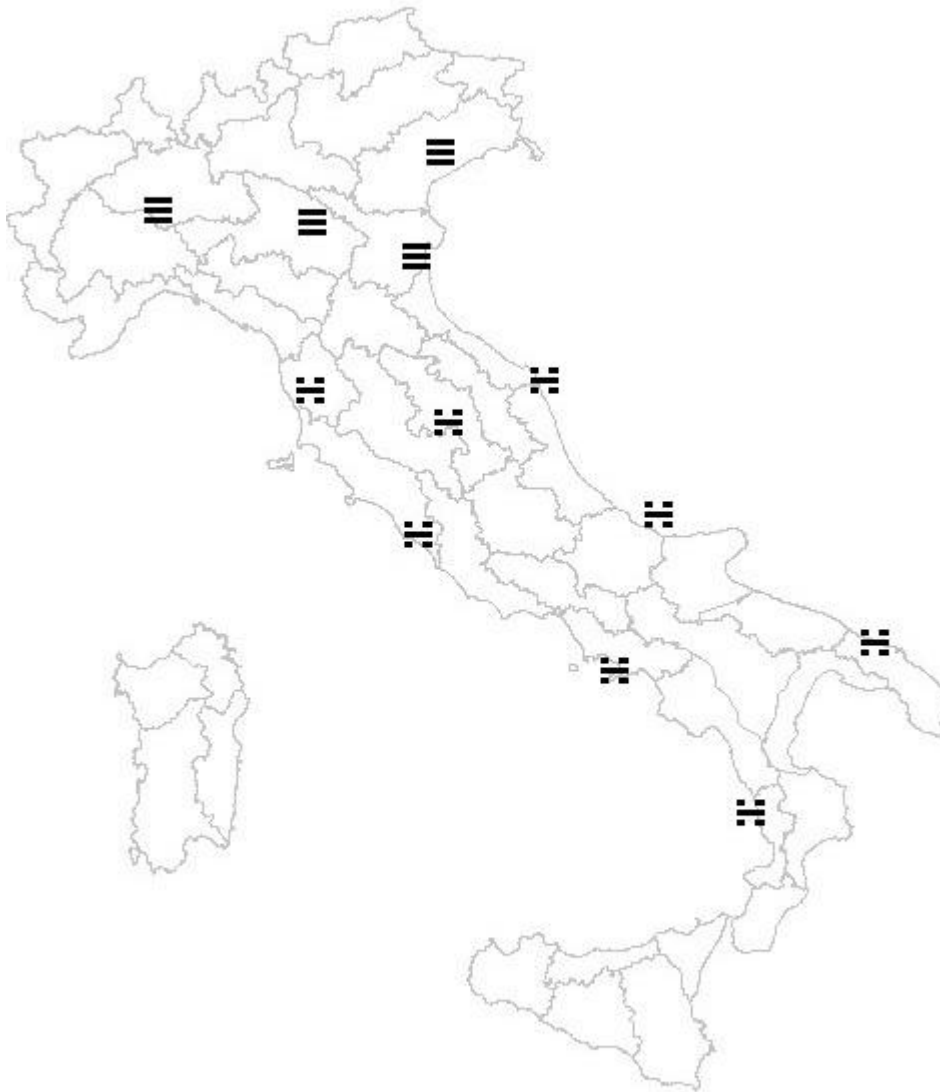
MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti su gran parte della Pianura Padana; nelle ore notturne nebbie in banchi sulle zone pianeggianti e litoranee del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna occidentale.

**Mari:** molto mossi il Mare di Sardegna e dalla sera anche il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti su gran parte della Pianura Padana; nelle ore notturne e mattutine nebbie in banchi sulle zone pianeggianti e litoranee del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna occidentale.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** dal pomeriggio sparse su Valle d'Aosta e settori settentrionali del Piemonte, con quantitativi cumulati deboli, a carattere nevoso sopra i 1500m.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti su gran parte della Pianura Padana, in graduale dissoluzione dalla serata; nelle ore notturne e mattutine nebbie in banchi sulle zone pianeggianti e litoranee del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna, in estensione nel pomeriggio a Sicilia, Liguria, Piemonte, Toscana e dalla sera/notte ai restanti settori peninsulari.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, in estensione dal pomeriggio a tutti i bacini occidentali, con aumento del moto ondoso fino a localmente agitati o molto agitati.

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nelle ore serali e notturne nebbie in banchi sulle zone pianeggianti del nord e sulle aree litoranee e vallive del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna occidentale.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, su Valle d'Aosta, settori settentrionali di Piemonte, Lombardia e Veneto e su Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Appennino toscano, Lazio orientale e meridionale, Campania e versanti tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, o localmente moderati su Valle d'Aosta e Piemonte settentrionale.

Nevicata sui rilievi alpini, con quota neve in calo in serata fino a 1500-1700m.

**Visibilità:** nebbie diffuse, specie nottetempo ed al primo mattino, su gran parte della Pianura Padana, in graduale dissolvimento. Nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino, anche sulle zone pianeggianti e litoranee del centro-sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti nord-occidentali sulla Sardegna, in estensione nel pomeriggio a Sicilia, Liguria, Piemonte, Toscana e dalla sera/notte ai restanti settori peninsulari, con rinforzi fino a burrasca sulle Bocche di Bonifacio e su Liguria di levante ed alta Toscana.

**Mari:** molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, in estensione dal pomeriggio a tutti i bacini occidentali, con aumento del moto ondoso fino ad agitati il Mar Ligure al largo, il Tirreno centrale e lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su pianura lombarda, Emilia-Romagna, aree appenniniche centrali, Campania meridionale e versanti tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati localmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, su resto del centro-nord, restanti zone di Campania, Basilicata e Calabria e sulla Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento nei valori minimi sulle aree costiere adriatiche centro-meridionali; in sensibile calo nei valori massimi al nord e localmente sulla Sardegna.

**Venti:** da forti a burrasca dai quadranti occidentali su tutte le regioni di ponente e sulla Sicilia; forti da sud-sud-ovest, sulle regioni adriatiche e ioniche, in rotazione da nord-est sulle regioni dell'alto Adriatico, con rinforzi di bora sul Golfo di Trieste.

**Mari:** agitati o localmente molto agitati tutti i bacini di ponente; da molto mossi a localmente agitati i restanti mari.

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

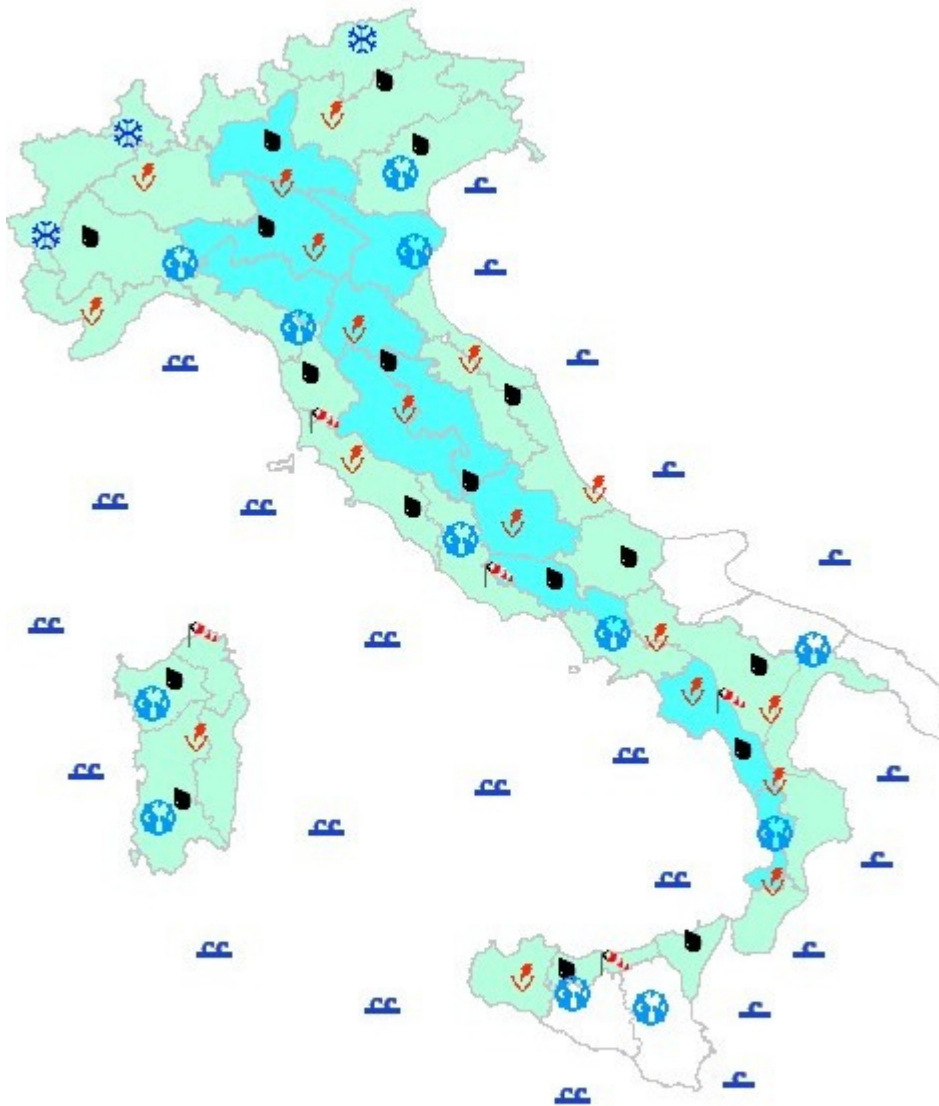


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 NOVEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di breve rovescio, su Valle d'Aosta e settori settentrionali e nord-occidentali del Piemonte, con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, sulle restanti zone alpine e sul resto di Piemonte, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, su Toscana settentrionale ed orientale, Umbria orientale, Lazio orientale e meridionale e settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** su tutti i rilievi alpini, con quota neve in calo fino a 1200-1400 m ed accumuli da moderati ad abbondanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti occidentali sulla Sardegna, in estensione a Sicilia; forti occidentali, in rotazione da nord, su Liguria e Piemonte; tendenti a localmente forti occidentali sulle aree costiere tirreniche, adriatiche ed appenniniche; tendenti a localmente forti meridionali sulla Puglia.

**Mari:** tendenti a molto mossi o agitati tutti i bacini occidentali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 NOVEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Alpi friulane, Appennino toscano, zone appenniniche di Lazio, Abruzzo e Molise, Campania settentrionale e meridionale e zone tirreniche di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati ad puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale ed occidentale, resto del Friuli Venezia Giulia, Appennino emiliano e Romagna, Toscana centrale, Umbria orientale, Marche meridionali, zone interne di Lazio, Abruzzo e Molise, resto di Campania, Basilicata occidentale, restanti zone della Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia centro-meridionale, Liguria di Levante, resto di Emilia-Romagna, Sardegna e restanti zone delle regioni centrali peninsulari e della Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord, su Puglia centro-settentrionale e sulla Calabria centrale, con quantitativi cumulati deboli.

#### **Nevicata:**

- al di sopra dei 500-700 m sulle zone alpine occidentali con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti; al di sopra dei 700-900 metri su restanti zone alpine, basso Piemonte, entroterra ligure ed appennino tosco-emiliano, con accumuli al suolo da deboli a localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile aumento nei valori minimi sulle aree costiere adriatiche centro-meridionali; in sensibile calo nei valori massimi al nord e localmente sulla Sardegna.

**Venti:** da forti a burrasca: dai quadranti occidentali su Sardegna e regioni centro-meridionali peninsulari con rinforzi fino a burrasca forte sulla Sardegna; dai quadranti orientali sulle regioni dell'alto adriatico; dai quadranti settentrionali su Liguria e Piemonte e Valle d'Aosta.

**Mari:** agitati o localmente molto agitati tutti i bacini di ponente; da molto mossi a localmente agitati i restanti mari.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 NOVEMBRE 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna settentrionale, settori interni di Lazio meridionale, Molise ed Abruzzo meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Appennino emiliano e Romagna, Liguria di Levante, resto di Sardegna e regioni centrali peninsulari, Sicilia, resto di Calabria e Basilicata e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** quota neve al di sopra degli 800-1000 m sulle zone appenniniche centro-settentrionali con accumuli al suolo generalmente deboli o puntualmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo su tutta la Penisola.

**Venti:** forti settentrionali su regioni adriatiche centro-settentrionali, Toscana, Liguria, Umbria ed alto Lazio; forti occidentali su Sardegna e regioni meridionali; ovunque in attenuazione.

**Mari:** da agitati a molto mossi tutti i mari.

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

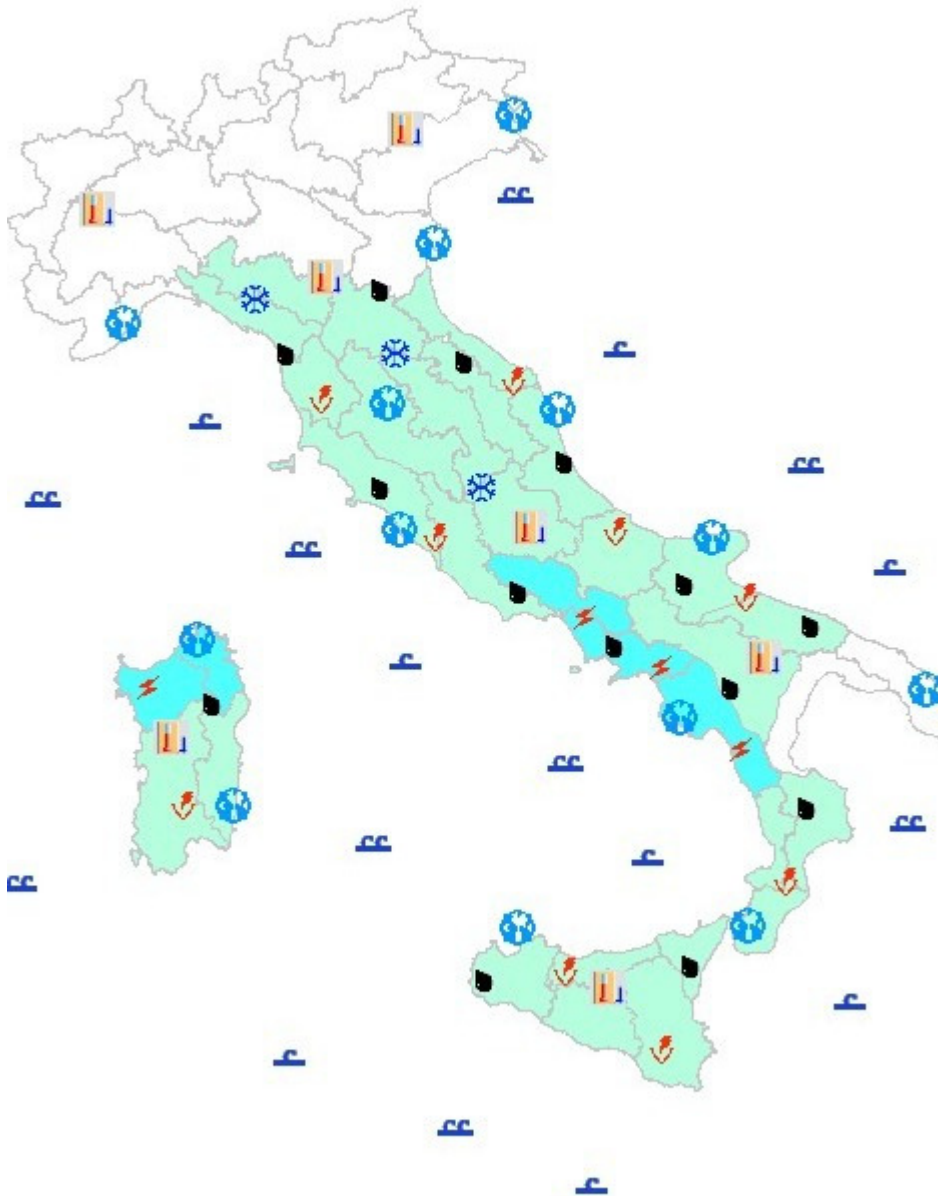


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 NOVEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su pianura veneta, Lombardia sud-orientale, Emilia Romagna, Toscana settentrionale ed orientale, settori orientali di Umbria e Lazio, settori occidentali di Marche, Abruzzo e Molise, su Campania e sui settori tirrenici di Basilicata e Calabria settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati o puntualmente elevati sull'Appennino settentrionale;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte sud-orientale, Liguria, Trentino Alto Adige, resto di Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, resto delle regioni centrali e di Basilicata e Calabria centro settentrionale e su Puglia, Sicilia occidentale e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Triveneto, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna.

**Nevicata:** al di sopra dei 500-700 m sulle zone alpine occidentali con accumuli al suolo da deboli a moderati; al di sopra dei 700-900 metri su restanti zone alpine, con accumuli al suolo da deboli a localmente moderati; dalla serata al di sopra dei 500-700 m sulle aree appenniniche settentrionali, con accumuli al suolo moderati o localmente abbondanti.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo nei valori massimi al nord e localmente sulla Sardegna.

**Venti:** da forti a burrasca: dai quadranti occidentali su Sardegna e regioni centro-meridionali, con rinforzi fino a burrasca forte sulla Sardegna; dai quadranti orientali sulle regioni dell'alto adriatico; dai quadranti settentrionali su Liguria e Piemonte.

**Mari:** agitati o localmente molto agitati tutti i bacini di ponente; da molto mossi a localmente agitati i restanti mari.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 NOVEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie nella prima parte della giornata, su aree costiere di Friuli Venezia Giulia e Veneto, su Emilia Romagna orientale, Campania meridionale, Basilicata occidentale e Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Veneto, Friuli Venezia Giulia e delle regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati su Marche settentrionali, aree interne delle regioni centrali, resto della Campania e Sardegna settentrionale.

**Nevicata:** specie nella prima parte della giornata al di sopra degli 500-700 m su Appennino toscano-emiliano e umbro-marchigiano, al di sopra degli 700-900 sull'Appennino abruzzese-laziale, al di sopra dei 1000-1200 m su quello molisano, con accumuli al suolo da deboli a localmente moderati.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile calo su tutta la Penisola, specie nei valori minimi.

**Venti:** forti settentrionali su regioni adriatiche centro-settentrionali, Toscana, Liguria, Umbria ed alto Lazio; forti dai quadranti occidentali su Sardegna e regioni meridionali; ovunque in attenuazione.

**Mari:** nella prima parte della giornata localmente grosso il Mar di Sardegna; da agitati a molto mossi i restanti mari, con moto ondosso in graduale attenuazione.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 NOVEMBRE 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria e settori occidentali di Toscana, Lazio e Campania con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicata:** al di sopra dei 500-700 m su Basso Piemonte, entroterra ligure, aree alpine e Appennino settentrionale, fino a 300-400 sul Basso Piemonte, con accumuli al suolo da deboli a moderati; al di sopra degli 800-1000 m sull'Appennino centrale con accumuli al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione nei valori minimi.

**Venti:** localmente forti settentrionali su Alto Adriatico e Liguria; localmente forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

**Mari:** da molto mosso ad agitato il Mar Ligure occidentale; molto mossi lo Ionio orientale, il Mare ed il Canale di Sardegna.

SABATO 21 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

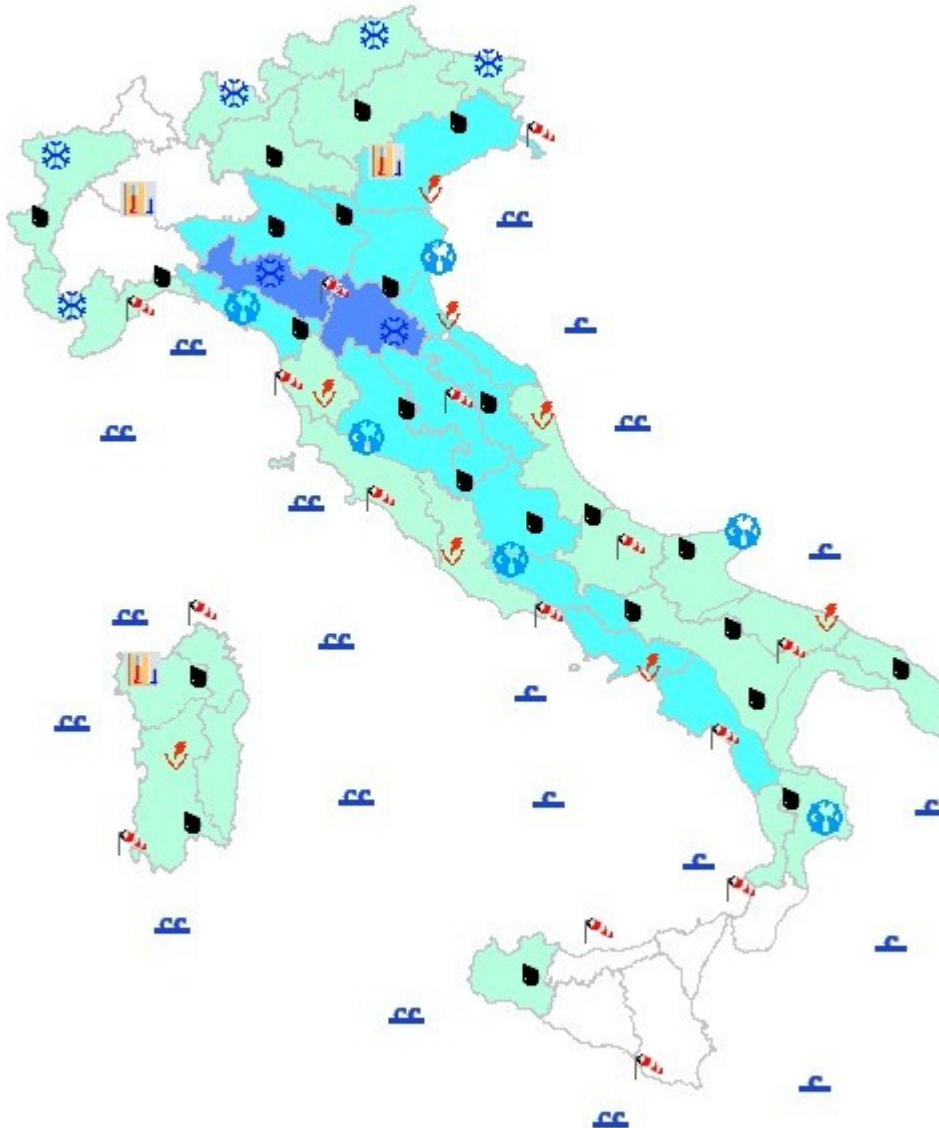
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

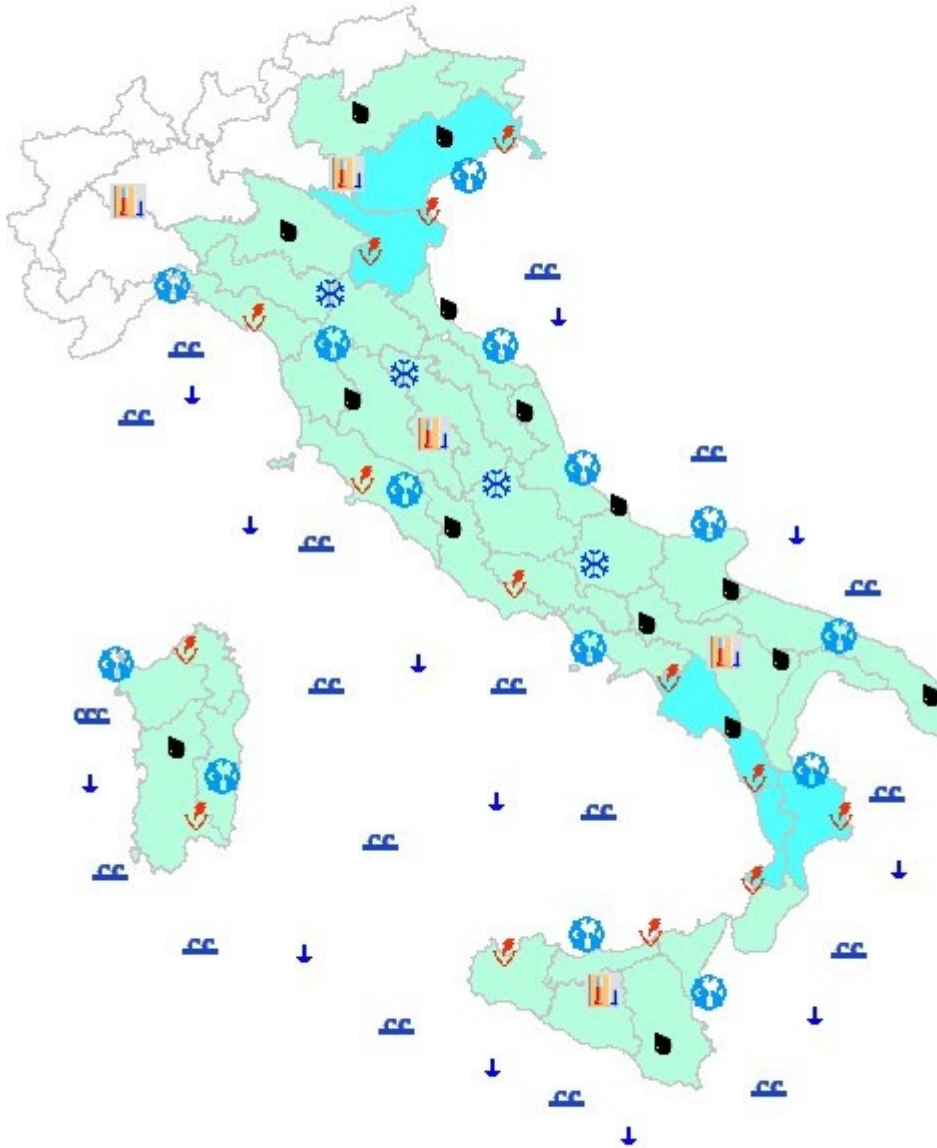
### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

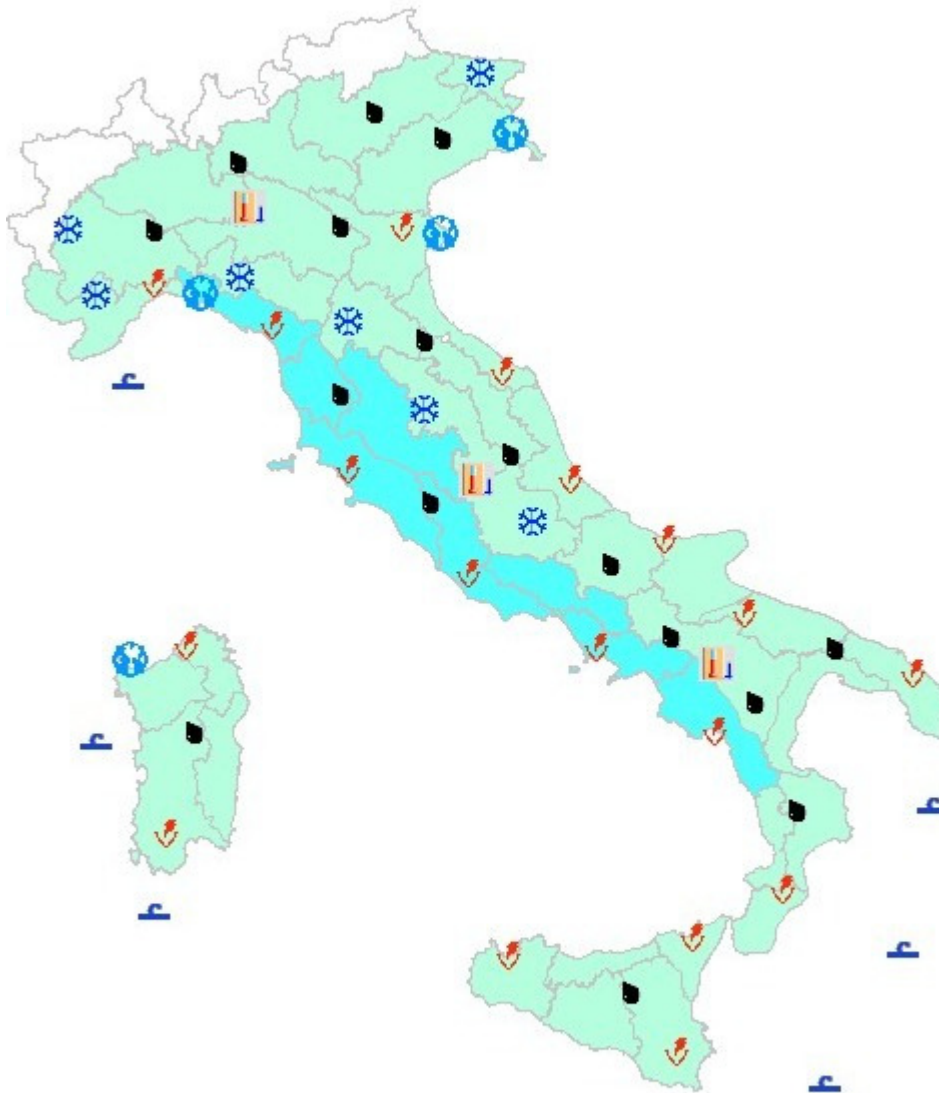


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sui settori costieri di Veneto e Friuli Venezia Giulia, su Toscana occidentale, Alto Lazio, Abruzzo meridionale, Molise, Puglia settentrionale, Campania centro-meridionale, settori tirrenici di Basilicata e Calabria centro-settentrionale, Sicilia orientale e Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in sensibile diminuzione nei valori massimi e serali al Sud.

**Venti:** forti settentrionali sui settori costieri di Abruzzo, Molise e Puglia garganica; forti occidentali su Sardegna, Calabria, Basilicata e Puglia meridionale; ovunque in attenuazione.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, il Tirreno meridionale e localmente l'Adriatico centrale; generalmente molto mossi i restanti mari, con moto ondoso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su pianure del Veneto, Emilia Romagna orientale, Toscana orientale e meridionale, Umbria sud-occidentale, Lazio e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul Basso Piemonte, Liguria, Lombardia centro-meridionale, Trentino, Friuli Venezia Giulia, resto di Veneto ed Emilia Romagna e sulle restanti regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** al di sopra dei 500-700 m su Basso Piemonte, entroterra ligure, aree alpine orientali e Appennino settentrionale, con accumuli al suolo deboli; al di sopra degli 800-1000 m sull'Appennino centrale con accumuli al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione nei valori minimi.

**Venti:** localmente forti nord-orientali su Alto Adriatico, Appennino settentrionale, Liguria e Toscana settentrionale; localmente forti occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** da molto mosso ad agitato il Mar di Sardegna; molto mossi il Mar Ligure, le Bocche di Bonifacio e il Canale di Sardegna.

## **FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 NOVEMBRE 2015**

### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania meridionale, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni meridionali e sulla Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, sulla Liguria di Levante, Appennino emiliano, Romagna, Alta Toscana, Marche, Abruzzo, Molise e Lazio meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicata:** deboli fino a quote collinari sull'Appennino centro-settentrionale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile aumento nei valori minimi al sud.

**Venti:** localmente forti nord-orientali su Alto Adriatico, Appennino settentrionale, Liguria e Toscana; localmente forti occidentali sulla Sardegna occidentale; tendenti a forti nord occidentali sulla Sicilia e sud-occidentali sulle aree ioniche.

**Mari:** da molto mosso ad agitato il Mar di Sardegna; molto mossi il Mar Ligure, l'Alto Adriatico, il Canale di Sardegna; tendenti a molto mossi lo Stretto di Sicilia e lo Ionio.

DOMENICA 22 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Emilia-Romagna, regioni centro-meridionali peninsulari, Sardegna e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati su Marche, Umbria, versanti costieri di Lazio e Campania e su Calabria ionica centrale e Puglia meridionale.

**Nevicate:** al di sopra dei 600-700 m sull'Appennino settentrionale, con accumuli al suolo deboli; al di sopra degli 800-1000 m sull'Appennino centrale, con accumuli al suolo deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-orientali su Alto Adriatico, Appennino settentrionale, Liguria e Toscana settentrionale.

**Mari:** molto mosso o localmente agitato al largo il Mar Ligure; molto mossi il Mare e Canale di Sardegna ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie nella seconda parte della giornata, su Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Marche, Abruzzo, Molise, Umbria e Lazio orientale e meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Nevicate:** deboli sopra i 700-1000 metri sull'Appennino centrale.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-orientali su Alto Adriatico, Appennino settentrionale, Liguria e Toscana, in graduale attenuazione; tendenti a forti settentrionali sulla Sardegna ed in serata da nord-ovest sulla Sicilia; tendenti a localmente forti da nord-est sulle restanti regioni meridionali.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, con moto ondoso in calo; molto mossi il Mare e Canale di Sardegna; tendenti a molto mossi, o localmente agitati in tarda serata, il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su restanti regioni meridionali, Molise e resto della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** deboli sulla Valle d'Aosta.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione, localmente sensibile al sud.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulle regioni centrali, forti da nord-ovest, con rinforzi fino a burrasca, sulla Sardegna; da forti a burrasca nord-occidentali sulle regioni meridionali, con possibili rinforzi fino a burrasca forte, sulla Sicilia.

**Mari:** da agitato a molto agitato lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; da molto mossi ad agitati il Mare e Canale di Sardegna, i restanti bacini meridionali e localmente i settori centrali del Tirreno e dell'Adriatico.

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati su Basilicata meridionale, settori settentrionali e meridionali della Calabria e settori orientali della Sicilia, generalmente deboli altrove;
- da isolate a sparse, anche a carattere di breve rovescio, sui settori meridionali di Lazio e Abruzzo e sulla Sardegna nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; tendente a molto mosso il Tirreno meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori occidentali della Sardegna, sui settori settentrionali della Sicilia e su Calabria centro meridionale e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del meridione e della Sardegna, sui settori costieri e meridionali dell'Abruzzo e sul Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati;
- isolate dalla serata, anche a carattere di rovescio, sui settori occidentali della Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** deboli sui settori alpini occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale diminuzione nei valori massimi al meridione, anche sensibile su Sicilia e Calabria; minime dell'alba generalmente basse sulla Pianura Padana e nella Valle dell'Adige.

**Venti:** forti da nord-ovest, con rinforzi fino a burrasca, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulla Sicilia; localmente forti nord-occidentali sui settori tirrenici centrali e sulla Campania.

**Mari:** generalmente agitati tutti i bacini meridionali ed il Mar di Sardegna, fino a molto agitati lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; molto mossi l'Adriatico centrale al largo ed il Tirreno centrale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni meridionali, sul Molise e sull'Abruzzo meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio, sul resto dell'Abruzzo e su Romagna, Marche, Umbria orientale, Lazio centro-meridionale e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Nevicate:** al di sopra dei 500-700 m sull'Appennino romagnolo, umbro-marchigiano ed abruzzese, al di sopra dei 700-900 m su quello molisano e campano, al di sopra dei 1000-1300 m su quello lucano, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti sul comparto abruzzese, molisano e campano.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** di burrasca da nord/nord-ovest, con rinforzi fino a burrasca forte, sulla Sardegna; forti o di burrasca dai quadranti occidentali sulla Sicilia; forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Liguria, Toscana, Umbria e Lazio, con rinforzi di burrasca forte sui settori tirrenici e nelle valli esposte a settentrione e di burrasca forte o tempesta sui settori appenninici; forti nord-orientali sull'alto versante adriatico e su Marche, Abruzzo, Molise e Campania, in estensione alla Puglia

garganica, con rinforzi di burrasca sui settori costieri e di burrasca forte su quelli appenninici centrali, fino a tempesta sul comparto marchigiano; di burrasca forte nord-orientali con raffiche di tempesta sull'Appennino emiliano-romagnolo; localmente forti dai quadranti meridionali su Calabria e Puglia meridionale.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; agitati il Tirreno centrale al largo, il Tirreno meridionale e l'Adriatico centrale; molto mossi i restanti bacini.

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

White	Assenti o non rilevanti
Light Blue	Deboli
Medium Blue	Moderati
Dark Blue	Elevati
Purple	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

Black cloud	Piogge sparse o intermittenti
Black cloud with rain	Piogge diffuse e continue
Small snowflake	Neviccate deboli o moderate
Large snowflake	Neviccate abbondanti
Lightning bolt in a triangle	Rovesci o temporali a carattere isolato
Lightning bolt	Rovesci o temporali a carattere sparso
Lightning bolt with rain	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

Blue wind symbol	Forti
Red and white wind symbol	Burrasca
Red and white wind symbol with flag	Tempesta
Black wind symbol	Frequenti raffiche

### Gelate

Blue snowflake on a hill	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
Blue snowflake on a plain	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

Vertical lines	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
Horizontal lines	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

Blue 'F'	Molto mosso
Blue 'FF'	Agitato o molto agitato
Blue 'FFF'	Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

Blue up arrow	In aumento
Blue down arrow	In diminuzione

### Temperature

Red and blue thermometer	Elevate o in sensibile aumento
Red and blue thermometer with red arrow	Molto elevate o in marcato aumento
Blue and red thermometer	Basse o in sensibile calo
Blue and red thermometer with blue arrow	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna occidentale, Sicilia settentrionale, Calabria, Campania meridionale, Basilicata e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- isolate, localmente anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del meridione e della Sardegna, sul Molise, Lazio meridionale, Toscana centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli;

Nevicate: isolate e deboli sui settori alpini di confine.

**Visibilità**: nessun fenomeno significativo.

**Temperature**: in generale diminuzione nei valori massimi al meridione.

**Venti**: forti da nord-ovest, con rinforzi fino a burrasca, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.

**Mari**: generalmente agitati i bacini meridionali ed il Mar di Sardegna, fino a molto agitati lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni meridionali, su Molise ed Abruzzo, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati su Puglia settentrionale, Molise, Campania orientale ed Abruzzo meridionale;
- sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del centro, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Lazio meridionale ed orientale.

Nevicate: al di sopra dei 800-1000 m sull'Appennino umbro-marchigiano, laziale, abruzzese, molisano e campano, in locale calo fino a 500-600 m su Abruzzo e Molise e Campania orientale; al di sopra dei 1100-1300 m su quello lucano, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti sul comparto abruzzese, molisano e campano.

**Visibilità**: nessun fenomeno significativo.

**Temperature**: in generale calo sulle zone adriatiche.

**Venti**: di burrasca da nord/nord-ovest, con rinforzi fino a burrasca forte, sulla Sardegna; forti o di burrasca dai quadranti occidentali sulla Sicilia; forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Liguria, Toscana, Umbria e Lazio, con rinforzi di burrasca forte sui settori appenninici; forti nord-orientali sull'alto versante adriatico e su Marche, Abruzzo, Molise e Campania, con rinforzi di burrasca sui settori costieri e di burrasca forte o tempesta su quelli appenninici; localmente forti dai quadranti meridionali su Calabria e Puglia.

**Mari**: da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; agitati il Tirreno centrale al largo, il Tirreno meridionale e l'Adriatico centrale; molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- sparse, anche a carattere di rovescio, sul resto del sud e su Marche, Lazio meridionale e orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Nevicate: al di sopra dei 500-700 m sull'Appennino centrale, al di sopra dei 1000-1200 m su quello meridionale, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti sul comparto abruzzese, molisano e campano.

**Visibilità**: nessun fenomeno significativo.

**Temperature**: in lieve e generale calo al sud e sulle zone adriatiche.

**Venti**: forti, con raffiche di burrasca, dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, inizialmente occidentali sulla Sicilia; forti settentrionali su Liguria ed alto Adriatico.

**Mari**: agitati, localmente molto agitati i bacini centro-meridionali, molto mossi quelli settentrionali, con moto ondoso in progressiva attenuazione nel pomeriggio.

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

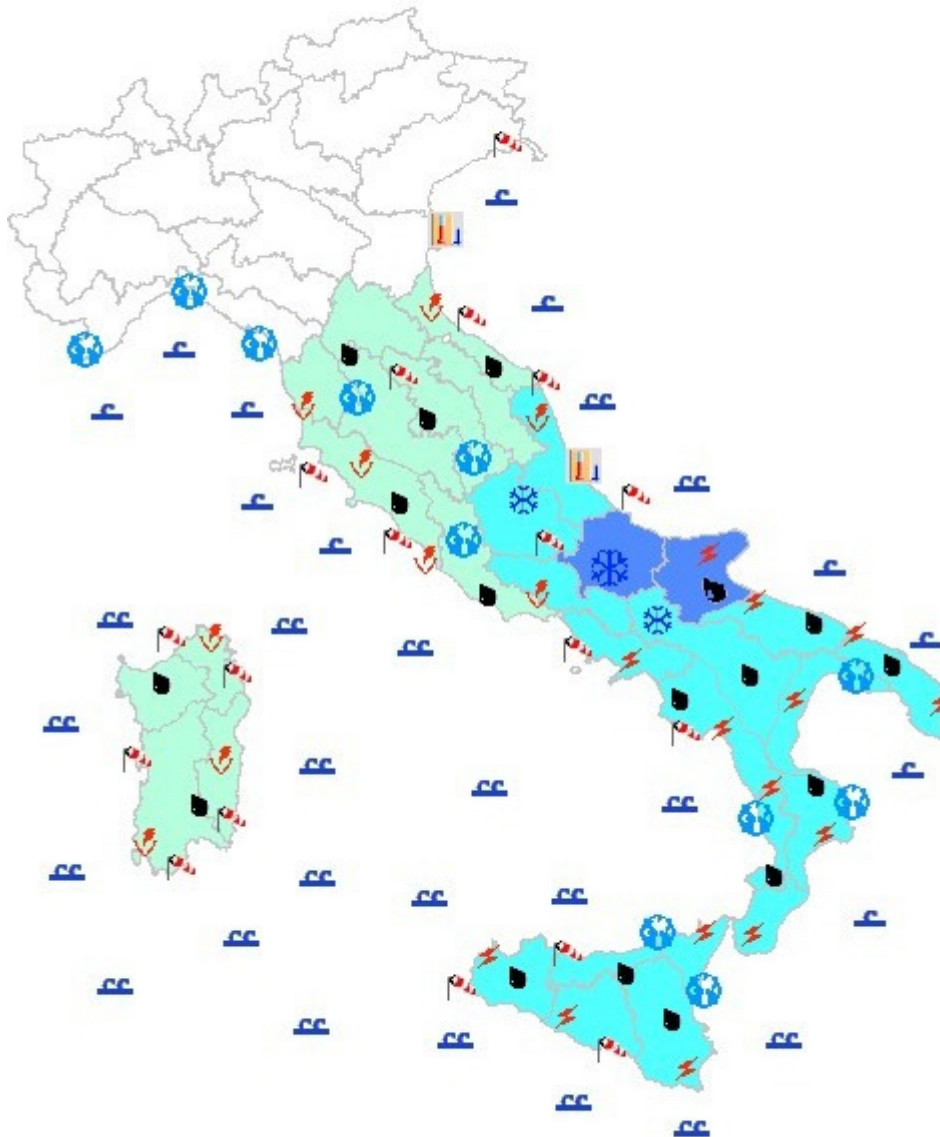
- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, Umbria orientale, Appennino laziale, Abruzzo, Molise, Appennino campano, Puglia e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati su Puglia settentrionale, Molise ed Abruzzo;
- da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del sud, restanti zone di Umbria, Marche e Lazio centro-meridionale, Sardegna ed Appennino tosco-emiliano, con quantitativi cumulati deboli, localmente moderati al sud.

**Nevicata:** al di sopra dei 700-900 m. sull'Appennino tosco-emiliano, umbro-marchigiano, laziale, abruzzese, molisano e campano, in locale calo fino a 500-600 m sulle aree appenniniche centro-settentrionali; al di sopra dei 1100-1300 m su quello lucano, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti sul comparto abruzzese, molisano e campano.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale calo su regioni centrali, Campania e Puglia.

**Venti:** di burrasca da nord/nord-ovest, con rinforzi fino a burrasca forte, sulla Sardegna; forti o di burrasca dai quadranti occidentali sulla Sicilia; forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Piemonte, Liguria, Toscana, Umbria e Lazio, con rinforzi di burrasca forte sui settori appenninici; forti nord-orientali sull'alto versante adriatico e su Marche, Abruzzo, Molise e Campania, con rinforzi di burrasca sui settori costieri e di burrasca forte su quelli appenninici; localmente forti dai quadranti meridionali su Calabria e Puglia.

**Mari:** da agitati a molto agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; agitati il Tirreno centrale al largo, il Tirreno meridionale e l'Adriatico centrale; molto mossi i restanti bacini.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Appennino campano, Calabria tirrenica centro-meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del sud e su Marche, Umbria, Lazio centro-meridionale, Appennino tosco-emiliano e Sardegna orientale, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati, specie al meridione e sui restanti settori appenninici centrali.

**Nevicata:** al di sopra dei 500-700 m sull'Appennino centrale, al di sopra dei 1000-1200 m su quello meridionale, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti sul comparto abruzzese e molisano.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti, con raffiche di burrasca, dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, inizialmente di provenienza occidentale sulla Sicilia; forti settentrionali su Liguria, alto Adriatico e Friuli Venezia Giulia.

**Mari:** agitati, localmente molto agitati i bacini centro-meridionali, molto mossi quelli settentrionali, con moto ondoso in graduale attenuazione nel pomeriggio.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 NOVEMBRE 2015

#### Precipitazioni:

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

**Nevicata:** isolate e deboli sui settori alpini di confine.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in generale lieve rialzo.

**Venti:** forti da nord-ovest, su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con raffiche fino a burrasca su Sardegna e Sicilia; in attenuazione sulle regioni peninsulari.

**Mari:** generalmente agitati Mare e Canale di Sardegna, bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio, Stretto di Sicilia e Ionio meridionale; molto mossi i restanti bacini centrali, con moto ondoso in attenuazione.

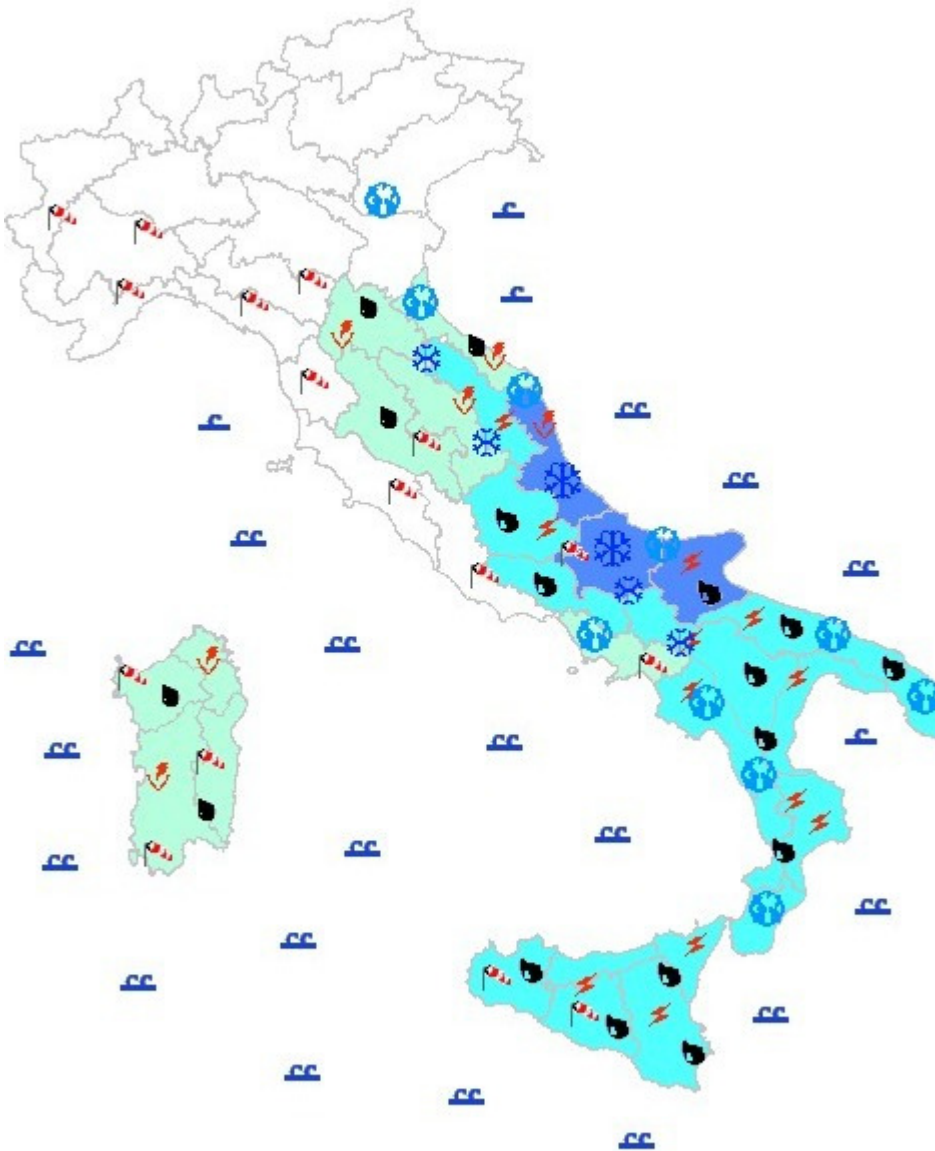
GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

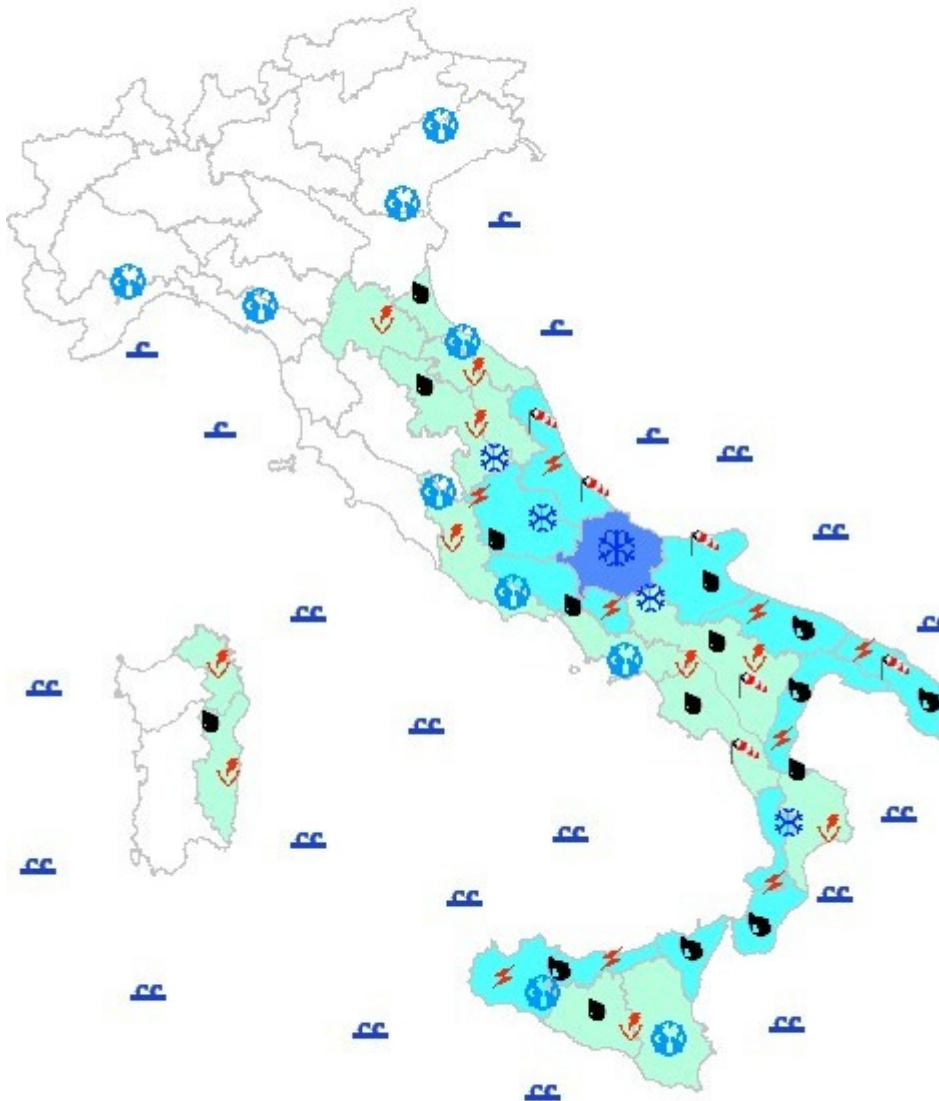


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 NOVEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo meridionale, Molise, Puglia, Appennino campano, Basilicata, Calabria centro-meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del meridione, dell'Abruzzo, Marche meridionali, Lazio sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati.

Nevicate: al di sopra dei 800-1000 m sull'Appennino centrale e campano, al di sopra dei 1200-1400 m su quello meridionale, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti sul comparto abruzzese e molisano.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali, con locali raffiche di burrasca, su tutte le regioni centro-meridionali, specialmente sulle due isole maggiori e sulle zone interne ed adriatiche del centro; inizialmente forti settentrionali su Liguria e Alto Adriatico.

**Mari:** agitati tutti i bacini centro-meridionali e molto mossi quelli settentrionali; nel corso del pomeriggio moto ondosso in attenuazione su quelli centro-settentrionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sardegna, Puglia, Basilicata e Campania tirreniche, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati su Sicilia settentrionale, Calabria centro-meridionale e Puglia meridionale.

Nevicate: isolate e deboli sui settori alpini di confine.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in locale sensibile diminuzione nei valori minimi al centro-nord.

**Venti:** forti da nord-ovest, con raffiche di burrasca su Sardegna e Sicilia; localmente forti nord-occidentali su tutte le restanti regioni centro-meridionali e nel pomeriggio sui settori alpini per raffiche di Favonio.

**Mari:** molto mossi tutti i bacini centro-meridionali, localmente agitati i Mar prospicienti la Sardegna e la Sicilia, dalla serata localmente molto agitato il Mare di Sardegna.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori tirrenici di Campania e Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicate: isolate e deboli sui settori alpini di confine.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da nord-ovest, su Sardegna e Sicilia, con raffiche fino a burrasca; localmente forti dai quadranti settentrionali sul resto del meridione e al mattino sui settori costieri del centro, in attenuazione pomeridiana.

**Mari:** da agitati a molto agitato il Mare di Sardegna, agitati il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi lo Ionio, il Tirreno meridionale e localmente quello centrale.

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

- #### Venti
- Forti
  - Burrasca
  - Tempesta
  - Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sardegna, Sicilia settentrionale e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** isolate e deboli sui settori alpini di confine nord-occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da nord-ovest, con raffiche di burrasca su Sardegna e Sicilia occidentale; localmente forti nord-occidentali su tutte le restanti regioni meridionali e sui settori alpini nord-occidentali per raffiche di favonio.

**Mari:** molto agitato il Mare di Sardegna, agitato il Canale di Sardegna, tendente ad agitato lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini centro-meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia settentrionale e Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** isolate e deboli sui settori alpini di confine nord-occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da nord-ovest, su Sardegna e Sicilia, con raffiche fino a burrasca sulla Sardegna occidentale; localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia. Forti sui settori alpini nord-occidentali per raffiche di favonio con locali sconfinamenti sulle zone di pianura.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia, molto mossi il settore occidentale del Tirreno centro-meridionale e lo Ionio meridionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 NOVEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da nord-ovest su Sardegna e Sicilia occidentale; localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia.

**Mari:** da agitati a molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna; molto mossi il settore occidentale del Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale.

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti da nord-ovest sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca specie sui settori occidentali; forti nord-occidentali sulla Sicilia, specie sui settori occidentali, e sulla Puglia meridionale; forti settentrionali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente nelle zone di pianura.

**Mari:** agitati il Mare ed il Canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; molto mossi i settori occidentali del Tirreno centro-meridionale e lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** minime senza variazioni di rilievo, con valori in pianura bassi al Nord e localmente nelle zone interne del Centro; massime in rialzo localmente sensibile sulle regioni settentrionali.

**Venti:** forti da nord-ovest sulla Sardegna, con raffiche di burrasca specie sul settore settentrionale; localmente forti nord-occidentali sulla Sicilia occidentale; localmente forti dai quadranti settentrionali sulla Puglia meridionale, in attenuazione; forti settentrionali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli e localmente nelle zone di pianura.

**Mari:** agitati, tendenti a molto mossi, il Mare e il Canale di Sardegna; molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie nelle ore notturne e mattutine, e nuovamente in quelle serali, sulla Pianura Padana e localmente nelle valli interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna, specie sui settori settentrionali e meridionali, tendenti ad attenuazione.

**Mari:** inizialmente molto mossi i bacini occidentali, con moto ondoso in generale attenuazione.

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/11/2015 (ORE 15-24)



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



<b>Aree di vigilanza meteo</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/11/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 NOVEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** massime in rialzo localmente sensibile sulle regioni settentrionali.

**Venti:** forti da nord-ovest sulla Sardegna, con raffiche di burrasca specie sul settore settentrionale; localmente forti nord-occidentali sulla Sicilia occidentale; forti settentrionali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli.

**Mari:** agitati, tendenti a molto mossi, il Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia; molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno centro-meridionale e lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse nelle ore notturne e mattutine, e nuovamente in quelle serali, sulla Pianura Padana e localmente nelle valli interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna, specie sui settori settentrionali e meridionali, tendenti ad attenuazione; inizialmente forti settentrionali sui settori alpini centro-occidentali, con raffiche di Foehn nelle valli, in rapida attenuazione nel corso della mattinata.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali, con tendenza a graduale attenuazione del moto ondoso.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, prevalentemente persistenti anche nelle ore diurne; nebbie notturne e mattutine nelle valli interne del Centro.

**Temperature:** massime in sensibile diminuzione sulle zone della Pianura Padana interessate dalle nebbie più persistenti.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/11/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



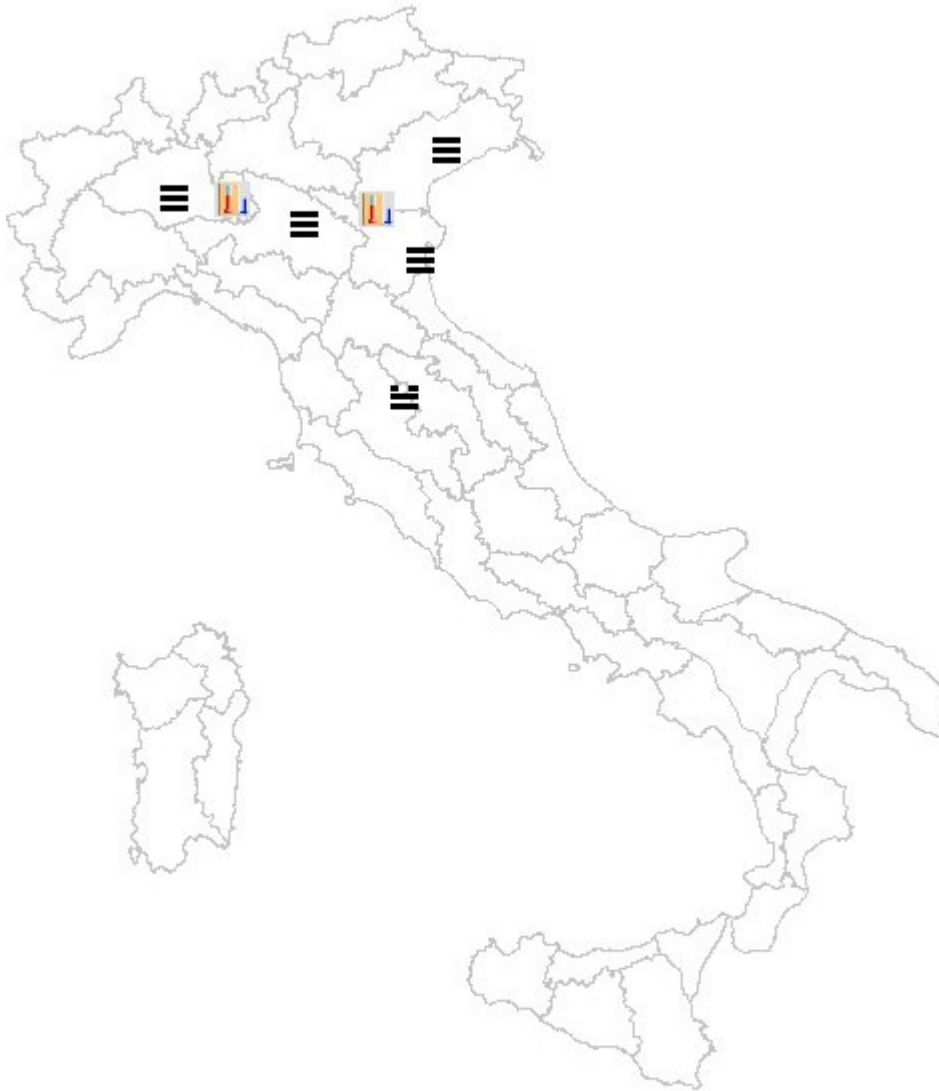
LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 01 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sui settori pianeggianti orientali e costieri dell'Emilia Romagna, in estensione dopo il tramonto al resto della Pianura Padana e localmente nelle valli interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti occidentali sulla Sardegna, specie sui settori settentrionali e meridionali, tendenti ad attenuazione.

**Mari:** molto mossi i bacini occidentali, con tendenza a graduale attenuazione del moto ondoso.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse, prevalentemente persistenti anche nelle ore diurne, sui settori di pianura di Piemonte orientale e Lombardia e settori di pianura e litoranei di Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia; nebbie nelle ore notturne e mattutine, e nuovamente in quelle serali, nelle valli interne del Centro e lungo i litorali delle Marche.

**Temperature:** massime in sensibile diminuzione sulle zone della Pianura Padana interessate dalle nebbie più persistenti.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana, in attenuazione nelle ore centrali della giornata limitatamente alle province occidentali del Piemonte, generalmente persistenti altrove; nebbie diffuse, specie nelle ore notturne, mattutine e serali ed in parziale sollevamento durante il giorno, lungo i settori costieri di Liguria, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia garganica e sui settori tirrenici centrali.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

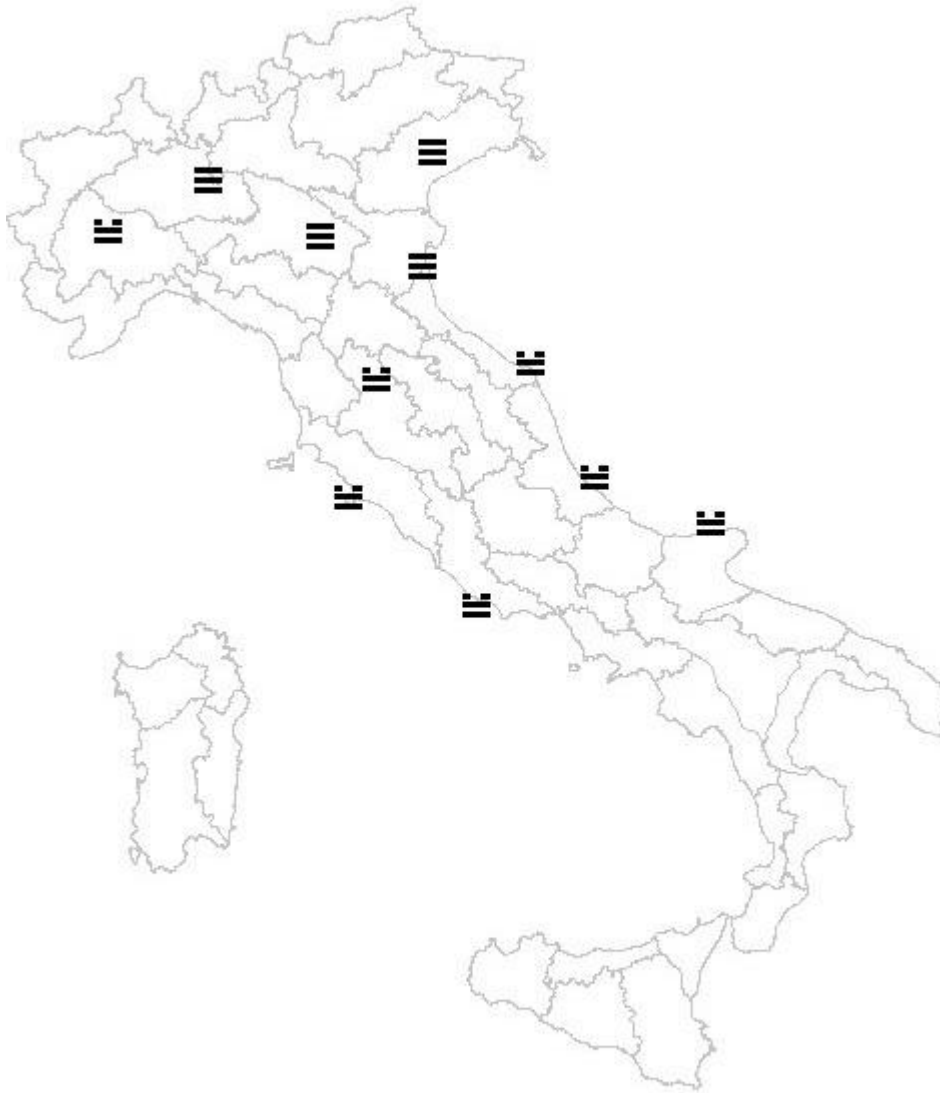


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 02 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana e sulle zone litoranee del medio-alto versante adriatico, in parziale attenuazione durante le ore diurne e nuova intensificazione dalla serata; locali nebbie in banchi, durante le ore serali e notturne, nelle zone pianeggianti e vallive interne del Centro.

**Temperature:** massime in sensibile diminuzione sulle zone della Pianura Padana interessate dalle nebbie più persistenti.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana e sulle zone litoranee del medio-alto versante adriatico, localmente persistenti anche durante le ore diurne; locali nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino, nelle zone pianeggianti e vallive interne del Centro-Sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana, localmente persistenti anche durante le ore diurne; locali nebbie in banchi, nottetempo ed al primo mattino, nelle zone pianeggianti e vallive interne del Centro-Sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

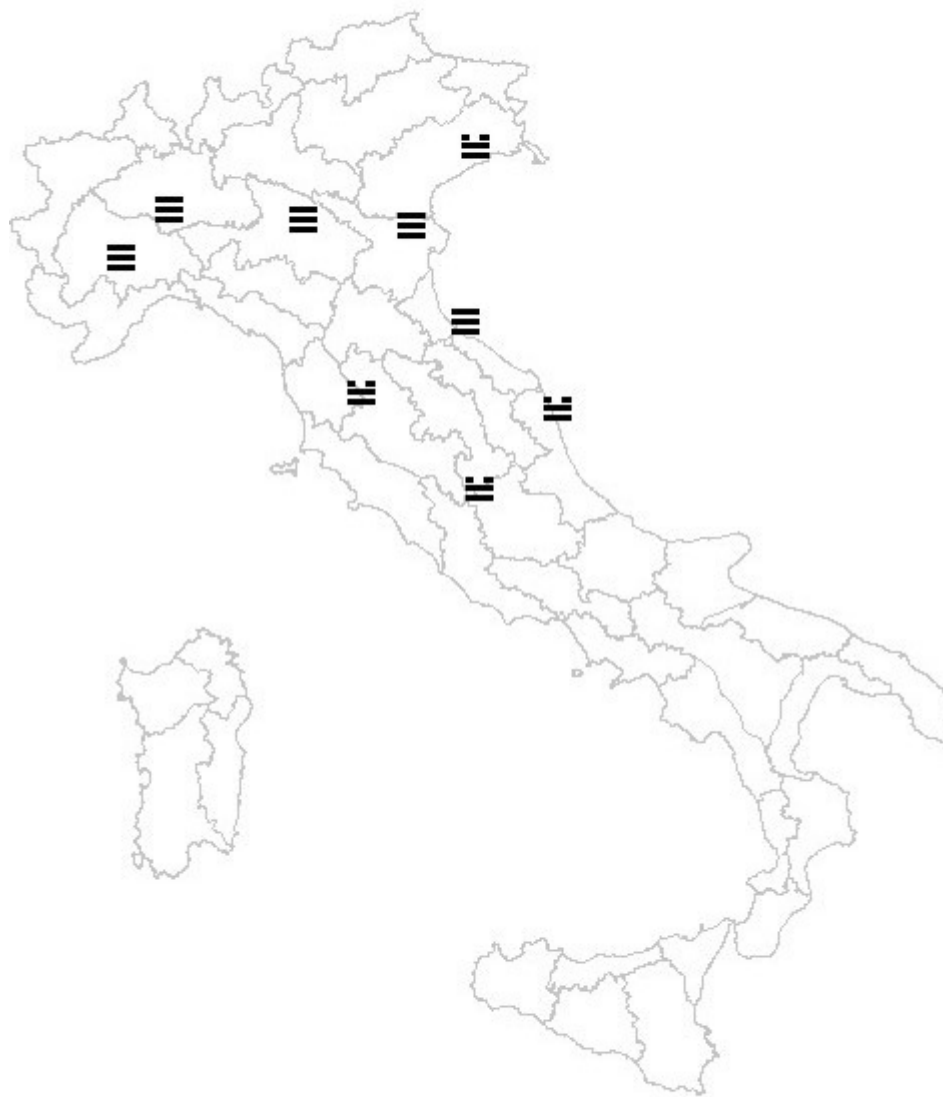


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

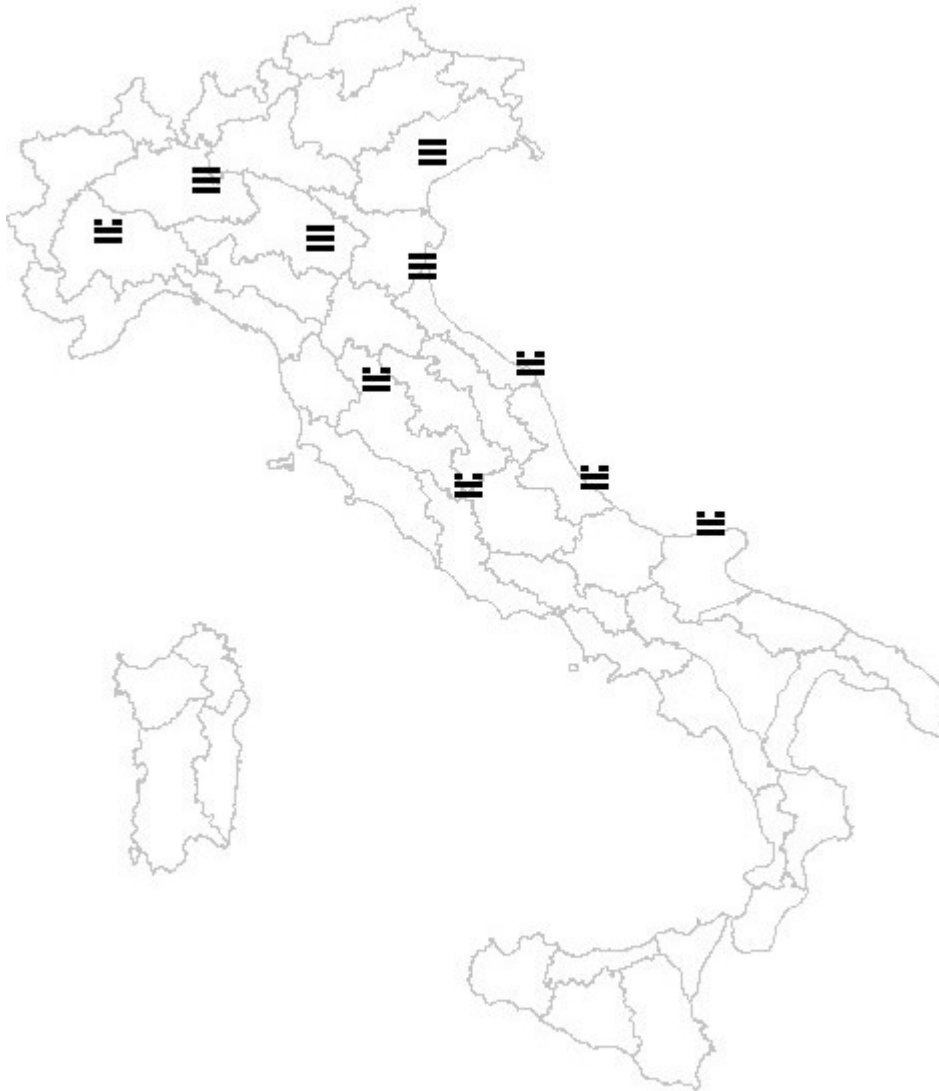
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 03 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana e sulle zone litoranee del medio-alto versante adriatico, localmente persistenti anche durante le ore diurne; nebbie in banchi, nelle zone vallive e del Centro-Sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana e sulle zone litoranee del medio-alto versante adriatico, localmente persistenti anche durante le ore diurne; nebbie in banchi, specie nottetempo ed al primo mattino, nelle zone pianeggianti e vallive del Centro-Sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana e sulle zone litoranee del medio-alto versante adriatico, localmente persistenti anche durante le ore diurne; nebbie in banchi, specie nottetempo ed al primo mattino, nelle zone pianeggianti e vallive del Centro-Sud.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 03/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

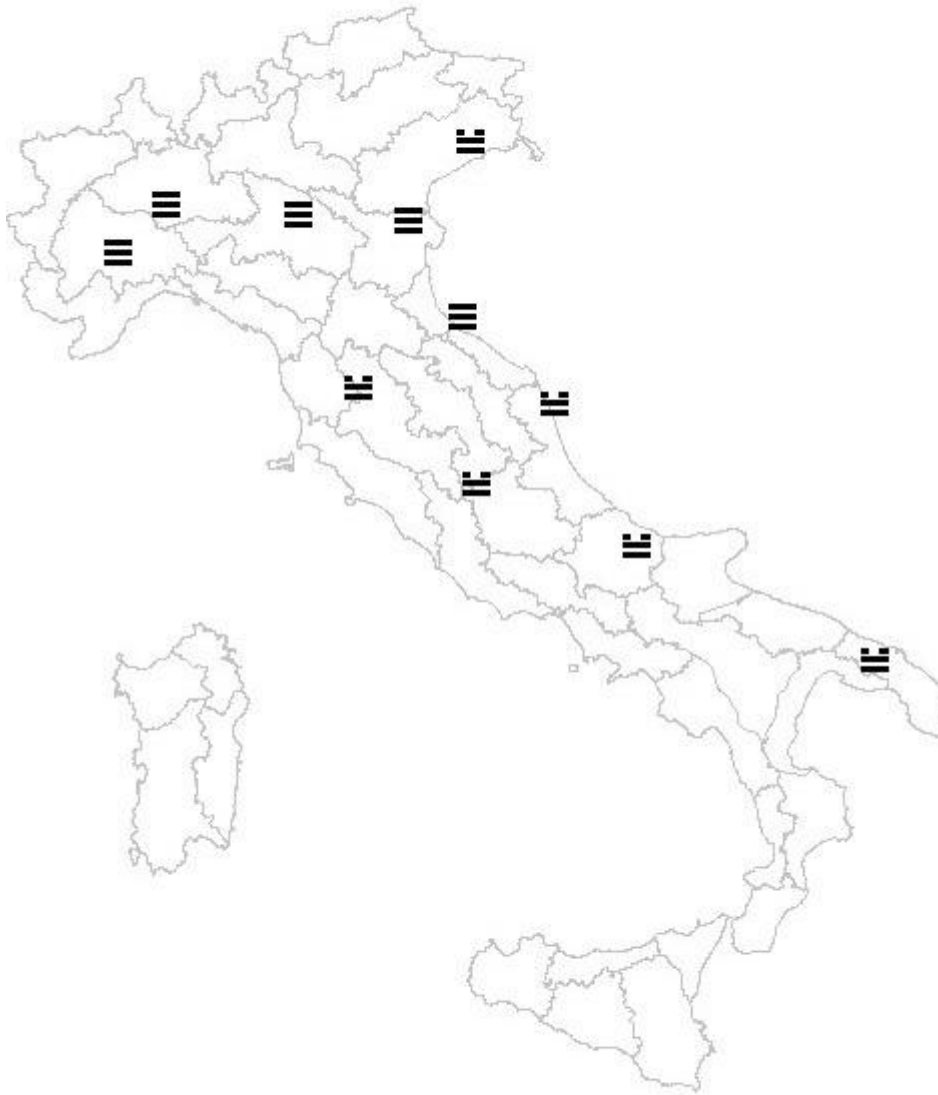


Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

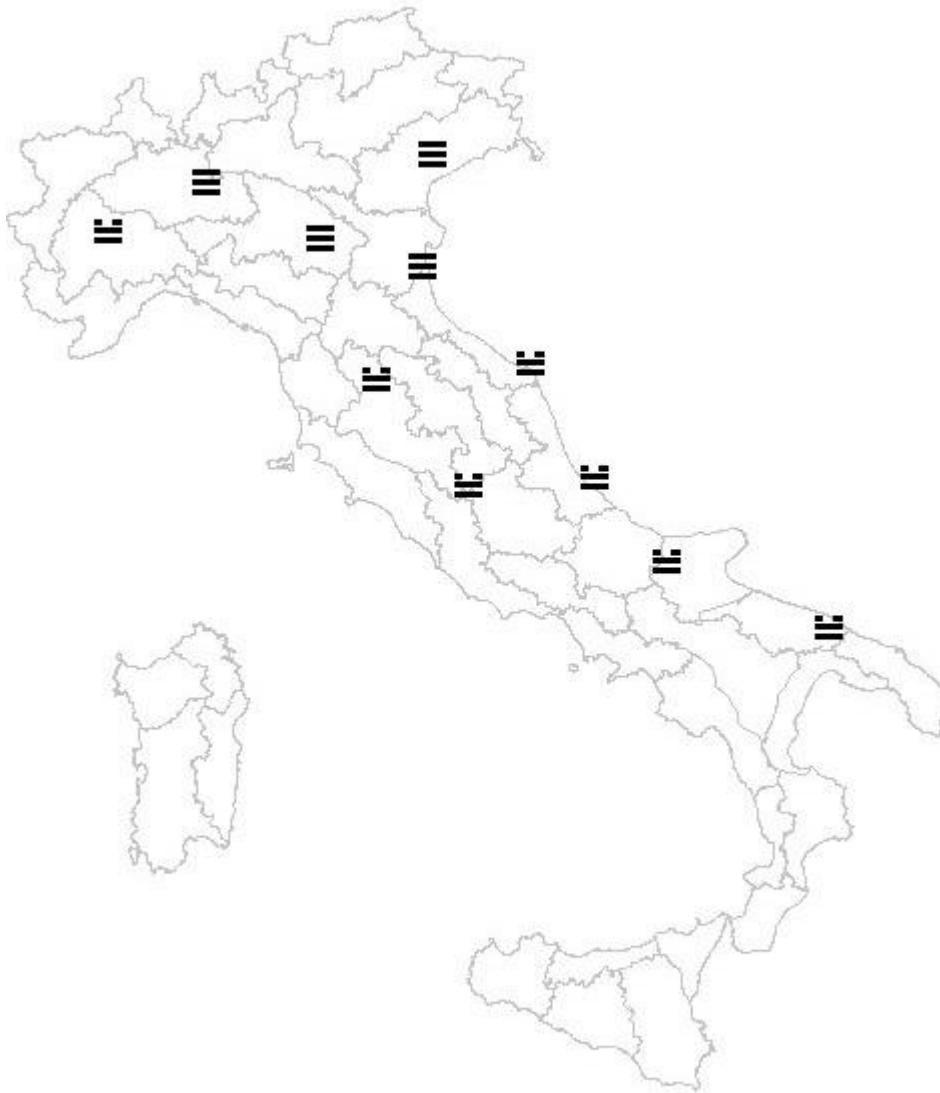


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 04 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana e sui settori adriatici settentrionali, generalmente persistenti anche durante le ore diurne; dopo il tramonto nuova intensificazione delle nebbie sui settori tirrenici, adriatici e nelle pianure e valli interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana, in parziale attenuazione durante le ore centrali del ciclo diurno; nebbie notturne e mattutine sui settori tirrenici, adriatici e nelle pianure e valli interne regioni centrali della penisola e sui settori adriatici e valli interne del meridione.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** sparse dal pomeriggio sulla Sardegna meridionale, in estensione in serata al resto dell'isola, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui settori orientali e meridionali dove i fenomeni potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale.

**Visibilità:** nebbie diffuse su tutta la Pianura Padana, in parziale attenuazione durante le ore centrali del ciclo diurno; nebbie notturne e mattutine sui settori tirrenici, adriatici e nelle pianure e valli interne regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 4 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 04/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

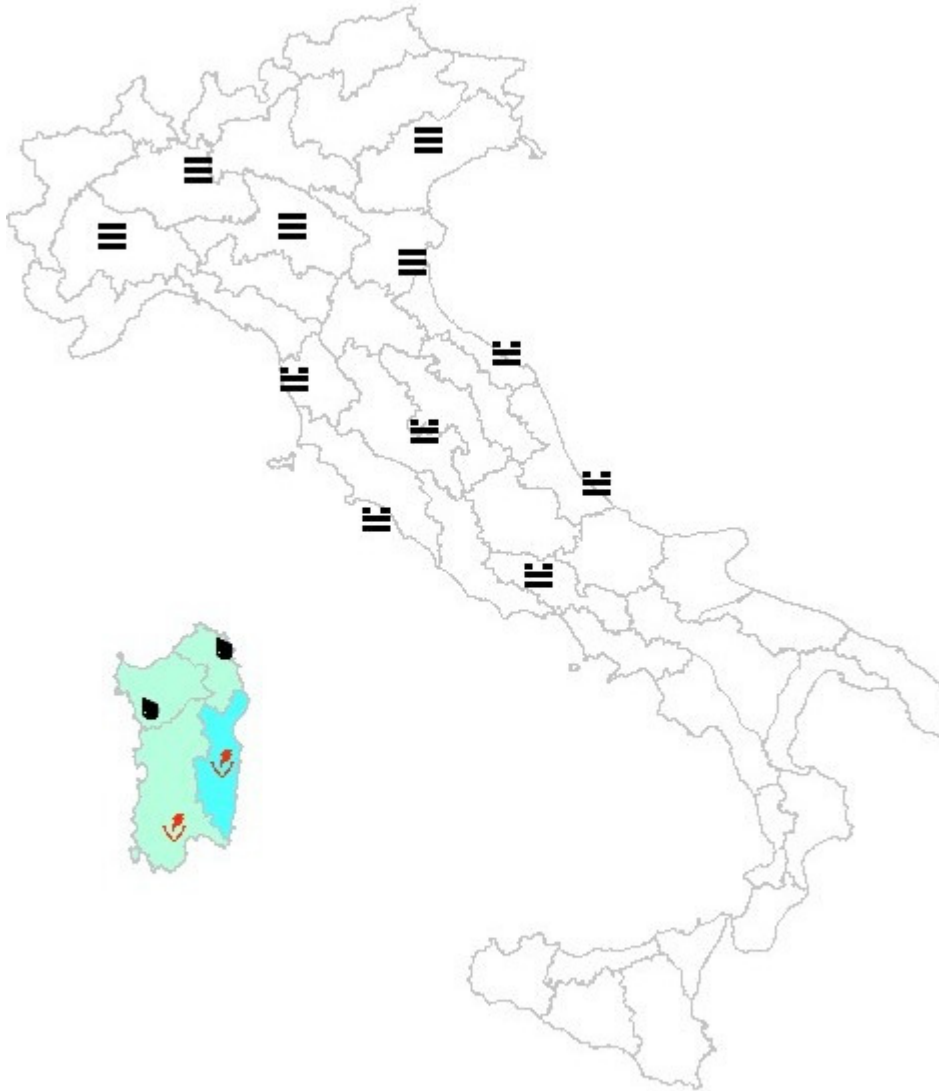


LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 05 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sulle coste romagnole, in parziale attenuazione durante le ore centrali del ciclo diurno; nebbie dopo il tramonto sui settori tirrenici, adriatici e nelle pianure e valli interne delle regioni centrali della penisola e sui settori adriatici e valli interne del meridione.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Sardegna, alta Toscana e Liguria, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui settori orientali della Sardegna, dove i fenomeni potranno assumere anche carattere di rovescio o breve temporale.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sulle coste romagnole, in parziale attenuazione durante le ore centrali del ciclo diurno; nebbie notturne e mattutine sui settori tirrenici, adriatici e nelle pianure e valli interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Sardegna e Liguria, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui settori orientali della Sardegna dove i fenomeni potranno assumere anche carattere di rovescio o breve temporale.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sulle coste romagnole, in parziale attenuazione durante le ore centrali del ciclo diurno; nebbie notturne e mattutine sui settori tirrenici, adriatici e nelle pianure e valli interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

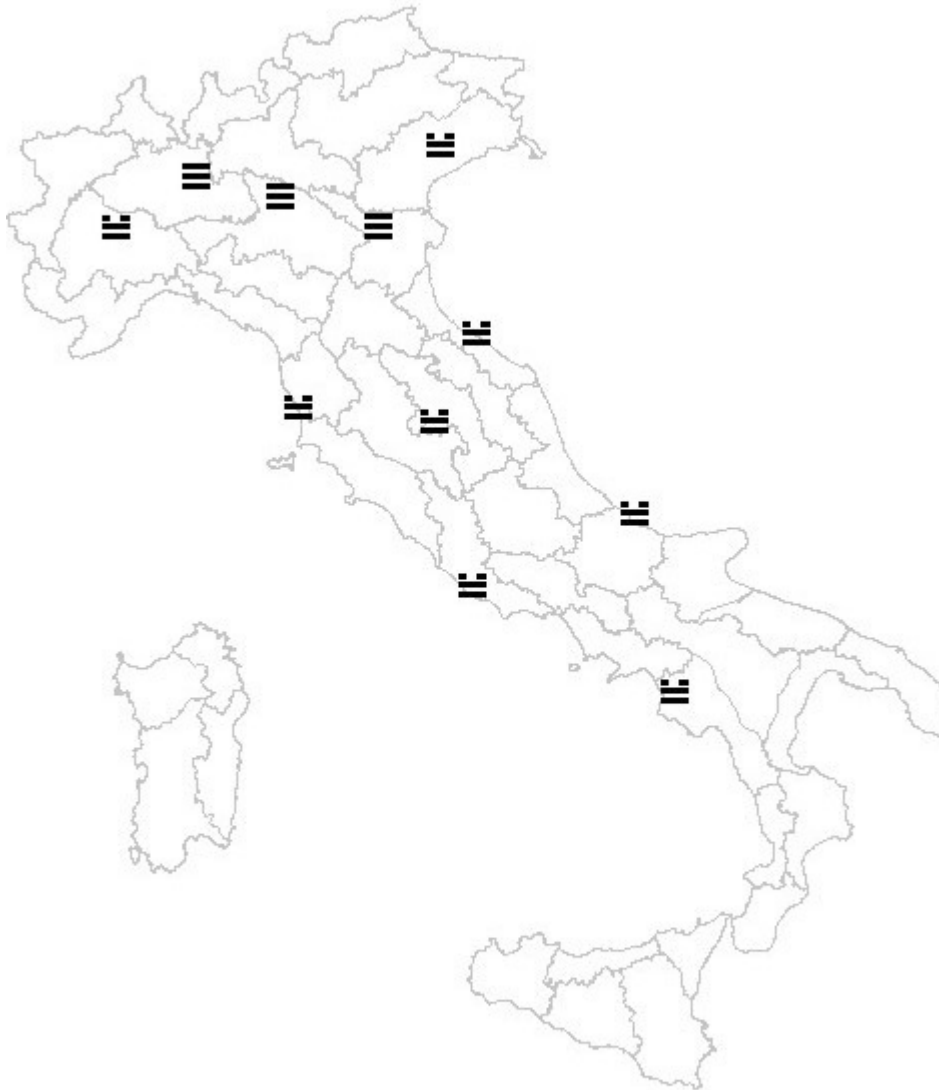
SABATO 5 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 05/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo

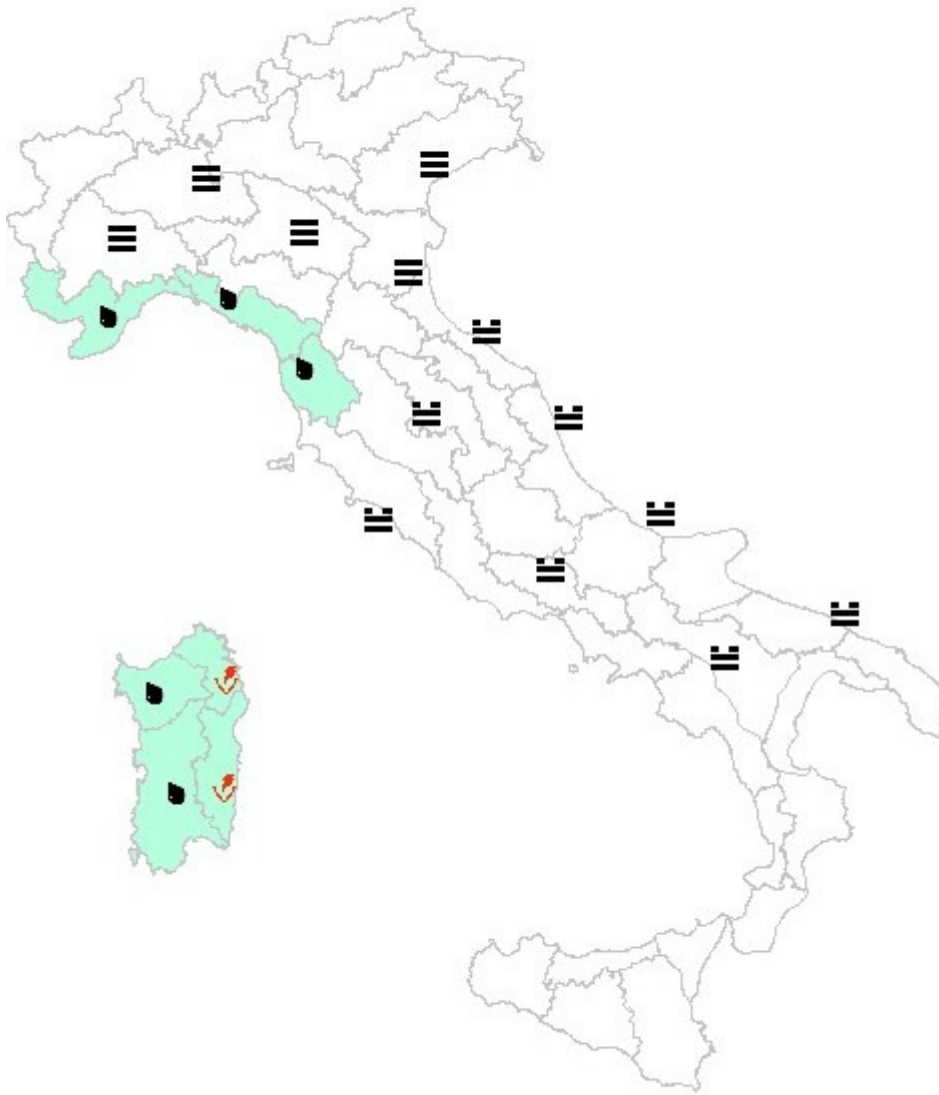


Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

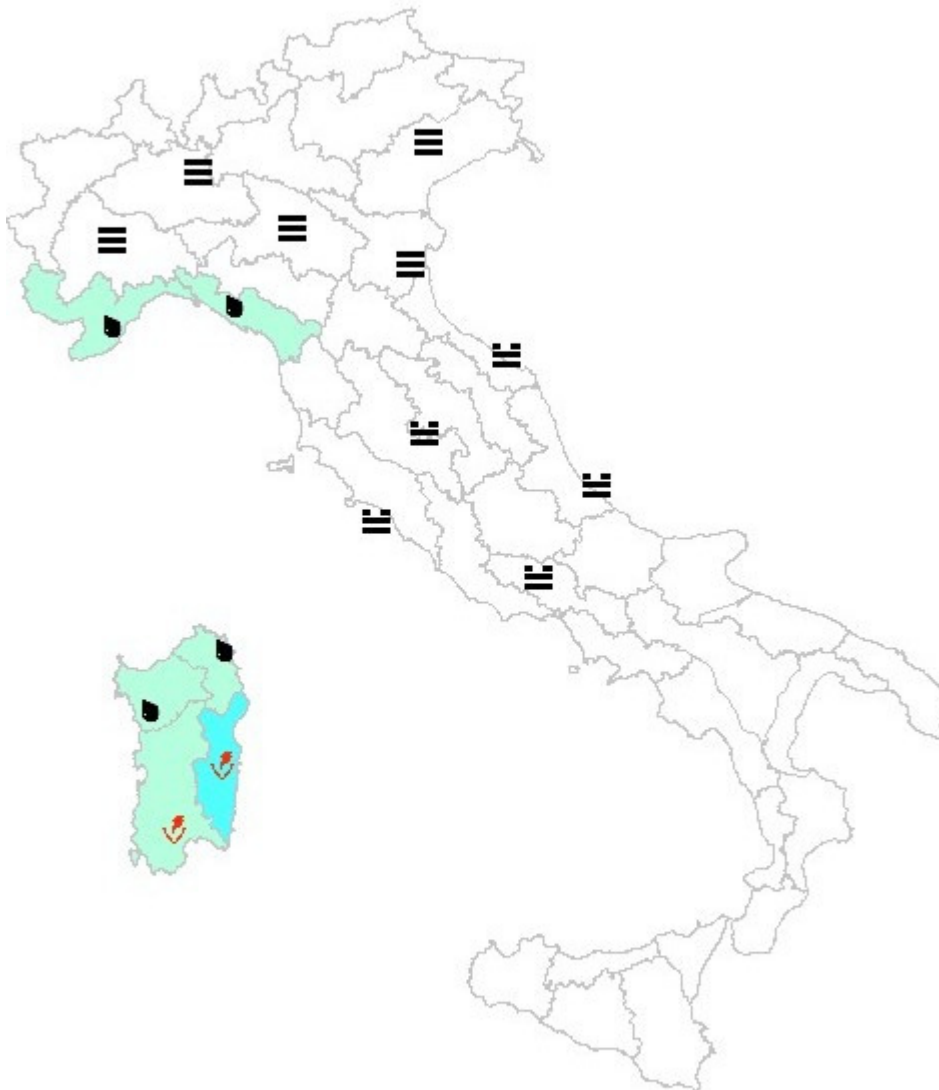
- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 06 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Sardegna, Liguria e Toscana occidentale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sui settori orientali della Sardegna, dove i fenomeni potranno assumere anche carattere di rovescio o breve temporale.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sulle coste romagnole, in parziale attenuazione durante le ore centrali della giornata; dalla tarda serata nebbie sui settori tirrenici, adriatici e nelle pianure e valli interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, fino a pienamente moderati sui settori orientali;
- isolate, anche a carattere di rovescio, su Basso Piemonte, Liguria e Toscana occidentale, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati su Liguria e Alta Toscana.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sulle coste romagnole, in parziale attenuazione durante le ore centrali della giornata; nebbie notturne e mattutine sulle aree interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a localmente forti nord occidentali sulla Puglia centro-meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure orientale e il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Lombardia, Emilia Romagna occidentale, Liguria, Toscana occidentale e coste del Lazio, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sulle coste romagnole, in attenuazione durante le ore centrali della giornata; nebbie notturne e mattutine sui settori tirrenici e nelle aree interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord occidentali sulla Puglia centro-meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio orientale, in attenuazione.

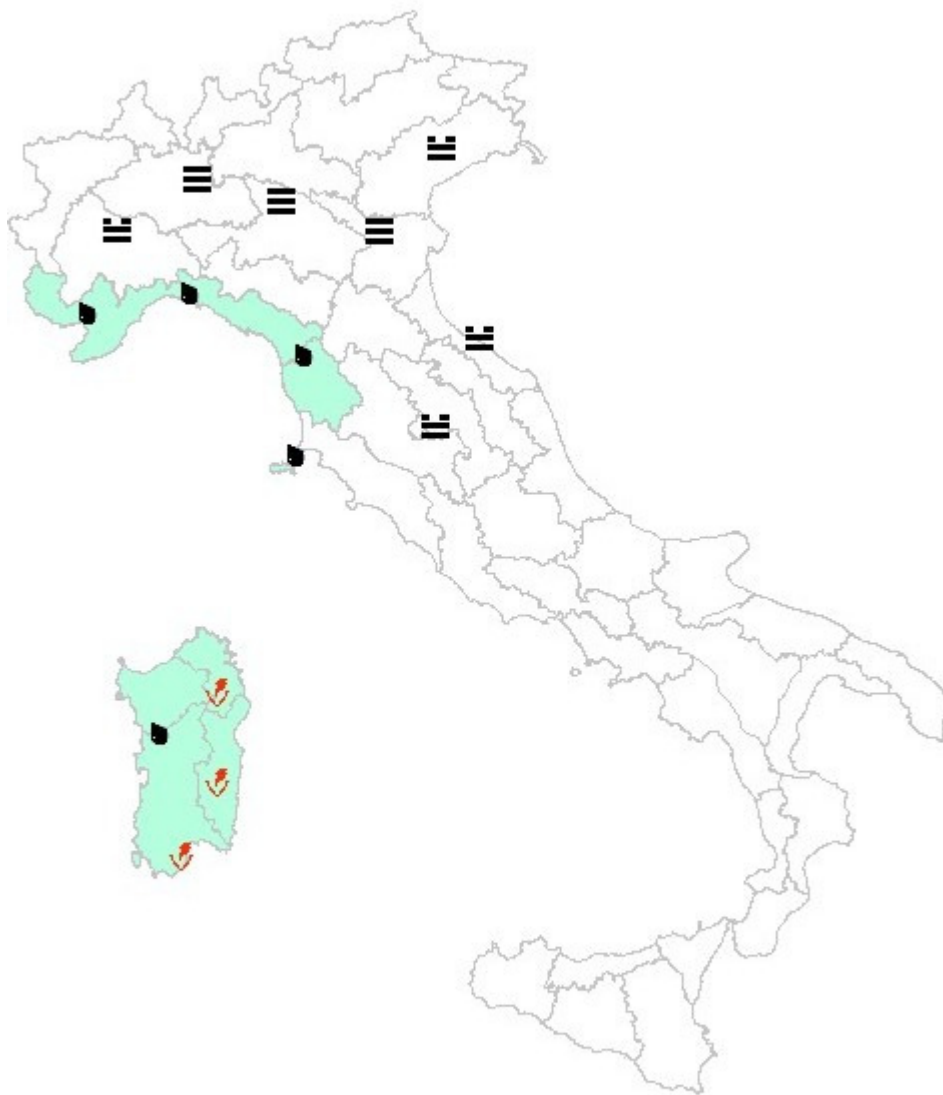
DOMENICA 6 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 06/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 07 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Liguria di Ponente e Toscana meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, su Piemonte meridionale, restanti zone di Liguria e Toscana, appennino Emiliano, Lombardia sud-occidentale, Lazio costiero settentrionale e Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** dalla sera nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sulle coste romagnole; nebbie notturne sulle aree interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** tendenti a localmente forti nord-occidentali sulla Puglia centro-meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi il Mar Ligure occidentale ed il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Liguria, Toscana centro-meridionale e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sulle coste romagnole, in attenuazione durante le ore centrali della giornata; nebbie notturne e mattutine sui settori tirrenici e nelle aree interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord occidentali sulla Puglia centro-meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio orientale ed il Canale d'Otranto, in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sulla Calabria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sulle coste romagnole, in attenuazione durante le ore centrali della giornata; nebbie notturne e mattutine sui settori tirrenici e nelle aree interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 07/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 08 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Toscana centro meridionale, Umbria e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, in attenuazione durante le ore centrali della giornata; nebbie notturne e mattutine sui settori tirrenici e nelle aree interne delle regioni centrali e meridionali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio orientale ed il Canale d'Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale, Umbria, Sardegna settentrionale, Lazio centro meridionale, Campania Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Quota neve sulle zone alpine occidentali al di sopra dei 1100-1300 metri.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, in attenuazione durante le ore centrali della giornata; nebbie mattutine nelle aree interne delle regioni centrali e meridionali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali sulle zone costiere adriatiche centro meridionali.

**Mari:** tendente a molto mosso nella serata l'Adriatico centrale e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania meridionale, Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli; localmente moderati su Calabria meridionale e Sicilia settentrionale.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana; nebbie notturne e mattutine sui settori adriatici e nelle aree interne delle regioni centrali della penisola.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti dai quadranti settentrionali su Sardegna occidentale, Umbria, Lazio settentrionale, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia Basilicata, Sicilia orientale e Calabria.

**Mari:** molto mossi i bacini centro-meridionali.

MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 08/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

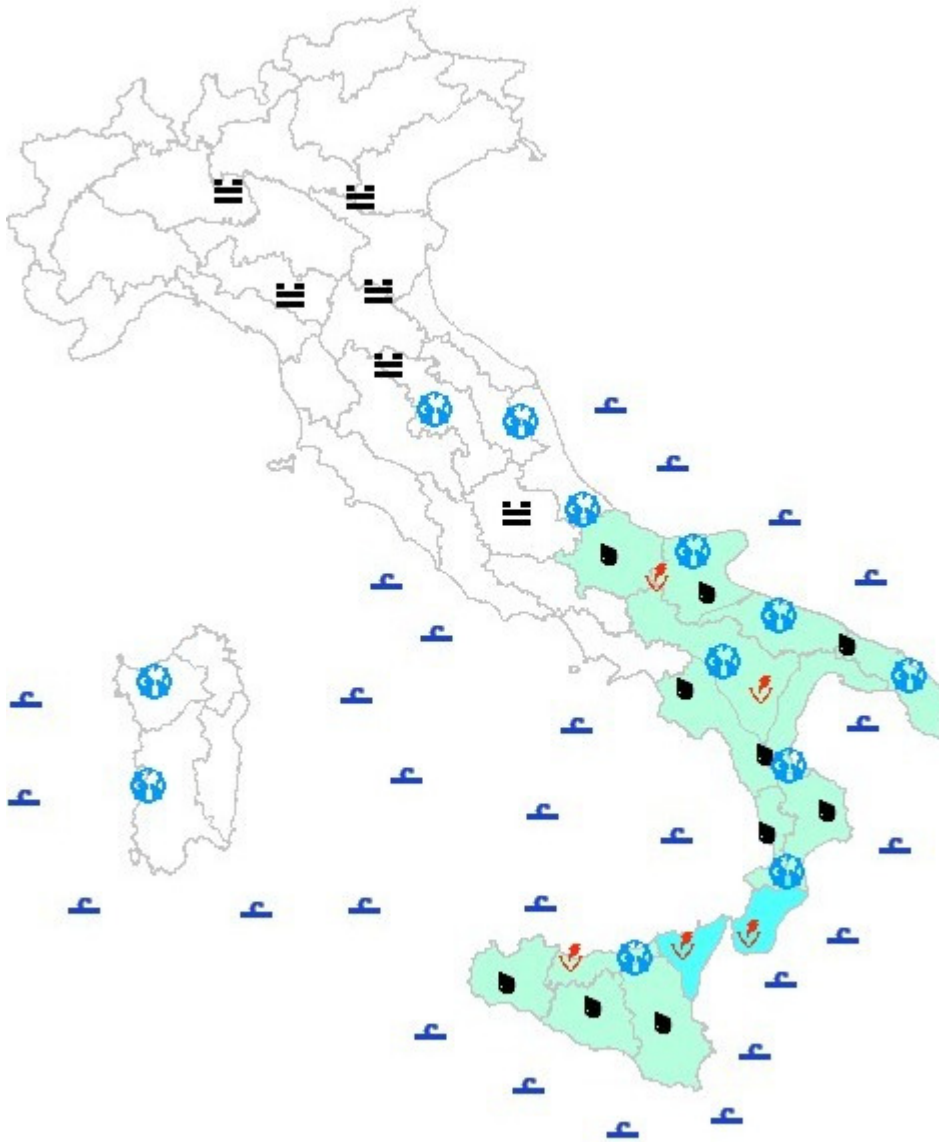
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 09 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sulle zone interne e montuose dell'Abruzzo e sulla Calabria meridionale e tirrenica, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, in attenuazione durante le ore centrali della giornata; locali banchi di nebbia durante le ore serali e notturne sulle aree pianeggianti e vallive delle regioni centrali.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti nord-occidentali sulla Sardegna.

**Mari:** tendente a molto mosso il Mar di Sardegna.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria centro-meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Abruzzo, Molise, Puglia e restanti zone di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, o puntualmente moderati su Calabria e Sicilia.

Nevicata: deboli sull'Appennino centrale a quote superiori a 1000-1200 metri.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, in attenuazione durante le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su Sardegna e regioni adriatiche centrali, in estensione a Puglia e Calabria ionica; in generale calo sulla Sardegna.

**Mari:** localmente molto mossi l'Adriatico centro-meridionale, lo Ionio, il Tirreno centro-meridionale settore ovest ed inizialmente il Mar di Sardegna, ma in rapida attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Molise, Puglia, Basilicata ionica, Calabria meridionale e ionica e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, in attenuazione durante le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulle regioni adriatiche centro-meridionali, su Calabria e Sicilia.

**Mari:** localmente molto mossi l'Adriatico centro-meridionale, il Tirreno centro-meridionale settore ovest e lo Stretto di Sicilia; molto mosso o localmente agitato lo Ionio, specie sui settori meridionali.

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 09/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE./ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 DICEMBRE 2015

#### **Precipitazioni:**

- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania orientale e restanti zone di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, in parziale attenuazione durante le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti dai quadranti settentrionali su Sardegna orientale, regioni adriatiche centrali, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia.

**Mari:** localmente molto mossi tutti i bacini centro-meridionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria orientale e meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, in parziale attenuazione durante le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche, con locali rinforzi di burrasca sulle zone ioniche della Calabria e sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso o localmente agitato lo Ionio; inizialmente molto mossi i restanti bacini meridionali e l'Adriatico centrale, in graduale attenuazione; tendente a molto mosso il Mar Ligure.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** assenti o non rilevanti.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, in parziale attenuazione durante le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno di rilievo.

**Mari:** inizialmente molto mossi lo Ionio e il Mar Ligure, in graduale attenuazione.

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 10/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

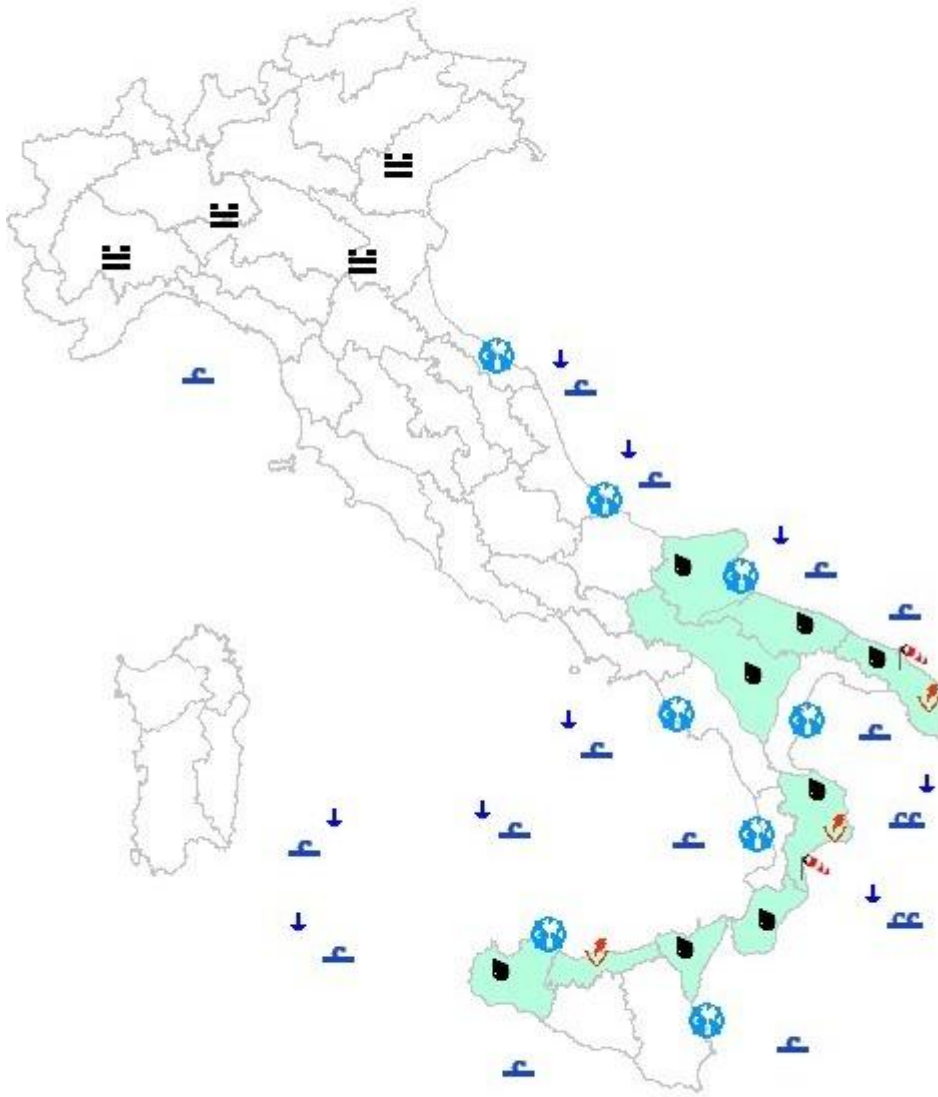
#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



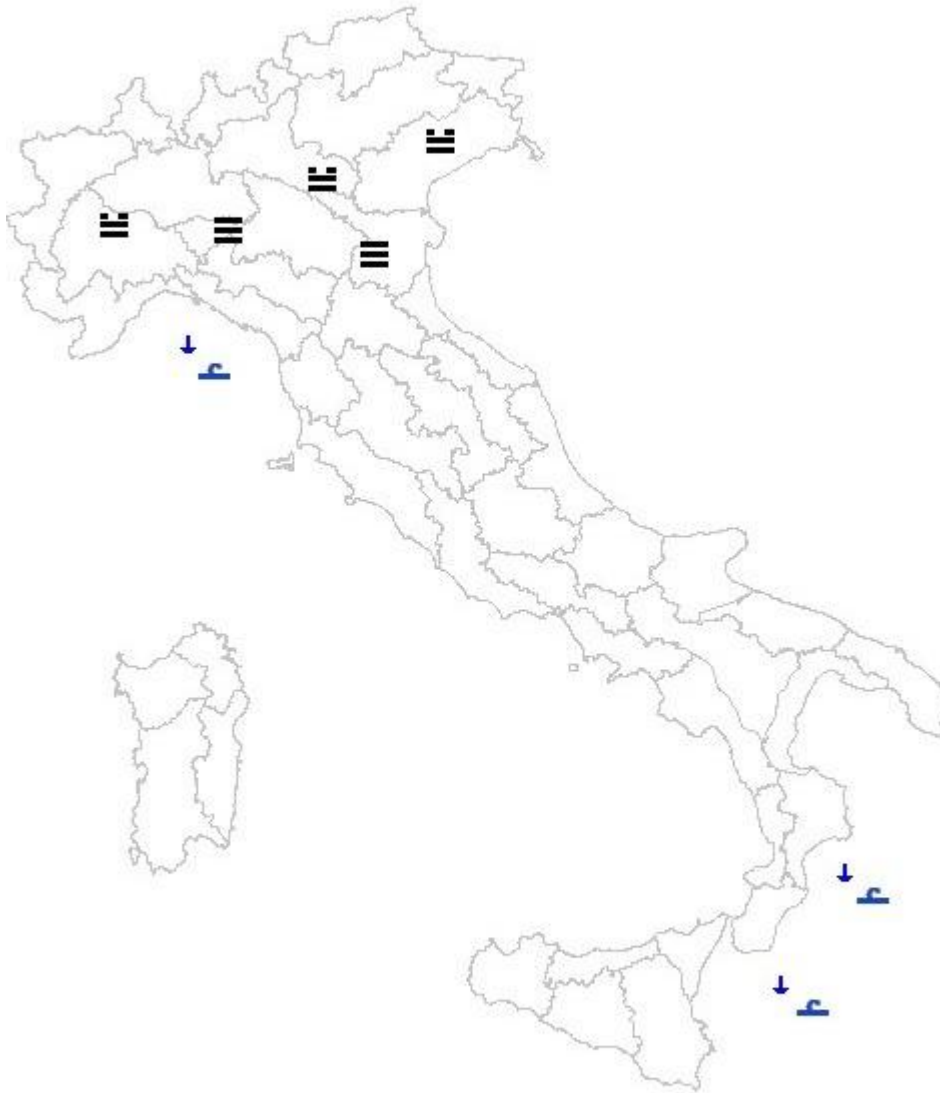
LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 11 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sui settori di pianura di Piemonte orientale, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto meridionale, in parziale attenuazione durante le ore pomeridiane e in nuova intensificazione dopo il tramonto.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali su Puglia, settori ionici calabresi e lucani sulla zona dello Stretto di Messina.

**Mari:** molto mossi lo Ionio, il Canale d'Otranto e lo Stretto di Sicilia; inizialmente molto mossi l'Adriatico centrale e il Tirreno meridionale settore ovest, con moto ondoso in graduale attenuazione; tendente a molto mosso il Mar Ligure.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, prevalentemente persistenti anche nelle ore diurne, al più in parziale sollevamento; nebbia notturne, mattutine e serali sui litorali marchigiani e nelle valli interne del Centro, specie fra l'entroterra toscano e l'Umbria.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** forti settentrionali sulla Puglia meridionale, in attenuazione.

**Mari:** inizialmente molto mossi lo Ionio e il Mar Ligure, con moto ondoso in graduale attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, prevalentemente persistenti anche nelle ore diurne, al più in parziale sollevamento.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 11 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 11/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

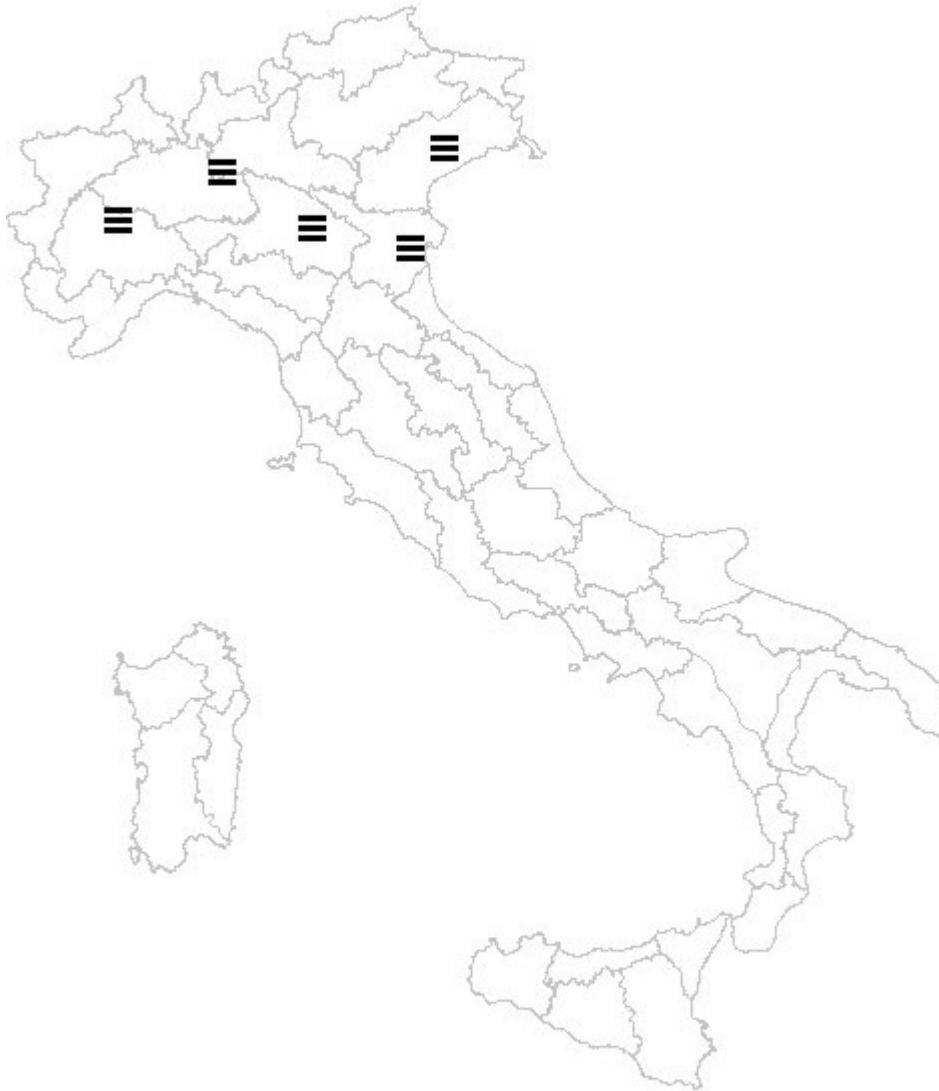
- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/12/2015



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



LEGENDA	
	<b>Aree di vigilanza meteo</b>
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 12 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana centro-orientale, in parziale sollevamento; nebbia serali e notturne sui litorali marchigiani e nelle valli interne del centro.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mossi al largo lo Ionio e il Mar Ligure, con moto ondoso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Liguria ed Alta Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, più persistenti sulle aree centro-orientali; nottetempo e al primo mattino nebbie sulle aree interne del centro e localmente lungo i litorali tirrenici peninsulari.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Liguria ed Alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulla Liguria.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, più persistenti sulle aree centro-orientali; nottetempo e al primo mattino nebbie sulle aree interne del centro.

**Temperature:** minime in locale sensibile aumento sulle aree pianeggianti del Nord.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 12 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 12/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

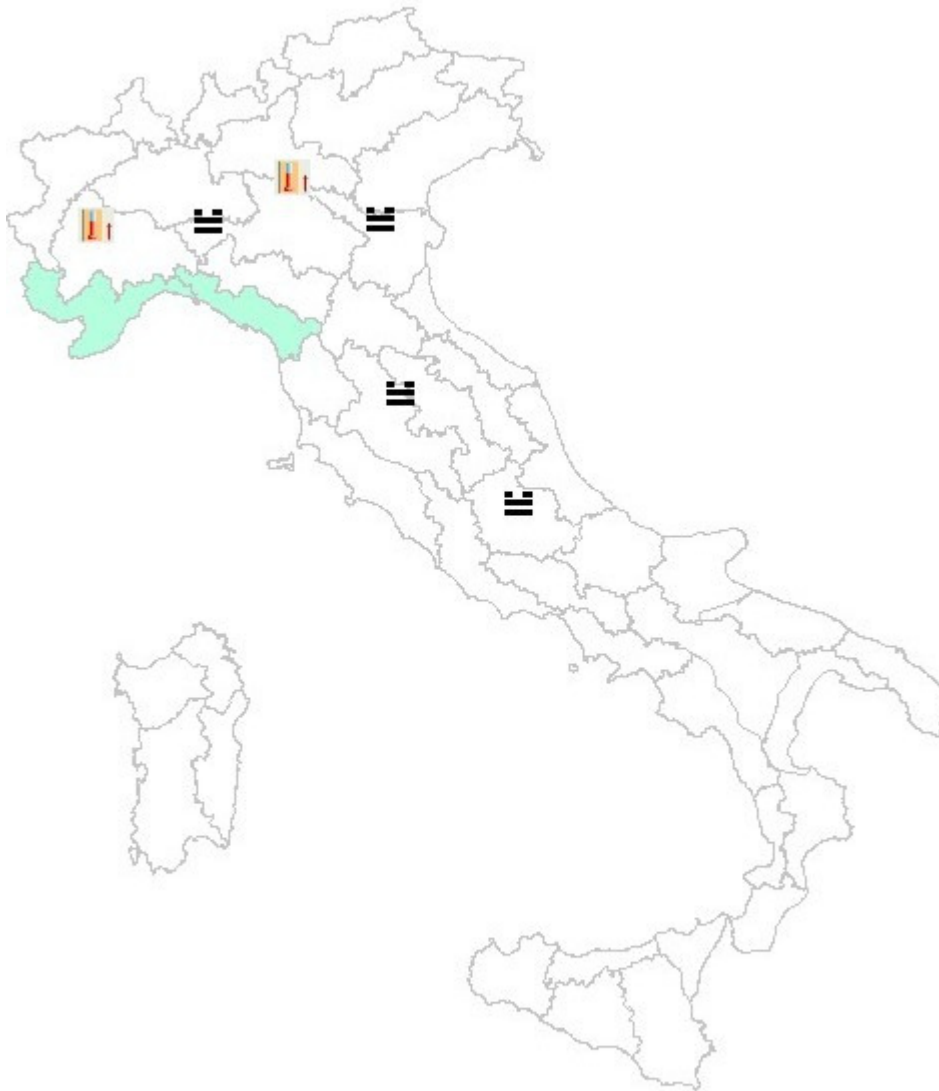
#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 13 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Liguria, Toscana settentrionale e Sardegna occidentale e settentrionale con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana, più persistenti sulle aree centro-orientali; dopo il tramonto nebbie sulle aree interne del centro e localmente lungo i litorali tirrenici peninsulari.

**Temperature:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Piemonte meridionale, Liguria, Toscana settentrionale, Appennino emiliano e Sardegna meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sulla Liguria.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti sulla Pianura Padana e sui settori litoranei del nord; nottetempo e fino al primo mattino nebbie sulle aree interne del centro e sui settori litoranei.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse e persistenti sulla Pianura Padana e sui settori litoranei del nord; nottetempo e fino al primo mattino locali nebbie sulle aree interne del centro e sui settori litoranei.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

DOMENICA 13 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

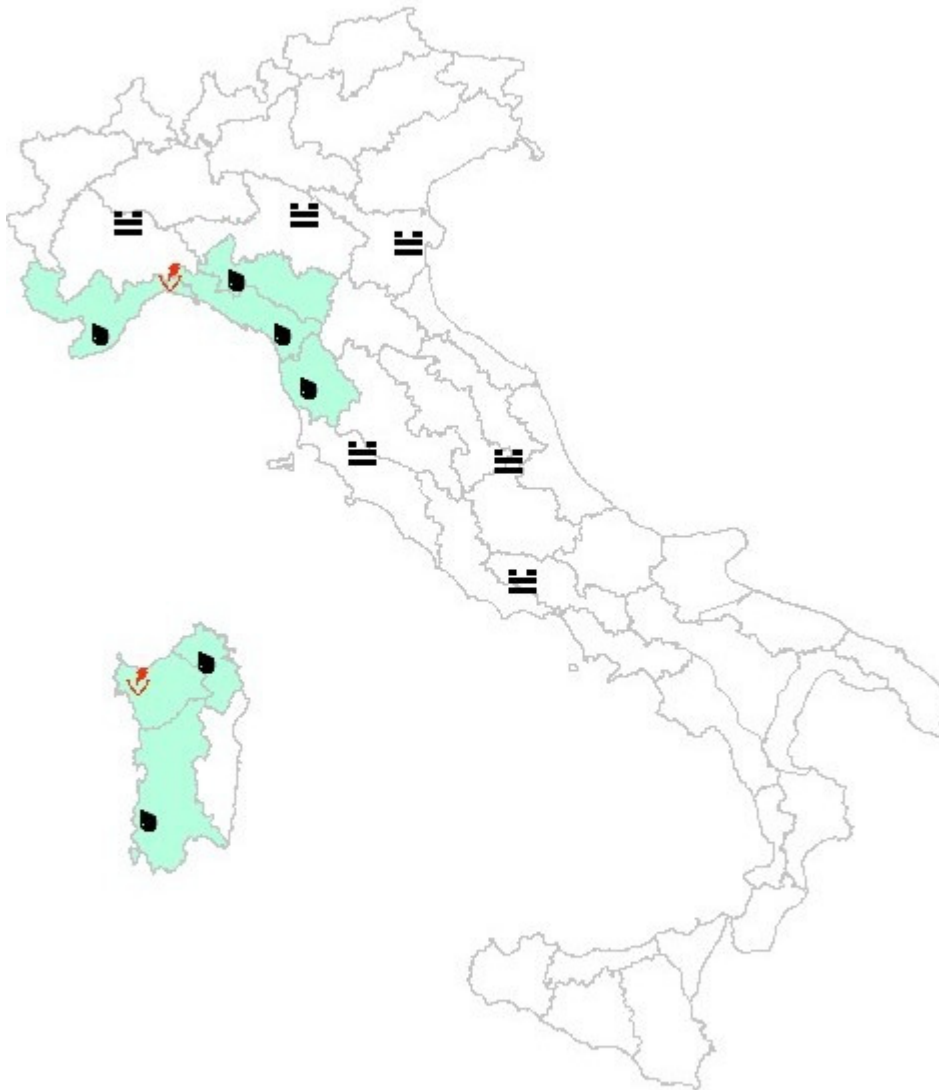
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 13/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/.// DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 14 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sulla Liguria con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** dopo il tramonto nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei del nord; locali nebbie dopo il tramonto sulle aree interne del centro e sui settori litoranei.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei adriatici settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nottetempo e fino al primo mattino locali nebbie sulle aree interne del centro e sui settori litoranei.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** deboli nevicate sui settori alpini di confine.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei adriatici settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nottetempo e fino al primo mattino locali nebbie sulle aree interne del centro e sui settori litoranei.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali sulla Puglia meridionale in estensione alle aree ioniche.

**Mari:** tendenti a molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale.

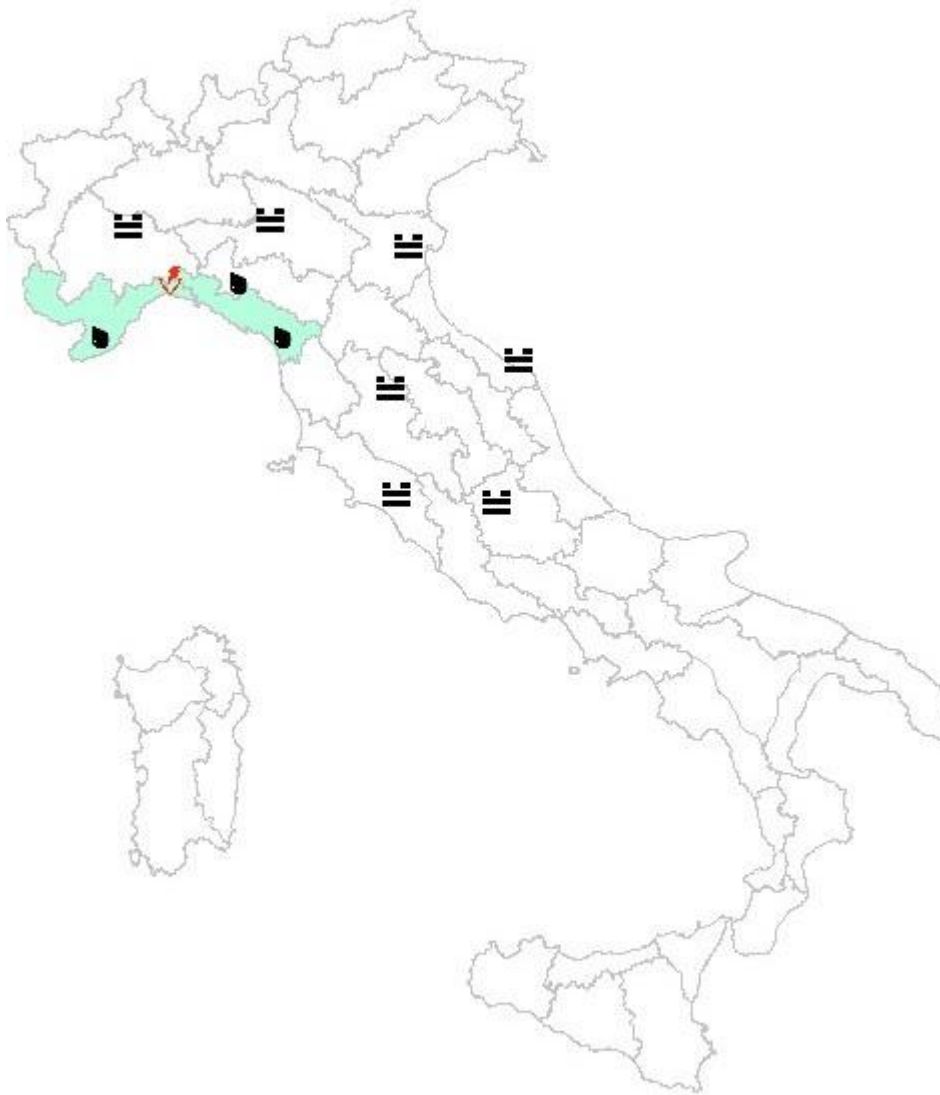
LUNEDÌ 14 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 14/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; dalla notte nebbie diffuse sulla Pianura Padana e nelle aree interne del Centro e del Sud.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate su Liguria di levante, Calabria meridionale e Sicilia settentrionale con quantitativi cumulati deboli. Isolate deboli nevicate sui settori alpini di confine.

**Visibilità:** in mattinata, nebbie diffuse sulla Pianura Padana e zone litoranee settentrionali in diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino locali nebbie nelle aree interne del Centro e del Sud.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino locali nebbie nelle aree interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti; orientali sulla Puglia meridionale, da nord-est sulla Calabria ionica e Sicilia orientale.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 15 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; dalla notte nebbie diffuse sulla Pianura Padana e nelle aree interne del Centro e del Sud.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Liguria di levante, Calabria meridionale e Sicilia settentrionale con quantitativi cumulati deboli. Isolate deboli nevicate sui settori alpini di confine.

**Visibilità:** in mattinata, nebbie diffuse sulla Pianura Padana e zone litoranee settentrionali in diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino locali nebbie nelle aree interne del Centro e del Sud.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino locali nebbie nelle aree interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti; orientali sulla Puglia meridionale, da nord-est sulla Calabria ionica e Sicilia orientale.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 15/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piovge sparse o intermitteni
	Piovge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 16 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** dopo il tramonto, nebbie diffuse sulla Pianura Padana e zone litoranee settentrionali; nella notte locali nebbie nelle aree interne del Centro e del Sud.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** tendenti a molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino locali nebbie nelle aree interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale e temporaneamente sulle coste ioniche calabre.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino locali nebbie nelle aree interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale in rapida attenuazione.

**Mari:** molto mosso lo Ionio, con moto ondoso in attenuazione.

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 16/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 17 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte locali nebbie nelle aree interne del Centro e del Sud.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti su coste ioniche di Puglia meridionale, Calabria e Sicilia orientale.

**Mari:** molto mosso lo Ionio e il canale d'Otranto.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Liguria, appennino emiliano e alta Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori litoranei settentrionali in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino locali nebbie nelle aree interne del Centro e del Sud.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale in rapida attenuazione.

**Mari:** molto mosso lo Ionio, con moto ondoso in attenuazione.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino nebbie diffuse anche nelle aree interne del Centro e del Sud.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 17/12/2015 (ORE 15-24)



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 18 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Liguria, appennino emiliano e alta Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** dopo il tramonto nebbie diffuse sulla Pianura Padana e sui settori adriatici settentrionali; nottetempo locali nebbie nelle aree interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** molto mosso lo Ionio meridionale, con moto ondoso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino nebbie diffuse anche nelle aree interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Puglia meridionale e settori ionici di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino nebbie diffuse anche nelle aree interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 18/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- ELEVATE o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- BASSE o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 19 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** dopo il tramonto formazione di nebbie nelle aree tirreniche del Centro ed in Pianura Padana.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Puglia meridionale, Sicilia orientale e Calabria ionica e meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino nebbie diffuse anche nelle aree tirreniche del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** in serata tendenti a molto mossi Mare e Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su settori ionici della Sicilia e sulla Liguria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte e fino al primo mattino nebbie diffuse anche nelle aree interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a divenire localmente forti sulla Puglia meridionale.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia, con moto ondoso in attenuazione.

SABATO 19 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 19/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 20 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate o sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Sicilia orientale e Calabria ionica, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; nella notte nebbie diffuse anche nelle valli e sulle aree tirreniche del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** in serata tendente a molto mosso lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- isolate residue, anche a carattere di rovescio, su Sicilia orientale e Calabria ionica, con quantitativi cumulati deboli;
- sparse, anche a carattere di rovescio, sulla Liguria e su alta Toscana ed appennino Emiliano, con quantitativi cumulati deboli o localmente moderati.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata, specie sui settori occidentali; nella notte e al mattino nebbie diffuse anche nelle valli e sulle aree tirreniche del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti orientali sulla Sicilia meridionale.

**Mari:** molto mosso lo Stretto di Sicilia.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** assenti non rilevanti.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord e localmente anche nelle aree interne del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio.

DOMENICA 20 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 20/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/12/2015



## Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 21 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Liguria centro-orientale e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord; dopo il tramonto, nebbie diffuse nelle zone vallive, tirreniche e fluviali del centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Liguria orientale e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; dopo il tramonto, nebbie diffuse nelle zone vallive, tirreniche e fluviali del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Liguria e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; dopo il tramonto, nebbie diffuse nelle zone vallive, tirreniche e fluviali del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale, in attenuazione.

**Mari:** molto mosso lo Ionio settentrionale, con moto ondoso in attenuazione.

LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 21/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

- #### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 22 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Liguria centro-orientale e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** dopo il tramonto, nebbie diffuse sulle pianure del nord e localmente nelle zone vallive, tirreniche e fluviali del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Liguria centro-orientale e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; fino al mattino e dopo il tramonto, nebbie diffuse nelle zone vallive, tirreniche e fluviali del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale, in attenuazione.

**Mari:** molto mosso lo Ionio settentrionale, con moto ondosso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio su Liguria e Toscana settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata; fino al mattino e dopo il tramonto, nebbie diffuse nelle zone vallive, tirreniche e fluviali del Centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 22/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 23/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 23 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** sparse su Liguria e settori settentrionali della Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse, prevalentemente persistenti anche nelle ore centrali della giornata sulla Pianura Padana centro-orientale e nelle zone vallive e pianeggianti dell'Umbria e dell'entroterra toscano e laziale; dopo il tramonto, nuova diffusa intensificazione delle nebbie sul resto delle zone pianeggianti, vallive, e litoranee del Centro-Nord.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** sparse su Liguria, Piemonte sud-orientale e settori occidentali della Toscana, localmente anche a carattere di rovescio sul settore centrale della Liguria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure e nelle valli del nord, in sollevamento solo parziale e locale durante le ore centrali della giornata; nebbie diffuse nelle ore notturne, mattutine e serali, nelle zone pianeggianti, vallive e litoranee del Centro, localmente persistenti anche durante le ore centrali della giornata specie nell'entroterra.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure e nelle valli del nord e nelle zone pianeggianti, vallive e litoranee del Centro, in generale diradamento nel corso della mattinata.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** tendenti a molto mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio.

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Roveschi o temporali a carattere isolato
	Roveschi o temporali a carattere sparso
	Roveschi o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 24 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate su Liguria, Toscana ed Appennino Emiliano, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, in diradamento durante le ore centrali della giornata, localmente persistenti sulla Valpadana.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure e nelle valli del nord e nelle zone pianeggianti, vallive e litoranee del centro, in diradamento nel corso della giornata, localmente persistenti sulla Valpadana.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** forti settentrionali sulla Puglia meridionale e dal pomeriggio sui settori Ionici calabresi.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto e localmente lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, sulla Sicilia e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure e nelle valli del nord e nelle zone pianeggianti, vallive e litoranee del centro, in diradamento nel corso della giornata, localmente persistenti sulla Valpadana.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale e settori ionici calabresi.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio.

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

## Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 24/12/2015 (ORE 15-24)



**PROTEZIONE CIVILE**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile

**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche

#### Gelate

	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

	In aumento
	In diminuzione

#### Temperature

	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE/. / DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 25 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord in parziale diradamento nel corso del pomeriggio; dopo il tramonto nuova formazione di nebbie sulle zone pianeggianti e vallive del centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia centro-meridionale e dalla sera sui settori ionici calabresi.

**Mari:** molto mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio orientale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Sardegna meridionale, Sicilia orientale e meridionale e sulla Calabria ionica, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord e sulle zone pianeggianti, vallive e litoranee del centro, in diradamento nel corso della giornata, localmente persistenti sulla Valpadana.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale e settori ionici calabresi.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sulla Sicilia orientale e sulla Calabria meridionale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord e sulle zone pianeggianti, vallive e litoranee del centro, in diradamento nel corso della giornata, localmente persistenti sulla Valpadana.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sui settori ionici calabresi e sulla Sicilia sud-orientale.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

VENERDÌ 25 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

## Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 25/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Neviccate deboli o moderate
- Neviccate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

#### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

#### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

#### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

#### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/12/2015



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 26 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** dopo il tramonto, nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici settentrionali e localmente sulle zone pianeggianti e vallive del centro-sud peninsulare.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale e settori ionici calabresi, in attenuazione.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio, con moto ondoso in attenuazione.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, su Calabria meridionale e ionica centrale e sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici settentrionali e localmente sulle zone pianeggianti e vallive del centro, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** temporaneamente e localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale e sui settori ionici calabresi.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei settentrionali e localmente sulle zone pianeggianti e vallive del centro, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

SABATO 26 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 26/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 27 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** dopo il tramonto, nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici settentrionali e localmente sulle zone pianeggianti e vallive del centro-sud peninsulare.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso il Canale di Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei settentrionali e localmente sulle zone pianeggianti e vallive del centro-sud peninsulare, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sulla Puglia meridionale.

**Mari:** molto mosso il Canale di Otranto.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sulla Sardegna occidentale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici settentrionali e localmente sulle zone pianeggianti e vallive del centro, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sui settori meridionali di Puglia e Calabria.

**Mari:** localmente molto mosso l'Adriatico meridionale, il Canale di Otranto e lo Stretto di Messina.

DOMENICA 27 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI



## Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 27/12/2015 (ORE 15-24)



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
Assenti o non rilevanti	
Deboli	
Moderati	
Elevati	
Molto elevati	
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 28 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici settentrionali in parziale diradamento; dopo il tramonto nuova formazione di nebbie sulle zone pianeggianti e vallive del centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sulla Liguria centro-orientale e sull'Alta Toscana, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici settentrionali e localmente sulle zone pianeggianti e vallive del centro, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sui settori meridionali di Puglia e Calabria.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale d'Otranto, lo Ionio orientale e lo Stretto di Messina.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici settentrionali e localmente sulle zone pianeggianti e vallive del centro, in diradamento nel corso della giornata.

**Temperature:** dal pomeriggio in sensibile calo sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche.

**Venti:** forti nord-orientali su tutte le regioni adriatiche e su Toscana, Umbria, Alto Lazio e appennino campano; forti settentrionali su Liguria, Sardegna e coste ioniche della Calabria.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e l'Adriatico; tendenti a molto mossi lo Ionio centro-settentrionali e le Bocche di Bonifacio.

LUNEDÌ 28 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

## Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 28/12/2015 (ORE 15-24)



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
Assenti o non rilevanti	
Deboli	
Moderati	
Elevati	
Molto elevati	
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo

#### Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- #### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- #### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- #### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

#### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

- #### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

## BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 29 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate sulla Liguria, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici settentrionali in parziale diradamento; dopo il tramonto nuova formazione di nebbie sulle zone pianeggianti e vallive del centro.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti settentrionali sui settori meridionali di Puglia e Calabria.

**Mari:** localmente molto mossi il Canale d'Otranto, lo Ionio orientale e lo Stretto di Messina.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:**

- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati generalmente deboli o al più puntualmente moderati;
- isolate, sulla Liguria e sulle zone appenniniche di Marche, Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata.

**Visibilità:** nebbie diffuse sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici settentrionali e localmente sulle zone pianeggianti e vallive del centro, in dissolvimento nel corso della giornata.

**Temperature:** dal pomeriggio in sensibile calo sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche.

**Venti:** localmente forti nord-orientali su tutte le regioni adriatiche e su Toscana, Umbria, alto Lazio e appennino campano; forti settentrionali su Liguria, Sardegna e coste ioniche della Calabria.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e l'Adriatico; tendenti a molto mossi lo Ionio centro-settentrionali.

### FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 DICEMBRE 2015

**Precipitazioni:** isolate e deboli piogge su Calabria meridionale e Sicilia orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** deboli sui settori alpini occidentali.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** in ulteriore calo sulle regioni meridionali; senza variazioni significative altrove.

**Venti:** localmente forti da nord-nord-est sulla Puglia e sui settori ionici di Calabria e Sicilia, ovunque in attenuazione.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico meridionale, il Canale di Otranto e lo Ionio, con moto ondoso in graduale calo a partire dai settori settentrionali.

MARTEDÌ 29 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

## Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 29/12/2015 (ORE 15-24)



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



Aree di vigilanza meteo	
	<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

### Gelate

- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

### Nebbie

- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
- Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

### Mari

- Molto mosso
- Agitato o molto agitato
- Grosso o molto grosso

### Moto ondoso

- In aumento
- In diminuzione

### Temperature

- Elevate o in sensibile aumento
- Molto elevate o in marcato aumento
- Basse o in sensibile calo
- Molto basse o in marcato calo



# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazioni previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 30 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di rovescio, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** dopo il tramonto, locali nebbie sulle pianure del nord, sui settori litoranei adriatici centro-settentrionali e sulle zone pianeggianti e vallive del centro.

**Temperature:** in generale calo localmente sensibile sulle regioni settentrionali ed adriatiche.

**Venti:** tendenti a localmente forti nord-orientali su tutte le regioni adriatiche e su Toscana, Umbria, alto Lazio ed appennino campano; forti settentrionali sulla Liguria e sulle zone ioniche della Calabria.

**Mari:** molto mossi il Mar Ligure e l'Adriatico; tendente a molto mosso lo Ionio centro-settentrionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, sulla Sicilia orientale con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nottetempo ed al primo mattino locali nebbie sulle pianure del nord-ovest e sui settori litoranei adriatici centro-settentrionali

**Temperature:** in generale lieve calo.

**Venti:** localmente forti da nord-nord-est sulla Puglia e sui settori ionici di Calabria e Sicilia, ovunque in attenuazione.

**Mari:** molto mosso il Mar Ligure, l'Adriatico meridionale, il Canale di Otranto e lo Ionio, con moto ondoso in graduale calo a partire dai settori settentrionali.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1° GENNAIO 2016**

**Precipitazioni:** nessun fenomeno significativo.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** nessun fenomeno significativo.

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

## Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 30/12/2015 (ORE 15-24)



**Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo**



Aree di vigilanza meteo	
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
Assenti o non rilevanti	
Deboli	
Moderati	
Elevati	
Molto elevati	
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
Piozze sparse o intermittenti	
Piozze diffuse e continue	
Nevicate deboli o moderate	
Nevicate abbondanti	
Rovesci o temporali a carattere isolato	
Rovesci o temporali a carattere sparso	
Rovesci o temporali a carattere diffuso	
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
Forti	
Burrasca	
Tempesta	
Frequenti raffiche	
Gelate	
Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari	
Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura	
Nebbie	
Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino	
Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne	
Mari	
Molto mosso	
Agitato o molto agitato	
Grosso o molto grosso	
Moto ondoso	
In aumento	
In diminuzione	
Temperature	
Elevate o in sensibile aumento	
Molto elevate o in marcato aumento	
Basse o in sensibile calo	
Molto basse o in marcato calo	

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/12/2015



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/01/2016



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicate deboli o moderate
	Nevicate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA NAZIONALE**

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004:

**INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE, STATALE E REGIONALE, PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE.**

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 31 DICEMBRE 2015**

**Precipitazioni:** isolate, anche a carattere di breve rovescio, sulla Sicilia sud-orientale, con quantitativi cumulati deboli.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** localmente forti da nord-nord-est sulla Puglia e sui settori ionici di Calabria e Sicilia, ovunque in attenuazione.

**Mari:** molto mossi l'Adriatico meridionale ed il Canale di Otranto; da molto mosso ad agitato lo Ionio; moto ondoso in graduale calo dalla serata.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 1° GENNAIO 2016**

**Precipitazioni:** isolate dalla sera, anche a carattere di breve rovescio, sulla Liguria di Levante, con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** deboli sulle zone alpine occidentali del Piemonte.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** nessun fenomeno significativo.

**Mari:** localmente molto mosso lo Ionio meridionale.

**FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 2 GENNAIO 2016**

**Precipitazioni:**

- da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, Toscana settentrionale ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati;
- sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto di Liguria e Toscana, basso Piemonte, restanti settori dell'Emilia-Romagna occidentale, su Sardegna nord-occidentale, Friuli Venezia Giulia ed Umbria occidentale con quantitativi cumulati moderati;
- da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Nord, Umbria e Sardegna, su Marche settentrionali, Lazio, Campania centro-settentrionale e settori appenninici di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;
- isolate, anche a carattere di rovescio, sui restanti settori di Marche, Abruzzo, Campania e Molise, su Basilicata e Puglia con quantitativi cumulati deboli.

**Nevicate:** al si sopra dei 200-500 metri su settori occidentali dell'entroterra ligure, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia occidentale e restanti zone alpine, con accumuli al suolo deboli in pianura, fino ad abbondanti sulle zone alpine centro-occidentali, da deboli a moderati altrove.

**Visibilità:** nessun fenomeno significativo.

**Temperature:** senza variazioni significative.

**Venti:** tendenti a forti: settentrionali su Liguria, Golfo di Trieste; dai quadranti meridionali su Sardegna, zone costiere di Toscana e Lazio e sui settori appenninici centrali; tendenti a localmente forti meridionali sul resto del Sud.

**Mari:** tendenti a molto mossi tutti i bacini occidentali e l'Adriatico settentrionale.

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE 2015 ORE 15.00

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
ROBERTO OREFICINI ROSI

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 31/12/2015 (ORE 15-24)



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



Aree di vigilanza meteo	
<b>Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti</b>	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
<b>Caratteristiche delle precipitazioni previste</b>	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Neviccate deboli o moderate
	Neviccate abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
<b>Altri fenomeni meteorologici di rilievo</b>	
<b>Venti</b>	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
<b>Gelate</b>	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
<b>Nebbie</b>	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
<b>Mari</b>	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
<b>Moto ondoso</b>	
	In aumento
	In diminuzione
<b>Temperature</b>	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 01/01/2016



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



## LEGENDA

### Aree di vigilanza meteo

### Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti

- Assenti o non rilevanti
- Deboli
- Moderati
- Elevati
- Molto elevati

### Caratteristiche delle precipitazioni previste

- Piogge sparse o intermittenti
- Piogge diffuse e continue
- Nevicate deboli o moderate
- Nevicate abbondanti
- Rovesci o temporali a carattere isolato
- Rovesci o temporali a carattere sparso
- Rovesci o temporali a carattere diffuso

### Altri fenomeni meteorologici di rilievo Venti

- Forti
- Burrasca
- Tempesta
- Frequenti raffiche

- ### Gelate
- Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
  - Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura

- ### Nebbie
- Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
  - Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne

- ### Mari
- Molto mosso
  - Agitato o molto agitato
  - Grosso o molto grosso

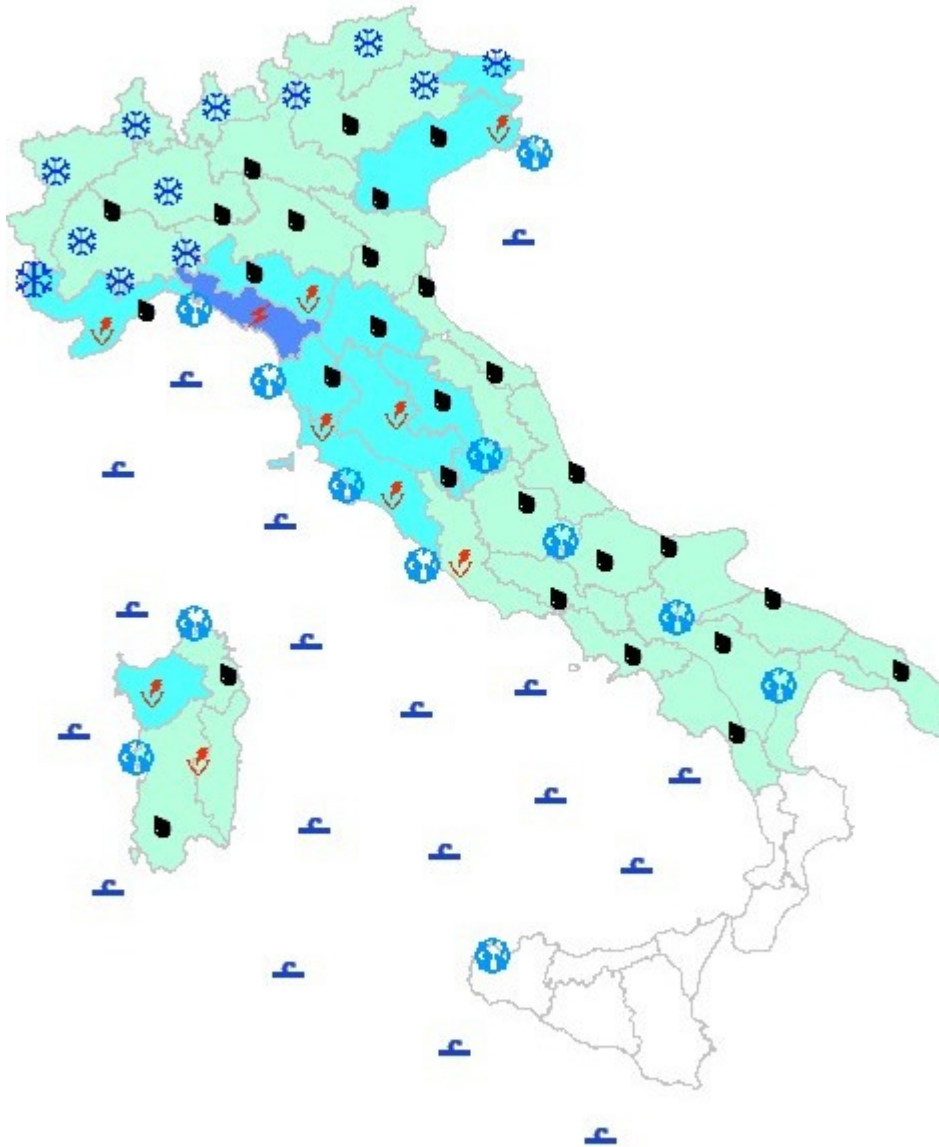
- ### Moto ondoso
- In aumento
  - In diminuzione

- ### Temperature
- Elevate o in sensibile aumento
  - Molto elevate o in marcato aumento
  - Basse o in sensibile calo
  - Molto basse o in marcato calo

# Fenomeni meteorologici significativi previsti per il giorno 02/01/2016



Centro Funzionale Centrale - Settore Meteo



LEGENDA	
	Aree di vigilanza meteo
Quantitativi giornalieri di Precipitazione previsti	
	Assenti o non rilevanti
	Deboli
	Moderati
	Elevati
	Molto elevati
Caratteristiche delle precipitazioni previste	
	Piogge sparse o intermittenti
	Piogge diffuse e continue
	Nevicata deboli o moderate
	Nevicata abbondanti
	Rovesci o temporali a carattere isolato
	Rovesci o temporali a carattere sparso
	Rovesci o temporali a carattere diffuso
Altri fenomeni meteorologici di rilievo	
Venti	
	Forti
	Burrasca
	Tempesta
	Frequenti raffiche
Gelate	
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote collinari
	Diffusa formazione di ghiaccio al suolo a quote di pianura
Nebbie	
	Nebbie diffuse nelle ore notturne e del primo mattino
	Nebbie diffuse e persistenti anche nelle ore diurne
Mari	
	Molto mosso
	Agitato o molto agitato
	Grosso o molto grosso
Moto ondoso	
	In aumento
	In diminuzione
Temperature	
	Elevate o in sensibile aumento
	Molto elevate o in marcato aumento
	Basse o in sensibile calo
	Molto basse o in marcato calo



**AVVISO DI VARIAZIONE DI CRITICITA' DEL VULCANO ETNA**  
**02/01/2015 ore 09:00**

**Premesse**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non diversamente specificato gli orari sono espressi in ora locale (corrispondente a GMT+1h).

**Fonti**

<b>x</b>	INGV-OE: comunicati vulcanologia fino al 02/01/2015 ore 6.51 GMT
----------	--

**Aggiornamento della situazione**

L'INGV-OE ha comunicato che, a partire dalle ore 07:25 odierne, si osserva attività esplosiva con emissione di cenere dal Nuovo Cratere di Sud Est.

Per informazioni sulla possibile dispersione delle ceneri al suolo, si rimanda alle *"Mappe delle aree potenzialmente interessate da ricaduta di ceneri vulcaniche al suolo in caso di attività esplosiva dell'Etna"* quotidianamente pubblicate sul sito ad accesso riservato del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo <http://cfc.protezionecivile.it/ceneri>

**Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti fino ad ora, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, sussistano al momento i seguenti livelli di criticità:

criticità \ zona	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA	X			
MODERATA				
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				

Un aggiornamento settimanale viene garantito all'interno del *"Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani"*, pubblicato sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo: <http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>

**Comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Rischio Vulcanico (CFC-RV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che svolgono attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

**Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rosi**





## AVVISO DI VARIAZIONE DI CRITICITA' DEL VULCANO ETNA 30/01/2015 ore 14:00

### Premesse

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non diversamente specificato gli orari sono espressi in ora locale (corrispondente a GMT+1h).

### Fonti

x	INGV-OE: comunicati vulcanologia fino al 22/01/2015
x	UniFi: comunicati fino al 30/01/2015

### Aggiornamento della situazione

L'INGV-OE ha comunicato che le reti di monitoraggio hanno registrato la fine dell'attività eruttiva cominciata il 02/01. Permangono transienti infrasonici impulsivi di bassa ampiezza legati ad attività stromboliana e oscillazioni tipiche di attività di degassamento. Le ultime immagini MODIS acquisite non rilevano anomalie termiche.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti fino ad ora, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, sussistano al momento i seguenti livelli di criticità:

criticità \ zona	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

Un aggiornamento settimanale viene garantito all'interno del "Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani", pubblicato sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo: <http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>

### Comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Rischio Vulcanico (CFC-RV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che svolgono attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rosi



## AVVISO DI VARIAZIONE DI CRITICITA' DEL VULCANO ETNA 13/05/2015 ore 09:30

### Premesse

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non diversamente specificato gli orari sono espressi in ora locale (corrispondente a GMT+2h).

### Fonti

x	INGV-OE: comunicati vulcanologia e contatti diretti fino al 13/05/2015
x	UniFi - Array infrasonico: comunicati e contatti diretti del 12-13/05/2015

### Aggiornamento della situazione

A partire dalle ore 04:41 del 12/05/2015, l'INGV comunicava un aumento repentino dei parametri monitorati e dalle ore 05:11 una ripresa dell'attività vulcanica. Successivamente l'INGV comunicava attività stromboliana dalle ore 12:04 al Nuovo Cratere di Sud Est. Alle ore 08:11 odierne l'attività si è evoluta in una colata di lava sommitale come comunicato dallo stesso INGV.

L'analisi infrasonica conferma la presenza di transienti dalla zona sommitale.

Le previsioni della direzione e intensità dei venti in quota per le prossime ore indicano:

#### MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2015 ORE 12

3000 m: 20 nodi (37 km/h circa) da nord;

5000 m: 30 nodi (56 km/h circa) da nord.

#### GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2015 ORE 00

3000 m: 20 nodi (37 km/h circa) da nord-ovest;

5000 m: 25 nodi (46 km/h circa) da nord-nord-ovest.

#### GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2015 ORE 12

3000 m: 30 nodi (56 km/h circa) da nord-nord-ovest;

5000 m: 35 nodi (65 km/h circa) da nord-nord-ovest.

#### VENERDÌ 15 MAGGIO 2015 ORE 00

3000 m: 15 nodi (28 km/h circa) da nord-ovest;

5000 m: 20 nodi (37 km/h circa) da nord-ovest.

#### VENERDÌ 15 MAGGIO 2015 ORE 12

3000 m: 20 nodi (37 km/h circa) da sud-sud-ovest;

5000 m: 20 nodi (37 km/h circa) da sud-ovest.

Per informazioni sulla possibile dispersione delle ceneri al suolo, si rimanda alle "Mappe delle aree potenzialmente interessate da ricaduta di ceneri vulcaniche al suolo in caso di attività esplosiva dell'Etna" quotidianamente pubblicate sul sito ad accesso riservato del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo <http://cfc.protezionecivile.it/ceneri>

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti fino ad ora, con riferimento al documento "*Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari*" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, sussistano al momento i seguenti livelli di criticità:

criticità \ zona	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA	X			
MODERATA				
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				

Un aggiornamento settimanale viene garantito all'interno del "*Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani*", pubblicato sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo: <http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>

### Comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Rischio Vulcanico (CFC-RV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che svolgono attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Rosi



## AVVISO DI VARIAZIONE DI CRITICITA' DEL VULCANO ETNA 18/05/2015 ore 11:00

### Premesse

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non diversamente specificato gli orari sono espressi in ora locale (corrispondente a GMT+2h).

### Fonti

x	INGV-OE: comunicati vulcanologia e contatti diretti fino al 17/05/2015
x	UniFi - Array infrasonico: comunicati e contatti diretti del 18/05/2015

### Aggiornamento della situazione

A partire dal pomeriggio del 16/05, tutti i parametri del monitoraggio vulcanico sono tornati ai livelli precedenti l'inizio dell'eruzione. La colata di lava emergente dalla frattura eruttiva posta sul fianco nord-orientale del Nuovo Cratere di Sud-Est non risulta più alimentata. Tuttavia, alcune porzioni molto limitate della colata potrebbero ancora essere interessate da movimenti, dovuti allo svuotamento dei canali formati nella zona medio-alta del campo lavico.

L'immagine acquisita dal satellite MODIS (ore 22:55 del 17/05) ha rilevato un'anomalia termica di ampiezza bassa (8 MW) localizzata in area sommitale e nella parte alte della Valle del Bove, a conferma del graduale raffreddamento del campo lavico.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti fino ad ora, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, sussistano al momento i seguenti livelli di criticità:

criticità \ zona	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

Un aggiornamento settimanale viene garantito all'interno del "Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani", pubblicato sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo: <http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>

### Comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Rischio Vulcanico (CFC-RV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che svolgono attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rosi



## AVVISO DI VARIAZIONE DI CRITICITA' DEL VULCANO ETNA 27/11/2015 ore 12.00

### Premesse

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non diversamente specificato gli orari sono espressi in ora locale (corrispondente a GMT+1h).

### Fonti

x	INGV-OE: comunicati vulcanologia e contatti diretti fino al 27/11/2015
x	UniFi - Array infrasonico: comunicati e contatti diretti fino al 27/11/2015

### Aggiornamento della situazione

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che le reti di monitoraggio hanno registrato alle ore 10:37 una repentina variazione dei parametri monitorati; in particolare si osserva una repentina variazione dell'ampiezza del tremore vulcanico.

L'Università di Firenze comunica che dalle ore 08:05 odierne si registra un netto aumento dell'attività infrasonica, caratterizzata da oscillazioni a bassa frequenza, tipiche delle fasi di fontanamento di lava e transienti impulsivi associati ad attività esplosiva violenta, che ha raggiunto valori alti.

L'analisi di array indica una direzione di provenienza compatibile con i crateri di Voragine e/o Bocca Nuova.

Le previsioni della direzione e intensità dei venti in quota per le prossime ore indicano:

VENERDI 27 NOVEMBRE 2015 ORE 12

3000 m: 20 nodi (37 km/h circa) da ovest;

5000 m: 20 nodi (37 km/h circa) da ovest.

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 ORE 00

3000 m: 40 nodi (74 km/h circa) da nord-ovest;

5000 m: 40 nodi (74 km/h circa) da nord-ovest.

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 ORE 12

3000 m: 30 nodi (56 Km/h circa) da nord-ovest;

5000 m: 35 nodi (65 Km/h circa) da ovest-nord-ovest.

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2015 ORE 00

3000 m: 25 nodi (46 Km/h circa) da nord-ovest;

5000 m: 30 nodi (56 Km/h circa) da ovest.

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2015 ORE 12

3000 m: 30 nodi (56 Km/h circa) da nord-nord-ovest;

5000 m: 45 nodi (83 Km/h circa) da nord-ovest.

Per informazioni sulla possibile dispersione delle ceneri al suolo, si rimanda alle "Mappe delle aree potenzialmente interessate da ricaduta di ceneri vulcaniche al suolo in caso di attività esplosiva dell'Etna" quotidianamente pubblicate sul sito ad accesso riservato del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo <http://cfc.protezionecivile.it/ceneri>

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti fino ad ora, con riferimento al documento "*Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari*" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, sussistano al momento i seguenti livelli di criticità:

zona criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				

Un aggiornamento settimanale viene garantito all'interno del “*Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani*”, pubblicato sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo: <http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>

### **Comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Rischio Vulcanico (CFC-RV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che svolgono attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

**Il Direttore dell'Ufficio**

**Mauro Rosi**







## AVVISO DI VARIAZIONE DI CRITICITA' DEL VULCANO ETNA 04/12/2015 ore 09.50

### Premesse

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non diversamente specificato gli orari sono espressi in ora locale (corrispondente a GMT+1h).

### Fonti

x	INGV-OE: comunicati vulcanologia e contatti diretti fino al 04/12/2015
x	UniFi - Array infrasonico: comunicati e contatti diretti fino al 04/12/2015

### Aggiornamento della situazione

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che è in corso l'aumento dell'attività stromboliana alla Voragine accompagnata da un significativo incremento del tremore vulcanico.

L'Università di Firenze comunica che nell'ultima ora l'attività infrasonica risulta progressivamente in aumento portandosi su valori molto alti, associati ad attività stromboliana violenta. L'attività infrasonica inoltre mostra un trend generale di aumento di intensità ed ampiezza analoghe alle fasi di pre-fontanamento. L'analisi di array indica una direzione di provenienza dell'attività esplosiva compatibile con il settore craterico Bocca Nuova /Voragine.

Per informazioni sulla possibile dispersione delle ceneri al suolo, si rimanda alle "Mappe delle aree potenzialmente interessate da ricaduta di ceneri vulcaniche al suolo in caso di attività esplosiva dell'Etna" quotidianamente pubblicate sul sito ad accesso riservato del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo <http://cfc.protezionecivile.it/ceneri>

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti fino ad ora, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, sussistano al momento i seguenti livelli di criticità:

criticità \ zona	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA	X			
MODERATA				
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				

Un aggiornamento settimanale viene garantito all'interno del "Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani", pubblicato sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo: <http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>

### Comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Rischio Vulcanico (CFC-RV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che svolgono attività di monitoraggio e sorveglianza.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rosi



## AVVISO DI VARIAZIONE DI CRITICITA' DEL VULCANO ETNA 11/12/2015 ore 17.30

### Premesse

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non diversamente specificato gli orari sono espressi in ora locale (corrispondente a GMT+1h).

### Fonti

x	INGV-OE: comunicati vulcanologia e contatti diretti fino al 11/12/2015
x	UniFi - Array infrasonico: comunicati e contatti diretti fino al 11/12/2015

### Aggiornamento della situazione

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che non si osserva più alcuna emissione di cenere dai crateri sommitali del vulcano. L'ampiezza media del tremore è in progressivo decremento.

L'Università di Firenze comunica che l'attività infrasonica risulta in diminuzione, con sporadici eventi (1 evento ogni 2/3 minuti) di ampiezza bassa e alcuni eventi di ampiezza elevata. Quest'attività ha una direzione di provenienza prevalente compatibile con i crateri di Bocca Nuova/Voragine. Le immagini MODIS delle ultime 24 ore registrano un'anomalia termica bassa e compatibile con il raffreddamento di materiale lavico in area sommitale.

Per informazioni sulla possibile dispersione delle ceneri al suolo, si rimanda alle "Mappe delle aree potenzialmente interessate da ricaduta di ceneri vulcaniche al suolo in caso di attività esplosiva dell'Etna" quotidianamente pubblicate sul sito ad accesso riservato del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo <http://cfc.protezionecivile.it/ceneri>

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti fino ad ora, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, sussistano al momento i seguenti livelli di criticità:

zona \ criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

Un aggiornamento settimanale viene garantito all'interno del "Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani", pubblicato sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo: <http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>

### Comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Rischio Vulcanico (CFC-RV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che svolgono attività di monitoraggio e sorveglianza.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rosi



**AVVISO DI VARIAZIONE DI CRITICITA' DEL VULCANO ETNA**  
**22/12/2015 ore 16.30**

**Premesse**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non diversamente specificato gli orari sono espressi in ora locale (corrispondente a GMT+1h).

**Fonti**

x	INGV-OE: comunicati vulcanologia e contatti diretti fino al 19/12/2015
x	UniFi - Array infrasonico: comunicati e contatti diretti fino al 22/12/2015

**Aggiornamento della situazione**

A partire dal 19/12 u.s., l'INGV-OE ha comunicato che non è stata osservata alcuna emissione di cenere dai crateri sommitali e l'ampiezza media del tremore vulcanico ha raggiunto i valori osservati nei periodi pre-eruttivi.

**Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti fino ad ora, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, sussistano al momento i seguenti livelli di criticità:

criticità \ zona	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

Un aggiornamento settimanale viene garantito all'interno del "Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani", pubblicato sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale all'indirizzo: <http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>

**Comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Rischio Vulcanico (CFC-RV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che svolgono attività di monitoraggio e sorveglianza.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rosi

**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 001 del 1 Gennaio ore 14:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività esplosiva consiste in poche e deboli esplosioni ricche in cenere concentrate al cratere Centrale e SW. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza media, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è basso.

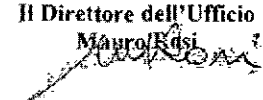
**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 2 del 2 Gennaio ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco.			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività esplosiva consiste in poche e deboli esplosioni ricche in cenere concentrate al cratere SW. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

### n. 3 del 3 Gennaio ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

#### PREMESSE

##### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

##### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

##### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

#### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

#### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (flanco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività esplosiva consiste in poche e deboli esplosioni ricche in cenere concentrate al cratere SW. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta alto. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è basso.

#### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

#### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 4 del 4 Gennaio ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa eriticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eraterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area eraterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco					X <sub>+</sub>	

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta alto. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 5 del 5 Gennaio ore 12:35**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratero NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rosi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 6 del 6 Gennaio ore 12:05

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco					X <sub>+</sub>	

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta alto. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  
*Mauro Rossi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 7 del 7 Gennaio ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochemica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (bianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. L'attività esplosiva è media.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Fasi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 8 del 8 Gennaio ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ovc non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera arca sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

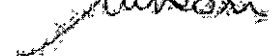
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 9 del 9 Gennaio ore 15:45**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle promesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 10 del 10 Gennaio ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta alto. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffino infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CPC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Kisi  
*Mauro Kisi*



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 11 del 11 Gennaio ore 10:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta alto. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffino infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è complessivamente basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività eseursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  
*(Firma)*



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 12 del 12 Gennaio ore 10:20**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è complessivamente basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

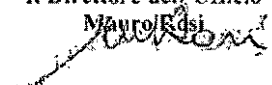
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione del sistema SAR, non sono disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi







## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 13 del 13 Gennaio ore 10:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ	PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica	N° eventi sismici VLP		X		
	Ampiezza eventi sismici VLP	X			
	Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
	Ampiezza del tremore vulcanico		X		
	Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X		
		Degassamento (puffing)	X		
	Termica	N° esplosioni	X		
		Intensità delle esplosioni	X		
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X		
Deformazioni	Eventi franosi	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>	
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è complessivamente basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione del sistema SAR, non sono disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 14 del 14 Gennaio ore 12:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco				X+

L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è complessivamente basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione del sistema SAR, non sono disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 15 del 15 Gennaio ore 10:35

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

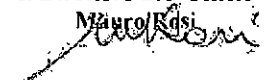
L'attività esplosiva è molto bassa o assente. Il tasso di accadimento degli eventi VLP, con ampiezza bassa, risulta medio. Il tremore è medio e non mostra variazioni nelle ultime 24h. La bassa ampiezza del puffing infrasonico non ne permette la localizzazione. Il numero di transienti termici si mantiene molto basso. Il grado esplosivo del sistema è complessivamente basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione del sistema SAR, non sono disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio  
Maurizio Rossi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 17 del 17 Gennaio ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri sommitali, e da basso degassamento (puffing). Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. Il tremore è medio. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione del sistema SAR, non sono disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 18 del 18 Gennaio ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eraterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>1</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri sommitali, e da basso degassamento (puffing). Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. Il tremore è medio. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione del sistema SAR, non sono disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 19 del 19 Gennaio ore 12:10**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri sommitali, e da basso degassamento infrasonico (puffing). Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. Il tremore è medio. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione del sistema SAR, non sono disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 20 del 20 Gennaio ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochemica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri sommitali, e da basso degassamento infrasonico (puffing). Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. Il tremore è medio. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione del sistema SAR, non sono disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 21 del 21 Gennaio ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>1</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri sommitali, e da basso degassamento infrasonico (puffing). Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. Il tremore è medio. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 22 del 22 Gennaio ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (finco est. Cratere NE)		X <sub>4</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>4</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri sommitali, e da basso degassamento infrasonico (puffing). Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. Il tremore è medio. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

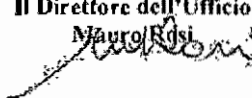
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 23 del 23 Gennaio ore 10:45**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenrici, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri sommitali, e da basso degassamento infrasonico (puffing). Il rate degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. Il tremore è medio. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 24 del 24 Gennaio ore 14:35

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratero NE)		X+		
		Sciara del Fuoco				X+

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri sommitali, e da basso degassamento infrasonico (puffing). Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. Il tremore è medio. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ


Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CPC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Nisi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 25 del 25 Gennaio ore 12:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 03/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Crater NE)				
		Sciara del Fuoco				

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri sommitali, e da basso degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione di dati non è al momento bollettino SAR non è disponibile.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 26 del 26 Gennaio ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e Centrale, e da basso degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dei dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

*(Firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 27 del 27 Gennaio ore 13:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e Centrale, e da basso degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività esursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rasi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 28 del 28 Gennaio ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco				X.

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e Centrale, e da basso degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

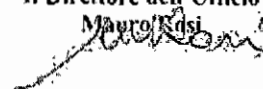
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 29 del 29 Gennaio ore 12:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### **PREMESSE**

#### **Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### **Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### **Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### **FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### **STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	<b>Livello di attività esplosiva</b>	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 segnali sismici associabili ad eventi franosi, localizzati nel versante sud dell'isola.			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (franco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di SW e Centrale, e da basso degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. I parametri termici e infrasonici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### **VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### **COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Edisi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 30 del 30 Gennaio ore 10:30

Il presente rapporto recepisec e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco				X,

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) medio dal cratere Centrale. Si registra nelle ultime 24 ore un lieve aumento dell'ampiezza del degassamento infrasonico, che è passata da valori bassi a valori medi. Il rate sismico degli eventi sismici VLP è stazionario su valori medi. I parametri termici non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 31 del 31 Gennaio ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>-</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Il rate sismico VLP risulta sottostimato a causa delle cattive condizioni meteo-marine che hanno coinvolto l'isola a partire dalle 07:00 di ieri. Gli altri parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 32 del 01 Febbraio ore 11:50**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 segnali sismici associabili ad eventi franosi, localizzati sul versante sud dell'isola registrati alle ore 22:20 e 23:55 di ieri			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco				X+

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Il rate sismico VLP risulta sottostimato a causa delle cattive condizioni meteo-marine che hanno coinvolto l'isola a partire dalle 07:00 di ieri. Gli altri parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

*(Firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 33 del 02 Febbraio ore 10:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata e anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratero NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Il rate sismico VLP risulta sottostimato a causa delle cattive condizioni meteo-marine. Gli altri parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, risultando stabili su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema tecnico non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 34 del 03 Febbraio ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Il rate sismico VLP risulta lievemente sottostimato a causa delle avverse condizioni meteo-marine. Nelle ultime 24 ore non si registrano variazioni significative nei parametri monitorati. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria** così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il sistema SAR è stato ripristinato correttamente, tuttavia non sono al momento disponibili i dati per la redazione del consueto bollettino.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 35 del 4 Febbraio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità più bassa di 3-4° (ca. 130 m) rispetto al periodo pre-eruttivo			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero e nelle ampiezze degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. Non sono al momento disponibili i dati SAR per problemi di trasmissione dati.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Rossi  
*Maurizio Rossi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 36 del 5 Febbraio ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

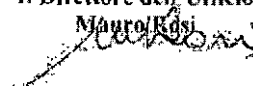
L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Rossi**  




**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 37 del 6 Febbraio ore 11:40**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE, Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITA'**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Kassi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 38 del 7 Febbraio ore 14:26

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativa Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco				X+

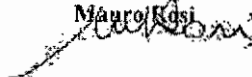
L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rosi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

### n. 39 del 8 Febbraio ore 14:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

#### **PREMESSE**

##### **Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

##### **Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

##### **Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

#### **FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

#### **STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nella Sciara del Fuoco.			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

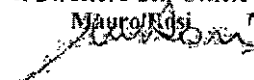
L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione del tremore sismico. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

#### **VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

#### **COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 40 del 9 Febbraio ore 11:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nella Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 41 del 10 Febbraio ore 11:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso. L'analisi sismica VLP è sottostimata a causa delle avverse condizioni marine.

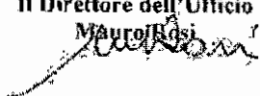
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rosi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 42 del 11 Febbraio ore 10:35

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

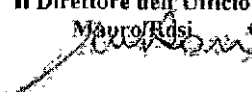
### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 43 del 12 Febbraio ore 14:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Amplitude del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi







## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 44 del 13 Febbraio ore 11:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+) = avvicinamento (-) = allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
Sciara del Fuoco					X	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri di SW, NE e Centrale, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

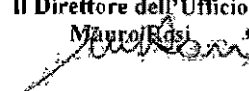
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 45 del 14 Febbraio ore 12:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	I di piccola entità nella Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. L'attività esplosiva è bassa.

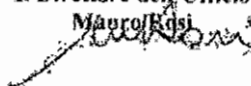
**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 46 del 15 Febbraio ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrutivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	I di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra una diminuzione dell'ampiezza sismica VLP, passando da valori medi a valori bassi. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso. Si segnala un evento sismico (04:29:02 GMT di ieri) di frana di bassa ampiezza e 120 sec. di durata, localizzato sulla Sciara del Fuoco.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 47 del 16 Febbraio ore 11:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di cui 2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco e 1 nel versante sud dell'isola			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è stata caratterizzata da 2 esplosioni (~13:08 del 15/02) dal cratere di SW/Centrale di ampiezza superiore alla norma, che hanno prodotto la fuoriuscita di gas/scorie e l'emissione di una significativa quantità di cenere in atmosfera. Tali esplosioni hanno prodotto segnali sismici di ampiezza fino ad 8 volte superiore alla media, ed una ampia deformazione del suolo di 0,15 micro radianti. La componente VLP delle esplosioni è limitata e le pressioni acustiche (picco massimo di 27 Pa) rimangono nella media. L'evento è stato seguito da un prolungato (~4 minuti) e forte fase di degassamento dallo stesso cratere. Nelle ore successive si è registrato un lieve aumento dell'ampiezza del tremore sismico e, parallelamente del degassamento infrasonico, mentre i restanti parametri monitorati non hanno mostrato variazioni rilevanti. L'attività vulcanica è invariata, caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

## COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi







## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 48 del 17 Febbraio ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare inoderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità localizzati lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e Cenirale, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione del tremore sismico che passa da valori medi a valori bassi. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze ha comunicato in data odierna che, a causa di un problema di trasmissione di dati, non è possibile emettere il consueto bollettino di aggiornamento del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

*(Firma)*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 49 del 18 Febbraio ore 10:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità localizzati lungo la Sciara del Fuoco			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>2</sub>

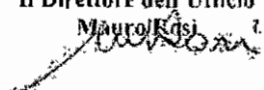
L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e Centrale, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 il tremore sismico è stazionario su valori bassi. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  


## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 50 del 19 Febbraio ore 10:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>-</sub>

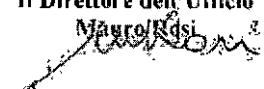
L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore il tremore sismico si mantiene su valori bassi. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività excursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rdsi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 51 del 20 Febbraio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera arca sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrutivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 segnali sismici di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un moderato aumento nel numero e nell'ampiezza degli eventi VLP. Il tremore sismico ha registrato un lieve aumento e si è portato su valori medi. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 52 del 21 Febbraio ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco				X+

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un moderato aumento nell'ampiezza degli eventi VLP passata da bassa a media. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 53 del 22 Febbraio ore 11:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) al cratere Centrale. Il numero degli eventi VLP risulta sottostimato a causa delle sfavorevoli condizioni meteo-marine che interessano l'isola. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. L'attività esplosiva risulta sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di trasmissione dati non sono disponibili le informazioni registrate dal sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Eddi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 54 del 23 Febbraio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Fransità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi fransì	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. Il numero degli eventi VLP può risultare sottostimato a causa delle sfavorevoli condizioni meteo-marine che interessano l'isola, mentre l'ampiezza è diminuita nelle ultime 24h, passando da media a bassa. Il tremore rimane su valori medi. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. L'attività termica può essere sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche in area sommitale. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 55 del 24 Febbraio ore 11:10**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di riorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e frequenti esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore, il puffing al cratere Centrale è stato continuo e valori di ampiezza medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

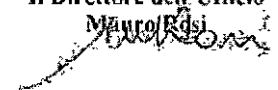
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 56 del 25 Febbraio ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochemica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est, Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

UNIFI comunica che, a causa di un problema di trasmissione di dati, il bollettino odierno del SAR fa riferimento al periodo intercorso dalle ore 10:00 del 24/02/2015 alle ore 00:31 del 25/02/2015.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 57 del 26 Febbraio ore 12:15**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco				X+

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. UNIFI comunica che, a causa di un problema di trasmissione di dati, il bollettino odierno del SAR fa riferimento al periodo intercorso dalle ore 10:00 del 24/02/2015 alle ore 00:31 del 25/02/2015.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rissi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 58 del 27 Febbraio ore 12:50**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità localizzato lungo la Sciara del Fuoco e 1 di piccola entità localizzato nel versante sud dell'isola.			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di ██████████ così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze ha comunicato in data odierna che, a causa di un problema di trasmissione di dati, non è possibile emettere il consueto bollettino di aggiornamento del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 59 del 28 Febbraio ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	X <sub>+</sub>			
		Sciara del Fuoco				X <sub>-</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

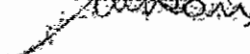
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [REDACTED] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 60 del 01 Marzo ore 10:10**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai erateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità moderata** così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione i dati acquisiti dal sistema SAR non sono al momento disponibili.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

*(Signature)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 61 del 2 Marzo ore 12:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il livello di attività esplosiva è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di [ ] così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione i dati acquisiti dal sistema SAR non sono al momento disponibili.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 62 del 3 Marzo ore 11:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria** così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività esursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione i dati acquisiti dal sistema SAR non sono al momento disponibili.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Rossi**





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 63 del 4 Marzo ore 10:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria** così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Edsi  
*Mauro Edsi*



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 64 del 5 Marzo ore 12:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

L'analisi dei dati di monitoraggio acquisiti dai Centri di Competenza negli ultimi mesi ha evidenziato l'assenza di condizioni che possano far ritenere probabile, nel breve periodo, il verificarsi di nuove colate laviche, nonché di fenomeni deformativi in grado di provocare l'instabilità gravitativa della Sciara del Fuoco. I dati hanno, altresì, mostrato il graduale ripristino della consueta attività stromboliana ai crateri, che comunque si attende su livelli bassi.

Permane la possibilità di occorrenza di eventi esplosivi di energia anche intensa, che sfuggono a previsioni di tipo deterministico o valutazioni quantitative di tipo probabilistico, come più volte evidenziato anche di recente dai Centri di Competenza, nonché ribadito dalla Commissione Grandi Rischi - Settore Rischio Vulcanico nel corso della propria seduta del 1° ottobre 2014.

Pertanto, si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 65 del 6 Marzo ore 11:10**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'attività termica può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursioneistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Risi**



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 66 del 7 Marzo ore 11:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eraterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW e da debole degassamento infrasonico (puffing), localizzato al cratere Centrale. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 67 dell' 8 Marzo ore 11:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri di NE e SW e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

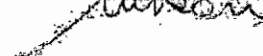
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 68 del 9 Marzo ore 11:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

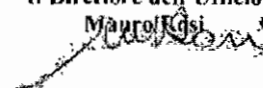
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 69 del 10 Marzo ore 11:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rdsi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 70 del 11 Marzo ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (Fianco est. Cratere NE)			X <sub>+</sub>	
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cencri dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

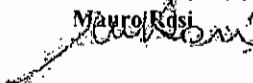
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  




**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 71 del 12 Marzo ore 10:20**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Kdsi**  
*(Firma)*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 72 del 13 Marzo ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 evento sismico di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratero NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

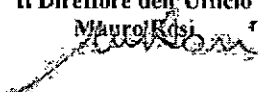
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Risi**





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 73 del 14 Marzo ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Craterc NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. Il tremore sismico è in lieve aumento, mentre gli altri parametri monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

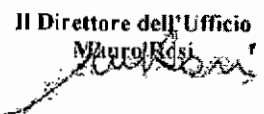
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione dati non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 74 del 15 Marzo ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing) al cratere Centrale. Il tremore mostra un trend in lieve aumento nelle ultime 24. I restanti parametri monitorati non hanno mostrato variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di un problema di trasmissione i dati del sistema SAR sono aggiornati fino alle ore 23:15 del 14/03/2015.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Esposito



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 75 del 16 Marzo ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>1</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da debole degassamento infrasonico (puffing), localizzato al cratere Centrale. Il tremore si mantiene su valori medi, dopo che nelle 24 ore precedenti aveva raggiunto valori alti. I restanti parametri geofisici monitorati non hanno mostrato variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione. Si segnala che l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n.51 del 08/08/2014.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 76 del 17 Marzo ore 12:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>-</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) di bassa ampiezza, localizzato al cratere Centrale. L'ampiezza degli eventi sismici VLP ha mostrato un lieve aumento nelle ultime 24 ore portandosi su valori alti. I parametri infrasonici, sismici e termici monitorati possono risultare sottostimati a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. Si segnala che l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Lipari n.51 dell'08/08/2014 è stata revocata con Ordinanza n.19 del 09/03/2015.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 77 del 18 Marzo ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere concentrate al cratere Centrale e in misura minore dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) di media ampiezza, localizzato al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si osserva una diminuzione del tremore sismico, che conferma una tendenza generale persistente dal 14/03, andamento comunque caratterizzato da ampie oscillazioni di ampiezza coerenti con l'andamento del puffing infrasonico. In particolare tra le 17:30 e le 20:00 di ieri si osserva un picco di tremore, associato ad un incremento delle ampiezze del puffing infrasonico. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Eggsi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 78 del 19 Marzo ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico			X	
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)			X	
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere concentrate al cratere Centrale e in misura minore dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza elevata, localizzato al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento del tremore sismico che si è portato dalle 07:00 di oggi ad un'ampiezza alta. La variazione del tremore è in perfetto accordo con l'andamento del puffing infrasonico che ha raggiunto un livello alto nelle prime ore della mattina. Gli altri parametri dell'attività esplosiva non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 79 del 20 Marzo ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)			X	
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco				X,

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere concentrate al cratere Centrale e in misura minore dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza elevata, localizzato ai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore il tremore sismico ha oscillato tra valori medi ed alti e mostra dalla tarda serata di ieri (23:00 GMT) una leggera diminuzione che lo ha portato ad assestarsi ad un livello medio. Analogamente anche il puffing infrasonico, alto nelle ultime 24 ore, mostra una leggera flessione da questa notte. L'analisi dell'attività termica mostra un leggero aumento dell'attività esplosiva dai crateri sommitali, che pur si mantiene ad un livello basso, registrando un lieve aumento del numero, dell'ampiezza dei transienti e della velocità di emissione dei materiali. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  
*Mauro Rossi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 80 del 21 Marzo ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera arca sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>-</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere concentrate al cratere Centrale e in misura minore dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza media, localizzato ai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore, si registra una lieve diminuzione del tremore sismico e del puffing infrasonico, che comunque hanno mostrato dei picchi nella mattinata (11:30-14:30) e nel pomeriggio (16:30-17:15) di ieri. Il numero dei segnali sismici VLP è stabile, mentre si registra una diminuzione della loro ampiezza. Gli altri parametri monitorati sono sostanzialmente invariati. Le analisi termica ed infrasonica sono incerte della 19:00 di ieri per il peggioramento delle condizioni meteo in arca sommitale. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 81 del 22 Marzo ore 12:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni resc disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (Fianco est. Cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>1</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere concentrate al cratere Centrale e in misura minore dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza media, localizzato ai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore si registra una diminuzione del tremore sismico, mentre gli altri parametri monitorati sono sostanzialmente invariati. Le analisi termica ed infrasonica sono incerte per le cattive condizioni meteorologiche in area sommitale. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 82 del 23 Marzo ore 11:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>1</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere concentrate al cratere Centrale e in misura minore dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza media, localizzato ai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore non si registrano variazioni significative dei vari parametri geofisici monitorati. Le analisi termica ed infrasonica sono incerte per le cattive condizioni meteorologiche in area sommitale. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi  
*(Firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 83 del 24 Marzo ore 11:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

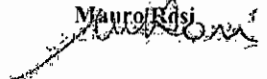
L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere concentrate al cratere Centrale e in misura minore dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza media, localizzato ai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore si registra una leggera flessione del puffing infrasonico e una conseguente diminuzione del tremore sismico. Gli altri parametri monitorati sono sostanzialmente invariati. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CPC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi  




**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 84 del 25 Marzo ore 10:15**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico			X	
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>1</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere concentrate al cratere Centrale e in misura minore dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza media, localizzato ai crateri Centrale e di SW. Nel pomeriggio di ieri (h 16-18) si è registrato un breve aumento del livello del puffing (circa 100 mbar) e del tremore (alto) che ora mostrano nuovamente ampiezze medie. Il numero di eventi e l'ampiezza dei VLP potrebbero risultare sottostimati a causa delle cattive condizioni meteo-marine. Gli altri parametri monitorati sono sostanzialmente invariati. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 85 del 26 Marzo ore 10:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	I di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco e I nel settore meridionale dell'isola			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura minore al cratere di NE, e da debole degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. I parametri restano generalmente stabili su valori medio bassi, si nota solamente un lieve trend di diminuzione del tremore ed una corrispondente debole attività di degassamento al cratere Centrale. Alcuni parametri potrebbero risultare sottostimati a causa delle cattive condizioni meteo-marine. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Fedi  
*(Firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 86 del 27 Marzo ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)			X	
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura minore al cratere di NE, e da un alto livello di degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore il numero degli eventi VLP è aumentato mentre la loro ampiezza è diminuita. Il tremore durante la notte scorsa (h 21-24) ha raggiunto valori alti per qualche ora, per poi tornare sui valori medi di questo periodo. Il degassamento (puffing) infrasonico ha mostrato un aumento generale portandosi su valori alti (110-200 mbar); l'ampiezza maggiore raggiunta corrisponde all'intervallo orario di maggiore ampiezza del tremore (h 20-23). Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

UNIFI-SAR comunica che, a causa di un problema nella trasmissione dei dati, non è stato possibile emettere il consueto bollettino di monitoraggio.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rasi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 88 del 29 Marzo ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Nella giornata di ieri sono stati registrati due brevi superamenti del livello medio del tremore (h 12-13 e h 18-19 GMT). Non si osservano variazioni significative negli altri parametri monitorati seppure essi possano risultare sottostimati a causa delle cattive condizioni meteo-marine. Il grado esplosivo del sistema è basso.

A causa del ripetersi di problemi di connettività non sono al momento disponibili dati aggiornati per il monitoraggio SAR. I sistemi SAR hanno comunque acquisito ininterrottamente e sono perfettamente funzionanti.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

UNIFI-SAR comunica che, a causa di un problema nella trasmissione dei dati, non è stato possibile emettere il consueto bollettino di monitoraggio.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 89 del 30 Marzo ore 11:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera arca sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>1</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/ceneri localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Nella giornata del 29/03 non si registrano variazioni significative nei parametri monitorati. Il grado esplosivo del sistema è basso.

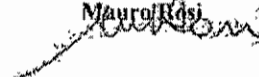
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rasi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 90 del 31 Marzo ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (tiano est, Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco				X+

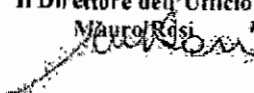
L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività infrasonica e termica sono incerte, dalla mezzanotte di ieri, a causa di avverse condizioni meteo in area sommitale. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  


## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 92 del 2 Aprile ore 10:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle altre quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

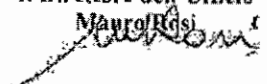
L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  


## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 93 del 3 Aprile ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione nelle ampiezze degli eventi sismici VLP. Il tremore sismico, dopo essere sceso a valori bassi nella tarda serata di ieri, mostra un trend in aumento dalla mezzanotte, pur mantenendosi al momento entro valori medi. L'attività esplosiva e di puffing ha registrato una debole diminuzione ai crateri di SW dalle ore 22.00 di ieri, mentre al cratere Centrale dalle 0.00 alle 04.00 circa. L'attività è debolmente ripresa invece al cratere Centrale dalle 1.00 alle 2.00. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

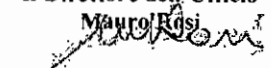
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rosi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 93 del 3 Aprile ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione nelle ampiezze degli eventi sismici VLP. Il tremore sismico, dopo essere sceso a valori bassi nella tarda serata di ieri, mostra un trend in aumento dalla mezzanotte, pur mantenendosi al momento entro valori medi. L'attività esplosiva e di puffing ha registrato una debole diminuzione ai crateri di SW dalle ore 22.00 di ieri, mentre al cratere Centrale dalle 0.00 alle 04.00 circa. L'attività è debolmente ripresa invece al cratere Centrale dalle 1.00 alle 2.00. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 94 del 4 Aprile ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (bianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico localizzato ai crateri Centrale e SW. Il tremore sismico, aumentato dalla prima mattina di ieri rispetto alla giornata precedente, si è attestato su valori medi. Valori elevati si sono raggiunti sporadicamente solo nella tarda mattinata e nella prima serata di ieri. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP.

Il puffing, fra le 14.00 e le 18.00 di ieri, ha subito una lieve diminuzione ai crateri SW e Centrale e una ripresa, seppure di modesta entità, al cratere di NE. Dalle 18.00 di ieri l'attività si manifesta, nuovamente, ai crateri SW e Centrale, presentando valori di ampiezza medi, in diminuzione. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 95 del 5 Aprile ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento inassi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

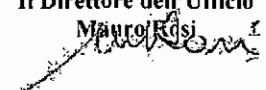
L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Il tremore sismico si è attestato su valori medi ed è attualmente in diminuzione. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 96 del 6 Aprile ore 11:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)			X	
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>1</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW.

Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione nel numero degli eventi sismici VLP.

Il tremore sismico ha raggiunto temporaneamente valori alti nella tarda mattinata di ieri per poi attestarsi su valori medio-bassi.

L'ampiezza del puffing, concentrato ai crateri Centrale e di SW ha raggiunto valori elevati, concentrandosi soprattutto nella mattinata e nel primo pomeriggio di ieri, dopo di che ha subito una sensibile diminuzione. Tuttavia la stima potrebbe essere inficiata dalla presenza di cattive condizioni meteo in quota. I restanti parametri monitorati, passibili anch'essi di sottostima a causa delle avverse condizioni meteorologiche, non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 97 del 7 Aprile ore 11:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione nel numero degli eventi sismici VLP. Il tremore sismico, nelle ultime 24 ore, mostra valori medi con un trend in aumento fino a raggiungere valori alti alle ore 08.00 circa di oggi. L'ampiezza del puffing ha subito una diminuzione fino alle 00.00 circa di stanotte per poi attestarsi su valori medio-bassi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 98 dell'8 Aprile ore 11:25

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Dove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Crater NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/ceneri localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. Il tremore sismico, dopo un picco di valori alti nella prima mattinata di ieri, si è attestato su valori medi. Il puffing ha mostrato una costante diminuzione in ampiezza fino alle ore 23.00 circa del 07/04 per poi attestarsi su valori medio-bassi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che, a causa di problemi di connettività, non sono disponibili i dati SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 99 dell'9 Aprile ore 11:39

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	13 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE.

Il puffing ha mostrato una costante diminuzione in ampiezza ai crateri Centrale e SW. Dalle ore 14.00 del 08/04 fino alle ore 02.00 del 09/04 si è avuto una debole ripresa dell'attività di puffing al cratere di NE. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative.

Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 100 del 10 Aprile ore 10:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	16 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE. Il puffing ha mostrato una costante risalita in ampiezza ai crateri Centrale e SW, fino a valori di 0.1 bar (dalle 20.00 circa di ieri fino alle ore 7.00 circa di oggi), per poi ridiscendere a valori di 0.08 bar. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Rossi**



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 101 del 11 Aprile ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismocustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
Sciara del Fuoco				X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE. Il puffing ha mostrato un costante decremento in ampiezza ai crateri Centrale e SW. Dalle 09.00 circa di ieri fino alle ore 06.00 circa di stamane fino a stabilizzarsi su valori di 0.05 bar. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi

**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**
**n. 102 del 12 Aprile ore 10:15**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**
**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X-	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW, in misura molto minore al cratere di NE. Il tremore sismico mostra un trend in lieve risalita attestandosi su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

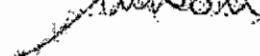
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 103 del 13 Aprile ore 11:05**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato principalmente al cratere Centrale ed al SW, in misura molto minore al cratere di NE. Il tremore sismico mostra un trend in lieve risalita, come già registrato nella giornata di ieri attestandosi comunque su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 104 del 14 Aprile ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d			
		Sciara del Fuoco	n.d			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato principalmente al cratere Centrale ed al SW, in misura molto minore al cratere di NE. Il tremore sismico si attesta su valori medi. L'ampiezza del segnale VLP nelle ultime 6 ore mostra un aumento dell'ampiezza che passa da bassa a media. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

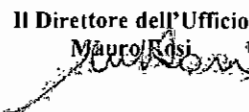
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che, a causa di problemi di connettività, non sono disponibili i dati per il bollettino SAR odierno.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 105 del 15 Aprile ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d			
		Sciara del Fuoco	n.d			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è localizzato principalmente al cratere Centrale ed al SW, in misura molto minore al cratere di NE. Il puffing ha mostrato un aumento in ampiezza tra le 13:00 e le 22:00 di ieri, per poi riportarsi su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

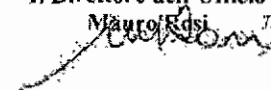
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che, a causa di problemi di connettività, non sono disponibili i dati per il bollettino SAR odierno.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 106 del 16 Aprile ore 12:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>o</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>o</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere localizzate principalmente ai crateri Centrale e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato principalmente al cratere Centrale ed al SW, in misura molto minore al cratere di NE. Il tremore sismico mostra un trend in diminuzione pur mantenendosi su valori medi. Il puffing ha mostrato un aumento in ampiezza tra le ore 19:00 e le ore 22:00 del 15/04, pur rimanendo su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che, a causa di problemi di connettività, non sono disponibili i dati per il bollettino SAR odierno.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 107 del 17 Aprile ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	13 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco				X,

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/ceneri ai Crateri Centrale, SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato principalmente al cratere Centrale. Il tremore sismico nelle ultime 24 ore oscilla su valori medio-bassi per attestarsi su un valore medio. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che, a causa di problemi di connettività, non sono disponibili i dati per il bollettino SAR odierno.

Il Direttore dell'Ufficio  
Maurizio Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 108 del 18 Aprile ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera arca sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	15 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>-</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli e sporadiche esplosioni di gas/cenere ai Crateri Centrale, SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) medio, localizzato principalmente ai crateri Centrale e SW. Nella serata di ieri (tra le 18:00 e le 20:00), l'ampiezza del puffing ha raggiunto valori alti per poi tornare in mattinata a degassamento di media ampiezza. Il tremore segue coerentemente l'andamento del puffing mostrando un lieve aumento ma restando entro valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

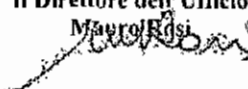
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che, a causa di problemi di connettività, non sono disponibili i dati per il bollettino SAR odierno.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 109 del 19 Aprile ore 11:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	26 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco				X-

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche esplosioni di gas/cenere ai Crateri Centrale, SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) continuo di ampiezza media, localizzato principalmente ai crateri Centrale e SW. Nella serata di ieri ( ore 18-20 GMT ) l'ampiezza del puffing ha raggiunto valori alti (100 mbar) per poi tornare in mattinata a degassamento di media ampiezza, il tremore segue coerentemente l'andamento del puffing mostrando un lieve aumento nello stesso intervallo orario, ma restando nell'intervallo dei valori medi. Si segnala la registrazione di una frana ( ore 13:50 GMT) localizzata nella Sciara del Fuoco. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che, a causa di problemi di connettività, non sono disponibili i dati per il bollettino SAR odierno.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 110 del 20 Aprile ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	23 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. Cratero NE)		X.		
		Sciara del Fuoco		X.		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche esplosioni di gas/cenere ai Crateri Centrale, SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) continuo di ampiezza media, localizzato principalmente ai crateri Centrale e SW. Nella notte di ieri (tra le ore 3:00 e le 6:00) l'ampiezza del puffing ha raggiunto valori alti (100 mbar), per poi tornare a degassamento di media ampiezza. Il tremore ha seguito coerentemente l'andamento del puffing, mostrando un lieve aumento nello stesso intervallo orario, pur restando nell'intervallo dei valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

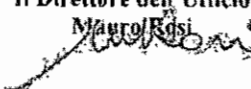
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 111 del 21 Aprile ore 10:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	8 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X,		
Sciara del Fuoco				X,		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche esplosioni di gas/cenere ai Crateri Centrale, SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) continuo, localizzato principalmente ai crateri Centrale e SW. Nella tarda serata del 20/04 (ore 21-24) l'ampiezza del puffing ha raggiunto valori alti (>100 nbar), mentre nella mattinata di oggi oscilla su valori di media ampiezza. Il tremore segue coerentemente l'andamento del puffing mostrando un aumento fino a valori alti (>4 m/s) nello stesso intervallo orario, mentre nella mattinata di oggi è ritornato ad oscillare su valori medi. L'immagine MODIS del 20/04, ore 13:50, ha rilevato un'anomalia termica bassa, pari a 5 MW, che non si riscontra nelle immagini successive del satellite. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 112 del 22 Aprile ore 10:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco		X,		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche esplosioni di gas/ceneri ai Crateri Centrale, SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) continuo, localizzato principalmente ai crateri Centrale e SW. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

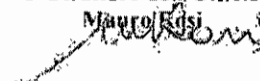
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 113 del 23 Aprile ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	17 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche esplosioni di gas/ceneri ai Crateri Centrale, SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) continuo, localizzato principalmente ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento nel numero degli eventi sismici VLP, con alcuni eventi sporadici (3) che raggiungono valori di ampiezza alti. Gli altri parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

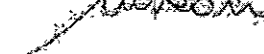
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi







## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 114 del 24 Aprile ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Fransità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	10 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di connettività del sistema SAR non sono al momento disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 115 del 25 Aprile ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra una diminuzione in ampiezza degli eventi sismici VLP, con un evento isolato (alle ore 15.39 del 24/04), che ha raggiunto valori di ampiezza alti. Gli altri parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

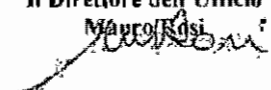
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di connettività del sistema SAR non sono al momento disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 116 del 26 Aprile ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore non si registrano variazioni significative dei parametri monitorati. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

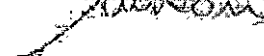
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di connettività del sistema SAR non sono al momento disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 117 del 27 Aprile ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochemica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	6 di piccola entità e 2 di moderata entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri Centrale e di SW, e da degassamento infrasonico (puffing) basso localizzato principalmente al cratere Centrale ed al SW, in misura molto minore al cratere di NE. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di connettività del sistema SAR non sono al momento disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 118 del 28 Aprile ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	8 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco			X*	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri Centrale e NE. Un evento sismico VLP isolato (alle ore 04.18 odierne) ha raggiunto valori di ampiezza alti. La stima dell'attività infrasonica può risultare moderatamente inficiata dalla presenza di vento in quota. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di connettività del sistema SAR non sono al momento disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Fusi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 119 del 29 Aprile ore 10:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+) = avvicinamento (-) = allontanamento	Area craterica (fianco est. Cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere NE. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione nel numero degli eventi sismici VLP. Due eventi sismici VLP isolati (alle ore 4:58 e alle 5:36 di oggi) hanno raggiunto valori di ampiezza alti. La stima dell'attività infrasonica è fortemente condizionata dalla presenza di vento in quota. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di connettività del sistema SAR non sono al momento disponibili dati aggiornati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 120 del 30 Aprile ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hambe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Simesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>1</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri SW, Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 121 del 01 Maggio ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	6 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri SW, Centrale e NE. Si segnalano 1 segnale sismico di frana (15:58 GMT), di bassa ampiezza e di durata di circa 60 sec, localizzato nella Sciara del Fuoco. Il tremore sismico nelle ultime 24 ore è passato da valori medi a valori bassi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

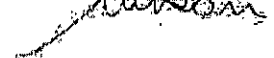
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 122 del 02 Maggio ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eraterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri SW, Centrale e NE. Si segnalano 2 segnali sismici di frana (12:15 - 03:12 GMT), di bassa ampiezza e di durata di circa 60-120 sec. localizzato nella Sciara del Fuoco. L'ampiezza del segnale VLP passa da valori bassi a medi. L'immagine MODIS delle 09:50 GMT di ieri ha rilevato un'anomalia termica Bassa, pari a 2 MW. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 123 del 03 Maggio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>-</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri SW, Centrale e NE. Si segnala 1 segnale sismico di frana (09:52 GMT), di bassa ampiezza e di durata di circa 60 sec, localizzato nella Sciara del Fuoco. L'ampiezza del segnale sismico passa da valori bassi a medi. L'immagine MODIS delle 12:15 GMT di ieri ha rilevato un'anomalia termica (bassa, pari a 8 MW). I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

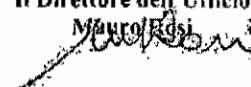
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi







## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 124 del 04 Maggio ore 11:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	8 di piccola entità e 2 di moderata entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri SW, Centrale e NE. Si segnala 1 segnale sismico di frana (09:52 GMT), di bassa ampiezza e di durata di circa 60 sec, localizzato nella Sciara del Fuoco. L'ampiezza del segnale sismico passa da valori bassi a medi. L'immagine MODIS delle 12:15 GMT di ieri ha rilevato un'anomalia termica Bassa, pari a 8 MW. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 125 del 05 Maggio ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco		X,		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri SW, Centrale e NE. L'ampiezza del segnale VLP passa da media a bassa. L'immagine MODIS delle 03:40 di oggi non mostra anomalie termiche. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 126 del 06 Maggio ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>-</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri SW, Centrale e NE. L'immagine MODIS delle 02:45 di oggi non mostra anomalie termiche. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 127 del 07 Maggio ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	6 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri SW, Centrale e NE. L'ampiezza del segnale VLP passa da bassa a media. L'ampiezza del tremore sismico passa da media a bassa. L'immagine MODIS delle 01:30 GMT di oggi non mostra anomalie termiche. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Fusi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 128 dell' 8 Maggio ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri SW e Centrale. Il tremore sismico ha registrato, parallelamente al puffing, un incremento a partire dalle 14:00 circa di ieri, passando da valori bassi a valori medi, mantenendosi successivamente su valori medi. Le immagini MODIS delle ultime 24h (2:35 ultima immagine) non mostrano anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

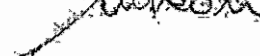
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi







## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 129 del 9 Maggio ore 11:47

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW e NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e di SW. Il tremore sismico è stabile su valori medi. I restanti parametri monitorati non hanno mostrato variazioni significative nelle ultime 24h. Le immagini MODIS delle ultime 24h (03:15 ultima immagine) non mostrano anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

### n. 130 del 10 Maggio ore 12:31

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

#### PREMESSE

##### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

##### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

##### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

#### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

#### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
<b>Sismica</b>		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
<b>Esplosiva</b>	<b>Acustica</b>	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	<b>Termica</b>	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	<b>Sintesi</b>	Livello di attività esplosiva	X			
<b>Deformazioni</b>	<b>Eventi franosi</b>	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	<b>SAR</b> (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area eralterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>-</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW e NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e di SW. Il tremore sismico, così come il puffing, mostra una lieve diminuzione nelle ultime 24 h, portandosi su valori bassi. I restanti parametri monitorati non hanno mostrato variazioni significative nelle ultime 24h. L'analisi dell'attività esplosiva delle ultime 24h può essere sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche in area sommitale.

Le immagini MODIS delle ultime 24h (00:20 GMT ultima immagine) non mostrano anomalie termiche.

Il grado esplosivo del sistema è basso.

#### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

#### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 131 dell'11 Maggio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>2</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW e NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e di SW. Il tremore sismico si è riportato su valori medi. L'ampiezza degli eventi VLP ha registrato un lieve aumento in ampiezza, pur mantenendosi su valori medi. I restanti parametri monitorati non hanno mostrato variazioni significative nelle ultime 24h. Le immagini MODIS delle ultime 24h (3:05 ultima immagine) non mostrano anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 132 del 12 Maggio ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e di SW. L'ampiezza ed il numero degli eventi VLP non ha subito variazioni, così come il tremore sismico che rimane su valori di ampiezza medi. Le immagini MODIS delle ultime 24 ore non mostrano anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 133 del 13 Maggio ore 12:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrutivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. eratore NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW e NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e di SW. Il tremore sismico si mantiene su valori medi. L'ampiezza ed il numero degli eventi VLP non ha subito variazioni significative; così come i restanti parametri monitorati. Le immagini MODIS delle ultime 24h (02:50 ultima immagine) non mostrano anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

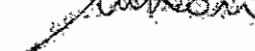
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi







**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 134 del 14 Maggio ore 11:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombi e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità e 2 di moderata entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW e NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e di SW. Il tremore sismico si mantiene su valori medi. L'ampiezza del puffing ha mostrato un lieve aumento portandosi su valori medi. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. L'immagine MODIS delle 13:55 di ieri ha rilevato un'anomalia termica di ampiezza bassa. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 135 del 15 Maggio ore 10:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa eriticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preattivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	23 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW e NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e SW. Il tremore sismico si mantiene su valori medi con una tendenza a valori bassi nelle ultime ore. L'ampiezza del puffing ha mostrato un graduale aumento tra le 08:00 e le 20:00 di ieri (raggiungendo valori > 100 mbar) per poi ritornare su valori medi nelle ore seguenti. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 136 del 16 Maggio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	15 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW e NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e di SW. Il tremore sismico si mantiene su valori medi. L'ampiezza del puffing è stabile su valori medi. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Kosi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 137 del 17 Maggio ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW e NE e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e di SW. Il tremore sismico si mantiene su valori medi. L'ampiezza del puffing è stabile su valori medi. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 138 del 18 Maggio ore 10:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo pre-eruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) molto basso. Il tremore sismico si mantiene su valori medi con una tendenza alla diminuzione. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di connettività, non sono al momento disponibili dati aggiornati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 139 del 19 Maggio ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo pre-eruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) molto basso. Il tremore sismico si mantiene su valori medi. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa in lieve aumento rispetto ai giorni precedenti. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

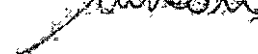
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di connettività, non sono al momento disponibili dati aggiornati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 140 del 20 Maggio ore 12:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo pre-eruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza bassa dal cratere Centrale. Il tremore sismico si mantiene su valori medi. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 141 del 21 Maggio ore 12:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza bassa, dal cratere Centrale. Il tremore sismico si mantiene su valori medi. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 142 del 22 Maggio ore 10:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo premitivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	6 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW, NE e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza bassa, dai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore il degassamento infrasonico ha mantenuto un'ampiezza bassa. Il tremore sismico mostra valori medi. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Bisi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 143 del 23 Maggio ore 11:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	6 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW, NE e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza media, dai crateri Centrale e SW. Nella notte di ieri (ore 00-03 GMT) il degassamento infrasonico ha mostrato valori alti (120 mbar) per poi tornare su medie ampiezze in mattinata. Il tremore sismico mostra un trend in aumento ma all'interno di valori medi. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 144 del 24 Maggio ore 10:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW, NE e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza media, dai crateri Centrale e SW. Nella mattina di ieri (ore 07-11 GMT) il degassamento infrasonico ha mostrato valori alti (>120 mbar) per poi tornare su medie ampiezze nel resto della giornata. Il tremore sismico rimane stabile su valori medi. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

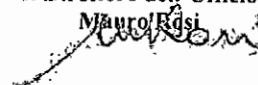
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi  


## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 145 del 25 Maggio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	8 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>o</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW, NE e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza media, dai crateri Centrale e SW. Nella mattina di ieri (ore 06-12 GMT) il degassamento infrasonico ha mostrato valori alti (>120 mbar) per poi tornare su medie ampiezze. Il tremore pur restando in un intervallo di valori di ampiezza media mostra un trend in diminuzione. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

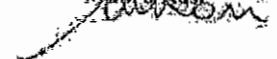
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 146 del 26 Maggio ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW, NE e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza bassa, dai crateri Centrale e SW. Il tremore mantiene un trend in diminuzione. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa, mentre sono lievemente aumentate le velocità di fuoriuscita di materiale stimato. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 147 del 27 Maggio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. eratore NE)		X+		
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/ cenere dai crateri SW, NE e Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza media, dai crateri Centrale e SW. Il tremore oscilla su valori medi. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa. Si segnala un evento franoso alle ore 06:01 GMT, di ampiezza media e durata di 60 secondi localizzato sulla Sciara del Fuoco. I restanti parametri monitorati non hanno registrato variazioni significative. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

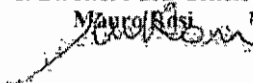
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 148 del 28 Maggio ore 11:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (ombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	6 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>1</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW, NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Il tremore è stazionario su valori medi. Dalle 06:00 alle 23:45 GMT del 27/05 si sono registrati 19 eventi sismici ad alta frequenza (2-5 Hz) ed onset impulsivo che precedono di ~ 30 secondi eventi sismici VLP. Questi eventi, già riscontrati il 13-14/10 ed il 29-30/11 del 2014, presentano una forma d'onda ripetitiva ed una durata media di 4 secondi e non sono associati a variazioni significative dell'attività vulcanica e deformativa. I parametri infrasonici e termici sono stabili su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Edisi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 149 del 29 Maggio ore 10:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW, NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Il tremore sismico oscilla tra valori bassi e medi. I parametri infrasonici e termici sono stabili su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 150 del 30 Maggio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco			X	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW, NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Il tremore sismico oscilla tra valori bassi e medi. I parametri infrasonici e termici sono stabili su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

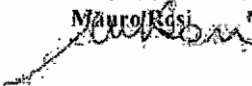
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Regi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 151 del 31 Maggio ore 11:15**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrutivivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cencri dai crateri SW, NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Il tremore sismico oscilla tra valori bassi e medi. I parametri infrasonici e termici sono stabili su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 152 del 01 Giugno ore 10:35

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 03/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	6 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è stabile su valori bassi ed è localizzato al cratere Centrale. Il tremore sismico oscilla tra valori bassi e medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica si mantengono su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 153 del 02 Giugno ore 10:35

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochemica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Informazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
Sciara del Fuoco				X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è stabile su valori bassi ed è localizzato al cratere Centrale. Il tremore sismico oscilla tra valori bassi e medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica si mantengono su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Maurizio  
Maurizio



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 154 del 3 Giugno ore 11:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrutivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X		
Sciara del fuoco				X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è stabile su valori bassi ed è localizzato al cratere Centrale. L'ampiezza degli eventi VLP è media e presenta un trend in aumento nelle ultime 12 ore mentre il rate degli eventi è stazionario su valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica si mantengono su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

*Mario Rossi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 155 del 4 Giugno ore 11:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco		X.		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è stabile su valori bassi ed è focalizzato al cratere Centrale. Il tremore sismico è stazionario su valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore rimanendo entrambi su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 156 del 5 Giugno ore 11:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eraterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area eraterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>2</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è stabile su valori bassi ed è localizzato al cratere Centrale. Il tremore sismico è stazionario su valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore rimanendo entrambi su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Kosi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 157 del 6 Giugno ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Frausità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità localizzato nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è stabile su valori bassi ed è localizzato al cratere Centrale. Il tremore sismico è stazionario su valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore rimanendo entrambi su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

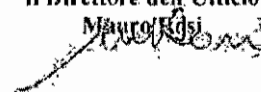
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 158 del 7 Giugno ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità localizzato nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
Sciara del Fuoco				X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è stabile su valori bassi ed è localizzato al cratere Centrale. Il tremore sismico è stazionario su valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore rimanendo entrambi su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 159 del 8 Giugno ore 10:35

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità localizzato nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è stabile su valori bassi ed è localizzato al cratere Centrale. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore rimanendo entrambi su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 160 del 9 Giugno ore 12:05

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità localizzato nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (flanco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale è stabile su valori bassi, in accordo con l'ampiezza del tremore che rimane stabile su valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore rimanendo entrambi su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 161 del 10 Giugno ore 10:40**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'arca della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/scorie, prevalentemente dal cratere di SW. Il degassamento infrasonico (puffing), localizzato al cratere Centrale, è stabile su valori bassi. L'ampiezza del tremore oscilla tra valori medi e bassi, così come l'ampiezza degli eventi VLP. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore, rimanendo entrambi su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*(Signature)*





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 162 dell'11 Giugno ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale è stabile su valori bassi, in accordo con l'ampiezza del tremore che rimane stabile su valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore rimanendo entrambi su valori bassi. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 163 del 12 Giugno ore 11:40

Il presente rapporto raccoglie e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>i</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>i</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero e nelle ampiezze degli eventi sismici VLP. Quattro eventi sismici VLP isolati (alle ore 08:51, 09:20, 09:42 e 21:23 GMT dell'11/06/15) hanno raggiunto valori di ampiezza alti. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Fusi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 164 del 13 Giugno ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preattivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	7 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri Centrale e SW. Quattro eventi sismici VLP isolati (alle ore 06:19, 08:20, 11:27GMT di ieri e alle 04:24 GMT di oggi) hanno raggiunto valori di ampiezza alti. Si segnalano 2 segnali sismici di frana (10:26 e 12:57 GMT di ieri), rispettivamente di bassa e media ampiezza e di durata di circa 90 sec., localizzati nella Sciara del Fuoco. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 165 del 14 Giugno ore 13:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	9 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW e Centrale, e da discontinuo degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Un evento sismico VLP isolato (alle ore 10:27 GMT di ieri) ha raggiunto valori di ampiezza alti. Si segnalano 3 segnali sismici di frana (09:02, 17:29 e 19:39 GMT di ieri), di media ampiezza e di durata rispettivamente di circa 120, 60 e 30 sec., localizzati nella Sciara del Fuoco. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 166 del 15 Giugno ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	15 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco			X.	

L'attività vulcanica è caratterizzata da degassamento infrasonico (puffing) basso e da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento nel numero degli eventi sismici VLP ed una diminuzione delle loro ampiezze. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

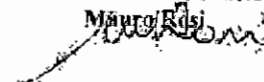
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Risi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 167 del 16 Giugno ore 11:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termici	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>o</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>o</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale e SW. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 168 del 17 Giugno ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo pre-eruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	7 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>-</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento nel numero degli eventi sismici VLP. L'immagine MODIS delle 12:05 del 16/06, acquisita in condizioni meteorologiche favorevoli, ha rilevato un'anomalia termica bassa, pari a 9 MW. Tale anomalia è presumibilmente legata alla risalita di magma all'interno dei condotti alimentanti l'attività dei crateri sommitali. Le immagini successive non hanno rilevato alcuna anomalia termica. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 169 del 18 Giugno ore 11:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste un pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sisinologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	7 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri Centrale e SW. Si segnalano 3 segnali sismici di frana, di ampiezza bassa e di durata di circa 60-120 secondi, localizzate nella Sciara del Fuoco. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

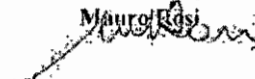
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 170 del 19 Giugno ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Dove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>-</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri e puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative, mantenendosi su valori medi e bassi. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 171 del 20 Giugno ore 11:40**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	14 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere e puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative, mantenendosi su valori medi e bassi. L'attività esplosiva è bassa.

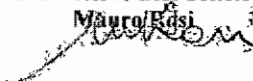
**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Basi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 172 del 21 Giugno ore 11:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>1</sub>	

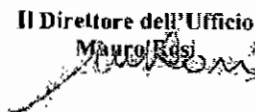
L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri e puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative, mantenendosi su valori medi e bassi. L'attività esplosiva è bassa.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 173 del 22 Giugno ore 11:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenici, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoaacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	8 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere e puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative, mantenendosi su valori medi e bassi. L'attività esplosiva è bassa.

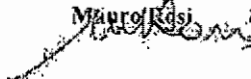
### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 174 del 23 Giugno ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>1</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere e puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative, mantenendosi su valori medi e bassi. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

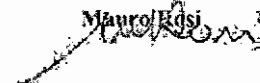
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Edsi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 175 del 24 Giugno ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere e puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. Si segnala un lieve aumento dell'attività termica ai crateri sommitali. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative, mantenendosi su valori medi e bassi. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*(Firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 176 del 25 Giugno ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni		X		
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco		X,		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dal cratere di SW, e puffing di media intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. Si segnala un aumento dell'attività infrasonica fino a valori medi. In particolare, l'ampiezza del puffing è gradualmente aumentata fino a raggiungere il valori di 100 mbar intorno alle 20 del 24/06. Il tremore presenta un incremento coerente con l'aumento dell'ampiezza del puffing. Dalle 02:00 di oggi si registra un aumento dell'attività esplosiva dal cratere di SW, con transienti infrasonici che hanno raggiunto valori di 1.5 bar. L'attività termica presenta un aumento nel numero di esplosioni. L'attività esplosiva è media.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 177 del 26 Giugno ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dal cratere di NE, e puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. Si segnala una generale diminuzione dell'attività infrasonica nelle ultime 12 ore. Il tremore presenta una diminuzione, pur rimanendo su valori medi, coerente con il decremento dell'ampiezza del puffing e dei transienti infrasonici. L'attività termica è invariata nel numero di esplosioni. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

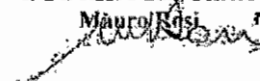
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 178 del 27 Giugno ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	10 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+) = avvicinamento (-) = allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>-</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dai crateri di NE e SW, e puffing di bassa intensità principalmente dal cratere di SW. Si segnala un aumento dell'attività infrasonica tra le 22:00 e le 02:00 GMT al cratere di SW, con pressioni dei transienti fino a 0.8 bar, accompagnato da un lieve aumento del tremore. L'attività termica è invariata nel numero di esplosioni. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 179 del 28 Giugno ore 10:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dal cratere di NE e caratterizzate da deboli pressioni infrasoniche (<0.5 bar), e puffing discontinuo di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. Il tremore oscilla tra valori medi e bassi. L'attività termica è invariata nel numero di esplosioni. L'attività esplosiva è bassa.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Rossi  
*Maurizio Rossi*





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 180 del 29 Giugno ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità nell'arca della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dal cratere di NE e caratterizzate da deboli pressioni infrasoniche (<0.4 bar), e da puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di SW. Il tremore è stabile su valori medi. L'attività termica è invariata nel numero di esplosioni. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Bdsi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 181 del 30 Giugno ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile riaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	7 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco e 1 nell'area di Labronzo			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>1</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dal cratere di SW e caratterizzate da deboli pressioni infrasoniche (<0.4 bar), e da puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di NE. Il tremore è stabile su valori medi, mentre si segnala un aumento degli eventi sismici VLP, sia in numero che ampiezza. L'attività termica è invariata nel numero di esplosioni.

L'attività esplosiva è media.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CPC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 182 del 1 Luglio ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dal cratere di NE e di SW, caratterizzate da deboli pressioni infrasoniche (<0.4 bar), e da puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di NE. Il tremore è stabile su valori medi. Numero e ampiezza degli eventi sismici VLP sono stabili nelle ultime 24 ore. L'attività termica è invariata nel numero di esplosioni. L'attività esplosiva è media.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 183 del 2 Luglio ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Fransità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco		X.		

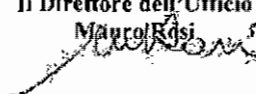
L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dal cratere di NE e di SW, caratterizzate da deboli pressioni infrasoniche (<1 bar), e da puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di NE. Il tremore è stabile su valori medi. Numero e ampiezza degli eventi sismici VLP sono stabili nelle ultime 24 ore su valori alti e medi, rispettivamente. L'attività termica è invariata nel numero di esplosioni. L'attività esplosiva è media.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi  


## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 184 del 3 Luglio ore 11:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preattivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	11 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dal cratere di NE e Centrale, caratterizzate da deboli pressioni infrasoniche (<1 bar), e da puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di NE. Il tremore è stabile su valori medi. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento significativo del numero e dell'ampiezza dei segnali sismici VLP. L'attività termica è invariata nel numero di esplosioni. L'attività esplosiva è media.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

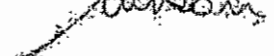
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 185 del 4 Luglio ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### SORSE

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas, cenere e scorie prevalentemente dai crateri di NE e Centrale, e da puffing di bassa intensità principalmente dai crateri Centrale e di NE. Si registra nelle ultime 24 ore un leggero aumento dell'attività esplosiva dal cratere di NE, con maggiori pressioni (~0.3 bar), maggiore contenuto in scorie e maggiori velocità di fuoriuscita dei materiali. Questi eventi sono concentrati tra le 10:00 e le 19:00 GMT di ieri. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve flessione del tremore sismico mentre l'attività sismica VLP è sostanzialmente invariata. L'attività esplosiva è inedia.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 186 del 5 Luglio ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi frauziosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità nell'arca della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) basso principalmente dai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore non si registrano variazioni significative dei parametri monitorati. L'attività esplosiva è media.

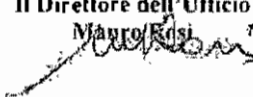
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 187 del 6 Luglio ore 11:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrutivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva		X		
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) basso principalmente dai crateri Centrale e di SW. Il tremore ha registrato un lieve incremento, mantenendosi comunque su valori medi. Nelle ultime 24 ore non si registrano variazioni significative dei parametri monitorati. L'attività esplosiva è media.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi nella trasmissione dati dal sistema SAR, non sono disponibili dati aggiornati relativamente all'area craterica.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 188 del 7 Luglio ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco		X-		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) basso principalmente dai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore non si registrano variazioni significative dei parametri monitorati. L'attività esplosiva è media.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 189 del 8 Luglio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva		X		
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW. Il degassamento infrasonico è basso ed è localizzato, nelle ultime 24h, dai crateri NE e C. Il numero e l'ampiezza dei segnali mostra un trend in diminuzione, restando, comunque, su valori alti. Nelle ultime 24h il tremore evidenzia un trend in diminuzione, portandosi verso valori bassi. L'attività esplosiva è media.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi tecnici non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## **Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli** **n. 190 del 9 Luglio ore 10:55**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### **PREMESSE**

#### **Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa eriticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### **Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### **Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### **FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### **STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri di SW. Il degassamento infrasonico, di ampiezza bassa, è localizzato ai crateri C e NE. Il numero e l'ampiezza dei segnali VLP si mantiene su valori alti. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

### **VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

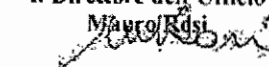
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### **COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi tecnici non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 191 del 10 Luglio ore 12:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerunivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento infrasonico, di ampiezza bassa è localizzato ai crateri Centrale e NE. Il numero e l'ampiezza dei segnali VLP si mantiene ai valori alti. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 192 dell'11 Luglio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco		X.		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento infrasonico, di ampiezza bassa, è localizzato ai crateri NE e Centrale. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 193 del 12 Luglio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento infrasonico, di ampiezza bassa, è localizzato al cratere di NE. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rdsi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 194 del 13 Luglio ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipi 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento infrasonico, di ampiezza bassa, è localizzato prevalentemente al cratere di NE. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Maurizio Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 195 del 14 Luglio ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. eratore NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento infrasonico, di ampiezza bassa, è localizzato ai crateri di NE e Centrale. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Edisi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 196 del 15 Luglio ore 11:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa eritività per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est, cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento infrasonico, di ampiezza bassa, è localizzato prevalentemente al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra una diminuzione del numero di eventi sismici VLP, pur rimanendo su valori alti. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. L'attività esplosiva è bassa.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  
*(firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 197 del 16 Luglio ore 13:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### SINTESI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X,		
Sciara del Fuoco				X,		

L'attività vulcanica nella notte è stata caratterizzata da una sequenza di 3 esplosioni di maggiore intensità dal cratere di SW (ore 03:03:28, 03:03:32, 03:04:02). I parametri sismici, deformativi e acustici della terza esplosione sono caratteristici di una Esplosione Maggiore. L'evento è stato seguito da circa 10 minuti di aumento del degassamento e del tremore sismico. Non si registrano variazioni dell'attività vulcanica a seguito di tale evento.

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento, di ampiezza bassa, è localizzato prevalentemente al cratere Centrale. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 198 del 17 Luglio ore 10:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Nelle ultime 24 ore si registra una significativa diminuzione del numero di eventi sismici VLP, passando da valori alti a valori medi, pur rimanendo di ampiezza alta. A seguito dell'esplosione maggiore di ieri si registra una diminuzione dell'ampiezza del degassamento infrasonico e del tremore sismico, passando da valori bassi a molto bassi e da valori medi a valori bassi, rispettivamente. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. L'attività esplosiva è bassa.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

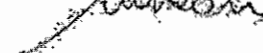
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Kasi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 199 del 18 Luglio ore 11:25

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X,		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento del numero di eventi sismici VLP, passando nuovamente a valori alti, con ampiezza che stazionano su valori alti. Si registra inoltre, dalle 09:20 di ieri, un aumento dell'ampiezza del degassamento infrasonico, da valori molto bassi a bassi, e del tremore sismico, passando da valori bassi a medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. L'attività esplosiva è molto bassa. Si registrano 4 eventi sismici di frana di bassa ampiezza e circa 50 sec. di durata, localizzati lungo la Sciara del Fuoco.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  
*(Firma)*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 200 del 19 Luglio ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera arca sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'arca sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il rate sismico VLP è stazionario tra valori medi ed alti. Il puffing è localizzato ai crateri di SW e NE. L'attività termica è stazionaria su valori bassi. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

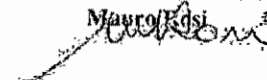
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. Non sono disponibili dati aggiornati del sistema SAR a causa di un problema nella trasmissione dei dati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Fusi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 201 del 20 Luglio ore 10:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il rate sismico VLP è stazionario su valori medi. Il puffing è localizzato ai crateri di SW e NE. L'attività termica è stazionaria su valori bassi. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

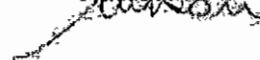
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. Non sono disponibili dati aggiornati del sistema SAR a causa di problemi tecnici nella trasmissione dei dati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 202 del 21 Luglio ore 10:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva					
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è stabile su valori medi ed è localizzato ai crateri di SW e NE. Il rate sismico VLP è stazionario su valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore rimanendo entrambi su valori bassi. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. Non sono disponibili dati aggiornati del sistema SAR a causa di problemi tecnici nella trasmissione dei dati.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 203 del 22 Luglio ore 10:15**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (coneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco		X.		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore non si registrano variazioni significative dei parametri monitorati. Il grado esplosivo del sistema è basso.

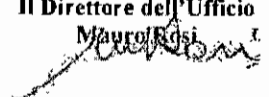
**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. Non sono disponibili dati aggiornati del sistema SAR a causa di problemi tecnici nella trasmissione dei dati.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Risi**







**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 204 del 23 Luglio ore 11:20**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+) = avvicinamento (-) = allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>-</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento dei segnali sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 205 del 24 Luglio ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>1</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento infrasonico, di ampiezza bassa è localizzato ai crateri C e, dalle 04:00 GMT di oggi circa, al NE. Si segnalano 4 segnali sismici riconducibili ad eventi franosi, rispettivamente alle 17:53, 20:03, 20:05 GMT di ieri ed alle 02:31 GMT di oggi, aventi bassa ampiezza e della durata di 45-60 sec. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 206 del 25 Luglio ore 11:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW e NE. Il degassamento infrasonico di ampiezza bassa è localizzato ai crateri Centrale e di NE. L'ampiezza degli eventi VLP è diminuita su valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica sono entrambi stazionari su valori bassi. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Manuel Fusi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 208 del 27 Luglio ore 11:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombi e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrattivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/ceneri e da degassamento infrasonico (puffing) concentrati al cratere di NE. Nelle ultime 24 ore si registra una diminuzione nel numero e nelle ampiezze degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  
*Mauro Rossi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 209 del 28 Luglio ore 10:25

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. eratore NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri NE e Centrale e in misura molto minore dal cratere di SW. Nelle ultime 24 i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

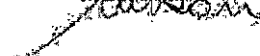
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 210 del 29 Luglio ore 12:03**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eraterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. eratore NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW e Centrale, e da debole degassamento infrasonico (puffing) dai crateri NE e Centrale. Nelle ultime 24 si segnala un leggero aumento nell'ampiezza degli eventi sismici VLP; tutti gli altri parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 211 del 30 Luglio ore 11:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosivi	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) medio dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP ed una diminuzione delle loro ampiezze. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

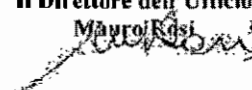
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 212 del 31 Luglio ore 10:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve diminuzione nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Egoi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 213 del 01 Agosto ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTE

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (flanco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>2</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rdsi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 214 del 02 Agosto ore 11:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco			X,	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale e in misura minore da quelli di SW e NE. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

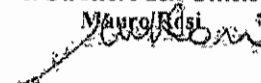
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 215 del 03 Agosto ore 11:05

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra una diminuzione nelle ampiezze degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 216 del 04 Agosto ore 10:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	7 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri Centrale, SW e NE. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 217 del 05 Agosto ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera arca sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'arca sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>2</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/ceneri dai crateri di NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) medio dal cratere Centrale. L'ampiezza del tremore sismico ha subito un lieve aumento fino a valori medi. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica si mantengono stazionari su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 218 del 06 Agosto ore 12:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	6 di piccola entità e 1 di moderata entità (h 12:59 di ieri), nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 219 del 07 Agosto ore 10:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	8 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco		X.		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 220 del 08 Agosto ore 09:45**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sisinologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola e 1 di moderata entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (-)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) medio dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento dell'ampiezza del puffing che ha raggiunto valori medi. Il numero di eventi sismici VLP è alto, con ampiezze stazionarie intorno a valori bassi. Gli altri parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITA'**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Risi**  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 221 del 09 Agosto ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas / cenere dai crateri Centrale e SW, e in misura minore dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è localizzato al cratere Centrale, ed è di ampiezza media. Nelle ultime 24 la pressione acustica delle esplosioni registra un lieve aumento, rimanendo ancora su valori bassi. Dalle 01:00 alle 03:00 di oggi si è registrato un aumento del tremore sismico fino a valori alti, per poi diminuire su valori medi precedenti. Parallelamente, l'ampiezza del puffing è aumentata, rimanendo tuttavia su valori medi. I restanti dei parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Gasi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 222 del 10 Agosto ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismologica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcanico - tettonici locali	nessuno			
Esplosivi	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere dai crateri Centrale e SW, e in misura minore di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è di ampiezza media ed è localizzato al cratere Centrale.

Nelle ultime 24 ore si registra una leggera diminuzione del numero di eventi sismici VLP, che è passato a valori medi. L'ampiezza del tremore oscilla tra valori medi e alti. I restanti dei parametri monitorati non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 223 del 11 Agosto ore 09:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco		X.		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas / cenere dai crateri Centrale e SW, e in misura minore di gas / scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è di ampiezza media ed è localizzato al cratere Centrale. L'ampiezza del tremore oscilla tra valori medi e alti. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 224 del 12 Agosto ore 12:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativo all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (lipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità lungo la Sciara del fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica di ieri fino alle ore 21:00 GMT è stata caratterizzata da esplosioni di gas / cenere dai crateri Centrale e SW e degassamento infrasonico (puffing) di ampiezza medio-alta, dopo le ore 21:00 GMT l'attività di degassamento sembra diminuire fino a cessare ai crateri Centrale e SW per passare al cratere di NE che mostra degassamento medio ed emissione di gas / scorie. Nella giornata di ieri fra le ore 12:00 GMT e le ore 21:00 GMT sia l'ampiezza del tremore che l'ampiezza del degassamento infrasonico (puffing) hanno raggiunto e mantenuto valori alti, dopodiché entrambi, in accordo sono tornati ed ora si mantengono su valori medi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 225 del 13 Agosto ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	I di piccola entità lungo la Sciara del fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. eratore NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>1</sub>	

L'attività vulcanica fino alle ore 18:00 del 12/08 è stata caratterizzata da degassamento infrasonico (puffing) medio con emissione di gas/scorie dal cratere di NE; dopo le ore 18:00 l'attività di degassamento al cratere di NE sembra diminuire fino a cessare, per passare a degassamento infrasonico (puffing) medio accompagnato da esplosioni di gas/ceneri ai crateri SW e Centrale. L'ampiezza del tremore ha raggiunto valori alti durante la notte (ore 22:00 del 12/08 – ore 05:00 odierno) in accordo con l'andamento del degassamento infrasonico (puffing); attualmente entrambi risultano su valori medi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 226 del 14 Agosto ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può anzi diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da deboli esplosioni di gas / cenere con persistente degassamento infrasonico (puffing) medio dai crateri Centrale e SW, e sporadiche e deboli emissioni di gas / scorie dal cratere di NE. Il numero di eventi VLP è aumentato, da medio ad alto, rispetto a ieri. L'ampiezza del tremore ha raggiunto valori alti durante la sera (ore 16:30 GMT - ore 23:30 di ieri) in accordo con l'andamento del degassamento infrasonico (puffing), attualmente entrambi risultano su valori medi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Fircoze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 227 del 15 Agosto ore 10:25

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da deboli esplosioni di gas / cenere, accompagnate da degassamento infrasonico medio, dai erateri Centrale e SW e da sporadiche e deboli emissioni di gas / scorie dal cratere di NE. Il numero di eventi VLP è diminuito, da alto a medio, rispetto a ieri. L'ampiezza del tremore, in accordo con l'andamento del degassamento infrasonico (puffing), risulta su valori medi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Edesi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 228 del 16 Agosto ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. eratore NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>1</sub>	

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da deboli esplosioni di gas / cenere e scorie, ai crateri Centrale, SW e NE, e da degassamento infrasonico medio dal cratere Centrale. L'ampiezza del tremore, nella mattina di ieri (ore 06.00 GMT - ore 13:00 GMT) ha oscillato intorno a valori medio- alti, in accordo con l'andamento del degassamento infrasonico (puffing), in seguito entrambi si sono stabiliti su valori medi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi







## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 229 del 17 Agosto ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni		X		
		Degassamento (puffing)			X	
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da esplosioni di gas / cenere ai crateri Centrale e SW, deboli e sporadiche esplosioni di gas/scorie al cratere NE, degassamento infrasonico alto dal cratere Centrale e medio dal cratere SW. L'ampiezza del tremore mostra una lieve diminuzione rispetto alla giornata di ieri e si mantiene su valori medi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il livello dell'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 230 del 18 Agosto ore 11:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni		X		
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da esplosioni di gas / cenere, accompagnate da degassamento infrasonico (puffing) continuo di ampiezza media, dai crateri Centrale e SW e da sporadiche esplosioni di gas / scorie al cratere NE. L'ampiezza del tremore si mantiene su valori medi. Il degassamento infrasonico (puffing) durante la mattinata di ieri (ore 06:00 - 10:00 GMT) ha raggiunto ampiezze alte per poi tornare su valori medi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

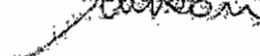
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CPC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 231 del 19 Agosto ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (-)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) continuo, di ampiezza media, dal cratere Centrale. Si riporta un lieve aumento nel numero ed ampiezza degli eventi VLP rispetto a ieri. L'ampiezza del tremore, in accordo con il puffing, si mantiene su valori medi. Alle ore 17:47 GMT di ieri è stato registrato un evento franoso di bassa ampiezza e durata inferiore a 60 secondi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Fusi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 232 del 20 Agosto ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismocustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri Centrale, SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) continuo, di ampiezza media, dai crateri Centrale e NE. Si registra un lieve trend in aumento nel numero ed ampiezza degli eventi VLP. L'ampiezza del tremore si mantiene su valori medi. Durante la notte (ore 01:30 - 05:00), il degassamento infrasonico ha raggiunto valori alti, ed attualmente si è riportato su valori medi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CPC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 233 del 21 Agosto ore 12:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri Centrale e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) continuo, di ampiezza media, dai crateri Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore si registra una migrazione della sorgente del puffing dal cratere Centrale al cratere di NE, con ampiezza stabile su valori medi. Parallelamente, l'attività infrasonica dal cratere di SW è diminuita. Si riporta inoltre una diminuzione dell'ampiezza degli eventi sismici VLP, che è passata da valori medi a valori bassi. I restanti parametri monitorati nelle ultime 24 ore non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 234 del 22 Agosto ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochemica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco				X.

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE, e di gas/cenere dai crateri Centrale e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è continuo, di ampiezza media, e localizzato al cratere di NE. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati, e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Kosi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 235 del 23 Agosto ore 11:40

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco					X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE, e di gas/cenere dai crateri Centrale e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è continuo, di ampiezza media, e localizzato al cratere di NE.

Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento dell'ampiezza degli eventi sismici VLP. I restanti parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative, e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 236 del 24 Agosto ore 10:35

Il presente rapporto riepiscopa e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE, e di gas/cenere dai crateri Centrale e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è continuo, di ampiezza media, ed è localizzato al cratere di NE. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati, e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

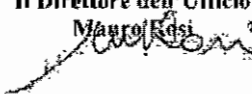
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

A causa di un blocco nella trasmissione dei dati, non sono disponibili dati aggiornati del sistema SAR

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Kisi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 237 del 25 Agosto ore 11:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP	X			
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
	Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	5 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco		
SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento		Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / scorie dal cratere di NE, e di gas / cenere dai crateri Centrale e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è continuo, di ampiezza bassa, ed è localizzato ai crateri Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici monitorati mostrano una lieve diminuzione, mentre i parametri infrasonici e termici sono sostanzialmente invariati, caratteristiche compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

A causa di un blocco nella trasmissione dei dati, non sono disponibili dati aggiornati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 238 del 26 Agosto ore 10:45**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	6 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE, e di gas/cenere dai crateri Centrale e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è continuo, di ampiezza bassa, ed è localizzato ai crateri Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore, i parametri sismici, acustici e termici non mostrano variazioni rilevanti e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

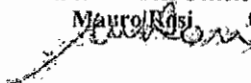
**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 240 del 28 Agosto ore 12:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ*		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrutivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	I di moderata entità e I di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

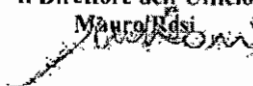
L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / scorie dal cratere di NE, e di gas / cenere dai crateri Centrale e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è continuo, di ampiezza bassa, ed è localizzato al cratere di NE. I parametri sismici, acustici e termici non mostrano variazioni rilevanti e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ\*

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi tecnici non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Ndsi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 241 del 29 Agosto ore 10:25

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (eneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE, e di gas/cenere dai crateri Centrale e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è continuo, di ampiezza bassa, ed è localizzato alternativamente al cratere Centrale e di NE. Nelle ultime 24 ore, i parametri sismici, acustici e termici non mostrano variazioni rilevanti e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi tecnici non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 242 del 30 Agosto ore 10:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombes e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. eratore NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE, e di gas/cenere dai crateri Centrale e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è continuo, di ampiezza media, ed è localizzato principalmente al cratere di NE. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento dell'ampiezza del puffing che ha raggiunto valori medi, in accordo con l'aumento del tremore che ha raggiunto valori alti per un breve periodo (dalle ore 04:30 alle 06:30) prima di tornare su valori medi. Si registra, inoltre, un aumento del numero di eventi sismici VLP, che è passato da valori medi a valori alti, gran parte dei quali caratterizzati da ampiezza bassa. Gli altri parametri geofisici monitorati non mostrano variazioni rilevanti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi tecnici non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 243 del 31 Agosto ore 10:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica nelle ultime 24 ore è stata caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore si rileva un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP e dell'ampiezza del puffing al cratere Centrale. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

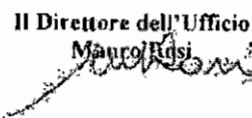
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi tecnici non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 244 del 1 Settembre ore 10:10**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) medio dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso

**VALUTAZIONI DI CRITICITA'**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi tecnici non sono al momento disponibili i dati del sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 245 del 2 Settembre ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ovc non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eraterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrattivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore, i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 246 del 3 Settembre ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri Centrale e NE. Dalle ore 07:00 circa di stamattina si registra una diminuzione dell'ampiezza del puffing al cratere Centrale ed una migrazione della posizione della sorgente dal cratere Centrale a quello di NE. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

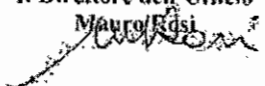
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 247 del 4 Settembre ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (franco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco				X+

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas / cenere e da degassamento infrasonico (puffing) medio localizzati al cratere di NE, in conseguenza alla migrazione della posizione della sorgente dal cratere Centrale a quello di NE segnalata nell'ultimo bollettino. Si segnala un lieve aumento dell'attività infrasonica, mentre i restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 248 del 5 Settembre ore 10:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas / cenere e da degassamento infrasonico (puffing) localizzati ai crateri di NE e Centrale, dove è ripresa l'attività dalle 13:00 di ieri. Si segnala una lieve diminuzione dell'attività infrasonica, unitamente ad una lieve anomalia termica (1 MW) registrata da immagine MODIS delle 21:10 di ieri. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  
*(Firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 249 del 6 Settembre ore 10:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>-</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas / cenere e da degassamento infrasonico (puffing) localizzati ai crateri di NE e Centrale, dove si è principalmente localizzata l'attività nelle ultime 24 ore. Si segnala una lieve diminuzione nel numero di eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 250 del 7 Settembre ore 11:35**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere e da degassamento infrasonico (puffing) continuo localizzati al cratere di NE, dove si è principalmente localizzata l'attività nelle ultime 24 ore. Il degassamento infrasonico continuo, anche se di media intensità, è stato accompagnato da un picco di tremore che ha raggiunto valori alti tra le 20:00 e le 22:00 del 6/09. Si segnala inoltre un aumento nel numero dei transienti termici, che restano comunque di ampiezza bassa. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è medio.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Gotsi  
*(Signature)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 251 del 8 Settembre ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamenti (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas / cenere e da degassamento infrasonico (puffing) continuo localizzati ai crateri Centrale e di NE. Si segnala un lieve decremento nel numero e ampiezza dei segnali sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Si segnala inoltre una anomalia termica (7 MW) rilevata da MODIS alle 12:15 di ieri. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 252 del 9 Settembre ore 11:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas /cenere e da degassamento infrasonico (puffing) localizzati ai crateri Centrale e di NE. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative rispetto alle 24 ore precedenti. Si segnala una anomalia termica moderata (16 MW) rilevata da MODIS alle 09:40 dell'8/09. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi  
*Mauro Risi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 253 del 10 Settembre ore 11:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco				X,

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri SW e NE e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. Il numero e l'ampiezza degli eventi VLP ha mostrato un lieve incremento, pur mantenendosi su valori medi. I parametri monitorati non mostrano variazioni significative rispetto alle 24 ore precedenti. L'attività esplosiva può essere sostanzialmente a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche che interessano l'area sommitale. Il grado esplosivo del sistema è basso.

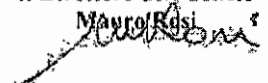
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi







**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 254 dell'11 Settembre ore 11:05**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco 1 di piccola entità nel settore meridionale dell'isola			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est, cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri NE e SW e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere NE e Centrale. Il numero degli eventi sismici VLP mostra un lieve aumento, mentre l'ampiezza ha subito una lieve diminuzione mantenendosi su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative rispetto alle 24 ore precedenti. L'attività esplosiva può essere sottosilimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche che interessano l'area sommitale. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITA'**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 255 dell'12 Settembre ore 11:20

Il presente rapporto riepiloca e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/ceneri ai crateri NE e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) a partire dalle 04:00 circa di oggi risulta localizzato principalmente al cratere di NE. Dalle 08:00 alle 11:00 circa di ieri si è registrato un lieve aumento della pressione acustica delle esplosioni dal cratere di SW (0.9 bar) per poi ritornare su valori bassi. L'ampiezza del tremore, pur mantenendosi su valori medi, è in diminuzione nelle ultime 24h; così come l'ampiezza ed il numero degli eventi sismici VLP. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

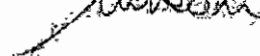
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 256 dell'13 Settembre ore 11:38

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismocustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri NE e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) a partire dalle 15:00 circa di ieri risulta localizzato principalmente al cratere Centrale. Il tremore sismico risulta stabile su valori medi. L'attività termica e la pressione acustica delle esplosioni si mantiene stazionaria su valori bassi. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

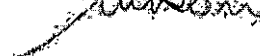
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rdsi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 257 del 14 Settembre ore 13:35**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 03/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco				X+

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/ceneri ai crateri NE e SW e degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. Il tremore sismico ha mostrato un lieve aumento nelle ultime 24h, pur mantenendosi su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24h. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 258 del 15 Settembre ore 12:05

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri SW e rare esplosioni al cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. Il tremore sismico nelle ultime 24h si mantiene su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24h. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

### n. 259 del 16 Settembre ore 11:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

#### PREMESSE

##### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

##### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono enusare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

##### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

#### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

#### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e SW e da un degassamento infrasonico (puffing) che, a partire dalle 04:00 odierne, risulta localizzato al cratere di NE. Il tremore sismico nelle ultime 24h si mantiene su valori medi; così come l'ampiezza ed il numero degli eventi VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24h. Il grado esplosivo del sistema è basso.

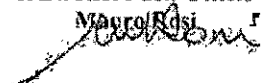
#### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

#### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 260 del 17 Settembre ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/ceneri ai crateri di NE e SW ed un degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere di NE. L'ampiezza del puffing e del tremore sismico hanno mostrato un lieve aumento nelle ultime 24h, pur mantenendosi su valori medi. L'attività esplosiva è caratterizzata da un aumento nel numero di transienti termici che risultano, comunque, caratterizzati da ampiezze e velocità di fuoriuscita basse. Il grado esplosivo del sistema è basso.

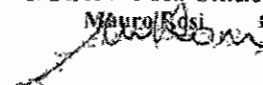
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  


## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 261 del 18 Settembre ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	I di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>1</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e SW ed un degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e di NE. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Si segnala un lieve incremento dell'ampiezza del tremore tra le 03:00 e le 04:00 di oggi, subito rientrato sui valori confrontabili con quelli dei giorni precedenti. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

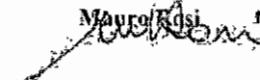
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 262 del 19 Settembre ore 11:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e SW ed un degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  
*Mauro Rossi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 263 del 20 Settembre ore 12:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

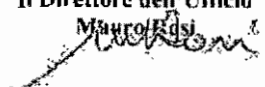
L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e SW ed un degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore non si registrano variazioni significative dei parametri monitorati. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  




**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 264 del 21 Settembre ore 10:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X-		
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e SW ed un degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

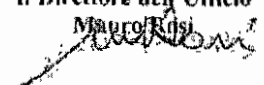
**VALUTAZIONI DI CRITICITA'**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Maurizio Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 265 del 22 Settembre ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e SW ed un degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e SW. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 266 del 23 Settembre ore 11:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e SW ed un degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere di NE. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

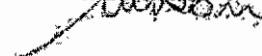
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 267 del 24 Settembre ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così divenire moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità, localizzati nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>-</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e SW ed un degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero dei transienti sismici VLP. I restanti parametri monitorati non evidenziano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rdsi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 268 del 25 Settembre ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
	Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità, localizzati nell'area della Sciara del Fuoco		
SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento		Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e SW ed un degassamento infrasonico (puffing) localizzato ai crateri Centrale e NE. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 269 del 26 Settembre ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi fraoziosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	4 di piccola entità, localizzati nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cencri ai crateri di NE e SW ed da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere di NE. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. L'attività termica può risultare sottostimata per condizioni di scarsa visibilità. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 270 del 27 Settembre ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)		X		
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	3 di piccola entità, localizzati nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
Sciara del Fuoco				X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere ai crateri di NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato alternativamente ai crateri di NE e Centrale. I parametri sismici, infrasonici e termici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore. L'attività termica può risultare sottosimata per condizioni di scarsa visibilità. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 271 del 28 Settembre ore 11:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrutivico 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere ai crateri Centrale, NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) basso localizzato al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra una diminuzione dell'ampiezza del puffing, che è passata da valori medi a valori bassi. L'attività termica può risultare sottostimata per condizioni di scarsa visibilità. Gli altri parametri geofisici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore, e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Nisi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 272 del 29 Settembre ore 12:25**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	I di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (piano est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/scorie al cratere di NE, e da degassamento infrasonico (puffing) basso localizzato al cratere Centrale. Le pressioni acustiche delle esplosioni dal cratere di NE registrano un aumento, rimanendo tuttavia su valori bassi. L'attività termica può risultare sottostimata per condizioni di scarsa visibilità. Gli altri parametri geofisici monitorati non mostrano variazioni significative nel corso delle ultime 24 ore, e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che i sistemi radar non sono al momento raggiungibili e che pertanto non è possibile emettere il consueto bollettino di monitoraggio SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 273 del 30 Settembre ore 12:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale, e in misura minore dai crateri di SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) basso localizzato al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che i sistemi radar non sono al momento raggiungibili e che pertanto non è possibile emettere il consueto bollettino di monitoraggio SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Bisi

*(Handwritten signature)*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 274 del 1 Ottobre ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale, e in misura minore dai crateri di SW e NE, e da degassamento infrasonico (puffing) basso localizzato al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. L'Università di Firenze comunica che i sistemi radar non sono al momento raggiungibili e che pertanto non è possibile emettere il consueto bollettino di monitoraggio SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 275 del 2 Ottobre ore 10:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>2</sub>

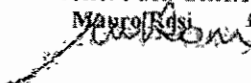
L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere dal cratere Centrale e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) basso localizzato prevalentemente al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rdsi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 276 del 3 Ottobre ore 10:10

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precrittivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco				X <sub>1</sub>

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni ricche in gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso, ed è localizzato prevalentemente al cratere di NE. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 277 del 4 Ottobre ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (franco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni ricche in gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso, ed è localizzato prevalentemente al cratere di NE. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

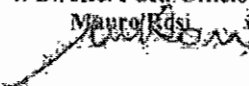
### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa della scarsa qualità dei dati, non è al momento possibile attribuire dei valori di velocità ai settori dell'area craterica monitorati dal sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rissi







## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 279 del 6 Ottobre ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livelli di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni ricche in gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso, ed è localizzato prevalentemente al cratere di NE. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di trasmissione dati, non è al momento possibile attribuire dei valori di velocità ai settori dell'area craterica monitorati dal sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 280 del 7 Ottobre ore 10:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni ricche in gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso, ed è localizzato prevalentemente al cratere di NE. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

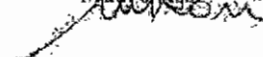
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di trasmissione dati, non è al momento possibile attribuire dei valori di velocità ai settori dell'area craterica monitorati dal sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 281 del 8 Ottobre ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerottivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni ricche in gas/ceneri dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di trasmissione dati, non è al momento possibile attribuire dei valori di velocità ai settori dell'area craterica monitorati dal sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 282 del 9 Ottobre ore 12:45

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni ricche in gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso e localizzato ai crateri Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

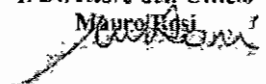
### VALUTAZIONI DI CRITICITA'

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di trasmissione dati, non è al momento possibile attribuire dei valori di velocità ai settori dell'area craterica monitorati dal sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 283 del 10 Ottobre ore 10:00

Il presente rapporto riepiscopa e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco			X	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni ricche in gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

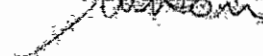
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi di trasmissione dati, non è al momento possibile attribuire dei valori di velocità ai settori dell'area craterica monitorati dal sistema SAR.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Fedi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 284 del 11 Ottobre ore 11:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, tecnica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni ricche in gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso e localizzato ai crateri Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 285 del 12 Ottobre ore 11:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

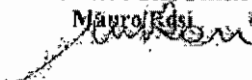
**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Edisi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 286 del 13 Ottobre ore 10:10**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerunivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 287 del 14 Ottobre ore 11:55

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Frasosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di gas/cenere dal cratere SW e Centrale, e da esplosioni di gas/scorie dal cratere di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Esposito



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 288 del 15 Ottobre ore 11:05

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	non disponibile			
		Sciara del Fuoco		X+		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche esplosioni al cratere di NE e SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso. Il tremore si mostra stazionario con ampiezza media: così come il numero e l'ampiezza degli eventi VLP presenta valori medi. Nelle ultime 24 ore i parametri sismici, infrasonici e termici monitorati sono sostanzialmente invariati e compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Egidi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 289 del 16 Ottobre ore 12:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da poche e deboli esplosioni concentrate ai crateri di NE e Centrale. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento del numero dei segnali sismici VLP e della loro ampiezza. Tutti gli altri parametri geofisici monitorati sono sostanzialmente invariati. L'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 290 del 17 Ottobre ore 11:25

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Fransità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ*		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da poche e deboli esplosioni concentrate ai crateri di NE e Centrale. Si registra nelle ultime 24 ore una flessione del numero di eventi sismici VLP che è ritornato ad un livello medio. Tutti gli altri parametri geofisici monitorati dell'attività esplosiva sono sostanzialmente invariati e compatibili con un'attività esplosiva bassa.

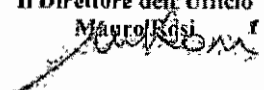
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 291 del 18 Ottobre ore 11:41

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>o</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>o</sub>	

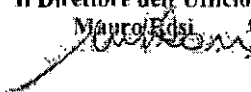
L'attività vulcanica è caratterizzata da poche e deboli esplosioni concentrate ai crateri di NE e Centrale. Si registra nelle ultime 24 ore una flessione del numero di eventi sismici VLP che è ritornato ad un livello medio. Tutti gli altri parametri geofisici monitorati dell'attività esplosiva sono sostanzialmente invariati e compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 292 del 19 Ottobre ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerattivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da poche e deboli esplosioni da tutti i crateri. La pressione acustica delle esplosioni permane stabile ad un livello basso in accordo con le basse velocità di fuoriuscita del materiale registrate dalla telecamera termica. Anche il degassamento è stabile ad un livello basso, in accordo con il tremore sismico. Tutti i parametri geofisici monitorati sono compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 293 del 20 Ottobre ore 11:05**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espresso col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>-</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da poche e deboli esplosioni concentrate al cratere di NE. Dal tardo pomeriggio di ieri si registra un chiaro aumento del tremore sismico che rimane comunque ad un livello medio. Questo è accompagnato da un lieve aumento del puffing infrasonico localizzato prevalentemente ai crateri Centrale e di SW. Anche il numero dei segnali sismici VLP ha subito un chiaro aumento da ieri. Tutti gli altri parametri geofisici monitorati sono sostanzialmente invariati e compatibili con un'attività esplosiva bassa.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 294 del 21 Ottobre ore 12:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerattivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>1</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da poche e deboli esplosioni dai crateri sommitali e da debole puffing infrasonico localizzato ai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore si registra un ulteriore aumento del numero degli eventi sismici VLP e della loro ampiezza. Tutti gli altri parametri geofisici monitorati sono sostanzialmente invariati e compatibili con un'attività esplosiva bassa.

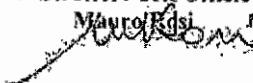
**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 295 del 22 Ottobre ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	I di piccola entità lungo la Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco	n.d.			

L'attività vulcanica è caratterizzata da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri SW e Centrale. Il numero degli eventi sismici VLP è lievemente diminuito da ieri. L'attività infrasonica potrebbe risultare sottostimata a causa di avverse condizioni meteo in area sommitale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. A causa di problemi tecnici, i dati acquisiti dal sistema SAR non sono al momento disponibili.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 296 del 23 Ottobre ore 10:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere al cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri Centrale e di SW. Nelle ultime 24 ore si registra una diminuzione nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Fusi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 297 del 24 Ottobre ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera arca sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'arca sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere di SW e in misura molto minore dal Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sincreti e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi  
*(Firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 298 del 25 Ottobre ore 11:43

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>1</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dai crateri di SW, NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso da tutti i erateri. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 299 del 26 Ottobre ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri SW e Centrale e in misura molto minore dal cratere di NE. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero VLP. Pur mantenendosi su valori medi, alcuni VLP, sporadicamente, hanno un'ampiezza leggermente superiore alla media e raggiungono valori di ampiezza alti. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*(Firma)*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 300 del 27 Ottobre ore 10:20

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di piccola entità nell'area della Sciara del Fuoco			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (franco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>1</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere di SW e in misura minore dai crateri di NE e Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento nel numero e nelle ampiezze degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

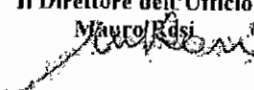
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 301 del 28 Ottobre ore 11:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

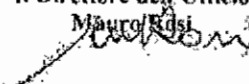
L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere di SW e in misura molto minore dai crateri Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi  




**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 302 del 29 Ottobre ore 10:15**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggior pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere di SW e in misura minore dai crateri Centrale e NE. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

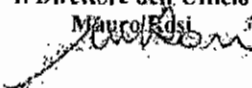
**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 303 del 30 Ottobre ore 12:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+2h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (ombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochemica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismologica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP			X	
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° sguagli sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/concre dal cratere Centrale e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere di SW e in misura minore dai crateri Centrale e NE. Gli eventi sismici VLP si mantengono alti in numero ed in frequenza. Il tremore si mantiene su valori medi. I restanti parametri non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

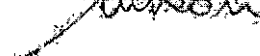
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Edsi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 304 del 31 Ottobre ore 11:30**

Il presente rapporto raccoglie e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>1</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere NE e SW e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere di NE e Centrale. Il numero degli eventi sismici VLP mostra una lieve diminuzione, a partire dalle ore 19:00 di ieri, pur mantenendosi su valori alti; mentre l'ampiezza è complessivamente media. Il tremore si mantiene su valori medi e, così come i restanti parametri, non mostra variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Risi**

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 305 del 1° Novembre ore 12:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciarra del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciarra del Fuoco

Lungo la Sciarra del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciarra del Fuoco		X		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere NE e SW e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere di NE e Centrale. Il numero degli eventi sismici VLP è stabile su valori alti e di ampiezza media. Il tremore si mantiene su valori medi; i restanti parametri non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

**n. 306 del 2 Novembre ore 10:25**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere NE e SW e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere di NE e Centrale. Il numero e l'ampiezza degli eventi sismici VLP risulta su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. L'attività esplosiva può risultare sottostimata a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*Mauro Risi*



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 307 del 3 Novembre ore 10:45**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco		X.		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere NE e SW e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere di NE e Centrale. Il numero degli eventi VLP è alto; mentre l'ampiezza si mantiene su valori medi con limitati eventi ad ampiezza alta. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITA'**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Rossi**  
*(firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 308 del 4 Novembre ore 11:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 di piccola entità nel settore meridionale dell'isola			
	SAR (+) = avvicinamento (-) = allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco				X

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e, in misura inferiore, di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Il numero e l'ampiezza degli eventi sismici VLP è su valori medi; mostrando una diminuzione nelle ultime 24h. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 309 del 5 Novembre ore 12:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ	PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica	N° eventi sismici VLP			X	
	Ampiezza eventi sismici VLP		X		
	Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
	Ampiezza del tremore vulcanico		X		
	Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X		
		Degassamento (puffing)	X		
	Termica	N° esplosioni	X		
		Intensità delle esplosioni	X		
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X	
		Sciara del Fuoco			X

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e, in misura inferiore, di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è basso dal cratere Centrale e SW. Nelle ultime 24 ore il numero degli eventi sismici VLP ha mostrato un lieve aumento portandosi su valori alti, mentre l'ampiezza si è mantenuta stabile su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

L'immagine MODIS delle 09:35 GMT del 4/11 ha rilevato un'anomalia termica bassa, pari a 6 MW, da collegare alla risalita della colonna magmatica che alimenta l'attività esplosiva ai crateri sommitali.

UNIFI-SAR segnala il persistere di velocità elevate nella porzione di Sciara del Fuoco interessata dai flussi lavici messi in posto durante la crisi eruttiva di agosto-novembre 2014.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità moderata così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 310 del 6 Novembre ore 12:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4* (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X,		
		Sciara del Fuoco				X,

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e, in misura inferiore, di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è di bassa entità e concentrato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24h il numero degli eventi sismici VLP ha mostrato una lieve diminuzione nel numero mentre l'ampiezza si è mantenuta stabile su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative nelle ultime 24 ore. Il grado esplosivo del sistema è basso.

UNIFI-SAR segnala il persistere di velocità alte, nella porzione di Sciara del Fuoco interessata dai flussi lavici messi in posto durante la crisi eruttiva di agosto-novembre 2014. Rispetto alle velocità segnalate ieri (0.33 mm/ora) i valori odierni appaiono in lieve diminuzione (0.26 mm/ora).

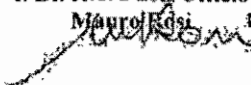
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  




## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 311 del 7 Novembre ore 9:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (pulling)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e, in misura inferiore, di NE. Il degassamento infrasonico (pulling) è di bassa entità e concentrato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24h numero degli eventi sismici VLP è stazionario sia nel numero che nell'ampiezza. Anche i restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 312 del 8 Novembre ore 10:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e, in misura inferiore, di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è di bassa entità e concentrato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24h numero degli eventi sismici VLP è stazionario sia nel numero che nell'ampiezza. Anche i restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

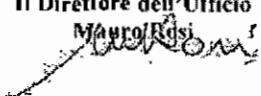
### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 313 del 9 Novembre ore 12:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)	n.d.			
		Sciara del Fuoco		X <sub>1</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di NE e, in misura inferiore, di SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è di bassa entità e concentrato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24h si registra un leggero incremento del numero di esplosioni; il numero degli eventi sismici VLP è stazionario sia nel numero che nell'ampiezza. Anche i restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

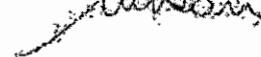
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche. UNIFI-SAR comunica che dalle ore 01:00 odierne non sono disponibili dati aggiornati del sistema GB-InSAR NE400.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 314 del 10 Novembre ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo prerettivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/ccncre dai crateri di NE e di SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è di bassa entità e concentrato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24h si registra una diminuzione del numero di esplosioni; il numero degli eventi sismici VLP è stazionario nel numero e in leggero aumento nell'ampiezza. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

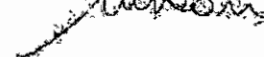
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 315 del 11 Novembre ore 11:05

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoaustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni		X		
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni		X		
Sintesi	Livello di attività esplosiva		X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. eratore NE)		X <sub>o</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>o</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da esplosioni di media intensità di gas/ceneri dal cratere di SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è di bassa entità e concentrato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24h si registra un aumento dell'attività termica e infrasonica, con pressioni acustiche fino a -2 bar; il numero degli eventi sismici VLP è stazionario nel numero e in leggero aumento nell'ampiezza. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è medio.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

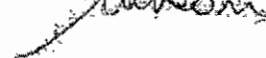
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 316 del 12 Novembre ore 10:00

Il presente rapporto raccoglie e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco			X	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e in misura minore di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è di bassa entità e concentrato ai crateri Centrale e SW. Nelle ultime 24h si registra una diminuzione dell'attività infrasonica; il numero degli eventi sismici VLP è stazionario nel numero e in diminuzione nell'ampiezza. Le anomalie termiche MODIS sono da collegare al temporaneo aumento di attività esplosiva registrato tra il 10/11 e l'11/11. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 317 del 13 Novembre ore 12:15

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo precruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco			X.	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e in misura minore di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è di bassa entità e concentrato ai crateri Centrale e SW. Alle ore 14:20 del 12/11 si è registrato un aumento delle pressioni acustiche associate all'attività del cratere di SW, fino a valori medi di circa 1 bar. L'attività infrasonica del cratere di SW è rientrata gradualmente nelle ore successive raggiungendo valori bassi (< 0.5 bar) verso le ore 18.00; il numero e l'ampiezza degli eventi sismici VLP sono stazionari. Non sono state rilevate anomalie termiche MODIS nelle ultime 24 ore. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 318 del 14 Novembre ore 10:00**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco		X.		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e in misura minore di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è di entità molto bassa. Il numero e l'ampiezza degli eventi sismici VLP sono stazionari sia nel numero che nell'ampiezza. Non sono state rilevate anomalie termiche MODIS nelle ultime 24 ore. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi  
*(Firma)*



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 319 del 15 Novembre ore 14:20**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico	X			
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	n.d.			
		Intensità delle esplosioni	n.d.			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è di intensità molto bassa. Gli eventi sismici VLP sono stazionari sia nel numero che nell'ampiezza. Non sono state rilevate anomalie termiche MODIS nelle ultime 24 ore. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
**Mauro Fusi**  
*(firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 320 del 16 Novembre ore 12:50

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggior pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	n.d.			
		Intensità delle esplosioni	n.d.			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di SW e di NE. Il degassamento infrasonico (puffing) è di intensità molto bassa. Gli eventi sismici VLP sono stazionari sia nel numero che nell'ampiezza. Non sono state rilevate anomalie termiche MODIS nelle ultime 24 ore. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 321 del 17 Novembre ore 12:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degussamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	n.d.			
		Intensità delle esplosioni	n.d.			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere prevalentemente dal cratere di NE ed in maniera subordinata dal cratere di SW. Il degussamento infrasonico (puffing) è di intensità bassa. Gli eventi sismici VLP sono stazionari sia nel numero che nell'ampiezza. Non sono state rilevate anomalie termiche MODIS nelle ultime 24 ore. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli

n. 322 del 18 Novembre ore 13:30

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eraterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDJO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	n.d.			
		Intensità delle esplosioni	n.d.			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere prevalentemente dal cratere di NE ed in maniera subordinata dal eratere di SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è di intensità bassa. Gli eventi sismici VLP sono stazionari sia nel numero che nell'ampiezza. Non sono state rilevate anomalie termiche MODIS nelle ultime 24 ore. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 323 del 19 Novembre ore 11:35

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	n.d.			
		Intensità delle esplosioni	n.d.			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	2 di durata pari a 30-60 secondi di ampiezza bassa riportati da Unifj			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dal cratere di NE ed, in maniera subordinata, dal cratere di SW. Il degassamento infrasonico (puffing) è di intensità bassa. Gli eventi sismici VLP sono stazionari sia nel numero che nell'ampiezza. Si segnalano due eventi franosi (alle ore 13:17 ed alle ore 14:05) di durata pari a 30-60 sec e di ampiezza bassa. Non sono state rilevate anomalie termiche MODIS nelle ultime 24 ore. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative, il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 324 del 20 Novembre ore 13:50**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (hombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera arca sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'	PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica	N° eventi sismici VLP			X	
	Ampiezza eventi sismici VLP		X		
	Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
	Ampiezza del tremore vulcanico		X		
	Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X		
		Degassamento (puffing)	X		
	Termica	N° esplosioni			n.d.
		Intensità delle esplosioni			n.d.
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+	
		Sciara del Fuoco		X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere dal cratere di NE e da degassamento infrasonico (puffing) basso dai crateri di SW e Centrale e in misura molto minore dal cratere di NE. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve aumento nel numero degli eventi sismici VLP ed una lieve diminuzione delle loro ampiezze che tuttavia permangono su valori medi. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITA'**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi  
*(firma)*



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 325 del 21 Novembre ore 11:05

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi fraziosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X-	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione nel numero degli eventi sismici VLP. A causa di avverse condizioni meteo in area sommitale i parametri termici possono risultare sottostimati. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 326 del 22 Novembre ore 11:35

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochemica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X.		
		Sciara del Fuoco			X.	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un lieve diminuzione nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 327 del 23 Novembre ore 10:20**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eruttiva e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa nel presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (flanco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco		X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e Centrale, e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 328 del 24 Novembre ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP			X	
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (franco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra un aumento nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

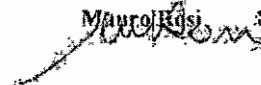
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 329 del 25 Novembre ore 11:00

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 moderata entità nell'area di Labronzo			
	SAR (+) = avvicinamento (-) = allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X		
		Sciara del Fuoco			X	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore si registra una lieve diminuzione nel numero degli eventi sismici VLP. I restanti parametri monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività esplosiva del sistema è bassa.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

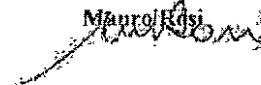
Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Rossi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 330 del 26 Novembre ore 10:35**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cencri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	1 piccola entità nell'area di Labronzo			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica ( fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>-</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere e da degassamento infrasonico (puffing) basso dal cratere Centrale. Nelle ultime 24 i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

*Mauro Risi*

## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 331 del 27 Novembre ore 12:05

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>+</sub>		
		Sciara del Fuoco			X <sub>+</sub>	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere e da bassa attività di degassamento infrasonico (puffing) localizzate principalmente al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 332 del 28 Novembre ore 10:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preeruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X+		
		Sciara del Fuoco			X+	

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere e da bassa attività di degassamento infrasonico (puffing) localizzate principalmente al cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

**VALUTAZIONI DI CRITICITA'**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Risi



## Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli n. 333 del 29 Novembre ore 11:38

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

### PREMESSE

#### Attività eruttiva persistente

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona craterica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (ceneri, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

#### Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

#### Franosità lungo la Sciara del Fuoco

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

### FONTI

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

### STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE

ATTIVITÀ		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgente VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
	Sintesi	Livello di attività esplosiva	X			
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+) = avvicinamento (-) = allontanamento	Arca craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>1</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>2</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas / cenere localizzata prevalentemente ai crateri Centrale e NE, e da bassa attività di degassamento infrasonico (puffing) localizzata al Cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

### VALUTAZIONI DI CRITICITÀ


Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

### COMUNICAZIONI

Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio

Mauro Risi





**Bollettino di vigilanza e criticità del vulcano Stromboli**  
**n. 334 del 30 Novembre ore 10:30**

Il presente rapporto recepisce e sintetizza le informazioni rese disponibili al momento della sua pubblicazione. Ove non specificato gli orari sono espressi in ora locale che corrisponde a ora GMT+1h.

**PREMESSE**

**Attività eruttiva persistente**

La persistente attività esplosiva del vulcano fa sì che alle alte quote dello Stromboli sia sempre presente una certa criticità per la possibile ricaduta di materiali pesanti (bombe e blocchi) espulsi dal vulcano. In condizioni di criticità ordinaria la ricaduta di materiali pesanti interessa generalmente la zona eratica e la Sciara del Fuoco. Frequentemente si verificano variazioni dello stato dell'attività esplosiva verso caratteristiche di maggiore pericolosità, che può così diventare moderata o anche elevata. In caso di criticità moderata, la ricaduta di materiali pesanti può interessare anche la zona del Pizzo e le immediate vicinanze. In caso di criticità elevata la ricaduta di materiali pesanti può interessare, oltre alle zone suddette, l'intera area sommitale. Occorre considerare inoltre che la ricaduta di materiali leggeri (cenere, lapilli e piccole scorie), indipendentemente dal livello di criticità, risente della direzione e intensità del vento e può quindi coinvolgere anche zone più estese.

**Eventi esplosivi improvvisi di forte intensità**

Oltre alla criticità relativa all'attività eruttiva persistente, che viene espressa col presente bollettino e che è definita sulla base del monitoraggio, esiste una pericolosità connessa alla possibilità del verificarsi di esplosioni maggiori e di esplosioni parossistiche, che sono sempre possibili e allo stato attuale delle conoscenze non prevedibili. Le esplosioni maggiori hanno generalmente una frequenza media di qualche evento l'anno e possono causare la ricaduta di materiali pesanti in grande quantità nell'area sommitale. Le esplosioni parossistiche (tipo 05/04/2003 e 15/03/2007) hanno normalmente tempi di ricorrenza più lunghi e in passato hanno talora interessato anche i centri abitati.

**Franosità lungo la Sciara del Fuoco**

Lungo la Sciara del Fuoco si verificano regolarmente fenomeni di rotolamento di massi che possono essere pericolosi per chi dovesse trovarsi nelle vicinanze della costa.

**FONTI**

- Comunicati e contatti con INGV (sismologia, geochimica, vulcanologia, deformazioni)
- Comunicati e contatti con Università Firenze (sismoacustica, termica, deformazioni SAR)
- Contatti con il Centro Operativo Avanzato (COA) e le guide vulcanologiche

**STATO DI ATTIVITÀ DELLE ULTIME 24 ORE**

ATTIVITA'		PARAMETRO MONITORATO	BASSO	MEDIO	ALTO	MOLTO ALTO
Sismica		N° eventi sismici VLP		X		
		Ampiezza eventi sismici VLP		X		
		Posizione sorgenti VLP	profondità inferiore di 3-4° (130m) rispetto al periodo preruttivo 2014			
		Ampiezza del tremore vulcanico		X		
		Eventi vulcano - tettonici locali	nessuno			
Esplosiva	Acustica	Pressione acustica delle esplosioni	X			
		Degassamento (puffing)	X			
	Termica	N° esplosioni	X			
		Intensità delle esplosioni	X			
Sintesi	Livello di attività esplosiva	X				
Deformazioni	Eventi franosi	N° segnali sismici (rotolamento massi)	nessuno			
	SAR (+)=avvicinamento (-)=allontanamento	Area craterica (fianco est. cratere NE)		X <sub>-</sub>		
Sciara del Fuoco				X <sub>+</sub>		

L'attività vulcanica è caratterizzata da sporadiche e deboli esplosioni di gas/cenere localizzate prevalentemente ai crateri Centrale e NE, e da bassa attività di degassamento infrasonico (puffing) localizzata al Cratere Centrale. Nelle ultime 24 ore i parametri monitorati non mostrano variazioni significative. Il grado esplosivo del sistema è basso.

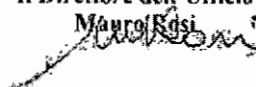
**VALUTAZIONI DI CRITICITÀ**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di criticità ordinaria così come definita nelle premesse. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il presente bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

**COMUNICAZIONI**

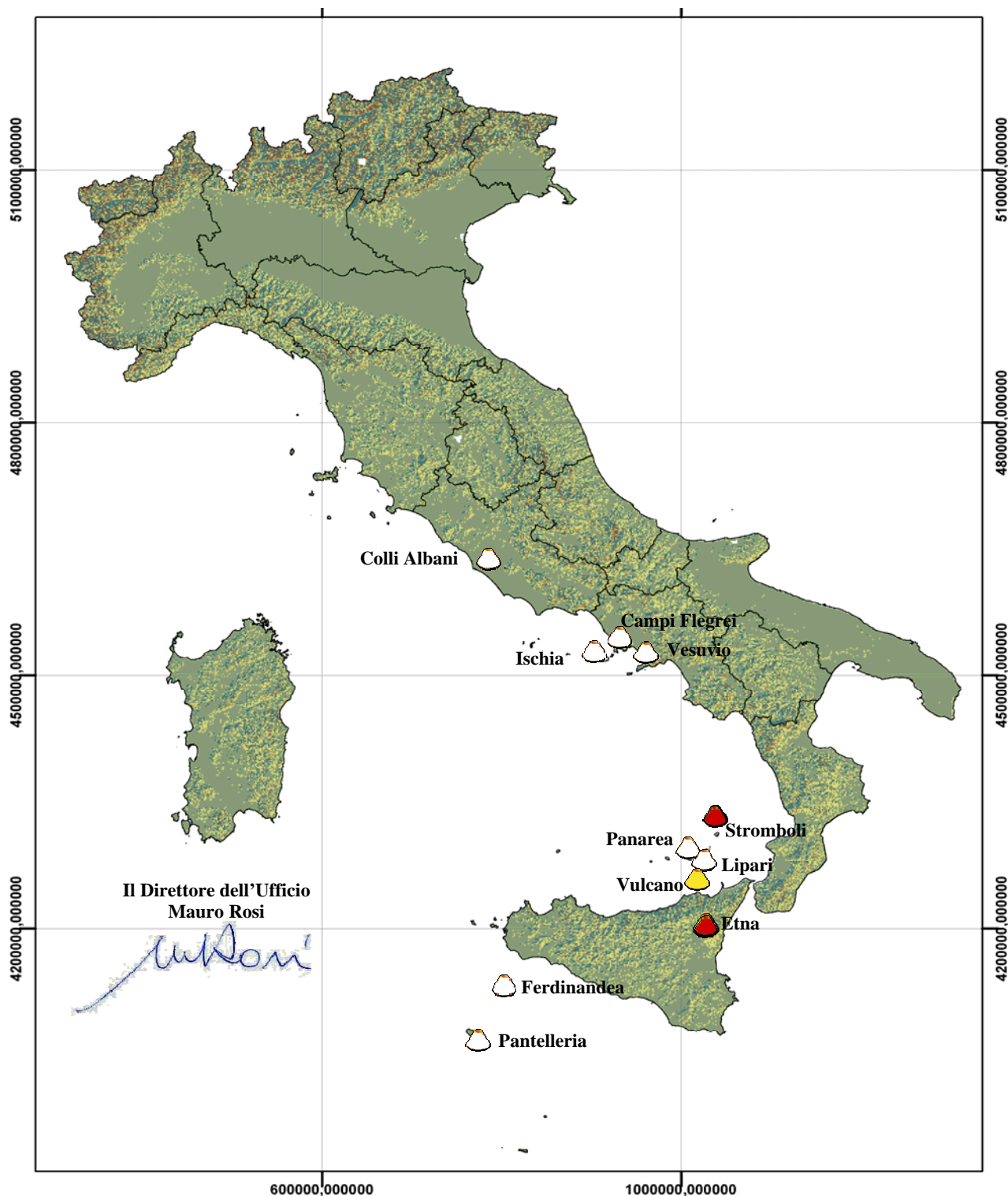
Il CFC-SV continua nell'attività di vigilanza attraverso le Sezioni INGV, l'Università di Firenze, il COA e le guide vulcanologiche.

Il Direttore dell'Ufficio  
Mauro Rossi





**Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani**  
n. 01 del 02 gennaio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 28/12/2014;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) – novembre 2014;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 02/01/2014.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nella serata del **28/12** è avvenuto il primo evento parossistico dell'Etna dopo quello del 2 dicembre 2013 al Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC). L'attività ha avuto un inizio piuttosto brusco verso le ore 16:50 UTC dello stesso giorno e si è rapidamente intensificata, accompagnata da un repentino aumento dell'ampiezza del tremore vulcanico. Si avevano informazioni sulla ricaduta di lapilli e cenere vulcanica in direzione Est nell'area di Milo, Fornazzo, S. Alfio, Mascali e Giarre. Dopo le ore 18:30 UTC, l'ampiezza del tremore vulcanico ha cominciato a diminuire, e alle ore 21:00 UTC circa l'episodio di fontanamento era sostanzialmente concluso, anche se continuava una debole attività stromboliana. Dalle osservazioni dirette effettuate il 29/12 è stato possibile osservare che durante il parossismo si è aperta una frattura eruttiva sul fianco meridionale del vecchio cono del Cratere di Sud-Est dalla quale è uscita una colata lavica. Questa ha coperto il terreno pianeggiante sotto il versante sud della Bocca Nuova, riversandosi sul ripido pendio ad ovest di Monte Frumento raggiungendo quota 1900 m circa s.l.m. Lungo tale frattura, nella mattinata del 29, non è stata osservata alcuna attività eruttiva ma soltanto in alcuni punti venivano emessi densi pennacchi di vapore. Sono state inoltre osservati tre bracci lavici maggiori, provenienti da una zona non lontana dalle bocche effusive di gennaio-aprile 2014, che si sono riversati nella Valle del Bove seguendo percorsi simili a quelli delle lave di metà agosto 2014 (ultimo episodio eruttivo del NSEC). Alcuni di questi bracci si sono espansi sul fondo della Valle del Bove ben oltre il pendio della parete occidentale. Durante la settimana di osservazione i crateri sommitali sono stati interessati da un'attività di degassamento. In data **2/01/2015** si è registrata una ripresa dell'attività eruttiva, senza fontanamento, ma con emissione di ceneri dal NCSE.

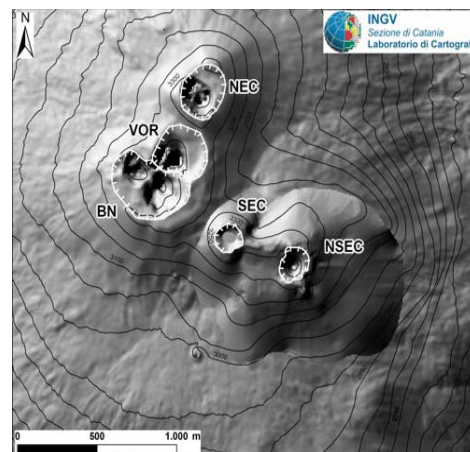


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).

Fonte: INGV

### Sismicità e infrasonica

La sismicità registrata si è mantenuta su un livello molto basso, nel periodo considerato nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media ha evidenziato variazioni significative in occasione del breve ma intenso episodio eruttivo del 28 dicembre 2014 delle ore 23:45 GMT. L'ampiezza del tremore è aumentata in maniera significativa a partire dalle ore 16:50 GMT del 28 dicembre e si è rapidamente intensificata in concomitanza dell'evento parossistico di fontana di lava. Dopo le ore 18:30 GMT, l'ampiezza del tremore vulcanico ha cominciato a diminuire, e l'episodio si è praticamente concluso alle ore 20:00 GMT, anche se dopo l'episodio eruttivo si è mantenuto su valori più alti rispetto alla fase pre-eruttiva.

In data 2/01/2015 si è registrato un nuovo incremento del tremore in concomitanza con la nuova fase di attività esplosiva, pur se non parossistica.

L'attività infrasonica ha registrato variazioni coerentemente col variare dell'attività esplosiva. In particolare nelle ultime 24 ore è caratterizzata da:

- oscillazioni a bassa frequenza, tipiche di processi di degassamento esplosivo persistente.
- transienti impulsivi di ampiezza alta legati ad una forte attività Stromboliana si ripetono con un rate di ~58 eventi/ora. La direzione di provenienza è compatibile con i crateri sommitali. Tra le 14:00 e le 24:00 GMT di ieri, si è registrato un graduale aumento dell'ampiezza transienti infrasonici. (fino a 2 Pa). Nelle ultime 24 ore è evidente una intensa attività stromboliana con frequenti esplosioni violente che si ripetono ogni 45 sec circa, attività che in genere precede fasi di fontanamento. Attività che nelle ultime ore è sicuramente aumentata come evidenziato dall'aumento delle pressioni infrasoniche.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore paragonabile al dato registrato la settimana precedente. In conclusione, i dati di flusso di SO<sub>2</sub> pongono il regime di degassamento dell'Etna su un livello medio.

I dati geochimici acquisiti nel mese di novembre da INGV-PA hanno mostrato che, dopo la fase di incremento registrata da marzo a luglio u.s. e il lieve decremento registrato tra agosto e ottobre, i rapporti <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He dei gas periferici sono

sostanzialmente stabili su valori alti. Ciò suggerisce che le porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) continuano ad essere interessate dalla presenza di un magma fresco e poco degassato.

La mancanza di dati nel periodo centrale di novembre ostacola una completa interpretazione del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> del plume dei crateri centrali. Il trend in risalita registrato potrebbe suggerire un nuovo contributo di magma ricco in volatili nella parte superficiale del plumbing system, ma questa indicazione andrà meglio valutata sulla base dei dati raccolti successivamente.

### **Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento “Attività vulcanica dell’Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari” (disponibile sul sito del Sistema d’Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

<b>zone criticità</b>	<b>SOMMITALE</b>	<b>DEL MEDIO VERSANTE</b>	<b>PEDEMONTANA</b>	<b>URBANA</b>
<b>ELEVATA</b>	X			
<b>MODERATA</b>				
<b>ORDINARIA</b>		X	X	X
<b>ASSENTE</b>				

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell’attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 01/01)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 02/01)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **26/12-01/01** l'attività vulcanica ha mostrato un decremento e successiva cessazione dell'attività stromboliana. L'unica attività registrata negli ultimi giorni è stata l'emissione sporadica di cenere diluita di colore grigio chiaro, non rilevabili termicamente con piccole emissioni di ceneri. L'analisi delle immagini MODIS, non ha evidenziato la presenza di anomalie termiche.

### Sismicità, deformazioni e infrasonica

Nel periodo **26/12-01/01** i parametri sismici e geodetici non hanno mostrato variazioni significative.

La localizzazione della sorgente dei segnali VLP non ha mostrato variazioni significative. L'attività sismica VLP si è mantenuta su valori medi e l'ampiezza dei segnali sismici VLP sono rimasti sostanzialmente invariati e di valore basso. L'attività esplosiva registrata dal sensore termico è bassa e sostanzialmente invariata dalla settimana precedente.

Le velocità medie degli spostamenti rilevati dal SAR in area craterica (fianco esterno cratere NE) e nella porzione di Sciara del Fuoco investigata, si attestano rispettivamente su valori medi ed alti, senza mostrare variazioni significative rispetto alla settimana precedente.

### Geochimica

Il flusso di CO<sub>2</sub> emessa dai suoli, misurato dalla stazione posta al Pizzo sopra La Fossa, ha mostrato una sostanziale stabilità e sono risultati in linea con i dati misurati nell'ultimo periodo. Il flusso si è mantenuto comunque su livelli alti, indicando la persistenza della fase pressurizzazione del plumbing system.

Tutte le misure geochemiche sono state afflitte da problemi di acquisizione legati alla trasmissione dei dati o alle condizioni di vento sfavorevoli. Gli unici dati sono relativi alla fine della scorsa settimana in cui i flussi di CO<sub>2</sub> hanno fatto registrare 9100 g m<sup>-2</sup> d<sup>-1</sup> il giorno **26/12** in linea con le misure registrate la settimana precedente e quelli del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> nel plume del **28/12** con una media giornaliera pari a 10.1 anch'esso in linea con quelli della settimana precedente. Non ci sono dati per i flussi di so<sub>2</sub>, (ultimo dato disponibile è relativo alla giornata del **22/12** con 250 t/g).

## Valutazioni di criticità

A partire dal 06/08 u.s., permane un livello di **criticità elevata**.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con i CdC, il COA e le guide vulcanologiche; inoltre provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'Allertamento Nazionale e affisso presso il COA.

Si segnala che, a seguito della crisi eruttiva in corso, l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n. 51 dell'08/08/2014.



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 30/11/2014
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 02/01/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio in continuo dell'area craterica indicano che nel mese di novembre il regime termico del campo fumarolico di alta temperatura risulta stazionario.

I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

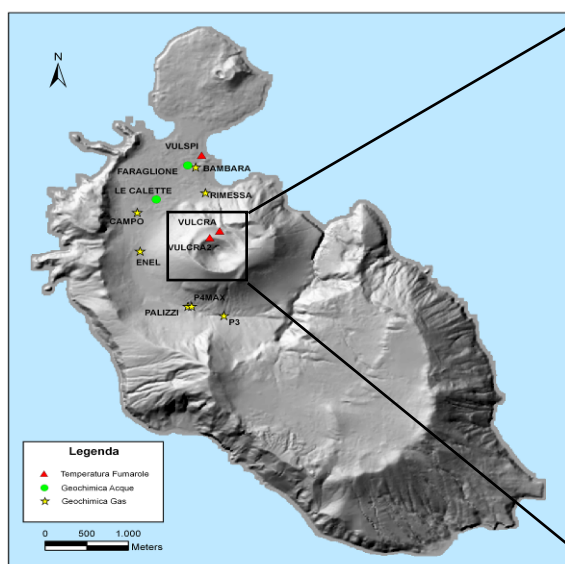
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

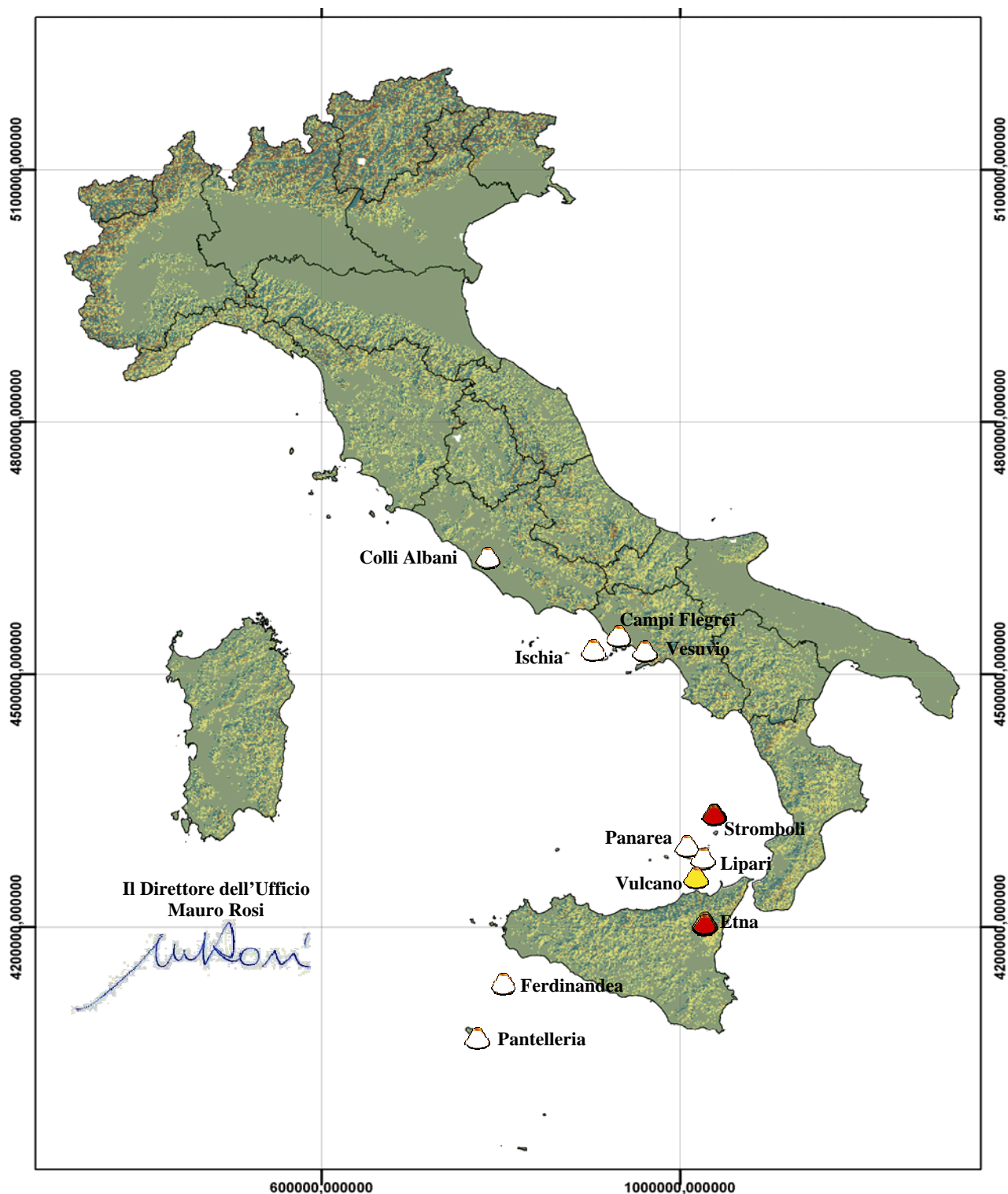


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 2 dell'8 gennaio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 7/01/2014;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) – novembre 2014;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 8/01/2014.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **29/12-4/01**, l'attività dei crateri sommitali è stata caratterizzata da un'intensa attività di emissione di cenere dal Nuovo Cratere di SE (NCSE), e da una vigorosa attività stromboliana al cratere della Voragine. Il 2/01, alle ore 7, è stata osservata una cospicua emissione di cenere dal NCSE. Il fenomeno eruttivo è durato per tutta la giornata per concludersi, gradualmente, il giorno successivo. In concomitanza di questa attività eruttiva si registravano bagliori al cratere della Voragine, ad indicare un'attività esplosiva intracraterica profonda. Tale attività nelle ore successive ha subito un graduale incremento, sino a divenire un'attività stromboliana intensa con lancio di brandelli di lava oltre l'orlo craterico. I rimanenti crateri sommitali hanno mostrato una intensa attività di degassamento sia alla Bocca Nuova, sia al cratere di Nord Est.

### Sismicità e infrasonica

La sismicità registrata si è mantenuta su un livello molto basso, nel periodo considerato nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, dalle ultime ore del 30/12 si è assistito ad un primo graduale e lieve incremento dell'ampiezza e successivamente, nelle prime ore del 1/01, ad un secondo aumento, stabilizzandosi fino alla notte tra il 2/01 ed il 3/01, quando è iniziato un lieve decremento.

Nel periodo **3-8/01**, l'attività infrasonica si è mantenuta su livelli elevati, ed è stata caratterizzata da:

- segnali tipici di processi di degassamento esplosivo persistente;
- segnali impulsivi di ampiezza alta (fino a 6 Pa), connessi ad una forte attività stromboliana, con direzione di provenienza compatibile con i crateri sommitali.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in netto aumento rispetto al dato registrato della settimana precedente, sempre attestandosi su un livello medio.

I dati geochimici acquisiti nel mese di novembre da INGV-PA hanno mostrato che, dopo la fase di incremento registrata da marzo a luglio u.s. e il lieve decremento registrato tra agosto e ottobre, i rapporti <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He dei gas periferici sono sostanzialmente stabili su valori alti. Ciò suggerisce che le porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) continuano ad essere interessate dalla presenza di un magma fresco e poco degassato.

La mancanza di dati nel periodo centrale di novembre ostacola una completa interpretazione del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> del plume dei crateri centrali. Il trend in risalita registrato potrebbe suggerire un nuovo contributo di magma ricco in volatili nella parte superficiale del plumbing system, ma questa indicazione andrà meglio valutata sulla base dei dati raccolti successivamente.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA	X			
MODERATA				
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

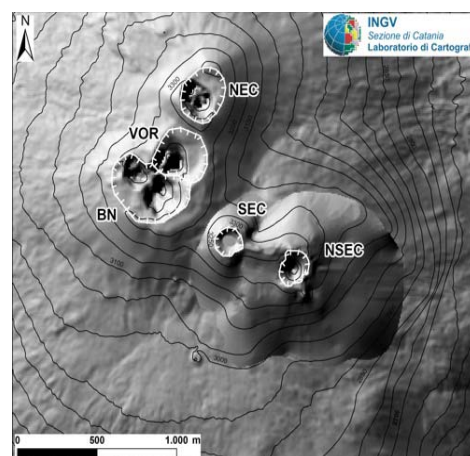


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 8/01)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 8/01)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **2-8/01** l'attività vulcanica è stata molto bassa o assente. Soltanto a partire dal 6/01 sono state osservate rare e deboli emissioni di gas caldo e cenere diluita. L'analisi delle immagini MODIS, non ha evidenziato la presenza di anomalie termiche.

### Sismicità, deformazioni e infrasonica

Nel periodo **2-8/01** i parametri sismici e geodetici non hanno mostrato variazioni significative. In particolare, l'attività sismica VLP si è mantenuta su valori medi e l'ampiezza dei segnali sismici VLP sono rimasti sostanzialmente invariati e di valore basso. L'attività esplosiva è bassa.

Le velocità medie degli spostamenti rilevati dal SAR in area craterica (fianco esterno cratere NE) e nella porzione di Sciara del Fuoco investigata, si attestano rispettivamente su valori medi ed alti, senza mostrare variazioni significative rispetto alla settimana precedente.

L'analisi dell'attività infrasonica indica una bassa attività esplosiva e un debole degassamento dai crateri. In particolare, si registrano pochi, deboli transienti infrasonici prodotti da esplosioni dal cratere di NE. L'ampiezza della pressione infrasonica è bassa. Si registra inoltre un puffing infrasonico di bassa ampiezza localizzato in prevalenza al cratere Centrale e in misura minore al cratere di SW.

### Geochimica

Le acquisizioni dei dati di flusso di CO<sub>2</sub> emessa dai suoli e del flusso di SO<sub>2</sub> nel plume sono state discontinue per problemi di trasmissione dati. Le misure effettuate il 7/01 hanno restituito valori di flusso di CO<sub>2</sub> che si attestano sempre su valori alti, così come rilevato a dicembre. Il rapporto C/S sono in linea con i valori medi dell'ultimo periodo.

## Valutazioni di criticità

A partire dal 06/08 u.s., permane un livello di **criticità elevata**.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con i CdC, il COA e le guide vulcanologiche; inoltre provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'Allertamento Nazionale e affisso presso il COA.

Si segnala che, a seguito della crisi eruttiva in corso, l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n. 51 dell'08/08/2014.



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 30/11/2014
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 8/01/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio in continuo dell'area craterica indicano che nel mese di novembre il regime termico del campo fumarolico di alta temperatura risulta stazionario.

I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

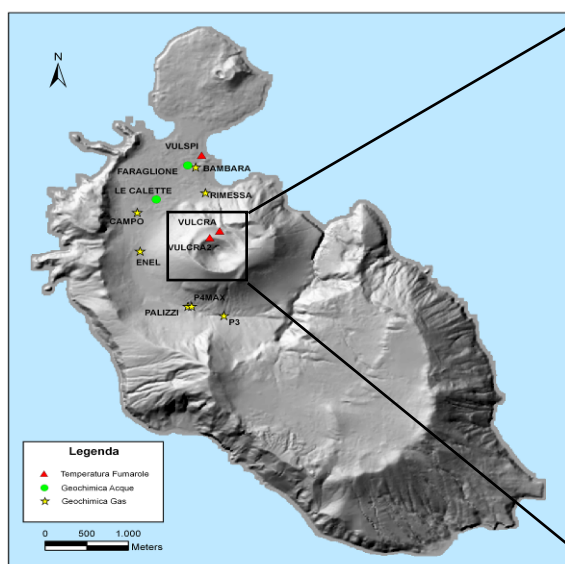
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

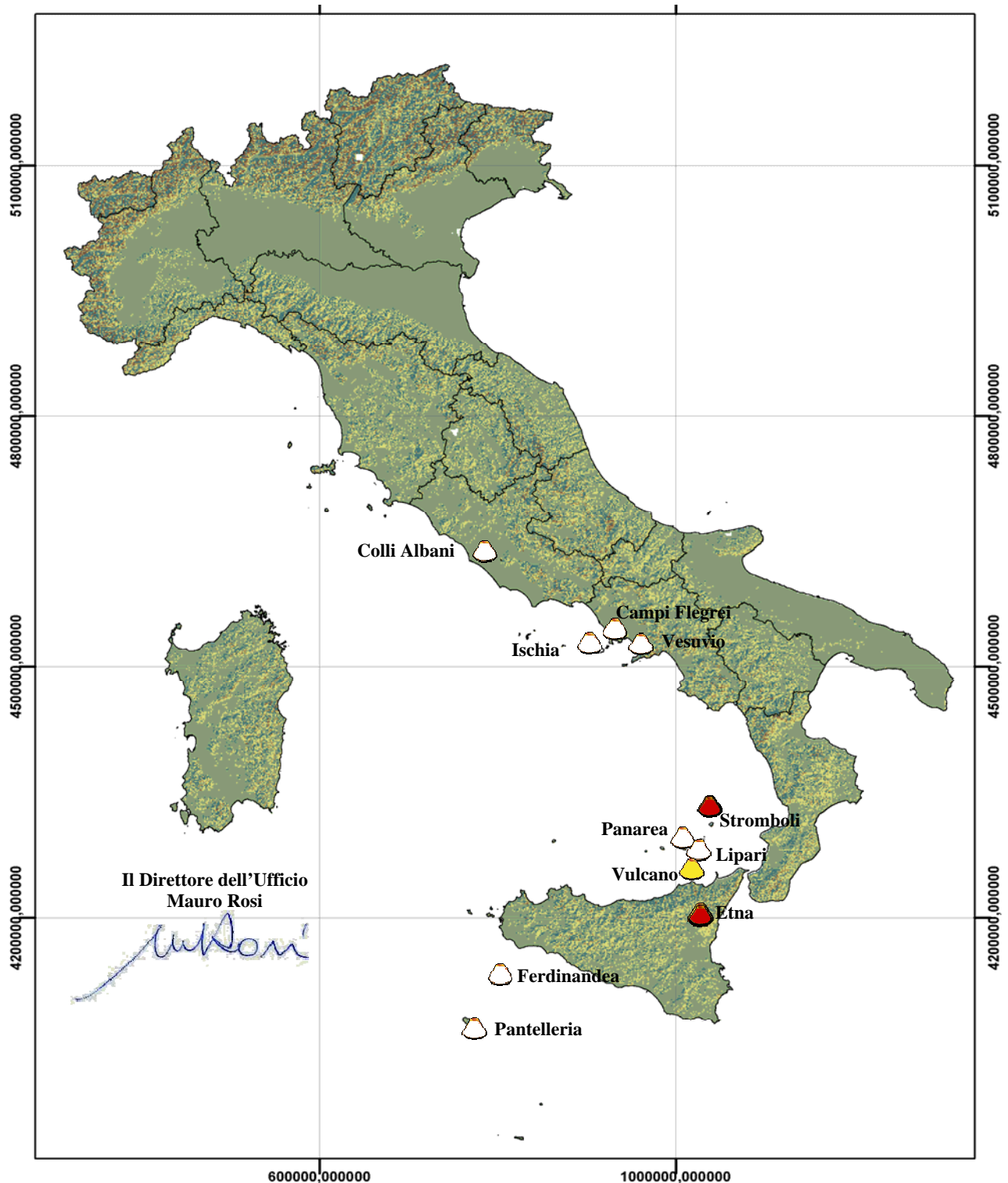


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 3 del 15 gennaio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 13/01/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) – dicembre 2014;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 15/01/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **05/01-11/01**, l'attività dei crateri sommitali è stata caratterizzata da una vigorosa attività stromboliana e frequenti emissioni di cenere al cratere della Voragine. Il materiale piroclastico incandescente è caduto più volte fuori dal cratere sui fianchi occidentale e sud-occidentale del cono sommitale centrale. Nel periodo esaminato, il degassamento dal Cratere di Nord-Est è stato intenso e spesso avvenuto in maniera pulsante. La Bocca Nuova è stata sede di una singola emissione di cenere nel pomeriggio del 4 gennaio, mentre al Cratere di Sud-Est è continuata un'intensa attività fumarolica dalla zona della "sella" che separa il vecchio cono da quello nuovo.

### Sismicità e infrasonica

La sismicità registrata si è mantenuta su un livello basso, nel periodo considerato nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'ampiezza si è mantenuta su livelli medio bassi, con una tendenza al decremento verso la fine della settimana.

Nel periodo **09-15/01**, l'attività infrasonica si è mantenuta su livelli elevati, ed è stata caratterizzata da:

- segnali tipici di processi di degassamento esplosivo persistente;
- segnali impulsivi di ampiezza alta (fino a 2 Pa), connessi ad una forte attività stromboliana, con direzione di provenienza compatibile con i crateri sommitali.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in decremento rispetto al dato registrato della settimana precedente, sempre attestandosi su un livello medio.

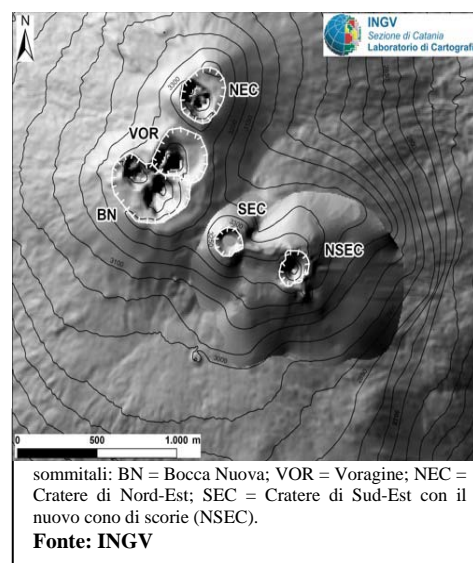
Le misure infra-giornaliere hanno mostrato picchi significativi di flusso (cioè maggiori di 5000 t/g), sfiorando le 7000 t/d giorno 8 gennaio. Nel periodo investigato i flussi di HCl e HF hanno mostrato valori in linea con quelli precedentemente osservati.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di dicembre hanno sostanzialmente confermato il quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento registrata da marzo a luglio u.s. e il lieve decremento registrato tra agosto e ottobre, i rapporti <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He dei gas periferici sono essenzialmente stabili su valori alti. Ciò suggerisce che le porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sono interessate dalla presenza di un magma fresco e poco degassato. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> del plume dei crateri centrali ha mostrato tra novembre e i primi giorni di dicembre un significativo aumento suggerendo la presenza di un contributo di magma ricco in volatili nella parte superficiale del plumbing system. Queste osservazioni sono coerenti con il ripristino dell'attività eruttiva sotto forma di fontane di lava e di colate laviche dal Nuovo Cratere di Sud-Est, verificatesi a partire dal 28 dicembre u.s., dopo circa quattro mesi in cui si erano verificate solo deboli e sporadiche attività stromboliane.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA	X			
MODERATA				
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				



### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 15/01)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 15/01)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **9-15/01** l'attività vulcanica è stata molto bassa o assente. L'analisi delle immagini MODIS non ha evidenziato la presenza di anomalie termiche.

### Sismicità, deformazioni e infrasonica

Nel periodo **9-15/01** i parametri sismici e geodetici non hanno mostrato variazioni significative. In particolare, l'attività sismica VLP si è mantenuta su valori medi e l'ampiezza dei segnali sismici VLP sono rimasti sostanzialmente invariati e di valore basso. L'attività esplosiva è bassa.

Le velocità medie degli spostamenti rilevati dal SAR in area craterica (fianco esterno cratere NE) e nella porzione di Sciara del Fuoco investigata, si attestano rispettivamente su valori medi ed alti, senza mostrare variazioni significative rispetto alla settimana precedente.

L'analisi dell'attività infrasonica indica una bassa attività esplosiva e un debole degassamento dai crateri sommitali. In particolare, si registrano pochi, deboli transienti infrasonici prodotti da esplosioni dal cratere di NE. L'ampiezza della pressione infrasonica è bassa. Si registra inoltre un puffing infrasonico di bassa ampiezza localizzato in prevalenza al cratere Centrale e in misura minore al cratere di SW.

### Geochimica

I problemi tecnici delle stazioni plume e della rete Flame non consentono aggiornamenti relativamente alla settimana in osservazione. I flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo non mostrano variazioni di particolare rilievo.

## Valutazioni di criticità

A partire dal 06/08 u.s., permane un livello di **criticità elevata**.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con i CdC, il COA e le guide vulcanologiche; inoltre provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'Allertamento Nazionale e affisso presso il COA.

Si segnala che, a seguito della crisi eruttiva in corso, l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n. 51 dell'08/08/2014.

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/12/2014
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 15/01/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di dicembre il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

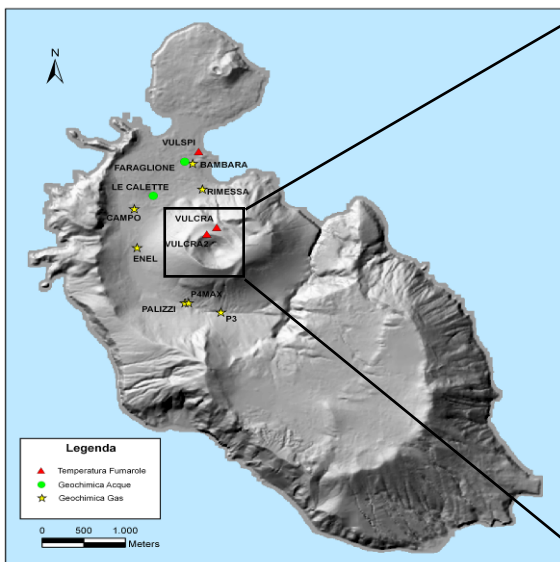
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

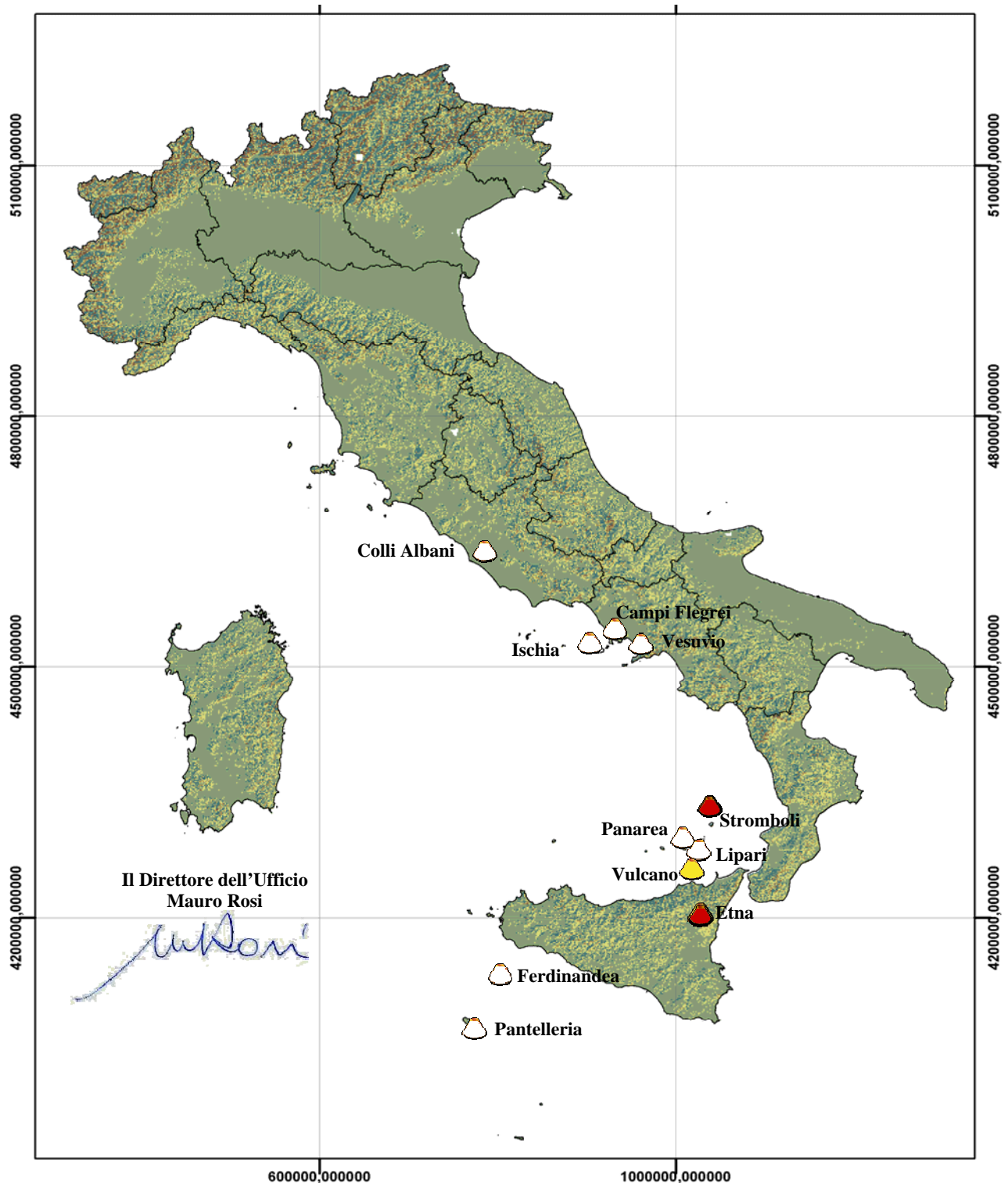



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 4 del 22 gennaio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 18/01/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) – dicembre 2014;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 22/01/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **12/01-18/01**, l'attività dei crateri sommitali dell'Etna è stata essenzialmente caratterizzata da esplosioni stromboliane discontinue al cratere Voragine, con lancio di prodotti vulcanici incandescenti che ricadevano nelle zone circostanti l'orlo craterico, nonché dalla formazione di un pennacchio di ceneri vulcaniche a tratti abbastanza denso ed esteso. Dal 14/01, anche il Cratere di Nord-Est ha generato esplosioni stromboliane con emissione di cenere che è dispersa dal vento prevalentemente nei quadranti settentrionali. Nei giorni successivi il fenomeno è andato diminuendo di intensità, anche se non è stato possibile osservarlo con continuità a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche.

### Sismicità e infrasonica

La sismicità registrata nell'area si è mantenuta su un livello estremamente modesto, nel corso della settimana nessun terremoto ha infatti raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. Il tremore vulcanico ha mostrato significative variazioni nel suo valore medio, infatti il trend in diminuzione riscontrato nella precedente settimana dalle ore 20 del giorno 14 ha subito una repentina fase di incremento portando l'ampiezza del tremore su valori alti simili, a quelli che hanno caratterizzato i primi giorni del mese di gennaio. Tali valori, a meno di alcune modeste oscillazioni, sono rimasti pressoché stazionari fino agli ultimi giorni della settimana. Le localizzazioni della sorgente del tremore vulcanico si sono attestate in prossimità dei crateri di Nord-Est e Voragine, alla profondità di circa 1500 m sopra il l.m.m..

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana e da oscillazioni tipiche di attività di degassamento.

### Geochemica

I dati geochemici acquisiti nel periodo in esame, hanno mostrato ai crateri sommitali, valori medi nel regime di degassamento del vulcano. Il flusso di SO<sub>2</sub> medio settimanale ha indicato un valore paragonabile a quello registrato la settimana precedente, mentre i flussi di HCl e HF, indicano valori in forte aumento rispetto a quelli osservati in precedenza.

Le osservazioni geochemiche acquisite durante il mese di dicembre, hanno sostanzialmente confermato il quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento registrata da marzo a luglio 2014 e il lieve decremento registrato tra agosto e ottobre, i rapporti <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He dei gas periferici sono essenzialmente stabili su valori alti. Ciò suggerisce che le porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sono interessate dalla presenza di un magma fresco e poco degassato. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> del plume dei crateri centrali ha mostrato tra novembre e i primi giorni di dicembre un significativo aumento suggerendo la presenza di un contributo di magma ricco in volatili nella parte superficiale del sistema di alimentazione del vulcano. Queste osservazioni sono coerenti con il ripristino dell'attività eruttiva sotto forma di fontane di lava e di colate laviche dal Nuovo Cratere di Sud-Est, verificatasi a partire dal 28 dicembre u.s., dopo circa quattro mesi in cui si erano verificate solo deboli e sporadiche esplosioni stromboliane.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA	X			
MODERATA				
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

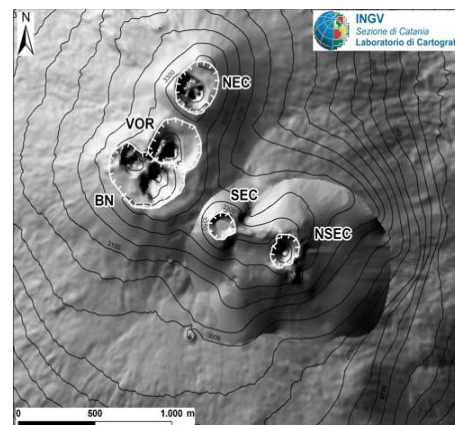


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEG = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).  
Fonte: INGV



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 22/01)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 22/01)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **16-22/01** è stata osservata un'attività esplosiva di tipo stromboliano caratterizzata da abbondante emissione di cenere. La frequenza delle esplosioni è stata molto bassa mantenendosi sempre sotto 0,3 eventi/h. Prosegue la fase di bassa attività iniziata il 26 dicembre.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

Nel periodo in esame, l'ampiezza del tremore vulcanico si è mantenuta generalmente su valori bassi. L'ampiezza dei VLP ha avuto generalmente valori bassi, con qualche evento di ampiezza medio-bassa.

L'analisi dell'attività infrasonica indica un basso tasso di degassamento (puffing).

Le velocità medie degli spostamenti rilevati dal SAR in area craterica (fianco esterno cratere NE) e nella porzione di Sciara del Fuoco investigata, si attestano rispettivamente su valori medi ed alti, senza mostrare variazioni significative rispetto alla settimana precedente.

### Geochimica

A causa di condizioni meteorologiche avverse, non ci sono aggiornamenti relativi al valore medio settimanale del flusso di CO<sub>2</sub> dai suoli. A seguito di problemi tecnici non si dispone di misure utili circa la chimica del plume. Per motivi tecnici, le stazioni automatiche della rete FLAME per la misura del flusso di SO<sub>2</sub> nel periodo 13 – 19/01, hanno acquisito con minore frequenza, ed hanno registrato un valore medio-settimanale di ~260 t/g, con isolati incrementi giornalieri sino a ~450 t/g.

## Valutazioni di criticità

A partire dal 06/08 u.s., permane un livello di **criticità elevata**.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con i CdC, il COA e le guide vulcanologiche; inoltre provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'Allertamento Nazionale e affisso presso il COA.

Si segnala che, a seguito della crisi eruttiva in corso, l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n. 51 dell'08/08/2014.

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/12/2014
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 22/01/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di dicembre il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

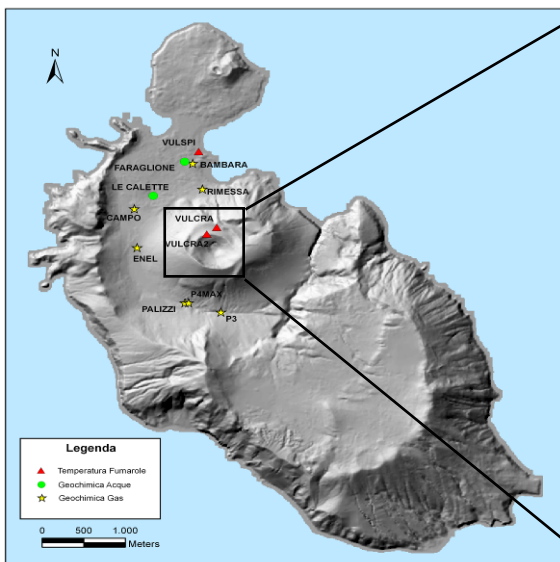
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

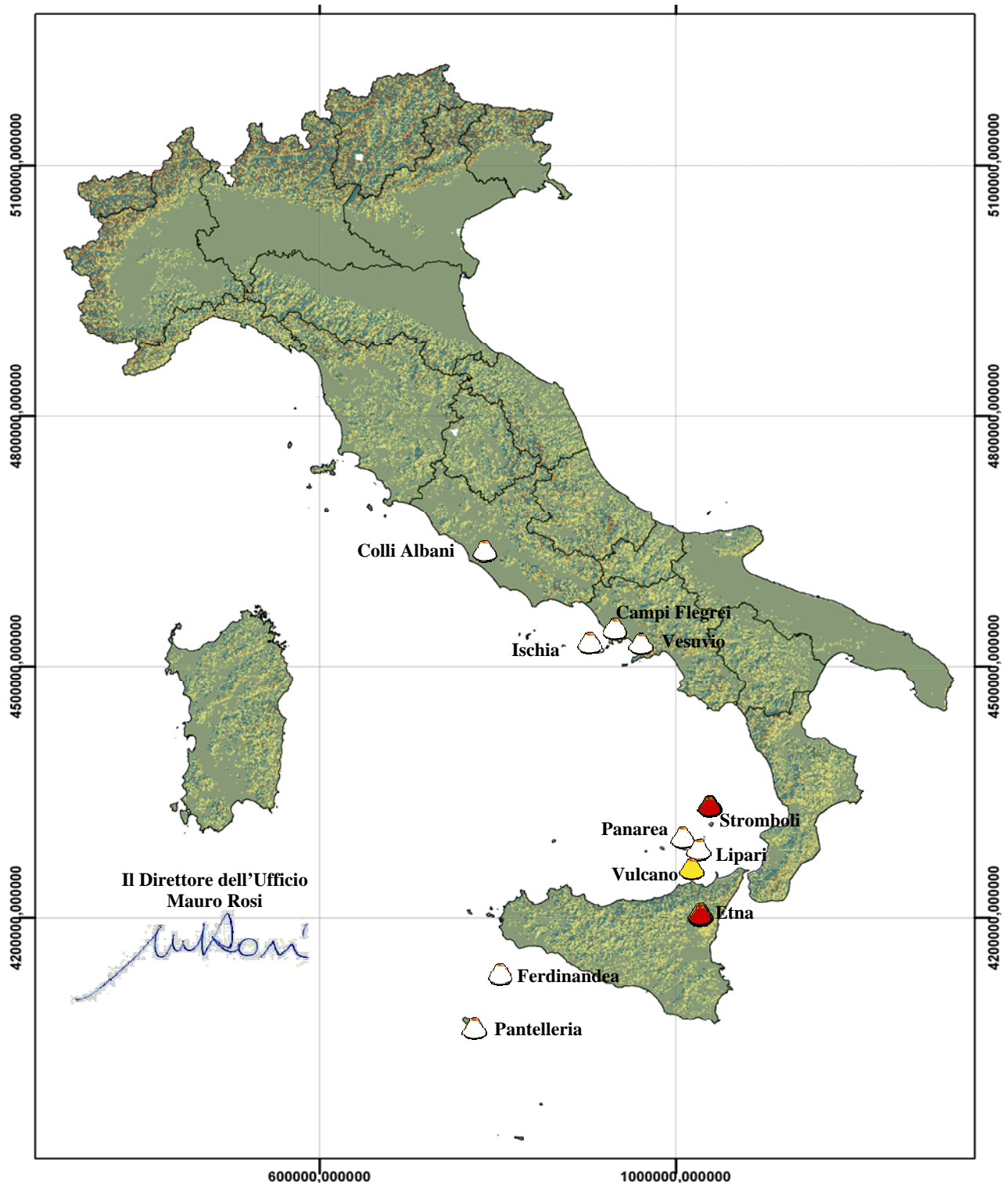


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 5 del 29 gennaio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 25/01/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) – dicembre 2014;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 29/01/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **19/01-25/01**, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, l'osservazione dell'area sommitale del vulcano è stata limitata. Complessivamente, i crateri sommitali sono stati interessati solamente da una un'attività di degassamento che ha interessato i crateri Bocca Nuova, Voragine, Cratere di NE e Nuovo Cratere di SE.

### Sismicità e infrasonica

La sismicità registrata nell'area etnea, si è mantenuta su livelli modesti e nel corso della settimana, sono stati registrati 5 terremoti che hanno superato la soglia di magnitudo 2.0. In particolare 4 degli eventi, con magnitudo compresa tra 2.0 e 2.3, sono stati registrati il 23/01 sul settore nord-occidentale del vulcano. L'evento più energetico, delle ore 17:27, risulta localizzato circa 2 km a Sud-Est di Randazzo ad una profondità di 24 km. L'ultimo evento, di magnitudo 2.4, è stato registrato il 24/01 alle ore 00:23 sul basso versante orientale, in prossimità di Pozzillo (CT) ad una profondità di 9 Km.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana (di ampiezza <0.5 Pa) e da oscillazioni tipiche di attività di degassamento.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative, mantenendosi stazionaria su un livello basso.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, ha indicato un valore paragonabile a quello registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere hanno mostrato picchi significativi di flusso (maggiori di 5000 t/g), superando le 6000 t/d il 23/01. A causa di condizioni meteo non favorevoli all'esecuzione delle misure FTIR, non si dispone di valori di flusso di HCl ed HF. In conclusione, i dati di flusso di SO<sub>2</sub> pongono il regime di degassamento dell'Etna su un livello Medio.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di dicembre, hanno sostanzialmente confermato il quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento registrata da marzo a luglio 2014 e il lieve decremento registrato tra agosto e ottobre, i rapporti <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He dei gas periferici sono essenzialmente stabili su valori alti. Ciò suggerisce che le porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sono interessate dalla presenza di un magma fresco e poco degassato. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> del plume dei crateri centrali ha mostrato tra novembre e i primi giorni di dicembre un significativo aumento suggerendo la presenza di un contributo di magma ricco in volatili nella parte superficiale del sistema di alimentazione del vulcano. Queste osservazioni sono coerenti con il ripristino dell'attività eruttiva sotto forma di fontane di lava e di colate laviche dal Nuovo Cratere di Sud-Est, verificatasi a partire dal 28 dicembre u.s., dopo circa quattro mesi in cui si erano verificate solo deboli e sporadiche esplosioni stromboliane.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA	X			
MODERATA				
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

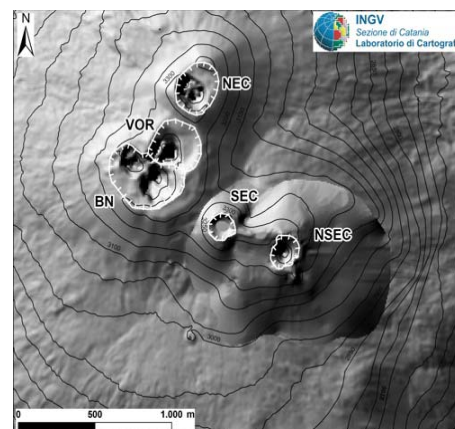


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).  
Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 29/01)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 29/01)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **23-29/01**, è stata osservata un'attività esplosiva di tipo stromboliano caratterizzata da emissione di cenere. La frequenza delle esplosioni era molto bassa nei primi giorni del periodo analizzato, ma è risalita a partire dal 23/01 per raggiungere il picco relativo di 1 eventi/h il 25/01. Nel complesso permane la fase di bassa attività iniziata il 26/12 u.s..

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

Nel periodo in esame, l'ampiezza del tremore vulcanico si è mantenuta generalmente su valori bassi. L'ampiezza dei VLP ha avuto generalmente valori bassi, con qualche evento di ampiezza medio-bassa.

L'analisi dell'attività infrasonica indica un basso tasso di degassamento (puffing infrasonico) di bassa ampiezza localizzato in prevalenza al cratere Centrale.

Le velocità medie degli spostamenti rilevati dal SAR in area craterica (fianco esterno cratere NE) e nella porzione di Sciara del Fuoco investigata, si attestano rispettivamente su valori medi ed alti, con due picchi registrati nel settore della Sciara del Fuoco interessato dai flussi lavici messi in posto durante la crisi eruttiva tra le ore 18:48 e le 18:59 del 22/01, con valori di velocità di circa 6.6 mm/ora (classificazione: molto alta), e tra le ore 04:04 del e le 08:14 del 29/01 con valori di velocità di circa 1.1 mm/ora (classificazione: molto alta).

### Geochimica

Problemi tecnici di trasmissione hanno limitato le misure del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo. Gli unici valori disponibili sono quelli dei giorni 21 e 22/01 e la media calcolata è pari a circa 10000 g m<sup>-2</sup> d<sup>-1</sup>.

A seguito di problemi tecnici alle stazioni di monitoraggio della chimica del plume, non si dispone di misure utili dal 06/01.

Le stazioni automatiche per la misura del flusso di SO<sub>2</sub> nel periodo 20-26/01, hanno indicato un valore medio-settimanale di ~260 t/g, in linea con il dato medio di quest'ultimo periodo. Nel corso della settimana sono stati registrati isolati incrementi sino a ~400 t/g. Per motivi tecnici, le misure sono state acquisite con minore frequenza.

## Valutazioni di criticità

A partire dal 06/08 u.s., permane un livello di **criticità elevata**.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con i CdC, il COA e le guide vulcanologiche; inoltre provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'Allertamento Nazionale e affisso presso il COA.

Si segnala che, a seguito della crisi eruttiva in corso, l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n. 51 dell'08/08/2014.



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/12/2014
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 29/01/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di dicembre il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

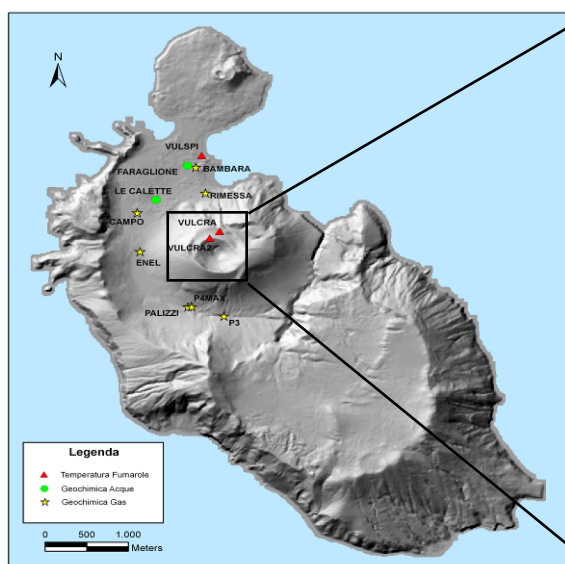
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



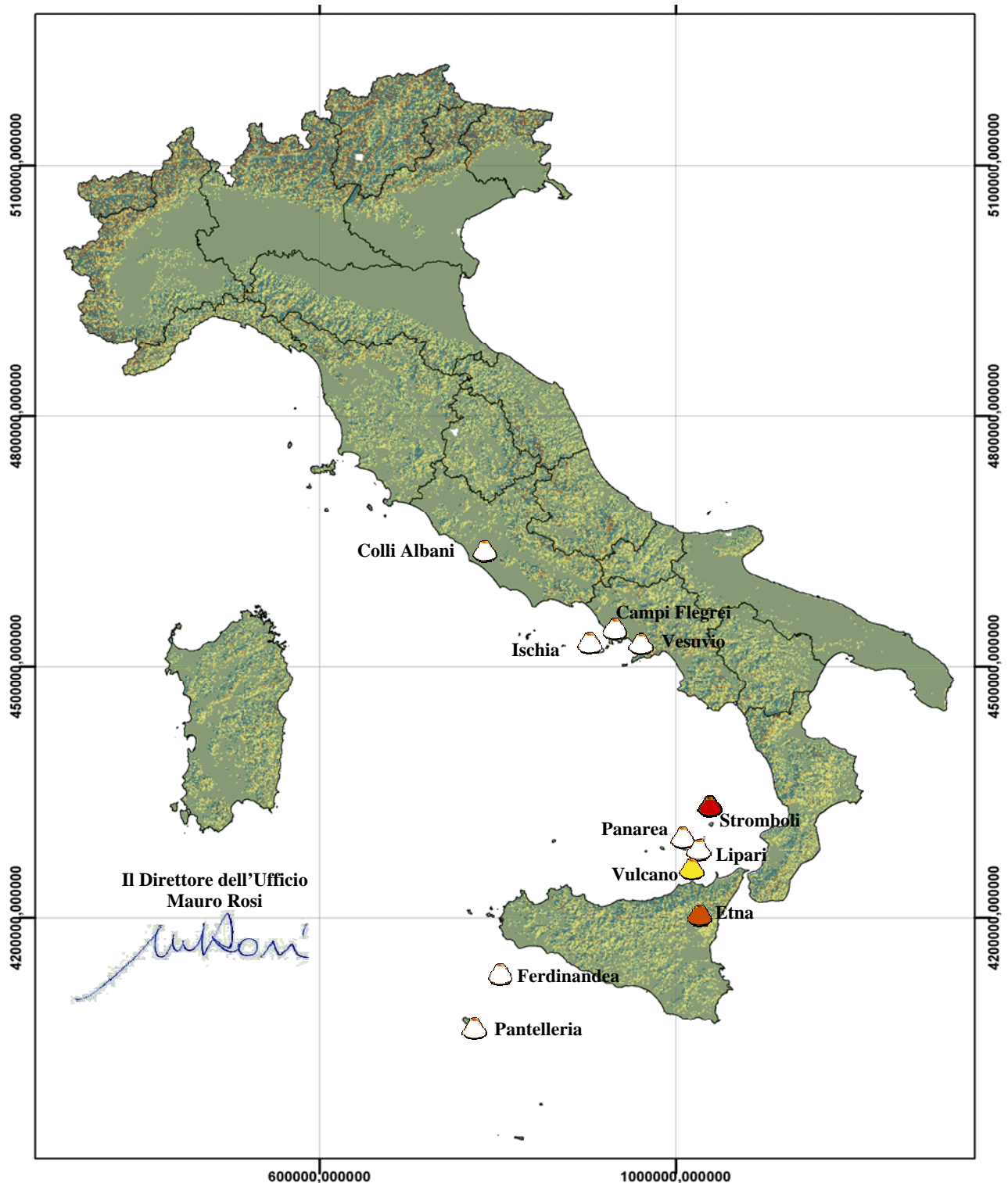
**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 6 del 5 febbraio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 03/02/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/01/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 05/02/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **25-30/01** i crateri sommitali sono stati interessati solamente da una un'attività di degassamento che ha interessato i crateri Bocca Nuova, Voragine, Cratere di NE e Nuovo Cratere di SE. In particolare, i crateri Voragine e di NE sono stati caratterizzati da un intenso degassamento di tipo impulsivo.

A partire dalle prime ore del **31/01**, si è registrato un brusco incremento del tremore vulcanico e la ripresa dell'attività esplosiva dai crateri sommitali con emissione di cenere. Successivamente, alle ore 19:47 del **1/02**, veniva segnalata la presenza di una colata di lava in area sommitale. A partire dalla prime ore della mattina seguente, l'ampiezza del tremore vulcanico e la blanda attività esplosiva sono progressivamente diminuite fino a riportarsi su un livello confrontabile con quanto osservato prima della ripresa dell'attività eruttiva. L'attività si è conclusa nel pomeriggio del 3/02.

A seguito di un sopralluogo, è stato rilevato che la colata lavica, costituita da vari bracci, ha raggiunto la quota di circa 1950 m s.l.m. sul versante sud occidentale del vulcano, fino a fermarsi in prossimità della pista altomontana nella zona compresa fra M. Denza e M. Scavo, dove si mostrava con uno spessore di 4 m e una larghezza di diversi metri.

L'acquisizione di immagini termiche satellitari MODIS è stata ostacolata dalle condizioni meteorologiche, tuttavia, in data 1/02, hanno mostrato un flusso termico di 5648MW.

### Sismicità e infrasonica

La sismicità si è mantenuta su livelli modesti e nel corso della settimana, sono stati registrati 5 terremoti che hanno superato la soglia di magnitudo 2.0. L'evento più energetico risulta localizzato circa 2km a Sud-Est di Randazzo ad una profondità di 24 km. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative. L'ampiezza del tremore si è, infatti, mantenuta mediamente stazionaria su un livello basso, tranne che negli ultimi giorni durante i quali ha accompagnato coerentemente le manifestazioni eruttive.

L'attività infrasonica è stata spesso indeterminata a causa del forte vento in area sommitale.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, ha indicato un valore paragonabile a quello registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere hanno mostrato picchi significativi di flusso (maggiori di 5000 t/g), superando le 6000 t/d il 23/01. A causa di condizioni meteo non favorevoli all'esecuzione delle misure FTIR, non si dispone di valori di flusso di HCl ed HF. In conclusione, i dati di flusso di SO<sub>2</sub> pongono il regime di degassamento dell'Etna su un livello medio.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **gennaio** hanno sostanzialmente confermato il quadro esposto nel mese precedente. Dopo il lieve decremento registrato tra agosto e ottobre, i rapporti isotopici 3He/4He dei gas periferici continuano ad attestarsi su valori alti registrando un ulteriore incremento. Ciò suggerisce che è in atto una fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) da parte di un magma fresco e poco degassato. L'assenza di misure ad alta frequenza del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> dalle stazioni automatiche site ai crateri sommitali non consente di effettuare valutazioni riguardo le dinamiche magmatiche superficiali.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Alertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

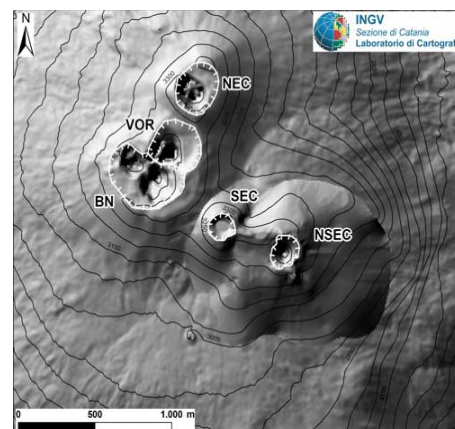


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).

Fonte: INGV

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 05/02)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 05/02)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo 30/01-03/02, l'attività esplosiva è stata prodotta da una bocca eruttiva localizzata nell'area craterica settentrionale e da un numero imprecisabile di bocche eruttive localizzate nell'area craterica meridionale. La bocca situata nell'area settentrionale ha prodotto una ridottissima attività esplosiva di intensità bassa e talvolta media, con emissione di materiale grossolano (bombe) frammisto ad abbondante materiale fine (ceneri). La frequenza delle esplosioni dall'area settentrionale ha mostrato oscillazioni tra 0 e 0,1 eventi/h. Nell'area meridionale, sono state registrate pochissime esplosioni d'intensità medio-bassa caratterizzate da abbondante emissione di materiale fine (ceneri) talvolta frammisto a materiale più grossolano (lapilli e piccole bombe). La frequenza delle esplosioni dall'area meridionale ha mostrato oscillazioni tra 0 e 0,1 eventi/h.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

L'analisi dell'attività infrasonica indica una bassa attività esplosiva e un debole degassamento dai crateri sommitali. In particolare, si registrano sporadici e deboli transienti infrasonici prodotti da esplosioni dai crateri di SW e Centrale. L'ampiezza della pressione infrasonica è bassa. Si registra inoltre un puffing infrasonico di bassa ampiezza localizzato in prevalenza al cratere Centrale.

Il sistema SAR ha evidenziato che il settore del "Conoide NE" ha registrato valori di velocità medi in avvicinamento verso il sensore. Il settore del "Fianco esterno cratere NE" ha registrato valori di velocità medi in avvicinamento verso il sensore. Il settore "Sciara del Fuoco" è caratterizzato da valori di velocità media settimanale di 0.1 mm/ora in avvicinamento verso il sensore (classificazione: alta). La massima velocità di picco è stata registrata nel settore della "Sciara del Fuoco" interessato dai flussi lavici messi in posto durante la presente crisi eruttiva il 1 febbraio 2015 con valori di velocità di circa 1.5 mm/ora (classificazione: molto alta).

### Geochimica

Non ci sono aggiornamenti relativi al valore medio settimanale del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo. L'ultimo aggiornamento disponibile è relativo ai giorni 21 ed il 22 gennaio.

A seguito di problemi tecnici alle stazioni di monitoraggio non si dispone di misure utili sulla chimica del plume dal 06 gennaio 2015.

Le stazioni automatiche per la misura del flusso di SO<sub>2</sub> nel periodo 27 gennaio - 02 febbraio 2015, hanno indicato un valore medio-settimanale di ~270 t/g, in linea con il dato medio registrato in quest'ultimo periodo. Per motivi tecnici, le misure sono state acquisite con minore frequenza.

### Valutazioni di criticità

A partire dal 06/08 u.s. permane un livello di **criticità elevata**.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con i CdC e il COA; inoltre provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'Allertamento Nazionale e affisso presso il COA.

Si segnala che, a seguito della crisi eruttiva in corso, l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n. 51 dell'08/08/2014.

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/01/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 05/02/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **gennaio** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

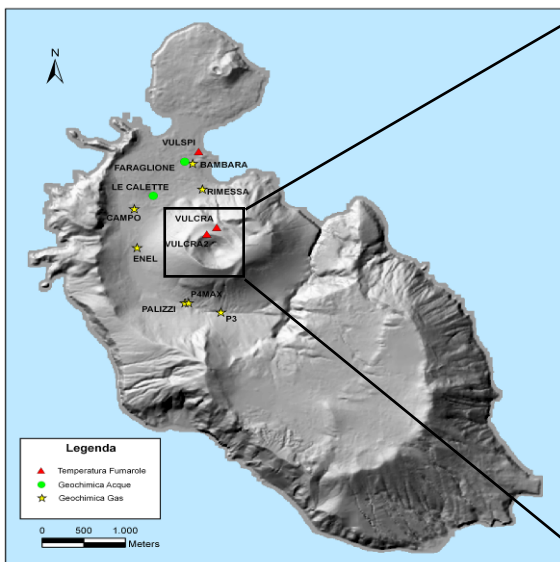
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



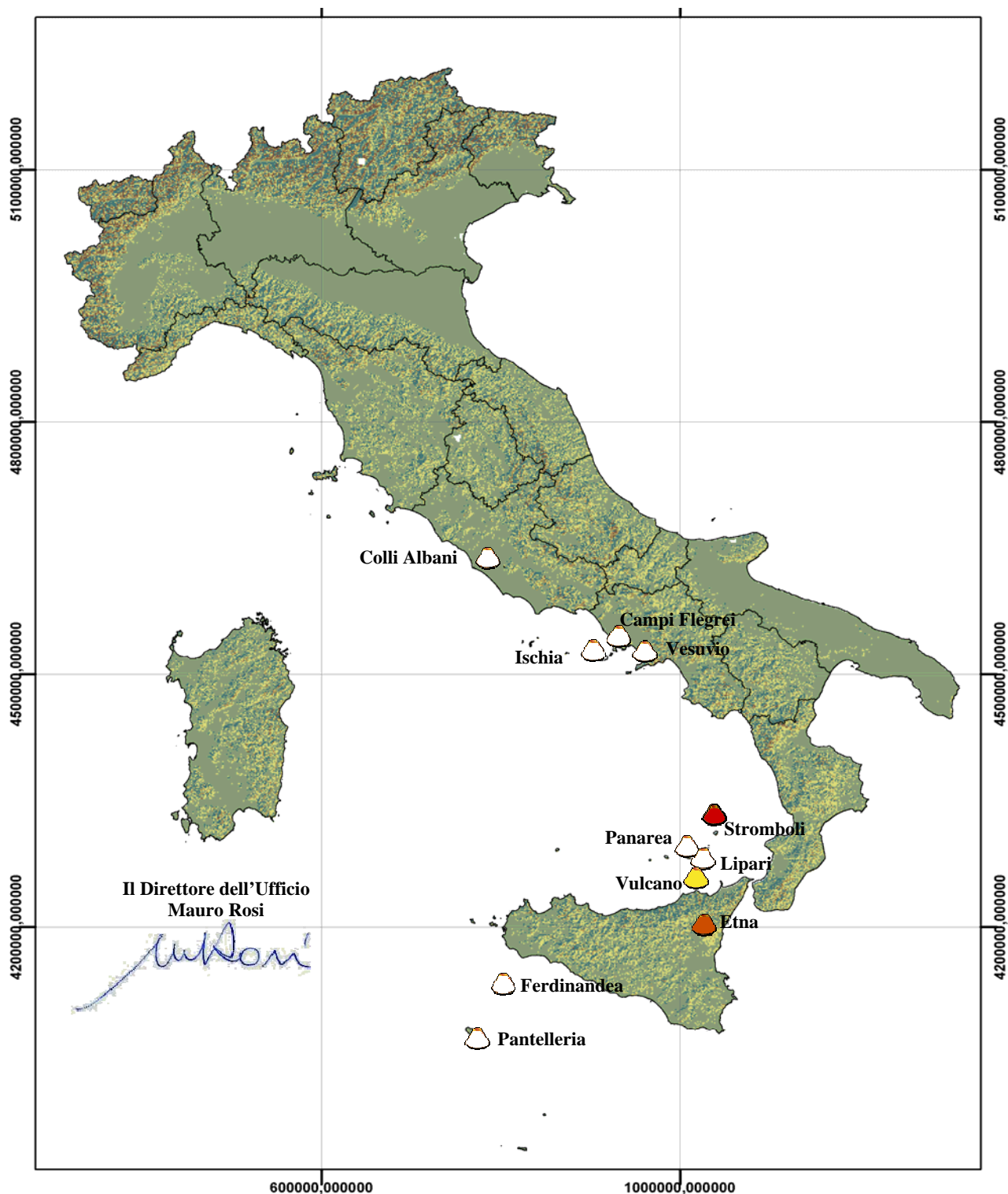
**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 7 del 12 febbraio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 08/02/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/01/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 12/02/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **2-8/02**, a seguito dell'attività stromboliana ed effusiva al NCSE, in concomitanza della diminuzione dell'ampiezza del tremore vulcanico, è iniziata una emissione di cenere vulcanica che è finita alle ore 7:50. I rilievi di campagna effettuati nella mattinata del 2/02 hanno confermato che i fronti lavici più avanzati non erano più alimentati, attestandosi alla quota di 1950 s.l.m. nella zona di Monte Scavo, in prossimità della pista alto-montana. Infine, il sopralluogo effettuato il 6/02, in prossimità della frattura eruttiva del NCSE ha evidenziato l'effettiva chiusura delle bocche effusive e la dinamica della messa in posto dei flussi lavici.

### Sismicità e infrasonica

La sismicità si è mantenuta su livelli modesti e nel corso della settimana, non sono stati registrati terremoti che hanno superato la soglia di magnitudo 2.0. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative.

L'attività infrasonica è stata spesso indeterminata a causa del forte vento in area sommitale. Dalle ore 7:50 dell'11/02 sono stati registrati transienti impulsivi di ampiezza media, legati a moderata attività stromboliana in area craterica.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, ha indicato un valore in diminuzione rispetto a quello registrato la settimana precedente, attestandosi comunque su livelli medi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **gennaio** hanno sostanzialmente confermato il quadro esposto nel mese precedente. Dopo il lieve decremento registrato tra agosto e ottobre, i rapporti isotopici 3He/4He dei gas periferici continuano ad attestarsi su valori alti registrando un ulteriore incremento. Ciò suggerisce che è in atto una fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) da parte di un magma fresco e poco degassato. L'assenza di misure ad alta frequenza del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> dalle stazioni automatiche site ai crateri sommitali non consente di effettuare valutazioni riguardo le dinamiche magmatiche superficiali.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "*Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari*" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

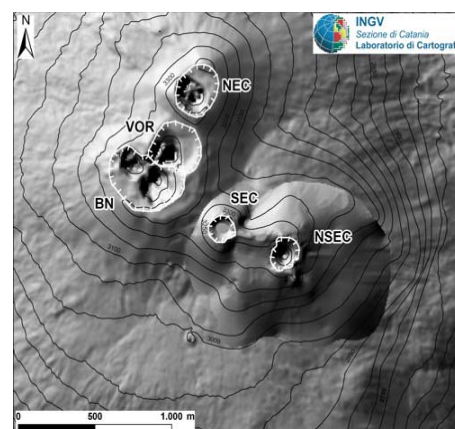


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).  
Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 12/02)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 12/02)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **3-10/02**, è stata osservata una debole ripresa dell'attività esplosiva di tipo stromboliano caratterizzata da una rilevante emissione di cenere, specie dalle bocche meridionali. La frequenza delle esplosioni è oscillata su valori medio-bassi (0.5-1.4 eventi/h), per ridursi a valori molto bassi (0.1 eventi/h) il 9/02. Nel pomeriggio del 10/02 l'attività vulcanica è ripresa in maniera sostenuta principalmente dalla bocca settentrionale.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative, con il tremore sismico stabile su valore medi. L'attività infrasonica evidenzia una bassa attività esplosiva e un debole degassamento dai crateri sommitali. In particolare, si registrano sporadici e deboli transienti infrasonici prodotti da esplosioni dai crateri di SW e NE. L'ampiezza della pressione infrasonica è bassa. Si registra inoltre un puffing infrasonico di bassa ampiezza localizzato in prevalenza al cratere Centrale. Le velocità di spostamento rilevate dal SAR non hanno evidenziato variazioni significative.

### Geochimica

Non ci sono aggiornamenti relativi al valore medio settimanale del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo. Le stazioni non comunicano dati dal 22/01. Il rapporto C/S non è disponibile dal 6/01.

Le stazioni automatiche per la misura del flusso di SO<sub>2</sub>, che acquisiscono con frequenza ridotta (funzionante 1 stazione su 4), hanno indicato un valore medio-settimanale di ~260 t/g, in linea con il dato medio registrato in quest'ultimo periodo.

## Valutazioni di criticità

A partire dal 06/08 u.s. permane un livello di **criticità elevata**.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con i CdC e il COA; inoltre provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'Allertamento Nazionale e affisso presso il COA.

Si segnala che, a seguito della crisi eruttiva in corso, l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n. 51 dell'08/08/2014.

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/01/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 12/02/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **gennaio** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

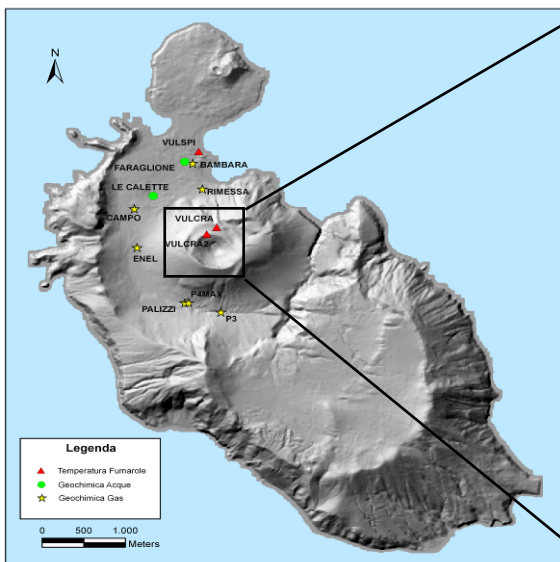
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

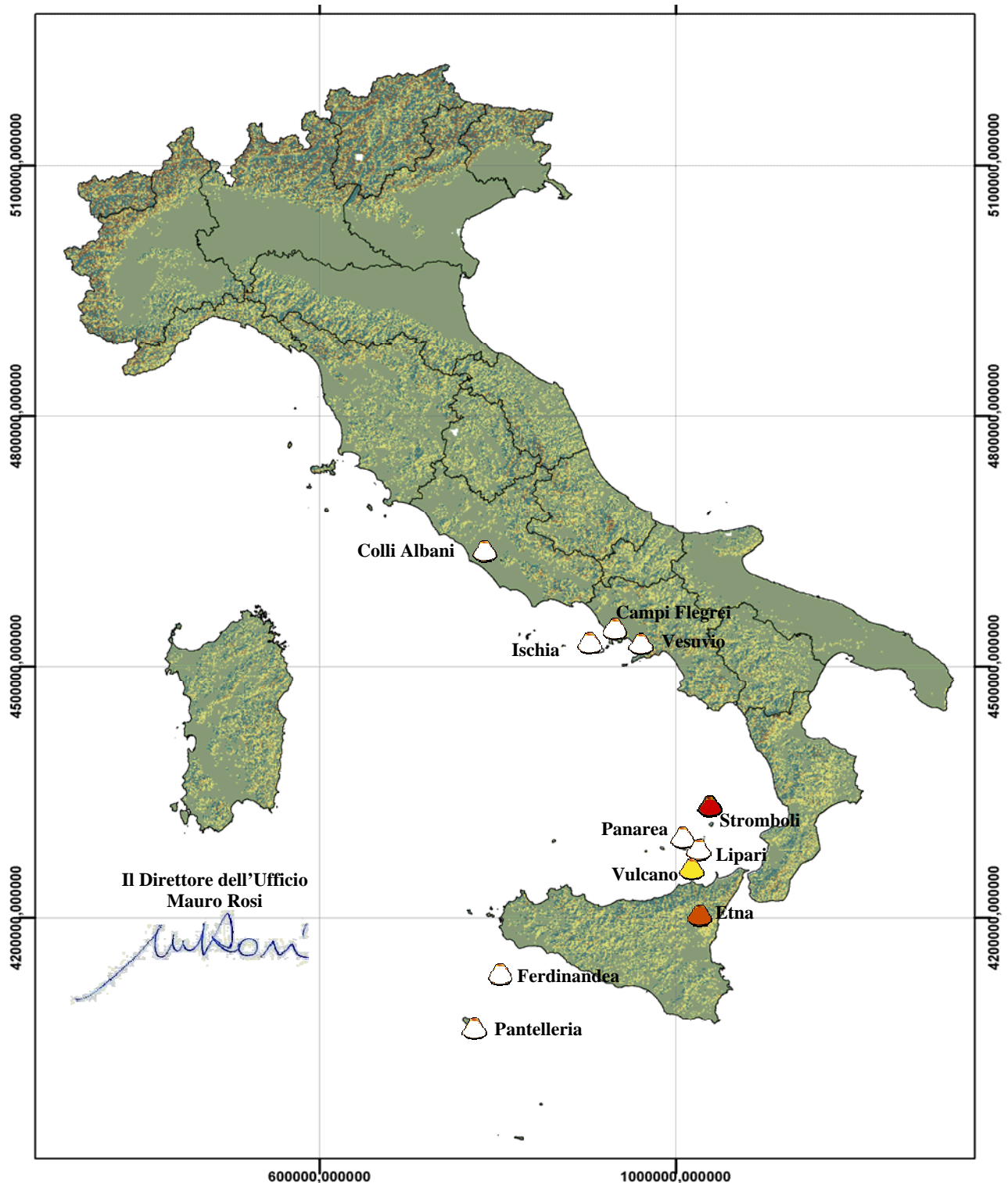


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 8 del 19 febbraio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 15/02/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/01/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 19/02/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **9-15/02**, l'attività ai crateri sommitali è stata caratterizzata da intenso degassamento, a tratti pulsante, da una bocca situata sul fondo del Cratere di Nord-Est (NEC); degassamento continuo è stato osservato ai crateri Bocca Nuova (BN)-Voragine (VOR), mentre lungo gli orli craterici del Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC) e del Cratere di Sud-Est (SEC), difficilmente distinguibili dopo l'ultima attività eruttiva di fine gennaio - inizi febbraio u.s., è stata osservata un'attività di degassamento fumarolico.

### Sismicità e infrasonica

La sismicità si è mantenuta su livelli molto bassi e nel corso della settimana, non sono stati registrati terremoti che hanno superato la soglia di magnitudo 2.0. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative.

L'attività infrasonica è stata spesso indeterminata a causa del forte vento in area sommitale. Le sporadiche localizzazioni effettuate registrano transienti infrasonici impulsivi di bassa ampiezza (<0.5 Pa) legati ad attività esplosiva stromboliana moderata, la cui direzione di provenienza è compatibile con i crateri di Sud-Est e NSEC, e ad oscillazioni tipiche di processi di degassamento persistente.

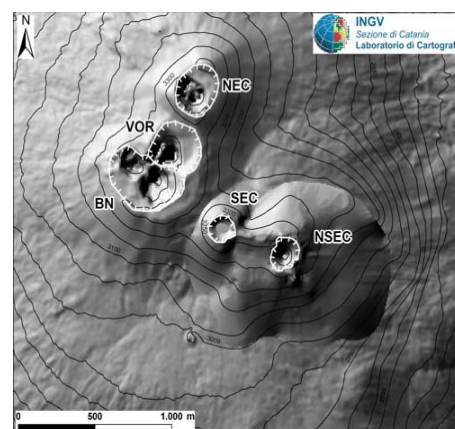


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).

Fonte: INGV

### Geochemica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, ha indicato un valore in ulteriore diminuzione rispetto a quello registrato la settimana precedente, attestandosi comunque su livelli medio-bassi.

Le osservazioni geochemiche acquisite durante il mese di **gennaio** hanno sostanzialmente confermato il quadro esposto nel mese precedente. Dopo il lieve decremento registrato tra agosto e ottobre, i rapporti isotopici 3He/4He dei gas periferici continuano ad attestarsi su valori alti registrando un ulteriore incremento. Ciò suggerisce che è in atto una fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) da parte di un magma fresco e poco degassato. L'assenza di misure ad alta frequenza del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> dalle stazioni automatiche site ai crateri sommitali non consente di effettuare valutazioni riguardo le dinamiche magmatiche superficiali.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento *“Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari”* (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 17/02)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 19/02)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **10-17/02**, è stato osservato un incremento dell'attività esplosiva di tipo stromboliano culminato in una sequenza esplosiva di forte intensità prodotta dalle bocche meridionali dell'area craterica nella giornata del **15/02**. Tale sequenza è stata caratterizzata da un evento d'intensità superiore alla media che, tuttavia dall'analisi dei parametri e dall'osservazione delle immagini della telecamera, non può essere classificato come "esplosione maggiore". La sequenza esplosiva è iniziata alle ore 12:09 con una piccola esplosione dalla bocca più meridionale seguita subito dopo da un'esplosione di forte intensità della durata di circa 20 sec i cui prodotti (bombe e lapilli) hanno superato circa 300 m sopra la terrazza craterica e sono ricaduti sia sulla terrazza stessa che sull'alto versante della Sciarra del Fuoco. La sequenza è terminata dopo una serie di 5-6 piccole esplosioni durante, complessivamente, poco meno di 2 minuti, mentre la piccola colonna di ceneri che si è formata, a causa del poco vento, veniva blandamente dispersa verso nord in pochi minuti. L'evento è stato inoltre seguito da una prolungata (~4 minuti) e forte fase di degassamento dalle bocche poste nell'area craterica meridionale. L'evento rappresenta secondo INGV, l'esplosione più energetica registrata dalla fine dell'attività effusiva dell'estate-autunno 2014.

Nel periodo considerato, la frequenza delle esplosioni stromboliane è aumentata dapprima alla bocca settentrionale e poi a quelle meridionali superando in tre giorni il valore di 2 eventi/h, per ridursi a valori bassi (0,4 eventi/h) il 16/02, alcune ore dopo l'accadimento della sequenza esplosiva suddetta.

A seguito della sequenza esplosiva del 15/02, non si sono registrate variazioni significative dell'attività che caratterizza il vulcano in questo periodo.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative, con il tremore sismico stabile su valore medio all'inizio della settimana e su valori bassi per tutto il resto del periodo considerato. La sequenza esplosiva del 15/02, ha prodotto segnali sismici di ampiezza fino ad 8 volte superiore alla media, una deformazione del suolo pari 0,15 micro radianti. Successivamente, è stato registrato un moderato incremento del tremore della durata di circa 5 minuti.

L'attività infrasonica evidenzia una bassa attività esplosiva e un debole degassamento dai crateri sommitali. In particolare, si registrano sporadici e deboli transienti infrasonici prodotti da esplosioni dai crateri di SW e NE. L'ampiezza della pressione infrasonica è bassa. Si registra inoltre, un degassamento di bassa ampiezza localizzato in prevalenza al cratere Centrale.

Le velocità di spostamento rilevate dal SAR non hanno evidenziato variazioni significative.

### Geochimica

Il valore medio settimanale del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo, è pari a circa 8400 g/m<sup>2</sup>/giorno. Tale valore è stato calcolato sulla base delle misure disponibili, acquisite nei giorni 10, 11 e 12/02. Il rapporto C/S non è disponibile dal 6/01.

Le stazioni automatiche per la misura del flusso di SO<sub>2</sub>, che acquisiscono con frequenza ridotta (funzionante 1 stazione su 4), hanno indicato un valore medio-settimanale di ~190 t/g, in leggero decremento rispetto al dato medio registrato in quest'ultimo periodo.

## Valutazioni di criticità

A partire dal 06/08 u.s. permane un livello di **criticità elevata**.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con i CdC e il COA; inoltre provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'Allertamento Nazionale e affisso presso il COA.

Si segnala che, a seguito della crisi eruttiva in corso, l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n. 51 dell'08/08/2014.



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/01/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 19/02/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **gennaio** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

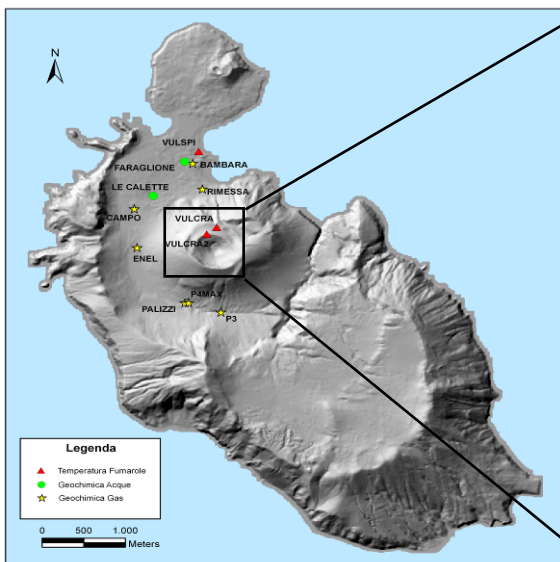
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

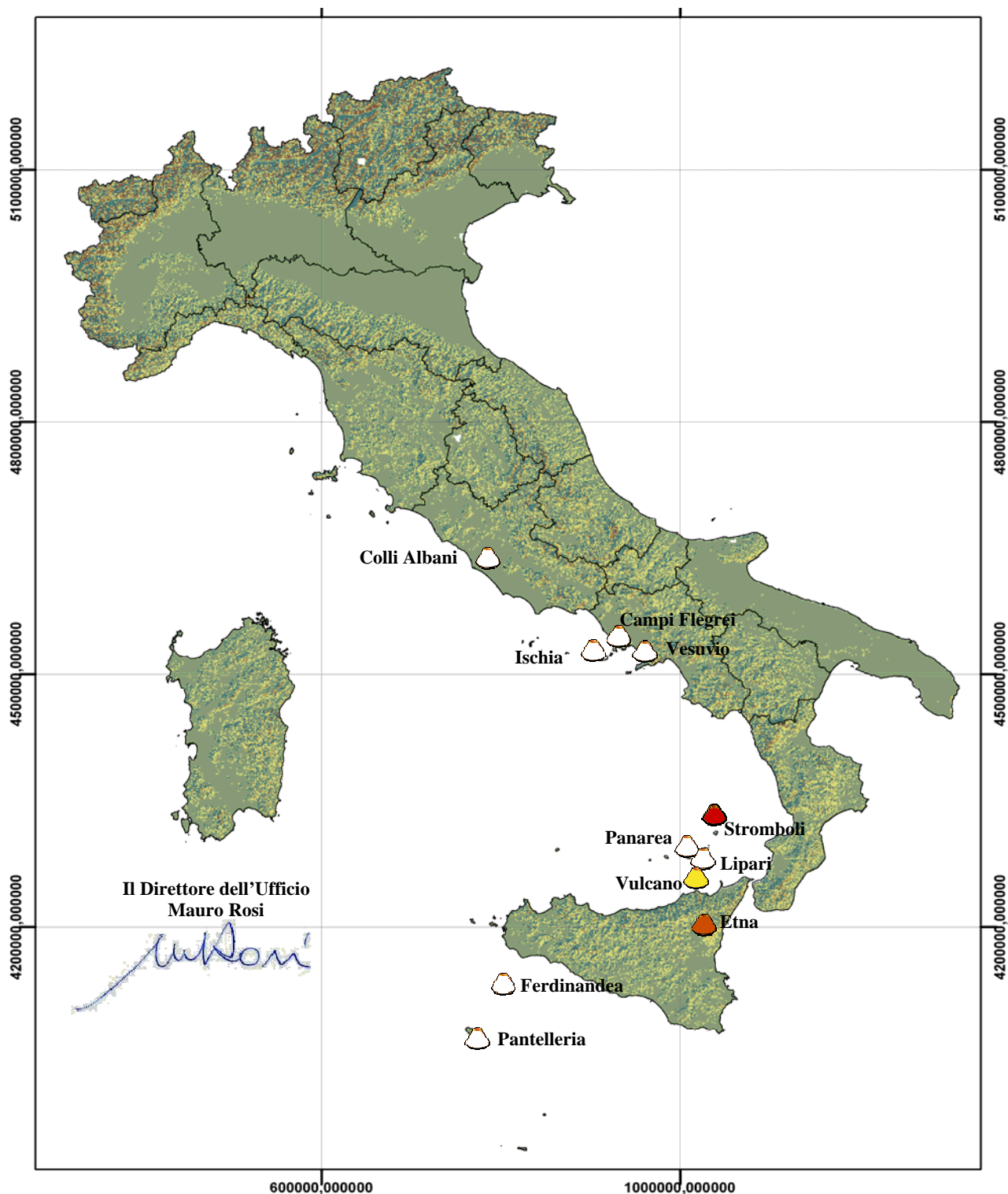


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 9 del 26 febbraio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 22/02/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/01/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 26/02/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **16-22/02**, l'attività ai crateri sommitali è stata caratterizzata da persistente degassamento da tutti i crateri sommitali, tranne che dal NCSE, il cui degassamento è stato prodotto solo dalle fumarole presenti sull'orlo craterico e sulla "sella" con il vecchio cono del SEC, in corrispondenza della fessura eruttiva attiva durante gli episodi del 28/12/14 e 02/02/15. E' stata osservata inoltre sull'alto versante sudorientale del NCSE, ma solo nei giorni 19/02 e 20/02 a causa della scarsa visibilità che ha caratterizzato il periodo, un'area caratterizzata da una persistente ma debole anomalia termica e da emissioni gassose diffuse.

### Sismicità e infrasonica

La sismicità si è mantenuta su livelli estremamente modesti infatti, nel corso della settimana, nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative, stazionando su un livello basso.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da transienti infrasonici impulsivi di bassa ampiezza (<0.5 Pa) con un rate di una esplosione ogni 5-10 minuti, legati ad attività esplosiva stromboliana moderata, la cui direzione di provenienza è compatibile con i crateri di SE e NSE e ad oscillazioni tipiche di processi di degassamento persistente.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, ha indicato un valore paragonabile a quello registrato la settimana precedente. Da rilevare il basso valore medio giornaliero registrato il giorno 20/02, ~300 t/g, il regime di degassamento pertanto, si attesta su un livello medio-basso. I flussi di HCl e HF, mostrano un trend in continuo calo.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **gennaio** hanno sostanzialmente confermato il quadro esposto nel mese precedente. Dopo il lieve decremento registrato tra agosto e ottobre, i rapporti isotopici 3He/4He dei gas periferici continuano ad attestarsi su valori alti registrando un ulteriore incremento. Ciò suggerisce che è in atto una fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) da parte di un magma fresco e poco degassato. L'assenza di misure ad alta frequenza del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> dalle stazioni automatiche site ai crateri sommitali non consente di effettuare valutazioni riguardo le dinamiche magmatiche superficiali.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza e le strutture di Presidio Territoriale, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza e supporto logistico-operativo.

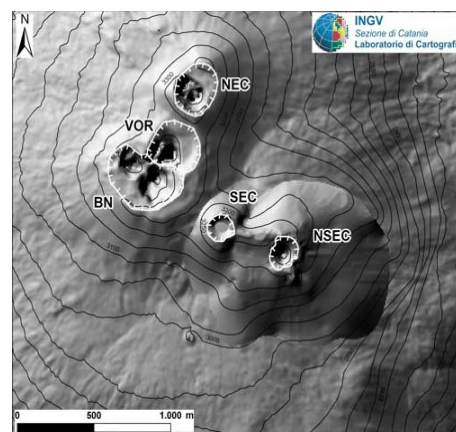


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 26/02)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 26/02)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **18-24/02**, è stata osservata un'attività stromboliana con una frequenza di accadimento ancora piuttosto bassa, sempre sotto 2 eventi/h, e con forti oscillazioni nel numero degli eventi tra le due aree crateriche. Complessivamente si nota una graduale tendenza alla crescita verso i valori tipici (3-4 eventi/h) della normale attività stromboliana.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative, con il tremore vulcanico stabile su valori bassi e medio-bassi. L'attività infrasonica evidenzia che l'attività vulcanica è caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e SW, e da degassamento infrasonico (puffing) localizzato al cratere Centrale. L'ampiezza della pressione infrasonica è bassa.

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non mostrano variazioni di particolare rilievo.

Non vi sono aggiornamenti relativi al valore medio dei flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo, a causa della limitata connettività con la stazione posta al Pizzo sopra La Fossa. Le stazioni automatiche per la misura del flusso di SO<sub>2</sub>, che acquisiscono con frequenza ridotta, hanno indicato un valore medio-settimanale di ~170 t/g, in linea rispetto al dato registrato in quest'ultimo periodo.

## Valutazioni di criticità

A partire dal 06/08 u.s. permane un livello di **criticità elevata**.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con i CdC e il COA; inoltre provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'Allertamento Nazionale e affisso presso il COA.

Si segnala che, a seguito della crisi eruttiva in corso, l'attività escursionistica sull'isola è stata disciplinata dal Sindaco del Comune di Lipari con l'Ordinanza n. 51 dell'08/08/2014.



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/01/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 19/02/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **gennaio** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

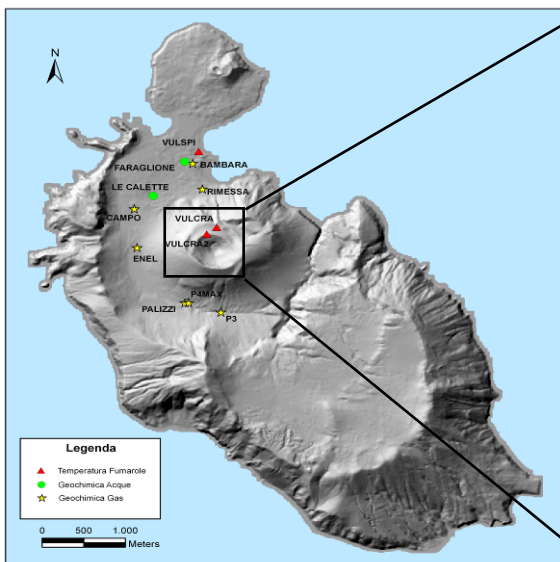
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

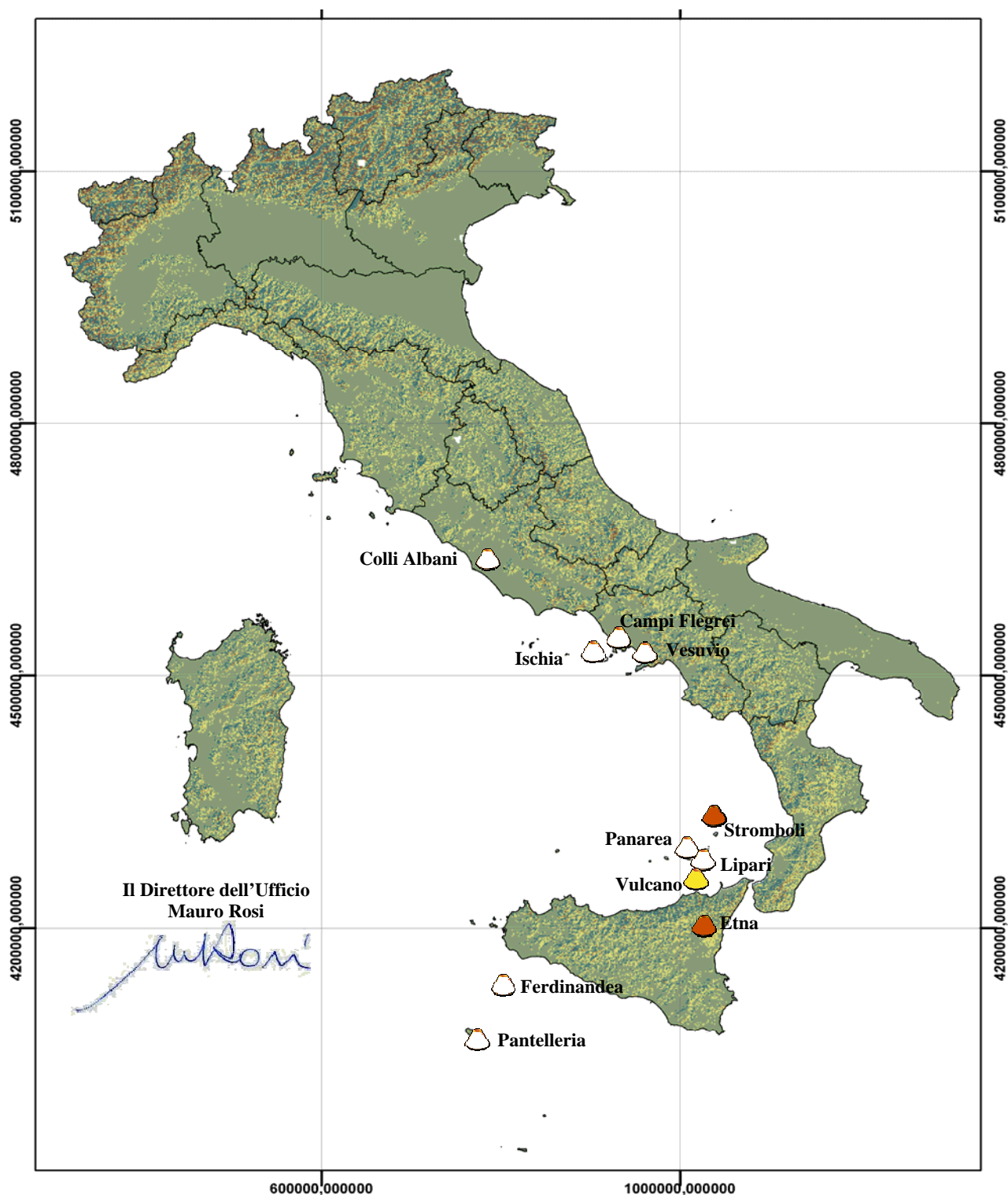


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 10 del 5 marzo 2015



Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 1/03/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 28/02/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 5/03/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

A causa delle avverse condizioni meteorologiche e dell'interruzione video di alcune telecamere di sorveglianza, non sono disponibili aggiornamenti sullo stato di attività vulcanica.

### Sismicità e infrasonica

La sismicità si è mantenuta su livelli estremamente modesti infatti, nel corso della settimana, nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative, stazionando su un livello basso.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da transienti infrasonici impulsivi di bassa ampiezza (<0.5 Pa) con un rate di una esplosione ogni 5-10 minuti, legati ad attività esplosiva stromboliana moderata, la cui direzione di provenienza è compatibile con i crateri di SE e NSE e ad oscillazioni tipiche di processi di degassamento persistente.

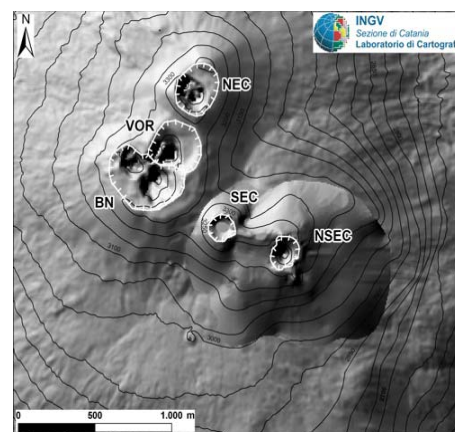


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).  
**Fonte: INGV**

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale ha indicato un valore in leggera diminuzione rispetto a quello registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere non hanno indicato valori di flusso superiori al livello di attenzione. Non sono disponibili i dati di flusso di HCl e HF. I dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione, hanno indicato che il regime di degassamento si attesta su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **febbraio** hanno evidenziato alcune variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento del periodo ottobre 2014 - gennaio 2015, i rapporti isotopici 3He/4He dei gas periferici mostrano valori in decremento. Ciò suggerisce che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I valori relativamente bassi dei flussi di CO<sub>2</sub> sono in accordo con tale interpretazione. L'assenza di misure ad alta frequenza del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> dalle stazioni automatiche site ai crateri sommitali non consente di effettuare valutazioni riguardo le dinamiche magmatiche superficiali.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 05/03)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 05/03)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **25/02-3/3**, è stata osservata un'attività stromboliana da bassa a molto bassa, con pochissime esplosioni al giorno, come era già stato osservato durante gran parte del mese di gennaio 2015.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative, con il numero e l'ampiezza dei segnali sismici VLP sostanzialmente stabili su valori medio-bassi. La posizione della sorgente dei segnali sismici VLP permane più bassa di circa 130 m (3-4°) rispetto al periodo pre-eruttivo 2014. Il tremore vulcanico è stabile su valori medi. L'analisi dell'attività infrasonica evidenzia sporadici e deboli transienti infrasonici prodotti da esplosioni dai crateri di SW e NE. L'ampiezza della pressione infrasonica è bassa. Si registra, inoltre, degassamento infrasonico di bassa ampiezza localizzato in prevalenza al cratere Centrale.

### Geochimica

I dati di CO<sub>2</sub> dal suolo e del rapporto C/S non sono disponibili per problemi tecnici e trasmissione dati. Le stazioni automatiche per la misura del flusso di SO<sub>2</sub>, che acquisiscono con frequenza ridotta (1 su 4), hanno indicato un valore medio-settimanale, in linea rispetto al dato registrato in quest'ultimo periodo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **16/05 – 22/05** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.06 mm/ora	0.01 mm/ora	0.02 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.08 mm/ora	0.01 mm/ora	0.03 mm/ora
Velocità di picco	0.58 mm/ora	0.01 mm/ora	0.03 mm/ora
Classificazione*	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

L'analisi dei dati di monitoraggio acquisiti dai Centri di Competenza negli ultimi mesi ha evidenziato l'assenza di condizioni che possano far ritenere probabile, nel breve periodo, il verificarsi di nuove colate laviche, nonché di fenomeni deformativi in grado di provocare l'instabilità gravitativa della Sciara del Fuoco. I dati hanno, altresì, mostrato il graduale rispristino della consueta attività stromboliana ai crateri, che comunque si attesta su livelli bassi.

**Permane la possibilità di occorrenza di eventi esplosivi di energia anche intensa, che sfuggono a previsioni di tipo deterministico o valutazioni quantitative di tipo probabilistico, come più volte evidenziato anche di recente dai Centri di Competenza, nonché ribadito dalla Commissione Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico nel corso della propria seduta del 1° ottobre 2014.**

Pertanto, si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità moderata**.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

03 feb	04 feb	05 feb	06 feb	07 feb	08 feb	09 feb	10 feb	11 feb	12 feb	13 feb	14 feb	15 feb	16 feb	17 feb	18 feb	19 feb	20 feb	21 feb	22 feb	23 feb	24 feb	25 feb	26 feb	27 feb	28 feb	01 mar	02 mar	03 mar	04 mar	05 mar	
elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	moderata

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "*Bollettino di vigilanza e criticità*" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/01/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 5/03/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **gennaio** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

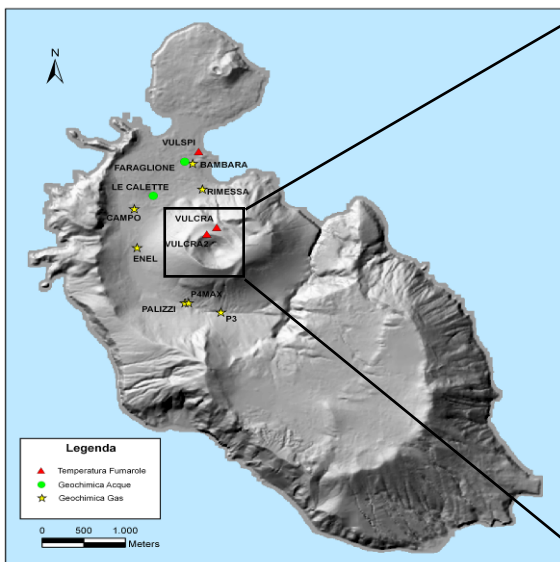
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

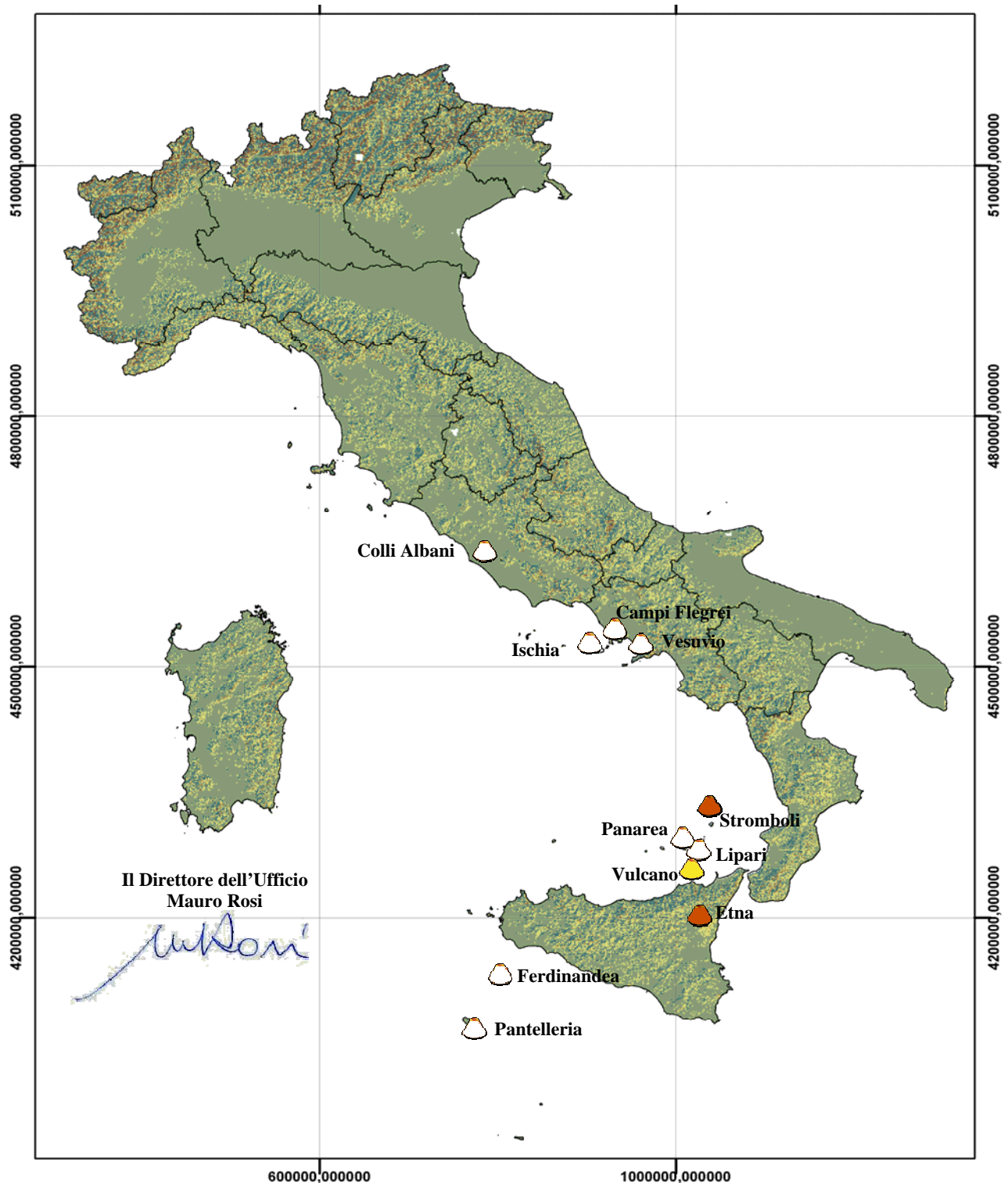


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 11 del 12 marzo 2015



Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 08/03/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 28/02/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 12/03/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo di osservazione l'attività dell'Etna è risultata caratterizzata essenzialmente da attività di degassamento continuo da tutti i crateri sommitali.

Fumarole persistenti sono state presenti lungo quasi tutti gli orli craterici dei crateri sommitali, ed anche in corrispondenza dei fianchi orientale e meridionale del Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC)

### Sismicità e infrasonica

Nel corso della settimana, nell'area del vulcano Etna è stata registrata una moderata ripresa dell'attività sismica essendo stati registrati 2 terremoti di magnitudo superiore a 2.0.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da transienti infrasonici impulsivi di bassa ampiezza (<0.5 Pa) con un rate di una esplosione ogni 5-10 minuti, legati ad attività esplosiva stromboliana moderata, la cui direzione di provenienza è compatibile con i crateri di SE e NSE e ad oscillazioni tipiche di processi di degassamento persistente.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale ha indicato un valore in aumento rispetto a quello registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere non hanno indicato valori di flusso superiori al livello di attenzione. Nel periodo investigato il flusso di HCl, determinato attraverso combinazione del rapporto SO<sub>2</sub>/HCl (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), ha mostrato valori in leggero aumento rispetto a quelli precedentemente osservati.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **febbraio** hanno evidenziato alcune variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento del periodo ottobre 2014 - gennaio 2015, i rapporti isotopici 3He/4He dei gas periferici mostrano valori in decremento. Ciò suggerisce che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I valori relativamente bassi dei flussi di CO<sub>2</sub> sono in accordo con tale interpretazione. L'assenza di misure ad alta frequenza del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> dalle stazioni automatiche site ai crateri sommitali non consente di effettuare valutazioni riguardo le dinamiche magmatiche superficiali.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "*Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari*" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

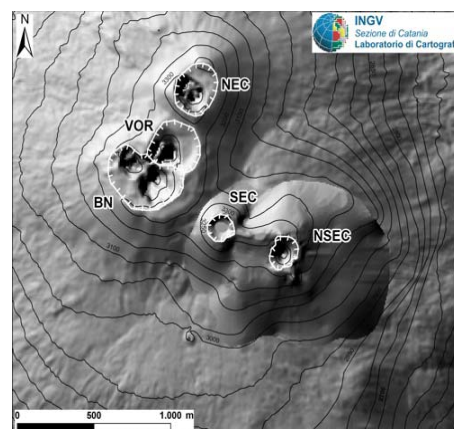


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est con il nuovo cono di scorie (NSEC).

Fonte: INGV



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 12/03)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 12/03)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **04/03-10/03**, è stata osservata una bassa attività stromboliana che è leggermente cresciuta, dalle bocche settentrionali, negli ultimi due giorni del periodo (8 e 9 marzo con frequenza fino a 0,8 eventi/h); persiste quindi il trend di bassa attività osservato nella settimana precedente..

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I segnali relativi alle deformazioni del suolo non mostrano variazioni significative

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **06/03 – 12/03** il sistema SAR non ha rilevato variazioni significative pur non essendo stata ancora prodotta la sintesi settimanale. h

## Valutazioni di criticità

L'analisi dei dati di monitoraggio acquisiti dai Centri di Competenza negli ultimi mesi ha evidenziato l'assenza di condizioni che possano far ritenere probabile, nel breve periodo, il verificarsi di nuove colate laviche, nonché di fenomeni deformativi in grado di provocare l'instabilità gravitativa della Sciara del Fuoco. I dati hanno, altresì, mostrato il graduale ripristino della consueta attività stromboliana ai crateri, che comunque si attesta su livelli bassi.

**Permane la possibilità di occorrenza di eventi esplosivi di energia anche intensa, che sfuggono a previsioni di tipo deterministico o valutazioni quantitative di tipo probabilistico, come più volte evidenziato anche di recente dai Centri di Competenza, nonché ribadito dalla Commissione Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico nel corso della propria seduta del 1° ottobre 2014.**

Pertanto, si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità moderata**.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

08 feb	09 feb	10 feb	11 feb	12 feb	13 feb	14 feb	15 feb	16 feb	17 feb	18 feb	19 feb	20 feb	21 feb	22 feb	23 feb	24 feb	25 feb	26 feb	27 feb	28 feb	01 mar	02 mar	03 mar	04 mar	06 mar	07 mar	08 mar	08 mar	09 mar	10 mar	11 mar	12 mar
elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	elevata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/01/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 12/03/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **gennaio** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da anomalie del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

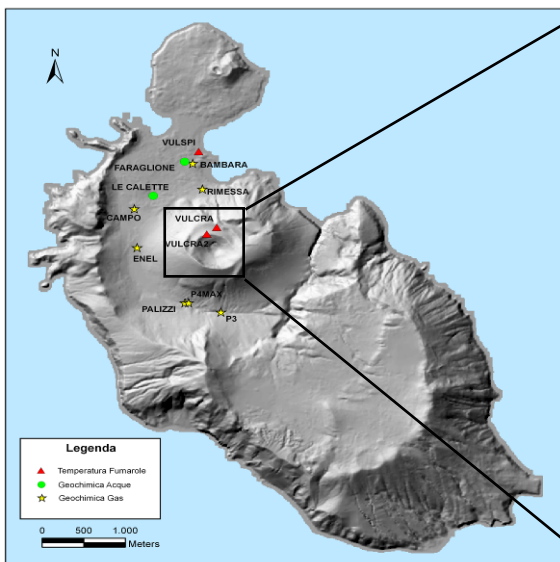
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

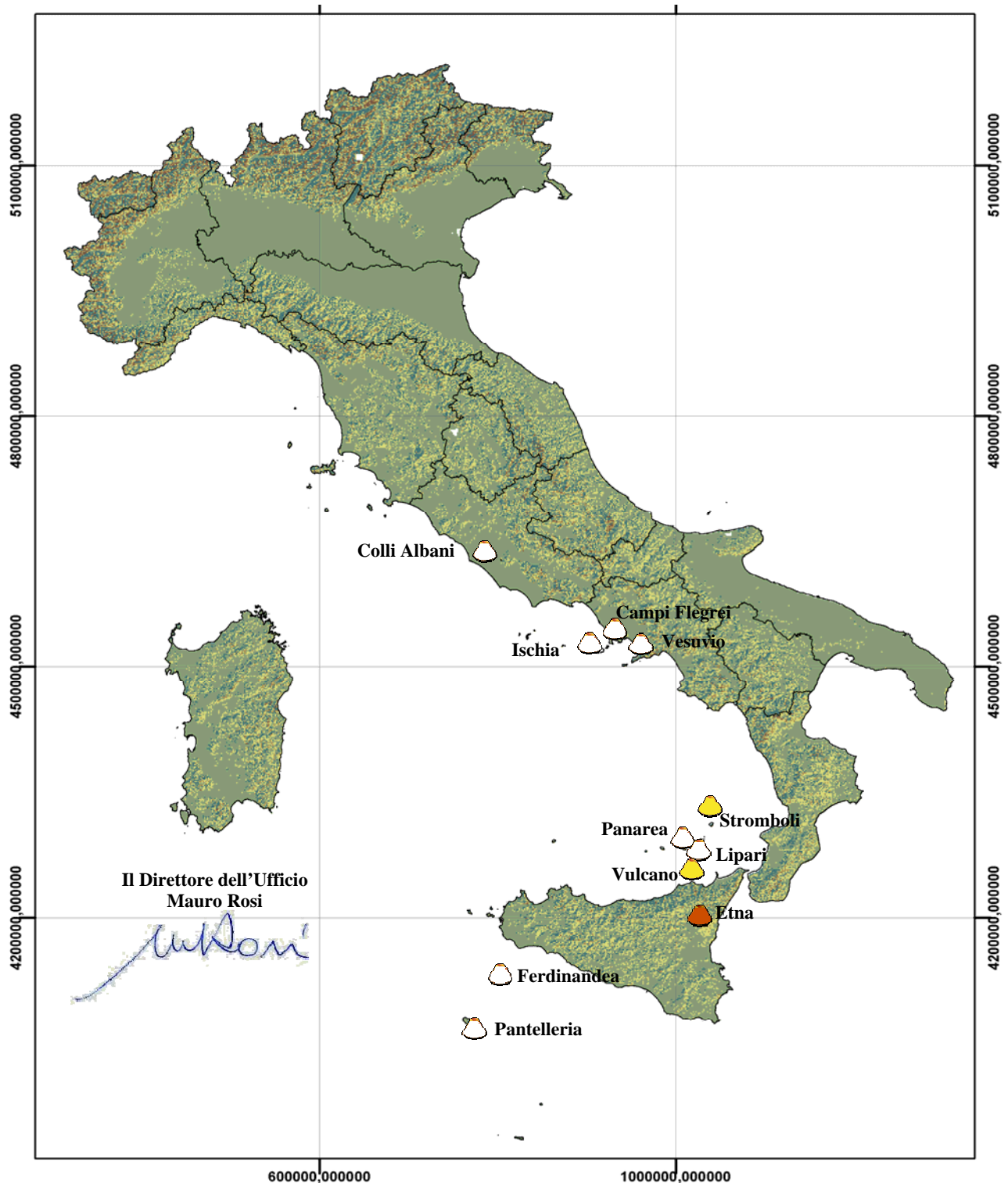



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 12 del 19 marzo 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 15/03/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 28/02/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 19/03/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo di osservazione l'attività dell'Etna è risultata caratterizzata essenzialmente da attività di degassamento continuo da tutti i crateri sommitali (Fig. 1). È stata inoltre osservata l'assenza di attività eruttiva al Cratere di Sud-Est, che ha mostrato solo un debole degassamento nelle zone fumaroliche poste nelle zone sommitali dei suoi due coni

### Sismicità e infrasonica

Nel corso della settimana, nell'area del vulcano Etna è stata osservata una modesta attività sismica essendo stato registrato 1 solo terremoto di magnitudo superiore a 2.0.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da transienti infrasonici impulsivi di ampiezza medio-bassa (~0.5 Pa), la cui direzione di provenienza è compatibile con i crateri sommitali. Nella giornata del 19/03 le immagini MODIS nelle ultime 24 ore hanno rilevato la presenza di una debole anomalia termica, di ampiezza pari ad 1 MW, localizzata in zona sommitale. Tale debole anomalia può essere compatibile con una debole attività dai crateri sommitali o ad un raffreddamento della colata lavica.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale ha indicato un valore in diminuzione rispetto a quello registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere non hanno mostrato picchi significativi di flusso, superiori al livello di attenzione (~5000 t/g). Nel periodo investigato, a causa di condizioni meteo non favorevoli, non si dispone di valori di flusso di HCl ed HF.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **febbraio** hanno evidenziato alcune variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento del periodo ottobre 2014 - gennaio 2015, i rapporti isotopici 3He/4He dei gas periferici mostrano valori in decremento. Ciò suggerisce che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I valori relativamente bassi dei flussi di CO<sub>2</sub> sono in accordo con tale interpretazione. L'assenza di misure ad alta frequenza del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> dalle stazioni automatiche site ai crateri sommitali non consente di effettuare valutazioni riguardo le dinamiche magmatiche superficiali.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

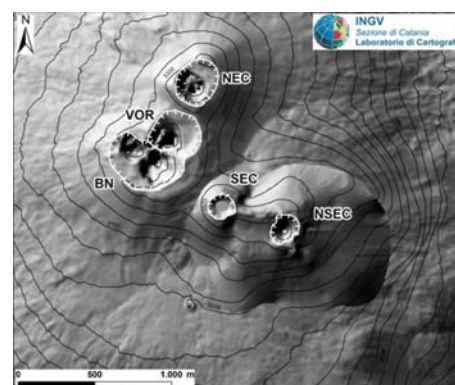


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.  
**Fonte: INGV**

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 19/03)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 19/03)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **11-17/03**, è stata osservata una bassa attività stromboliana con una frequenza media in linea con quella osservata dall'8/03, che ha mostrato solo un leggero incremento nella giornata del 16/03; persiste il trend di bassa attività osservato nelle settimane precedenti.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

L'analisi dell'attività infrasonica indica una bassa attività esplosiva dai crateri sommitali.

I segnali relativi alle deformazioni del suolo non mostrano variazioni significative

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **12-19/03** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.08 mm/ora	0.01 mm/ora	0.02 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.1 mm/ora	0.01 mm/ora	0.04 mm/ora
Velocità di picco	0.35 mm/ora	0.01 mm/ora	0.04 mm/ora
Classificazione*	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	n.d.	n.d.	n.d.

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

elevata	15 feb
elevata	16 feb
elevata	17 feb
elevata	18 feb
elevata	19 feb
elevata	20 feb
elevata	21 feb
elevata	22 feb
elevata	23 feb
elevata	24 feb
elevata	25 feb
elevata	26 feb
elevata	27 feb
elevata	28 feb
elevata	01 mar
elevata	02 mar
elevata	03 mar
elevata	04 mar
moderata	06 mar
moderata	07 mar
moderata	08 mar
moderata	08 mar
moderata	09 mar
moderata	10 mar
moderata	11 mar
moderata	12 mar
moderata	13 mar
moderata	14 mar
moderata	15 mar
moderata	16 mar
ordinaria	17 mar
ordinaria	18 mar
ordinaria	19 mar

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 28/02/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 19/03/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **febbraio** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento ad eccezione di una lieve anomalia della durata di pochi giorni. Alla fine del mese tutte le stazioni sono rientrate nei livelli di background.

### Deformazioni del suolo

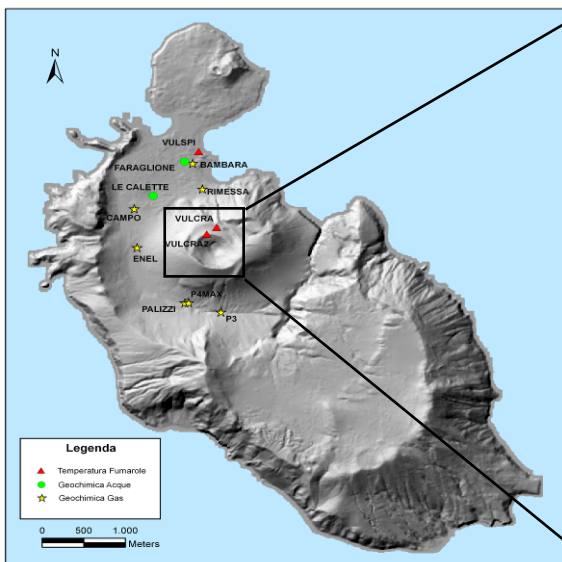
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

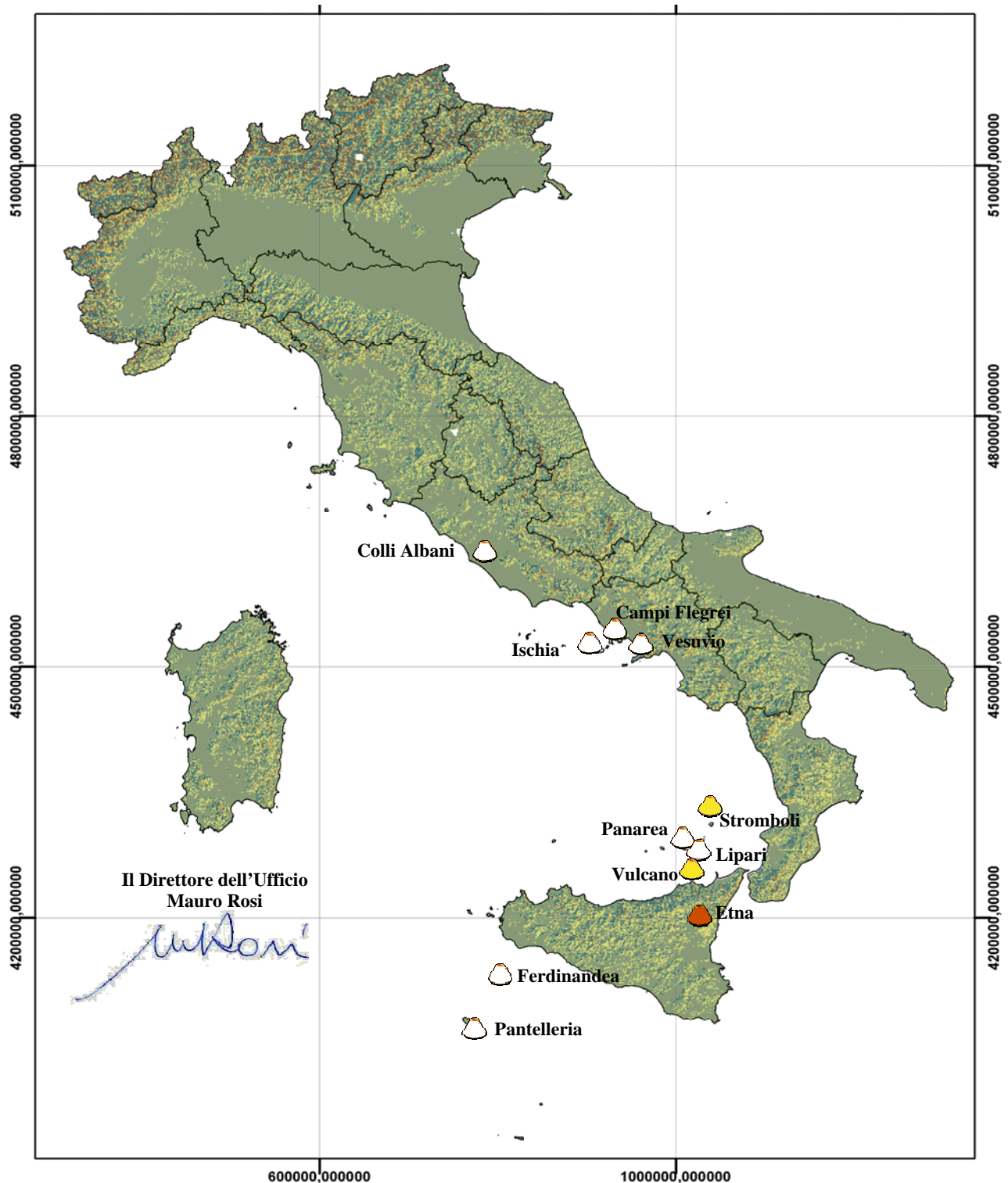



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 13 del 26 marzo 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 24/03/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 28/02/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 26/03/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **16-22/03**, lo stato di attività dei crateri sommitali non ha mostrato significative variazioni rispetto a quanto osservato la settimana precedente. Infatti, i crateri sommitali sono stati interessati solamente da un'attività di degassamento che è stata principalmente a carico dei crateri Voragine, Bocca Nuova e Cratere di NE. (Fig. 1)

Le immagini MODIS hanno rilevato in alcuni casi la presenza di una debole anomalia termica localizzata in zona sommitale compatibile con una debole attività dai crateri sommitali o ad un raffreddamento della colata lavica.

### Sismicità e infrasonica

L'attività sismica nella settimana è stata bassa, non si sono riscontrati eventi con una magnitudo di 2 o superiore. L'ampiezza del tremore, per quanto disponibile, è stata bassa. A causa di problemi di funzionamento alle stazioni sismiche nell'area sommitale le localizzazioni della sorgente del tremore per la settimana in questione non sono disponibili.

A causa di problemi tecnici l'attività infrasonica è stata indeterminata.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale ha indicato un valore in leggero aumento rispetto a quello registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere non hanno mostrato picchi significativi di flusso, superiori al livello di attenzione (~5000 t/g). Nel periodo investigato, a causa di condizioni meteo non favorevoli, non si dispone di valori di flusso di HCl ed HF.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **febbraio** hanno evidenziato alcune variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento del periodo ottobre 2014 - gennaio 2015, i rapporti isotopici 3He/4He dei gas periferici mostrano valori in decremento. Ciò suggerisce che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I valori relativamente bassi dei flussi di CO<sub>2</sub> sono in accordo con tale interpretazione. L'assenza di misure ad alta frequenza del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> dalle stazioni automatiche site ai crateri sommitali non consente di effettuare valutazioni riguardo le dinamiche magmatiche superficiali.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

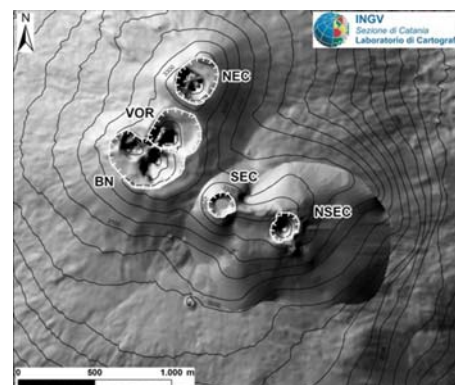


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.  
Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 24/03)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 26/03)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **17-24/03**, è continuata la bassa attività stromboliana con una frequenza media in linea con quella osservata dall'8/03, comunque, è stato registrato nei giorni 18 e 19 marzo un incremento rilevante nel numero di esplosioni. In sintesi persiste il trend di bassa attività osservato nelle settimane precedenti..

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I segnali relativi alle deformazioni del suolo non mostrano variazioni significative

Le osservazioni geofisiche nell'ultima settimana mostrano una lieve diminuzione dell'attività. Il puffing infrasonico e il tremore sismico mostrano un trend in diminuzione, le esplosioni ai crateri ed i transienti termici risultano più sporadiche e deboli, associate a bassa sovrappressione, bassa velocità di fuoriuscita e bassa radianza termica. Il numero di VLP è stabile mentre le ampiezze dei segnali sismici VLP hanno mostrato una debole diminuzione. Complessivamente lo stato del sistema è rimasto basso per tutta la settimana.

### Geochimica

I parametri geochimici, forniti dalle stazioni di monitoraggio funzionanti, non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **19-26/03** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.08 mm/ora	0.01 mm/ora	0.03 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.09 mm/ora	0.01 mm/ora	0.04 mm/ora
Velocità di picco	0.36 mm/ora	0.01 mm/ora	0.04 mm/ora
Classificazione*	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

elevata	26 feb
elevata	27 feb
elevata	28 feb
elevata	01 mar
elevata	02 mar
elevata	03 mar
elevata	04 mar
moderata	06 mar
moderata	07 mar
moderata	08 mar
moderata	08 mar
moderata	09 mar
moderata	10 mar
moderata	11 mar
moderata	12 mar
moderata	13 mar
moderata	14 mar
moderata	15 mar
moderata	16 mar
ordinaria	17 mar
ordinaria	18 mar
ordinaria	19 mar
ordinaria	20 mar
ordinaria	21 mar
ordinaria	22 mar
ordinaria	23 mar
ordinaria	24 mar
ordinaria	25 mar
ordinaria	26 mar

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 28/02/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 26/03/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **febbraio** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento ad eccezione di una lieve anomalia della durata di pochi giorni. Alla fine del mese tutte le stazioni sono rientrate nei livelli di background.

### Deformazioni del suolo

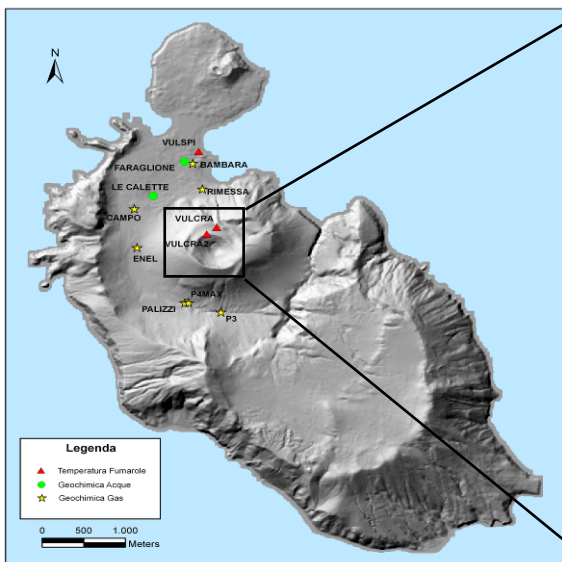
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

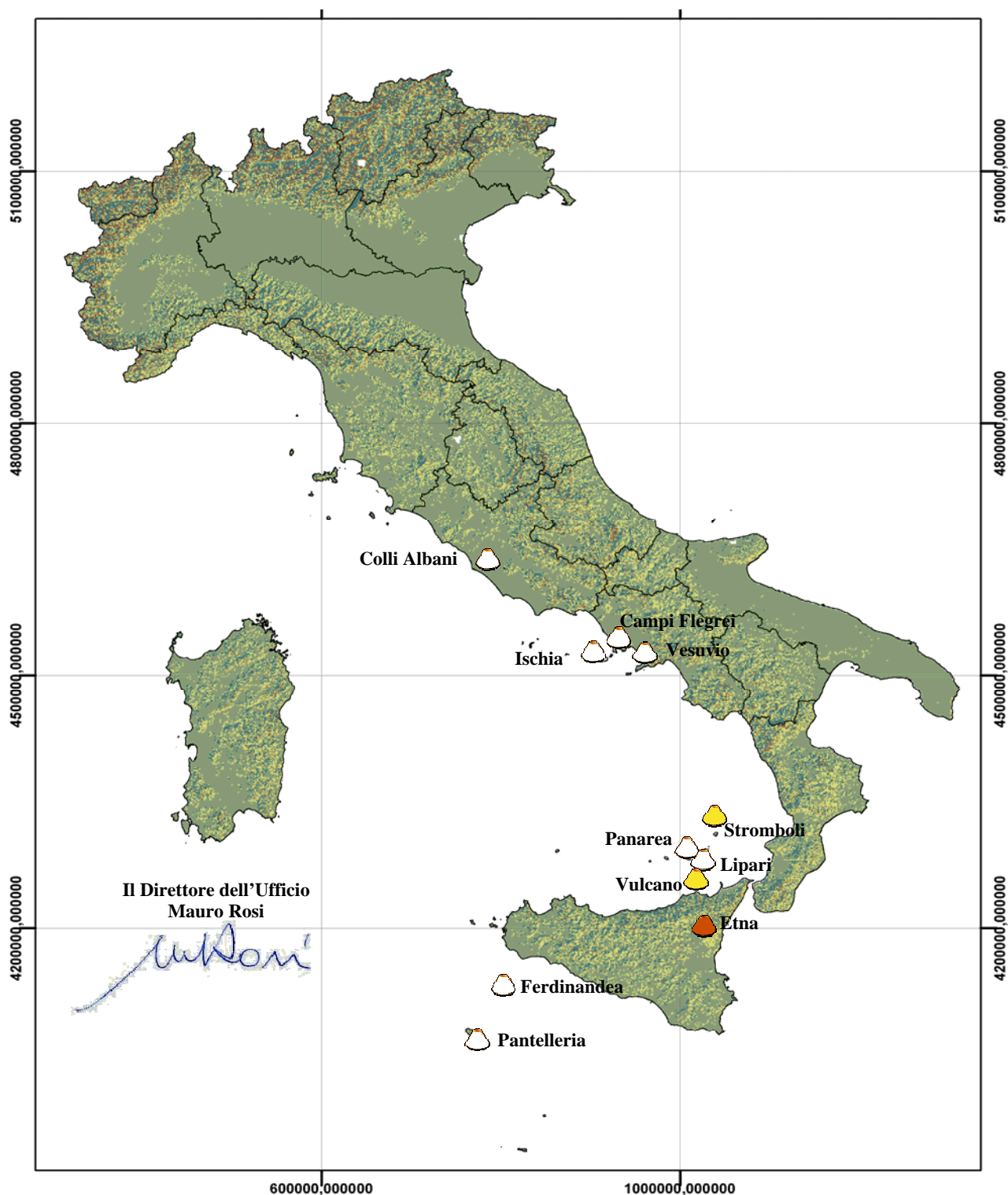


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 14 del 2 aprile 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 29/03/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/03/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 02/04/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **23-29/03**, l'attività dei crateri sommitali è stata caratterizzata da degassamento di media intensità a carico soprattutto della Bocca Nuova e del Cratere di NE (Fig. 1). L'unica variazione di rilievo avvenuta nel corso della settimana è la comparsa, sull'orlo orientale del Nuovo Cratere di SE nelle prime ore della mattina del 29/03, di una fumarola ad alta temperatura, apparsa ben visibile dalle immagini della telecamera di Monte Cagliato, sul versante orientale del vulcano.

Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica.

### Sismicità e infrasonica

L'attività sismica nella settimana è stata modesta, non si sono riscontrati eventi con una magnitudo di 2 o superiore. L'ampiezza del tremore non ha evidenziato variazioni significative, mantenendosi su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente, e mediamente più basso rispetto al mese precedente.

A causa di problemi tecnici l'attività infrasonica è stata indeterminata fino al 29/03. Dal 30/03 è stata caratterizzata da transienti infrasonici impulsivi di ampiezza media (~1 Pa), legati ad attività esplosiva, la cui direzione di provenienza è compatibile con i crateri sommitali.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale ha indicato un valore in aumento rispetto a quello registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere hanno mostrato picchi significativi di flusso, superiori al livello di attenzione (~5000 t/g), nei giorni 27-28/03. Per il periodo considerato, a causa di condizioni meteo non favorevoli, non si dispone di valori di flusso di HCl ed HF.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **marzo** non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento registrata dall'ottobre 2014 al gennaio 2015, nel periodo febbraio-marzo 2015 i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He dei gas periferici hanno mostrato valori in decremento, indicando che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo, complessivamente stabili nell'ultimo periodo, sono coerenti con tale interpretazione. I valori del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrati in maniera discreta ai crateri sommitali rientrano nel range di variazione comunemente misurato.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

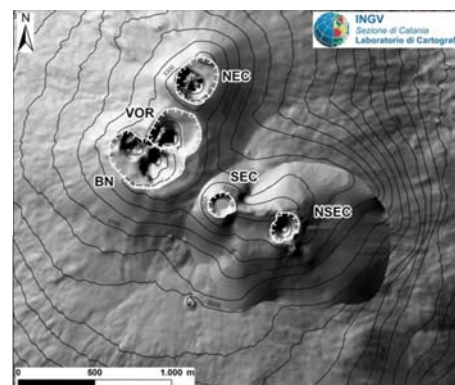


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.  
Fonte: INGV



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 02/04)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 02/04)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **25-31/03**, è stata registrata una bassa attività stromboliana con una frequenza media in linea con quella osservata dall'8/03. Nella giornata del 26/03 è stato osservato un modesto incremento nel numero di esplosioni dopo un paio di eventi esplosivi d'intensità media avvenuti nelle primissime ore del giorno. In sintesi persiste il trend di bassa attività osservato nelle settimane precedenti.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I segnali relativi alle deformazioni del suolo non mostrano variazioni significative

Le osservazioni geofisiche mostrano, nell'ultima settimana, una sostanziale stabilità dell'attività. Il puffing infrasonico, il tremore sismico e l'attività sismica VLP non hanno subito sostanziali variazioni. Complessivamente lo stato del sistema è rimasto basso per tutta la settimana.

### Geochimica

I parametri geochimici, forniti dalle stazioni di monitoraggio funzionanti, non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **26/03-02/04** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.05 mm/ora	0.02 mm/ora	0.04 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.08 mm/ora	0.02 mm/ora	0.08 mm/ora
Velocità di picco	0.36 mm/ora	0.02 mm/ora	0.08 mm/ora
Classificazione*	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

06 mar	07 mar	08 mar	08 mar	09 mar	10 mar	11 mar	12 mar	13 mar	14 mar	15 mar	16 mar	17 mar	18 mar	19 mar	20 mar	21 mar	22 mar	23 mar	24 mar	25 mar	26 mar	27 mar	28 mar	29 mar	30 mar	31 mar	01 apr	02 apr
moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	moderata	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 28/02/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 02/04/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **febbraio** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento ad eccezione di una lieve anomalia della durata di pochi giorni. Alla fine del mese tutte le stazioni sono rientrate nei livelli di background.

### Deformazioni del suolo

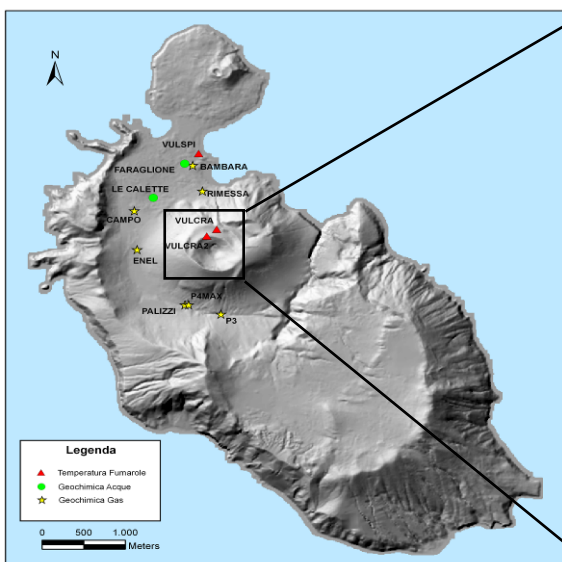
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

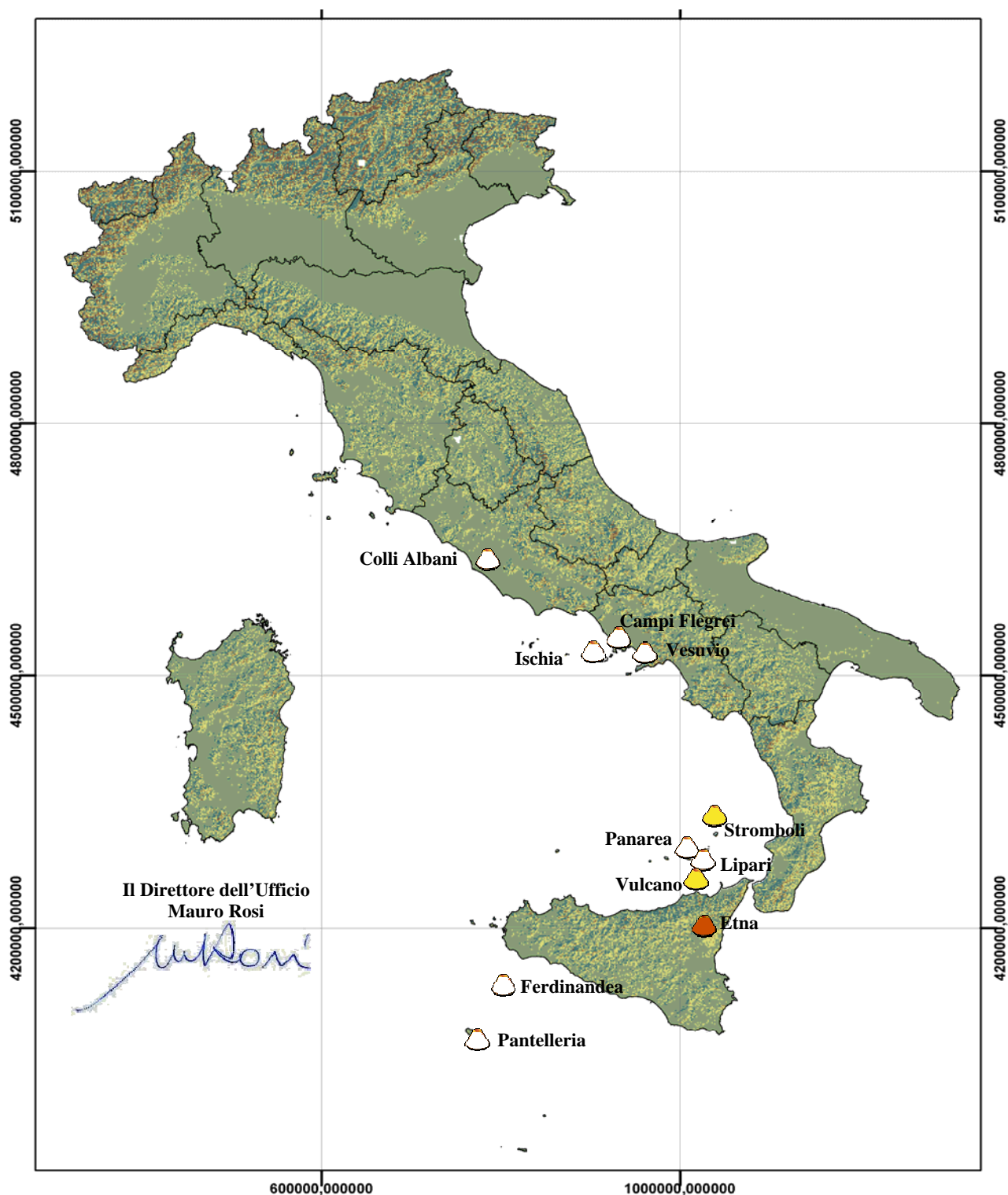
Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**


**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 15 del 9 aprile 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 05/04/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/03/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 09/04/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **30/03-05/04**, l'attività dei crateri sommitali è stata caratterizzata da degassamento che ha interessato sia il cratere Bocca Nuova che il cratere Voragine. Anche il Cratere di Nord-Est (NEC) ha mostrato un intenso degassamento continuo accompagnato da boati profondi. Degassamento di tipo fumarolico ha interessato gli orli craterici e alcune fratture presenti sui fianchi del Cratere di Sud-Est e del Nuovo Cratere di Sud-Est (Fig. 1).

### Sismicità e infrasonica

L'attività sismica nella settimana è stata modesta, non si sono riscontrati eventi con una magnitudo di 2 o superiore. L'ampiezza del tremore non ha evidenziato variazioni significative, mantenendosi su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente, e mediamente più basso rispetto al mese precedente.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da transienti infrasonici impulsivi di ampiezza medio-bassa (~0.5 Pa/~1 Pa), la cui direzione di provenienza è compatibile con i crateri sommitali e ad oscillazioni tipiche di processi di degassamento persistente. Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica ad eccezione del **04/04** dove è stata rilevata la presenza di una debole anomalia termica, di bassa ampiezza (1 MW) alle ore 00:45, localizzata in zona sommitale. Tale debole anomalia può essere compatibile con una debole attività dai crateri sommitali.

### Geochimica

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale ha indicato un valore in diminuzione rispetto a quello registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere non hanno mostrato picchi significativi di flusso, superiori al livello di attenzione (~5000 t/g). Per il periodo considerato, i flussi di HCl e HF, determinati attraverso combinazione dei rapporti SO<sub>2</sub>/HCl e SO<sub>2</sub>/HF (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostrano valori in diminuzione rispetto a quelli precedentemente osservati.

In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione, hanno indicato un regime di degassamento in diminuzione.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **marzo** non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento registrata dall'ottobre 2014 al gennaio 2015, nel periodo febbraio-marzo 2015 i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He dei gas periferici hanno mostrato valori in decremento, indicando che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo, complessivamente stabili nell'ultimo periodo, sono coerenti con tale interpretazione. I valori del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrati in maniera discreta ai crateri sommitali rientrano nel range di variazione comunemente misurato.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

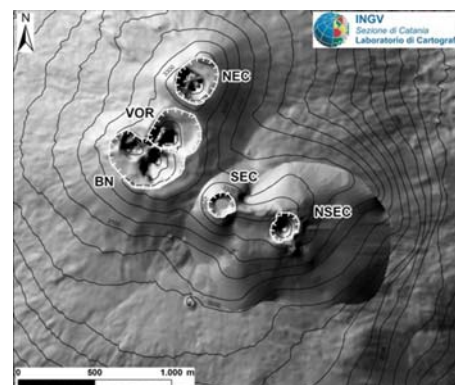


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 09/04)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 09/04)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **01-07/04**, è stata registrata un'attività stromboliana con una frequenza media in linea con quella osservata nell'ultimo mese. Dal **03/04** è stato osservato un leggero incremento nel numero di esplosioni che hanno raggiunto nelle ore mediane di questa giornata un picco di 8 eventi/h, la maggior parte delle esplosioni sono state prodotte dalle bocche situate nell'area settentrionale. In sintesi persiste il trend di bassa attività osservato nelle settimane precedenti con una leggera tendenza a portarsi su valori medio-bassi (2-3 eventi/h in media giornaliera).

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I segnali relativi alle deformazioni del suolo non mostrano variazioni significative

Le osservazioni geofisiche mostrano, nell'ultima settimana, una sostanziale stabilità dell'attività. Il tremore sismico e l'attività sismica VLP non hanno subito sostanziali variazioni. Il tremore sismico ed il puffing hanno mostrato un andamento oscillatorio che testimonia il persistere di un'attività di degassamento infrasonico (puffing) sostenuta e localizzata principalmente ai crateri Centrale e di SW, ma di ampiezza variabile. Complessivamente il livello di attività del sistema è rimasto basso per tutta la settimana.

### Geochimica

I parametri geochimici, forniti dalle stazioni di monitoraggio funzionanti, non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **02-09/04** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno crateri NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.06 mm/ora	0.02 mm/ora	0.03 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.08 mm/ora	0.02 mm/ora	0.04 mm/ora
Velocità di picco	0.37 mm/ora	0.02 mm/ora	0.04 mm/ora
Classificazione*	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

12 mar	moderata
13 mar	moderata
14 mar	moderata
15 mar	moderata
16 mar	moderata
17 mar	ordinaria
18 mar	ordinaria
19 mar	ordinaria
20 mar	ordinaria
21 mar	ordinaria
22 mar	ordinaria
23 mar	ordinaria
24 mar	ordinaria
25 mar	ordinaria
26 mar	ordinaria
27 mar	ordinaria
28 mar	ordinaria
29 mar	ordinaria
30 mar	ordinaria
31 mar	ordinaria
01 apr	ordinaria
02 apr	ordinaria
03 apr	ordinaria
04 apr	ordinaria
05 apr	ordinaria
06 apr	ordinaria
07 apr	ordinaria
08 apr	ordinaria
09 apr	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/03/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 09/04/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **marzo** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento, le stazioni hanno registrato generalmente valori compresi entro i livelli di background locale.

### Deformazioni del suolo

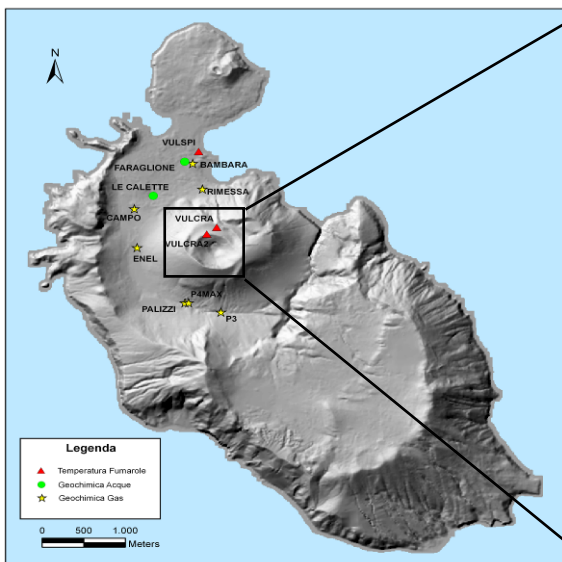
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



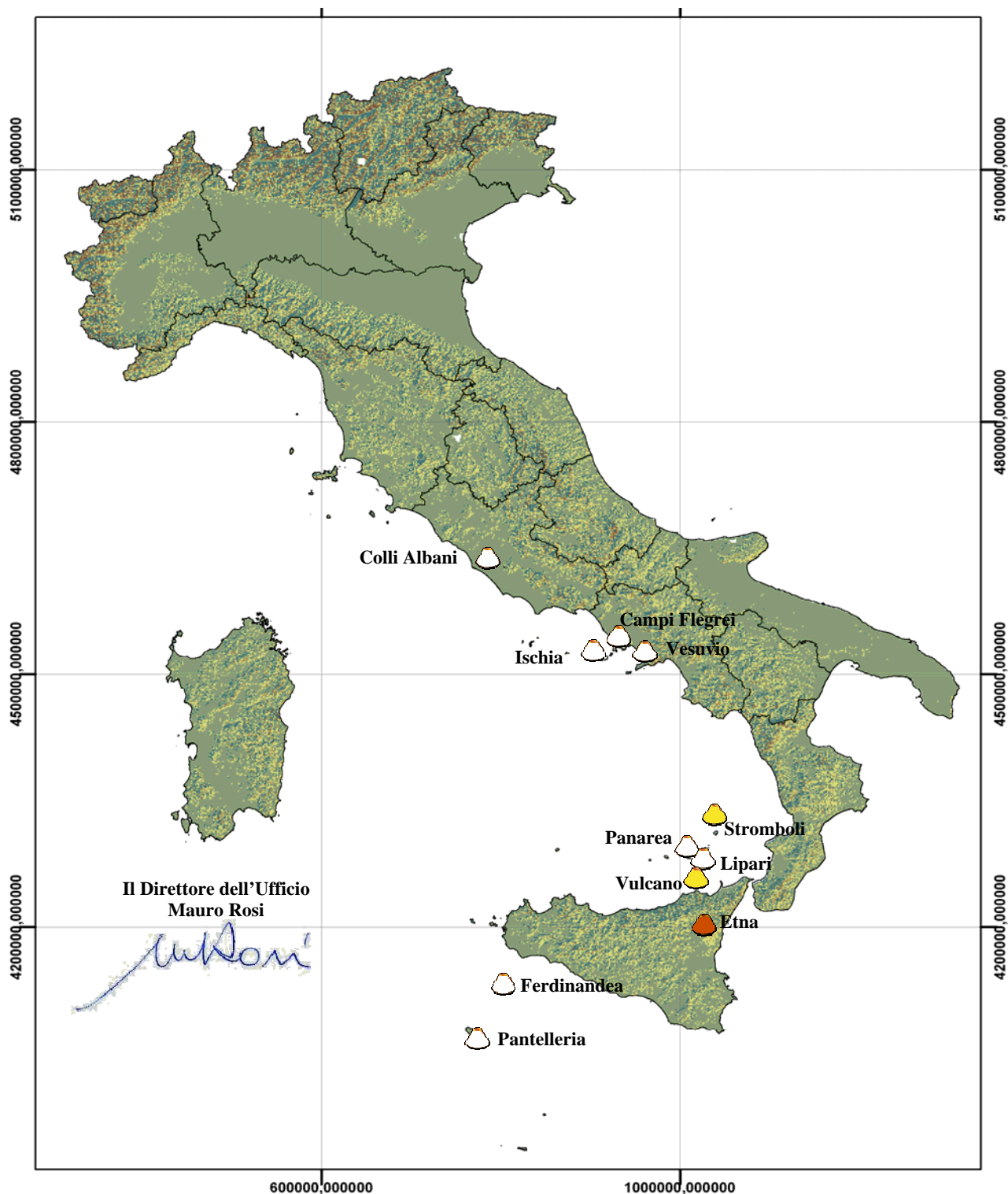
**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 16 del 16 aprile 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 14/04/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/03/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 16/04/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **06/04-12/04**, l'attività dei crateri sommitali è stata caratterizzata da degassamento persistente, che ha interessato in modo piuttosto intenso il cratere Bocca Nuova e Voragine (Fig. 1). Alle ore 14:05 del **12/04** è stata osservata una cospicua emissione di cenere dal cratere Bocca Nuova, che ha prodotto una piccola colonna alta poche centinaia di metri, rapidamente dispersa verso SE. Il fenomeno, durato circa 2 minuti, è stato seguito alle ore 14:08 da una seconda e più debole emissione di cenere, che si è dissolta in pochi minuti. Entrambi le emissioni di cenere sono avvenute in corrispondenza dell'evento sismo-vulcanico più energetico tra quelli verificatisi tra le ore 11:45 e 14:45; dopo tale fenomeno, non sono state osservate ulteriori emissioni di cenere.

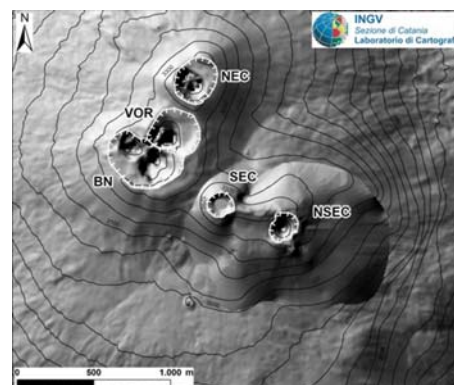


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

### Sismicità e infrasonica

Durante il periodo in esame la sismicità registrata nell'area etnea si è mantenuta su un livello modesto. In particolare, è stato registrato soltanto un evento sismico che ha superato la soglia di magnitudo 2.0, in data 11/04, localizzato a circa 1.3 Km a NW di Graniti (ME) (MI=2; profondità focale = 21 Km). L'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico non ha evidenziato variazioni significative, mantenendosi su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente, e mediamente più basso rispetto al mese precedente.

In generale nel periodo esaminato, l'attività infrasonica è stata caratterizzata da transienti impulsivi di ampiezza medio-bassa, legati a fenomeni di degassamento persistente, la cui direzione di provenienza è compatibile con i crateri sommitali. In particolare, in data **12/04**, alle ore 14:05, l'attività infrasonica è stata caratterizzata da una esplosione dal cratere Bocca Nuova, con una rilevante emissione di cenere in atmosfera.

Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica, ad eccezione del **13/04** e del **15-16/04**. In particolare, in data 13/04 è stata rilevata la presenza di una debole anomalia di bassa ampiezza (1 MW) alle ore 00:40, localizzata in zona sommitale, compatibile con una debole attività dai crateri sommitali. In data 15/04 alle ore 21:55 e 16/04 alle ore 01:10 le immagini MODIS hanno rilevato la presenza di anomalie termiche molto basse, rispettivamente di 2 MW e 1 Mw, localizzate nell'area dei crateri sommitali.

### Geochimica

I dati geochimici del plume vulcanico dell'Etna nel periodo **06/04-12/04**, hanno indicato un regime di degassamento mediamente stabile, che si attesta su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **marzo** dall'INGV-PA non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento registrata dall'ottobre 2014 al gennaio 2015, nel periodo febbraio-marzo 2015 i rapporti isotopici  $^3\text{He}/^4\text{He}$  dei gas periferici hanno mostrato valori in decremento, indicando che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I flussi di  $\text{CO}_2$  dal suolo, complessivamente stabili nell'ultimo periodo, sono coerenti con tale interpretazione. I valori del rapporto  $\text{CO}_2/\text{SO}_2$  registrati in maniera discreta ai crateri sommitali rientrano nel range di variazione comunemente misurato.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 16/04)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 16/04)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **09-13/04** è stata osservata una ripresa dell'attività stromboliana. A partire dal 9/04 è stato registrato un cospicuo incremento del numero di esplosioni che hanno superato stabilmente i 2 eventi/ora, con un picco di 6,6 eventi/ora, registrato in data 11/04. In sintesi, l'attività sembra uscita dal trend di bassi valori osservato nelle settimane precedenti, per portarsi su valori medio-bassi, simili a quelli registrati nel periodo inverno-primavera del 2014.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I dati della rete clinometrica della stazione di Timpone del Fuoco, dopo la variazione registrata nei giorni 06/04 e 07/04, mostrano una fase di rientro ai trend precedenti la variazione.

Le osservazioni geofisiche mostrano una sostanziale stabilità dell'attività. Il tremore sismico non ha subito sostanziali variazioni. Il segnale VLP ha mostrato un numero di eventi costante, con un lieve aumento dell'ampiezza a valori medi. Il tremore sismico ed il puffing hanno mostrato un andamento oscillatorio che testimonia il persistere di un'attività di degassamento infrasonico (puffing) sostenuta e localizzata principalmente ai crateri Centrale e di SW, ma di ampiezza variabile tra media e bassa.

Complessivamente il livello di attività del sistema è rimasto basso per tutta la settimana.

### Geochimica

I parametri geochimici, forniti dalle stazioni di monitoraggio funzionanti, non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **09-16/04** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.05 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.06 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Velocità di picco	0.31 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Classificazione*	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

19 mar	20 mar	21 mar	22 mar	23 mar	24 mar	25 mar	26 mar	27 mar	28 mar	29 mar	30 mar	31 mar	01 apr	02 apr	03 apr	04 apr	05 apr	06 apr	07 apr	08 apr	09 apr	10 apr	11 apr	12 apr	13 apr	14 apr	15 apr	16 apr
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 01/04/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 16/04/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **marzo** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento, le stazioni hanno registrato generalmente valori compresi entro i livelli di background locale.

### Deformazioni del suolo

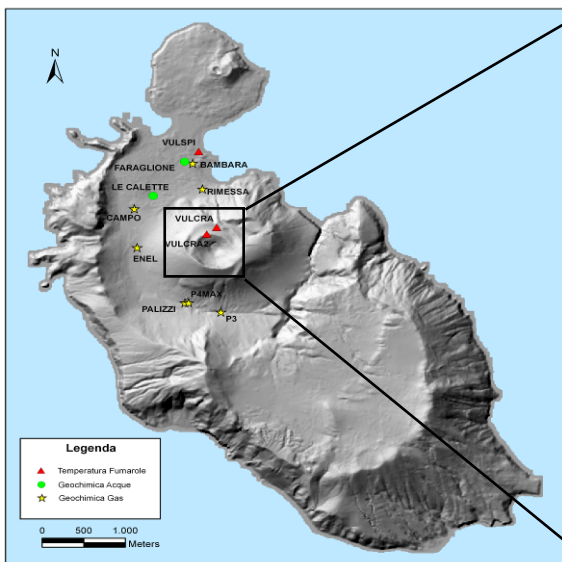
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

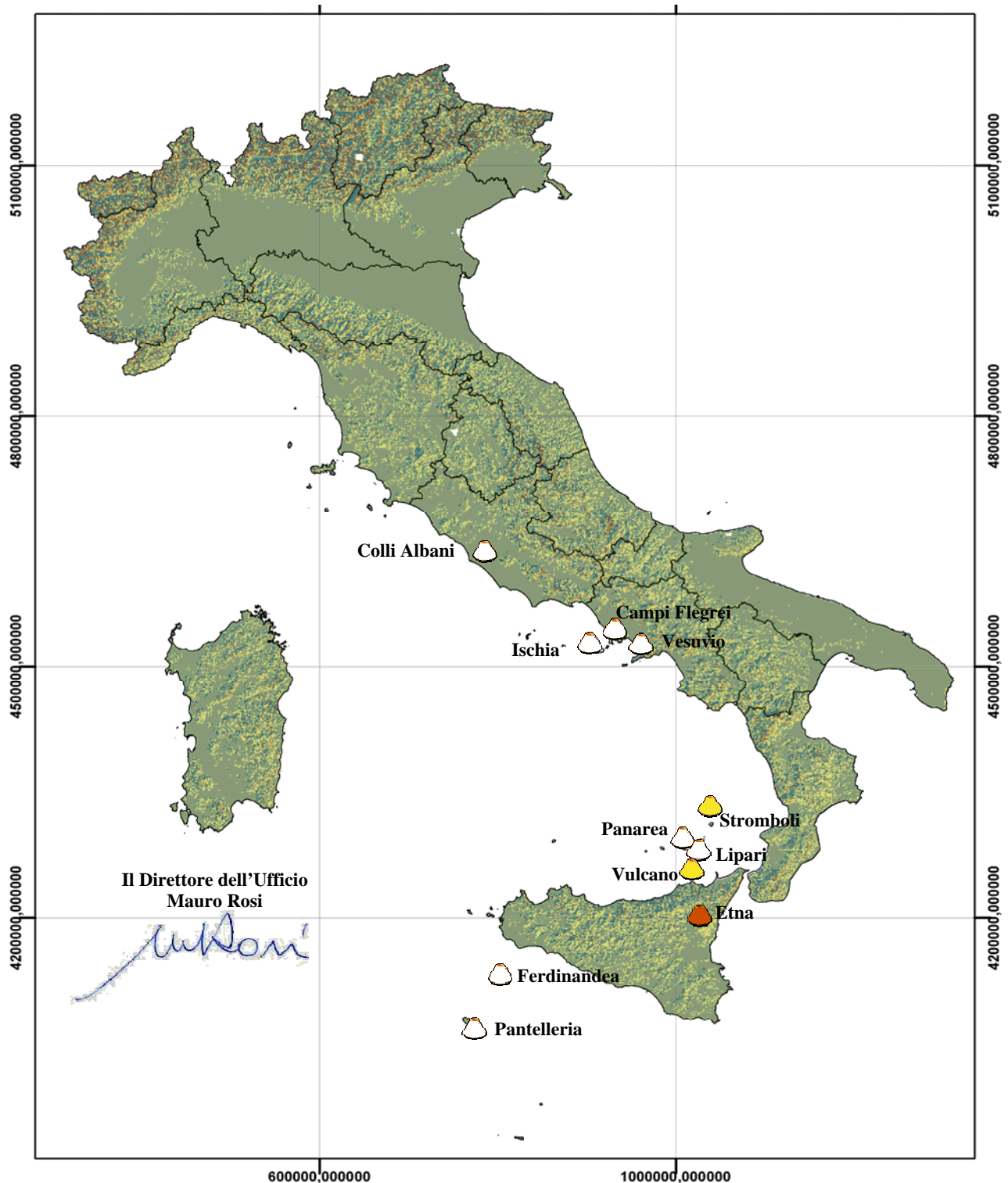



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




**Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani**  
n. 17 del 23 aprile 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 23/04/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/03/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 23/04/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **13/04-19/04**, l'attività è stata caratterizzata da degassamento diffuso ai crateri sommitali (fig. 1).

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **13/04-19/04** la sismicità si è mantenuta su un livello modesto, registrandosi soltanto un evento sismico che ha superato la soglia di magnitudo 2.0.

In data **20/04** le stazioni della rete sismica dell'INGV-OE hanno registrato un evento sismico di magnitudo pari a 3.6, localizzato a 2.0 Km a Sud dalla località Vena, alla profondità di 2.7 Km.

L'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico nel periodo **13/04-19/04** non ha evidenziato variazioni significative rispetto al trend osservato nella settimana precedente.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente con direzione di provenienza compatibile con i crateri sommitali.

Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica, ad eccezione del 22/04 alle ore 22.00, in cui è stata rilevata la presenza di una debole anomalia termica, di bassa ampiezza (1 MW), localizzata in zona sommitale, probabilmente compatibile con una debole attività ai crateri sommitali.

### Geochimica

I dati geochimici del plume vulcanico dell'Etna nel periodo **13/04-19/04**, hanno indicato un regime di degassamento mediamente stabile, che si attesta su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **marzo** dall'INGV-PA non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento registrata dall'ottobre 2014 al gennaio 2015, nel periodo febbraio-marzo 2015 i rapporti isotopici  $^3\text{He}/^4\text{He}$  dei gas periferici hanno mostrato valori in decremento, indicando che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I flussi di  $\text{CO}_2$  dal suolo, complessivamente stabili nell'ultimo periodo, sono coerenti con tale interpretazione. I valori del rapporto  $\text{CO}_2/\text{SO}_2$  registrati in maniera discreta ai crateri sommitali rientrano nel range di variazione comunemente misurato.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

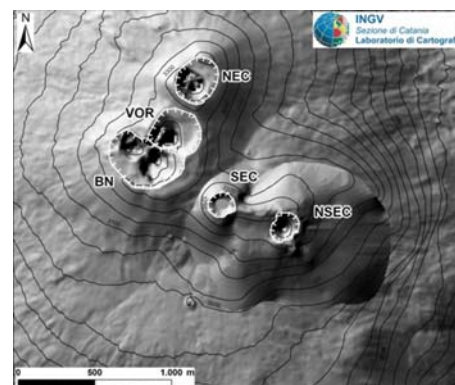


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 23/04)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 23/04)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **14-21/04** è continuata la crescita dell'attività stromboliana. Dal 16/04 è stato registrato un cospicuo incremento nel numero di esplosioni che hanno superato i 4 eventi/h in media giornaliera, con un picco di 9,5 eventi/h registrato il 19/04. In sintesi l'attività esplosiva sta raggiungendo il livello osservato nella primavera del 2014.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

Nel periodo in esame si segnalano diverse variazioni rapide dell'ampiezza del tremore vulcanico ed un incremento del numero dei segnali sismici associabili ad eventi franosi, dovuto principalmente al rotolamento lungo la Sciara del Fuoco dei prodotti emessi dalle esplosioni. Si segnala inoltre l'occorrenza di 3 segnali sismici associabili ad eventi franosi di moderata entità, registrati il giorno 17/04 tra le ore 17:26 e le 17:56. I restanti parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Le osservazioni geofisiche nel periodo **17-23/04** mostrano che il vulcano mantiene un'attività bassa e costante. Le sole variazioni riscontrate riguardano oscillazioni del livello del puffing e del tremore, che per brevi intervalli orari hanno raggiunto ampiezze alte, per poi tornare ad assestarsi su ampiezze medie. Ciò testimonia il persistere di un'attività di degassamento infrasonico (puffing) sostenuta e localizzata principalmente ai crateri Centrale e di SW. Il segnale VLP si mantiene medio sia per numero di eventi che per ampiezza, mentre l'attività esplosiva e termica restano basse. Complessivamente il livello di attività del sistema è rimasto basso per tutta la settimana.

Il trend in salita osservato alla stazione di Timpone del Fuoco a seguito della variazione registrata nei giorni 6 e 7/04 sembra essersi esaurito negli ultimi 2-3 giorni.

### Geochimica

I parametri geochimici, forniti dalle stazioni di monitoraggio funzionanti, non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **16-23/04** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.05 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.07 mm/ora	0.02 mm/ora	0.03 mm/ora
Velocità di picco	0.24 mm/ora	0.02 mm/ora	0.03 mm/ora
Classificazione*	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

26 mar	27 mar	28 mar	29 mar	30 mar	31 mar	01 apr	02 apr	03 apr	04 apr	05 apr	06 apr	07 apr	08 apr	09 apr	10 apr	11 apr	12 apr	13 apr	14 apr	15 apr	16 apr	17 apr	18 apr	19 apr	20 apr	21 apr	22 apr	23 apr
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 01/04/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 23/04/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che nel mese di **marzo** il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento, le stazioni hanno registrato generalmente valori compresi entro i livelli di background locale.

### Deformazioni del suolo

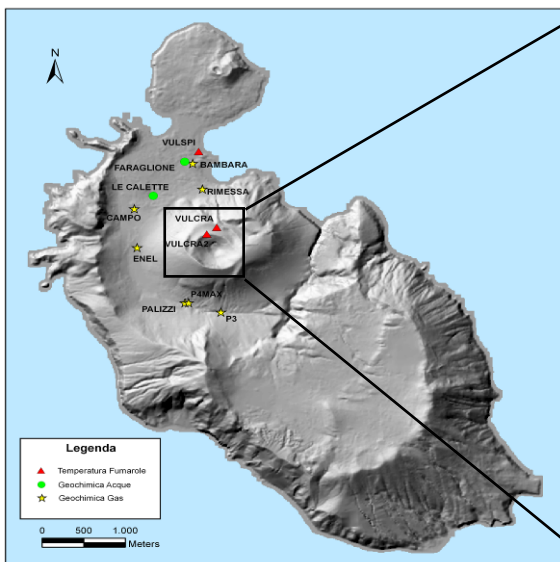
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

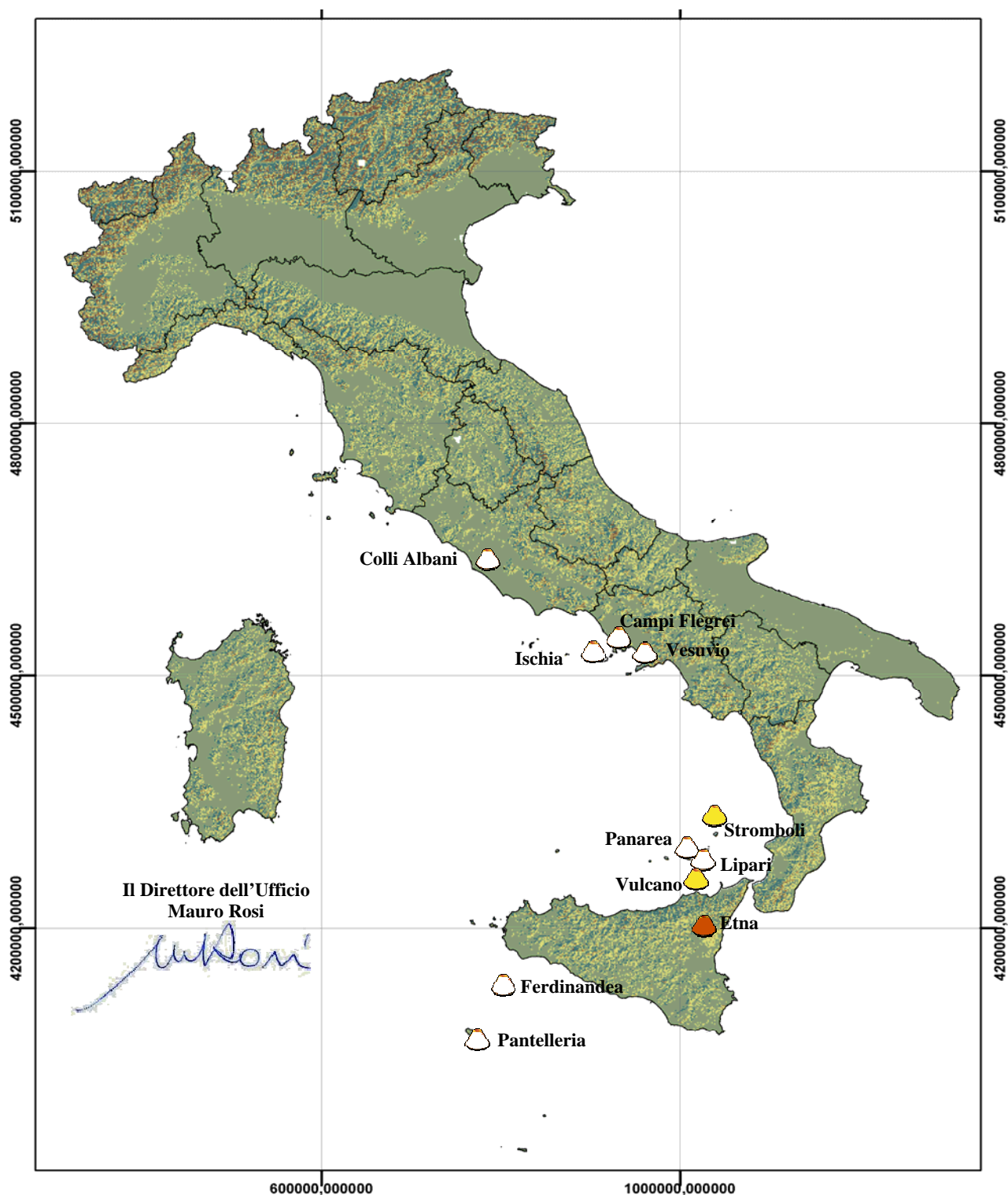
Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 18 del 30 aprile 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 28/04/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/03/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 30/04/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **20-26/04**, lo stato di attività dei crateri sommitali non ha mostrato significative variazioni. I crateri sommitali sono stati interessati prevalentemente da attività di degassamento. (fig. 1).

Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica, ad eccezione del 23/04, quando hanno rilevato la presenza di una debole anomalia termica, di bassa ampiezza (1 MW) alle ore 21:00 GMT, localizzata in zona sommitale. Tale debole anomalia può essere compatibile con una debole attività dai crateri sommitali.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **20-26/04** la sismicità ha mostrato un significativo incremento: sebbene solamente due terremoti abbiano raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0, si è assistito ad un'importante ripresa dell'attività sismica, compresa quella di più bassa energia, tutta localizzata nel fianco orientale del vulcano.

Il 20/04 si è registrato uno sciame sismico composto da circa 20 terremoti, succedutisi nell'arco di poco più di due ore dalle ore 01:07, momento in cui è stata registrata la scossa principale, di magnitudo pari a 3.6. Questa scossa, localizzata circa 2.5 km a NW dalla frazione di Vena (comune di Piedimonte Etneo, basso versante nord-orientale del vulcano) alla profondità del livello medio del mare, è stata avvertita dalla popolazione residente nei pressi dell'area epicentrale e nei paesi di Linguaglossa, Piedimonte Etneo e Fiumefreddo di Sicilia. Una successiva attività sismica, evidenza della dinamica del fianco orientale del vulcano, si è verificata nella giornata del 25/04, allorché è stato registrato un terremoto di magnitudo pari a 2.3. La scossa, registrata alle 22:22 di quel giorno, è stata localizzata circa 1.5 km ad W dal paese di Zafferana Etnea (basso versante sud-orientale), alla profondità ipocentrale di circa 8.5 km.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative rispetto al trend osservato nella settimana precedente. La sorgente del tremore vulcanico è risultata collocata nell'area dei crateri sommitali, generalmente nell'intervallo di profondità 0.5-1.5 km sopra il l.m.m..

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente, e sporadici transienti esplosivi di ampiezza bassa, entrambi con una direzione di provenienza compatibile con i crateri sommitali.

### Geochimica

I dati geochimici del plume vulcanico dell'Etna nel periodo **20-26/04**, hanno indicato un regime di degassamento mediamente stabile, che si attesta su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **marzo** dall'INGV-PA non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento registrata dall'ottobre 2014 al gennaio 2015, nel periodo febbraio-marzo 2015 i rapporti isotopici  $^3\text{He}/^4\text{He}$  dei gas periferici hanno mostrato valori in decremento, indicando che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I flussi di  $\text{CO}_2$  dal suolo, complessivamente stabili nell'ultimo periodo, sono coerenti con tale interpretazione. I valori del rapporto  $\text{CO}_2/\text{SO}_2$  registrati in maniera discreta ai crateri sommitali rientrano nel range di variazione comunemente misurato.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

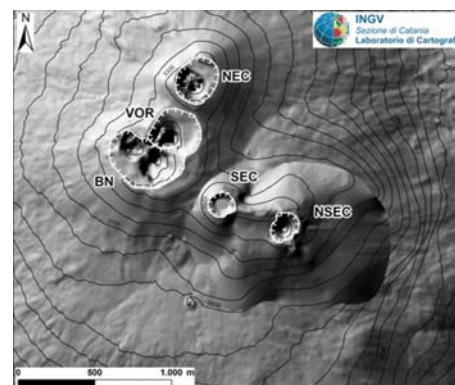


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.  
**Fonte: INGV**

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 23/04)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 30/04)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **14-21/04** è continuata la crescita dell'attività stromboliana. Dal 16/04 è stato registrato un cospicuo incremento nel numero di esplosioni che hanno superato i 4 eventi/h in media giornaliera, con un picco di 9,5 eventi/h registrato il 19/04. In sintesi l'attività esplosiva sta raggiungendo il livello osservato nella primavera del 2014.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

Nel periodo in esame si segnalano diverse variazioni rapide dell'ampiezza del tremore vulcanico ed un incremento del numero dei segnali sismici associabili ad eventi franosi, dovuto principalmente al rotolamento lungo la Sciara del Fuoco dei prodotti emessi dalle esplosioni. Si segnala inoltre l'occorrenza di 3 segnali sismici associabili ad eventi franosi di moderata entità, registrati il giorno 17/04 tra le ore 17:26 e le 17:56. I restanti parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Le osservazioni geofisiche nel periodo **24-30/04** mostrano nel complesso una sostanziale stabilità dell'attività. Il tremore sismico e l'attività sismica VLP non hanno subito sostanziali variazioni. Il tremore sismico ed il puffing hanno mostrato un andamento costante che testimonia il persistere di un'attività di degassamento infrasonico (puffing) moderata e localizzata principalmente ai crateri Centrale e di SW. Complessivamente il livello di attività del sistema è rimasto basso per tutta la settimana.

### Geochimica

I parametri geochimici, forniti dalle stazioni di monitoraggio funzionanti, non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **23-30/04** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.05 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.06 mm/ora	0.03 mm/ora	0.03 mm/ora
Velocità di picco	0.4 mm/ora	0.03 mm/ora	0.03 mm/ora
Classificazione	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

01 apr	02 apr	03 apr	04 apr	05 apr	06 apr	07 apr	08 apr	09 apr	10 apr	11 apr	12 apr	13 apr	14 apr	15 apr	16 apr	17 apr	18 apr	19 apr	20 apr	21 apr	22 apr	23 apr	24 apr	25 apr	26 apr	27 apr	28 apr	29 apr	30 apr
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 29/04/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 30/04/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che, nel mese di **aprile**, il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento, le stazioni hanno registrato generalmente valori compresi entro i livelli di base locale.

### Deformazioni del suolo

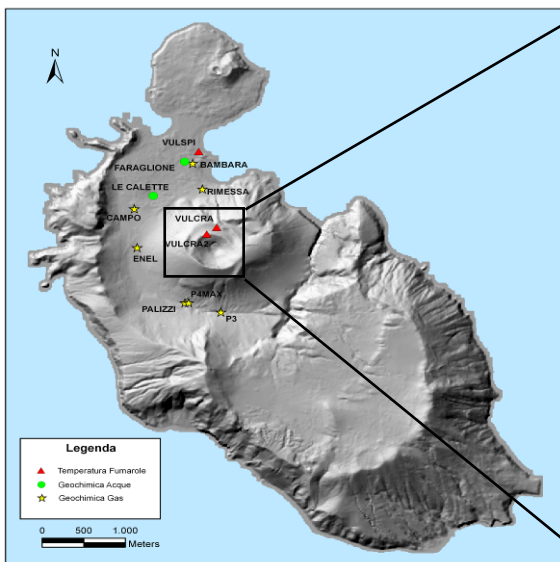
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

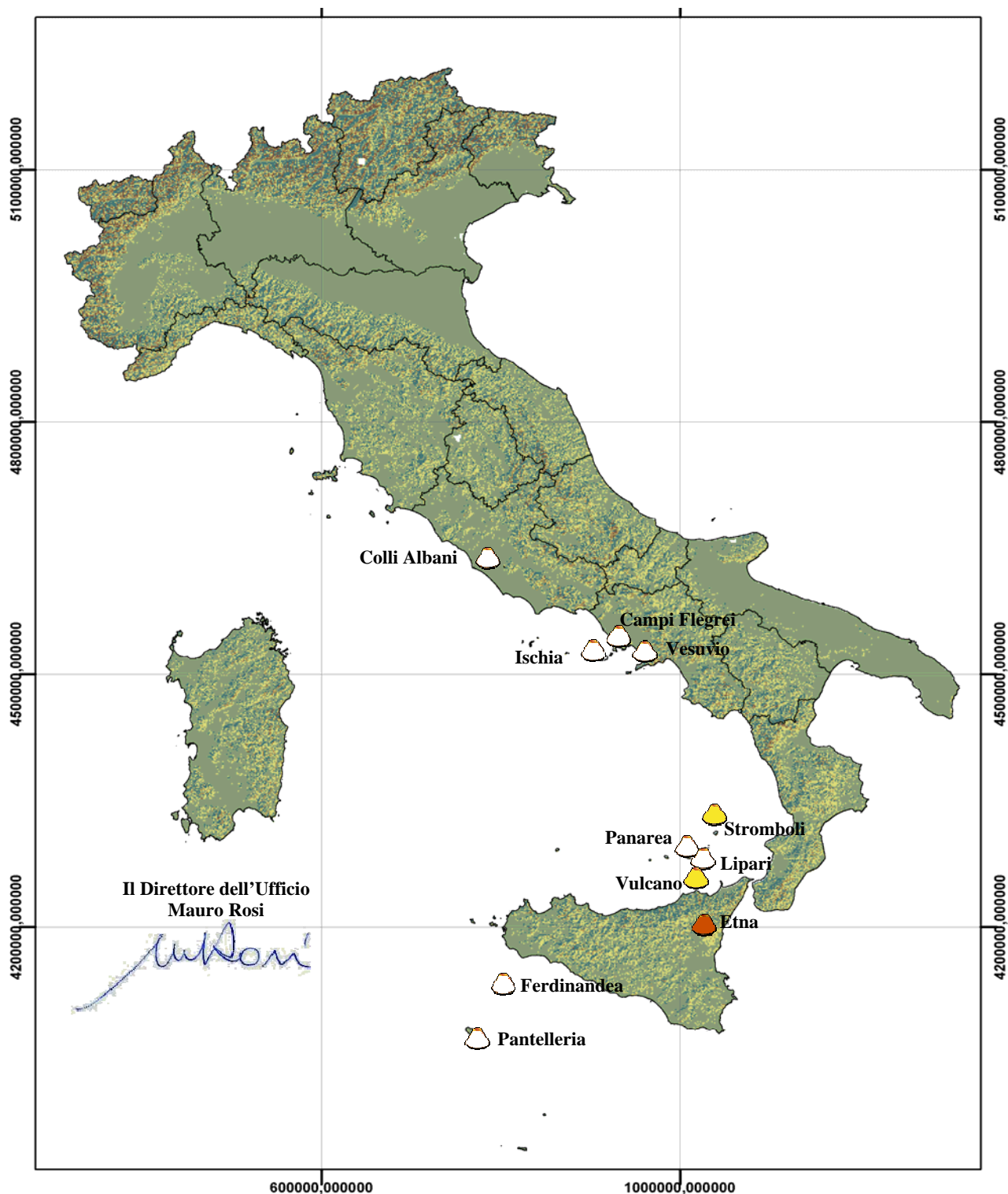


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 19 del 7 maggio 2015



Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 03/05/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/03/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 07/05/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **27/04-03/05**, lo stato di attività dei crateri sommitali non ha mostrato significative variazioni. I crateri sommitali (fig. 1) sono stati interessati prevalentemente da attività di degassamento principalmente a carico dei crateri Voragine, Bocca Nuova e Cratere di NE.

In particolare, il cratere di NE mostrava un intenso degassamento di tipo impulsivo dal fondo. La Bocca Nuova è caratterizzata dalla presenza di due crateri a pozzo localizzati presso il bordo NO e SE. Il cratere a pozzo NO presentava un diffuso degassamento mentre quello SE risulta occluso dal detrito di versante. Il **1/05** alle ore 13:03 UTC il cratere Bocca Nuova è stato interessato da una piccola emissione di cenere diluita di colore bruno-rossiccio generata probabilmente da un crollo avvenuto all'interno del cratere a pozzo NO. Anche il cratere Voragine presentava un diffuso degassamento dal fondo che, a partire dal 3 Maggio, si è intensificato mostrando un carattere impulsivo. Infine, il Cratere di SE e il Nuovo Cratere di SE sono interessati solamente da un debole degassamento legato principalmente ai sistemi di fumarole presenti lungo gli orli craterici.

Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica.

Le immagini della Telecamera posta in loc. Monte Vetore tra il **3 e il 6/05** hanno evidenziato un degassamento sostenuto dal settore craterico Bocca Nuova/Voragine, senza significative anomalie termiche legate a fuoriuscita di materiale lavico, indicando attività intracraterica.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **27/04-03/05** la sismicità si è mantenuta su un livello molto modesto. Infatti, non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, la variazione più significativa si è verificata durante la notte tra il **2 e il 3/05** quando l'ampiezza sismica RMS ha subito un veloce incremento. In concomitanza con tale variazione, il centroide della sorgente del tremore vulcanico si è superficializzato da circa 1-2 km s.l.m.m. ad oltre 2 km s.l.m.m.. Per quanto concerne l'area epicentrale del centroide, si è mantenuta circa costante e corrisponde all'area craterica sommitale.

L'attività infrasonica fra il **3 e il 5/05** è stata caratterizzata da frequenti (1 evento ogni 5-7 secondi) transienti impulsivi di ampiezza bassa, legati ad attività esplosiva sostenuta e da oscillazioni a bassa frequenza e media ampiezza legate a fenomeni di degassamento persistente. L'analisi di array indica che la sorgente esplosiva prevalente era localizzata ai crateri di Bocca Nuova e/o Voragine. Dal **5/05** si registra una graduale diminuzione dell'ampiezze infrasoniche sia delle esplosioni che del degassamento.

### Geochimica

I dati geochimici del plume vulcanico dell'Etna nel periodo **27/04-03/05**, hanno indicato un regime di degassamento in aumento, ma che resta ancora su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **marzo** dall'INGV-PA non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Dopo la fase di incremento registrata dall'ottobre 2014 al gennaio 2015, nel periodo febbraio-marzo 2015 i rapporti isotopici  $^3\text{He}/^4\text{He}$  dei gas periferici hanno mostrato valori in decremento, indicando che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) sembra essersi esaurita. I flussi di  $\text{CO}_2$  dal suolo, complessivamente stabili nell'ultimo periodo, sono coerenti con tale interpretazione. I valori del rapporto  $\text{CO}_2/\text{SO}_2$  registrati in maniera discreta ai crateri sommitali rientrano nel range di variazione comunemente misurato.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

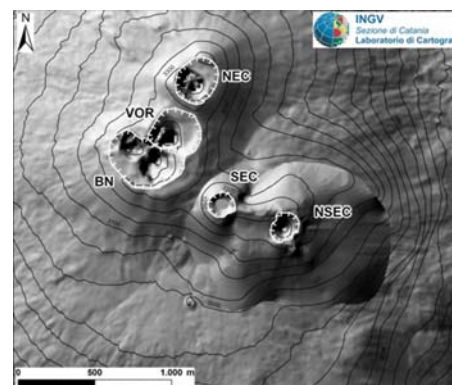


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indented evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

<b>zone criticità</b>	<b>SOMMITALE</b>	<b>DEL MEDIO VERSANTE</b>	<b>PEDEMONTANA</b>	<b>URBANA</b>
<b>ELEVATA</b>				
<b>MODERATA</b>	<b>X</b>			
<b>ORDINARIA</b>				
<b>ASSENTE</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

#### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 05/05)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 7/05)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **30/04-05/05** è stata osservata una normale attività stromboliana con una frequenza che è rapidamente cresciuta negli ultimi tre giorni del periodo (2-4/05) raggiungendo il 4 maggio un numero molto elevato di eventi (poco più di 300, in media 13 eventi/h), comunque la maggior parte di queste esplosioni era di bassa o medio-bassa intensità.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

Si segnala l'occorrenza il giorno **03/05** di 2 segnali sismici associabili ad eventi franosi, di moderata entità, e di un evento ibrido registrato alle ore 19:34, localizzato nell'area sommitale, a NE dell'area craterica a profondità molto superficiale. I restanti parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Le osservazioni geofisiche nel periodo **01-07/05** mostrano nel complesso una sostanziale stabilità dell'attività. Il tremore sismico e l'attività sismica VLP non hanno subito sostanziali variazioni. Il tremore sismico ed il puffing hanno mostrato un andamento costante che testimonia il persistere di un'attività di degassamento infrasonico (puffing) moderata e localizzata principalmente ai crateri Centrale e di SW. Complessivamente il livello di attività del sistema è rimasto basso per tutta la settimana.

### Geochimica

I parametri geochimici, forniti dalle stazioni di monitoraggio funzionanti, non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **30/04-07/5** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.05 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.28 mm/ora	0.01 mm/ora	0.02 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

08 apr	09 apr	10 apr	11 apr	12 apr	13 apr	14 apr	15 apr	16 apr	17 apr	18 apr	19 apr	20 apr	21 apr	22 apr	23 apr	24 apr	25 apr	26 apr	27 apr	28 apr	29 apr	30 apr	01 mag	02 mag	03 mag	04 mag	05 mag	06 mag	07 mag
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 29/04/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 07/05/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che, nel mese di **aprile**, il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento, le stazioni hanno registrato generalmente valori compresi entro i livelli di base locale.

### Deformazioni del suolo

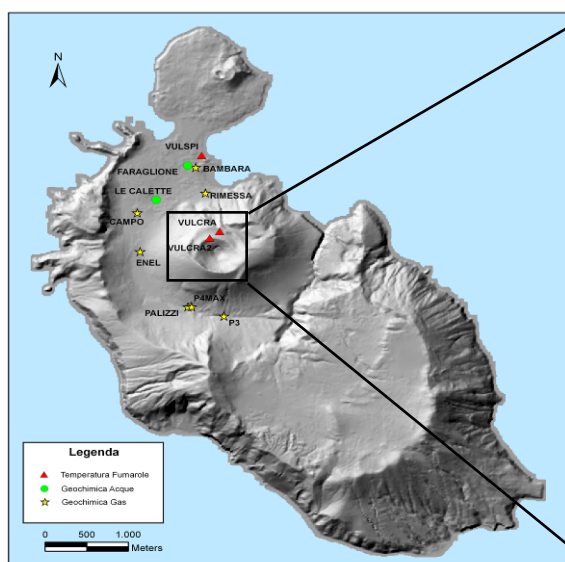
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

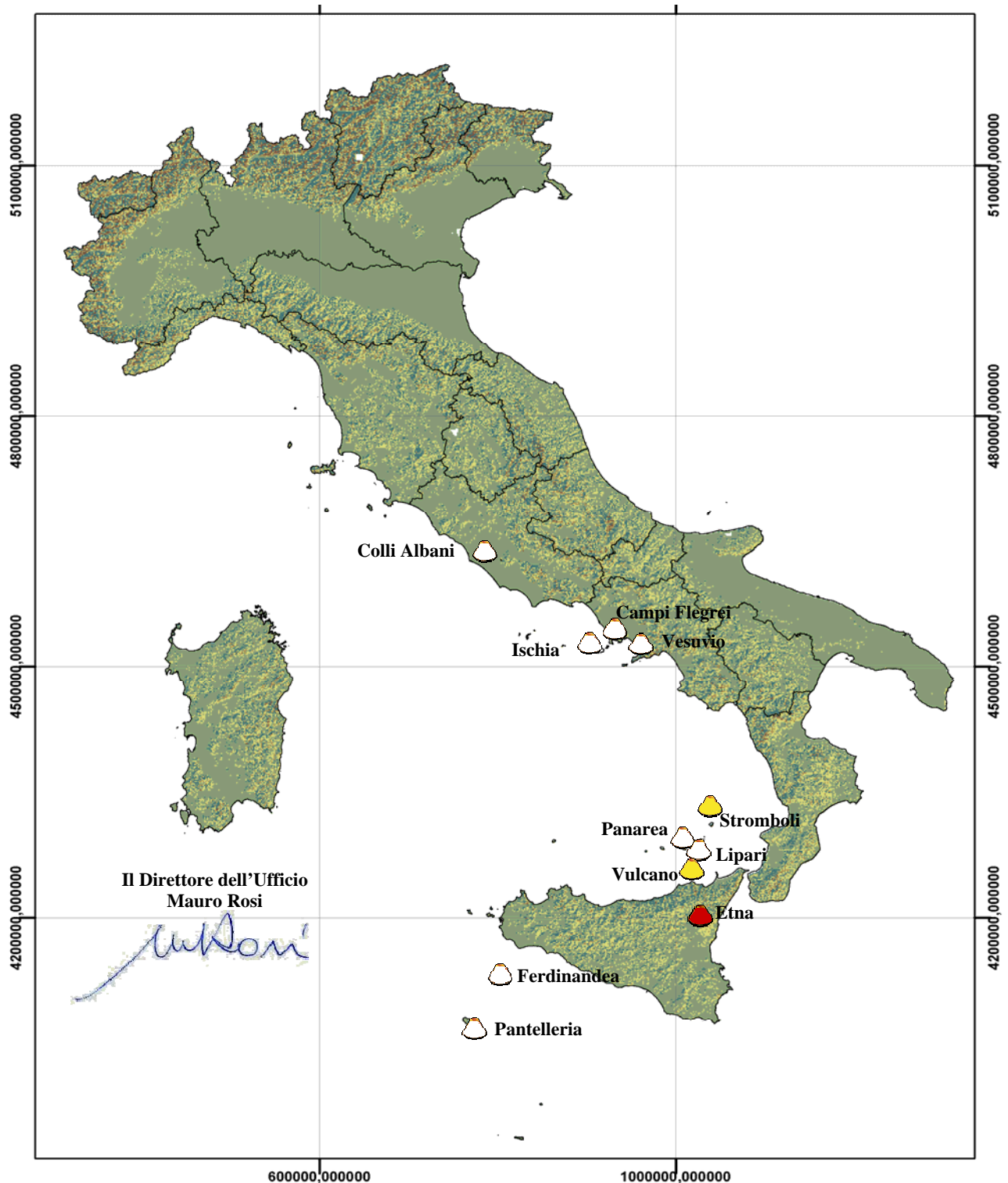



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 20 del 14 maggio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 14/05/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/04/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 14/05/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **4-10/05**, è stato osservato un degassamento persistente da tutti i crateri sommitali (fig. 1), piuttosto intenso e pulsante dalla bocca Voragine nei primi tre giorni della settimana in corrispondenza con l'aumento dell'ampiezza del tremore vulcanico. Dalla Cratere di NE è stato osservato un maggior degassamento, a volte in pressione, negli ultimi due giorni della settimana, mentre dal NSEC il gas era emesso solo dalle fumarole presenti sull'orlo craterico.

A partire dalle ore 4:41 del 12/05 è stato registrato un aumento del tremore vulcanico con ripresa dell'attività vulcanica esplosiva di tipo stromboliano al NSEC, intensificatasi nel corso della giornata. Dalle ore 8:11 del 13/05, l'attività esplosiva è stata accompagnata dall'emissione di una colata di lava da una fessura eruttiva localizzata sul fianco nord-orientale del NSEC. La colata si è propagata in direzione NE in Valle del Leone e, alle 9:51 del 14/05, ha superato il suo orlo in prossimità di Monte Rittmann (2550 m slm) e avanza verso Monte Simone (ca. 2000 m slm).

Le immagini MODIS acquisite nelle ultime 12 ore, rispettivamente alle 23:20 del 13/05 ed alle 3:35 del 14/05, hanno rilevato anomalie termiche elevate, legate alla presenza di un flusso lavico alimentato dall'area SE dei crateri sommitali e che scorre in direzione sud-est per circa 2-3 km.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **4-10/05** la sismicità si è mantenuta su un livello molto modesto. Non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0.

Il tremore vulcanico ha subito un rapido incremento a partire dalla mattinata del 12/05, in corrispondenza della ripresa dell'attività vulcanica al NSEC.

L'attività infrasonica nel periodo **7-11/05** si è mantenuta su livelli bassi, con sorgente esplosiva prevalente localizzata ai crateri di Bocca Nuova e/o Voragine. A partire dal **12/05** l'attività esplosiva è aumentata notevolmente dall'area craterica di SE, fino a valori alti. Dalle 6:20 di del **14/05** si registra un ulteriore aumento dell'attività infrasonica dal cratere di SE, caratterizzata da transienti esplosivi ad alta frequenza e ampiezza alta che si ripetono con un rate di un evento ogni 5-10 secondi, legati ad attività stromboliana persistente.

### Geochimica

I dati geochimici del plume vulcanico dell'Etna nel periodo **4-10/05**, hanno indicato un regime di degassamento in lieve decremento rispetto a quanto registrato la settimana precedente. I flussi di HCl e HF, determinati attraverso combinazione dei rapporti  $SO_2/HCl$  e  $SO_2/HF$  con il flusso di  $SO_2$ , mostrano valori in ulteriore aumento rispetto a quelli precedentemente osservati. In sintesi i dati geochimici hanno indicato un regime di degassamento in aumento negli alogeni, ma che resta ancora su valori medio-bassi nel flusso di  $SO_2$ .

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **aprile** dall'INGV-PA non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Nel periodo gennaio-aprile 2015 i rapporti isotopici  $^3He/^4He$  dei gas periferici hanno mostrato valori in decremento, indicando che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare), registrata in particolare tra l'ottobre 2014 e il gennaio 2015, si è attenuata. Si osserva comunque che i valori isotopici restano su livelli mediamente alti. I flussi di  $CO_2$  dal suolo rimangono complessivamente stabili nell'ultimo periodo e analogamente i valori del rapporto  $CO_2/SO_2$  registrati in maniera discreta ai crateri sommitali rientrano nel range di variazione comunemente misurato.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

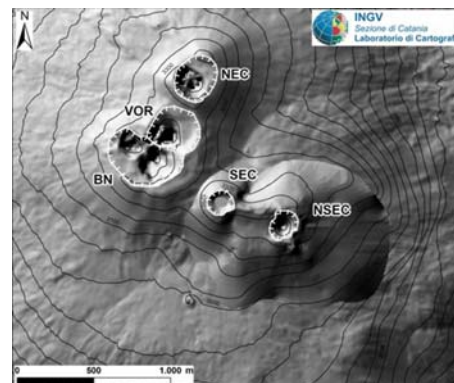


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

<b>zone</b> <b>criticità</b>	<b>SOMMITALE</b>	<b>DEL MEDIO VERSANTE</b>	<b>PEDEMONTANA</b>	<b>URBANA</b>
<b>ELEVATA</b>	X			
<b>MODERATA</b>				
<b>ORDINARIA</b>		X	X	X
<b>ASSENTE</b>				

#### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.





# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 29/04/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 14/05/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che, nel mese di **aprile**, il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento, le stazioni hanno registrato generalmente valori compresi entro i livelli di base locale.

### Deformazioni del suolo

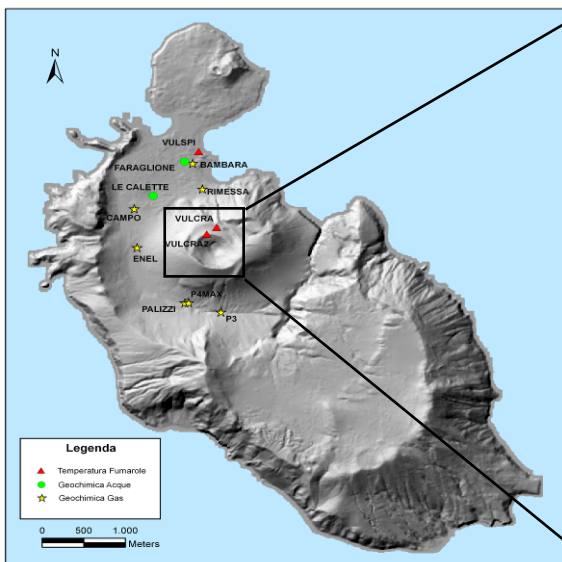
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

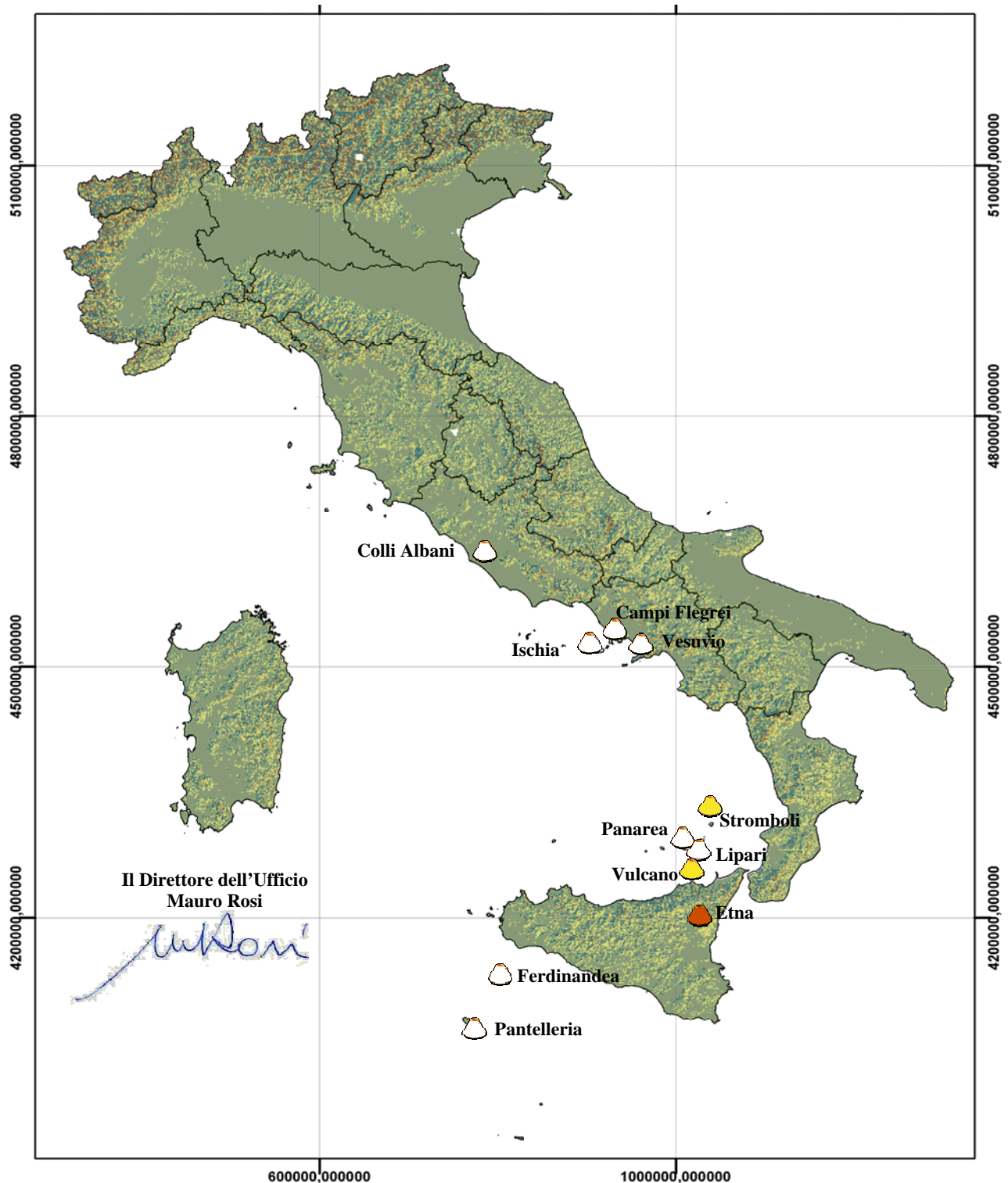



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 21 del 21 maggio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 21/05/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/04/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 21/05/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **11-17/05**, sono state osservate la ripresa dell'attività eruttiva al Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC) e delle sporadiche emissioni di cenere dal cratere Bocca Nuova. Gli altri crateri sommitali sono stati caratterizzati da degassamento continuo. Verso le prime luci dell'alba del **12/05** era percepibile una blanda attività stromboliana localizzata sulla bocca centrale del NSEC. Verso le 14:00 l'attività stromboliana si faceva più intensa, con lancio di brandelli vulcanici che ricadevano sui fianchi dell'apparato eruttivo. Durante le prime ore del **13/05**, una piccola colata di lava iniziava a sgorgare da una fessura localizzata poco sotto l'orlo craterico del NSEC, sul suo fianco nord-orientale. La mattina del **14/05** la colata lavica raggiungeva la Valle del Leone e ne superava l'orlo in prossimità di Monte Rittmann, quindi scorreva velocemente verso il basso lungo il ripido pendio che raccorda la Valle del Leone con la Valle del Bove, dirigendosi verso Monte Simone, raggiungendolo nel pomeriggio. Dalla tarda serata del **14/05**, un secondo flusso lavico percorreva il pendio morfologico che raccorda la Valle del Leone con la Valle del Bove. Il **15/05** continuava l'intensa attività stromboliana al Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC), accompagnata da discontinue, a tratti abbondanti emissioni di cenere. Alle ore 11:30 del **15/05** aveva luogo un'intensa emissione di cenere dal Cratere Bocca Nuova, della durata di 2-3 minuti, ripetendosi poco dopo altre due volte, intervallato da emissioni più blande di cenere vulcanica, esaurendosi complessivamente in circa due ore. In serata la colata raggiungeva una lunghezza massima di circa 5 Km, con un fronte lavico più avanzato attestato ad una quota di circa 1700 metri sul livello del mare. Nel corso della notte tra il **15-16/05** si registrava la progressiva riduzione di ampiezza del livello medio del tremore vulcanico, tale variazione coincideva con il concomitante decremento e successivo esaurimento dell'attività stromboliana al NSEC. La colata di lava, invece, risultava ancora blandamente alimentata, i fronti lavici avanzavano per inerzia, svuotando i canali formati nella zona medio-alta del campo lavico. Nel corso del pomeriggio del **16/05** tutti i parametri monitorati erano tornati ai livelli precedenti l'inizio dell'eruzione, mentre la colata di lava non risultava più alimentata. Il giorno **20/05** è stata osservata una modesta emissione dal cratere di NE, terminata nel corso della giornata.

Le immagini MODIS acquisite nell'arco della settimana, hanno rilevato anomalie termiche elevate nei giorni **14-16/05**.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **11-17/05** la sismicità si è mantenuta su un livello piuttosto basso. Non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0.

Il tremore vulcanico ha subito un rapido incremento a partire dalla serata del **12/05**, in corrispondenza della ripresa dell'attività vulcanica al NSEC, tale fase è stata seguita da un decremento che ha portato ad un minimo intorno alle ore 15 di giorno **13/05**, seguito da una evidente e graduale nuova fase di incremento che ha raggiunto i livelli massimi della settimana giorno **14/05** alle ore 23:00 circa. Una successiva graduale riduzione dell'ampiezza del tremore vulcanico ha portato, giorno **16/05** intorno alle 11.00, al raggiungimento del livello precedente la fase eruttiva.

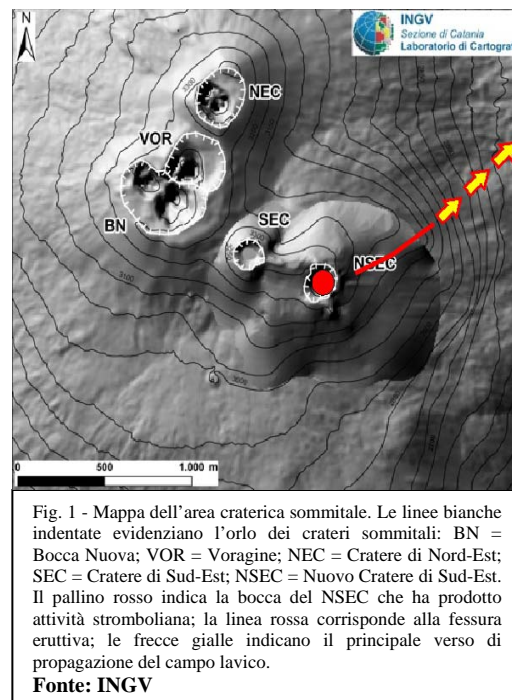
L'attività infrasonica nel periodo **15-21/05** è stata caratterizzata da transienti esplosivi ad alta frequenza legati ad attività stromboliana dal cratere di SE.

### Geochimica

I dati geochimici del plume vulcanico dell'Etna nel periodo **11-17/05**, hanno indicato un valore in incremento rispetto a quello registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere hanno mostrato picchi significativi di flusso (maggiori di 5000 t/g), che nei giorni **14-15/05** hanno superato le 9000 e le 20000 t/g rispettivamente. Nel periodo investigato i flussi di HCl e HF, determinati attraverso combinazione dei rapporti SO<sub>2</sub>/HCl e SO<sub>2</sub>/HF (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostrano valori in aumento, continuando il trend di crescita precedentemente osservato.

In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in aumento, che si attesta su valori medi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **aprile** dall'INGV-PA non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Nel periodo gennaio-aprile 2015 i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He dei gas periferici hanno mostrato valori in decremento, indicando che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del



vulcano (7-13 km sotto il livello del mare), registrata in particolare tra l'ottobre 2014 e il gennaio 2015, si è attenuata. Si osserva comunque che i valori isotopici restano su livelli mediamente alti. I flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo rimangono complessivamente stabili nell'ultimo periodo e analogamente i valori del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrati in maniera discreta ai crateri sommitali rientrano nel range di variazione comunemente misurato.

### **Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Alertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

<b>zone</b> <b>criticità</b>	<b>SOMMITALE</b>	<b>DEL MEDIO VERSANTE</b>	<b>PEDEMONTANA</b>	<b>URBANA</b>
<b>ELEVATA</b>				
<b>MODERATA</b>	X			
<b>ORDINARIA</b>				
<b>ASSENTE</b>		X	X	X

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 29/04/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 21/05/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che, nel mese di **aprile**, il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento, le stazioni hanno registrato generalmente valori compresi entro i livelli di base locale.

### Deformazioni del suolo

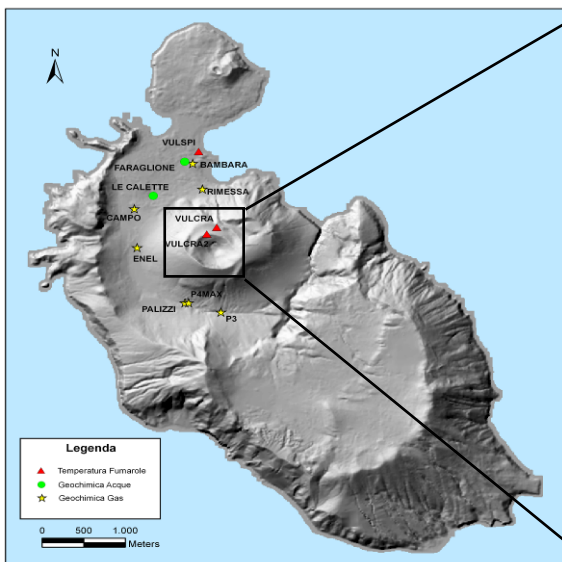
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



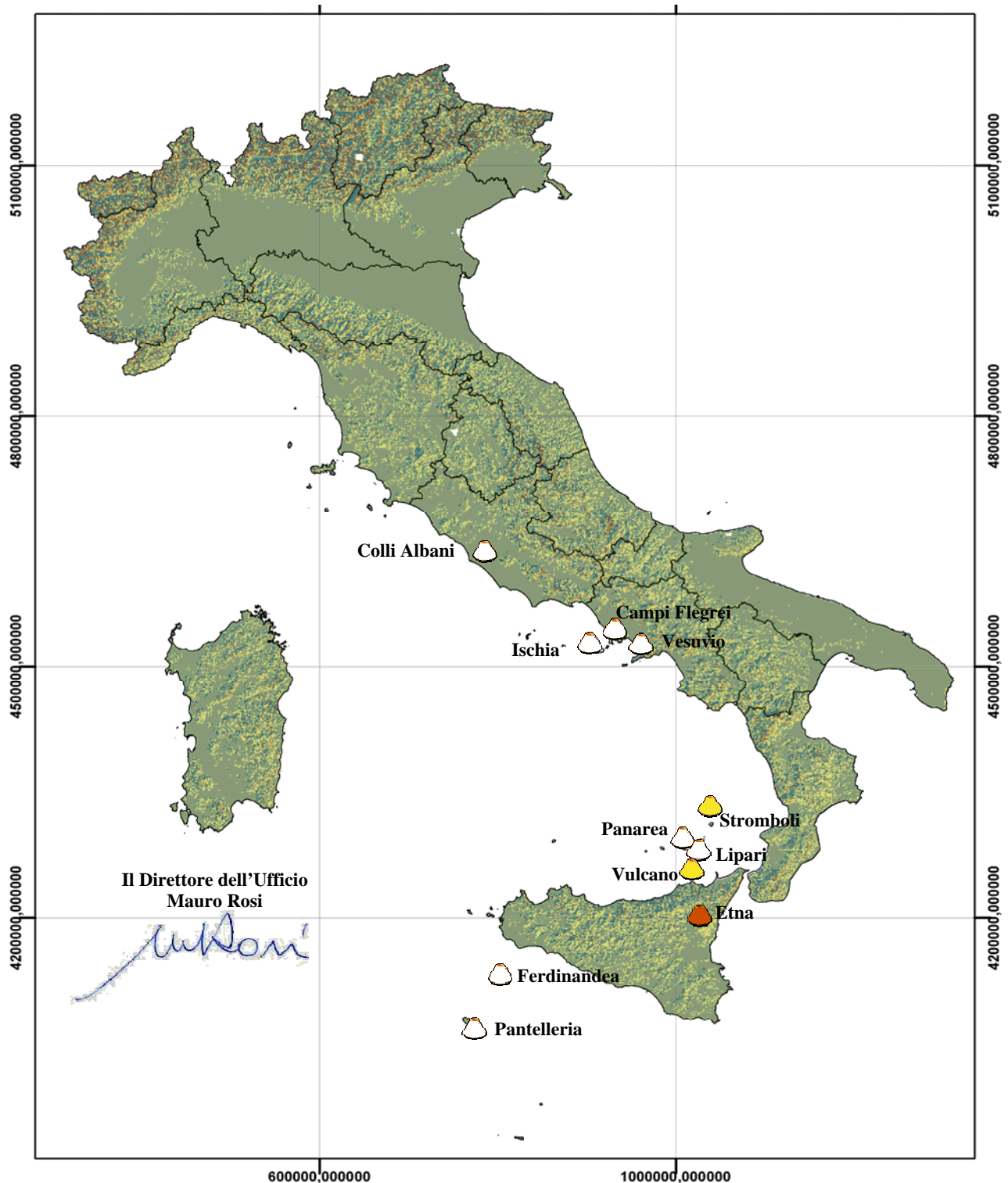
**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 22 del 28 maggio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 24/05/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/04/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 28/05/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **18-24/05**, è stato osservato un degassamento continuo dai crateri sommitali (Fig. 1), in particolare dal Cratere di Nord-Est, dalla Voragine e dalla Bocca Nuova. Inoltre, nella mattinata del 20/05 si sono osservate sporadiche emissioni di cenere marrone dal Cratere di Nord-Est, alternate ad emissioni pulsanti di vapore bianco, mentre al Cratere di Sud-Est era presente la consueta attività fumarolica sull'alto fianco orientale del vecchio cono e dalla parte orientale del Nuovo Cratere di Sud-Est, che nella settimana precedente era stato sede di un episodio di attività stromboliana ed effusiva.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **18-24/05** la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello piuttosto modesto, infatti sono stati registrati solo due terremoti che hanno superato la soglia di magnitudo 2.0. Gli eventi sono stati registrati il 23/05 e risultano essere localizzati circa 2 Km a Sud-Ovest dell'abitato di Maletto: il primo evento, di  $M=2.6$ , si è registrato alle ore 17:03, mentre il secondo, con  $M=2.3$ , è stato registrato alle ore 17:10. La profondità degli eventi risulta essere tra 28 e 30 Km. L'ampiezza del tremore vulcanico non ha evidenziato variazioni significative nel periodo considerato. L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente, e transienti esplosivi di ampiezza bassa, legati ad una debole attività stromboliana, entrambi con una direzione di provenienza compatibile con i crateri sommitali.

Dal 22 al 24/05 le immagini MODIS hanno rilevato anomalie termiche basse, localizzata al di sopra del campo lavico recente, dovuta verosimilmente al raffreddamento della superficie ancora calda.

Il 23/05 le immagini della telecamera termica posta in loc. Monte Vetore hanno evidenziato la presenza di un'anomalia termica bassa localizzata sul Cratere SE.

### Geochimica

Nel periodo **18-24/05** il flusso di  $SO_2$  medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in forte decremento rispetto a quanto registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere hanno mostrato picchi significativi di flusso (maggiori di 5000 t/g) nei giorni 19/05 (circa 7000 t/g) e 24/05.

Nel periodo investigato non si dispone di dati di flusso di HCl e HF.

In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in diminuzione nel flusso di  $SO_2$ , che si attesta su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **aprile** dall'INGV-PA non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Nel periodo gennaio-aprile 2015 i rapporti isotopici  $^3He/^4He$  dei gas periferici hanno mostrato valori in decremento, indicando che la fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare), registrata in particolare tra l'ottobre 2014 e il gennaio 2015, si è attenuata. Si osserva comunque che i valori isotopici restano su livelli mediamente alti. I flussi di  $CO_2$  dal suolo rimangono complessivamente stabili nell'ultimo periodo e analogamente i valori del rapporto  $CO_2/SO_2$  registrati in maniera discreta ai crateri sommitali rientrano nel range di variazione comunemente misurato.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

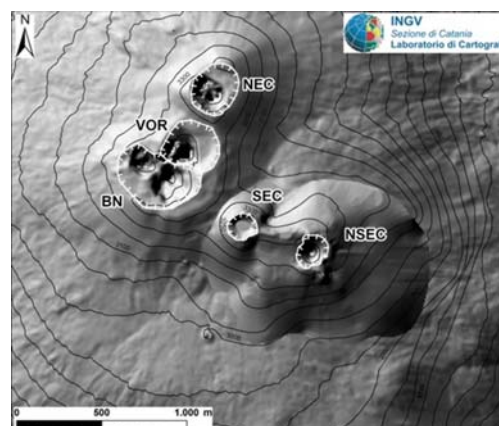


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.  
**Fonte: INGV**

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

**Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 28/05)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 28/05)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **20-26/05** è stata osservata una normale attività stromboliana di bassa intensità, accompagnata da episodi di spattering da una bocca situata all'interno dell'area meridionale collassata della terrazza craterica.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri delle deformazioni del suolo monitorati non mostrano variazioni significative. Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano, nell'ultima settimana, una sostanziale stabilità dell'attività. L'attività sismica VLP, sia in termini di numero che di ampiezza dei segnali, risulta stabile su valori medi. Il tremore sismico ed il puffing hanno mostrato un andamento coerente e costante che testimonia il persistere di un'attività di degassamento infrasonico media e localizzata principalmente ai crateri Centrale e di SW. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non hanno subito variazioni significative mantenendosi entrambi stabili su valori bassi. Il livello di attività del sistema, negli ultimi 7 giorni, si è dunque mantenuto basso.

### Geochimica

I parametri geochimici non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **21-28/05** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.05 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Velocità di picco	0.32 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

29 apr	30 apr	01 mag	02 mag	03 mag	04 mag	05 mag	06 mag	07 mag	08 mag	09 mag	10 mag	11 mag	12 mag	13 mag	14 mag	15 mag	16 mag	17 mag	18 mag	19 mag	20 mag	21 mag	22 mag	23 mag	24 mag	25 mag	26 mag	27 mag	28 mag
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 29/04/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 28/05/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che, nel mese di **aprile**, il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento, le stazioni hanno registrato generalmente valori compresi entro i livelli di base locale.

### Deformazioni del suolo

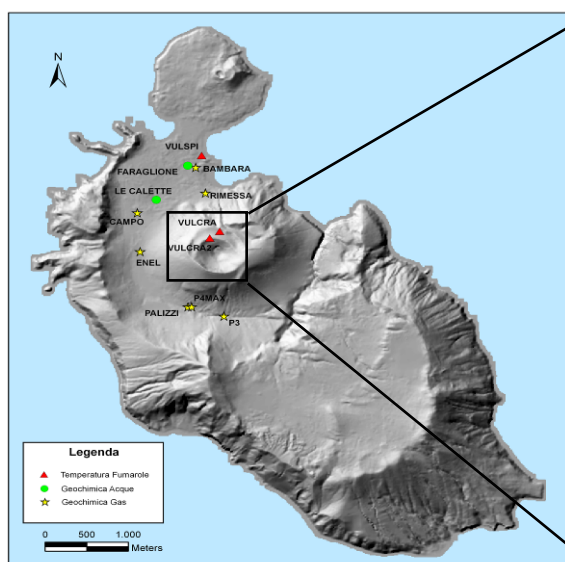
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

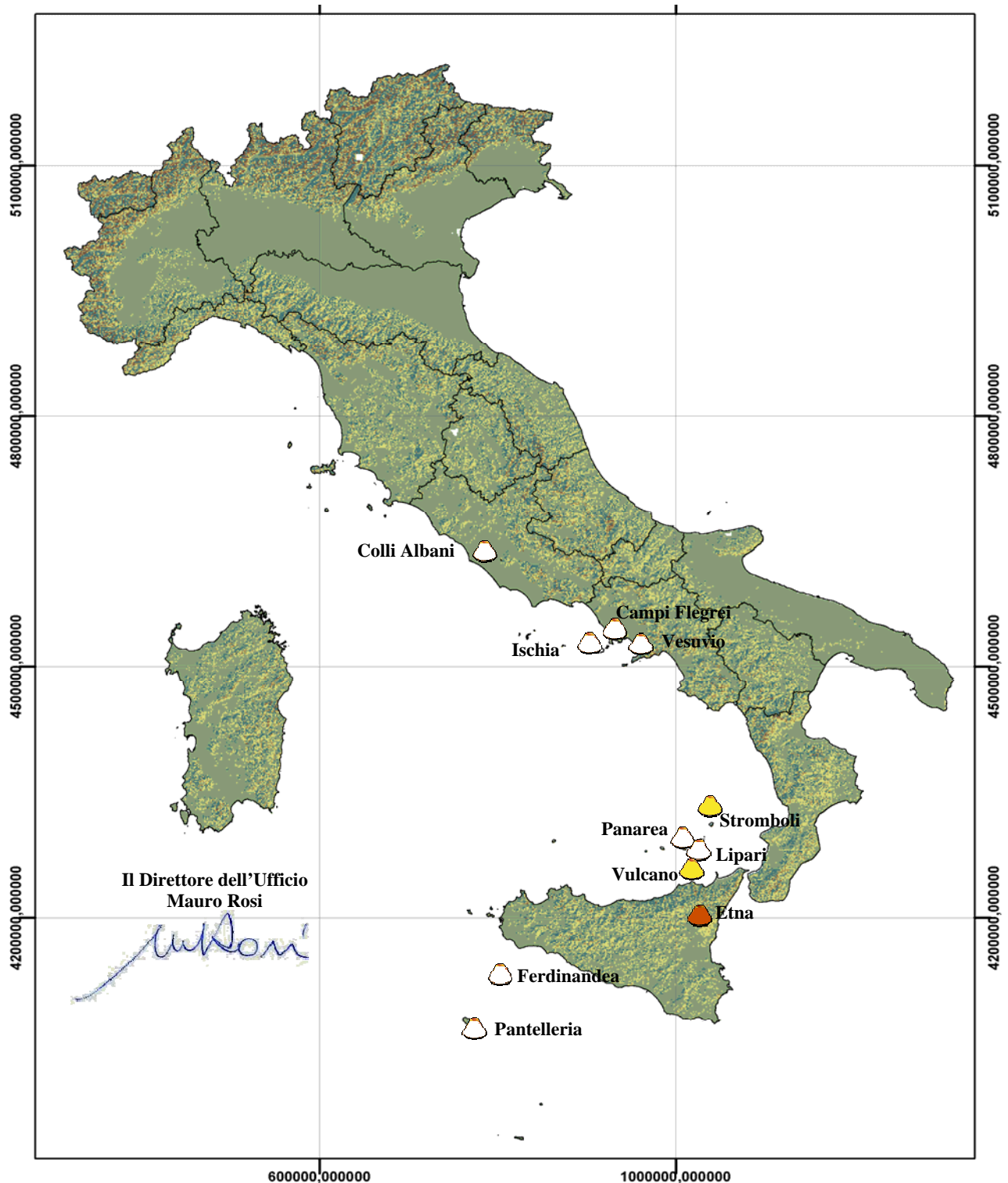



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 23 del 04 giugno 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 31/05/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/05/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 04/06/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **25-31/05**, è stato osservato un degassamento continuo dai crateri sommitali (Fig. 1), in particolare dal Cratere di Nord-Est, dalla Voragine e dalla Bocca Nuova. Inoltre, il Cratere di Sud-Est ha mostrato un'attività fumarolica diffusa sia sull'alto fianco orientale del vecchio cono, che nel settore orientale del nuovo cono, dove ha avuto luogo un episodio di attività stromboliana ed effusiva che si è protratta dall'11 al 16 maggio.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **25-31/05** l'attività sismica è stata bassa, non sono stati registrati terremoti con M pari a 2.0 o superiore. Le sorgenti del tremore vulcanico sono state localizzate prevalentemente nell'area del cratere SE ad un livello di ca. 2.5 km s.l.m. L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente, e sporadici transienti di ampiezza bassa, legati ad una debole attività stromboliana. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

Il 04/06 le immagini della telecamera termica posta in loc. Monte Vetore hanno evidenziato un degassamento persistente dai crateri sommitali. Le immagini non hanno rilevato anomalie termiche legate a emissioni di gas/scorie.

### Geochemica

Nel periodo **25-31/05** Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in decremento rispetto a quanto registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere hanno mostrato picchi isolati di flusso il 28-05 (maggiori di 5000t/g). Nel periodo investigato non si dispone di dati di flusso di HCl e HF. In conclusione, i dati geochemici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in diminuzione nel flusso di SO<sub>2</sub>, che si attesta su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochemiche acquisite durante il mese di maggio hanno segnalato alcune variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Per quanto riguarda i rapporti isotopici 3He/4He misurati nei gas periferici, continua il trend di lento decremento iniziato nel gennaio 2015, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) dopo quella registrata in particolare tra l'ottobre 2014 e il gennaio 2015. I valori non sono comunque rientrati su livelli misurati in passate fasi intereruttive. I valori dei flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo misurati in continuo e in discreto complessivamente rientrano su livelli medi. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha mostrato valori in incremento nei giorni che hanno preceduto l'attività eruttiva del Nuovo Cratere di Sud Est (12-16 maggio). Tale variazione è compatibile con un nuovo episodio di ricarica magmatica nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

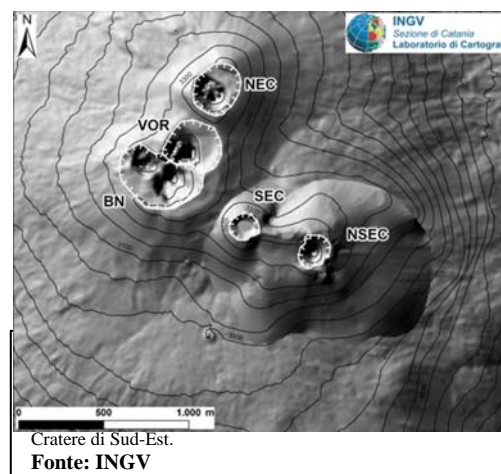
## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Alertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.





# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 02/06)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 04/06)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **27/05 – 02/06** è stata osservata una normale attività stromboliana generalmente di medio-bassa intensità talvolta accompagnata da spattering da una bocca situata all'interno dell'area meridionale collassata della Terrazza Craterica.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri delle deformazioni del suolo monitorati non mostrano variazioni significative. Il 27-28/05 si sono avuti, circa 21 transienti sismici di piccola ampiezza, nei medesimi giorni l'ampiezza dei segnali VLP ha mostrato un incremento su valori medio-bassi, con qualche evento di ampiezza medio-alta. Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano, nell'ultima settimana, una sostanziale stabilità dell'attività. L'attività sismica VLP, sia in termini di numero che di ampiezza dei segnali, risulta stabile su valori medi. Il tremore sismico e il puffing hanno mostrato un andamento coerente e costante che testimonia il persistere di un'attività di degassamento infrasonico basso e localizzata principalmente ai crateri Centrale e di SW. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non hanno subito variazioni significative mantenendosi entrambi stabili su valori bassi. Il livello di attività del sistema, negli ultimi 7 giorni, si è dunque mantenuto basso

### Geochimica

I parametri geochimici non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **21-28/05** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.05 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Velocità di picco	0.32 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

ordinaria	06 mag
ordinaria	07 mag
ordinaria	08 mag
ordinaria	09 mag
ordinaria	10 mag
ordinaria	11 mag
ordinaria	12 mag
ordinaria	13 mag
ordinaria	14 mag
ordinaria	15 mag
ordinaria	16 mag
ordinaria	17 mag
ordinaria	18 mag
ordinaria	19 mag
ordinaria	20 mag
ordinaria	21 mag
ordinaria	22 mag
ordinaria	23 mag
ordinaria	24 mag
ordinaria	25 mag
ordinaria	26 mag
ordinaria	27 mag
ordinaria	28 mag
ordinaria	29 mag
ordinaria	30 mag
ordinaria	31 mag
ordinaria	01 giu
ordinaria	02 giu
ordinaria	03 giu
ordinaria	04 giu

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) – fino al 31/05/2015
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 04/06/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo rispetto al mese precedente. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

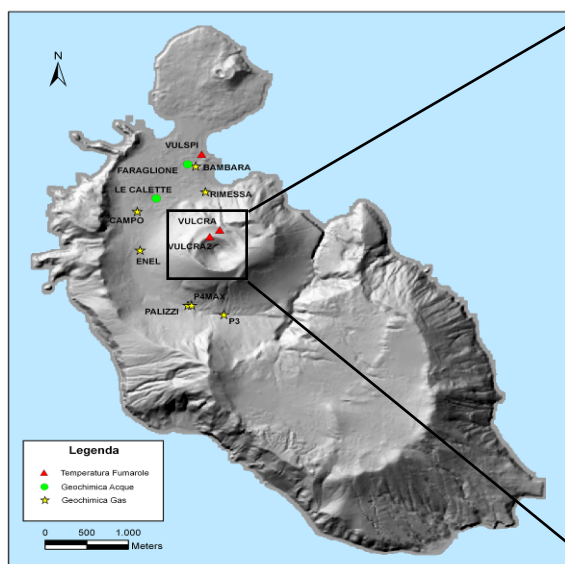
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

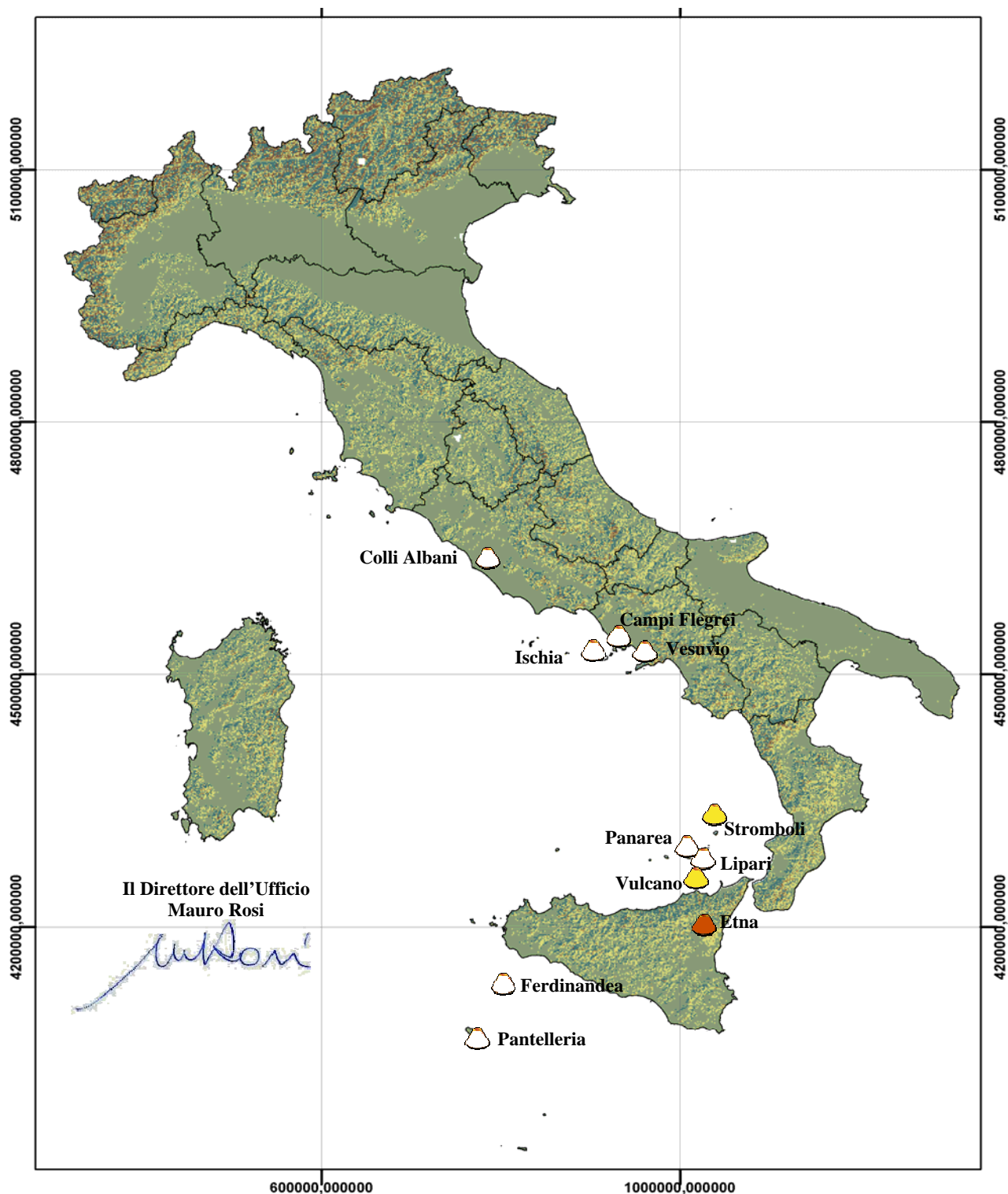
Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 24 dell'11 giugno 2015



Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 09/06/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/05/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino all'11/06/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **01-07/06**, è stato osservato un degassamento continuo dai crateri sommitali (Fig. 1), in particolare dai crateri Voragine e Bocca Nuova, di carattere intenso al Cratere di Nord-Est. Inoltre, il Cratere di Sud-Est ha mostrato un'attività fumarolica diffusa lungo il fianco orientale così come sono presenti campi di fumarole sul fianco meridionale del cratere Bocca Nuova e in corrispondenza della fessura eruttiva del 31 gennaio - 2 febbraio 2015.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **01-07/06**, ed in particolare nella giornata del 03/06, è stata registrata una sequenza sismica di circa 25 eventi, di cui quattro con soglia di magnitudo pari o superiore a 2. La sequenza ha interessato il versante nord occidentale del vulcano, presso l'abitato di Bronte. Gli eventi sono stati registrati alle ore 16:51

(due eventi), alle ore 18:09 e alle ore 18:46, di magnitudo pari rispettivamente a 2.4, 2.1, 2.5 e 2.3. Tutte le scosse sono state localizzate ad una profondità di circa 25 km sotto il livello del mare. L'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative e la sorgente risulta localizzata ad una profondità di ca. 2500-2700 m s.l.m., al di sotto dei crateri sommitali.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente, e sporadici transienti di ampiezza bassa, legati ad una debole attività esplosiva intracraterica. L'analisi dei dati indica una direzione di provenienza dell'attività infrasonica prevalentemente compatibile con il settore Bocca Nuova/Voragine, e in misura minore con il settore SEC/NSEC. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

### Geochimica

Nel periodo **01-07/06** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, ha indicato un valore in leggero decremento rispetto a quanto registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere non hanno mostrato picchi rilevanti (maggiori di 5000t/g). Nel periodo investigato i flussi di HCl e HF, mostrano valori in leggero decremento rispetto all'ultimo dato rilevato. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in leggera diminuzione, che si attesta su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di maggio hanno segnalato alcune variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Per quanto riguarda i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He misurati nei gas periferici, continua il trend di lento decremento iniziato nel gennaio 2015, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) dopo quella registrata in particolare tra l'ottobre 2014 e il gennaio 2015. I valori non sono comunque rientrati su livelli misurati in passate fasi intereruttive. I valori dei flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo misurati in continuo e in discreto complessivamente rientrano su livelli medi. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha mostrato valori in incremento nei giorni che hanno preceduto l'attività eruttiva del Nuovo Cratere di Sud Est (12-16 maggio). Tale variazione è compatibile con un nuovo episodio di ricarica magmatica nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

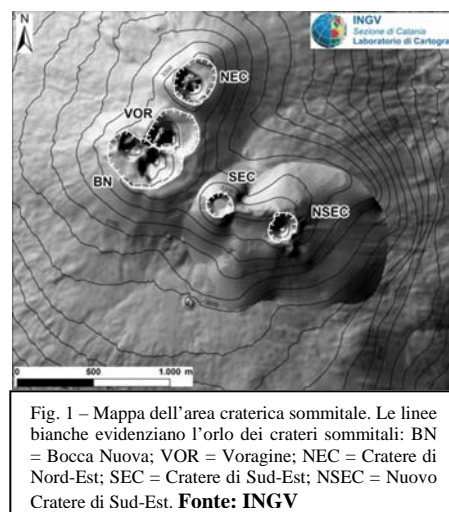


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est. **Fonte: INGV**

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 09/06)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino all'11/06)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **02-09/06** è stata osservata una normale attività stromboliana generalmente di medio-bassa intensità talvolta accompagnata da brevi e poco intensi episodi di spattering da una bocca situata all'interno dell'area meridionale. La bocca settentrionale non mostra attività esplosiva dalla sera del 06/06.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri delle deformazioni del suolo monitorati non mostrano variazioni significative. L'attività sismica VLP, sia in termini di numero che di ampiezza dei segnali, risulta stabile su valori medi. Il tremore sismico e il puffing hanno mostrato un andamento coerente, con un leggero trend in diminuzione, che testimonia il persistere di un'attività di degassamento infrasonico basso e localizzata principalmente ai crateri Centrale e di SW. La pressione acustica delle esplosioni e l'attività termica non hanno subito variazioni significative mantenendosi entrambi stabili su valori bassi. Il livello di attività del sistema, negli ultimi 7 giorni, si è dunque mantenuto basso.

### Geochimica

I parametri geochimici non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **04-11/06** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Velocità di picco	0.18 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Classificazione	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

11 mag	12 mag	13 mag	14 mag	15 mag	16 mag	17 mag	18 mag	19 mag	20 mag	21 mag	22 mag	23 mag	24 mag	25 mag	26 mag	27 mag	28 mag	29 mag	30 mag	31 mag	01 giu	02 giu	03 giu	04 giu	05 giu	06 giu	07 giu	08 giu	09 giu	10 giu	11 giu	
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/05/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 11/06/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo rispetto al mese precedente. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

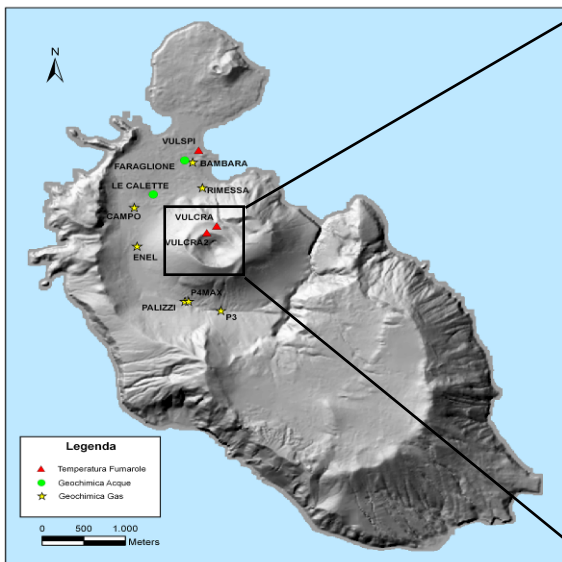
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



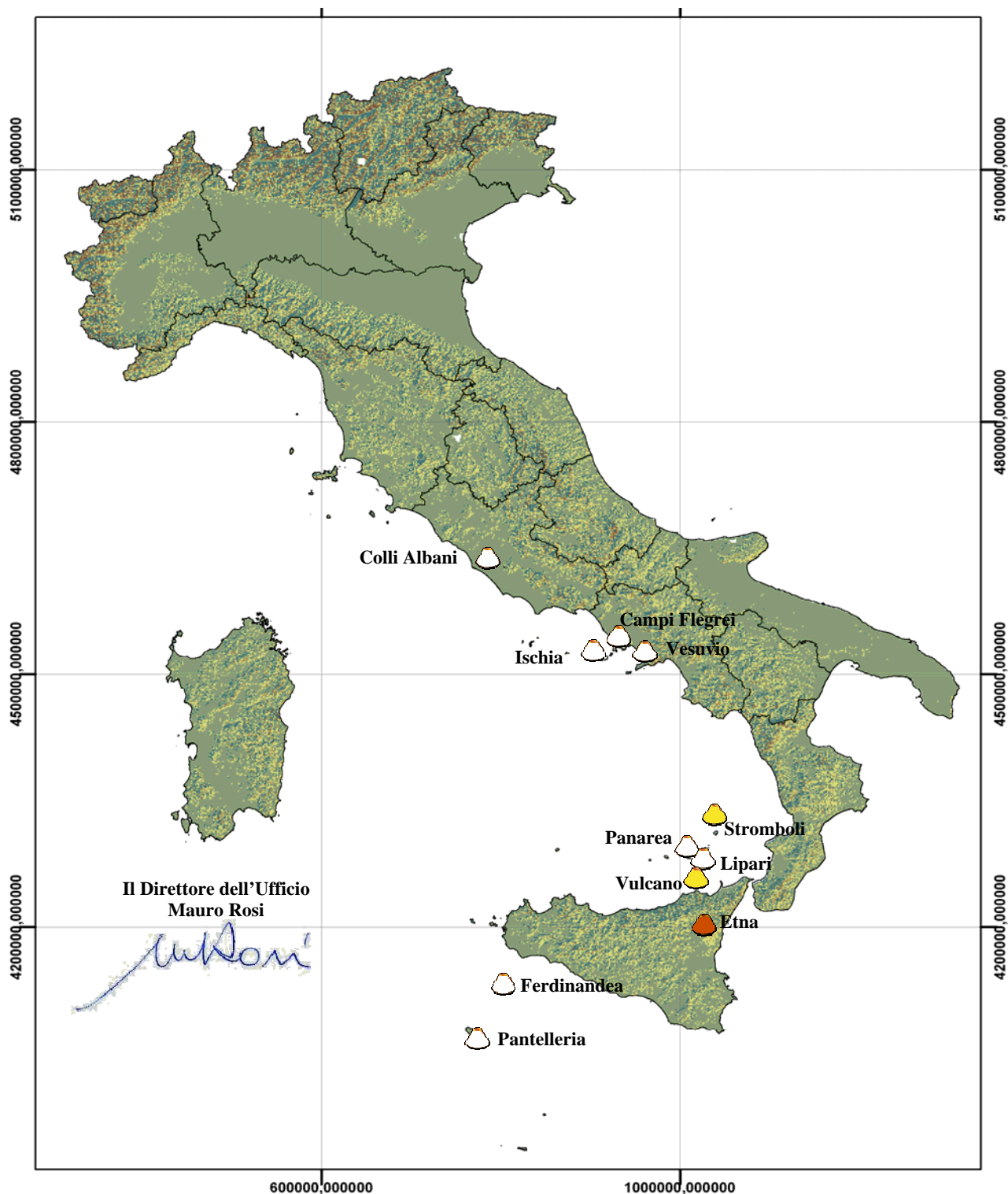
**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 25 dell'18 giugno 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 16/06/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/05/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino all'18/06/2015.

## Stato di attività

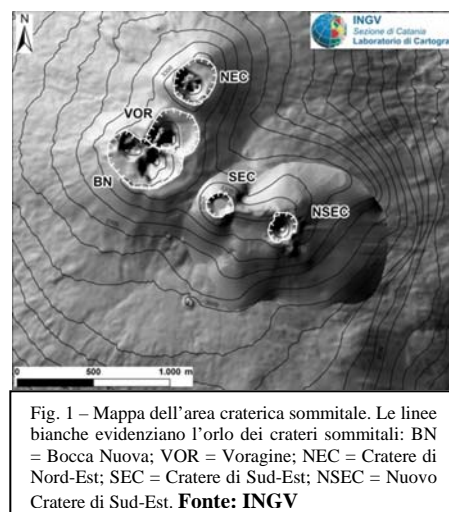
### Vulcanologia

Nel periodo **08-14/06**, l'attività dei crateri sommitali non ha mostrato significative variazioni rispetto a quanto osservato la settimana precedente. I crateri sommitali (Fig. 1), sono stati interessati prevalentemente da un'attività di degassamento, in modo più marcato al Cratere di Nord-Est.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **08-14/06**, la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta ad un livello basso, infatti nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. L'andamento temporale del numero di terremoti e la curva cumulativa del rilascio di strain sismico non hanno infatti subito variazioni rispetto alla settimana precedente. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative.

L'ampiezza del tremore si è mantenuta mediamente stazionaria e il centroide della sorgente del tremore si è posizionato ad una profondità tra i 1800 e i 3000 m sul livello del mare, al di sotto dei crateri sommitali (tra il cratere di NE e il nuovo cratere di SE). L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente, e sporadici transienti di ampiezza bassa, legati ad attività stromboliana. L'analisi dei dati indica una direzione di provenienza dell'attività infrasonica prevalentemente compatibile con il settore Bocca Nuova/Voragine. Le immagini MODIS hanno rilevato anomalie termiche basse i giorni 11/06, 14/06 e 17/06, localizzate in area sommitale nella parte alta della Valle del Bove, associate al raffreddamento del campo lavico della fase effusiva del 14 maggio 2015.



### Geochimica

Nel periodo **08-14/06** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, ha indicato un valore in decremento rispetto a quanto registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere non hanno mostrato picchi rilevanti (maggiori di 5000t/g). Nel periodo investigato i flussi di HCl e HF, mostrano valori in leggero decremento rispetto all'ultimo dato rilevato. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in diminuzione, che si attesta su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di maggio hanno segnalato alcune variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Per quanto riguarda i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He misurati nei gas periferici, continua il trend di lento decremento iniziato nel gennaio 2015, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) dopo quella registrata in particolare tra l'ottobre 2014 e il gennaio 2015. I valori non sono comunque rientrati su livelli misurati in passate fasi intereruttive. I valori dei flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo misurati in continuo e in discreto complessivamente rientrano su livelli medi. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha mostrato valori in incremento nei giorni che hanno preceduto l'attività eruttiva del Nuovo Cratere di Sud Est (12-16 maggio). Tale variazione è compatibile con un nuovo episodio di ricarica magmatica nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 16/06)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino all'18/06)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **09-16/06** è stata osservata una normale attività stromboliana, generalmente di medio-bassa intensità e frequenza, caratterizzata dall'assenza di attività esplosiva dalla bocca più settentrionale della terrazza craterica.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri delle deformazioni del suolo monitorati non mostrano variazioni significative. Il numero dei VLP ha subito un lieve aumento passando da valori medi a valori elevati. Il tremore sismico ed il puffing hanno mostrato un andamento costante che testimonia il persistere di un'attività di degassamento infrasonico (puffing) moderata e localizzata principalmente ai crateri Centrale e di SW. Il livello di attività del sistema, negli ultimi 7 giorni, si è dunque mantenuto basso.

### Geochimica

I parametri geochimici non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **11-18/06** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.035 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.2 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

18 mag	19 mag	20 mag	21 mag	22 mag	23 mag	24 mag	25 mag	26 mag	27 mag	28 mag	29 mag	30 mag	31 mag	01 giu	02 giu	03 giu	04 giu	05 giu	06 giu	07 giu	08 giu	09 giu	10 giu	11 giu	12 giu	13 giu	14 giu	15 giu	16 giu	17 giu	18 giu	
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/05/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 18/06/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo rispetto al mese precedente. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

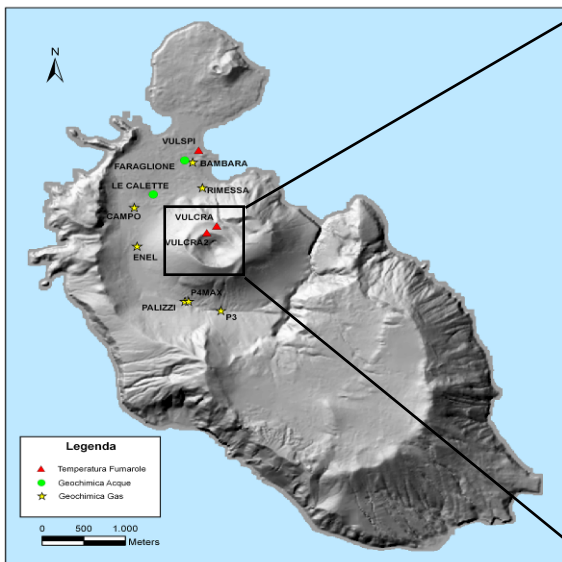
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



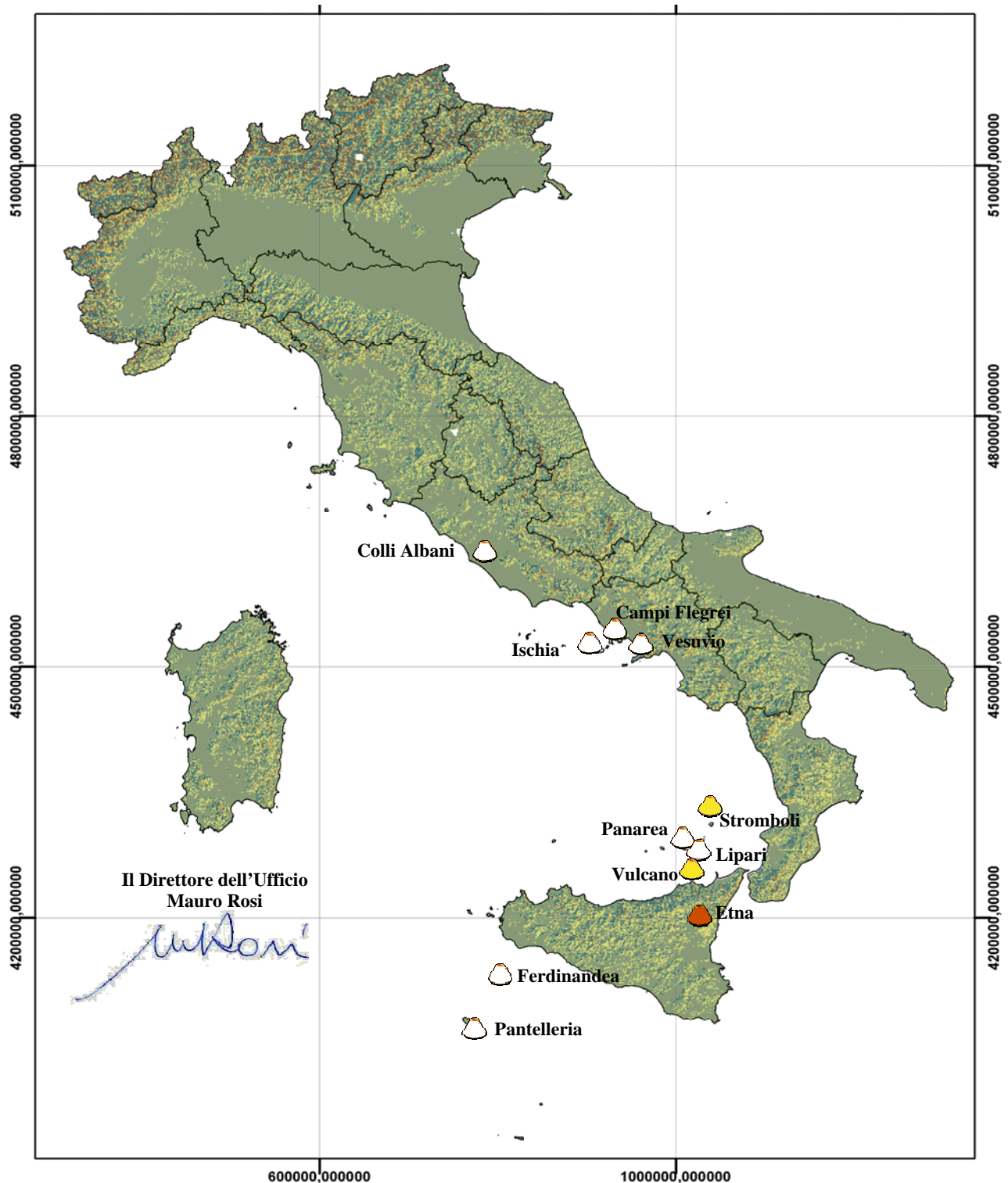
**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 26 del 25 giugno 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 23/06/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/05/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 25/06/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **15-21/06**, l'attività dei crateri sommitali non ha mostrato significative variazioni rispetto a quanto osservato la settimana precedente. I crateri sommitali sono stati interessati prevalentemente da un'attività di degassamento in particolar modo a carico del Cratere di Nord-Est (Fig.1).

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **15-21/06**, la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello modesto. Nella settimana in oggetto è stato registrato solamente un terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0. In particolare, il terremoto è stato registrato il 20/06 (ore 04:12, MI=2.0) e localizzato a circa 2 km Nord-Est dall'abitato di Ragalna (medio versante meridionale del vulcano) ad una profondità focale di 5 km. Tale evento appartiene ad uno sciame costituito da circa 30 terremoti registrati di bassissima energia; circa dieci eventi, per i quali è stato possibile effettuare la localizzazione analitica, ricadono nell'area epicentrale dell'evento principale del 20/06. L'ampiezza del tremore si è mantenuta su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta posta al di sotto dei crateri sommitali, ad una profondità di circa 1500-3000 metri al di sopra del l.m.m..

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente, e sporadici transienti di ampiezza bassa, legati ad attività stromboliana, che ha subito un incremento durante la giornata del 22/06. Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica, ad eccezione del 23/06 quando è stata osservata una debole anomalia termica localizzata in area craterica sommitale (1 MW) probabilmente legata all'attività esplosiva in corso.

### Geochimica

Nel periodo **15-21/06** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in linea con il dato registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere hanno mostrato picchi rilevanti di flusso (maggiori di 5000 t/g). Nel periodo investigato i flussi di HCl e HF, determinati attraverso combinazione dei rapporti SO<sub>2</sub>/HCl e SO<sub>2</sub>/HF (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostrano valori stazionari rispetto all'ultimo dato rilevato. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento che si attesta su valori medi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di maggio hanno segnalato alcune variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Per quanto riguarda i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He misurati nei gas periferici, continua il trend di lento decremento iniziato nel gennaio 2015, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) dopo quella registrata in particolare tra l'ottobre 2014 e il gennaio 2015. I valori non sono comunque rientrati su livelli misurati in passate fasi intereruttive. I valori dei flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo misurati in continuo e in discreto complessivamente rientrano su livelli medi. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha mostrato valori in incremento nei giorni che hanno preceduto l'attività eruttiva del Nuovo Cratere di Sud Est (12-16 maggio). Tale variazione è compatibile con un nuovo episodio di ricarica magmatica nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

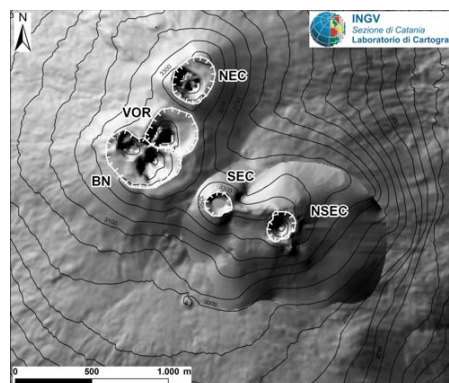


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV



### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 16/06)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 25/06)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Non sono pervenute comunicazioni in merito alle osservazioni vulcanologiche.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

Le osservazioni geofisiche mostrano una generale ripresa dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, con pressioni acustiche associate che hanno raggiunto valori medi. Il rate sismico VLP si è mantenuto stazionario, mentre tremore e puffing hanno presentato piccole oscillazioni coerenti. L'attività esplosiva è stata mediamente bassa ma tuttavia sta presentando un trend in aumento.

### Geochimica

Non sono pervenute comunicazioni in merito ai parametri geochimici monitorati.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **18-25/06** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.036 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.2 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

ordinaria	25 mag
ordinaria	26 mag
ordinaria	27 mag
ordinaria	28 mag
ordinaria	29 mag
ordinaria	30 mag
ordinaria	31 mag
ordinaria	01 giu
ordinaria	02 giu
ordinaria	03 giu
ordinaria	04 giu
ordinaria	05 giu
ordinaria	06 giu
ordinaria	07 giu
ordinaria	08 giu
ordinaria	09 giu
ordinaria	10 giu
ordinaria	11 giu
ordinaria	12 giu
ordinaria	13 giu
ordinaria	14 giu
ordinaria	15 giu
ordinaria	16 giu
ordinaria	17 giu
ordinaria	18 giu
ordinaria	19 giu
ordinaria	20 giu
ordinaria	21 giu
ordinaria	22 giu
ordinaria	23 giu
ordinaria	24 giu
ordinaria	25 giu

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/05/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 25/06/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo rispetto al mese precedente. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

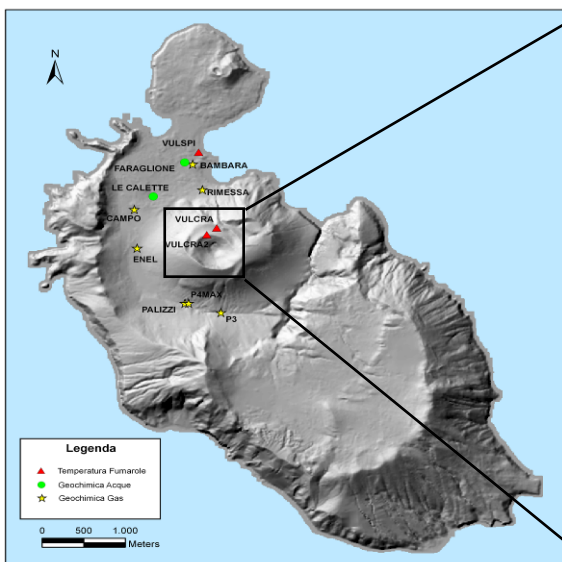
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

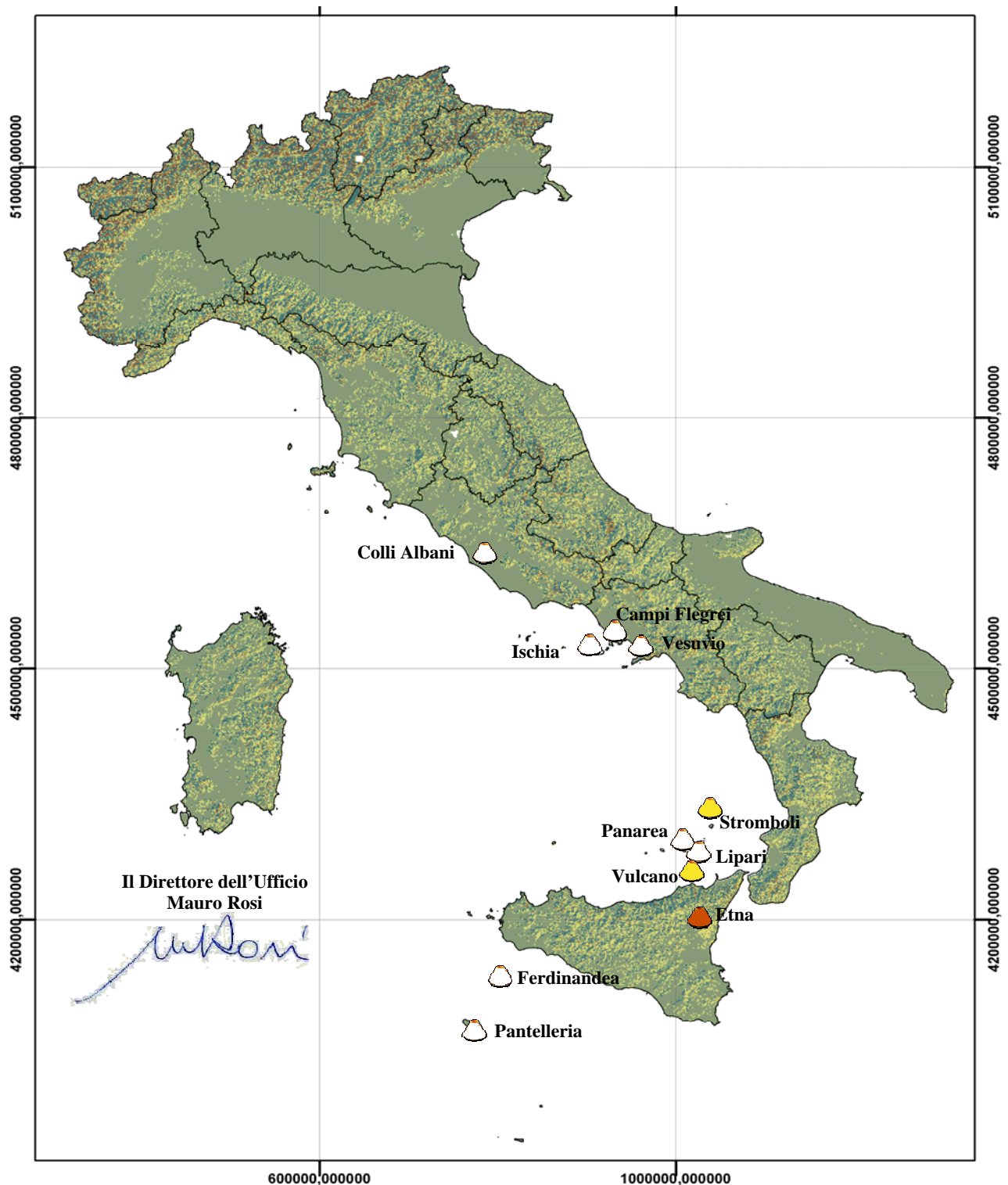



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 27 del 2 luglio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 28/06/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/05/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 02/07/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **22-28/06**, l'attività dell'Etna è risultata caratterizzata essenzialmente da attività di degassamento continuo da tutti i crateri sommitali, ed in particolare dal Cratere di Nord-Est (Fig.1).

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **22-28/06**, la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello modesto. Nella settimana in oggetto non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0.

L'ampiezza del tremore si è mantenuta su un livello confrontabile con quello della settimana precedente. La sorgente del tremore risulta posta al di sotto dei crateri sommitali, ad una profondità di circa 1500-3000 metri al di sopra del l.m.m..

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente, e transienti di ampiezza bassa, legati ad attività stromboliana,

Le immagini MODIS hanno rilevato la presenza di alcune deboli anomalie termiche in area sommitale (27,28,30/06, 2/07) associata ad attività stromboliana..

### Geochimica

Nel periodo **22-28/06** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in linea con il dato registrato la settimana precedente. Le misure infra-giornaliere hanno mostrato picchi rilevanti di flusso (maggiori di 5000 t/g). Nel periodo investigato i flussi di HCl e HF, determinati attraverso combinazione dei rapporti SO<sub>2</sub>/HCl e SO<sub>2</sub>/HF (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), hanno indicato in lieve tendenza all'incremento rispetto all'ultimo dato-medio rilevato.

In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento che si attesta su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di maggio hanno segnalato alcune variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Per quanto riguarda i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He misurati nei gas periferici, continua il trend di lento decremento iniziato nel gennaio 2015, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare) dopo quella registrata in particolare tra l'ottobre 2014 e il gennaio 2015. I valori non sono comunque rientrati su livelli misurati in passate fasi intereruttive. I valori dei flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo misurati in continuo e in discreto complessivamente rientrano su livelli medi. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha mostrato valori in incremento nei giorni che hanno preceduto l'attività eruttiva del Nuovo Cratere di Sud Est (12-16 maggio). Tale variazione è compatibile con un nuovo episodio di ricarica magmatica nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

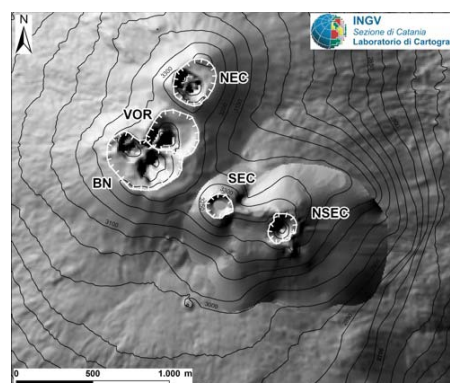


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 30/06)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 02/07)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **22-30/06** è stata osservata una normale attività stromboliana, che ha prodotto esplosioni d'intensità generalmente medio-bassa, ad eccezione di qualche evento più energetico, con una frequenza giornaliera media, in linea con quella misurata in maggio prima dell'interruzione dei segnali video dalle camere termiche.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Le osservazioni geofisiche nel periodo **25/06-02/07** mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da basse pressioni acustiche associate e da ciclici aumenti di intensità della durata di alcune ore. Il rate sismico VLP ha registrato un leggero incremento nel numero e nell'ampiezza degli eventi che permangono su valori rispettivamente alti e medi. Il tremore e il puffing si sono mantenuti stazionari. L'attività esplosiva è stata mediamente media e stazionaria.

### Geochimica

Le stazioni di monitoraggio geochimico funzionanti non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **25/06-03/07** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.033 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.05 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.2 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

ordinaria	01 giu
ordinaria	02 giu
ordinaria	03 giu
ordinaria	04 giu
ordinaria	05 giu
ordinaria	06 giu
ordinaria	07 giu
ordinaria	08 giu
ordinaria	09 giu
ordinaria	10 giu
ordinaria	11 giu
ordinaria	12 giu
ordinaria	13 giu
ordinaria	14 giu
ordinaria	15 giu
ordinaria	16 giu
ordinaria	17 giu
ordinaria	18 giu
ordinaria	19 giu
ordinaria	20 giu
ordinaria	21 giu
ordinaria	22 giu
ordinaria	23 giu
ordinaria	24 giu
ordinaria	25 giu
ordinaria	26 giu
ordinaria	27 giu
ordinaria	28 giu
ordinaria	29 giu
ordinaria	30 giu
ordinaria	01 lug
ordinaria	02 lug

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/05/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 02/07/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Il dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che il regime termico del campo fumarolico non ha mostrato variazioni di rilievo rispetto al mese precedente. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

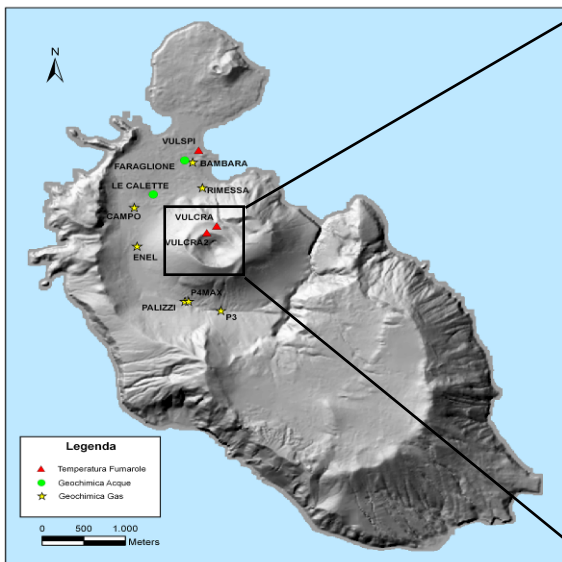
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

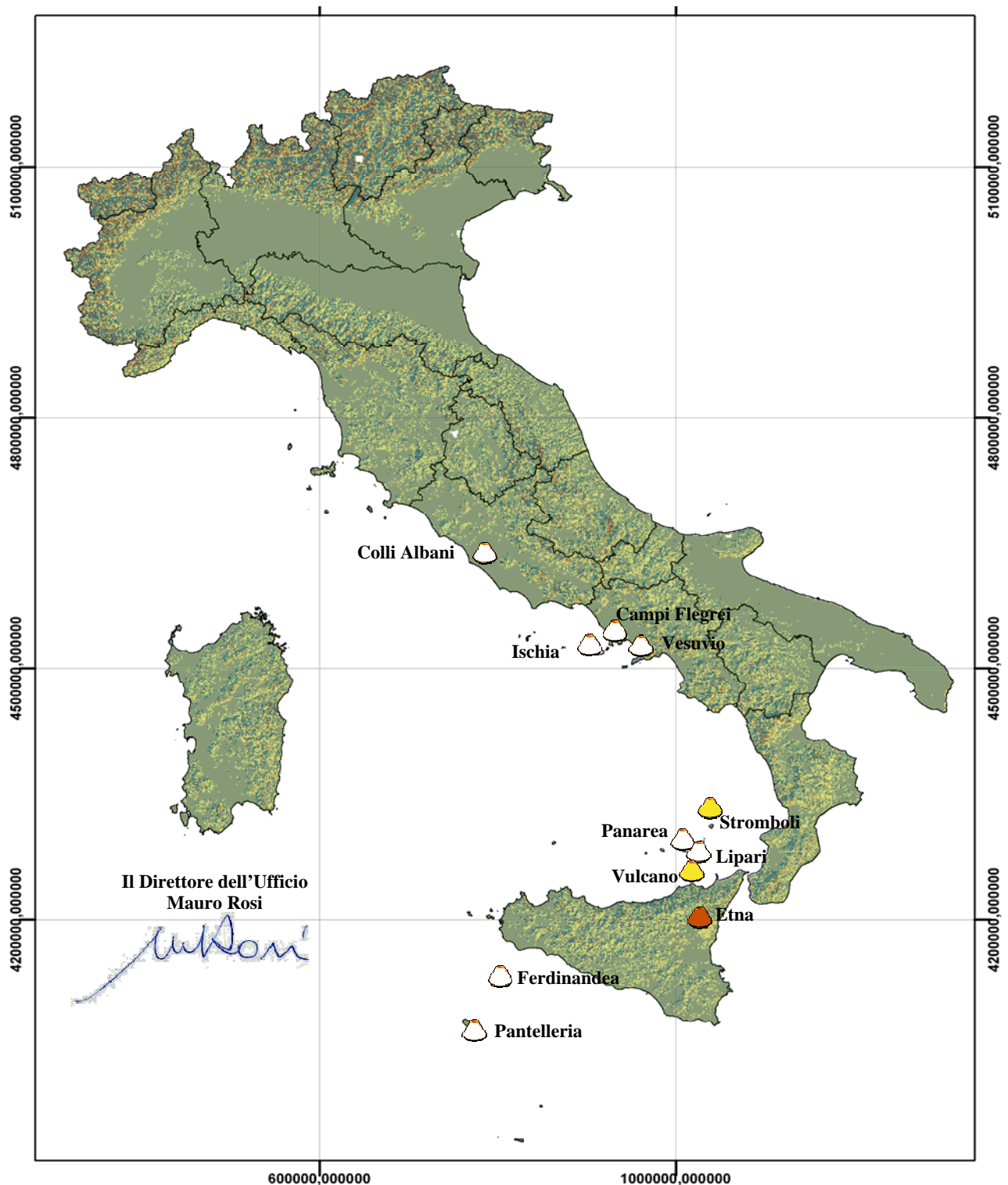
Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.




**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 28 del 9 luglio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 05/07/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/06/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 09/07/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **29/06-05/07**, l'attività dell'Etna non ha mostrato significative variazioni rispetto alla settimana precedente. In particolare, i crateri sommitali sono stati interessati solamente da un'attività di degassamento che è stata principalmente a carico del Cratere di NE (Fig.1). Tale cratere è caratterizzato da un degassamento sostenuto di tipo impulsivo, generato da una bocca posta sul fondo, accompagnato occasionalmente da boati udibili lungo tutta la terrazza craterica. La Bocca Nuova è caratterizzata dalla presenza di due crateri a pozzo localizzati presso il bordo NO e SE. Il cratere a pozzo NO presenta un diffuso degassamento mentre quello SE risulta occluso dal detrito di versante. Il cratere Voragine mostra un debole degassamento prodotto da diversi sistemi di fumarole localizzate lungo le pareti interne, così come il Cratere di SE e il Nuovo Cratere di SE sono interessati solamente da un debole degassamento legato ai sistemi di fumarole presenti lungo gli orli craterici.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **29/06-05/07**, la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta ad un livello piuttosto basso, non sono stati registrati terremoti di magnitudo pari o superiore a 2.

L'ampiezza del tremore si è mantenuta mediamente stazionaria su un livello basso, con valori confrontabili con quelli della precedente settimana. Le sorgenti del tremore sono state localizzate entro l'edificio vulcanico, ad una quota compresa tra 2400 e 2800 m sul livello del mare, al di sotto dei crateri sommitali.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente, e transienti di ampiezza bassa, legati ad attività stromboliana, Le immagini MODIS non rilevano anomalie termiche in area sommitale.

### Geochimica

Nel periodo **29/06-05/07** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in linea con i dati misurati in quest'ultimo periodo; i flussi si mantengono al di sotto del livello di attenzione delle 5000 t/g. Nello stesso periodo i flussi di HCl ed HF ottenuti tramite combinazione delle misure FTIR con il flusso di SO<sub>2</sub>, hanno indicato la tendenza delle componenti alogene al decremento, su un livello paragonabile a quello osservato nelle scorse settimane.

In conclusione, i parametri geochimici indicano un regime esalativo stabile che si colloca su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di giugno hanno segnalato alcune variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Per quanto riguarda i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He misurati nei gas periferici, il trend di lento decremento registrato a partire dal gennaio 2015 si è arrestato ed il dato più recente indica valori in aumento. I prossimi campionamenti chiariranno se siamo in presenza di una nuova fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 10 e non ha mostrato particolari variazioni, a segnalare che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

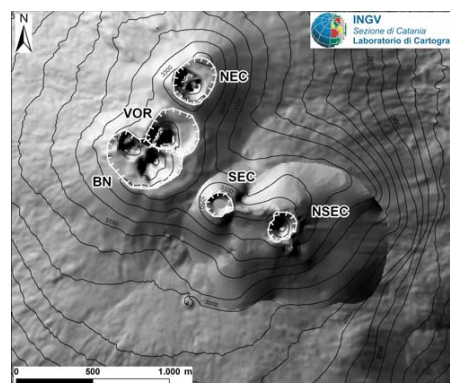


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 07/07)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 09/07)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **01-07/07** è stata osservata una normale attività stromboliana, che ha prodotto esplosioni d'intensità generalmente medio-bassa, ad eccezione di qualche evento più energetico, con una frequenza giornaliera media, in linea con quella misurata in maggio prima dell'interruzione dei segnali video dalle camere termiche.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Le osservazioni geofisiche nel periodo **03-09/07** mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da basse pressioni acustiche localizzate ai crateri di SW e NE. Il rate sismico VLP ha registrato un incremento nel numero e nell'ampiezza degli eventi che permangono su valori alti. Il tremore e il puffing si sono mantenuti stazionari. L'attività esplosiva è stata mediamente bassa e stazionaria.

### Geochimica

Le stazioni di monitoraggio geochimico funzionanti non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **03-09/07** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.033 mm/ora	0.011 mm/ora	0.012 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.05 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Velocità di picco	0.18 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

08 giu	ordinaria
09 giu	ordinaria
10 giu	ordinaria
11 giu	ordinaria
12 giu	ordinaria
13 giu	ordinaria
14 giu	ordinaria
15 giu	ordinaria
16 giu	ordinaria
17 giu	ordinaria
18 giu	ordinaria
19 giu	ordinaria
20 giu	ordinaria
21 giu	ordinaria
22 giu	ordinaria
23 giu	ordinaria
24 giu	ordinaria
25 giu	ordinaria
26 giu	ordinaria
27 giu	ordinaria
28 giu	ordinaria
29 giu	ordinaria
30 giu	ordinaria
01 lug	ordinaria
02 lug	ordinaria
03 lug	ordinaria
04 lug	ordinaria
05 lug	ordinaria
06 lug	ordinaria
07 lug	ordinaria
08 lug	ordinaria
09 lug	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/06/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 09/07/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che il regime termico del campo fumarolico hanno mostrato una debole tendenza negativa. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

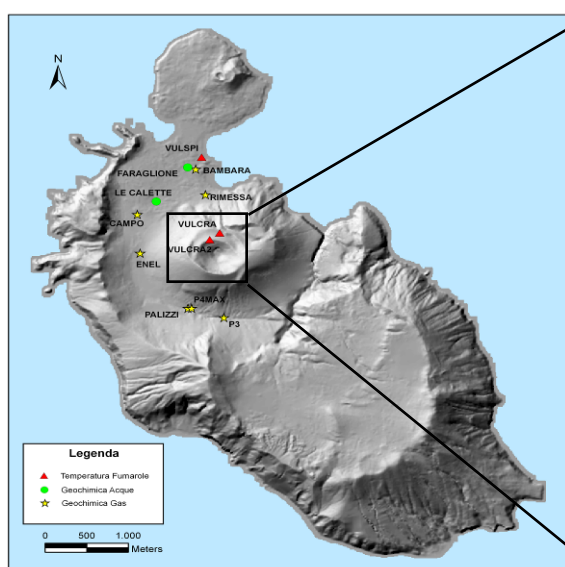
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

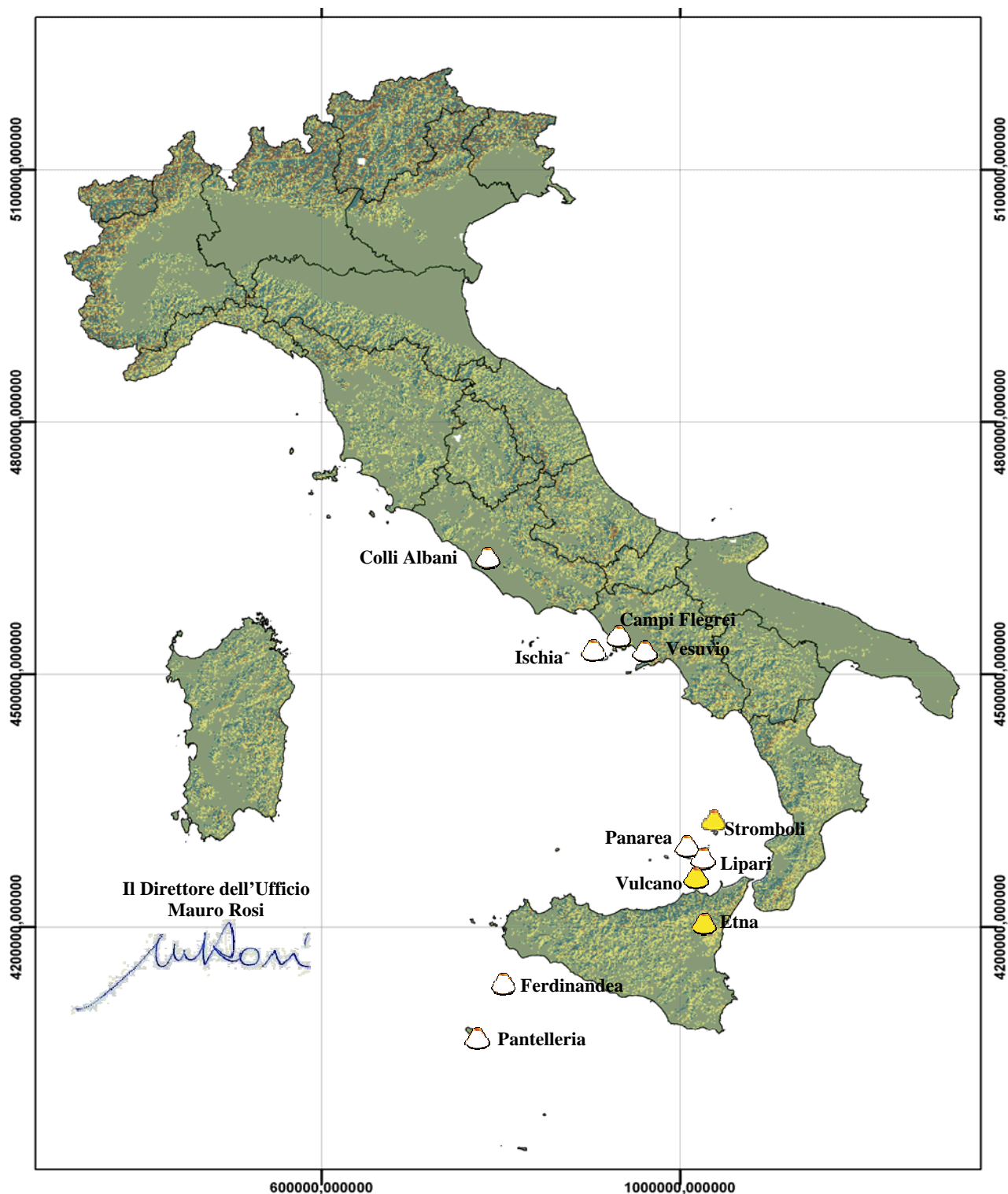
Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 29 del 17 luglio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 12/07/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/06/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 17/07/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **06-12/07**, l'attività dell'Etna non ha mostrato significative variazioni rispetto alla settimana precedente. In particolare, i crateri sommitali sono stati interessati da un'attività di degassamento continuo, principalmente a carico del Cratere di NE (Fig.1). Tale cratere è caratterizzato da un degassamento di tipo impulsivo, accompagnato da forti boati, ad intervalli di pochi minuti, udibili in quasi tutta la zona sommitale.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **06-12/07**, la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello estremamente modesto: infatti, nel corso del suddetto periodo, nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. Nella giornata del **15/07**, alle ore 18:29, le stazioni della rete sismica hanno registrato un terremoto di magnitudo pari a 2.9. L'evento è stato localizzato a 1.2 km a Ovest di Pedara, ad una profondità di 6.5 km.

L'ampiezza del tremore non ha evidenziato variazioni significative, con valori confrontabili con quelli della precedente settimana. La localizzazione della sorgente del tremore risulta posta al di sotto dei crateri sommitali, ad una profondità di circa 2500-2800 metri al di sopra del l.m.m..

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza, legate a fenomeni di degassamento persistente, e transienti di ampiezza bassa, legati ad attività stromboliana intracraterica. Nella giornata del 13/07, le immagini MODIS hanno mostrato un'anomalia termica bassa localizzata ai crateri sommitali, da attribuire ad attività stromboliana.

### Geochimica

Nel periodo **06-12/07** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in diminuzione rispetto ai dati misurati la settimana precedente; i flussi si mantengono al di sotto del livello di attenzione delle 5000 t/g. Il flusso di HCl, determinato attraverso combinazione del rapporto SO<sub>2</sub>/HCl (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostra valori in leggero aumento rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i parametri geochimici indicano una prevalenza del degassamento della parte più sommitale della colonna magmatica.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di giugno hanno segnalato alcune variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Per quanto riguarda i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He misurati nei gas periferici, il trend di lento decremento registrato a partire dal gennaio 2015 si è arrestato ed il dato più recente indica valori in aumento. I prossimi campionamenti chiariranno se siamo in presenza di una nuova fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 10 e non ha mostrato particolari variazioni, a segnalare che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

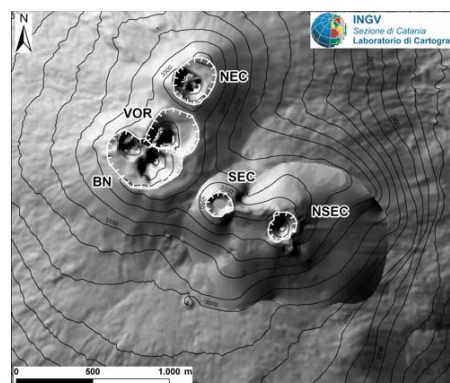


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 16/07)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 17/07)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **07-16/07** è stata osservata una normale attività stromboliana, che ha prodotto esplosioni d'intensità generalmente medio-bassa, ad eccezione di qualche evento più energetico, con una frequenza giornaliera media stabile sui 7-8 eventi/ora, in linea con quella rilevata nelle due settimane precedenti. L'attività vulcanica nella notte del **16/07** è stata caratterizzata da una sequenza di 3 esplosioni di maggiore intensità dal cratere di SW (ore 03:03:28, 03:03:32, 03:04:02). I parametri sismici, deformativi e acustici della terza esplosione sono caratteristici di una Esplosione Maggiore. L'evento è stato seguito da circa 10 minuti di aumento del degassamento e del tremore sismico. La ricaduta dei prodotti ha interessato la terrazza craterica e l'alta Sciara del Fuoco. Non sono state registrate variazioni dell'attività vulcanica a seguito di tale evento.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Le osservazioni geofisiche nel periodo **09-16/07** mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e di NE con basse pressioni acustiche. Di contro, l'attività sismica VLP si è mantenuta su valori alti, sia in termini di numero che di ampiezza. Il tremore e il puffing si sono mantenuti stazionari.

### Geochimica

I parametri geochimici hanno mostrato variazioni significative relativamente alla settimana in osservazione. I valori del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> e dei flussi di SO<sub>2</sub> del plume hanno evidenziato una fase di incremento in controtendenza relativamente al periodo precedente. In particolare, il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub>, ha mostrato un valore medio pari a 19.6. Tuttavia, si sottolinea che, la media elevata è dovuta ad una singola misura del giorno 08/07, inoltre la non sempre favorevole direzione dei venti ha determinato una minore frequenza nelle misure acquisite. Il flusso di SO<sub>2</sub> ha indicato un valore medio-settimanale in moderato incremento (210 t/g) rispetto al dato medio misurato nel periodo di giugno. Il valore medio settimanale del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo, misurato dalla stazione posta al Pizzo sopra La Fossa, è in linea con le misure precedenti.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **09-16/07** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.047 mm/ora	0.023 mm/ora	0.012 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.08 mm/ora	0.03 mm/ora	0.02 mm/ora
Velocità di picco	0.21 mm/ora	0.03 mm/ora	0.02 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

16 giu	17 giu	18 giu	19 giu	20 giu	21 giu	22 giu	23 giu	24 giu	25 giu	26 giu	27 giu	28 giu	29 giu	30 giu	01 lug	02 lug	03 lug	04 lug	05 lug	06 lug	07 lug	08 lug	09 lug	10 lug	11 lug	12 lug	13 lug	14 lug	15 lug	16 lug	17 lug	
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "*Bollettino di vigilanza e criticità*" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/06/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 17/07/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che il regime termico del campo fumarolico hanno mostrato una debole tendenza negativa. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

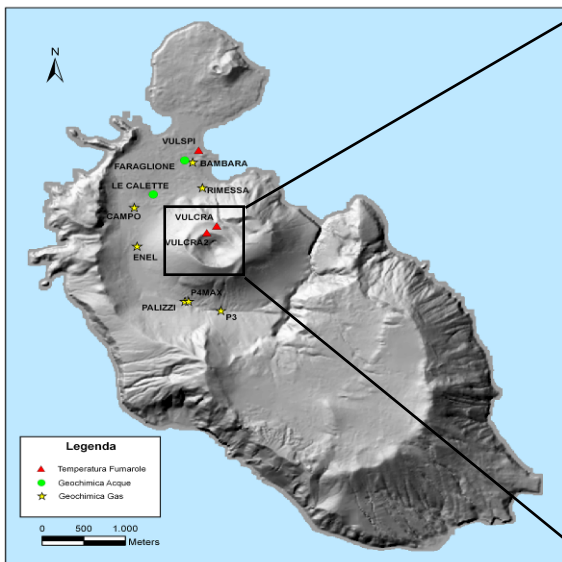
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

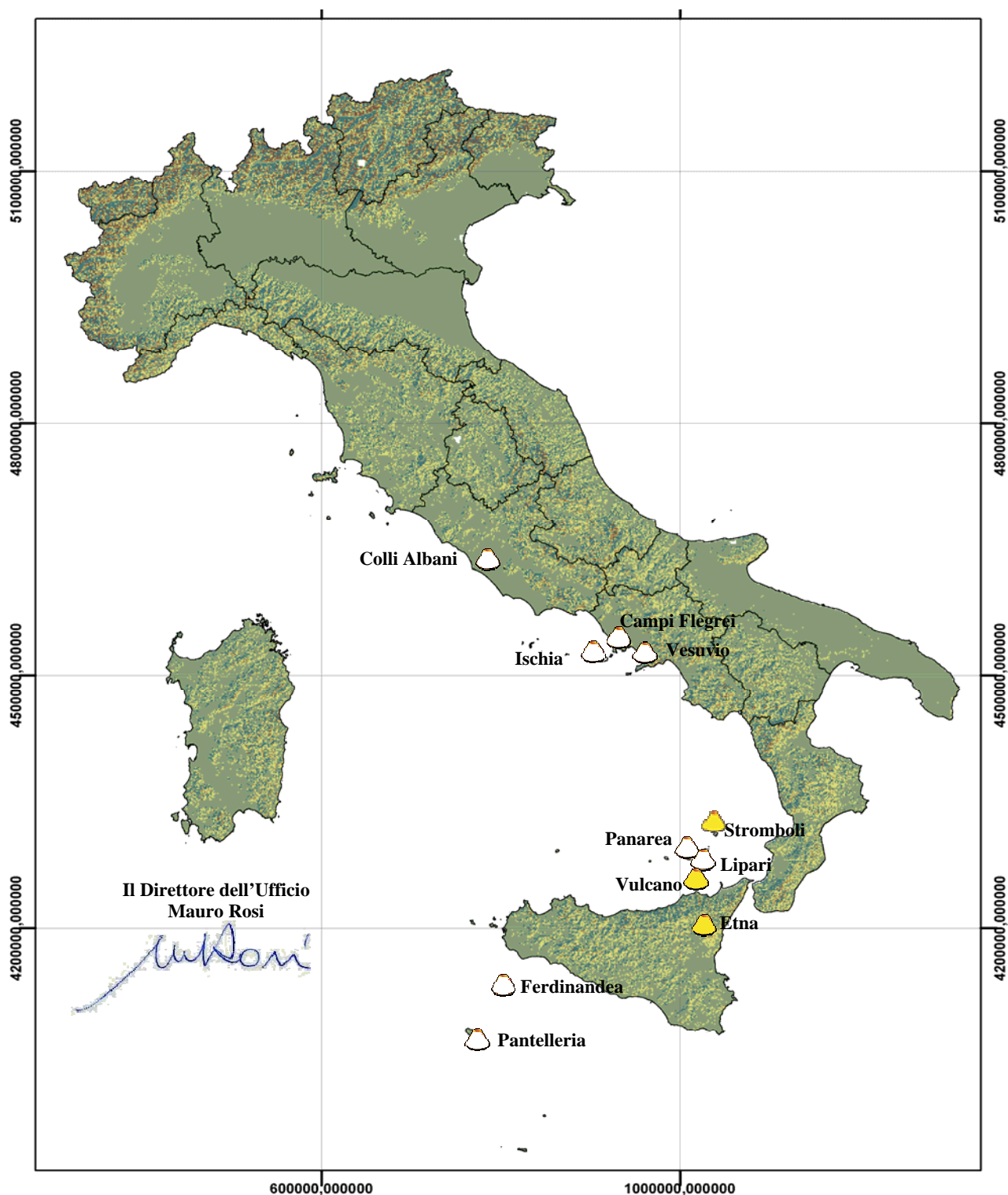
Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 30 del 23 luglio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 19/07/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/06/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 23/07/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **13-19/07**, l'attività dell'Etna è risultata caratterizzata da un persistente degassamento dai crateri sommitali, più intenso e pulsante dal NEC soprattutto nei giorni 18/07 e 19/07, in corrispondenza di un piccolo aumento dell'ampiezza del tremore vulcanico (Fig.1).

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **13-19/07**, la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello modesto, con un solo terremoto con magnitudo superiore a 2.0. Tale terremoto, avvenuto alle 18:29 del 15/07, presenta magnitudo pari a 2.7 ed è localizzato nel versante meridionale del vulcano a circa 1.8 km NO da Tarderìa a profondità focale circa pari a 4.8 km.

L'ampiezza del tremore non ha evidenziato variazioni significative, con valori confrontabili con quelli della precedente settimana. Il centroide della sorgente del tremore vulcanico risulta localizzato tra il cratere di Nord-Est e il cratere di Sud-Est con una quota variabile tra 2.5 e 3.0 km sul livello del mare.

L'attività infrasonica è stata caratterizzata da transienti di bassa ampiezza, legati ad attività stromboliana intracratere. Nella serata del 13/07, le immagini MODIS hanno mostrato un'anomalia termica bassa localizzata ai crateri sommitali, da attribuire ad attività stromboliana.

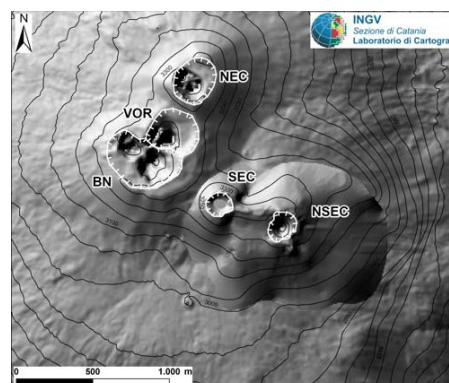


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

### Geochimica

Nel periodo **13-19/07** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in ulteriore diminuzione rispetto ai dati misurati la settimana precedente; i flussi si mantengono al di sotto del livello di attenzione delle 5000 t/g. Da notare che tutti i dati medi giornalieri, eccetto giorno 15/07, hanno mostrato valori minori di 1000 t/g. Il flusso di HCl, determinato attraverso combinazione del rapporto SO<sub>2</sub>/HCl (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostra valori in diminuzione rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in diminuzione, che si attesta su valori bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di giugno hanno segnalato alcune variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. Per quanto riguarda i rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He misurati nei gas periferici, il trend di lento decremento registrato a partire dal gennaio 2015 si è arrestato ed il dato più recente indica valori in aumento. I prossimi campionamenti chiariranno se siamo in presenza di una nuova fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 10 e non ha mostrato particolari variazioni, a segnalare che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 21/07)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 23/07)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **15-21/07** è stata osservata una sequenza esplosiva di forte intensità che ha interrotto la normale attività stromboliana. L'attività vulcanica nella notte del **16/07** è stata caratterizzata da una sequenza di 3 esplosioni di maggiore intensità dal cratere di SW (ore 03:03:28, 03:03:32, 03:04:02). Poche ore dopo questo evento l'attività stromboliana è ripresa gradualmente ma in modo irregolare fino alla fine del periodo analizzato.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e di NE con basse pressioni acustiche. Di contro, l'attività sismica VLP si è mantenuta su valori medi, in termini di numero ma alti in ampiezza. Il tremore si è mantenuto stazionario, mentre il puffing mostra un trend in lieve aumento.

### Geochimica

I parametri geochimici hanno mostrato variazioni in tendenziale decremento per quanto riguarda i flussi di SO<sub>2</sub> e del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> nel plume. Permane stabile il flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **16-23/07** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.03 mm/ora	0.016 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.18 mm/ora	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

ordinaria	22 giu	ordinaria	23 giu	ordinaria	24 giu	ordinaria	25 giu	ordinaria	26 giu	ordinaria	27 giu	ordinaria	28 giu	ordinaria	29 giu	ordinaria	30 giu	ordinaria	01 lug	ordinaria	02 lug	ordinaria	03 lug	ordinaria	04 lug	ordinaria	05 lug	ordinaria	06 lug	ordinaria	07 lug	ordinaria	08 lug	ordinaria	09 lug	ordinaria	10 lug	ordinaria	11 lug	ordinaria	12 lug	ordinaria	13 lug	ordinaria	14 lug	ordinaria	15 lug	moderata	16 lug	ordinaria	17 lug	ordinaria	18 lug	ordinaria	19 lug	ordinaria	20 lug	ordinaria	21 lug	ordinaria	22 lug	ordinaria	23 lug
-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "*Bollettino di vigilanza e criticità*" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/06/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 23/07/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano. Va segnalato che il 20/07 alle ore 8.40 è stato registrato un terremoto di magnitudo pari a 1.1, con localizzazione 2,5 km a sudovest del Porto di Ponente.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che il regime termico del campo fumarolico hanno mostrato una debole tendenza negativa. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

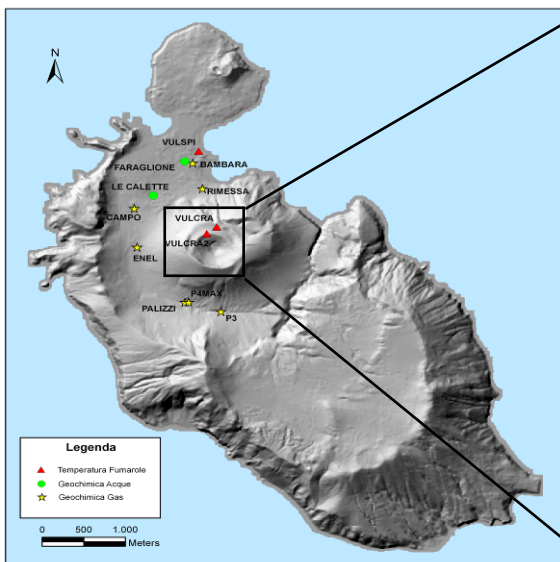
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

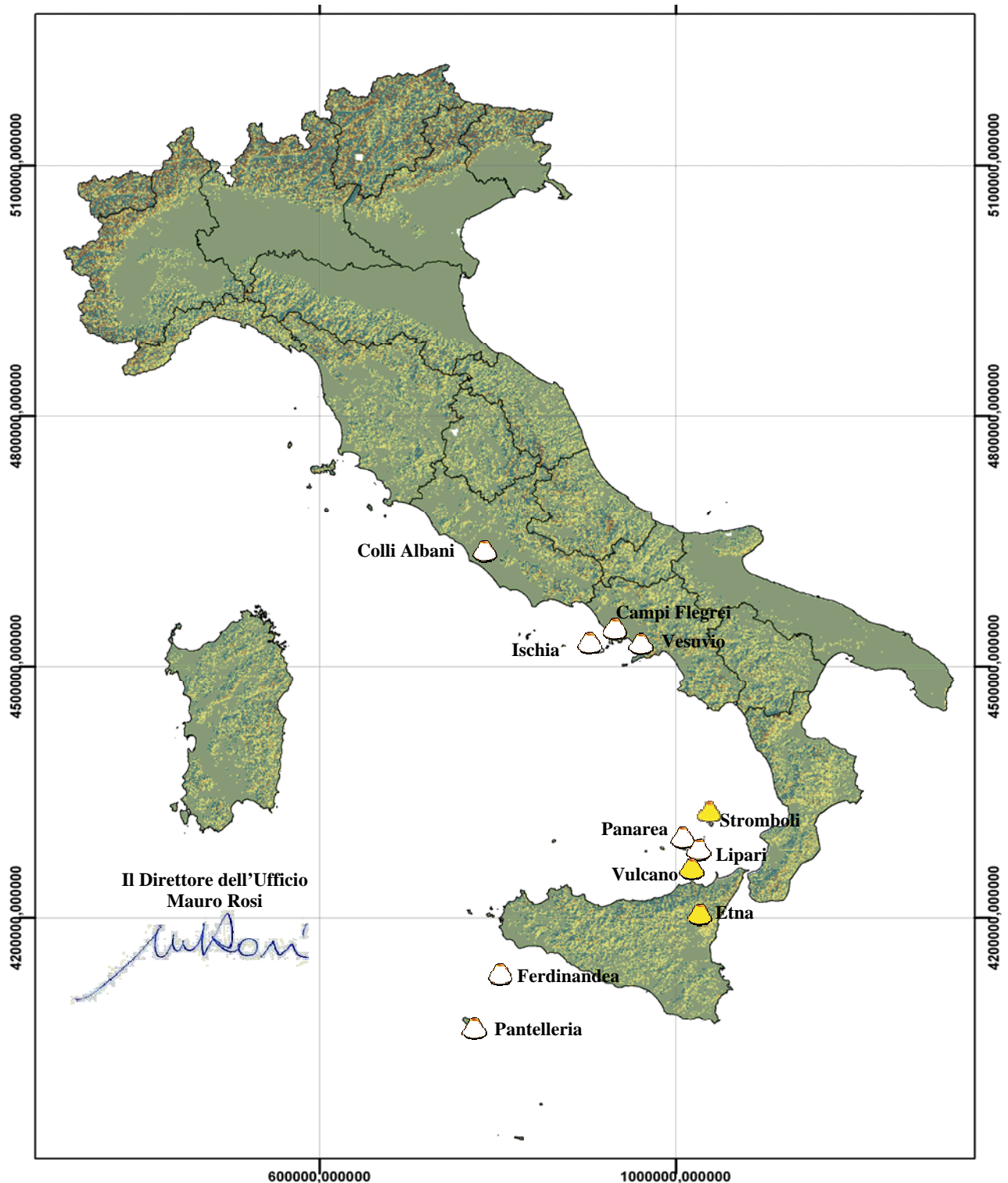



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 31 del 30 luglio 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 26/07/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 29/07/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 30/07/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **20-26/07**, l'attività dell'Etna è risultata caratterizzata da un'attività di degassamento pulsante piuttosto intensa a carico del CNE, che piccoli sbuffi di cenere rossastra e diluita provenire da questo cratere la mattina del 20/07, cenere rapidamente dispersa dal vento nelle immediate vicinanze del cratere. Queste debolissime emissioni di cenere rossastra sono proseguite anche i giorni successivi, rimanendo sempre di entità molto lieve.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **20-26/07**, la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello piuttosto basso e nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'ampiezza non ha mostrato variazioni significative, mantenendosi su livelli paragonabili a quelli registrati alla fine della settimana precedente. La sorgente del tremore vulcanico, nel corso della settimana, risulta localizzata in un'area tra il cratere di Nord-Est e il cratere di Sud-Est ad una profondità variabile tra 2.5 e 3.0 km sul livello del mare. L'attività infrasonica è stata caratterizzata da sporadici transienti impulsivi e da oscillazioni continue a bassa frequenza ed ampiezza, legate a processi di degassamento persistente. Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica.

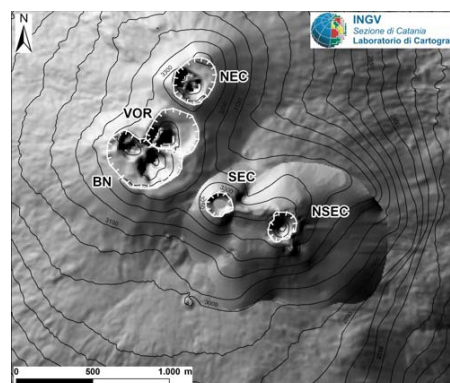


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

### Geochimica

Nel periodo **20-26/07** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in leggero aumento rispetto ai dati misurati la settimana precedente; i flussi si mantengono al di sotto del livello di attenzione delle 5000 t/g. Da notare che nei primi giorni della settimana alcuni valori medi-giornalieri di flusso hanno mostrato valori minori di 1000 t/g. Nel periodo investigato il flusso di HCl, determinato attraverso combinazione del rapporto SO<sub>2</sub>/HCl (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostra valori in diminuzione rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento che si attesta su valori medio-bassi.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di luglio non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. I rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He misurati nei gas periferici non segnalano nuove evidenti fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Per quanto riguarda i flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo misurati in continuo, non si riscontrano variazioni rispetto al mese precedente. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 10 e non ha mostrato particolari variazioni, suggerendo che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 28/07)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 30/07)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **22-28/07** è stata osservata una normale attività stromboliana che ha prodotto esplosioni d'intensità generalmente bassa e medio-bassa, con una frequenza giornaliera media confrontabile con quella osservata dopo la sequenza esplosiva del 16//07 scorso.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di SW e di NE con basse pressioni acustiche. Di contro, l'attività sismica VLP è passata a valori alti, in termini di numero ma medi in ampiezza. Il tremore si è mantenuto stazionario così come il puffing.

### Geochemica

I parametri geochemici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo. Permane un moderato andamento oscillatorio dei valori di flusso di SO<sub>2</sub> e del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> del plume.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **23-30/07** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.18 mm/ora	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

### Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

29 giu	30 giu	01 lug	02 lug	03 lug	04 lug	05 lug	06 lug	07 lug	08 lug	09 lug	10 lug	11 lug	12 lug	13 lug	14 lug	15 lug	16 lug	17 lug	18 lug	19 lug	20 lug	21 lug	22 giu	23 giu	24 giu	25 giu	26 giu	27 giu	28 giu	29 lug	30 lug	
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/06/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 30/07/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

I dati del monitoraggio continuo dell'area craterica indicano che il regime termico del campo fumarolico hanno mostrato una debole tendenza negativa. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

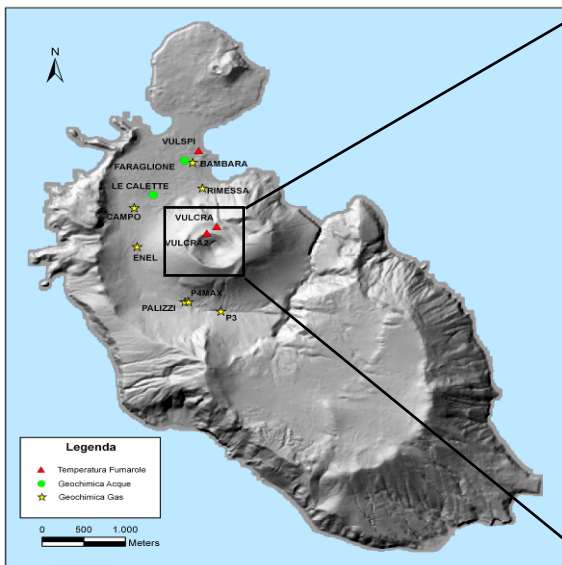
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

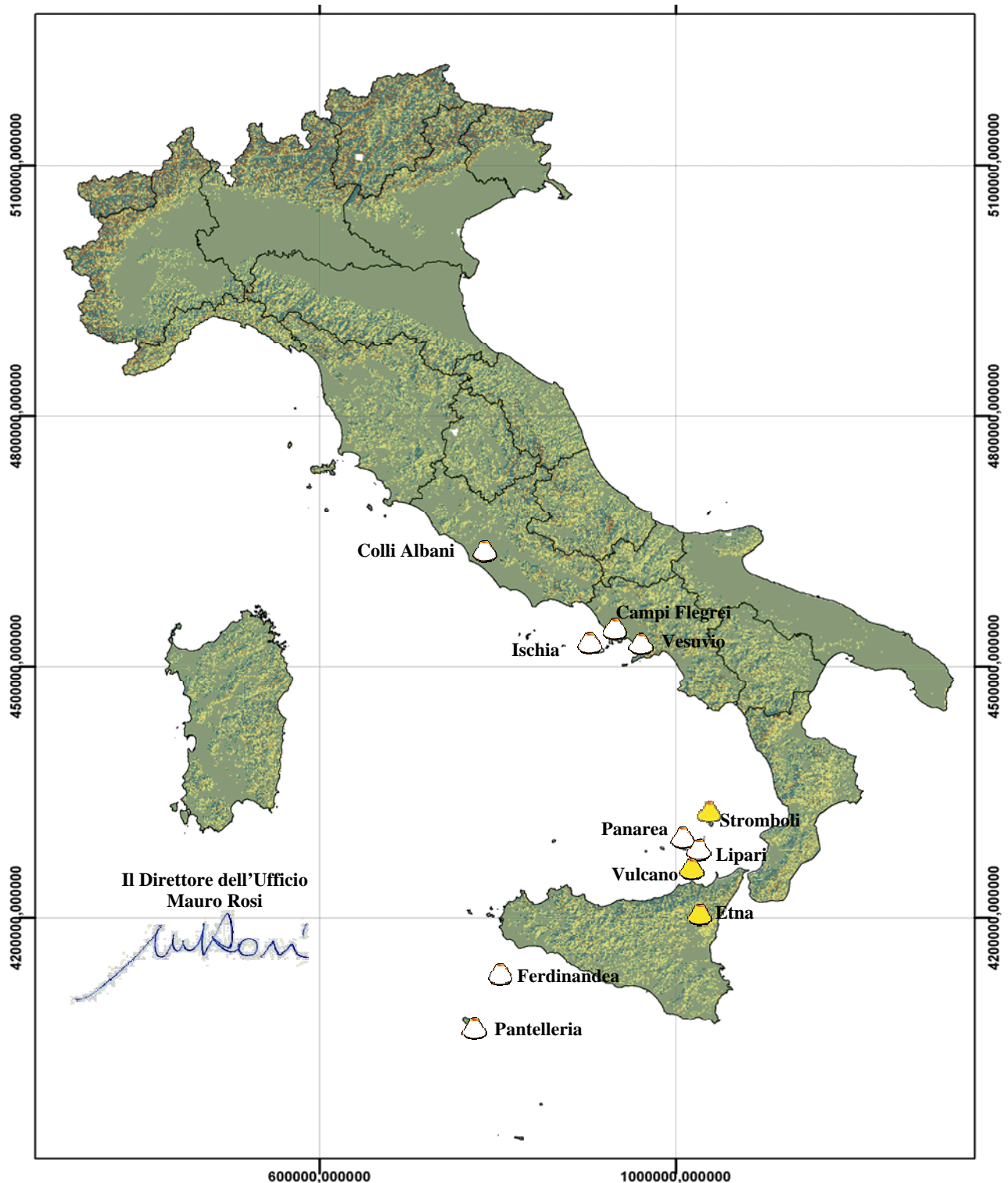



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 32 del 06 agosto 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 02/08/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 29/07/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 06/08/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **27/07-02/08**, l'attività dell'Etna è risultata caratterizzata da un'intensa attività di degassamento principalmente dal CNE.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **27/07-02/08**, la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello molto modesto e nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'ampiezza non ha mostrato variazioni significative, mantenendosi su livelli paragonabili a quelli registrati alla fine della settimana precedente. La sorgente del tremore vulcanico, nel corso della settimana, risulta localizzata in un'area tra il cratere di Nord-Est e il cratere di Sud-Est ad una profondità variabile tra 2.5 e 3.0 km sul livello del mare.

Nell'ultima settimana l'attività infrasonica è stata caratterizzata da sporadici transienti impulsivi legati a debol attività stromboliana e da oscillazioni continue a bassa frequenza ed ampiezza, legate a processi di degassamento persistente. Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica significativa.

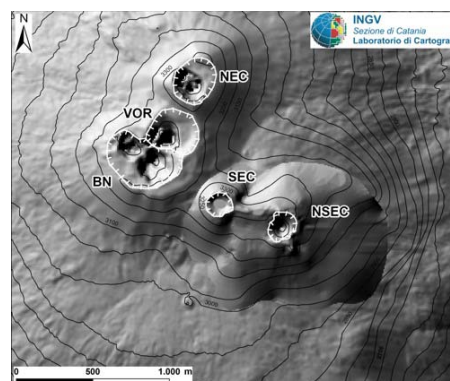


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

### Geochimica

Nel periodo **27/07-02/08** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in moderato incremento rispetto ai dati registrati nel periodo di luglio; i flussi si mantengono al di sotto del livello di attenzione delle 5000 t/g. Nello stesso periodo il flusso di HCl ed Hf, determinato attraverso combinazione del rapporto SO<sub>2</sub>/HCl (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), ha indicato valori in aumento rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, le osservazioni geochimiche non hanno indicato variazioni di rilievo; permane uno stato di efficiente regime di degassamento del sistema superficiale del vulcano (0-5 km rispetto al top dell'edificio).

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di luglio non hanno segnalato variazioni di rilievo rispetto al quadro esposto nel mese precedente. I rapporti isotopici <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He misurati nei gas periferici non segnalano nuove evidenti fase di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Per quanto riguarda i flussi di CO<sub>2</sub> dal suolo misurati in continuo, non si riscontrano variazioni rispetto al mese precedente. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 10 e non ha mostrato particolari variazioni, suggerendo che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 04/08)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 06/08/07)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **28/07-04/08** è stata osservata una normale attività stromboliana che ha prodotto esplosioni d'intensità variabile da bassa a media, ad eccezione di qualche esplosione più energetica soprattutto dalle bocche della porzione settentrionale della terrazza craterica. La frequenza giornaliera delle esplosioni media è cresciuta rispetto alla settimana precedente, riportandosi su valori misurati prima della sequenza esplosiva del 16 luglio scorso.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e Centrale con basse pressioni acustiche. L'attività sismica VLP si è mantenuta su valori alti, in termini di numero ma è passata da valori medi a bassi in ampiezza. Il tremore si è mantenuto stazionario così come il puffing.

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo, ad eccezione della sensibile diminuzione del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub>.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **30/07-06/08** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Velocità di picco	0.19 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

### Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

07 lug	08 lug	09 lug	10 lug	11 lug	12 lug	13 lug	14 lug	15 lug	16 lug	17 lug	18 lug	19 lug	20 lug	21 lug	22 giu	23 giu	24 giu	25 giu	26 giu	27 giu	28 giu	29 lug	30 lug	31 lug	01 ago	02 ago	03 ago	04 ago	05 ago	06 ago
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	moderata	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/07/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 05/08/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante tutto il mese di luglio i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

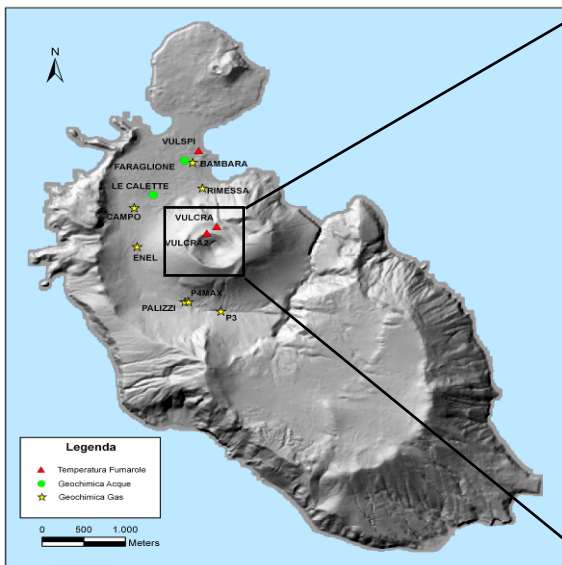
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

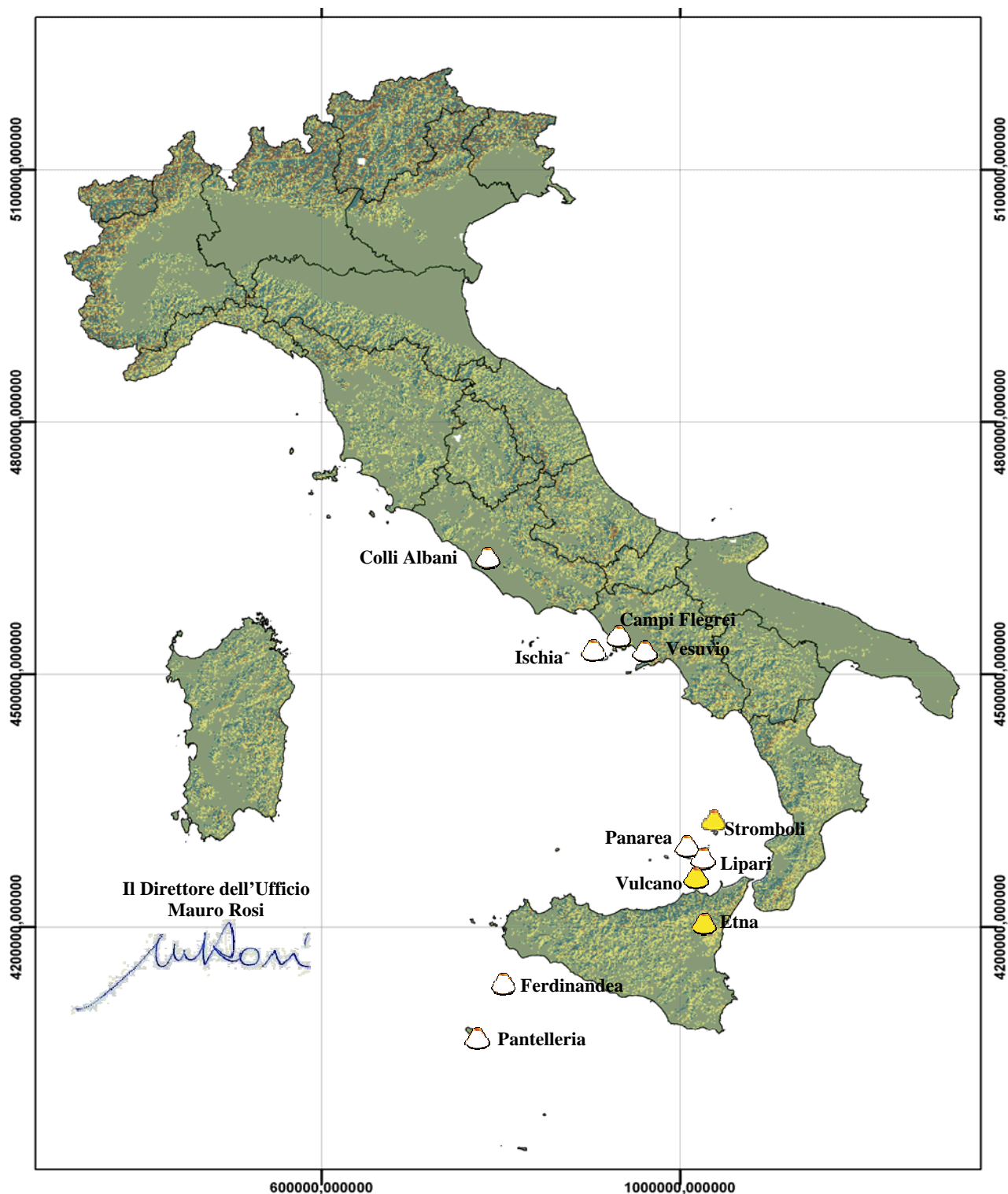


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofotografia del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 33 del 13 agosto 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 09/08/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 29/07/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 13/08/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **03/08-09/08**, l'attività ai crateri sommitali dell'Etna non ha mostrato significative variazioni rispetto al precedente periodo. I crateri sommitali infatti sono stati interessati da un'attività di degassamento, principalmente a carico del Cratere di NE.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo **03/08-09/08**, l'attività sismica è stata bassa, registrando un solo terremoto con  $M=2$ , localizzato a ovest di Zafferana, ad una profondità di circa 3.9 km. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'ampiezza è stata bassa, con sorgenti localizzate nella zona dei crateri centrali, ad un livello tra 2500 e 3000 m s.l.m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da sporadici transienti impulsivi legati a debole attività stromboliana. A partire dalle ore 24.00 dell'11/08 è stato registrato un aumento dell'attività infrasonica sia in termini di ampiezza (da valori medi a valori alti), che in termini di numero di transienti termici registrati associati ad attività stromboliana. In data 13/08 l'attività, sebbene possa essere sottostimata a causa della presenza di forte vento, è caratterizzata da transienti impulsivi di bassa ampiezza, associati ad una debole attività stromboliana.

Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica significativa.

### Geochimica

Nel periodo **03/08-09/08**, il flusso di  $SO_2$  medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in linea con i dati misurati nel periodo precedente; i flussi si mantengono al di sotto del livello di attenzione delle 5000 t/g. Nello stesso periodo il flusso di HCl ed Hf, determinato attraverso combinazione del rapporto  $SO_2/HCl$  (misure FTIR) con il flusso di  $SO_2$  (rete FLAME), ha indicato valori in lieve diminuzione rispetto a quelli della settimana precedente.

In definitiva, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento che si attesta su un livello medio-basso.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

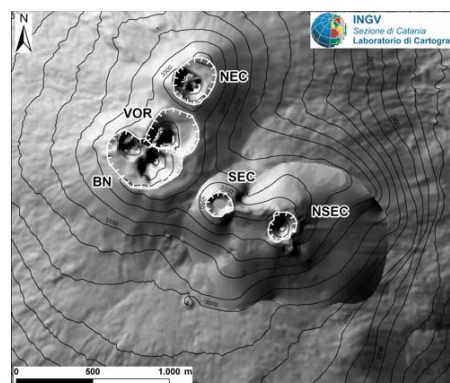


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 13/08)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 13/08/07)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **05/08-11/08** è stata osservata una normale attività stromboliana, che ha prodotto esplosioni d'intensità generalmente bassa e medio-bassa, con una frequenza giornaliera medio bassa comparabile, anche se in graduale crescita, con quella osservata nelle settimane successive alla sequenza esplosiva del 16 luglio scorso.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW, NE e Centrale con basse pressioni acustiche. L'attività sismica VLP si è mantenuta su valori medi, in termini di numero di eventi, ed è passata da valori bassi a medi in termini di ampiezza. Il degassamento (*puffing*) ha interessato crateri diversi in momenti successivi, raggiungendo per brevi momenti anche valori alti, in accordo con l'andamento del tremore. Il tremore mostra infatti un lieve trend in aumento rispetto alla settimana precedente ed oscilla fra valori medi e alti.

### Geochimica

I parametri geochimici acquisiti dalle stazioni funzionanti non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **06/08-13/08** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Velocità di picco	0.20 mm/ora	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

### Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

14 lug	ordinaria
15 lug	ordinaria
16 lug	moderata
17 lug	ordinaria
18 lug	ordinaria
19 lug	ordinaria
20 lug	ordinaria
21 lug	ordinaria
22 giu	ordinaria
23 giu	ordinaria
24 giu	ordinaria
25 giu	ordinaria
26 giu	Ordinaria
27 giu	ordinaria
28 giu	ordinaria
29 lug	ordinaria
30 lug	ordinaria
31 lug	ordinaria
01 ago	ordinaria
02 ago	ordinaria
03 ago	ordinaria
04 ago	ordinaria
05 ago	ordinaria
06 ago	ordinaria
07 ago	ordinaria
08 ago	ordinaria
09 ago	ordinaria
10 ago	ordinaria
11 ago	ordinaria
12 ago	ordinaria
13 ago	ordinaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/07/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 13/08/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante tutto il mese di luglio i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

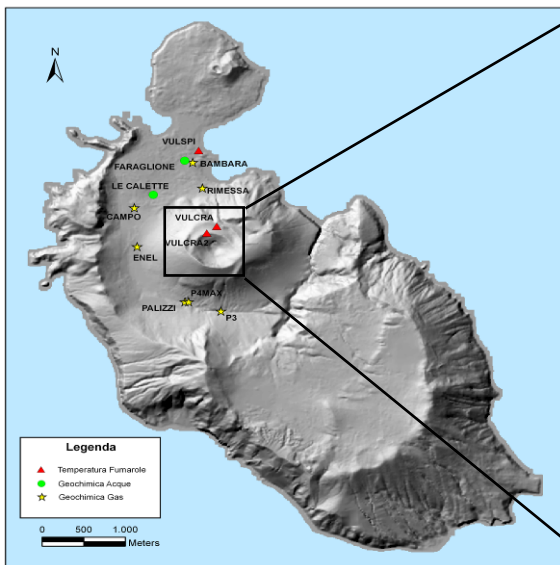
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

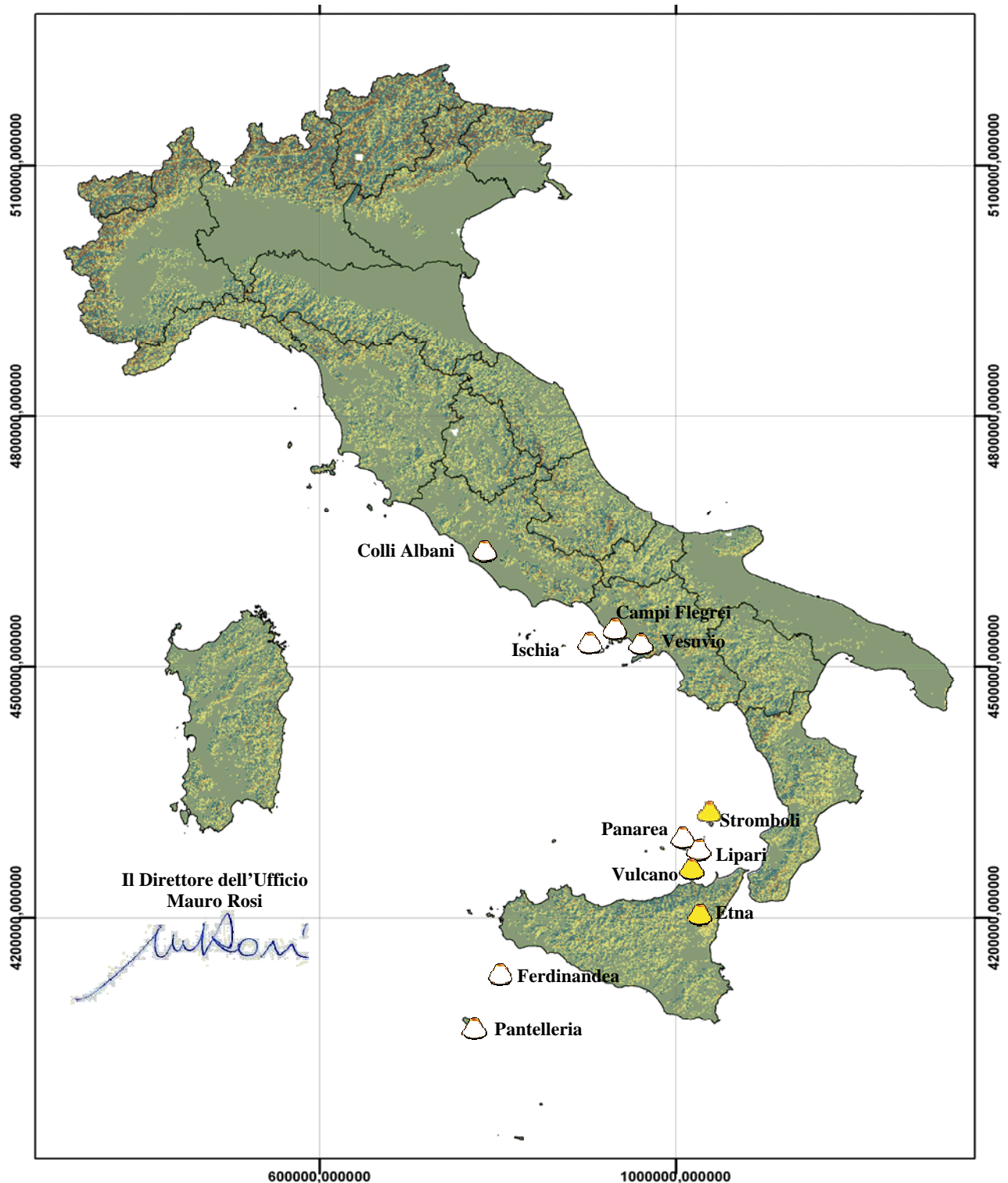



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofotografia del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 34 del 21 agosto 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 16/08/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 29/07/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 21/08/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **10-16/08**, l'attività ai crateri sommitali dell'Etna non ha mostrato significative variazioni rispetto al precedente periodo. I crateri sommitali infatti sono stati interessati prevalentemente da un'attività di degassamento.

### Sismicità e infrasonica

Nel corso della settimana, la sismicità è stata bassa. La rete sismica non ha registrato terremoti di magnitudo pari o superiore a 2. Anche per quanto riguarda il tremore vulcanico, non sono state osservate variazioni significative. L'ampiezza si è, infatti, mantenuta sostanzialmente stazionaria, con valori confrontabili a quelli della precedente settimana e con sorgenti localizzate nella zona dei crateri sommitali, ad una quota tra 2500 e 3000 m s.l.m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi di bassa ampiezza legati a debole attività stromboliana. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente. L'analisi indica una direzione di provenienza dell'attività prevalente compatibile con i crateri di SE e NSEC.

Le immagini MODIS non hanno rilevato la presenza di alcuna anomalia termica significativa.

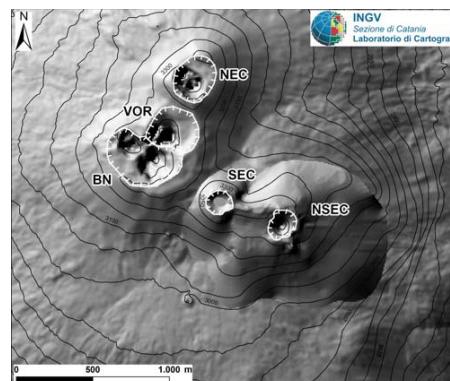


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

### Geochimica

Nel periodo **10-16/08**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in linea con i dati misurati la settimana precedente; i flussi si mantengono al di sotto del livello di attenzione delle 5000 t/g. Per il periodo investigato non si dispone di valori di flusso di HCl ed HF. In definitiva, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento che si attesta su un livello medio-basso.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 18/08)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 21/08/07)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **11-18/08** è stata osservata una normale attività stromboliana, che ha prodotto esplosioni d'intensità variabile da bassa a medio-bassa, ad eccezione di qualche esplosione più energetica dalle bocche di entrambi i settori della terrazza craterica. La frequenza giornaliera delle esplosioni si è mantenuta su valori medio-bassi confrontabili con quelli osservati nella settimana precedente.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri SW, NE e Centrale con basse pressioni acustiche. L'attività sismica VLP si è mantenuta su valori medi sia in termini di numero di eventi che in termini di ampiezza. Il Puffing ha interessato crateri diversi in momenti successivi, raggiungendo per brevi momenti anche valori alti. Il tremore durante questa settimana è rimasto pressoché stazionario su valori medi.

### Geochimica

I parametri geochimici acquisiti dalle stazioni funzionanti non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **13-20/08** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.18 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

### Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

21 lug	22 giu	23 giu	24 giu	25 giu	26 giu	27 giu	28 giu	29 lug	30 lug	31 lug	01 ago	02 ago	03 ago	04 ago	05 ago	06 ago	07 ago	08 ago	09 ago	10 ago	11 ago	12 ago	13 ago	14 ago	15 ago	16 ago	17 ago	18 ago	19 ago	20 ago	21 ago
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/07/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 21/08/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante tutto il mese di luglio i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

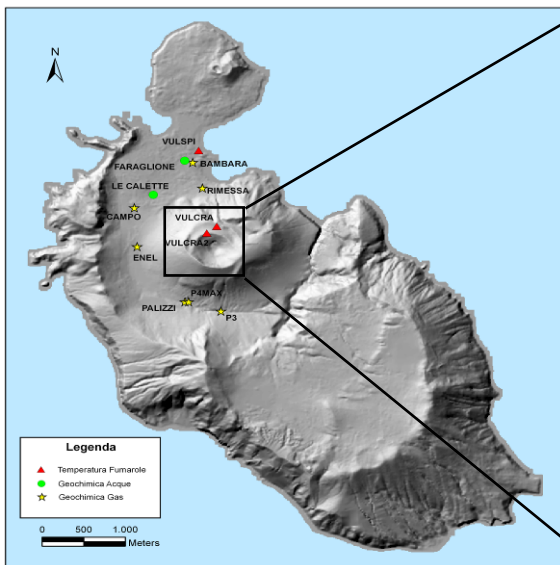
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

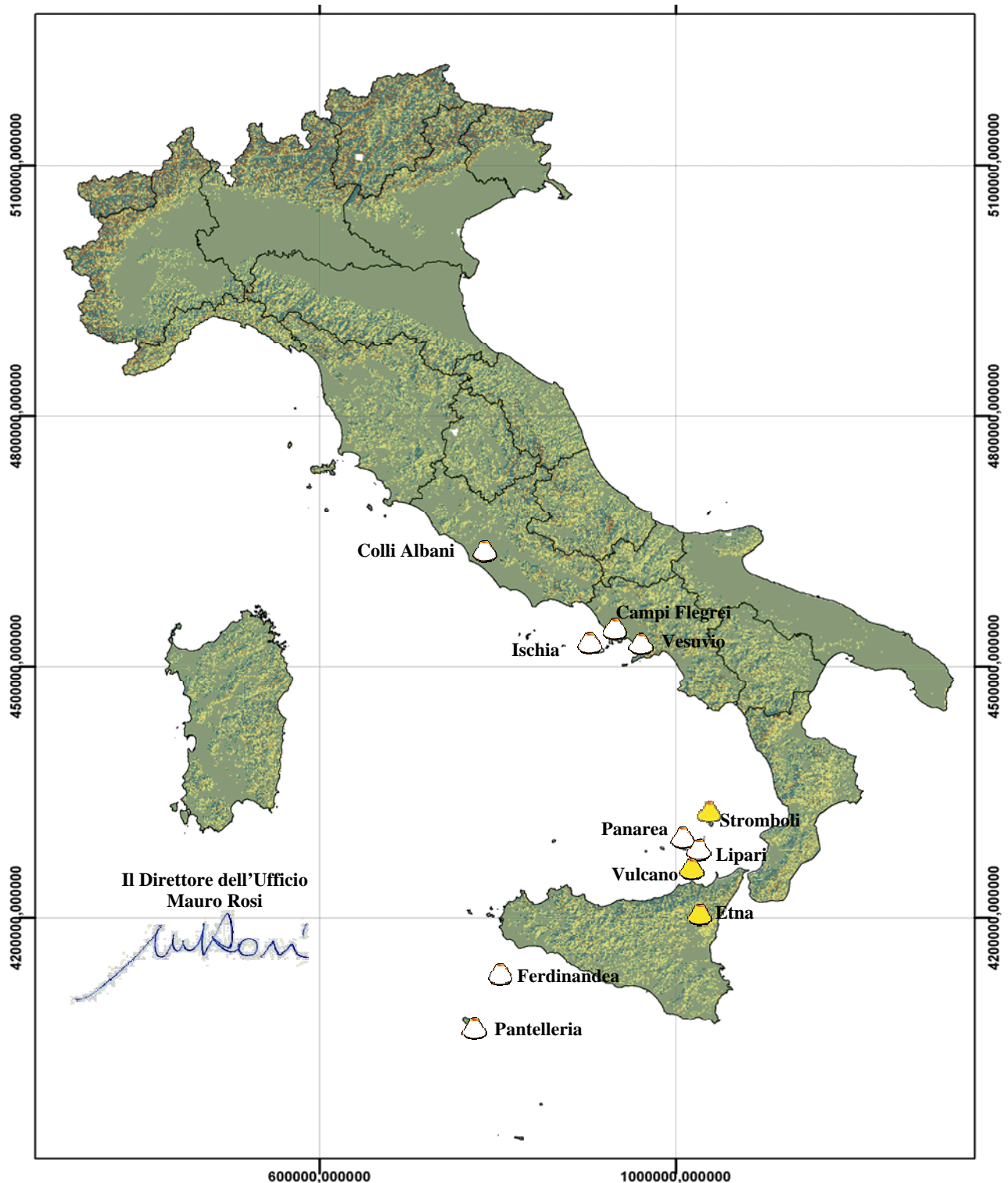



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofotodel cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 35 del 27 agosto 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 23/08/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 29/07/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 27/08/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **17-23/08**, l'attività è stata caratterizzata dalla ripresa di attività sismovulcanica in area sommitale etnea e da sporadiche, piccole emissioni di cenere dal cratere Voragine. Gli altri crateri sommitali sono stati caratterizzati da fenomeni di degassamento di varia intensità.

Nel corso della settimana sono stati condotti rilievi strutturali sui campi di fratture presenti alla base del fianco meridionale dell'apparato del Cratere di Sud-Est. Tali rilievi hanno evidenziato l'esistenza di due tipi di fratture: un primo tipo molto superficiale, determinato dall'assestamento sin-eruttivo dei prodotti vulcanici eruttati nel corso delle recenti fontane di lava (Dicembre 2014 e Gennaio-Febbraio 2015); un secondo tipo ha, invece, uno sviluppo un pò più profondo, che interessa sia i prefati prodotti, sia il loro substrato. Nell'ambito di questo secondo tipo di discontinuità strutturali sono distinguibili due ulteriori gruppi di fratture formatisi in tempi diversi, molto probabilmente in occasione degli eventi eruttivi di fine Dicembre 2014 e di Gennaio-Febbraio 2015, variamente orientati. In particolare, il sistema orientato NNE-SSO presenta una persistenza maggiore, estendendosi per alcune centinaia di metri verso SO, ed è dislocato da fratture più recenti variamente orientate. Pertanto, il sistema NNE-SSO dovrebbe essersi formato nel corso dell'evento eruttivo di fine Dicembre 2014, mentre le fratture che lo dislocano sono da riferire al successivo evento avvenuto circa un mese dopo. Nell'insieme i campi di fratture sono sempre aperti (da pochi cm ad alcuni dm) ed occasionalmente fumarolizzati (circa il 20%), con componente estensionale maggiore orientata in senso NO-SE; in alcuni tratti è stato possibile misurare rigetti orizzontali significativi (>50 cm).

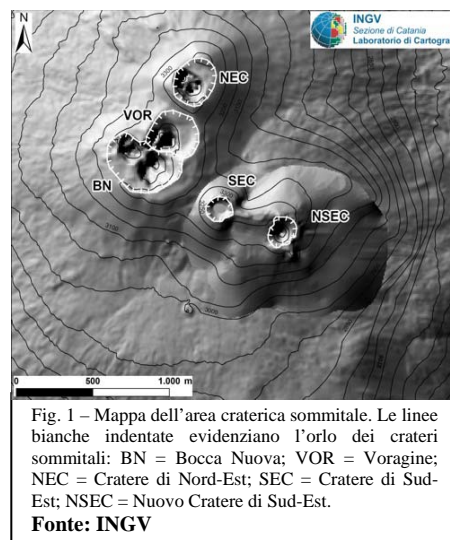


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.  
Fonte: INGV

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la sismicità è stata bassa, con un solo terremoto con M=2, registrato il 22 Agosto 2015 alle ore 16:42, ubicato in prossimità del vulcano. L'ipocentro è localizzato a 3.4 km E di Randazzo a una profondità di ca 26.4 km. L'ampiezza del tremore vulcanico si è mantenuta su livelli bassi. Le sorgenti ricadono nella zona dei crateri centrali, ad un livello tra 2000 e 3000 m s.l.m. Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi di bassa ampiezza legati a debole attività stromboliana. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente. L'analisi indica una direzione di provenienza dell'attività prevalente compatibile con i crateri di SE e NSEC.

L'immagine MODIS acquisite il 26/08 alle ore 23:15 ha rilevato una anomalia termica bassa (1 MW) localizzata in area sommitale.

### Geochimica

Nel periodo **17-23/08**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore medio in lieve incremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Per il periodo investigato non si dispone di valori di flusso di HCl ed HF. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento che si attesta su un livello medio-basso.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento *“Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari”* (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	DEL MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 25/08)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 27/08/07)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **19-25/08** è stata osservata una normale attività stromboliana, che ha prodotto esplosioni d'intensità generalmente bassa e medio-bassa, con una frequenza giornaliera comparabile a quella osservata nelle settimane precedenti a parte un temporaneo calo del numero di esplosioni dalle bocche settentrionali registrato il 24/08.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative. I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative. Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri Centrale/SW, e di gas/scorie dal cratere di NE. Le pressioni acustiche delle esplosioni sono stabili su valori bassi, mentre il degassamento infrasonico (puffing), localizzato alternativamente ai crateri di NE e Centrale, è rimasto pressoché stazionario su valori medi, in accordo con l'andamento del tremore sismico. L'attività sismica VLP si è mantenuta su valori medi in termini di numero di eventi, ed ha oscillato tra valori medi e bassi in termini di ampiezza.

### Geochimica

I parametri geochimici acquisiti dalle stazioni funzionanti non mostrano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **20-27/08** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.34 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.45 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.45 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

### Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

26 lug	27 lug	28 lug	29 lug	30 lug	31 lug	01 ago	02 ago	03 ago	04 ago	05 ago	06 ago	07 ago	08 ago	09 ago	10 ago	11 ago	12 ago	13 ago	14 ago	15 ago	16 ago	17 ago	18 ago	19 ago	20 ago	21 ago	22 ago	23 ago	24 ago	25 ago	26 ago	27 ago
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/07/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 27/08/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante tutto il mese di luglio i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

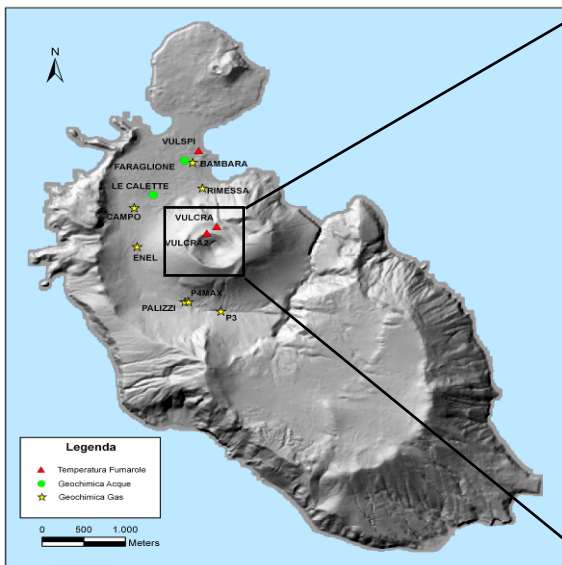
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

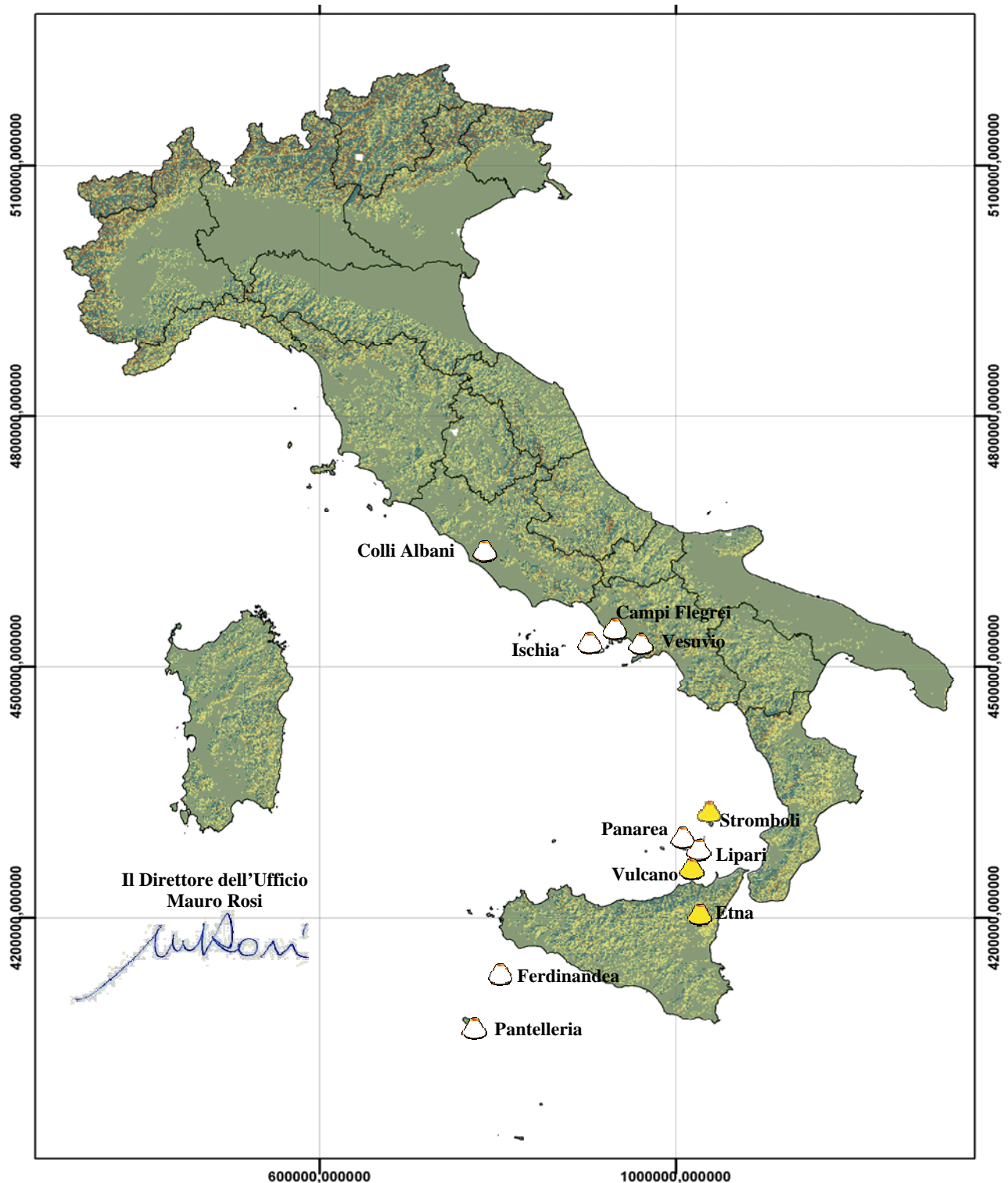



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofotografia del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 36 del 3 settembre 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 30/08/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/08/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 03/09/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **24-30/08**, l'attività è stata caratterizzata da un degassamento continuo dai crateri sommitali, soprattutto al Cratere di Nord-Est (NEC), dove si sono osservati frequenti "sbuffi" di gas, che in condizioni di vento debole si sono alzati fino a qualche centinaio di metri sopra la sommità del vulcano (Fig. 1). Tale degassamento è stato accompagnato da profondi boati quasi continui, udibili anche a distanze di diverse centinaia di metri. Durante il sopralluogo effettuato il 24/08, sono state osservate diverse emissioni di cenere molto fine dalla Voragine, seguite da deboli rumori profondi, alternati a boati molto acuti che non sono stati però accompagnati da emissioni visibili. Nella Bocca Nuova si è osservato un degassamento da numerose fumarole, sia sugli orli craterici occidentale e meridionale, sia da quel che resta del conetto formatosi nella parte orientale del fondo craterico durante l'attività del 2011-2013, e dal pozzo presente nella parte

occidentale del cratere. Il grande pozzo nella parte centrale del fondo craterico invece, che nella settimana precedente non aveva mostrato alcuna emissione di gas, durante il sopralluogo del 24/08 è stato sede di periodiche emissioni di gas possibilmente con minori quantità di cenere fine. Il Cratere di Sud-Est ha mostrato la sua consueta attività fumarolica concentrata sul lato orientale del suo vecchio cono (SEC) e nella depressione craterica e sull'orlo del Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC).

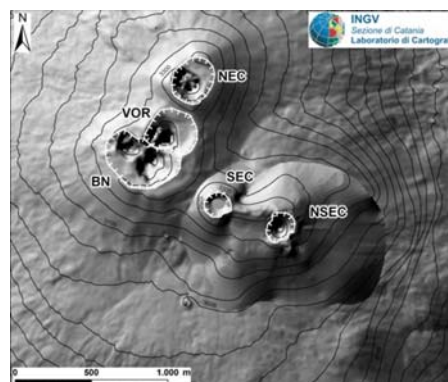


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la sismicità si è mantenuta su un livello modesto. In particolare, nella settimana in oggetto non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0. Nella giornata del 29/08, è stato registrato dalla rete sismica etnea alle 17:21 un evento sismo-vulcanico più energetico. L'ampiezza del tremore non ha mostrato variazioni significative, mantenendosi su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta posta al di sotto dei crateri sommitali, ad una profondità di circa 2500-3000 metri al di sopra del l.m.m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi di bassa ampiezza e da sporadici eventi di ampiezza media legati ad attività stromboliana. L'analisi indica una direzione di provenienza dell'attività prevalente compatibile con il settore craterico SE/SEN e, nella sola giornata del 03/09, con la Bocca Nuova. Il 02/09 sono stati registrati 3 eventi di ampiezza alta (alle ore 07:47, 09:01 e 09:13) associati ad attività stromboliana con direzione di provenienza compatibile con il settore craterico SE/SEN. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

### Geochimica

Nel periodo **24-30/08**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore medio in incremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel periodo investigato il flusso di HCl, determinato attraverso combinazione del rapporto SO<sub>2</sub>/HCl (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostra valori in leggero aumento rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento che si attesta su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche disponibili, acquisite durante il mese di agosto, non hanno mostrato variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. La non disponibilità dei dati relativi al rapporto isotopico <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He non consente la valutazione delle dinamiche avvenute nelle parti profonde del sistema di alimentazione (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo in forma diffusa si mantiene su livelli poco superiori alla media, mentre il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 15 e non ha mostrato particolari variazioni, a segnalare che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

### **Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento “Attività vulcanica dell’Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari” (disponibile sul sito del Sistema d’Alertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

<b>zone criticità</b>	<b>SOMMITALE</b>	<b>DEL MEDIO VERSANTE</b>	<b>PEDEMONTANA</b>	<b>URBANA</b>
<b>ELEVATA</b>				
<b>MODERATA</b>				
<b>ORDINARIA</b>	X			
<b>ASSENTE</b>		X	X	X

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell’attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 01/09)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 03/09)

## Sintesi dell'attività

### Vulcanologia

Nel periodo **26/08-01/09** è stata osservata una normale attività stromboliana che ha prodotto esplosioni d'intensità generalmente bassa e medio-bassa, di frequenza giornaliera comparabile a quella osservata nelle settimane precedenti, con un leggero incremento del numero di esplosioni dalle bocche settentrionali registrato il 29/08.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative. I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE e Centrale, con basse pressioni acustiche. L'attività sismica VLP si è mantenuta su valori alti in termini di numero di eventi, e medi in termini di ampiezza. Il tremore si è mantenuto stazionario così come il puffing.

### Geochimica

E' stato osservato un lieve incremento nel flusso di SO<sub>2</sub> nel plume, mentre gli altri parametri geochemici acquisiti dalle stazioni in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **27/08-3/09** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.1 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.2 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.9 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

### Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

02 ago	03 ago	04 ago	05 ago	06 ago	07 ago	08 ago	09 ago	10 ago	11 ago	12 ago	13 ago	14 ago	15 ago	16 ago	17 ago	18 ago	19 ago	20 ago	21 ago	22 ago	23 ago	24 ago	25 ago	26 ago	27 ago	28 ago	29 ago	30 ago	31 ago	01 set	02 set	03 set
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/07/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 03/09/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante tutto il mese di luglio i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

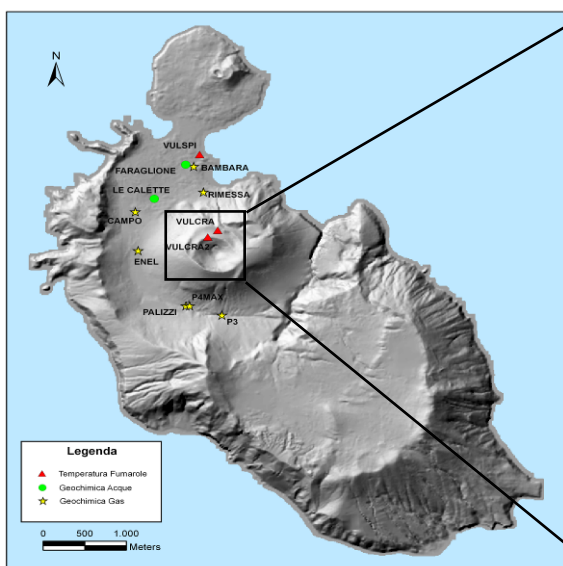
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

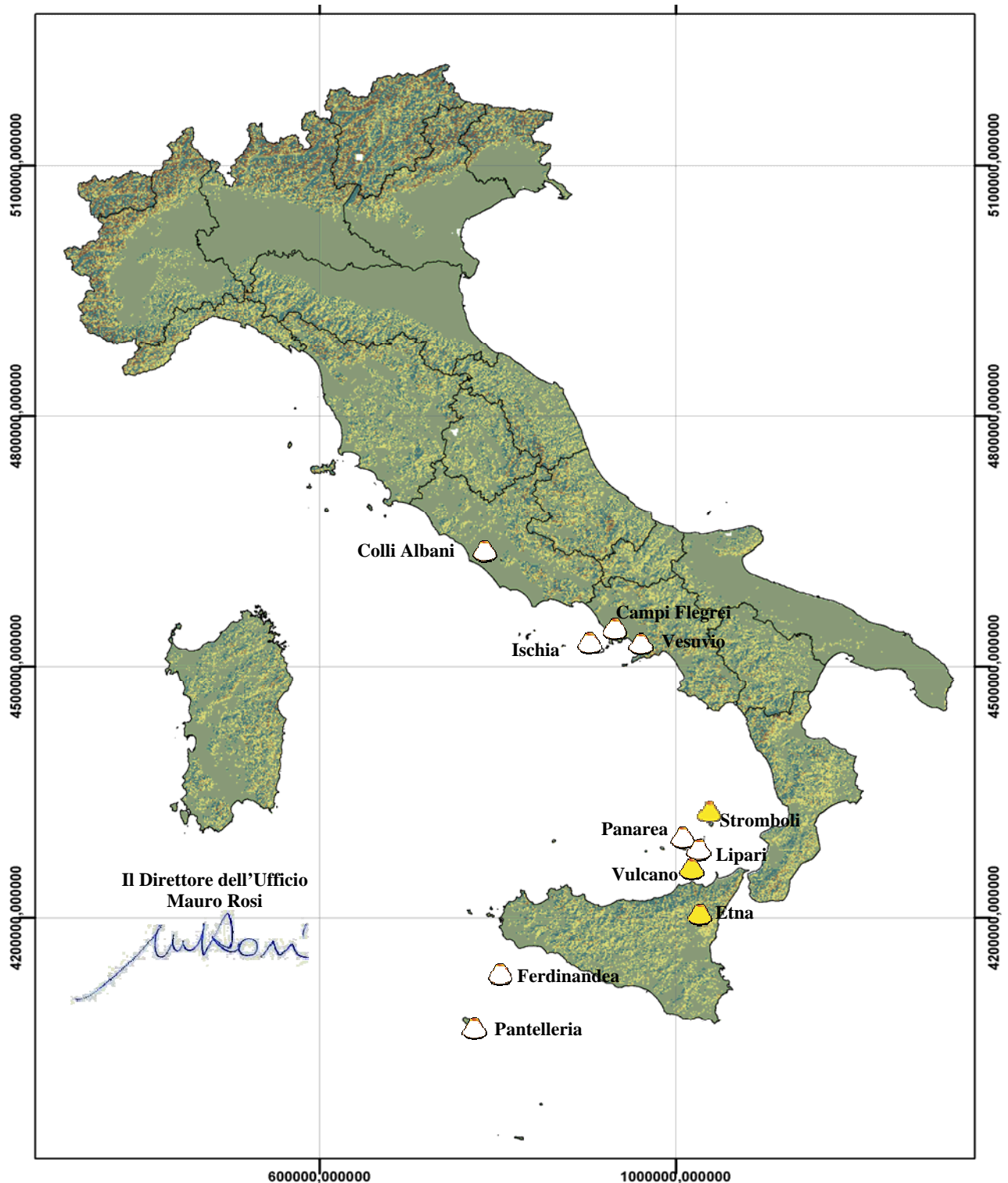



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofotografia del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani**  
**n. 37 del 10 settembre 2015**



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 06/09/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/08/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 10/09/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **31/08-06/09**, lo stato di attività dei crateri sommitali durante il periodo in oggetto non ha mostrato significative variazioni rispetto a quanto osservato la settimana precedente. In particolare, le riprese effettuate durante un sorvolo nella giornata del 03/09, hanno evidenziato che i crateri sommitali sono caratterizzati da una normale attività di degassamento. Il NEC risulta interessato da un degassamento sostenuto di tipo impulsivo, il cratere Voragine mostra un debole degassamento prodotto da una bocca posta sul fondo e da alcuni sistemi di fumarole localizzate lungo le pareti interne. La BN è caratterizzata dalla presenza di due crateri a pozzo localizzati presso il bordo NO e in posizione centrale: il primo presenta un diffuso degassamento dal fondo, mentre il secondo mostra un limitato degassamento da fumarole presenti lungo il bordo. Il SEC è interessato

solamente da un debole degassamento e il NSEC mostra un degassamento legato sia a sistemi di fumarole lungo gli orli craterici che a diverse bocche localizzate all'interno della depressione craterica.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la sismicità si è mantenuta su un livello modesto. In particolare, nella settimana in oggetto non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0. L'ampiezza del tremore non ha mostrato variazioni significative, mantenendosi su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta posta al di sotto dei crateri sommitali, ad una profondità di circa 2500-3000 metri al di sopra del l.m.m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi di bassa ampiezza e da sporadici eventi di ampiezza media legati ad attività stromboliana. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente. Sebbene la localizzazione è stata discontinua a causa delle avverse condizioni meteo, l'analisi di array indica una direzione di provenienza dell'attività prevalente compatibile con il settore craterico SEC/NSEC e BN. Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

### Geochimica

Nel periodo **31/08-06/09**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, ha indicato un valore medio in incremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Negli ultimi due giorni della settimana si sono registrati picchi giornalieri di flusso che hanno superato le 5000 t/g. Nel periodo investigato il flusso di HCl, mostra valori in leggero aumento rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in aumento che si attesta su un livello medio-basso.

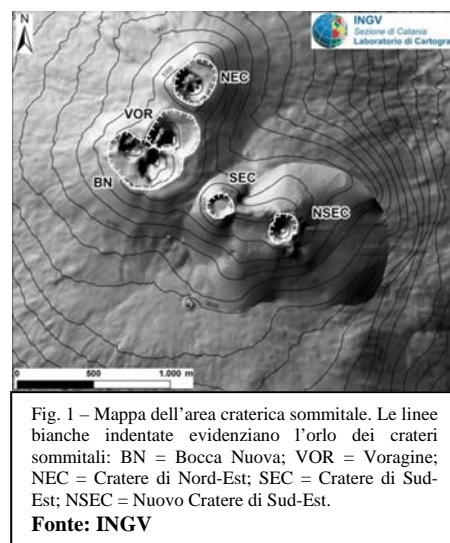
Le osservazioni geochimiche disponibili, acquisite durante il mese di agosto, non hanno mostrato variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. La non disponibilità dei dati relativi al rapporto isotopico <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He non consente la valutazione delle dinamiche avvenute nelle parti profonde del sistema di alimentazione (7-13 km). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo si mantiene su livelli poco superiori alla media, mentre il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 15 e non ha mostrato particolari variazioni, a segnalare che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni





Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 08/09)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 10/09)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **01-08/09** è stata osservata una normale attività stromboliana che ha prodotto esplosioni d'intensità generalmente bassa e medio-bassa, occasionalmente media, di frequenza giornaliera comparabile a quella osservata nella settimana precedente.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative. I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE, SW e Centrale, con basse pressioni acustiche. L'attività sismica VLP, nel complesso, mostra valori medi in termini di numero di eventi e di ampiezza. Il tremore si è mantenuto stazionario così come il puffing, ad eccezione di un picco giornaliero legato ad un temporaneo aumento del puffing registrato il 06/09.

### Geochimica

E' stato osservato un lieve decremento del flusso di SO<sub>2</sub> nel plume, mentre gli altri parametri geochimici acquisiti dalle stazioni in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **03-10/09** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.05 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.06 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.6 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

### Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

10 ago	ordinaria
11 ago	ordinaria
12 ago	ordinaria
13 ago	ordinaria
14 ago	ordinaria
15 ago	ordinaria
16 ago	ordinaria
17 ago	ordinaria
18 ago	ordinaria
19 ago	ordinaria
20 ago	ordinaria
21 ago	ordinaria
22 ago	ordinaria
23 ago	ordinaria
24 ago	ordinaria
25 ago	ordinaria
26 ago	ordinaria
27 ago	ordinaria
28 ago	ordinaria
29 ago	ordinaria
30 ago	ordinaria
31 ago	ordinaria
01 set	ordinaria
02 set	ordinaria
03 set	ordinaria
04 set	ordinaria
05 set	ordinaria
06 set	ordinaria
07 set	ordinaria
08 set	ordinaria
09 set	ordinaria
10 set	ordinaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 01/09/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 10/09/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante tutto il mese di agosto i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

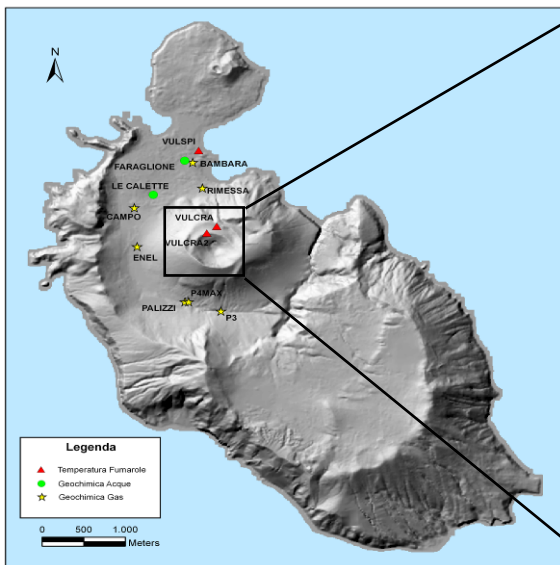
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

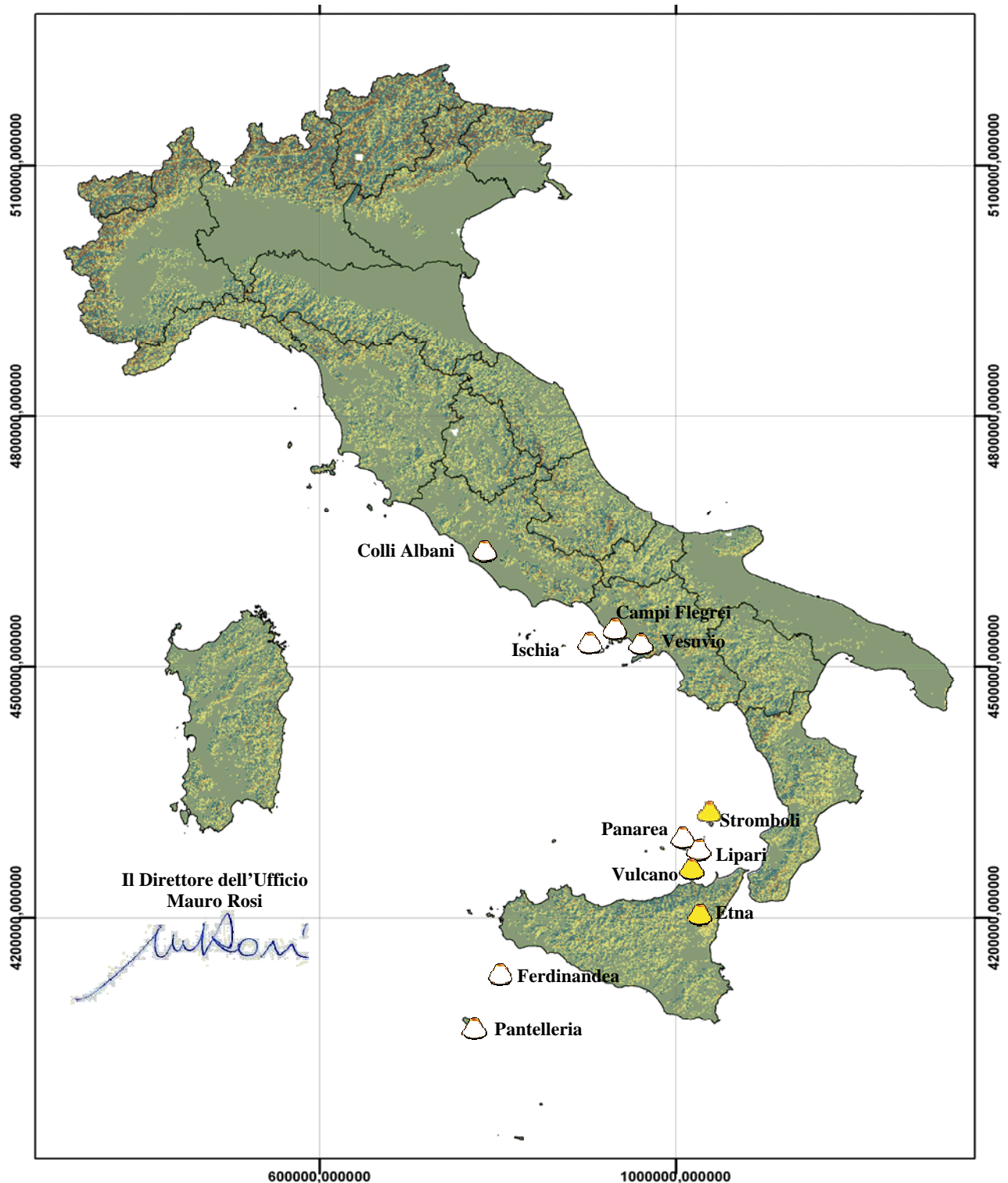


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani**  
**n. 38 del 17 settembre 2015**



Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 13/09/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/08/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 17/09/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **7-14/09** le cattive condizioni meteorologiche che hanno interessato tutta la Sicilia orientale, e i conseguenti guasti alle telecamere di monitoraggio ubicate in prossimità della sommità del vulcano, hanno notevolmente limitato le osservazioni. Nelle brevi pause di visibilità i crateri sommitali del vulcano hanno mostrato soltanto un degassamento più o meno intenso.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la sismicità si è mantenuta su un livello molto modesto. In particolare, nella settimana in oggetto non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0. L'ampiezza del tremore non ha mostrato variazioni significative, mantenendosi su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta nell'area

del nuovo cratere di Sud-Est, ad una profondità di circa 2500-3000 metri al di sopra del l.m.m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza media e sporadicamente di ampiezza elevata. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

### Geochimica

Nel periodo **7-14/09**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, ha indicato un valore in incremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infragiornalieri hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Nel periodo investigato non si dispone di dati aggiornati circa il flusso di HCl ed HF. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in aumento che si attesta su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche disponibili, acquisite durante il mese di agosto, non hanno mostrato variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. La non disponibilità dei dati relativi al rapporto isotopico <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He non consente la valutazione delle dinamiche avvenute nelle parti profonde del sistema di alimentazione (7-13 km). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo si mantiene su livelli poco superiori alla media, mentre il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 15 e non ha mostrato particolari variazioni, a segnalare che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

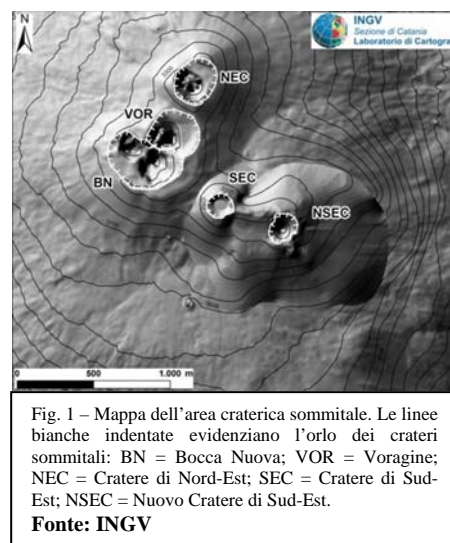
## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Alertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 15/09)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 17/09)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **08-15/09** è stata osservata una normale attività stromboliana che ha prodotto esplosioni d'intensità bassa dal settore settentrionale dell'area craterica, e variabile da medio-bassa a media in quello meridionale. Complessivamente la frequenza giornaliera delle esplosioni è confrontabile con quella osservata nella settimana precedente.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative. I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri NE, SW e Centrale con basse pressioni acustiche. Il degassamento infrasonico si mantiene su valori medi e risulta localizzato al cratere Centrale e di NE. L'attività sismica VLP, nel complesso, mostra valori medi in termini di numero e di ampiezza.

La posizione della sorgente sismica VLP, più bassa di circa 3-4° rispetto al periodo pre-eruttivo, non presenta variazioni significative negli ultimi 7 giorni. Il trend degli ultimi 2 mesi evidenzia tuttavia una lieve diminuzione dell'angolo di immersione, indicando una lieve superficializzazione della sorgente.

Il tremore si è mantenuto stazionario con oscillazioni giornaliere, comunque all'interno di valori medi.

### Geochimica

E' stato registrato un lieve incremento nel flusso di CO2 dai suoli ed una diminuzione del flusso di SO2 nel plume.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **10-17/09** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.05 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.06 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.4 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

ordinaria	18 ago
ordinaria	19 ago
ordinaria	20 ago
ordinaria	21 ago
ordinaria	22 ago
ordinaria	23 ago
ordinaria	24 ago
ordinaria	25 ago
ordinaria	26 ago
ordinaria	27 ago
ordinaria	28 ago
ordinaria	29 ago
ordinaria	30 ago
ordinaria	31 ago
ordinaria	01 set
ordinaria	02 set
ordinaria	03 set
ordinaria	04 set
ordinaria	05 set
ordinaria	06 set
ordinaria	07 set
ordinaria	08 set
ordinaria	09 set
ordinaria	10 set
ordinaria	11 set
ordinaria	12 set
ordinaria	13 set
ordinaria	14 set
ordinaria	15 set
ordinaria	16 set
ordinaria	17 set

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 01/09/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 17/09/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante tutto il mese di agosto i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

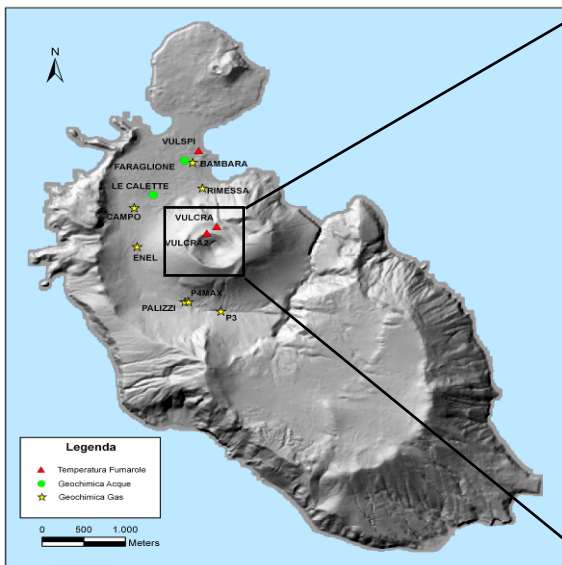
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

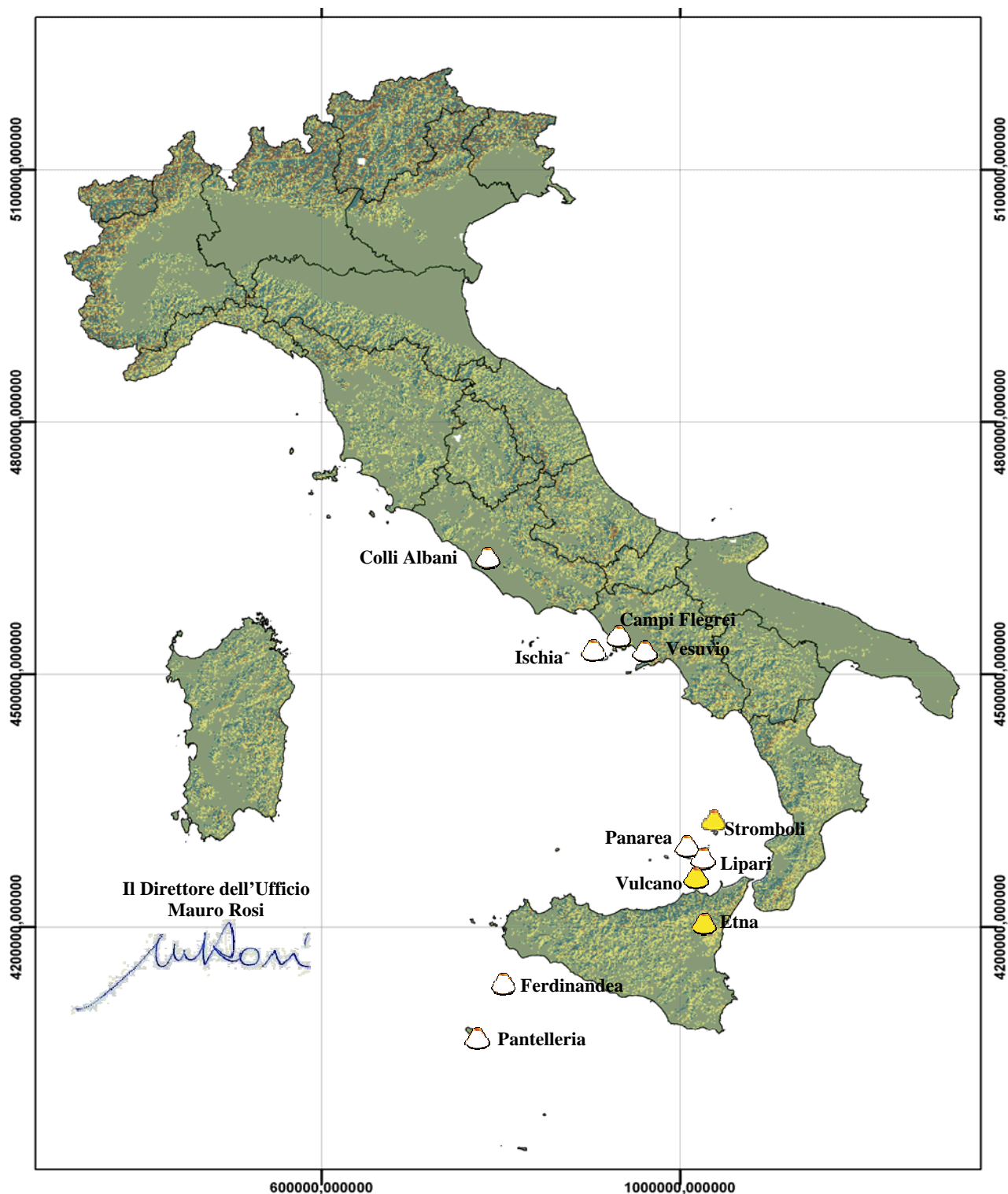


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofotografia del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 39 del 24 settembre 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 20/09/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/08/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 24/09/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **14-20/09** I crateri sommitali sono stati interessati da un'attività di degassamento a carico del Cratere di NE, e dei crateri Voragine e Bocca Nuova. In particolare dalle osservazioni di campagna il cratere di NE ha mostrato un intenso degassamento associato a boati prolungati. Mentre dal cratere della Voragine, alle 08:08 del 18/09, dalle telecamere di sorveglianza viene registrato uno sbuffo di cenere. Durante le ore successive le osservazioni di campagna confermano l'attività di emissione di cenere diluita associata a piccoli boati (fenomeno circoscritto nelle prime ore della mattinata). Il cratere della Bocca Nuova è stata interessata da un diffuso degassamento dal fondo. Infine il Cratere di SE e il Nuovo Cratere di SE sono stati caratterizzati da un debole degassamento legato principalmente ai sistemi di fumarole presenti lungo gli orli craterici

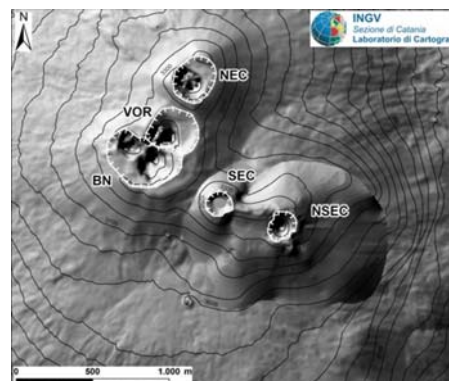


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la sismicità si è mantenuta su un livello molto modesto. In particolare, nella settimana in oggetto non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0. L'ampiezza del tremore non ha mostrato variazioni significative, mantenendosi su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta nell'area del nuovo cratere di Sud-Est, ad una profondità di circa 2500-3000 metri al di sopra del l.m.m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza media e sporadicamente di ampiezza elevata. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

### Geochimica

Nel periodo **14-20/09**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, ha indicato un valore in decremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infragiornalieri hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Nel periodo investigato il flusso di HCl, determinato attraverso combinazione del rapporto SO<sub>2</sub>/HCl (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostra valori in diminuzione rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in diminuzione, che si attesta su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche disponibili, acquisite durante il mese di agosto, non hanno mostrato variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. La non disponibilità dei dati relativi al rapporto isotopico <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He non consente la valutazione delle dinamiche avvenute nelle parti profonde del sistema di alimentazione (7-13 km). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo si mantiene su livelli poco superiori alla media, mentre il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 15 e non ha mostrato particolari variazioni, a segnalare che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 22/09)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 24/09)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **15-22/09** è stata osservata una normale attività stromboliana, che ha prodotto esplosioni d'intensità generalmente bassa e medio-bassa ad eccezioni di alcune esplosioni prodotte dalla bocca più meridionale il 16/09. La frequenza giornaliera dell'attività è stata comparabile a quella osservata nelle settimane precedenti, con un picco registrato il 16/09 (7 eventi/h) e un minimo il 19/09 (2,2 eventi/h) che si collocano entrambi all'interno della normale fluttuazione dell'attività esplosiva.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stazionarietà dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, caratterizzata da deboli esplosioni di gas/cenere dai crateri di NE, SW e Centrale con basse pressioni acustiche. Il degassamento infrasonico si mantiene su valori medi e risulta localizzato al cratere Centrale e di NE. L'attività sismica VLP, nel complesso, mostra valori medi in termini di numero e di ampiezza mostrando tuttavia un trend in lieve aumento raggiungendo valori alti nella giornata odierna 24/09.

La posizione della sorgente sismica VLP, più bassa di circa 3-4° rispetto al periodo pre-eruttivo, non presenta variazioni significative negli ultimi 7 giorni. Il trend degli ultimi 2 mesi evidenzia tuttavia una lieve diminuzione dell'angolo di immersione, indicando una lieve superficializzazione della sorgente.

Il tremore si è mantenuto stazionario con lievi oscillazioni giornaliere, comunque all'interno di valori medi.

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **17-24/09** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.18 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

ordinaria	25 ago	ordinaria	26 ago	ordinaria	27 ago	ordinaria	28 ago	ordinaria	29 ago	ordinaria	30 ago	ordinaria	31 ago	ordinaria	01 set	ordinaria	02 set	ordinaria	03 set	ordinaria	04 set	ordinaria	05 set	ordinaria	06 set	ordinaria	07 set	ordinaria	08 set	ordinaria	09 set	ordinaria	10 set	ordinaria	11 set	ordinaria	12 set	ordinaria	13 set	ordinaria	14 set	ordinaria	15 set	ordinaria	16 set	ordinaria	17 set	ordinaria	18 set	ordinaria	19 set	ordinaria	20 set	ordinaria	21 set	ordinaria	22 set	ordinaria	23 set	ordinaria	24 set
-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------	-----------	--------

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 01/09/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 24/09/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante tutto il mese di agosto i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

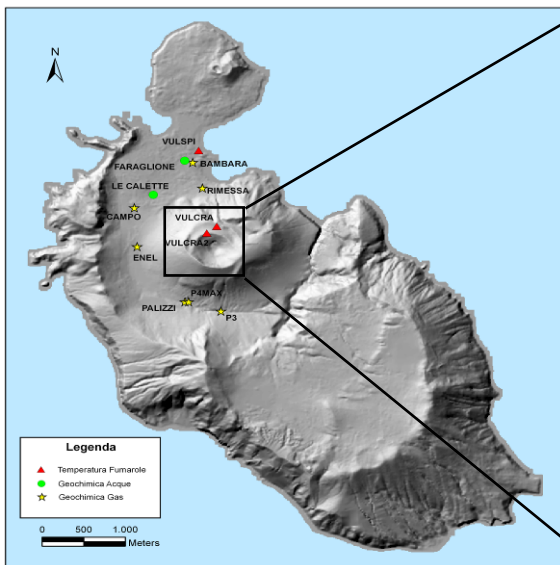
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

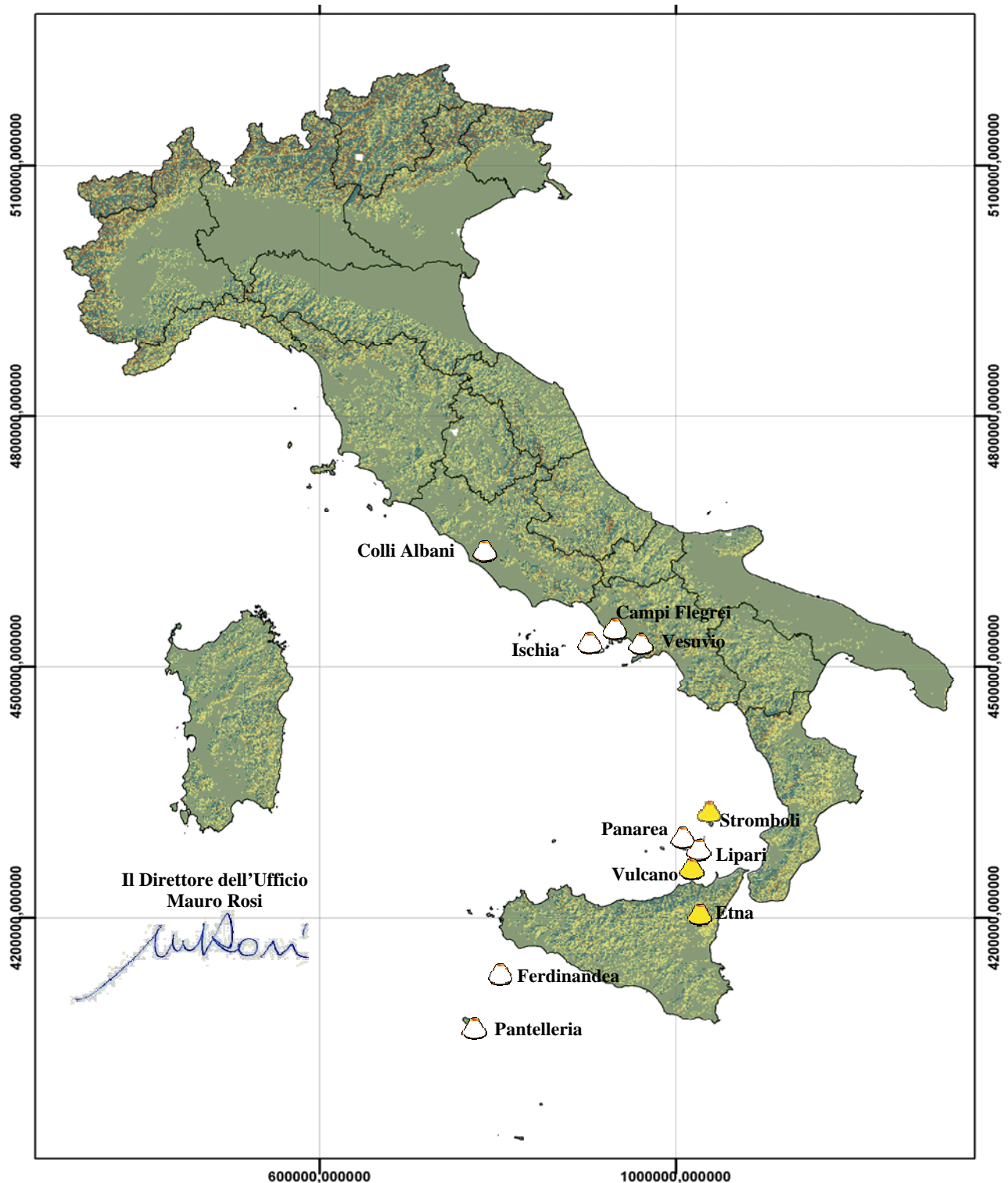


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofotografia del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani**  
n. 40 del 1 ottobre 2015



Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 27/09/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/08/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 01/10/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **21-27/09** è continuata l'intensa attività di degassamento, in particolare dal Cratere di NE. Attività di tipo fumarolico ha avuto luogo da fratture presenti sui fianchi e alla sommità dell'apparato Cratere di Sud-Est (SEC)-Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC).

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la sismicità si è mantenuta su un livello molto modesto. In particolare, nella settimana in oggetto non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0. L'ampiezza del tremore non ha mostrato variazioni significative, mantenendosi su un livello confrontabile a quello della settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta nell'area del Nuovo Cratere di Sud-Est, ad una profondità di circa 2500-3000 metri al di

sopra del l.m.m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza bassa.

Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche, salvo una debole anomalia in area sommitale in data 27/09.

### Geochimica

Nel periodo **21-27/09**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, ha indicato un valore in leggero aumento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infragiornalieri hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Nel periodo investigato il flusso di HCl mostra valori in leggero aumento rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un regime di degassamento in leggero aumento, che si attesta su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche disponibili, acquisite durante il mese di agosto, non hanno mostrato variazioni rispetto al quadro esposto nel mese precedente. La non disponibilità dei dati relativi al rapporto isotopico <sup>3</sup>He/<sup>4</sup>He non consente la valutazione delle dinamiche avvenute nelle parti profonde del sistema di alimentazione (7-13 km). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo si mantiene su livelli poco superiori alla media, mentre il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 15 e non ha mostrato particolari variazioni, a segnalare che le parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio) non sono state interessate da nuovi ingressi di magma primitivo.

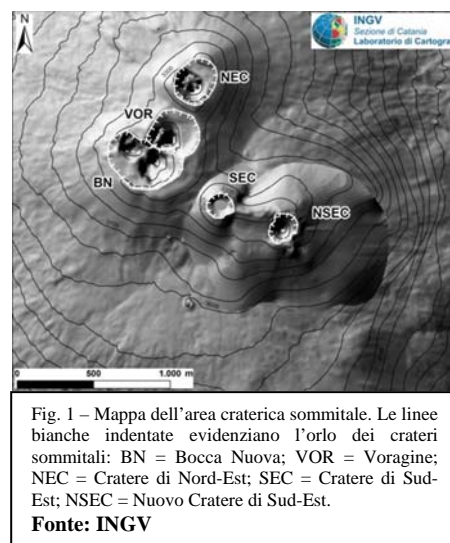
### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 29/09)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 01/10)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **23-29/09** è stata osservata una normale attività stromboliana, che ha prodotto esplosioni d'intensità bassa dal settore settentrionale dell'aria craterica, e bassa, medio-bassa, da quello meridionale. La frequenza giornaliera dell'attività è stata comparabile a quella osservata nelle settimane precedenti.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

L'attività del vulcano Stromboli nel periodo 19/09 - 01/10 è stata caratterizzata da una generale stabilità dei parametri geofisici monitorati, compatibili con un'attività esplosiva bassa. L'attività è caratterizzata da deboli emissioni di gas/cenere/scorie prevalentemente dai crateri di NE e Centrale, e da un degassamento infrasonico di ampiezza bassa/media, alternativamente localizzato ai crateri Centrale e di NE.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stabilità dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **24/09-01/10** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.05 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.28 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

01 set	02 set	03 set	04 set	05 set	06 set	07 set	08 set	09 set	10 set	11 set	12 set	13 set	14 set	15 set	16 set	17 set	18 set	19 set	20 set	21 set	22 set	23 set	24 set	25 set	26 set	27 set	28 set	29 set	30 set	1 ott
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 01/09/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 01/10/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante tutto il mese di agosto i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. I sistemi periferici di smaltimento dei fluidi vulcanici (suoli dell'area di Vulcano Porto e acquiferi termali) non sono stati interessati da variazioni del regime di degassamento.

### Deformazioni del suolo

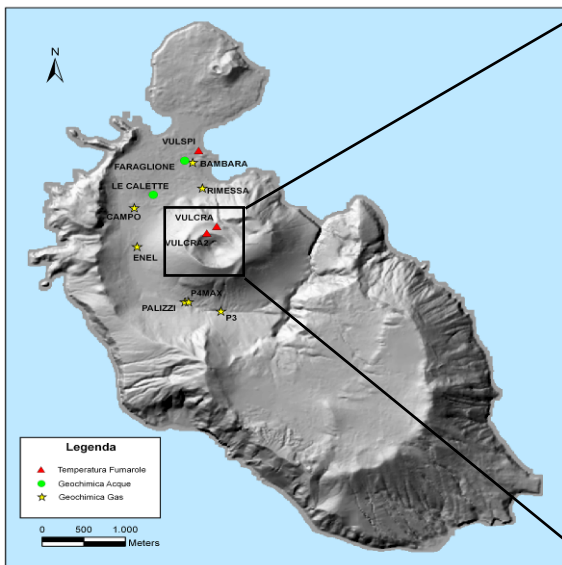
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di criticità ordinaria, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

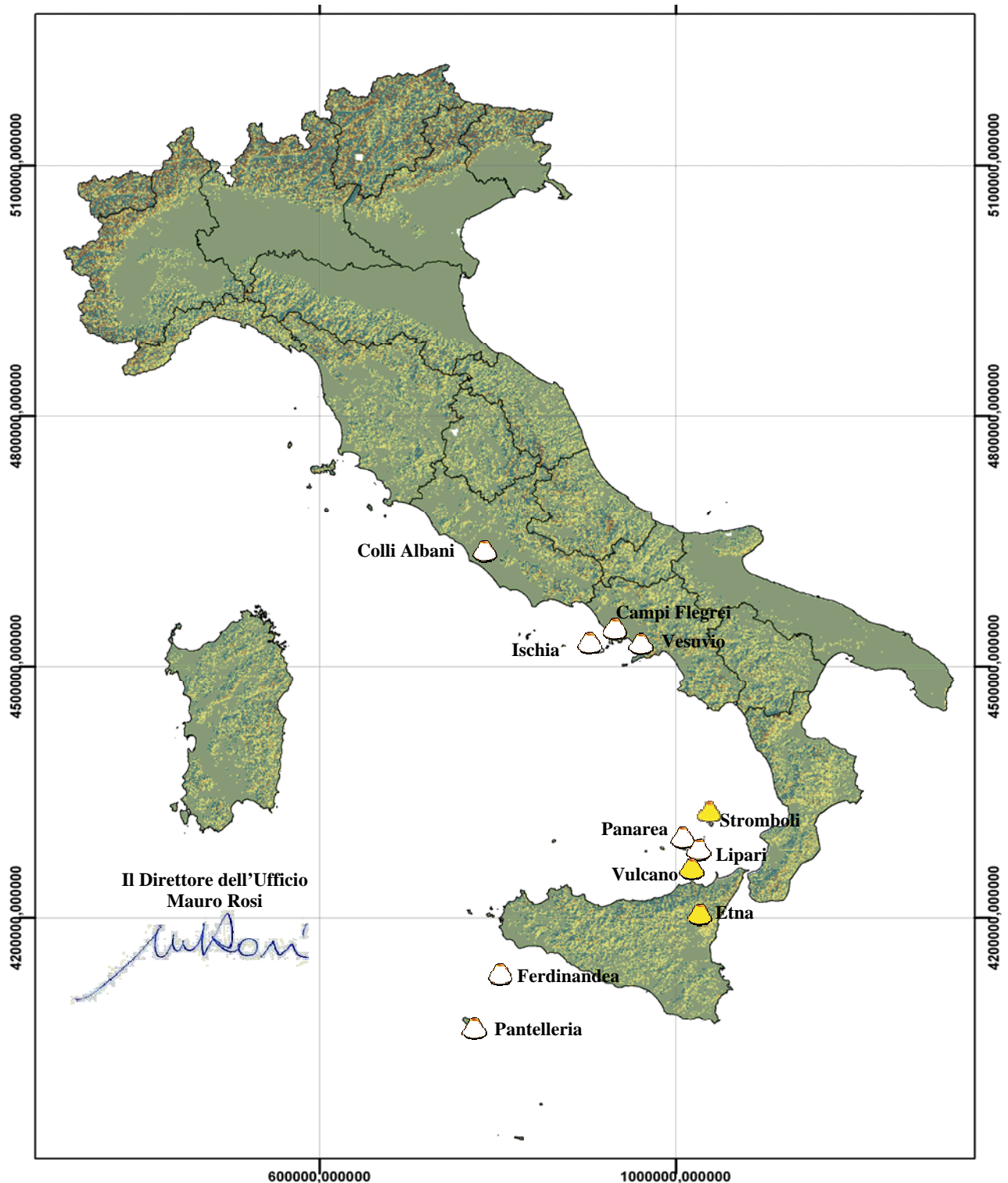



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofotografia del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 41 del 08 Ottobre 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 04/10/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/09/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 08/10/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **29/09-04/10** è stato osservato un persistente degassamento dai crateri sommitali più intenso e talvolta pulsante dal NEC in particolare negli ultimi due giorni della settimana. Durante il sopralluogo del 30 settembre il NEC produceva un intenso degassamento, accompagnato da rari boati profondi, mentre il degassamento della VOR risultava vivace ma non era accompagnato da boati come è stato confermato anche dalle guide vulcanologiche.

Nelle prime ore di luce del 4 ottobre il degassamento pulsante del NEC portava in carico piccole, ma apprezzabili, quantità di cenere rossastra che si disperdeva nel plume a poca distanza dal cratere. Il fenomeno si è gradualmente ridotto fino a scomparire nella stessa mattina

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la sismicità si è mantenuta su un livello molto modesto. In particolare, nella settimana in oggetto non è stato registrato alcun terremoto che ha superato la soglia di magnitudo 2.0. L'ampiezza del tremore non ha mostrato variazioni significative, mantenendosi su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta nell'area del nuovo cratere di Sud-Est, ad una profondità di circa 2500-3000 metri al di sopra del l.m.m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza bassa. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

### Geochimica

Nel periodo **29/09-04/10**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, ha indicato un valore in decremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infra-giornalieri hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Nel periodo investigato, cause avverse condizioni meteo, non si dispone di dati aggiornati circa il flusso di HCl ed HF.

Le osservazioni geochimiche disponibili, acquisite durante il mese di settembre, mostrano il seguente quadro. Permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 25, in sensibile aumento rispetto al mese precedente. Ciò suggerisce il degassamento di magma ricco in CO<sub>2</sub>, e presumibilmente il trasferimento nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

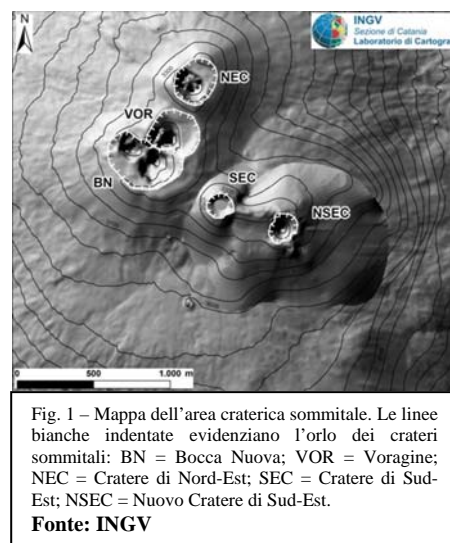
### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 06/10)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 08/10)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **29/09-05/10** le osservazioni sono state notevolmente disturbate dal cattivo funzionamento di gran parte delle telecamere di videosorveglianza. Qualitativamente l'intensità e la frequenza oraria delle esplosioni stromboliane sembrano essere del tutto simili a quelle registrate nelle settimane precedenti.

L'attività esplosiva è stata prodotta da due bocche localizzate nell'area craterica settentrionale e da almeno un paio di bocche localizzate nell'area craterica meridionale.

Nell'area settentrionale è stata registrata un'attività esplosiva d'intensità bassa e medio-bassa, con emissione di materiale grossolano (lapilli e bombe) frammisto a materiale fine (ceneri). La frequenza oraria delle esplosioni è variata tra 0 a 2 eventi/h.

Le bocche dell'area meridionale hanno prodotto esplosioni d'intensità bassa e medio-bassa, ma sono state anche osservate esplosioni d'intensità media. Le esplosioni erano caratterizzate da emissione di materiale grossolano (lapilli e bombe) frammisto ad abbondante materiale fine (ceneri). La frequenza oraria delle esplosioni, è variata tra 1 a 5 eventi/h.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo non sono aggiornati a causa di un problema tecnico.

L'analisi dell'attività infrasonica indica la presenza di una debole attività esplosiva, prevalentemente concentrata ai crateri di NE e Centrale, e in misura minore al cratere di SW. Le pressioni acustiche associate sono basse (0.3-0.8 bar). Il trend settimanale risulta stabile. Il degassamento, localizzato prevalentemente al cratere di NE, ha presentato valori bassi durante tutta la settimana.

La posizione della sorgente sismica VLP, più bassa di circa 3-4° rispetto al periodo pre-eruttivo, non presenta variazioni significative negli ultimi 7 giorni.

Il tremore si è mantenuto stazionario con lievi oscillazioni giornaliere, comunque all'interno di valori medi.

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo. Tuttavia si evidenzia un trend in moderato aumento del flusso di SO<sub>2</sub>.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **01-08/10** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.06 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.07 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.21 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario



### **Valutazioni di criticità**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

ordinaria	08 set
ordinaria	09 set
ordinaria	10 set
ordinaria	11 set
ordinaria	12 set
ordinaria	13 set
ordinaria	14 set
ordinaria	15 set
ordinaria	16 set
ordinaria	17 set
ordinaria	18 set
ordinaria	19 set
ordinaria	20 set
ordinaria	21 set
ordinaria	22 set
ordinaria	23 set
ordinaria	24 set
ordinaria	25 set
ordinaria	26 set
ordinaria	27 set
ordinaria	28 set
ordinaria	29 set
ordinaria	30 set
ordinaria	01 ott
ordinaria	02 ott
ordinaria	03 ott
ordinaria	04 ott
ordinaria	05 ott
ordinaria	06 ott
ordinaria	07 ott
ordinaria	08 ott

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "*Bollettino di vigilanza e criticità*" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 01/10/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 08/10/2015 <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html>

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di settembre i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di stabilità del regime termico. Un debole incremento del degassamento diffuso è stato registrato nelle medie di periodo nelle stazioni sommitali e nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto), mentre negli acquiferi termali non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento. Da un riscontro con le serie storiche, l'attività esalativa registrata nell'ultimo periodo si può inquadrare entro un livello medio di riferimento, e dai parametri acquisiti non sono state evidenziate anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, nè per durata nè per intensità.

### Deformazioni del suolo

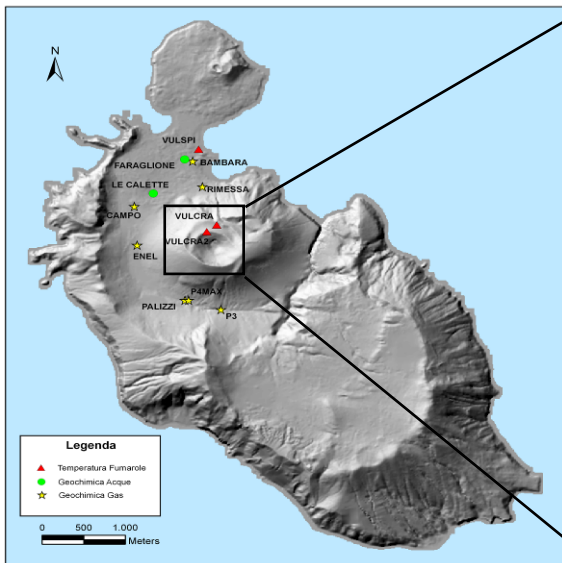
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

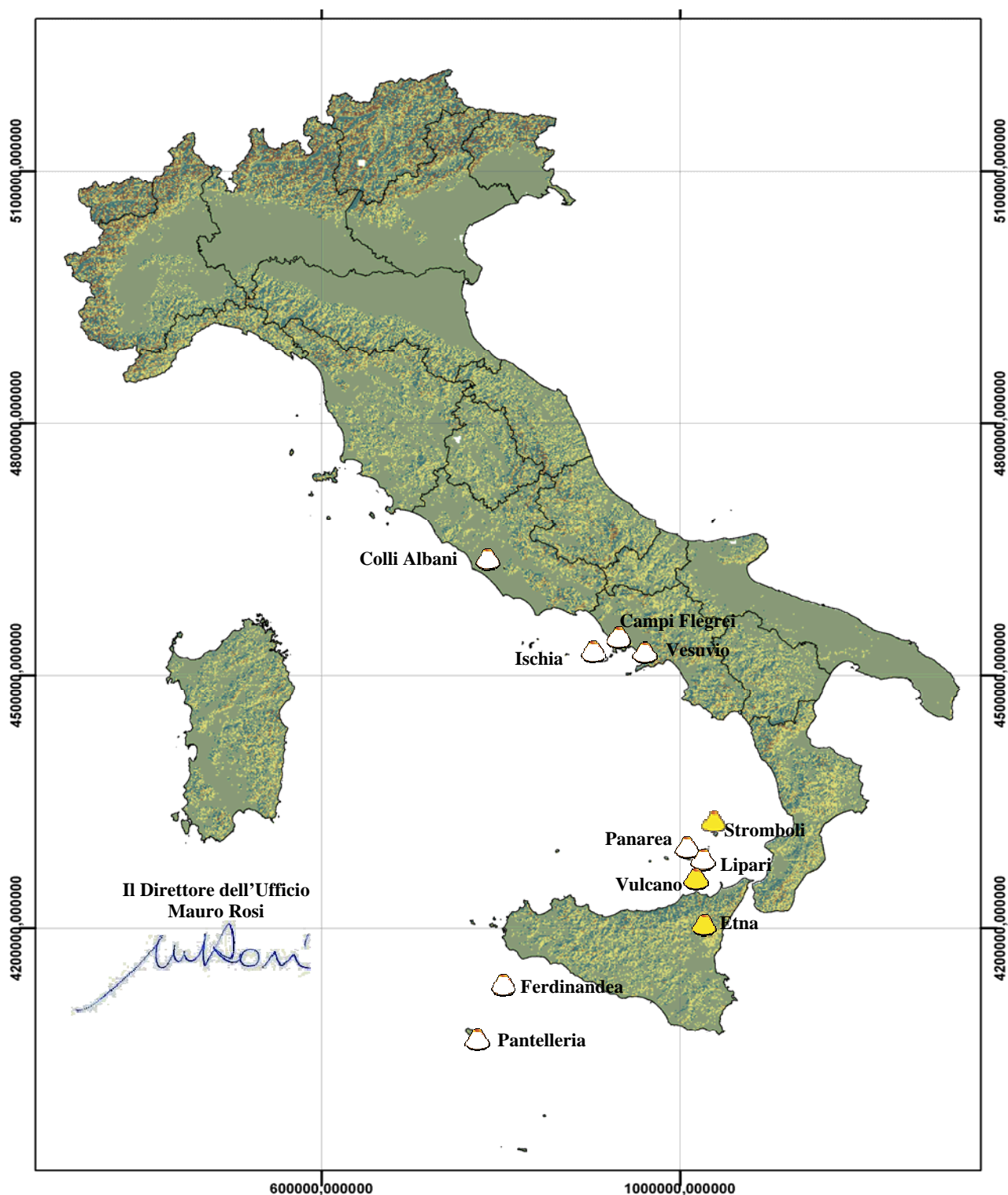


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 42 del 15 Ottobre 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino all'11/10/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/09/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 15/10/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **05/10-11/10**, i crateri sommitali, nei giorni di visibilità, sono stati interessati prevalentemente da un'attività di debole degassamento.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la rete sismica dell'area etnea ha registrato 5 terremoti che hanno superato la soglia di magnitudo 2.0. In particolare 2 eventi, con magnitudo pari a 3.0 e 2.8 sono stati registrati nel settore orientale del vulcano a meno di un chilometro a Nord-Ovest di Milo. Gli eventi sono stati registrati il 9/10 rispettivamente alle 00:35 e 00:39 e risultano localizzati ad una profondità di 6.5 km. Inoltre il 10/10 e 11/10 sono stati registrati 3 eventi profondi sul settore nord-occidentale del vulcano, 2-4 km a Nord-Est di Maletto. L'evento più energetico, delle ore 21:37, di magnitudo pari a 2.8, risulta localizzato ad una profondità di 23

km. Infine giorno 07/10 è stato registrato, alle ore 13:22, un evento di magnitudo pari a 2.1 sul basso versante orientale in prossimità di Fondo Macchia ad una profondità di 7 Km.

Il tremore vulcanico, non ha evidenziato variazioni significative. L'ampiezza del tremore si è, infatti, mantenuta su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta posta al di sotto dei crateri sommitali, ad una profondità di circa 2500-3000 metri al di sopra del l.m.m..

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza bassa. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche.

### Geochimica

Nel periodo **05/10-11/10**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in forte incremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infra-giornalieri hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g e maggiori di 8000 t/d giorno 11 ottobre. Nel periodo investigato, cause avverse condizioni meteo, non si dispone di dati aggiornati circa il flusso di HCl ed HF. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione, hanno indicato un regime di degassamento in forte aumento, ma che rimane su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche disponibili, acquisite durante il mese di settembre, mostrano il seguente quadro. Permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 25, in sensibile aumento rispetto al mese precedente. Ciò suggerisce il degassamento di magma ricco in CO<sub>2</sub>, e presumibilmente il trasferimento nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

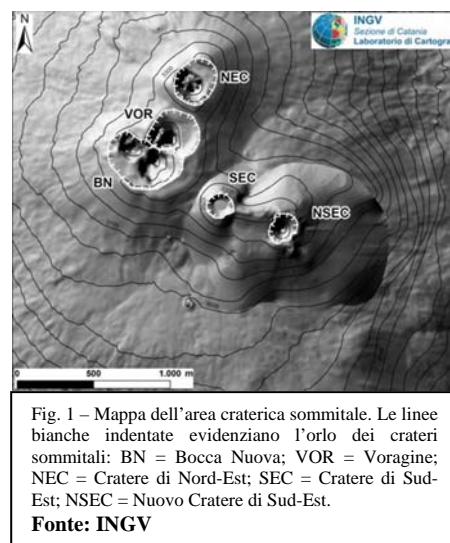


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 13/10)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 15/10)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **06/10-13/10**, nel periodo analizzato le osservazioni sono state negativamente condizionate dal mancato funzionamento delle telecamere del Pizzo e dalle cattive condizioni meteorologiche della zona sommitale. Utilizzando i dati delle telecamere di quota 400, l'intensità e la frequenza oraria delle esplosioni stromboliche sembrano essere simili a quelle registrate nelle settimane precedenti.

L'attività esplosiva è stata prodotta da due bocche localizzate nell'area craterica settentrionale e da almeno un paio di bocche localizzate nell'area craterica meridionale. Le bocche dell'area settentrionale hanno prodotto esplosioni di intensità variabile da medio-bassa a media, con emissione di materiale grossolano (lapilli e bombe) frammisto a materiale fine (ceneri). La frequenza oraria delle esplosioni, nei periodi di buona osservazione, è variata da 1 a 4 eventi/h. Le bocche dell'area meridionale hanno prodotto esplosioni d'intensità bassa e medio-bassa, raramente media. Le esplosioni hanno prodotto materiale grossolano (lapilli e bombe) frammisto ad abbondante materiale fine (ceneri). La frequenza oraria delle esplosioni, nei periodi di funzionamento delle camere, è variata tra 0 e 5 eventi/h.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative. Nell'ultima settimana è stato registrato un solo segnale sismico associabile ad evento franoso, di piccola entità, lungo la Sciara del Fuoco. A causa di un problema tecnico occorso a fine settembre, i segnali sulla deformazione del suolo non possono essere aggiornati.

L'analisi dell'attività infrasonica indica la presenza di una debole attività esplosiva, prevalentemente concentrata ai crateri di NE e Centrale, e in misura minore al cratere di SW. Le pressioni acustiche associate sono basse (<0.5bar). Il trend settimanale risulta stabile.

Il degassamento ha presentato valori bassi durante tutta la settimana (<50 mbar) e risulta localizzato al cratere Centrale e di NE. La posizione della sorgente sismica VLP, più bassa di circa 3-4° rispetto al periodo pre-eruttivo, non presenta variazioni significative negli ultimi 7 giorni.

Il tremore ha mostrato un andamento stazionario su valori medi con deboli oscillazioni all'interno di valori medi.

### Geochimica

Problemi tecnici alla rete Flame per la misura del flusso di SO<sub>2</sub> e alle stazioni sommitali per la misura del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> non permettono di avere un quadro completo. Riguardo i parametri geochimici in funzione si evidenzia un trend in moderato aumento del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo. I parametri geochimici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo. Tuttavia si evidenzia un trend in moderato aumento del flusso di SO<sub>2</sub>.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **08-15/10** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.05 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.19 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionario	Stazionario	Stazionario

### **Valutazioni di criticità**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

ordinaria	16 set
ordinaria	17 set
ordinaria	18 set
ordinaria	19 set
ordinaria	20 set
ordinaria	21 set
ordinaria	22 set
ordinaria	23 set
ordinaria	24 set
ordinaria	25 set
ordinaria	26 set
ordinaria	27 set
ordinaria	28 set
ordinaria	29 set
ordinaria	30 set
ordinaria	01 ott
ordinaria	02 ott
ordinaria	03 ott
ordinaria	04 ott
ordinaria	05 ott
ordinaria	06 ott
ordinaria	07 ott
ordinaria	08 ott
ordinaria	09 ott
ordinaria	10 ott
ordinaria	11 ott
ordinaria	12 ott
ordinaria	13 ott
ordinaria	14 ott
ordinaria	15 ott

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "*Bollettino di vigilanza e criticità*" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 01/10/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 15/10/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di settembre i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di stabilità del regime termico. Un debole incremento del degassamento diffuso è stato registrato nelle medie di periodo nelle stazioni sommitali e nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto), mentre negli acquiferi termali non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento. Da un riscontro con le serie storiche, l'attività esalativa registrata nell'ultimo periodo si può inquadrare entro un livello medio di riferimento, e dai parametri acquisiti non sono state evidenziate anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, nè per durata nè per intensità.

### Deformazioni del suolo

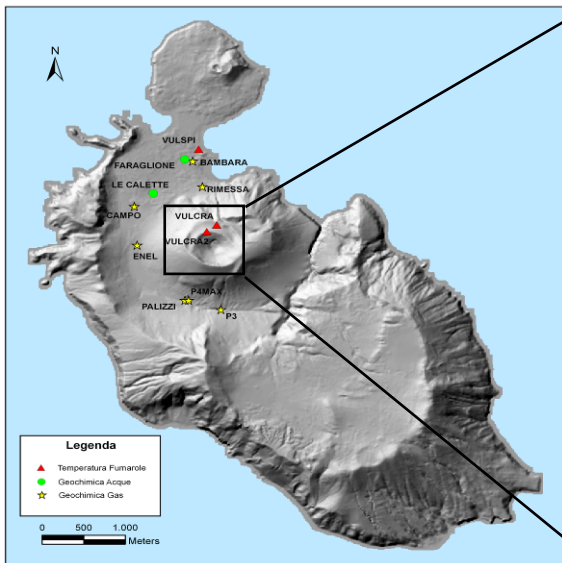
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

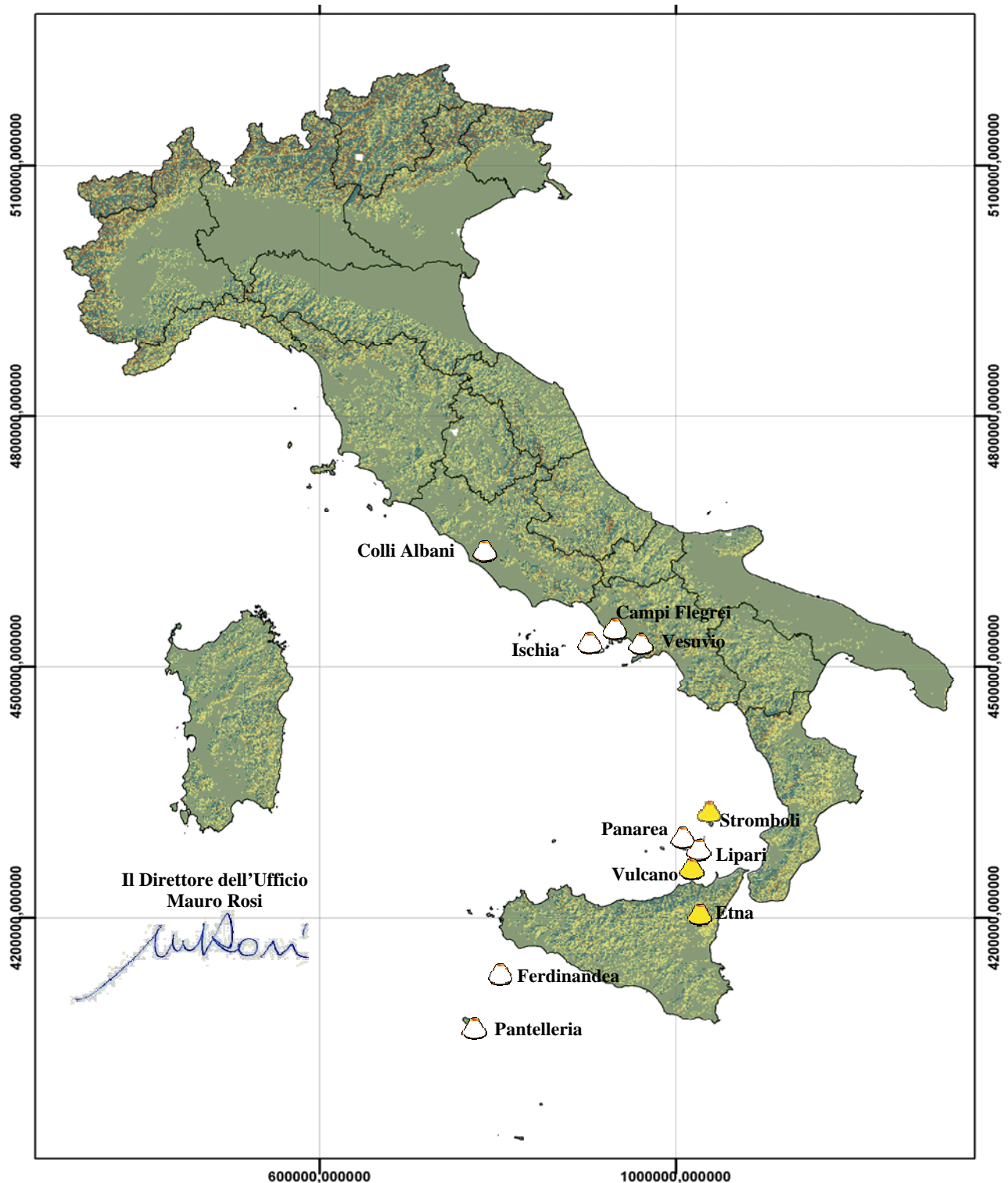
Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 43 del 22 Ottobre 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 18/10/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/09/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 22/10/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **05/10-11/10**, l'attività ai crateri sommitali è stata caratterizzata da sporadiche, piccole emissioni di cenere dal cratere Voragine (VOR). Gli altri crateri sommitali sono stati caratterizzati da fenomeni di degassamento di varia intensità (Fig.1).

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, l'attività sismica è stata bassa. È stato registrato, il 14/10/2015 alle ore 14:04, un evento di  $M=2.1$ , con epicentro a circa 10 km SW di Lingulaglossa, ad una profondità 0.6 km.

L'ampiezza del tremore è stata bassa. La localizzazione della sorgente del tremore risulta posta al di sotto dei crateri sommitali, ad una profondità di circa 2500-3000 m s. l. m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza bassa. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

Le immagini MODIS non hanno rilevato anomalie termiche, tranne nella giornata del 17/10 quando è stata osservata una debole anomalia termica (2 MW) alle 22:50.

Inoltre le immagini MODIS hanno rilevato una lieve anomalia termica alle 02:50 del 20/10 compatibile con un'emissione termica in area sommitale.

### Geochimica

Nel periodo **12-18/10**, il flusso di  $SO_2$  medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in forte decremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infragiornalieri non hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Nel periodo investigato il flusso di HCl mostra valori in leggero aumento rispetto alle ultime misure disponibili. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione, hanno indicato un regime di degassamento in diminuzione, che rimane su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche disponibili, acquisite durante il mese di settembre, mostrano il seguente quadro. Permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di  $CO_2$  esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media. Il rapporto  $CO_2/SO_2$  registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 25, in sensibile aumento rispetto al mese precedente. Ciò suggerisce il degassamento di magma ricco in  $CO_2$ , e presumibilmente il trasferimento nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

## Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

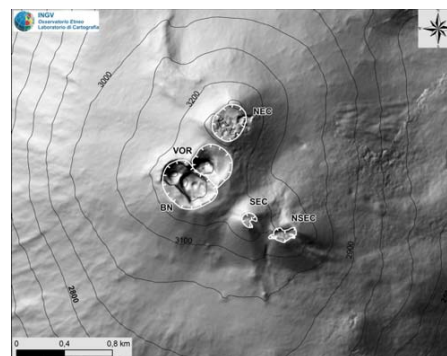


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 22/10)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 22/10)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **13-20/10**, nel periodo analizzato i dati delle telecamere di quota 400 mostrano che l'intensità e la frequenza oraria delle esplosioni stromboliche sono confrontabili con quelle registrate nelle settimane precedenti.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

L'analisi dell'attività infrasonica indica la presenza di una debole attività esplosiva, prevalentemente concentrata ai crateri di NE e Centrale, e in misura minore al cratere di SW. Le pressioni acustiche associate sono basse (<0.5 bar). Il trend settimanale risulta stabile. Il degassamento ha presentato valori bassi durante tutta la settimana (<50 mbar) e risulta localizzato al cratere Centrale e di NE. La posizione della sorgente sismica VLP, più bassa di circa 3-4° rispetto al periodo pre-eruttivo, non presenta variazioni significative negli ultimi 7 giorni. Il tremore ha mostrato un andamento stazionario su valori medi con deboli oscillazioni all'interno di valori medi; in generale accordo con l'andamento del degassamento. L'analisi dei tiltmetri non ha evidenziato deformazioni significative dell'apparato vulcanico.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano una generale stabilità dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### Geochemica

I parametri geochemici in funzione evidenziano un trend in moderato aumento del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **15-22/10** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.12 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

23 set	24 set	25 set	26 set	27 set	28 set	29 set	30 set	01 ott	02 ott	03 ott	04 ott	05 ott	06 ott	07 ott	08 ott	09 ott	10 ott	11 ott	12 ott	13 ott	14 ott	15 ott	16 ott	17 ott	18 ott	19 ott	20 ott	21 ott	22 ott
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 01/10/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 22/10/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di settembre i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di stabilità del regime termico. Un debole incremento del degassamento diffuso è stato registrato nelle medie di periodo nelle stazioni sommitali e nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto), mentre negli acquiferi termali non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento. Da un riscontro con le serie storiche, l'attività esalativa registrata nell'ultimo periodo si può inquadrare entro un livello medio di riferimento, e dai parametri acquisiti non sono state evidenziate anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, nè per durata nè per intensità.

### Deformazioni del suolo

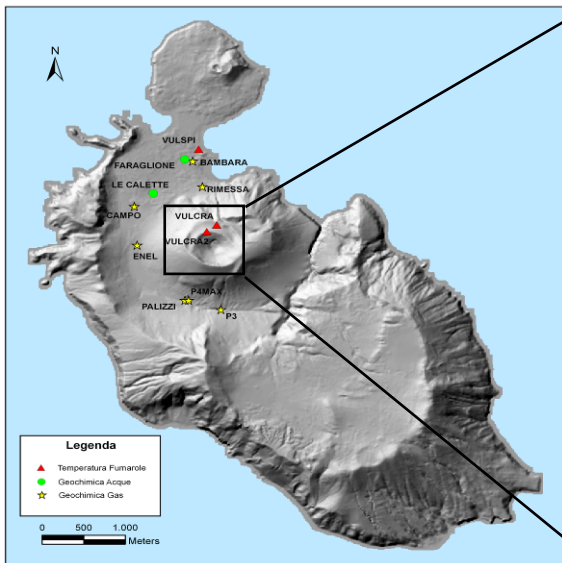
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

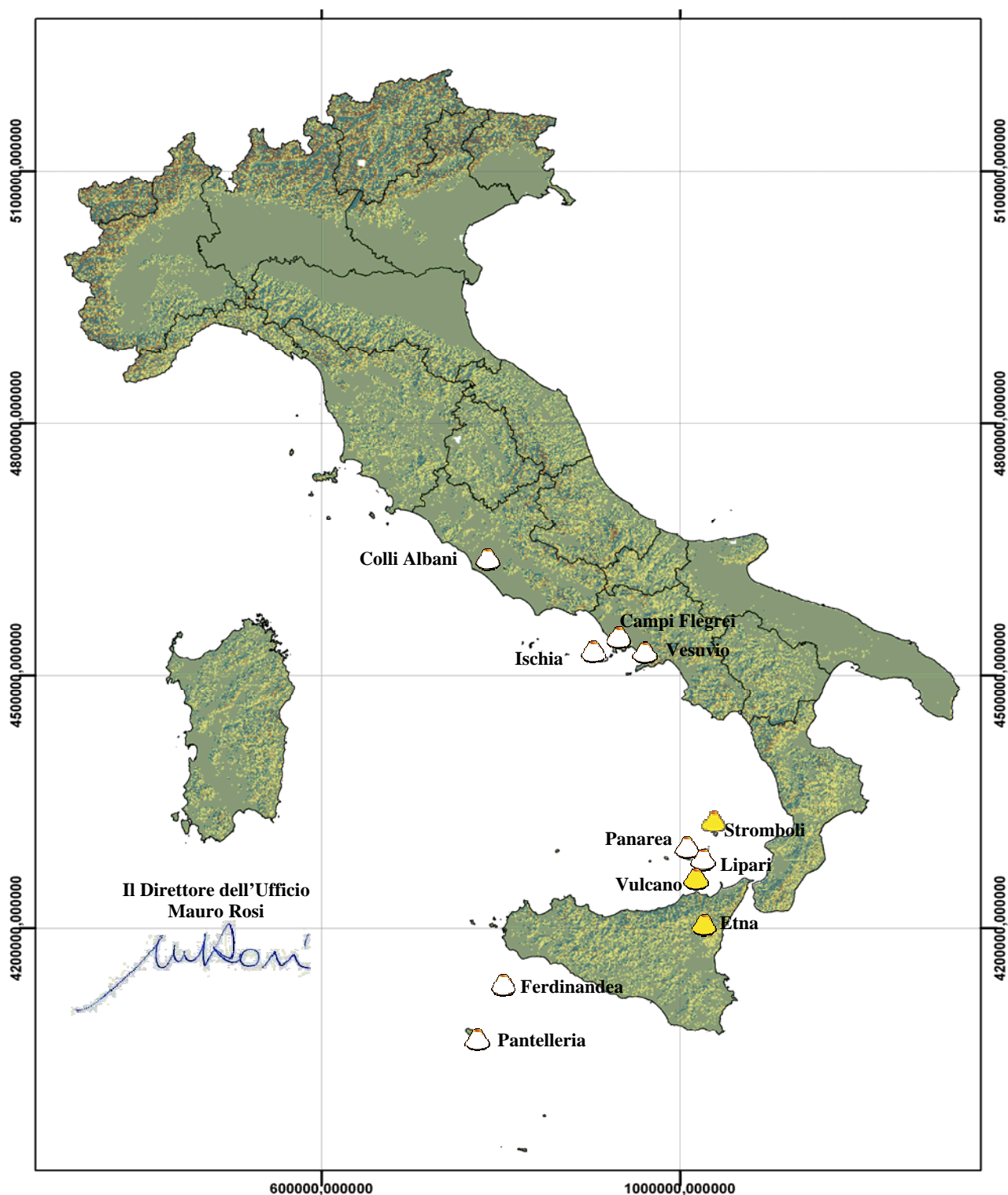


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**




**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 44 del 29 Ottobre 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 29/10/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/09/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 29/10/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **19/10-25/10**, l'attività ai crateri sommitali è stata caratterizzata da sporadiche, piccole emissioni di cenere dal cratere Voragine (VOR). La mattina del 19/10 si è verificato per alcuni minuti un leggero incremento del tremore vulcanico accompagnato da un degassamento più sostenuto alla Bocca Nuova. Dal giorno 27/10 una discontinua attività stromboliana interessa il cratere Voragine.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, sono stati registrati 3 terremoti con magnitudo superiore a 2.0. In particolare i 3 eventi sismici sono stati registrati il 19/10 alle 20:41 (MI=2.3), il 19/10 alle 21:11 (MI=2.6) ed il 22/10 alle 11:25 (MI=2.3). Le prime due scosse (19/10) hanno interessato il versante occidentale del vulcano (7 km a SW dell'abitato di Bronte, CT) ad una profondità focale di 8 km. La terza scossa (22/10) ha interessato il versante nord-orientale del vulcano (2 km a N di Piano Pernicana, CT).

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative. L'ampiezza del tremore si è infatti mantenuta su un livello confrontabile rispetto alla settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta posta al di sotto dei crateri sommitali, ad una profondità di circa 2500-3000 metri al di sopra del livello del mare.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza bassa. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

Le immagini MODIS hanno rilevato anomalie termiche basse (2-4 MW) nelle giornate del 24/10, 27/10 e 29/10 localizzate in area sommitale, associate a degassamento/attività stromboliana.

### Geochimica

Nel periodo **19-25/10**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in linea rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infra-giornalieri non hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Da rilevare un basso valore di flusso registrato giorno 25/10. Nel periodo investigato, causa avverse condizioni meteo, non si dispone di dati di flusso di HCl ed HF. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione, hanno indicato un regime stabile di degassamento, che rimane su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche disponibili, acquisite durante il mese di settembre, mostrano il seguente quadro. Permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori medi pari a circa 25, in sensibile aumento rispetto al mese precedente. Ciò suggerisce il degassamento di magma ricco in CO<sub>2</sub>, e presumibilmente il trasferimento nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

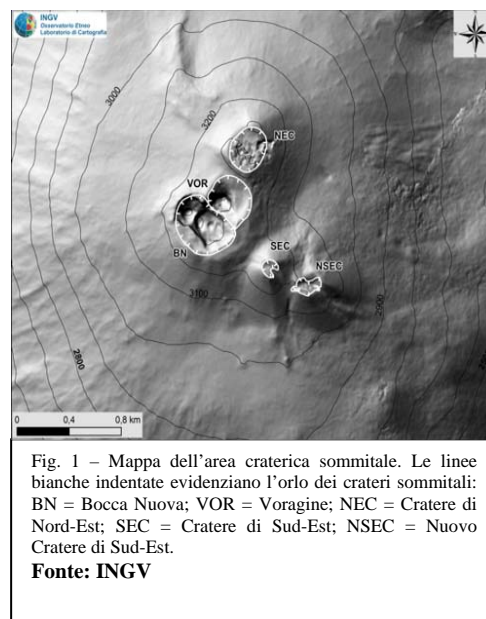
### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

### Attività svolte e comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 27/10)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 29/10)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **21-27/10** è stata osservata una normale attività stromboliana con intensità e frequenza oraria delle esplosioni del tutto simili a quelle registrate nelle settimane precedenti.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

L'attività è caratterizzata da deboli emissioni di gas/cenere/scorie prevalentemente dal cratere di NE, ed in maniera minore dai crateri SW e Centrale, e da un degassamento infrasonico di ampiezza bassa, localizzato a tutti i crateri.

Le pressioni acustiche associate sono basse (<0.5 bar). Il trend settimanale risulta stabile. Il degassamento ha presentato valori bassi durante tutta la settimana (circa 30 mbar) e risulta localizzato a tutti i crateri. La posizione della sorgente sismica VLP, più bassa di circa 3-4° rispetto al periodo pre-eruttivo, non presenta variazioni significative negli ultimi 7 giorni. Il tremore ha mostrato un andamento stazionario con deboli oscillazioni all'interno di valori medi in generale accordo con l'andamento del degassamento. L'analisi dei tiltmetri non ha evidenziato deformazioni significative dell'apparato vulcanico.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano un aumento in numero ed ampiezza dei segnali sismici VLP. Si riscontra comunque una generale stabilità dell'attività stromboliana ai crateri sommitali, compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione evidenziano un trend in moderato aumento del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **22-29/10** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.05 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.12 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

30 set	01 ott	02 ott	03 ott	04 ott	05 ott	06 ott	07 ott	08 ott	09 ott	10 ott	11 ott	12 ott	13 ott	14 ott	15 ott	16 ott	17 ott	18 ott	19 ott	20 ott	21 ott	22 ott	23 ott	24 ott	25 ott	26 ott	27 ott	28 ott	29 ott
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 01/10/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 29/10/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di settembre i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di stabilità del regime termico. Un debole incremento del degassamento diffuso è stato registrato nelle medie di periodo nelle stazioni sommitali e nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto), mentre negli acquiferi termali non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento. Da un riscontro con le serie storiche, l'attività esalativa registrata nell'ultimo periodo si può inquadrare entro un livello medio di riferimento, e dai parametri acquisiti non sono state evidenziate anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, nè per durata nè per intensità.

### Deformazioni del suolo

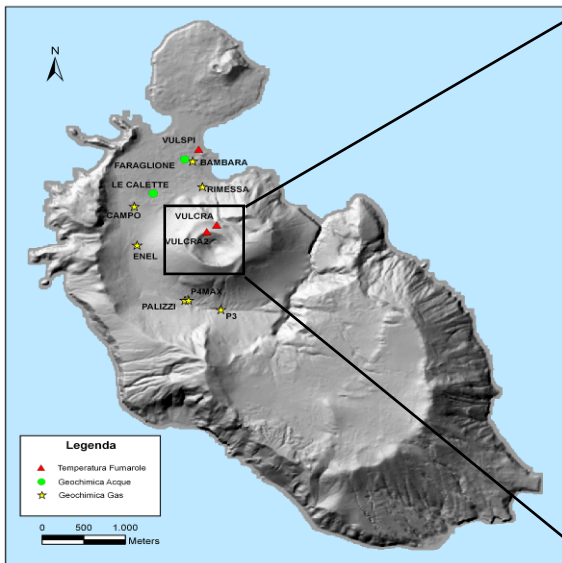
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

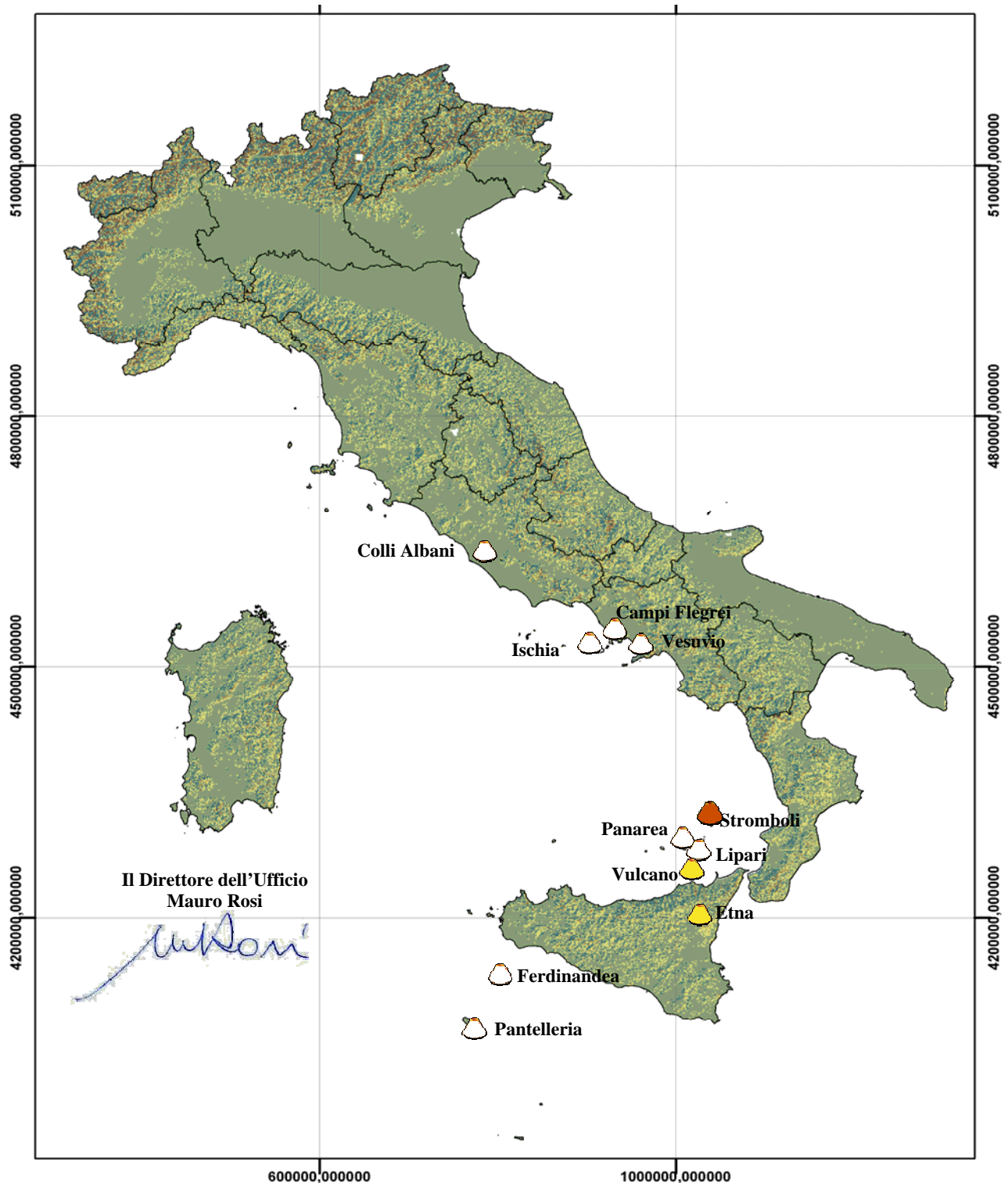


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 45 del 5 Novembre 2015



Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+2)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 04/11/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/10/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 05/11/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **26/10-01/11**, l'attività esplosiva presente sul fondo del cratere Voragine è aumentata rispetto a quanto osservato la settimana precedente (Fig.1). In particolare, durante il sopralluogo del 27/10, è stato possibile verificare che la bocca eruttiva posta alla base della parete interna settentrionale della Voragine produceva esplosioni stromboliane con una frequenza variabile di un'esplosione ogni 5-10 minuti. Il materiale piroclastico incandescente ricadeva all'interno della depressione craterica e in maniera occasionale le esplosioni erano accompagnate da una blanda emissione di cenere rapidamente dispersa dai venti in quota. Raramente, durante le esplosioni di maggiore intensità, alcune bombe sono cadute lungo il bordo NO della Voragine come riferito da osservazioni delle Guide Vulcanologiche. Nelle giornate successive e fino al **04/11** è stata osservata la prosecuzione di una discontinua attività esplosiva stromboliana intracraterica. Complessivamente gli altri crateri sommitali sono stati interessati solamente da un'attività di degassamento che è stata principalmente a carico del Cratere di NE. Tale cratere è caratterizzato da un degassamento sostenuto di tipo impulsivo, generato da una bocca posta sul fondo, accompagnato occasionalmente da boati udibili lungo tutta la terrazza craterica. La Bocca Nuova è caratterizzata dalla presenza di due crateri a pozzo localizzati presso il bordo NO e in posizione centrale. Il cratere a pozzo NO presenta un blando degassamento dal fondo mentre quello centrale mostra un limitato degassamento legato a fumarole presenti lungo il bordo e le pareti interne. Infine, il cratere di SE (CSE) ed il nuovo cono (NCSE) sono interessati da un diffuso degassamento legato a diversi sistemi di fumarole presenti sia lungo gli orli craterici che all'interno della depressione craterica del NCSE.

Nella mattinata 30/10 è stato effettuato un sopralluogo in prossimità dell'Osservatorio di Pizzi Deneri, per verificare le condizioni morfo-strutturali e termiche del cono del Cratere di SE (SEC) e del Nuovo Cratere di SE (NSEC). Le immagini termiche acquisite hanno mostrato alcuni punti caldi in corrispondenza dei coni che si sono formati lo scorso anno sul fianco meridionale del Cratere di NE ed un'area sul fianco orientale del NSEC che mostra delle anomalie termiche più rilevanti dovute alla presenza di fumarole.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, sono stati registrati 2 terremoti con magnitudo superiore a 2.0. In particolare i 2 eventi sismici sono stati registrati rispettivamente il 29/10 alle 20:27 (MI=2.0), interessando il versante occidentale del vulcano (7 km a S dell'abitato di Bronte, CT) ad una profondità di ca. 21 km, ed il 05/11 alle ore 06:42 (MI=2.4), localizzato a 1.6 km a N di Maletto ad una profondità di ca 28 km.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative a meno di alcune contenute oscillazioni. L'ampiezza del tremore si è mantenuta su un livello a quello della settimana precedente. La localizzazione della sorgente del tremore risulta posta al di sotto dei crateri sommitali, ad una profondità fra circa 2500 e 3000 metri al di sopra del livello del mare.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza bassa e direzione compatibile con i crateri di Bocca Nuova e Voragine. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

Le immagini MODIS hanno rilevato anomalie termiche basse (2 MW) nelle giornate del 03-04/11, localizzate in area sommitale, associate a degassamento persistente/attività stromboliana.

### Geochimica

Nel periodo **26/10-01/11**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in aumento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infragiornalieri hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g; in particolare nella giornata del 1/11 si è registrato un picco di flusso che ha di poco superato le 10000 t/g. Nel periodo investigato, causa avverse condizioni meteo, non si dispone di dati di flusso di HCl ed HF. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione, hanno indicato un degassamento in incremento nei valori di flusso di SO<sub>2</sub>, pur rimanendo su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **ottobre** dalla sezione di Palermo dell'INGV hanno mostrato che permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato una notevole variabilità con valori medi pari a circa 25, in linea con quanto registrato nel mese precedente. Tali valori suggeriscono una certa dinamica

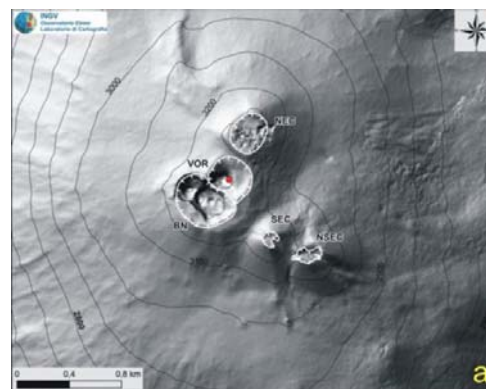


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Il cerchio rosso indica la posizione della bocca eruttiva. BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

magmatica nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio), accompagnata da degassamento di magma ricco in CO<sub>2</sub>. Ciò è in accordo con quanto osservato durante il sopralluogo in area craterica effettuato il giorno 3/11, in cui è stata rilevata attività stromboliana dal cratere Voragine con una frequenza delle esplosioni intorno ai 5 minuti ed evidenze di lanci balistici oltre il bordo del cratere stesso.

#### **Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

#### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 5/11)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 05/11)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **27/10-02/11** i dati delle telecamere di quota 400 metri hanno mostrato una normale attività stromboliana con intensità e frequenza oraria delle esplosioni del tutto simili a quelle registrate nelle settimane precedenti.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio INGV delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Le osservazioni geofisiche nel complesso mostrano un numero di eventi sismici VLP che si mantiene su valori alti in una generale stabilità dei restanti parametri monitorati e dell'attività stromboliana ai crateri sommitali. Tali osservazioni risultano compatibili con un'attività esplosiva bassa. Nel periodo esaminato le immagini MODIS hanno registrato due anomalie termiche di entità bassa (4 MW e 6 MW).

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **29/10-05/11** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.05 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.05 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.49 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	In aumento	Stazionaria	Stazionaria

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità moderata**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

07 set	08 ott	09 ott	10 ott	11 ott	12 ott	13 ott	14 ott	15 ott	16 ott	17 ott	18 ott	19 ott	20 ott	21 ott	22 ott	23 ott	24 ott	25 ott	26 ott	27 ott	28 ott	29 ott	30 ott	31 ott	1 nov	2 nov	3 nov	4 nov	5 nov	
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	moderata

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/10/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 05/11/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di **ottobre** i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. Non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento nelle stazioni sommitali, nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto) o negli acquiferi termali. Da un riscontro con le serie storiche, i parametri acquisiti non evidenziano anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, né per durata né per intensità.

### Deformazioni del suolo

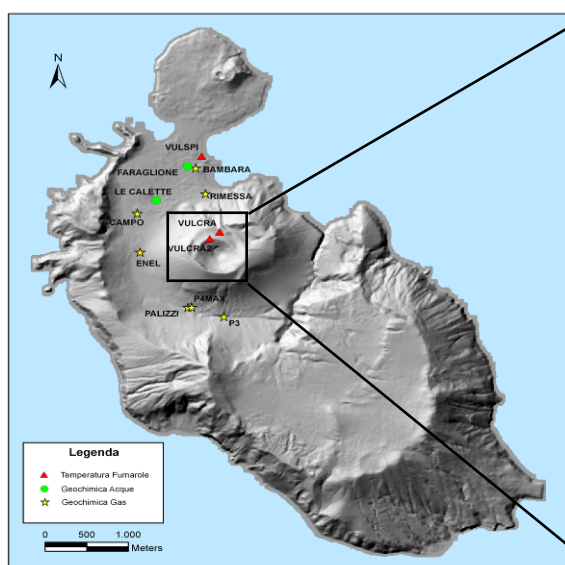
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

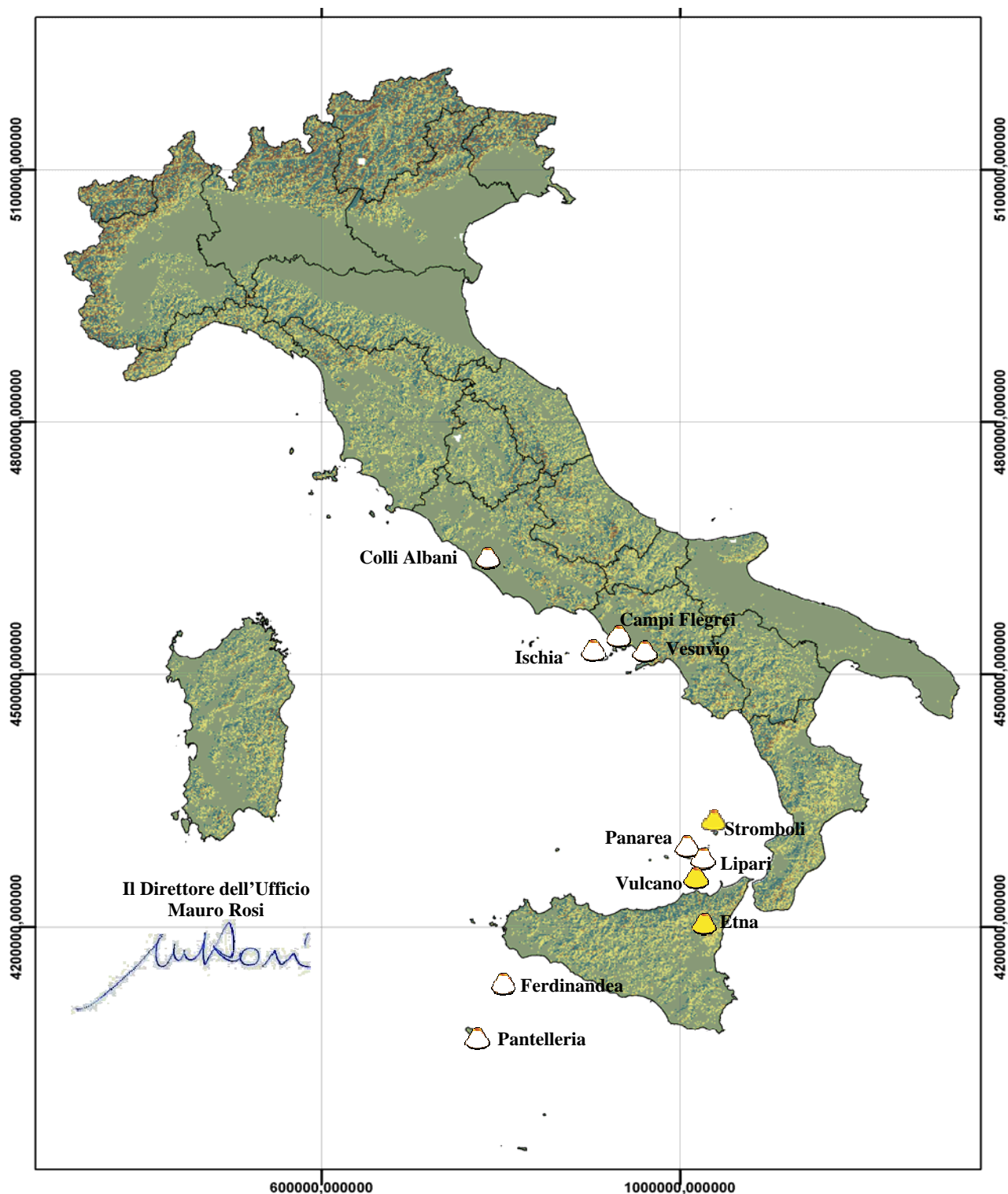
Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**


**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n. 46 del 12 Novembre 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 8/11/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/10/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 12/11/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **2-8/11** è continuata la modesta attività stromboliana da una bocca eruttiva presente sul fondo della Voragine (VOR), mentre gli altri crateri sommitali sono stati interessati da un'attività di degassamento che è stata principalmente a carico del Cratere di Nord-Est (NEC) e del Nuovo Cratere di Sud-Est(NSEC); quest'ultimo è stato sede di una singola e piccola esplosione nelle prime ore dell'8/11.

L'attività stromboliana da una bocca sul fondo della Voragine è continuata durante tutta la settimana con un'intensità pressoché invariata. In particolare, durante il sopralluogo del 4/11, le esplosioni sono avvenute ad intervalli di 1-10 minuti, con materiale piroclastico che ricadeva all'interno della stessa depressione craterica. Circa metà delle esplosioni producevano piccoli sbuffi di cenere che raramente hanno superato l'orlo craterico.

Il NSEC durante la settimana ha mostrato un notevole aumento nel suo degassamento, con comparsa di diverse fumarole incandescenti visibili di notte. Alle ore 1:13 dell'8/11, alla fine di un breve intervallo di elevato tremore vulcanico, è avvenuta una singola esplosione da un punto sull'orlo orientale del NSEC. L'esplosione ha emesso una piccola quantità di materiale caldo e prodotto un pennacchio di gas, con minori quantità di cenere vulcanica, che si è alzato circa 300 m sopra la sommità del vulcano prima di disperdersi nell'atmosfera. Durante la giornata dell'8/11 il degassamento del NSEC era visibilmente diminuito e non sono avvenuti ulteriori eventi eruttivi dal medesimo cratere.

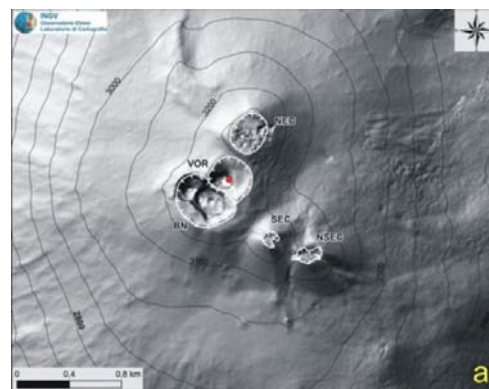


Fig. 1 – Mappa dell’area craterica sommitale. Il cerchio rosso indica la posizione della bocca eruttiva. BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, sono stati registrati 2 terremoti con magnitudo superiore a 2.0. In particolare, i due eventi sismici sopra menzionati sono occorsi il 5/11, rispettivamente alle ore 6:42 (Ml=2.4) e 06:58 (Ml=2.1). Per entrambi l’area sorgente risulta ubicata nel versante nordoccidentale del vulcano (in prossimità dell’abitato di Maletto, Catania) ad una profondità compresa tra 26 e 28 km s.l.m..

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l’andamento temporale dell’ampiezza media ha evidenziato un trend generale tendenzialmente stazionario su un livello medio, sebbene in alcuni giorni (2/11, 3/11, 7/11 e 8/11) siano state registrate delle fasi transitorie di evidente incremento dell’ampiezza del segnale, con durata di alcune ore.

Le sorgenti del tremore sono state localizzate al di sotto dei crateri sommitali, ad una quota compresa tra 2000 e 3000 m sul livello del mare.

Nel periodo in esame l’attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza bassa e direzione compatibile con i crateri di Bocca Nuova e Voragine. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

### Geochimica

Nel periodo **2-8/11**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in forte diminuzione rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infra-giornalieri non hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Nel periodo investigato i flussi di HCl e HF, determinati attraverso combinazione dei rapporti SO<sub>2</sub>/HCl e SO<sub>2</sub>/HF (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostrano valori in lieve diminuzione rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione, hanno indicato un degassamento in decremento, rimanendo su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **ottobre** hanno mostrato che permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell’elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato una notevole variabilità con valori medi pari a circa 25, in linea con quanto registrato nel mese precedente. Tali valori suggeriscono una certa dinamica magmatica nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell’edificio), accompagnata da degassamento di magma ricco in CO<sub>2</sub>. Ciò è in accordo con quanto osservato durante il sopralluogo in area craterica effettuato il giorno 3/11, in cui è stata rilevata attività stromboliana dal cratere Voragine con una frequenza delle esplosioni intorno ai 5 minuti ed evidenze di lanci balistici oltre il bordo del cratere stesso.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento “Attività vulcanica dell’Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari” (disponibile sul sito del Sistema d’Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è

comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

**Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 12/11)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 12/11)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **3-10/11** è stata osservata una bassa attività stromboliana nei primi giorni del periodo esaminato, intensificatasi nei giorni 7/11 e 8/11, quando sono state registrate numerose esplosioni di forte intensità dalle bocche settentrionali della terrazza craterica. L'attività esplosiva ha avuto un altro temporaneo aumento di intensità nella giornata del 10/11 e dell'11/11, associato ad un aumento dell'ampiezza dei segnali VLP, delle pressioni infrasoniche e dell'attività termica. I dati registrati dalla rete FLAME hanno evidenziato un moderato aumento del flusso di SO<sub>2</sub> unitamente ad un decremento del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub>. Tuttavia, i parametri geochimici non indicano, allo stato attuale, variazioni di particolare rilievo.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative. I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio INGV delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative. Le osservazioni geofisiche nel complesso mostrano un numero di eventi sismici VLP che si mantiene su valori medi e un degassamento infrasonico che si attesta su valori bassi, in una generale stabilità dei restanti parametri monitorati e dell'attività stromboliana ai crateri sommitali. Tali osservazioni risultano compatibili con un'attività esplosiva bassa.

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **5-12/11** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.06 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.42 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

## Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

14 ott	15 ott	16 ott	17 ott	18 ott	19 ott	20 ott	21 ott	22 ott	23 ott	24 ott	25 ott	26 ott	27 ott	28 ott	29 ott	30 ott	31 ott	1 nov	2 nov	3 nov	4 nov	5 nov	6 nov	7 nov	8 nov	9 nov	10 nov	11 nov	12 nov	
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	moderata	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "Bollettino di vigilanza e criticità" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/10/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 12/11/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di **ottobre** i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. Non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento nelle stazioni sommitali, nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto) o negli acquiferi termali. Da un riscontro con le serie storiche, i parametri acquisiti non evidenziano anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, né per durata né per intensità.

### Deformazioni del suolo

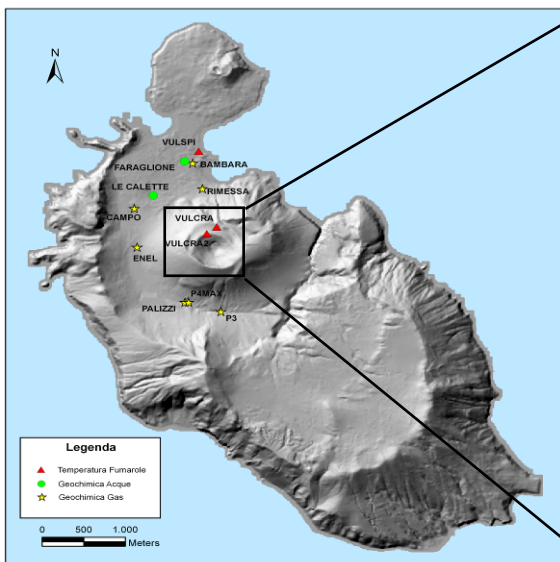
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

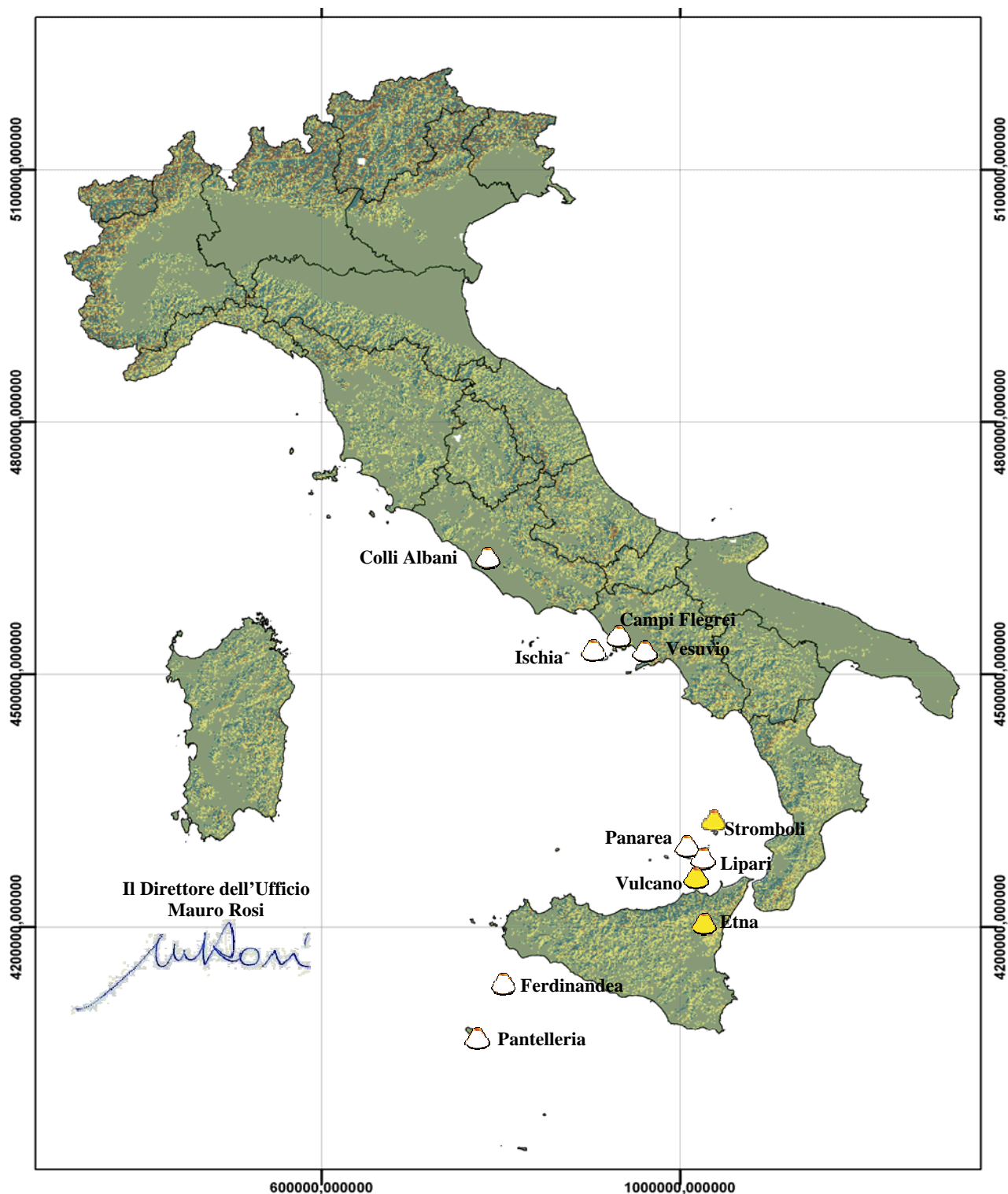


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani**  
n. 47 del 19 Novembre 2015



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 15/11/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/10/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 19/11/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **9-15/11** è stato osservato un persistente degassamento dai crateri sommitali più intenso e talvolta pulsante dal NEC. Inoltre il 12/11 in concomitanza con un repentino aumento dell'ampiezza del tremore vulcanico il degassamento è aumentato da tutti i crateri sommitali e, in particolare, dal NCSE. Durante il sopralluogo del 10/11 il NEC ha prodotto un intenso degassamento, accompagnato da boati profondi udibili in tutta la zona sommitale, mentre l'emissione gassosa della BN è risultata prodotta da fumarole diffuse sul fondo craterico che, rispetto a quanto osservato la settimana precedente, si è presentato ulteriormente collassato in una unica grande depressione.

Alla VOR è continuata senza variazioni l'attività esplosiva osservata a partire dal 19 ottobre e sul bordo settentrionale, è stata notata la presenza di bombe lunghe fino a 30-40 cm, depositatesi sulla neve caduta fino al 2 novembre.

Durante il sopralluogo del **14/11** sono stati osservati i crateri BN, VOR e CNE.

La BN ha presentato una discreta emissione gassosa dal fondo sia nella zona orientale (conetto di scorie attività 2011-2012), che nella zona più occidentale collassata nei giorni precedenti il 10/11. Il NEC ha prodotto un intenso degassamento, accompagnato da boati profondi aventi frequenza da pochi minuti a qualche decina di minuti. La VOR ha proseguito la modesta attività intracraterica, prodotta da alcune bocche che si aprivano e chiudevano all'interno del piccolo cratere, il quale non ha mostrato significative variazioni rispetto a quanto osservato il giorno 10/11. Durante la ricognizione della durata di oltre due ore, sono state osservate numerose modeste esplosioni, accompagnate da un'abbondante emissione di cenere ed intervallate da brevi periodi di forte spattering a periodi più lunghi (diversi minuti) di assenza d'attività. Nessun prodotto grossolano (bombe e lapilli) è stato espulso oltre l'orlo della depressione a pozzo, anche se sul suo bordo orientale (una decina di metri oltre l'orlo), sono stati rivenuti numerosi prodotti di ricaduta grandi financo 40 cm.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la sismicità rilevata nell'area si è mantenuta complessivamente ad un livello confrontabile con quello della precedente settimana. La rete sismica permanente ha rilevato due terremoti di magnitudo pari o superiore a 2. I due eventi sismici sono stati registrati il giorno 10/11 alle ore 03:41 (MI=2.4), ed il giorno 15/11 alle ore 08:06 (MI=2.1). Il primo evento è stato localizzato nel versante nord-orientale del vulcano, in prossimità di Piano Pernicana, ad una profondità di circa 150 m sotto il livello del mare, mentre il secondo evento è stato localizzato a circa 5 km ad est dell'abitato di Riposto, ad una profondità di circa 15 km sotto il livello del mare.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media ha evidenziato un trend generale tendenzialmente stazionario su un livello medio, seppur in alcuni giorni (il 9/11 – 10/11 e 12/11) sono state registrate delle fasi transitorie di evidente incremento dell'ampiezza del segnale, con durata di alcune ore. Le sorgenti del tremore sono state localizzate al di sotto dei crateri sommitali, nell'intervallo di profondità compreso tra 2.5 e 3.0 km sopra il l.m.m..

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza bassa e direzione compatibile con i crateri di Bocca Nuova e Voragine. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

### Geochimica

Nel periodo **9-15/11** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore paragonabile al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infra-giornalieri non hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Nel periodo investigato il flusso di HCl e HF, determinati attraverso combinazione dei rapporti SO<sub>2</sub>/HCl e SO<sub>2</sub>/HF (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostrano valori in lieve aumento rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione, indicano un degassamento in lieve aumento, rimanendo su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **ottobre** hanno mostrato che permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato una notevole variabilità con valori medi pari a circa 25, in linea con quanto registrato nel mese precedente. Tali valori suggeriscono una certa dinamica magmatica nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio), accompagnata da degassamento di magma ricco in



Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Il cerchio rosso indica la posizione della bocca eruttiva. BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

CO<sub>2</sub>. Ciò è in accordo con quanto osservato durante il sopralluogo in area craterica effettuato il giorno 3/11, in cui è stata rilevata attività stromboliana dal cratere Voragine con una frequenza delle esplosioni intorno ai 5 minuti ed evidenze di lanci balistici oltre il bordo del cratere stesso.

#### **Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento “Attività vulcanica dell’Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari” (disponibile sul sito del Sistema d’Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

<b>zone criticità</b>	<b>SOMMITALE</b>	<b>MEDIO VERSANTE</b>	<b>PEDEMONTANA</b>	<b>URBANA</b>
<b>ELEVATA</b>				
<b>MODERATA</b>				
<b>ORDINARIA</b>	X			
<b>ASSENTE</b>		X	X	X

#### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell’attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 19/11)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 19/11)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **10-16/11** esaminato l'attività esplosiva è stata prodotta da due bocche localizzate nell'area craterica settentrionale e da un numero imprecisato di bocche localizzate nell'area craterica meridionale. Nell'area craterica settentrionale è stata registrata un'attività esplosiva d'intensità da bassa a medio bassa che occasionalmente, soprattutto nei giorni 15/11 e 16/11, ha prodotto eventi di intensità medio-alta con ricaduta di abbondante materiale grossolano (bombe e lapilli) misto a ceneri nella parte alta della Sciara del Fuoco, a valle della Terrazza Craterica con frequenza oraria delle esplosioni tra 1 e 4 eventi/h. Le bocche dell'area meridionale hanno prodotto esplosioni d'intensità bassa e medio-bassa. Le esplosioni sono state caratterizzate da emissione di materiale grossolano (lapilli e bombe) frammisto ad abbondante materiale fine (ceneri). Quando sono state disponibili le immagini del Pizzo, è stato possibile osservare, un debole e discontinuo spattering da una delle bocche. La frequenza oraria delle esplosioni è stata tra 1 e 5 eventi/h, raggiungendo valori più elevati (3-5 eventi/ora) nei giorni 11/11, 12/11 e 14/11, per diminuire a 1-3 eventi/h, nei giorni 15/11 e 16/11.

In sintesi, l'intensità e la frequenza oraria delle esplosioni stromboliane sono state complessivamente confrontabili con quelle registrate nelle settimane precedenti.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative. I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio INGV delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano un trend stabile compatibile con attività stromboliana ai crateri sommitali di debole intensità.

### Geochimica

Il valore medio settimanale del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo, misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa, è pari a circa 8500 g m<sup>-2</sup> d<sup>-1</sup>, in linea con le misure della precedente settimana. Le misure del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> misurate dalle stazioni di monitoraggio Fortini e Pizzo hanno registrato un valore medio settimanale pari a 9.3, in linea relativamente alle precedenti settimane. Le stazioni automatiche della rete FLAME-Stromboli per la misura del flusso di SO<sub>2</sub>, nel periodo 10/11-16/11 hanno registrato un valore in decremento rispetto al dato misurato nella settimana precedente (~150 t/g). I dati infragiornalieri non hanno indicato valori di flusso superiori alle 300 t/g. I parametri geochimici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **12-19/11** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.15 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	ALTA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

### **Valutazioni di criticità**

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

ordinaria	21 ott
ordinaria	22 ott
ordinaria	23 ott
ordinaria	24 ott
ordinaria	25 ott
ordinaria	26 ott
ordinaria	27 ott
ordinaria	28 ott
ordinaria	29 ott
ordinaria	30 ott
ordinaria	31 ott
ordinaria	1 nov
ordinaria	2 nov
ordinaria	3 nov
ordinaria	4 nov
moderata	5 nov
ordinaria	6 nov
ordinaria	7 nov
ordinaria	8 nov
ordinaria	9 nov
ordinaria	10 nov
ordinaria	11 nov
ordinaria	12 nov
ordinaria	13 nov
ordinaria	14 nov
ordinaria	15 nov
ordinaria	16 nov
ordinaria	17 nov
ordinaria	18 nov
ordinaria	19 nov

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "*Bollettino di vigilanza e criticità*" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/10/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 19/11/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di **ottobre** i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. Non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento nelle stazioni sommitali, nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto) o negli acquiferi termali. Da un riscontro con le serie storiche, i parametri acquisiti non evidenziano anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, né per durata né per intensità.

### Deformazioni del suolo

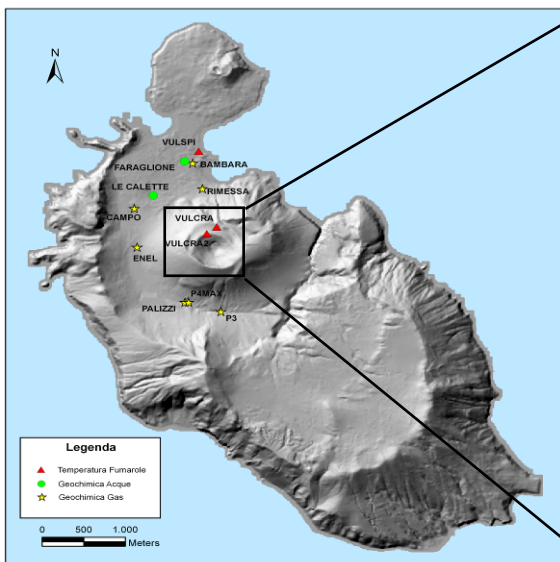
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

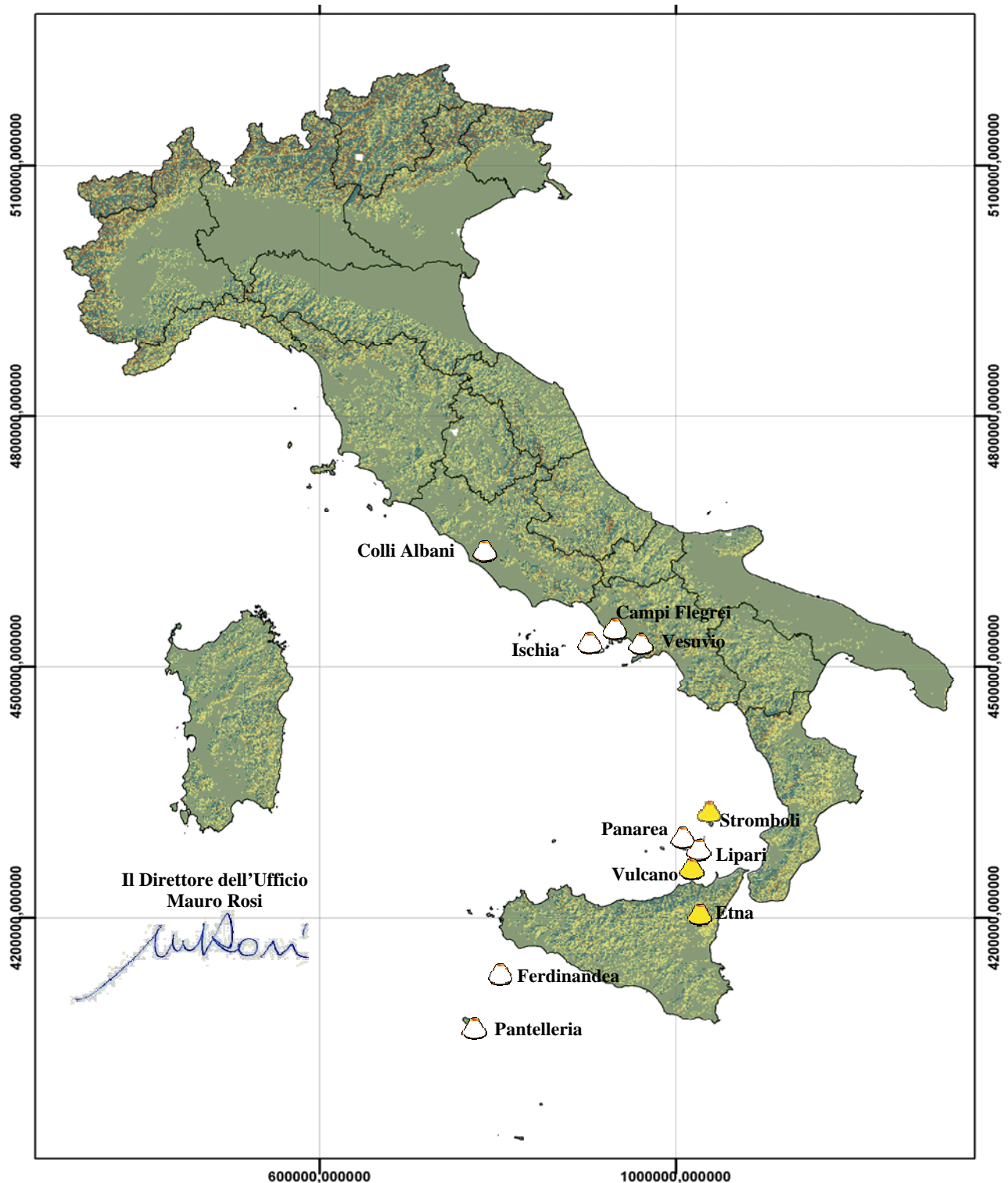



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

**Bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani**  
**n. 48 del 26 Novembre 2015**



 Aree vulcaniche per le quali non si hanno segnalazioni di variazioni significative dei parametri monitorati.

Aree vulcaniche per le quali si riportano aggiornamenti sullo stato di attività e valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:

 Assente       Ordinaria       Moderata       Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 22/11/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/10/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 26/11/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **16-22/11** è stato osservata un'intensa attività di degassamento al Cratere di Nord-Est (NEC). Il Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC) è stato caratterizzato da attività di degassamento prodotta da fumarole localizzate all'interno del cratere e lungo i fianchi del cono. Al fondo del Cratere Bocca Nuova (BN) è ormai presente da diverse settimane un'unica grande depressione al cui interno sono presenti vaste aree fumarolizzate che emettono diffusamente gas. In alcune zone, l'emissione gassosa è concentrata e risulta particolarmente intensa. Al Cratere Voragine (VOR) è continuata l'attività esplosiva osservata a partire dal 19/10 la cui intensità è leggermente aumentata rispetto alla settimana precedente. Nel corso della settimana in esame, le emissioni di cenere che hanno accompagnato l'attività esplosiva sono state più frequenti e hanno raggiunto un'altezza maggiore, così da essere visibili nelle immagini delle telecamere della rete di sorveglianza ubicate sul versante meridionale del vulcano.

Durante il sopralluogo del 19/11, sono state osservate numerose esplosioni in rapida successione (4-6 eventi in pochi secondi), accompagnate da abbondante emissione di cenere e lancio di bombe e lapilli. Le sequenze esplosive sono state intervallate da periodi di assenza di attività della durata di circa 5-10 minuti. La temperatura massima misurata alle bocche esplosive con la telecamera termica, è stata di 800°C. Si è potuto inoltre osservare che l'attività esplosiva ha continuato ad essere prodotta da due piccole poste all'interno del cratere del cono di scorie che si è formato sul fondo di VOR, la cui dimensioni non sono variate significativamente rispetto alla settimana precedente. Durante il sopralluogo diverse esplosioni hanno lanciato lapilli e bombe ad un'altezza che ha superato di qualche decina di metri il bordo settentrionale di VOR. I prodotti sono ricaduti all'interno della depressione craterica. Nelle giornate tra il 20/11 e il 21/11 novembre, è stato registrato un aumento lento e graduale dell'ampiezza del tremore vulcanico. Non è stato possibile associare a questo andamento variazioni significative dell'attività ai crateri sommitali, così come invece è stato osservato la scorsa settimana.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo in esame, la sismicità rilevata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello modesto: infatti, nel corso della settimana, nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. L'andamento temporale del numero di terremoti e la curva cumulativa del rilascio di strain sismico non hanno, dunque, subito variazioni rispetto alla settimana precedente.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media ha evidenziato un trend stazionario fino al giorno 20/11, quando è stato registrato un lento e graduale incremento dell'RMS dell'ampiezza del segnale. Tale incremento ha visto il suo massimo nella giornata del 21/11. Nella giornata del 22/11, l'ampiezza RMS è poi rientrata su valori precedenti l'incremento sopra citato. Le sorgenti del tremore sono state localizzate al di sotto dei crateri sommitali, nell'intervallo di profondità compreso tra 2.0 e 3.0 km sopra il l.m.m.

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da transienti impulsivi legati ad attività stromboliana di ampiezza bassa e direzione compatibile con i crateri sommitali ad eccezione del 25/11 che ha registrato un aumento dell'attività esplosiva localizzata ai crateri di Bocca Nuova e Voragine con valori di ampiezza alti. Si registrano inoltre oscillazioni continue a bassa frequenza e bassa ampiezza legate a processi di degassamento persistente.

### Geochimica

Nel periodo **16-22/11** il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato un valore in forte incremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infragiornalieri hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g; in particolare, negli ultimi giorni della settimana, si sono registrati valori infragiornalieri superiori alle 7000 t/g, sfiorando le 12000 t/g il 22/11. Nel periodo investigato il flusso di HCl, determinato attraverso combinazione del rapporto SO<sub>2</sub>/HCl (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostra valori in lieve aumento rispetto a quelli precedentemente osservati. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un degassamento in aumento, rimanendo comunque su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di **ottobre** hanno mostrato che permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media. Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub>

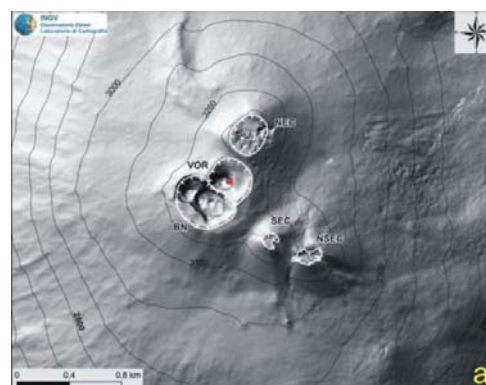


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Il cerchio rosso indica la posizione della bocca eruttiva. BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato una notevole variabilità con valori medi pari a circa 25, in linea con quanto registrato nel mese precedente. Tali valori suggeriscono una certa dinamica magmatica nelle parti più superficiali del sistema di alimentazione (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio), accompagnata da degassamento di magma ricco in CO<sub>2</sub>. Ciò è in accordo con quanto osservato durante il sopralluogo in area craterica effettuato il giorno 3/11, in cui è stata rilevata attività stromboliana dal cratere Voragine con una frequenza delle esplosioni intorno ai 5 minuti ed evidenze di lanci balistici oltre il bordo del cratere stesso.

#### **Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA				
ORDINARIA	X			
ASSENTE		X	X	X

#### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Centro Funzionale Centrale-Settore Vulcanico (CFC-SV) continua nell'attività di vigilanza attraverso contatti diretti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini e comunicati INGV (fino al 26/11)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 26/11)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **17-23/11** l'attività esplosiva è stata prodotta da due bocche localizzate nell'area craterica settentrionale e da un numero imprecisato di bocche localizzate nell'area craterica meridionale. Nell'area craterica settentrionale è stata registrata un'attività esplosiva d'intensità prevalentemente medio bassa e più rari eventi di intensità medio-alta e alta che hanno causato la ricaduta di abbondante materiale grossolano (bombe e lapilli) misto a ceneri nella parte alta della Sciara del Fuoco, immediatamente a valle della Terrazza Craterica. La frequenza oraria delle esplosioni è variata tra 1 e 5 eventi/h.

Le bocche dell'area meridionale hanno prodotto esplosioni d'intensità difficilmente valutabile a causa del forte vento che ha soffiato per buona parte della settimana e che ha schiacciato il plume. La frequenza oraria delle esplosioni è stata variabile tra 1 e 4 eventi/h.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio INGV delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano un trend stabile compatibile con attività esplosiva bassa, il numero e l'ampiezza degli eventi sismici VLP si sono mantenuti pressoché stabili su valori medi. L'attività è stata caratterizzata da emissioni di gas/cenere/scorie in prevalenza dal cratere Centrale. Anche il degassamento infrasonico di ampiezza bassa, è prevalentemente localizzato al cratere Centrale e in misura molto minore al cratere di NE.

### Geochimica

I parametri geochimici in funzione non hanno mostrato variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **19-26/11** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.10 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

### Valutazioni di criticità

Sulla base degli aggiornamenti pervenuti si ritiene che al momento sussista una situazione di **criticità ordinaria**. Si ribadisce che fenomeni esplosivi di maggiore intensità sono sempre possibili e non prevedibili, che il bollettino non ha alcuna valenza previsionale, ma di sintesi e valutazione della situazione.

Si riporta di seguito la sintesi dei livelli di criticità emessi nell'ultimo periodo:

28 ott	29 ott	30 ott	31 ott	1 nov	2 nov	3 nov	4 nov	5 nov	6 nov	7 nov	8 nov	9 nov	10 nov	11 nov	12 nov	13 nov	14 nov	15 nov	16 nov	17 nov	18 nov	19 nov	20 nov	21 nov	22 nov	23 nov	24 nov	25 nov	26 nov
ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	moderata	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria	ordinaria

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il CFC-SV mantiene contatti con le Sezioni INGV e con l'Università di Firenze, incaricate del monitoraggio. È inoltre in contatto con il COA, le guide vulcanologiche e provvede quotidianamente all'elaborazione di un "*Bollettino di vigilanza e criticità*" relativo alle condizioni del vulcano, che viene pubblicato sul sito internet del Sistema d'allertamento nazionale (<http://cfc.protezionecivile.it/vdisk>).



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/10/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità) fino al 26/11/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di **ottobre** i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. Non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento nelle stazioni sommitali, nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto) o negli acquiferi termali. Da un riscontro con le serie storiche, i parametri acquisiti non evidenziano anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, né per durata né per intensità.

### Deformazioni del suolo

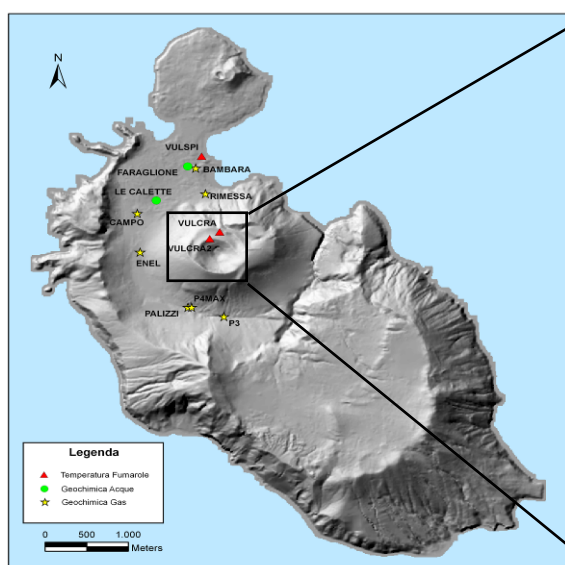
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

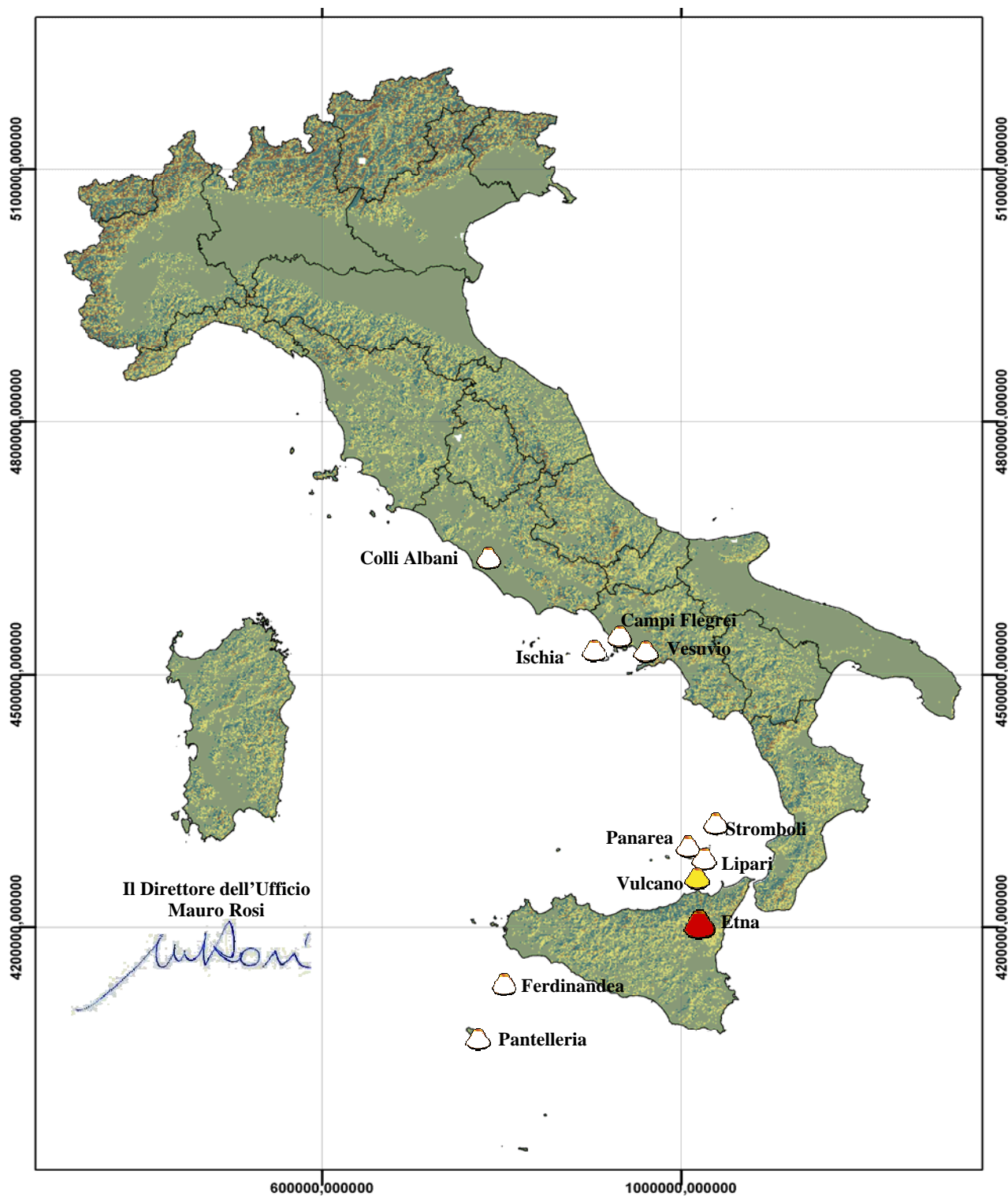


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza dei vulcani siciliani n. 49 del 4 Dicembre 2015



Aree vulcaniche per le quali si riportano valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 29/11/2015 e comunicati fino al 4/12;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/11/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 04/12/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Il **25/11** è iniziata una debole attività stromboliana al NCSE mentre al cratere della Voragine proseguiva l'attività stromboliana intracraterica. Il **2/12** sono state osservate frequenti forti esplosioni con emissione di materiale a decine di metri di altezza sopra l'orlo craterico della Voragine. La ricaduta dei prodotti grossolani è stata osservata anche in corrispondenza del bordo occidentale della Voragine. Il conetto di scorie formatosi sul fondo della Voragine rispetto alle ultime osservazioni risulta più alto. A partire dalle ore 16 sono state osservate emissioni di cenere dal Nuovo Cratere di Sud-Est.

Il **3/12** l'attività stromboliana alla Voragine è progressivamente aumentata, e a partire dalle ore 03:46 si osserva una fontana di lava al suddetto cratere che alle ore 4.40 era cessata.

Il **4/12** dalle ore 10:07 l'attività si è intensificata ulteriormente, dando luogo ad una fontana di lava. La colonna di gas e cenere ha raggiunto un'altezza di 7-8 Km dalla sommità del vulcano, per poi espandersi in direzione Sud-Est spinta dai venti. Successivamente l'attività di fontanamento ha mostrato un decremento, fino a cessare alle ore 11.32.

Prosegue comunque l'attività esplosiva stromboliana al cratere Voragine e al Nuovo Cratere di Sud Est caratterizzata da emissione di cenere.

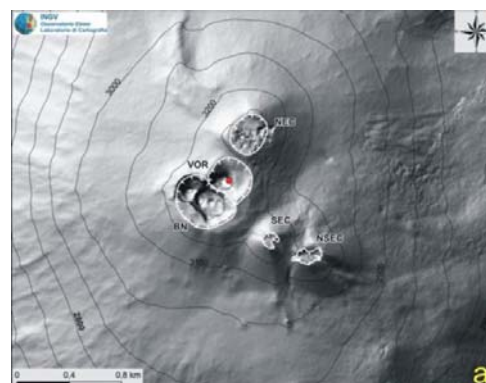


Fig. 1 – Mapa dell'area craterica sommitale. Il cerchio rosso indica la posizione della bocca eruttiva. BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo fino al **29/11**, la sismicità rilevata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello modesto: infatti, nel corso della settimana, nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media del segnale che costituisce il rumore di fondo non ha evidenziato variazioni rispetto alla precedente settimana. Una significativa fase transitoria, con evidente incremento dell'ampiezza del segnale, è stata registrata nella giornata del 27/11. Tale incremento, iniziato alle ore 5:50, con un massimo raggiunto intorno alle 9:00, è perdurato per gran parte della giornata; l'ampiezza media del tremore vulcanico si è poi ristabilizzata sui valori precedenti questa fase intorno alle 22:30. Le sorgenti del tremore sono state localizzate al di sotto dei crateri sommitali, nell'intervallo di profondità compreso tra 1 e 3 km sopra il l.m.m..

Nella giornata del **2/12** l'attività esplosiva ha raggiunto il livello alto; a partire dalle ore 19 si è registrata un'attività infrasonica caratterizzata da transienti impulsivi di ampiezza Alta (1-3 Pa) ed associati ad attività stromboliana con una frequenza di circa 1 evento ogni 10 secondi. L'analisi di array indicava una direzione di provenienza dell'attività esplosiva compatibile con il settore craterico Bocca Nuova e/o Voragine.

Nelle ore successive l'attività infrasonica si è intensificata e sono stati registrati frequenti transienti infrasonici di ampiezza Alta (3-5 Pa), indicando un'attività stromboliana in costante aumento che ha raggiunto il culmine nell'intervallo orario 03:00-04:20 con un breve evento di fontanamento, caratterizzato da pressioni infrasoniche di 8 Pa. Al termine dell'evento culmine l'attività infrasonica mostra una repentina diminuzione ed è caratterizzata da transienti impulsivi di ampiezza Alta (1.5 Pa) ed associati ad attività stromboliana che si ripetono con una frequenza di circa 1-2 eventi al minuto.

L'analisi di array indica una direzione di provenienza dell'attività esplosiva compatibile con il settore craterico Bocca Nuova / Voragine.

Le immagini MODIS hanno rilevato anomalie termiche, rispettivamente Alta (155 MW alle ore 22:00) e Molto Alta (1037 MW alle ore 02:15), associate all'intensa attività esplosiva presente in area sommitale.

La telecamera visibile posta in loc. Monte Vetore ha registrato a partire delle ore 16:30 bagliori dal settore Bocca Nuova / Voragine, indicando un'attività esplosiva sostanzialmente intracraterica. Dalle ore 20:00, la telecamera termica registra fuoriuscita di gas/cenere, con un progressivo aumento delle temperature registrate nelle ore successive. Nella giornata del **03/12** dalle ore 02:50 alle ore 04:30 si osserva una fase di fontanamento, caratterizzata da una colonna sostenuta di gas/cenere (la cui altezza supera il campo di vista della telecamera che è pari a circa 1.5 Km sopra i crateri). Il **04/12** dalle ore 10:09 l'attività infrasonica, al settore craterico Bocca Nuova/Voragine, è aumentata fino a valori coerenti con le fasi di fontanamento, mentre dalle ore 11:45 viene registrata una chiara diminuzione dell'attività infrasonica, sia in ampiezza che in frequenza di accadimento degli eventi, coerente con la diminuzione della colonna eruttiva.

## Geochimica

Nel periodo 23–29/11 i dati geochimici acquisiti hanno indicato un degassamento in forte aumento, raggiungendo un livello medio-alto.

Le osservazioni geochimiche acquisite da INGV-PA durante il mese di **novembre** hanno mostrato il seguente quadro. Permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media.

Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori complessivamente più bassi rispetto a quelli del mese precedente. Le variazioni di questo parametro osservate negli ultimi tre mesi sono compatibili con una fase di alimentazione e successiva superficializzazione di un nuovo batch di magma nella porzione più superficiale del sistema di alimentazione del vulcano (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio). Tale processo è presumibilmente responsabile dell'attività stromboliana registrata nell'ultimo periodo nelle parti sommitali dell'edificio.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento “Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari” (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA	X			
MODERATA				
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				

## Attività svolte e comunicazioni

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini INGV (fino al 1/12) e comunicati (fino al 4/12)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 4/12)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **24-30/11**, l'attività esplosiva è stata prodotta da due/tre bocche localizzate nell'area craterica settentrionale e da un numero imprecisato di bocche localizzate nell'area craterica meridionale. Nell'area craterica settentrionale è stata registrata un'attività esplosiva d'intensità prevalentemente medio-bassa. Eventi di intensità medio-alta sono stati osservati soprattutto giorno 29/11 in concomitanza di una diminuzione del numero di esplosioni prodotte dall'area craterica meridionale. Le esplosioni hanno causato la ricaduta di abbondante materiale grossolano (bombe e lapilli) misto a ceneri nella parte alta della Sciara del Fuoco, immediatamente a valle della Terrazza Craterica. Le bocche dell'area meridionale hanno prodotto soprattutto esplosioni d'intensità medio-bassa. Le esplosioni sono state caratterizzate da emissione di materiale grossolano (lapilli e bombe) frammisto ad abbondante materiale fine (ceneri). La frequenza oraria degli eventi esplosivi è stata leggermente più elevata della scorsa settimana, ma si è mantenuta comunque nell'ambito dei valori tipici dell'attività stromboliana ordinaria.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio INGV delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano un trend stabile compatibile con attività stromboliana ai crateri sommitali di debole intensità. L'attività è stata caratterizzata da una generale stabilità dei parametri geofisici monitorati, compatibili con un'attività esplosiva bassa. Il numero e l'ampiezza degli eventi sismici VLP si sono mantenuti pressoché stabili su valori medi. L'attività è stata caratterizzata da emissioni di gas/cenere/scorie in prevalenza dal cratere Centrale e sporadicamente dai crateri NE e SW. Il degassamento infrasonico di ampiezza bassa è prevalentemente localizzato al cratere Centrale.

### Geochimica

E' stata osservata una moderata variazione in aumento del flusso di SO<sub>2</sub>. Gli altri parametri geochimici monitorati non indicano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **26/11-3/12** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.11 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

A partire dalla data del 01/12/2015 il Servizio Rischio Vulcanico non emette più il bollettino giornaliero di criticità sul Vulcano Stromboli, ma adotta un sistema basato sui livelli di allerta, contenuti nel "Piano Nazionale di emergenza a fronte di eventi vulcanici di rilevanza nazionale" approvato ad agosto 2015

**LIVELLO DI ALLERTA STROMBOLI: VERDE (BASE)**



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 31/10/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html> ) fino al 03/12/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano. Risultano essersi verificati alcuni eventi sismici di bassa magnitudo.

### Geochimica

Durante il mese di **ottobre** i dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. Non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento nelle stazioni sommitali, nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto) o negli acquiferi termali. Da un riscontro con le serie storiche, i parametri acquisiti non evidenziano anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, né per durata né per intensità.

### Deformazioni del suolo

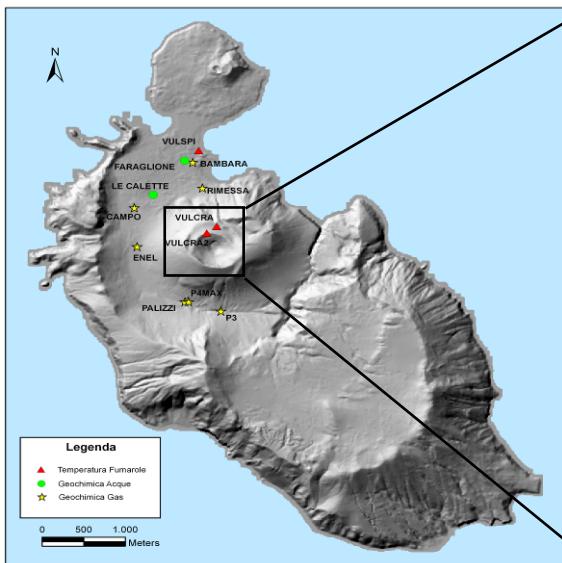
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



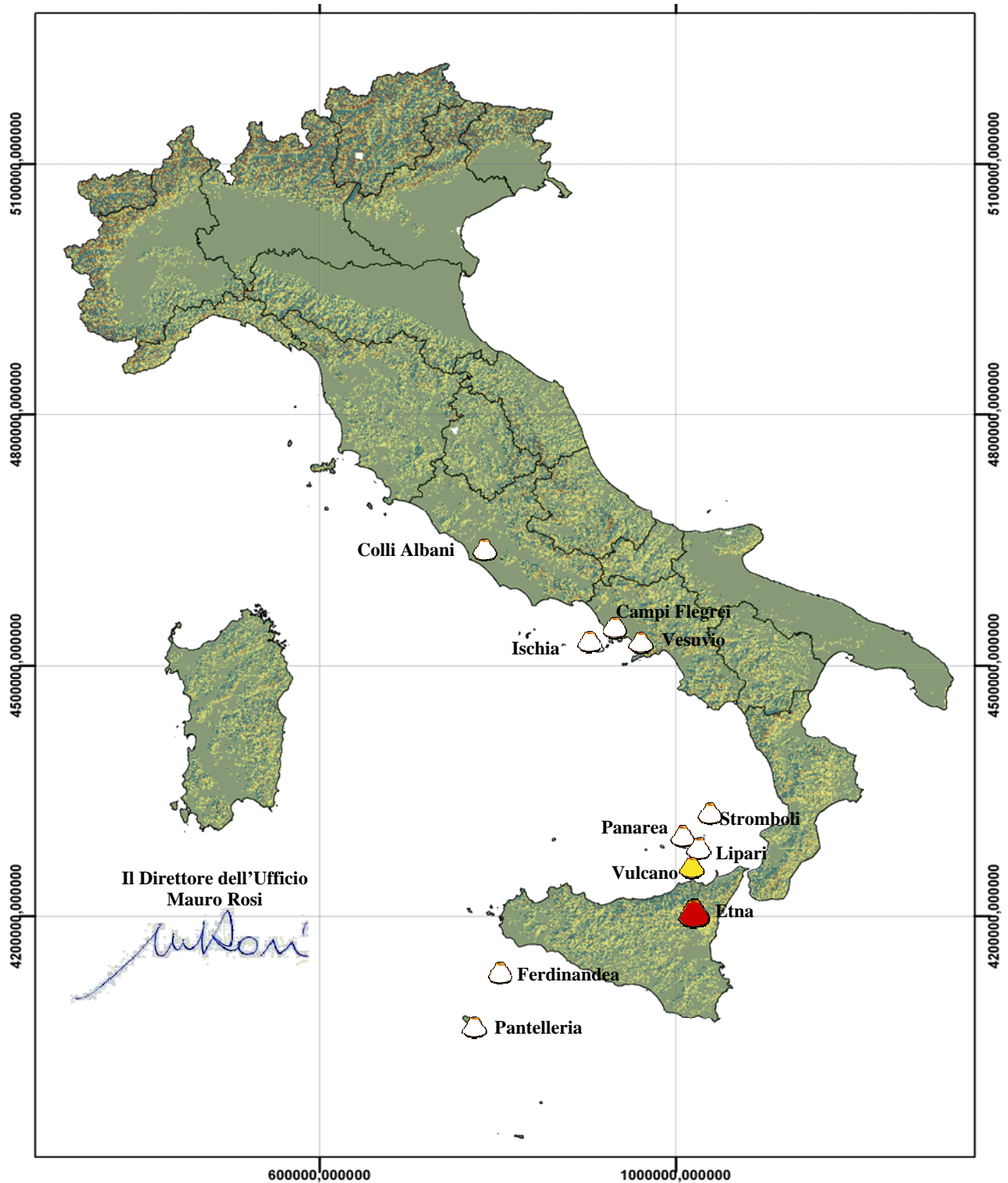
**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



## Bollettino di vigilanza dei vulcani siciliani n. 50 del 10 Dicembre 2015



Aree vulcaniche per le quali si riportano valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 06/12/2015 e comunicati fino al 10/12;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/11/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 10/12/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Il 2/12 è stato osservato il proseguire dell'attività esplosiva stromboliana intracraterica alla Voragine ed inoltre durante un sopralluogo, sono state osservate frequenti e forti esplosioni con emissione di materiale a decine di metri di altezza sopra l'orlo craterico e ricaduta di prodotti grossolani in corrispondenza del bordo occidentale. Il conetto di scorie formatosi sul fondo risultava più alto rispetto alla settimana precedente. A partire dalle ore 16:00 è stata osservata, mediante la telecamera posta alla Montagnola, un'attività esplosiva al cratere a pozzo del NCSE accompagnata da deboli emissioni di cenere. Nella serata dello stesso giorno a partire dalle ore 21:40 è stato registrato un incremento dell'attività esplosiva alla Voragine.

Il 03/12 a partire dalle ore 03:10 si è osservato un progressivo e repentino aumento dell'attività esplosiva al cratere Voragine che alle ore 3:40 è culminato in una fontana di lava (I episodio), avente una colonna eruttiva alta diversi chilometri. La cenere spostata dal vento verso NE, è ricaduta a Linguaglossa, Francavilla di Sicilia, Milazzo, Messina e Reggio Calabria. Il fenomeno è durato circa un'ora per poi passare gradatamente ad attività stromboliana. Nella stessa giornata, durante un sopralluogo, è stata osservata una debole e sporadica emissione di cenere al cratere a pozzo del NCSE.

Il 04/12 l'attività esplosiva al cratere Voragine si è intensificata ed alle ore 10:00 è stata osservata una fontana di lava (II episodio) con una colonna che ha raggiunto un'altezza massima calcolata in  $11 \pm 2$  Km. Il materiale piroclastico di ricaduta più grossolano è stato depositato sull'alto versante sud-occidentale del vulcano, al di sopra di quota 2000 m, mentre ricadute di cenere sono state segnalate nel settore orientale in zona Giarre-Zafferana Etnea. Contestualmente è stato osservato un'attività esplosiva al cratere a pozzo del NCSE con emissioni significative di cenere. Alle ore 11:25 la fontana di lava alla Voragine è cessata, ed è ripartita l'attività stromboliana, mentre nel contempo, al cratere a pozzo del NCSE è continuata l'attività esplosiva con emissione di cenere. All'imbrunire si poteva ancora osservare la presenza di attività esplosiva sia alla Voragine che al cratere a pozzo presso l'NCSE. A partire dalle ore 21:00 è stata osservata un incremento dell'attività esplosiva alla Voragine che rapidamente è evoluta in fontana di lava (III episodio). Dopo circa un'ora e mezza tale attività si è trasformata progressivamente in attività stromboliana.

Il 05/12, durante tutta la notte e l'intera mattinata si è continuato ad osservare un'attività esplosiva con emissione di cenere sia al cratere della Voragine che al cratere a pozzo dell'NCSE. Nel primo pomeriggio a partire dalle ore 14:30 si è osservato un incremento dall'attività esplosiva al cratere della Voragine che progressivamente nell'arco di circa 1 ora e mezza (15:45-16:00) ha raggiunto i livelli massimi passando ad attività di fontana di lava (IV episodio). Dopo circa un'ora l'attività esplosiva è diminuita e alle ore 18:30 circa è stato osservato un decremento sia dell'attività che dell'emissioni di cenere. Dopo i quattro episodi parossistici avvenuti al cratere della Voragine, l'attività eruttiva, nelle prime ore del 6 dicembre, si è spostata principalmente al cratere a pozzo del NCSE.

Il 06/12 a partire dalle ore 04:30 circa è stato osservato un aumento dell'attività esplosiva al cratere a pozzo dell'NCSE, il cui diametro è aumentato in circa un paio di ore di intensa attività esplosiva. Alle ore 07:13 e 07:57, in concomitanza con un aumento dell'attività esplosiva, è stato osservato il verificarsi di due modeste valanghe ardenti, la seconda delle quali ha percorso poche centinaia di metri in direzione della Valle del Bove. Per diverse ore a causa della copertura nuvolosa in Valle del Bove, le osservazioni sono state limitate, è però stato possibile osservare che l'attività esplosiva alla bocca del NCSE era in aumento, mentre al cratere Voragine l'attività esplosiva è stata sporadica. A partire dalle ore 18:00 circa al diradarsi della copertura nuvoloso e tramite osservazioni dirette, sono state osservate due colate laviche alimentate dalla bocca dell'NCSE dirette verso la Valle del Bove. La prima più alimentata diretta ad E aveva raggiunto nel frattempo quota 2100 m s.l.m., la seconda che avanzava verso ENE aveva raggiunto quota 2600-2700 m circa s.l.m. Nella tarda serata l'attività esplosiva è aumentata.

### Sismicità e infrasonica

Nel periodo fino al 06/12, la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello modesto, con un solo terremoto con magnitudo superiore a 2.0. Tale terremoto, avvenuto alle 08:28 del 2/12, ha avuto magnitudo 2.3 e localizzazione epicentrale nei pressi di Giarre ad una profondità di circa 11.8 km.

Il tremore vulcanico, si è mantenuto su livelli bassi fino alla notte tra il 2/12 e il 3/12. Quindi, in concomitanza con l'intensificazione dell'attività esplosiva, si è notato un incremento dell'ampiezza che è culminata alle 03:40 del 03/12, per poi tornare a diminuire. Altri tre importanti e repentini incrementi nell'ampiezza, anch'essi accompagnati da

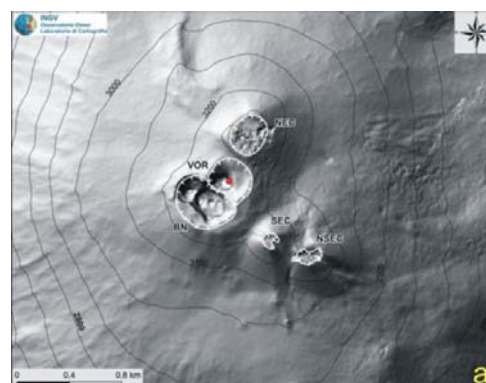


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale. Il cerchio rosso indica la posizione della bocca eruttiva. BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Fonte: INGV

intensificazione dell'attività esplosiva, sono stati osservati alle 11:00 del 04/12, alle 21:50 del 4/12 ed alle 16:30 del 5/12. Infine, durante la giornata del 06/12 è stato notato un graduale trend in incremento dell'ampiezza del tremore. Durante il periodo 30/11 – 06/12, il centroide della sorgente del tremore vulcanico è risultato localizzato tra il cratere di Nord-Est e il cratere di Sud-Est ad una profondità variabile tra 1.0 e 3.0 km s.l.m.

**Il 07/12** l'analisi infrasonica ha indicato come l'attività esplosiva abbia interessato principalmente il cratere Nuovo SE, e sia stata caratterizzata da un andamento in lieve ma costante diminuzione. L'analisi delle immagini termiche hanno poi confermato la diminuzione dell'attività esplosiva al cratere Nuovo SE, che è stata caratterizzata durante tutto il giorno da una continua emissione di materiale incandescente e cenere fino ad una altezza di circa 200-400 metri sopra il livello dei crateri.

**Il 08/12** l'attività infrasonica è diminuita, con eventi di ampiezza media ma sporadici (circa 2-3 eventi al minuto) e con fasi di attività spasmodica (eventi ogni 10 secondi) della durata di circa un'ora localizzata principalmente nel settore BN/VOR ed in maniera minore nel settore SE/NSE. L'analisi delle immagini termiche e nel visibile hanno confermato la generale diminuzione dell'attività caratterizzata da un degassamento continuo accompagnato da emissioni discrete di cenere dal settore BN/VOR. Le immagini MODIS hanno evidenziato una generale diminuzione dell'attività in area sommitale, registrando anomalie termiche di ampiezza Alta, ma con valori in discesa da 293 MW (07/12) a 107 MW (08/12).

**Il 09/12** L'attività infrasonica è ulteriormente diminuita, con eventi sporadici (2-3 eventi al minuto) di ampiezza media con direzione di provenienza prevalente compatibile con il settore di BN/VOR. L'analisi delle immagini termiche e nel visibile hanno poi confermato un'attività in diminuzione, caratterizzata da degassamento continuo accompagnato da emissioni discrete di gas/cenere dal settore BN/VOR e/o NE. Le immagini MODIS inoltre hanno rilevato anomalie termiche medie in diminuzione e raffreddamento di materiale lavico.

### Geochimica

Nel periodo **30/11 - 06/12**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, ha indicato una brusca diminuzione rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infragiornalieri hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g; in particolare il 03/12 sono stati registrati valori infra-giornalieri di poco superiori alle 6000 t/g. Nel periodo investigato non è potuto disporre di dati di flusso di HCl ed HF. Le osservazioni geochemiche acquisite da INGV-PA durante il mese di **novembre** hanno mostrato il seguente quadro. Permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Il flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo misurato in maniera continua e discreta si mantiene su livelli medi o poco superiori alla media.

Il rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> registrato in maniera continua ai crateri centrali ha registrato valori complessivamente più bassi rispetto a quelli del mese precedente. Le variazioni di questo parametro osservate negli ultimi tre mesi sono compatibili con una fase di alimentazione e successiva superficializzazione di un nuovo batch di magma nella porzione più superficiale del sistema di alimentazione del vulcano (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Allertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA	X			
MODERATA				
ORDINARIA		X	X	X
ASSENTE				

### Attività svolte e comunicazioni

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini INGV (fino al 08/12) e comunicati (fino al 10/12)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 10/12)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **01-08/12**, l'attività esplosiva è stata prodotta da due bocche localizzate nell'area craterica settentrionale e da un numero imprecisato di bocche localizzate nell'area craterica meridionale. Nell'area craterica settentrionale è stata registrata un'attività esplosiva d'intensità media. Le esplosioni hanno talvolta causato la ricaduta di abbondante materiale grossolano (bombe e lapilli) misto a ceneri nella parte alta della Sciara del Fuoco, immediatamente a valle della Terrazza Craterica. La frequenza oraria delle esplosioni è stata piuttosto bassa, variando tra 1 e 3 eventi/h.

Le bocche dell'area meridionale hanno prodotto soprattutto esplosioni d'intensità medio-bassa. Le esplosioni sono state caratterizzate da emissione di materiale grossolano (lapilli e bombe) frammisto ad abbondante materiale fine (ceneri). La frequenza oraria delle esplosioni è stata variabile tra 1 e 6 eventi/h, diminuendo (1-3 eventi/h) nei giorni **4/12** e **7/12**.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio INGV delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Nel complesso le osservazioni geofisiche mostrano un trend stabile compatibile con attività stromboliana ai crateri sommitali di debole intensità. La frequenza oraria degli eventi esplosivi è stata leggermente più bassa della scorsa settimana, mantenendosi comunque nell'ambito dei valori tipici dell'attività stromboliana ordinaria.

L'attività è stata caratterizzata da una generale stabilità dei parametri geofisici monitorati, compatibili con un'attività esplosiva bassa. Il numero degli eventi sismici VLP mostra un lieve aumento da valori medi ad alti, mentre l'ampiezza rimane stabile su valori medi. Tra il **04/12** ed il **10/12** l'attività è stata caratterizzata da emissioni di gas/cenere/scorie in prevalenza dal cratere Centrale e sporadicamente dai crateri SW e NE. Il degassamento infrasonico di ampiezza bassa è prevalentemente localizzato al cratere Centrale.

### Geochimica

I valori di flusso di CO<sub>2</sub> non indicano variazioni di particolare rilievo, tuttavia persiste un trend in aumento del flusso di SO<sub>2</sub>. Non sono disponibili misure utili del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub>

### Deformazioni SAR

Nel periodo **03/12** – **10/12** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.04 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.09 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

## Attività svolte e comunicazioni

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

**A partire dalla data del 01/12/2015 il Servizio Rischio Vulcanico non emette più il bollettino giornaliero di criticità sul Vulcano Stromboli, ma adotta un sistema basato sui livelli di allerta, contenuti nel "Piano Nazionale di emergenza a fronte di eventi vulcanici di rilevanza nazionale" approvato ad agosto 2015**

**LIVELLO DI ALLERTA STROMBOLI: VERDE (BASE)**



# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/11/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html> ) fino al 10/12/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano. Risultano essersi verificati alcuni eventi sismici di bassa magnitudo.

### Geochimica

Durante il mese di **novembre**, anche da un riscontro con le serie storiche, i parametri acquisiti non hanno evidenziato anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, nè per durata nè per intensità. I dati del monitoraggio in continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. Un forte disturbo è stato indotto nelle fumarole F5AT e FA dagli eventi piovosi del periodo. Non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento nelle stazioni sommitali, nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto), o negli acquiferi termali.

### Deformazioni del suolo

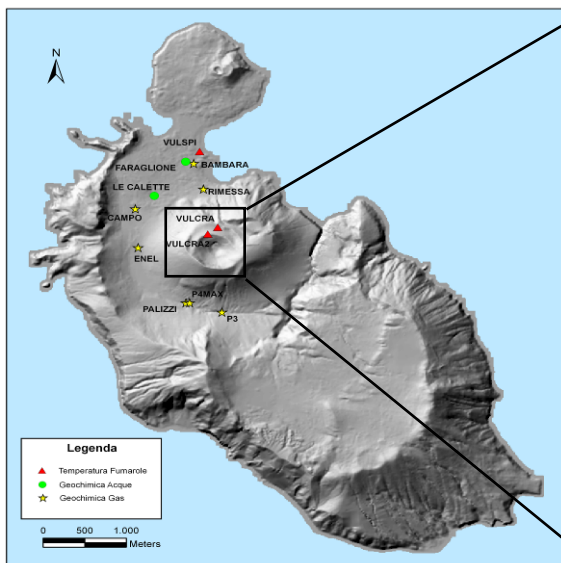
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

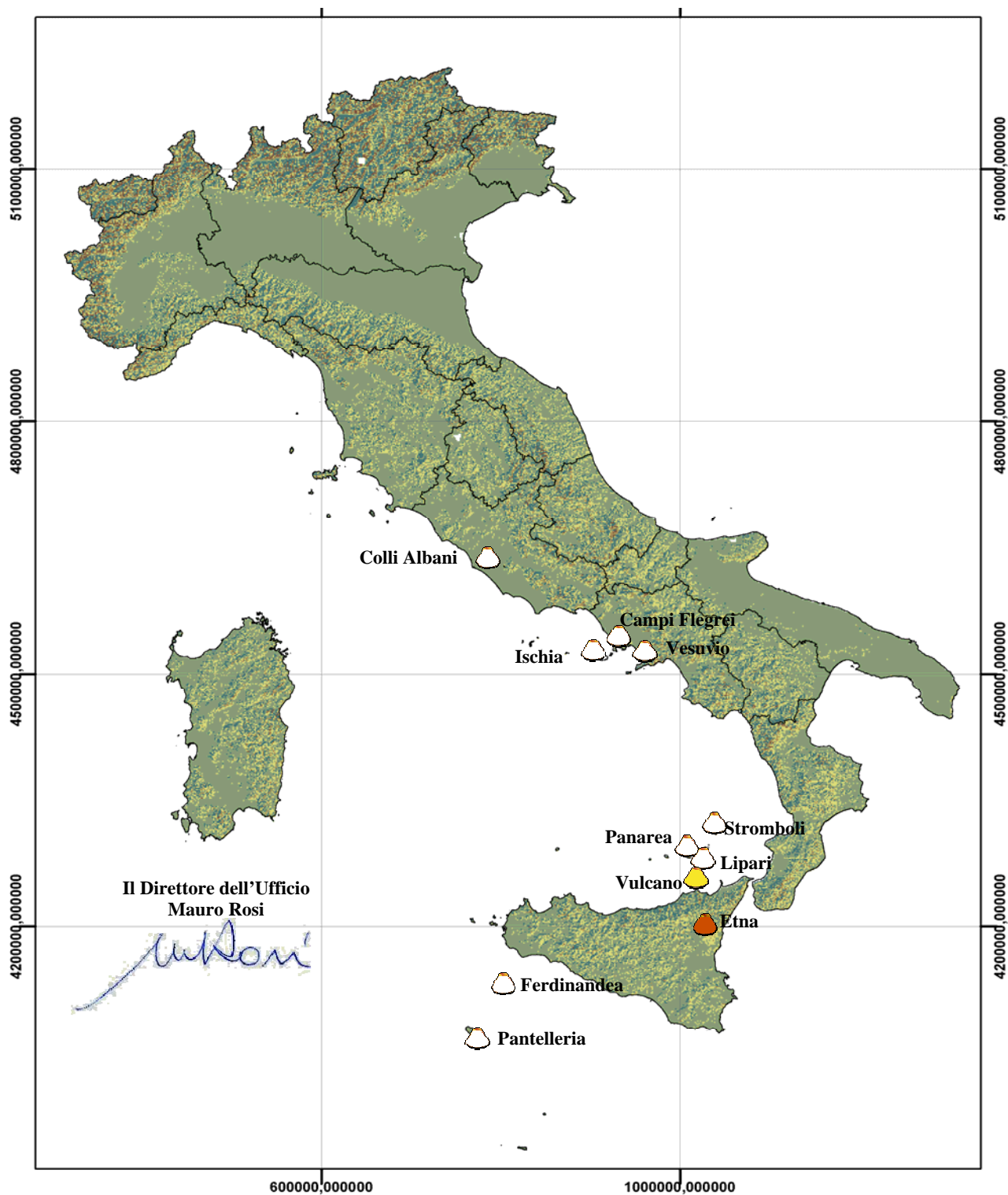


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza dei vulcani siciliani n. 51 del 17 Dicembre 2015



Aree vulcaniche per le quali si riportano valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 13/12/2015 e comunicati fino al 17/12/;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 10/12/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 17/12/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

L'attività eruttiva iniziata il **06/12** al NCSE, è continuata durante il giorno successivo con intensa attività stromboliana dalla bocca sull'alto fianco orientale del cono del NCSE e con l'emissione di una colata di lava dalla medesima bocca, che si è riversata nella Valle del Bove, raggiungendo una lunghezza di ca. 3.5 km poco ad est di M. Centenari. Una seconda colata di lava, di dimensioni notevolmente più esigue, usciva da una bocca effusiva posta sul medio fianco nord-orientale del cono del NCSE, raggiungendo una lunghezza di poche centinaia di metri.

Nel pomeriggio del **07/12**, è entrata in attività eruttiva anche la bocca più orientale all'interno del NSEC, generando soprattutto getti di cenere scura.

Nelle prime ore del **08/12**, l'attività eruttiva del NCSE è rapidamente diminuita per arrestarsi nella mattinata dello stesso giorno; nel pomeriggio si è fermato anche il fronte lavico a valle di M. Centenari. Già dal 07/12 era inoltre in corso una continua emissione di cenere nera dal cratere di Nord-Est (NEC), che è continuata anche il giorno successivo e nella sera del 08/12 era accompagnata da una sporadica e debole attività stromboliana.

Nel mattino del **09/12**, le emissioni di cenere dal cratere di NE si sono ulteriormente intensificate, per diminuire fino a cessare nella notte fra il 10 e l'11/12. Una ripresa delle emissioni di cenere dal NEC è stata osservata nel mattino del 12/12 e si sono prolungate anche nei giorni 13 e 14/12.

Durante il sopralluogo del **12/12** condotto da personale INGV, sono stati osservati i cambiamenti morfologici causati dall'attività parossistica del 3-5 dicembre nell'area dei crateri Bocca Nuova e Voragine, ormai sostanzialmente uniti in un'unica grande depressione craterica che corrisponde approssimativamente all'ex Cratere Centrale dell'Etna. La Bocca Nuova è parzialmente riempita da materiale eruttato dalla Voragine durante i parossismi, mentre il passaggio fra Bocca Nuova e Voragine, in passato caratterizzato dalla presenza di un setto roccioso, ha ora la forma di un vasto corridoio dal fondo sub-orizzontale. L'orlo meridionale della Bocca Nuova invece mostra pochi cambiamenti morfologici a parte la spessa copertura piroclastica. Il cratere Voragine e i suoi dintorni immediati sono stati ricoperti da un deposito piroclastico spesso alcune decine di metri. Tuttavia, le caratteristiche morfologiche principali della Voragine sono rimaste invariate, con una depressione craterica centrale circondata a nord da una terrazza. Il deposito piroclastico dei parossismi del 3-5 dicembre ricopre gran parte dell'area sommitale, obliterando largamente le colate laviche del NCSE dell'inverno 2014-2015 e la pista sommitale. L'area d'arrivo dei pullman 4x4 provenienti da Piano Provenzana, a 0.5-1 km a ovest e nordovest dalla Voragine, era perforato da centinaia di crateri d'impatto con diametri di diversi metri.

Al NCSE, che dal mattino dell'8/12 era rimasto in uno stato di quiete, è iniziata una nuova attività esplosiva con emissione di cenere a partire dalle ore 16:49 del **13/12** dalla bocca sull'alto fianco orientale del cono. L'emissione di cenere è continuata fino alla notte.

### Sismicità e infrasonica

Durante il periodo **07-14/12**, la sismicità ha mostrato un incremento legato all'accadimento di uno sciame sismico nel settore nord-orientale del vulcano, lungo il sistema strutturale Provenzana – Pernicana. Tale sciame, composto da circa 80 scosse, con profondità comprese tra 0.5 ed 1.5 km s.l.m., ha registrato un evento con magnitudo massima pari a 3.6 (terremoto delle ore 10:28 del 08/12).

Per quanto riguarda l'ampiezza del tremore vulcanico durante la settimana in oggetto, essa è stata caratterizzata da un generale decremento, senza però raggiungere i livelli precedenti le recenti fasi eruttive. Relativamente alla sorgente del tremore vulcanico, essa era localizzata al di sotto del cratere di Nord Est e del NCSE, con una profondità variabile tra 1 e 3 km s.l.m..

Nel periodo in esame l'attività infrasonica è stata caratterizzata prevalentemente da eventi di bassa ampiezza e direzione compatibile con i crateri di Bocca Nuova, Voragine e Sud-Est.

Le immagini delle telecamere termiche e visibili hanno mostrato, dal 13/12, emissioni di cenere dai crateri sommitali, in particolare dal cratere di NE e di SE. Le immagini MODIS hanno registrato anomalie termiche basse, compatibili con il raffreddamento del materiale lavico e l'attività in area sommitale.

### Geochimica

Nel periodo **07-13/12**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, ha indicato un aumento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infra-giornalieri hanno indicato valori superiori alle 11.000 t/g il 7/12 e alle 5000 t/g l'11/12. Nel periodo investigato non si dispone di dati di flusso di HCl ed HF. In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un degassamento in aumento, collocandosi su un livello medio.

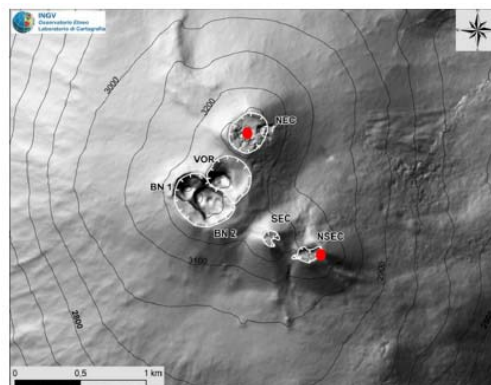


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est. In rosso sono evidenziati i crateri che hanno mostrato attività eruttiva durante la settimana del 7-13 dicembre.

Fonte: INGV

Le osservazioni geochimiche acquisite da INGV-PA durante il mese di **novembre** e i primi dieci giorni di dicembre, hanno mostrato il seguente quadro. Permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Le stazioni automatiche per la misura del flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo in forma diffusa, hanno evidenziato una rapida diminuzione nei primi giorni del mese di dicembre. L'andamento complessivo delle variazioni dei flussi di CO<sub>2</sub> emessi dal suolo mostra negli ultimi mesi una variazione con andamento di cicli incremento-decremento. Tuttavia, la media dei valori di flusso di CO<sub>2</sub> si attesta ancora su valori medio-alti. Anche le variazioni del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> del plume hanno mostrato un andamento simile alle variazioni di flusso di CO<sub>2</sub> emesso dal suolo, con un ciclo di incremento-decremento nell'ultimo semestre che ha anticipato l'attività eruttiva dell'ultimo periodo. Le variazioni del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> sono state abbastanza ampie passando da un valore minimo di circa 4 a valori massimi fino a 45. Le variazioni di questo parametro osservate negli ultimi tre mesi sono compatibili con una fase di alimentazione e successiva superficializzazione di un nuovo batch di magma nella porzione più superficiale del sistema di alimentazione del vulcano (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).

#### **Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento "Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari" (disponibile sul sito del Sistema d'Alertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

zone criticità	SOMMITALE	MEDIO VERSANTE	PEDEMONTANA	URBANA
ELEVATA				
MODERATA	X			
ORDINARIA				
ASSENTE		X	X	X

#### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini INGV (fino al 15/12) e comunicati (fino al 17/12)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 17/12)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **08-14/12**, l'attività esplosiva è stata prodotta da due bocche localizzate nell'area craterica settentrionale e da un numero imprecisato di bocche localizzate nell'area craterica meridionale. Nell'area craterica settentrionale è stata registrata un'attività esplosiva la cui intensità è stata difficilmente valutabile a causa del forte vento che ha modificato, deviandola, la traiettoria di lancio dei prodotti esplosivi. Alcune esplosioni sono state di intensità medio-alta e hanno causato la ricaduta di abbondante materiale grossolano (bombe e lapilli) misto a ceneri nella parte alta della Sciara del Fuoco, immediatamente a valle della Terrazza Craterica. La frequenza oraria delle esplosioni, sottostimata rispetto a quella reale, è variata tra 1 e 3 eventi/h. Anche le bocche dell'area meridionale hanno prodotto esplosioni d'intensità non valutabile per la presenza di forte vento. Le esplosioni più intense, sono state caratterizzate da emissione di materiale grossolano (lapilli e bombe) frammisto ad abbondante materiale fine (ceneri). La frequenza oraria delle esplosioni è stata variabile tra 1 e 6 eventi/h.

Nella giornata del **13/12**, tra le 06:48 e le 06:51 è stata registrata una sequenza di 4 esplosioni. La più forte (registrata alle 06:49) di ampiezza alta.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative, ad eccezione della sequenza di quattro esplosioni del giorno 13/12 precedentemente descritta.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio INGV delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

L'attività infrasonica del vulcano dal 10 al 17/12 è stata caratterizzata da due periodi distinti, il primo tra il 10/12 ed il 13/12 è stato caratterizzato da una maggiore attività esplosiva e da un degassamento medio mentre nel secondo periodo (13-17/12) si è avuta una diminuzione della pressione delle esplosioni e del degassamento, associate ad una parallela diminuzione del tremore.

In questa fase si è osservato un aumento del numero dei transienti termici. L'attività sismica VLP è stata invariata in termini di numero di accadimento degli eventi per tutto il periodo mentre si è osservata una variazione delle ampiezze che hanno raggiunto un livello elevato nel periodo 13-16/12 quando la pressione acustica delle esplosioni era invece diminuita. L'attività di degassamento ha mostrato un andamento analogo al tremore sismico ed è stato sempre localizzato al cratere di SW. Il cambiamento di attività sembra associato alla serie di eventi esplosivi superiori alla norma del 13/12.

### Geochimica

I valori di flusso di CO<sub>2</sub> non indicano variazioni di particolare rilievo. A causa della non favorevole direzione del vento non si dispone di dati aggiornati del flusso di SO<sub>2</sub> per il periodo considerato. Le misure del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> hanno registrato un valore medio settimanale pari a 9.8, in moderato decremento rispetto alle medie della precedente settimana.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **10/12 – 17/12** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.12 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

A partire dalla data del 01/12/2015 il Servizio Rischio Vulcanico non emette più il bollettino giornaliero di criticità sul Vulcano Stromboli, ma adotta un sistema basato sui livelli di allerta, contenuti nel "Piano Nazionale di emergenza a fronte di eventi vulcanici di rilevanza nazionale" approvato ad agosto 2015

**LIVELLO DI ALLERTA STROMBOLI: VERDE (BASE)**

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/11/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html> ) fino al 17/12/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di **novembre**, anche da un riscontro con le serie storiche, i parametri acquisiti non hanno evidenziato anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, nè per durata nè per intensità. I dati del monitoraggio in continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. Un forte disturbo è stato indotto nelle fumarole F5AT e FA dagli eventi piovosi del periodo. Non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento nelle stazioni sommitali, nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto), o negli acquiferi termali.

### Deformazioni del suolo

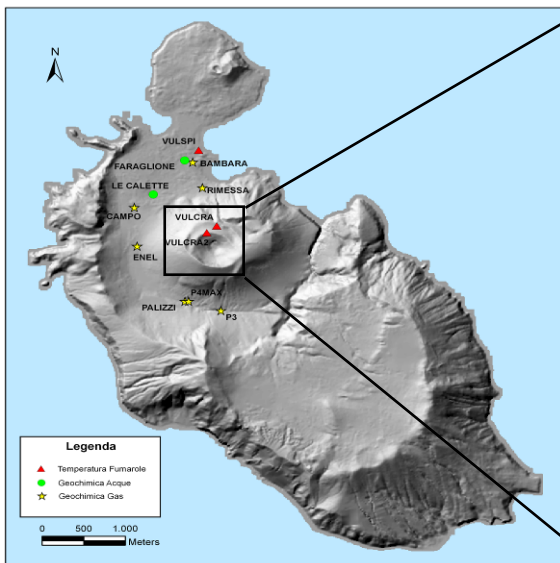
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

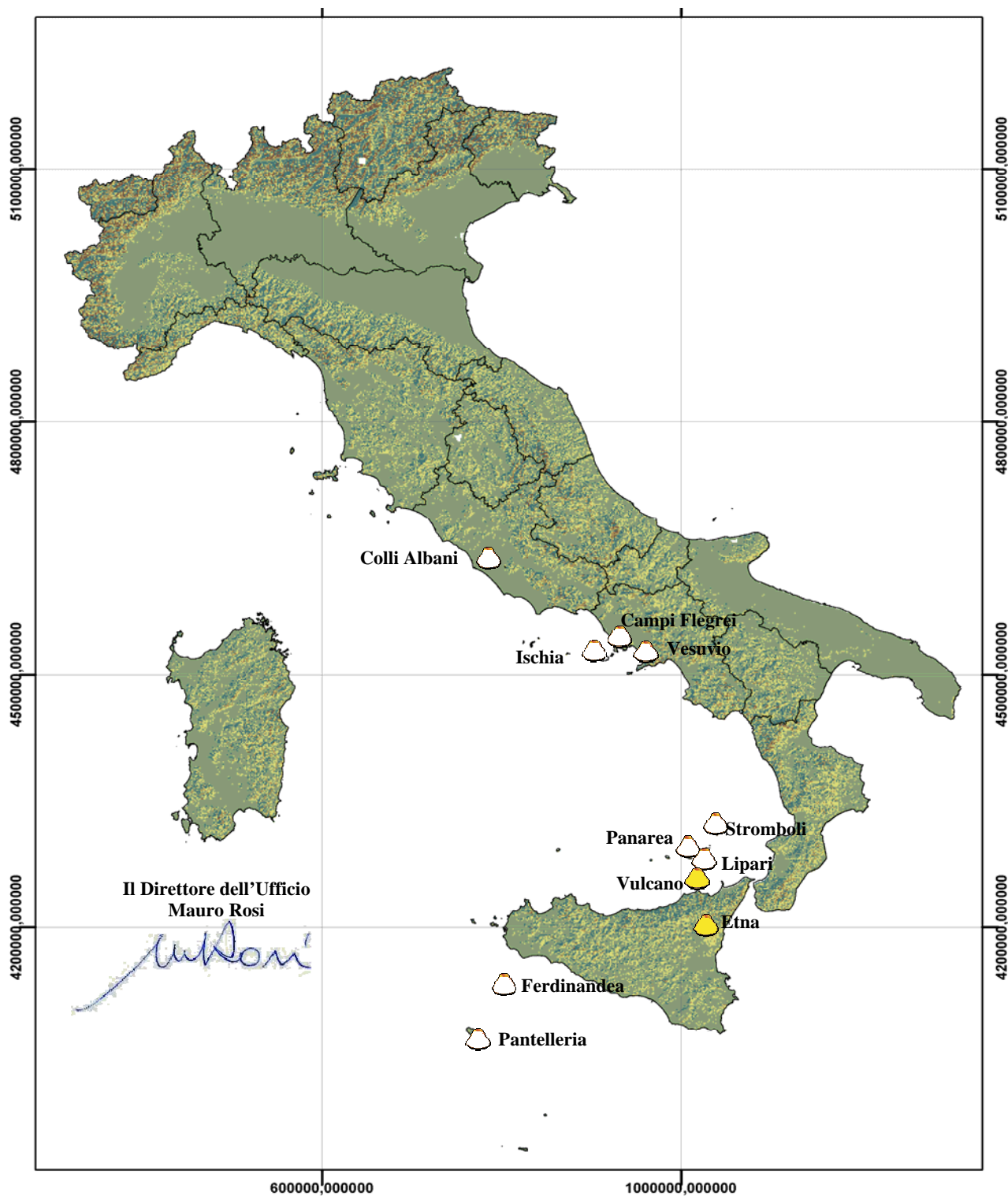


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofotografia del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza dei vulcani siciliani n. 52 del 24 Dicembre 2015



Aree vulcaniche per le quali si riportano valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Assente



Ordinaria



Moderata



Elevata

Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)



# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 20/12/2015 e comunicati fino al 19/12;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 10/12/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 24/12/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **14-20/12** il Cratere di NE è stato interessato da una debole e discontinua emissione di cenere molto diluita, prodotta da una bocca posta sul fondo craterico, rapidamente dispersa dai venti in quota, che si è esaurita gradualmente durante il corso della settimana. Il cratere Voragine è stato interessato solamente da un'attività di degassamento ad eccezione di due deboli emissioni impulsive di cenere verificatesi il 19/12 alle ore 12:38 e 13:25, che hanno prodotto un pennacchio molto diluito disperso rapidamente dai venti in atmosfera. Il fondo craterico della Bocca Nuova è riempito dai prodotti eruttati dalla Voragine durante i parossismi del 3-5/12 che hanno, di fatto, eliminato il piccolo setto roccioso che divideva i due crateri. Il degassamento di tale cratere è legato solamente a diversi sistemi di fumarole presenti lungo le pareti interne. Il cratere di SE e il Nuovo Cratere di SE sono caratterizzati da un degassamento legato a diversi sistemi di fumarole localizzati lungo gli orli craterici e da alcune bocche presenti all'interno della depressione craterica del Nuovo Cratere di SE. Infine, il nuovo cratere a pozzo, formatosi nell'alto versante orientale del Nuovo Cratere di SE, mostra un degassamento legato principalmente alle fumarole poste lungo l'orlo craterico (Fig. 1).

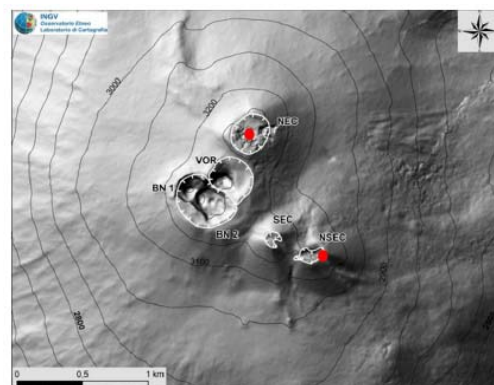


Fig. 1 – Mappa dell'area craterica sommitale: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est. In rosso sono evidenziati i crateri che hanno mostrato attività eruttiva durante la settimana del 7-13 dicembre.

Fonte: INGV

### Sismicità e infrasonica

Durante il periodo **14-20/12**, la sismicità si è mantenuta su un livello estremamente modesto, nessun terremoto ha raggiunto o superato la soglia di magnitudo 2.0. Per quanto riguarda il tremore vulcanico, il livello è rimasto abbastanza contenuto e l'andamento temporale dell'ampiezza media ha evidenziato un lieve decremento. La sorgente del tremore vulcanico risulta localizzata al di sotto del cratere di NE e del NSEC, con una profondità variabile tra 1.0 e 3.0 km sopra il livello del mare. L'attività infasonica ha registrato nelle giornate del 17-18/12 rispettivamente un evento di ampiezza elevata e direzione di provenienza compatibile con il cratere di SE/NSE ed un evento di ampiezza bassa e direzione di provenienza compatibile con il cratere BN/V. Nel periodo considerato si è osservata una debole emissione di gas e cenere dai crateri sommitali. Le immagini MODIS hanno rilevato un'anomalia termica bassa compatibile con l'attività in area sommitale.

### Geochimica

Nel periodo **14-20/12**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna ha indicato un forte decremento rispetto al dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infra-giornalieri non hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Il flusso di HCl mostra valori in lieve diminuzione rispetto a quelli precedentemente osservati.

In conclusione, i dati geochimici acquisiti nel periodo di osservazione hanno indicato un degassamento in diminuzione, che si colloca su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche acquisite da INGV-PA durante il mese di **novembre** e i primi dieci giorni di dicembre, hanno mostrato il seguente quadro. Permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Le stazioni automatiche per la misura del flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo in forma diffusa, hanno evidenziato una rapida diminuzione nei primi giorni del mese di dicembre. L'andamento complessivo delle variazioni dei flussi di CO<sub>2</sub> emessi dal suolo mostra negli ultimi mesi una variazione con andamento di cicli incremento-decremento. Tuttavia, la media dei valori di flusso di CO<sub>2</sub> si attesta ancora su valori medio-alti. Anche le variazioni del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> del plume hanno mostrato un andamento simile alle variazioni di flusso di CO<sub>2</sub> emesso dal suolo, con un ciclo di incremento-decremento nell'ultimo semestre che ha anticipato l'attività eruttiva dell'ultimo periodo. Le variazioni del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> sono state abbastanza ampie passando da un valore minimo di circa 4 a valori massimi fino a 45. Le variazioni di questo parametro osservate negli ultimi tre mesi sono compatibili con una fase di alimentazione e successiva superficializzazione di un nuovo batch di magma nella porzione più superficiale del sistema di alimentazione del vulcano (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).



### **Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento “Attività vulcanica dell’Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari” (disponibile sul sito del Sistema d’Alertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

<b>zone criticità</b>	<b>SOMMITALE</b>	<b>MEDIO VERSANTE</b>	<b>PEDEMONTANA</b>	<b>URBANA</b>
<b>ELEVATA</b>				
<b>MODERATA</b>				
<b>ORDINARIA</b>	X			
<b>ASSENTE</b>		X	X	X

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini INGV (fino al 24/12)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 24/12)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **15-21/12** l'attività esplosiva è stata prodotta da almeno due bocche localizzate nell'area craterica settentrionale e da un numero imprecisato di bocche localizzate nell'area craterica meridionale. Nell'area craterica settentrionale è stata registrata un'attività esplosiva la cui intensità è stata prevalentemente bassa anche se alcune esplosioni sono state di intensità medio-alta, e hanno causato la ricaduta di abbondante materiale grossolano (bombe e lapilli) misto a ceneri nella parte alta della Sciara del Fuoco, immediatamente a valle della terrazza craterica. La frequenza oraria delle esplosioni osservate si è mantenuta tra 1 e 3 eventi/h, mentre è stata più alta nella giornata del 15/12 (da 3 a 4 eventi/h). Le bocche dell'area craterica meridionale hanno prodotto esplosioni d'intensità generalmente bassa, caratterizzate da emissione di materiale grossolano (lapilli e bombe) frammisto ad abbondante materiale fine (ceneri). La frequenza oraria delle esplosioni osservate è stata variabile tra 1 e 3 eventi/h, raggiungendo dei valori più elevati (5-6 eventi/h) nei giorni 16/12 e 21/12.

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

I parametri sismologici monitorati non mostrano variazioni significative.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio INGV delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

Nel periodo dal 18-24/12 l'attività infrasonica del vulcano rimane ad un livello basso. Solamente nel pomeriggio del 21/12 si è registrato un lieve aumento dell'attività, concentrata prevalentemente al cratere di SW e associata a transienti infrasonici di ampiezza media.

L'attività sismica VLP è stata elevata. Il rate sismico VLP è rimasto sempre ad un livello alto (valori compresi tra 13 e 16 eventi l'ora) mentre l'ampiezza, si è mantenuta su livelli medio-bassi. La posizione della sorgente sismica VLP non presenta variazioni significative, rimanendo più bassa di circa 3-4° rispetto al periodo pre-eruttivo.

L'attività di degassamento ha mostrato un andamento su valori bassi (<50 mbar) ed è stata sempre localizzata al cratere Centrale.

### Geochimica

Non ci sono aggiornamenti relativi al valore medio settimanale del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo, a causa della mancata trasmissione dei dati. L'ultimo aggiornamento disponibile, relativo al 15/12 indica un valore medio pari a circa 7800 g/m<sup>2</sup>d.

Le misure del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> misurate dalle stazioni di monitoraggio Fortini e Pizzo hanno registrato un valore medio settimanale pari a 12.7, in linea con le misure medie delle precedenti settimane.

A causa della non favorevole direzione del vento e di problemi tecnici, non si dispone di dati aggiornati del flusso di SO<sub>2</sub>.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **17-24/12** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.02 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.10 mm/ora	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

A partire dalla data del 01/12/2015 il Servizio Rischio Vulcanico non emette più il bollettino giornaliero di criticità sul Vulcano Stromboli, ma adotta un sistema basato sui livelli di allerta, contenuti nel "Piano Nazionale di emergenza a fronte di eventi vulcanici di rilevanza nazionale" approvato ad agosto 2015

**LIVELLO DI ALLERTA STROMBOLI: VERDE (BASE)**

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 30/11/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html> ) fino al 24/12/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di **novembre**, anche da un riscontro con le serie storiche, i parametri acquisiti non hanno evidenziato anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, nè per durata nè per intensità. I dati del monitoraggio in continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. Un forte disturbo è stato indotto nelle fumarole F5AT e FA dagli eventi piovosi del periodo. Non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento nelle stazioni sommitali, nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto), o negli acquiferi termali.

### Deformazioni del suolo

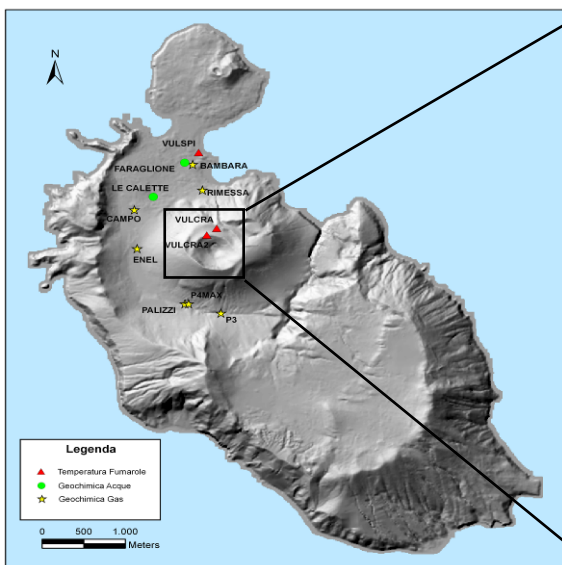
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

## Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

## Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.

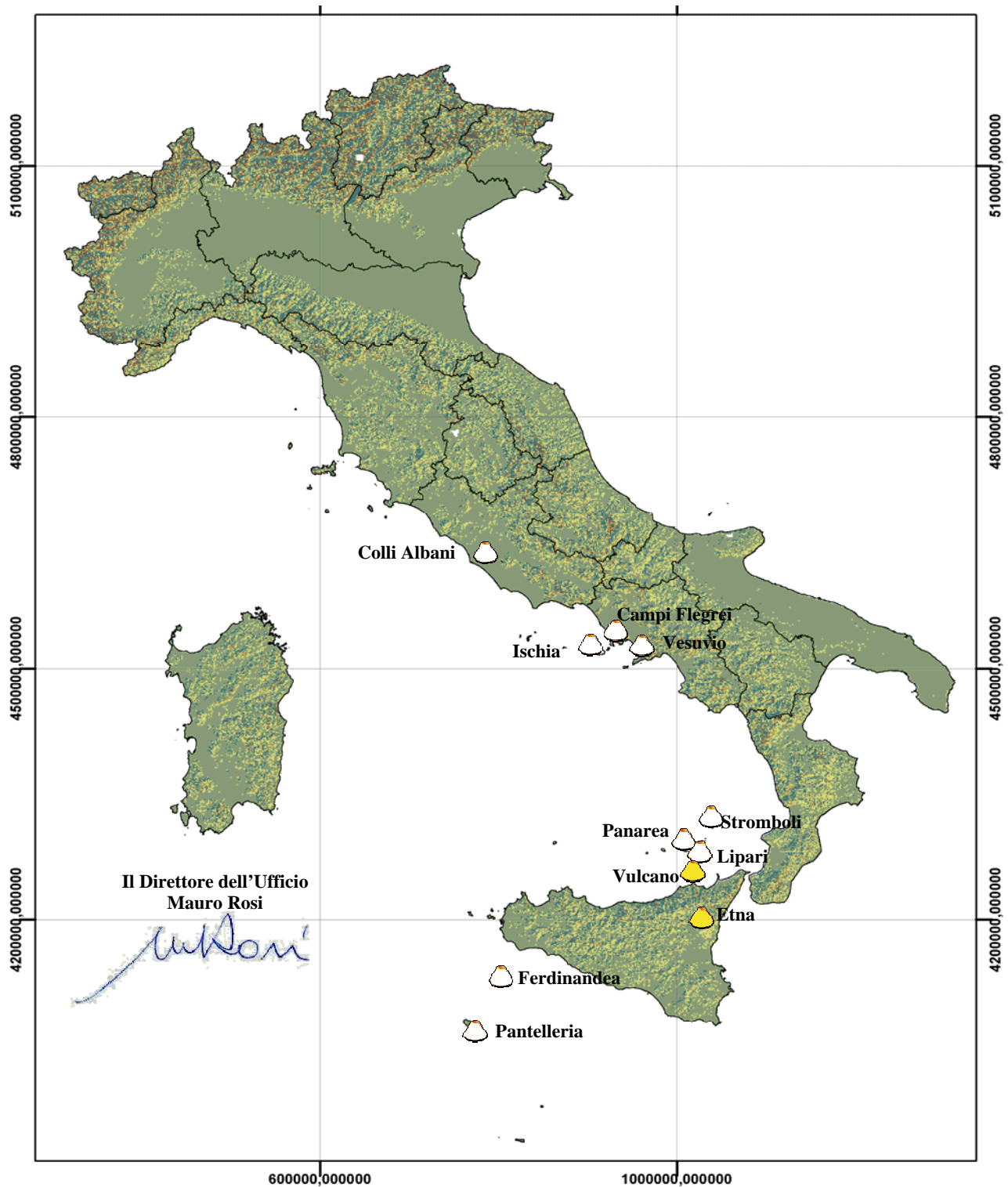


**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**

## Bollettino di vigilanza dei vulcani siciliani n. 53 del 31 Dicembre 2015



Aree vulcaniche per le quali si riportano valutazione della criticità per fenomeni vulcanici:



Ove non diversamente specificato tutti gli orari sono espressi in ora locale (GMT+1)

# ETNA

## Fonti

- Bollettini INGV-OE (vulcanologia, sismologia, geochimica) fino al 27/12/2015;
- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 10/12/2015;
- Comunicati Uni-Fi (acustica) fino al 31/12/2015.

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **21-27/12** l'attività vulcanica è stata caratterizzata da attività di degassamento continuo dal Cratere di Nord-Est (NEC) e dal Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC). Fumarole persistenti sono state presenti lungo l'orlo della Voragine (VOR) e della Bocca Nuova (BN), soprattutto in una fascia di terreno orientata N-S e posta ai margini del bordo orientale della VOR e della BN, dove la neve caduta nei giorni scorsi ha avuto scarsa persistenza (Fig. 1).

### Sismicità e infrasonica

Durante il periodo **19-25/12**, sono stati registrati tre eventi sismici con M uguale a 2 o superiore. Due eventi (23/12 ore 12:32 di M=2.3, e 23/12 ore 13:26 di M= 2.0) ricadono nella zona occidentale del vulcano, ad una profondità di 24-25 km. L'evento del 25/12 15:37 (M=2.1) viene localizzato vicino a Milo ad una profondità di ca. 6 km.

L'ampiezza del tremore vulcanico è stata basso. Le sorgenti sono state localizzate generalmente sotto i crateri sommitali a profondità superficiali. Dal 20/12 si osserva un abbassamento delle sorgenti, fino ad 1 km s.l.m nella giornata del 21/12.

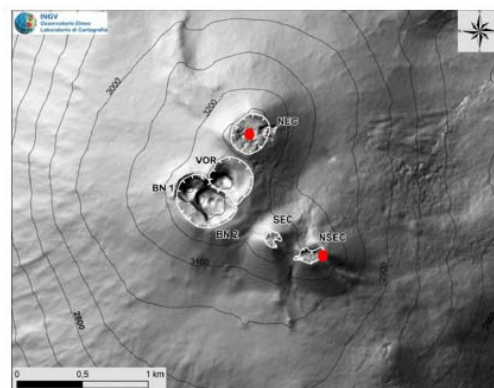
Nel periodo **25-31/12** non è stata registrata attività infrasonica significativa.

Le immagini MODIS hanno rilevato un'anomalia termica bassa compatibile con l'attività in area sommitale.

### Geochimica

Nel periodo **21-27/12**, il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna ha indicato un valore in linea con il dato registrato la settimana precedente. Nel corso della settimana i dati infra-giornalieri non hanno indicato valori superiori alle 5000 t/g. Nel periodo investigato il flusso di HCl, determinato attraverso combinazione del rapporto SO<sub>2</sub>/HCl (misure FTIR) con il flusso di SO<sub>2</sub> (rete FLAME), mostra valori sostanzialmente stabili e con una ridotta variabilità rispetto i dati precedentemente osservati. In conclusione, le osservazioni derivanti dalle attività di sorveglianza geochimica dell'Etna nel periodo di osservazione non hanno indicato variazioni significative relativamente al periodo pre e sin-eruttivo. Il regime di degassamento si colloca su un livello medio-basso.

Le osservazioni geochimiche acquisite da INGV-PA durante il mese di **novembre** e i primi dieci giorni di dicembre, hanno mostrato il seguente quadro. Permane il trend di decremento del rapporto isotopico dell'elio misurato nelle emissioni gassose periferiche, a indicare che non si registrano nuove fasi di ricarica delle porzioni profonde del sistema di alimentazione del vulcano (7-13 km sotto il livello del mare). Le stazioni automatiche per la misura del flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo in forma diffusa, hanno evidenziato una rapida diminuzione nei primi giorni del mese di dicembre. L'andamento complessivo delle variazioni dei flussi di CO<sub>2</sub> emessi dal suolo mostra negli ultimi mesi una variazione con andamento di cicli incremento-decremento. Tuttavia, la media dei valori di flusso di CO<sub>2</sub> si attesta ancora su valori medio-alti. Anche le variazioni del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> del plume hanno mostrato un andamento simile alle variazioni di flusso di CO<sub>2</sub> emesso dal suolo, con un ciclo di incremento-decremento nell'ultimo semestre che ha anticipato l'attività eruttiva dell'ultimo periodo. Le variazioni del rapporto CO<sub>2</sub>/SO<sub>2</sub> sono state abbastanza ampie passando da un valore minimo di circa 4 a valori massimi fino a 45. Le variazioni di questo parametro osservate negli ultimi tre mesi sono compatibili con una fase di alimentazione e successiva superficializzazione di un nuovo batch di magma nella porzione più superficiale del sistema di alimentazione del vulcano (0-5 km rispetto alla sommità dell'edificio).



### **Valutazioni di criticità**

Sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento “Attività vulcanica dell’Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari” (disponibile sul sito del Sistema d’Alertamento Nazionale) e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nelle diverse zone, attualmente la criticità possa ritenersi sui seguenti livelli:

<b>zone criticità</b>	<b>SOMMITALE</b>	<b>MEDIO VERSANTE</b>	<b>PEDEMONTANA</b>	<b>URBANA</b>
<b>ELEVATA</b>				
<b>MODERATA</b>				
<b>ORDINARIA</b>	X			
<b>ASSENTE</b>		X	X	X

### **Attività svolte e comunicazioni**

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.



# STROMBOLI

## Fonti

- Bollettini INGV (fino al 31/12)
- Comunicati Uni-Fi (SAR, sismo-acustica-termica, tiltmetri fino al 31/12)

## Stato di attività

### Vulcanologia

Nel periodo **22-29/12** l'attività stromboliana è stata prodotta prevalentemente dalle bocche ubicate nell'area craterica meridionale. La frequenza oraria degli eventi esplosivi si è mantenuta nell'ambito dei valori tipici dell'attività stromboliana ordinaria (1-3 eventi/ora).

### Sismicità, infrasonica e deformazioni

Nel periodo dal **24-31/12** l'attività infrasonica del vulcano rimane ad un livello basso. Solamente nel pomeriggio del 21/12 si è registrato un lieve aumento dell'attività, concentrata prevalentemente al cratere di SW e associata a transienti infrasonici di ampiezza media.

L'attività sismica VLP è stata, nel complesso, elevata. Il rate sismico VLP è rimasto sempre su un livello alto (valori compresi tra 16 e 17 eventi l'ora) mentre l'ampiezza, si è mantenuta su livelli medio-bassi. La posizione della sorgente sismica VLP non presenta variazioni significative, rimanendo più bassa di circa 3-4° rispetto al periodo pre eruttivo del 2014.

L'attività esplosiva, registrata dal sensore infrasonico, permane su un livello basso. Dalle 5:00 circa del 25/12, solo per poche ore, si è registrato un leggero aumento dell'attività esplosiva al cratere di NE. Nella serata del 30/12, si è inoltre registrato un lieve aumento dell'attività esplosiva, concentrata prevalentemente al cratere Centrale, e associata a transienti infrasonici di ampiezza media. L'attività si è riportata sui valori precedenti fin dalle prime ore del giorno successivo.

Il degassamento infrasonico si è attestato su valori bassi (<50 mbar), sempre localizzato al cratere Centrale. Solo sporadicamente si è localizzato puffing anche al cratere di SW, ma sempre di ampiezza bassa e sempre subordinato a quello localizzato al cratere Centrale.

I parametri acquisiti dai sistemi di monitoraggio delle deformazioni del suolo non evidenziano variazioni significative.

### Geochimica

Non si dispone del dato relativo al valore medio settimanale del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo. Gli altri parametri geochimici monitorati non indicano variazioni di particolare rilievo.

### Deformazioni SAR

Nel periodo **25-31/12** il sistema SAR ha rilevato i seguenti campi deformativi:

Settore	Sciara del Fuoco	Fianco esterno cratere NE	Conoide NE
Velocità media settimanale	0.02 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Massima velocità media giornaliera	0.03 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Velocità di picco	0.18 mm/ora	0.01 mm/ora	0.01 mm/ora
Classificazione*	MEDIA	MEDIA	MEDIA
Tendenza	Stazionaria	Stazionaria	Stazionaria

### Attività svolte e comunicazioni

Il Servizio Rischio Vulcanico mantiene contatti con i Centri di Competenza, che proseguono nelle attività di monitoraggio e sorveglianza.

A partire dalla data del 01/12/2015 il Servizio Rischio Vulcanico non emette più il bollettino giornaliero di criticità sul Vulcano Stromboli, ma adotta un sistema basato sui livelli di allerta, contenuti nel "Piano Nazionale di emergenza a fronte di eventi vulcanici di rilevanza nazionale" approvato ad agosto 2015

**LIVELLO DI ALLERTA STROMBOLI: VERDE (BASE)**

# VULCANO

## Fonti:

- Bollettino INGV-PA (geochimica) fino al 28/12/2015;
- Sito web INGV-OE (sismicità <http://www.ct.ingv.it/it/terremoti-recenti-etna/elenco-eventi.html> ) fino al 31/12/2015

## Stato d'attività

### Sismicità

Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative dell'attività sismica nell'area di Vulcano.

### Geochimica

Durante il mese di **dicembre**, anche da un riscontro con le serie storiche, i parametri acquisiti non evidenziano anomalie di carattere vulcanico/idrotermale degne di nota, nè per durata nè per intensità. I dati del monitoraggio continuo hanno registrato per il campo fumarolico di alta temperatura condizioni di elevata stabilità del regime termico. Un forte disturbo è stato indotto nelle fumarole F5AT e FA dagli eventi piovosi del periodo. Non sono state riscontrate variazioni del regime di degassamento nelle stazioni sommitali, nel sistema periferico di smaltimento dei gas idrotermali (suoli dell'area di Vulcano Porto), o negli acquiferi termali.

### Deformazioni del suolo

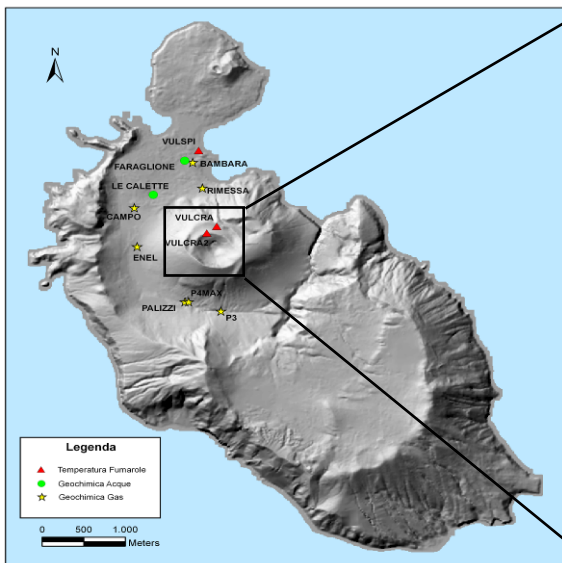
Non sono pervenute comunicazioni in merito a variazioni significative delle deformazioni del suolo.

### Valutazioni di criticità

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute e delle valutazioni espresse dall'INGV, si ritiene che attualmente sussista una situazione di **criticità ordinaria**, connessa essenzialmente ai consueti fenomeni di degassamento dal suolo.

### Attività svolte e comunicazioni

Il CFC-SV mantiene i contatti con le sezioni INGV preposte al monitoraggio di Vulcano.



**Fig. 2** - Modello digitale dell'Isola di Vulcano con ubicazione delle stazioni di misura della temperatura delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**



**Fig. 3** - Ortofoto del cratere di Vulcano con ubicazione delle fumarole. **Fonte: INGV-PA**